LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 1. — EDIZIONE DELLA SERA — Mercoledì 1 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 - Tel. 42-05.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 1; necrologie L. 2.50, annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2 - ultima pagina ribassi in 13 colonne L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-05).

Anno II — LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *eccetto per gli abbonati di Tripoli* riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913,** col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **80** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Cortina, valoroso pubblicista, che fu, per oltre venti anni, corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani. L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10.** Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6·50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28,** in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia rivolta a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni, che, in genere, non escono dalla ristretta regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

Protetto dai tiri dell'"Etruria"

il personale della nostra Residenza sbarca felicemente a Syrte

1913

Ci affacciamo al nuovo anno come chi — dopo aver navigato, pur con la coscienza della propria energia, in un mare agitato, ed essersi disteso una sera sulla tolda della nave per prendere un breve riposo — si risvegli in cospetto della divinamente azzurra e fascinosa superficie marina; e veggia tutto un luccicante barbaglio di gioiosi riflessi accendersi verso la plaga orientale del cielo, e, dove termina la linea dell'orizzonte gli apparisca, nella limpida atmosfera, il primo confine di una terra che attende da secoli il braccio fermo dell'aratore; l'opera paziente e tenace del seminatore.

L'anno che è morto — quell'avventuroso, felicemente avventuroso, 1912 che la scorsa notte centinaia di cuori italiani hanno salutato qui sulle terre della colonia nuova con un fremito di commossa tenerezza, appena velata da una fugace nube di nostalgia per altre terre ed altre persone pur care e lontane — l'anno che è morto ha provato in mille impensate maniere la tempra della gente latica; — e, senza aver l'aria d'insuperbire, ognuno di noi, nell'intimo di sè, può dire di sentirsi gagliardamente preparato alle belle, sincere, leali lotte venture, a cui non altro miraggio ci guida, che quello d'una visione che sia l'apoteosi del civile progresso umano, fecondato dal diuturno, instancabile lavoro.

Anche noi, lavoratori di questa tormentosa, divinamente tormentosa fatica quotidiana; anche noi che, con l'entusiasmo di tutte le energie dello spirito diamo la modesta attività nostra a questo giornale — sangue del nostro sangue, anima della nostra anima — sentiamo che il nuovo anno, che oggi s'inizia, assume la parvenza d'una grande mèta da conquistare; e lietamente, con tenacia e con fervore, ci apprestiamo a proseguire l'opera già iniziata, con fede.

Ci soccorre — noi lo constatiamo nel presente, noi lo presentiamo pel prossimo futuro — la cortese benevolenza del pubblico, il quale ha già dato segni evidenti di apprezzare gli sforzi nostri.

Senza pose reclamistiche, le quali guasterebbero la solennità pura dell'ora, noi diciamo a tutti coloro che ci guardano salire le prime pendici della bella montagna simbolica; diciamo agli amici che già possiamo con soddisfazione annoverare numerosi; a tutti quelli che — ora allo stato virtuale, non tarderanno a divenire simpaticamente reali, — diciamo a tutto il pubblico della Colonia: «sapremo essere degni della vostra fiducia!»

Con questa promessa, — che noi facciamo con cuore commosso, coscienti delle difficoltà ma decisi ad ogni sacrificio per superarle, — con questa promessa solenne, lettori cortesi, a tutti diciamo: «buon anno! buon anno!»

L'occupazione di Syrte

Ieri venne issata la nostra bandiera a Syrte.

Giorni or sono, sul piroscafo Sannio, presero imbarco il cap. Hercolani con tre ufficiali, 80 ascari libici, Omar Pascià El Montasser con suo figlio Kaiaian Abdel Kader e duecento armati di sua fiducia.

Il Sannio, scortato dalla R. N. Etruria, giunse il 29 a Syrte, dove imbarcò un centinaio di turchi ivi riuniti in attesa del resto del battaglione che era nel Fezzan.

Compiuto poi lo sbarco del personale della nostra Residenza, ostacolato dapprima da armati indigeni; ma, sotto la protezione dell'Etruria che con aggiustati tiri d'artiglieria disperse i gruppi dissidenti i quali ebbero 15 morti, le nostre truppe presero terra, accompagnate anche da un pezzo da sbarco con 30 marinai.

I gruppi nemici, si ritirarono, e i nostri entrarono in Castello, dove alzarono la bandiera.

L'operazione felicemente compiuta aumentando il nostro prestigio, servirà a rendere più efficace l'opera nostra per le relazioni con l'interno e avrà certo influenza sull'andamento delle trattative in Cirenaica.

L'Onorevole Bertolini a Roma
Le impressioni del Ministro

ROMA 1 ore 0.30 — Il ministro delle Colonie on. Bertolini è arrivato nel pomeriggio di ieri a Roma. Erano ad attenderlo alla stazione di Termini la moglie, numerosi funzionari del nuovo dicastero, il sotto segretario alle Colonie, on. Colosimo, gli on. Cimati, Battaglieri e Agnesa, i Comm. De Martino, Maineri e Ruini, ed altri personaggi. Tutti espressero le loro congratulazioni al Ministro per l'ottima riuscita della sua visita alle terre libiche.

L'on. Bertolini, il quale non appariva affatto stanco, salutò cordialmente quanti lo attendevano. Nel pomeriggio il Ministro ha ripreso subito il lavoro nel proprio Gabinetto al Ministero.

Qualche giornalista ha potuto avere una breve conversazione con l'on. Bertolini che si dichiarò molto soddisfatto della visita alla Colonia; visita che gli permise di farsi un concetto quale non avrebbe mai potuto neanche con un profondo studio ottenere. Rilevò l'utilità di essersi fatto accompagnare dai suoi funzionari, i quali raccolsero molte impressioni ed elementi preziosi per la compilazione del programma di lavoro nella Colonia.

Constatò che la pacificazione è bene avanzata in Tripolitania: egli riportò un'ottima impressione dei molti influenti capi arabi che gli fu dato di avvicinare. Egli ritiene che se essi verranno bene trattati, convincendoli della nostra amicizia, potranno essere ottimi collaboratori.

Riconosce che in Cirenaica la situazione è alquanto più delicata e richiede provvedimenti ispirati a grande accortezza e condotti con molta calma e prudenza. Ha concluso dichiarando che ci troviamo di fronte ad un problema vasto da risolversi gradualmente con tutti i metodi più opportuni e coi mezzi che potranno essere necessari.

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Auguri di Capodanno fra i Ministri della Triplice

ROMA, 31 ore 17.25 — In occasione del capodanno i Ministri degli esteri d'Italia e d'Austria e il cancelliere dell'Impero Germanico si scambiarono telegrammi reciproci d'augurio.

Bethman Berchtold e Di Sangiuliano inviarono pure rispettivamente dispacci augurali ai Sovrani degli Stati alleati.

Alpini reduci dalla Libia

MILANO 31 ore 12 — Stanotte sono giunti alla Stazione Centrale 432 alpini appartenenti ai Battaglioni «Lodi, Monduvi e Fenestrelle, provenienti da Derna.

Erano a riceverli numerosi ufficiali e grande folla che fece ai forti soldati entusiastica accoglienza.

Uno stuolo di persone li accompagnò fra applausi e grida di *evviva gli alpini, evviva l'Italia*, fino al quartiere a Porta Sempione.

* * *

UDINE, 31 ore 18 — Sono arrivati qui, accolti da entusiasti applausi della cittadinanza accorsa alla stazione, duecento alpini del battaglione «Tolmezzo» reduci dalla Libia.

* * *

VERONA, 31 ore 14 — Proveniente da Derna dove erano stati distaccati sono giunti oggi 150 alpini appartenenti al 6. reggimento.

La popolazione fece ai forti soldati una calorosissima accoglienza.

* * *

CUNEO, 31 ore 15 — Col treno di mezzogiorno è giunto alla nostra stazione salutato dalla folla plaudente, un numeroso gruppo di alpini.

Essi provenivano da Derna dove hanno passato 8 mesi.

Il Ministro di Danimarca ricevuto dal Re

ROMA, 30 ore 1.30 — Stamane al Quirinale S. M. il Re ha ricevuto in forma solenne il nuovo Ministro di Danimarca a Roma.

Il Ministro presentò al Sovrano le proprie credenziali, indi si trattenne in cordiale colloquio con Vittorio Emanuele per circa mezz'ora.

Il nuovo gabinetto spagnuolo

MADRID, 31 ore 9 — Il Re ha confermato la fiducia in Romanones il quale presenterà oggi stesso — secondo espresso desiderio del Re — la lista del nuovo gabinetto.

La conferenza di Londra

LONDRA, 1 ore 1.50 — Si attende con curiosità e da qualcuno con ansia, la risoluzione di questo momentaneo periodo di stasi nel corso delle trattative turco-balcaniche.

La conferenza dei delegati delle potenze belligeranti si riunirà stamane.

Frattanto si suscitisce che la Turchia concluderà un accordo speciale con la Bulgaria.

La Bulgaria infatti si mantiene completamente unita agli alleati e dividerà certamente con essi le sorti della guerra e frutti della vittoria riportata sugli eserciti della Mezzaluna.

Giovedì verrà tenuta anche la conferenza degli ambasciatori delle potenze d'Europa.

Fra serbi e turchi
Combattimenti sanguinosi

BELGRADO, 1 ore 2 — Malgrado l'armistizio che esiste tuttora in linea di diritto, in linea di fatto, realmente, le ostilità sono state ripresa qua e là tranne che sulle linee di Ciatalgia fra bulgari e turchi.

Questo rilievo ha fatto circolare anzi la voce di un preteso accordo fra la Turchia e la Bulgaria la quale si sarebbe staccata dagli alleati.

Il fatto è che intorno a Scutari continuano accaniti i combattimenti ai quali partecipano da un lato i montenegrini e dall'altro i reggimenti serbi che si erano concentrati presso uskub.

Mancano particolari dei combattimenti che dalle prime notizie sembra siano stati molto sanguinosi.

La censura di stampa in Grecia

ATENE, 30 ore 18 — Con odierno decreto governativo è stata applicata la censura preventiva a tutti i giornali.

Nei circoli politici e giornalistici si annette al provvedimento una importanza assai grande: tutti lo ritengono adottato in previsione di serie e decisive operazioni militari che si ritiene stiano per iniziarsi.

La Turchia disposta a riprendere la guerra
Trasporti verso Chio e Mitilene

COSTANTINOPOLI 31 ore 17.10 — Secondo attendibili voci, i Ministri avrebbero dichiarato concordemente e categoricamente che la Turchia continuerà ad ogni costo la guerra, piuttosto che cedere Adrianopoli.

Stando a quanto affermano i giornali, quattro trasporti carichi di truppe partirono da Costantinopoli alla volta di Chio e Mitilene.

Il Senato ha diramato telegrammi a tutti i Capi di Stato chiedendo il loro intervento per far cessare lo sterminio dei mussulmani nella Turchia europea.

Il Ministro della guerra russo a Postdam

BERLINO, 30 ore 16 — Il Ministro della guerra russo Sukomlinoff è arrivato a Postdam dove fu ricevuto, nel castello, dall'Imperatore Guglielmo, che lo trattenne a colazione.

Il colloquio fra il ministro russo e l'Imperatore fu improntato alla più grande cordialità.

Un anno!

"La storia è il prodotto dialettico del determinismo: le sue ore sono irrevocabili come quelle del Fato degli antichi o del Destino prescritto ai fedeli da Allah. Le ore della storia quando scoccano, sono le tappe del Destino.

Così l'Italia parve più d'un anno fa il cinque ottobre millenovecentoundici il rombo del cannone, su questo angolo ridente del *mare nostrum*, svegliò il Turco neghittoso, sbigottì lo, ignaro, stupì l'Europa obliosa, segnò l'inizio di un'epoca e alla Mezzaluna disse: basta! Il bel tricolore riprese le vie già segnate dai Genovesi dai Veneti dai Sardi dai Pisani e garrì finalmente al vento fresco dell'oasi, sulle libiche arene. — Dalle Alpi a Girgenti e, per ogni riva di questo mare mediterraneo e per ogni cantuccio di mondo di là dai mari, di là dai monti, ove palpitano cuori italiani, ove il nome di Italia era sia avvilito o deriso, un brivido corse dell'antico orgoglio latino e l'Italia si rivelò a sè stessa ed al mondo qual madre dei figli consapevoli e forti che le augurava Massimo D'Azeglio.

Un anno e cosa! Breve spazio di tempo invero, ma fecondo d'intima energia rinnovatrice, più che un ventennio. L'Italia ha sentito di vivere più intensamente in questo anno fatale che in tutti gli anni perduti che corsero dall'80 al 900, in cui parve soltanto sollecita di farsi dimenticare. Solo la gloriosa e sventurata campagna d'Africa gittò uno sprazzo luminoso ed eroico in quei quattro lustri di storia italiana.

Le tappe memorabili di questo anno di conquista sono state scritte dall'esercito e dall'armata col sangue dei prodi. E' un barbaglio di cruenti battaglie di fieri episodi, di fortunose vicende, di vittorie, non mai facili e sempre accanitamente contrastate, dove la virtù e lo spirito di sacrificio del soldato e del marinaio italiano brillano di quella stessa vivida luce che s'irradia dai ricordi del patrio risorgimento. Da Sciara Sciat a Tucrah la storia è diventata epopea!

Tutto quello che l'Italia ha già compiuto a Tripoli, a Bengasi, a Derna, a Tobruk e va compiendo a Zuara, a Homs e in ogni luogo, non solo nella virile difesa, ma nel campo della organizzazione della vita civile, dimostra che noi italiani e ma v'è un più gagliardo e profondo anelito che sorge oggi dai nostri spiriti, più giovani, più freschi, più agili, più sinceri, l'anelito verso una idealità suprema di fraterna concordia, di prosperità ordinata e d'illuminato progresso.

Adoperiamoci insieme a mettere in valore le risorse tutte della nuova terra affidataci, lavoriamo pazientemente e tenacemente per creare nuove fonti di ricchezza, sappiamo meritare il rispetto degli indigeni elevandoli sempre moralmente ed economicamente ma del pari ricordiamo sempre loro il nome e la potenza d'Italia, mediante una severità giusta e non mai smentita.

Per renderci ognora degni delle virtù antiche e delle presenti fortune, sappiamo plasmare colle nostre mani pure, col nostro sereno volere e aperto intelletto, il fato della Libia ed il nostro, indissolubile dal fato grande d'Italia.

Colle mani pure dissi, e ripeto perchè la ricerca legittima del guadagno e del tornaconto giammai deve addivenire istromento di quelle piraterie e di quegli abusi mediante cui le nazioni colonizzatrici si disonorano e si discreditano sovente dinanzi alle popolazioni indigene ed al mondo. Serbiamo dunque incontaminata la fiamma della nostra idealità patriottica lasciataci in retaggio dai forti estinti in questa cara pagina e consacrata prima dal sacrifizio di martiri illustri, come Gastone Terreni e il Padre Giuslino. L'anelito che sale dal nostro giovine cuore sia una promessa fatta a noi stessi di soffrire, lavorare, amare, combattere, essere, come diceva il poeta « esperti all'aratro, al « remo, alla obbedienza alla dura « nazione: provare, conoscere vive« re, pienamente, puramente, libe« ramente ». Tale sia la scuola del dovere degli Italiani in Libia, tale è l'auspicio che possiamo trarre dal nuovo anno che nasce e segna la data più ricordevole della storia italiana, dal giorno in cui il vessillo sventolò sulla vetta del Campidoglio e il Gran Re ascese il Colle del Quirinale.

Così, non dopo un anno ma dopo un secolo, i nostri nipoti narreranno ai loro figli con un lampo di soddisfazione negli occhi, la magnifica gesta che, trasfigurata dal tempo, addiverrà leggendaria, ne evocheranno le antiche epopee. E narreranno altresì come molti Italiani, audaci e forti, regnando Vittorio Emanuele III, gittarono un secolo innanzi il seme di una splendida fioritura di energia e, creando la bella colonia di Libia, vivificarono, al largo respiro del mare mediterraneo, la potenza di una più grande Italia.

Correrà allora di bocca in bocca la storia degli antichi marinai, dei soldati dei lavoratori del braccio e della mente sbarcati qui a conquistare ed a fondare le basi della Libia felice, e quella storia tramandata di generazione in generazione, avrà tutta la nobiltà della leggenda degli antichi Argonauti recanti dai mari lontani il vello d'oro della verità e della poesia eterna.

ANGELO FANI

Uno scoppio a Pietroburgo

PIETROBURGO 31 notte — E avvenuto un terribile scoppio in una fabbrica di esplosivi.

Si deplorano tre morti 51 feriti.

Se ne ignora la causa, e v'è chi vorrebbe attribuirla ad un attentato.

Le autorità indagano.

Crediti militari in Rumenia

BUCAREST 31 — La camera nella sua seduta d'oggi ha approvato, su proposta del ministro della Guerra, i crediti militari per il nuovo anno, ammontanti a 154 milioni di franchi.

CRONACA TRIPOLINA

Tripoli dopo un anno di occupazione italiana

Non vogliamo fare della rettorica, nè una delle solite rievocazioni del passato che hanno tutta l'aria di essere delle esumazioni di ossa calcinate da una tomba antica: noi nel primo giorno del 1913 intendiamo fare delle semplici constatazioni sulla nuova Tripoli che è andata formandosi in virtù di un lavoro assiduo, costante a cui hanno partecipato un po' tutti gli italiani che fino ad oggi vi hanno posto piede.

La nuova civiltà tripolina, udimmo dire un giorno da un entusiasta, è stata portata dai 305 della *Benedetto Brin* ed è stata completata dal 1901 delle nostre fanterie. L'immagine se non è originale è bella, e abbondanza felice e noi la ripetiamo parendoci acconcia in questo momento per definire la grande nuova era iniziatasi per queste terre berbere che erano sovercchiamente barbare ai disgraziati tempi della Mezzaluna, ed anche per indicare brevemente il rapido processo di civiltà qui svoltosi nel giro non molto lungo di 365 giorni. Che cosa si è fatto durante questo intervallo? Occorre proprio dirlo? E' proprio necessario snocciolare il rosario delle opere che l'attività italiana ha compiuto a Tripoli e in tutte le altre città della costa libica?

Un ufficiale turco, di cavalleria, partito da un pezzo col primo scaglione, un giovanotto, colpisce, intelligente, conversando una sera in un gruppo di giornalisti disse, con una lealtà degna della miglior causa: — In Libia occorreva appunto una nazione come l'Italia. Essa ha fatto in un anno quello che non siamo stati capaci di far noi in tanti.

E faceva questa dichiarazione rilevando con un senso di meraviglia, che egli non cercava di dissimulare, lo scintillio delle lampade elettriche e dei cristalli di un caffè di via Azizia e tutte le altre novità recate a Tripoli dalla civiltà italiana.

Infatti i più importanti problemi cittadini sono stati studiati nell'anno di... guerra 1912 mentre si provvedeva alle prime necessità della colonia, spazzando l'enorme cumulo di detriti lasciato dal dominio ottomano, colmando le lacune più profonde, risanando le piaghe più cancrenose, in una parola, distruggendo, per quanto era possibile, il triste retaggio di un abbandono assoluto.

Nel nuovo anno che incomincia senza balenio di sciabole e tuonar di cannoni, dovremo continuare quest'opera; dovremo raccogliere tutte le nostre energie alquanto disperse durante la prima lotta combattuta in questo nuovo campo economico, dovremo rafforare, rinnodare i fili delle nostre attività arruffatisi o rotti nel primo slancio tumultuario, riordinarci in coorte e muovere deliberatamente alla conquista pacifica della Libia.

Faremo noi tutto ciò? Perchè no? Perchè dubitarne? Non abbiamo forse noi tutte le virtù necessarie per riaprirci al mondo quella via così brillantemente iniziata dai nostri predecessori? Il solo fatto di avere osato e condotto felicemente a termine una così magnifica opera di conquista è già una manifestazione che ci deve rendere coscienti ed anche superbi della nuova forza che ricomincia a fluire nelle nostre vene e infondere nel nostro spirito quella fiducia di noi stessi che, purtroppo avevamo perduto.

Dunque che il 1913 sia il benvenuto e segni, sotto la pagina gloriosa delle armi nostre quella di un'altra vittoria italiana conseguita in queste terre libiche con le armi pacifiche della scienza e del lavoro.

Armi consegnate

Movimento armi fino alla data del 30 dicembre:

Complessivamente armi 11523, del le quali da guerra 7361 più fra fucile e revolver 1243.

La visita del gen. Ciancio alla " Nuova Italia „

Stamani l'illustre Generale Giuseppe Ciancio, comandante la Piazza di Tripoli, ci ha concesso l'alto onore di una sua visita nei nostri locali di Redazione e nella nostra tipografia.

Il Generale, che era accompagnato dal tenente Chellino, si è intrattenuto con interesse ad osservare il funzionamento delle nostre linotypes.

Ossequiato dai Redattori, l'illustre Visitatore si è accommiatato scambiando con tutti cordiali auguri del Capodanno.

L' 82. Regg. Fanteria eterna con un monumento

la memoria dei suoi eroici caduti

Ieri mesta solenne cerimonia si è svolta ieri sulla collina di Mohammed Berhei presso Zanzur, la collina memorabile dove l'82. Reggimento fanteria il 20 settembre dello scorso anno fece rifulgere tutto il suo valore in una lotta impari, lunga tenace, contro una massa di arabi preponderante.

In quella epica giornata caddero eroicamente i seguenti ventisette valorosi del 1. e 2. battaglione, sottotenente Celestino Caropreso, sottotenente Camillo Raffone, cap. maggiore Aquino Pauro, Battista Ravanelli, Lorenzo Sartore, — Caporali: Salvatore Amico, Candido Mettifogo, Pietro Salvoni, Cesare Zaboia, Trombettieri, Alessandro Vendramini, Giuseppe Palano, — soldato Zappatore, Guido Maccagno — soldati: Mario Gipponi, Anicleto Benzi, Costantino Brogi, Giuseppe Ferroglio, Enrico Condini, Pietro Bertolino, Ernesto Gariella, Alessandro Bindonale, Angelo Bianchini, Giacomo Zoppetti, Guglielmo Borrosi, Natale Vieli, Saverio Panerati.

Questi nomi sono ora incisi sulla lastra di un mausoleo che gli ufficiali e i soldati dell'82 fanteria hanno innalzato in loro onore.

E' stato il compimento di un voto pietoso e gentile e l'inaugurazione di questo modesto monumento rimarrà come una pietra miliare nel deserto che indicherà ai futuri la via per cui passò roridi di sangue la gloriosa schiera di quei prodi della civile Roma sira in queste terre conquistate.

Il monumento è semplicissimo; esso è costruito tutto in cemento ed è l'opera di compagni superstiti. Su di un basamento quadrangolare a due ordini di gradini vi è un grosso ceppo artisticamente inciso recante un trionfo di armi e il trofeo del reggimento, su cui passa una fascia colla indicazione: 1. 2. battaglione.

Alla cerimonia dell'inaugurazione sono intervenuti tutti i soldati disponibili del reggimento, tra cui molti di quelli che parteciparono alla battaglia del 20 settembre, ed una rappresentanza delle varie batterie di artiglieria con il maggiore Mazzolesi che presidiano la zona di Zanzur.

Intervenne anche nuovamente da Tripoli ove attualmente si trova alla direzione dell'ufficio di trasporto e truppe il maggiore cav. Guglielmetti, l'eroico comandante del 1. battaglione in quella lotta cruenta.

Fuori del breve recinto che limita il monumentino le truppe si sono disposte in quadrato.

Primo a parlare è stato il colonnello Pontremoli l'attuale comandante del glorioso reggimento.

Con voce vibrante di commozione l'egregio ufficiale ha ricordato sommariamente il sanguinoso episodio del 20 settembre e ripetè quanto un maggiore turco, quello stesso che aveva comandato le Mehalle che aveva impegnate nell'oasi per arrestare la marcia dei due battaglioni.

Quel maggiore turco, non cercando di nascondere la sua ammirazione di chiarò lealmente che fu così brillante la condotta di quei due reparti, l'azione di fuoco da essi svolta così intensa e precisa, che egli credette di avere di fronte una forza molto superiore alla realtà; convintosi di ciò egli che pur disponeva di forze doppie, non tentò l'aggiramento che gli sarebbe stato facilissimo.

L'ufficiale turco terminò con un entusiastico elogio a quel manipolo di prodi.

E il colonnello Pontremoli ha ripetuto questo particolare in quel momento solenne in cui esaltava il ricordo dei valorosi caduti e concluse dichiarandosi onorato di comandare un reggimento che ha saputo aggiungere una così fulgida pagina della sua storia e rievocando la bella figura del vecchio comandante del reggimento colonnello cav. Borghi.

Poi con voce vibrante comandò il presentat'arme! e la bandiera s'inchinò verso il ceppo: la Patria salutava i suoi eroici figli.

Prese quindi la parola il generale Fara il quale pronunziò uno dei suoi discorsi brevi, concisi che scuotono e fanno vibrare i cuori.

Terminò così:

« Eroi, la bandiera d'Italia che non s'inchina che soltanto per salutare il nostro Re, s'inchina reverente dinanzi a voi che avete compiuto per lei il divino sacrifizio della vita ».

Dopo un breve giro dei soldati intorno al monumento su cui è stata deposta una corona di palme intrecciate con un largo nastro coi colori del reggimento, la cerimonia finì.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il Servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso comincerà a funzionare secondo le prescrizioni nel Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dale 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano averne interesse a prendere subito gli opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Musica in piazza

Oggi dalle 17 alle 18 la banda musicale diretta dal valente maestro S. de Julio eseguirà in piazza V. E. il seguente programma:

N. N. Marcia.

Ballo — La Zingara — Sinfonia

Ponchielli — Gioconda Danza delle ore.

Orlando — Fernando — Polka.

Mancia competente

a chi porterà alla « Nuova Italia » un portafoglio con lire 550 smarrito da un ufficiale.

OXYGALA Vedi in 4ª pagina

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani.
Ex Pensione Francese
presso palazzo municipale
(Sede provvisoria)

"I sentieri e le nuvole„ di Guelfo Civinini

Parole e musica di primavera, desiosi concenti d'ignoti cantori perduti fra le fronde di giardini trascolorati, pallidi meriggi d'un estate tediosa, lontani fruscii di gonne di seta e di lustrino, tremule lacrime, nostalgici sorrisi, sono la eco sensibile del libro di versi di Guelfo Civinini.

Per ogni triste cosa, per ogni umana caducità, per ogni amaritudine priva di conforto, per ogni dolore non confortato dalla fede, il Poeta ha trovato l'espressione felice e sincera.

Ed è appunto quest'infinità e recondita elegia che vi colpisce, v'attira e vi seduce, poichè sensazioni identiche a quelle percepite e scritte dal Poeta, eguali desideri e pene voi aveste sentito, e vi meraviglia e vi tormenta il leggere così tal quale come voi in vita vostra le sentiste o le provaste.

Sgorga dalle pagine del libro un profumo così sottile ed intenso di cose ed immagini per sempre morte, ma il di cui pensiero intristisce e penosamente accarezza l'animo di chi le scrisse, che voi pensate avere il Poeta in una mirabile ispirazione lirica, trasfuso in essa tutto il suo dolore e la sua ambascia.

« Una fragranza nel mio cuor dormia
lieve e soave fra i ricordi morti:
nelle cologne fra la biancheria. »

Scaturisce la terzina guardando un albero di cotogni in fiore, balza viva e potente nel cuor suo, un po' lacero dalle affannose cure cotidiane, balza il tenue ricordo di quel profumo acuto e casereccio di cui odorava l'inverno la biancheria entro gli armadi, e pensando a quella fragranza tenue e perduta egli ritrova i suoi chiari sogni di bimbo.

Ma come rapida ed oscura gravida d'ombra e d'insidia, cala la notte, il bel melo cotogno si dilegua pianamente nell'oscurità, e con esso il ricordo di quei lor sogni appena evocati, ed altre immagini più tristi e più reali porta con sè l'ora notturna.

« Quanti malati attesero quest'ora
agonizzando nell'oscurità!
qualcuno è morto. Ma qualcuno ancora [enra
vive; e pensa che forse guarirà ».
Tutti pensan così.

Altro di più triste il Poeta non sa immaginare, se non la lunga, infinita dolente teoria dei malati, dei moribondi, dei vinti, dei reietti, dei randagi, dei perduti che pavidi e trepidi vedan scender le tenebre su lor, le tenebre che l'avvolgeranno e li sommergeranno, e nella loro amara rassegnazione non hanno più la speranza in un'alba men triste e men grigia, e per i quali anche la vivida luce, ed il benefico calore solare riescon desolatamente inutili.

Tutti rassegnati? No, non tutti.

Non è facile la rassegnazione per chi un giorno visse e benedì alla vita, troppo vivo resta il desiderio di contenti non ha guari provati: ribelle, non sazio, non vinto altri contenti, altri sorrisi altre primavere, domanda alla vita:

« ed un trepido riso di speranze
sovra i lor volti cerei s'accende ».

In ogni sua lirica perdura quel senso di accoramento e di rimpianto quel

« ...veleno sottile
di ricordi e di oblio ».

Così in « Tristezza d'una sera d'ottobre », l'uccombe nell'anima sua l'impressione nella recente sera autunnale affogata nella bruma e nel tedio, e nel suo usato rimolo guarda il cielo che verso notte s'è rasserenato

« Ma in questa trasparenza d'ametista
il cielo è come un'anima che è stanca
di piangere ed ancora è tanto triste! »

e il querulo cielo novembrino che voi sentite, il cielo dei nostri morti, che piange, che stilla tiepide e lente lacrime di cordoglio per la bionda estate che si dilegua e muore in quel pallido trascolorare di foglie e di meriggi, che piange assillato dal tormento del gelido inverno che s'avanza, e già urla e già imbrina e torce negli spasimi primi d'un albore siderale le tenere e non ancor vissute piante.

Poeta delle cose semplici voi lo ascoltate in « Elegia ferroviaria », lirica nuova di struttura e di forma geniale innovazione nella metrica italiana in cui il Poeta, obliando i metri imposti agli umili dai più eruditi, con grazia ammirare. Ed era perciò che aveva accettato con entusiasmo l'idea di unire a suo figlio Marcello i due ragazzi Desronis, accrescendo così l'importanza del suo ufficio di Mentore.

Ogni mattina, dalle otto alle undici, i tre ragazzi lavoravano insieme nel gabinetto in cui il dottore dava i suoi consulti, e Boisselier distribuiva loro, a dosi diverse, a seconda dell'età e del sesso, i dettati, i sunti di storia, i temi e le versioni. In quelle tre ore egli li saturava di grammatica e di sintassi, e li teneva, implacabilmente stretti, all'adempimento dei doveri ch'egli loro imponeva. Dopo mezzodì circa ognuno riprendeva la sua libertà d'azione e dedicava i suoi ozii a far ciò che più gli talentava.

Marcello e Camilla correvano per la campagna; Sostene, meno appassionato pei boschi e di umore più sedentario, avendo scoperto sul solaio dei nonni una cassa piena di libri, appagava ampiamente la sua passione per la lettura divorandosi una intera collezione di romanzi.

(Continua).

---

10 Appendice della « Nuova Italia »

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

Di lungi si sentiva il sordo rumore d'una trebbiatrice, e più vicino uno sciame di api ronzava intorno ad un alveare, mentre dall'alto dei cieli giungeva il grido d'invisibili allodole.

Camilla si vestì rapidamente. Era ansiosa di sapere come Sostene aveva passata la sua prima notte presso il dottor Boisselier: molto le rimordeva l'animo d'aver procacciato il giorno innanzi una lavata di testa a Marcella denunziandola imprudentemente le sue pazzie, e brieva esprimergli il proprio rammarico. Non appena ebbe bevuto la tazza di latte caldo che le aveva preparato la nonna, e senza neppure attendere che questa frugale colazione fosse terminata, ella se ne fuggì col suo pezzo di pane tenuto in mano, e a testa nuda, nel verziere, e da questo traversando il giardino arrivò fino all'abitazione del dottor Boisselier.

Ella aveva fatto appena pochi passi in uno dei viali vicini alla casa, quando intese delle strida acute, e scorse il povero Sostene balzare in mezzo all'orto, nel costume più semplice possibile, e col volto atteggiato al più vivo spavento. Armato d'un tubo d'inaffiamento, alimentato dalla sorgente del giardino, il dottor Boisselier inaffiava il fuggiasco dirigendo sopra di lui la bocchetta metallica dalla quale usciva un violento getto d'acqua. Marcello, appena vestito d'una camicia e d'un paio di pantaloni, assisteva alla scena seduto sul davanzale di una finestra del pianterreno e rideva a crepapelle. Già aveva ricevuto, un momento prima, e con tutta pazienza, quella stessa doccia mattutina la quale costituiva uno degli elementi dell'educazione *spartana* preconizzata dal dottore; ma Sostene, per cui questo trattamento igienico era cosa nuova, s'era ribellato, e calpestando le insalate e i piselli, protestava con quanto fiato aveva in corpo:

— Non mi toccate! Non voglio essere inaffiato!

— Pulcino bagnato! - replicava Boisselier mandando un nuovo getto d'acqua sulle gambe nude del paziente. - Non hai dunque mai letto Montaigne? « Il bagnarsi è salutare, e nulla è più nocivo che l'avere le membra coperte e i pori turati dal sudiciume ». Tu obbedirai, perdio, o ci perderai il mio latino!

Si volle l'intervento di Camilla per liberare l'infelice Sostene. Alle preghiere di lei il dottore si rassegnò a chiuder il suo rubinetto, dichiarando che bastava per quel giorno, ma che l'indomani sarebbe stato inesorabile. Egli rientrò nel suo studio, Sostene andò ad asciugarsi e a vestirsi, e Camilla rimase a tu per tu con Marcello.

— Vostro padre è un barbaro! - esclamò la giovanetta irritata.

— Eh via! - disse Marcello - vostro fratello ci si farà lo, vedrete, piglio tutte le mattine la doccia senza fare un motto. E poi, non sono affatto dispiacente che sia accaduta questa eccezione; mio padre s'è tanto infervorato che s'è scordato di sgridarmi per l'affare delle panie; ci ho quindi guadagnato un bel po'.

— Mi dispiace molto d'aver rhiacchierato iersera, - rispose Camilla; - ho la lingua troppo sciolta io, e mia madre sarà pentita p...

— Siete una buona ragazza! - esclamò Marcello commosso nell'intimo del cuore dal dispiacere mostrato da lei. Credo che ce la passeremo bene insieme. Vi piacciono le passeggiate nei boschi?

— Certo! - disse la con fuoco.

— Ebbene, v'andremo con vostro fratello nelle ore di ricreazione, ed io vi farò vedere i più bei punti della foresta. Questa mattina mio padre vi darà la prima lezione... Egli predica e brontola volentieri. Ma non pigliate paura, in fondo non è una cattiva pasta d'uomo.

Il dottor Boisselier ci teneva infatti a fare sfoggio delle sue cognizioni scientifiche e letterarie. Egli sapeva molte cose, e si sentiva molto superiore all'umile posizione che occupava. Nato da campagnuoli poco agiati, egli aveva sgobbato di santa ragione al collegio e all'università. Dopo aver conquistato brillantemente il suo diploma di medico ed aver ottenuto un posto nelle cliniche, s'era trovato nella necessità di ritornare nella sua provincia, in causa della rovina di suo padre, il quale aveva dovuto abbandonare le terre che coltivava da tanti anni. La povertà aveva così troncate le ali alla sua ambizione: obbligato a guadagnarsi prontamente il pane quotidiano, il giovane dottore s'era rassegnato a diventare un medico di campagna, e a sposare una contadina abbastanza ben provvista, ma molto sciocca e tale da non soddisfare in alcun modo il suo amor proprio. Egli ne soffriva assai, e si vendicava col far pesare la propria superiorità su tutti quelli che l'attorniavano. I contadini lo ascoltavano come un oracolo. Egli dirigeva il comune a suo beneplacito imponendosi a tutti; democratico e libero pensatore, era la bestia nera del parroco, e l'avversario temuto della Prefettura. Sua moglie, completamente dominata da lui, lo considerava come un semidio.

Egli aveva voluto istruire ed educare da sè il proprio figlio. Il mestiere del pedagogo sorrideva al suo spirito critico e sentenzioso; esso gli permetteva di dare sfogo all'eccesso di scienza che ribolliva nel suo cervello. Era felice di avere qualcuno a cui far sentire la sua autorità e da cui farsi

ed armonia inarrivabile, schiude una delicatissima elegia alle piccole e solitarie stazioni di quart'ordine.

« Le piccole stazioni
di quarta classe
coi loro giardinetti
conventuali »

Vedi l'intravedute perdute in qualche forra, piccoli cubi di legno e di cemento, piantate lì per interrompere la monotonia di lunghi tratti inabitati ed inospitati; le piccole stazioni che meccanicamente fissano

« il 4 bis che passa
e scompare fugace
rincorso da una breve
fuga di foglie gialle
come dal volo lieve
di piccole farfalle »

levando quasi verso di esso umile e tenera preghiera: di prenderle, d'aggiungerle dietro gli altri carrozzoni, non più grandi di quel che esse non siano, e trascinarle verso nuovi paesi, verso le grandi città, il di cui brusio fino a loro non giunge, mai potrà giungere.

Così « Mortorio » sottile composizione di settenari, il libro si chiude.

Il modesto corteo d'un veterano s'inoltra, non visto e non curato, per le vie di Roma verso il Cimitero.

Nessuna autorità e nessuna uniforme lo segue; solo dei pochi compagni superstiti, stancamente marziali, consci del loro non lontano trapasso, un po' angustiati per quella immeritata indifferenza accompagnano il vecchio veterano che

« con le due dita monche
e la bella ferita
nel mezzo della fronte
se n'andava pian piano
verso Campo Verano ».

E' male che la pubblicazione del volume di versi di Guelfo Civinini, benchè preceduta da una bella presentazione d'Ettore Janni nel « Corriere della Sera » sia passata quasi inosservata.

Ma tale indifferenza da parte del pubblico sicuramente non durerà, perchè il libro del Civinini s'imporrà, come s'impongono tutte le cose belle; e resterà fitto nell'animo del lettore il ricordo di quelle pagine tristi e grigie, infiorate di pallidi crisantemi e gigli sottili, melanconiche e chiare come l'albeggine evanescente d'un mattino che fu.

AQUINO

Roma, parola magica...

Dice uno di quei simposi, nei quali si permette alla più stilita retorica di far capolino fra i bicchieri colmi e l'odente caffè, osannava quell'anima candida del marchese Alessandro Ferrajoli:

Roma, parola magica
Simbolo d'ogni gloria
Il sol tuo nome è un cantico
Poema è la tua storia.

Ed a frase ritmica e facile sgorgava dalle labbra del nobile vecchio a volte in un tremolio d'emozione, a volte in un'ala volata d'entusiasmo, quando i ricordi tragici o trionfali della grande madre, racchiusi nel breve giro della sua vecchia settenaria scendevano a sfilarsi a tavola imbandita di vivande, di bevande, di fiori o come un volo angelico si elevavano alte tra le frondosità dei lauri e delle magnolie ove nel meriggio placido cantavano gli angelli di bosco e gaudiosamente frinivano le cicale al sole. Il Ferrajoli, romano nel cuore e nei sensi, in tutte le sue personali estrinsecazioni, aveva cercato di concentrare in quelle sue parole rimate la sensazione esercitata dalla solitudine di Roma su tutte le anime che di gran nome, in un momento di loro vita, hanno rivolto la loro mente, il loro cuore, la loro aspirazione: vera sensazione di fascino che faceva piegare le ginocchia in atto di reverenza e devozione a Goethe ed a Heine, a Montaigne e Stendhal ,anime semplici e spiriti arditi, osservatori di cose e ragionatori di persone, menti politiche e cuori di poeti: è cuor di poeta il nome: la vista di Roma riesce a far battere anche nel seno di chi, per la specifica conformazione del proprio spirito e della propria educazione, abbia la mente tesa a studi freddi e severi. Ricordate il povero Gabelli? In questa generale dimenticanza, che par che ci affanni senza posa, di tutte le cose buone e di tutte le persone oneste che hanno aggiunto il loro sterratello di cemento e di pietra alla grandezza della patria nostra, c'è ancora chi ricordi degli scritti pedagogici, irti di cifre, ma profondi di verità che Aristide Gabelli a conforto e ad ammonimento dedicò al problema ardno della « Istruzione in Italia? ».

Quando il Gabelli, in mezzo all'aridità pratica delle sue osservazioni, in mezzo ai numeri delle sue statistiche, si sente solo lambito dalla luce intensa raggiante dal gran sole di Roma, s'alza in uno di quei voli e la sua prosa, come ha recentemente ricordato Ernesto Masi, « diviene ritmica, impetuosa, lirica, come un inno alla bellezza e alla grandezza ideale ».

« Soltanto il deserto e il silenzio — dice — vorrei dire canta, il Gabelli — potevano circondare degnamente la sepoltura di due civiltà. Roma è sola come Ilcone ,perchè da quando nacque non potè tollerare vicini, perchè nulla soffriva di starle a lato, perchè nessuno ha il diritto di turbare la sua quieta pensosa. Lì in mezzo a quella nuda campagna, primo testimonio della sua grandezza e ultimo del suo decadimento, il colosso mondiale sembra meditare sul suo passato, e, ravvolto nelle memorie dei suoi fasti immortali, sfidare i secoli che non osano varcar le sue mura... ».

E appresso ancora in un meraviglioso squarcio di prosa poetica, viva, accesa come un'ardua fiaba, senza bisogno di ricorrere a pescar alimento e materia d'ardore nelle iperboli dell'Achillini e nelle risonanti perifrasi del Frugoni. Poichè tale è l'azione esercitata sullo spirito del pensatore dalla grande anima di Roma che scompaiono anche dal suo sguardo le piccolezze e le volgarità della vita presente; e nel silenzio delle sue mure lumpose corse un tempo dal volo delle aquile augurali egli assorto rivede il lento passare dei secoli che in apoteosi di glorie o in tragici decadimenti si svolsero dentro la cerchia di quelle mura che Romolo tracciò nel segno del simbolico aratro e gli obici nel primo re d'Italia sventreranno per ridare alla patria la madre.

« Roma è così profondamente silenziosa — scriveva Ferdinando Gregorovius nel suo diario quand'egli vi capitò la prima volta — che qui si può in una pace divina sentire, pensare e lavorare. » E in quella pace e in quel silenzio sotto l'alto crocidare dei corvi volanti a stormi sui ruderi delle antiche torri e dei vecchi templi, a lui baleno l'idea meravigliosa di una Roma medievale con le sue violenze e le sue superstizioni, le sue grandezze e le sue tragedie, i suoi fasti pontificali e le sue ribellioni di popolo. « Creai ciò che ancora non esisteva », egli ha potuto orgogliosamente ma non meno giustamente proclamare quando dopo lunghi anni di lotte e di fatiche egli riuscì a scrivere la parola « fine » sotto al decimoquarto libro della sua « Storia della città di Roma nel Medio Evo ». Ma quante fatiche e quali disillusioni durante la lotta feroce che egli dovette sostenere contro le difficoltà materiali e le perversità morali che ad ogni passo gli sorgevano davanti! « Roma è il demonio coi quale io lotto. Se riuscirò a domare quest'essere potente ed universale e farne oggetto dell'osservazione e del senso artistico sarò anch'io un trionfatore... » E realmente trionfò.

E le soste, le ansie, le ricerche, i pentimenti, che egli giorno per giorno affidava alle pagine sincere del suo diario ci rivelano il tormento di quell'anima in « lotta contro il demonio » mentre alle pagine pulsanti di vita, ricche di sangue, floride di salubrità atletiche di nervatura delle sue « Passeggiate italiche » egli affidava il placido riposo di quelle sue soste, il fervore di quelle sue ansie, i trovati di quelle sue ricerche, i risultati dei suoi pentimenti, il materiale grezzo, il substrato, le fondamenta della grande opera per la quale egli soffriva e godeva, combatteva e si abbatteva per rialzarsi poi vittorioso abbandonandosi nelle vesti di una lotta perenne « contro il demonio » che lo aveva serrato alla vita e che egli riuscì a domare con la ferma tenacia dell'eroe, il quale ha trovato la foglia verde lontana e a quella tende con tutta la forza dell'anima e del corpo.

Ma per meglio studiare la « sua » Roma, che in ricambio lo volle « suo » rimeritandolo con la proclamazione gloriosa a cittadino onorario dell'Urbe, egli dovette anche correre l'Italia, dall'uno all'altro capo della penisola, fermandosi ovunque un sasso della via o una pergamena del Comune gl'indicavano la sosta: ond'egli, investigatore paziente e profondo, osservatore arguto e meticoloso e, curioso fenomeno psichico, allo stesso tempo artista sincero e poeta geniale, s'attardava intorno a quei sassi e avanti a quelle pergamene e nel tormento del lungo esame scrupoloso cui costringeva il suo spirito, sapeva strappare un soffio, un alito, una parola, un segno, rivelazione d'un mistero sepolto, estrinsecazione d'un fatto perduto.

Le piccole scoperte e le semplici osservazioni si raggruppavano insieme ed erano collegate e tenute strette come mazzi di ciliege e per non perderne la freschezza poetica del profumo e l'aroma del sapor primaverile, erano dall'abile saggiatore disparse sulle genti come un allettamento ai più polposi e ai più saporosi frutti che avrebbero maturato in appresso. Così nacquero i volumi, o meglio così furono formati i cinque tomi, dentro cui il Gregorovius raccolse il frutto di quei suoi primi studi nella terra d'Italia, trascorrendo dai monti Volsci agli Ernici, di Subiaco alle sponde del Liri, da Bracciano al Circeo, con lunghe soste nell'Umbria, nella Sabina, nell'Abruzzo, nella Capitanata, in Calabria. « Wanderjahre in Italien » come suona il titolo della edizione tedesca, ma anche vere « Passeggiate per l'Italia », come dice il titolo della recente edizione italiana, finalmente comparsa a sostituire quella primitiva monca raccolta fattane dal senatore Cossilla, il quale non aveva avuto scrupolo di sopprimere o di tradurre a suo modo dove meglio gli era parso e piaciuto e che per la smania sciale d'una ben fornita frase italiana non si era peritato di modificare e alterare la materia e la forma dell'originale dizione. Oggi poi di fatto alterate e modificate sono veramente le cose dal modo come apparvero allo sguardo del Gregorovius, quand'egli andava pellegrinando con la matita fra le dita e la lente all'occhio per la terra nostra. « Egli percorse questa regione — osserva il novello editore nella breve prefazione — in un momento di fermentazione e quando ancora tanto barbario non erano state commesse sotto il vano e pomposo pretesto di progresso e di miglioramento... L'osservazione sente un po' d'agrume ma non credo che siano molti quelli che possano dissentire dalle idee dell'opesto e sagace editore il quale anche continua: pa... oggi molto per opera della nuova gente e per le nuove necessità della vita, è mutato, e ciò conferisce al libro un interesse ed un sapore ancora maggiori... »

— E poi in questi fiori di Gregorovius, si parla, è vero, di molte parti d'Italia — mi soggiungeva a voce il Carbone, l'antico rivenditore di vecchi libri scrupoli e guasteiti e che per la circostanza ha voluto liberalmente sagrificar qualche migliaio di lire per consacrarsi editore — ma si parla sopratutto di Roma... e, oramai la pratica è antica, chi è che non compra libri nei quali si discorra di Roma?... Avete veduto il Mommsen?... poi è venuta la volta dello Stendhal e del Goethe... Il D'Ancona pubblicò qualche anno fa anche una edizione critica del « Viaggio in Italia » del Montaigne che ora il Lauteey ha ripubblicato dall'Hachette in Francia in una nuova edizione dotta ed accurata... Adesso è la volta del Boissier... poi già so che toccherà alle famose « Lettere familiari » del presidente De Brosse... insomma Roma, dovunque Roma, in tutte le forme e sotto tutti gli aspetti e in tutte le epoche... e quando si parla di Roma — dice il vecchio bibliofilo che ha passato tre quarti di sua vita nel commercio dei vecchi libri sfogliati — chi è che non compra libri nei quali si discorra di Roma?...

Ed io ripensavo ai versi brevi del povero marchese Ferrajoli e rividvo battere dentro al padiglione delle orecchie il ritmo fluido di quella sua entusiastica invocazione

Roma, parola magica
Simbolo d'ogni gloria...

lanciati all'aria mentre nell'odore acuto delle magnolie fischiavano i passeri e frinivano gaudiosamente le cicale al sole.

GIDIER

Fra un sigaro e l'altro

L'eleganza della moda.

L'eleganza delle nostre *toilettes* è dovuta non solo alla bellezza del taglio, ma anche ad alcuni ornamenti speciali, che servono a completarle.

Non è possibile dare un cenno di ciascuno in una breve rassegna come questa, e perciò mi limiterò ai principali.

Le Cinture. — In questo momento la moda ci permette di averne una grande varietà. Ve ne sono alcune, che una signora può fare da sè con poca spesa.

Per esempio: sarà graziosa una cintura in vellutto nero, incrostata di perle d'acciaio. Essa si serra per mezzo di una *boucle* fatta a *cabuchon* ed ha due bride che terminano con ghiande di perle d'acciaio.

Per i vestiti da sera si possono fare delle cinture in *gaze* dipinta. La *gaze* nera ha il pregio di far risaltare la sfumatura delle mezze tinte. E' anche bella una cintura, le cui estremità abbiano il ricamo di un grosso *bouquet* in fiori graziosamente raggruppati.

Questo genere di ricami, è molto in voga, sia in seta per i vestiti da sera, sia in lana per quelli da giorno.

I collaretti. — Siamo in una stagione molto fredda, e bisogna pensare a coprire bene ogni parte del nostro corpo, specialmente il collo, per non prendere dei raffreddori. Ma come fare? La moda ci è contraria: essa vuole scollati i vestiti e molte signore, non sanno rinunziarvi. E' per questo che si sono creati dei collaretti, che si possono mettere, quando si esce di casa, e si levano appena vi si rientra.

Un collaretto molto bello può farsi in *surah* nero leggermente drappeggiato, e sormontato da una *ruche* formato da piccole conchiglie di tutte *plisse*. Queste conchiglie, alternando i loro colori bianchi e neri, sono d'un effetto splendido e donano la freschezza al viso. Se il *corsage* fosse di colore anche le conchiglie ed il collo si faranno di colore, ma debbono essere alternate con quelle bianche.

I guanti. — Per la bellezza della mano la questione dei guanti è assai importante in questo momento: si debbono portare di sera, oppure no? Poichè i guanti non costituiscono un accessorio trascurabile nelle *toilettes* femminili sopratutto in questa stagione, in cui molte signore portano le maniche corte, bisogna rispondere affermativamente. Fra tutti i guanti che si usano, quelli di Suede o di capretto sono i migliori per la bellezza della mano. Leggeri come una *chiffon*, questi guanti hanno una speciale azione sull'epidermide, avendo la proprietà di conservare la mano morbida e bianca perchè però non la serrino troppo.

Ma vi sono pure delle signore che preferiscono andare a lentro senza guanti, per mostrare le mani genuine.

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile.

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50

Cameriera giovane indipendente trova servizio presso famiglia stabile. Scrivere Fabio 343 — Tripoli

Rappresentante, attivo, solvibile cerca piazza Tripoli, commercio largo, sicuro. Inutile presentarsi senza serie referenze.

Scrivere dettagliatamente Renzo Bertello, Biella.

Albergo di primo ordine cerasi. Trattative Casella Postale 67 Tripoli.

Affare buono cedesi ristorante ambiente. Rivolgersi al proprietario piazza orologio.

Mobilia Cucine Economiche — Impianti sanitari — Letti, brande, materassi, guanciali, coperte, lenzuola, pezzi didottissimi — Rivolgersi G. Fondelli Tripoli Suk-el-Turk Ginnasio-Derby (dietro le quinture).

Rappresentanti che abbia possibilità di potere lavorare ingrosso nelle Tripolitania e Cirenaica. Ricercasi da fabbrica articoli di prima necessità, grande quantitativo smercio. — Settimeni — posta Napoli.

Rappresentanti articoli cercansi Tripolitania per grossi grande consumo. Soltanto offerte di primissimo ordine saranno prese in considerazione. Deutschland 7229 Posta Napoli.

Trentenne ufficiale bersaglieri congedato cerca scopo matrimoniale signorina vedova, sola, senza prole vivo. Indirizzare lettere posta fermo ferroviaria 5231, Reali Egisto.

On demande un bon représentant pour cet article de grande nécessité pour un système de vente à l'intéressé par consignation. Envoyer offres à l'Union postale Quai La Chaussée-Tamis, (Suisse).

Annunzi pacchi, opuscoli, cartoncini numerati, prezzo mite, seriazioni tipografia « La Nuova Italia ».

Terreni da vendere o da affittare, prezzo serio, dettagliare casella postale N. 242

Strenne artistiche per le prossime feste esposizioni Agenzia Commerciale « La Nuova Italia » Via Azizia Palazzina del Comando di Piazza.

Carta da lettere intestata a prezzo mite presso la tipografia « La Nuova Italia ».

Gentiluomo distintissima corrispondente, bella giovane signora, sentimentale, non intellettuale bionda, italiana o straniera, bella, intelligente, elegantissima, eventualmente artista drammatica, desidererebbe recarsi Tripoli passare qualche tempo, società, discretezza assoluta. Indirizzare: presentatore libretto risparmio 1515, Tripoli.

Sottotenente ventiseienne simpatico, signorile, ottimo ballerino, discreto cavaliere, elegante, desidera conoscere signorina agiata, scopo matrimonio. Scrivere: Ricevuta vaglia 75, Tobruk, posta, Misurata.

Giovane ufficiale residente Libia, prossimo congedarsi, conoscerebbe 2 che buon intellettualmente bella signorina, vedova. Scrivere: Ricevuta vaglia 75, Tobruk.

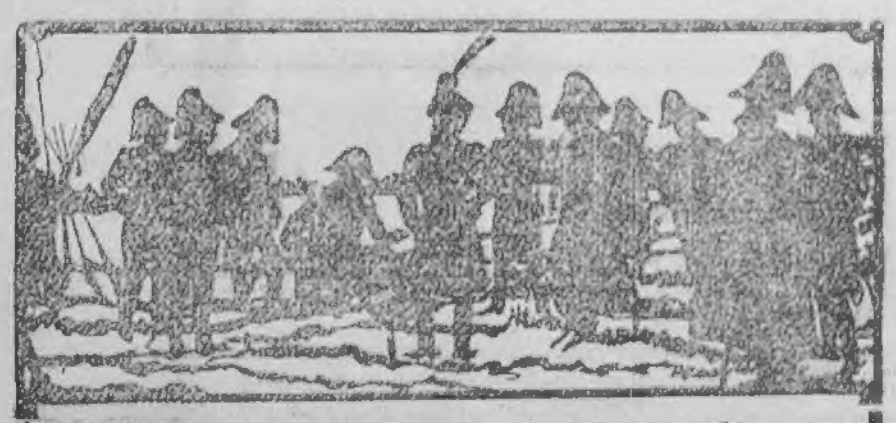
Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione. Rivolgersi tipografia « La Nuova Italia ».

Rappresentanze Ditte serie, importanti per Tripoli possono rivolgersi alla Società Commerciale « La Nuova Italia ».

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica-Giardino-Bagno
PREZZI MODICI
PROPRIETARIO MARIO BOCCA

Depositarii per la Libia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato
e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: SOMMARUGA e MASSARUZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti anno / Italia L. 25 / Estero L. 35



Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.

Guarigione in 15 giorni. Scatole a L. 3 in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie.

Cap. E. C. BRANCHI

La Nave Misteriosa

PARTE III.

Vento in poppa

Nel breve studio era solo, di tratto in tratto il suo sguardo si levava dal foglio per scrutare la linea agitata dell'orizzonte marino, poi riprendeva la lettura. Ma quando fu ad un articolo il cui titolo era impresso a caratteri cubitali la sua attenzione fu tanto attratta che non si ricordò più di guardare fuori per la vetrata.

La notizia doveva esser ben interessante per il lupo di mare e man mano che procedeva nella lettura una febbre intensa e nervosa lo prese finchè una piccola lagrima non gli spuntò dal ciglio. Poi gettò il foglio sul tavolo, si prese il capo fra le mani e mormorò con uno sconforto indicibile:

— Povero ragazzo!

Ma a quasi completamento di quella esclamazione soggiunse:

— Ed ora come si fa a dirlo a Rachel?

Rachel era una nipote che egli aveva adottata come figlia fin dalla più tenera età, dal tempo cioè che la fanciulla era rimasta sola nel mondo priva dei suoi genitori.

La notizia era troppo orribile ed egli per un momento non volle credervi, pensò ad un brutto scherzo; perciò riprese per la seconda volta il « Daily-News » e rilesse.

George Puck ne aveva viste di tutti i colori sul mare, ma un'infamità come quella che leggeva non l'aveva ancora udita. Come fare a parteciparla alla povera fidanzata della vittima, a sua nipote, alla buona Rachel? Ma poi, infine, il suo timore era ingiustificato; non poteva Mac-Crecor essersi suggestionato ed esser in quel momento salvo in qualche porto del globo? Ed allora come si spiegava il suo silenzio che durava da più di un anno? L'abbandono di quel documento affidato ai flutti? Il presentimento sinistro e costante della piccola Rachel?

Pensò per un istante di intraprendere una crociera sull'Atlantico per rintracciar il povero ragazzo, forse era ancora a tempo. Guardò nel cassetto il libretto dei suoi risparmi di cinquant'anni di servizio: ottocento sterline! e s'immerse in un lungo piano di condotta. Sarebbe partito senza dir nulla a lei, e le avrebbe riportato il promesso! Rachel felice non era la sua stessa felicità?

Era da dieci minuti immerso in quel la muta elaborazione mentale quando il campanello elettrico dal di fuori suonò.

— Chi può essere a quest'ora?

Poco dopo entrava una bellissima giovanetta ventenne vestita nel costume pittoresco delle scozzesi: era Rachel.

— C'è fuori un mozzo che vuol parlarvi babbo.

— Come si chiama?

— Tommy ed è apportatore di notizie importanti! — esclamò la fanciulla e chinando il capo trattenendo un singhiozzo aggiunse a voce bassa. Il mio cuore mi dice che sono di lui! Lui era Edoard Mac-Checor.

— Che entri! — fece Mr Puck burberamente.

Un ragazzotto sui sedici anni venne subito introdotto. Egli entrò tutto impacciato tenendo con ambe le mani la falda del suo berretto da marinaio che faceva rivoltare continuamente.

— Ritirati pure, Rachel!

— No babbo: oggi rimango.

Il vecchio non ebbe la forza di replicare, guardò soltanto la pupilla di lei con gli occhi umidi.

— Da parte di chi venite voi? — cominciò rivolgendosi al mozzo.

— Da parte di nessuno; è la mia coscienza che mi ha imposto di venir qui.

— Tu sei un marinaio; continua figliolo!

— Nell'estate dell'anno scorso e precisamente verso l'Agosto, io venni imbarcato a Plymouth su di un piroscafo denominato l'Etruria...

— E' l'ultimo imbarco del quale mi scrisse Edoard — interruppe la giovinetta atteggiando il suo labbro ad un mesto sorriso.

— Continua! — fece Mr Puck al mozzo.

— Voi dunque siete Rachel? L'ho sentito mormorare più volte durante la navigazione il vostro nome!

— Da chi?

— Dall'ufficiale Mac-Crecor imbarcato come secondo.

— E dove l'avete lasciato? — prorupe Rachel affannosa.

— Permettete che vi racconti con ordine. L'Etruria dunque rimorchiava un tre alberi disalberato nel Nord America. Seppi poi dai miei compagni che la rotta era falsa poichè ci dirigemmo verso l'equatore; il capitano della nave comperò il nostro silenzio aumentandoci il mensile. Io pensai che qualche cosa di straordinario doveva avvenire a bordo ed infatti m'accorsi di maltrattamenti che venivano usati all'ufficiale in seconda. Era tanto l'odio che aveva contro tutti a bordo per le percosse ricevute nei primi giorni che mi sentii attratto verso quel giovane il quale per me non aveva avuto che buone parole. Qualche cosa dunque si complottava io cercai di spiare, di sventare i piani di coloro che tenevano il capitano Mac-Crecor, gli lasciai il punto della nave per avvertirlo della rotta gli tagliai i legami che lo tenevano prigioniero ma venni a mia volt scoperto, battuto e chiuso in un camerino quando, dopo venti giorni, mi ricordarono a Pernambuco sulla costa del Brasile il rimorchio non c'era più.

— Non c'era più?

— Allora istintivamente interrogai un timoniere singolarmente noto a tutta l'Etruria per la sua ingenuità. Seppi così cavargli fuori che il pontone era stato abbandonato, quindici giorni innanzi nel cuor dell'Oceano e precisamente il 21 luglio 1900. Con l'abbandono del rimorchio coincideva la scomparsa del capitano Mac-Crecor e del Professor Krugs.

Rachel dette in un dirotto pianto.

— E tu sai — disse George evidentemente commosso — il punto ove fu lasciato il tre alberi?

— L'ho notato in un foglio di carta — fece Tommy cercandosi svelatamente nelle tasche. — Eccolo!

E Mr. Puck lesse.

« 29° 14 lat. Nord 41° 35 long. Ovest merc. Greenwich ».

— Mi basta! aggiunse poi risolutamente. — Noi andremo fin là nel più breve tempo possibile! Che ne fu poi dell'Etruria?

(Continua).

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telef. 18-84

Mai nessuna Lotteria al mondo

HA DATO I VANTAGGI DELLA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

amministrata dalla BANCA D'ITALIA che si estrarrà IRREVOCABILMENTE

15 Gennaio 1913

Un Biglietto che costa solo LIRE TRE deve vincere

UN MILIONE e MEZZO e concorrere agli 8882 Premi per Lire

DUE MILIONI e QUATTROCENTO

L. 1.500,000 - 120.000 - 49.000 - 21.000

9.000 - 4.500 - ecc. ecc.

La BANCA D'ITALIA quale amministratrice paga in contanti i Premi e senza alcuna ritenuta

I BIGLIETTI costano LIRE TRE e sono in vendita presso la BANCA D'ITALIA in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

IN TRIPOLI: Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia (Palazzina Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI & C. Suk el Mascir.

La Tipografia "LA NUOVA ITALIA„ accetta qualsiasi lavoro d' ogni genere.

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

GERENTE: Dott. MARIO CANDIANI

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.

Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido

inscritto nel foglio d'Ordine del MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.

Stabilimento a Novate Milanese.

Telef. Intercom. 66-50 Telegrammi "BITUMEN„

La reclame è l'anima del commercio

NON PIÙ BLENORRAGIA

NE GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI ecc. CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza

SIFILIDE TORRESI. Un Flacone L. 4 per posta L. 4,80; 3 flaconi L. 12 franco.

IMPOTENZA-STERILITÀ

In guardia dalle imitazioni, consulto e opuscolo gratis anche per lettera dalle 10 alle 12. Unico ed inventore G. TORRESI, Chimico Laboratorio Chimico, Via Magenta, Roma.

Depositi: A. Manzoni Roma-Milano - Caraffoli, Terni - Angiolini, Ancona - Jacchia, Livorno - Cooperativa, Firenze - Lanciotti, Napoli.

Metodo Metchnikoff

per il trattamento razionale DELLE

Autointossicazioni

E DELLE

Infezioni intestinali

REGIME MODERNO NELLE

MALATTIE DEL RICAMBIO

OXYGALA

Fermenti lattici bulgari

IN CULTURE LIQUIDE

in Scatole da 1, 2, 3 contrassegno ed in Scatole da 12 Sole

Vaccheria Internazionale Getzel

Istituto Batterioterapico Oxygala

Via del Mille - Giardino del Vasto

Telef. 402 - NAPOLI - Telef. 402

Chiedere istruzione-letteratura

Donne ammalate, strette di bacino

evitate la gravidanza: seguite il sistema **MALTHUS**, unica allieva la rinomata

Madama Bertoli

proprietario dello splendido villino ROSINA.

San Martino — NAPOLI

CONTRO LA STITICHEZZA

VI E' IL LIQUORE PURGATIVO "ARENA„

divenuto per i suoi pregi il rimedio mondiale agisce potentemente contro la Stitichezza abituale e atonie intestinali, come illustri clinici (il Cedarelli, il Queirolo, il Castellino, il Grocco, il Tedeschi ed il Semisi), affermano. Nove giorni di cura per un adulto e diciotto per ragazzi costano L. **1.50**

Dirigersi FARMACIA ARENA, Via Roma, 129 Napoli ove si trovano i Gabinetti per le ANALISI di URINE, espettorati, feci etc. — A Tripoli Farmacia Municipale e Farmacia Bonavia

Attenti alle falsificazioni

SIFILIDE & ANTISYPHILIS

L'ANTISYPHILIS è Rimedio Eroico ed Infallibile con risultati splendidi nella cura della SIFILIDE sia recente che inveterata, ed annulla tutti i rimedi finora conosciuti ed usati qualunque modo amministrati.

Ogni bottiglia L. 4 — per posta L. 4.80 — 3 bottiglie L. 20 pagamento anticipato — D. V. RICARDONIA — Premiato Laboratorio Farmaceutico — 97, Via Marina, NAPOLI.

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Clinica Dermosifilopatica

La soluzione jodico-mercuriale ANTISYPHILIS della Farmacia della Marina è una buona preparazione nulla ha di mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che ben tollerata anche dagli stomachi deboli e gli ammalati a cui io la varie occasioni ho prescritta, ne hanno ricevuto grande beneficio.

Napoli Prof. Comm. Cav. **Tommaso De Amico**

Senatore del Regno

Direttore Istituto Dermosifilopatico nell'R. U.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinzess Alice	5 Gennaio	Genova, Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Yokohama, Kobe & Yokohama.
Prinz Heinrich	10 »	Alessandria d'Egitto.
Derfflinger	10 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Yokohama, Kobe & Yokohama.
Prinz Regent Luitpold	11 »	Marsiglia
Berlin	15 »	Genova
Prinz Regent Luitpold	17 »	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18 »	Marsiglia

(Salvo variazioni)

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 3-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tekko e Linerusta - Stampe - Cornici

Giulio Poggioli

Successore

Gastaldi - Montaldo & Ruffino

ROMA

Via Nazionale, num. 144

Telefono 28-61

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

DITTA ALESSANDRO PEDERSOLI

NAPOLI

(Italia)

Letti e Mobili in Ferro e Articoli per Sanitari

SPECIALE LAVORAZIONI

Tavoli - Divani - Sedie per Giardini e Caffè

Letti - Elastici - Lavabi per Famiglie

Brande da Campo per Militari

Cataloghi Gratis a richiesta

Arredamenti completi per Ospedali

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'

Agenzia Commerciale "La Nuova Italia„

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA e ... con la posta
1909 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 2. — EDIZIONE DELLA SERA — Giovedì 2 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: ... Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - ... postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
A TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 42-91.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI ... DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2,50, ... seconda colonna di testa L. 2, ultima pagina divisa in 12 colonne L. ... Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ... BUONANNO Via della Vite, ...

Anno II — LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il fatto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complesso di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita di FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba
del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con le Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camera chiusa, in grandi ed eleganti fascicoli di ... pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Cortina, valoroso pubblicista, ... per oltre venti anni, corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani. L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10**. Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6·50** per l'Italia e Colonie.

Quindi **Nuova Italia** e **Rivista Politica e Parlamentare** che separatamente costerebbero l'abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50**.

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola conta ora nel suo ... anno di vita ed ha ormai il primo posto tra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50**, quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

Le laboriose sedute della Conferenza a Palazzo S. Giacomo

Verso l'accordo, o verso la ripresa delle ostilità?

(Nostro servizio telegrafico particolare)

La rottura dell'armistizio?

L'orizzonte non si rasserena: e mentre si continua a combattere intorno a Giannina e intorno a Scutari, si fanno previsioni per la ripresa generale delle ostilità.

Nella capitale ottomana si manifesta una forte corrente per la ripresa della guerra, volendosi giocare l'ultima carta piuttosto che cedere Adrianopoli, con la mirabile fortezza che ha dato sì bella prova di resistenza. Si comprende bene che, cedendosi Adrianopoli, la catastrofe finale della dominazione turca in Europa non sarebbe lontana. Si comprende bene che, dopo ceduta Adrianopoli, la pressione bulgara su Costantinopoli sarebbe inevitabile, e l'impero ottomano perderebbe la sua capitale e l'ultimo lembo di terra europea.

La Turchia ha fatto delle controproposte; gli alleati non le hanno accettate. Si continuerà a discutere a Londra; ma intanto i belligeranti fanno reciprocamente i preparativi per la ripresa della guerra. Infatti la Turchia, che ha rafforzato considerevolmente le truppe di Ciatalgia con i contingenti giunti dall'Asia Minore, ha richiamato frettolosamente gli ufficiali che avevano ottenuto un breve congedo durante l'armistizio.

E d'altra parte le truppe bulgare, che si trovavano a Salonicco, hanno lasciato improvvisamente quella città, per dirigersi verso Ciatalgia, a rafforzare l'esercito che già fece inutilmente impeto contro quell'ultimo baluardo della difesa ottomana.

Si hanno dunque tutti gl'indizi della prossima rottura dell'armistizio, per la quistione di Adrianopoli che la Turchia non vuol cedere e che forma l'ostacolo principale alla conclusione della pace.

Sarà dunque ripresa la guerra? Sarà ripreso lo spaventevole duello di artiglieria con l'orribile carneficina, che ha atterrito l'Europa?

Già trecentomila uomini sono caduti in questa tremenda guerra balcanica. Dovrà ricominciare il macello?

Non si troverà modo di far cedere una delle parti, gli stati balcanici o la Turchia, nella scabrosa quistione di Adrianopoli?

Cederà quasi certamente chi subirà le pressioni dell'Europa; e già si annunzia che questa pressione verrà esercitata sul governo ottomano.

Ma saranno concordi tutte le nazioni europee, per un efficace intervento che impedisca la ripresa della guerra?

Saranno concordi tutte nell'imporre alla Turchia un sacrifizio che prelude la fine della sua dominazione in Europa, e saranno concordi nello stabilire il nuovo assetto territoriale dell'Oriente?

Qui sta l'incognita, qui sta il pericolo, perchè il punto di vista dell'Austria e della Germania non è quello della Russia, perchè gl'interessi del pangermanismo sono opposti a quelli dello slavismo. E non è un mistero per alcuno che, in previsione della possibilità di un urto, l'Austria e la Russia continuano a tener mobilizzati i loro rispettivi eserciti; e per quanto da Vienna partano comunicati rassicuranti, si conferma da varie fonti che il governo austriaco continua a spendere quattro milioni al giorno per la mobilitazione del suo esercito di ottocentomila uomini.

Ma forse gli stessi stati balcanici vittoriosi sapranno trovare la via d'uscita, sia col moderare le loro pretese, sia con l'esercitare rapidamente un'azione che induca la Turchia ad accettare le condizioni di pace. Solo con una nuova vigorosa affermazione del blocco balcanico, forse le divergenze europee non avranno il modo e il tempo di manifestarsi, e saranno evitate le temute spaventevoli complicazioni.

La conferenza per la pace
Accordo parziale?

LONDRA, 2 ore 3 — E' stato redatto un comunicato ufficiale sulla laboriosa seduta di ieri alla Conferenza per la Pace.

In esso si dice che i delegati ottomani presentarono le loro controproposte ai delegati balcanici; e che, mentre è stato raggiunto l'accordo su taluni punti, è stata rinviata a venerdì la discussione su altri punti controversi.

—La tendenza generale dell'opinione nei circoli politici sembra essere piuttosto ottimista.

V'è però ancora chi nutre qualche dubbio sulla possibilità che la Turchia receda dalla sua passiva e tergiversatrice resistenza.

I particolari della seduta

LONDRA, 2 ore 3 — Eccovi i particolari che è stato possibile raccogliere sul come si è svolta la seduta di ieri alla Conferenza per la Pace in Palazzo San Giacomo, durante la quale sembra che i negoziati siano notevolmente progrediti.

La Turchia, cedendo sulle questioni della Macedonia e dell'Epiro — a proposito delle quali aveva redatto controproposte che sembravano irriducibili — avrebbe fatto intendere agli alleati balcanici che essa pretendeva in modo assoluto di discutere con la sola Bulgaria la questione della frontiera turco-bulgara.

Inoltre la Porta, a mezzo dei suoi fiduciari, insistette sul proposito di voler mantenere il possesso delle isole del mare Egeo, non solo, ma di deferire alla conferenza degli Ambasciatori delle Grandi Potenze le questioni dell'Albania e di Creta.

I fiduciari degli alleati rifiutarono, in modo assoluto e categorico, di ammettere che la questione della frontiera turco-bulgara venisse trattata separatamente dalle altre questioni.

Dichiararono di essere disposti a consentire alla proposta turca circa la definizione del problema della sistemazione dell'Albania d'accordo — o meglio — coll'intervento delle potenze europee.

Mantennero però ferme le loro esigenze riguardo a Creta ed alle isole dell'Egeo.

I delegati turchi, dopo lunga discussione, si decisero a cedere, acconsentendo di trattare in comune con tutti gli alleati le questioni della frontiera tra la Bulgaria e la Turchia.

A proposito dei punti controversi i delegati ottomani chiesero di riferire di nuovo al governo di Costantinopoli.

Come vedete le trattative, per quanto avviate su terreno alquanto migliore, sono ancora lontane dal far prevedere un possibile accordo.

Frattanto l'armistizio, che di fatto dovrebbe ritenersi scaduto, dura ancora senza alcuna garanzia di calma.

Infatti, nei vari settori della penisola balcanica gli eserciti alleati continuano pur con impeto minore che al tempo delle prime ostilità, e loro mosse e giungono di continuo notizie di scontri intorno alle diverse piazze forti assediate.

Il prossimo futuro è assai incerto, e non vi sarebbe da stupire che, malgrado l'attuale tendenza ottimista, si ripiombasse, da un momento all'altro, in pieno conflitto armato.

Nuove istruzioni ai plenipotenziari turchi

COSTANTINOPOLI, 2 ore 1.50 — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi d'urgenza, ha lungamente discusso su quanto erasi stato trasmesso da Reschid Pascià e dagli altri negoziatori di pace a Londra.

Prima di sciogliersi il Consiglio ha preparato una serie di nuove istruzioni marca da quali dicesi che i negoziati possono ritenersi entrati in una nuova fase.

Trattasi forse — questo è almeno il parere degli ottimisti — di un passo decisivo.

Nei Balcani

Enver Bey a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 1 ore 12 — Si annunzia che Enver Bey è partito per Ciatalgia dove si reca ad assumere il comando di una divisione.

Anche il Ministro della Guerra, Nazim Pascià, è partito, accompagnato dal suo stato maggiore, facendo ritorno a Ciatalgia.

La Porta reclama una inchiesta internazionale

COSTANTINOPOLI, 2 ore 3 — Con una insistenza, che desta la meraviglia di quanti conoscono la psicologia turca, e danno i particolari di certe atrocità che hanno fatto la triste rinomanza della Mezzaluna, la Porta reclama, per mezzo di tutti gli organi più autorevoli del governo, attraverso le colonne di tutti i giornali, che venga organizzata una inchiesta internazionale la quale faccia luce completa e renda noto al pubblico europeo i particolari delle atrocità che gli alleati balcanici avrebbero commesso contro i mussulmani di Macedonia e di Tracia.

Fra Bulgaria e Rumenia

BUCAREST, 2 ore 3 — Il plenipotenziario Danew ha avuto uno scambio di vedute col ministro rumeno a Londra in merito alle questioni pendenti fra la Bulgaria e la Rumenia.

Sembra che i due uomini di stato si siano, almeno in linea di massima, accordati sul modo di definire ogni problema in via perfettamente amichevole.

I crediti militari rumeni

BUCAREST, 1 ore 1.50 — I crediti militari che il ministro della guerra aveva proposto recentemente alla camera dei deputati e che dovevano ancora essere sottoposti al voto del Senato furono dal Senato stesso approvati nella seduta di ieri.

L'allargamento del suffragio in Ungheria

BUDAPEST, 31 ore 17.35 — Il Presidente del Consiglio Lukacs presentò alla Camera un progetto per l'allargamento del suffragio, basato sui criteri del censo e dell'intelligenza.

Venne determinato il limite d'età per essere elettore agli anni 30.

Le dimissioni del Ministro delle finanze Ungherese

VIENNA, 1 ore 10 — Si conferma, da parecchie fonti che possono essere ritenute attendibili, che il Ministro della Giustizia, l'ungherese Szekely, ha rassegnate le proprie dimissioni in seguito a divergenze gravi coi suoi colleghi del gabinetto a proposito della riforma elettorale.

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

I ricevimenti di Capodanno a Corte

ROMA, 1 ore 12.40 — Oggi i Sovrani nella sala del Trono al Quirinale, tennero i ricevimenti consueti di Capodanno.

Essi ricevettero prima i Cavalieri dell'Annunziata, indi le precedenze e le deputazioni del Senato e della Camera, i Ministri, i Segretari di Stato, i Ministri di Stato, i sottosegretari, le rappresentanze dell'esercito e della marina e tutte le altre cariche dello Stato.

I Sovrani si intrattennero ripetutamente a parlare della Libia durante le conversazioni coi diversi personaggi.

Col senatore Taverna parlarono della benefica opera della Croce Rossa durante la guerra, rilevando come essa si distingua anche ora nei Balcani.

Rievocarono, parlando coll'on. Pais, la morte del povero sergente Pais figliolo dell'on., e cercarono di confortare le lacrime e il dolore insanabile paterno.

Si compiacquero con l'on. Bertolini della felicissima situazione di Tripoli e dai progressi verificatisi, augurando che altrettanto possa presto avvenire in Cirenaica.

All'on. Scellingo chiesero informazioni sulla natura delle malattie libiche e specialmente del tracoma che infierisce nell'Oriente e rappresenta il flagello delle popolazioni della Colonia.

Anche S. M. la Regina Madre ricevette i rappresentanti della Camera, del Senato ed i Ministri a Palazzo Margherita, compiacendosi molto delle continue spontanee manifestazioni popolari che verificansi all'arrivo ed alle partenze delle truppe da e per la Libia.

Il pranzo al Quirinale

ROMA, 2 ore 3 — Ebbe luogo ieri sera al Quirinale il tradizionale pranzo di Capodanno con l'intervento dei Cavalieri dell'Annunziata, dei Presidenti della Camera e del Senato, dei membri del governo, dei ministri di Stato, del prefetto conte. Anarratone e del sindaco Nathan.

Il gen. Salsa sostituito a Derna dal gen. Scrivante

ROMA, 1 ore 12 — Il «Corriere d'Italia» raccoglie la voce che in sostituzione del Generale Salsa, testè promosso tenente generale, il comando degli alpini a Derna verrà assunto dal generale Scrivante.

I reduci dalla Libia

PALERMO, 1 ore 10 — Sono arrivati provenienti da Roma 750 bersaglieri, ai quali la popolazione, che erasi radunata presso lo scalo, fece una entusiastica dimostrazione, acclamando lungamente ed accompagnando attraverso le vie della città la colonna dei reduci fino alla caserma.

L'On. Faelli declina la candidatura

ROMA, 1 ore 10 — L'On. Emilio Faelli ha diretto una lettera ai suoi elettori di Parma avvertendoli che in occasione delle prossime elezioni politiche egli declinerà la candidatura.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Montuori cav. Luca, maggiore generale comandante brigata Pisa, nominato com. 3. brigata alpini.

Corpo di stato maggiore

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore.

Polani Angelo, 2 artiglieria campagna (in servizio di stato maggiore comandato divisione territoriale Ancona) — Comandato divisione territoriale Ancona.

Crocietta Edoardo, 9 id. id. (id. id. VI corpo armata) — Id. VI corpo armata.

Asinari di Bernezzo Giuseppe Mario, 3 alpini (id. id. divisione territoriale Verona) — La Corte Adolfo, 1. artiglieria montagna (id. id. corpo stato maggiore). — Id. corpo stato maggiore.

Serra dei conti Serra nob. cav. don Michele 11 id. campagna (id. id. XII corpo armata) — Id. XII corpo armata.

Zucchi Mario, 5 genio — Scala Febo, 68 fanteria — Maggioni Aldo, 2 artiglieria montagna (in servizio di stato maggiore comando divisione territoriale Piacenza) — Comando divisione territoriale Piacenza.

Monti Edoardo, 1 id. id. (id. id. V corpo armata). — Id. V corpo armata.

Graziosi cav. Francesco, tenente colonnello — Destinato addetto comando corpo stato maggiore e comandato Ministero delle colonie.

De Vecchi Eugenio, cap. addetto com. divis. territ. Ancona — Comandato Ministr. delle colonie.

Arma dei carabinieri reali

Bottoni Clemente sott. ten. legione Napoli (comand. corpo occupazione Tripolitania).

Rapizza Luigi, capitano legione Ancona — in posizione ausiliaria per età.

Catenario dei duchi di Quadri Enrico cap. — in aspettativa per riduzioni di quadri.

Ricca Sly Carlo, ten. col. legione Cagliari — Landi cav. Lorenzo, mag. id. Bari — Zanardi Landi conte di Veano Umberto, cap. id. Milano — Collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Paolasso Giovanni, cl. id. Bari — Collocato in posizione ausiliaria per età.

Oddone cav. Cesare — id. id. a sua domanda.

Benini cav. Ettore, cap. legione Torino — Collocato in aspettativa per infermità.

Lang cav. Giovanni — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma di fanteria

Savoia cav. Giovanni, mag. 25 fant. — Collocato riposo per infermità non prov. dal servizio e nominato cav. di SS. Maurizio e Lazzaro.

Belati Tito, maestro direttore di banda in aspettativa — prorogata di un anno per infermità.

In posizione ausiliaria per età.

Saliva Secondo 58 fant. — Tota Luigi, 27 id. — De Martino Gennaro, 79 id. — Matteis Michele, 12 id.

Infusini Dom. cap. 38 fant. — Pampaloni Luigi, 6d. Infermità.

In posizione ausiliaria per età.

Minto cav. Paolo, mag. 89 fant. — Sciacca-luga Angelo, cap. 4 bers. (comandato istituto geografico militare) — Marzullo Lorenzo, id. 11 fant. — Bertolami Luigi, id. 71 id. — Cestari Rinaldo cav. Carlo, id. 8 bers. — Curro Francesco, id. 49 fant. — Maresca Baldassarre id. 6 id. (com. distretto Chieti).

Tacchucci Almerico, ten. 73 fant. — Ragna Antonio, id. 11 bers. — Romeo Luigi, id. 70 fant. — La Duca Giovanni, sott. 19 id. — Collocati a disposizione Minis. affari esteri e destinati, d'autorità R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Quaglia Edoardo, 9 fant. (comandato istituto geografico militare) — Bacchi Cesare, scuola applicazione fant.

Brunetti Riccardo, 57 fant. — Dal 24 nov. 1912

Lambertenghi Giacinto, 55 id. — Dal 26 id.

Signelli cav. Eugenio, mag. 15 fant. — Massoni cav. Michele, id. 53 id. — Pallonone Cesare, cap. 46 id. — Collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Mastrangelo Alessandro, 29 fant. — Boggione Giovanni, 9 gran.

Gangitano cav. Luigi, ten. col. 4 fant. — Collocato in aspettativa per infermità.

Viti Giuseppe, ten. in aspettat. per infermità non provenienti da cause di servizio a Roma — Id. in congedo provvisorio.

Del Giudice Giacomino, id. id. per motivi di famiglia, a Forlì — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Del Giudice Giacomino, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Forlì — Richiamato in servizio 63 fant. dal 18 nov. 1912.

Ramognino Attilio, id. id. per motivi di famiglia, per altri mesi — prorogata di due mesi.

In posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1 dicembre 1912.

Varnia cav. Nicolò, mag. 1 fant. — Campomi cav. Riccardo, id. 31 id. — Sandias Isidoro, cap. 85 id. — Mastorzo Giovanni, id. 15 id. — Tallarico Michele, cap. 48 fant. — Massa Giuseppe, maestro direttore di banda 46 id.

Origlia Giovanni, cap. in aspettativa per motivi di famiglia, a Salerno — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 novembre 1912.

Origlia Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Salerno — Richiamato in servizio 30 fant. dal 24 nov. 1912.

Ragusa Francesco, sottot. 35 fant. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 aprile 1912 e la decorrenza degli assegni dal 1 maggio suc.

Pagliani cav. Edoardo, col. in aspettativa per infermità. — prorogata di sei mesi.

Corner nobile Patrizio Veneto cav. Giorgio Carlo, ten col. 23 fan. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Pietra Angelo, cap. 75 id. — Id. in posizione ausiliaria, per età.

Bonito Achille, ten. 63 id. — Rettificato il cognome come appresso: Bonito Oliva Achille.

Collocati in posizione ausiliaria per età.

Coiferart Eugenio, 6 bers. — Ragni cav. Mario, 93 fant. (comand. 1 ufficio geogr. militare) — Fonte Raffaele, 48 id. — Rocca Pietro, 72 id. — Di Filippo Luciano, 10 id. — Aldisio Arcangelo, 60 id.

Guarnieri Alfredo, capit. 4 fant.

Stile cav. Faschroc [illegible] 6 id.

Stile cav. Francesco, ten. col. in aspettativa (R. decreto 2 maggio 1912) prorogata di sei mesi per infermità.

Ingami Paolo, capit. 58 fant. — Capozzi Nicola, ten. 38 id.

Di Giovanni Augusto Ignazio, cap. 63 fant. — Cajazza Luigi, sottot. in aspettativa per motivi di famiglia, a Lecce.

Cecere cav. Francesco, mag. 13 fant. — Bevacqua Giovanni, cap. 79 id.

In posizione ausiliaria, per età.

Racioglia cav. Pietro, col. comandante 13 fant. — Gazzetti cav. Gaetano, maggiore 21 id. — Pablo Pili cav. Claudio, id. 27 id. — Martinelli Vittorio, cap. in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio ad Ivrea. — Mozzoli Cesare, id. scuola applicazione fant. — Abbondanzi Giuseppe, id. 8 fant.

Ponti Bernardino — Per riduzione di quadri dal 26 nov. 1912.

Ponti Bernardino, cap. in aspettativa per riduzione di quadri, a Belluno — Richiamato in servizio 58 fant.

De Negri Giulio, id. id. — Per riduzione di quadri.

De Negri Giulio, id. in aspettativa — Richiamato in servizio 8 alpini.

Wild Michele, cap. 79 fant. (comandato scuola militare). — A sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per un anno.

Soliani-Raschini conte Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per otto mesi — E' sopraggiunta di quattro mesi.

Gigante Guido, sottot. 80 fant. — In aspettativa per infermità temporanee.

Cuzzo Croa cav. Ugo, mag. 46 fant. — Trasferito corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 1 ottobre 1912.

Demarchi cav. Ernesto, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — trasferito 77 fant.

Di Benedetto cav. Vincenzo, id. 43 fant. (com. scuola militare) — Trasferito truppe coloniali dell'Eritrea dal 19 gennaio 1913.

Porcu Costantino, cap. 13 id. — Nominato applicato stato maggiore Minist. guerra.

Togna Giulio, id. 60 id. — Id. id. comando IX corpo armata.

Solimene Enrico, id. 49 id. — Id. id. comando corpo stato maggiore.

Capecchi nob. e pair. veneto Girolamo, id. 7 id. (comandato comando corpo stato maggiore). — Id. id. id. id.

Bongiovanni Mario, id. 56 id. — Trasferito 2 alpini.

Carnevale Candido, id. 26 id. — Id. 80 fant.

Granelli Biagio, id. 63 id. — Id. 32 id.

Siracusa Pasquale ten. 68 id. lascia comando militare stazione ferroviaria Pisa occupata da Sammartino Federico, id. 21 id.

Bolasco Edoardo, id. 41 id. lascia com. mil. staz. ferr. Genova ed è assunto da Bronchat Ernesto, id. 89 id.

Marcelli dei Samaritani conte Gaetano, sott. 49 id. — Trasferito 81 fanteria. — Magnera Aldo id. 18 id. — Id. 61 id. — Gandini Ugo, id. 25 id. — Id. 68 id.

NOTIFICAZIONI

Il ten. col. Barbiani cav. Giuseppe ed il magg. Corelli cav. Felice, promossi all'attuale grado sono stati destinati rispettivamente all'11 ed al 9 bers.

Il sott. Verduni Menotti, nominato tale con R. decreto 22 luglio 1912, è stato destinato al 23 fanteria.

Arma di cavalleria

Selby cav. Gualtiero, ten. col. aiutante di campo effettivo di S. M. il Re. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re e destinato reggimento cavalli Umberto I.

Astinari di S. Marzano cav. Amedeo, magg. regg. cavalli di Caserta — Nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Spagni Giovanni, ten. regg. Savoia cavall. — Trasferito regg. cavalli di Alessandria.

Raby Guido, regg. cav. di Lucca, in serv. nel regg. stesso.

Danesi Riccardo, id. lanc. di Aosta (d. id.

Borda Carlo, id. id. di Vercelli, id. id.

Niccolini Lapo, regg. Nizza cavalleria, in serv. al regg. stesso.

Parisini Guido, id. Savoia cavalleria.

Massa Giovanni, id. lanciери di Mantova, in serv. al reggimento stesso.

Arma di Artiglieria
Ruolo combattente

Vettori cav. Paolo, cap. 2 art. montagna. — Cerutti Annibale, id. in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Vitoli Russo Camillo, ten. 9 art. fortezza, in aspettativa per infermità.

Trombetti cav. Nicola, ten. col. direttore artiglieria Taranto, in aspettativa per infermità.

Cuccodoro Giulio, ten. in aspett. per infermità, prorogata di un anno, dal 19 nov. 1912.

Piccioli cav. Pellegrino, cap. 7 art. campo (T). In posizione ausiliaria, per età.

Cannonire Alfredo, cap. 24 art. camp. Trasferito 1 artiglieria campagna.

Locherio Eugenio, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, id. 29 id. id., dal 19 dicembre 1912.

Personale permanente dei distretti

Rossi Pietro, cap. distretto Novara, in posizione ausiliaria, per età.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria per età.

Bruno Alfredo, distretto Firenze. Bassi Giuseppe, id. Venezia. Criscuoli Angelo, id. Roma. Figlioli cav. Giacomo, magg. distretto Genova. Salvalici cav. Tommaso, id. id. Ivrea.

Corpo sanitario militare

Magliulo Luigi, ten. medico in aspett. per infermità, rinuncia al grado.

Veneroni Carlo, ten. medico, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Veneroni Carlo, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Gasolo cav. Ildo, magg. medico osped. succursale Mantova, in aspettativa per infermità temporanee quattro mesi.

Lucchi cav. Pietro, magg. medico osped. Udine — Beccaria cav. Giovanni, id. id. Piacenza in posizione ausiliaria a loro domanda.

Fabris Alceste, ten. med. 56 fant. rinuncia al grado.

Ferro Carmelo, id. 7 alp., in aspett. per motivi speciali, per un anno.

Casasco Egidio, id. in aspett. per sospensione dall'impiego a Genova, richiamato in servizio all'ospedale Chieti.

Veneroni Carlo, id. osp. Ravenna, dispensato a sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Parma.

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza della festa di Capo d'anno 1913

Ordine della corona d'Italia

Cavalieri Gran Croce Decorato del Gran Cordone.

Frugoni cav. Pietro, ten. gen. com. IX corpo d'armata. Alpertinli cav. Fiorenzo, id. VII id.

Grand'Ufficiale.

Salsa cav. Tommaso, ten. gen. a disposizione.

Invrea nob. Patrizio gen. e nob. dei march. Gaspare, sostituto avv. gen. militare trib. supremo guerra e marina.

Soddu cav. Gavino, id. id. id. id.

Storza cav. Claudio, magg. gen. medico, ispettorato di sanità militare.

Turietti cav. nob. don Giovanni, magg. gen. com. brigata Friuli.

Commendatore

Ruggeri Laderchi conte Paolo, magg. gen. comandante brig. Basilicata.

Verdinois cav. Guglielmo, id. id. genio Napoli

Cavarzocchi cav. Alberto, id. id. briz. Casale.

Marangoni cav. Cesare, id. id. id. Puglie.

Zanotti cav. Achille, id. id. art. camp. Alessandria.

Orefice cav. Pasquale, id. id. genio Roma.

Maggiotto cav. Giovanni, id. a disposizione.

Venturi cav. Gius., id. com. truppe genio Pavia.

Amari nob. dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe, id. a disposizione.

Ufficiale.

Gardini cav. Ernesto, col. direttt. fabbrica d'armi Terni.

Nobis di Pollone nob. dei conti Ernesto, id. com. forte Altare Vado.

Isabelli cav. Franc., id. di art. a disposizione.

Peccetto cav. Ignazio, id. direttt. genio Genova.

Andreassi cav. Vinc., id. com. 5 art. fortezza.

Aveta cav. Achille, id. capo uff. fortificazioni Maddalena.

Frioli cav. Tancredi, id. com. 10 bersaglieri.

Cuccio cav. Antonino, id. direttt. art. Napoli.

Bassi cav. Ugo, id.

Bima cav. Maurizio, col. med. dir. sanità 1 corpo armata.

Ruiz de Ballestreros cav. Gaetano, col. com. distretto Padova.

Barbetta cav. Raffaele, id. id. stabilimenti militari di pena.

Cavaliere.

Cervellin Antonio, farmacista capo 1. classe osped. Savigliano.

Ferrari Claudio, id. 1. id. id. Roma.

Pompeiani Carlo, id. 1. id. id. Bari.

Facioli Angelo, maggiore 2 genio.

Boccalandro Ugo, id. 1 alpini.

Celotti Antonio, primo ragioniere art. 2 classe, direzione art. Venezia.

Tirelli Italo, cap. fant. pos. aus. in serv. 8. fant.

De Angelis Cesare, id. id. deposito 15 fanteria.

Otti Gaspero, id. 2 art. da montagna.

Ferrero Francesco, id. 31 fanteria.

Gazzano Francesco, id. 68 id.

Gavegilo Camillo, id. 2 granatieri.

Umiltà Ferruccio, id. fant. pos. aus. in serv. deposito fanteria Brescia.

Carboghani Antonio id. 62 fanteria.

Testi Gino, cap. ragg. cavall. Guide (12).

Petrosini Vilfrido, id. id. lanc. d'Aosta (6).

Franco nob. conte Alberto, id. id. Vittorio Emanuele II (10).

Fabbri Giulio, cap. d'ammin. 2 art. da camp.

Angeli Luigi, id. 1 art. da fortezza.

Fasciolo Giambattista, id. magazzino caserm. Alessandria.

Bonardi Michele, cap. di sussistenza posizione ausiliaria in ser. com. leg. carab. Torino.

Pugliese Tommaso, cap. fant. id. 5 alpini.

Di Stefano Raffaele, id. diste 5d. id. deposito bersaglieri Livorno.

Picozzi Giuseppe.

Cuttica di Cassine Emilio, id. leg. carabinieri.

Lomarini Davide, id. fant. pos. aus. in serv. com. militare staz. Genova.

Piccioni Girolamo, id. distretti id. id. 4 genio.

Carcone Salvatore id. fant. id. 12 art. da camp.

Sandrini Ettore, cap. 1. bersaglieri.

Vanin Antonio, id. 13 fanteria.

Tobia Luigi, id. 5. bersaglieri.

Azzimonti Primo, id. 7 fanteria.

Vigilani Michele, id. 63 id., com. distr. Vicenza.

Carrari Giovanni, id. 7 bersaglieri.

Manetti Alfredo, id. 28 fanteria.

Meola Francesco d'Assisi, id. distr. Caserta.

Pettini Camossi Gustavo, id. 41 id. id.

Carpi Ugo, id. 24 id. id.

Di Fenizio Achille, id. dir. genio Alessandria.

De Giorgio Armando, id. regg. cav. Lucca.

Salari nob. di Loreto, di Recanati e di Matelica march. Filippo, id. scuola d'appl. cav.

Milani Adolfo, id. regg. lanc. di Milano (2).

Airoldi di Robbiate bar. Luigi, id. id. cavall. di Piacenza (18).

Caputo Alfredo, cap. d'amm. dir. commissariato X corpo armata.

Nesi Giuseppe, cap. fant. pos. aus. in serv. deposito 24 artiglieria da campagna.

Caterini Carlo, id. id. com. mil. staz. Torino.

Pedrazzi Gaetano, id. id. al lab. pirotecnico di Bologna.

Del Noce Ubaldo, id. 83 fanteria.

Manfrin Aristide, id. 5 alpini.

Schenardi Ugo, id. 86 fanteria.

Calcagno Vincenzo, id. direz. art. Roma.

Giuffredi Agenore.

Bandozzi Luigi, id. 27 art. campagna.

Stromei Vincenzo, id. dir. genio Roma (sotto direzione Perugia).

Formenti Bassano, cap. 9 artig. campagna.

Gallini Fausto.

Moscarella Gustavo, id. 41 fanteria.

Franceschetti Vincenzo, id. 10 id.

Donaro Antonino, id. 45 id.

Durando Vittorio, id. 85 id.

Funi Domenico, id. fant. (posiz. ausil., comandato Min. lavoro guerra).

Cornale Carlo, id. 63 fanteria.

Socal Silvio, id. 9 id.

Caiza Ettore Pietro, id. 18 id.

Gianluccono Camillo, id. 29 id.

Olivi Giuseppe, id. 37 id. (comandato distretto Treviso).

Offredi Giuseppe, id. 91 id.

Camerucci Dario, id. 2 bersaglieri.

Cacciatupi Ladislao, cap. 7 bersaglieri.

Perodo Carlo, id. 64 fanteria.

Bastari Filippo, id. 75 id.

Tommasini Icilio, id. 34 id.

Piano Ernesto, id. 7 id.

Francia Guglielmo id. fant. appl. comando VIII corpo d'armata.

Dellorto Vittorio, id. 31 fanteria.

Van Asl Castelxit nob. patrizio veneto conte dell'Impero Austriaco Giuseppe, [illegible] genio, pos. aus. in serv. dir. genio Genova.

Borcella Ducios Francesco, id. direz. 1. classe nel pers. dei depos. cavalli stalloni.

Pascale Costantino, id. sussistenza di comm. VII corpo d'armata.

Campolieti Giuseppe, primo rag. art. 2. classe arsenale costruz. artiglieria Torino.

Pautassi Giov. Battista, primo capocifico f. id. id. id. Torino.

Spagnoli Aribano, cap. fant. pos. ris. in serv. legione carabinieri Bologna.

Cinquini Enea, primo rag. geometri classe direzione genio Firenze (sottodirez. Livorno).

Padula Raffaele, cap. fant. pos. aus. in serv. comando militare stazione Foggia.

Ferrini Tazio, id. 32 artiglieria campagna.

Bisceglia Nicola, id. sussistenza pos. aus. in serv. dep. allev. cavalli Portovesme.

Barallis Pietro, id. amministrazione 1. id. id. distretto Torino.

Bussini Attilio, id. fant. id. id. commissario di linea ferroviaria Bologna.

Bianchi Edoardo, id. id. dep. 27 art. da camp.

Anverio Francesco, id. com. corpo sto magg.

Ravera Giuseppe, id. id. dep. 21 a camp.

Cosenza Francesco di Paola, id. 7 a. da fort.

Giaquinta Pasquale, id. 69 fanteria.

Marino Fortunato, id.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per Africa

Rossi Giuseppe, tenente 5 genio, pelo per la colonia Eritrea il 9 dic. 1912.

Bastie Antonio, ten. med. 11 bers. — Morone Giuseppe, ten. d'amm. isp. car. Regna, partiti per la colonia Eritrea il 23 c.

Falcone Oreste, cap. 19 fant. partito per la colonia della Somalia italiana il id.

CRONACA TRIPOLINA

Il ricevimento di Capodanno al Castello

Ieri, come annunziammo, ebbe luogo al castello il ricevimento per gli auguri di Capodanno a S. E. il Governatore.

Secondo l'ordine stabilito, alle ore 9,30 si recarono al Castello tutte le autorità militari presenti in Tripoli. Furono ricevuti nel gran salone dove S. E. Ragni dopo uno scambio cordiale di auguri tenne circolo per breve tempo.

Indi, alle 9,45 ricevette le autorità civili con a capo il prefetto, il presidente la Corte d'Appello, barone Meutzinger il presidente del Tribunale cav. De Filippis, il procuratore generale del Re comm. Facchinetti, il comm. Caruso, il Questore comm. Alongi e tutti gli impiegati dei servizi civili, la commissione municipale col presidente Hassuna Pascià ed il cav. Frigerio.

S. E. Ragni gradì e ricambiò il saluto augurale di tutti e con tutti si trattenne affabilmente mostrando di essere minutamente a giorno della vita cittadina e del funzionamento delle varie amministrazioni locali.

Per « La Nuova Italia » porse gli omaggi e gli auguri del Capodanno a S. E. il governatore, il Procuratore generale della Società signor Carlo Benedettini a cui l'illustre personaggio espresse il suo compiacimento per lo sviluppo e la importanza che va assumendo il nostro giornale.

Indi ricevette tutto il corpo consolare di Tripoli.

I consoli espressero a S. E. i voti più sinceri di prosperità anche a nome dei propri governi e manifestarono la loro sincera ammirazione per l'opera finora svolta in Tripoli dall'attività italiana sotto l'egida del comando militare.

Alle 10.15 ricevette i giornalisti attualmente in Tripoli e i rappresentanti della colonia italiana tra cui l'ing. Sachs il signor Fumagalli, l'avv. Martini il signor Romano-Scotti, e molti altri professionisti industriali e commercianti tra i quali anche una rappresentanza tripolina.

S. E. ebbe per tutti simpatiche parole di ringraziamento e di lode per l'opera benefica che essi svolgono nella colonia, la quale molto attende dalla loro iniziativa e dalla loro operosità.

Alle 10,30 un gruppo dei maggiori notabili arabi, con a capo il Cadi, si recò a rendere l'omaggio e gli auguri pel capodanno a S. E. Ragni.

Il tenente Attina degli alpini fece, come sempre egregiamente da interprete.

Il governatore ringraziò i notabili per l'atto deferente ed aggiunse parole di compiacimento per la loro cooperazione nell'opera pacifica di riavvicinamento con le popolazioni indigene.

Subito dopo ricevette i rappresentanti della comunità israelitica di cui gradì molto gli omaggi e i saluti beneauguranti per il nuovo anno che incomincia.

Hassuna Pascià a S. M. il Re
e a S. E. Bertolini

In occasione del Capodanno il sindaco Hassuna ha inviato i seguenti telegrammi augurali a S. M. il Re e all'on. ministro delle Colonie:

S. E. Ministro Real Casa — ROMA

Voglia Eccellenza Vostra far gradire a Sua Maestà il Re ed alla Reale Famiglia i fervidi auguri di questa popolazione e miei rendendosi cortese interprete nostri sinceri profondi sentimenti gratitudine fedeltà sicura fede nel fulgido avvenire di queste regioni indissolubilmente legate alla Patria ormai comune.

Presidente Commissione Municipale
HASSUNA PASCIA'

Eccellenza Bertolini Minis. Colonie — ROMA

Giunga oggi gradito a V. E. augurio felicità che con giuramento di indefettibile fedeltà al Governo da Voi degnamente rappresentato invio anche quale interprete sicuro sentimenti popolazione indigena.

Presidente Commissione Municipale
HASSUNA PASCIA'

S. E. Bertolini ha risposto:

Hassuna Pascià — TRIPOLI

Ricambio cordialmente auguri a Lei ed alla popolazione tripolina da Lei rappresentata certo che nuovo anno se[illegible]

[illegible]terà orma più profonda ncammino di progresso sul quale codes città ha già fatto passi sicuri.

BERTOLINI

Servizio postale Zuara-Tripoli

Allo scopo di rendere comparativo il servizio postale fra Zuara Tripoli si stabiliscono le seguenti disposizioni, che andranno in vigore dal gennaio 1913.

1. — Al servizio fatto coi cammelli viene sostituito quello con autocarri forniti dal presidio di Zuara.

2. — Gli autocarri faran il servizio di tutta la corrispondenza compresi i pacchi postali fra Zuara e Abdul Gelil.

3. — I presidi interni regoleranno il servizio sotto la sorveglianza diretta dell'amministrazione militare del presidio, come attualmente per i cammelli.

4. — Le corse saranno giornaliere con l'orario seguente in via di esperimento.

Zuara, part. 9. — Agilat arr. 11.30, part. 12. — Zavia, arr. 13, par. 14.15 — Sidi Abdul Gelil, arr. 1.

Sidi Abdul Gelil, part. 13.30. — Zavia, arr. 14.15, part. 15. — Agilat arr. 15.30, part. 14. — Zuara arr. 16.30.

Per il giorno 2 gennaio avrà solo la corsa in partenza da Zuara.

5. — Gli uffici postali via di linea ed i comandi di presidi intermedi cureranno che l'orario sia scrupolosamente osservato.

6. — L'autocarro posta sarà sempre accompagnato da un sottufficiale e da un carabiniere destinato dal presidio di Zuara. Il sottufficiale sarà perciò fornito degli occorrenti libretti di consegna per l'inscrizione delle corrispondenze non ordinarie dei pacchi postali e riceverà in consegna i sacchi dagli uffici postali e dai presidi intermedi.

Il sottufficiale è autorizzato anche a ricevere giornali in piego.

7. — Il presidio di Abd Gelil stabilirà il luogo di pernottamento dell'autocarro in arrivo da Abdul Gelil e

---

11 Appendice della « Nuova Italia ». 11

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

Egli leggeva tutto; il buono ed il cattivo, il mediocre ed il peggio: *Don Chisciotte* e la *Novella Elvira*, *Gil Blas* ed il piccolo *Johan di Saintrè*. Egli nutriva di questo cibo poco sano uno spirito già bastantemente chimerico, e stupefaceva quindi i suoi condiscepoli con la stravaganza delle sue volate romantiche!

Camilla e Marcello, secondo la previsione fatta da costui, si trovavano benissimo insieme. Entrambi amavano la vita all'aria aperta e gli spettacoli della natura. Marcello, appassionato per i boschi e iniziato per tempo da suo padre allo studio della Storia Naturale, introduceva con vero piacere Camilla nel mondo misterioso e meraviglioso della foresta.

Era felice e commosso al pari di lei, quando la faceva assistere ad una di quelle scoperte che fanno epoca nella vita dei giovinetti: un nido di vespe pendente da un ramo di salici; una farfalla che spezza il guscio della crisalide e fugge volando; l'apparizione d'un capriolo attraverso ad una allea, il volo d'una rondine che sfiora con l'ala la superficie d'un laghetto. Marcello s'inebriava come Camilla di aria pura e del profumo del fogliame; i suoi occhi si fissavano pieni di ammirazione negli occhi limpidi e parlanti di Camilla; il suo orecchio si deliziava al timbro argentino della voce di lei; ogni giorno si sentiva in più intima comunicazione di idee con la giovinetta.

Qualche volta partivano tutti e tre insieme per il bosco di Pontoux, e traversando la foresta in tutta la sua lunghezza, arrivavano ad uno spiazzo solitario, circondato da folti alberi, meno che da una parte, donde si scorgevano i comignoli fumanti del villaggio di Recourt. Là tutti e tre concedevano a loro stessi quel gran diletto dei ragazzi che vivono in campagna: un falò. Marcello e Sostene andavano a raccogliere sterpi, rami e foglie secche nel bosco; ne facevano un bel mucchio sopra un focolare da loro costruito, di pietra, accendevano un zolfanello e appiccavano il fuoco. Allora si mettevano a soffiarvi dentro, ravvicinando le tre teste, per attizzare la fiamma; miriadi di faville si spandevano intorno, e nell'aria calma del pomeriggio una lunga spirale di fumo azzurro saliva al cielo.

Camilla aveva portato seco delle patate e le faceva cuocere sotto la cenere. Sostene, sempre romantico, non si contentava di questo prosaico divertimento; la sua immaginazione prendeva il volo insieme col fumo, e ricordandosi le sue letture, diceva: — Noi siamo al tempo dei druidi, siamo in una foresta sacra, e questa è la pietra del sacrifizio. Allora incoronava di edera la fronte di Camilla, e malgrado le proteste di lei, veniva immolata sulla brace una vittima espiatoria: una rana oppure una lucertola, e mentre l'animaletto si arrostiva, Sostene cantava un inno da lui composto in onore del Dio Teutate.

Intanto le ombre degli alberi si allungavano, le costiere brulle di Récourt si disegnavano nettamente nell'azzurro del cielo, nella foresta veniva facendosi un gran silenzio, e i tre sacrificatori si stendevano sull'erba tutta odorosa di timo. Camilla chiudeva gli occhi per dormire; Sostene si cavava un libro di tasca e si assorbiva nella lettura; Marcello contemplava con un sordido battito del cuore la bella giovinetta di dodici anni, che stava addormentandosi. Contemplava i bei ricci castani confusi alle foglie dell'edera, le lunghe palpebre ricurve scese a velar le pupille, le labbra arcuate e coralline che parevano aprirsi nel sonno a un sorriso, e la bella persona abbandonata, in graziosa posa, sull'erba.

Camilla si godeva questa vita campestre, nella quale ogni giorno arrecava un piacere nuovo: la raccolta delle ciliegie, che i rami sovraccarichi lasciavano pendere sino a terra; le danze intorno ai falò accesi per la festa di S. Giovanni; le corse per portare il cibo ai falciatori nei prati; le capriole sui mucchi di fieno; la processione del *Corpus Domini* attraverso alle vie sparse di verdi foglie e gli altari ornati di Margherite e di Non ti scordar di me; il ritorno dei mietitori e delle mietitrici sui carri... Qualche volta, nel trasporto della gioia innocente, Camilla esclamava: — Che bella cosa se fosse qui la mamma, o almeno zia Aurelia! — Marcello chiedeva: — Chi è zia Aurelia?

Allora gli raccontavano la storia della vecchia zitella, le peripezie del processo, la leggenda dei famosi milioni di cui doveva lasciarli eredi, l'impiego che si proponevano di fare di quella ingente fortuna; e in tutti i progetti che formavano, in vista di quello splendido avvenire, Marcello entrava sempre per terzo con loro.

Vennero poi le solennità ufficiali del 15 agosto, le fanfare dei pompieri, i rulli dei tamburi, le campane che suonavano a festa, e alla sera i razzi e l'illuminazione del Municipio e del locale della scuola.

La festa Napoleonica dava terribilmente sui nervi ai coniugi de Lisle; essi protestavano in quel giorno contro la festa ufficiale, col tenere ermeticamente chiuse le finestre durante il giorno e andando a letto, la sera, alle sette. Quando Camilla stanca dello spettacolo dei razzi e dei balli all'aperto, rientrò nella sua camera, essa trovò che i suoi nonni erano già sotto le lenzuola e brontolavano contro il frastuono nella strada. Mentre si spogliava, li sentiva per la porta della camera rimasta [illegible]ta, sfogare il loro malumore con[illegible] il governo di Bonaparte, e scambi[illegible] osservazioni troniche o faziose.

— Che noia, che st[illegible]o! - diceva il signor de Lisle.

— Che immoralità! [illegible] pondeva la sua degna metà - è un[illegible]osa che fa stomaco vedere il gio[illegible] dell'Assunzione, le ragazze che [illegible]ebbero stare in chiesa, ballare p[illegible] strade come tante capre!

— E quel sindaco [illegible] consuma il denaro del Municipio [illegible]e illuminazioni!

— Bella illuminazio[illegible]na dozzina di lumi che pare si ch[illegible]no l'uno con l'altro, tanto sono dist[illegible]. Ah! quando tornerà il nostro [illegible]rà un'altra cosa!...

— Ah! glielo farò v[illegible]e io al sindaco, allora, come si [illegible]o le illuminazioni!

— Io non guarderò [illegible] spesa - dichiarava liberament[illegible]adama de Lisle - questo pot[illegible] de Lisle... Voi non ci pensate!

— Appunto ci pen[illegible]nia cara, e farò come dico.

(Continua).

l'imbarco del sottufficiale e del personale addetto all'autocarro.

È assolutamente vietato il trasporto persone sugli autocarri postali.

Nuovo consolare di Tripoli

Arrivo del console americano

È giunto a Tripoli il console degli Stati Uniti d'America Signor John Wood, che aver passato le feste di Natale in seno della sua famiglia a Malta, ha terminato così la gerenza del consolato da parte del Vice-Console Signor Saunders.

Diamo all'ottimo signor Wood i migliori e cordiali saluti.

Per la partenza per Trebisonde del signor Wood, console di S. M. Britannica, interim del consolato generale a Smirne, quest'importante ufficio è stato affidato al Vice-Console signor Bidwell.

Il signor Schleicher, che fu per qualche tempo addetto al Consolato austro-ungarico che ora si trova al Pireo, ebbe la ventura di essere arrestato durante una escursione in motocicletta da alcuni soldati greci, i quali vedendolo armato niente meno che una... spingarda, lo trasportato all'isola di Salamina e trattenuto per una giornata.

Siamo lieti di sapere che il grande sviluppo che prende la vita economica della Libia — sviluppo che aveva ventilato già l'idea di creare dei consolari nell'interno, dove prima vi furono già agenti consolari del dominio turco. Ci riserbiamo di ritornare su questo importante argomento.

Promozione di sottufficiali

In base a quanto è stato prescritto dal paragrafo 3 del regolamento sull'avanzamento, in seguito alla circolare ministeriale 1° corrente, i seguenti sottufficiali, dipendenti da questo Comando, sono promossi al grado superiore sotto la data a fianco di ciascuno indicata a mente dell'articolo 370 del G. M. corrente anno:

Lorenzo, serg. magg., 6. reg. fanteria, passo maresciallo, 15 dicembre, destinato come contro.

Raimondo, mar. 23. id., promosso capo il 1 gennaio 1913, id.

Pasquale, mar. id. promosso capo, il 1 gennaio 1913, id.

Giuseppe, serg., id., promosso magg. il 30 nov. 1912, id.

Antonio, mar., 52. id., promosso capo, il 30 nov. 1912, id.

... serg. magg., id., promosso maresciallo il 24 nov. 1912, id.

Milli Giuseppe, serg. magg. passo maresciallo, il 31 dicembre id.

Stoacchino, mar., 82. id., promosso capo, il 31 dic. 1912, id.

Francesco, mar., 93. id., promosso capo il 31 dic. 1912, id.

Adolfo, mar., id., promosso il 1 gennaio 1913, id.

...lo, serg. magg., id., promosso ...ciallo il 31 dic. 1912, id.

...o, serg. magg., id., promosso il 31 dic. 1912, id.

...lo, serg. magg. id., promosso il 31 dic. 1912, id.

Alfredo, serg. id., promosso il 30 nov. 1912, id.

...meo, sergente, id. promosso il 30 nov. 1912, id.

...igi, sergente, 11. Regg. fanteria, nosso serg. magg. il 30 nov. 1912, id.

Anselmo, mar. capo, 8. ... prom. maresc. magg., 1° gennaio 1913, id.

Angelo, mar. zapp. id., ... cap. zapp. il 1 gennaio

...urio, maresc. zapp. id., ...ap. zapp. il 1 gennaio

...iuseppe, mar. id., promosso 1 gennaio 1913, id.

...llo, serg. magg. id., promosso ...ciallo il 31 dic. 1912, id.

...do, serg. magg. Regg. ..., prom. mar. capo il 1 ..., id.

Pietro, serg. magg. id., ...ciallo il 31 dic. 1912, id.

Federico, serg. magg., ...o, prom. maresciallo il ...912, id.

...o, mar. zapp., 11. Regg. ... mares. cap. zap. il 1 ...id.

Lecco Federico, sergente id., prom. serg. magg. il 31 dic. 1912, id.

Ricci Federico, mar. capo, 8. Regg. Alpini, prom. mar. magg. il 31 dic. 1912, id.

Morisi Giuseppe, mar. id., prom. mar. capo il 1 genn. 1913, id.

La nuova sede del Municipio di Tripoli

In questi giorni gli uffici municipali si trasferiscono nel palazzo di proprietà comunale in Suk el Hodra, dovendo i locali attualmente occupati essere ceduti alla proprietaria Società Commerciale d'Oriente che vi installerà i propri uffici.

In attesa che si completino le riparazioni e l'arredamento di alcuni uffici il trasferimento del gabinetto di Hassuna Pascià e degli impiegati arabi si effettuerà soltanto fra qualche giorno. Poi i locali dell'antica Beladia (quelli attualmente occupati da Hassuna Pascià e dagli impiegati arabi) saranno occupati dall'amministrazione dell'ospedale e degli enti di beneficenza.

Una culla

Col nascer del sole stamane la Signora Frojo, la gentile compagna dell'ottimo signor Guglielmo Frojo proprietario del Kursaal, ha dato alla luce un bel cherubino a cui si imporrà il nome di Fausto.

Quale più gradito messaggero di auguri all'inizio di un nuovo anno di un angioletto biondo?

Lapsus calami

Nell'articolo « Un anno » di Angelo Fani che pubblicammo ieri, là dove si legge « Tucruf » doveva leggersi invece « Zanzur ».

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il Servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso comincerà a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dale 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano averne interesse a prendere subito gli opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Le immonde gesta di un satiro a Sciara - Sciat

Il fatto avvenne ieri a Sciara-Sciat dove si eseguono alcuni lavori di costruzione a cui sono adibiti parecchi operai italiani e diversi manovali arabi.

Tra questi ve ne era uno, il giovane, Mohammed ben Ali, il quale da qualche po' di giorni aveva messo gli occhi addosso ad una piccina di quattro anni, la figliuola di un operaio italiano che egli vedeva sovente in giro sul luogo del lavoro e a trastullarsi nei giardini circostanti.

Il giovane, acceso da un delittuoso ed insano desiderio fu visto spesso ronzare intorno alla innocente creatura ma nessuno sospettò mai le sue infami intenzioni, nessuno quindi, neanche i genitori della bimba, poterono provedere il pericolo che la minacciava.

Ieri al giorno il Mohammed scorse la piccina che si baloccava da sola in un cantuccio solitario poco lungi dalla sua abitazione.

Il miserabile le si avvicinò cautamente, come una belva alla preda imminente, e la ghermì d'un tratto.

La povera creatura emise un grido soffocato dal terrore, ma esso bastò per richiamare l'attenzione del proprio padre e di altri operai che lavoravano poco lontano i quali accorsero in tempo per impedire all'immondo satiro di compiere il suo delitto.

Il turpe uomo fu presto accoppato dalla violenta legittima reazione dei sopraggiunti che lo ridussero a mal partito.

In suo aiuto accorse il padre di lui l'arabo Seie Sidiaced ben Ali di anni 40, il quale tentò difendere il figlio ma fu a sua volta solennemente bastonato tanto che a cose finite dovette recarsi all'ospedale per una contusione al torace.

Il satiro fu consegnato ai carabinieri.

Kursaal

Fra qualche giorno avremo delle gradite novità al Kursaal col debutto di nuovi artisti oltre ad un programma speciale attraentissimo.

Il valoroso e simpatico Pisano continua intanto a raccogliere gli applausi del pubblico.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 30-31 Dicembre

Barometro 768; Termometro minima 9.9, massima 17.8; Venti: velocità in km. 5, direzione N.; Umidità 66.

× × ×

Barometro 768.3; Termometro minima 10.6, massima 19; Venti velocità in km. 7, direzione S.E.; Umidità 68.

Dai nostri presidi

(Comunicato dell'Ufficio Stampa)

A Syrte tutto è tranquillo

SYRTE — Situazione tranquilla. Continua lo sbarco dei materiali. Il capitano Ercolani ha telegrafato ieri a S. E. gli auguri di Capodanno.

Consegna di munizioni

CUSSABAT — Il Caimacan di Cussabat ha consegnato al capitano Stresa 50,000 cartucce « mauser » una cassettetta di proiettili d'artiglieria e una cassetta di gelatina esplosiva.

× × ×

Armi consegnate alla data del 31 dicembre 1912.

Complessivamente armi: 11525, delle quali da guerra 7263, più tra pistole e revolver 1213.

NOTE MONDANE

L'ultimo dell'anno in casa Nahum

La sera dell'ultimo dell'anno l'ospitale casa del sig. Halfalla Nahum si è aperta, rinnovata, ai soliti buoni amici che volevano salutare insieme l'anno nuovo.

Nel magnifico salone empira, scintillante di luce, faceva gli onori di casa con la grazia e la signorilità che le son proprie la signora Claire Nahum; erano con lei la signorina Margherita Hassan (che squisito poema quella « toilette » Signorina!) e la signorina Ilda Hassan. Fra gli invitati, la Signora Frigerio, come sempre elegantissima e piena di orio; il Prefetto comm. Mentzinger il barone Mentzinger il maggiore Tarditi del Comando, il cav. Frigerio, il conte Gardini, alcuni ufficiali dell'Esercito e della Marina, etc.

Si fece della musica; si ballò; furono sorteggiati e offerti a tutti gli intervenuti molti e ricchi doni; e a mezzanotte fu servito un sontuoso, finissimo buffet.

Alle parole di augurio con cui il Sig. Halfalla Nahum salutò l'anno nuovo, inneggiando all'Italia e al Re, rispose il prefetto comm. Mentzinger, ricordando di quanta patriottica ospitalità era stata larga la casa Nahum, anche in passato, e ricambiando a nome di tutti gli auguri e i voti per l'ospitalissimi padroni di casa.

Poi, dopo nuove e brillanti distribuzioni di sorprese, di port-bonheurs di bombons, dopo un'allegra lanciata di coriandoli — erano passate le due di notte! — la elettissima riunione si sciolse, rinnovando auguri e voti per l'anno così bene cominciato.

ALBA GIOCONDA

In casa Eugenio Nahum

Il trepido archeggio del violino sposato agli artistici accordi del piano, le note appassionate della « Mattinata », il tinnio delle spumanti coppe levate da cento mani, han salutato l'alba dell'anno nuovo in casa Eugenio Nahum. Come in magica fantasmagoria passò nella cadenza ondeggiante del « boston », in « toilettes » fresche e vivaci, una ressa elegante di signore e signorine, una folla di cavalieri in divisa ed in marsina. Delicati rinfreschi intrapezzarono « quadriglie e dancing » e la spigliatezza dei « lancieri » fu fermata da un lampo di magnesio. Solo quando l'aurora penetrò dalla veranda cappelli e fourrures adombrarono gli occhi e nascosero i volti delle belle intervenute, e una marcia coprì le voci di augurio e di saluto di questa « ouverture » del carnevale tripolino, che la squisita gentilezza della signora Matilde Nahum ha saputo rendere così brillante.

Stacchiamo qualche fiore del magnifico « bouquet » femminile:

Signora Matilde Nahum in velo marron con finissime trine, Signora Cittadini in seta celeste con risvolti e guarniture bianche, signora Tamajo in scuro, signora Farruggia in velo nero su trasparente bianco, sig. Rina Nahum in rosso cupo con guarnizioni nere, signora Bianca Nunesvais in seta bleu, sig. Paggi in taffetas bleu, sig. Paggi in chiaro, sig. Iarutzo in bleu foncè, sig. Levy in chiaro, sig. Tavar in velo nero, De Meo in bianco, signorina Cittadini in bianco sig.na Farruggia in bianco, Cammilla Nahum in bleu nattier, Nelly Nahum in velluto bleu, Olga Nunesvais in seta bleu, Fortuny Nunesvais in bianco e celeste, Fanny Nunesvais in scuro, Fresco in bianco, Arbib in bianco, Arbib in crema, Clotilde Hassan in bianco, Alice Labi in bianco, Paggi in bianco, Paggi in rosa e celeste.

L'esercito e l'armata avevano larghissima rappresentanza e così il mondo ufficiale e quello del commercio.

SPORT

La carovana invernale del Touring — Dallo Spluga al Reruina attraverso il Maloja — Il campionato italiano di ski

MILANO, dicembre — L'accoglienza cordiale che fin dall'inizio ebbe questa nuova iniziativa del Touring, mostra come vivo sia l'interesse dell'importante manifestazione che si prepara e che per il percorso pel qual si svolge ha non il solo scopo turistico, ma anche quello di un vero insegnamento didattico.

Il 3 febbraio gli iscritti si adunerannno a Chiavenna e proseguiranno — dopo breve sosta — per Campodolcino, dove alloggeranno nell'« Albergo della Posta ». La mattina seguente — in slitte — sarà compiuta la pittoresca gita al Monte Spluga. Il 5 da Campodolcino si inizierà il viaggio verso il Maloja, prima in vetture, e poi in slitte.

Dopo il pernottamento al « Maloja Palace », la Carovana si dividerà in due gruppi: uno si recherà a St. Moritz, l'altro a Pontresina, e quivi permarranno per tre giorni, assistendo e partecipando alle numerose gare di corse di cavalli sul lago, di bobs, di ski-kioring ed alle gare di pattinaggio.

Gli inscritti alla Carovana alloggeranno in primari alberghi, ed il gruppo che sarà a Pontresina avrà a disposizione ogni giorno uno speciale servizio ferroviario che li trasporterà sul campo delle gare a St. Moritz.

I partecipanti alla Carovana inoltre il 2 febbraio potranno assistere nella località Resinelli allo svolgimento del Campionato Italiano di Ski e della terza Coppa Valsassina, organizzati dalla Società Escursionisti Milanesi, col patrocinio del Giornale *Il Secolo* e con l'appoggio del Touring Club Italiano.

A Lecco si troveranno, all'arrivo dei treni, camions che trasporteranno i gitanti a Ballabio, ove vi sono tre comodi alberghi. De Ballabio in due ore si potrà raggiungere il campo delle gare. I rifugi Carlo Porta, Escursionisti Milanesi ed Escursionisti Lecchesi potranno ospitare gli intervenuti, che troveranno anche un buon servizio di ristorante.

Presto le iscrizioni alla Carovana saranno chiuse, poichè la ricerca dei pochi posti disponibili è notevole da ogni parte d'Italia.

Fra un sigaro e l'altro

Il cuore che vive fuori del corpo.

I. Athanasiu e A. Gradinescu sono riusciti a far vivere per trentatre giorni un cuore di rana isolato dallo organismo, conservandolo in istato asettico e perfuso di liquido di Ringer-Locke sterilizzato. Il cuore fu staccato dall'organismo l'8 aprile, e le sue pulsazioni erano di 20 al minuto; il 9 aprile le pulsazioni erano 22; nei giorni seguenti divennero irregolari, con interruzioni abbastanza lunghe; dal 20 si ebbe un ritmo di 5 pulsazioni, con qualche periodo di acceleramento (fino a 15) a seconda della temperatura. Insomma, un cuore di rana isolato asetticamente in un ambiente sterilizzato, avendo del glucosio come solo alimento organico preso dall'esterno, ha potuto battere ancora 360.000 volte circa: non c'è bisogno di sostanze albuminoidi per riparare il logorio delle cellule, e questa è una nuova prova del poco valore che tali sostanze hanno come sorgente d'energia nel lavoro muscolare.

× × ×

Nei secoli posteriori un poeta satirico e forse disilluso scrisse la terzina famosa: « Sola nel mare e nella rena semina — e il vacuo vento vuole in rete accogliere — chi pone sua fidanza in cuor di femina — Ma tal pensiero fu certamente la prima volta concepito da Adamo « fors'anche, prima dell'antico padre di nostra stirpe, dalla prima scimmia antropomorfa che abbia avuto la facoltà di fare il suo primo ragionamento.

Da una mano regale e con la punta d'un diamante fu inciso sopra un cristallo « souvent femme varie, fol est qui s'y fie ». E il regio detto per l'umana felicità dovrebbe essere inciso in ogni cuore a caratteri di fuoco.

L'uomo che si affida a una donna opera in ogni sua più piccola o più grave azione a quel modo che il romanziere di Francia Pierre Louys ha sintetizzato nel titolo suggestivo d'un dei suoi racconti: « la femme et le pantin ».

× × ×

— Dimmi, zio, dove va l'acqua dei fiumi?

— Nei mari, lo sai bene.

— Ma come va che i mari non straripan mai?

— Perchè, e anche ciò lo dovresti sapere, il mare è pieno di spugne.

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile.

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

(*Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50*

Albergo di primo ordine cedesi. Trattative Casella Postale 67 Tripoli.

Affare buono cedesi ristorante orologio. Rivolgersi al proprietario piazza orologio.

Speculazione nuova, sicura, assai rimunerativa, cercasi persona disponga 1500 garantite partecipante forte interessenza — Esclusi agenti. Scrivere: Casella Postale 109.

Rappresentanti solvibili cercansi Tripoli e Bengasi da primaria casa articoli grande consumo. Soltanto offerte di primo ordine saranno prese in considerazione. Deutschland 7229 Posta Napoli

Trentenne ufficiale bersaglieri conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, senza prole ricca. Indirizzare fermo posta libretto ferroviario 5223. Rodi Egeo.

On demande un bon représentant pouvant fournir une petite caution et sachant le français pour un système de vente d'horlogerie par combinaison. Envoyer offres à Rellum poste restante La Chaux-de-Fonds. (Suisse)

Annunzi nascite, matrimoni, cartoncini finissimi, prezzo mite, ordinazioni tipografia "La Nuova Italia".

Terreni da vendere o da affittare, proposte serie, dettagliate casella postale N. 242

Strenne artistiche per le prossime feste espositrici Agenzia Commerciale "La Nuova Italia", Via Azizia Palazzina del Comando di Piazza.

Carta da lettere intestata a prezzo modico presso la tipografia "La Nuova Italia".

Gentiluomo distintissimo corrispondebbe giovane signora, signorina, non totalmente bilingue, italiana o straniera, bella, intellettuale, elegantissima, eventualmente artista drammatica, desiderosa recarsi Tripoli passare qualche tempo. Serietà, discretezza assolute. Indirizzare: presentatore libretto risparmio 1513, Tripoli.

Sottotenente ricambierebbe simpatiche simpatia signora, signorina, affetto. Biglietto compagnia Lloyd, fermo posta, Misurata.

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione. Rivolgersi tipografia "La Nuova Italia".

Rappresentanze lotte serie, importanti per Tripoli assumesi dalla Società Commerciale "La Nuova Italia".

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI

CURA DELLA BOCCA

Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani.

Ex Pensione Francese
presso palazzo municipale

(Sede provvisoria)

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 14

Cap. E. C. BRANCHI

Nave Misteriosa

PARTE III.

Vento in poppa

...l incrocia ancora misteriosa l'Oceano attraccando ogni mese di nottetempo al ...to.

...ve Mac-Crecor!

...sei venuto qui?

...to venti giorni fa in un ...incammo a Teneriffa nel...

...ero? — esclamò il vecchio ...ssandolo intensamente

...ise la mano sul cuore. ...alla mia povera madre, ...chiedo nulla e vi sarò ...io che intraprenderete. — disse George ed in un ...rosità baciò il piccolo marinaio. Ora va di là, troverai da mangiare sul tavolo di cucina.

Quando furono soli il vecchio trasse a sè la bionda Rachel che pangeva sommessamente.

— E non sei contenta ora? fanciulla mia? Noi sappiamo che vive, e questo è tutto.

— Ma è in continuo pericolo.

— Ed io andrò a liberarlo, sia pur certo. Partirò oggi stesso.

— E i denari, babbo; come farete?

— Da cinquanta anni vado accumulando le mie piccole economie ed avevo pensato di offrirtele quale dote il giorno in cui tu avresti sposato. Oggi le devo usare per soccorrere il tuo Edoard, sei contenta?

— Quanto sei generoso! Come sono felice!

— Sono un vecchio marinaio, Rachel!

Un'abbraccio coronò quelle parole. Poi George continuò:

— La fatalità delle cose oggi ci avrebbe messo lo stesso sulla sua pista anche senza la venuta di Tommy. La spedizione oceanografica del Principe di Monaco ha tratto dalle profondità dell'Atlantico un documento. Il « Daily News » lo pubblica per intero; leggilo! E' il diario del tuo fidanzato. La narrazione è quasi quella fattaci da Tommy ma vi troverai tutto l'amore che quel buon figliolo nutre per te.

Altre lagrime Rachel versò alla lettura di quel commovente dramma di cui il suo Edoard era il protagonista ma infine si rilevò più forte, più bella.

— Babbo — esclamò tu partirai oggi stesso per l'Atlantico?

— Oggi stesso. Perchè?

— Perchè voglio venire anch'io!

— Impossibile, figlia mia.

— Non sono io di stirpe di illustri marinai?

— Sì, ma...

— Ma voglio venire — finì con strana energia — io se rimanessi qui sola, morirei!

× × ×

L'indomani mattina a Londra discesi dal treno Mr. Puch Rachel e Tommy si recavano ad una nota Agenzia Marittima di noleggi sulla sponda del Tamigi.

Vennero introdotti in un ufficio sotterraneo alla presenza del « Manager »

— Cosa desiderate, signore?

— Un yacht.

— Per quanto?

— Un mese almeno.

— Dove volete andare?

— Per una crociera sull'Atlantico; mi occorre un bastimento che tenga bene il mare e sia veloce.

— Vi bastano quindici nodi all'ora?

— Me ne occorrono almeno venti!

— Ho la Freccia di quattrocento tonnellate che tocca i ventuno, ma vi avverto che costa.

— Quanto?

— Quattrocento sterline; carbone a vostro carico.

— Ve ne offro trecento.

— Non posso, signore.

— Trecentoventi!

— Non posso, signore!

— Vi avverto che non ho bisogno di capitano, funzionerò io. Allora?

— Trecentocinquanta.

— Sta bene. Si può vedere l'yacht.

— Vi ci farò condurre. Ma prima ditemi, qual'è la vostra destinazione.

— Non lo so ancora signore. Scenderemo probabilmente un migliaio di miglia al sud delle Azzorre.

Il « manager » premè un bottone elettrico e subito si presentò un « boy »

— Conduci questi signori a bordo del la Freccia.

Un canotto automobile li trasportò velocemente attraverso la febbrile via d'acqua della metropoli londinese, sotto cento ponti fino al London bridge, quivi era ancorato un bellissimo yacht dalle svelte linee nautiche che graziosamente si cullava nelle torbide acque del fiume. Era di perfetta costruzione inglese e tutto in esso era sacrificato alla velocità, i due alberi erano bassi tanto da bastare appena alle segnalazioni, portava tre grosse ciminiere da cui escivano nere lingue di fumo. I fuochi dei suoi forni evidentemente erano accesi, pronti ad ogni evenienza. La Freccia rassomigliava più ad un cacciatorpediniere d'alto mare che ad un tranquillo bastimento da diporto.

Mr. Puck si rese conto di tutto ciò, si assicurò pure che possedesse quelle doti necessarie per la navigazione di lungo corso e dopo un breve esame — nel quale esternò la sua compiacenza — riprese la via del ritorno.

Voleva subito concludere. Miss Rachel nuova a queste pratiche nella sua ...ità immensa era un po' svista dal costante suo triste pensiero. Tommy ...mutolito seguiva i due proveglio guardo di se una grande gioia; egli aveva sempre sognato di navigare su di un bel yacht.

Stese il contratto e telefonato al secondo della Freccia di tenersi pronto per prendere nel pomeriggio il mare Mr. Puck si er diretto nei grandi magazzini di Victoria Street. Caricò il canotto di armi e di mille altre piccole cose necessarie alla crociera e con Rachel e Tommy si recò a bordo. A mezzodì cominciava ad entrare il combustibile nei carbonili; e tutto solo il vecchio marinaio sbarcava dall'yacht dirigendosi per ignota meta.

Rachel dal ponte centrale ove era l'elegantissimo loro appartamento l'attendeva. Ritorno con quattro grossi involti che i fattorini di una ditta gli deposero misteriosamente nella sua cabina.

— Che hai comperato babbo?

— Una piccola cosa che ti farò vedere fra qualche giorno.

— Arriveremo in tempo?

— Speriamo.

(*Continua*).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando del distaccamento della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Saiem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Houra, già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacente alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cosel Srarl.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile): Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srarl, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, ispettore) Suk El Houra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Oseiga, Ingegnere Capo) Suk El Houra.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquo, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo). Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafi e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Casiolini. Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani.

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tiet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Ramman el Sbiz, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giama el Druz.

Spagnuolo — Zenghet Medrassat el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Marna (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 3 anni gratis; dai 4 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,30.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battelieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per ogni sibirio ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 7 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad 1 cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con: Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 2,00

CONTRO LA STITICHEZZA

VI E' IL LIQUORE PURGATIVO "ARENA,,

divenuto per i suoi pregi il rimedio mondiale agisce potentemente contro la Stitichezza abituale e atonie intestinali, come illustri clinici il Cardarelli, il Quelrolo, il Castellino, il Grocco, il Tedeschi ed il Senesi affermano. Nove giorni di cura per un adulto e diciotto per ragazzi costano L. 1,50

Dirigersi FARMACIA ARENA, Via Roma, 129 Napoli ove si trovano i Gabinetti per le ANALISI di URINE, espettorati, feci etc. — A Tripoli Farmacia Municipale e Farmacia Bonavia

Attenti alle falsificazioni

La reclame è l'anima del commercio

La FORTUNA VI RAMMENTA che è imminente la chiusura della vendita dei Biglietti della

Grande Lotteria Italiana

Unica estrazione a data irrevocabile

15 Gennaio 1913

8882 Premi per Lire 2.000.400

Primo Premio

UN MILIONE e MEZZO

Premi di approssimazione ai primi Tre Estratti

Pagamenti di Premi in contanti senza alcuna ritenuta

Ogni Biglietto costa Lire TRE e concorre col solo numero progressivo agli 8882 premi

I Biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambio-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

TRIPOLI: Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia (Palazzina Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI e C. Suc. El Muscir.

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

Rappresentanti esclusivi in Tripoli

Fantocci & Berretta

Corso Vittorio Emanuele (già via Azizia)

La Tipografia "LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere.

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DE CESARI deputato e LORENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e DIVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinzess Alice	5 Gennaio	Brindisi, Algeri, Bathurst, Southampton, Amburgo e Amburgo.
Prinz Heinrich	10 »	Alessandria d'Egitto.
Derfflinger	10 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Tsingtau, Kobe e Yokohama.
Prinz Regent Luitpold	11 »	Marsiglia
Berlin	15 »	Genova
Prinz Regent Luitpold	17 »	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18 »	Marsiglia

(Salvo variazioni)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA,,

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ROMA

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 3-4

AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI. Guarigione rapida garantita in 3 giorni senza conseguenze colle PILLOLE di KINO, fl. da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2,50 e L. 4 franche), e INIEZIONE INDIANA, flacon da L. 3,50 e 5,50 (per posta L. 3,40 e 6,10).

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI soppressi in 24 ore. Rapido sollievo e guarigione radicale col CACHETS DI KINO disinfettico-antisettici e balsamici. Scatola per cura completa L. 5 franco.

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ad altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, senza bruciori ed altri inconvenienti coi CILINDRI URETRALI balsamici di Burro di Cacao medicato, approvato e brevettato dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro. Scatola per cura completa L. 5 per quelli lunghi cm. 12; L. 7,50 per quelli lunghi cm. 20. Per posta aggiungere cent. 50.

SIFILIDE in qualsiasi forma clinica guarisce radicalmente in soli 30 col nuovo Anticelico TORRESI. Un flacon L. 4 (per posta L. 4,40); 3 flacon L. 12 franco.

IMPOTENZA-STERILITÀ incontestabile nella donna, dieci anni di esperienza coronano questa unica preparazione scientifica razionale, prescritta dai primari Clinici moderni. — Istruzione per cura completa L. 15. Per posta L. 15,50.

In guardia dalle imitazioni: consulto e opuscolo gratis (anche per lettera) dalle 9 alle 12. Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, via Magna Roma. — Depositi: A. Manzoni, Roma-Milano - Cerafogli, Terni - Angiolani, Ancona - Italica, Livorno - Cooperativa, Firenze - Lucchetti, Napoli.

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA - Conto corrente con la posta
1803 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 3. — EDIZIONE DELLA SERA — Venerdì 3 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-05).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via delle Vite, 3 (Tel. 42-05).

Anno II — LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Cortipa, valoroso pubblicista, che fu, per oltre venti anni, corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10**. Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà sole L. **6·50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni, che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50**, quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premi semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

Irremovibile atteggiamento dei delegati balcanici di fronte alla Porta

Imminente decisivo conflitto navale nelle acque di Chio

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Quale sorte sarà riserbata alle isole dell'Egeo?

La conferenza degli ambasciatori, che continua a tenere le sue sedute a Londra, non deve soltanto controllare e sanzionare le eventuali deliberazioni della conferenza dei delegati turchi e balcanici; non deve soltanto mettere il suo suggello al protocollo della desiata pace, ma deve risolvere anche importanti e gravi problemi che interessano tutta l'Europa, e uno dei quali interessa specialmente l'Italia.

Giova ricordare che nel programma esposto dal ministro degli esteri inglese sir Grey, quando fece la proposta della conferenza, erano formulati tre quesiti, i quali riguardavano l'Albania, gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli, e le isole dell'Egeo.

Sulla quistione dell'Albania già si è raggiunto sommariamente l'accordo, sebbene debba risolversi ancora a scabrosa quistione dei confini che potrebbe dar luogo a pericolose divergenze, e si debba ancora stabilire se convenga riconoscere o accordare all'Albania soltanto l'autonomia oppure anche l'indipendenza.

La quistione degli stretti, alla quale è interessata specialmente la Russia che aspira alla libertà di movimento della sua flotta del Mar Nero, verrà pure sul tappeto, e forse provocherà un aspro dibattito. Ma probabilmente prima della spinosa quistione degli stretti, si discuterà la quistione del possesso delle isole dell'Egeo.

Com'è noto, la Grecia domanda tutte per sè queste isole, senza però potersi basare sul diritto di conquista, avendone occupate solo tre in tutto l'arcipelago; ma si appoggia sul principio di nazionalità, essendo in gran parte elleniche le popolazioni isolane e più di tutto invoca a sostegno della sua pretesa la situazione geografica e i diritti storici. Il governo greco però sente che può fare scarso assegnamento sulle ragioni morali, e perciò volle continuare la guerra con la Turchia, credendo di poter facilmente procedere all'occupazione delle isole, e di far trovare l'Europa davanti al fatto compiuto. Ma questo piano in parte è fallito, perchè l'occupazione, fra grandi difficoltà, si è limitata a Tenedo, a Mitilene ed a Chio la cui guarnigione ottomana non è stata per anco assoggettata, come le popolazioni non sono state completamente sottomesse.

Malgrado ciò, la Grecia chiede che, nella liquidazione della guerra balcanica le venga assegnato non solo l'Epiro, l'Albania meridionale e la penisola calcidica con Salonicco, ma tutte le isole dell'Egeo, comprese quelle occupate dall'Italia.

Noi non sappiamo se gli altri stati balcanici siano disposti a veder soddisfatto tutto l'appetito greco, e se la conferenza degli ambasciatori farà buon viso alle non modeste pretese del governo di Atene. Ma è certo che l'Italia dovrà avere parte integrante nella discussione e nella soluzione di questo quesito, perchè essa vi è direttamente interessata. Vogliamo augurarci che il nostro governo abbia in proposito un programma netto e preciso, e che abbia preparato e studiato la tesi da sostenere, e che dev'esser quella che meglio ci conviene al nostro interesse ed al nostro onore.

Noi ci troviamo ancora in possesso di dodici isole dell'Egeo, nelle quali abbiamo profuse somme non lievi, non solo per le operazioni militari, ma per soccorrere le popolazioni e per promuovere i lavori pubblici. L'Italia non può e non deve certamente esercitare violenza sulla volontà degl'isolani, e deve inchinarsi davanti al principio di nazionalità. E se prevale la tesi, che tutto l'arcipelago debba aggregarsi al regno di Grecia, non è lecito fare obbiezioni da parte nostra, lieti di veder passare nelle mani dei Greci le dodici isole da noi occupate. Ma in tal caso anche l'Inghilterra dovrebbe consegnare Cipro. E in ogni modo l'Italia non potrebbe ammettere che il principio di nazionalità fosse applicato solo parzialmente, e fin dove conviene a quelle potenze, il cui sguardo par giunge obliquamente all'Egeo.

Noi abbiamo firmato dei patti con la Turchia relativamente alle isole occupate; ma oggi l'impero ottomano si trova in isfacelo, o per lo meno la dominazione ottomana in Europa sta per ridursi a minimi termini. Potremmo profittare dell'occasione favorevole, o meglio, del momento storico che noi abbiamo affrettato con la nostra guerra. Ma pur senza farci guidare dall'opportunismo e da ragioni materialistiche, non è lecito però fare i sentimentalisti, a vantaggio di chi forse aspetta il momento propizio per stendere le unghie sull'arcipelago.

Noi non ci opporremo al trionfo del principio di nazionalità applicato alla Grecia, se deve completamente trionfare. Ma nella grande liquidazione della guerra d'Oriente dovremo vigilare a proposito del destino delle isole dell'Egeo, su dodici delle quali abbiamo acquistato in contestabili diritti.

Le trattative di pace

I delegati balcanici rispondono ai delegati ottomani — Il loro atteggiamento energico di fronte alla Porta

LONDRA 2 (ore 18.30) — Venizelos il delegato greco ha presentato ai delegati ottomani a nome degli alleati la risposta alle proposte turche.

La risposta, redatta in termini precisi e dignitosi ha prodotto una viva impressione nei circoli politici di Londra per l'atteggiamento risoluto degli stati balcanici.

Gli alleati intendono che la cessione dei territori ad ovest del Vilayet di Adrianopoli si applichi anche pei territori non ancora occupati. Essi mantengono le pretese circa l'Albania e dichiarano inaccettabili le proposte avanzate dal Governo di Costantinopoli per quanto concerne il Vilayet di Adrianopoli, le isole egee e di Creta.

Mantengono quindi le loro prime proposte circa le isole e chieggono la abolizione di tutti i diritti della Turchia su Creta.

Le flotte elleno-turche pronte all'estremo conflitto

ATENE, 2 (18,30) — Le notizie che giungono da Giannina recano che in quel settore la situazione rimane invariata.

Nei circoli militari e politici più accreditati si crede di sapere da fonte ineccepibile che uno scontro navale è imminente nelle acque di Chio. Si ritiene pure che questa battaglia in cui le due flotte ellenica e turca impiegheranno tutte le proprie forze sarà decisiva.

Questa voce diffusasi in città, ha suscitato grande impressione e un grande entusiasmo.

Gli ambasciatori delle potenze e i delegati balcanici a conferenza

LONDRA 3 (12.15) — Oggi avrà luogo un'altra seduta dei delegati balcanici. Prima però i plenipotenziari si riuniranno al palazzo San Giacomo per conferire con gli ambasciatori delle varie potenze.

Dopo di che si hanno sufficienti motivi per ritenere che la conclusione della pace è veramente imminente. L'annunziata conferenza tra gli Alleati balcanici e gli ambasciatori autorizza a trarre le migliori deduzioni dopo quanto la Porta ha risposto alla nota di Venizelos. E' lecito quindi ritenere che gli alleati siano propensi a transigere su qualcuno delle loro pretese e si rimettano al giudizio della commissione europea.

L'incidente del "Caprera" a Durazzo

DURAZZO 2 ore 22. — Il Comandante di questa piazza ha risposto alla nota inviatagli dal Console italiano a proposito dell'incidente del piroscafo Caprera.

Nella risposta il comandante dice che la capitaneria ebbe soltanto l'intenzione di visitare il Caprera di cui ignorava lo scopo e la durata della permanenza sul porto di Durazzo.

Il colonnello Popovich dichiarò poi al Console d'Italia che, avendo saputo che il piroscafo si trovava a disposizione del Consolato, nulla egli aveva da aggiungere.

La questione, a parere del Comandante della Piazza, poteva ritenersi chiusa.

Rimostranze a Belgrado

BELGRADO, ore 20 — L'incaricato d'affari d'Italia a Belgrado ha reclamato presso il Governo serbo contro il contegno del comandante di Durazzo circa l'incidente toccato al piroscafo Caprera.

Il Presidente del Consiglio Pasic ha risposto che vennero chieste informazioni e che si riservava, dopo che le medesime fossero giunte, di dare esaurienti risposta al riguardo.

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Per la sistemazione della Libia

Il parere dell'On. Bertolini

ROMA 3 (ore 1.55) — La Tribuna pubblica un lungo articolo nel quale delinea a larghi tratti le varie categorie dei complessi problemi che interessano la Libia; problemi che il Governo e la nazione devono studiare con calma e prudenza.

Anzitutto sono essenziali quelli di carattere politico; cioè la realizzazione della conquista con l'occupazione del paese e lo stabilimento dei nostri presidi militari e civili di accordo nella collaborazione con la popolazione indigena nella risoluzione di quei problemi che si riferiscono alla proprietà, infine la colonizzazione vera e propria e la messa in valore di vasti territori, problemi questi che sono principalmente subordinati a quello fondamentale grave dell'acqua il quale importa la necessità di procedere con lentezza e con sani criteri industriali.

Relativamente alla sistemazione libica il ministro delle Colonie on. Bertolini trattenendosi coi deputati nel palazzo di Montecitorio, ha manifestato i parere di sostituire al più presto possibile il potere civile a quello militare, di limitare gli agglomeramenti burocratici, di lasciare agli indigeni maggiore iniziativa, di provvedere ad una più conveniente sistemazione delle amministrazioni locali ed alla messa in valore della Colonia.

L'on. Bertolini che si è reso esatto conto delle condizioni sanitarie dei vari centri popolati da lui visitati nel suo recente viaggio in Libia, trova altresì necessario un sollecito impianto di ambulatori medici e chirurgici nelle diverse zone da noi occupate ad uso degli indigeni. L'opera sanitaria compiuta ora dagli ufficiali medici dell'esercito e della Croce Rossa ha dato ottimi risultati ed è stato uno dei mezzi più utili al riavvicinamento dell'elemento arabo. Una più larga diffusione di tale opera servirà quindi appunto a facilitare la nostra penetrazione nell'interno ed a cattivarci sempre più le simpatie delle popolazioni.

Altri giudizi e pareri dell'On. Bertolini

sulle opere da svolgersi in Libia

ROMA 3 ore 1,25 — I giornali continuano a raccogliere impressioni sull'odierno viaggio dell'on. Bertolini e i pareri e i giudizi dell'illustre uomo di Stato vengono largamente pubblicati.

Secondo quanto essi riferiscono il ministro delle Colonie provvederà sollecitamente ad una più vasta organizzazione di truppe indigene le quali sono più adatte all'avanzata nell'interno. Circa l'avvenire agricolo ed economico l'on. Bertolini è convinto della fertilità delle terre occupate le quali renderanno moltissimo se si risolverà il problema dell'acqua. Nel programma libico una delle opere più urgenti è quella portuale sapendo quanto beneficio essa possa recare allo sviluppo commerciale.

Si impone altresì lo studio della penetrazione ferroviaria. Finora essa è servita essenzialmente agli scopi militari, domani invece dovrà servire a scopi politici ed economici. Si procederà all'andamento delle strade conservando doveroso rispetto alle credenze, ai costumi ed alle tradizioni locali.

Il Re pei reduci della Libia

Una grande rivista a Roma

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3 (1.55) — Roma è in attesa di un grande avvenimento. S. M. il Re il giorno diciannove del mese corrente passerà in rivista la rappresentanza di tutti i corpi e di tutti i servizi che hanno partecipato alla campagna Libica.

S. M. il Re, profitterà di questa occasione per consegnare le medaglie al valore alle bandiere ed ai vari reparti.

Questa cerimonia a cui si darà tutta la solennità che merita è di un valore morale altissimo.

Essa è la prima del genere che si svolge in Italia perchè mentre in Francia fastosa i reduci da una campagna di guerra e servirà altresì a cementare ancora di più la mirabile concordia, tra la nazione e il suo esercito.

Arrivo di reduci

SIENA 2 (18.30) — Stamani con una entusiastica dimostrazione di simpatia, la cittadinanza senese ha accolto cinquantadue soldati reduci dalla Libia.

Furono ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine e da una enorme folla festante.

Una conferenza di Graziadei sulla Libia

FAENZA, 2 ore 24 — L'on. Antonio Graziadei ha tenuto oggi al nostro «Teatro Sociale» una conferenza sull'«Impresa di Tripoli», davanti ad un pubblico affollatissimo.

Dopo aver tracciato obbiettivamente ma con grande lucidità le ragioni economiche e politiche delle quali l'Italia fu guidata nel decidersi all'impresa, l'on. Graziadei ha dichiarato che sentiva di dover dare, in coscienza, la propria approvazione all'Impresa stessa.

Un gruppo di anarchici presenti interruppe più volte l'oratore, il quale però seppe rispondere esaurientemente agli oppositori riscuotendo alla fine interminabili applausi.

Cronaca Tripolina

Gli Zaptiè indigeni giurano fedeltà al Re e all'Italia

La solenne cerimonia alla Dhara

Questa mattina alle ore 10 nella caserma degli Zaptiè indigeni alla Dhara ebbe luogo la solenne cerimonia del giuramento di un primo nucleo degli Zaptie stessi che — terminato il loro corso di istruzione — sono stati ora definitivamente inquadrati nel corpo.

Uno splendente tripudio di sole e di luce festosa ha conferito alla cerimonia vivacità e letizia.

Si sentiva che, fra le mura dell'ampio cortile pieno d'aria e tutto impeccabilmente ordinato nei diversi riparti dei vari servizi, un'altra impronta del fermo e solenne dominio dell'Italia sulle nuove sue terre si andava concretando in maniera ufficiale.

Già qualche minuto prima delle 10 alla Caserma della Dhara cominciarono ad affluire a gruppi le autorità.

Un numeroso e brillante stuolo di ufficiali dei carabinieri con a capo il Maggiore Caprini l'infaticabile Comandante della Divisione di Tripoli, era a ricevere gli invitati sopraggiungenti.

Presso il portone d'ingresso e lungo la viuzza, chiusa fra due muri candidi di calce, che conduce al vastissimo cortile del maneggio, dove si sarebbe svolta la cerimonia, erano scaglionati numerosi carabinieri italiani colla loro vistosa uniforme di gala.

Fra i primi che arrivarono, in automobile notammo il Generale Ciancio Comandante della Piazza con a fianco il generale Marchi, che viene a Tripoli per sostituirlo.

Nel cortile era già un folto gruppo di ufficiali e di autorità in abito nero e cilindro: fra essi notavansi il Prefetto Comm. Menzinger, col suo Capo Gabinetto cav. La Ferla, il Barone Menzinger presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale Comm. Facchinetti, il Colonnello Caponi, il Colonnello Del Re, il Comm. Alongi, il Cav. Bianchini.

Poco dopo sopraggiunsero i Generali De Chaurand e Tettoni ed il Cadì col suo figlio Bussairi Abdusselam — il giovane che compì già un anno di studi in Italia e che è tornato a Tripoli per le vacanze natalizie — dietro di loro numerosi notabili, tra i quali, Ferat Bey, Muntasser; il figlio del Caimacam di Tarhuna ed altri.

Poi arrivarono Hassuna Pascià e il cav. Frigerio per il Municipio; il Comandante la Piazza Marittima con alcuni ufficiali di marina ed altri numerosi personaggi.

Alle 10.15 si odono squillare alcuni segnali. E' l'annunzio che S.E. il Generale Ragni sta per arrivare. Infatti al portone, sulla via polverosa della Dhara, s'è fermata l'automobile che venne scortata, dal Castello alla Caserma, dai carabinieri a cavallo.

Il cortile, quando il governatore fa il suo ingresso salutato da tutte le autorità, presenta un colpo d'occhio superbo.

Su tre lunghe file, perfettamente allineati, sono disposti i giovani Zaptiè nella loro simpatica uniforme color kaki, colle fascie, le scarpe, e il rosso fez in capo. Presso la porta del cortile è ritto uno zaptiè negro che veste l'alta uniforme caratteristica degli zaptiè indigeni di una originalità e ricchezza di colore straordinaria.

Un manto fiammante di lana scarlatta, uno elegantissimo giubbetto azzurro ricamato, e un ampio lembo di baracano bianco scendente dal petto fino ai piedi.

Sul lato destro del cortile sono schierati gli 80 Zaptiè già incorporati ed armati di moschetti: sono quelli che dovranno prestare il giuramento. In fondo al cortile poi, sopra quattro file, sono schierati, senza armi, gli altri allievi zaptiè che attendono ora alle istruzioni e che verranno regolarizzati in seguito. Comanda l'intera compagnia il Capitano Nemore Moda, un energico e brillante ufficiale, che sta ora nel mezzo del cortile, con la sciabola sguainata in attesa di impartire i comandi ai suoi uomini.

Quando il governatore si presenta al limitare del cortile, la fanfara degli Zaptiè prorompe con le sue note lente e cadenzate; mentre S. E. Ragni, con a fianco il Maggiore Caprini e il Capitano Moda, percorre la fronte delle linee schierate, gli zaptiè, con portamento corretto, presentano le armi.

Indi tutte le autorità si raccolgono attorno al Governatore sul lato del cortile che fronteggia la compagnia schierata, e, prima che s'inizi la vera e propra cerimonia del giuramento, il Capitano Moda, dal mezzo del cortile, con voce vibrata e ferma, pronuncia il seguente discorso:

Nel mese di febbraio la compagnia in formazione non contava che 25 uomini. Oggi sono 350 dei quali 80 sono promossi al grado zaptiè: di questi 5 hanno conseguito il grado di caporale e il primo di questi per la prontezza con la quale ha appreso la lingua italiana e per la sua esemplare condotta ha meritato il premio di un orologio assegnatogli dal maggiore Caprini comandante la Divisione dei Carabinieri.

Voi — prosegue il capitano Moda — per la vostra intelligenza e la vostra buona volontà, vi siete fatti bravi soldati ed avete meritato la fiducia del governo e della patria che conta molto sull'opera vostra.

Voi dovete essere fedeli a S. M. il Re d'Italia e questa fedeltà ora voi giurerete nelle mani del Cadi.

Il discorso del Capitano Moda venne tradotto a voce alta e chiara dal figlio del Cadi Bussairi Abdusselam.

Finita la traduzione del discorso il maggiore Caprini chiama fuori dai ranghi il giovane zaptiè che ha conseguito il premio, per consegnar gli l'orologio.

Il giovane arabo attraversa il cortile di corsa — s'arresta di fronte a S. E. il Governatore, ponendosi con mossa marziale sull'attenti.

Il Generale Ragni gli rivolge alcune parole di lode e di incitamento a comportarsi sempre bene come ha fatto finora.

Il figlio del Cadi traduce le parole del Governatore all'arabo Zaptiè il quale, conoscendo l'italiano (per questo ha avuto il premio) le aveva già comprese.

Finita questa prima parte della cerimonia il Cadi vien fatto salire sopra un tavolino preparato apposta; gli Zaptiè vengono fatti avvicinare in quadrato.

Il Cadi dice: Cari figliuoli oggi davanti a tutte le autorità militari e civili che rappresentano l'Italia a Tripoli voi siete chiamati a prestare giuramento. Io vi dico che l'Italia ha oggi acquistato di fronte a tutte le nazioni d'Europa un posto grande e si distingue specialmente per due nobili cose: la legge e la giustizia che sono le basi di tutte le grandi e civili nazioni.

Voi potete essere sicuri della giustizia che l'Italia viene ad esercitare in mezzo a voi; infatti avete visto che si sono aperti il Tribunale civile e la Corte d'Appello dove il presidente Barone Mentzinger ha pronunciato un elevato e luminoso discorso che dimostra la grandezza dell'Italia.

Voi dovete prestar l'opera vostra per la sicurezza del vostro paese perchè l'Italia intende che nessun timore debba albergare nell'animo della popolazione di tutte le terre vostre.

L'anno scorso neppure io che ero Cadi di Zavia, tornando a Tripoli con duecento persone accanto, fra i quali molti capi — ero sicuro della strada.

Sono stato minacciato e temevo di non poter arrivare felicemente a Tripoli. Ieri stesso invece sono andato solo a Zavia, e sono tornato di notte. Ebbene: mi pareva di essere in casa mia; ho viaggiato colla massima sicurezza. La difesa di questa sicurezza, che è già grande e che diventerà sempre maggiore estendendosi a tutto il territorio della Tripolitania, è affidata a voi: con l'opera vostra voi dovrete provvedere a mantenerla e diffonderla dovunque.

Pel bene del vostro paese che avendo sofferto molto ha ora il diritto di essere felice io vi esorto a dare quest'opera con tutto il vostro impegno.

Dite: per Dio e pel Corano e giurate dal più profondo del cuore di esser fedele al Re e al mio paese. Se non manterrò queste promesse che il signore mi giudichi e mi punisca nell'altro mondo Viva Tripoli, Viva l'Italia scenda dal fondo ».

Per espresso desiderio del Governatore la compagnia viene fatta sfilare in parata al suono della piccola fanfara.

In testa è il capitano Moda; al comando di ciascun plotone, il tenente Centurione e il sottotenente Artale.

Terminata la sfilata le autorità, attraversano il secondo cortile della Caserma, che per le cure sapienti e amorose dei carabinieri è stato trasformato in una fecondissima ortaglia, e si recano nei locali della mensa degli ufficiali, dove viene servito un rinfresco.

Alle 11 la cerimonia è finita.

S. E. il Governatore risale in automobile e, sempre scortato dai carabinieri, fa ritorno al Castello.

Auguri Reali

S. M. il Re a mezzo del suo ministro Mattioli ha così risposto al telegramma spedito da Hassuna Pascia in occasione del Capodanno.

Hassuna Pascià
Presidente Commissione Municipale
TRIPOLI

Urgente

Le loro Maestà il Re e la Regina hanno molto gradito i gentili auguri che Vossignoria ha inviati e li ricambiano cordialmente.

Ministro MATTIOLI

Telegrammi scambiati in occasione di Capodanno

Pubblichiamo i telegrammi scambiati tra S. E. il Generale Ragni e gli altri personaggi dello Stato, in occasione del Capodanno.

S. E. Primo Aiutante Campo S. M. — ROMA.

Per il nuovo anno che sorge con favorevoli auspici per questa bella colonia Ufficiali truppe del Corpo di Occupazione i funzionari italiani ed i tripolini uniti da sinceri sentimenti di devozione verso gli augusti Sovrani inviano alle LL. MM. fervidi auguri di felicità e di gloria e di sempre maggiore grandezza all'Italia.

Generale RAGNI.

S. E. Giolitti, Presidente Consiglio — ROMA.

Italiani e tripolini memori riconoscenti opera Governo per incremento e prosperità colonia inviano V. E. fervidi auguri nuovo anno.

Generale RAGNI.

S. E. Ministro Guerra — ROMA.

Orgogliosi di compiere il loro dovere nella nuova colonia ufficiali e truppe pregano V. E. volere aggradire i loro fervidi auguri per il nuovo anno, memori e riconoscenti sua efficace opera.

Generale RAGNI

S. E. Ministro Marina — ROMA

Coll'affetto cementato dalle prove insieme compiute nel passato e dal fraterno concorso ufficiali e truppe corpo occupazione inviano ai marinai d'Italia a V. E. vivissimi auguri per il nuovo anno.

Generale RAGNI

S. E. Bertolini, Ministro Colonie — ROMA.

Italiani e tripolini testimoni riconoscenti interessamento V. E. per la colonia le inviano fiduciosi vivissimi auguri pel nuovo anno.

Generale RAGNI

S. E. Pedio — ROMA.

Ufficiali truppe Corpo Occupazione riconoscenti costanti cure che V. E. loro rivolge le inviano i più lieti auguri pel nuovo anno.

Generale RAGNI

S. E. Marchesa Villamarina — ROMA

Prego E. V. di presentare a S. M. la Regina Madre gli auguri che Italiani e Tripolini uniti da sentimenti di devozione alla Augusta Casa di Savoia e d'affetto all'Italia rispettosamente inviano.

Generale RAGNI

Telegrammi di risposta

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI.

I voti ed i sentimenti dei quali Ella si è fatta interprete riuscirono assai accettati a S. M. il Re che ringrazia Lei Colonia Ufficiali Truppe e Funzionari.

Generale BRUSATI

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI.

Grazie di cuore degli affettuosi a Lei ed alle truppe tutte agli italiani costi residenti ed a codeste popolazioni che nuovi vincoli di devozione legano alla Patria nostra invio nella pacifica alba del novello anno il contraccambio di ogni mio migliore voto di felicità.

MARGHERITA

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI.

30 — Ho particolarmente gradito il telegramma inviatomi da V. E. anche a nome degli italiani che costì risiedono e dei cittadini di Tripoli. Nel ringraziare del gentile pensiero esprimo a tutti i migliori auguri, rinnovando i più fervidi voti per la floridezza della Colonia come è nel desiderio del Governo e della Nazione.

Pres. Consiglio GIOLITTI

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI.

Agli ufficiali e ai soldati che con vittoriosi combattimenti e con feconde opere di pace hanno saputo far rispettare ed amare il nome d'Italia fra le popolazioni della Libia e nelle Isole dell'Egeo il Ministro della Guerra sicuro interprete dei sentimenti di tutto l'Esercito invia un caldo saluto augurale per l'anno che incomincia.

SPINGARDI

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI.

A nome dell'Armata e mio cordialmente ricambio a V. E. ed alle valorose truppe di costesto Corpo di Occupazione cortesi graditi auguri.

Min. Marina LEONARDI CATTOLICA

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI.

Ricambio con grato animo auguri cordiali a Lei e a quanti le si uniranno nell'affettuosa manifestazione.

BERTOLINI

S. E. Generale Ragni — TRIPOLI

Sensibilissimo gentile ricordo ricambio cordiali auguri a V. E. e Corpo Occupazione che tanto ha operato per rendere Italia più grande più temuta.

Generale POLLIO

Per il porto di Santi Quaranta

La R. Capitaneria di Porto ci comunica:

In relazione al precedente avviso del 20 dicembre u. s. si informa la marineria che il governo Ellenico, con notifica 30 detto mese, dichiarava ristabilito il blocco di Santi Quaranta, che era stato temporaneamente sospeso.

Il putiferio di ieri in Sciara-Sghira

Un arabo ribelle

Nel pomeriggio di ieri cinque fedeli seguaci di Maometto, infingardi ed oziosi, si erano buttati in un canto di Sciara Sghira ed uccidevano ignobilmente il tempo giuocando d'azzardo. Per qualche ora essi rimasero indisturbati e poterono deliziarsi a vicenda amichevolmente, ma più tardi passò di là un agente indigeno Mustafà ben Hay, il quale visto quel gruppo di fannulloni vi si avvicinò e li invitò senz'altro di smettere di giuocare e di ritornare ciascuno al proprio lavoro se ne avevano.

Vi fu qualche protesta, un brontolio di contrarietà, ma tutti ubbidirono e si allontanarono.

Rimase uno solo, certo Hunda ben Haim di anni 35 il quale più degli altri indispettito rivolse alla guardia una volgare ingiuria e la minaccia di spaccargli il cranio.

Mustafà non si lasciò intimorire, anzi cosciente della sua autorità di agente di forza pubblica, lo dichiarò in arresto.

Non ci volle di più per far scatenare tutti gli spiriti ribelli dell'Hunda. Si scagliò sulla guardia e tentò addirittura di soffocarla.

Il povero agente, che non s'aspettava davvero tanta violenza, si vide a mal partito. Tuttavia resistette abilmente all'attacco e riuscì dopo una lotta accanitissima che richiamò una enorme folla di curiosi, a ridurre all'impotenza il ribelle e a tradurlo in Questura dove fu messo al fresco.

Martello feritore

Il tripolino Sammul Carmelo di Riccardo d'anni 15, ieri, mentre era intento al lavoro, la testa di un grosso martello che in quel momento adoperava saltò via dal manico e lo colpì al capo producendogli una lesione all'occipite.

Kursaal

Domani rientrata delle sorelle Edelweis la prima graziosissima coppia che aprì la *tournnee* di varietà al Kursaal. Ripresentarle al pubblico è ozioso: esse già ne godono l'ammirazione e la simpatia.

Lunedì Mario Marri il delizioso cantante italo-napoletano.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo MATILDE da Misurata con tonn. 20 di merci div. — id. MATYAS KIRALY da Trieste con tonn. 970 di merci div. — id. FAVIGNANA da Napoli con truppa e cavalli — id. LETIMBRO da Tunisi con tonn. 353 di merci div. 230 buoi e 139 muletti. — id. VOLOS da Hamburg con tonn. 520 di merci diverse. — id. ENNA da Tobruk con tonn. 12 di merci div. — id. SANNIO da Syrte con 150 regolari turchi.

Veliero NUOVA ANNINA LOFFREDO da Zuara vuoto — id. FERZA id. — id. MATTIUCCIO id. — id. GAETANO id. — id. S. ANDREA id.

Partenze

Piroscafo LETIMBRO per Zuara con tonn. 10 di merci div. — id. FAVIGNANA per Messina con merci div. — id. ENNA per Malta con merci div. — id. TELL per Tunisi con tonn. 12 di merci div. — piroscafo rimorchiatore VITTORIO per Sliten con tonn. 51 di cereali.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 1-2 Gennaio

Barometro 765.5; Termometro minima 11.8, massima 17; Venti velocità in km. 14, Direzione S.E.; Umidità 64, Pioggia 0.6.

* * *

Barometro a 00 761,8 — Termometri minima 11,6 — massima 19,1 — Venti velocità in km. ora 11 — Direzione N. W. — Umidità 62 — Pioggia 0.

Avviso d'asta

Il giorno 18 gennaio 1913 alle ore 10 nei locali del Regio Commissariato per le Poste e i Telegrafi, siti in Suk el Hobsu, si procederà alla vendita per licitazione privata, mediante offerte in busta suggellata, a norma degli articoli 98, 100 e 101 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, dei seguenti articoli:

Una grande lancia a vela con relativi accessori e nello stato in cui si trova.

La detta lancia di proprietà dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi e quella stessa che attualmente trovasi depositata presso questa Regia Capitaneria di Porto, con tutti gli attrezzi di corredo.

L'asta sarà presieduta dal sottoscritto, e verrà chiusa alle ore 11 del suddetto giorno 18 gennaio; l'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente seduta stante.

La licitazione privata avrà luogo con offerte segrete in aumento al prezzo di base di lire 650 (seicentocinquanta).

Chi intende prendere parte alla licitazione deve depositare la somma di lire cento presso il detto Commissariato prima di presentare l'offerta.

Per qualunque schiarimento gli interessati potranno rivolgersi a questo Regio Commissariato.

Il Regio Commissario pei servigi postali e telegrafici della Libia

RUFFA

Tripoli, 1 gennaio 1913.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il Servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso comincerà a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dale 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano averne interesse a prendere subito gli opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

---

12 Appendice della « Nuova Italia ». 12

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

— Sarebbe la massima delle imprudenze; rischiereste di dar fuoco alla casa!...

— Non importa; illuminerò il muro della rimessa!

— Voi non l'illuminerete!

— Chi me lo impedirà?

— Io! Io non vi lascerò commettere una tale pazzia!

— Siete voi una pazza! Io son padrone in casa mia.

— Voi non siete padrone di dar fuoco a casa mia!

— Oh! casa vostra?

— Sì, casa mia, signore; l'eredità del mio povero padre! Io vi proibisco di rovinarla... Vi contenterete di mettere dei tamponi sulla facciata.

— Ne metterò sulla facciata, sul granaio, sulla rimessa, e se mi irrito ne metterò anche sul fienile!

— Ah! mio Dio! Vergine santa! è diventato matto! Voi sragionate, signor de Lisle!

— Siete voi, madama, che mi rompete la testa con le vostre pazze paure!...

— Pazze paure! ah! questo è troppo!

Uno scoppio di risa di Camilla, che non potè più trattenersi, avvertì fortunatamente i due sposi, che la ragazza poteva ascoltarli. Essi tacquero e si volsero dispettosamente le spalle, continuando il brontolio, che ben presto si cambiò in russi sonori.

Un mattino della fine di agosto, Marcello aprendosi un varco nella siepe del giardino dei signori de Lisle, gridò di lontano a Camilla.

— Vi conduco una signorina del vostro paese, di Villotte come voi.

Così dicendo si volgeva per stendere la mano a una giovinetta di quattordici anni, dalla personcina già abbastanza sviluppata, che stava dietro di lui in una attitudine quasi disdegnosa.

— La madre di questa signorina - proseguì Marcello - è parente di mia madre; l'hanno mandata qui per respirare un poco di aria buona durante le vacanze... Spero che sarete buone amiche... Ora che ho fatto la presentazione, vi lascio, perchè Sostene mi aspetta per aiutarlo a finire la traduzione... A rivederci...

Rimaste sole, le due giovinette cominciarono a squadrarsi con una curiosità alquanto diffidente. Camilla era discretamente selvaggia, mentre la nuova arrivata aveva sul volto un certo che di altero e di risoluto che dava soggezione. La sua *toilette* all'ultima moda contrastava colle semplici e quasi rustiche vesti di Camilla. Aveva un cappellino *Pamela* coperto di fiori, di sotto al quale uscivano dei ricci biondi; una veste scozzese col sottanino corto e il busto guarnito di brelelle di velluto; dei stivalini di marocchino cangiante che le arrivavano a mezza gamba. Camilla la guardava estatica come un modello di lusso e di eleganza. Inoltre gli occhi neri pieni di brio e di arditezza della giovinetta, il suo colorito sano ma pallido, le sue labbra sottili e alquanto rialzate agli angoli da un riso beffardo, i suoi modi da donna fatta imponevano a Camilla, la quale le chiese timidamente:

— Come vi chiamate, signorina?

— Mi chiamo Fernanda Herbillon; mio padre è ricevitore delle imposte dirette; il vostro è medico, non è vero?

— Sì; il dottore Desronis... lo conoscete?

— No; non viene da noi... E voi, come vi chiamate?

— Camilla; mio fratello si chiama Sostene.

— E' un nome distinto, degnossi di osservare madamigella Fernanda.

Tale non era il parere di Camilla, la quale trovava ridicolo il nome di Sostene. Ess non potè trattenersi di dimostrare con un gesto questa differenza di apprezzamento.

— Vostro fratello, riprese Fernanda, studia insieme a Marcello Bousselier?

— Sì; l'avete già veduto? Che ne dite?

— Non c'è male; soltanto ho osservato che non ha molta cura delle sue mani... Avea un certo orlo alle unghie...

Questa maligna osservazione ferì Camilla come un'offesa personale. Essa arrossì, diede un'occhiata alle proprie mani e non rispose nulla.

— Vi divertite qui? - domandò ancora Fernanda.

— Moltissimo. Abbiamo qui vicino i boschi, e vi passiamo tutto il dopopranzo, con Marcello e Sostene: diamo la caccia alle farfalle... raccogliamo delle piante per classificarle...

Queste descrizioni non parvero certamente troppo piacevoli a madamigella Fernanda, le cui labbra si atteggiarono ad una espressione di indifferenza e di disdegno.

— Tutte cose che non mi divertono punto... Non avete un pianoforte?

— Sì; c'è quello della nonna; ma non è stato accordato da dieci anni; voi conoscete la musica, signorina?

— Certamente; questo inverno in casa nostra si ballava, ed io sono stata al piano; madamigella di Montclair non è sta malcontenta di me...

— Ah! dunque voi siete scolara della zia Aurelia?

— In collegio non abbiamo altri maestri, e bisogna per forza passar per le sue mani, sebbene essa sia di un genere assai ronzo... E poi, è tanto ridicola e noiosa con quel suo processo!...

— Io amo molto zia Aurelia! - protestò impetuosamente Camilla.

— E' una sorella di vostro padre?

— No.

— Di vostra madre, dunque?

— Nemmeno; mia madre non aveva fratelli nè sorelle.

— Perchè dunque la chiamate vostra zia? - chiese con un'alzata di spalle Fernanda.

— Non lo so; l'abbiamo sempre chiamata così e le vogliamo bene come se fosse una stretta parente - rispose Camilla alquanto irritata.

— Curioso! - replicò Fernanda con accento beffardo.

Questo primo incontro non era riuscito tale da stabilire delle relazioni molto simpatiche fra le due giovinette.

Fernanda portava nella compagnia di Camilla e dei due giovinetti un elemento nuovo che modificò radicalmente la loro intimità primitiva. Essa non poteva camminare; inoltre andava soggetta a mille paure, che le rendevano insopportabili le passeggiate nel bosco. Avea paura di diventar nera, avea paura delle spine, avea paura degli insetti; la vista di un ragno o di una lucertola la faceva strillare. Alle passeggiate nel bosco preferiva lo starsene seduta nel giardino, leggendo o lavorando all'uncinetto.

(*Continua*).

Il discorso di Scemsi Eddin Pascià a Bengasi

اعلان

في يوم الخامس عشر من شهر
دو جنبر سنة ١٩١٢ الموافق يوم ٥
محرم سنة ١٣٣١ بمدينة بنغازى وقف
في شرفه دار البلدية سعادة شمس الدين
باشا نائب السلطان في ارض ليبيا
وقرأ على جم غفير من وجوه المدينة
وسكانها الفرمان السلطاني الذى اعلنت
به الدولة العثمانية بتنازلها عن سلطتها
على قطرى طرابلس الغرب وبرقة
وعينت سعادته نائباً عن الخليفة
المعظم للمحافظة على ما بقى فيهما من
المصالح العثمانية .

وبعد ذلك تليت الارادة السنية
الايطالية المعلنة بسلطة الدولة الايطالية
على ارض ليبيا .

ومن المعلوم ان ذلك الفرمان
وتلك الارادة جزء من معاهدة الصلح
التى عقدت بين الدولتين الايطالية
والعثمانية .

وبعد تلاوة ذلك خاطب سعادة
شمس الدين باشا الجمهور شارحاً لما
قرأه موضحاً للحال الحاضر الذى هو
عاقبة تلك الحجتين وهذا نص خطاب
سعادته :

الحمد لله وصلى . واما بعد فيأيها
الحاضرون من اشراف البلدة واهلها
ومن يليهم السلام عليكم وسلام الخليفة
المعظم خلد الله خلافته الذي ارسلني
اليكم نائباً عنه ووليا شهيداً وبعثنى
بالفرامين الصادرة من عنده التى
تشرفنا بقراءتها عليكم فيها حكم ما
ظهر في امور بلادكم من الغير والتحول
فاعرفوه وتحققوه ثم اعلموا ان الصلح
قد وقع بين الدولتين فعليكم باتباع
احكام الصلح والصلح خير (ان
جنحوا للسلم فاجنح لها) وخلاصة ما
فيها انه لما بعدت بلادكم من المركز
وتعذر امدادكم منحتكم الدولة الاختيار
في اموركم فانتم وبلادكم الآن دولة
ايطاليا داخلتكم فيها تريد عمرانها ونظم
امور معاشهما فعليكم بالتراضي معها
فان الشقاق لا سبيل اليه ولا فائدة
فيه هم يعمرون بلادكم وانتم تساونوهم
على ذلك تشتركون في المنافع
والثمرات ثم ان دينكم مصون
والشريعة جارية وسيرسل اليكم
قاضي القضاة من المركز ويعين النواب
من علماء بلادكم فامشوا على دينكم
وتشرعوا بشريعتكم فلا مانع لكم
قال الله تعالى (لكل جعلنا منكم
شرعة ومنهاجاً ولو شاء الله لجعلكم
امة واحدة لكن ليبلوكم فيما اتاكم
فاستبقوا الخيرات) واما ماتم المسلمين
فان المسلم اليوم في امتحان وابتلاء
لحكمة جرى بها القلم وذلك انهم
غفلوا عن احكام دينهم وعن امور
دنياهم فابتلاهم الله فان رجعوا واحسنوا
فلهم الحسن وان تمادوا فى العمه والعمي
تمادوا فى امتحان وبلوى سنة الله ثم
ان السعادة سعادتان سعادة دنيوية
وسعادة اخروية ولكل سعادة طريق
واسباب فاما السعادة الدنيوية فمن
اعظم اسباب حصولها معرفة حكم
الزمان والجري على ذلك فمن غفل
عن احكام يومه لم يبلغ مبلغ الواقفين
عليها (هل يستوى الذين يعلمون
والذين لا يعلمون) فاعرفوا حكم
يومكم هذا واما السعادة الاخروية
فامر عظيم يجب الاهتمام به فما غفل
عنها قوم الا وقد اصبحوا كمن بنى
على شفى جرف هار سبل السعادة
سبل الرسل والانبياء صلوات الله
عليهم اجمعين وسبل التابعين لهم
باحسان من الاولياء والعلماء رضى
الله عنهم فمن اراد الدنيا فعليه الاقتداء
بعلماء امور الدنيا ومن اراد الآخرة
فعليه الاقتداء بهداة سبل الآخرة ولقد
اشرت آنفا الى لزوم معرفة احكام
الزمان فاتلو عليكم الآن آية من
القرآن تدل عليها حق الدلالة قال الله
تعالى (يا ايها الناس انا خلقناكم من
ذكر وانثى وجعلناكم شعوباً وقبائل لتعارفوا
ان اكرمكم عند الله اتقاكم ان الله عليم
خبير) . فمن تحقق ما في هذه الآية
من الاحكام الجليلة ظفر باذن الله بمعرفة
حكم يومنا هذا . فكأن الارض
اليوم بيت واحد وكأن اهلها اهل
بيت واحد فتعارفوا اهل البيت . ولا
تناكروا وتصالحوا ولا تجادلوا وتحابوا
ولا تباغضوا وقال تعالى (ولا يزالون
مختلفين الا من رحم ربك) جعلنا
الله من المرحومين وهدانا الله لخير
الدنيا والآخرة . هذا والصلوة والسلام
على سيدنا محمد وآله وعلى سائر الانبياء
والمرسلين وآلهم اجمعين والحمد لله رب
العالمين .

Fra un sigaro e l'altro

Il medium abissino.

Ha fatta la sua apparizione a Londra sotto gli auspici di una ben nota attrice, il giovane abissino Yoga Rama, che pretende di poter penetrare il pensiero delle persone che si mettono in contatto con lui. L'altra sera in casa di Miss Gertrude Kingston che è l'attrice in questione, il giovane etiope diede una prima dimostrazione delle sue sorprendenti abilità (o qualità) innanzi ad un ristretto circolo di amici, fra i quali si contavano Sir John Simon l'avvocato fiscale: la signora Asquith; Anthony Hope il romanziere Bernard Shaw l'autore drammatico ed altri pochissimi. Egli comparve cogli occhi coperti da una benda che non gli permetteva di vedere intorno a sè e prendendo le mani di uno degli ospiti gli domandò di pensare mentalmente ad una scena drammatica o a un paesaggio o ad un avvenimento qualsiasi della cronaca quotidiana. Dopo qualche minuto di concentrazione Yoga Rama riuscì in tutti i casi a ricostruire la scena pensata, il paesaggio rievocato od il fatto di cronaca letto nel giornale. In alcune circostanze il medium abissino riuscì perfino a designare con nomi le persone alle quali si riferiva il pensiero dei presenti.

× × ×

Fra due amici a teatro, ad una rappresentazione della « Cavalleria », alla fine dell'intermezzo che, come sempre, fu dovuto replicare

— Ma sai, che è una meravigliosa pagina di musica?

— Meravigliosa davvero, ma perchè dici una pagina, che ho visto il direttore d'orchestra voltarne non meno di tre?

× × ×

Erano vicini ed erano nemici acerrimi, i Bianchi e i Boschi. L'odio era nato dalle continue scorrerie della gatta dei Bianchi. Un giorno il vecchio Bianchi volle far pace, e mandò al Boschi un biglietto con queste parole. « Il signor Bianchi saluta il signor Boschi, e gli annuncia che la sua vecchia gatta è morta ».

E venne la risposta: « Il signor Boschi ha appreso con dolore la perdita del signor Bianchi: egli non sapeva, però, che la signora Bianchi fosse ammalata ».

ULTIME NOTIZIE

La Porta risponde agli alleati — Il suicidio dell'Ing. Penso a Roma — Le dimissioni del gen. Berta — Fuad a Parigi

La risposta della Porta ai delegati balcanici

La pace fra dieci giorni?

COSTANTINOPOLI 3 (12.15) — Il Governo di Costantinopoli in seguito alla risposta formulata da Venizelos a nome di tutti i delegati balcanici con le condizioni già note, ha inviato ai suoi plenipotenziari nuove istruzioni. La Porta insiste nel mantenimento del possesso del Villayet di Adrianopoli sino a Xantris e del possesso delle isole dell'arcipelago; quanto all'isola di Creta accetterebbe quanto deciderebbero in proposito le potenze

La stampa considera la pace sicura tra una diecina di giorni.

Il pietoso suicidio dell'ingegnere Penso

ROMA 3 ore 1 [illegible]

Le dimissioni del gen. Berta da ispettore della Cavalleria

ROMA, 2 [illegible] stato designato il conte di Torino.

Il principe Fuad parte da Roma per Parigi

ROMA 3 ore 1.55 — Ieri sera è partito da Roma per Parigi il principe Fuad di cui si parlò tanto in questi giorni essendo egli stato des[illegible]

[illegible] ad alcuni giornalisti che si trovavano alla stazione di Termini, che la sua designazione al trono dell'Albania autonoma non ha fonda[illegible]

[illegible] montando in treno [illegible] del lungo lavoro

Decreti di promozione

ROMA, 3 ore 1.55 — Il Re ha firmato i decreti di promozione degli ufficiali effettivi dell'Esercito e di quelli in congedo da un anno

Il Ministro Bertolini dal Re

ROMA 2 (18.30) — L'on. Bertolini è stato particolarmente ricevuto da S. M. il Re al quale il ministro ha esposto minutamente i risultati del suo viaggio in Libia.

Il Re ha mostrato vivo interessamento per tutto ed ha conversato a lungo con l'on. Bertolini circa l'avvenire della nuova colonia e sui mezzi più convenienti ed opportuni che si potrebbero eventualmente adoperare per il maggiore progresso agricolo ed economico della Libia.

L'Italia accoglie festosamente i suoi figli reduci dalla Libia

BRESCIA 3 12.15 — A [illegible]

Crisi politica in Spagna

[illegible] Epoca

S. M. il Re al Ministro della guerra

[illegible]

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola, minimo L. 1.50)

Albergo di primo ord[illegible]

Affare buono [illegible]

Cuoco [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Trentenne [illegible] 5223 Redi Ego

On demande [illegible]

Annunzi [illegible]

Terreni [illegible]

Strenne artistiche [illegible] Agenzia Commerciale "La Nuova Italia" Via Azizia Palazzina del [illegible]

Carta da lettere [illegible] pografia "La Nuova Italia"

Gentiluomo [illegible] Scrivere discretezza [illegible] 1515. Tripoli

Sottotenente [illegible]

Menù, [illegible] "La Nuova Italia"

Giovane [illegible]

SCIARADA

[illegible]

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi a [illegible]
Ex Pensione Francese

CRISTAUX JODES PROOT
[illegible] da Medici Italiani
[illegible]
ENRICO DETKEN - NAPOLI
[illegible] rappresentante per Tripoli

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica-Giardino-Bagno
PREZZI MODICI
MARIO BOCCA

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Cap. E. C. BRANCHI

La Nave Misteriosa

PARTE III.

Vento in poppa

Alle quattro del pomeriggio la Freccia salpava le ancore e ridiscendeva velocemente il Tamigi. Le prime brune della sera la sorprendevano al traverso il Nore Light.

Per quanto l'yacht filasse velocemente pure per la febbre che aveva presi Mr. Puck si era diretto nei grandi mari ancora lentamente. Miss. Rachel quantunque nuova alla vita del mare non provava alcun emozione, il pensiero fisso al suo Edourd la occupava tutta e le bellezze della distesa azzurra non avevano in lei alcuna eco. Oh se ci fosse stato lui quanto invece ne avrebbe goduto!

La Manica — agitata secondo il solito — era stata lasciata indietro in quel secondo giorno di navigazione l'Oceano ormai, l'oceano Atlantico si stendeva di prua alla Freccia che correva i suoi diciotto nodi verso Ponta Delgada (S. Miguel-Azzorre) ove si sarebbe rifornita di carbone per lanciarsi poi definitivamente alla ricerca del l'Agonia!

Nome sinistro che ogni qualvolta Rachel ricordava, fremeva di terrore.

Tommy era il più felice ed il più tranquillo essere di bordo.

Esonerato dal servizio rude per volontà del capitano Puck e felice per la sua stessa coscienza che lo esaltava nell'impresa che andavasi compiendo egli rimaneva lunghe ore sul carabottino con una corta pipetta fra i denti a fumare come un vecchio lupo di mare.

Il terzo giorno di navigazione Tommy ebbe l'occasione di lavorare. Ormai la Freccia era lungi da ogni terra e il Cap. Puck credette bene di far uscire alla luce del sole quei misteriosi [illegible] che aveva fatto [illegible]

Aiutato dal mozzo li trasse dal suo [illegible] merino: erano diversi pezzi smontati di uno strano istrumento. Disposta una piattaforma sulla coperta di poppa il montò accuratamente fra la meraviglia della bionda Rachel.

Quando tutto fu a posto levò da un cassone una specie di ruota piena di cellule che applicò allo strumento.

— Vedi quel gruppo di gabbiani che ci stanno passando di prua? fece il vecchio marinaio riempiendo d'ovatta l'orecchio della fanciulla.

— Si.

— Ebbene, guarda!

Girò una manovella, un enorme detonazione s'intese e subito si videro diversi uccelli colpiti a morte piombare sull'acqua.

— E' una mitragliatrice! — finì il capitano Puck. — Noi forse dovremo lottare con nemici più forti di noi; non si sa mai!

Verso la mezzanotte dell'indomani la Freccia gettava l'ancora nella rada di Ponta-Delgada.

× × ×

L'yacht ribboccante di carbone riprendeva definitivamente a mezzodì del giorno dopo l'oceano, diretto al Sud-Ovest

— Quanto tempo impiegheremo per raggiungere il 26. parallelo? chiese Rachel seduta sul ponte di comando presso il padre adottivo

— Tre giorni non più, se filiamo di questo passo.

L'Atlantico era leggermente mosso e la buona fanciulla ne soffriva.

La speranza che aveva fin allora sostenute quelle due esistenze ora che più s'avvicinavano all'amato, sembrava svanire

Perchè? Strana anomalia del cuore umano

Essi ora dubitavano; temevano di veder rompersi fra le mani la dolce speranza sì lungamente cullata. E douard Mac-Grecor poteva essere morto! E Rachel ad un pensiero così atroce si accasciava sotto il pianto.

No! No! non poteva esser morto il suo innamorato. Il cuore le si sarebbe rotto nel petto se fosse avvenuta una tale catastrofe

Capitan Puck viveva febbrilmente quelle ore che lo dividevano dal punto in cui doveva trovarsi la misteriosa nave [illegible]

[illegible] Una notte [illegible] era venuta sul ponte per prendere una boccata d'aria egli aveva detto

— Fra ventiquattro ore avvisteremo il pontone di Edourd!

Miss Rachel [illegible] pensiero fu lei, [illegible] la passerella quando una raffica [illegible]

— Domani danzeremo! [illegible] il secondo

— Ballo [illegible] in questi paraggi — fece il vecchio marino.

L'indomani mattina la Freccia trovava le prime avvisaglie del Mar di Sargasso

Tommy dopo aver bussato all'uscio del capitano Puck [illegible]

— [illegible] disse paternamente il vecchio.

— Un piroscafo è in vista, sopra vento

— Quanto?

— Due miglia.

— Se segnala avvertitemi!

Tommy se ne andò cinque minuti non erano passati che anche il capitano dell'yacht era sulla plancia di comando.

[illegible]

— Rispondi — ordinò [illegible] Tommy che stava all'asta di poppa.

Ma la strana nave aveva [illegible] stesso tempo issato al trinchetto una serie di segnali

— [illegible] — lesse il secondo

[illegible] fece rispondere brevemente [illegible] cortesia.

[illegible]

[illegible] di poppa [illegible] verso la passerella.

— E [illegible] la riconosce?

— L'avevo sospettato! — brontolò il vecchio — Ma che altro vuole ancora?

Ed il secondo decifrò nella nuova segnalazione

« Guardatevi di correre al Sud [illegible] »

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Prolì

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) - Trik Sidi Salem (ex Scuola militare forestale)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dalicho) in fondo alla strada Mirram

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 13

Posta Militare - Sciara Mirram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mirram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Carusel) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Bastia) Sciara Arba Arsasi

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsasi) sono in continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Mirram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Osenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Porta Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav. Manfrilloi Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Sigarta (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echania e Ing. Quattrone

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hammam el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Sigarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giauni el Dis.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Riotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussania

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima - Imprese marittime - Noleggi - Servizio regolare in partenza da Tripoli per Siracusa, Napoli e Marsiglia (servizio sotto la direzione della Croce Rossa) - Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati in via media, che ne segnala l'ingresso (meridiani e)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio del passeggeri è munito di bandierotta triangolare [illegible] BLEU, issata sulla prora e portante il numero distintivo del battello

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni e qualunque contravvenzione alla presente tariffa è repressa dalla Capitaneria

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, rilasciato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo per essere sempre esibito ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE**: dalle 6 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8,40

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,00
Landau a 2 cavalli	»	1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 2,50

CONTRO LA STITICHEZZA

VI E' IL LIQUORE PURGATIVO "ARENA,,

[illegible] rimedio mondiale agisce potentemente contro [illegible] Catene testimonii, come illustri clinici (il Cardarelli, [illegible] Castelnuovo, il Grocco, l'Ardu [illegible] di Senise), affermano. [illegible] e diciotto per ragazzi costano L. **1,50**

Deposito FARMACIA ARENA, Via Roma, 129 Napoli ove si trovano i [illegible] ANALISI e CRINI sospettati, feci etc. A Tripoli, Farmacia Municipale e Farmacia Bolaffio

Attenti alle falsificazioni

LIRE 1.500.000

Prezzo del biglietto LIRE TRE

è il primo Premio della Grande Lotteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il

15 GENNAIO 1913

con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire

2.000.400

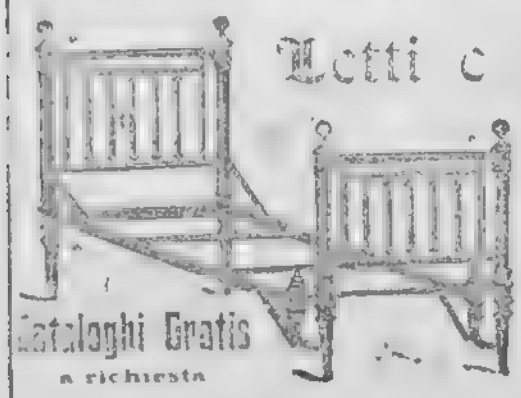
I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria presso tutte le Sedi e Succursali [illegible] Banche e Banchieri, Cambio-Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

IN TRIPOLI: Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia (Palazzina del Comando) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI & C. Suc El Muscir.

DITTA ALESSANDRO PEDERSOLI

NAPOLI

(Italia)



Letti e Mobili in Ferro e = Articoli per Sanitari

SPECIALE LAVORAZIONE

Tavoli - Divani - Sedie per Giardini e Caffè

Letti - Elastici - Lavabi per Famiglie

Brande da Campo per Militari

Cataloghi Gratis a richiesta

Arredamenti completi per Ospedali

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'

Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinzess Alice	5 Gennaio	[illegible]
Prinz Heinrich	10 »	Alessandria d'Egitto
Derfflinger	10 »	[illegible]
Prinz Regent Luitpold	11	Marsiglia
Berlin	15 »	[illegible]
Prinz Regent Luitpold	17 »	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18 »	Marsiglia

(Salvo variazioni)

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 | Estero L. 35

Ditta ANTONIO OPESSI

Fabbrica di pesi e misure

TORINO

Prossima apertura di deposito e rivendita con annessa officina meccanica per trasformazione degli attuali strumenti a seconda le prescrizioni delle vigenti leggi dell'ufficio metrico.

TRIPOLI *Via Riccardo (Casa Nahum)* – **TRIPOLI**

Per informazioni rivolgersi ai Signori **A. Capra & C.** – *Tripoli (Vicino alla Regia Tabacchi)*

BACTEROL

Il più energico disinfettante, non macchia i metalli e la biancheria, non puzza, non è velenoso, ottimo deodorante. Preparato in diversi tipi. Tipo medico, semico, veterinario, toilette.

MILANO

VIA S. GREGORIO, N. 45

Rappresentante Generale per la Sicilia, Tripolitania e Cirenaica

Sig. V. CATALANO - Palermo

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flaminia Nn. 3-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA,,**

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica - Laboratorio Marmi

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 4. — EDIZIONE DELLA SERA — Sabato 4 Gennaio 1913.

Italia e Colonie ... ABBONAMENTI: ... Semestre L. 10 ... L. 6 ... doppio. ... ESTERO ... l'ufficio postale. ... ROMA.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO ... PER LINEA O SPAZIO DI LINEA ...

LA NUOVA ITALIA
1913 R. Biblioteca Nazionale
Vittorio Emanuele ROMA

Anno II — LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913,** col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **3882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camera chiusa, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Cortina, valoroso publicista, che fu, per oltre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10** ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6·50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28,** in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia ricercata e diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni, che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50,** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **36.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **28.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

La resa di Chio

1800 turchi prigionieri dei Greci

L'"ultimatum" dei delegati balcanici alla Porta

(Nostro servizio telegrafico particolare)

La stampa turca e le sorti dell'Albania

Il postale d... ci ha recato da Costantinopoli questa interessante lettera che, quantunque di data non recentissima, noi pubblichiamo nella convinzione di far cosa grata ai nostri numerosi lettori

COSTANTINOPOLI 15 ...

...ne pubblica nella Capitale ... per tradizione, ... Questa volta si tratti di rivolgere l'attenzione alle difficoltà che l'amministrazione turca si trova dinnanzi ... riguardi di questa o quell'... dell'Impero. E sempre stato così, diciamo, una abitudine invetera... lo spirito pubblico attraverso ... c'è da sperare che tal co... ...

...

...l'avvenire prossimo di tutto l'Impero.

Soltanto la stampa ... forse è quella che ha scritto gli influssi del giornalismo parigino e ne ha tratto ammaestramento - soltanto la stampa s'è da qualche tempo posta ad occuparsi delle questioni scottanti che interessano la vita stessa della Turchia.

Così ora in attesa che dalla Conferenza di Londra esca la pace o la ripresa delle ostilità (più di credo piuttosto a questa ultima eventualità), la stampa quotidiana si occupa molto delle sorti future dell'impero e, tra i problemi che preferibilmente tratta vi è quello del protettorato provvisorio di una o più potenze sulla Turchia e del distacco dell'Albania dall'impero.

L'idea di porre la Turchia sotto la protezione di qualche grande potenza non è nuova. Da lunghissimo tempo e vieppiù, dacchè il regime giovane turco ebbe a prendere la sua forma terroristica, il popolino turco va dicendo che la Turchia non è capace di governarsi e, citando l'esempio dell'Egitto, trova che la rigenerazione dell'impero turco è possibile solo sotto una Amministrazione europea. Non è d'uopo dire che la stampa turca, ha sempre combattuto queste idee con vecchio disdegno, prendendo come di ... La Turchia ...

Adesso è una parte della stampa ... che ... i propositi, timidamente ... ancora una volta dal buon popolo turco. E' il *Mizan, organo conservatore* e, quindi, avverso al partito unionista, che comincia la campagna in favore di un protettorato europeo con un articolo che produce ovunque una profonda impressione. Fatto degno di nota: Nessuna protesta violenta è stata fatta contro le idee esposte dal *Mizan*. Esse vengono discusse con calma serena, i più combattendo l'idea del protettorato provvisorio per preconizzare, invece, l'alleanza con una potenza (leggi l'Inghilterra o la Germania) mediante vantaggi politico-economici.

Dunque, l'idea di un protettorato, palese o larvato, si fa strada quaggiù e, molto probabile che, a guerra finita questo si eserciti piuttosto sotto la forma di un controllo europeo.

Comunque, la Turchia è destinata ad essere per lungo tempo sotto la tutela dell'Europa. Di questo stato l'Italia deve essere consapevole e fare in modo di non esser tagliata fuori dalle future combinazioni turco-europee.

...n'altra questione oltremodo interessante l'Italia, e la sorte toccata alla Alban... ...segnata alla perdita della Macedonia e dell'Albania. Quello che più importa oggidì è di conservare la Tracia e la ...

Degno di nota ... degli influenti albanesi residenti a Costantinopoli emet... stato autonomo, posto sotto l'alta sovranità del Sultano. In altri termini, ... unica alla Turchia fosse assolutamente ... porti religiosi.

... ci influenti - la Turchia accetterebbe di ... indipendente, e questa non ne ...

... fama, il sig. Ahmed ... sciglia contro queste pretese degli albanesi che apparentemente mostrano di non voler assolutamente ... della antica loro patria. «Al punto di vista albanese, egli esclama, questa di un'Albania posta sotto l'alta sovranità del sultano, può parere logica e comoda, non però alla Turchia che, senza nessun compenso, per la sola sodd... ... di dire che la nuova Albania fa parte dell'impero, avrà più gratta capi che pel passato, dovrà lottare cioè, contro le mire territoriali di certe potenze consumando le sue risorse e le sue energie per salvarla dagli attacchi dell'Austria o dell'Italia ed ... degli stati balcanici, più appetitosi che mai. Premesso questo, l'Ahmed Agaieff ... unge a che il popolo dell'Asia Minore, che si è impoverito, facendo tutti i sacrifici economici ed in uomini per salvare la Turchia europea non vuole più sapere di Stati autonomi che sono un onere e non fruttano nulla alla madre patria.

Questa è logica. Infatti, benchè ricchi, i territori della Turchia d'Europa hanno fruttato poco al pubblico erario, che ha assunto molti obblighi per conservare l'ordine pubblico in quelle provincie e per molte altre opere di utilità pubblica, mentre il povero contadino dell'Anatolia è stato inde... ...rentemente struttato, senza che lo Stato si sia occupato mai di alleviare la sua sorte. Perchè dunque esso dovrebbe a fare una spesa, diciamo così, di lusso, sol perchè l'Albania chiede di esser protetta contro lo straniero, senza contribuire al benessere comune?

Dunque, gli albanesi dovranno bussare ad altre porte. La Turchia li abbandona per sempre — e non a torto L'Italia dovrà ricordarsi di loro.

A Giannina nulla di nuovo

ATENE 4 ore 2 — Notizie provenienti da Giannina recano che la situazione si presenta colà invariata.

Sembra che assediati ed assalitori stiano preparandosi all'estremo sforzo.

Qui ad Atene si crede che la notizia della capitolazione di Chio possa influire sopra una energica ripresa di azione da parte dei greci.

Forse la calma attuale prelude alla fine di Giannina turca.

La capitolazione di Chio

ATENE, 4 ore 2.56 — La guarnigione turca di Chio si è arresa incondizionatamente lasciando nelle mani dei greci 1800 prigionieri.

Questa notizia viene confermata, all'ultima ora, anche da fonte ufficiale.

... *flotta dell'...* ... *che Chio ha d...* ... *dati prigionieri. Chio che sarà* ... *proprio al riguardo delle ...* ... *che che Chio ha d...* ... *, capitolazione ...*

L'ultimatum degli alleati alla Porta

LONDRA, 4 ore 1.55 — Gli ambasciatori delle grandi potenze si riuniranno domani.

Nella seduta della conferenza per la pace che ebbe luogo ieri nel pomeriggio, a Palazzo S. Giacomo, i delegati ottomani si dichiararono assolutamente intransigenti sui due punti riguardanti Adrianopoli e le isole dell'Egeo.

Essi aggiunsero che sarebbero disposti a rimettersi al giudizio delle grandi potenze d'Europa per la questione di Creta.

I delegati degli alleati balcanici viste le insistenti tergiversazioni della Porta, — presentarono allora ai delegati turchi un ultimatum chiedendo per lunedì la rinunzia incondizionata, da parte della Turchia, a Creta, alle isole dell'Egeo, ed alla rettifica dei confini turco-bulgari; lasciando naturalmente Adrianopoli agli alleati.

Domani i delegati turchi terranno una riunione per discutere in merito all'ultimatum balcanico.

La flotta turca esce dai Dardanelli

ROMA, 4 ore 0,30 — La Tribuna riceve da Costantinopoli la notizia che la flotta ottomana avanzerebbe fuori dei Dardanelli in ordine di battaglia col fermo proposito di sbarazzare le isole dell'Egeo contestate dalla Grecia, restituendole alla potestà ottomana.

La corazzata Hamidié che si è potuta già riparare delle avarie sofferte nell'ultimo scontro greco-turco, ha raggiunta la flotta per partecipare ad un eventuale attacco.

Pranzo diplomatico a Stuttgart

STUTTGART 3 ore 21 — Il Re del Wutemberg ha invitato ad un pranzo di Gala il ministro d'Italia Panza nonchè Bethman Hollweg e il Barone Schellig, venuti a Stuttgart per assistere ai funerali del Ministro degli Esteri germanico Kiderelen Waechter.

Dopo l'incidente di Durazzo

Soddisfazione all'Italia

BELGRADO, 4 ore 1 ... Il Governo Serbo ha assicurato l'incaricato d'affari d'Italia di avere inviato al comandante militare di Durazzo ... affinchè si attenga scrupolosamente alle norme vigenti del diritto internazionale, ed usi i riguardi dovuti alle prerogative consolari.

L'incaricato d'affari d'Italia a Belgrado s'è dichiarato, a nome del suo governo soddisfatto delle assicurazioni avute dal governo serbo.

L'ambasciatore Garroni a colloquio coi ministri turchi

COSTANTINOPOLI, 3 ore 20.50 — Oggi l'Ambasciatore d'Italia marchese Garroni ha avuto un lungo colloquio con Kiamil Pascià e con Noradounghian Effendi.

Si ritiene — da quanto è stato possibile conoscere — che la conversazione fra i tre uomini di stato si sia aggirata intorno al problema delle pacificazioni in Libia.

Si aggiunge anche che i ministri ottomani avrebbero dato ampiamente circa l'opera efficace che il governo di Costantinopoli eserciterà per risolvere al più presto la situazione.

Prossima energica azione in Cirenaica

ROMA, 4 ore 3,30 — Il ... di stamane afferma che, in seguito al l'ultimo attacco di bedouini ostili verificatosi a Bengasi, è assolutamente necessario un esempio fermo risoluto di rinnovata energia, specialmente a Derna dove si è diretto — a quanto affermasi — Aziz Bey che è stato designato successore di Enver Bey nel l'organizzazione di una forte resistenza alla nostra avanzata.

Il ministro delle Colonie, on. Bertolini, ha conferito a questo riguardo con S. M. il Re, col presidente del Consiglio on. Giolitti, col Ministro della guerra on. Spingardi, e col capo dello Stato maggior generale Pollio.

Si ritiene che una azione seria e definitiva debba essere prossima.

La Tribuna conferma che nei circoli militari si parla del dislocamento a Derna ed a Bengasi di diecimila uomini che verrebbero tolti dai presidi della Tripolitania.

E' frattanto consolante il constatare l'affluenza di innumerevoli domande di reclute della classe 1892 le quali aspirano ad essere assegnate a prestare i loro servizi in Libia.

I reduci dalla Libia

SALERNO, 4 — Il piroscafo «Re Umberto» proveniente dalla Libia ha sbarcato nel nostro porto il 63. reggimento fanteria, al quale la popolazione ha fatto una festosissima accoglienza. Una grande folla seguì ... do, i reduci lungo le vie della città.

* * *

MESSINA, 4 — Provenienti da Rodi sono giunti oggi 63 soldati appartenenti al 36. artiglieria da campagna accolti dalle ovazioni interminabili della folla assiepata sulle banchine del porto.

* * *

FIRENZE, 3 — Oggi col treno di Roma sono arrivati 193 soldati reduci dalla Libia. Ad essi la cittadinanza ha fatto una entusiastica accoglienza rinnovando le manifestazioni che si erano avute al ritorno dell'84 ... tteria.

* * *

GENOVA, 4 — La cittadinanza genovese ha accolto con acclamazioni ed applausi interminabili 378 soldati reduci dalla Libia, giunti qui stamane. Essi appartengono all'80. reggimento fanteria.

Cronaca Tripolina

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 3 Gennaio

[illegible]

COMITATO POPOLARE PIEMONTESE per le onoranze a S. E. Giovanni Giolitti

Pubblichiamo un nuovo elenco de gli aderenti alle onoranze a S. E. Giolitti [illegible]

COMUNI

[illegible] Pietro Val [illegible] San [illegible], Beglo, [illegible], Bennette, [illegible], [illegible] Borgo S. Dalmazzo, Macugnano, Pramollo, Rocca [illegible], Cardè, Martiniana Po, [illegible], Mamgha, Salza di Pinerolo, Praly, Perrero, Monierrelli, Abbadia Alpina, Castellazzo Bormida, [illegible], Oleenengo, Bagnasco d'Asti, [illegible], Sezzè, Scalenghe, Narzole, Villa d'Ossola, Briga Marittima, [illegible], d'Ossola, Elva, [illegible], Brondello, Castagnito, [illegible], Moncalieri, Borgomasino, [illegible], Susa, Piancerì, [illegible], Mondolà [illegible], [illegible], Costigliole Saluzzo, Cravellona, [illegible], Nielle Tanaro, Paroldo, Curtie, Sepunano, Richaretto, Saint Pierre, [illegible], Neviglie, [illegible], Bello, Dussino, Sanio, Sarre, [illegible], [illegible], Massello, [illegible], Maria Maggiore, Re, Cornellano d'Alba, [illegible], Spigno Monferrato, Nizza Monferrato, Sagliano Micca, Ce. [illegible], Aguedengo, [illegible], [illegible] zago, Valli [illegible], Viganella, [illegible], Gassino To[illegible], Barengo, [illegible], [illegible], Aglie, [illegible], [illegible] sezzo, Traves, [illegible], Stroppiana, Brossi, Orazzo, Andorno, Valdieri, Giaveno, [illegible], Santo Stefano Belbo, Margarita, [illegible], [illegible] Monferrato, [illegible] Micca, Bosco Marengo, Settimo Rottaro, [illegible], Frabosa Sottana, [illegible] d'Asti, [illegible], Cazelle [illegible], Azzano d'Asti, Battefoldo, [illegible], San Francesco al Campo, Piozzo, [illegible], Verzuolo, [illegible], [illegible], Nichelino, Golta, [illegible], Ponzone, Alagna, [illegible], Lottulo [illegible]

ASSOCIAZIONI

[illegible] Operaie di M. S. e militari, Società operaia di Arborio, soc. degli artisti, operai e contadini Abbadia Alpina, soc. militari Abbadia Alpina, soc. operaia Maschile di Boves, soc. Operaia [illegible], [illegible] Operaia Bussoleno, soc. Operaia Maschile di Bricherasio, soc. Operaia Agricola Bernezzo, società La Croce Rossa Bernezzo, soc. Militari in congedo Barolo, soc. Operaia [illegible] in congedo Borgo S. Dalmazzo, soc. S. Martino, Briga Marittima, soc. [illegible], soc. [illegible], [illegible] Operaia Maschile Candelo, soc. Operaia Candelo musicale, soc. Veterani Chiusa di Pesio, soc. Operaia Chiusa di Pesio, soc. Reduci d'Africa Cuneo, [illegible] Cirié, soc. Militari in congedo Cirié, circolo sociale Carignano, Circolo della Pace Cellamonte Monferr. Circolo Sociale [illegible], [illegible] Cuneo, Unione Agricola Mandovì [illegible], Cassa Rurale Depositi e Prestiti Boves, Circolo di Lettura Benevagienna, soc. Operaia di M. S. Carignano, soc. Operaia di M. S. Croce [illegible], Operaia ex militari [illegible], [illegible] M. S. Operai di [illegible], soc. ex militari in congedo [illegible], Operaia Carrù, soc. [illegible] Artisti e operai Cunnana, soc. Operaia di Cortemiglia, Soc. Artisti ed operai Cuneo, soc. ex militari Castellamonte, soc. Operaia Mutua coop. [illegible] Castellamonte, soc. Arti e Mestieri Agricola di M. S. de Levo, [illegible] Operaia di Cavallirio, soc. [illegible], [illegible] Castellazzo Bormida, soc. Contadini e Braccianti di Castellazzo Bormida, soc. Cattolica di Castellazzo Bormida, [illegible] militari, [illegible] gnola, soc. di M. S. La Mouar[illegible]

Dai nostri presidi

Comunicato dell'Ufficio Stampa

A Cars Tarhuna

Ieri a Casr Tarhuna, per una questione personale che non è stata ancora ben definita, il Sottotenente del battaglione indigeni sig. De Bernardi è stato ucciso da un arabo del paese, con un colpo di pistola tirato a bruciapelo.

Il generale Cavaciocchi si è recato sul posto per compiere un'inchiesta sul doloroso fatto.

A Syrte

SYRTE — E' cessata ogni resistenza. I dissidenti si sono presentati consegnando le armi.

L'occupazione della Syrte rappresenta un po' il gigantesco in questa costante felicissima marcia della nostra espansione, e forse la sua importanza non è stata abbastanza calcolata, da chi non si rende conto della posizione geografica della regione e delle sue [illegible] etnografiche [illegible] e posizione commerciale di [illegible]

[illegible] a metà distanza circa fra Bengasi e Tripoli, così che gli arabi la chiamano l'ombelico della Tripolitania [illegible] lo sbocco naturale del Fezzan; ed infatti la regione passata ora sotto la giurisdizione del nostro Residente e al confine col Fezzan.

Essa è inoltre al limite orientale della Tripolitania verso la Cirenaica, e [illegible] l'opera del nostro Residente, [illegible] col Fezzan.

Essa è inoltre al limite orientale della Tripolitania, verso la Cirenaica, e [illegible] l'opera del nostro Residente, [illegible]

[illegible] espansione verso [illegible] nostra verso [illegible]

[illegible] ritornato alla realtà delle [illegible] la facilità con cui Residenza [illegible]

[illegible] si rimetta alla esatta [illegible] compiuta [illegible] i dissidenti han con [illegible] rientrano [illegible] famiglie e il loro bestiame, [illegible]

[illegible] personale militare civile addetto servizio ferroviario miei voti per loro felicità e benessere nonchè compiacimento per opere rapidamente eseguite per esercizio pronto ogni bisogno, per ammirevole concordia sempre mantenuta, che ha permesso in pochi mesi superare difficoltà e dotare Colonia primi mezzi servizi per potenti trasporti. A Lei che ha saputo tali risultati ottenere con personale di varia provenienza e così bene utilizzare mezzi materiali posti sua disposizione, invio particolare saluto.

BIANCHI

Le lodi che il direttore nelle ferrovie Comm. Bianchi, ha fatto nel suo telegramma augurale, al maggiore [illegible] tutto il personale sono ben meritate. Noi ci associamo alle parole del comm. Bianchi, poichè abbiamo avuto occasione di constatare l'abnegazione [illegible] della quale tutti gli agenti delle ferrovie [illegible] al loro Capo hanno sempre [illegible] il loro servizio.

Gli auguri di Capodanno

[illegible] Capo d'anno, fra il [illegible] Ferrovieri in Libia [illegible] e il Direttore delle [illegible] di Stato, Comm. [illegible] scambiati i telegrammi che qui di seguito pubblichiamo

BIANCHI, Direttore Generale [illegible]

[illegible] che Ferrovie Stato [illegible] corrispondano [illegible] agenti tutti, [illegible] Vostra Signoria [illegible] nostro beneamato Direttore [illegible] prosperità.

[illegible] Magg. ECHANIZ

ECHANIZ, Capo Servizio TRIPOLI

[illegible] auguri e saluto da [illegible] prego comunicare [illegible]

Nella Direzione di Polizia

Il delegato di P. S. sig. Trento Giuseppe è rientrato nella sua residenza di Roma.

In sostituzione del signor Trento è [illegible] Divisione Polizia Giudiziaria, il delegato di P. S. dottor Nudi Francesco, proveniente da Roma.

Con recente provvedimento del Ministero dell'Interno al delegato di P. S. sig. Montalbano Edvigio è stato concessa una speciale attestazione di merito per l'abilità e lo zelo spiegati nel disimpegno delle sue mansioni [illegible] importante e difficoltoso [illegible] di servizio della immigrazione ed emigrazione in Tripolitania.

VOCI DEL PUBBLICO

Cinematografo e films

[illegible]

[illegible] sera, per [illegible] in un locale cinematografo [illegible] osservato, cosa che [illegible]

[illegible] rappresentano [illegible] italiani specialmente fra la mon[illegible] che, pur essendo caratteristici, non danno certo una troppo perfetta cognizione della nostra civiltà.

[illegible] molti sono gli indigeni che [illegible] [illegible] dei [illegible] francesi [illegible] con le dicitura in italiano che, essendo il cinematografo, se ben diretto, un mezzo eccellente di educazione e di istruzione, il Comando non si permetta [illegible] esercitare la sua censura sulle pellicole, affinchè non vengano proiettate quelle che invece della nostra civiltà espongono i resti delle nostre barbarie [illegible] cinematografi [illegible] potrebbe pretendere la [illegible] di tutte le film in italiano [illegible] gli indigeni [illegible] non solo, ma non abbiamo a supporre che in Italia non si sappiano produrre pellicole per alle straniere.

Se crede pubblichi.

Un assiduo

Tentato suicidio di un giovane impiegato

Verso le ore 4 di ieri, mentre Tripoli era ancora deserta e gli abitanti immersi nel più profondo sonno, dall'Hotel Sicilia, al Suk el Harrara, usciva un giovane [illegible] vestito.

Sul suo viso pallido ed imberbe era facile scorgere evidenti traccie di dolore. Fatti pochi passi nella via silenziosa egli si fermò d'improvviso, si guardò intorno, [illegible] e quasi temendo che qualcuno l'avesse [illegible] a [illegible] precipitosa raggiungendo per Suk El Turk e Sciara Azizia il Molo Sparto.

Ivi giunto si fermò presso la spiaggia e dopo aver dato appena uno sguardo alle azzurre acque del mare vi si tuffò a capo fitto col [illegible] di por fine alla sua giovine esistenza.

Però non vi riuscì perchè in quel punto l'acqua ha un'altezza non superiore ad un metro.

Il disgraziato battè del capo contro uno dei grossi macigni ivi radunati, e ne uscì non visto da alcuno, col cuoio capelluto profondamente ferito tanto che fu costretto a riparare subito all'ospedale civile Vittorio Emanuele III dove venne medicato ed identificato per Del Conte Alessandro di Medardo di anni 22, da Voghera, già [illegible] presso la Ditta Bagnoli al Suk el Turk.

[illegible] le ragioni che spinsero il Del Conte al passo fatale pare che esse [illegible] sue facoltà mentali [illegible] quale [illegible] abbia [illegible] sulle sue condizioni di spirito, [illegible]

Chi lo [illegible] era d'altronde di carattere piuttosto bizzarro.

Giunto a Tripoli alcuni mesi or sono aveva preso alloggio all'Hotel Sicilia dove per parecchio tempo era rimasto anche a pensione [illegible] di animo mite [illegible] s'era acquistata la simpatia e l'amicizia di molti degli avventori dell'hotel.

Si mostrava però taciturno e generalmente malinconico. Soltanto quando lo prendeva l'estro del canto, dava sfogo alle proprie amarezze liberando, al sole che inondava il cortile dell'albergo, le note vibranti di alcune romanze ch'egli cantava con bel timbro baritonale e con notevole accento e spressivo.

Un suo conoscente, al quale in [illegible] il giovane Del Conte aveva confidato le proprie amarezze, ci narrò che ripetutamente egli aveva espresso il desiderio di poter conoscere [illegible] famiglia dove si suonasse il pianoforte, e si facesse un po' di musica.

Partecipare a qualche serata famigliare sembrava dovesse rappresentare pel giovane Del Conte una specie [illegible] delle proprie disgrazie.

[illegible] tumultuosa di Tripoli [illegible] fatta per soddisfare queste sue [illegible] sentimentali qui tutto è attività febbrile, concorrenza; è lotta.

E nella lotta il giovane Del Conte si sentì sopraffatto, e piegò [illegible] mente, in un abbandono di tutte le proprie energie di resistenza e non trovò altra salvezza che nella morte, dalla quale potè scampare soltanto per un caso accidentale e fortuito.

Appena guarito dalle lesioni riportate cadendo nell'acqua, il Del Conte verrà rimpatriato che è ora ricoverato al nosocomio.

Cave canem!

La signora Margherita Boccardo di anni 33 da Milano, abitante alla Marina dei Bastioni, ieri, mentre rincasava fu addentata da un cane mastino, riportando una lesione alla gamba sinistra che la costrinse a recarsi all'ospedale.

Ferito da una trave

Iusuph ben Mohammed d'anni 10 da Tripoli abitante in Sciara el Garbi, ieri, nel rimuovere una grossa trave e non avendo la forza di reggerla gli cadde addosso fratturandogli la tibia destra. Soccorso da alcuni arabi l'imprudente fanciullo fu trasportato all'ospedale civile.

Una frustata

Mohammed ben Helda d[illegible] da Tripoli, ieri, in via Azizia per aver [illegible] ad un vetturino [illegible] alla mano destra che lo [illegible]

Gravissimo investimento

Sull'imbrunire di ieri una vettura [illegible] si fermava dinanzi alla porta d'ingresso dell'ospedale Civile Vittorio Emanuele [illegible] tolto a braccia dal sedile della carrozza dove giaceva quasi svenuto un uomo in condizioni pietosissime.

Introdotto nella camera operatoria del pronto soccorso, dal medico di guardia gli vennero prodigate le cure del caso, e poichè gli fu riscontrata la completa frattura della gamba sinistra guaribile in giorni 80, con riserva, rimase ivi ricoverato.

Il disgraziato che fu tosto identificato per l'arabo Mohammed ben Stem di anni 45 nativo di Homs e abitante il villaggio beduino. Egli era stato travolto poco prima dalle pesanti ruote di un camions militare in Sciara el Gharbi.

Una baruffa per mezzo soldo

Ieri due tristi figliuoli Mohammed ben Hag di anni 13 e Hida ben Hamed d'anni 25, entrambi arabi tripolini, furono assieme a scaricare alcune merci, terminato il lavoro si posero a sedere sul gradino di una casa, per fare i conti del loro bilancio ma nel dividere il guadagno nacque fra loro un vivace alterco.

Il Hida, perchè di età maggiore pretendeva mezzo soldo di più, mentre il compagno si opponeva dicendo di aver lavorato maggiormente di quello che, dalle parole passarono alle vie di fatto e se ne dettero di santa ragione, sino a quando videro reciprocamente sgorgare vermiglio il sangue dalle loro teste. Subito dopo come niente fosse stato l'uno appresso all'altro riparavano all'ospedale civile per farsi medicare.

Due dita sotto una cassa

L'arabo Mohammed ben Mohammed di anni 25 di Tripoli, ieri, alla Dogana, scaricando da un carro della merce pose inavvertitamente la mano destra sotto una grossa cassa, schiacciandosi il dito medio e l'anulare.

All'ospedale civile, dove fu medicato, fu dichiarato guaribile in giorni 20.

Cadendo

Mohammed ben Ali di anni 15 del Fezzan di ritorno dalla fontana con una latta di acqua in Sciara Azizia, scivolò e cadde battendo la mano destra contro le parti taglienti della latta stessa [illegible] ferita che si fece medicare all'ospedale civile.

Infortunio

Il manovale arabo Ali ben Hag Massaud d'anni 40 da Tarhuna, ieri, scaricando del vino per conto del signor Domenico Bonanzinga [illegible] la mano destra sotto un barile ferendosi alquanto gravemente.

All'ospedale civile fu dichiarato guaribile in giorni 20.

Scaricante disgraziato

Verso le ore 9.30 di stamani l'arabo Mohammed ben Salem d'anni 20 da Tarhuna nello scaricare del carbone cose dal rimorchiatore Griffo gliene cadde un grosso pezzo sul dito mignolo della mano destra che rimase quasi completamente schiacciato.

Il Travaso delle idee

Storia e geografia

contiene il numero del Travaso delle Idee di domani, il quale però enciclopedico come sempre si occupa al tempo stesso di tutti gli altri rami dello scibile umano, come appare manifesto dal sommario che pubblichiamo

Geografia di [illegible] — Storia francese contemporanea — Sulla soglia dell'anno nuovo — Augurilia — Il Parlamento illustrato — Lou Roberti — Sulle rive del Tamigi — Aspettare e non venire — I regali della Befana — La tratta delle maritate — Consigli pratici — Le nostre [illegible] — La parola suprema ai popoli della terra — Cronaca Urbana — Confidenze del Sindaco Nathan — Le dolci [illegible] — Il parlamentino [illegible] — [illegible] — Come il ministro Bertolini è apparso in Libia — Istantanee del [illegible] — I capelli di Gabriele — I socialisti senza cerimonie — Sottoscrizione — Ultime notizie — IL ROMANZO DI UNA SIGNORA SOLA - Capitolo III ecc. ecc.

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abbia abbondantemente informato il pubblico della imminente scadenza del termine utile per concorrere alla vincita del premio di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta parte del pubblico non avrà ancora provveduto — per pigrizia, o per disattenzione [illegible] a provvedersi delle cartelle del

Lotteria Nazionale Roma-Torino

[illegible] si estrarrà irrevocabilmente il 15 [illegible]

Ora noi siamo sicuri che basterà che il pubblico rifletta un momento solo alle spiacevoli conseguenze di una dimenticanza di tal genere, perchè ognuno, che non l'abbia già fatto, accorra ad acquistare le cartelle della Lotteria.

E per facilitare ai nostri lettori la possibilità dell'acquisto, noi rammentiamo ancora una volta, che le Cartelle preziose si trovano in vendita.

Presso la Società Anonima «La Nuova Italia» in Sciara El Hendek (Palazzina del Comando di Piazza) presso Francesco Mondani C. in Sciara El Museir

presso il Bar Ritrovo Italia del Sig. Landoni, alla Piazzetta dell'Orologio.

A chi immigra nella Colonia

Comunicato

Molti cittadini ed immigranti non curano di ritirare in tempo dalla Questura i propri certificati di residenza, rischiando così di essere fermati dagli agenti della forza pubblica per mancanza d'identità personale.

Si ha poi ragione di ritenere che molti fanno per semplice compiacenza atti di garanzia per fare qui venire immigranti senza preoccuparsi della responsabilità che assumono tra le quali quella di dover sopportare le spese di rimpatrio delle persone garantite, che si trovassero disoccupate. Altri trascurano di avvisare per iscritto la Questura del licenziamento o dello allontanamento da essi delle persone per cui hanno prestato garanzia, restando così indefinitamente vincolati all'obbligo assunto.

Si crede pertanto opportuno di rendere avvisate, di quanto sopra, le persone interessate per opportuna norma.

Ed infine si avvertono gli immigranti operai che restando senza garanzia, se trovati senza stabile occupazione verranno rimpatriati per misure di pubblica sicurezza a spese dell'ultimo garante.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva dell'Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in Via Azizia (palazzina del Comando di Piazza), ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Appendice della «Nuova Italia»

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

[illegible] dotata d'una intelligenza precoce [illegible] non era soggetta ad [illegible] sorveglianza in famiglia, e [illegible] aveva letto molto. Per questo andarono subito d'accordo Sostene e lei [illegible] a poco ciascuno seguì le proprie [illegible], e cedendo a una misteriosa legge di attrazione il gruppo [illegible] Camilla e Marcello continuava [illegible] far le passeggiate nel [illegible]

[illegible] stretta, Sostene e Fernanda si [illegible] ai loro gusti sedentari [illegible] passione per la lettura. [illegible] poteva pescar nei suoi [illegible] libri ammonticchiati nei [illegible] nonna, pensava a provvedere Fernanda. Dal momento in [illegible] Bosselier usciva per far [illegible] madama Bosselier si [illegible] domestiche che [illegible] tutta la sua piccola [illegible] ligenza, i due ragazzi diventavano padroni della casa. Se faceva bel tempo essi andavano a stendersi sotto un mandorlo e coi gomiti sull'erba e la testa fra le mani si davano alla lettura. Qualche volta ciascuno leggeva un libro da sè, altre volte invece Sostene leggeva ad alta voce a Fernanda, che, ascoltando, continuava a lavorare.

Queste letture fatte in due non sono [illegible] pericolo quand'anche si [illegible] no di un romanzo o di un poema [illegible] Gerusalemme, se è un giovanetto di quindici anni che le fa a una fanciulla della stessa età.

Le scelte di Sostene non erano sempre molto appropriate: i versi teneri e appassionati, le descrizioni più o meno vivaci della *Gerusalemme liberata* o dell'*Orlando Furioso*, aprivano alla fantasia agitata dei giovinetti dei mondi fin qui sconosciuti e pieni di [illegible]

Nei tiepidi pomeriggi del settembre, all'ombra degli alberi carichi di frutta, le parole d'amore che risuonavano sulle labbra di Sostene e che Fernanda ascoltava avidamente, assumevano un colorito ed un suono strani.

Qualche volta un frutto giunto a maturità cadeva dall'albero. Fernanda stendeva il suo braccio, lo prendeva e vi piantava i suoi bei denti [illegible] saporando ad un tempo il frutto e la lettura.

Sostene subiva egualmente il fascino della lettura, ma era men calmo di Fernanda. Qualche volta anzi si esaltava siffattamente che gli mancava il respiro e le parole gli morivano in gola. Allora Fernanda lo guardava con un occhio amichevole a un tempo e malizioso e gli diceva:

— [illegible] che fate adesso? Andate avanti!

Talvolta invece si degnava di chiedergli se era stanco e gli offriva un frutto, porgendoglielo con una occhiata sì carezzevole che Sostene ne era ancor più commosso che dalla lettura.

Fernanda era naturalmente e inconsciamente civettuola. La civetteria l'aveva nel sangue. La sua nonna aveva fatto molto parlar di sè, e la madre [illegible] sedurre gli abitanti di Villotte, aveva prestato il fianco alla [illegible] Fernanda, molto intelligente e [illegible] aveva il dono delle [illegible] mentava nel romantico Sostene il suo [illegible] ereditario. In [illegible] di una settimana lo aveva reso il suo servitore umilissimo, egli vedeva in lei un miracolo di bellezza e obbediva ai suoi minimi capricci. Nel profondo del suo giovane cuore Sostene [illegible] innalzato un altare alla bella [illegible] un cavaliere della [illegible] aveva proclamata la Dama dei suoi pensieri.

Un giorno di pioggia, che i ragazzi erano rimasti a casa, la conversazione venne a cadere sui colori. Camilla manifestò la sua preferenza per il rosso, mentre Fernanda si maravigliò che potesse piacere all'occhio altro colore che il verde. Non ci volle altro per far nascere la discordia fra i due campi, uno dei quali assunse il rosso per sua divisa, l'altro il verde. Sostene, con cavalleresco entusiasmo, si ornò visibilmente del colore della sua dama, e Marcello non si fece più vedere senza un garofano all'occhiello.

Il verde e il rosso furono argomento di discussioni tempestose che non tardarono a diventare vere liti.

[illegible] pure i suoi libri e i suoi quaderni di [illegible] Marcello rispose collocando [illegible] sul tavolo al quale studiavano insieme, un vaso di gerani color di fiamma.

Questi fiori così vistosi, a [illegible] rinnovati ogni mattina, davano sui nervi a Sostene, il quale non risparmiava loro le espressioni del suo disprezzo e del suo malumore.

— Porta via quei fiori da ciabattino — diceva egli a Marcello, mi fanno venire male al capo.

— Prima di tutto — rispondeva l'altro — non è vero che ti facciano male al capo perchè non hanno odore; poi ti dirò che a me quei fiori piacciono, e li voglio tener qui... Sono in casa mia.

— Tu abusi perchè sei in casa tua... E' una vera sconvenienza.

[illegible] Sostene.

Questi gli saltò addosso come una tigre. I due ragazzi si presero per il collo. Fernanda e Camilla arrivarono presso la finestra a tempo per essere testimoni di quella lotta eroica.

I due campioni dopo essersi accuffati in mal modo, aveano finito per ruzzolare a terra trascinandosi dietro le seranne e i libri. Sostene era rimasto di sotto e Marcello esigeva delle scuse.

— Mai; non ne farò mai — mugolava [illegible]

Camilla era corsa in casa per separarli; Fernanda invece se ne era [illegible] rimasta presso la finestra, [illegible] a lavorare col suo [illegible] cinetto, [illegible] con un sorriso [illegible] la battaglia sorta per cagion sua.

Il dottore Bosselier stava montando sul suo calessino, attratto dal rumore e dalle grida di Camilla egli si precipitò sul campo di battaglia, afferra i due ragazzi, uno per mano, e li fa rialzare. Essi erano tutti polverosi e col volto acceso.

(Continua).

chiesa Carpeneto soc. ... Cappa, soc. ... Patria ... coagedo Caselle, Congregazione ... Asta di Barbaresco, Unione Borgo, Circolo di ... Circolo ... Mongrengo, Circolo Crevaschese, ... Nuovo Circolo Vinicolo ... Civasso, Congregazione di Carità ... Unione Commercianti ... Congregazione di Carità ... Sotto-comitato della Croce Rossa Cuneo, soc. Opera, Moschele ... soc. coop. del Lecco Ferrero, soc. Operaia S. Secondo, soc. Mutua ... gedo, Paragi ... soc. Operaia ... sasco, soc. Agricola, Frossasco, soc. Operaia, Fossano, soc. Operaia Giressio, soc. Agricola, ... soc. Operaia, La Notta, soc. Altre Mezzeri ed Agricole Lesegno, soc. Op. Agric. M. S. Fr. ... Pinta, Lesegno, ... Novel., Merano, soc. Operaia Agricola, Marcelo, soc. Operaia, Monesi ... soc. Operaia, Mugglora, soc. ... Agricola, Manta, soc. Operaia Agricola, Monbaruzzo, soc. Mutua, Monticello Alba, soc. Operaia Murisengo, soc. coop. incendi, Anzano d'Asti, soc. Agricola, Anzano d'Asti, soc. ... Bosco ... Circolo ... consorzio ... Beronda ... stazio ... Menta ... Opera ... ril. R. ... L. Carmagnola, Unione Popolare Coop. Carpeneto d'Acqui, ... Ginnasio di Carmagnola, Asilo di Carmagnola, Circolo Sociale di Castello ... Pozza Castagnole Lanze, soc. ... Castagnole Lanze, soc. Costruttori Castagnole Lanze.

GIORNALI

... L'Avanguardia, Garessio, L'Elettore Casale Monferrato, L'Ossola Domodossola, La Stella di Mondovì, Gazzetta di Novara, Gazzetta di Biella, Il Fossanese, di Fossano, Rivista Politica e Rivista Agricola, Roma, Rivista Parlamentare Roma

Gli ex-Sovrani

PARIGI, gennaio — Mentre a Parigi i Circoli politici, il giornalismo, il pubblico si occupano e si preoccupano della prossima elezione del Presidente della Repubblica, nessuno, proprio nessuno pensa più agli ex-sovrani d'oltre mare che la Francia detronizzò dopo essersi impossessata dei loro stati... E così dimenticato è l'imperatore il più autentico Ham Nghi, ex-sultano dello Annam, dimenticato è Said Ali, ex-sultano delle Grandi Comore; il principe Quanilo, figlio di Behanzin, ex-re del Dahomey, e appena qualche simpatica e pietosa attenzione è rivolta alla regina Ranavalo, passata da Parigi in questi giorni per recarsi di nuovo in Algeria ove è stata confinata. Povera regina del Madagascar, poco conoscitrice dei climi inclementi di Francia, si recò nei monti dell'Alvernia, precisamente quando sarebbe stato prudente partirne per evitare le infreddature.

Ma i suoi amici, gli ammiratori ed i molti pietosi che la compiangono per le sue sventure, sperano che non le sarà impedito di venire finalmente a stabilirsi a Parigi, ove gli splendori della capitale potranno almeno distrarla dalle tristezze dell'esilio, dalle ... della nostalgia ...

Nostalgia del cielo ardente, nostalgia della sua Tananarive, dei perduti affetti della grandezza ... bombardato palazzo, nostalgia anche delle semi-selvagge abitudini, dei riti barbari della sua corte superba e dei ...

E in vero, che può oggi temere il Governo della Repubblica dalla spodestata sovrana, povera donna umilmente rassegnata al suo destino, la cui sola rivolta sono lagrime di rimpianto?

Forse la misera è tenuta lontana, là sulle coste africane, nella capitale dell'Algeria e recentemente villeggiante in Francia, essendo stato autorizzato ad intraprendere una cura alle acque di Vichy.

Il sovrano spodestato terminata la cura si credette in diritto di girovagare nella terra di esilio avvicinandosi un po' troppo alla frontiera italiana.

Il Governo francese che, memore, lo faceva vigilare, se ne commosse e lo invitò gentilmente ma fermamente di abbreviare il suo soggiorno in Francia e di raggiungere la sua gabbia dorata di Algeri.

Ham-Nghi ha una storia, ha forse delle speranze, e vorrebbe avere un avvenire...

Quantunque ormai, la di lui personalità non presenti più serie minaccie di ... della grande Repubblica ... contegno, il carattere indomito, autorizzano il governo a certi provvedimenti precauzionali.

Ham-Nghi insorse nel 1887 contro la Francia, fatto prigioniero e detronizzato ed esule dal suo impero, è tuttavia una bandiera; e non è molto tempo alcuni suoi seguaci tentarono nel Tonchino un movimento insurrezionale contro gli invasori, ed insorsero nel suo nome. Il famoso Ky-Dong, il quale nella provincia di Yen-Thu, aveva suscitata la rivolta, parlava ed agiva in nome di Ham-Nghi, ed anche le bande insurrezionali che turbarono qualche anno fa il nord dell'Annam, proclamarono l'insurrezione in nome dei diritti calpestati dell'esule dell'Algeria. Il quale volente o nolente, ebbe comune con Don Carlos di Spagna, di avere a difesa dei propri diritti più o meno divini, masnade di malfattori ammantati agitatori politici, che quei diritti sembravano con le diligenze le quali come si chiamano nell'Annam non so. Da palanchine dovrebbero chiamarsi palanconi!

Memorabile è l'agguato del 1887, teso da Ham-Nghi ai francesi. Ad essi costò preziosissime vite, all'imperatore l'impero.

Fuggiasco dalla sua reggia di Hue, per sottrarsi alle provocate rappresaglie, dovette ritirarsi nelle montagne, ove guerrigliando infelicemente, in un breve tempo, dato fondo al piccolo tesoro portato seco, abbandonato dai suoi guerrieri, ... vagabondo, cadde in mano dei francesi. E prigioniero non mentì la fierezza del suo carattere, e di fronte all'onnipossente invasore mantenne sempre un contegno superbo.

Fu per rispondere alle provocazioni sdegnose che degenerarono in insulti, che le autorità militari dovettero ... vano concedergli i presidi durante il di lui viaggio per raggiungere la terra di esilio. E allorchè fu in presenza del residente generale francese, e questo cortesemente gli chiese se avesse comunicazioni per il suo parente, successogli al trono, Ham-Nghi spartanamente rispose: « Non ho nulla di comune con gli schiavi! » e rivolse il capo con disprezzo.

Eppure era al generoso nemico che Ham-Nghi dovette la vita, perchè se il residente l'avesse consegnato al di lui successore al trono, che l'accusava di lesa maestà, non avrebbe oggi a godere ... della prigionia in Algeria...

Ham-Nghi non si smentì mai: qualche anno dopo il suo internamento in Algeria ebbe la fantasia di mandare la sua carta da visita al Residente generale francese nell'Annam, l'occasione scelta era il primo dell'anno annamita. Lo scritto era in lingua cinese: meraviglia universale quando il traduttore lesse, « Morte agli occidentali! »

Le autorità francesi non dettero importanza all'augurio, ma poco tempo dopo vedendo il pretendente avvicinarsi troppo alla frontiera lo richiamarono ... di Napoleone a Sant'Elena, se non altrettanto meritata.

Ham-Nghi tocca dal Governo francese una pensione annua di 80.000 franchi!

Altri sovrani spodestati, qualcuno illustre, altri dimenticati e ignoti al pubblico vivono con la pensione che loro ha concesso la Francia. Ce ne sono degli opulenti come quel Mohamed Saleh, meglio conosciuto sotto il soprannome di Deudmourad « leone del ...

... sovrano della Guinea francese, i quali toccano pensioni discrete dalla Repubblica ... dimenticavo dirvi che l'ex ... che mangiano il pane amaro, come per esempio, Quanilo, figlio dello spodestato re del Dahomey, che si è messo a fare il null'affatto nobile mestiere del « groom » sulla porta dei grandi restaurants parigini, guadagnandosi la vita ad aprire e chiudere le portiere delle vetture e degli automobili...

ULTIME NOTIZIE

Un incendio disastroso 180,000 lire di danni

ADRIA, 4 ore 2. — Stanotte, per cause non ancora stabilite ... e scoppiato un furioso incendio in una grande fabbrica di stuoie.

... fu ridotto ad un colossale braciere fiammante.

I danni ascendono a centomila lire.

Ucciso durante una partita di scherma

TORINO, 4, ore 4. — L'ex militare Antonio Guglielmino stava oggi tirando di scherma con la baionetta col soldato del Genio Carlo Romanello.

Ad un tratto per una mossa rapida d'uno dei due il Guglielmino colpiva il Romanello all'inguine uccidendolo. L'uccisore è fuggito.

Il prossimo varo dell'"Andrea Doria"

SPEZIA, 4, ore 6. — Si assicura che verso la fine del prossimo mese di febbraio verrà varata nel nostro cantiere la Regia nave « Andrea Doria ».

Una scossa di terremoto nella Campania

ISOLA DEL LIRI, 4, ore 9. — Stanotte è stata avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio ... abbastanza forte.

La popolazione è stata presa da terribile panico e si è precipitata fuori delle case accampandosi all'aperto.

I reduci

Altri arrivi di reduci dalla Libia ci vengono dal telegrafo segnalati a ... vorno, ad Alessandria, a Torino ...

Dovunque le popolazioni hanno fatto ai ritornanti ... accoglienze.

OXYGALA Vedi in 4ª pagina

Fra un sigaro e l'altro

La prima banca femminile del mondo. — Una nuova e interessante intrapresa bancaria sta ora fiorendo in Berlino e ne riceve notizie il « Daily Chronicle ». Si tratta della « Banca indipendente femminile », una banca diretta ed amministrata tutta quanta da donne e a sostener la quale ... le donne sono ammesse. L'atmosfera di questa banca non è severa e ... come quella degli altri istituti consimili governati dagli uomini e essenzialmente femminile. Bei vasi di fiori adornano le sale e le finestre. Tutte le stanze sono piene d'ogni femminile comfort ... hanno della ... che li ha ... ogni grazia ed ogni eleganza. La banca è sorta due ... donne tedesche professioniste o dedite agli affari. Essa è un esponente delle nuove condizioni economiche della donna, condizioni dovute alla ... nella società moderna. Anche donne si dedicano oggi agli affari e vogliono contare sopra un proprio istituto di credito e di operazioni commerciali. L'idea di avere una banca speciale sorse in un circolo di signore a ... dalle donne tedesche, sia della madre patria sia delle colonie, sono eleggibili come membri della Banca. Per diventar membri debbono acquistare azioni da cento marchi ... su azioni che possono esse ... avere naturalmente più di una azione. I resoconti dell'andamento della banca per lo scorso anno 1911 sono soddisfacenti. Il numero delle appartenenti alla banca ... da cinquecento a ottocentotrenta ... al tempo ... per l'amministrazione alla banca che si dovettero prendere provvedimenti atti a far ... orta con l'intento di favorire le donne ... ti valido aiuto a donne ... che vogliono ... condizioni finanziarie della banca femminile sono ottime. L'ultimo bilancio ... che per 1912 la banca si propone di dare un bel dividendo ... senza danno del progresso della banca stessa ... per le donne che vogliono impiegarsi in istituti bancari maschili.

SCIARADA

Spiegazione della sciarada precedente

C ... ala ... ma

Venuero ad ascoltare,
Dai verdi ...
Tutti i pesci nel mare.
...
Per la ... bellezza,
...
Ne l'estrema carezza.
Ma pochi il tempo ...
Da la corda spezzata
Piccola nota ...

Precipitando ...
Nel mare ...
Ratto ...
A ...
E ... trasformasi
...
Al trepido splendore

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola ... minimo L. 1.50)

Albergo di primo ordine cedesi. Trattative Casella Postale 65 Tripoli

Affare buono cedesi ristorante orologio. Rivolgersi al proprietario piazza orologio.

Cuoco ... di primo ordine cerca posto Albergo, o famiglia. Offerte ... fermo posta Tripoli

Rappresentanti ... grande casa ... offerte di primo ...

Trentenne ...

On demande ...

Annunzi

Terreni

Strenne artistiche

Carta da lettere

Gentiluomo

Sottotenente

Menù, ... Tipografia de La Nuova Italia

Rappresentanze ... Società Commerciale ... La Nuova Italia

Giovane ...

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile.
Tipografia del Giornale

De... per la Libia
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani
Ex Pensione Francese presso palazzo municipale
(Sede provvisoria)

Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.
Guarigione in 15 giorni. Scatole a L. 3 in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie.

Cap. E. C. BRANCHI

La Nave Misteriosa

PARTE III.

Vento in poppa

Ma il capitano Puck sorrise, alzò le spalle e levando il megafono tuonò verso ... teste al marosi se questi fossero aumentati di mole. Infatti i yachts mai si ... Oceano.

Non me ne importa ...

... dell'Etruria ...

... Verso le ... del ... meriggio ... tenevano il mare grosso senza alcuna difficoltà.

× × ×

Più avanzava nel mar di ... e più il tempo diveniva pessimo e il capitan Puck temeva di non poter tener ...

Là sta il pericolo! — esclamò Tom ...

La notte scese oscurissima. La raffica aumentò di violenza.

Di poppa brillavano sempre più grandi i fanali di posizione del nemico.

Il capitano Puck tuonò in macchina:
— Più forte!
— Impossibile, rischiamo di spaccare qualche pezzo.
— Bisogna, per San Patrick!
— Proveremo.
— Dovete! — urlò — ancora sessanta miglia ci disgiungono dal punto, poi andrete come voi vorrete.

La Freccia aumentò notevolmente la sua velocità.

Quindici miglia! — gridò il nostro ...

... Era vero. Qualche cosa che galleggiava era apparsa nell ... riflettore. Era il punto!

× × ×

A non più di venti metri una voce gridò:
— Capitano Jakson!

Tommy con spirito pronto si rizzò dal posto ove era sopra la murata e riprese:
— Siamo noi! Attendete che ci mettiamo sopravento!

Poi facendo d'un balzo la scaletta del ponte di comando sussurrò al capitano Puck sorpreso:
— E' la voce del professor Krugs!

Il galleggiante che ora si distingueva nettamente era una minuscola barca di caucciù a cellule di aria come quelle che usano i marinai delle torpe... tre l'yacht girava l'imbarcazione, Tommy aveva detto:
— Bisogna impadronirsi di quest'uomo ...

... arsi faticosamente un uomo bar...

— Ha la febbre! — disse guardandolo attento.
— È la vostra vittima dov'è? — fece George che non potè più trattenersi ... gesto vago ... coltarsi. Di poppa, l'Etruria avanzava a tutto vapore: egli l'aveva vista.
— Portate quest'uomo nel camerino del capitano e due ... — ordinò M. ... gica, poi salendo sul ponte di comando con Tommy telegrafò in macchina:
« Avanti, a mezza forza! »

La Freccia riprese il suo cammino ...

Un minuto dopo la stessa vedetta di poppa prima gridava:
— Rottami!

Infatti non molto lontano una massa nera si profilava sulle onde, era immobile nella mobilità dell'elemento ... tenevano le braccia ...

... fuori tutti di bordo.
— Si sono gettati in mare! — disse Tommy.
— Pronti alla lancia! ... pronti con salvagenti! — ... capitan Puck.

Nello stesso istante la gran massa ... abissi dell'oceano ... sopra di essa un gorgo ...

Verso ... in quel momento ... classica ... storia ...

... venuta la ... d'olio ... la superficie dell'oceano per cento metri rimasto nella calma più completa.

La lancia fu subito calata con il ...

(Continua).

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI:	a CHIASSO per la SVIZZERA	a S. LUDWIG per la GERMANIA	a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA	a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGH

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOEPLI & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S. M.

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

Con sole lire TRE

si acquista il biglietto fortunato della

Grande Lotteria Italiana

amministrata dalla Banca d'Italia

Unica estrazione a data irrevocabile

IL 15 GENNAIO 1913

8882 premi per lire 2,000,400

da lire 1,500,000 — 120,000 — 49,500 — 21,000 9,000 — 4,500 — 900, ecc. ecc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti.

Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta.

Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo.

Biglietti Lire [illegible] in vendita presso [illegible]

[illegible] "LA NUOVA ITALIA" Via [illegible] A. FERRANTI [illegible]

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Prinzess Alice	5 Gennaio	[illegible] Arrivo a Napoli. Per Said, Suez, Aden, Colombo, [illegible]
Prinz Heinrich	10 »	
Derfflinger	10 »	
Prinz Regent Luitpold	11 »	
Berlin	15 »	
Prinz Regent Luitpold	17 »	
Prinz Heinrich	18 »	

(Salvo variazioni)

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] cura colle PILLOLE di KINO; flac. da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. [illegible] franchi), e INIEZIONE INDIANA, flac. da L. 1.50 e 3.50 per posta [illegible]

URETRO-CISTITI CATARRI, VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI subito [illegible] radicale coi CACHETS DI KINO diuretico-antisettico [illegible]

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE ad altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza [illegible] Preparato dal R. Laboratorio [illegible] Chimico Farmaceutico [illegible] per posta L. [illegible] per quelli lunghi cm. 12 L. [illegible] per quelli lunghi cm. 20 Per posta aggiungere [illegible]

SIFILIDE [illegible] TORRES, [illegible] per posta L. [illegible]

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible] Yoh mbina al Glicerofosfati Torrent, [illegible] gratis (anche per lettera) dalle 10 alle 12 [illegible] TORRES [illegible] Chimico via Magenta, Roma, — [illegible] Terni, Avignone Ancona Jacchia, Livorno [illegible]

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flaminia N. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono 10038

MOTORI [illegible] Generatori originali "BENZ"

MOTORI [illegible]

MOTORI [illegible] per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

---

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

CONTRO LA STITICHEZZA

VI È IL LIQUORE PURGATIVO "ARENA"

Attenti alle falsificazioni

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI

LOCOMOTIVE

DRAGHE

ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

Via MESSINA 19

MILANO

Anche

OFFICINE

ELETTRO-MECCANICHE

Via FRANCESCO ARGELLATI 44

Metodo Metchnikoff

per il trattamento razionale

Autointossicazioni

Infezioni intestinali

LEGGI MODERNE NELLE MALATTIE DEL RICAMBIO

OXYGALA

Fermenti lattici bulgari

[illegible]

Vaccheria Internazionale Getzel

Istituto Batterioterapico Oxygala

Via dei Mille - Giardino del Vasto

[illegible] NAPOLI [illegible]

BACTEROL

Il più energico disinfettante, non macchia i metalli e la biancheria, non puzza, non è velenoso, ottimo deodorante. Preparato in diversi tipi. Tipo medico, semico, veterinario, toilette.

MILANO

VIA S. GREGORIO, N. 45

Rappresentante Generale per la Sicilia, Tripolitania e Cirenaica

Sig. V. CATALANO - Palermo

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Carta da parati - Vetrofanie - Stacchi - Tekko e Linoleum - Stampe - Cornici

Giulio Poggioli

Successore

Gastaldi - Montaldo & Ruffino

ROMA

Via Nazionale, num. 144

Telefono 28-61

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. M. DE CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I. N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 | Estero L. 35

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 5. — EDIZIONE DELLA SERA — Domenica 5 Gennaio 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 20 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO. Fatto versamento all'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 (Tel 42-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible] TRIPOLI [illegible]

LA NUOVA ITALIA — Proprietà letteraria — R. Biblioteca Nazionale — Vittorio Emanuele — ROMA

Lo spettro della guerra riappare sull'orizzonte balcanico

L'imminente rottura dei negoziati di Londra

Uno scontro navale presso Tenedo

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Il "Kara-Kiri„ della Turchia

Dove tende la Turchia? Che cosa medita il governo di Costantinopoli? Qual segreto disegno matura?

Non ci troviamo più nel campo delle tergiversazioni. Non si tratta più di manovre e di astuzie diplomatiche per guadagnare tempo trascinando le cose per le lunghe, e per rendere meno dure le condizioni avanzate dai vincitori. La Turchia finge di non accorgersi del nuovo stato di cose creato dalla guerra, finge di non ricordarsi delle gravi sconfitte subite in Macedonia ed in Tracia, finge di non dar peso al fatto che l'esercito nemico si trova a pochi chilometri dalla capitale — ed insiste su certe controproposte per la pace, talmente stupefacenti e derisorie, da far supporre che a Costantinopoli o abbiano addirittura smarrito il bene dell'intelletto, o stiano per colorire un diabolico disegno.

Gli alleati balcanici avevano domandato, per concludere la pace, tutto ciò che avevano conquistato, ed anche un po' di ciò che restava loro da conquistare — e forse questo era un po' troppo. Ma che cosa risponde la Turchia? Che cosa intende di dare agli alleati balcanici vittoriosi? Nulla!

Le controproposte turche, dalle quali il governo turco non vuole assolutamente derogare; possono infatti riassumersi così: nessuna concessione territoriale, nessuna indennità pecuniaria.

Niente cessione della Tracia e di Adrianopoli, niente cessione delle isole dell'Egeo, e neppure discussione sull'isola di Creta.

La Turchia che si trovava in un periodo tragico, cade ora — come abbiamo già avuto occasione di rilevare — nel ridicolo.

Anche durante i negoziati di Ouchy, il governo turco dette prova di caparbietà e di cecità, ostinandosi nella pretesa di voler conservata la sovranità del Sultano sulla Libia, dove le ripetute vittorie delle armi italiane avevano invece affermata gloriosamente la sovranità dell'Italia. E quella caparbietà che fece trascinare per la durata di un anno la guerra, è stata poi pagata a caro prezzo dalla Turchia, la quale non solo ha dovuto rinunziare al possesso e ad ogni velleità di sovranità in Libia; ma, logorandosi nella pazza resistenza, ha visto maturare l'accordo balcanico, per cui quattro eserciti le sono piombati addosso per annientarla.

Ora il governo ottomano, che pur non è più nelle mani dei giovani turchi, sta per ripetere l'errore, che sarà causa di maggiore rovina. Il prolungamento della resistenza dell'Italia rese possibile la riscossa balcanica; ed il prolungamento e la ripresa della guerra balcanica potrà determinare la totale catastrofe della dominazione turca in Europa.

Mostrandosi ragionevole nei negoziati di pace, la Turchia poteva conservare non solo la capitale, ma anche gran parte della Tracia e forse Adrianopoli. Invece, negando ai vincitori ogni diritto di conquista, rischia di affrontare la ripresa della guerra e di essere scacciata anche da Costantinopoli.

Sarà un vero e proprio « Kara-Kiri ».

Se il governo ottomano spingerà le cose all'estremo, e vorrà ostinarsi nel negare il diritto dei vincitori, fino al punto da provocare la ripresa delle ostilità: esso non troverà certo un valido appoggio nell'intervento dell'Europa.

Non la mediazione delle potenze sembra logica, giacchè la divergenza fra i belligeranti è troppo profonda, perchè i mediatori possano appianarla. Ma forse il governo ottomano negando tutto agli alleati balcanici, mira a che la questione sia rimessa agli ambasciatori delle potenze che si trovano a Londra in conferenza, sperando forse di trovarvi dei patroni, o aspettando che vi si verifichino quelle divergenze e quei conflitti insanabili, che potrebbero condurre ad una guerra europea.

Ma il senso politico s'è completamente offuscato nei dirigenti la barcaccia pericolante dell'Impero Ottomano.

Essi commettono l'ultima ingenuità fidando in un protettore intervento delle Potenze europee.

E così fra una ingenuità, forse voluta, ed una melanconica illusione, la Turchia si affretta, pur senza volerlo, al suicidio.

La rottura dei negoziati è certa

Enver Bey vuole la guerra

COSTANTINOPOLI, 5 — Si è sparsa questa mattina una notizia che ha fatto cadere le illusioni di quanti ritenevano prossimo un componimento della vertenza balcanica.

Da Londra infatti, l' "Agenzia Reuter„ annunzia che i delegati ottomani sono decisi a rifiutare a qualunque costo — d'accordo con la Porta — la cessione di Adrianopoli e delle isole dell' Egeo.

La rottura dei negoziati è dunque certa.

Giunge intanto da Ciatalgia notizia che Enver Bey, insieme a venticinque generali, ha telegrafato al Gran Visir chiedendo la ripresa immediata delle ostilità.

Una tregua a Giannina?

BRINDISI, 5 ore 2 — Ho potuto interrogare alcuni autorevoli personaggi provenienti dalla Grecia, e sbarcati questa sera nella nostra città.

Mi è stato, nel modo più assoluto assicurato che il governo ellenico ha dato ordine alle truppe assedianti Giannina, di sospendere le ostilità.

Anche gli alleati decisi alla ripresa delle ostilità

LONDRA, 5 ore 2 — Gli alleati balcanici informarono ufficialmente l' « Agenzia Reuter » che nel caso la Turchia non soddisfacesse tutte le domande da essi formulate nel loro « ultimatum » romperanno subito i negoziati.

Le ostilità ricomincerebbero dopo un periodo di quattro giorni.

Mentre da un lato questa grave notizia si diffonde sollevando infiniti commenti nei circoli diplomatici e finanziari di Londra, si apprende d'altra parte che la sospensione della seduta alla conferenza per la pace sarebbe dovuta alla influenza esercitata dalla diplomazia delle grandi potenze.

Dopo il convegno degli ambasciatori, Sir Edward Grey ebbe un lungo colloquio con Reschid Pascià e con Nazim Pascià.

Fu soltanto dopo tale colloquio, che venne deciso il rinvio della seduta della conferenza a Palazzo San Giacomo.

L'ultimatum degli alleati verrà respinto?

COSTANTINOPOLI, 5 — Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha ordinato a Reschid Pascia, plenipotenziario a Londra, di respingere l'ultimatum degli alleati e di insistere per la conservazione, a qualunque costo, di Adrianopoli e di tutte le isole dell'Egeo.

È superfluo far rilevare ai lettori la gravità della notizia che ci giunge da Costantinopoli, e che riporta la situazione allo stato in cui si trovava prima dell'armistizio fra gli alleati e la Turchia.

Ad uno stato peggiore, anzi, perchè le nubi tempestose che il vento d'oriente risospinge sulle montagne balcaniche, dalla Tracia alla Cernagora minacciano di oscurare [illegible] le loro creste grigie e pesanti anche il cielo d'Europa.

I lettori avranno certo presente [illegible] frase, piena di pessimismo e di minaccia, pronunziata or [illegible] un pochi giorni dal presidente del Consiglio francese, Poincaré.

Pur tenendo conto del temperamento particolare di Stato francese, è certo che l'avvertimento da lui fatto, e che cioè la ripresa delle ostilità fra le potenze balcaniche e la Turchia, avrebbe, più forse della dichiarazione di guerra, rischiato di estendere il campo della conflagrazione « non è di quelli atti ad ispirare tranquillità e sicurezza allo spirito.

Auguriamo fervidamente, per il supremo bene della umanità, e per le elevate ragioni della civiltà, che il buon senso dei governi d'Europa, valga a scongiurare l'estrema jattura.

Il cannone tuona presso Tenedo

COSTANTINOPOLI, 5 ore 2 — La flotta turca è uscita stamane dai Dardanelli con l'ordine formale di impegnare una battaglia decisiva con la flotta greca.

Il combattimento — a quanto risulta da notizie frammentarie e confuse giunte stanotte — è cominciato alle ore nove nelle acque dell'isola di Tenedo.

Le navi turche riparano precipitosamente nello stretto

ATENE, 5 ore 2 — Si apprende in questo momento che alcune cacciatorpediniere greche, incrociantì davanti all'imboccatura dei Dardanelli, hanno avvistato ieri mattina due incrociatori turchi, seguiti da sei cacciatorpediniere, a breve distanza dall'ingresso dello stretto e precisamente sul lato ovest dell'isola di Tenedo.

Due delle cacciatorpediniere greche le quali trovavansi all'avanscoperta, scambiarono alcuni colpi di cannone con gli incrociatori turchi che erano il [illegible] e i Hamidié.

Appena l'intera squadriglia greca, lo stesso raggiunta, apparve all'orizzonte, le navi turche ripararono in fretta nei Dardanelli.

Le entrate della Tripolitania e il debito pubblico ottomano

COSTANTINOPOLI, 4 ore 18 — Su domanda dell'Amministrazione del Debito Pubblico ottomano, è stato di comune accordo convenuto che l'Italia capitalizzerà e verserà in una sola volta la parte delle entrate della Tripolitania che spetta al Debito Pubblico stesso.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Le voci di ripresa della guerra in Cirenaica

Una smentita

ROMA, 4 ore 19 — Il « Popolo Romano » afferma che le voci raccolte dal « Messaggero » e dalla « Tribuna » e delle quali [illegible] ci dà una ripresa offensiva della guerra [illegible]

Il giornale, esaminando la questione, sostiene che molto migliore effetto ed assai più importanti risultati si potranno ottenere da una saggia e prudente penetrazione pacifica.

Per le scuole italiane nelle Colonie

ROMA, 5 ore 1.45 — Si conferma da buona fonte che le nomine degli insegnanti e la vigilanza diretta sulle scuole [illegible] in Libia — come su quelle [illegible] in Eritrea e della Somalia [illegible] passeranno dal Ministero degli Esteri a quello dal quale attualmente dipendono, cioè al Ministero delle Colonie. [illegible] da parte di detto Ministero condotta a termine di accordo con altri due Ministeri, cioè [illegible] la Pubblica Istruzione.

I Cavalleggeri "Guide„ al piroscafo che li trasporterà in Libia

GENOVA, 4 ore 11 — Una deputazione di ufficiali del reggimento cavalleggeri Guide, qui di stanza, ha presentato al Comandante del piroscafo « Ravenna » che li trasporterà in Libia, una targa artistica di bronzo quale ricordo della traversata del Mediterraneo, nel mese di novembre del 1911.

Il ricorso di Nasi accolto dalla Cassazione

ROMA, 4 ore 15 — La suprema Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso avanzato dall'onorevole Nunzio Nasi relativamente alla sua dichiarata incapacità ad essere rieletto deputato, [illegible] annullò la decisione della Corte d'Appello di Palermo, rinviando tutto all'esame di [illegible] Corte d'Appello di Catania.

Resta per ciò virtualmente risolta la questione [illegible] capacità elettorale dell'on. Nasi.

Le ricompense al valor militare

ROMA, 4 ore 23 — Il Bollettino del Ministero della Guerra pubblica un elenco delle ricompense al valor militare decretate a favore degli ufficiali e dei soldati che parteciparono alla campagna libica.

Tali ricompense comprendono sette medaglie d'argento, 12 medaglie di bronzo, e 22 encomi solenni.

ANNO II — LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة — ANNO II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA„ che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni [illegible] pubblico deve attendere [illegible] anche!

Perciò "LA NUOVA ITALIA„ col nuovo anno [illegible] per "LA NUOVA ITALIA.„

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

[illegible] Lire 18 [illegible] 50 centesimi per [illegible] dono **assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA„** concorreranno all'estrazione [illegible] 8882 premi per un complesso [illegible] 2.000.400 [illegible] primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria « piccola enciclopedia popolare della vita pratica.

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA„** che al prezzo di L. **18** unirano cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia„** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia„ e "Rivista Politica e Parlamentare„

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica a Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento [illegible] quindici giorni a Camera chiusa in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è direttore il comm. avv. Carlo Alberto Curtina, [illegible] deputato, che fa per altre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10** ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia„ e "Rivista Agricola„

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agricole italiane perchè è una rivista veramente nazionale e sua ricerca e diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni che in genere non escono dalla ristretta regione [illegible]

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbero L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **20.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premi semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

I reduci dalla Libia

CATANIA 5 ore 10 — Stamattina nel nostro porto è entrato il vapore [illegible] carico di soldati reduci dalla Libia.

All'arrivo assisteva una enorme folla [illegible] che applaudì lungamente ed entusiasticamente i gloriosi soldati ritornati dai loro disagi di campagna [illegible].

× × ×

VENEZIA 5 ore 2 — Provenienti da [illegible] giunti numerosi soldati [illegible] della classe 1890 ed ora [illegible].

Il [illegible] Venezia [illegible] fatto [illegible] del Prefetto [illegible] [illegible].

× × ×

[illegible] ZE, 5 ore 1 — Da alcuni giorni le manifestazioni di entusiasmo dirette ai soldati che rimpatriano dalla Libia si susseguono senza diminuire di intensità.

Ad ogni treno che arriva carico di soldati si rinnovano applausi ed ovazioni.

Anche oggi sono arrivati numerosi reduci da Tobruk e da Derna appartenenti alla classe 1890 ed ora congedati. Furono festeggiatissimi.

× × ×

ALESSANDRIA 5 ore 2 — Da Genova, dove erano sbarcati ieri, sono giunti in numero [illegible] reduci della classe 1890.

La [illegible] ha [illegible] grandiose manifestazioni [illegible].

Per la flotta austriaca

Montecuccoli minaccia di dimettersi

VIENNA [illegible] — *Ha avuto luogo [illegible] del Consiglio dei Ministri [illegible] trattare altre importanti [illegible] trattandosi [illegible] la marina [illegible] avendo partecipato [illegible] trovandosi di [illegible] la sollecitare da [illegible] della Marina, [illegible] dimettersi [illegible] gli rifiutasse [illegible] la immediata [illegible]*

Francesco Giuseppe sta bene

VIENNA 4 ore 19 — [illegible]

[illegible]

In memoria di Kiderlen Waechter

[illegible] 4 ore 18 — [illegible]

[illegible] Kiderlen Waechter [illegible]

Il posto di Consigliere finanziario cinese offerta all'On. Luzzatti

[illegible]

Gli auguri degli eritrei all'Italia

ASMARA 4 ore 18 — In occasione delle recenti festività i sacerdoti [illegible] promuovevano, in tutta la [illegible] preghiere solenni per l'Italia, affinchè il valore italiano ed auguravano sempre più fulgide vittorie all'Italia.

Essi espressero anche la compiacenza che tutti gli eritrei provarono per le accoglienze fatte dai cittadini della capitale agli ascari che reduci dal campo di Libia si recarono a visitare Roma.

La prima aviatrice italiana

MILANO, 4 ore 18 — Oggi alla scuola di aviazione di Vizzola ha conseguito il brevetto di pilota la prima aviatrice italiana, Signorina Rosina Ferrario.

La signorina Ferrario, che ha una eccezionale tempra fisica e morale e che ha abbracciato l'audace sport del volo con l'entusiasmo proprio del temperamento femminile, era da qualche tempo allieva della scuola di Vizzola ed ha sempre dato prova, durante il periodo del tirocinio, di un grande sangue freddo.

[illegible] gli allievi ed i piloti della stessa scuola si è aperta una sottoscrizione per far coniare una medaglia d'oro da offrirsi [illegible] della [illegible].

La medaglia commemorativa della guerra italo-turca

Il n. 1312 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente [illegible]:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Sulla proposta del Nostro ministro, [illegible] per gli affari della guerra e della marina.

Sentito il Consiglio dei ministri

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È istituita [illegible] della guerra italo-turca.

Art. 2. — Tale medaglia, conforme all'annesso modello, sarà coniata in argento, avrà il diametro di mm. 32, recherà da una parte la Nostra effigie e il motto « Vittorio Emanuele III Re d'Italia », e dall'altra parte la leggenda « Guerra italo-turca 1911-12 » contornata da una corona d'alloro.

Art. 3. — La medaglia sarà portata appesa al lato sinistro del petto con un nastro in seta, della larghezza di mm. 37 a 11 righe verticali di uguale larghezza alternate di colore azzurro e [illegible].

Art. 4. — Il nastro potrà portarsi senza la medaglia.

Art. 5. — Saranno autorizzati a fregiarsi della medaglia:

a) i militari del R. esercito e delle RR. truppe coloniali, ed il personale non militare addetto, alle truppe mobilitate, effettivamente sbarcati in Libia od in territorio dipendente dall'Impero ottomano, per operazioni attinenti alla guerra;

b) il personale militare e civile della R. marina, imbarcato o di passaggio, per operazioni attinenti alla guerra, su di una R. nave o su di una nave mercantile, requisita o noleggiata, considerate in istato di guerra, oppure sbarcato a terra in Libia od in territorio dipendente dall'Impero ottomano per operazioni attinenti alla guerra;

c) il personale militarizzato dipendente da altri Ministeri o appartenente a corpi o reparti ausiliari, addetto alle truppe mobilitate e che sia sbarcato effettivamente in Libia od in territorio dipendente dall'Impero ottomano per ragioni di guerra.

Art. [illegible] — La medaglia sarà coniata dalla [illegible] e sarà data gratuitamente a spese dello Stato.

[illegible] che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 nov. 1912.

VITTORIO EMANUELE

Giolitti — Spingardi — Leonardi Cattolica — Tedesco.

Visto, il guardasigilli — Finocchiaro-[illegible]

N. B. — *Il modello della medaglia, di cui all'art. 2, sarà pubblicato nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti*

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

Il sogno del poeta

Avevo percorso un lungo cammino a cavallo e stanco, mi ero disteso sul letto, a [illegible]. Il [illegible] che mi aveva [illegible] per [illegible] forza e vigore [illegible] che mi [illegible] dolcemente, come un [illegible] che [illegible] a poco a poco [illegible] ma senza tregua [illegible].

[illegible] le [illegible] che mi compariva no d'intorno, e le parole che ascoltavo. Mi chinai e presi la mia lira per trarre dalle sue viscere quello che nella mente mia si agitava e che mi pareva essere più incantevole d'ogni melodia. — La mia mano però ricadde stanca, strisciando sulla fine coperta di seta che mi ricopriva.

La luce dei doppieri di argento mi feriva negli occhi socchiusi, e le goccie di cera che scorrevano dai grossi [illegible] proiettavano sulla parete nelle [illegible] fantastiche e spaventevoli.

D'un tratto cadde la notte, una notte nera di cui le tenebre erano come palpabili [illegible] di sentirne sul corpo la pesantezza.

Pareva che quella notte scendesse [illegible] infinito, dall'alto di un cielo [illegible] ed impenetrabile, a guisa di gigantesca drappa funerea, per annunziare a tutti gli uomini la morte [illegible], senza pianto.

[illegible] tratto, in mezzo a questa calma [illegible] un rumore che pareva venire [illegible] profondo degli abissi, [illegible] ed indistinto, ma tormentoso. — Le querce ed i faggi più elevati, fremettero come scossi dal vento della tempesta. — Poi si rialzarono, ma senza fremiti, pietrificati.

Essi erano muti dallo spavento. Qualche cosa di strano, d'inconcepibile era per accadere.

[illegible] sembrava come se il dragone apocalittico che lui nelle sue spire ha [illegible] il globo terrestre, si fosse risvegliato, pronto a divorarlo. Si sentiva soltanto — non si vedeva ancora *nulla*. — Pure si capiva che qualche cosa di sinistro doveva aggirarsi d'intorno, nelle mie vicinanze, perchè lo scalone del castello, massiccio di quercia, cedeva sotto il peso di chi sa qual mostro che si avvicinava sempre più. Un sudore di morte mi bagnava la fronte, i capelli mi si drizzavano dallo spavento. — Scesi dal letto, e così in piedi, cercai di sottrarmi al pericolo, fino a che ne era ancor in tempo.

Gli sguardi miei allora si fissarono su quattro porte di quercia, alte e pesanti.

Non le avevo viste dapprima, ed ora esse erano aperte. I ginocchi mi tremavano, pure ebbi la forza di precipitarmi sulla prima porta e di girare la chiave nella serratura proprio al momento in cui il dragone arrivava digrignando. — Mi gettai allora subito sulla seconda porta, io tremavo e pareva che dovessi cadere ad ogni passo, pure arrivai a chiuderla sul punto in cui davanti ad essa minacciando, il mostro ignoto si presentava. Fu soltanto trascinandomi sulle ginocchia che potei arrivare alla terza porta. — Per raggiungere poi la quarta, io mi strisciai sulla terra, come un verme.

La porta di quercia girò sui suoi cardini, ma subito su di essa, si gettò violentemente questo qualcosa che non potevo distinguere, nè concepire. — Caddi allora sul pavimento, stordito, senza vita, preso da brividi mortali, col petto che mi scoppiava sotto gli sforzi fatti per respirare.

Lentamente alzai il capo, l'appoggiai nelle mie mani, e mi misi a pensare.

Quale orrore! Mi guardai più volte d'intorno e dovetti convenire che il mostro spaventoso e terribile, ignoto ed inarrivabile, non era che un prodotto della mia fantasia. — La vergogna s'impossessò di me, mi levai in piedi e mi sentii più meschino di un verme. Tirai allora fuori dalla guaina la mia spada, ed aprii la porta. — Ero in quel momento pronto a batterini, pieno di coraggio contro la mia debolezza. Il mio sguardo si diresse verso una [illegible] [illegible] vedute.

A traverso le invetriate penetrava la fredda luce dei lampi che si succedevano con rapidità, nel mentre che i tuoni e la tempesta facevano tremare l'[illegible] dalle sue fondamenta.

Il [illegible] agone [illegible], impalpabile, si [illegible] fuggi [illegible] quella [illegible] lungo, largo [illegible] dal [illegible] Io [illegible] mostro [illegible] [illegible] Le [illegible] gemevano sbattute dal vento. I lampi con [illegible] il [illegible] dalla [illegible] quello del mare.

Su da cento, da mille bocche invisibili salivano grida disperate di dolore, urli che non avevan più nulla di umano, e che annunziavano nella notte fatti misteriosi, terrificanti, che la tempesta copriva.

Io mi movevo, camminavo per quella galleria che si stendeva davanti a me, senza fine, quando una mano coperta di ferro, uscendo dal muro, si stese verso di me. — Essa mi fece un segno: io misi la mia in quella mano, ed in un batter d'occhio fui attirato da una forza colossale, inconcepibile, attraverso il muro fuori, nell'aperto.

Una volta all'aperto io vidi drizzarsi davanti a me, altera, su, su fino al cielo, come a sfidarlo, una torre, circondata da abissi spaventosi. — Nell'interno della torre si drizzava, umida e nera una scalinata. Là, su per quei gradini abbandonati e guasti dalla pioggia e dall'abbandono mi trascinò la mano di ferro. Io salivo, salivo, salivo sempre. Alla luce dei lampi io potei [illegible] la [illegible] della [illegible] nata. Era immensa, ed appariva sospesa nel vuoto, dispersa nelle nuvole. Salivo. A me pareva ora di vedere il cielo aperto al di sopra della nuvolaglia e mi pareva come di poterlo sfidare questo caro cielo e domandargli io stesso, ora divenuto sicuro, se esso non temeva la tempesta. — Ad un tratto, mi fermai.

Noi eravamo sulla sommità della torre. — Attraverso i muri ghiacciati, per le fenditure l'acqua si riversava rumorosamente. Dalle viscere della torre saliva fino al cielo un fracasso assordante, come se scoppiassero contemporaneamente mille cannoni, e le roccie si percuotessero l'una contro l'altra. Fu là, che la mano, ci [illegible] debole, che mi guidava, mi [illegible] bero, ed una voce dura e cavernosa, ma a me nota, mi disse: « guardami, mi conosci tu? »

Guardai, e presso di me, io vidi me stesso, pallido, ischeletrito, cogli occhi pietrificati, spenti, spaventevole come l'abisso che si trovava sotto i miei piedi, senza volontà, senza vita. Ancora la voce parlò: Io sono il tuo orgoglio. Non sei tu atterrito nel guardarmi? Non tremi tu alla vista di questa scalinata, troppo stretta per tutti e due, per te e per il tuo orgoglio? Non siamo noi per essa troppo deboli, troppo pesanti? Vedi dunque come s'incurva!»

E lo spettro rise, ed il suo riso mi agghiacciò le vene, più che lo scoppio continuo dei tuoni. — Dal profondo degli abissi mille voci d'inferno gli risposero.

Ero là, ad ascoltare come pietrificato col terrore nell'anima, quando la mano di ferro mi precipitò giù con tal forza che la scalinata si ruppe con fracasso. Io cercavo di aggrapparmi ai gradini, io scivolavo e cadevo sempre più in basso, sfiorando coi piedi il terreno. Ero ai piedi della torre. Davanti a me l'abisso si sprofondava. Fu allora che parvemi di precipitare ed infrangermi contro le roccie, ed intesi come un fremito selvaggio, un ru[illegible]

L'acqua cadeva sulle pietre, con violenza e senza direzione. Io la sentivo rigurgitare, precipitarsi impetuosa attraverso i massi di pietra, come se fossero state spaccate da colpi di tuono incessanti. I miei occhi s'immobilizzarono allo spettacolo di questa tempesta, ma a poco a poco la luce si fece nella torre. — I muri s'imporporarono tutto all'intorno. A traverso i lampi e gli scoppi continui del tuono e il rumore delle acque schiumanti, allora si ripercossero alle mie orecchie queste parole: [illegible] la tua sete di vendetta. Qui corre sangue. — Bevi ».

Spaventato, voltai la testa. — Una coppa d'oro si chinò verso il fiume e si [illegible] fino al cielo. Una mano invisibile [illegible] le labbra. — *Bevi!*

La coppa [illegible] e toccava le mie labbra. — Bevi, bevi il sangue che la tua vendetta una volta raggiunta, avrebbe versato ».

La faccia a me, i miei propri occhi brillavano come due tizzoni ardenti.

Come [illegible] il mio sguardo e dai [illegible] selvaggio domandai: [illegible]

« Bevi e ti [illegible] spanderò ». Io bevvi fino all'ultima goccia con quello sguardo di [illegible] negli occhi.

Avevo tutto bevuto. La coppa era [illegible] nell'acqua che rumoreggiava [illegible] miei piedi e io sentivo la bevanda spargersi per le mie vene, fino a colpirmi, tutto il cuore. Mi [illegible] fuoco di quel sangue che mi [illegible].

No. — No [illegible] il dolore, un dolore profondo come quello dell'umanità [illegible] che mi ricopriva tutto, come i flutti del mare coprono l'annegato. — Piangevo: Oh liberatemi, cambiatemi in pietra, io gridavo. Il mio cuore si spezza. Io non resisto.

Qual miracolo! Le roccie si mossero [illegible] passaggio [illegible] dietro di me.

[illegible] umida, dirocciata. La luna la rischiarava coi suoi raggi. — Assiso silenziosamente, coperto da un gran mantello era lì, a pochi passi di distanza da me, [illegible] spettro. — Sulle ginocchia, esso teneva un cuore di pietra, che pose tra le mie mani, senza pronunziare [illegible].

« Che debbo io farne? disse ».

« Tu volevi essere freddo, freddo come di pietra. Tu volevi essere guarito dalla sofferenza e dal dolore. Prendi [illegible] qui [illegible] fra questi massi di roccia. Qui non v'è dolore per l'uomo di pietra ».

Furioso, sollevai il cuore colle mie mani al disopra della mia testa, gridando: Spezzati dunque! Il cuore si spezzò [illegible] sparse per la grotta [illegible].

Cadde allora la notte, una notte nera e pesante. D'intorno a me, io sentivo, il mormorare di canti che diceva: [illegible] tu Creatore? Tu? Creatore? [illegible] la poesia sgorga dai tuoi labbri? Ma che hai tu dunque fatto perchè il mondo si continuava per te, e i tuoi genitori siano tramandati di generazione in generazione? Puoi tu dir di vivere, se la tua vita non oltrepassa gli anni della tua esistenza, se l'anima tua non è quella del mondo intero, e se le tue parole non si perpetuano nei secoli [illegible]

Io restavo muto, cogli occhi infossati, nel mio letticciuolo, colle labbra insanguinate, cercando colle mani nel vuoto, vanamente. — Tutto ad un tratto la luce si fece intorno a me e rischiarò il mio letto di dolore. Il profumo di mille fiori spirò nell'aria, ed io vidi apparire, leggiera come una nuvola, la vergine più bella che occhio umano abbia mai potuto vedere. Essa [illegible] delicate sulla mia fronte [illegible], e mi disse d'una voce [illegible] al mormorio d'un vento di una sera di maggio:

« L'immortalità! E' a colui che è pure che l'immortalità è [illegible] ascoltami! » E colle sue [illegible] di baci, essa asciugò i miei occhi ancor umidi di lagrime.

« Tu mi appartieni, mi disse. Non te più vinceranno, nessuna cosa spezzerà [illegible] Il dolore e le asperità avranno un bell'attaccarti. Tu sfuggi a questa rovina. La notte non potrà mai ravvolgersi. Tu sei mio, e per te la notte sarà piena di vision celesti ».

La sua voce s'elevò dolce come il suono d'un'arpa leggermente toccata da una mano leggiera. Le sue labbra [illegible] avevan detto quello che io avevo sempre cantato, ed ora io salivo per [illegible] senza difficoltà, spoglio della [illegible] della carne mia.

Io ero diventato immateriale ed avevo compreso l'eternità. Trasportato su nel cielo, io non avevo più nessuna coscienza di me, nè di quello che mi circondava. Ero diventato un raggio di [illegible] divina, che si spande nelle sfere [illegible] ed immutabili.

« E' giunta l'ora! Prendi la mia eter[illegible] » gridò la vergine. Tutto sparì intorno a me, ed il cantico risuonò salendo pel cielo. Io vidi ancora il suo mantello luminoso, e la sua mano delicata che mi faceva segno di avvicinarmi a lei.

Per contemplar meglio il tuo viso celeste, aprii gli occhi e vidi di nuovo il letto ed i doppieri d'argento stavano. Il sole si levava trionfante ad oriente, ed i suoi raggi luminosi mi percotevano negli occhi.

Levai la mano, presi la mia lira e dalle sue corde vibranti trassi i suoni d'un inno che avevano [illegible] nel sonno l'anima mia.

CARMEN SYLVA

Fra un sigaro e l'altro

La pioggia e il cannone di Tripoli e dei Balcani.

Un signore ungherese ha scritto al [illegible] Flammarion la seguente lettera: « Molti anni or sono, specialmente nei paesi [illegible], si levava [illegible] di grossi [illegible] per far scoppiare le nuvole [illegible] che si fermasse la grandine [illegible]. L'ultimo inverno 1911-12 [illegible] la stagione e [illegible] eccezionalmente dolce e piovosa e a Tripoli vi sono state anche inondazioni come, a memoria d'uomo, non se n'erano viste. Dopo l'estate deplorevole che si dovette subire, in Ungheria come [illegible] l'autunno avrebbe dovuto, secondo la legge dei compensi, essere splendido. Invece, da che i Balcani e la Turchia si bombardano, le pioggie son ricominciate con più accanimento.

Temerario concludere che si tratta d'un rapporto da causa ad effetto e che l'uso eccessivo del cannone occasiona la pioggia, oppure si tratta di una storiella qualunque? »

Il Flammarion ha risposto queste cose interessanti rivolgendosi ad una quantità di suoi lettori che da altre parti del mondo gli han domandato in questi giorni se ci son davvero rapporti tra tante cannonate e tanta pioggia: « L'ipotesi di simili rapporti non è nuova. Il suo primo autore fu un tipografo di Saint-Brieuc chiamato Le Maout, il quale nel 1867 ne parlò al Flammarion stesso. Questo tipografo aveva notato che durante la guerra di Crimea nel 1854 la pioggia era stata abbondantissima in Bretagna ed aveva stampato su questo argomento un libretto compatto che l'astronomo ancora possiede e nel quale egli si sforzava di stabilire che l'abbondanza delle pioggie derivava dalle cannonate belliche. Per risolvere il problema in modo soddisfacente bisognerebbe esser certi dell'azione dell'artiglieria sulle condensazioni atmosferiche. Ora, non tutti son d'accordo su questo proposito. I partigiani degli spari contro la grandine non hanno l'unanimità.

Ultimamente a Parigi si son vedute grosse e paurose condensazioni di nuvole disfarsi completamente per il lancio di alcuni razzi e d'altri fuochi d'artifizio. Ma, d'altra parte, molti altri esperimenti in Francia e altrove hanno dato risultati negativi. Forse i risultati debbon dipendere da parecchi fattori: altezza delle nuvole, configurazione del paese ecc. In ogni modo nelle circostanze più favorevoli, ammettendo che la « voce del cannone » abbia potuto contribuire al richiamo di pioggie eccessive sui teatri della guerra, non si spiega affatto con la « voce del cannone » che la Francia e l'Inghilterra abbiano avuto un tempo così abbominevole in queste ultime settimane. I vapori dell'Atlantico posson più delle cannonate.

× × ×

Molti vanno soggetti al noioso disturbo dei piedi gelati che è spesso causa d'infreddature e di altre malattie. Per combattere questo inconveniente conviene risalire alle cause che lo producono. Sovente esso dipende da anemia e da difettosa circolazione del sangue. Finora un efficace rimedio contro i piedi freddi non è stato ancora trovato, ma vi è maniera di attenuare l'inconveniente. Anzitutto si consigliano bagni alternati di acqua fredda e calda da farsi o alla sera prima di coricarsi o alla mattina appena alzati. Prima s'immergono i piedi nell'acqua tiepida, poi nell'acqua calda e quindi si aspergono con acqua di più in più fredda. Si strofinano quindi con un panno finchè siano ben [illegible]

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

Monelli! - dice egli scotendoli - non vi vergognate di accanirvi come due facchini? Ah! voi abusate della [illegible] che vi lasciò! Ebbene io vi [illegible] come due animali nocivi. A letto, subito, nella vostra camera, e [illegible] subito. Riflettetevi fino a stasera sulla vostra condotta!

Così dicendo li spinge verso la scala, se li caccia innanzi, li fa entrare nella loro camera. — A letto subito — li chiude dentro, mettendosi [illegible] chiave in tasca.

Passano cinque minuti d'un silenzio profondo, poscia un rumore di ruote risuona per la strada: è il dottore che parte per il solito giro.

[illegible] vergogna e il furore i due ragazzi si volgono dispettosamente l'un l'altro le spalle. Finalmente un sonoro sbadiglio risuona per la stanza. Marcello si volta, guarda di sottecchi la faccia sconvolta e la capigliatura scarmigliata di Sostene, e gli scappa da ridere. Sostene gli risponde facendogli un versaccio.

Ti diverti, eh! di star qui chiuso? - dice Marcello che dei due è il più pronto a rappacificarsi.

Io? niente affatto.

Se ce ne andassimo?

In che modo? la porta è chiusa.

Papà ha dimenticato che la finestra dà sulla tettoia, in due salti possiamo essere in giardino, e andarcene nel bos[illegible]

[illegible] ma stasera si [illegible] della nostra fuga e sa[illegible] castigati

Ritorn[illegible] al cader del sole per [illegible] via, anzi per maggior [illegible] disporremo i letti in modo che ci credano coricati. Sarà una bella burla.

Questo espediente da commedia piace al romantico Sostene. In un [illegible] d'occhio i due cuscini dei letti vengono posti sotto la coperta, vi è adattato [illegible] letto da notte, e sembrano due [illegible] con la faccia rivolta al [illegible].

Chi vuol che dica che non siamo [illegible] dice Marcello. Ora vieni [illegible] tettoia scende dalla finestra fino a poca altezza dal [illegible]. Levasse [illegible] luogo senza difficoltà e cinque minuti dopo i due prigionieri sono al largo.

Sul far della sera il dottore Bosseboeuf ritorna col suo calessino, e appena discesone si affretta a recarsi alla camera dei due delinquenti coll'intenzione di far loro una bella predica. Per maggior solennità e perchè il sermone giovi a tutti, egli ha preso seco Camilla e Fernanda. Egli penetra gravemente nella stanza. Alla luce morente del crepuscolo distingue le due forme coricate nel letto e si avvicina.

Ebbene - dice egli, dopo aver tossito per aver la voce più chiara - ebbene, signori, avete voi riflettuto alla sconvenienza della vostra condotta?

Questo esordio viene accolto con un silenzio profondo.

Ah! non rispondete? - prosegue il dottore soddisfatto di un contegno così rispettoso per parte del suo uditorio [illegible] Polluce non si comporta uno l'un verso l'altro con maggiore [illegible] mentre che voi avreste dovuto dare l'esempio della concordia e di una amicizia fraterna alle signorine [illegible] dono con voi i vostri giuochi e i vostri divertimenti! Tu, Marcello - prosegue Bosseboeuf volgendosi con un gesto maestoso al letto di destra - tu, Marcello, che hai la fortuna di ospitare un amico, non ti sei ricordato che la moderazione e la magnanimità sono le virtù degli uomini forti? E tu Sostene (mezzo giro a sinistra), tu, Sostene, figlio del mio antico collega, non sapevi che la collera e sorella della follia? *Ira furor brevis est!* Andiamo, ragazzi, un [illegible] lasciate parlare [illegible] abbracciatevi.

Silenzio profondo e immobilità completa per parte degli apostrofati.

Basta, insomma! - grida il dottore irritato avvicinandosi al letto per scuotere quegli ostinati.

— Basta, insomma! - grida il dottore irritato avvicinandosi al letto per scuotere quegli ostinati.

Invece di afferrare un braccio o una spalla, la mano del dottore si affonda nello spessore d'un cuscino. Egli dà un grido di maraviglia, accende un zolfanello e si accorge del tiro che gli hanno fatto!

— Ah! birboni! sono scappati! - dice egli buttando per aria le coperte.

Uno scoppio di risa gli risponde dal pianerottolo. Fernanda e Camilla scappano nel giardino per dare sfogo alla loro ilarità.

Ottobre era arrivato e con esso una lettera del signor Desroms che richiamava [illegible]

[illegible] la pensione nel convitto di Villotte a principiare il suo corso di umanità, non c'era più ragione perchè Sostene rimanesse a Renesson. Anche questo ultimo d'altronde dovea riprendere i suoi studi classici.

I coniugi de Lisle si [illegible] senza troppo rammarico [illegible], la cui turbolenza disturbava le loro abitudini domestiche. [illegible] aveva preso nella sua carretta Camilla [illegible] Marcello, [illegible] tra le mura del collegio.

Madamigella Herbillon li aveva preceduti a Villotte per assistere alla riapertura degli studi nel collegio Papillon, e la sua partenza aveva alleviato il rammarico di Sostene.

I ragazzi [illegible] trovavano la loro [illegible]. Il dottore [illegible] vestito di nero da [illegible] sospiri [illegible] della sua [illegible]. Nondimeno avea ripreso [illegible] attitudini, anzi, non [illegible] e la solitudine, ogni [illegible] andava a [illegible] qualche ora al club.

Sostene andava due volte al giorno al collegio [illegible] nessuno [illegible] i suoi doveri [illegible] e libri di studio [illegible] poche settimane si [illegible] sua classe [illegible] Papillon.

Il dottore aveva [illegible] che Camilla [illegible] scuola. Un professore [illegible] lezioni di francese, di storia e di aritmetica, tutto il [illegible] del giorno si occupava degli affari di casa.

(Continua).

CRONACA TRIPOLINA

Dai nostri presidi

Comunicati dell'Ufficio Stampa

Syrte tranquilla

Anche ieri a Syrte si sono presentati molti indigeni con le famiglie e con bestiame; sono state consegnate parecchie armi.

La situazione è assolutamente tranquilla.

Razziatori respinti

Nell'oasi di Sorman (tra Agilat e Zavia) un gruppo di predoni ha cercato ieri notte di razziare, ma è stato respinto dai nostri zaptiè e dagli abitanti stessi dell'oasi, dopo una lotta abbastanza vivace.

La consegna delle armi

Movimento armi fino alla data del 3 gennaio 1913.

Complessivamente armi 11583 delle quali da guerra 7321, più tra pistole e revolver 1214.

Gli auguri di S. M. il Re all'Esercito

Il Gen. generale O. Ragni comandante il corpo d'occupazione della Tripolitania ha pubblicato il seguente ordine del giorno:

« *Sono lieto di comunicare alle truppe tutte il seguente telegramma partecipatomi da S. E. il Ministro della Guerra:*

Comando Corpo Occupazione

TRIPOLI

Il Re al quale ho avuto l'onore d'inviare a nome dell'esercito un telegramma di augurio in occasione del capo d'anno si è degnato rispondere col seguente telegramma che comunico a cotesto comando perché voglia portarlo a conoscenza ufficiali e truppe dipendenti:

« L'augurio oggi a me rivolto dall'Esercito che col recente valore di cui diede prova ha aggiunto una nuova pagina gloriosa alla sua storia è stato assai gradito al mio cuore voglia l'E. V. essere fedele interprete della mia gratitudine. VITTORIO EMANUELE ».

Il saluto ai militari della classe del 1890 rimpatrianti

S. E. il governatore ha emesso il seguente ordine del giorno in data 2 gennaio 1913:

Quattordici mesi di dura campagna, numerosi combattimenti vittoriosi, disagi, privazioni, affrontati con elevato spirito militare e salda disciplina, vi danno a buon diritto il titolo di vecchi soldati, meritevoli di essere additati ad esempio ai compagni che restano.

La Nazione, grata, vi attende con esultanza.

Siate orgogliosi del dovere compiuto per la maggior grandezza della Patria, cui porterete il nostro vibrante saluto d'affetto.

I vostri compagni, che per Lei qui han lasciato la nobile vita, sono religiosamente custoditi fra noi.

Riconoscente, vi saluto.

Il tenente generale
Com. il Corpo d'occ. della Tripolitania
O. RAGNI

Per l'entrata nei porti degli Stati Uniti

La Capitaneria di Porto ci comunica:

« S'informa la marineria che con decreto in data 23 settembre 1912 il presidente degli Stati Uniti ha disposto che le navi di bandiera estera non possono accedere nei seguenti porti se non siano munite di speciale autorizzazione da rilasciarsi dal Ministero della Marina di quella Confederazione. Tortugas, Florida; Great Harbor, Culebra, Guantanamo Naval Station, Cuba; Pearl Harbor, Hawaii; Guam; Subig Bay, Philippine Island, and Kiska, Aleutian Island ».

Tripoli di Barberia, 4 gennaio 1913.

La Befana

« Con la Pasqua Epifania:
« tutte le feste vanno via ».

ammonisce un antico detto popolare; e di fatti l'Epifania chiude il ciclo delle feste natalizie. I vecchi Magi, guidati dalla stella, giungono alla grotta prodigiosa e vi sostano in adorazione, deponendo i preziosi doni portati dai lontani paesi d'Oriente, così la leggenda.

Ed è forse questa la sorgente delle strenne e l'origine della Befana, compagna del vecchio Natale, e che con lui divide il compito dei regali da distribuire principalmente nel mondo infantile.

Veramente, ora, è avvenuto un po' di confusione e le tradizioni non si rispettano troppo. Ma, una volta, era proprio questa la festa destinata ai bimbi, e nessuno certo trascurava di sospendere la calza, la più capace che si potesse ottenere, alla spalliera del letto, o di mettere la scarpetta fuori della finestra, per richiamare l'attenzione della Befana.

[illegible] le ansie della lunga vigilia e la trepida attesa nel dubbio che la Befana non fosse contenta di noi? Già, perchè la Befana, quella del tempo nostro, era una vecchia [illegible] buon senso [illegible] dere i suoi doni alla cieca. Bisognava essere stati buoni, e non per un giorno solo, bisognava non averla indispettita chiedendo troppo, giacchè era permalosa, anche, la Befana, quella del nostro tempo, capacissima di tirar diritto e lasciare la calza lamentosamente vuota sospesa alla spalliera del letto. E ricordate la gioia del domani e la meraviglia di veder appagato un nostro desiderio, e la felicità per aver ottenuto più di quanto si fosse desiderato? Oh purissime gioie dell'età più bella, oh dolcissimi ricordi in cui l'amorosa s'indugia, e che ancora, come allora, ci fanno essere riconoscenti alla cara persona che ci procurava tanta felicità!

Ora, però, i bimbi non sono più quelli di una volta (allora, con poca spesa, si riusciva a contentare le nostre piccole anime ignare, e la Befana era in tutti i cuori.

Ma, ora, i nostri bimbi sono più evoluti e turbolenti, precisamente come i tranvieri, per poco non hanno anch'essi la loro borsa del lavoro e non sono stretti in lega.

Oh, ma quando non sono contenti, e ciò capita spesso, sanno protestare precisamente come i grandi e se già frequentano la prima classe elementare, sanno anche scioperare.

Perciò, forse, la povera Befana si va eclissando.

Con tanto progresso, con tanti balocchi complicati e costosi di cui dispongono i popoli, oggi quale bimbo, sia pure modesto, vorrebbe contentarsi del cavalluccio di carta pesta e del fantoccio di gomma?

L'umanità cammina, ed i balocchi con essa.

L'automobile, l'areoplano, il dirigibile fanno bella mostra di se nelle vetrine dei negozi, ed i nostri bimbi li ammirano e li desiderano volentieri.

Ma provatevi a suggerir loro di chiederli alla Befana, vi ridono sul muso, con la loro birichina insolenza, domandando: Chi è mai questa Befana? non la conosco.

Colpa dei tempi, diciamo noi, tanto per discolparci un po' in faccia a noi stessi, ma fieri e soddisfatti, in fondo della loro precocità. Colpa dei tempi? come se il tempo ci entrasse per qualche cosa. Colpa nostra, dovremmo dire, che non sappiamo più conservare all'infanzia tutte le sue illusioni, e [illegible]

Tutto, tutto se ne va o si [illegible]

[illegible] gnono la stessa via, le vecchie care [illegible] nostra infanzia beata. Ma che importa? i nostri bimbi avranno lo stesso i loro balocchi, solo che se la mamma dirà loro di ringraziare la Befana, [illegible] risponderanno con la loro piccola aria sorniona: « La Befana sei tu ».

Però fa pena.

A. M.

Festa famigliare

Ieri sera in casa Levi ebbe luogo una riuscitissima festicciuola famigliare [illegible] a Tripoli del signor David Arbib e signora.

Fu fatta della buona musica e venne servito un eccellente buffet.

Alla conquista del giaciglio

Ieri, sotto i portici di Sciara Aziza, che servono così di giorno come di notte, da ricovero alla massa nullatenente degli arabi in sosta, si svolse uno dei soliti incidenti.

L'arabo Mohammed ben Hamed di anni 30 da Tripoli, se ne stava sdraiato per terra avvolto nel suo sudicio barracano, quando fu avvicinato da un compaesano tal Mustafà ben Abdallah d'anni 32 del Garian che lo invitò ad alzarsi e energicamente quel posto che era stato (oro prima) d. [illegible]

Avuta risposta [illegible] contro il Mohammed [illegible] lo a ritirare. [illegible]

Soldato che si ferisce

Il soldato Nebbia Virginio, del 18° reggimento fanteria, ieri, in camerata, nel tagliare del pane con un coltello si ferì al pollice della mano sinistra.

All'ospedale civile fu giudicato guaribile in giorni 10.

Una bastonata

Burkani Sorus Atta d'anni 26 da Tripoli, abitante all'Hara Serira, ieri, venuto a lite per interessi con un musulmano del quale non ha voluto fare il nome, si buscò una bastonata in fronte che lo costrinse a ricorrere all'ospedale civile per farsi medicare una non grave ferita.

Cade mentre voga

Il marinaio Modica Gaetano di anni 32 da Porto Empedocle (Girgenti), ieri, nel nostro Porto, mentre, vogando, si era chinato per raccogliere degli attrezzi nella barca, senza abbandonare con una mano il remo, scivolò e cadde, battendo la fronte sullo scalmo di un altro remo, ferendosi al sopracciglio destro in maniera, fortunatamente, non grave.

Una mano piuttosto pesante

Ieri in Sciara Mizran l'arabo Mohammed ben Serba d'anni 20, abitante al Suk el Giuma, per ragioni non ancora assodate si lasciò con un suo correligionario, dal quale si ebbe un solenne ceffone che lo obbligò a riparare all'ospedale civile per farsi medicare una ferita al labbro.

Araba che picchia la moglie

Il mussulmano Meriam ben Sleni di anni 50 nativo di Bengasi, ieri, in seguito ad un alterco avuto per pettegolezzi con la propria moglie Mabruk ben Abdasalam d'anni 38 la percosse [illegible] dole contusioni alla [illegible] re a liberarsi dagli amplessi tutt'altro che affettuosi del proprio consorte, riparò all'ospedale dove venne medicata dal medico di guardia.

La caduta di un operaio

L'operaio Polli Luigi di anni 30, nativo di Milano [illegible] disgraziatamente cadde al suolo fratturandosi il braccio destro.

[illegible] torio Emanuele III fu dichiarato guaribile in giorni trenta ed ivi ricoverato per le gravi condizioni in cui versava.

Rapina in pieno giorno

Alle ore 15 di ieri in Piazza del Pane l'arabo Halifa ben Ruta d'anni 35 da Tripoli aggredì certo Saloch ben Mohammed d'anni 35 pure da Tripoli togliendogli con violenza dalla tasca del gilet un portamonete contenente la somma di lire sei e centesimi venti.

Il rapinatore malgrado acciuffato e percosso sul viso dal derubato riuscì a svincolarsi e darsi alla fuga, inseguito da un agente indigeno che in breve lo raggiunse accompagnandolo alla Questura donde è passato stamane a godere il fresco del Castello.

Un formidabile pugno

Ieri, con la bocca sanguinante si presentò all'ospedale civile l'arabo Salem ben Mohammed, d'anni 50, nativo del Garian.

Al medico di guardia raccontò che al Suk el Hens, venuto per un [illegible] nulla a diverbio con uno sconosciuto [illegible] sul viso, tanto violento da averne smosse completamente le mascelle.

Ne avrà per parecchi giorni.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

[illegible] Anonima « La Nuova Italia » [illegible] Affissioni, rende noto al [illegible] servizio stesso gli [illegible] secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

Le Tariffe e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in Via Aziza palazzina del Comando di Piazza ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita le persone quindi possano opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda all'obliterazione delle pubblicità esistenti.

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abbia abbondantemente informato il pubblico della imminente scadenza del termine utile per concorrere alla vincita del premio di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta parte del pubblico non avrà ancora provveduto per pigrizia, o per distrazione [illegible] provvedersi delle cartelle della **Lotteria Nazionale Roma-Torino** che si estrarrà irrevocabilmente il 1 corrente.

Ora noi siamo sicuri che basterà che il pubblico rifletta un momento solo alle spiacevoli conseguenze di una dimenticanza di tal genere, perchè ognuno, che non [illegible] nel acquistare le cartelle della Lotteria medesima.

E per facilitare ai nostri lettori la possibilità dell'acquisto, noi ricordiamo ancora una volta, che le Cartelle preziose si trovano in vendita:

Presso la Società Anonima « La Nuova Italia » in Sciara El Houdas (Palazzina del Comando di Piazza) [illegible] ra El Muscik [illegible] presso il Bar Ritrovo Italia del Sig. Ca bon, alla Piazzetta dell'Orologio.

Musica in piazza

Questa sera dalle 17 alle 18 in corso V. E., diretto dall'ottimo maestro A. De Julio, suonerà la banda musicale del 40. regg. fanteria il seguente programma:

Marcia
Verdi — Giov. d'Arco — Sinfonia
Verdi — Aida — Finale 2
Capozzi — Veloce Club — Valtzer

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 4 Gennaio

Barometro a 00 764,7 — Termometri minima 7,4 — massima 15,8 — Vento velocità in km. ora 7 — Direzione E. [illegible]

Kursaal

Dopo una serata di riposo [illegible] la quale, come è facile immaginare tutti gli assidui frequentatori del simpatico ritrovo rimasero come altrettanti pesci fuori d'acqua, ieri sera si riprendeva il regolare corso delle rappresentazioni, il signor Frova presentava al suo numeroso pubblico una [illegible] [illegible] sorores.

Apparvero infatti, sul [illegible] le due fragili, e [illegible] figurine delle sorelle *Idelves* e fu uno scrosciare d'applausi [illegible] quale un orecchio un po' addestrato — e ve ne sono molti fra i frequentatori del Kursaal — [illegible] cogliere un accento [illegible] stazione, e di lieto saluto alle due giovani e graziose *divettes*.

Le quali già conosciute per una loro non breve permanenza a Tripoli, si rivelarono ancor più raffinate nel canto e nelle movenze [illegible] [illegible]

Esse furono [illegible]

[illegible]

GIUOCHI

[illegible]

FRAMMENTO (S[illegible]

[illegible]

Spartaco

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

Cent. 15 la parola, minimo L. 1.50

Binoccolo prismatico, nuovissimo vendesi prezzo occasione causa partenza — Rivolgersi Agenzia Commerciale « La Nuova Italia ».

Landeau, [illegible] Commerciale « La [illegible]

Signora Bionda [illegible] pregata [illegible] fermo posta. Tenente Moro 6

Affare buono [illegible] Proprietario piazza orologio

Rappresentanze Ditte serie, importanti per Tripoli assumonsi dalla Società Commerciale « La Nuova Italia ».

Giovane [illegible] Tripoli [illegible]

Rappresentanti [illegible] Posta Napoli

Trentenne [illegible]

On demande

Annunzi

Terreni

Strenne artistiche

Gentiluomo

Sottoferra[illegible]

Carta da lettere

FERNET-BRANCA
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
[illegible]

Depositario per la [illegible]
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica Giardino Bagno
PREZZI MODICI
PROPRIETARIO MARIO BOCCA

Cap. E. C. BRANCHI

La Nave Misteriosa

PARTE III.

Vento in poppa

Allora sotto la luce del riflettore Mr Puck, Rachel e Tommy videro [illegible]

[illegible]

Il momento era di trepidazione, e dietro, l'Etruria avanzava a tutta forza per arrivare in tempo a ritogliere le [illegible] [illegible] sopra la Freccia.

Il cannone! — mugolò Tommy.

Altra di sul ponte di comando il [illegible] tuono:

[illegible]

[illegible] era stato sul ponte. La Freccia in panna fremeva tutta sotto le ondate [illegible] battevano di sopravento [illegible]

[illegible] è di cento cartucce scoppiate contemporaneamente sandese. La lancia guadagnato il bordo fu issata sulle gru [illegible] il suo carico vivente e Capitan Puck fregandosi le mani di compiacenza gridò in macchina:

A tutto vapore!

E la Freccia a fanali spenti si gettò con una velocità spaventosa nella notte procellosa.

* * *

Mentre il corpo inerte del povero scozzese veniva posato nella cuccetta d'una cabina di bordo, i tre naufraghi salivano svelti la scaletta della plancia di comando.

Erano giovani, forse non ancora ventenni, dalla loro [illegible] il marinaio prov[illegible]

[illegible]

[illegible] ravano imbarcati sull'Oceana diretta a Buenos Aires, ma una settimana [illegible]

E come avete potuto raggiungere il rottame?

[illegible]

Guadagnammo l'Agona e facemmo vita per tre giorni con quel povero giovane che abbiamo salvato.

Come spiegate l'affondamento del Pontone?

Semplicemente. Il giovane che lo abitava era la vittima di un terribile mistero che noi volemmo scoprire. [illegible]

[illegible] del naufrago — viveva nascosto nello scafo della nave.

Questo uomo è qui a bordo! fece Tommy.

— Davvero!! — esclamarono i tre stupiti. Possiamo vederlo?

— Venite! — disse il capitano.

— Il nostro compagno. Ma, che l'ha [illegible]

[illegible] za che sempre cresceva [illegible] discese nella cabina di prua ove il [illegible]

L'uomo appariva [illegible]

[illegible] l'alta figura.

Mi conoscete professor Kaiss? interrogò Tommy con un fine sorriso.

Ma lo scienziato dell'inquietante che aveva sottomesso la scozzese a quella dolorosa esperienza si alzò di colpo e con una forza prodigiosa atterrando i due guardiani si fece largo fra i presenti guadagnando la porta.

Gli altri non fecero in tempo a rivolgersi che già egli si era lanciato [illegible] di banda precipitava fra le onde.

Tutti si buttarono sul ponte e rapidamente Tommy scaricò il suo revolver nella direzione dello scomparso.

Giustizia è fatta! — disse con mesto accento il buon capitano Puck. Ma un riso sarcastico, sinistro si elevò per l'aria, fuggito, verso la direzione dell'Etruria i cui fanali stavano scomparendo all'orizzonte.

Allora i tre italiani, No, Se e Ma, protendendo il pugno in quella direzione ruggirono:

Riderà bene chi riderà l'ultimo!

Il pensiero della vendetta da quell'istante era in loro germogliato.

* * *

[illegible] Rachel era [illegible]

[illegible]

Attendevano la luce del giorno [illegible]

Mr. Puck e Tommy che avevano conosciuto Mac Gregor nella [illegible] del la sua virilità ora sentivano il core stringersi per lo spettacolo orrendo.

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Utilità varie per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi [illegible] Lungo degli uffici [illegible] dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a bordo [illegible]

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Peschieretti) Trik Sidi Saleum (ex Scuola militare turca)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (Tenente colonnello Dalloko) In fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanichelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in via Suk el Hodra, già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) Addetazze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile)

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cesar in via Riccardo Cesar N. 10

Posto Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio). - Direzione dei servizi civili - (Comm. [illegible]) - Direzione di sanità pubblica - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovia dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echantz e Ing. Quattrone -

Direzione della R. R. Privativa, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Gestioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogane - (Cav. La Ferla), Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Ahir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Turck

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima - Imprese di navigazione - Sede a Livorno - Filiale a Tripoli Sciara Mzran (accanto alla Direzione della Croce Rossa) - Casella postale 14

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 6 anni gratis; dai 6 ai 10 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito pello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible]

[illegible] sulla prora e portante il numero d'ordine del battello.

Nella interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battelli ammessi al servizio sono muniti di [illegible] di riconoscimento della Capitaneria, visto dalla Autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8 40

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9 ora in cui la Darca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per corse fatte entro, che finiscano della città con Victoria a 4 posti o 2 cavalli per la prima ora » 2,00

per ogni ora successiva » 1,00

Landau a 2 cavalli, all'ora » 2,50

Deposito MARSALA e MOSCATO VITO D'ASTA -- Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)
Prezzi da non temere concorrenza

La BANCA D'ITALIA
amministra la
Grande Lotteria Italiana
che sarà IRREVOCABILMENTE estratta il
15 Gennaio 1913
Lire 2,000,400 di premi
1,000,000 i guadagni con un biglietto che concorre a tutti gli 8882 premi, e cioè da
1 1,500,000 | 20,000 | 10,000 | 21,000
[illegible]
[illegible] TRE [illegible] presso le Ditte [illegible] incaricate, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.
IN TRIPOLI: Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia (Palazzina Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI & C. Suk El Muscir.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 48-53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA
Prossime partenze da Napoli.
Prinz Heinrich [illegible] [illegible]
Derfflinger 10 » [illegible]
Prinz Regent Luitpold 11 » Marsiglia
Berlin 15 » Genova
Prinz Regent Luitpold 17 » Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich 18 » [illegible]
Luetzow 19 » [illegible]
(Salvo variazioni)

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia" (Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Utensili e macchine Macchine-Utensili
Articoli e specialità tecniche per ogni industria
SPECIALITÀ per accaiature e fondente
" la avvaratura del legno
" " dei metalli
" " del marmo
" vetro e ceramica
" ottonieri, gassisti, elettricisti ed affini.
Lino I. Basso
GENOVA
Via S. Lorenzo 11 11
Casella postale 514
Forniture generali per le industrie
Cercansi rappresentanti solvibili
Cinghie d'ogni genere
Puleggie - Trasmissioni
Cuscinetti ecc.
Motori elettrici
a gas, a benzina, ecc.
Mattoni e Terre refrattarie
Macchine agricole
POMPE
POZZI A VENTO

Asma - Tossi - Bronchiti
Guarisce il Liquore Antiasmatico Antisettorale E. Meisl. Dopo [illegible] subito un positivo vantaggio. Opuscolo gratis a [illegible]
[illegible] Meisl

Sposa sterile
Uomo impotente
[illegible] rapida, energica [illegible] le Pillole Johnnibina. Fosco chimico [illegible] Meisl. [illegible] franche posta. [illegible] solo [illegible]

CONTRO LA STITICHEZZA
VI E' IL LIQUORE PURGATIVO "ARENA"
[illegible] divenuto per i suoi pregi il [illegible] mondo [illegible] contro [illegible] Catalano, [illegible] affermato [illegible] franco L. 1,50 [illegible] Napoli [illegible] Tripoli [illegible] Farmacia Modigliani e Farmacia Bonavia
Attenti alle falsificazioni

DITTA ALESSANDRO PEDERSOLI
NAPOLI
(Italia)

Letti e Mobili in Ferro e Articoli per Sanitari
SPECIALE LAVORAZIONE
Tavoli - Divani - Sedie per Giardini e Caffè
Letti - Elastici - Lavabi per Famiglie
Brande da Campo per Militari
Cataloghi Gratis a richiesta
Arredamenti completi per Ospedali

BACTERIOL
Il più energico disinfettante, non macchia i metalli e la biancheria, non puzza, non è velenoso, ottime deodorante. Preparato in diversi tipi. Tipo medico, semiteo, veterinario, toilette.
MILANO
VIA S. GREGORIO, N. 45
Rappresentante Generale per la Sicilia, Tripolitania e Cirenaica
Sig. V. CATALANO - Palermo

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

"BENZ"
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nu. 3-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'
Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 5. — EDIZIONE DELLA SERA — Lunedì 6 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 ... Unione postale, il doppio.
... ITALIA COME ALL'ESTERO
... abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
... presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

Le Potenze intervengono per evitare la rottura dei negoziati di pace

La Porta disposta a qualche concessione?

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Di nuovo nel "caos,,

Senza voler essere troppo pessimisti, senza far previsioni catastrofiche, è pur necessario non assumere l'atteggiamento, ben noto, dello struzzo di fronte al pericolo, e nascondere la testa sotto le ali per non vedere.

E' indubitato che, ogni giorno, ogni ora che passa rende più acuto e più angoscioso il dubbio che possa da un momento all'altro scatenarsi una nuova guerra, di cui non sono prevedibili le conseguenze e le complicazioni, che potrebbero mettere in subbuglio tutta l'Europa.

La guerra dell'Italia con la Turchia indebolendo e deprimendo lo stato ottomano, rese possibile la guerra di rivendicazione delle nazionalità balcaniche e della cristianità oppressa, contro il musulmano dominatore, e ferocemente mello. Ma questa guerra, che, pur dopo mirabili risultati, è fallita al suo scopo finale, ch'era quello di cacciare definitivamente il turco dall'Europa: questa guerra impetuosa e rapida che ha prostrato l'impero ottomano ed ha fatto sorgere tre nuove potenze nel mondo sembra che debba generare nuovi conflitti, aprendo un nuovo periodo di fuoco e di sangue.

Il cielo della guerra quindi non sarebbe ancor chiuso, perchè un'altra se ne teme e se ne prepara. Le potenze ostentano sforzi per mantenere la pace ed anche l'Austria-Ungheria cerca di mostrarsi conciliante; ma il pericolo sta nell'atteggiamento degli stati balcanici, dopo gli strabilianti successi ottenuti nella breve campagna.

Essi hanno assunto un contegno di superiorità intransigente, che pone il governo turco nella difficile alternativa, o di cedere, o di riprendere la guerra.

Frattanto le conferenze di Londra continuano, ma non accennano ad un esito favorevole. L'armistizio nominalmente sussiste, ma in Albania si combatte senza posa e al di là e al di qua di Ciatalgia fervono i preparativi bellici come se la battaglia dovesse essere ripresa al più presto. L'Austria, lungi dallo smobilitare, affretta gli armamenti. Da ogni parte vanno alla Turchia consigli di cedere di fronte alle pretese degli alleati, e intanto in seno a questi si accentuano i dissensi. I bulgari non nascondono la loro antipatia pei greci e i serbi non si peritano dal confessare che dubitano della fede dei montenegrini.

A Costantinopoli, per quanta disorganizzazione ci sia, non possono aver perduta la testa al punto da non comprendere che se hanno resistere ancora un poco, hanno probabilità di uscire meno peggio dalla situazione disastrosa in cui si trovano.

Ad aggravare le tinte del quadro, giungono da Vienna per quanto attenuate da smentite ufficiali — notizie poco buone sulla salute dell'Imperatore.

Francesco Giuseppe, che ha avuto una vita così travagliata, che è stato mescolato ad avvenimenti tanto dolorosi, vorrebbe che gli ultimi suoi anni non fossero più attristati, e perciò è un partigiano fervente della pace sino al punto d'essersi messo sovente in contrasto coi circoli militaristi austriaci. Ma egli ha ottantatrè anni ed è pieno d'acciacchi. Auguriamogli lunga vita; però le sue condizioni danno seriamente a pensare. Se dovesse salire al trono in circostanze come le attuali, l'arciduca Ferdinando, la cui sola idea della pace, forse, non avrebbe davvero da guadagnarci.

La diplomazia non a torto è preoccupata ora dall'atteggiamento dell'Austria, la quale senza ambagi dice

O si riconoscono i confini dell'Albania con i territori di Scutari, di Prizrend e di Giannina, o io faccio la guerra

Se dovesse esserci un cambiamento nel trono dell'Austria-Ungheria, non c'è dubbio che la minaccia sarebbe tradotta in atto prontamente

La candidatura di Poincaré alla Presidenza della Repubblica, d'altro canto, non è fatta per tranquillizzare gli animi. Gli atteggiamenti del Capo del gabinetto francese in più d'una circostanza, l'aria da lui assunta di protettore ad oltranza delle pretese degli Stati balcanici, la sua esuberante attività diplomatica, non fanno augurare che egli vada all'altissimo ufficio.

La maggiore speranza che, in questo « caos » sovrechiante, è possibile esprimere è che l'urto diplomatico-militare che ora corre... da un lato l'Austria appoggiata dalla Germania, contro Serbia e Grecia; dall'altro la Francia, con la Russia, a favore di tutti gli stati balcanici — riesca a neutralizzare l'effetto delle forze stesse e renderi impossibile quella conflagrazione che nel momento attuale della situazione europea, rappresenterebbe davvero la suprema sciagura.

La rottura dei negoziati scongiurata?

LONDRA, 6 ore 1.15 — Sembra che il cielo stia per rasserenarsi.

Infatti si assicura che, in seguito al consiglio espresso delle Potenze, i negoziati di pace, — che da circa un mese si svolgono laboriosamente nelle sale di Palazzo San Giacomo —, non verranno interrotti.

In tutti i circoli politici londinesi è diffusa la persuazione che la Turchia proporrà una nuova frontiera; e solo insisterà sul mantenimento del possesso di Adrianopoli.

Tuttavia, secondo notizie provenienti da Sofia, la presa della città da parte delle truppe bulgare sarebbe imminente.

La circolare della Porta alle Potenze

COSTANTINOPOLI, 6 ore 2 — Nella Circolare diramata dalla Porta alle Potenze, pel tramite degli Ambasciatori, si dice che la Turchia è disposta a rinunziare a tutti i territori ad ovest del Vilayet d'Adrianopoli.

La Porta insiste però nel reclamare, a qualunque costo, il possesso integrale di Adrianopoli e delle isole dell'Egeo. Essa rinunzia infine ai suoi diritti su Creta.

Vittorioso bombardamento greco contro Saseno

ATENE, 6 ore 2 — Il giornale Sumpadyachos annunzia che una batteria greca piazzata sul forte di Cola Pavò, bombardò vittoriosamente le posizioni di Saseno sulle quali erano piazzate a difesa le batterie di Guzani.

Il bombardamento fu di breve durata, ma efficacissimo, tanto che dall'alto del forte fu possibile assistere alla precipitosa fuga dei soldati turchi, che occupavano la piazza di Saseno.

I greci si insediano a Chio

ATENE, 5 ore 23 — Si ha da Chio che le autorità amministrative greche si sono solennemente insediate nell'isola.

Esse sono state accolte con grandi manifestazioni di entusiasmo dalle popolazioni ed hanno già cominciato a far funzionare i diversi uffici sotto l'egida della bandiera ellenica.

Un complotto contro la Porta?

COSTANTINOPOLI, 5 ore 23 - Corre voce che un Comitato, le mene segrete del quale vennero già sventate dal governo — intendesse rovesciare il Gabinetto.

Si dice che i membri del comitato segreto fossero disposti a ricorrere anche alla forza pur di portare ad effetto il loro piano.

Vennero operati due arresti e — a quanto si dice — altri ne verranno effettuati fra breve.

La Porta insiste nelle sue proposte?

COSTANTINOPOLI, 6 ore 2 — Il Gran Visir, sebbene alquanto indisposto, ha presieduto il Consiglio dei ministri in casa sua.

Nel Consiglio venne deciso di mantenere integre le proposte fatte dai delegati turchi il 3 gennaio.

Crisi ministeriale in Portogallo

LISBONA, 6 — Il gabinetto — ritenendo di non poter portare a termine nella sua integrità il proprio programma, dati gli ostacoli opposti da una parte della Camera — ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il capo degli evoluzionisti Almeida è stato incaricato di costituire il nuovo ministero.

Onorificenze per la rinnovazione della Triplice

VIENNA, 5 ore 20 — In occasione dello scambio delle ratifiche [illegible] Triplice Alleanza, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito il Gran Cordone di Santo Stefano a Giolitti e Di Sangiuliano [illegible] Duca d'Avarna.

Il successore di Kiderlen Waechter

BERLINO, [illegible] la morte del Ministro Kiderlen Waechter, è stato [illegible] segretario di Stato agli [illegible]

La soddisfazione a Roma

ROMA 6 ore 2 — La nomina dell'Ambasciatore [illegible] Segretario di Stato agli [illegible] posto [illegible] lasciato dal defunto Kiderlen Waechter, ha incontrato la approvazione generale ed è stata accolta con soddisfazione da tutti i circoli politici e diplomatici nei quali l'Ambasciatore Jagow, durante la non breve permanenza in Italia, s'era acquistato le generali simpatie.

I servizi sanitari in Libia

ROMA, 6 ore 1.15 — Il Corriere d'Italia dice che il dott. Nicolai funzionante da ufficiale sanitario a Tripoli, descrive in una sua relazione generale sui servizi sanitari in Tripolitania, i particolari dell'opera di risanamento della città.

Il ministro delle Colonie on. Bertolini, dopo aver presa visione della relazione, se ne compiacque molto e decise d'organizzare presto in Libia un servizio sanitario definitivo.

Le scuole italiane in Libia nell'Eritrea e in Somalia

ROMA, 6 ore 1.15 — La Tribuna conferma la notizia che le scuole italiane, tanto in Libia, quanto nella Colonia Eritrea ed in Somalia, saranno poste sotto la diretta dipendenza del Ministero delle Colonie.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Per le nuove costruzioni navali

L'ammiraglio, presieduto dal [illegible]

Le agevolazioni per la guerra libica

[illegible]

Il prossimo Bollettino Militare

ROMA, 6 ore [illegible] settimana verrà [illegible] no trimestre [illegible] nonchè le ricompense al valore a favore dei combattenti in Libia.

L'On. Giolitti a Cavour

ROMA, 6 ore 2 — Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, partirà [illegible] per prendere [illegible] Presidente [illegible] Provinciale [illegible]

Per l'elettorato al Re

[illegible] sulle misure da prendere alla costituzione [illegible] dell'elettorato al Re.

Il *Popolo Romano*, a nome di un [illegible] di monarchici, per rivendicare al Sovrano [illegible] criterio costituzionale [illegible] al riguardo [illegible] quale si fa opposizione [illegible] del Re nelle liste elettorali.

Oggi un Usciere ha notificato al Ministro della Real Casa una copia del reclamo avanzato dall'elettore Renzo Re [illegible] Commissione elettorale [illegible] contro l'iscrizione del Re fra gli elettori politici.

Per l'indennità parlamentare ai Senatori

ROMA, 5 ore 21 — Secondo una notizia pubblicata stasera dal «Corriere [illegible] la commissione che [illegible] sarà quando il nuovo [illegible] il Senato avrebbe [illegible] sulla modificazione [illegible] dere anche ai senatori l'indennità parlamentare.

Il 40. Fanteria festeggiato a Napoli

NAPOLI, 5 ore 23 — Il Sindaco [illegible] Giunta si sono recati in forma ufficiale alla caserma del 40. fanteria per [illegible] tare il saluto della Cittadinanza ai valorosi reduci dalla Libia.

La cerimonia è riuscita solenne.

Fuori della caserma una immensa folla, fece ai reduci una entusiastica dimostrazione.

Un ragazzo ucciso durante i tiri al bersaglio militare

VERONA, 5 ore 18 — Il fanciullo Giuseppe Garozzi, di anni 10, mentre stava giocando sulla strada, poco lontano dal campo di tiro militare, venne colpito da un proiettile di moschetto rimbalzato dal campo medesimo.

Il poveretto rimase fulminato.

Anno II — LA NUOVA ITALIA — الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA,, che, fin da [illegible]

"LA NUOVA ITALIA,,

per "LA NUOVA ITALIA,,

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Lire 18

[illegible] centesimi

dono

[illegible] 15 Gennaio 1913, [illegible] abbonati al "LA NUOVA ITALIA,,

2832

[illegible] 2.853.403

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

[illegible] cazione che è una vera e propria [illegible] della vita.

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, cinematografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A[illegible]

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati a **"LA NUOVA ITALIA,,** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia,,** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unita al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. [illegible]

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

[illegible] grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato [illegible] si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che [illegible] possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia,, e "Rivista Politica e Parlamentare,,

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni [illegible] [illegible] di ogni quindici [illegible] [illegible] e contiene [illegible] [illegible] e alla rivista è diffusissima in tutte le parti d'Italia, a differenza [illegible] parlamentari che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10** per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **8.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che [illegible] costano L. **28,** in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia,, e "Rivista Agricola,,

La Rivista Agricola entra ora nel suo sesto anno di vita ed ha ormai il posto [illegible] tra le [illegible] pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia [illegible] e che riesca a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza [illegible] parlamentari che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre la spesa [illegible] separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **25.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

Sidi Mohamed ben Ali el Senussi
ed i suoi seguaci

Di tutti i diversi, per molteplici aspetti, aggruppamenti di persone che noi veniamo a conoscere nella Marmarica e, stata pacificamente, nell'interno della Tripolitania, quelli che per noi interessa conoscere ed aver amici, sono i Senussi.

Di costoro molto, e spessissimo a sproposito, si è scritto, perchè si è avuto il torto di giudicarli con la chitarra del sentimentalismo e non attraverso uno studio della loro complessa natura.

Io mi propongo di far conoscere, brevemente e senza pretenzioni, chi sono e quanti sono i Senussi, dove ... dono, da chi appresero le loro norme, come e dove vivono, e quale grado di civiltà essi abbiano.

Solo così, io credo, noi potremo giudicare serenamente.

Anzitutto sfatiamo una leggenda. Molti, e di questi molti parecchi sono italiani, credono che i Senussi formino una grande setta che si stacca dalle credenze islamiche in punti di capitale importanza; qualcuno è arrivato a dire ed a scrivere che quella dei Senussi è una religione assolutamente differente da quella predicata da Maometto.

E da questa imperfetta conoscenza della religione senussita se ne faceva derivare, come logica conseguenza, che la pace con il capo del mondo islamico nulla avrebbe potuto presso quei credenti, e che la ... di un rappresentante ... o nelle nostre nuove pro... e sarebbe stata accolta dai Senussi come una violazione della loro libertà religiosa e come un oltraggio alle loro speciali autorità ... Nulla di più inesatto.

... i non formano una speciale ... ne del grande mondo ... rappresentano una setta ... per comprendere bene la ... si nella cont... ... pensare alle confraternite del ... cattolico.

I Senussi rappresentano una potente confraternita del mondo ... ed è appunto questa straordinaria potenza per numero e per ... fatto, nella mente ... nascere un concetto poco e ... vera essenza di questa re...

... a riprova di quanto ... siamo ... che tal ... è abitato e di ... terose e potentissime confraternite.

Basta pensare ai *Cadria* che abitano l'Arabia, la Palestina, ... Mar Rosso e nell'India ... al Marocco, ai *barkamiti* ... e del Sudan; ai *Saadi* ... uno un proprio territorio ... sono sparsi in tutto ... mondo musulmano, ai nostri Senussi dell'Africa settentrionale e ... ai *rmasti* di Turchia, Ara... ed Egitto, ai *tigani* ... del Marocco.

... la venerazione fanatica che ... ed il musulmano, in genere ... ritrono per Maometto per la ... dottrina e per quelle che ne derivano, la prima preoccupazione di ... di ordine religioso ... s ... 1911 ... De Constant nella *Revue des deux mondes* e riporta il ... Bourbon del Monte Santa ... in un suo pregevole volume, ... di rimanere ortodosso, e di non ... come il fondatore di uno ... o come l'aderente a ... tenti, e ciò per evitare che i ... tenti i quali, ove non pren... tempo e modo le dovute caute... non mancheranno di sorgere al ... possano paralizzare ... della sua propaganda, de... nunziandolo come scismatico, ove ...

ro, cosa che fa lo stesso, come nabita, il che vale come chi da noi dicesse, eretico calvinista.

Sidi Mohamed ben Ali el Senussi fu il fondatore della confraternita, e, naturalmente, pretese di discendere direttamente da Maometto di cui si qualificò inspirato.

Egli nacque a Mortagamen, che fu, sotto Kheir el Din, una delle più fiorenti città della Algeria, studiò il diritto a Fez, ove scrisse opere di valore. — A Fez lasciò di sè ... fama, oratore meravigliosamente fecondo, elegante e forbito, egli affascinò le folle spiegando la parola divina del Profeta.

E forse fu proprio a Fez, che, fra l'entusiasmo fanatico del popolo, egli concepì l'idea di fondare un ordine religioso che avesse il compito di ricondurre la fede alla piena, integra parola di Maometto.

Nel 1830 passò a Laghuat, da dove, inimicatosi con i Tidjani, dovette fuggire, riparando a Messad, ove sposò una figlia del capo degli Uled Mail.

A Messad incominciò la sua azione religiosa: da Messad egli mosse per iniziare il pellegrinaggio alla Mecca.

Alla Mecca la sua anima ardente, la sua fede predicata con parola eloquentissima e dottrina profonda, gli valsero l'amicizia dei capi degli Ordini orientali, fra cui il celebre sceicco Amed ben Idris o semplicemente Dris, il quale era stato esiliato perchè pretendeva riformare l'esercizio dell'islamismo.

Ad Idris successe Mohamed ben Ali el Sen...

Ma poco ancora potè rimanere nella città santa. Il potente clero della Mecca riuscì ad imporgli l'allontanamento: egli se ne partì, silenzioso come era venuto, seguito da pochi seguaci. Dopo peregrinazioni, dolori, senza conflitti, sofferenze inenarrabili, il profugo ... cò a Bengasi, e da Bengasi mo... verso l'altipiano, ove fondò una *za... ia*.

Morendo, Sidi Mohamed lasciò due figli: Sidi Mohamed el Ma..., detto anche El hedr (la luna), che successe, e Sidi Mohamed el Seri.

I due fratelli morirono prestissimo ... fu chiamato a successore il figlio di « El Scerif » Sidi Ahmed El Scerif el Senusso, quello che ancora dirige le sorti della confraternita.

Lo sceicco è un bell'uomo, dallo sguardo mobilissimo e penetrante, alto, solenne. Ha le forme pur... me ed aristocratiche dell'arabo puro. È uno scrittore di ... letterato, un filosofo. Al... sotto la sua personale direzione, i giovani vengono istruiti al culto del Corano.

Egli non vuole la guerra, non vuole ribellioni, egli pretende che si sappia che il suo popolo non è un popolo barbaro, ma civile.

Il 6 agosto 1911, il Gran Senusso, per mezzo del conte Aldobrandini faceva pubblicare su un giornale romano, una lettera scritta da lui stesso, che ora mi sembra troppo dimenticata.

« È ben noto, egli diceva, che la Congregazione Senussata, si ... universalmente benemerita ... fondazione, per opera dei suoi capi i quali sparsero la vera civiltà e la vera scienza, riformando la religione musulmana e diffondendo dappertutto l'insegnamento del Corano senza mai cessare di consigliare ... popoli la ubbidienza alla Sublime Porta per cui pregava giorno e notte, mettendosi sotto la protezione della sua bandiera e riconoscendone la pol...

Tutte le zavie sono state fondate per questi scopi, lontane dalla politica, col solo fine di insegnare ai figli dei musulmani nei deserti villaggi e città di confidare sempre in Dio (Egli sia Lodato) senza mai creare complicazioni, nè dare moti ai rivolte, aggressioni e disordini, mai in nessun tempo.

L'Italia spera nella pacifica occupazione delle oasi dei Senussi.

Lo spera; non per poca fiducia nel valore dei propri soldati o nella voce dei propri possenti cannoni, ma perchè si è proposta un opera di civiltà, di amore, feconda di benessere e di pace.

I Senussi sanno che l'Italia porge loro la mano dell'amico e non del conquistatore, e che essa, che ha combattuto tanti anni e tante battaglie per il trionfo della libertà più completa, non farà mai opera da tiranno.

I Senussi, agli altri popoli superiori per civiltà, potranno essere meglio a noi utili, per una graduale civilizzazione: noi potremo dare ai Senussi tutto il contributo della nostra più avanzata civiltà europea, della nostra potenza, dei nostri mezzi.

Le aspirazioni del Gran Senusso sono le nostre aspirazioni: in questa identità di intenti è la pacifica intesa. Noi ce lo auguriamo.

GIUSEPPE GIFFI

INVENZIONI E SCOPERTE

Le invenzioni del mese di Dicembre 1912

Prima di tutto voglio servire le gentili lettrici, giacchè si presenta in questo mese una novità che le deve interessare.

... stoffe ... tro filato, le quali ... eleganti e flessibili come la ... Questo tessuto è stato inventato in Austria. I colori sono d'una delicatezza estrema; bianchi, verdi, rosa, lilla, gialli, con riflessi che imitano la polvere di diamanti.

Ma si fabbricano anche stoffe con una fibra minerale fornita da una pietra filamentosa gradevolissima al tatto e praticamente indistruttibile, e gli abiti confezionati con tal genere di stoffe possono essere nettati perfettamente e nel modo più facile, esponendoli al fuoco.

Giacchè siamo in tema di stoffe, dirò anche che oggidì dei sarti impiegano la *stoffa di ferro* per la confezione degli abiti. Questa stoffa si ottiene dalla « lana di pietra calcarea », la quale altro non è che polvere di pietra calcarea, mescolata con certi prodotti chimici e riscaldata in un forno, ove, sottoponendola a una forte corrente d'aria, vien trasformata in una sostanza bianca e lanosa. Un paio di pantaloni di questa stoffa ... più, non si possono ... di ... e la sua morbidezza eguaglia quella della più fine lana di pecora. Fra le al... ... I primi ... giapponesi durante la ... Russia, che li usarono per le uniformi militari, tali tessuti ... anche per gli abiti da sera, per costumi da bagno e da Tokio se ne importano anche in Inghilterra, in Germania e in Francia. La canapa infine del vecchio ... per mezzo d'una manipolazione chimica di cui si mantiene il ... una stoffa durevolissima, u... nelle colonie britanniche.

Di moda po... no le cure mediche a base di vibrazioni e la voga e sfrut... anche da qualche ciarlatano.

La più democratica è certamente ... costituita da frequenti viaggi negli omnibus automobili che ... rono le vie di Parigi ... continuo ... vi è qualche m... li consiglia tra il ...

Il *Temps* però dice che non si tratta di una novità: nel secolo decimottavo la vibrote... fece furore ... la sedia dell'... noto ... *spleen* ... guarito facendo un ... ... Viene ora la ... a quell'epoca una spiegazione così semplice non poteva bastare.

Persuaso che il viaggio era stato ... lutare all'inglese in causa delle scosse della diligenza, l'abate di Saint Pierre fece costruire una sedia per coloro che non potevano mettersi in ... grado di p... hei del rullio terrestre. Voltaire fu uno dei primi a dare il buon esempio, ... tremolante furoreggiò verso il 1734, tutti la volevano ... La voga però fu effimera, ma l'idea dello ... utopista fu ripresa un secolo e mezzo dopo da un grande scienziato, il Charcot.

Oh! le invenzioni di questo mese hanno il loro matto contorno di esperimenti e notizie curiose. Me lo consentano i lettori; posso permettermi il lusso di divagare, visto che l'anno si chiude con un mese in cui le novità sono piuttosto scarse.

Come al solito poi è il medico che fa maggiormente parlare di sè.

È già un pezzo, per esempio, che gli scienziati sognano di sostituire i molteplici alimenti che sono necessari per far funzionare la macchina umana con sostanze che concentrino in piccolo volume una grande energia nutritiva.

Un fisico di Bordeaux, il prof. Bergonieé, ha pensato di risolvere ... problema ricorrendo all'elettricità. Egli ha presentato ora all'Accademia delle Scienze di Parigi i risultati dei suoi studi.

La *diatermia*, ossia l'applicazione di correnti elettriche ... ad alta frequenza, può supplire ... all'alimentazione fornendo al corpo una grande quantità ... invece di obbligarlo ad estrarre le calorie dagli alimenti che si debbono digerire e bruciare affaticando gli apparati ... che servono a questa ... questa combustione.

Tali correnti ... il corpo senza provocare ... possono con una intensità di due o tre *amperes* e un potenziale da 1000 a 2000 *volts* ... cioè la terza parte della razione alimentare giornaliera. Il sistema sp... dato in un uomo ... debole che ... appena 50 kg. pur avendo una statura di m. 1.76, che non poteva percorrere 100 metri senza sostenersi, non poteva lavorare, che presentava tutte le caratteristiche ... fisiologiche; dopo una serie di applicazioni diatermiche ... vigoria ... a ingerire ... una enorme quantità di ...

Avete fame? Quattro ... triche e siete belli e sazi ... poi condannati alla sedia elettrica ... moriranno ... che! sarà la morte p...

Bei tempi, no, questi ... Meno male che fra tanto ... una serietà discutibile, v'è qu... che ... dureme così ... sostanzioso.

Per la verità anche in questo mese ne abbiamo avuto qualcuno, e primo fra tutti l'apparato respiratorio ...

L'inventore ... un giovane ... Maurizio ... il quale ci presenta una cosetta semplice ... capace di sostituire in molti casi lo scafandro.

L'apparecchio si compone d'una ... che si applica alla bocca ... essa parte un tubo munito ... e regolazione dell'entrata e uscita dell'aria, al quale ne viene fissato un altro di gomma lungo da 6 a 7 metri che sale alla superficie dell'acqua ... attaccata ad una comune pompa pneumatica d'automobile. L'apparecchio consente a una persona di fare delle immersioni della durata da 20 minuti ad un'ora, così utile nei porti, nei laghi e fiumi, perchè così deve creare una rapida ... dei mezzi di salvataggio per le persone.

Anche nel caso di incendio ... si è pensato ad un nuovo sistema di salvataggio.

L'inventore è un tale di Birmingham il quale presentò una gabbia azionata da un cavo e diretta da corte ... la quale può, discendendo al suolo, salvare le persone sorprese dal fuoco.

L'apparecchio è portato da un carro automobile; la torre viene issata in un momento a ridosso della fabbrica incendiata e la gabbia funzionando come un ascensore salva tutti rapidamente.

Ed ora vedremo cosa ci recherà il 1913.

M. GARDO

ULTIMI GIORNI

1.500.000 Lire

ULTIMI GIORNI

La gerla del libraio

Ombre e poesia

La società tipografico-editrice nazionale di Torino continua alacremente nel riunire in una bella collezione di libri elegantemente severi le opere complete di Salvatore Farina e l'autore di tante nobili e semplici storie, che hanno commosso la nostra giovinezza e seguiteranno per lunga pezza a commuovere quella dei nostri figliuoli e dei nipoti e dei pronipoti, continua ad alternare stampe di cose nuove alle ristampe delle cose vecchie: così ora ci da un libro consacrato alle *Care ombre* il quale altro non è che un complemento e un commento alla storia della sua vita laboriosa da lui compendiata nel periodo d'una giornata. Memore forse di quell'emistichio di Lamartine

Tu n'as qu'un jour pour être juste,

... Farina ci narra con un'e... che purtroppo ... in quella sottospecie della razza umana che ha per istinto di lavorar con la penna, cose e fatti e aneddoti ... e ubbie di persone che ... l'ambito della sua amicizia e, ... o troppo presto, si spensero lasciando un nome caro alla patria e una certa tal quale ricchezza di fama al patrimonio di le...

... se per i piccoli grandi uomini della generazione novella che provano il gusto di dimostrare un sereno sprezzo per tutto ciò che fu opera ... padri o dei loro nonni, il li... di memorie e di rimem... e di aneddoti ... non potrà certo avere un interesse straordinario, ma per chi ha ancora vivo il ... ardo, e nel cuore la religione del ricordo, di quando s'accorreva in teatro per assistere alla prima rappresentazione ... una commedia nuova di Paolo Ferrari o d'un breve poema storico di Giuseppe Giacosa o s'aspettava ansiosi la comparsa del nuovo libro di Antonio Mislanzoni o del racconto bizzarro di Iginio Ugo Tarchetti o dei ... ultimi di Vittorio Bettelonì o anche d'un semplice articolo dettato da Leone Fortis o da Cletto Arrighi, da Parmenio Bettoli o da Gandolin... per chi, dicevo, ha ancora vivo quel ricordo, il nuovo libro di Salvatore Farina è un libro risvegliatore di palpiti e insieme una raccolta documentale molto utile a chi un giorno vorrà accingersi a scrivere la storia della vita letteraria della seconda metà del secolo decimonono.

Le « Care Ombre » di Salvatore Farina sfilano una appresso dell'altra, ora col cipiglio selvatico di Mario Rapisardi, ora col sorriso caustico di Domenico Milelli, con lo sguardo bonario di Edmondo De Amicis o col gesto protettore di Paolo Mantegazza e le Care Ombre » si affollano, tendono le mani e par quasi che tutte socchiudano le labbra per domandare ansiose. « Vi ricordate?... vi ricordate? quante ore io vi ho fatto trascorrere sotto la magia della mia parola! quanti palpiti i miei versi hanno fatto battere nel vostro cuore! quanta luce i miei pensieri hanno irradiato nella vostra mente! » ... le « Care ombre » nella luminosità viva di cui le irradia la penna di Salvatore Farina tornano al nostro fianco coronate d'alloro e ci fanno riprovare i fremiti della nostra giovinezza trascorsa e quale scuola esemplare, suscitatrice di entusiasmi e di bontà per la gioventù che si avanza! Ma ... se ne accorgerà essa forse?

Per quel che scrissero a gara i giornali ... a un punto Salvatore Farina ... la vita di Giuseppe Giacosa fu tutto un « trionfo d'amore » e il « Trionfo d'amore » assieme con la « Partita a scacchi » furono le due leggende drammatiche », come l'autore si compiaceva d'appellarle, che ne stabilirono il valore e ne propagarono clamorosa la fama, la quale ora è passata anche di là dalle Alpi per opera di Hector Lacoche che, in un'elegante ed ... di Rennes la conoscere ai ... l'ardivi sempre ... tutto ciò che riguarda le lettere nostre ... appunto le due leggende drammatiche che resero celebrati tra noi il nome e l'opera di Giuseppe Giacosa.

Hector Lacoche è uno specialista nelle sue traduzioni: egli ha una conoscenza perfetta di tutti i più riposti segreti della nostra lingua e di tutte le difficoltà prosodiache della nostra poetica e, d'altra parte padrone, e dovizioso padrone anche, della lingua sua, ha saputo riuscire a dar versioni di cose nostre con una così precisa esattezza che in chiunque altri sarebbe « follia sperar »: non mi pare che nemmeno l'Herelle, il quale pure ha saputo adattare il suo idioma a tutte le più complicate preziosità dannunziane, sarebbe mai riuscito a dare nello stesso metro italico la traduzione delle « Odi barbare » del nostro grande poeta e la immane raccolta d'ottave dell' « Orlando furioso » come ha fatto il Lacoche. Egli nella operosa solitudine del suo studio ha fatto ormai la mano a tal genere di lavoro ed io credo — tanto è precisa eppur semplice e non mai stentata la sua versione — io credo che gli stessi versi italiani alla lettura gli debbano apparire nella veste del suo idioma.

E, del resto, essendosi provato — ed essendo anche magnificament riuscito nella prova — a cimentarsi coi metri barbari del Carducci; avendo dato alla letteratura di Francia la più perfetta versione del giocondo poema cavalleresco del divino Ariosto, quali mai difficoltà doveva ora superare il Lacoche per volgere in alessandrini francesi i vasi martelliani dello spirituale e dolce Giacosa? E, a lettura finita, vien fatto di rivolgere al Lacoche lo stesso saluto che Fernando, diventato Fernaro, rivolge « au père de Yolande »: « J'honore en vous le nom et la vaillance antique .. » poichè il lungo studio e il grande amore che hanno legato e seguitano a tener vincolato il Lacoche alla pura bellezza del nostro idioma e delle nostre più vitali opere d'arte letteraria sono d'una « vaillance antique » che non è facile ... nei nostri contemporanei nè ..., nè di là dalle Alpi.

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abbia abbondantemente informato il pubblico della imminente scadenza del termine utile per concorrere alla vincita del premio di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta parte del pubblico non avrà ancora provveduto — per pigrizia, o per disattenzione, — a provvedersi delle cartelle della **Lotteria Nazionale Roma-Torino** che si estrarrà irrevocabilmente il 15 corrente.

Ora noi siamo sicuri che basterà che il pubblico rifletta un momento solo alle spiacevoli conseguenze di una dimenticanza di tal genere, perchè ognuno, che non l'abbia già fatto, accorra ad acquistare le cartelle della Lotteria medesima.

E per facilitare ai nostri lettori la possibilità dell'acquisto, noi rammentiamo ancora una volta, che le Cartelle preziose si trovano in vendita:

Presso la Società Anonima « La Nuova Italia » in Sciara El Handik (Palazzina del Comando di Piazza) presso Francesco Mondini C. in Sciara El Museik presso il Bar Ritrovo Italia del Sig. Cantoni, alla Piazzetta dell'Orologio.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

... ra, Destours, dopo avere fatto ... mente il suo giro attorno ... rotonda, e dopo avere ... sospirato davanti alla ... da di sua moglie, dava un bacio ai suoi figli e andava a consolarsi al club.

... nella loro casa di Villotte ... erano assai più privi ... ed abbandonati a loro ... a Renesson. Essi restavano ... soli, a quattro occhi, sal... la settimana, quando zia ... la lezione di ... e dopo aver pranzato con ... intratteneva a lungo il ... Destours e i suoi figli delle peri... del suo processo.

... accresceva ancora ... la sua tristezza la malinconia ... casa dei Destours. Delle nebbie ... si spandevano mattina e sera sulle colline, le cui vigne erano ... spogliate dalla vendemmia, nell'... le campane della chiesa degli Agostiniani mandavano le loro note argentine e monotone. La via dei Tanneurs, colle sue vecchie case dalle persiane sempre chiuse e le tende sempre calate, pareva in preda ad un sonno eterno. Camilla, sola nelle grandi ... dove non si sentivano che i gemiti lamentosi del vento, rimp... la piccola allegra ... di Renesson e le ... escursioni nei boschi in compagnia di Marcella. Questi usciva una volta al mese dal collegio e passava la giornata in casa del dottor Destours. Quel giorno la casa si animava a poco a poco e Camilla sentiva come un raggio di sole correre per l'oscuro corridoio, per la fredda scala di pietra e per le camere dalle finestre sempre chiuse. Camilla avea cura che ci fosse il dolce a tavola, e ... di buon mattino, un bel fuoco nel camino della camera da pranzo. Marcello arrivava verso il mezzogiorno con una certa aria ... nella ... tunica stretta alla vita da un cinturino di cuoio inverniciato. Egli era ... oda e assumeva già il contegno grave e preoccupato dei grandi.

alle frutta, si abbandonava e tornava l'allegro ed espansivo ragazzo di Renesson. Dopo il pranzo andavano tutti ... a trovar zia Aurelia. Marcello ... era subito pr... patia per la vecchia zitella. La storia del processo lo interessava come un romanzo. Egli divideva le spe... ze di madamigella Montec... contro i sotterfugi e le dilaz... verno e prometteva alla zia che quando sarebbe stato avvocato avrebbe assunto lui la sua causa.

Quando faceva bel tempo andavano nel bosco di Savonnières e non tornavano a casa che la sera, appena cenato accompagnavano Marcello in collegio.

Questi giovedì, che venivano una volta al mese, erano le sole giornate liete della esistenza di Camilla. L'indomani essa si risvegliava p... che un mese sa... trascorso prima che tornasse un simil giorno, e viveva per ... settimane di quel ... essa non ... rivedere l'ernanda Herbillon, questa le era poco ...; ed essa non voleva riannodare a Villotte la relazione poco piacevole incominciata a Renesson, ma certi indizi le facevano pensare che Sostene, meno indifferente di lei, si teneva a giorno di quanto riguardava la signorina Fernanda.

Sostene avea per ordinario un contegno serio e preoccupato. Avea saputo da Camilla l'impressione che le sue mani e le sue unghie avevano fatto su Fernanda. Ora prendeva una cura minuziosa della *toilette*. Spendeva tutto il suo peculio in sapone e profumerie; era diventato molto difficoltoso sulla biancheria, e la domenica non finiva mai di lasciarsi e di guardarsi nello specchio prima di uscire per recarsi alla messa.

Quivi giunto, e seduto nel suo banco, pareva in preda ad una viva inquietudine, finchè il noto fruscio di vesti nella corsia di mezzo non lo avvertiva dell'arrivo di Fernanda in compagnia della madre, allora Sostene trasaliva come per una scossa elettrica: tutto il tempo della funzione teneva gli occhi nel punto ove si erano fermate la signora e la signorina Herbillon, quando non venivano, per un caso qualsiasi alla chiesa, Sostene era tutto il giorno del più perfido umore.

Che hai, Sostene! - gli chiese Camilla una sera, mentre stavano leggendo seduti alla solita tavola rotonda.

Il viso del giovinetto s'era allungato ed egli mandava dei lunghi sospiri.

— Io?.. Nulla! - rispose Sostene, affettando una misteriosa riserva.

— Sicuro, tu! Tu diventi sempre più malinconico, non parli più, non hai neanche mangiato delle frutta oggi a tavola. . E' strano! Che hai?

Sostene alzò le spalle.

— E' inutile ch'io ti spieghi; non capiresti; non sono cose per la tua età.

Non posare in questo modo, Sostene! La differenza d'età fra noi due è ben piccola, e zia Aurelia dice che una ragazza di tredici anni ha più giudizio d'un giovinetto di quindici. Scommettiamo che indovino a che pensi?

— Scommetto di no!

— E' una cosa facilissima! Tu pensi a lei, a Fernanda Herbillon.

— Oh! chi ti ... esclamò Sostene, ... cia di sua ...

... Ma credeta ... sa, non ... che guardarla! Arrossisci appena si pronunzia il suo nome e in questo momento stesso ti sei fatto di fiamma...

— Ebbene, sì! - disse Sostene, compiacendosi, dopo tutto, d'essere stato compreso e di trovare con chi sfogarsi; - ebbene, sì! sono innamorato di Fernanda!

Rotto il ghiaccio si sfogò. Egli descrisse con pueri ... ostentazione le minime fasi di questo amore nato sotto ... del verziere di Renesson, ... omettendo nessun incidente del suo romanzo sentimentale. Non avea più parlato a Fernanda dopochè eran tornati a Villotte, ma la vedeva quasi tutti i giorni. Fra le quattro e le cinque, ogni giorno, dopo la scuola, andava a postarsi ... alla porta ... Papillon ad aspettare ... delle ... Quando scorgeva Fernanda, ... avviluppata nel suo ... verde ... colla sua cartella ... egli era preso da palpiti ... e accompagnava, a distanza, Fernanda fino in via Lapique, dov'era la casa di lei.

(Continua).

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Corpo di stato maggiore

Perlingieri Enrico, cap. 28 fant. [illegible] mandato in servizio di stato mag. [illegible] mando divis. territ. Catanzaro — [illegible] sfer[ito] nel corpo di stato maggiore e destinato addetto comando divisione territoriale Catanzaro.

Marchetti Odoardo, cap. 91 fant. (comandato in servizio di stato mag. comando corpo stato maggiore) — Cessa di essere comandato come contro.

Arma di fanteria

Ruggieri cav. Alberto, mag. 4. fant. — Promosso ten. colon. con anzianità 30 giugno 1912, con decorrenza per gli assegni dal 1. luglio 1912 e destinato 4. fant.

Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colon. Alliana cav. Pietro.

Longagnani cav. Silvio, cap. 47 id — Id. mag. con anzianità 31 marzo 1912, con decorrenza per gli assegni dal 1. aprile 1912 e destinato 13 fant.

Seguirà nel ruolo dell'arma il magg. Moreschi cav. Oreste.

Sottili cav. Luigi, colonn. di stato magg. — Trasferito nell'arma di fant. e nominato comandante 87 fant. dal 24 dicembre 1912.

Casana cav. Giacomo, comandante 87 fanteria — Esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 2 alpini dal 24 id.

Martellini Eugenio, maresciallo 79 id. — Nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fant. in base alla legge 27 giugno.

× × ×

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandati del reggimento per ciascuno indicato, con anzianità 31 dicembre 1912 e con decorrenza per gli assegni dal 1. gennaio 1913:

Bloise cav. Carlo, 52 fanteria — Comandante 52 fant.

Caroelli cav. Alessandro, 40 id — Id. 13 id.

Cortese cav. Guido, ten. colon. 3 fant. (comandato collegio militare Napoli) — Collocato a dispsizione Ministero guerra continuando comandato come contro.

Biancardi cav. Pietro, magg. 30 fant — Trasferito 68 fanteria.

Ferreri Enrico, capit. applicato di stato maggiore comando divisione territoriale Cuneo. — Id. 33 id.

Conti Luigi, id. 4 fant. — Id 65 [illegible]

Boeri Vittorio, id. 5 alpini [illegible] scuola militare (insegnante titolare).

Cherici Andrea, tenente 7 bers. (comandato 3 genio) — Cessa di essere comandato come contro.

Gaudio Vincenzo, id 92 fant. — Trasferito 51 fant.

~~Bianco Tommaso, id. 31 id. — Id.~~ 33 id.

Luzzatti Abramo, id. 76 id. — Id 4 id. — Perna Raffaele, id. 79 id. — Id. 2 id. — Sibaud Abdon id. 13 id — Id 35 id — Santulli Giuseppe, id. 67 id. — Id. 19 id. — Bonatelli Eugenio sottotenente 11 bersag. — Id. 10 bers. — Ardolino Luigi, id. 8 id. — Id. 1. id. Reyneri Romeo, id. 11 id. — Id 9 id. — Dima Giuseppe, id. 5 fant. — Id. 1. fant.

Aymonino Aldo, cap. regg. cavall. di Roma (comandato comando divisione territoriale Milano) — Collocato a disposizione Minister guerra, continuando comandato come contro.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Soati Angelo, cap. 2. artig. pesante campale). — Trasferito 14 artig. campagna

Bellini nobile di Comacchio Guelfo, tenente reggimento artig. a cavallo (T) — Id. 7 id. id. (T).

Arma del genio

R. decreto 25 dicembre 1912, su proposta del ministro della marina

Consigli Tito, cap. direzione genio autonoma Taranto (marina). — Nominati cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia.

Rossi Giuseppe, ten. 5 genio — Trasferito R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Ha preso imbarco a Napoli il 9 dicembre 1912.

Stivala Rodolfo, id. 5 id. — Comandato battaglione specialisti

Ciseri Vincenzo, sottot. 4 id. — Trasferito 3 genio.

Albertini Pietro, id. 4 id. (T) — Id. 1 id. (T)

NOTIFICAZIONI

I sottonominati tenenti, avendo superato gli esami di cui nell'art. 36 della legge sull'avanzamento e nel R. decreto 24 febbraio 1910, n. 77, sono stati [illegible] idonei all'avanzamento [illegible] scelta al grado di capitano

Arma di fanteria.

Pinto Giuseppe, 85 fant. — Vergne, Corrado, 3 alpini — Pizzocaro [illegible] 12 bersag. — Bondi Leonida, scuola militare — Soddu Ubaldo, [illegible] fant. [illegible] mandato scuol[a] [illegible] — Marator[i] Enio, scuola militare

Arma di artiglieria

Ferrari Paolo Augusto, [illegible] artig. pesante campale.

Arma del genio

Lostrico Luigi, ufficio fortificazioni Spezia

Corpo sanitario militare

Stefano Umberto capitano medico [illegible] artig. campagna. — Trasferito ospedale Bologna.

Zu[ccari] Federico id. ospedale [illegible] dei Tirreni (Salerno) [illegible]

[illegible] fanteria — Di [illegible] [illegible] regg. lancieri di Aosta [illegible]

Monaco Costantino [illegible] ospedale Alessandria [illegible] 23 [illegible]

[illegible] Gaetano, id. id. [illegible] tenente medico [illegible] lancieri di Milano (comand[ato]) scuola applicazione [illegible] sferiti scuola applicazione [illegible]

Basile Antonio, id. 11 bersaglieri Trasferito, d'autorità, R. corpo di truppe [illegible]

Ha preso imbarco a Napoli il 22 dicembre 1912

[illegible] id. 16 fant. [illegible] ospedale [illegible]

Corpo di commissariato militare

Ufficiali commissari

[illegible] Gaetano, magg. [illegible] direzione commissariato X corpo [illegible] direzione commissariato XI [illegible]

[illegible] id. IX (sezione Cagliari)

[illegible] Pietro [illegible] id. (uff. loc. Spezia). Id. alla sede della direzione

× × ×

I seguenti tenenti sono ammessi agli esami di concorso, per l'ammissione al corso speciale di commissari [illegible] no a corpi mobilitati, e perciò sosterranno gli esami suddetti presso il comando del X corpo d'armata.

[illegible] — Soldani Cesare, 20 id. [illegible] Dario, 50 id. — [illegible] — *Prete Eugenio, 3 alpini *Ricci Gio. Batt. 3 id. — *Smiille Lu[igi] [illegible]

Arma di cavalleria

Marin Antonio, regg. cavall. di Vicenza

Ufficiali di sussistenza

Iannaccone Roberto, dir. comm. VII corpo armata.

Mastropaolo Nicola, id. XI id.

[illegible], Giuseppe, id. II id. (sezione [illegible])

Ungania Silvio, id. VIII id.

Ravazzi Francesco, id. V id.

[illegible] Matteo, dir. comm. I corpo armata (sez. Novara).

Biondi Antonio, id. I id. (com. intendenza corpo occupaz. Libia, Napoli.

Lembo Serafino, id. III id.

Catalano Alfredo, id. XII id.

Fedeli Fortunato, id. IV id. (sez. Piacenza).

Corpo d'amministrazione

Coni Francesco, ospedale Cagliari.

Scali Ezio, com. corpo stato magg.

Roth Filipo, leg. car. Cagliari.

Cassio Umberto, 3 art. fort. (costa e fortezza)

Ippoliti Sileno, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea

Chini Enrico, dir. comm. VII corpo armata.

Gerardis Noè, deposito allevamento cavalli Portovecchio.

Marasco Andrea, stab. mil. pena.

Massa Augusto, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea

Ufficiali di sussistenza

Barbieri Luigi, cap. suss. panif. Forlì Trasferito direz. comm. VI corpo ar. e nominato cons. magaz. viveri Bologna

Cimino Ferruccio, id. direz. comm. VI corpo armata (consegnatario [illegible] magazzino viveri Bologna) [E]sonerato dalla carica di cui contro e trasferito [illegible]

Forcelli Luca, id. id. IV id. (id. id. Genova). Esonerato dalla carica di cui contro.

Zappalorti Agostino, id. id. IV id. Nominato conseg. mag. viveri Genova

CORPO D'AMMINISTRAZIONE

[illegible] Giovanni, ten. [illegible] ospedale [illegible] Tirreno. Trasferi[to] [illegible] Id. depositato allevamento cavalli Palermo.

Corpo contabile militare

Sangiorgio Giuseppe, cap. [illegible] fant. Trasferito 2 art. campagna

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

[illegible] farmacista militare di compl. [illegible] in Italia [illegible] il 27 dicembre 1912

CRONACA TRIPOLINA

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

A Syrte

L'altro giorno alcuni Capi nostri amici hanno raccolto la popolazione e l'hanno sollevata contro il gruppo dei dissidenti, invadendone il campo e prendendo loro le armi, le tende, ect.

Tre Capi, dei principali nostri avversarj, sono stati presi e consegnati nelle nostre mani; ora si trovano a bordo dell'Etruria.

Pel compleanno di S. M. la Regina

La festa dell'infanzia al Giardino Pubblico

Il giorno 8 gennaio i bambini delle scuole pubbliche [illegible] Missioni, [illegible] ranno riuniti, tempo permettendolo, nel giardino pubblico, in fon[do] [illegible] dello Sporto, per le [illegible] presenza di S. E. Autorità e degli invitati al compleanno della nostra Regina.

Il [illegible] verrà opportunamente [illegible] da formare [illegible]

[illegible] simpatica festa dell'infanzia, [illegible] conferirà maggior grazia la festa [illegible] compleanno regale.

Su apposito palco prenderà posto la musica dell'84 Reggimento fanteria, [illegible] dagli alunni [illegible] delle Regie Scuole

A sinistra dell'ingresso [illegible] verrà delimitato un tratto di spazio, che sarà riservato alle [illegible]

Dopo l'esecuzione degli inni, tutti gli alunni delle scuole [illegible] che furono istruiti dal sig. Pietro Baldassarri, già sergente, e congedatosi da due giorni, eseguiranno alcuni esercizi ginnastici [illegible] il Governatore

Alla sfilata gli allievi saranno accompagnati dai rispettivi maestri di classe [illegible] Parteciperanno alla festa [illegible] ni, così distribuiti nelle varie scuole:

[illegible] R. Istituto [illegible] [illegible]ale, 90 — R. Scuola Elementare Maschile Italiana [illegible] — R. Scuola [illegible] 100 — [illegible] Malta 20 — Educatorio Arabo della Menscia, 50 — [illegible] Arabo, 50 — Arti Mestieri, [illegible] — Scuole della Missione Cattolica 400 — Scuola dell'Alléance Israelite, 400 — Asilo infantile Italiano, 200.

Programma

Convegno degli alunni, ore 12

Corteo e schieramento al giardino pubblico

Entrata di S. E. [illegible]

[illegible]

Una gragnuola di pugni

[illegible] nel, precisale, [illegible] un tal graguola di pu[gni] [illegible] pomello sinistro e ad ambo le mani

Disgrazia al Porto

[illegible] anni 30 nativo di Pantelleria [illegible] medio e anulare [illegible] Vittorio Emanuele III

L'arresto di due arabi truffatori

[Nelle] prime ore di ieri 4 arabi elegantemente [illegible] si presentarono nel negozio di [illegible] to da Mohammed Daudana ben Mohamed d'anni 48 arabo tripolino [illegible] chiesero il prezzo [illegible] col odone acquistare una certa quantità.

[illegible] il Daudana si [illegible] elevansi alte [illegible] essi, approfittò della circostanza che il negoziante s'era voltato [illegible] go da un sacco circa un chilo [illegible] di grano. Peseta se ne [illegible] ad un altro dei suoi [illegible] nanzi il Daudana che accortosi del tiro birbone chiamò due [illegible] che per caso passavano [illegible] i due lestofanti li fece [illegible] stare e accompagnare in [illegible] ve furono trattenuti in arresto e identificati per Ali ben Hahfa d'anni 35 e Ali ben Abdassalam d'anni 28 [illegible] vagabondi, nativi di [illegible]

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della S[ocietà] [illegible] Azizia palazzo [illegible] ogni giorno non festivo dalle [illegible] e dalle 15 alle 17

La Società Anonima « La Nuova I[talia] » [illegible] prima che si proceda alla [illegible] [illegible]azione delle pubblicità esistenti.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 5 Gennaio

[illegible] Termometro minimo 8, massimo 15.5 — Venti: velocità km 6, direzione E. [illegible]

Kursaal

[illegible] era la sala era singolar[mente] [illegible] di un pubblico [illegible] Edelweiss, queste due gi[illegible]

[illegible] itare al più presto.

GIUOCHI

IDILLO MATTUTINO (Sciarada)

I

[illegible] colli cinti dond[olanti] al vento [illegible] spunta [illegible]

Al primo [illegible] una bella [illegible]

[illegible]

Bacinmi! fa la rosa [illegible]
Non tre! le accenna [illegible]
Ma il vento piega il cal[illegible]

una fresca [illegible]

II

[illegible] *totale* asil [illegible]
bionda ne lo squallor de [illegible]
[illegible] letto
[illegible]
e unisei sul tuo [illegible]
[illegible] ardente e il bianco gelsomino.

SPARTACO

Spiegazione della Sciarada di ieri

Gaura — mento

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile.

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Affare buono cedesi ristorante orologio. Rivolgersi al proprietario piazza orologio

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione. Rivolgersi tipografia « La Nuova Italia ».

Rappresentanze [illegible] dalla Società Commerciale [illegible]

Giovane [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Trentenne [illegible]

On demande [illegible]

Annunzi [illegible]

Terreni [illegible]

Strenne artistiche [illegible]

Deposito [illegible]

Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani
Ex Pensione Francese
presso [illegible]

---

18 — Appendice straordinaria del " La Nuova Italia „ — 18

Cap. E. C. BRANCHI

La Nave Misteriosa

PARTE III.

Vento in poppa

Il giovane di una magrezza cadaverica era impressionante a vedersi. Dove il corpo di atleta perfetto che tutti ammiravano? Ed il viso bellissimo, l'occhio fascinatore, il sorriso dolcissimo? I lunghi capelli ed una ispida e sporca barba lo deformavano.

E gli italiani con Tommy andavano — pietosamente — facendo un po' di toilette rivestendo il povero corpo del martire.

L'Etruria era scomparsa dall'orizzonte, ogni pericolo era svanito. Anche la furia dell'elemento andava [illegible] mandosi.

— Si sarà salvato il professore? — chiese No.

— Forse — mormorò il mozzo. Quell'uomo è tanto indiavolato che non mi meraviglierei che avesse potuto raggiungere l'Etruria.

— Guardate queste cicatrici — fece Si indicando il petto di Edoard — sono recenti, e proprio sul posto del cuore.

Ma, tastò silenziosamente la parte [illegible]

— [illegible] disse infine — la [illegible] tremenda esperienza veniva fatta su questo individuo che come vedete rappresenta [illegible] della specie. Il delitto scientifico [illegible] più mostruoso che esiste [illegible] qui! Le costole che riparano il cuore non ci sono più, furono estirpate e dai lividi delle cicatrici non credo sbagliarmi asserendo che ogni notte il cuore di Ma[illegible] veniva messo allo scoperto per chissà quali infernali operazioni.

— Evidentemente — continuò Si — il professore propinava al soggetto un sonnifero tale che lo faceva divenire passivo durante le esperienze, in sua piena balìa

— Era così, Si.

No, si alzò fremente d'ira generosa.

— Una nave armata dai più pericolosi delinquenti della Società — tuonò — solca i mari compiendo ignominiosamente dei delitti atroci.

Il mondo deve essere purgato da questi pirati della scienza. La giustizia ci chiama, fratelli, il martire implora la sua vendetta, compagni, noi armeremo la nostra mano contro costoro, li combatteremo fino a che l'ultima stilla di sangue [illegible] vene [illegible] liberetemo la [illegible]

S[illegible] mormorarono i due [illegible] entusiasmati dalle parole di No — noi lottiamo per la civiltà e per la giustizia.

Tommy commosso aggiunse.

— Vi aiuterò anch'io!

× × ×

L'Alba sorgeva lentamente dall'oriente su di un cielo quasi del tutto sgombro di nubi; un'alba rosea che si rifletteva pittoresca sui grossi marosi dell'oceano

La luce calando sulle palpebre del povero pazzo lo scosse in un lungo tremito, poi cominciò il sangue a scorrere entro le vene ed il viso a colorirsi. Quando Edoard ebbe riacquistato la sensazione della vita tutto si agitò [illegible] spaventato. Si guardò attorno, raggomitolandosi sul divano, pronto a lanciarsi come un gatto verso la porta.

Egli fissò Tommy ma non lo riconobbe, egli fissò Mr. Puck ma non lo vide.

D'un tratto l'uscio si spalancò e sulla soglia Rachel apparve tutta discinta con i capelli giù per le spalle, con gli [illegible]

Sembrava una visione celestiale.

Un minuto passò [illegible] d'angoscia. Poi [illegible] alzandosi con le braccia aperte gridò [illegible] lacerante.

— Rachel! . Rachel!

[illegible] due bocconi sul pav[imento] [illegible] gonfia di gioia e di commozione

Nel suo cervello era ritornata la lu[ce].

FINE

1.500.000

Il primo premio della GRANDE LOTTERIA che si estrae in Roma il 15 GENNAIO 1913.

Le ultime fortunate cartelle sono in vendita presso l'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „ (Via Azizia)

SIFILIDE & ANTISYPHILIS

L'ANTISYPHILIS è **Rimedio Eroico** ed **infallibile** con risultati **splendidi** nella cura della **SIFILIDE** sia recente che inveterata ed in qualunque altra manifestazione sospetta. Si vende nelle principali Farmacie del Regno a Lire 4 la bottiglia e L. 20 pagamento anticipato — D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico

Ogni bottiglia L. 4 per posta L. 4,80 — 5 bottiglie L. 20 pagamento anticipato — Napoli **97, Via Marina, NAPOLI.**

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Clinica Dermosifilopatica

La soluzione iodo mercuriale **ANTISYPHILIS** della Farmacia della Marina è un buona preparazione che unisce la massima correttezza nella dose dei suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo portar insieme i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi deboli e gli ammalati a cui io in varie occasioni ho prescritta, ne hanno ricevuto grande benefizio

Napoli Prof. Comm. Cav. **Tommaso De Amico**
Senatore del Regno
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. U.

Mai nessuna Lotteria al mondo

HA DATO I VANTAGGI DELLA

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

amministrata dalla **BANCA D'ITALIA** che si estrarrà IRREVOCABILMENTE

15 Gennaio 1913

Un Biglietto che costa solo LIRE TRE deve vincere

UN MILIONE e MEZZO e concorrere agli 8882 Premi per Lire

DUE MILIONI e QUATTROCENTO

L. 1.500,000 - 120.000 - 49.000 - 21.000

9.000 - 4.500 - ecc. ecc.

La BANCA D'ITALIA quale amministratrice paga in contanti i Premi e senza alcuna ritenuta

I BIGLIETTI costano LIRE TRE e sono in vendita presso la BANCA D'ITALIA in Roma e Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute [illegible]

IN TRIPOLI Presso l'Agenzia Commerciale " LA NUOVA ITALIA „ Via Azizia (Palazzina Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI & C. Suk el Wasa.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti | Italia L. 25 | Estero L. 35

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA DI SEMPIERBARBENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

Gerente Ing. GUIDO CANFARI

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

(Fuori Porta Nuova)

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tekko e Lincrusta - Stampe - Cornici

Giulio Poggioli

Successore

Gastaldi - Montaldo & Ruffino

ROMA

Via Nazionale, num. 144

Telefono 28-61

Ditta ANTONIO OPESSI

Fabbrica di pesi e misure

TORINO

Premiata officina di deposito e rivendita con annessa officina meccanica per trasformazione degli attuali strumenti a seconda le prescrizioni delle vigenti leggi dell'ufficio metrico.

TRIPOLI – *Via Ricardo (Casa Nahum)* – **TRIPOLI**

Per informazioni rivolgersi ai Signori **A. Capra & C.** — *Tripoli (Vicino alla Regia Tabacchi)*

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - [illegible] - NAPOLI

ROMA - [illegible] - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Heinrich	10 Gennaio	Alessandria d'Egitto
Derfflinger	»	
Prinz Regent Luitpold	»	
Berlin	»	
Prinz Regent Luitpold	»	
Prinz Heinrich	»	
Luetzow	»	

(Salvo variazioni)

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible] ANCHE I CATARRI CRONICI INVETERATI [illegible] GUARIZIONE RADICALE

DIABETE CISTITI [illegible] PROSTATITE

[illegible] RESTRINGIMENTO [illegible]

SPERMATORREA [illegible] Antisettico

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible]

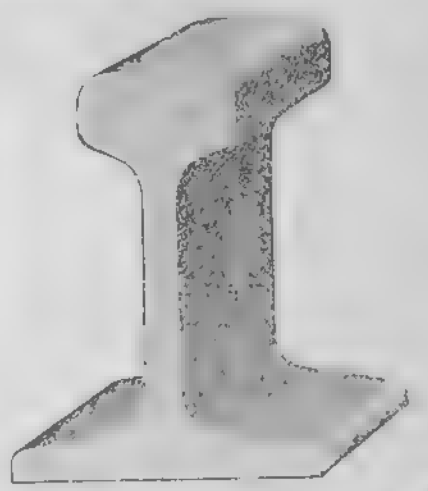
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI

LOCOMOTIVE

DRAGHE

ESCAVATORI



UNIONE METALLURGICA LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

Via MESSINA 19

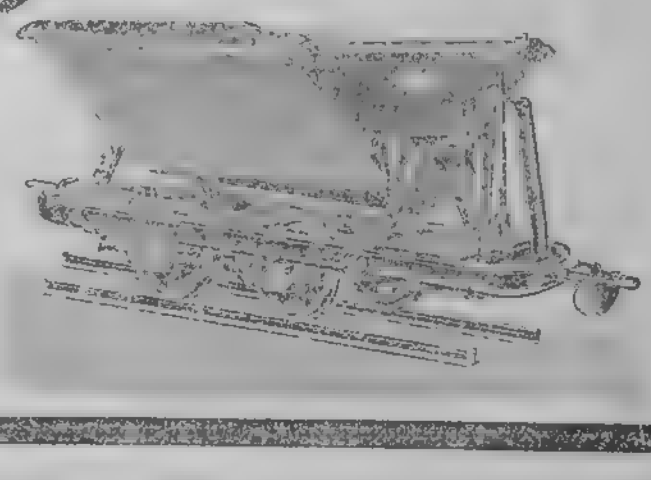
MILANO

Anche

OFFICINE

ELETTRO-MECCANICHE

Via FRANCESCO ARCELLATI 44



Utensili e macchine

Macchine Utensili

[illegible] e specialità tecniche per ogni industria

SPECIALITÀ

per asportazione e formazione del truciolo nella lavorazione del legno dei metalli del marmo vetro e ceramica [illegible]

Lino I. Basso

GENOVA

Via S. Lo[illegible] 11-11

[illegible]

Forniture generali per le industrie

I terzansi rappresentanti solvibili

Cinghie d'ogni genere

Pulegge - Trasmissioni Cuscinetti ecc.

Motori elettrici

a gas, a benzina, ecc

Mattoni e Terre refrattarie

Macchine agricole

POMPE

POZZI A VENTO

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

CONTRO LA STITICHEZZA

VI E' IL LIQUORE PURGATIVO "ARENA„

[illegible] agisce potentemente contro [illegible] illustri clinici (il Cardarelli, [illegible], il Grocco, il Pietrachi ed il Seniso), affermano. [illegible] per un adulto e diciotto per ragazzi costano L. **1,50**

Dirigersi FARMACIA ARENA, Via Roma, 120 Napoli ove si trovano i Gabinetti per le ANALISI di URINE, espettorati, feci etc. — A Tripoli Farmacia Municipale e Farmacia Bonavia

Attenti alle falsificazioni

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 7. — **EDIZIONE DELLA SERA** — Martedì 7 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. 42-00.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: [illegible] TRIPOLI [illegible] ROMA [illegible]

LA NUOVA ITALIA 1913 R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele ROMA

LA TEMPORANEA SOSPENSIONE DEI NEGOZIATI DI PACE

Le sedute verranno riprese quando la Porta farà proposte discutibili

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Alla conferenza della pace

Sospensione di lavori; non rottura di negoziati

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 7 ore 1.30 — La Conferenza della Pace ha aperto la propria seduta alle ore 16 ed è terminata alle 17 presieduta da Novakovic.

Nella breve ora durante la quale i delegati turco-balcanici rimasero riuniti, la discussione fu calma, tranquilla, ma assai laboriosa.

Rechid Pascià, a nome dei suoi colleghi, lesse le nuove proposte della Turchia, che la Porta — dopo la riunione di ieri l'altro in casa del gran Visir a Costantinopoli — s'era affrettata a trasmettere a Londra.

Tale risposta comprende le nuove concessioni relative alla linea di frontiera del Vilayet di Adrianopoli, lasciando impregiudicata la questione della città che dovrà assolutamente rimanere in possesso della Turchia; così come, secondo queste ultime concessioni, dovranno rimanere nel dominio turco le isole dell'Egeo.

A proposito di esse la Porta insiste nel dire che l'Arcipelago forma, anche geograficamente, parte integrante dell'Asia minore: e che per ciò a nessun costo essa potrebbe cedere le isole — che, essa dice, sono turche — ad altra potenza.

Quando Reschid Pascià ebbe terminato di comunicare agli alleati queste ultime risposte del governo ottomano, la seduta venne brevemente sospesa.

Al riprendersi della seduta i delegati balcanici risposero a Rechid Pascià ed ai suoi colleghi, che le proposte turche non erano soddisfacenti, e quindi riuscivano inaccettabili.

Essi chiesero di sospendere i lavori, dichiarando però che con questo non intendevano di rompere i negoziati.

I delegati balcanici dichiararono pure che i negoziati verranno ripresi quando la Turchia farà proposte discutibili.

La riunione degli ambasciatori

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 7 ore 3 Sotto la presidenza di Sir Edward Grey, si è riunita oggi al Foreing Office la conferenza degli ambasciatori.

Quantunque nessun comunicato sia stato fatto alla stampa, apprendo che, durante la riunione, gli ambasciatori delle grandi potenze trattarono a lungo la questione dell'intervento nella vertenza balcanica; specialmente quanto riguarda il modo dell'intervento stesso.

Prima della riunione l'ambasciatore di Turchia fece una lunga visita a Sir Grey.

La Rumenia mobilita le truppe

COSTANTINOPOLI 7 ore 1 — Gli ufficiali e i riservisti rumeni residenti in Turchia hanno ricevuto l'ordine telegrafico dal loro Governo di rimpatriare immediatamente, e di raggiungere i rispettivi reggimenti.

Si crede che la mobilitazione delle truppe rumene sarà compiuta in settimana.

L'erede presuntivo al trono di Russia

PARIGI 6 ore 22 — L'« Excelsior » riceve da Pietroburgo la notizia che lo Czar Nicolò firmerà, prossimamente un ukase col quale il Granduca Dimitri Paulovic verrà nominato erede presuntivo del trono di Russia.

Il tragico fato della marina francese

Uno scoppio sulla "Massena,,

TOLONE 7 ore 1 — Ancora un lutto colpisce la marina di Francia!

Ieri sera, mentre la corazzata Massena stava uscendo dal porto è avvenuto a bordo lo scoppio di un tubo conduttore del vapore.

Al frastuono dell'esplosione successe un accorrere ansioso di imbarcazioni verso la punta del molo, fra un confuso gridio d'allarmi e di invocazioni.

Nell'oscurità che già gravava sul porto apparve la scena tragica di alcuni cadaveri di marinai, che lanciati dalla violenza dello scoppio erano caduti nelle acque presso i possenti fianchi della nave.

Altri numerosi uomini dell'equipaggio feriti alzavano straziantí lamenti, qua e là disseminati nelle varie parti della corazzata, sul lato dove era avvenuta l'esplosione.

Accorsero fra le prime, la lancia della Cantaneria e quella della Santa Marittima.

Si fece subito l'appello dei superstiti: risultarono otto morti, e un numero rilevantissimo di feriti.

A tarda ora anche l'ammiraglio Brué si recò a bordo della Massena. La notizia tristissima venne subito comunicata al Ministro della Marina che ha ordinato una inchiesta.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

A proposito delle onorificenze per la campagna libica

ROMA 6 ore 3 — Il Corriere d'Italia dice che contrariamente a quanto era stato pubblicato nei giorni scorsi da qualche giornale il prossimo Bollettino Militare Trimestrale delle promozioni nell'esercito, non comprenderà le onorificenze per atti di valore compiuti durante la campagna libica.

Infatti, secondo assicura il Corriere d'Italia, la Commissione incaricata di vagliare il cumulo delle proposte di ricompense, sta tuttora continuando il proprio lavoro. Si ritiene che, entro il mese di gennaio, verranno notificate le onorificenze che si riferiscono al primo periodo della guerra.

I cambi di guarnigione nel 1913

ROMA 6 ore 23 — Gli unici cambi di guarnigione che verranno effettuati nell'anno 1913 sono i seguenti: bersaglieri 8. Reggimento da Palermo a Verona; 10. Reggimento da Verona a Palermo; Cavalleria 11. Reggimento da Napoli ad Aversa; 15. Reggimento da Aversa a Napoli, 12. Reggimento da Palmanova a Milano, 21 Reggimento da Milano a Palmanova.

Commercianti di Tripoli e Misurata in Italia

ROMA, 7 ore 1,30 — La « Tribuna » annunzia come imminente l'arrivo in Italia di una commissione composta dei più importanti commercianti di Tripoli e di Misurata per aprire trattative allo scopo di stabilire rapporti diretti per lo sviluppo dei commerci libici con la penisola.

I reduci dalla Libia e i partenti

BOLOGNA 7 ore 1.10 — Sono arrivati 300 reduci dalla Cirenaica, accolti con grandi manifestazioni di entusiasmo dalla folla accorsa ad incontrarli alla stazione.

All'arrivo erano presenti le autorità civili e militari; l'assessore anziano, a nome del sindaco salutò con un patriottico discorso i forti soldati ritornati.

× × ×

AQUILA, 6 ore 19 — Sono arrivati oggi reduci da Zuara 40 soldati appartenenti al 18. Artiglieria. Essi sono stati ricevuti dalle autorità civili e militari; e da una enorme folla che li acclamò entu[illegible]

× × ×

PIACENZA 6 ore 21 — Col treno proveniente da Bologna sono giunti [illegible] Libia, accolti dalle [illegible] e dalla popolazione che [illegible] patamente al loro passaggio.

× × ×

Entusiastiche dimostrazioni di saluto ai reduci dalla Libia ci vengono segnalate dal telegrafo anche a Messina, a Chieti, ad Ancona, a Napoli ecc.

× × ×

FIRENZE 7 ore 2 — Sono partiti oggi dalla nostra Stazione di Campo di Marte, diretti in Libia, circa 700 [illegible]

[illegible] la Divisione al generale Savazzi [illegible] fra i comandanti del presidio.

I Sovrani a S. Rossore

ROMA 7 ore 2 — Ieri i Sovrani sono partiti per San Rossore [illegible] der parte ad alcune partite nelle tenute reali. Insieme ai Sovrani si è recato a San Rossore anche [illegible] conte di Torino.

Il trattato franco-spagnuolo per il Marocco

Le due grandi questioni internazionali che turbarono l'Europa nell'ultimo cinquantennio, sono state quelle per l'assesto nazionale dei Balcani, e per il possesso del Marocco.

Nel mentre la questione Orientale Balcanica, sta per sciogliersi tra tentennamenti, speranze e minaccie di maggiori sciagure, la vertenza gravissima per la sovranità nell'impero Sceriffiano, che minacciò più volte la conflagrazione europea, si è finalmente liquidata in modo abbastanza soddisfacente il 27 novembre 1912 a Madrid, per opera dell'ambasciatore Geoffray e di Garcia Prieto.

La diplomazia non può, naturalmente, manifestare quel sentimento di legittimo sollievo, che sarebbe ora in diritto di avere, perchè deve ancora rom[illegible] cadavere turco, ma bisogna ben affermare, ad onore del vero, che furono le sue fatiche che valsero a dissipare, prima il pericolo di un conflitto franco-germanico, poscia quello di uno franco-spagnuolo.

Al possesso dell'estremo occidente africano o Maghreb-ul-Aksa, fertile e montuoso, ricco di miniere e di una infinità di prodotti, che Reclus, definì, superiore di molto a tutte le altre regioni settentrionali dell'Africa, perchè, ha la dolcezza del clima, l'abbondanza delle acque, la varietà di produzione agricola, ben cinque potenze aspiravano [illegible] con fondato diritto, la Spagna, l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, la Germania.

La Spagna, che da più di 5 secoli aveva posto piede nell'impero moresco con i suoi eroici « Presidios » e che voleva realizzare il sogno della grande Isabella, la Granbretagna, che possedendo Gibilterra, non poteva non agognare ad un fertile possedimento, la Francia, che padrona dell'Algeria, sognava l'impero africano da Biserta a Tangeri, l'Italia, che per le sue storiche tradizioni marinare e come potenza mediterranea, non poteva disinteressarsi e, la Germania, che, per dar sfogo ai suoi crescenti commerci, voleva del Marocco fare uno sbocco, per i suoi prodotti industriali e trovare in esso [illegible] per [illegible]

La perdita però dell'Alsazia e Lorena da parte della Francia, gettò la Repubblica della Senna con tutte le sue forze nel continente africano, delineando subito all'orizzonte il suo volere, di annettersi il Marocco. Ma quali e quanti non furono i sacrifici degli uomini del Quai d'Orsay, per raggiungere la mèta?

L'accordo del 1902 tra la Francia e l'Italia semplificò la vertenza. La Repubblica francese, ebbe [illegible] nel Marocco, l'Italia si assicurò la Tripolitania; — il trattato del 1904 anglo-francese, eliminò dalla torta marocchina l'Inghilterra, che si ebbe il riconoscimento del suo possesso nel regno dei Faraoni e lasciò nel torneo la Spagna e la Francia, che, naturalmente, si divisero a metà il Marocco in tutte le sue parti.

Ma, in queste facili permute, la Francia non ebbe fortuna, perchè si era troppo dimenticata dell'oste germanica, che all'indomani dell'accordo anglo-francese, che non solo spartiva il Marocco, ma dava a rivali di Fashoda, vedendosi minacciata, rimase indugi e pose nettamente la questione degli interessi tedeschi, sostenendo [illegible] la sovranità del Sultano di [illegible] ed il principio della porta aperta per tutti — Si venne in tal modo alla Conferenza di Algeciras, che a dimanzi [illegible] quella che [illegible] dra, mise l'Europa a durissima prova. Il colpo di Agadir e le negoziazioni [illegible] nerbati fatte nel 1911, finalmente sgombrarono il terreno marocchino anche dalla pretesa germanica, che coll'invio della storica cannoniera « Panther » a Mogador, guadagnò di colpo il Congo francese, in premio del suo disinteresse [illegible] eliminata la Germania, proclamò subito il protettorato sull'Impero [illegible] non dimenticava un altro scoglio gravissimo che bisognava superare, lo scoglio spagnuolo, che non intendeva riconoscere il protettorato francese, non solo, ma che in forza del trattato segreto del 1904 franco-spagnuolo, rivendicava nell'impero marocchino, una zona vastissima, che comprendeva persino Fez, la sacra capitale sceriffiana.

La primitiva suddetta spartizione avvenuta nel 1904, non poteva essere ammessa dalla Francia, che per il Marocco aveva lasciato all'Italia Tripoli alla Britannia l'Egitto, alla Germania il Congo Francese che le era costato tanti sacrifici.

I Francesi d'altra parte non potevano proclamare una sovranità sul Marocco « sui generis », ed esercitare un protettorato effimero, con la Spagna armata ad El Ksar e dominante, « manu militari », le comunicazioni Tangeri-Fez.

Un protettorato in binomio era poi una cosa troppo pericolosa, una formula algebricamente astrusa, ed è per queste considerazioni, che la politica del « Quai di Orsay », entrò con la Spagna, in lunghe e laboriose trattative, richiedendo al Governo di Madrid, l'abrogazione del segreto accordo stipulato nel 1904, e la intesa su di un nuovo accordo, che imponeva pel regno di Alfonso XIII sacrifici non indifferenti, ai quali la Spagna non [illegible]

× × ×

La rapida ma contrastata penetrazione francese nell'impero mauro, le mene del Governo della Senna presso il Foreing Office, per indurre la Spagna a rinuncie maggiori, di quelle che poteva fare gli incidenti fra le truppe franco-spagnuole accampate sul Lucus, e le accuse reciproche di aizzare i numerosi pretendenti di Fez, come El Hibba, che non intendevano riconoscere alcun « Mulai » (padrone), che pur si chiamasse Afid o Yussuf, resero i rapporti tra Madrid e Parigi, talmente freddi, ostili e diffidenti, che rendevano ogni componimento della vertenza difficile, se non impossibile.

La Francia richiedeva alla Spagna

Anno II — LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA,, che, fin dall'inizio delle [illegible] blicazioni, ha incontrato, pieno ed intero il favore [illegible] tra breve [illegible]

[illegible] non ci riposer[illegible] blico dev[illegible] imbelli.

[illegible] **"LA NUOVA ITALIA,,** [illegible]

[illegible] il foglio [illegible] per **"LA NUOVA ITALIA.,,**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti [illegible] al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** [illegible] **50 centesimi** [illegible] postale *eccetto per gli abbonati di Tripoli* [illegible] tutto in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria [illegible] la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA,,** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.003.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria « piccola enciclopedia popolare della vita pratica ».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA,,** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia,,** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia,, e "Rivista Politica e Parlamentare,,

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici g[illegible] Camere chiuse [illegible] di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto [illegible] che fu per oltre venti anni [illegible]

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10** ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia,, e "Rivista Agricola,,

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed [illegible] primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che [illegible] tere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza [illegible] pubblicazioni che, in genere non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **6.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **20.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

la cessione della zona meridionale [illegible] Porto di Ifni, la cessione della zona Aguas alla foce del [illegible] rettificazione della frontiera [illegible] regione del Lezzan verso il Nord [illegible] francese, compresa la capitale Fez.

[illegible] avveduta [illegible] compiuti [illegible] Canalejas [illegible] negoziazioni [illegible]

Oltre [illegible] territoriali, [illegible] nonchè [illegible] per prestiti, già fatti dalla Francia, potevano in avvenire sorgere, nella pratica attuazione ed esecuzione del protettorato.

Il trattato che Canalejas non ebbe il tempo di firmare il 27 novembre 1912 perchè il 13 novembre stesso cadeva vittima dell'attentato, passerà dunque alla storia, come uno dei più salienti trattati, di questo agitato e tumultuoso anno 1912 che vide tanti rivolgimenti.

La due nazioni latine diedero prova di uno spirito conciliativo che [illegible] la Spagna non poco dovette [illegible] che rinunciò a parte delle sue [illegible] territoriali.

L'atto che Garcia e Geoffray, nelle ore tormentose della discussione espressero, divide definitivamente l'Impero di Muley Yussaf in due zone, la più vasta delle quali, naturalmente, toccata alla Francia. Il punto più difficile a [illegible] possesso di Tangeri [illegible] [illegible] e tutta la regione circonvicina.

[illegible] Capo Spartel e finisce a Punta Altares e raggiunge all'interno El Borditt, neutralizzata con un regime speciale. Nel sud, come la Francia che [illegible]

[illegible] Senna 200 mila kilometri di territorio, che nell'accordo del 1904 [illegible] tutta la regione [illegible] il litorale con un [illegible] Rio, esclusa la [illegible] la Spagna [illegible] la regione del Rio de Oro, il Capo Noun, fronteggiante le sue Canarie, che sono pure in possesso [illegible] Nel Nord [illegible] del Lukos, della Moluya, del [illegible] restano di padronanza della Spagna, con una lunga zona di terre [illegible] pure [illegible] della [illegible] Aguas, di fronte alle Zafarine, [illegible] istanze della Francia [illegible] repubblica francese [illegible] tutto il rimanente del Marocco, con Fez, Marrachesk, Mogador, [illegible] del Tafilelt, che si [illegible] nel gran mare di sabbia del Sahara.

[illegible] reciproci [illegible] Spagnuoli però [illegible] Maura [illegible] studioso profondo [illegible] ha dovuto dare la sua approvazione al trattato, pur deplorando [illegible] di Tangeri [illegible] [illegible] gli obblighi [illegible] relativamente ai diritti [illegible]

[illegible] Spagna dunque [illegible] ratifica delle rispettive camere legislative [illegible] [illegible] generazione [illegible] territorio loro assegnato dal [illegible] Madrid [illegible] per le contomie [illegible] non più [illegible] simpatie [illegible] lato nell'Africa.

Fra Madrid e Roma però le relazioni di amicizia e di fratellanza devono [illegible] La Spagna, partecipando alla [illegible] continuare a [illegible] [illegible] sempre un fattore [illegible] nella politica Mediterranea [illegible]

e fervido, che bagna le coste delle penisole [illegible] gli interessi, collimanti fra le due [illegible] senza [illegible] gli interessi [illegible] da una parte quelli iberici dall'altra.

La politica di Madrid [illegible] europeo.

[illegible] spagnuoli dopo il trattato franco-spagnuolo, si prepara [illegible] i crediti per una marina di guerra più forte e per fortificare i Porti di Cadice e Cartagena.

L'intesa fra l'Italia e la Spagna non sarebbe per ciò difficile, ed una visita a Roma del giovane Re Alfonso VIII, sarebbe l'anello primo, di una catena di intese reciproche, che gioverebbero alla politica europea in generale ed a quella delle due sorelle nel Mediterraneo, che l'uomo che sta per salire all'Eliseo, il signor Poincaré, vuole pretendere di ridurre un lago francese.

GIUSEPPE DELL'ORO

Altri commenti romani per la nomina di Jagow

ROMA 6 ore 21 — Tutti i giornali pubblicano lunghi commenti, di intonazione completamente favorevole, alla nomina dell'Ambasciatore a Roma Jagow, a Segretario di Stato dell'Impero [illegible] in sostituzione di Kiderlen [illegible]

E da tutti elogiata [illegible] durante la sua permanenza [illegible] dal Signor Jagow alla scopo di [illegible] mania, opera che, sapientemente condotta, ha dato ottimi frutti nell'interesse della pace.

Il Duca d'Aosta elettore

NAPOLI, 6 ore 22 — S. A. R. il Duca d'Aosta è stato iscritto nelle liste elettorali politiche, quale elettore nel collegio di S[illegible]arena.

L'ordinamento amministrativo della Libia

ROMA 7 ore 1.30 — Il Consiglio dei Ministri, che venne presieduto dallo on. Giolitti prima della sua partenza per Cavour, ha deliberato fra l'altro circa il decreto sull'ordinamento amministrativo della Libia.

Il divieto di emigrare al Brasile

ROMA, 7 ore 2 — Per disposizione del Ministero degli Esteri è stata interessata la proibizione per i coloni italiani di emigrare al Brasile.

Il provvedimento è stato preso in seguito alla scoperta di un retroscena secondo il quale d'accordo col nostro ministro a Rio, [illegible] offerenza [illegible] il governo brasiliano si sarebbe esercitata una linea diretta Genova-Napoli-Brasile sovvenzionata dal governo della Repubblica Americana.

Erricone a Cagliari

ROMA, 6 ore 23 — Proveniente da Napoli, in traduzione straordinaria fu trasferito dalla nostra stazione di Termini Enrico Alfano detto Erricone. Egli è stato fatto proseguire, sotto [illegible] di numerosi carabinieri per Cagliari, essendo stato destinato a quel penitenziario.

Un assalto al Municipio di Roccagorga

ROMA 7 ore 2 — In seguito al malcontento della popolazione, oggi a Roccagorga (Campania), numerosi cittadini hanno dato l'assalto al Municipio [illegible] una fitta sassaiola [illegible] sendo stati feriti alcuni militi il comandante del reparto di truppa si trovò costretto di ordinare il fuoco. Si lamentano un morto e dieci feriti.

Una vecchia contessa accoltellata a Milano

MILANO, 7 ore 1 — Stamane la contessa Lena Parodi vedova W[illegible] contrade è stata trovata distesa sul proprio letto crivellata da numerosi colpi di coltello.

L'autore del delitto è il cuoco ventiduenne Luigi Vazzini il quale es[illegible]

sendo stato [illegible] d'altri [illegible] tentarsi.

Il tentare d[illegible] apri [illegible] finestra [illegible] [illegible] della contessa sono gravissime.

Un viaggio di Claretie in Italia

PARIGI [illegible] — Il Journal [illegible] che Jules Claretie, il [illegible] rato parigino, che da [illegible] dirige la « Comédie Française » [illegible] teatro di stato francese, si prepara a compiere un lungo viaggio in Italia.

Egli si fermerà parecchio tempo in Toscana e in Liguria per ristabilirsi in salute; e poi intraprenderà una lunga Crociera nel Mediterraneo, prima di fare ritorno a Parigi.

L'alimentazione chimica

I generi di prima n[illegible] mente le derrate alimentari [illegible] giunto prezzi tali da affamare quasi il paese.

[illegible] accusato i cattivi raccolti [illegible] della siccità, [illegible]

Questa [illegible], ma i prezzi continuano ad aumen[illegible]

Questa progressività è causata, come vogliono sostenere gli economisti, della superproduzione dell'oro? Può darsi, ma quello che è certo si è che le massaie veggono ogni giorno crescere le difficoltà per risolvere il problema che nel passato, preoccupava Arpagone, mangiar bene spendendo poco.

Da tempo la chimica si sta [illegible] vata per le generazioni future.

Berthelot ci promise questa epoca fortunata in una delle fantastiche trovate alle quali quest'uomo si compiaceva [illegible]

« Nella chimica, egli diceva, troveremo la soluzione economica del più grande problema, colla fabbricazione delle derrate alimentari [illegible] degli olii e essenziali da 40 anni, [illegible] la degli zuccheri va ora perfezionandosi e non è lontana quella dei corpi azotati.

Da ciò si vede come il problema degli alimenti sia un problema chimico. Quando l'energia sarà ottenuta economicamente, non sarà difficile fabbricare ogni sorta di alimenti, col carbone ottenuto dall'acido carbonico, coll'idrogeno tolto dall'acqua, coll'azoto e l'ossigeno tolti dall'atmosfera.

Verrà un giorno in cui tutti, per nutrirsi avranno la loro tavoletta azotata la quantità necessaria di materie grasse, il pacchetto di fecola e zucchero, il flacone di spezie aromatiche preparate a suo gusto e tutto ciò fabbricato economicamente e in quantità tale da non venir mai meno, tutto questo, poi, indipendentemente dalle stagioni di pioggia e di siccità dal caldo che secca le piante, o dai ghiacci che tolgono ogni speranza di fruttificazione; tutto questo insieme esente da microbi patogeni che sono l'origine delle epidemie e i nemici della vita umana.

Quel giorno la chimica avrà compiuto nel mondo una radicale rivoluzione della quale nessuno è oggi capace di misurare la portata, non vi saranno più campi ricoperti di vigneti, ne praterie ove pascolino migliaia di capi di bestiame.

L'uomo vi guadagnerà in bontà ed in morale poichè egli cesserà di vivere come carnivoro ed in virtù della distruzione di esseri viventi.

La superficie terrestre non sarà più come oggi, sfigurata dai lavori [illegible] tà di verdura e cresceranno abbondantemente i boschi e i fiori. La terra diverrà un vasto giardino bagnato dall'effluvio di acque sotterranee, dove la razza umana vivrà nell'abbondanza della leggendaria età dell'oro, purchè riesca a scoprire una chimica spirituale che possa mutare la natura dell'uomo così radicalmente come la chimica trasforma la materia.

Malgrado gli sforzi dei chimici siamo però ben lontani da questi tempi idilliaci. E certo che il problema dell'alimentazione chimica è ben lungi dall'essere [illegible] ed ogni giorno escono nuovi [illegible] dalle storte.

Però tempo fa Berthelot, figlio del grande uomo, [illegible] giunse a realizzare della combinazione, che fino ad oggi non si trovano [illegible] del cioccolato.

Non si oppone dunque a che si possano produrre [illegible] medicinali, tutto [illegible] che è necessario per vivere.

Non si può, pertanto essere troppo severi; essa [illegible]

Non [illegible] se questi prodotti [illegible] stesso [illegible] devono [illegible] [illegible] se infinitesimale.

Nello stesso modo la famosa saccarina, che al palato dei diabetici dà la illusione dello zucchero, è così poco nutritiva che attraversa l'organismo senza [illegible]

E lecito dunque affermare che la chimica [illegible] luogo di profumi [illegible] del [illegible] sintetico, chiamato [illegible] dal punto di vista chimico, che [illegible]

Il prodotto [illegible]

I prodotti [illegible] [illegible] sfare.

Altri esempi potrebbero facilmente citarsi, ma ci limitiamo per questa volta.

VITA NOMADE

Nella steppa

Gangtsi non potevano viaggiare sul le ancora incomplete ferrovie della [illegible] riassumiamo dal « Wide World Magazine » era penetrato in Manciuria specandosi per il segretario di un mercante che andava a Kharbin.

Il suo treno [illegible] che era in costruzione procedeva lentamente per un [illegible] [illegible] piantando posti telegrafici e mandandoli avanti di un paio di giornate e mezzo [illegible] a tre [illegible]

[illegible] Manciuria, scrive [illegible] a una distanza di cinquecento ottanta miglia, che noi percorremmo in poco più che dieci giorni. Il cibo era spesso scarso, e in mezzo alle montagne di Klingan una [illegible] di pane nero vecchio di quattro giorni, e dell'acqua spillata dalla macchina, quando il macchinista non ci vedeva, era tutto quello che avevamo per i nostri pasti a una temperatura di 63 gradi di freddo.

« Nove miglia dopo la stazione di Manciuria, il treno passa la frontiera siberiana. Qui si entra nella regione chiamata Trans-Baikalia dove dimorano i Buriats. Essi sono dei grandi nomadi, che, come gli altri Mongoli, vivono quasi esclusivamente a cavallo. Molte volte li ho visti correre come il vento attraverso la steppa per il puro piacere della velocità. Quando l'inverno si avvicina, i clivi che al nord chiudono la Siberia sono popolati dalle loro mandrie di cavalli, siberiani di cammelli vellosi, e di nero bestiame. Pare impossibile che tutti questi animali possano trovar cibo sufficiente in quel paese nevoso, ma usi ai climi estremi, essi sanno trarre dalle erbe, come le renne in più alte latitudini il loro prediletto lichene.

I loro padroni vivono del loro gregge il loro cibo ordinario consiste in miglio mescolato con grasso di coda di pecora e in una infusione di tavolette di the, con burro e latte. Le loro [illegible] sono tutt'altro che notevoli. Una specie di tunica adornata di perline e amuleti. Uomini e donne poi di inverno si coprono di pelliccie. Le loro case sono delle grandi tende di feltro circolari con i tetti convessi. Dentro, nel centro, c'è il focolare, e intorno sono distese delle strisce di feltro. Le pareti di feltro doppiato, sono sostenute da assicelle.

« Queste case sono facilmente movibili da un posto all'altro, perchè i Buriats amano spaziare per le steppe sconfinate, dove i tramonti sono così meravigliosi, dove è inesprimibile la malinconia delle stelle che si accendono [illegible]

« Di solito il Buriat è un selvaggio nomade. Ciò poi che è curioso, si è che ogni famiglia manda un figlio in Datsan o monastero, perchè di lui si faccia un Lama o monaco.

« Non c'è alcun dubbio che in tempo [illegible] no Shamanisti, cioè credevano nel potere della magia e della stregoneria di un Shaman, o medico, e professavano la demonolatria, ma da quel tempo essi furono convertiti al Buddhismo e più tardi al Lamaismo. Il centro religioso dei Buriats è Datsan o Lamasery sul lago dell'Oca come lo chiamavano i Russi, o « lago dei preti » secondo l'definizione dei Buriats stessi. E' questa una distesa d'acqua vicino alla estremità sud-est del lago Baikal. Venendo dalla Manciuria, attraverso il Tchita si discende a Verkne Udinsk. Dopo un centinaio di chilometri al sud si giunge a manca Selenginsk. Di qui si fanno circa sedici miglia, verso occid[illegible] colli e si arriva al lago dell'Oca, all'estremità sud del quale sorge con uno sfondo di montagne azzurre, un curioso tempio circondato da capanne di tronchi d'albero. Esse sono le abitazioni dei Lama e dei seminaristi che ascendono a un migliaio e mezzo. Sono mandati affatto ragazzi da un Lama e vivono nella sua capanna o « yurta » finchè abbiano compiuto nel « Bats[illegible] » un corso di studi che durerà dieci anni. Questo corso contiene [illegible] religiosi, teologia tibetana, letteratura, medicina, filosofia buddistica, astronomia e astrologia. Malgrado questo i Lama sono tutt'altro che uomini colti. Essi scrivono i caratteri tibetani recitano ciò che hanno scritto, ma di essi poco capiscono.

La cosa è diversa per il Khamba Lama o Gran Lama della Siberia. Egli è un uomo di grande cultura e di considerevole [illegible]

Veste abitualmente un pomposo abito di seta gialla con un mantello scarlatto attorno alle spalle e in capo un cordoncino di oro.

« I Buriats possiedono oggigiorno una quantità di « dei viventi ». Ce ne sono di tutto cento e tre, che sostituiscono con la loro presenza i monasteri del Tibet, della Manciuria e della Cina. Essi, al pari dei Lama, sono celibi, ma sono considerati senza peccato. La loro presenza conduce molti pellegrinaggi e molti doni ai Lamaseri. I credenti affluiscono a consultare questi oracoli e questi portafortuna. Una preghiera [illegible] loro, il semplice tocco delle loro mani, li fanno [illegible] ritenere [illegible] felici. Per questo molte offerte vengono [illegible] loro.

Certo signor Lobbe, che possedeva [illegible] del governo francese [illegible] poté avere un colloquio con [illegible] Quando egli arrivava [illegible] e però dovette [illegible] nel villaggio [illegible] il Gegen [illegible] un giovinetto di [illegible]

Il colloquio che [illegible] sing[illegible] [illegible] dal Lama [illegible] complimentoso e cortese. Il [illegible]

ULTIMI GIORNI

1.500.000 Lire

ULTIMI GIORNI

[illegible] non [illegible] trattenersi dal confessare che era stato tormentato dalle pulci. « Tento, disse, che ho dovuto ucciderne tre ora. E' un peccato, disse il Gegen. Come sapete voi se nella vostra prossima esistenza non diventerete una pulce? » In questo caso, replicò tutto cerimonioso il francese, non vorrò certo a tormentarvi ».

[illegible] tuttavia che il Gegen non [illegible] un strumento nelle mani degli altri Lama. E' un Papa, è vero, ma un Papa ragazzo. Come del Dalai Lama di Lassa, il quale non muore mai... [illegible] dopo la morte, in un corpo di fanciullo bastardo.

Salendo la gradinata del tempio si passa attraverso un portico gaiamente colorato. La grande nave è sostenuta da colonne alate. Le colonne e i capitelli sono dipinti in rosso, bleu, verde e giallo, armonizzati così come solo gli orientali sanno fare.

Attorno ai muri sono attaccate offerte votive, lanterne e pitture di santi. I Lama sono seduti nella navata centrale nel loro brillante costume di seta rossa e gialla mentre il Khamba Lama e il Gegen sono in un posto d'onore, al lato estremo. Si suonano musiche stranissime: immaginatevi il miscuglio il picchiare dei triangoli, il muggire delle conchiglie, lo strepito dei cembali, il fragore delle trombe lunghe otto piedi e il rullo di enormi tamburi! Fortunatamente per le pareti del tempio, il servizio non dura che un quarto d'ora.

[illegible] altri di [illegible] dedicati a speciali figure sacre, alle quali pure si fanno offerte, ma che non sono considerate divinità. Una figura rappresenta un elefante bianco scolpito in legno da uno scultore in forme che probabilmente non aveva mai visto un elefante vivo.

Una volta all'anno, in luglio, coperto di stoffe ricchissime, questo elefante è portato in processione.

In speciali occasioni si fanno dei giuochi mistici, chiamati Tzam. Al suono dei tamburi e delle conchiglie appariscono certe strane figure con delle maschere raffiguranti teste da morti altre cervi con lunghe corna, altre ghigni di demoni, con la testa infiorata da banderuole, c'è poi uno che è qualche cosa tra il padre Natale e Nettuno.

Alcuni non hanno maschere, ma degli splendidi [illegible] dorata. Lo spettacolo è superbo. Il corruscare dei gioielli, le vampe che danno i broccati di oro, i velluti rossi, le sete scarlatte, le frangie di tutti i colori si fondono in un effetto caleidoscopio. Lo spettatore, abbagliato da questa scena e assordato dagli strepiti degli strumenti capisce che quelle figure senza maschera, armate di pugnali simboleggiano i buoni [illegible] e vincono le teste da morto [illegible] altre demo[illegible]

Appendice della « Nuova Italia » 16

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

[illegible] volta ed al[illegible] [illegible] il più spesso essa aveva [illegible] finto di non conoscerlo. E [illegible] era ciò che [illegible] più di tutto il giovinetto. I giorni in cui gli riesciva di vederla erano per lui perduti. Egli sognava sempre [illegible] qualche cosa di sorprendente [illegible] per attirare su di sè l'attenzione [illegible] fanciulla. Ma [illegible] nel pensare e immaginare, non trovava nulla che fosse degno di lei e di se stesso.

Intanto componeva molti versi in [illegible] sua Dulcinea, versi sentendo che avevano sempre il numero giusto di piedi e rime regolari.

[illegible] ascoltava tra pensosa ed [illegible] con crescente curiosità il [illegible] delle gioie e dei dolori amorosi di Sostene! ed era tutta maraviglia di riconoscere nei sentimenti descritti dal suo fratello, alcune delle emozioni che essa stessa aveva provato, destate in lei da Marcello Boissebei. Camilla si addormento fantasticando su questi pensieri.

Così nella solitaria e tranquilla dimora dei Desroms, dove non si sentiva che il suono monotono delle campane di S. A[illegible] e il monotono [illegible] canale che scorreva dietro alla casa, in quei grandi, stanzoni freddi, ancor pieni del lutto recente, i due giovani cuori si destavano ingenuamente all'amore, ne subivano già i turbamenti, senza che il dottore occupato a piangere [illegible] la sua povera moglie [illegible], desse un pensiero allo stato dell'animo dei due giovani, i quali erano pure il vivente ritratto della morta così rumorosamente rimpianta. Il dolore del dottor Desroms era stato molto sincero, m[illegible] [illegible] trasformazione. Il suo dolore diventava per lui un ornamento, una civetteria [illegible] simpatia e l'interesse di cui era stato fatto segno l'avevano guastato, ed il dottore assetato di simpatia e di considerazione, si teneva caro il dolore che la aveva reso interessante agli occhi del pubblico.

Egli passava il suo tempo a prepararsi un'aria triste e malinconica come un comico che dietro le scene atteggia il viso all'effetto di cui dovrà mostrarsi penetrato agli occhi del pubblico.

Sostene diventava di giorno in giorno più pensieroso e più s[illegible]

Camilla una sera si accorse che, invece di fare la solita traduzione, Sostene, fattasi una barricata di dizionari, stava dietro a questa trascrivendo sopra un foglio di carta da lettere una [illegible] piena di [illegible] e di correzioni. Stette un momento a guardarlo, non vista, poi rovesciò ad un tratto la barricata e disse a Sostene:

— Tu scrivi una lettera!

Sostene arrossì, ma comprese tosto che sarebbe stato inutile mentire.

— Tu stai dunque spiando quello che io faccio! — disse egli. — Ebbene sì, è una lettera, io le scrivo! — proseguì con voce più bassa — le scrivo perchè non posso più tacere; debbo conoscere [illegible] essa pensa essa e le domando un [illegible]

Camilla alzò le spalle.

— E una cosa assurda — disse. — Ella non ti risponderà; e poi, come farai a farle avere la lettera?

— E' il mio segreto, questo — rispose misteriosamente Sostene, piegando la lettera e ponendosela in tasca.

— Ah! Sostene! — riprese Camilla — io credo che tu stia facendo una sciocchezza.

— [illegible] a te! — rispose Sostene, [illegible] la candela per andarsene a letto.

L'indomani sera, appena il dottore Desroms fu uscito, Sostene che era molto pallido, disse a sua sorella:

— E' fatto! Fernanda ha avuto la mia lettera.

— Dio mio! — disse Camilla spaventata. — Come hai fatto?

— Una cosa semplicissima. Fernanda esce dalla pensione alle cinque per recarsi a casa, io le sono corso innanzi, ho salito le scale; ho collocato la lettera sotto l'uscio del suo appartamento, nell'aprire la porta, vedrà la lettera e la prenderà.

— Bel trovato! E se qualcuno entrasse in casa prima di Fernanda e vedesse la lettera, credi tu che la lascerebbe stare?

Sostene fece a questa osservazione un pollice di muso, egli non aveva pensato che le cose potessero andare nel modo indicato da sua sorella.

— Sei un uccello di cattivo augurio — disse poi a Camilla — scommetto che [illegible] ha trovato la lettera.

Eppure egli si ingannava, Camilla [illegible] aveva colto. Per caso, la signora Herbillon, uscita per far delle visite, era rientrata in casa prima di sua figlia, aveva veduto la lettera, l'aveva presa, aperta e letta. Dapprima s'era stupita, poi era stata presa da un accesso irresistibile di ilarità. Leggera e tollerante di natura, madama Herbillon aveva trovato piacevole questa dichiarazione d'amore fatta a sua figlia da un ragazzo di quindici anni. S'era molto divertita alla lettura della epistola ardente dell'infelice Sostene, e l'avea comunicata a tutti i suoi amici. All'indomani, la dichiarazione era nota a tutta la città. Quando Sostene, alle quattro, tornò da scuola, trovò Camilla che l'aspettava nel corridoio.

Che cosa ti aveva detto [illegible]

[illegible]

[illegible] come lo sai?

[illegible] zia Aurelia

[illegible] trovarsi [illegible] con suo padre, irritato per quella scappata. L'indomani una sera intese dal [illegible] le voci di zia Aurelia e del dottore che parlavano nella sala da pranzo. Il dottore Desroms parlava con [illegible] calore.

[illegible] — disse Sostene, a [illegible]

[illegible] la prima cosa che [illegible] la sua lettera fra le mani del dottore.

— Avanti, avanti, signorino — disse questi [illegible] figli [illegible] ditecci un [illegible] frasi [illegible] che avete avuto [illegible] a [illegible] signorina [illegible] frutto dei vostri [illegible] Signora de [illegible] perversità precoce! Quale [illegible] avere un figlio simile!

(Continua).

CRONACA TRIPOLINA

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

A Syrte

La situazione politica continua a essere molto favorevole. Il ritiro delle armi e delle munizioni procede attivamente. Arabi armati inviati da noi contro il gruppo dei dissidenti riuscivano a fare altre catture di principali Capi ribelli e a sequestrare loro provvigioni.

Sono giunti gli ascari eritrei e la batteria d'artiglieria, accolti favorevolmente dalla popolazione.

La sicurezza della località è ormai completamente assicurata. Intanto, mentre continua lo sbarco dal « Sannio » dei materiali portati dal capitano Hercolani, è stato imbarcato sullo stesso piroscafo un centinaio di regolari turchi, venuti a Syrte dall'interno.

Questi regolari si riuniranno, come gli altri, alle truppe turche che sono a Tripoli in attesa di partenza.

I Consigli dell'ordine degli Avvocati e di disciplina dei procuratori

Domenica in una delle sale del Tribunale, ebbe luogo la prima adunanza del Collegio degli Avvocati e Procuratori presso questa Corte di Appello ... precedette alla nomina dei Consigli dell'ordine e di disciplina, che risultarono così composti.

Consiglio dell'ordine degli avvocati: Avv. Giovanni Martini, avv. Michelangelo Canofari, avv. Gaspro Panzo, avv. Angelo Fani, avv. Ignazio Scimonelli.

Consiglio di disciplina dei procuratori:

Sig. Salamone Franco, sig. G. Gregorio Zuccaro, dott. Teodoro Pedriani, dott. [illegible] Crescimanno.

In fine della seduta venne deliberato di comunicare per telegramma la costituzione dei Consigli a S. E. il Ministro delle Colonie, S. E. il Ministro della Giustizia, S. E. Ragni Governatore della Tripolitania, ed a S. E. Briccola Governatore della Cirenaica.

La regolare costituzione dei due collegi conferirà certa dignità e prestigio all'esercizio professionale.

Gli avvocati di Tripoli, così operando, hanno benemeritato della [illegible] e della colonia e hanno dimostrato di volere efficacemente cooperare alla retta amministrazione della giustizia.

La partenza del Comm. Caruso

Domani il Comm. [illegible] dei Servizi Civili nella nostra città, lascia Tripoli e s'imbarca per l'Italia.

All'egregio funzionario, che con tanta illuminata saggezza ha retto le sorti dell'Amministrazione civile nel periodo burrascoso in cui Tripoli andava assumendo gradatamente la sua impronta di italianità, inviamo, nell'ora del commiato i nostri saluti ed i nostri auguri.

Onorificenza

Su proposta del Ministro degli esteri, è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, all'Ing. Architetto Ettore Battiti.

—

L'onorificenza decretata e concessa all'egregio Architetto Battiti è veramente meritata.

La sua simpatica figura di lavoratore intraprendente ed indefesso è assai nota a Tripoli, dove egli ha esplicata la propria attività in numerose iniziative importanti. Vogliamo citarne soltanto alcune recentissime, quali l'impianto dei Bagni e dello Stabilimento di Lavanderia per conto della Società Igea Tripolitania ecc.

L'Architetto Battiti è poi autore dei progetti edilizi del Palazzetto Mele in Sciara Azizia, e del Nuovo Teatro di imminente apertura al Suk el Turk.

Al neo cavaliere esprimiamo le nostre più vive felicitazioni.

Una giovane beduina che morde

Fatma ben Mattar, d'anni 25, da Tripoli stava, ieri, china sull'ampia [illegible] di terracotta lavando la biancheria nel mezzo del cortile di casa sua.

Tutto intorno era silenzio: nessuno si aggirava per la casa; non si udiva nel cortile bianco, che lo sciabordare dell'acqua agitata dalle mani della giovane lavandaia araba.

Ad un tratto sotto l'arco moresco del portoncino d'ingresso apparve l'esile figurina di una giovane negra, con la testa avvolta in un panno di lana scarlatto, e il barracano a larghi quadri colorati avvolto con eleganza intorno alla persona.

La negra s'arrestò sulla soglia senza essere avvertita dalla lavandaia, che non aveva interrotto il proprio lavoro.

Dopo essere rimasta qualche istante in silenzio, la giovane beduina, s'appoggiò mollemente alla colonnina che serviva da stipite alla porta, e sorridendo in atto di scherno — una bianca fila di perle candide si scoprì fra le labbra rosse — lanciò, nel più [illegible] frasario arabo, una frase tag[illegible] all'indirizzo della compagna.

Questa, sorpresa, si volse [illegible] rapida, riconobbe la giovane, e, [illegible] fra le due esistevano da tempo rancori piuttosto gravi per motivi di [illegible] genere, nacque fulmineo uno scambio di invettive.

Le donne, si sa, specialmente se eccitate dall[illegible] sono assai loquaci sotto tutte [illegible] latitudini.

In un [illegible] il cortile già [illegible] silenzioso e tranquillo, risuonò delle acute strida delle due ragazze, che strillando s'erano ormai avvicinate fin quasi a toccarsi. Fatma [illegible] tutte [illegible] e di sapone [illegible] non [illegible] di questo.

[illegible] ultima frase oltraggiosa [illegible] fece atto di alzare la [illegible] per colpire [illegible] fulmineamente rapida balzò contro la [illegible] di Fatma, e le avventò un terribile morso al dito medio.

[illegible] qualche altro [illegible] poi, mentre Fatma si [illegible] nei due bollenti [illegible] verso l'ospedale per farsi medicare la ferita.

La malvagità di un arabo

Ieri verso sera si presentò all'ospedale civile la sessantenne araba Fatma ben Mohammed nativa di Tauro per farsi medicare [illegible] La Fatma raccontò [illegible] per essa in quel [illegible] da un arabo ab[illegible]

Cade da bordo di un piroscafo

Il [illegible] conto, d'anni 29, nativo di Favignana, nel pomeriggio di ieri, mentre [illegible] va della merce da bordo di un piroscafo cadde da un altezza di circa dieci metri precipitando in una barca che si trovava sotto il bordo della nave e ferendosi abbastanza gravemente. Soccorso da alcuni compagni di lavoro [illegible] con pronto soccorso all'ospedale [illegible] dal medico di guardia gli furono prodigate tutte le cure del caso.

[illegible] te contusioni multiple al torace e alla testa, con frattura muscellare inferiore e una lieve commozione viscerale, è rimasto per lo stato grave in cui versa ricoverato nel nosocomio.

Per gelosia di mestiere

Il [illegible] med d'anni 30 [illegible], ieri, per gelosia di mestiere, venuto a lite con un suo compagno di lavoro, del quale, non ha voluto farne il nome, si buscò una bastonata sulla [illegible] sinistra [illegible] riportandone una contusione ed una escoriazione al sopracciglio che si fece medicare all'ospedale civile Vittorio Emanuele III.

Una botte sopra un piede

Il bracciante arabo Tumi ben Il Mohammed d'anni 20, tr[illegible] stava scaricando da un [illegible] botte di vino quando [illegible] te non avendo fatto in tempo a [illegible] la botte gli cadde sul piede sinistro fratturandogli il pollice. fu raccolto da alcuni compagni di lavoro e trasportato all'ospedale, per l'opportuna medicazione.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una rete telefonica urbana

Egregio Signor Direttore,

Tripoli va assumendo, con uno slancio veramente consolante, tutti gli aspetti della città moderna, popolosa ed attiva.

Iniziative d'ogni genere si vanno sviluppando, il commercio e il traffico hanno raggiunto un grado lusinghiero di fervore e di vita, ed è con certa legittima compiacenza che ogni italiano assiste a questo consolante spettacolo.

Lei dovrà ammettere però, Signor Direttore, — e con lei le Autorità ed il pubblico — che tutto quel fervore, tutto quell'entusiasmo hanno bisogno di essere favoriti in tutto quanto è possibile, e nella maggior misura possibile.

Ora io credo che uno degli strumenti ancora mancanti, e utilissimo invece, per facilitare ogni rapida manifestazione della vita commerciale e industriale cittadina, sia quello di una rete telefonica urbana aperta al servizio del pubblico.

Io mi auguro — nel bene della Colonia — che tale provvedimento, — o per iniziativa di qualche Società Privata, o per intervento diretto del governo — venga presto adottato e che il telefono in città sia fra breve un fatto compiuto.

Mi creda, con stima, dev.mo

P. P.

Per non nuotare nel fango

Caro cronista,

Il problema della viabilità cittadina fu altra volta prospettato sulle colonne della « Nuova Italia », ma è repetita iuvant, e non è inopportuno far presente che nonostante gli insegnamenti [illegible] dello scorso novembre passato, è bastato un giorno di pioggia per rendere di nuovo Tripoli un vero pantano, se vai per le strade [illegible] fino al malleolo, rischi di [illegible] la viscidezza della melma, e augurati che non ti passi vicino un vetturino, perchè allora è una proiezione di proiettili di fango che ti ricopriranno.

Comprendo che la soluzione del problema sia assai complessa e che [illegible]

[illegible]

[illegible], nonchè niente però

[illegible] di Gargaresch vada una pietra che sarebbe utile alla bisogna.

[illegible] talali, burocratiche o di competenza impediscono, che la città si avvolga in qualche metro cubo di pietrisco?

In certe [illegible]

Tuo assid.

Quei venditori di " moia „!...

Pregiatissimo Sig. Direttore

[illegible]

Ma ora sono passati ben 30 giorni e nessuno si è più curato di far rispettare quell'ordine, e quei sudici rivenditori di moia continuano a servirsi di tali le casse di petrolio entro le quali penetra tutto il sudiciume e tante altre cose che cadono dai loro luridi stracci non è vero?

[illegible]

Come ognuno sa l'acqua pura è la cosa principale per la buona salute di una città.

Se trova giusto questo reclamo, pubblichi pure e si avrà la riconoscenza di tutta la cittadinanza. Con stima ed ossequio distintamente La saluta

Dev.mo

Luigi Perella

Tripoli 6 gennaio 1913.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » [illegible] Municipale di Tripoli per [illegible] rende [illegible] pubblico che dal 1 gennaio 1913 il servizio stesso già con[illegible] Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal [illegible] l'Amministrazione [illegible] Azizia palazzina del Comando di Piazza ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 [illegible]

[illegible] perciò quanti possono a [illegible] zione prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Le cartelle della Lotteria

Conformemente la pubblicità [illegible] il pubblico della imminente scadenza del termine utile per concorrere alla vincita dei premi di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta parte del pubblico non avrà ancora provveduto per pigrizia, o per disattenzione a provvedersi delle cartelle della **Lotteria Nazionale Roma Torino** estrarrà [illegible] definitivamente il 15 corrente.

Ora [illegible] il pubblico [illegible]

[illegible] nostri lettori [illegible] volta, che le Cartelle si trovano in vendita [illegible] Anonima « La Nuova Italia » in Sciara El Hendek (Palazzina del Comando di Piazza) presso Francesco Mondini [illegible] in Sciara [illegible] Musa, presso il Bar Ritrovo Italia dei Cantoni, alla Piazzetta dell'Orologio.

Kursaal

Sono tornate le belle sere dei pienoni, degli applausi, della letizia. La parentesi di sosta non fu lunga, da tre sere infatti, dall'arrivo delle simpaticissime sorelle Edelwais, la sala del Kursaal ha ripreso a vibrare di emozioni e di insistenti richieste di repliche.

E le une e le altre meritano davvero le due graziose sorelle, che sanno dare ai loro duetti un così grato sapore di attrazione e di eleganza. Lena con la sua adorabile aria d'ingenua, A[illegible] deliziosa, con la sua [illegible] Fleur aggiungono varietà al programma che ieri sera fu assai degnamente completato da Mario Mariti, artista di ottima voce e di molto sentimento. [illegible] Una sola cosa desidereremmo dal giovane cantante: un sentimento un po' meno melanconico, un po' più [illegible]

L'orchestra, sempre più affiatata per merito del M. Marrone che vi prodiga [illegible] al pubblico qualche buon brano [illegible] di applausi.

[illegible]

parata.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 6 Gennaio

[illegible]

[illegible] media in [illegible]

OXYGALA Vedi in 4ª pagina

GIUOCHI

[illegible]

[illegible] del **secondo** e **prima** [illegible] **intero**, [illegible]

SPARTACO

Spiegazione della Sciarada di ieri

SON [illegible] SO.

Fra un sigaro e l'altro

Un'eroina della rivoluzione cinese

[illegible] Nel 1904 [illegible] originaria [illegible] Kiang e figlia di un alto funzionario [illegible] a Tokio [illegible]

[illegible] in una società segreta per rovesciare i Manciù. La sua propaganda contro la dinastia le procurò l'odio del Governo, costretta a ricorrere [illegible] contro gli studenti cinesi. Ad [illegible] Kai [illegible] e si [illegible] [illegible] fisica. Nello stesso tempo [illegible]

[illegible] era, invece, un conservatore, l'accordo diventò presto impossibile, [illegible] presto dilapidato la fortuna della [illegible] [illegible] gio al Giappone la nostra eroina dovette impegnare o vendere [illegible], ma senza perdersi d'animo, si stessa riuscì a far pervenire la metà della somma ricavata dalla vendita ad un cinese intrigante, [illegible] di politica, in [illegible] sofferenze di condurre [illegible] quindi verso il Giappone in terza classe, armata di un pugnale che doveva difenderla dalla polizia e dai suoi compagni troppo rudi. Era ardimentosa, del resto aveva [illegible] e la scherma, persuasa che [illegible] non solo per lo spirito, ma per i mu[illegible]

Carlo [illegible]

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più [illegible]
Servizio di primo ordine
Luce elettrica [illegible] Bagno
PREZZI MODICI
MARIO BOCCA

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola minimo L. 1.50)

Casa Dahara [illegible]

Cercasi [illegible]

Affare buono [illegible]

Speculazione [illegible]

Menù, [illegible]

Rappresentanze [illegible] Società Commerciale [illegible]

Giovane [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Trentenne [illegible]

Un domande [illegible]

Annunzi [illegible]

Tel. [illegible]

Signore [illegible]

[illegible]

Sottotenente [illegible]

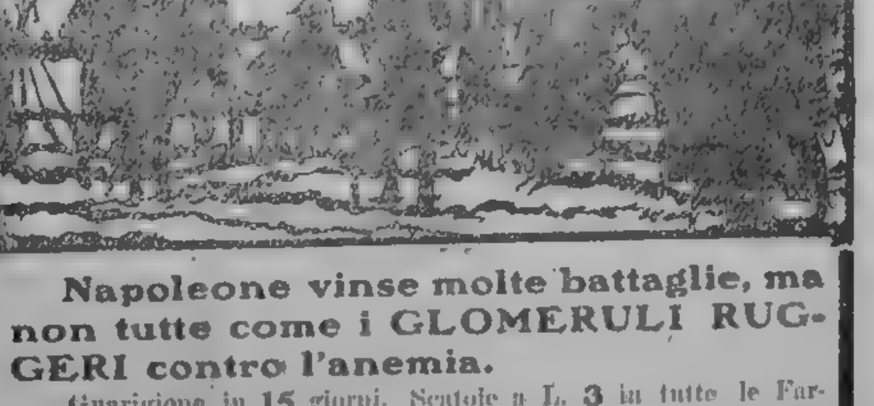
Carta da lettere [illegible]

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE Ing. GUIDO [illegible]

[illegible] e Liacruste - Stampe - Cavalli
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Ruffino
ROMA
Via Nazionale, num 144
[illegible]

Asma - Tossi - Bronchiti
Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale F. Mele [illegible] subito [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ
della rivendita del nostro giornale
è concessa
a FRANCESCO MONDINI & C.
Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA



Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.
Guarigione in 15 giorni. Scatole a L. 3 in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli, e specialmente per i loro che [illegible] della città, l'elenco degli uffici militari e civili del comune, e [illegible] ritrovi ecc per facilitare la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - [illegible] Francesco III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata nella stessa [illegible] [illegible] di fronte al Caffè [illegible] incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo [illegible] dal [illegible]

Comando dei distaccamenti della R. guardia di Finanza in Libia - [illegible] Via Lascaris N. 3 [illegible] Via Sciara El Mustafà

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi (Piazza del [illegible])

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dadiotti) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambeni)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare — (T. Col De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2 [illegible] in Via Lascaris Cassar N. 1)

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo, a sinistra. (Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza dei Mani)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger [illegible]) - **Direzione dei servizi civili** - (Conte Carusso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsanti

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsanti sono [illegible] una dell'altra partono [illegible] del Banco di Roma e corrono [illegible] nella via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav Nagar) Zenghet el Franchi.

Genio Civile.

a) **Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia** (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale** (Cav Osenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo** (Cav Allaro, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo.

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Sigara (proseguendo di Sciara Ricardo) - Maggiore Echaniz e Ing Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara** (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. [illegible] Capitano [illegible] Scioldi). Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el [illegible]

Spagnuolo — Zenghet Medressel, el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassata

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Mercato

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele [illegible]

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. GIAGNI & C. Agenzia marittima, Imballaggio e [illegible] Servizio Livorno - Libia. Ufficio a Tripoli Sciara Mateo (accanto alla direzione della Croce Rossa) — Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 10 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni [illegible] fuori [illegible] fino uno a 50 kg. L. 0,80 [illegible] da 50 a kg. L. 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Può essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario del battello.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito [illegible] al servizio del [illegible] [illegible] Capitaneria (circolare [illegible] BLE! [illegible] sulla spesa e portante il numero [illegible] del battello.

Nella [illegible] del battello è applicata una targhetta, che [illegible] il numero massimo dei passeggeri, di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è recata [illegible] la Capitaneria.

I battellieri addetti al servizio sono muniti di [illegible] dalla Capitaneria, vistato dalla autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per ogni [illegible] ogni richiesta, una esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE, dalle 8 alle 20

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N. 2 (via Cassar) dalle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella [illegible] a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle [illegible] in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.00
Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2.00
per ogni ora successiva	» 1.50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2.50

La FORTUNA VI RAMMENTA che è imminente la chiusura della vendita dei Biglietti della

Grande Lotteria Italiana

Unica estrazione a data irrevocabile

15 Gennaio 1913

8682 Premi per Lire **2.000.400**

Primo Premio

UN MILIONE e MEZZO

Premi di approssimazione ai primi Tre Estratti

Pagamenti di Premi in contanti senza alcuna ritenuta

Ogni biglietto costa Lire TRE e concorre col solo numero progressivo agli 8682 premi

[illegible] Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA", Via [illegible] Comando di Piazza) - Agenzia Giornalistica FRANCESCO [illegible] Suk El Musc[illegible]

La reclame è l'anima del commercio

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Heinrich	10 Gennaio	Alessandria d'Egitto.
Derfflinger	10 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Tsingtau, Kobe e Yokohama.
Prinz Regent Luitpold	11 »	Marsiglia
Berlin	15 »	[illegible]
Prinz Regent Luitpold	17 »	[illegible]
Prinz Heinrich	18 »	[illegible]
Luetzow	20 »	Genova, Algeri, Gibilterra, Southampton, Amburgo e Brema.

(Salvo variazioni)

Metodo Metchnikoff

per il trattamento razionale

Autointossicazioni

e

Infezioni intestinali

MALATTIE DEL RICAMBIO

OXYGALA

Fermenti lattici bulgari

Farmacia Internazionale Getzel
Istituto Bacteriologico Oxygala
Via dei Mille - Giardino del Vasto
Telef. 402 - NAPOLI - Telef. 402

Fratelli [illegible]

Stabilimento per la lavorazione [illegible] con grande deposito [illegible]

Specialità [illegible]

[illegible] Fabbrica Vetreria

TRIPOLI
BAB EL GUDID

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARO Deputato e VINCENZO PAGRO

[illegible] Via Due Macelli N. 9

[illegible] ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 | Estero L. 35

DITTA ALESSANDRO PEDERSOLI

NAPOLI
(Italia)

Letti e Mobili in Ferro e Articoli per Sanitari

SPECIALE LAVORAZIONE

Tavoli - Divani - Sedie per Giardini e Caffè
Letti - Elastici - Lavabi per Famiglie
Brande da Campo per Militari

Cataloghi Gratis a richiesta

Arredamenti completi per Ospedali

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'

Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento - Carpenteria
Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

NON BEVETE LIQUORI!

Se non quelli preparati da voi stessi igienicamente ed economicamente con gli

Estratti Jeanton

gli unici ricavati da vegetali ed adoperati dalle più importante fabbriche di liquori.
Diffidare delle innumerevoli imitazioni e contraffazinni.

PER SAGGIO - si spedisce una Cassetta di 12 estratti per fare 12 litri liquori assortiti fra i più ricercati, completa di accessori, contro Cartolina Vaglia di L. 5.50 - franco di ogni spesa.

JEANTON

ROMA — *S. Silvestro, 89-90*
NAPOLI — *S. Giacomo, 49-50*

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA NÈ CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] PILLOLE - KINO, [illegible] INIEZIONE INDIANA.

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI sollevate e guarite radicalmente con CACHETS DI KINO diuretico-antisettico. Stati la per cura completa L. [illegible] franco.

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza [illegible] ed [illegible] con [illegible] di Cachets di Kino medi[illegible]

SIFILIDE [illegible] Antisifilico

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible] Specialista Cav. Torresi [illegible] per cura

In guardia dalle imitazioni. Opuscolo gratis (anche per lettera) dalle 10 alle 12. Dirigere all'inventore G. TORRESI Premiato Laboratorio Chimico Via Magenta, Roma. Depositi A Milano Roma-Milano Cataloghi, Terni Anglesani Ancona Jacchia, Livorno Commissionaria Firenze Lamarmora Napoli.

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn 3-4 - ROMA - AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olii pesanti sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 8 — EDIZIONE DELLA SERA — Mercoledì 8 Gennaio 1913.

Italia e Colonie Anno ... PER ABBONARSI ... ALL'ESTERO ... Unione postale, il doppio. ... Ufficio postale, ... giornale, in ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZI DELLE INSERZIONI ... Cronaca L. 5 ... 15 centesimi per ...

Hett. Emeroteca Biblioteca V. E. Roma

Anno II — LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Fortina, valoroso publicista, che fu, per oltre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10** Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno così L. **24.50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha sempre il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni che, in genere, non escono dalla ristretta regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **36.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

LA PACE GERMOGLIA FRA LE NEBBIE DI LONDRA

La proposta della Russia per un passo collettivo a Costantinopoli

(Nostro servizio telegrafico particolare)

L'ostacolo

Le trattative per la soluzione del ... troppo profanata veniva balcanica ... in una fase ... ferrovia meccanici, si potrebbe chiamare del «punto morto».

La macchina diplomatica ... da un mese nelle austere sale di Palazzo San Giacomo a Londra dai belligeranti, s'è arrestata e sembra non riesca a trovare l'impulso necessario per rimettersi in movimento.

Quantunque la Turchia abbia cominciato a cedere su qualche punto tuttavia il suo atteggiamento ... inamovibile ... nei riguardi specialmente di una questione ... quella di Adrianopoli e della Tracia — ha fatto sì che ... alleati balcanici dichiarassero non ... tutte le proposte ottomane, senza rompere i negoziati, richiamo alla Porta di assumere un ... di discussione.

Ma si capisce, del resto, il dispiegato atteggiamento del governo turco.

Nei riguardi della cessione di tutte le terre effettivamente conquistate dai balcanici, la Turchia si trova in una condizione di imprescindibile necessità di piegare il capo.

Non è quindi il caso di dire che la Turchia or si dimostri arrendevole, se rinunzia alla penisola ... ed a Salonicco, ove non c'è più traccia della dominazione ottomana. La pretesa di non cedere quei territori già s'abbiamente occupati dai vincitori era puerile e nascondeva il disegno del governo ottomano di voler tutto rimettere alle decisioni delle grandi potenze. Ma questo piano è già in parte fallito; e la Turchia è stata costretta, dalla fermezza dei delegati balcanici, a riconoscere il fatto compiuto, cioè che la Macedonia e l'Epiro non fanno più parte dell'impero ottomano, e che dovranno esser divisi fra Bulgaria, Serbia, Grecia e Montenegro.

Invece, riguardo al territorio della Tracia, e quindi alla frontiera turco-bulgara, la Turchia non ancor si dimostra disposta a cedere, perchè tale questione implica il possesso di Adrianopoli, che costituisce la spina della conferenza per la pace.

La Bulgaria anela al possesso di Adrianopoli per la stessa potente ragione che induce la Turchia ad insistere per conservarlo. La Bulgaria sa che, dopo essersi impadronita della linea circolare dei forti di Adrianopoli basta fare ancora un passo per giungere alla capitale ottomana basta un supremo sforzo per rompere l'unico ostacolo che resterebbe, cioè la linea di Ciatalgia, per giungere a Costantinopoli, e spazzare completamente i turchi dall'Europa.

Ma appunto per questo, la Turchia sembra decisa a voler resistere ancora, ed a non cedere a nessun costo Adrianopoli, per non rimanere domani alla mercè dei vincitori di ... E si appoggia agli esempi ... per risorgere nell'istante, sia col ... preparare ... la discordia ... sorta ... Finora ... che ne' suoi tentativi; perchè gli alleati han posto fine ... per rompere il blocco balcanico la Turchia ha ottenuto un risultato ... tantochè negativo, perchè il blocco s'è in questi ultimi tempi rafforzato anzi che indebolito.

Anche per ... preferirono il giuoco, proponendo di discutere la questione di Adrianopoli ... soltanto con la Bulgaria. Ma urtarono contro la compattezza dei desiderati balcanici, che respinsero con ... la odiosa proposta, ... do nel voler discutere insieme tutte le questioni.

Resta ancora l'altra scappatoia cui tutta la Turchia, cioè quella di ... effettuare alla decisione delle potenze le questioni più ardue ... come quella di Adrianopoli e delle isole dell'Egeo.

Ed è chiara la ragione che spinge la Porta verso l'Europa tutte le ... domandare protezione. Il governo turco sa benissimo quali e quanti interessi tutte le nazioni europee abbiano intrecciati sulle rive del Bosforo, ed è sicura di trovare il loro, sia pur discreto, appoggio; quando si tratti di impedir l'eventualità dell'insediamento della Bulgaria, o d'altra potenza, alle porte di Costantinopoli.

E' sempre la solita situazione strana, favorevolmente strana in cui la Turchia si trova per essere, non una nazione ma un groviglio mastodontico di interessi, alla difesa dei quali tutte le potenze d'Europa sono pronte a dare il loro valido aiuto.

In tale situazione tormentosa, è evidente che ogni sforzo che saranno per compiere in questi giorni i membri delle conferenze londinesi, sarà sopratutto inteso a superare il più grave ostacolo Adrianopoli.

Barlumi di speranza

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 7 ore 23 — I delegati balcanici, interrogati da alcuni giornalisti, hanno dichiarato che il rinvio della Conferenza per la Pace, la quale verrà riconvocata probabilmente venerdì permetterà ai turchi di presentare proposte più accettabili.

Durante l'intervallo delle sedute ufficiali della conferenza ricomincieranno le trattative private turco — balcaniche.

I circoli turchi riprovano il rinvio della conferenza attribuendolo ad una manovra degli alleati, i quali spererebbero — secondo la convinzione dei componenti i circoli turchi — di riuscire a mettere Adrianopoli nella condizione di capitolare.

Ed Adrianopoli — com'è noto — rappresenta, non solo l'ostacolo gravissimo ad una rapida intesa fra i belligeranti; ma anche una ragione di vita o di morte per la Turchia.

Ottimismo per la pace a Londra

LONDRA, 8 ORE 20 SECONDO L'OPINIONE DIFFUSA NEI CIRCOLI DIPLOMATICI LO DIHESI LA PACE SEMBRA DEBBA ESSERE PROSSIMA

LE POTENZE SEMBRANO D'ACCORDO SULLA NECESSITA' DI APPIANARE LE DIFFICOLTA' CHE SI AFFACCIANO NELLA QUESTIONE BALCANICA

SONO CONSIDERATE COME UN INDIZIO DEL REALE MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ANCHE ... FIGURARE DELLE PROVVISIONI SULLA PACE ... ZIONI PER L'EMISSIONE DI UN PICCOLO PRESTITO TURCO A BREVE SCADENZA

Il passo collettivo a Costantinopoli

La proposta della Russia

PIETROBURGO, 8 ORE 1 SI ASSICURA DA PARTE OTTIMA ENTE INFORMATA CHE LA RUSSIA HA FATTO UNA FORMALE PROPOSTA ALLE POTENZE D'EUROPA, AFFINCHE' SI INDUCANO A COMPIERE ... UN PASSO COLLETTIVO A COSTANTINOPOLI

SOLTANTO IN QUESTO MODO, QUANTO SI DICE DA TUTTI I PERSONAGGI PIU' SPICCATI DELLA POLITICA E DELLA DIPLOMAZIA CHE FU POSSIBILE AVVICINARE L'OSTACOLO GRAVISSIMO DELLA SORTE DI ADRIANOPOLI, POTRA' ESSERE FORSE SUPERATO

Gli ambasciatori esaminano la situazione

LONDRA, 7 ore 19 — Oggi si riunirà la Conferenza degli ambasciatori, allo scopo di esaminare la situazione creata dalla sospensione indeterminata dei negoziati di pace.

Da quanto è potuto trasparire, malgrado il riserbo degli ambasciatori, si crede che le Potenze faranno tutti gli sforzi possibili per scongiurare una ripresa di ostilità non solo, ma anche per affrettare la conclusione della pace.

V'è chi assicura che le potenze stiano veramente esaminando l'eventualità di un intervento, e che in tal senso i rispettivi governi abbiano dato istruzioni ai loro ambasciatori.

Gli alleati attendono

Nostro telegramma particolare

COSTANTINOPOLI, 7 ore 23 — A Londra gli ambasciatori delle potenze europee si sono riuniti, a quanto ... giornale distaccato a Londra, per ... un scambio di vedute sulla situazione ... [illegible] ... plenipotenziari ... gli alleati restano sospesi.

Adrianopoli si arrende?

ROMA, 8 ORE 2 — GIUNGONO DA VIENNA E DA PARIGI INFORMAZIONI SECONDO LE QUALI IL COMANDANTE TURCO DELLA PIAZZA DI ADRIANOPOLI AVREBBE CHIESTO DI ABBOCCARSI COL CAPO DELL'ESERCITO BULGARO, ALLO SCOPO DI TRATTARE LE CONDIZIONI DELLA RESA.

DATA L'IMPORTANZA CHE LA QUESTIONE DI ADRIANOPOLI HA NEI RIFLESSI DELLA SOLUZIONE DELLA VERTENZA BALCANICA E' FACILE IMMAGINARE QUANTI COMMENTI ABBIA SUSCITATO QUESTA NOTIZIA IN TUTTI GLI AMBIENTI POLITICI E DIPLOMATICI, E NEI CIRCOLI GIORNALISTICI.

La Grecia si annetterebbe le Isole dell'Egeo?

VIENNA, 8 ore 3 — Si assicura ... Grecia ... se della Grecia, con l'annessione ... isole del Mar Egeo a condizione ... ovvero greco si obbligasi a non fortificare le isole prossime allo stretto dei Dardanelli.

Una divisione greca salpa da Salonicco

SALONICCO, 7 ore 24 — Una intera divisione greca ... imbarcata di nottetempo, ed è partita da ... to per ignota destinazione.

La notizia sparsa ... stretto ... stretti e tarda ora ha dato ... più animati commenti e le più ... supposizioni.

Alcuni ritengono che si tratti di preparativi di sbarco da effettuarsi sopra un altro punto della costa di Tracia nell'eventualità di una ... istituita. Altri dicono ... ta della divisione greca ... tonico sarebbero le isole ... occupate dai greci; sulle quali il governo ellenico, in attesa di avere ... tenderebbe di stabilire di fatto, ... zione greca ... [illegible]

La questione del Lovcen

VIENNA, 7 ore 21 — ... no alcune ampie notizie relative ... sioni del Lovcen che ha appassionato in questi giorni l'opinione pubblica austriaca.

Mentre alcuni insistono nell'affermare che il possesso del monte Lovcen è necessario all'Austria e ... il governo non dovrebbe tardare ad occuparlo nei circoli politici si smentisce invece perfino l'intenzione dell'Austria-Ungheria di chiedere al Montenegro la cessione del Lovcen.

L'"Archimede" a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 7 ore 21 — È giunto nel Corno d'Oro, e s'è ancorato presso le altre navi europee lo stazionario Archimede.

Oggi nel pomeriggio è partito la R. Nave Cagni.

L'elezione presidenziale in Francia

PARIGI 7 ore 23 — ... al quinto della elezione. Il pubblico ... e di scetticismo e sollievo ... pausa. Tutti ...

Infatti l'Assemblea Nazionale per l'elezione del Presidente della Repubblica, è convocata per questo ... Dopo il ritiro di Fallières, dopo che Paul Deschanel ha declinato la candidatura, sembra probabile l'elezione di Poincaré intorno al nome del quale si è ingaggiata la lotta fin ... zioni. La sessione ... dal giorno in cui il signor Fallières darà il posto al suo successore alla Presidenza, promette di riuscire, malgrado lo scetticismo di cui si è detto, abbastanza movimentata ed interessante.

Il Bollettino Militare trimestrale

ROMA 8 ore 2 — Secondo quanto ... il giornale l'Esercito Italiano, il bollettino trimestrale delle promozioni verrà pubblicato il giorno 11 gennaio p. v.

Guardie municipali arrestate per concussione

CALTANISSETTA, 7 ore 22 — I carabinieri Reali hanno operato oggi l'arresto dell'intero corpo delle guardie municipali, le quali sono state deferite all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di concussione continuata.

Esse da tempo seravano messe ... di poter liberarsi i proventi delle contravvenzioni, che si elevavano con ... assai rilevante frequenza ... dini.

L'arresto ... ha prodotto viva ... impressione in città.

Il comico e il ridicolo nell'espressione del volto e della persona

[illegible] ... zitutto definire la ... adagare che cosa vi ... ; ma la bruttez... da analizzare di ... [illegible] ... dendo, l'effetto per ... causa. Aggraveremo cioè la bruttezza spingendola fino alla deformità e vedremo poi come dal deforme si passi al ridicolo.

E' indiscutibile che certe deformità fanno sulle ... Il triste pr... suscitare il riso, ... bisogna lasciaren... deformità in ... una parte quel e che la n... [illegible] ... assolutam... [illegible] ... Il lettore giungerà senza sforzo a formulare questa legge: «Può diventare comica ogni deformità che una persona ben conformata riuscirebbe a contraffare».

... si presenta come un ... che bene apposta una cattiva ... Vedendolo si ha di primo acchito l'impressione di un individuo che ha voluto atteggiarsi in una data attitudine e per così dire fa delle smorfie ... corpo.

Di qui torniamo al nostro punto di ... la deformità ridicola dovremo ottenere la bruttezza comica. Dunque, espressione ridicola del viso sarà quella che ci farà pensare a qualcosa di irrigidito, di conso... [illegible]

forma zione ... tura ... bonché forza lo dovemo contrastare. Ma ... [illegible] ... contorsio ... vagamente abbozzata. Questa ... rò, ha importanza ed interesse. E la si cercherà perfino negli elementi fisionomici incapaci di movimento nella curva di un naso, nella forma di un orecchio.

Perchè la forma è sempre per noi il disegno di un movimento. Il caricaturista che altera le dimensioni di un naso rispettandone la linea per esempio, allungandolo nello stesso senso in cui già l'allungava la natura, dà veramente moto a questo naso. E con l'originale farà l'impressione di essere votato atteggiare in quella data smorfia.

La natura ottiene spesso dei considerevoli successi di caricaturista nel modo col quale ha tagliato una bocca, impiccolito un mento, gonfiato una gota, che sa sia riuscita ad attirare la smorfia immaginata.

E noi ridiamo allora di una faccia che è per dir così, la caricatura di se stessa.

Dalla comicità della figura passando a quello dei gesti e dei movimenti, si può enunciare in questi termini la legge: Gli atteggiamenti, i gesti, i movimenti del corpo umano sono ridicoli nella stessa misura in cui esso corpo ci fa pensare ad un semplice meccanismo.

Le applicazioni immediate di questa legge sono innumerevoli, e per verificare la sua esattezza basterebbe considerare l'opera dei disegnatori umoristici, lasciando da parte l'elemento caricaturale. Si noterebbe allora che ... è più o meno comico secondo che con più o meno evidenza e abilità ... ci mostra nell'uomo il burattino e nei suoi gesti la meccanica funzionalità dell'automa.

La visione di un congegno che determini i movimenti dell'individuo, è la base di un gran numero di effetti esilaranti, ma è spesso una visione fuggevole, che immediatamente si disperde nel riso che provoca.

Per fissarla occorre uno sforzo di analisi e di riflessione. Ecco, ad esempio un oratore, nel quale la mimica rivaleggia coll'efficacia della parola. Geloso dell'eloquenza verbale, il gesto corre fedelmente sulle orme del pensiero e tenta di rendersene esso pure interprete. Ma l'idea, dal principio alla fine del discorso, germoglia, fiorisce, si sviluppa senza mai arrestarsi, senza ripetersi mai. ... sono invece limitate ed il ... Un certo moto del braccio o del capo, sempre uguale a se stesso come un ... ritorna periodicamente nell'accompagnamento ... dell'oratore ... se ne accorge, e se lascia distrarre ... il momento previsto produce ... più o meno vivo di ilarità. Perchè? Perchè allora nell'oratore che ci sta dinanzi noi non vediamo più che un meccanismo funzionante in modo automatico. Non abbiamo più sott'occhio un fatto della vita normale, ma una imitazione automatica della vita, vale a dire una cosa comica.

In questo modo si spiega come mai ... hanno in se nulla di comico, diventino ridicoli se una persona li imita. Che cosa è infatti che può essere imitato nella ... ca? Quando vi ho in essa di ... meccanico uniforme e quindi, di ... alla nostra personalità. Imitare significa isolare ... meccanico nelle manifestazioni esteriori della sua individualità, e così per definizione, renderlo ridicolo. Ma se l'imitazione dei gesti è comica in sè stessa, lo diverrà maggiormente se si proporrà di rilevarne l'analogia con qualche operazione meccanica, quella, per esempio, di spaccare delle legna, di picchiare sopra un'incudine, di tirare il cordone di un campanello.

[illegible]

Cronaca Tripolina

L'assassinio del tenente De Bernardi

Verso El bey

TARHUNA gennaio

Un tra... misteriosa si era addensata sulla uccisione del povero tenente De Bernardi avvenuta giorni sono a Tarhuna e molte false voci e congetture erano state messe in giro le quali alteravano sensibilmente la verità che ora noi, mercè particolari informazioni assunte sul posto, siamo in grado di riferire al lettore.

Il tenente De Bernardi, che apparteneva al R. battaglione libico comandato dal maggiore De Marchi era stato incaricato, e con lui anche altri ufficiali, di eseguire dei rilievi topografici della regione per poter rettificare le carte topografiche compilate provvisoriamente dal nostro Stato Maggiore con la sola scorta di informazioni. Al tenente De Bernardi era stata affidata la zona intorno alla località El Bey sulla riva di un uadi, poco lontano da Casr Doga.

Giovane di coraggio a tutta prova, egli non paventava neanche lontanamente l'eventualità di un cattivo incontro che, pure in quei luoghi non è molto difficile. Così a lui bastava la sola compagnia della sua pistola e quella del suo attendente, un negro del Fezzan.

Nel pomeriggio del tre, il tenente De Bernardi e il suo ascaro il primo montato sul muletto, l'altro a piedi, partirono dall'accampamento di Tarhuna.

Dopo un breve giro nei dintorni il De Bernardi mosse verso El Bey.

L'incontro col Caimacan

Pochi minuti prima di giungervi, durante il cammino che si svolge sulla dorsale di una collina quasi pianeggiante, incontrò il Kaimakan di Tarhuna che ritornava al paese. Il Kaimakan, che ora conosce personalmente quasi tutti gli ufficiali del presidio, lo invitò a ritornare con lui a Tarhuna, ma il tenente si scusò dicendogli lo scopo della sua gita e proseguì tranquillamente verso il villaggetto.

Pare, secondo la versione dell'attendente che dopo di aver lasciato il notabile arabo, il De Bernardi incontrasse alcuni indigeni fra cui uno armato di fucile Mauser, e sembra pure che egli si fermasse a parlar con loro qualche minuto per chiedere delle informazioni.

Ma questi particolari non sono stati ufficialmente accertati.

Giunto sulla collina mancata il tenente si fermò per eseguire lo schizzo topografico del luogo.

Sul posto aveva trovato alcuni arabi fra i quali quello armato di fucile che lui avrebbe incontrato poco innanzi lungo la via, i quali si mostrarono molto ossequienti e si offrirono sollecitamente per dare all'ufficiale le informazioni che egli chiedeva.

L'assassinio

Il De Bernardi, senza smontare dal suo muletto, prendeva gli appunti mentre il suo attendente era a pochi passi da lui.

Il tenente si era rivolto ad uno degli arabi per domandargli il nome dell'uadi che passava giù a valle, ed aveva disteso il braccio destro per indicarlo al suo informatore mentre con la mano sinistra stringeva le redini del suo muletto, allorchè tre dei cinque arabi che erano a breve distanza da lui, prima che egli avesse terminata la sua interrogazione, si precipitarono sull'attendente e atterrarono, nell'istesso tempo che colui armato di fucile sparava quasi a bruciapelo addosso al povero ufficiale.

Colpito all'addome l'infelice cadde di sella: i predoni gli piombarono sopra, gli tolsero le scarpe, le *mollettiere*, l'orologio con la catenella, la pistola, lo frugarono poi nelle tasche e da quella interna della ... gli tolsero il portafogli con ... circa duemila franchi.

Pronunciamento dei predoni

Compiuta la feroce rapina sotto gli occhi dell'ascaro atterrato che era nel frattempo trattenuto da due dei predoni, questi confabularono per un istante per decretare o meno la condanna a morte anche dell'attendente.

Lo salvò la sua qualità di mussulmano giacchè gli assassini prima di pronunziarsi gli fecero recitare la formula sacramentale prescritta dal corano, la quale è quella che serve ad identificarli fra di loro.

Dopo che si accertarono così che l'ascaro era un loro correligionario, gli lasciarono il fucile e le cartucce e lo lasciarono andare, non prima però di averlo bastonato come per prevenirlo di tacere. Poi si allontanarono di corsa sparendo nella vallata.

La notizia a Tarhuna

In preda ad un terrore folle, l'ascaro appena liberato, si precipitò verso il suo padrone che giaceva dinanzi a lui in un lago di sangue.

Il proiettile lo aveva colpito in corrispondenza del diaframma, un poco più giù dello stomaco e gli aveva prodotto una ferita tanto più ampia e grave inquantochè la pallottola, data la distanza brevissima, aveva avuto gli effetti esplosivi ... più. Anche la mano sinistra appariva insanguinata, essendo egli alla altezza dello stomaco per sorreggere le briglie, era stata colpita dal proiettile.

L'infelice tenente giaceva supino sul terreno senza dar segni di vita. L'ascaro lo credette morto e, montato sul muletto corse a Tarhuna per chiedere soccorso.

Immediatamente si recò sul posto ... Ardizzata della 4 compagnia ... ascari col tenente Mattia ... il tenente medico Imperiali con un ... di soldati libici.

Era già notte quando essi giunsero ad El Bey.

Un lamento accorato ... accorse il punto ove trovavasi il povero ufficiale.

Non essendo stata lesa, ... dalla vasta ferita, nessuna parte vitale, il povero De Bernardi era riuscito a trascinarsi ad un centinaio di metri dal luogo del suo martirio, poi le forze gli erano venute meno ed egli si era abbattuto al suolo in attesa della morte.

Lasciatemi morire qui!

Allorchè udì la voce del ... ricogli e quella cara del ... tenente Mattia ... loro visi buoni ... un lampo di gioia ... sguardo dell'infelice ... sorriso di conforto ... sulle sue labbra ...

Dove sei stato ferito? ... domandò il tenente Mattia con un accento di pianto nella voce.

Qui, al petto — mormorò la vittima.

E da chi?

Da un arabo!

[illegible]

... mia per me, lasciatemi morire ...

Ma il suo desiderio non fu naturalmente appagato.

Sollevato con tutte le cautele e adagiato su alcuni ... sorretto dagli ascari a guisa di barella e fu trasportato nell'infermeria di Casr Tarhuna dove fu subito visitato dal tenente medico Imperiali.

La ferita era gravissima ... il proiettile che fu poi estratto ... gli aveva sforacchiato il fegato e la milza. La speranza di salvarlo ... ormai dagli animi dei dottori. Fu una lotta accanita fra la scienza e la morte, ma questa purtroppo vinse. Dopo quattro ore di atroce agonia il povero De Bernardi spirava fra le braccia dei suoi amici.

I funerali

I funerali ebbero luogo due giorni dopo. Riuscirono solenni e commoventi. Vi partecipò tutto il presidio di Tarhuna con a capo il generale ...

La ... chiusa in una cassa fatta costruire a Tripoli, venne ... in un piccolo cimitero improvvisato e fra la commozione generale più profonda fu discesa nella fossa su cui ora sorge una croce.

L'impressione fra gli ascari

L'impressione dello assassinio del povero tenente risentita dagli ascari del primo battaglione e specialmente del plotone della quarta compagnia affidato al suo comando e stato profondissima, come terribile e stata la loro indignazione contro gli assassini. E queste manifestazioni sono una prova dell'attaccamento fedele, e della devozione che essi nutrono verso i propri comandanti.

Tutti sono concorsi nel pensiero che la condanna al capestro è quella che spetta agli assassini e tutti all'... di veder compiere l'estremo supplizio nella piazza di Tarhuna ... mercato.

La vittima

Il tenente De Bernardi era di To... ... con i colleghi ... superiori. Era di un coraggio a tutta prova. Apparteneva al 4 reggimento fanteria, prese parte al combattimento della Giuliana a Bengasi e tenne per lungo tempo il comando degli esploratori eseguendo il difficile pericoloso compito con sorprendente abilità e ardire. Era stato pere... proposto per una ricompensa al valore.

Venuto a Tripoli, fece domanda di passare al 1. battaglione indigeni del maggiore De Marchi, il quale, come tutti gli altri ufficiali, lo aveva in alto concetto.

Il battaglione alla famiglia della vittima

Il maggiore De Marchi con animo gentile e affettuoso a nome di tutti gli ufficiali del battaglione, ha inviato al padre dell'estinto, che è colonnello dell'Esercito a riposo, il seguente bellissimo telegramma:

«Nostro pensiero con voi. Del vostro dolore soffriamo per la perdita del Franz, vittima del dovere, del Franz che alla Giuliana ed alle due ... già si era mostrato valoroso fra i valorosi».

A questo dispaccio ha risposto il povero padre con commoventi parole vibranti di dolore e di patriottismo.

L'arresto degli assassini Le indagini

Appena avvenuto il luttuoso fatto furono affidate le indagini per lo arresto degli assassini al capitano Tappi della 3. compagnia ed il co... [illegible] ... il vivo, sincero dolore che provò nell'apprendere la notizia dell'uccisione del tenente De Bernardi. Per qualche momento apparve come uno su cui pesi una schiacciante responsabilità. Sembrava intontito fu visto piangere dinanzi alla salma del tenente, non sapeva che cosa fare. Ma poi, in seguito alle prime indagini compiute dal capitano Tappi che portarono allo arresto quasi immediato dei tre arabi che accopparono l'attendente del De Bernardi, egli promise che sarebbe riuscito a prendere i due autori principali del delitto.

L'inseguimento, il conflitto, l'arresto

Sul capo degli assassini il comandò mise una taglia di mille lire e con questa promessa il Kaimakan diede l'incarico a dieci zaptiè a cavallo della sua guardia speciale con l'ordine assoluto di portare a Tarhuna i rei vivi o morti.

E i dieci gendarmi partirono dirigendosi verso il confine di Orfella dove da informazioni ricevute si erano diretti i predoni.

Dopo aver battuto l'ampia zona

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

— Tu non hai dunque pensato, o sciagurato, che compromettevi tuo padre dirigendo questa lettera alla figlia d'un ... Tutti crederanno che ... che ti ho incitato ... Non basta ... il dolore nel quale mi ha piombato la tua povera madre ... [illegible] ... cava alla sfuggita con gli occhi sua sorella in tutti gli angoli della ... gli pareva che la presenza di Camilla dovesse dargli più coraggio per sostenere la collera paterna.

Ma Camilla non c'era, il dottore l'aveva mandata via, stimando poco conveniente che una giovinetta di quell'età assistesse a una simile spiegazione. Fu zia Aurelia quella che ebbe pietà del paziente e venne in di lui soccorso.

— Andiamo — disse ella — il ... non è così brutto ... la cosa infine è una ragazzata ... si deve dare importanza a quel che ...

Il ... fu più mortificato di questa difesa che di tutti i rimproveri di ... padre. Egli avrebbe preferito di essere punito, anche trattato come un ... pazzo.

— Io amo Fernanda! — disse egli con un accento esaltato che fece uscir dai gangheri suo padre.

— Silenzio! — gridò il dottore.

Poi soggiunse accorato

— Che penserà mai di me madama Herbillon!

Egli era preoccupato unicamente del ... opinione ... poteva fare alla propria considerazione.

... disse ... seguendo un arpeggio per pianoforte — che tu hai un figlio precoce e mal ...

Andrò domani a farle le mie scuse.

— Come vuoi, ma ti prego un passo inutile. La signora è di animo ... le male lingue pretendono che non badi a queste inezie.

Non importa — rispose il dottore — il dovere m'impone di mostrarle quanto io deploro le pazzie di mio figlio. E quanto a voi, ... soggiunse con ... Renarrete ... portato in ... nostro pranzo.

... uscì con un ... dignitosa pensando che egli soffriva per la dama dei suoi pensieri, che i padri in ogni tempo s'erano opposti alle inclinazioni dei figli e che, dopo tutto Amadigi di Gallia e Edgar di Ravenswood avevano sofferto di peggio.

VII.

L'indomani, all'ora delle ... mabile Desronis si presentava in casa di madama Herbillon. Egli era severamente vestito di nero come si conviene ad un uomo immerso nel dolore e nel tutto una l'austerità non escludeva una certa ricercatezza di eleganza nella toilette del dottore, i baffi erano appuntati, i guanti freschi e ... attillati. Madama ... era in casa, la cameriera introdusse il dottore in un salottino pregandolo di aspettare che essa avesse annunziato la sua visita alla signora.

Il salottino era mobiliato con una eleganza vistosa, ingombro di roba a buon mercato con gli scaffaletti pieni di statuette e gingilli giapponesi, ... angoli, delle giardiniere piene di fiori ... Nel camino ardeva un bel fuoco ... dendo un grato tepore in tutta ... stanza.

Amabile D... allora da quei grandi camerini ... deserti della sua casa in cui un ... antico e nascosto di moda ... va perduto, fu piacevolmente impressionato dell'appartamento di madama Herbillon, che rivelava le cure e le ... [illegible]

... una porta si aprì, e il dottore si ... alla ... [illegible] ... Madama ... era già ... ben fatta, ... sebbene contasse ... Non si poteva dir ... Bianca di pelle e grassottella, madama Herbillon presentava un insieme di grazie appetitose che una toilette accuratissima metteva in evidenza.

Mentre il dottore Desronis salutava ... [illegible] ... Signor D... capo all'inchino del dottore — perdonatemi di avervi fatto aspettare... Accomodatevi. [illegible] ... sono veramente dispiacente...

— Indovino ... piacere della vostra visita ... [illegible] ... di avere buon ...

(Continua).

mucalana fra Tarhuna e Orfella ne pomeriggio del giorno appresso i gendarmi seppero dai carovanieri che i due erano stati visti a pochi chilometri dal a [illegible] da cui si dirigevano rapidamente.

Pratici conoscitori delle strade gli zaptie spronarono i loro cavalli al inseguimento e dopo una corsa fantastica, raggiunsero i due assassini che erano nella valle.

Alla vista dei cavalieri i due fuggirono [illegible] pericolo di essere presi e tentarono [illegible] anfratti della rocciosa [illegible] e si appiattarono [illegible] attesa armati.

La lotta che ne seguì secondo quanto riferirono poi i gendarmi stessi, fu davvero movimentata e impressionante.

Stretti come in un cerchio di ferro i due — che sono fratelli — ed erano naturalmente armati — aprirono un fuoco terribile contro i loro inseguitori i quali risposero con pari vigore finchè terminate le munizioni gli assassini non si arresero.

Legati solidamente con delle corde essi furono trascinati a Tarhuna e rinchiusi nella prigione.

La notizia dell'arresto degli uccisori del tenente è stata appresa con indicibile giubilo da tutti ed il Kaimakan manifestò in pubblico commosso, la sua soddisfazione.

Pel compleanno di S. M. la Regina Elena

Telegramma inviato da S. E. il generale Ragni in occasione del compleanno di S. M. la Regina.

ROMA

« A S. M. la Regina che tanta parte ha nella fortuna d'Italia giunga l'augurio fervidamente devoto del Corpo di Occupazione, dei funzionari civili e degli abitanti tutti di queste nostre terre.

Generale **RAGNI**

Lo sdoppiamento del comando di Piazza

Siamo informati che prossimamente, con R. Decreto, verrà soppresso il comando di Piazza, come funzionava finora. — Esso si dividerà in due [illegible]

[illegible] generale degli affari [illegible] affidata al prefetto [illegible] Mentzinger, che avrà alla sua dipendenza anche l'ufficio stampa.

2) Ufficio Politico Militare, diretto dal Generale Marchi. Tale trasformazione [illegible] in esecuzione, e il [illegible] Piazza [illegible] per l'Italia.

Una festa dell'infanzia in omaggio alla nostra augusta Sovrana

Nel momento di andare in macchina, si svolge ai Giardini Pubblici la festa dei bambini, gentile pensiero del Comando in omaggio alla nostra augusta Regina, la Madre dei bambini [illegible]

Riservandoci di parlarne domani più a lungo, notiamo fin da ora [illegible] i giardini pubblici si presentavano [illegible] ottimamente trasformati mercè l'opera fattiva dell'Ing. De Simone del capitano Febbri del magg. Guglielmotti generoso padrone di casa e attivissimo [illegible]

[illegible] governatore [illegible] bimbi portino un ricordo [illegible] ha offerto loro, oltre [illegible] cartoline con il ritratto dei principini reali, così come ha offerto stamane dei regali ai bambini ammalati all'ospedale; ha poi fatto distribuire a tutte le signore che assistevano alla festa un artistico calendarietto, fine opera del disegnatore tenente Borghesi.

A tutti i bambini sono stati poi distribuiti graziosi tamburelli e banderuole tricolori ed altre bambole artistiche [illegible]

In ciò hanno concorso con ammirevole slancio la ditta Mele & C. di Napoli, la ditta Suvini & Zerboni di Milano e la ditta Miccio di Napoli, che [illegible]

[illegible] Capitano [illegible]

S. E. il governatore ai bimbi ammalati

In occasione dell'onomastico della nostra Regina S. E. Ragni con squisito senso di bontà, interpretando i delicati sentimenti di pietà della nostra augusta sovrana ha voluto che anche l'infanzia derelitta di Tripoli quella che giace nell'ospedale godesse di questa [illegible] e stamani se[illegible] dal suo ufficiale d'ordinanza [illegible] per distribuire dolci e doni ai piccoli infermi per ognuno dei quali, senza distinzione di razza e di religione ha avuto una carezza buona e consolante.

Onore al merito ed al valore

Stamane, nella grande sala di ricevimento del palazzo Municipale, una solenne, per quanto famigliare cerimonia [illegible] in occasione del conferimento di una medaglia di bronzo al valore civile al [illegible]

[illegible] Frigerio, cav. [illegible] della Corte d'App. [illegible] presid. [illegible] del Re, maggiore [illegible] Martino cap. Casa [illegible] e altri.

Il cav. Frigerio, lesse il Decreto data 3 novembre con un [illegible] l'ufficiale [illegible]

[illegible] con parola [illegible] tutti [illegible]

Cambiamento di comandi

Il giorno [illegible] corrente il maggior generale [illegible] Adolfo assume [illegible] comando del gruppo presidiario Zuara-Agadir-Bukamez, ed il colonnello [illegible] lo sostituirà [illegible] comando di [illegible] della Tripolitania.

La Ricevitoria Postelegrafica di Garian

Il Regio Commissario delle [illegible] Poste e Telegrafi comunica in data 7 gennaio corrente:

Mi onoro [illegible] parte che oggi, alle ore 9 [illegible] Postale e [illegible] di Garian

Con osservanza

Il Regio Commissario
BUFFA

I Consigli dell'ordine degli Avvocati e di disciplina dei procuratori

Lunedì in seguito alle elezioni fatte dai Regi dei procuratori e degli avvocati si sono [illegible] consiglio dell'Ordine degli avvocati e il consiglio di disciplina dei procuratori per la elezione delle cariche.

Nel Consiglio dell'Ordine degli avvocati le cariche furono così distribuite, Martin avv. Giovanni presidente [illegible] avv. Michelangiolo e Simonelli avv. Ignazio, consiglieri — Punzo avv. Biagio, consigliere tesoriere — Fani avv. [illegible]

Nel consiglio di disciplina [illegible] avv. Salomone, presidente [illegible] Gregorio [illegible] Gutteres avv. [illegible]

Una sassata

Ieri l'arabo [illegible] ben Salem di anni 37 nativo del Sahel, in seguito a questione avuta con un suo [illegible] ferito si fece trasportare all'ospedale civile.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo [illegible] con tonn. 81 di merci div. e 800 di [illegible] HOYORT HOLM [illegible] vuoto — id. VITTORIA, da Siracusa vuoto — id. EL UMBILLO da Napoli con tonn. 50 di merci div. — id. [illegible] con merci div. e 17 [illegible] — id. [illegible] da Zuara con [illegible] — id. [illegible] con tonn. 200 di merci div. — id. ANNA da [illegible] con tonn. 350 di merci [illegible] — id. RHOMB, da Marsiglia con tonn. 35 di merci.

[illegible] da Piombino con tonn. 200 di cemento — id. MARIA ROSARIO da Porto [illegible] Lampedusa con tonn. 150 di calce e 30 di ceci — id. S. ANNA da Monastir vuoto — id. LA SOLA IMMACOLATA [illegible]

Partenze

[illegible] SUMATRA per Tobruk con tonn. 20 di merci div. — id. MALTAS [illegible] per Malta vuoto — id. [illegible] per Siracusa con merci diverse — id. VOLOS per Bengasi [illegible] — veliero IVANIA per Misurata [illegible] per Tripoli id.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 7 Gennaio

[illegible]

Eppoi discendo l'ampio scalone del circolo, triste di non essere ricca, eppure lieta della visione di gentilezza e di gioia che, per gli occhi, mi è scesa al cuore.

LINDA FERRARI

VISIONI D'ARTE

Primavera nell'inverno

Imperocchè il cielo [illegible] di [illegible] a queste invernali [illegible] talizie, onde [illegible] per il [illegible] nostra di subito [illegible] bella [illegible] to, come in una [illegible] da e mal chiusa [illegible] pello, avvolgendomi in una pelliccia, infilandomi [illegible] capace e andando a zonzo, alla ricerca d'un cantuccio, dove il verde trionfi e il giglio stia, come fra nebbia al sole.

Un cantuccio di verde a Roma [illegible] trovarsi nelle [illegible] di [illegible] giardini e parchi e [illegible]

Gli alberi del Gianicolo solitario [illegible] tenuto, e nei [illegible] chiacchierare [illegible] ma, che, nelle notti serene deve essere [illegible] come il Lavellar [illegible] to, e pur appassionato, d'una [illegible] all'orecchio di [illegible] forte sul petto [illegible] do, fra le braccia che [illegible] e la [illegible] la fede.

Si anche [illegible] ve del Pincio [illegible] Villa Medici [illegible] tempo in che si giravan fra i viali coloro che poi furono i grandi dell'arte francese [illegible] di udire, con [illegible] di fronde, le note di Berlioz di Bizet, tentanti [illegible] in seno a me.

L'estate! Il verde, i fiori, i frutti! Sogno che appare [illegible] tra l'algida nudità che, dal cielo giù, dalla nebbia che lo pervade, penetra le carni!

Sogno [illegible]

Si parla un amico buono che incontro:

Vous flanez?
Oui, Et vous?
Moi aussi.
Allora, permettetemi di accompagnarvi. Vi guiderò in un angoletto verde, di fiori, di frutti. Non vi parrà l'inverno...

Amen. Siate voi la mia duce, non all'inferno, si bene in codesto [illegible]

[illegible]

Al di là [illegible] nel cortile [illegible] ella passeggia con un amico [illegible] Gli recitera i suoi ultimi versi? Come sono curiosi di saperei [illegible] che l'amico chiama Pasca [illegible] parla della sua [illegible] spirazione lontana [illegible] Il poeta scompare nello studio di Cataldi, guardando a me, come se volesse scrutarmi e scoprire alcunche ne' miei occhi, i quali [illegible] sono passeggiati, nella [illegible] che gli [illegible]

[illegible] di scrutarmene [illegible] però la strada [illegible] momentaneamente privi del suo [illegible]

Voi be [illegible]

Salgo per l'ampio scalone, allietato [illegible]

[illegible] Papaveri [illegible] Lucia Lardelli e ne porrei la baraonda [illegible] delle pareti del mio studio [illegible] credo [illegible]

[illegible] giardino, [illegible] porta una [illegible] bronzea, concepita [illegible] Canfedotti [illegible] Maccarese [illegible] sue [illegible] proterve. Poi, [illegible] i ornate de' fiori [illegible] bell[illegible] di Arturo Noci e del Szoldatich, [illegible] del Coromaldi, del qua[illegible] della Lebrecht, della grande [illegible] di Attilio Simonetti [illegible]

[illegible] e fatto di lei con l'artista superbo del [illegible] Cellini. La [illegible] diligente, si da far[illegible] quale [illegible] la sua gradita perchè la su[illegible]

Anche mi porterei via, subito, in carrozza i graziosissimi vasi delle sorelle Randone, e ne farei una gioia di donarli alle amiche, le quali mi accoglierebbero come una buona gentile befana, di gusto signorile.

Quasi tutto mi porterei via, ripeto, se avessi molti danari.

Ma, ahimè, non ne ho, io che saprei spenderli si bene!

GIUOCHI

VIOLA MORTA (Sciarada)

L'uomo, viola [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Guglielmo Ferri, [illegible] responsabile

AVVISI ECONOMICI

Casa Dahara [illegible]

Cercansi [illegible]

Menù, [illegible]

Rappresentanze [illegible]

Giovane [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Trentenne [illegible]

On demande [illegible]

Annunzi [illegible] prezzo mite, ordinazioni tipografia "La Nuova Italia"

Terreni da vendere o da affittare, proposte serie, dettagliate casella postale [illegible]

Strenne artistiche [illegible] Via Azizia Palazzo [illegible]

Sottotenente [illegible]

Gentiluomo [illegible]

1913, Tripoli

Carta da lettere [illegible] "La Nuova Italia"

Società [illegible] Italiana
TRIPOLI

Gabinetto Dentistico
[illegible]
Ex Pensione [illegible]

MAGGI
[illegible] per famiglia [illegible] 100

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica-Giardino-Bagno
PREZZI MODICI
PROPRIETARIO MARIO BOCCA

MARK TWAIN

La grande rivoluzione di Pitcairn

NOVELLA

Mi conceda il lettore di rinfrescargli un po' la memoria [illegible] indietro, all'incirca [illegible] inglese, il Bounty [illegible] volta [illegible] abbandonarono il capitano e gli ufficiali alla ventura, in pieno mare, s'impadronirono della nave e fecero vela verso il Sud. Fra gli abitanti di Tahiti si procurarono delle donne, poi si recarono in una piccola isola rocciosa del Pacifico per nome Pitcairn, bruciarono il bastimento, dopo averne vuotato di tutto quello che poteva loro tornare utile nella nuova colonia e [illegible]

Pitcairn rimane [illegible] delle strade commerciali, che passano [illegible] bastimenti [illegible] che era stata scoperta [illegible] disabitata.

[illegible] quando nel 1818 una nave vi gettò l'ancora, il capitano rimase grandemente stupito di trovare il luogo già occupato. I marinai ammutinatisi avevano, è vero, lottato fra loro ed il loro numero era gradualmente scemato in seguito a [illegible] sangue [illegible] conflitti [illegible] che non ne restavano che due o tre [illegible] propria tende ma [illegible] a lungo che nuovi figli erano nati, sicchè, nel 1818, l'isola possedeva una popolazione di ventisette persone. John Adams, il capo degli ammutinati, viveva ancora e avrebbe vissuto ancora a lungo come governatore e patriarca della comunità. L'antico ribelle ed omicida era divenuto un cristiano ed un predicatore ed il suo popolo di ventisette persone era ora il più puro ed il più devoto a Cristo.

Adams aveva da molto tempo issato il vessillo britannico e costituito la sua isola come colonia del reame inglese.

Ora la popolazione contava novanta individui, sedici [illegible] nove donne, venticinque ragazzi e trenta bambine, tutti discendenti dei ribelli, tutti portanti i nomi di famiglia di quei ribelli, tutti parlanti l'inglese. L'isola si leva alta sul mare e i suoi fianchi stanno a picco sul mare. [illegible] in lunghezza tre quarti di miglio [illegible] Le terre [illegible] contava a [illegible] Vi era un po [illegible] galline [illegible]

[illegible] che serviva nello stesso tempo da municipio, da scuola e da biblioteca pubblica. Il governatore, per una o due generazioni, si era chiamato « Magistrato e capo supremo alla dipendenza di Sua Maestà la Regina di Gran Bretagna », con l'incarico di compilare le leggi e di eseguirle. Le sue funzioni erano elettive. A diciassette anni compiuti, tutti in Pitcairn erano elettori, senza distinzione di sesso.

Le uniche occupazioni del popolo erano l'agricoltura e la pesca; l'unico svago, i servizi religiosi. Nell'isola non vi fu mai nè un negozio, nè del denaro [illegible] profonda di una [illegible] dal mondo [illegible] e indifferenti di tutto quello che avveniva nei possenti imperi posti al di là delle solitudini illimitate dell'oceano.

Alle volte, ogni tre o quattro anni, qualche bastimento si avvicinava all'isola, e li commuoveva con delle vecchie notizie, battaglie sanguinose, epidemie devastatrici, troni abbattuti, dinastie precipitate; poi cedeva loro un po' di sapone e di flanella in cambio di frutti, e riprendeva vela, lasciandoli tornare ai loro sogni tranquilli ed alle loro pie distrazioni.

L'otto settembre scorso, l'ammiraglio di Horsey, comandante in capo della squadra inglese nel Pacifico, visitò l'isola di Pitcairn, ed ecco come si espresse nel suo rapporto ufficiale all'Ammiragliato:

« Vi sono in quest'isola fagiuoli, carote, cavoli, un po' di granturco, ananassi, fichi ed aranci, cedri e noci di cocco. Gli abiti vengono unicamente forniti alla popolazione dalle navi di passaggio, in cambio di provvigioni fresche. Non vi sono nell'isola sorgenti, ma siccome vi piove [illegible] una volta al mese, v'è abbondanza d'acqua. Tuttavia, a volte, nei primi anni, i suoi abitanti hanno anche sofferto la sete. [illegible] alcoolici non vi sono usati che come rimedi e gli ubriachi sono in Pitcairn una cosa sconosciuta.

Quali sono gli oggetti necessari che gli abitanti abbiano bisogno di importare? [illegible] loro fornire in cambio di provvigioni fresche: flanella, tela viti, bottoni, pettini e sapone. Essi hanno pure bisogno di carta e di lavagne. Io ho fatto consegnar loro una bandiera nazionale, perchè possano spiegarla all'arrivo dei vascelli, ed una grande sega, di cui avevano veramente bisogno. La cosa, io credo, verrà dalle Vostre Signorie approvata. Se la generosa nazione inglese fosse stata sol[illegible] informata dei bisogni di questa piccola sua bravi colonia, vi avrebbe certo da tempo provveduto.

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano in Tripoli e [illegible] l'elenco degli uffici [illegible] militari e civili dei consolati [illegible] ritrovi ecc per [illegible]

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a [illegible] Vittorio Emanuele III e [illegible] la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a [illegible] Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav Enzo Proli

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col Ventura) **Genio militare** - **Ufficio fortificazioni** - [illegible] (Dakolo) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli.

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Mo[illegible] Cav [illegible])

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduca Cassar in Via Riccardo Cassar N 19

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

Ufficio Economico Commerciale - (cav Nazzi) Zenghet el Franzis

Genio Civile

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm Simonetti Ispettore) Suk El Hodra.

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav Osanga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav Alliquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnuolo.

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Magarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Maggiore Fehandz e Ing Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S E Hassuna Pascià Cav Fragerio Capitano [illegible] Corso Vittorio Emanuele III già [illegible] Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del [illegible] di fronte al ristorante [illegible]

Direzione Dogana - (Cav La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - **Suk El Tlet.**

Consolati

Americano - Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Sghir, [illegible] Suk el Turk vicino a Kursaal.

Francese - Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — **Suk el Naggiara** - **Marina** -

Inglese — Sciara el Quaso, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giama el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cessala
Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli [illegible] tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Savini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese F. V. BIAGINI e C. [illegible] Sciara Mzram [illegible] Croce Rossa [illegible]

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto [illegible]

Ragazzi sotto i 6 anni gratis dai 6 ai 15 anni L. 0.25

[illegible] L. 0.20

[illegible] bagaglio a mano gratis

Ogni collo [illegible] fino a 50 kg L. 0.30 sopra i 50 kg L. 0.30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di [illegible]

[illegible] grosso (northchannel)

[illegible] (dalle ore 20 all'alba) le tariffe [illegible] durante il giorno, quando le condizioni del mare richieggano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare [illegible] sulla prora e portante il numero [illegible]

[illegible] è applicata una targa [illegible] il numero [illegible] è consentito il trasporto [illegible]

[illegible] applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

[illegible] al servizio sono muniti [illegible] della Capitaneria, [illegible] al Pubblico [illegible]

Ciascun battello deve avere a bordo [illegible] un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle [illegible]

2. Nelle cassette postali nell'ufficio centrale e [illegible] a muro di Via Suk el Musc[illegible] fino alle 6.40

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino a [illegible] con la posta [illegible] dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.[illegible]
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.[illegible]
Landau a 2 cavalli	» 1.[illegible]
Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2.[illegible]
per ogni ora successiva	» 1.[illegible]
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2.[illegible]

NON PIU' — MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo splegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telef. 18-84

LIRE 1.500.000

è il primo Premio della Grande Lotteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il

15 GENNAIO 1913

con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire

2.000.400

Prezzo del biglietto LIRE TRE

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria: presso tutte le Sedi e Succursali presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

IN TRIPOLI: Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia (Palazzina del Comando) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI & C. Suc El Muscir.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

NAPOLI [illegible] - NAPOLI
ROMA

Vapori celerissimi e di lusso da NAPOLI per
Nord America (New York) Via [illegible]
Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez.
Alessandria D'Egitto & Marsiglia.
Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema & Amburgo

La reclame è l'anima del commercio

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.
GERENTE Dott MARIO CANDIANI
VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

inscritto nel foglio d'Ordine del MINISTERO della GUERRA
Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Telef. Interrom. 66-50 Telegrammi "BITUMEN„

"BENZ„
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via [illegible] — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038
MOTORI a [illegible] Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema "Diesel„
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA„
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Exigez Partout
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI — Huiles & Graisses Minérales
2 Medailles d'argent

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
Fuori Porta Nuova

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
Via AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Asma - Tossi - Bronchiti
I vostri catarri cronici l'asma la tosse convulsiva. **Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale E. Melai.** Dopo presi i primi [illegible] **subito** [illegible] Per ricevere franco di posta il Liquore Antiasmatico spedire L. 6.50 al preparatore. E. Melai [illegible] Bologna.

NON PIÙ BLENORRAGIA
NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] PILLOLE e KINO [illegible] INIEZIONE INDIANA.
URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI col CACHETS DI KINO [illegible]
RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti coi CILINDRI URETRALI balsamici di Burro di Cacao medicato approvato e brevettato dal R. Governo premiati con medaglia d'oro. [illegible] cura completa L. 5 [illegible]
SIFILIDE TORRESI [illegible] col nuovo Anticeltico
IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible] Yohimbina e Glicerofosfati Torresi [illegible]
In guardia dalle imitazioni. [illegible] gratis (anche per lettera) dalle 10 alle 17
Dirigersi all'inventore G. TORRESI Premiato Laboratorio [illegible] Roma.
Depositi: A. Manzoni Roma-Milano [illegible] Ancona [illegible] Livorno

Spett. Emeroteca Biblioteca Vitt. Emanuele Roma

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 9. — EDIZIONE DELLA SERA — Giovedì 9 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI — Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 — Unione postale Anno doppio
PER ABBONARSI COSTA IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Ufficio del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI — PER LINEA O SPAZIO

Anno II — LA NUOVA ITALIA — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino in cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** unirano cent. **50** per le spese d'invio, prelevando al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **8.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni sette mesi durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camera chiusa in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Carlina, valoroso pubblicista, che fu, per oltre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10**. Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6·50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo sono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le benemerenti pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia giunta a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni, che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

Le due "Triplici" d'accordo sulla necessità che Adrianopoli venga ceduta alla Bulgaria

(Nostro servizio telegrafico particolare)

"Concordia oportet"

La notizia che il telegrafo ci reca non è di quelle che si possano dare banali e comuni.

E' la certezza che le due «alleanze» o i due aggruppamenti politici internazionali onde l'Europa è divisa, cessano di essere antagoniste, e si trovano invece concordi nel far persuasa la Porta che occorre il tutto si compia.

Le due grandi coalizioni create dalla ferrea costrizione di necessità superiori, contro le ragioni del sentimento, per un più elevato e lontano interesse generale, si trovano oggi ravvicinate perchè un più vicino, imminente interesse si è delineato davanti ad esse: quello di evitare una conflagrazione europea.

Un anno di convulsioni e di guerra ha creato una eccitabilità singolare nell'atmosfera internazionale ed ha fatto comprendere a chi sia la responsabilità della politica e della sorte delle rispettive nazioni, che la corda era ormai tesa in tutta la propria portata e che un nulla avrebbe potuto farla spezzare.

Fu così che nello spirito internazionale entrò la convinzione della necessità assoluta di mettersi d'accordo.

Fu così che si potè osservare il fenomeno alquanto straordinario di una concordia fra due elementi di l'eterogeneità era la qualità essenziale.

E si potè assistere anche a spettacoli più straordinari.

Quell'Austria diffidente, che ha lottato con tanta energia per arrestare l'avanzata dei serbi sul mare, che ha mobilizzato il suo esercito temendo o premeditando aggressioni; quell'Austria-Ungheria che ha visto naufragare tutte le sue aspirazioni espansioniste in questa tempestosa mareggiata balcanica, è decisa ora a contribuire con la sua azione a rendere possibile la mutilazione della Turchia anche a costo di risultino più vasti e potenti questi stati balcanici che hanno mangiato la torta ch'essa adocchiava, e che già le destano gelosia e le fanno paura.

L'Austria-Ungheria, che già vede i serbi nel Sangiaccato di Novi Bazar ch'essa già forse meditava di annettersi come aveva fatto per la Bosnia-Erzegovina, e che vede i greci a Salonicco su cui si spingeva il suo sguardo grifagno, è ora disposta a cooperare a che i bulgari restino padroni di Adrianopoli.

Pur prestando fede a tutta l'azione sotterranea che si attribuisce alla cancelleria di Vienna per contrastare agli stati balcanici il frutto della vittoria, non si può escludere però che l'Austria-Ungheria si adoperi oggi perchè sia spianata la via del trionfo a quegli stati cresciuti improvvisamente in potenza, e che potranno essere i suoi nemici di domani.

E neppure la Germania che non potrebbe legittimamente essere molto tenera verso gli stati balcanici e vederne senza apprensione l'ingrandimento rifiuta la propria adesione.

L'Italia che non aveva effettivamente mire territoriali concrete in questa o quella zona della penisola Balcanica vede con letizia l'affermarsi di alcune delle nazionalità che il turco angariava e opprimeva.

E può felicitarsi che, una volta, ragioni di superiore interesse la pongano in una stessa linea di visione con le sue Alleate.

Modificato così l'atteggiamento della Triplice Alleanza nei riguardi della q[illegible] conosciute in quest'ultimo della Triplice Intesa, che è per ragioni naturali lodevole «ab initio» alle rivendicazioni balcaniche, ed ecco raggiunto l'accordo.

Soltanto a prezzo di questa concordia forzosa, ma necessaria, era possibile intravvedere un bagliore di pace sull'orizzonte internazionale.

Ed oggi, con un sospiro di soddisfazione, l'Europa quel bagliore intravvede.

Le due "Triplici" concordi sulle sorti di Adrianopoli

(Nostri telegrammi particolari)

LONDRA, 9 ore 5 — Apprendo una notizia che riveste una eccezionale importanza nei riguardi della conclusione della pace balcanica.

Posso infatti assicurarvi nel modo più assoluto — per informazioni assunte nei circoli diplomatici e confermatemi da persona informatissima — che esiste il più perfetto accordo fra la Triplice alleanza e la Triplice intesa sulla necessità che Adrianopoli venga ceduta alla Bulgaria, previe opportune clausole relativamente alle moschee, ai beni religiosi, e alle tombe dei califfi.

Il passo delle potenze

PARIGI 9 ore 1 — Si annuncia che il passo collettivo delle Potenze a Costantinopoli verrà fatto prima della fine della settimana; e probabilmente sabato mattina.

V'è chi assicura che fra la «Triplice Alleanza» e la «Triplice Intesa» esiste accordo completo per quanto si riferisce alla questione di Adrianopoli.

L'ultima parola ai delegati balcanici?

LONDRA 8 ore 23 — I delegati ottomani non attendono da Costantinopoli alcuna istruzione che li illumini, durante questo periodo di preventivi nel corso delle trattative.

Essi affermano ripetutamente ai giornalisti che ebbero la possibilità di avvicinarli — che la parola spetta ora ai delegati balcanici, inquantochè furono essi che sospesero la conferenza.

Per la cessione di Adrianopoli alla Bulgaria

LONDRA, 9 ore 2 — Oggi al «Foreing Office» l'Ambasciatore di Turchia a Londra e Reschid Pascia conferirono lungamente con Sir Edward Grey.

Si assicura che durante il colloquio venne elaborato un progetto per cedere Adrianopoli alla Bulgaria applicando il principio della extra territorialità per quanto riguarda le Tombe dei Sultani e la grande Moschea di Adrianopoli.

Ministri turchi a Chadem-Koi per conferire col generale Savoff

COSTANTINOPOLI, 9 ore 2 — Il Ministro della guerra Nazim Pascià, e il ministro degli esteri Norandughian Effendi, si recarono a Chadem — Koi, dove ebbero un lungo colloquio col generale bulgaro Savoff.

Quantunque sugli scopi e sul risultato del colloquio si mantenga il più assoluto segreto, pure alcuni ritengono che fra i ministri turchi e il gene-

rale [illegible] stanno scambiate [illegible] Adrianopoli [illegible] Costantinopoli [illegible] ieri fu [illegible] ricevuti dal Sultano.

Indi ebbero una conferenza col Gran Visir, presso il quale rimasero per diverse ore.

La sorte delle isole egee

LONDRA 9 ore 1 — Il momento politico internazionale è veramente solenne.

Nei circoli politici e diplomatici si crede che la «Triplice Alleanza» opportunamente accordatasi sulla linea di condotta da seguire e, tenuto alla [illegible] questione dell'assetto del Mar Egeo ed al contegno che sarà per assumere la «Triplice Intesa» al riguardo — insisterà affinchè, oltre alle isole di Imbro, Tenedo, Lemno e Samotracia, occupate dai greci nell'Egeo anche Chio, Mitilene, Cos e Rodi, restino alla Turchia.

Naturalmente tale concessione che Italia Germania ed Austria sarebbero disposte a fare è subordinata ad una reale e seria [illegible] favore di tutti gli abitanti delle isole stesso.

Nessuna manifestazione panellenica a Rodi

ROMA 9 ore 1 — I giornali smentiscono in modo formale che a Rodi i greci abbiano inalberato le bandiere greche e atti ostili tentando una manifestazione di panellenismo.

La fiaba, messa in giro con evidente tendenziosità da una parte della stampa tedesca, è assolutamente una fiaba e quindi priva d'ogni e qualsiasi fondamento di verità.

La vertenza bulgaro-rumena per la frontiera

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA 8 ore 21 — Si annuncia che le trattative interrotte già da qualche tempo fra la Bulgaria e la Rumania per la rettifica della frontiera, e che furono laboriosissime sono stazionarie.

Pare certo che le Potenze, con ogni loro energia si adopereranno per evitare qualsiasi pericolo di conflitto fra la Bulgaria la Rumania.

Fra le Potenze, quella che esplica maggiore interessamento al riguardo si dice sia la Russia, la quale non potrebbe tollerare che la Bulgaria, qualora dalla [illegible] Turchia, fosse aggredita e trascinata in un'altra guerra al nord, da parte del governo rumeno.

Dopo l'esplosione a bordo della "Massena"

TOLONE 8 ore 20 — La città è costernatissima per la grave nuova sciagura che ha colpito ieri la marina francese. Tutti i negozi lungo la banchina principale del porto hanno le imposte socchiuse in segno di lutto.

Sono arrivati tre funzionari del Ministero della Marina, i quali, insieme ad alcuni ufficiali superiori, si sono aggiunti alla inchiesta per accertarele cause e le eventuali responsabilità sull'incidente tragico. Alle vittime si stanno preparando funerali solenni.

Le condoglianze di Leonardi Cattolica

ROMA 8 ore 23 — L'on. Leonardi Cattolica, Ministro della Marina, ha inviato a nome del Governo le condoglianze della Marina italiana, al suo collega francese, per la grave disgrazia a bordo della corazzata Massena.

La crisi ministeriale in Portogallo

[illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Un crollo disastroso in Via Tritone a Roma

ROMA 8 or[illegible]

[illegible]

trostante d[illegible]

in [illegible] parte nella vora[illegible]

Si deplorano [illegible]

ieri.

Il ministro dei LL. PP. on. S[illegible] il Sotto Segretario agli I[illegible] Falconi e molt[illegible] carono sul luogo del d[illegible]

L'impressione nel popolatissimo ricco quartiere di Via Due M[illegible] Piazza di Spagna.

Le ultime notizie

I morti sono 12 — Una inchiesta

ROMA 9 ore 1 — L'elenco completo dei morti nel crollo edilizio di [illegible]one reca il nome di 12 morti e 4 feriti.

Fra gli altri vi è l'avvocato cagliaritano ventiquattrenne Dradda, che l'ultima vittima estratta dalle [illegible] ri[illegible]

La impressione penosa per questa sciagura perdura vivissima negli animi di tutta la cittadinanza.

Si assicura che nessun altro cadavere si trova sotto l'enorme massa di calcinacci e di pietre. Lo spazio stante e le vie adiacenti sono state chiuse da un tavolato per evitare che la folla di curiosi stazionante sul luogo si possa avventurare alle macerie.

Trattando una squadra di muratori accinta a demolire, con [illegible] cauzione il rimanente del muraglione adiacente al Museo Industriale, muraglione che si presenta pericolante.

Altre operai stanno rinforzando con travi i cavalcavia vicini.

I Sovrani e la Regina Madre si sono vivamente interessati al disastro, chiedendo notizie delle vittime, dei feriti, dei loro parenti.

Si ritiene che verranno colpiti i responsabili, per accertare i quali il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, nominò una commissione d'inchiesta, che si è già posta al lavoro.

Il genetliaco della Regina in Italia

ROMA 9 ore 2 — In tutta Italia venne ieri festeggiato il genetliaco di S. M. la Regina Elena, con la esposizione della bandiera da tutti gli edifici pubblici e da moltissime case private.

Vennero inviati a Casa Reale innumerevoli dispacci d'augurio e di devozione.

Di sera tanto a Roma, come nelle principali città d'Italia, — secondo reca il telefono — ebbero luogo grandi illuminazioni di gioia, riuscitissime nelle piazze da concerti musicali.

La vertenza Volpi - Musatti

La Corte d'onore presieduta da Nathan

ROMA 9 ore 1 — *Com'è noto a proposito della grave vertenza fra l'on. Musatti ed il comm. Volpi, provocata da polemiche sorte durante le trattative di pace ad Ouchy, gli on. Barzilai e Bergmann pregarono le due parti, avendo ravvisato nella specie un caso tipico per l'applicazione di una procedura ispirata al progetto Orlando in corso di esame legislativo, deliberarono di proporre alle parti che la vertenza venisse deferita ad una Corte di onore, composta di cinque membri.*

Ora la Corte d'onore, riunitasi per nominare il proprio presidente, elesse all'unanimità il Sindaco di Roma Ernestro Nathan.

Il generale Trombi a riposo

ROMA 9 ore 1.30 — Si apprende che, oltre al generale Berta, di cui ebbi già a telegrafarvi, verrà prossimamente collocato a riposo anche il generale Trombi.

L'inchiesta pel fatto di Roccagorga

ROMA 8 sera — L'onorevole [illegible], ministro di grazia, giustizia e culti, in automobile, il prefetto senatore Annaratone, accompagnato dal medico provinciale dott. Badaloni, il quale si recò col prefetto a compiere una inchiesta pel triste conflitto avvenuto ieri fra contadini e forza pubblica.

Appena arrivato a Roccagorga il prefetto ha voluto visitare i feriti ricoverati in quel piccolo ospedale.

I morti, in seguito alle ferite riportate, sono cinque.

Vi sono poi circa quarantia feriti più o meno gravemente.

In seguito al fatto vennero operati numerosi arresti.

Una grave sciagura in un circo equestre a Roma

ROMA, ore 23 — Al teatro « Adriano » dove agisce in questi giorni un circo equestre, è avvenuta una terribile, lagrimevolissima sciagura.

Il teatro era affollatissimo di pubblico [illegible] per assistere al debutto [illegible] Ramelli o dei « Diavoli [illegible] ».

La quadriglia sui trapezi volanti quando uno dei giovani, che è un russo, cadde dal lampadario precipitando nella sottostante rete.

Fu raccolto moribondo e trasportato all'ospedale.

Lo spettacolo venne interrotto.

I reduci dalla Libia

Iniziati nostri telegrammi particolareggiati [illegible] nuclei di soldati della classe 1890, reduci dalla Libia, a Brescia, Piacenza, Spezia, Ravenna, Pisa, Alessandria, Torino, Genova, Novara ecc.

In ognuna di queste località i reduci [illegible] festazioni di letizia e di entusiasmo.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Da Misurata a Tripoli in camion

Ieri una colonna di 15 autocarri con ufficiali e 80 zappatori è partita da Misurata per venire a Tripoli, riattando la strada lungo il cammino.

La colonna ha trovato la strada in [illegible] ma ha potuto renderla percorribile ed è giunta ieri sera a Homs.

Proseguirà di là per Tripoli.

Ieri stesso un autocarro con il capitano Favale ha riconosciuto la percorribilità [illegible] ha potuto far tutta in camions, trovando però molto difficile un tratto di circa un chilometro verso Casr Daun.

La radiotelegrafia a Syrte

Ieri è stata impiantata ed ha cominciato a funzionare la stazione radiotelegrafica a Syrte. Situazione tranquilla.

Il valore dell'esercito italiano

Ippolito Perelli pubblica sulla *Nuova Antologia* un lungo studio sulla situazione militare e politica dell'Italia in Europa. In relazione ai cambiamenti della politica internazionale è utile esaminare le condizioni della nuova Italia, quali si sono venute determinando in questi ultimi anni e quali si sono rivelate al mondo attonito durante la guerra di Libia.

Nel 1905 il tenente colonnello tedesco barone Von der Osten Sacken Rhein scriveva al poc'anzi morente dell'esercito italiano essere provato da *le testimonianze di coloro che avevano potuto osservarlo alle grandi manovre* e dalla constatazione che « nel 1866 l'esercito italiano era tre volte superiore in numero a quello austriaco e ciò nonostante questo riuscì vittorioso, e che mentre gli austriaci si sono sempre battuti in modo magnifico, gli italiani, al contrario, di cui veramente soltanto i piemontesi (!) sono buoni soldati, per lo meno molto male ».

Ora, a parte il fatto che tale giudizio è anche storicamente errato, perchè la storia di cento campagne combattute anche fuori d'Italia, dimostra al contrario che l'unico elemento che non cedette e fu costretto a ripiegare fu il nostro soldato, cui tutti i grandi capitani hanno riconosciuto qualità non inferiori a quelle di qualunque altro soldato di Europa, rimane assodato, ora dopo la campagna di Libia, che molte virtù militari ci sono invece universalmente riconosciute.

Ma anche su ciò si può non insistere poichè, volendoci tener lontani da certe esaltazioni patriottiche, facilmente spiegabili, è riconoscersi che la guerra nostra, ora cessata, per il modo come è stata deliberatamente condotta, per i criteri politici più che militari a cui è stata ispirata, per i caratteri del terreno sul quale è stata guerreggiata, per il genere di nemico [illegible] va in modo del tutto diverso da una azione militare sui teatri di guerra europei. Ma anche ammesso ciò, è da considerare che la dimostrazione del valore complessivo guerresco dell'Italia poggia ora su basi molto più ampie e molto meno incerte che la testimonianza di chi avesse assistito alle grandi manovre di molti anni fa.

La campagna libica ha anzitutto valso a mettere in luce l'alto valore dell'ufficiale italiano, è anzi questo uno dei fenomeni che ha maggiormente colpito, oltre che gli stessi nostri nemici, anche i più autorevoli critici e le più elevate personalità dell'Europa, ed è questo un fatto di primaria importanza nei tempi attuali e nell'ambiente europeo, dove le forme brevi universalmente adottate e la conseguente inevitabile deficienza nella istruzione individuale [illegible] soldato, contribuiscono ad [illegible] importanza [illegible] grado, alto valore che viene ora mirabilmente completato dal vantaggio dell'esperienza di una campagna, alla quale ha partecipato una forte aliquota dei nostri quadri, e che mette [illegible] legiate rispetto ai quadri di tutti gli eserciti delle grandi potenze.

Inoltre assolutamente soddisfacente è stata anche la prova di capacità fornita dai comandi e dallo stato maggiore in [illegible] ra, di dimostrare su una linea di condotta delle operazioni militari, differente da quella tenuta e tanto discussa, ci avrebbe condotto in minor tempo ed in modo più sicuro ai risultati che abbiamo raggiunto e che ci sono invidiati, risultati tanto più apparisceenti ora colla rapida sottomissione degli arabi, è provato che mai impresa coloniale fu preparata con cura più scrupolosa e con mezzi più adeguati [illegible] accordo fra enti direttivi ed organi esecutivi.

Ma sopratutto ciò che ha maggiormente colpito la mente degli stranieri, e, in fondo, ha sorpreso noi stessi, sono [illegible] nite dal popolo italiano, sulle quali è qui inutile ritornare, se non per mettere in luce in quale alta misura esse contribuiscano a dare il massimo valore alla nostra efficienza militare. L'ultima nostra campagna ha provato come lo spirito pubblico italiano sia perfettamente all'altezza dei più aspri cimenti, e come esso sia da considerarsi come un vero e sicuro sostegno dell'esercito che operi su qualsiasi frontiera.

Ma oltre al maggior valore che l'esercito italiano ha raggiunto, in relazione ed in conseguenza della campagna della Libia, occorre tener conto dell'effettivo di armata, anche di quelle materiale, da esso conseguito in questi ultimi anni. La occupazione stessa della Libia ha assorbito un'aliquota [illegible] va in modo completo, con opere di sbarramento e con campi trincerati che, in compenso del ritardo con cui sono stati iniziati, hanno l'enorme vantaggio di rispondere ai più moderni dettami della tecnica. E anche meno appariscente agli occhi dei profani, ha importanza e la conseguenza, di carattere militare, dei lavori ferroviari intrapresi o da compiersi verso le nostre frontiere. In riassunto si può affermare che, in virtù della sistemazione difensiva del territorio e della organizzazione ferroviaria verso i confini il nostro esercito, quasi per intero, ha reso disponibili per l'offensiva quelle energie che prima esso doveva quasi esclusivamente dedicare alla difesa del territorio nazionale.

E ciò è ben noto agli stati maggiori d'oltre Alpe.

Ed ora alle conclusioni.

Nel [illegible] « mondo che di fronte ai nostri presenti 800.000 uomini, pronti ad imprese di guerra di qualsiasi genere, « bisogna schierarne altrettanti; occorre insomma che i nostri futuri nemici « hanno a rifare da capo i loro calcoli, da rimaneggiare i loro progetti di « mobilitazione e di radunata, contando che sulla nostra frontiera non sarà sufficiente opporre forze poco numerose, ma bisognerà [illegible] « tentare le sorti della campagna. Solo « in questo modo e con questo mezzo « l'Italia nostra potrà essere sicura di « vedere riconosciuti i suoi diritti dagli alleati, quali essi siano ».

Oggi in relazione a quanto ho esposto credo di poter affermare che una tale aspirazione deve essere considerata come un fatto reale, gli stati maggiori delle potenze continentali debbono aver preso in considerazione l'entrata in [illegible] stra flotta sotto un nuovo punto di vista, giungendo a conclusioni ben diverse da quelle del passato.

E se volessimo esaminare una delle ipotesi che una volta furono ritenute da noi come [illegible] che l'Italia, in caso di conflitto generale, si fosse schierata contro le potenze centrali, ci sarà facile vedere quali, approssimativamente, a differenza del passato, sarebbero state le condizioni risultanti.

L'esercito austriaco, ora, in virtù di tutti i nuovi fattori, quali tuttamente deve essere considerato per lo meno alla pari dell'austriaco dal fondamentale questo che deve essere tanto più ritenuto come inseparabile, quando si pensi che, in caso di un conflitto degli Stati centrali contro una supposta quadruplice intesa, la preponderanza marittima di questa sarebbe tale da rendere nullo l'affidamento che l'Austria potrebbe fare sulla sua flotta per la difesa dei suoi territori costieri e dei suoi porti adriatici. Dunque, in un tale caso, di fronte alle forze italiane, da parte austriaca dovrebbero essere schierate altrettante, all'Austria non rimarrebbero quindi disponibili che circa 300.000 uomini o poco più da impiegare sulle altre frontiere. I russi quindi si troverebbero in condizioni di indiscutibile superiorità di fronte agli austriaci, se contro di essi intendessero portare l'offensiva, o in ottime condizioni strategiche se intendessero contrapporre altrettanti soldati ai 300.000 austriaci e riversare la [illegible] versari, e la conseguente possibilità da parte del primo di una offensiva rapida che volga a neutralizzare fin da principio importanti aliquote nemiche; la debolezza, in genere, congenita delle coalizioni, per il fatto stesso di essere tali, e la debolezza specifica di una quadruplice quale quella che noi consideriamo, costituita di elementi eterogenei, lontani e separati fra loro, divergenti per carattere, per aspirazioni, per interessi, i difetti della costituzione organica e politica di alcuni Stati e di alcuni governi posti continuamente in balia delle correnti popolari, ecc. E' ben vero tutto ciò.

Ma è anche evidente che lo squilibrio che sarebbe capace di determinare il calcolo anche più pessimistico di questi fattori non è di tale entità da compensare la grande sproporzione numerica delle forze. Qualora poi si osservi che nelle considerazioni sopra esposte [illegible] peso rappresentato dagli eserciti balcanici, è facile arguire che la ipotesi ora esaminata, se avesse dovuto tradursi in realtà, avrebbe rappresentato un grave e reale pericolo per i due imperi [illegible].

E' cosa chiara, è luminosamente ed onestamente provato, che, a differenza di quanto avveniva in un passato non molto remoto, il peso delle armi italiane ora, in Europa, rappresenta [illegible] uno dei lati della bilancia, vale a determinarne il catastrofico tracollo.

Ed oserei aggiungere una mia convinzione: essere anche provato che al valore di un tale elemento è forse in gran parte dovuta la premura, poco abilmente dissimulata, con cui la nuova adesione dell'Italia alla triplice alleanza è stata sollecitata nel miracoloso periodo che l'Europa sta attraversando.

[illegible] samente, senza temerità ma anche senza debolezze, una politica semplice, dritta, sicura; chiusi e saldati, con tutti i conti pendenti del passato coll'acconto da parte nostra della Libia, dobbiamo augurare una nuova era nella quale, con fermezza dobbiamo far sentire il peso della nostra influenza, a sostegno di un indirizzo politico inteso al conseguimento dei più alti ideali [illegible] la nostra debolezza ci ha fatto finora tacere, e ciò, nonostante anzi in virtù della stessa triplice alleanza, se è vero che essa è formulata in termini così lati e comprensivi da consentirle una grande libertà di movimenti e i suoi contraenti.

A tale proposito, ricordo ancora con dolore quel triste periodo di vita politica italiana, durante il quale più nero imperversò il sofisma delle spese improduttive, e più grave divenne la depressione morale e materiale dell'esercito e dell'armata, tacciate di rappresentare per lo sviluppo economico del paese, un elemento ritardatore ed inutile, data la impossibilità di nuove guerre europee. Io vorrei ora chiedere quale sia la loro sincera opinione presente, sia ai più violenti, oratori delle filippiche parlamentari di quell'epoca, sia anche a coloro, più moderati nella forma, compresi alcuni uomini di governo, che non seppero o non vollero apprezzare, difendendola, l'importanza di una solida organizzazione militare. /

Sta il fatto storico dimostrato che invece l'ultimo ventennio è forse il periodo in cui più di frequente, nel mondo, le armi hanno rappresentato il mezzo a cui i popoli hanno affidato la difesa dei loro interessi non solo idealistici ma anche economici; sta il fatto evidentemente provato che, nel presente assetto mondiale, conseguito e conservato prodominio politico ed economico, anche senza combattere quelle guerre che hanno a loro disposizione una tale e così formidabile macchia armata a sostegno dei loro interessi. Ci sono perfino dei periodi storici, si verificano delle situazioni politiche, in cui ragioni di ordine elevato possono consigliare un aggravio finanziario militare anche sproporzionato alle proprie forze, nell'intento di conseguire con sicurezza alte finalità politiche ed economiche; e di ciò ci forniscono ora una prova gli Stati balcanici che stanno raggiungendo la realizzazione di sogni secolari per aver saputo sopportare da anni un aggravio di bilanci militari notevolmente superiore alla loro capacità finanziaria, ma di gran lunga inferiore all'altezza politica degli scopi [illegible] prova la nostra Italia stessa che, per mezzo del suo esercito e della sua armata, ha potuto assicurarsi il possesso di una grande colonia dalla quale, sotto molti riguardi, essa si aspetta un incremento della sua floridezza.

La forza armata non è lo scopo, è un mezzo utile, talvolta indispensabile, e le spese che ad essa si dedicano sono ad usura produttive sia nel campo delle idealità politiche sia nel campo della prosperità economica, individuale e collettiva. Quindi l'Italia, non tanto per lebito di riconoscenza quanto come mezzo di salvaguardia dei suoi interessi, di fronte ai nuovi orizzonti sui quali deve spingere lo sguardo, pensi a non stancarsi di perfezionare e di rendere adeguato quel mezzo che ha tanto concorso a procurarle la sua situazione presente.

IPPOLITO PERELLI

ULTIMI GIORNI

1.500.000 Lire

ULTIMI GIORNI

SPORT

La terza grande manifestazione invernale del Touring — La carovana dallo Spluga al Bernina

MILANO, 9

Il lavoro di organizzazione della Terza Carovana Invernale procede, in questi giorni, vivissimo e promette il più lusinghiero esito per l'iniziativa del Touring.

Ciò è assicurato dal numero delle inscrizioni - fra le quali molte di Signore - pervenute da ogni regione d'Italia.

Poichè assai prossima è la chiusura delle inscrizioni stesse, essendo scarsi i posti disponibili, è bene che i ritardatari si affrettino a mandare all'Amministrazione del Touring la quota di L. 195, [illegible] da detto [illegible] zione a Chiavenna il 3 febbraio, al soggiorno a Campodolcino, alla partecipazione alla gita al Monte Spluga, al viaggio da Campodolcino al Maloja, al pernottamento in quel Kursaal Palace, al soggiorno a S. Moritz o Pontresina, al biglietto sulla ferrovia del Bernina, a tutto il trattamento, alloggi e trasporti di bagagli per la durata della Carovana dal 3 al 10 febbraio.

I dettagli logistici saranno curati moltissimo e i componenti la Carovana saranno ospitati nei primari alberghi ed avranno ogni comodità sia in vettura, in slitta o in ferrovia.

Fra un sigaro e l'altro

Il palazzo della conferenza di Londra

— Il vecchio palazzo di St. James messo a disposizione dei membri della conferenza per la pace dalla graziosa cortesia del re Giorgio sembra costruito apposta per accogliere, sotto la protezione delle sue torri, l'assemblea storica che deciderà della sorte non soltanto dei Balcani e dei turchi, ma [illegible] che dell'Europa intera. Questo venerabile palazzo è, con la Torre di Londra uno dei monumenti più pittoreschi della Metropoli. Cosa curiosa in un paese conservatore — osserva il *Journal de Genève*, — le vestigia del passato, eccezion fatta di Westminster, d'una parte del parlamento e di San Paolo, sono relativamente rare. La conferenza tiene le sue sedute nella famosa galleria di pittura che il re Edoardo e il re Giorgio hanno scelta per tenervi il loro consiglio all'avvento al trono. E' una sala rettangolare con le pareti in parte ricoperte di quercia. Il resto delle pareti è tappezzato d'una seta rossa scura. Tutt'intorno alla sala sono i ritratti in piedi dei sovrani della Gran Bretagna, da Enrico VIII sino alla Regina Vittoria, figure che sembrano contemplarsi grandiose e malinconiche. Nel mezzo della galleria, su una tavola lunghissima ricoperta d'un tappeto anch'esso rosso scuro, son cartelle di marocchino rosso dalle insegne regali e vasti calamai d'argento, dono di Carlo II al suo consiglio privato e penne d'oca e quaderni di carta bianca. Non si potrebbe immaginare una più tranquilla dimora. Le alte finestre a ghigliottina danno sur un cortile interno silenzioso e triste. Ci si crederebbe cento leghe lontani dall'agitazione e dal frastuono di Piccadilly e Regent Street. Il palazzo di S. James è situato nel centro stesso del West-End. Due grandi sale, [illegible] delle armature e quella della tappezzeria [illegible] mente poste a disposizione dei delegati [illegible] possa tenere i loro [illegible] meriboli. Altri due salotti, quello della regina Alessandra e quello della Duchessa completano il seguito di appartamenti di cui i membri della conferenza [illegible] hanno libero uso. Infine la grande sala dei banchetti accoglierà ogni giorno i delegati per il *lunch* e i delegati si riuniranno tutti insieme intorno [illegible] le tele che adornano questo *hall* e che rappresentano le battaglie celebri di Vittoria, Waterloo e Trafalgar. Lasciamo parlare un inglese dove che anche in quanto ai pasti il governo tratta regolarmente gli ospiti diplomatici. Solo un giornale ha osato consigliare che i *menus* fossero simili a quelli che si offrono ai membri delle *Royal Commissions*. Il segreto è ancora ben custodito su questi pasti, ma vi è motivo di credere che i lunchs del palazzo di St. James possano rivaleggiare con quelli che i paesi continentali offrono in simili circostanze ai delegati delle grandi conferenze diplomatiche.

Un pranzo alla Consulta in onore di Jagow

ROMA 9 ore 1.30 — Sabato prossimo alla Consulta il Ministro degli Esteri on. Di Sangiuliano offrirà un grande pranzo in onore dell'Ambasciatore di Germania Jagow; il quale, dopo una lunga residenza a Roma, si reca a Berlino, dove va a succedere al defunto Kiderlen Waechter nella reggenza del Ministero degli Esteri.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

Questo però non lo autorizzava a commettere un atto contrario alla morale e al rispetto delle convenienze, - disse Desronis che cominciava a perdere il filo di ragionamento.

[illegible] vere! Ma un collegiale [illegible] alle pensioni. Vostro figlio s'è scaldato un po' la testa, il suo cuore s'è destato. Alla sua età non avete voi fatto altrettanto, signor dottore? - soggiunse madama Herbillon [illegible] ardita e carezzevole ad un tempo.

Io, signora? - rispose il dottore arrossendo.

- Sì, voi... quand'avevate quattordici o quindici anni? Siate franco. Se anche mi rispondeste di no, io non vi crederei.

E lo guardò di nuovo sorridendo.

Gli occhi di madama Herbillon avevano quella fosforescenza umida e lucente che rivela una donna esperimentata nelle cose dell'amor. Il suo sguardo turbò profondamente Amabile Desronis, teso più [illegible] della solennità che da un anno lo teneva castamente rinchiuso nella sua casa glaciale e severa come un chiostro. Lo sguardo di madama Herbillon che aveva inebriato tanta gente si insinuava nel dottore come un filtro. Simile a un asteniio che si risolve a bere un bicchiere d'acqua [illegible] che gli girava la testa. Ora non poteva più staccar gli occhi dalla sua interlocutrice, arrossiva, balbettava delle frasi prive di senso, e rideva di un riso sciocco proprio degli ubriachi.

Clarissa Herbillon aveva troppa esperienza in queste faccende, per non accorgersi subito dell'effetto che essa produceva, ed era troppo civetta per non cedere alla tentazione di compiere una opera così bene incominciata. Non le dispiaceva d'altronde di avviluppare nelle sue reti il dottore Desronis, uomo che era stato un marito di esemplare fedeltà ed ora passava per il modello dei vedovi inconsolabili. Inoltre con la perspicacia propria delle donne, madama Herbillon aveva forse ravvisato nel dottore uno di quegli ingenui [illegible] le allodole, al lucchetto, che si addomesticano con [illegible] paroline dolci, e che si conducono e fanno obbedire a bacchetta. Essa risolse di profittare [illegible] citava sul dottore, e cambiando d'improvviso il tema del [illegible] venne a parlare di un [illegible] dovea avere un [illegible] per il dolore, cioè la sua affezione e il suo isolamento. Basta scuotere le persone a parlare delle loro miserie perchè [illegible] ro confidenza. Diventano espansivo aprono il loro cuore con una [illegible] za che permette alla donna anche meno esperta di entrarvi e di stabilirvi il suo domino.

— Io scherzavo - disse madama Herbillon - e avevo scelto, lo confesso, un cattivo momento. Avrei dovuto riflettere che nelle vostre circostanze non si ha voglia di scherzarsi. Perdonatemi, signore; sono tanto sfortunata!... Credete che il signor Herbillon ed io abbiamo preso la più viva parte al vostro dolore.

La faccia del dottore riprese a queste parole la sua malinconica espressione, ed egli fece il gesto d'un uomo profondamente afflitto.

— Non ne dubitavo, signora, e vi [illegible]

— Io non ebbi la fortuna - proseguì Clarissa - di conoscere madama Desronis, ma so qual brava donna essa era e il rimpianto che ha lasciato di sè in tutta la città.

Amabile Desronis allora sospirò profondamente e chinò la testa.

— La mia povera moglie - disse egli - era un angelo di dolcezza e di devozione.

— Sventuratamente gli angeli non sono fatti per stare in questo mondo! - rispose Clarissa con un accento di pietà, nel quale, il dottore, se fosse stato meno ingenuo, avrebbe potuto ravvisare una punta d'ironia. - La casa vostra deve parervi un deserto!

— Sì! - disse Desronis - l'isolamento mi uccide!

— Forse fareste cosa savia a permettervi qualche distrazione...

Desronis fece un gesto di diniego.

— Non parlo - riprese Clarissa - di quei piaceri mondani che contrasterebbero troppo con la vostra situazione. Ma [illegible] la compagnia degli amici, e quel conforto che si prova parlando d'una persona amata con amici che vi comprendono...

— Ah, signora! le persone malinconiche non sono punto divertenti e la gente si stanca presto di ascoltarle!

[illegible] volentieri il vostro prossimo, dottore - soggiunse Clarissa, sorridendo lievemente e facendo sul dottore un nuovo saggio del fascino che ella sapeva di possedere - e voi non rendete giustizia a voi stesso. Il vostro carattere personale e il vostro valore professione sono universalmente apprezzati; molte persone che vi conoscono e vi stimano si sentirebbero onorate se voi loro accordaste la vostra confidenza.

— Siete troppo amabile e troppo buona, signora!

— No, sono franca, sono forse troppo franca; spesso mi fu rimproverato di non essere abbastanza riservata... Ma che volete? Sventuratamente ho un carattere espansivo... e a rischio di meritare ancora un tal rimprovero, poichè ho il piacere di vedervi vorrei domandarvi una cosa... Voi non troverete forse indiscreta...

— Si tratta di un consulto medico. Sono sofferente e vorrei sentire il vostro parere.

Desronis, quantunque lusingato da questa profferta, non potè frenare un gesto di sorpresa. Egli sapeva che il medico curante della famiglia Herbillon era il medico più vecchio della città, e manifestò i suoi scrupoli.

Credevo di sapere che il dottor Grodard fosse il vostro medico.

Vale a dire il medico di mio marito. Il signor Herbillon soffre di mali immaginari e consulta spesso il dottor Grodard. Ma io trovo che egli fa largo uso di medicine... le sue ricette mi fanno un po' paura.

— Sono ai vostri comandi, signora.

— Me lo dite senza alcun entusiasmo e come se aveste paura, state là lontano, non mi mangio [illegible] avvicinarvi!

Essa lo fece sedere accanto a sè sul sofà.

Che cosa vi sentite? - chiese Desronis sempre più impacciato e confuso.

Provo un malessere generale, non ho appetito e non dormo.

[Continua].

Cronaca Tripolina

L' infanzia tripolina acclamante all' Italia

La festa dei bimbi ai giardini pubblici

Ieri, come annunziammo ebbe luogo ai Giardini pubblici la festa dei bimbi in omaggio alla nostra Augusta Regina.

Fu una magnifica gioconda manifestazione di quella parte del popolo tripolino che sfugge alla considerazione pubblica, dagli scolaretti del giardino d' infanzia ai piccoli studenti delle scuole superiori locali; scuole che già rappresentano un organismo sano e proficuo e danno i primi benefici prodotti.

Ed ieri, questa festa, che abbiamo chiamato dei bambini, è stato invece una vera festa scolastica, un rendiconto di tutto il progresso che l'insegnamento in genere ha conseguito dopo un anno di occupazione italiana.

La massa davvero notevole delle scolaresche che sfilò davanti al pubblico dimostra già da sola il grande slancio preso dalle nostre scuole, e l'ordine e la disciplina con cui gli alunni si presentarono al pubblico per la prima volta sono una prova lusinghiera della attività e dell'interesse che gli insegnanti pongono nell'esplicazione della loro importantissima missione educativa.

Ed ora passiamo alla cronaca del simpaticissimo avvenimento, della festa graziosa che riuscì davvero interessante e pittoresca.

I GIARDINI PUBBLICI NELL'ORA GIOCONDA

Ieri, nessuno riconosceva più il breve palmeto del molo dello sparto sotto la veste sventolante di centinaia di bandiere e bandierine. I viali, dianzi rovinati dal passaggio di carri e di automobili, apparivano in perfetto ordine; e ordine era dappertutto.

Sulla parete anteriore della palazzina dove sono gli uffici Trasporti e Tappe, una enorme tricolore formava un maestoso drappeggio.

Fin dalle dodici il recinto è andato popolandosi della moltitudine infantile guidata dagli insegnanti.

Per le autorità era particolarmente addobbato l'angolo esterno della palazzina con festoni e bandiere. Per gli invitati era stata destinata la terrazzina dinanzi ai baraccamenti di legno a sinistra del giardino.

GLI INTERVENUTI

Fra la folla degli intervenuti abbiamo notato quasi tutte le autorità militari e civili: il generale Ciancio, il generale Marchi, De Chaurand, Tettoni, Venturi, il colonnello d'Artiglieria Fisanio, il colonnello Viviglia, il maggiore Tarditi, il quale è stato assieme al segretario di gabinetto cav. Aperia ed all'ispettore generale delle scuole cav. Rattignoni l'organizzatore della bellissima festa. Vi erano inoltre il maggiore di Stato Maggiore Cuffaro e parecchi ufficiali di marina, tra cui il comandante del Porto cav. Cesena, ed il capitano Lezzi, della Piazza.

Fra le autorità civili: il prefetto Mentzinger, il presidente della Corte di Appello comm. Facchinetti con i consiglieri Acquaviva e Telesio, il presidente di Corte d'Assisi comm. Mentzinger, il presidente del Tribunale cav. De Filippis col Vice presidente Ragona, il questore comm. Allongi, il cav. Frigerio con Hassuna Pascià il Mudir, il Cadi ed altri notabili, il cav. Bianchini con i delegati Vecchione e Nudi, il rappresentante del Caffio Chemsi Eddin ed altri.

Si occupavano particolarmente del ricevimento delle autorità e degli invitati il cav. Aperia e il cav. Sanuan.

LE DISPOSIZIONI DELLE SCUOLE

Le diverse scolaresche erano distribuite nell'ordine seguente:

Viale laterale a sinistra — ricreatori delle regie scuole in costume sportivo con maglia bianca calzoni corti e berretto, al comando dell'insegnante di ginnastica sergente Baldassarre, segue la banda musicale dell 84. fanteria diretta dal maestro Zampino Francesco.

Al viale destro si sono disposte le classi delle scuole elementari maschili guidate dal direttore Paggi e insegnanti Mut, Meloni, Vanni e Poli-Alliance israelitico maschile e femminile col direttore Leves con gl'insegnanti Josepr Zona e signora Clotilde Paggi e direttrice signorina Levy — Scuole missione Francescana col direttore rev. Emilio, padre Celestino, Mireta, Pio, Andrea, Giustiniani e Annibale; — Scuole elementari femminile delle suore con la direttrice suora Marcellina, suora Geltrude, suora Ernestina, suora Rosalia e suora Michelina; — Asilo Infantile con la direttrice signora Carmela Aira e l'insegnanti signorine Clelia Paggi, Elena Strati, Emma Marulli ed Antonucci Eloisa; scuola elementare femminile con la direttrice signora Meloni e le insegnanti signora Robaldi, Tedesco, Galli, Perotti, Arbib, Sartirano e Fernanda Muti del corso professionale.

Nel viale centrale: Regio Istituto tecnico commerciale col direttore cav. Martinuzzi e professori Pelosi, Sorrentino, Baratti e Regazzi; scuola Arti e mestieri con il direttore prof. Di Blasio; Orfanotrofio arabo, con l'avv. Zedda e prof. Onorato del nostro ospedale; educatorio arabo della Mensela col capitano Fasulo direttore, ed educatori Maresciallo Vinci e sergente maggiore Ricci; scuola professionale araba con la direttrice insegnante signora Olga Maria e signorina Sammino.

L'ARRIVO DEL GOVERNATORE

Alle quattordici precise giunse in automobile il generale Ragni col tenente di ordinanza in forma ufficiale, seguito dalla sua scorta di carabinieri a cavallo.

Il governatore è stato accolto da acclamazioni entusiastiche da tutti gli alunni i quali agitavano migliaia di bandierine tricolori fornite con spirito patriottico dalla ditta Mele e C.

Indi, poichè S. E. Ragni prese posto nella tribuna delle autorità, gli alunni del ricreatorio cantarono lo immortale inno di Mameli.

IL PROGRAMMA

Indi è incominciato lo svolgimento del programma interessantissimo La squadra ginnastica speciale del sergente Baldassarre ha eseguito a perfezione alcuni esercizi ginnastici collettivi e individuali che hanno suscitato l'ammirazione del pubblico. Subito dopo a nome del governatore sono stati distribuiti a tutti gli alunni, biscotti, cartoline commemorative e calendarietti ricordo.

LO SFILAMENTO

Lo sfilamento è stato eseguito nell'ordine stabilito sotto la diretta sorveglianza del cav. Aperia.

Le diverse classi sono sfilate dinanzi alle tribune del governatore, e degli invitati al suono dell'ormai famoso Inno a Tripoli del nostro amatissimo e geniale collega Giovanni Corvetto.

La disciplina e la compostezza di tutti gli alunni sono state rilevate da S. E. Ragni che ha manifestato pubblicamente il suo compiacimento

Ha suscitato vivo interesse lo sfilamento delle alunne in costume indigeno che presentavano un artistico quadro.

La R. Scuola tecnico-commerciale ha sfilato per ultima.

I numerosi alunni, accompagnati dal colto ed infaticabile direttore cav. P. Martinuzzi e dagli egregi professori Pelosi, Raffaele, Sorrentino, Baratti e Regazzi, erano divisi in tre squadre, la prima delle quali formata da leggiadre signorine dal portamento franco ed elegante, è stata applauditissima dall'eletto stuolo di invitati. Precedeva la ricca bandiera della scuola, scuola che senza dubbio terrà in avvenire il primato, come l'ha tenuto fin oggi, essendo ad essa affidato l'importante compito di preparare alla Colonia le migliori giovani energie che istruite per ben quattro anni alle moderne discipline commerciali, la dovranno mettere in valori

Terminato lo sfilamento S. E. il governatore è passato acclamatissimo in mezzo alle scolaresche festanti, facendo particolari elogi a tutti i direttori e rivolgendo agli alunni affabili parole d'incoraggiamento.

In ultimo è stato suonato e cantato un bellissimo inno del maestro Ranuzzi intitolato « Io trionfo »

× × ×

In occasione del genetliaco della Regina Elena, nella chiesa « Regina delle Vittorie » presso l'ospedale militare n. 1. nella Mensela, fu cantato un solenne Tedeum e tenuto un discorso di circostanza dal rev. celebrante D. Michele Conte Pieri, cappellano del detto ospedale. Molti soldati assistettero alla simpatica cerimonia.

Gli alunni delle scuole tripoline

a S. M. la Regina

L'ispettore delle scuole cav. Rattignani a nome degli alunni delle scuole di Tripoli ha inviato alla nostra Augusta Sovrana in occasione del suo genetliaco il seguente telegramma:

« A Te che sei non solo la grande e potente Regina ma anche la madre buona, amorosa di tutti i bambini d'Italia, noi bambini di Tripoli riuniti per la Tua festa mandiamo dai nostri cuori tutti i nostri auguri e ti preghiamo di mettere anche noi, piccoli tuoi sudditi lontani sotto la Tua protezione ».

Per camminare scalzi

Ieri Mohammed ben Mol[illegible] di anni 18 arabo tripolino mentre [illegible] a piedi scalzi un [illegible] scheggia di vetro ferendosi il pollice del piede sinistro. Si fece medicare all'Ospedale civile

Grave caduta

A [illegible] pericolosi [illegible] sono [illegible] per tutti il pericolo di rompersi il collo come è accaduto [illegible] al mussulmano Mohammed ben [illegible] da Tripoli che scendendo riportò la frattura del braccio destro.

All'ospedale civile Vittorio Emanuele III fu giudicato guaribile in un mese.

Cade da un automobile e si ferisce gravemente

[illegible] Mohammed di anni [illegible] la Carbona, per [illegible] caduta dalla [illegible] per cui alla Dega [illegible] mieri precipitò al [illegible] passanti fu mesi trasportato all'o[illegible] medico di guar[illegible]

Altro investimento del giorno...

[illegible] Codini Nicola [illegible] Porto Rec[illegible] fortuna se [illegible] avo con lievi [illegible] ma alle ginocchia e all'avambraccio [illegible] Si fece medicare [illegible] spontaneo

Gravissimo investimento

[illegible] da due ufficiali [illegible] spedali [illegible] Gaba certa Fatma ben Massud [illegible] anni 8 nativa di Ergoul, in condizioni veramente [illegible] la poverina [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] con versa in pericolo di vita.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria [illegible] delle Affissioni [illegible] per il servizio Affissioni [illegible] pubblico che dal [illegible] servizio stesso già [illegible] zionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

Le tariffe e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azzizia palazzina del Comando di Piazza ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possiedono oggetti [illegible] affissi con l'Amministrazione prima che si proceda [illegible] biterazione delle pubblicità esistenti

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abbia abbondantemente informato il pubblico circa l'imminente scadenza del termine [illegible] per concorrere alla vincita del premio di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta parte del pubblico non avrà ancora provveduto — per pigrizia, o per disattenzione, — a provvedersi delle cartelle della **Lotteria Nazionale Roma-Torino** che si estrarrà irrevocabilmente il 15 corrente.

Ora poi [illegible] che l'estrazione [illegible] il pubblico rifletta un momento solo alle speciali [illegible] mentazione di tal genere, perchè ognuno, che [illegible] ad [illegible] ron ne [illegible] possibilità dell [illegible] [illegible] Italia » in Scuola El H [illegible] presso Francesco M [illegible] ra El Musek presso il Bar Ristoro Italia del S[illegible] Cantona, alla Piazzetta dell'Orolog

BOLLETTINO METEREOLOGICO

dell' 8 Gennaio

Barometro 759 [illegible] nima 0°, massima 1[illegible] ta in km. 7 direzione [illegible] 65 - Pioggia

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola - minimo L. 150

Cercansi due [illegible]

Menù, carte da visita [illegible]

Rappresentanze [illegible]

Giovane ufficiale [illegible] simo impiegato, cerca [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Trentenne [illegible] giovane, vedova, [illegible] fizzare forno p[illegible] 9324 Rolo Egeo

On demande un [illegible] capitani [illegible] marchands [illegible] avantageux de vente d[illegible] maison [illegible] Voyageurs [illegible] stante La Cie [illegible]

Annunzi [illegible] [illegible] tipografia [illegible] La Nuova Italia

Terreni da vendere [illegible] posto sul [illegible] postale N[illegible]

Strenne artistiche per le [illegible] feste [illegible] Agenzia Commerciale "La Nuova Italia", Via Azzizia Palazzina del Consolato di Piazza

Sottotenente [illegible] offerto Biglietti [illegible] [illegible] Mussolini

Gentiluomo [illegible] giovane non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tissima, eventualmente artista drammatico desiderosa recarsi Tripoli passare qualche tempo Società [illegible] [illegible] presentazione [illegible] Tripoli

Carta da lettere intestata a prezzo modico presso la tipografia "La Nuova Italia"

Casa Dahara pregansi quanti hanno scritto volerla visitare [illegible] [illegible] Via Azizia Numero [illegible]

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica-Giardino-Bagno
PREZZI MODICI
MARIO BOCCA

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani
Ex Pensione Francese presso palazzo municipale
(Sede provvisoria)

L' ESCLUSIVITÀ
della rivendita del nostro giornale è concessa
a FRANCESCO MONDINI & C.
Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Appendice straordinaria del " La Nuova Italia "

MARK TWAIN

La grande rivoluzione di Pitcairn

NOVELLA

« Il servizio divino ha luogo ogni domenica, alle dieci e mezza e alle tre, nell'edificio costruito da John Adams, ove egli [illegible] officiato sino alla sua morte, nel 1829. Vi si segue scrupolosamente la liturgia della chiesa anglicana, l'attuale pastore è Simon Jung, che è grandemente venerato. Tutti i venerdì viene impartito un corso d'istruzione religiosa, a cui assistono tutti quelli che possono recarvicisi. Il primo venerdì d'ogni mese, poi, tutti si riuniscono per una cerimonia religiosa, ed in ogni casa si dicono le preghiere familiari. Questa è la prima cosa che fanno al loro svegliarsi, e l'ultima prima di coricarsi. Nessuno si pone a mensa senza prima invocare la divina benedizione, e gli atti [illegible] senza profondo rispetto delle [illegible] cristiane da [illegible] Individui in cui il maggior godimento e il più apprezzato è quello di vivere con Dio per mezzo delle preghiere, e di unirsi per cantare inni alla sua gloria, individui che sono gentili, pieni di attività, e lungi più degli altri mortali dai vizi, non hanno bisogno di sacerdoti nella loro comunità ».

A questo punto, nel rapporto dell'Ammiraglio vi era una frase, sfuggitagli certamente dalla penna senza che egli se ne avvedesse, senza intenzione. La frase diceva:

« Uno straniero, un americano è venuto a stabilirsi nell'isola. È un acquisto sospetto

Un acquisto sospetto, certamente! Il capitan Orusby, della nave americana « Hornet », approdò a Pitcairn appena quattro mesi dopo la visita dell'ammiraglio e, per i fatti che vi raccolse noi siamo ora al corrente su questo americano. Riuniamo questi fatti per ordine cronologico.

Dopo che egli ebbe fatto conoscenza con tutto il popolo — la qual cosa non gli richiese che pochi giorni, — la cercò di cattivarsi con tutti i mezzi possibili la simpatia dei pitcairnesi, e divenne in breve popolarissimo e quanto mai stimato. La prima cosa che fece fu quella di abbandonare i suoi costumi profani e di seguire con grande ardore gli esercizi della religione. Leggeva continuamente la Bibbia, pregava, cantava gli inni ed invocava le divine benedizioni. Nessuno sapeva pregare meglio e più di lui.

Poi, quando vide che il suo piano era maturo prese a seminare segretamente i germi del malcontento nel popolo. Il suo progetto rivelato era quello, da prima, di rovesciare il governo, ma tenne poi se la cosa [illegible] lungo e si servì di tutti i più svariati mezzi, a seconda degli individui coi quali trattava. Risvegliò il malumore di alcuni, richiamando la loro attenzione sulla brevità degli offici della domenica e affermò che, ogni domenica avrebbero dovuto esservi tre offici di tre ore ciascuno, invece di due. Molti avevano già avuto, dentro i loro petti, la stessa idea e costituirono così un partito occulto pel trionfo di questo progetto.

L'astuto americano fece poi osservare alle donne, che esse non avevano troppa voce in capitolo nelle riunioni religiose, e sorse così un altro partito. Egli non si lasciava sfuggire nessun'arma. Andò anche fra i fanciulli e svegliò ne' loro cuori un senso di amarezza, dicendo che la scuola della domenica era troppo breve, ed ecco formarsi un terzo partito.

Una volta alla testa di questi tre partiti, si trovò padrone della situazione e potè continuare lo svolgimento del suo piano. Si trattava niente-meno che di porre sotto accusa la [illegible] Bussell Nickers, uomo notevole pel suo carattere e il suo talento, ricchissimo, giacchè possedeva una casa provvista di un salone, tre cabarets e mezzo di terreno coltivato e l'unico vascello che esistesse nell'isola, una baleniera. Disgraziatamente, un pretesto per accusarlo si presentò proprio in quei giorni: una delle leggi più vecchie e più sacre di Pitcairn era quella sulla inviolabilità della proprietà, che tutti grandemente rispettavano, perchè rappresentava il palladio delle libertà popolari. Una trentina d'anni prima, un dibattito gravissimo, a proposito di questa legge, si era svolto dinanzi alla Corte; si trattava di un pollo appartenente ad Elisabetta Joung, che aveva allora cinquantotto anni ed era figlia di John Mills uno degli ammutinati del « Bounty »; il pollo era entrato nelle proprietà di Giovedì ottobre Christian, di ventinove anni, figlio minore di Flacher Christian, e Christian lo aveva ucciso. Secondo la legge, Christian poteva conservare il pollo, oppure restituirne la spoglia mortale al suo legittimo proprietario e ricevere i danni e gl'interessi per la non procuratagli dall'invasore. Il rapporto della Corte stabiliva che « il suddetto Christian abbandonasse la suddetta spoglia mortale alla suddetta Elisabetta Joung e' domandava una botte d'ignami come riparazione del danno causatogli. » Ma Elisabetta Joung trovò la richiesta eccessiva le parti non poterono accordarsi eChristian perse il suo processo nella prima istanza; non gli fu accordata che mezza botte d'ignami, il che egli ritenne per insufficiente e ricorse in appello. Il processo si trascinò per anni davanti ai diversi tribunali, attraverso successivi giudizi confermanti sempre il primo. Così la lite arrivò davanti alla Corte suprema, ove rimase per venti anni, finchè nella scorsa estate il verdetto fu pronunziato ed il primo giudizio una volta di più fu confermato.

(Continua).

Deposito MARSALA e MOSCATO

VITO D' ASTA — *Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)*

Prezzi da non temere concorrenza

Con sole lire TRE

si acquista il biglietto fortunato della

Grande Lotteria Italiana

amministrata dalla Banca d'Italia

Unica estrazione a data irrevocabile

IL 15 GENNAIO 1913

8882 premi per lire 2,000,400

da lire 1,500,000 — 120,000 — 49,500 — 21,000
9,000 — 4,500 — 900, ecc. ecc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti.
Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta.
Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo.

TRE [illegible]

Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via [illegible] Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCHI [illegible] e C. Suc El Muscia

Per tutte le
FORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
[illegible] *dettagliante alla Società* "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
UFFICIO (Palazzina Comando di Piazza)

MAGNESIA POLLI

QUARISCE
i disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro
PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio
Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2
Flaconi per posta Cent. 25 in più.
NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi
la nostra Marca di Fabbrica.

Rappresentanti esclusivi in Tripoli
Fantocci & Barretta
Corso Vittorio Emanuele (già via Azizia)

La Tipografia "LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere.

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
(Fuori Porta Nuova)

BACTEROL
Il più energico disinfettante, non macchia i metalli e la biancheria, non puzza, non è velenoso, ottimo deodorante. Preparato in diversi tipi. Tipo medico, semico, veterinario, toilette.
MILANO
VIA S. GREGORIO, N. 45
Rappresentante Generale per la
Sicilia, Tripolitania e Cirenaica
Sig. V. CATALANO - Palermo

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI
LOCOMOTIVE
DRAGHE
ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
Via MESSINA 19
MILANO

Anche
OFFICINE
ELETTRO-MECCANICHE
Via FRANCESCO ARCELLATI 44

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

NAPOLI — *Via Agostino Depretis* NAPOLI
ROMA — *Via del Tritone* ROMA

Vapori celerissimi e di lusso da NAPOLI per
Nord America (New York) Via Palermo & Gibilterra
Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Moji, Kobe, Nagasaki, Kobe e Yokohama.
Alessandria D'Egitto & Marsiglia.
Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema & Amburgo

La reclame è l'anima del commercio

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA [illegible] RIANE E CATARRI URETRALI INVETERATI
[illegible] PILLOLE di KINO [illegible]
[illegible] INIEZIONE INDIANA,
URETRO-CISTITI CATARRI VESC[illegible] TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI ed CACHETS DI KINO diuretico an-
RESTRINGIMENTO [illegible] GOCCETTA [illegible] PROSTATITI
[illegible] SPASMO [illegible]
SIFILIDE TORRES [illegible] Antirelico
IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible] Glicerofosfati Torresi,
[illegible] G. TORRES [illegible] alle 12
[illegible] Roma, [illegible] Terni [illegible] Ancona [illegible] Livorno
Firenze [illegible]

CHALEUR & LUMIÈRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE
et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pieces detachees. Installations, Reparations

Sposa sterile
Gomma impostata
Johimbina [illegible]
[illegible] Solo

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato
e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA Corso Umberto I N. 160 ROMA
Abbonamento anno Italia L. 25 Estero L. 35

Asma - Tossi - Bronchiti
Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale L. Viola [illegible] subito [illegible]

DITTA ALESSANDRO PEDERSOLI
NAPOLI
(Italia)

Cataloghi Gratis a richiesta

Letti e Mobili in Ferro e = Articoli per Sanitari
SPECIALE LAVORAZIONE
Tavoli - Divani - Sedie per Giardini e Caffè
Letti - Elastici - Lavabi per Famiglie
Brande da Campo per Militari
Arredamenti completi per Ospedali

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 10. — EDIZIONE DELLA SERA — Venerdì 10 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie. Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale [illegible]
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento, [illegible] in più per le spese postali.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA [illegible]

Anno II LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba
del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **8.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine e più [illegible] per oltre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10**. Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** [illegible] 6·50 per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50**.

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola sotto ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

La Porta dichiara alle Potenze che richiamerà i propri delegati da Londra,

se le sue proposte non verranno accettate

(Nostro servizio telegrafico particolare)

L' ingenuo giuoco

Da Costantinopoli si smentisce ufficialmente che la Porta abbia chiesto, per mezzo dei propri ambasciatori all'estero, l'intervento delle Potenze Europee a favore della pace.

Questa notizia, che potrebbe a prima vista rivelare un atteggiamento tragicamente comico, data la situazione nella quale la Turchia si trova nel burrascoso momento attuale offre ancora una volta lo spettacolo non sappiamo se più ridicolo o più compassionevole, di un [illegible] raggiro col quale si vorrebbe mascherare tutta una situazione impregnata di desolazione e di miseria. Il vero, ed è stato ormai ripetuto durante questi giorni di stasi e di tregua, che una pace accettata dalla Turchia alle condizioni poste dagli alleati della quadruplice balcanica, significherebbe un vero e proprio suicidio [illegible]

Se la Porta, premuta dalle [illegible] di consiglio delle Potenze [illegible] forza, ancor più eloquente, della forza, ancora più eloquente, data ad Adrianopoli, e cederà la città, con la sua inarrivabile fortezza, [illegible] potenti artiglierie bulgare in oltre due mesi di assedio non sono riuscite ad espugnare, sanzionerebbe col fatto compiuto la sua definitiva sparizione dalla carta geografica d'Europa.

Il governo turco comprende che Adrianopoli costituisce una questione di vita o di morte per la dominazione ottomana al di qua dei Dardanelli, nell'alta e nella bassa Tracia, giacchè, senza quel potente baluardo, la capitale sarebbe [illegible] in pericolo. Resterebbe ai bulgari il concentrare tutti gli sforzi su di un punto della linea di Cataligia, per aprirsi il varco verso Costantinopoli, e ricacciare i turchi in Asia.

Da ciò la tragica resistenza del governo ottomano, che nella cessione di Adrianopoli vede la fine della Turchia europea e la perdita della capitale a breve scadenza.

Ma questa spaventevole prospettiva — la più orrenda che possa presentarsi ad un Impero — non impedisce alla Turchia di compiere il bel gesto d'orgoglio; non le toglie la volontà di ostentare un fantasma di grottesca superbia, facendo noto ai popoli ch'essa non ha chiesto l'intervento delle Potenze per la pace.

Ora, siccome anche negli atteggiamenti della grande politica domina, sia pure nel retroscena, la direttiva della logica, bisogna argomentare che la Turchia s'illude, in sostanza, sulla sicurezza della propria posizione; poichè, in caso contrario, non avrebbe, — per folle che sia il suo Governo — diramato l'orgoglioso dispaccio ufficiale. E, in verità, il gesto disgustoso e solenne, non si riduce che ad una questione di forma, non rappresenta che un ingenuo giuoco.

La Porta sa benissimo che le Potenze non [illegible] alla [illegible]

[illegible] alla 14ª [illegible] ora [illegible] mondo

La Porta non cede

COSTANTINOPOLI, 10 ore 4 — I giornali pubblicano la notizia che la Porta ha inviata ai propri ambasciatori presso le grandi potenze una circolare nella quale dichiara che se i delegati balcanici non accetteranno entro la settimana le proposte di pace avanzate dai delegati ottomani, la Turchia inviterà i delegati stessi a tornare a Costantinopoli.

La Porta si dichiara risoluta a mantenere il suo punto di vista sulle questioni di Adrianopoli e delle isole dell'Egeo, affermando che i sacrifici consentiti finora rappresentano il limite estremo delle concessioni che la Turchia poteva fare.

La conferenza degli ambasciatori

LONDRA, 10 ore 2 — Ieri nel pomeriggio si sono riuniti in conferenza gli ambasciatori delle Grandi potenze per prendere in esame la situazione nuova, creata dall'atteggiamento alquanto meno ermissivo assunto dalla Porta, e dal proposito fermo delle Potenze Europee di intervenire a favore della conclusione della pace.

La conferenza durò a lungo, ma non fu possibile raccogliere alcuna notizia sull'esito della discussione.

Si sa soltanto che essa fu cordialissima, e che tutti gli ambasciatori si trovarono d'accordo sulla linea di condotta da seguire.

Oggi la conferenza riprenderà le proprie sedute.

Per la frontiera albanese

PARIGI, 10 ore 2 — I giornali della sera, nel dare la notizia della riunione degli ambasciatori a Londra —, senza peraltro poterla corredare di particolari, annunziano che la questione della delimitazione dei confini albanesi verrà trattata in seguito, e separatamente dalle altre questioni.

Si afferma pure che l'Austria-Ungheria non abbia modificate le proprie vedute circa le sorti di Scutari; e che l'intenzione del governo di Vienna rimanga sempre quella di incorporare la città alla futura Albania riorganizzata.

L'Austria Ungheria sarebbe ad ogni modo disposta a fare qualche altra concessione, mentre vorrebbe che nessuna cessione venisse fatta al Montenegro.

La Porta non ha chiesto aiuto all'Europa

COSTANTINOPOLI, 10 ore 1

Un comunicato ufficiale reca la smentita del governo alla voce corsa, che la Porta avesse chiesto, per mezzo dei suoi ambasciatori l'intervento delle potenze a favore della conclusione della pace.

Sul colloquio avuto a Chadem-Koi dai Ministri della Guerra e degli Esteri col generale bulgaro Savoff, non si hanno notizie precise.

Si ritiene però — per alcuni indizi che si son potuti raccogliere — che il colloquio medesimo non abbia condotto ad un accordo.

Dai propri ambasciatori all'estero la Porta è stata all'ultima ora informata che è imminente un passo collettivo delle potenze d'Europa presso la Turchia.

Lo scopo del colloquio di Chadem-Koi

COSTANTINOPOLI, 10 ore 1 — Si apprende che il colloquio avuto a Chadem Koi dal Ministro Nazim Pascià e Noradounghian Effendi col generale bulgaro Savoff aveva lo scopo di fissare i limiti della frontiera dal vilayet di Adrianopoli.

Così il ministro degli Esteri e il Gran Visir ebbero una lunghissima conversazione dopo la quale spedirono un particolareggiato telegramma a Reshid Pascià a Londra.

L'erede al trono turco ad Adrianopoli?

LONDRA, 10 ore 1 — Il Times riceve da Sofia che nei circoli militari corre voce che l'erede presuntivo al trono di Turchia si trovi ad Adrianopoli.

Questa notizia non è certo fatta per tranquillizzare gli animi, poichè la presenza dell'erede al trono nella città assediata, indicherebbe una intenzione di ulteriore resistenza da parte della Porta alla cessione di Adrianopoli ai Bulgari.

La Francia e le isole dell'Egeo

LONDRA, 10 ore 5 — Durante la riunione degli ambasciatori tenutasi nel pomeriggio di ieri, il rappresentante della Francia ha insistito nella proposta francese, che cioè tutte le isole dell'Egeo vengano lasciate alla Grecia, salvo beninteso la condizione che le più vicine all'ingresso dei Dardanelli non siano mai munite da parte del governo ellenico d'opere di fortificazione.

La visita dell'On. Di Sangiuliano a Berchtold rinviata

VIENNA, 9 ore 21 — Come era già stato annunziato, il ministro degli Esteri a Roma, on. Di Sangiuliano dopo la rinnovazione della Triplice Alleanza, aveva deciso di venire a Vienna per visitare il Ministro degli Esteri [illegible] con cui ebbe recentemente un colloquio a Firenze.

Ora la «Neue Freie Presse» pubblica che la visita del marchese Di Sangiuliano a Berchtold è stata differita alla prossima primavera a causa degli avvenimenti che in questo momento preoccupano in questo momento il mondo politico internazionale.

Il nuovo gabinetto portoghese

LISBONA 9 ore 21 — La crisi ministeriale che durava da qualche giorno, in seguito alle dimissioni dell'intero gabinetto, è stata risolta.

Il Gabinetto si è costituito sotto la presidenza di Alfonso Costa.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L' ordinamento del Governo in Libia

Il Decreto Reale firmato

ROMA, 10 ore 1 — Il Re ha firmato il decreto relativo all'ordinamento del governo nella Tripolitania e nella Cirenaica.

I commenti della stampa

[illegible] la continuazione dei [illegible] Auguro che [illegible]

L'arresto di due "apaches" ritenuti autori della violazione della tomba di Superga

FIRENZE 10 ore 2 — La nostra Questura, su indizi ricevuti dalla Questura di Torino, ha proceduto all'arresto di due apaches francesi e della loro amante, ritenuti autori della violazione della tomba della Duchessa di Genova Madre a Superga.

La situazione in Cirenaica

Il giudizio del gen. Salsa

ROMA 10 ore 1.30 — Il generale Salsa, che si trova a Roma convalescente di una non grave malattia, è stato intervistato dal Giornale d'Italia sulla situazione a Derna.

Egli ha dichiarato che le cose vi vanno giornalmente chiarendo colla sottomissione dei capi arabi; ha escluso ogni ragionevolezza di notizie allarmistiche, ed ha affermato che egli confida nella completa pacificazione di tutte le popolazioni.

La consegna delle medaglie ai reggimenti che combatterono in Libia

ROMA, 9 ore 21 — Il giorno diciannove del mese corrente, sulla grande scalea del Monumento a Vittorio Emanuele, il Re consegnerà in forma solenne le medaglie decretate alle bandiere dei diversi reggimenti che parteciparono alla campagna di Libia.

Assisteranno alla cerimonia le bandiere e gli stendardi di tutti i reggi-

menti d'Italia, che verranno appositamente a Roma, accompagnati da una rappresentanza di cento uomini per ciascun reggimento.

L'arrivo del 60. fanteria a Viterbo

VITERBO 9 ore 23 — Un immenso corteo, composto di innumerevoli autorità e di tutta la popolazione, ha accolto oggi il 60 Reggimento fanteria, che ha fatto ritorno a Viterbo dopo un lungo periodo di assenza.

Dopo l'arrivo, nel grande cortile della caserma, ha avuto luogo la cerimonia commovente della consegna di una medaglia d'oro al reggimento che celebrava il suo quarantesimo anno di formazione.

Venne pure consegnata, in forma solenne, una insegna al Colonnello Gibelli, promosso per merito di guerra.

Dissero parole, vibranti di patriottismo, il comandante Pistolesi, il Deputato Canevari, il Sindaco ed altri.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Nulla di nuovo in tutti i presidi della Tripolitania

Il sentimento Navale

Data la configurazione dell'Italia a penisola, con grandi ed importanti isole nelle sue vicinanze visto che essa è bagnata da tre mari e che le vie acquee sono le sole possibili per il traffico con le isole, dovrebbe avere una popolazione essenzialmente marinara.

Invece questa inclinazione è scarsissima, sia nel medio ceto, che fra coloro che godono di una sufficiente agiatezza. Se poi esaminiamo gli individui che a ragione sono chiamati forti e che cioè tali potrebbero concedersi il lusso di possedere una lussoria o (nave da diporto), si vedrà che trovansi in numero limitatissimi, e che coloro fra essi che, cedendo all'inclinazione forestiera, sono padroni di un « yacht » poco se ne [illegible] prendono il mare per uno o due mesi all'anno.

Chi ha viaggiato nel nord dell'Europa ed Inghilterra ha presenti gli innumerevoli « cutter » che giornalmente le acque dei vasti [illegible] e dei numerosi canali di quei paraggi, formando così diletto ed istruzione di intere famiglie.

La costiera italiana non manca di ridenti golfi, specialmente nel suo lato occidentale: Napoli, Spezia, Rapallo, ecc., dovrebbero, nei giorni festivi, essere popolati di innumerevoli battelli bordeggianti alla brezza marina. Per contro un eterno pallore sovrasta sul mare: poche imbarcazioni su quelle cerulee acque e la maggior parte di battellieri o mestieranti: il prudente borghese non si azzarda a scendere sull'infido elemento.

Abbiamo sì delle società di canottaggio, con soci volonterosi che si addestrano al remo: ma più sull'acqua dolce che al mare; scarse quelle di regate a vela ed un anemico « Yacht Club » italiano. Ma queste istituzioni, ristrette nella cerchia di un computo limitato, [illegible] da molteplici regole, complicate e infarcite di termini esotici non sono quelle più adatte a volgarizzare l'affetto al mare.

Abbiamo bisogno che il sentimento navale entri nel cuore e nella mente delle nostre popolazioni, perchè nelle guerre future le azioni navali acquisteranno sempre maggiore importanza.

L'Inghilterra e la Germania si affannano in una ridda vertiginosa di nuove costruzioni navali: la Russia si accinge alla attuazione di un vasto programma marittimo: Austria e Italia si vedono trascinate ad aumentare le loro flotte: occorrono navi, navi per armare le nuove navi, ma più che tutto necessita che l'intera popolazione si renda conto dell'importanza che va sempre maggiormente acquistando lo sviluppo dell'armata, si appassioni ai relativi problemi e conceda di buona voglia i denari occorrenti all'incremento di essa. Per far ciò bisogna estendere in tutti la ragione concreta del meccanismo navale.

Uno dei fattori più importanti per appassionare i singoli individui alle vicende del mare è la navigazione a vela; il miglior modo di utilizzare il vento colle vele, il combattere le contrarietà che quello oppone ad un dato cammino, ecc., sono elementi utilissimi per aguzzare l'intelletto, e risvegliare lo spirito avventuroso e promuovere il sentimento navale.

Nella buona stagione, durante le vacanze scolastiche, gli studenti, i giovani adolescenti, dovrebbero intraprendere brevi crociere sulle coste, trasferendosi così economicamente da una città all'altra.

In sostanza si dovrebbe promuovere una specie di Touring nautico, a capo del quale sarebbe conveniente che fosse posta una delle istituzioni già esistenti, come ad esempio, la Lega navale.

Anzitutto bisogna far conoscere al grosso pubblico che per possedere una barca a vela non occorre una forte spesa: con 500 o 600 lire si può comprare un battello, con la rispettiva vela ottimo per allenarsi al mare in un golfo; bastano poche migliaia di franchi per diventare proprietari di una barca pontata (cutter) con la quale è possibile girare tutta la costa italiana e visitare le sue isole.

Gruppi di giovani benestanti e di e di studenti, riuniti in minuscole associazioni, potrebbero acquistare e imparare a manovrare una di tali barche e con essa percorrere a piacimento il Tirreno e l'Adriatico. Pochi istruttori, assoldati dall'istituzione madre, darebbero ai volonterosi le prime nozioni di navigazione: l'esperienza farebbe il resto.

Destato così lo spirito avventuroso e intraprendente, molti individui nei quali il sentimento marinaresco è allo stato latente, si darebbero alla carriera del mare con grandissimo giovamento del nostro commercio.

Ma ha da essere ginnastica svedese e non acrobatismo; voglio dire che si deve navigare con battelli o barche appropriate di mare: e non già con galleggianti costruiti espressamente per sfruttare, con vantaggio, una completa formula di regata. Questo lasciamolo fare ai professionisti di simili sport. Noi vogliamo dei marinai e non dei dilettanti di corse.

Diamo incremento alla marina libera, perchè possa a sua volta fornire i combattenti alla marina da guerra.

OLD SEAMAN

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano aver opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla collocazione delle pubblicità esistenti.

L'arte drammatica francese
I contemporanei

PARIGI, gennaio. La Francia è stata fino ad oggi la grande fornitrice dell'arte drammatica al mondo intero. Nessun paese ha dato una così ricca letteratura drammatica. I francesi hanno il teatro nel sangue, commedie e drammi francesi si recitano in tutti i teatri dei due mondi. Ma questa supremazia, fino ad oggi incontrastata, va declinando di giorno in giorno. Perchè? Anzitutto, ed è un francese che lo riconosce — il signor de Morsier critico apprezzato e scrittore elegante — perchè il pubblico comincia a stancarsi di guardare sempre verso Parigi, e poi perchè anche le grandi nazioni che nel secolo scorso hanno acquistato coscienza della loro unità nazionale, come l'Italia e la Germania, affermano oggi la loro forte vitalità anche nel teatro, come in ogni altra forma di pensiero e di azione, altre come l'Inghilterra, la Russia, la Spagna, sono giustamente orgogliose della loro letteratura drammatica; e perfino in altri paesi di lingua francese, come per esempio nella Svizzera e nel Belgio, sono sorti giovani ingegni che non vogliono ascoltare altra voce che non sia quella della loro terra, e non vogliono seguire le orme di nessuno.

E, d'altra parte, il teatro francese contemporaneo va declinando; è inutile negarlo. Un buon conoscitore, lo scrittore René Doumic, ha confessato con molta franchezza in un... francese e con altrettanto rammarico, che da venti anni il teatro in Francia si è allontanato dalla vita. E' stato costretto a riconoscere questa verità constatando il successo dei drammi violenti, brutali, mutili di Henry Bernstein, e sempre che, pur troppo, un altro scrittore che poteva essere anche un poeta, Henry Bataille, accenna a seguire.

I drammi di Henry Bernstein, come la « Rafale », il « Voleur », o Simson » sono fallimenti di cronaca melodrammatici, e l'antisemitismo di un ebreo è come « trovata » è troppo poco.

E così l' « Assaut » e così « Scandale » di Henry Bataille.

Poi c'è il teatro facile, quello che non vuole guastare la digestione a nessuno, tipo de Flers e de Caillavet; soluzioni che si indovinano, spiritosaggini preparate e attese, personaggi tipici e conosciutissimi, il tutto cucinato con squisita abilità, e non altrimenti Alfred Capus che pure in altri lavori fu quasi un maestro, sembra, ora, compiacersi anche lui con le bolle di sapone. In una parola, teatro vero o teatro posa, tutti volgono alla mediocrità, tutti si allontanano dalla vita.

Se Dio vuole c'è anche qualche cosa di più e di meglio. Paul Flat, nelle sue « Figures du theatre contemporain », edito dal Sansot, mette in bella luce i migliori rappresentanti del teatro francese più degno del glorioso nome; e li divide in tre gruppi: i seguaci del teatro idealista, quelli del teatro poetico e quelli del teatro poetico e quelli del teatro amoroso.

Il teatro poetico francese vanta oggi i nomi di E. Rostand, J. Richepin e Catullo Mendes, quest'ultimo morto recentemente fu l'eterno fecondo improvvisatore, ma è già dimenticato il Richepin, gran poeta della parola nel teatro è un melodrammatico, il Rostand, che pure parve smarrire la via con lo « Chanteclair » rimane pur sempre il poeta di « Cyrano » e del l' « Aiglon ». Ve ne sarebbe stato un altro da nominare, Miguel Zamacois ed è male che il Flat non lo ricordi perchè i suoi « Buffons » sono prova di grande talento e maestria, opera d [illegible]

Il teatro idealista è rappresentato nel libro del Flat da due scrittori che non sono francesi: il nostro Gabriele D'Annunzio e Maurice Maeterlinck. L'esatto dire che Gabriele D'Annunzio è poeta idealista perchè ignora la bellezza e si sforza di adularla magnificamente e riconoscansi che in altri come Maeterlinck, il Flat affermi che la gloria di questo scrittore non è nella sua opera drammatica, bensì nei libri di riflessione interna, di sforzo morale, di ricerca sincera del bene.

La Francia preferisce il teatro amoroso. Fra i sacerdoti di quest'arte il Flat ne ricorda anzitutto due: il Porto Riche e Maurice Donnay. Forse è poco dire che il teatro del Porto-Riche sia un teatro d'amore: bisognerebbe dire piuttosto che è un teatro erotico, che è tutto un rapimento di passione, qui sa la sua grandezza, la sua nobiltà, la sua giustificazione. «Amoreuse» rimasta dopo quindici anni non ha più trascinato il pubblico abituato ormai a spettacoli ben più violenti, ma è sempre un capolavoro; e anche il « Vieil homme » è sembrato un dramma un po' vecchio e troppo e troppo lungo, e già veduto; eppure non si può negare in questo drammaturgo una meravigliosa forza di sincerità, di semplicità, la forza di un grande sentimento moderno in forma classica.

Maurice Donnay condannato a scrivere sempre capolavori dopo quel meraviglioso secondo atto degli «Amants» non è stato inferiore a sè stesso — grande elogio! — nella « Doulerouse »

1.500.000

Il primo premio della GRANDE LOTTERIA che si estrae in Roma il 15 GENNAIO 1913.

Le ultime fortunate cartelle sono in vendita presso l'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia" (Via Azizia)

e se il « Marrage de Molière » fu un nobile svago di un letterato squisito il « Retour de Jerusalemme » rimane l'opera sua migliore, perchè dimostra con grande e lucida profondità l'abisso che separa, anche nell'amore sessuale, due anime di razza diversa. E come ha saputo intravvedere nel « Paraître » l'argomento moderno, la malattia che consuma e arde l'anima contemporanea, la febbre dell'arrivare, il desiderio di risplendere più di quello che uno valga! Non era impresa da pigliare a gabbo e forse l'artista non fu, in quest'opera, pari all'idea che l'aveva ispirato.

Del teatro d'idee, quello che rinnovera l'arte drammatica francese e la solleverà più in alto il Flat si riprometta parlare in altro volume. A molti piace un teatro che si proponga [illegible] fine che quello di commuovere e di divertire. Anche Ibsen lasciò scritto « Non vi preoccupate di quello che io penso, non vi affaticate a scoprire simboli: dipenni solo se ho composto un bel dramma, se i caratteri che ha dipinti sono veri e vivi ». E veramente questo è quello che più importa. Ma noi abbiamo anche il diritto di chiedere al drammaturgo qualche altra cosa, se no la farsa divertente o ben costruita sarà il perfetto [illegible] il dramma poderoso e profondo dovrà essere messo al bando se pecca per qualche errore.

Ma quando nell'uscire dal teatro dopo una prima rappresentazione, vedute il pubblico discutere di problemi morali, difendere o combattere una idea, un pensiero, una concezione della vita, non sentite che questa deve essere la più grand soddisfazione, il premio più ambito per il poeta che seppe evocare figure ed alimare coscienze? Se la « Cours du Barbeau » è giudicata il capolavoro del teatro contemporaneo francese, questo avviene perchè Paul Hervieu ha saputo vestire di bellezze drammatiche un pensiero profondo.

Noi vorremmo incatenare il teatro in una formula sintetizzante l'arte per l'arte, ove si consideri che nessuna altra tribuna maggiore della scena si offre a un seminatore di idee: che cosa è mai un libro al paragone? per esprimere la forza della sua mente, per avvincere e convincere il popolo, per educare la folla, per guidarla sulle alte vette.

Fra un sigaro e l'altro

Scuole e libri nella Cina nuova

Lo studio delle scuole in Cina se vogliamo credere ad un compatriota che ne scrive nella *Nuova Italia* è [illegible] e indisciplinato e rilassato quanto mai. La disciplina anzi non esiste nemmeno, nelle scuole cinesi, le quali farebbero la gioia degli studenti svogliati di tutto il mondo. Gli scolari cinesi sono sempre o quasi sempre in vacanza e in sciopero. Gli studenti suggeriscono, anzi impongono, agli insegnanti le materie da trattare a scuola e il metodo d'insegnamento. Gli insegnanti che non piacciono sono senz'altro boicottati. Se gli scolari non sono preparati agli esami, gli esami vengono senz'altro rimandati. Se agli esami le domande paiono troppo difficili, lo scolaro protesta fino a che le domande non vengano più facili e si possa più liberamente passare. Gli studenti si occupano più di politica che di studi. Questo stato di cose sarà certo modificato dal nuovo governo. Del resto già da sei anni si cerca di dare alla scuola cinese un aspetto più serio e più solido ed il rapporto pubblicato quattro mesi or sono dal Ministero dell'istruzione cinese mostra già che le classi dirigenti si sono accorte del male che producono l'indisciplina e l'indeterminatezza dei programmi.

Un Congresso centrale scolastico sarà poi tenuto fra breve per prendere in proposito provvedimenti definitivi e salutari, togliendo a modello le scuole occidentali... Dalle scuole si passa naturalmente ai libri. Hanno oggi gran voga in Cina i libri tradotti specialmente dall'inglese e che trattano materie di scienze e di tecnologia. I cinesi non s'occupano ancor molto di letteratura e d'arte, ma si son gettati avidamente sulla produzione libraria d'utilità tecnica. La *Commercial Press* di Shanghai, una grande azienda editoriale che ha più di mille e cinque cento operai e che si serve del più moderno e completo macchinario tipografico, lancia innumerevoli edizioni di libri di istruzione o in cinese o in inglese.

Questa casa editrice ha tradotto anche capolavori letterari. I suoi [illegible] luoghi comprendono opere di Shakespeare, Scott, Lamb, Stevenson, Dickens. Uno dei libri più popolari oggi in Cina è la *Rivoluzione francese* del Carlyle. Lo scrittore dell'articolo ricorda [illegible] spesso passi di Carlyle ed Oscar Wilde. Anche le traduzioni corrono per moltissime mani e son fatte bene perchè i cinesi non sono di facile contentatura. La rinascita della cultura cinese in questi giorni è tale che può solo paragonarsi - come è stato detto giustamente - alla grande ondata di cultura che invase l'Europa quando i turchi conquistarono Costantinopoli. La nuova istruzione comincia a penetrare anche nei più piccoli villaggi. Lo scrittore dell'articolo ha notato un giorno affisso alla porta della scuola di un paesucolo di campagna: « Si insegna l'alfabeto inglese dall'*A* alla *G!* »

× × ×

La donna giudicata dall'uomo

Non sempre l'uomo ha giudicato benevolmente la donna. C'è stato chi l'ha innalzata sugli altari e chi l'ha prostrata nella polvere. - e questo a seconda delle vicende personali che hanno regolati i rapporti fra i rampolli dei due sessi.

Ci sono stati, dunque, i pessimisti e gli ottimisti. Ed io scelgo, a caso qualche definizione di illustri e grandi uomini sulla creatura che il Padre Eterno ha voluto donarci a compagna della nostra non sempre lieta esistenza mortale.

Comincio con Maometto, buon'anima, il quale così si è espresso sul conto della femmina:

« E' costei un terreno che l'uomo saggio può coltivare a suo piacimento ».

Salomone: « La donna è un dono al di sopra di tutti i doni ».

Aristotile: « La natura fa nascere una donna sol quando non riesce a creare un uomo ».

Ippocrate: « La vita di una donna è una lunga malattia ».

Lo stesso: « La donna è ciò che il mondo ha di meglio e di peggio ».

Cicerone: « Senza le donne gli uomini avrebbero forse potuto conversare con Dio? »

Giulio Cesare: « Se la donna fosse in noi vetri non farebbe parlare di sè, nè in bene, nè in male ».

Napoleone: « Fra l'opera di Dio, l'uomo e la prosa, la donna la poesia ».

San Cipriano: « Le donne sono degli uomini graziosi che fanno entrare gli uomini nell'inferno, per la porta del paradiso ».

San Prospero: « Il cuore della donna è come uno strumento, tutto dipende da chi lo suona ».

Nietzsche: « La donna è una bella gatta ».

Voltaire: « La donna è niente ».

Rousseau: La donna è il capolavoro dell'universo ».

Guerrazzi: « Le stelle della terra ».

Teofrasto: « Un muto inganno ».

Tommaseo: « La donna è con l'uomo quel che lo zero è coi numeri ».

P. B. da San Concordio, lasciò scritto: « Qual mai cosa è più lieve della piuma? La polvere. E quale più della polvere? Il vento. E quale più del vento? La donna! ».

Ecco: io penso che Ippocrate, Giulio Cesare, San Cipriano, Nietzsche, Teofrasto e il beatissimo F. B. da San Concordio, debbano essere stati in amore infelicissimi!

GIUOCHI

MOTIVO ANTICO (Sciarada).

I

A piè d'ombroso platano
sul limitar d'un bosco
Sedeva il paggio, e l'avido
De lido per l'uer fosco

spingea su d'un castello
che, come bianco avello
dell'ombra nel silenzio
contempla il viator.

Mesta qual donna vedova
era la notte bruna,
su qualche strisciа livida
soleava il ciel la luna.

Mugghiava il lago e il vento,
in flebile lamento
scioglieа da lunge l'upupa
la lugubre canzon.

Freddo qual gelo un orrido
percorre il giovin forte,
par che natura il cantico
intuoni della morte!

Che fu? la sacra squilla
della vicina villa
batte l'intera e suscita
gli spettri da l'avel.

e, coi rintocchi funebri
l'arcana sua parola
del finale sulle tenebre [illegible]
a sgomenta e vola.

Arde geme e sospira:
quel anima delira!

II

E' giunta l'ora: vivido
un lumicin risplende
e, dietro i vetri, pallida
un'ombra si distende.

Balza dal suol: raffrena
la trambasciata lena,
e guarda e guarda, e scorgesi
il lume disparir.

Poi su l'erbetta morbida
ode leggiera pesta,
lo strascicar d'un abito
a prima via s'arresta.

Squarciato un denso velo
brillò la luna in cielo:
E dessa! E sente i palpiti
di lei contro il suo cor.

SPARTACO

Spiegazione della sciarada precedente

CHI-NO.

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale [illegible] è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

Desronis cominciò l'interrogatorio solito. Clarissa rispondeva col suo amabile sorriso, mostrando i suoi bei denti bianchi, e accrescendo sempre più il turbamento del dottore. Il profumo che esalava dalla personcina di Clarissa dava al cervello.

Sentiamo il polso, disse egli.

Ridendo con un gesto il suo braccio.

Desronis al contatto di quel bel braccio bianco e ben tornito, perdette del tutto la sua presenza di spirito. Il venerabile non pensava più al dolore, era in preda a sensazioni [illegible] e violente. Le sue dita [illegible] appena a trovare il punto in cui si sente battere il polso, accelerati dal suo cuore [illegible] impedivano di distinguere il movimento normale e regolare del sangue nelle arterie della sua vicina.

— Ebbene? - disse Clarissa dopo un momento del più pericoloso silenzio.

— Il polso è alquanto frequente - rispose il dottore, sapendo appena quel che si dicesse - io credo che ci sia del nervoso.

Avete forse ragione. Vedete, dottore, la mia malattia è la noia...

Annoiarvi, voi! Voi, signora, tanto ben voluta, tanto ricercata da tutti, tanto...

Dissipata, volevate dire, eh? Lo so, lo so, che mi credono tale, che mi credono troppo mondana, mi attribuiscono dei gusti frivoli!... Ma se sapeste, dottore, come io conosco bene la vanità di tutto. Voi [illegible] del vostro isolamento! Il mio è ancor più doloroso, perchè io mi sento sola, isolata, in mezzo a tutti i piaceri del mondo! Non vi ha solitudine peggiore di quella che uno segue in mezzo alla folla!

Le feste stancano presto, quando nei loro vortici non si trovano che persone indifferenti!

Siete a tal punto, signora? - disse Desronis sorpreso e lieto di una tale confidenza.

Pur troppo, dottore! Ah! quanto è vero che tutto quello che splende [illegible]

Tutti dicono: Madama Herbillon è una signora allegra, che al mattino, svegliandosi, non ha da pensare ad altro che alla festa a cui si reca la sera, è infelice soltanto quando non ha [illegible] vista un [illegible] nuovo... Ah! se potessero leggere nel cuore! Vedrebbero che una buona infermiera mi darebbe assai più soddisfazione che tutte le feste e tutti i balli! Ci sono dolori nascosti che nessuno indovina! Se una donna cerca di stordirsi fuori di casa, è perchè in casa le mancano le soddisfazioni che essa sognava... Forse farei meglio a tacervi queste cose, non è vero, dottore? Ma un medico è quasi un confessore e voi mi avete ispirata una tal fiducia...

— Queste parole mi commuovono profondamente, credetelo, signora! rispose il dottore, i cui sensi erano veramente eccitati non meno che lusingata la vanità.

Clarissa sentiva che la conquista del dottore era fatta.

Ora, vedete - proseguì Desronis guardandola con occhio ardente - sono quasi contento che mio figlio abbia fatto una pazzia... poichè essa mi ha procurato il piacere di conoscervi meglio e di apprezzare il fascino del vostro spirito e la delicatezza del vostro cuore!

Sono io al contrario che debbo ringraziarvi!... La vostra visita mi ha fatto un gran bene, e spero che la rinnoverete... Il signor Herbillon sarà lietissimo di vederla, e quando avrete un momento... io non vi dico di venire nei giorni in cui ricevo... sarebbe una crudeltà infliggervi una tal pena... ma nella settimana... dalle tre alle sei... sono quasi sempre in casa... sarebbe per me un piacere grandissimo di trattenermi amichevolmente con voi... metteremo insieme le nostre due solitudini.

Ah, signora, quanta bontà!

Il dottore aveva preso il cappello, si era alzato e si disponeva a partire.

— A proposito - disse Clarissa, ridendo - e la famosa lettera... dov'è? dateml [illegible]

— Eccola - rispose il dottore - ma, vi prego, bruciatela!...

— Al contrario, meglio conservarla perchè è ad essa che debbo l'onore della vostra visita.

Clarissa stese la mano; Desronis vi depose la lettera, ma siccome nel tempo stesso i suoi occhi s'erano incontrati con quelli di Clarissa, egli tenne fra le sue quella piccola bianca mano e poi, come preso da vertigine, si chinò, la baciò, e fuggì come rapito e spaventato ad un tempo della propria audacia.

Quando fu nella strada, aspirò a lungo l'aria fresca della sera e s'avviò camminando lentamente verso casa.

— Che donna deliziosa! - diceva fra sè - che donna deliziosa; - e non si avvedeva, tanto era immerso nel dolce ricordo della visita, non si avvedeva che pioveva, e che il suo cappello nuovo si rovinava.

La pioggia fredda di aprile batteva sui marciapiedi solitari, sui viali scuri della città, e, laggiù nel cimitero, che ricopriva la spoglia mortale della povera Fanny! Ma Amabile Desronis [illegible] pensava già più a lei. Aveva [illegible] della [illegible] di Clarissa, che vedeva le sue [illegible] grandi occhi lusinghieri, il [illegible] sorriso di [illegible] portava la perturbatrice visione nella casa sanitaria della via dei Tanneurs.

Ah! signor Desronis, vi trovo finalmente!

Questa esclamazione era pronunziata con impazienza febbrile da un uomo sui cinquant'anni, vestito da operaio, il quale s'era fatto incontro ad Amabile Desronis allo sbocco della via dei Tanneurs. Egli se ne rimaneva ritto impalato innanzi al dottore, col berretto in mano, il viso fra supplichevole e irritato si leggeva nei suoi occhi arrossati nei lineamenti contratti del volto pallido, leggermente butterato dal vaiuolo, la forma migliore di non abbordare il dottore senza prima aver ottenuto da lui ciò che desiderava.

Buon giorno, papà Varnerot - disse Amabile, aggrottando le sopracciglia - che cosa c'è di nuovo?

C'è che mio figlio è molto ammalato. Sono stato già due volte in casa vostra, signor Desronis, senza trovarvi, ieri e questa mattina.

Che volete, galantuomo? un medico non può sempre disporre del suo tempo.

Pure, ero venuto nell'ora che fissate voi stesso!

Ho preso un errore - rispose Desronis, un po' [illegible] - Che cosa ha vostro figlio, papà Varnerot?

Una febbre [illegible] che [illegible] [illegible] Ecco perchè venni subito in casa vostra.

[Continua].

CRONACA TRIPOLINA

Sua Maestà la Regina ai bimbi di Tripoli

Ecco la risposta che S. M. la Regina si è degnata di dare al telegramma di omaggio degli alunni delle Scuole di Tripoli indirizzato per mezzo di S. E. il Governatore:

S. E. Generale Ragni — Assai graditi giunsero a S. M. la Regina gli auguri dei bambini di Tripoli. — Sua Maestà prega V. E. rendersi interprete presso di loro e presso le loro famiglie della Sua sincera gratitudine.

Gentiluomo di Corte
Pompeo Campello della Spina

In memoria dei soldati di Sanità della 1. Divisione caduti nella battaglia del 26 Ottobre

La tomba dell'eroico comandante del 40. reggimento di fanteria colonnello Pastorelli non è più sola nel recinto dell'ospedale n. 1. Poco distante ora sorge un modesto monumentino in memoria di altri quattro valorosi, quattro umili eroi, i quali nel compiere sul campo di battaglia la nobile missione di infermiere vi trovarono la morte. Questi quattro giovani, a cui la pietà affettuosa dei compagni e dei loro ufficiali ha consacrato un ricordo imperituro, appartenevano al reparto di Sanità della prima divisione e i loro nomi Scudeli, Ardito, Mazzoni, Spiezio, sono ricorsi alla mente e al cuore di tutti in una mesta rievocazione del loro superbo sacrificio.

Il monumentino è stato eretto per l'iniziativa dei militari di sanità della 1. divisione e la costruzione in cemento è stata diretta dal signor Laccaria.

La cerimonia della commemorazione, organizzata dal capitano Funari è riuscita assai commovente. Vi intervennero tutti i militari di Sanità addetti all'ospedale n. 1. e quella della prima divisione... e molti ufficiali medici tra cui il maggiore Virdia direttore dell'ospedale stesso il capitano Funari e Cantafora.

La consacrazione del monumento è stata fatta dal canonico Pieri, il pio uomo che vigila con sollecitudine paterna sui non pochi sofferenti che sono nel grande ospedale di cui egli è cappellano.

Il caporale di Sanità Torrini, con voce commossa, ha pronunziato nobili parole vibranti di patriottismo e di ammirazione pei suoi compagni così eroicamente caduti sul campo dell'onore.

Un indegno seguace di Maometto

Omicida e borsaiuolo

Verso le ore 10, 30 di ieri in Piazza del Pane e precisamente accanto alla fontana mentre il soldato indigeno appartenente alla 1. compagnia di fanteria certo El Hadi ben Sgair d'anni 23 acquistava un oggetto da un venditore ambulante arabo, certo Mohammed ben Hlifa d'anni 35 da Tarhuna questi destramente tentò rubargli dal taschino del gilet una borsetta contenente del danaro.

Il soldato indigeno accortosene gli afferrò la mano impedendogli il borseggio. Durante la colluttazione che seguì tra i due intervenne l'agente di P. S. indigena Bringh Ali ben Giama il quale riuscì facilmente ad impadronirsi del ladro.

Tradotto in questura, il borsaiuolo Hasen ben Abdalla nell'interrogatorio ad un certo punto dichiarò che lo agente che lo aveva acciuffato gli aveva proposto di lasciarlo libero dietro compenso di lire cinque.

Inutile dire che tutto ciò era parto della feconda fantasia del mariuolo e ne fu facilmente provata la falsità.

Approfondendo le indagini l'agente fini col riconoscere nello Hasen la persona di Mohammed ben Hlifa uno degli autori della truffa a danno di Mohammed Danduna di cui parlammo nel nostro giornale il 6 corrente.

Assodato così la sua rispettabile personalità il Ben Hlifa risultò essere il fratello di uno dei due arrestati pel precedente della detta truffa.

E come se ciò non bastasse per riempire la sua curriculum biografico Mohammed ben Hlifa trovasi nelle carceri del castello a mezzo di sospetto pure dal brigadiere dei carabinieri che ha le funzioni di capo guardiano il quale ne sa qualche cosa di più sul suo conto ed ha potuto confermare che il Mohammed passerà qualche anno nelle galere turche per essersi preso il gusto di uccidere un suo connazionale.

Il cattivo arnese dovrà rispondere dinanzi alla giustizia oltre del tentato borseggio di truffa, di calunnie e menzognere generalità. Scusate se è poco!

Un grazioso episodietto all'ospedale civile

L'altro giorno all'ospedale civile Vittorio Emanuele si svolse un simpatico episodietto.

Durante la visita che il nostro governatore faceva agli infermi accompagnato dal direttore dell'ospedale stesso dott. Germano e dal corpo medico si soffermò presso il letto di una giovane puerpera Luisa Campione di venticinque anni attiva di Palermo e moglie di un mobiliere che esercita il suo mestiere nella nostra città.

S. E. era stato particolarmente colpito da una bella bambina che dormiva placidamente accanto a lei.

Il generale Ragni, affabile e buono, le fece alcune domande, poi le chiese se quella bambina era sua figlia.

La donna rispose di sì poi facendosi animo e mostrando nel suo dialetto cosentino espressivo

Perdoni, Lì presso un bel fiore è mia figlia.

— Quale? — le chiese il governatore sorridendo.

Elena, Vittorio, Emanuele, esclamò la buona donna contenta e soddisfatta di avere così espresso al governatore i suoi sentimenti patriottici.

Il generale Ragni ebbe per la brava donna lusinghiere parole di elogio.

Arresto per minaccia di morte a mano armata

Ieri in Suk el Rab el Gelid in seguito a denuncia esposta dal R. Questura dagli agenti di P. S. venne tratto in arresto il mediatore ebreo Berkani ben Sfani Ghedusci di anni 25.

Il Berkani il mattino dell'8 andante all'Hara Grande in seguito ad un alterco per ragioni di interessi avuto nella macelleria del suo correligionario Musa Arbib ben Lion d'anni 30 da Tripoli lo minacciò di morte a mano armata di coltello. Le funeste conseguenze furono scongiurate per il pronto intervento di alcuni paceri che disarmarono i contendenti.

Un beone

Alle ore 21 di ieri, in Suk el Arba, veniva dichiarato in contravvenzione dagli agenti di P. S. il musulmano Mohammed ben Nesel di anni 24 da Tripoli perchè infischiandosi altamente del Corano aveva tracannato parecchi bicchieri di Chianti, rendendosi zimbello ripugnante e molesto ai passanti.

Sella che galoppa!

L'altra sera il signor Testa, un profugo dalla Turchia, esercente la trattoria del Campidoglio in Piazza del Pane, nell'entrare nella sua stalla dove sono alcuni suoi cavalli, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare una sella inglese nuovissima da poco tempo acquistata.

Interrogato l'uomo addetto alla cura dei cavalli, nulla seppe dire così che il Testa non ritenendo la soddisfazione, ben magra invero, di denunziare il fatto al comandante della stazione dei carabinieri di Scuscia [illegible] accinse a sostituire [illegible] pomeriggio ad un'ironica ed incalzante interrogatorio ma, purtroppo, senza un risultato positivo.

Le indagini continuano.

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abbia ubbondantemente informato il pubblico dell'imminente scadenza dei termini utile per concorrere alla vincita del premio di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta gente del pubblico non avrà ancora provveduto — per pigrizia, o per disattenzione, — a provvedersi delle cartelle della **Lotteria Nazionale Roma-Torino** che si estrarrà irrevocabilmente il 15 corrente.

Ora noi siamo sicuri che basterà che il pubblico rifletta un momento solo alle spaurevoli conseguenze di una simile mancanza di tal genere, perchè ognuno di coloro non l'abbia già fatto, accorra [illegible] cartelle della Lotteria.

E per facilitare ai nostri lettori la possibilità dell'acquisto, noi rammentiamo ancora una volta, che le Cartelle predette si trovano in vendita:

Presso la Società Anonima « La Nuova Italia » in Scuscia El Muscik Palazzina del Comando di Piazza) presso Francesco Mondini [illegible] in Scuscia El Muscik

presso il Bar Ritrovo Italia del Sig. Cantoni, alla Piazzetta dell'Orologio.

OXYGALA Vedi in 4ª pagina

Una ricevitoria postale-telegrafica a Cussabat

Ieri, alle ore 15, è stata aperta la Ricevitoria Postale e Telegrafica di I classe di Cussabat.

Corrispondenza in franchigia

Si porta a conoscenza di tutti i reparti che la circolare del G. M. n. 315 dell'8 luglio 1912 ha avuto la erronea interpretazione cosicchè molte lettere dirette dall'Italia a militari sono giunte e giungono tuttavia senza il francobollo prescritto.

Siamo pertanto avvertiti tutti gli interessati a comunicare alle loro famiglie ed ai conoscenti che la franchigia è limitata alla corrispondenza impostata in Libia, e bollata come prescrive la sopraccitata circolare.

Kursaal

Il Kursaal, che da due sere è chiuso per riparazione al locale, domenica riaprirà al pubblico i suoi battenti con tre spettacoli, due diurni ed uno serale e così tutti i giorni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 9 Gennaio

Barometro a 00 757,8 — Termometri minima 9,6 — massima 15,5 — Ventosità in km. 10 — Umidità 61 — Pioggia mm. 0

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola — minimo L. 1,50)

Affittasi [illegible] bastone

Menù, carte da visita [illegible] esecuzione. Rivolgersi [illegible] "La Nuova Italia"

Rappresentanze Ditte [illegible] (anti) per Tripolitania [illegible] annunci dalla Società Commerciale "La Nuova Italia"

Giovane offresi [illegible] buone intellettuali [illegible] Scrivere [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Trentenne [illegible] gnora, [illegible] posta

On demande [illegible] assistante de vente [illegible]

Annunzi [illegible]

Terreni [illegible] postale N.

Strenne artistiche [illegible] Agenzia Commerciale "La Nuova Italia" Via [illegible]

Sottotenente [illegible] Mercato

Gentiluomo [illegible] gnora non [illegible] desidererebbe recarsi Tripoli [illegible]

Carta da lettere [illegible] La Nuova Italia

ULTIMI GIORNI

1.500.000 Lire

ULTIMI GIORNI

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile.

Tipografia del Giornale

Depositario per la Libia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI

La pubblicità è l'anima del commercio

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

Suk el Atara

Il più centrale

Il più frequentato

Servizio di primo ordine

Luce elettrica-Giardino-Ballo

PREZZI MODICI

PROPRIETARIO MARIO BOCCA

CRISTAUX JODES PROOT

guariti dai Medici Italiani

[illegible] risultati molto soddisfacenti

Vendita nelle buone farmacie a L. 3,50 al flacone — per posta L. 4,40

VERI CRISTALLI JODATI PROOT

Unico rappresentante per l'Italia e Malta

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Cercasi rappresentante per Tripoli

Gabinetto Dentistico

DOTTORE EGIDIO SFORZINI

CURA DELLA BOCCA

Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani.

Via Azizia

(di fronte palazzo Municipale)

ex Ristorante Valiani

FERNET-BRANCA

specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO. CORROBORANTE. APERITIVO. DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI, VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.

Guarigione in **15** giorni. Scatole a L. **3** in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie.

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 3

MARK TWAIN

La grande rivoluzione di Pitcairn

NOVELLA

Christian si dichiarò soddisfatto; ma Staveley, ch'era presente, gli parlò in un orecchio e così fece al suo avvocato, suggerendogli, come semplice questione di forma procedurale, di chiedere che gli si producesse il testo della legge, per esser sicuro che esistesse. L'idea parve bizzarra, ma ingegnosa; s'inviò un messo alla casa del magistrato, il quale poco dopo tornò per annunziare che il testo della legge era scomparso da gli archivi.

La Corte annullò il suo giudizio, perchè pronunziato secondo una legge che non esisteva più, e per tutta l'isola, fra generale e viva commozione, si sparse la notizia che il palladio delle libertà popolari era perduto, forse malvagiamente distrutto. In meno di un'ora tutta la popolazione si trovò raccolta nel palazzo pretoriale, cioè nella chiesa, ed il magistrato supremo, su mozione di Staveley, fu rovesciato. L'accusato sopportò la sua sventura con dignità; non si lagnò, nè discolpò; disse semplicemente, in sua difesa che egli non aveva avuto nessuna parte nella scomparsa del testo di legge, che egli aveva conservato costantemente gli archivi pubblici nella stessa cassa ove erano stati riposti e che sul fondo era innocente del furto o della distruzione dell'importante documento.

Ma nulla potè salvarlo. Fu dichiarato reo di tradimento e simulazione, decaduto dalle sue funzioni, e tutte le sue proprietà furon confiscate. La parte meno solida di questo vergognoso processo fu la ragione messa fuori da' suoi nemici circa la distruzione del testo di legge: quella di sapere cioè chi volesse Christian favorire, perchè il magistrato era suo cugino! A dire il vero, Staveley era, di tutta l'isola, l'unico individuo che non fosse cugino del giudice, perchè, come i lettori sanno, tutti in quel popolo discendevano da una mezza dozzina di persone, ed i primi figli si erano sposati fra loro ed avevano dato ai ribelli dei piccoli nipoti, i quali, alla lor volta, si erano fra di loro sposati, e così di seguito sicchè oggi tutti erano consanguinei.

Vi erano, infatti, in Pitcairn delle parentele incredibili, stupefacenti, per le loro complicate combinazioni. Uno straniero, per esempio, poteva dire ad un abitante dell'isola:

« Voi parlate di questa fanciulla come fosse vostra cugina e ad un tratto la chiamate vostra zia ».

« Perfettamente. Essa mi è zia e cugina e il sabato fu interpretata come cugina; e mi è del pari cognata, nipote, cugina in quarto grado, e, la domenica ebbe il privilegio di continuare per l'intera settimana; e fu una gioia generale. In meno di un mese il magistrato divenne l'idolo del popolo.

Il momento gli parve propizio pel movimento che meditava. Cominciò da prima con prudenza, ad eccitare la pubblica opinione contro l'Inghilterra; chiamò a sè, separatamente, i principali cittadini e parlò con essi della cosa, dimostrando loro che la nazione doveva per se stessa, pel suo onore, per le sue grandi tradizioni, elevarsi nella sua forza e scuotere l'opprimente giogo inglese.

Gl'ingenui isolani risposero: « Noi non ci siamo mai accorti che l'Inghilterra ci opprimesse... E come potrebbe mai opprimerci? Una volta ogni tre o quattro anni l'Inghilterra c'invia una nave, con sapone, abiti ed altre cose che ci abbisognano e che accettiamo riconoscenti. Essa ci lascia vivere come ci pare e ci piace, ci lascia andare dove vogliamo... »

« Andare dove volete? In ogni tempo gli schiavi hanno pensato e parlato in tal modo. Le vostre parole rivelano quanto in basso voi siete caduti, quanta viltà e quanto abbrutimento sia ormai in voi, sotto questa tirannia che vi opprime. Avete dunque rinnegata ogni umana fierezza? Ignorate che sia la libertà? Siete felici di essere alla dipendenza d'una sovranità straniera e odiosa? Mentre potreste sollevarvi e prendere il vostro posto nell'augusta famiglia delle nazioni? Voi sarete liberi, grandi, progrediti, indipendenti...? Non sarete più i servi di un padron coronato, ma i soli arbitri del vostro destino, ed avrete il diritto di parlare, e peserete nella bilancia dei destini delle nazioni della terra, vostre sorelle.

Questi ed altri consimili discorsi produssero il loro effetto. Gli abitanti di Pitcairn cominciarono a sentire il giogo inglese. Essi non sapevano ancora precisamente come e dove, ma erano certi di sentirlo.

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, banchieri, ristoranti, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana retto dal Capitano di corvetta [illegible] Perilli

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesaventi) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T Col De Camillis) adiacente alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N 19

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Dar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm Carusoi) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Ufficio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio [illegible] (Cav Ossiga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio [illegible] (Cav Alliquò, Ingegnere Dirigente) Scalo Spagnolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) Magazzino Echantz e Ing Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (palazzina della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S E Hassuna Pascià, Cav Frigerio, Capitano Castoldi Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al risto[illegible] Vallani.

Direzione Dogana - (Cav La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hammam el Sbir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressel el Kiolib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli [illegible] varietà [illegible] opere

Caffè e Ristorante Vallani - Corso Vittorio Emanuele III incontro al Monte Pio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima - Importazione - Esportazione - Servizi a lavoro - Filiale a Tripoli Sciara Mzram (incontro alla direzione della Croce Rossa) — Casella postale 153

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,30

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg L. 0,30 sopra i 50 kg L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (scribbanne).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzata dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richieggia l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito in filo interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contravvenzione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri addetti al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere sempre ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Mucki, fino alle 8.40.

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,75
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,—
Landau a 2 cavalli	» 1,—
Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,—
per ogni ora successiva	» 1,—
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 1,—

La BANCA D'ITALIA
amministra la
Grande Lotteria Italiana
che sarà IRREVOCABILMENTE estratta il
15 Gennaio 1913
Lire 2,000,400 di premi
che guadagna con un biglietto che concorre a tutti gli 8882 premi, e cioè da
L. 1,500,000 120,000 — 40,000 — 21,000
9,0000 — 4,500 — ecc. ecc.
uno lire TRE sono in vendita presso la Banca Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali, Agenzie, Cambia-Valute, Banchieri [illegible]
Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via [illegible] Piazza e l'Agenzia Giornalistica FRANCHI & C.ie Via El Musc[illegible]

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
NAPOLI [illegible] — NAPOLI
ROMA — Via del Tritone, [illegible] — ROMA
Vapori celerissimi e di lusso da NAPOLI per
Nord America (New York) Via Palermo & Gibilterra.
Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong Shanghai, Tsingtau, Nagasaki, Kobe e Yokohama
Alessandria D'Egitto & Marsiglia.
Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa, Rotterdam & Amburgo

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques les charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénetrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent etre reglees dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon
Catalogues franco sur demande R

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

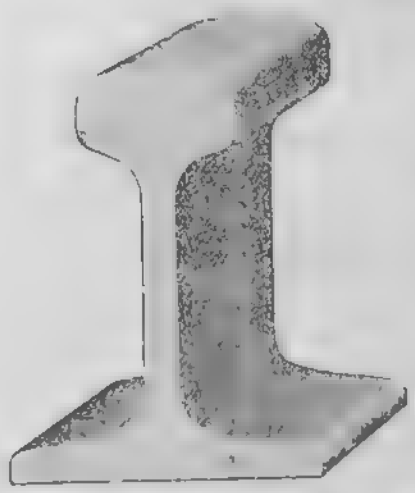
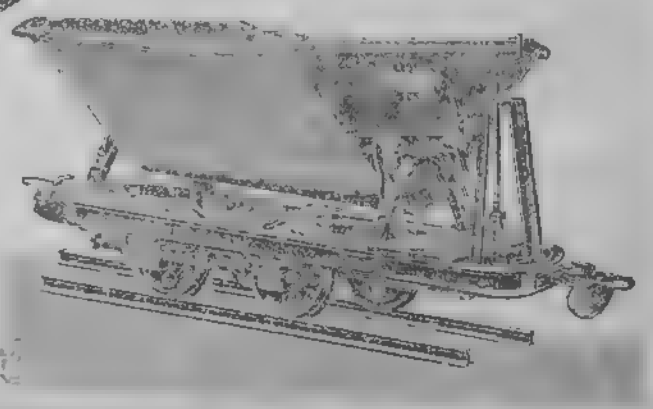
La reclame è l'anima del commercio

[illegible] Rectchnikoff
[illegible] tamento razionale
Autointossicazioni
[illegible] intestinali
[illegible] DEL DR. METCHNIKOFF
OXYGALA
[illegible] menti lattici bulgari
[illegible] Istituto Celzel
[illegible] Istituto Fitoterapico Oxygala
[illegible] Giardino del Vasto
NAPOLI - I
[illegible]

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID

Donne ammalate, strette di bacino
evitate la gravidanza: seguite il sistema MALTHUS, unica atta a lievare la rinomata
Madama Bertoli
proprietario dello splendido villino ROSINA.
San Martino — NAPOLI

[illegible] "La Nuova Italia"
si eseguisce qualsiasi lavoro

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI
LOCOMOTIVE
DRAGHE
ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA
NUOVO STABILIMENTO
Via MESSINA 19
MILANO
Anche
OFFICINE
ELETTRO-MECCANICHE
Via FRANCESCO ARGELLATI 44


Exigez Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minerales

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nu 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10035
MOTORI a [illegible] ad aspirazione diretta [illegible] generatori originali "BENZ"
MOTORI ad [illegible]
MOTORI a Benzina e Petrolio per forze per uso Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento - Carpenteria - Officina meccanica — Laboratorio Marmi

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 11. — EDIZIONE DELLA SERA — Sabato 11 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie. Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale. Anno L. 30.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo degli abbonamenti [illegible] posta.
A TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Ufficio di corrispondenza [illegible] giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA DI SPAZIO [illegible] Cronaca L. 5 [illegible]

ANNO II — LA NUOVA ITALIA — ANNO II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Romana Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913,** col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** unirano cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba
del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Corsini, valoroso pubblicista, che fu, per oltre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10**. Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6-50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28,** in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24,50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo buon anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia ricercata e diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni, che, in genere, non escono dalla ristretta regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50**, quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **25.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

IL TESTO DEL DECRETO REALE

che istituisce i governi della Tripolitania e della Cirenaica

Il Decreto Reale

ROMA 11 ore 1

Ecco il testo del Decreto [illegible] che istituisce i governi della Tripolitania e della Cirenaica

Vittorio Emanuele 3. per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia visti i nostri decreti 5 ottobre 1911 N. 1128 5 novembre 1911 N. 1247 e 26 novembre 1912 N. 1205 vista la legge 6 luglio 1912 N. 149 sentito il Consiglio dei Ministri sulla proposta del nostro segretario di stato per le Colonie di concerto coi ministri della Guerra e della Marina abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. — La Tripolitania e la Cirenaica sono costituite in due separati governi ognuno dei quali è retto da un governatore investito anche del comando delle truppe di terra e di mare stanziate nel territorio e nelle acque di sua giurisdizione. Il Governatore è nominato con decreto reale su proposta del Ministro delle Colonie di concerto col Ministro della Guerra sentito il Consiglio dei Ministri.

Artic. 2. — Salvo quanto è disposto dall'articolo 4. 3. comma del regio decreto 26 novembre 1912 N. 1205 Governatore dipende immediatamente ed esclusivamente dal Ministro delle Colonie ed a tenore delle istruzioni da lui ricevute dirige la politica e l'amministrazione della Colonia con facoltà di emanare regolamenti di carattere locale stabilendo le penalità per le contravvenzioni ai medesimi. Al Governatore si potranno delegare dal Ministro delle Colonie le facoltà spettanti al Governo del Rè nei riguardi della Tripolitania e Cirenaica che sieno suscettibili di delegazione.

Art. 3. — Le sedi del Governo della Tripolitania e della Cirenaica sono rispettivamente stabilite in Tripoli ed in Bengasi: il Governatore ha l'obbligo di risiedere nel territorio di sua giurisdizione; in caso di impedimento spetta al Ministro delle Colonie, d'accordo con quello della Guerra, di stabilire chi debba sostituire il Governatore e con quali attribuzioni.

Art. 4. — Sono posti all'immediata dipendenza del Governatore

a) — Il Segretario Generale per gli affari civili e politici;

b) — Il Capo dell'ufficio politico militare;

c) — Il Capo di Stato Maggiore.

Art. 5. — Il Segretario Generale per gli affari civili e politici è nominato con decreto reale su proposta del Ministro delle Colonie ed ha rango di Prefetto. Egli secondo le direttive impartitegli dal Governatore;

a) Sovraintende a tutti gli uffici civili;

b) — Tratta direttamente o a mezzo di funzionari da lui dipendenti gli affari di carattere politico con le autorità locali e coi capi indigeni delle circoscrizioni e in quelle parti di esse che, su proposta del governatore, siano state dichiarate, con decreto del Ministro delle Colonie, di governo civile.

Art. 6. — Il Capo dell'ufficio politico militare è nominato con decreto del Ministro delle Colonie di concerto con quello della Guerra udito il governatore. L'ufficio politico militare è investito delle attribuzioni di cui alla lettera b) dell'articolo precedente in tutte le circoscrizioni non dichiarate zone di governo civile.

Art. 7. — Il Capo di Stato Maggiore si occupa esclusivamente degli affari di carattere militare alla diretta dipendenza dal governatore nelle sue funzioni di comandante delle truppe.

Art. 8. — Fermo restando quanto è disposto nel 3. comma dell'art. 4 del regio decreto 26 novembre 1912 N. 1205 il Governatore nella sua qualità di comandante delle truppe esercita tutte le attribuzioni spettanti ai comandanti di Corpo d'armata isolato e quando dichiarato lo stato di guerra o lo stato di assedio ha le facoltà che in simili casi sono conferite ai comandanti di Corpo d'armata dal codice penale per l'esercito e dalle leggi e dai regolamenti militari.

Art. 9. — Per ragioni gravi di ordine pubblico o di sicurezza il Governatore può proclamare lo stato di assedio in tutto il territorio di sua giurisdizione o in parte di esso; potrà inoltre ristabilire [illegible] dichiarato che alcuni reati che vengono commessi dagli abitanti siano [illegible] secondo le forme e applicando le pene [illegible] dal codice penale militare per il tempo di guerra e adottare quegli altri provvedimenti che reputi necessari a seconda delle circostanze potrà anche ordinare il confino di [illegible] in località determinate e l'espulsione di stranieri od anche di sudditi italiani, la cui presenza, o per condanne riportate o per la loro condotta o per il loro contegno verso le autorità ed il governo o per le ragioni di ordine politico, sia pericolosa ed intollerabile. I provvedimenti suddetti saranno presi con decreto motivato dal Governatore, previa autorizzazione del Ministro delle Colonie: in caso di urgenza anche senza tale autorizzazione, salva però la immediata loro comunicazione al Ministro.

Art. 10. — I funzionari civili e militari della colonia non possono corrispondere con amministrazioni dello stato, coi rappresentanti dell'Italia all'estero, con autorità di stati esteri o con qualsivoglia altra amministrazione ditta o persona nazionali o straniere, se non per il tramite ovvero in seguito ad espressa autorizzazione del Governatore.

Art. 11. — Il governatore e i funzionari civili e militari della Colonia non possono essere chiamati a rendere conto dell'esercizio delle loro funzioni fuorchè dalla superiore autorità, non sottoposti per qualsiasi ragione a procedimento penale [illegible] tribunali [illegible] autorizzazione [illegible] del Ministro delle Colonie se si tratta del Governatore [illegible] dal Governatore [illegible] altri funzionari. Il Governatore [illegible] forma il Ministro delle Colonie delle richieste ricevute [illegible] ria e della [illegible] ma si osserva pei capi e notabili indigeni [illegible].

Art. 12. — Contro gli atti e provvedimenti relativi all'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica è ammesso il ricorso amministrativo in via gerarchica, contro i provvedimenti definitivi non è ammesso altro ricorso che quello per legittimità, in via straordinaria, al Re: contro i provvedimenti contemplati dall'articolo 8 non è ammesso alcun reclamo amministrativo o giudiziario.

Art. 13. — Salvo quanto è stabilito dall'articolo 6 per le circoscrizioni non dichiarate zone di governo civile ne le altre le autorità militari hanno ingerenza in servizi civili e politici salvo nel caso che in via temporanea il Governatore affidi ad ufficiali delle truppe particolari missioni, ovvero delle [illegible] comandanti dei presidi [illegible] altri [illegible] dei [illegible] a [illegible].

Art. 14. — Le circoscrizioni territoriali politiche amministrative e giudiziarie, udito il Governatore sono determinate con decreto reale su proposta del Ministro delle Colonie; l'istituzione la trasformazione o la soppressione dei vari uffici civili e le loro attribuzioni, anche in rapporto agli uffici rispettivi superiori del Ministero delle Colonie, sono stabilite con decreto [illegible] del Ministro delle colonie [illegible] Governatore.

Art. 15. — Al Governatore [illegible] piegato per quanto [illegible] Decreto [illegible] ottobre 1911 N. [illegible] tembre 1912 n. 95[illegible] del Regio Decreto 26 febbraio 1893.

Art. 16. — [illegible] altro [illegible] Decreto 5 ottobre 1911 N. [illegible] tembre 1912 n. 95[illegible] altra disposizione contraria [illegible] presente decreto.

A Londra si deplora l'intransigenza della Turchia

(nostro servizio particolare telegrafico)

Categoriche spiegazioni delle Potenze alla Porta

LONDRA, 11 ore 12 — I circoli diplomatici rilevano con rammarico l'intransigenza della Turchia e la provocante attitudine della Rumania verso la Bulgaria.

Gli ambasciatori sono d'accordo nel riconoscere la necessità che la Turchia rinunci ad Adrianopoli.

Nell'ultima loro riunione, essi convennero che la nota da inviarsi a Costantinopoli sia seguita da spiegazioni categoriche da parte delle Potenze relativamente alla situazione gravissima del momento e alla necessità che la Turchia ceda alla forza degli eventi.

Il passo delle Potenze presso la Porta

Notizie da Londra....

LONDRA, 10 ore 24 — Oggi nella riunione della Conferenza degli Ambasciatori venne redatto il testo della nota con la quale si raccomanda alla Porta di cedere sulla questione di Adrianopoli.

La nota verrà consegnata alla Porta lunedì, e forse prima.

.... e da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 10 ore 22 — Gli ambasciatori delle grandi potenze dicono che il passo collettivo presso la Porta sarà fatto, in rappresentanza degli altri colleghi, dal marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico.

Si assicura però che le potenze, anche ricorrendo ad una dimostrazione navale se questa sarà necessaria, non faranno pressioni sulla Turchia per indurla a cedere Adrianopoli.

La formula risolutiva trovata?

PARIGI, 10 ore 23 — Il Figaro ha da Londra che gli ambasciatori, riunitisi stamane in conferenza, avrebbero — secondo quanto si è potuto sapere — trovata una formula che permetterebbe alla Conferenza per la Pace di riprendere i propri lavori.

Si assicura che Sir Edward Grey convocherà i delegati balcanici ed ottomani non più tardi di sabato o lunedì.

La spina della vertenza Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 11 ore 2 — I giornali turchi insistono unanimi nel proclamare la necessità che Adrianopoli rimanga alla Turchia.

Malgrado l'apatia e l'indifferenza della opinione pubblica, sembra che la questione di Adrianopoli, che rappresenta la vera spina della vertenza — cominci ad appassionare seriamente alcune classi della popolazione.

Si apprende frattanto che Enver Bey è stato nominato tenente colonnello.

I turchi riprendono i bombardamenti ed i saccheggi

ATENE, 10 ore 23 — Giunge in questo momento notizia che alcuni distaccamenti turchi avrebbero bombardato, incendiato e saccheggiato il villaggio di Sayuni nelle vicinanze di Aramitza, ed il monastero di Peliame.

Su questi tragici fatti mancano assolutamente particolari.

La cittadinanza ateniese è rimasta impressionatissima per tali notizie.

Nessuna scaramuccia a Ciataigia

SOFIA, 11 ore 0,30 — Un comunicato ufficiale del Ministro della Guerra smentisce nel modo più assoluto che a Ciataigia sia avvenuta una scaramuccia fra Bulgari e Turchi.

Per ora non v'è altro di positivo che il concentramento delle due masse di armati al di quà e al di là della linea delle fortificazioni.

Ma queste truppe sono sempre nello stato di attesa, colle armi al piede.

Imminente mobilitazione in Rumenia?

PARIGI, 11 ore 2 — I giornali hanno da Bukarest che si prevede in tutti i circoli politici e militari, che la mobilitazione verrà ordinata se dentro 48 ore non giungeranno da Sofia risposte soddisfacenti circa i reclami avanzati dal governo rumeno a proposito della frontiera sud-orientale.

Il generale Moltke resta capo dello Stato Maggiore Germanico

BERLINO 11 ore 2 — Erano corsi voci secondo le quali, il Generale [illegible] ke, attuale Capo dello Stato Maggiore tedesco, si sarebbe ritirato dal suo posto.

Oggi i giornali smentiscono in modo più categorico, il ritiro del Gen. Moltke.

Rivolgimenti politici nella Spagna

Maura torna nell'arringo

MADRID, 11 ore 2 — La politica spagnuola — che si riassume tutta o quasi nelle lotte che si combattono a Madrid attraversa un periodo burrascoso.

V'è chi crede di scorgere, in questo nervosismo, e in questo risveglio di attività, un sintomo del rinnovamento che gli istituti pubblici spagnuoli tentano di raggiungere.

In questo caos politico uno degli avvenimenti più importanti era stato il ritiro di Maura dalla lotta.

Ora si annunzia che Maura ha deciso di riprendere il suo posto di capo del partito conservatore.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Le nomine dei funzionari per la Libia

ROMA 11 ore 0.10 — Si conferma la nomina del Comm. Mentzinger a Segretario Generale della Tripolitania: e del Comm. Pericoli a Segretario Generale della Cirenaica.

Si annunzia pure che il Conte Lalli, sottoprefetto in missione sarà addetto all'Ufficio civile di Tripoli.

Sono pure imminenti le nomine dei capi degli uffici politici - militari in Tripolitania ed in Cirenaica.

Il Generale Ameglio sembra designato alla carica di Capo dell'Ufficio politico Militare in Cirenaica.

Il Ministro della Marina a Taranto

TARANTO 10 ore 21 — E' giunto nella nostra città, ricevuto da numerose autorità e da una folla plaudente, il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica.

Dopo una colazione che ebbe luogo all'ammiraglio, il Ministro, accompagnato dall'ammiraglio Comandante la Piazza, e dai propri ufficiali d'ordinanza, iniziò in automobile, il giro per l'arsenale e per i cantieri, compiendo le visite per le quali aveva intrapreso il viaggio.

L'[illegible] Leonardi Cattolica si fermò a lungo a visitare il bacino di carenaggio.

Visitò quindi la Batteria Briflino, e la Stazione dei Sommergibili, compiacendosi vivamente dello stato dei lavori.

Alla sera il Municipio offrì un pranzo in onore del Ministro della Marina.

Le prove di macchina della "Giulio Cesare"

GENOVA 10 ore [illegible] — Oggi [illegible] la *Giulio Cesare* è uscita in mare per eseguire le prove delle turbine motrici e dei macchinari ausiliari di nave.

[illegible] in modo perfetto al largo per [illegible] da battaglia [illegible] le ultime e più severe prove di accensione.

[illegible] cura che fra breve la corazzata [illegible] in condizioni di entrare in

Generali in posizione ausiliaria

ROMA 11 ore 0.10 — L'ultimo Bollettino Militare reca che sono stati posti in posizione ausiliaria a generali in Libia: Ghio, Ciancio, Ameglio, Tassoni e Frattola dell'attuale Comando [illegible] a Bengasi, [illegible] a Tripoli, [illegible] Armata.

Ritorno di reduci dalla Libia

[illegible] Bari, Piacenza, Bologna, Messina, Padova e da altre città e località riceviamo telegrammi annunciano l'arrivo di soldati reduci dalla Libia.

Dovunque i ritornanti giungono sono fatti segno ad entusiastiche [illegible] dimostrazioni di affetto e manifestazioni di [illegible] entusiasmo da parte delle autorità militari e civili, e delle popolazioni.

Dopo il crollo di Via Tritone a Roma

ROMA 10 ore 22 — La Vita afferma che il Sindaco Nathan si costituirà parte civile nel processo contro i responsabili del disastroso crollo edilizio [illegible] avvenuto in via Tritone.

Sciopero generale nel ferrarese

FERRARA 10 ore 22 — La locale Camera del Lavoro ha deliberato di proclamare per martedì prossimo lo sciopero generale in tutto il ferrarese, in [illegible] per i recenti fatti di [illegible]

La stanchezza dell' amore e della vita

Il colloquio, quello che per la fermezza e decisa volontà della donna avrebbe dovuto essere l'ultimo colloquio, la fine estrema di una comunanza di sentimenti e di vita durata fino a quel giorno per oltre dieci anni, aveva cominciato a svolgersi nella calma gelida di una conferenza suprema. Le frasi, brevi, incolori, tramezzate da pause lunghe di silenzio gravoso, erano discese dalle labbra dell'una e dell'altro quasi senza rilievi di tonalità, senza alcuna apparenza del più lieve sforzo interiore, uno sgorgo uniforme di comuni parole vane, a scatti a getti, a piccoli colpi, qua e là senza alcun legame di contenuto: una frase e un monosillabo, un'affermazione e un inciso, una appresso dell'altro, in un goccio[illegible] monotono, come il chioccolio di una fontanella esausta, che pareva non dovesse avere mai più fine: poichè, forse, la velata esaltazione dell'uno e la glaciale rigidezza dell'altra tenevano nella recondita intimità del loro spirito diversamente esacerbato di dover arrivare a un dato momento alla fine. La donna, folgorante della sua bellezza superba, chiusa in una celestrina veste a guaina che disegnava l'armoniosa curva delle forme, le mani riccamente [illegible] mantenute immobili lungo i bracciuoli, si abbandonava al ritmo lento ed uguale del dondolio della poltrona e a quando a quando socchiudeva lentamente le palpebre sul lampo luminoso delle pupille dorate. Il suo seno non aveva un'onda di palpito e la bocca arcata non aveva nel dire la più lieve contrazione di muscoli. L'uomo era seduto di contro a lei quasi ai suoi piedi, su d'una seggiola bassa che gli rialzava i ginocchi quasi al livello del petto e su di essi egli aveva appoggiati i gomiti tenendo le mani [illegible] l'una nell'altra. Egli nel parlare sorvegliava ostinatamente le dita con le palpebre un poco abbassate quasi a nascondere con tutto lo sforzo della sua volontà l'espressione dolorante dello sguardo. La sua voce fredda e monotona era un poco velata e qualche volta aveva anche un leggiero tremolio di singulto represso.

Dopo un altro novello scambio di brevi frasi inutili che non erano domande e non erano affermazioni, l'uomo sollevò il capo ad un tratto e si raddrizzò sulla persona accasciata con una decisa mossa d'ardire.

— E allora? — egli chiese fermamente.

La donna gli rispose solo con un rapido sguardo interrogativo sperso in un'espressione di totale indifferenza.

— Dunque?... — l'uomo soggiunse ancora.

— Dunque che?...

— Finito?... finito così?... senza altro?...

— Mah!.... — ella sospirò e si strinse nelle spalle battendo in ritmo regolare le dita sui braccinoli convessi della poltrona che seguitava il moto alterno del suo dondolamento pensoso.

L'uomo fu scosso da un impulso d'ira e stette per levarsi diritto in un impeto irrefrenato di violenza che per un istante fece raggrottar la fronte bianca della donna bellissima ma più vidente fu l'atto inibitorio col quale egli riuscì a stringere come in una morsa d'acciaio il suo spirito sofferente e tutta l'ira gli sbollì sulle labbra in un soffio sonoro. Si contrasse le unghie nelle carni delle mani, ebbe sulla faccia una contrazione di spasimo, si morse a sangue le labbra e chiuse per un poco gli occhi; poi un sorriso amarissimo gli contorse la bocca.

Egli disse, senza guardare, come [illegible] parlato a se stesso, seguendo il filo d'un ragionamento interiore:

— Come è facile passare improvvisamente dalla più ardente tenerezza alla più fredda insensibilità!.... Come è facile per taluni!.... — e dopo una pausa sospirosa levò lo sguardo a cercarla come una lama nelle pupille della donna silente. — Ma e la verità ora o era la verità prima? — confessa. Lidia, preso pretenderlo, credo: erano veri i trasporti d'allora o è vera la gelida freddezza d'adesso?.... Questo, Lidia, è il dilemma: menti adesso o mentivi allora?...

La donna rispose, severamente, inflessibilmente:

— Tu sai, io non ho mentito mai. E allora?...

— E' così.

L'amarissimo sorriso istantaneamente sparito riapparve sulle labbra dell'uomo in una piega di dolore e sarcasmo.

— E' semplice il dire « è così ». Ma la causa è questa ch'io mi affanno a cercare — e seguitò con la voce quasi sommessa: — Al punto al quale ora siamo giunti.... Vedi, Lidia, ch'io sono cortese, dico « siamo » allorquando dovrei dire semplicemente « sei »..... Al punto al quale ora siamo giunti, dovremmo altissimo sentire il dovere della nostra responsabilità e quindi della nostra sincerità. I sentimenti non si comandano: l'amore, l'odio, la semplice indifferenza non s'impongono, essi non si succedono per un atto della nostra volontà, essi sono perchè sono, non perchè noi vogliamo che siano.... — e le sue parole allora precipitarono. — Tu mi hai amato, è vero?.. ora tu mi odi, non è vero?..

La donna rispose placidamente:

— Non è vero.

— Che non è vero?.. non è vero forse che mi hai amato?.. non è vero, forse, che tu mi hai dato tutta te stessa, anima e corpo, cuore e cervello, sentimento e volontà?.. Non mi amavi forse tu allora?... Non è vero, forse, che io ti ho sentito fremere e palpitare in un abbandono di delizia suprema fra queste braccia, fra queste braccia qui che ora tremanti si protendono verso di te a implorare la carità, la pietà, la misericordia d'un amore che scom[illegible]

[illegible] una mano, ma ella sottrasse celeremente la sua per [illegible] levarla sino alla nuca a ravviare una ciocca che non sera [illegible] mente scomposta. Rispose con una [illegible] da calma:

— Qui è un poco vero.

L'uomo ebbe un impeto di ribellione che gli fece dare un sobbalzo all'indietro:

— Un poco?

Ella seguitò imperturbata:

— Sì, un poco vero. Tu, Gino, mi sai... io non mi sono mai rifiutata parlare con me di fremiti e di palpiti, di abbandoni e di delizie... sai che non è il caso. Ti ho amato, è vero questo solo è vero: il resto è tutto lavoro di fantasia, per questo di vero che le tue asserzioni erano solo un poco vere. Non ho ragione, forse?

L'uomo parve abbattersi in un accasciamento senza risorse.

— Sei d'una giovialità disperante!

— Non lo sapevi?

Allora egli si levò in piedi e, da principio, traballò come un ebbro di vino; poi le stese la mano: sperò ancora forse in quel momento che ella si lasciasse vincere e sollevare e attrarre e premere finalmente in una stretta furiosa su quel seno ansante per la ressa impetuosa dell'affanno, ma la donna gli sfiorò appena la punta delle dita e celeremente [illegible] se ritrasse quella mano candida che smagrito un rapido e fulgido baglior di gemme.

L'uomo rinfoderò un singulto.

— Sta bene, Lidia. Allora, addio.

Addio.

L'uomo si volse curvo, oltre il peso di quel saluto estremo, le braccia abbandonate, i polsi stretti, il capo alquanto reclinato, il cervello vuoto, il passo incerto, vacillante, mal sicuro. Sulla soglia si fermò e ancora una volta si girò a guardare verso l'alcove semioscure ove la donna in una immobilità statuaria seguiva il lento dondolio della poltrona.

— Scusa: una parola ancora. Mi dicesti ieri che saresti partita: non mi hai detto più nulla. Parti?..

— Sì. Domani.

— Andrai?

— Non so. Partirò certamente domani.

L'uomo raggrottò la fronte e le sue labbra furono scosse da un tremito.

— Sta bene. Partirò anch'io.

— Andrai?..

— Come te, Lidia. Non so.

Un sorriso di fredda ironia altero la pura linea di quelle labbra coralline:

— Domani? Anche tu?

— No. Forse [illegible] e, poichè sentiva che ora il pianto gli forzava la gola, susurrò un ultimo saluto e si precipitò fuor della stanza.

La donna incrociò i piedi uscenti fuor dal cerchio della veste ristretta e con un moto delle anche accompagnato da una più viva pressione delle braccia sospinse a una più intensa velocità il dondolio della poltrona. La sera a poco a poco allagava la stanza di ombre e tutte le cose intorno si andavano lentamente sommergendo nel silenzio e nella oscurità.

Quando la mattina appresso ella [illegible] e un sonno lungo, placido [illegible] le aveva tenute avvinte le membra, per la totale durata della [illegible] emise dapprima uno sbadiglio di giocondo soddisfacimento, poi, intrecciate le mani per le dita, stiracchiò lungamente le braccia che l'immobilità del riposo notturno le faceva sentire intorpidite e pesanti. Nude si protesero le braccia e nude apparvero le spalle e le rotondità del seno dai fiori rosati germoglianti nel candor latteo dell'epidermide ancora tinta, sollevata un poco sul cubito ella passò una mano carezzosa sull'un dei seni quasi volesse far cadere dalla sensazione tattile un senso d'ultimo compiacimento e di lato le narici quasi ad aspirare voluttuosamente la lieve onda di profumo emanante dal perlaceo biancore delle sue carni. Un prelevare leggero sull'assito dell'uscio, a un tratto, la riscosse, ond'ella, quasi per un inconsapevole impulso di pudore, si trasse in alto le lenzuola, fino sotto al mento.

— Avanti... — disse con un tono di voce reso un poco rauco dal prolungato silenzio della notte.

La porta fu schiusa.

— E' permesso?.. era detta?.. sono [illegible] le nove, signora. C'è una lettera, signora, per lei.

La donna rovesciò ancora le lenzuola e stese il braccio nudo a prendere il piccolo involucro di carta verdognola che la cameriera le aveva porto. Con le sopracciglia corrugate ne esaminò la scrittura, sospirò silenziosamente e prese a strappar lentamente l'un dei margini della busta.

Gilda, preparatemi subito il bagno. Devo [illegible] che presto.

E mentre la cameriera muovamente usciva fuor della stanza ella aveva già scorso con un sol colpo di pupilla la brevissima lettera.

« Hai voluto così e sta bene. La mia decisione è presa e, allora in cui tu leggerai, essa sarà un fatto compiuto. Non avere alcun timore di pubblici scandali per la purità del tuo nome e della tua virtù. La causa vera del mio divorziamento sarà me sola a tutti, poichè tutti sapranno che a decisione da me presa non altro poteva essere che la fatale, naturale, inevitabile conseguenza di un irreparabile dissesto finanziario. Tu riceverai un piccolo involto contenente tutti i tuoi ritratti e tutte le tue lettere e così anche ogni traccia materiale sarà scomparsa del tuo passaggio traverso alla mia vita. Nel mio studio nulla più è che ti ricordi. Ti avevo promesso di partire, me ne vado e, come vedi, me ne vado lontano. La mia partenza ti offre quindi l'agio di rimanere per la consolazione di chi ti circonda. Io ti bacio ancora, ancora, ancora. Addio, unica mia ».

Rilesse lo scritto che dapprima aveva còrso con la rapidità del baleno: lo guardò anche contro la luce del sole quasi per osservar meglio la fine trasparenza della filigrana cartacea sulla quale quello scritto di morte era stato vergato: poi depose il foglio sul tavolinetto da notte, fece scivolar le gambe nude fuor delle coltri e abbassò lo sguardo a contemplarsi le dita rosee dei piedi mollemente arcati: rimase un poco pensosa, poi si piegò da un lato a premere il bottone del campanello.

E la cameriera, dopo un istante, comparve.

— Gilda.

— Comandi.

— Volete far discendere alcuno a comprarmi i giornali di stamane... tutti i giornali di stamane.

E si ritrasse nuovamente sotto le coltri, pazientemente aspettando di poter leggere la cronaca degli « stanchi della vita ».

GIUSEPPE DE ROSSI

ULTIMI GIORNI

1.500.000 Lire

ULTIMI GIORNI

Fra un sigaro e l'altro

Fiaschi memorabili.

Nella *Maschera* di Napoli Lucio D'Ambra enumera, a sollazzo dei suoi lettori e senza pensare al « disperato dolore » rinnovellato nel cuore delle memori vittime i più memorabili e grossi fiaschi teatrali dell'ultimo ventennio. L'autore ricorda innanzi tutto quello, famosissimo, di Ugo Ojetti, a Roma, con la sua commedia *L'inutile fatica del male*. Cominciò alla prima scena. Flavio Andò aveva una scena muta in cui maneggiava a lungo un revolver come se stesse per uccidersi. Il pubblico cominciò a rumoreggiare poco dopo che la prima parola della commedia dell'Ojetti fosse stata pronunziata. A dun tratto una voce beffarda gridò dal loggione: Ma no, signor Andò [illegible] Tanto sappiamo che non si uccide. Lei è il primo attore ed ha ancora tutta la commedia da recitare ». Apriti cielo! Un finimondo che non finì che col terzo atto, alla fine della commedia.

Un altro fiasco fu quello, pure romano, del *Sogno di un mattino di primavera*, il primo lavoro drammatico di D'Annunzio. Il fiasco fu bevuto al Valle. Recitava la Duse, la Regina Margherita era nel suo palco. Ma il pubblico trovò lo stesso il modo di far capire la sua impressione. Il *Sogno* del D'Annunzio era in un atto ed era seguito da una commedia del Goldoni. La tela calò sul *Sogno* in un silenzio di tomba. La presenza della Regina impediva di fischiare. Ma non appena il sipario s'alzò sul primo atto della *Locandiera* scoppiò una ovazione formidabile al grido di « Viva Goldoni ». Era stata la trovata del pubblico per far capire che D'Annunzio invece lo avrebbe volentieri fischiato. E D'Annunzio era in un palco con una bella signora e con la sua tranquilla indifferenza sorrideva.

Orazioso fu il fiasco della *Leonessa di Larino* Corradino in cui sin dal primo atto s'annunziava l'arrivo di un ammiraglio, Paolo Lino, reduce vittorioso da una grande battaglia navale. Per cinque atti di questo ammiraglio si parlava sempre e non lo si vedeva mai. Il pubblico lo ricredeva alla fine con grida selvaggie. Quando al quinto atto l'ammiraglio Paolo Lino fece finalmente la sua entrata solenne, fu una scena indescrivibile. E più grazioso ancora fu l'esito di una commedia di un altro scrittore, commedia che il pubblico già da due atti ascoltava rassegnato e silenzioso senza applaudire e senza fischiare. Era, forse, mezzo addormentato. Il terzo atto era tutto occupato da una scena d'amore tra la prima donna e il primo attore. Durava da venti minuti e non aveva fatta che cominciare. E il pubblico sempre là, quieto, avvilito, che non aveva neppure la forza di reagire. Quando a un tratto l'attore prende le mani dell'attrice per dirle [illegible] Ed ora, mia cara, guardiamoci lungamente negli occhi senza parlare ». E cominciano a tacere. Silenzio sulla scena, silenzio nella sala. Dopo due minuti uno spettatore si leva dalla poltrona, infila il soprabito ed avviandosi per uscire esclama ad alta voce: « E no: allora approfittiamo di questo silenzio per andarcene senza disturbare nessuno! » Fu una risata omerica e un fuggi-fuggi generale.

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abbia abbondantemente informato il pubblico della imminente scadenza del termine utile per concorrere alla vincita del premio di **un milione e mezzo** della lotteria nazionale, pure molta parte del pubblico non avrà ancora provveduto — per pigrizia, o per disattenzione, — a provvedersi delle cartelle della **Lotteria Nazionale Roma-Torino** che si estrarrà irrevocabilmente il 15 corrente.

Ora noi siamo sicuri che basterà che il pubblico rifletta un momento solo alle incresciose conseguenze di una dimenticanza di tal genere, perchè ognuno, che non l'abbia già fatto, accorra ad [illegible] le cartelle della Lotteria medesima.

E per facilitare ai nostri lettori la possibilità dell'acquisto, noi rammentiamo ancora una volta, che le Cartelle preziose si trovano in vendita:

Presso la Società Anonima « La Nuova Italia » in Sciara El Handik (Palazzina del Comando di Piazza) presso Francesco Mondini C. in Sciara El Muscik presso il Bar Ritrovo Italia del Sig. Antoni, alla Piazzetta dell'Orologio.

GIUOCHI

LONTANANZA (Sciarada)

I

Ahi forse ancora come un dì m'attendi
al noto davanzal dietro i geranî,
povera bionda, forse ancora tendi
l'orecchio come un dì verso lontani
passi aperdoli ne la notte fonda,
aspettandomi ancor, povera bionda?

II

Io pur l'aspetto e ne la notte ascolto
tra le palme ondeggiar l'alita brezza,
e verso il mare tendo il mesto volto
con gli occhi chiusi, e sento la carezza
come una volta, ma ricerco invano
povera bionda, la tua bianca mano!

III

E quando al davanzale, sconsolata
versi tra i fiori il pianto tuo cocente,
a star con te, dal cuore tuo chiamata,
verrà, o cara, quest'anima dolente,
e, se una voce piange su la via
rammenta il suono de la voce mia.

IV

Non son **totale** no Se m'ami ancora
io sento **due** un **te** lo stesso affetto..
Chi sa non venga il giorno benedetto
che torneremo ad abbracciarci ancora

SPARTACO

Spiegazione della Sciarada di ieri:

MEZZA NOTTE

Appendice della « Nuova Italia ». 20

La povera millionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

PARTE II.

I.

Egli è che — osservò Amabile, imbarazzato e cavando fuori un fazzoletto — ho un [illegible] per un [illegible] impr[illegible]

Una cosa [illegible] come la vita del suo figliuolo! — ma sì, con energia e scatto di dolore papà Varnerot. Bisogna che vendate subito, signor Desmis. È necessario, ve ne prego.

Vedete [illegible] prendendo che non sarebbe stato facile [illegible] di quell'ostinato, — e [illegible] da un sordo scrupolo di [illegible] Varnerot [illegible] Polvel [illegible] aggiungeva la pr[illegible]

[illegible] e, finalmente, [illegible] dando spiegava al dottore l'malattia di suo figlio:

— Gli è cominciato ieri l'altro, con un caldo e freddo, avevo sarchiato tutto un pezzo di giardino e si trovava tutto *una schiuma*, quando subito [illegible] ceduto un rovescio di pioggia, e prima che egli avesse il tempo di andare [illegible] rimettersi la [illegible] a, la pioggia gli ha inzuppato la camicia... La sera aveva come del fuoco in corpo, s'è coricato con la febbre, e da quel momento l'ha ancora. Si lagna che gli sembra di soffocare, e fa pena a sentirlo questa notte ho temuto che mi spirasse nelle braccia. Un giovanotto a diritto sano, come [illegible] non capisco e così d'Ilioe signor Desmi[illegible] voglia, perderlo, non [illegible] sollevarci insieme [illegible] madre!

Desmis ascoltava distratto, accennando col capo. Mentre il bravuomo si lamentava, il dottore pensava che era vicina l'ora della sua visita quotidiana alla signora Clarissa Herbillon, e che correva rischio di non trovarla [illegible] casa, quando egli sarebbe [illegible] a Polval.

[illegible] passato un anno dal giorno del [illegible] primo abboccamento con la signora Herbillon, e durante quell'anno la attrattiva esercitata su lui da quella donna seducente aveva preso le proporzioni di una passione violenta ed esclusiva. Sebbene la sua professione dovesse metterlo al sicuro [illegible] sorprese, Amabile Desmis [illegible] ingenuo e novizio in materia di venture galanti. S'era innamorato [illegible] e, durante il matrimonio, aveva trovato in casa propria [illegible] sufficiente a garantirlo dalle tentazioni esterne. Fanny gli aveva dato al tempo stesso le calme e regolari gioie dell'intimità coniugale e i godimenti squisiti dell'amore corrisposto, ella era al tempo stesso una massaia attenta e devota e una tenerissima amica costantemente amorosa, con tutte le civetterie e le seduzioni di una donna bella e [illegible]

Desmis ascoltava distratto, accennando col capo. Mentre il bravuomo si lamentava, il dottore pensava che era vicina l'ora della sua visita quotidiana alla signora Clarissa Herbillon, e che correva rischio di non trovarla [illegible] casa, quando egli sarebbe [illegible] a Polval.

[illegible] passato un anno dal giorno del [illegible] primo abboccamento con la signora Herbillon, e durante quell'anno la attrattiva esercitata su lui da quella donna seducente aveva preso le proporzioni di una passione violenta ed esclusiva. Sebbene la sua professione dovesse metterlo al sicuro [illegible] sorprese, Amabile Desmis [illegible] ingenuo e novizio in materia di venture galanti. S'era innamorato [illegible] e, durante il matrimonio, aveva trovato in casa propria [illegible] sufficiente a garantirlo dalle tentazioni esterne. Fanny gli aveva dato al tempo stesso le calme e regolari gioie dell'intimità coniugale e i godimenti squisiti dell'amore corrisposto, ella era al tempo stesso una massaia attenta e devota e una tenerissima amica costantemente amorosa, con tutte le civetterie e le seduzioni di una donna bella e [illegible]

Le voluttuose e legittime tenerezze di un tempo gli mancavano, egli non era fatto per nutrirsi di dolori e di rimpianti nell'isolamento, così si trovava soggetto a divenire facile preda della prima donna furba e bella che gli offrisse le consolazioni perdute. Il suo temperamento e la vanità infantile lo spingevano a subire l'incanto di una maga della forza di Clarissa Herbillon.

E non era stato un capriccio, una semplice fantasia di un mese. Invece il suo amore ostinato cresceva in ragione diretta degli ostacoli incontrati. Le passioni che sorgono negli uomini rimasti soli per molto tempo e giunti alla quarantina, vi si sviluppano a guisa di piante rampicanti sugli alberi di alto fusto; esse si abbarbicano al ramo più giovane, cacciano le loro piccole radici sin nel cuore del legno, e ne volgono il succo nutritivo a profitto della loro invadente vegetazione.

La signora Clarissa, dal canto suo, sapeva bene alimentare quell'amore giunto in ritardo e tardivo, dal quale ella ricavava vantaggi sostanziali.

Ella teneva a bada Desmis e pur [illegible] da sperare avere [illegible] te di [illegible] della sua situazione di donna onesta, rispettabile e religiosa, per allontanare il momento in cui il dottore non avrebbe più nulla a desiderare.

La sua resistenza abilmente calcolata raddoppiava il valore dei tenui favori concessi.

Quando Amabile s'impazientiva e diventava troppo premuroso, ella aveva una così eloquente maniera di parlargli dei propri doveri di madre e di sposa, dei propri rimorsi, delle proprie paure, che egli se ne andava sommesso ma sempre più infiammato.

Ella era perfino giunta a dargli a intendere che il pacifico e tollerante signor Herbillon fosse spaventevolmente geloso, di guisa che il dottore, nei rapporti col marito, era di una premura piena di rispetto e di una commovente condiscendenza.

L'altro ne abusava. Giuocatore di carte e annullato immaginario, poneva largamente a contributo l'ossequiosa premura di Desmis. Gli raccontava per filo e per segno l'istoria delle sue [illegible] e delle gastrite che lo affliggevano, approfittando delle visite assidue di lui per estorcergli consultazioni gratuite e guadagnargli il denaro al tavolo da giuoco.

Qualche volta Amabile, facendo i conti di cassa, conveniva, stizzito, che non erano tutte rose nel mestiere di [illegible] innamorato d'una donna di società.

I capricci e i dispotismi della signora Herbillon gli rubavano una buona parte del tempo, a scapito dei suoi doveri professionali. E poi, le sue spese [illegible] osservavano, la toletta più ricercata, le partite a carte, i biglietti per concerti, i piccoli donativi operavano il vuoto nella sua cassa, e di quando in quando egli rimaneva sorpreso nel trovarsi a [illegible] di quattrini.

All'[illegible] cominciò ad abituarsi a prendere, un po' per volta, dal danaro destinato alle spese di famiglia quanto era necessario per le nuove spese straordinarie. A volte ne arrossiva, un lampo di buonsenso gli passava innanzi agli occhi [illegible] si riprometteva di essere meno debole e più ragionevole; ma bastava un'occhiata della signora Clarissa, una mano bianca offerta alle sue labbra, perch'egli dimenticasse i suoi bei propositi.

Quella donna faceva in lui il caldo e il freddo, lo possedeva completamente e [illegible] sempre in uno stato di sovreccitazione nervosa che toglieva al nostro Desmis il sangue freddo e la [illegible] di spirito.

(*Continua*).

CRONACA TRIPOLINA

DAI NOSTRI PRESIDI

La vita a Tarhuna

(Nostra corrispondenza particolare)

TARHUNA 10 — La civiltà italiana è ormai profondamente penetrata nel cuore di queste montagne tripolitane. Il piccone dell'attività nostra ha demolito le barriere che sembravano indistruttibili e lascia che l'onda fecondissima del nostro lavoro dilaghi e formi le basi dell'avvenire di questa regione.

L'opera dei nostri soldati sotto la guida sapiente degli ufficiali procede con una sollecitudine meravigliosa. Questo manipolo di uomini che formano il primo nucleo vitale della rigenerazione di queste terre svolge il suo lavoro in vari campi dell'attività umana: sono soldati e agricoltori, muratori e costruttori di strade.

La residenza

L'ufficio di residente è tenuto dal capitano di cavalleria conte Piscicelli il quale è coadiuvato dal maresciallo Buglia, dal tenente Moramarca e tenente Petrosino con differenti incarichi.

Al residente fanno capo tutti i notabili arabi del paese con alla testa il Kaimakan il quale lo assiste nel lavoro non lieve. Al residente è dato altresì il compito, diciamo così - della piccola giustizia - che esercita nelle minute controversie fra gli indigeni.

Alla residenza è poi aggregato il tenente medico De Nigra, il quale si occupa particolarmente della sanità pubblica, sia del paese proprio, sia dei villaggi circostanti e del campo beduino che si distende poco lungi dai fabbricati.

L'agricoltura

La regione di Tarhuna è eminentemente fertile. Ora appare nuda, quasi squallida per la mancanza assoluta di piante arboree e di campi coltivati. Questo triste abbandono delle terre è dovuto alla natura ed alle abitudini delle popolazioni, le quali sono tutt'altro che laboriose e si limitano alla coltivazione di quel pezzo di terreno appena appena necessaria alla propria esistenza.

Ora il comando già provvede a mezzo dei suoi ufficiali ai primi saggi agricoli ed ha fatto distribuire gratuitamente agli indigeni ben 1300 quintali di orzo per iniziarli alla vita dei campi.

Ma v'è di più: ha fatto istituire già una specie di giardino sperimentale di cui si occupa con vero amore il tenente Moramarco. Questi ha provveduto largamente alla coltivazione di tutti gli ortaggi più comuni e necessari ed ha potuto già constatare dei risultati soddisfacenti. Ora è in via di costruzione, accanto al giardino stesso una piccola casa colonica, col solo pian terreno, con annesso pollaio, volendo appunto organizzare un allevamento di polli che qui manca completamente.

Si sta intanto studiando il progetto del rimboschimento, quello che occorre assolutamente per ridare la vita a queste montagne abbandonate. Si farebbero importare dall'Italia giovani piante di ulivi, di gelsi, di pioppi, di acacie ed altri alberi fruttiferi i quali, data la natura del terreno, attecchiranno certamente.

I lavori stradali

Un'altra opera veramente civile è la costruzione ed il riattamento delle strade, che qui si riducono a semplici passaggi segnati dal piede dell'uomo e dei cammelli.

A questi lavori è addetto il tenente Bolognesi del genio, sotto la cui direzione lavorano i soldati del 3. battaglione del 52. reggimento fanteria.

Sono stati già costruiti ampi tratti delle strade da Cars Tarhuna a Cars Doga e da Cars Tarhuna ad Abiar Miliga dove [illegible] un altro battaglione dello stesso reggimento.

L'acqua

L'acqua vi è abbondantissima. Essa si trova appena a qualche metro di profondità. Attualmente si sta scavando un pozzo artesiano accanto al castello, da cui si spera un cospicuo rendimento.

Ad Ain Scirsciara, una località che si trova a mezz'ora di distanza da Tarhuna e sulla dorsale della medesima collina, vi è una bellissima cascata d'acqua limpida, fresca potabilissima. A misura che procederanno i lavori agricoli si utilizzerà anche quella.

A Tarhuna poi, vi sono ancora dei pozzi dell'epoca romana, i quali funzionano tuttora, ed è assai interessante vedere sulle pietre vive del parapetto i solchi profondi scavati dal secolare passaggio delle corde.

vasta cultura ed il sereno imperturbabile spirito di osservazione affrontare tutti gli ardui problemi che si presentavano nel governo di una città in cui tutto era da fare, e quando ancora il nemico faceva sentire la sua presenza. Superando [illegible] mente le difficoltà, [illegible] le volontà ed il lavoro intelligente, alcuni di questi problemi cittadini potè risolvere negli altri portò ugualmente la sua illuminata operosità. Queste doti che hanno dato frutti rapidi e duraturi han conquistato al simpatico Generale la stima e la riconoscenza di Tripoli [illegible] lo vede partire con vero dolore e lo accompagna con voti riconoscenti.

g. p.

A Syrte

La situazione a Syrte è ottima. La nostra influenza si va estendendo senza contrasti, specie verso sud.

A Homs, a Cussabat, a Tarhuna si presentano in grandissimo numero indigeni, specie della tribù dei Tarhuna, per arruolarsi nelle nostre bande.

I lavori stradali fra Homs Cussabat e Tarhuna

Il Capitano Afan de Rivera, che si era portato da Misurata a Homs con la colonna camions, riattando la strada, ha proceduto al riattamento del tratto Homs Cussabat e di quel tratto tra Cussabat e Tarhuna che era nelle peggiori condizioni.

Il lavoro, benchè difficile e faticoso, è stato rapidamente compiuto per lo slancio con cui vi hanno atteso ufficiali e soldati, cosicchè ora tutta la strada da Homs a Tarhuna è riattata.

La partenza del gen. Ciancio

Domani il generale Ciancio partirà per l'Italia.

All'illustre Generale che parte la *Nuova Italia*, a nome della cittadinanza, invia il suo augurale saluto. Egli parte, poichè il naturale svolgersi delle cose vuole che man mano, nelle funzioni della vita sociale non prettamente militari, gli Ufficiali cedano il campo ai Civili, in modo che senza scosse si passi al definitivo ordinamento della Colonia. A questa giusta e logica evoluzione si deve la trasformazione del Comando di Piazza, di cui le funzioni civili erano parte importantissima, e quindi la partenza dell'illustre uomo, che finora ne aveva tenuto con tanta competenza la direzione.

Il Generale Ciancio, che già sui campi di Bengasi, specialmente a Dal e al Fojat dimostrò il suo valore di soldato e di condottiero, ha saputo con le sue ampie vedute la sua

I lavori ferroviari

E' iniziata la [illegible] del nuovo tronco ferroviario Suani Azizia lungo circa 23 km.

A tale lavoro è addetto un battaglione dei bersaglieri.

Il lavoro tecnico fatto in mezzo ad ogni difficoltà è stato eseguito, per il tracciamento dal maggiore Lenanti e dall'ing. Quattrone e per la livellazione dal sig. All. Uff. geometra Rocco Sardone.

Dobbiamo rilevare la celerità davvero sorprendente con cui procedono i lavori ferroviari in tripolitania.

In [illegible] rete si dupaatasi in breve tempo attorno a Tripoli non ha pel tempo impiegato a costruirla precedenti presso altre [illegible].

Per lo scoppio di un proiettile

Ad onta di tutti i preavvisi emanati dal comando per prevenire il pubblico contro il pericolo di toccare i proiettili inesplosi che tuttora sono seminati nell'oasi, ieri il giovane arabo Mifta ben Ali raccolse in un giardino a Suk el Giuma uno shrapnel inesploso [illegible] buona parte [illegible] vinto dalla curiosità prese ad osservarlo e a toccarlo.

Ad un tratto forzò la spoletta. Questa [illegible] raggiunse che vi si era [illegible] in intorno, resistette alquanto e poichè l'imprudente insistette nel pericoloso tentativo, il percursore scattò ed il proiettile gli scoppiò fra le mani.

Il disgraziato stramazzò al suolo mentre accorrevano i contadini del luogo attratti dalla detonazione. Il Mifta era svenuto e presentava un'orrenda ferita alla mano sinistra che era stata ridotta a brandelli.

Trasportato all'ospedale civile di Tripoli, venne sollecitamente medicato.

Al poveretto, forse si dovrà amputare la mano.

Caduto dal proprio carro

Il soldato di fanteria Trap[illegible] Antonio, di anni 22 nativo di Messina, mentre era seduto su di un carretto in moto della sua compagnia, cadde al suolo ferendosi al capo.

Riparò all'ospedale civile per farsi medicare.

Autoferimento

Il romano Domenico Rotondi, ieri, in via dei Bastioni della Marina Suk el Nagiara si ferì casualmente [illegible] destra.

Si fece medicare all'ospedale civile.

Morsicato da un cane

Il bambino italiano Giuseppe Ciccone di Domasco di anni 4, ieri, al Suk el Turk mentre giuocava con un cane si ebbe un morso al [illegible] riportando lievi abrasioni.

Fu medicato all'ospedale civile Vittorio Emanuele III.

Società Italiana di Beneficenza

L'Assemblea Generale della Società di beneficenza avrà luogo domenica prossima, 12 corr. mese, alle ore 4 p. m., nei locali della *Dante Alighieri* gentilmente concessi, siti nella via Suk el Turk.

Tutti i soci della Società sono vivamente pregati di intervenire alla riunione dovendosi discutere questioni di massima importanza.

Oggetti rinvenuti

Sono depositati presso gli uffici municipali i seguenti oggetti:

Due fondi d'argento. — Un orologio. — Due biglietti da L. 5. — Scatole di antipasto, di cacao e 4 bottiglie di acqua minerale. — Il saponette. — Una fantasia di donna araba. — Una borsetta di pelle con danaro appartenente ad indigeno.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 10 Gennaio

[illegible] termometri [illegible] ma 11, massima 15.2 — Vento [illegible] direzione S. W. Umidità 80 [illegible]

L'epistolario di Bepi

ROMA, 8 gennaio 1913

Sicuro. Roma in questo momento è commossa. Per le notizie che vengono da Londra sul cammino a ritroso percorso dai plenipotenziari [illegible] perchè a sedere sulle cose della politica estera, in Germania, [illegible] scelto il Von Jagow, proprio colui che reggeva l'ambasciata tedesca nella capitale d'Italia? o perchè Nunzio Nasi ritornerà alla [illegible] a rappresentare il fedele [illegible] Trapani?... Niente di tutto ciò. Le notizie di questi ed altri simili avvenimenti si leggono fra un atto e l'altro d'una commedia, si commentano fuggevolmente al caffè e, più spesso anche, servono per conciliare il sonno a chi ha la poco lodevole abitudine o la triste necessità d'andare a dormir solo... Poi, la mattina appresso, si leggono altre notizie che rettificano o annullano addirittura quelle della sera precedente e il turno della vita ricomincia da capo.

No. Roma è commossa per due altri fatti. L'inaugurazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'iscrizione di S. M. il Re nelle liste elettorali della capitale d'Italia. Il primo fatto, realmente si concretò in un'ampia diffusione del manifesto ideato dal napoletano pittore Petroni su tutte le mura della città; comprese quelle della città leonina all'ombra del cupolone di S. Pietro e in un grande affollamento nelle anticamere degli uffici direttoriali di via Due Macelli, di gente [illegible] già fatta che accorre a domandare... non già d'essere assicurata ma d'essere compresa nel novero di chi dovrà godere della congrua offerta in pasto ai provveditori d'assicurazioni. Una volta quando alcuno non sapeva che fare si creava giornalista e con l'aiuto della Provvidenza qualche cosa egli riusciva a fare; oggi c'è un altro sbocco all'italica attività di coloro che non sanno o non vogliono lavorare. Le agenzie principali dell'Istituto d'Assicurazioni sono sessantanove, poi ci sono le subagenzie dei comuni — arriveranno almeno a diecimila — i premi offerti sono sensibili, l'assicurazione è garantita dallo stato, le quote dovute dall'istituto ai suoi assicurati sono insequestrabili: ed ecco una quantità di ragioni che persuaderanno i cittadini italiani a servirsi di questo profittevole metodo di risparmio che lo stato loro offre ed una quantità di ragioni anche per porgere un ottimo cespite d'industria a chi si dedicherà alla ricerca degli assicurabili nei diecimila Comuni del Regno.

Ma il fatto che ha maggiormente commosso e acuito le chiacchiere di quella grande farmacia paesana che è il marciapiedi davanti ad Aragno e che ha perfino mosso il collega Renzo Rossi del « Popolo Romano » a presentare un suo bravo ricorso con tutte le regole volute dal la legge elettorale politica, è stato quello riguardante, come dicevo, l'iscrizione di Sua Maestà il Re nella lista elettorale politica del secondo collegio di Roma: nulla di meraviglia per il secondo collegio: Vittorio Emanuele abita da parecchio tempo in una sua casina modestamente arredata ma ricca d'un magnifico giardino sull'alto del colle Quirinale, fino a una nuova circoscrizione, appartiene al secondo collegio di Roma: dunque è naturale che tutti i cittadini i quali ne abbiano la regolamentare e legale abilità e che abitino in quei paraggi debbono essere iscritti al secondo collegio della capitale.

Ma... il nominato Vittorio Emanuele, di professione sovrano, è veramente dotato di tutti [illegible]

[illegible]

vedesse passare il Re recarsi tranquillamente a esercitare [illegible] lo di voto « Ma non [illegible] ingiustizia? perchè lui sì e [illegible] tro no?... » Quell'altro [illegible] sarebbe il [illegible] pio e modes[illegible] ardinale [illegible] fuor di posto: se cittadino è l'uno e italiano è anche l'altro, se diritto elettorale ha il re, diritto elettorale deve avere anche il papa [illegible]

Per ora Sua Santità Pio decimo non sta più a Venezia perchè all'epoca dell'ultimo censimento fu [illegible] dato d'ufficio dai ruoli dei cittadini veneziani per normale cambiamento di sede, ma non [illegible] ta esser alcun documento uffi[illegible] a Roma perchè [illegible] all'epoca dell'ultimo censimento [illegible] scheda che lo riguarda [illegible] fu firmata nè tampoco consegnata al municipio di Roma, dunque Pio Decimo sta in Vaticano e fors'ancora non [illegible] dato che il Vaticano sia una parte dell'alma città. E poi, quand'anche tutte le questioni inerenti fossero assodate, come mai il cittadino Pio Decimo, senza infrangere l'antica costumanza della relegazione, potrebbe mai esercitare il suo diritto di voto?.. Votare per delega non è ammesso: bisogna votar di persona. E allora? come farebbe il buon papa Sarto ad uscire dal portone di bronzo o dalle fondamenta di Santa Marta senza aprir la saracinesca d'una nuova corrente di chiacchiere più violenta ancora di quella che si è dischiusa per l'elettorato del Re?

E noi staremo a vedere e, quel che è meglio, a sentire. Intanto parliamo d'altro. Volete, amici, una notizia [illegible] bta e che non ha nulla, proprio nulla, a vedere con due [illegible] mi son compiaciuto d'intrattenervi? Pascarella, Cesare Pascarella, il buon Pasca sarà tra non molto in mezzo a voi. Egli è ormai al [illegible] a questi scont[illegible] della patria. Ricordate quando improvvisamente egli scompar[illegible] Roma? Gli amici che non avevan saputo nulla della sua cland[illegible]

[illegible]

Guglielmo Ferri, redattore responsabile

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Affittasi [illegible]

Menù, [illegible]

Depositario per la Libia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

Suk el Atara

Il più centrale

Il più frequentato

Servizio di primo ordine

Luce elettrica-Giardino-Bagno

PREZZI MODICI

PROPRIETARIO MARIO BOCCA

MARK TWAIN

La grande rivoluzione di Pitcairn

NOVELLA

Cominciarono a mormorare, con insistenza, ad agitare le loro catene, a sospirare pel sollevamento e la liberazione; presero a odiare il vessillo inglese, segno e simbolo della loro umiliazione nazionale; smisero di guardarlo ogni qual volta passavano dinanzi al Municipio, volgendo altrove la testa e digrignando i denti; e quando, un bel mattino, lo trovarono rovesciato sul suolo, nessuno avanzò la mano per rialzarlo. Una notte, alcuni cittadini si recarono dal magistrato e gli dissero:

— Noi non possiamo più oltre soffrire l'odiosa tirannia. Come scuotere il giogo?

— Con un colpo di Stato.

— Come?

— Un colpo di Stato. Ecco che cos'è un colpo di Stato: ad un dato momento, quale capo supremo della nazione, io proclamo pubblicamente e solennemente l'indipendenza dell'isola, e la libero da ogni dovere di obbedienza ad ogni altra potenza.

— Tutto ciò è semplice e facile. Noi possiamo compirlo. Qual sarà poi la prima cosa da farsi?

— Impadronirsi di tutte le forze e delle proprietà pubbliche d'ogni genere, promulgare una legge marziale, mettere l'esercito e la marina sul piede di guerra e proclamare lo impero.

Questo bel programma entusiasmò quegli ingenui.

— Ciò è grande — dissero — è meraviglioso! Ma l'Inghilterra non vi si opporrà?

— Lasciatela fare. Questa roccia è una vera Gibilterra.

— Bene... ma e l'impero? Ci occorre, amici miei, è l'unificazione. Guardate la Germania, guardate l'Italia... Esse hanno raggiunto la loro unità. Ora bisogna formare la nostra, perchè da questo punto la vita ha uno scopo, di qui incomincia il progresso di una nazione. Bisogna avere un esercito permanente ed una flotta. Imporremo delle imposte, naturalmente. Tutto questo forma la grandezza di un popolo. L'unità e la grandezza: che volete di più? Ebbene, soltanto un impero può darvi tutti questi benefici.

L'otto settembre, l'isola di Pitcairn fu dunque proclamata nazione libera e indipendente, e lo stesso giorno ebbe luogo il solenne incoronamento di Butterworth I, imperatore di Pitcairn, fra grandi feste ed entusiasmo. La nazione intera, eccettuate quattordici persone, in gran padre bambini, sfilò dinanzi al trono, su di un solo rango, con bandiere e musica: il passaggio del corteo durò tre buoni quarti di minuto. Non mai, nella storia dell'isola, si era visto una cosa simile. L'entusiasmo non ebbe più limiti.

Da quel momento, senza indugio, cominciarono le riforme imperiali. s'istituirono degli ordini di nobiltà; fu creato un ministro della marina, a cui fu affidata l'unica baleniera, un ministro della guerra, fu scelto ed ebbe l'incarico di costituire prontamente un esercito permanente. Si nominò un primo lord della tesoreria, il quale doveva presentare un progetto d'imposte ed aprire negoziati per dei trattati offensivi, difensivi e commerciali con le potenze straniere. Furono nominati dei generali e degli ammiragli, e poi dei ciambellani, e scudieri, e gentiluomini di Corte.

Da questo momento, tutte le persone disponibili furono adibite a qualche servizio. Il [illegible] ministro della guerra si [illegible] va che tutti gli uomini [illegible] mero di sedici, che si trovavano nell'impero, rivestissero importanti uffici e che nessuno di loro volesse servire nei ranghi; il suo esercito era privo di soldati. Il marchese di Ararat, ministro della marina, si lamentava del pari: avrebbe voluto egli stesso assumere il comando della baleniera, ma gli occorreva bene qualcuno che rappresentasse l'equipaggio.

L'imperatore, in tali contingenze, fece del suo meglio; tolse alle madri tutti i figli che avevano più di dieci anni di età e li incorporò nell'esercito, e così formò un corpo di diciassette uomini, comandati da un luogotenente generale e da due maggiori. Questa misura soddisfece il ministro della guerra e scontentò tutte le madri.

Infine, essendo sempre insufficiente il numero degli uomini, si fu costretti ad utilizzare il duca di Bethany, ministro delle poste, quale rematore sulla baleniera, il che lo po[illegible] [illegible] dinanzi agli altri che occupavano [illegible] assai più bassi nella gerarchia sociale, dinanzi, per esempio, al visconte di [illegible], giudice delle assemblee comuni. Il duca di Bethany in seguito, prese apertamente atteggiamenti di malcontento e, in [illegible], cospirò. L'imperatore l'aveva previsto, ma non potè impedirlo.

Tutto andava di male in peggio. Un giorno, l'imperatore rapì N[illegible] Peter e l'indomani la sposò. Il gabinetto, per ra[illegible] avevagli consiglia[illegible] trarre in moglie [illegible] maggiore d[illegible] me. Scop[illegible] campo [illegible] trice [illegible] cizia d[illegible] donne [illegible] le nel[illegible]

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano [illegible] l'elenco degli uffici militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a [illegible] Vittorio Emanuele III e [illegible]o la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a [illegible] la dogana, diretto dal [illegible] corvetta cav. Luigi Frati.

Ufficio dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Penzik Sull Salem [illegible]

[illegible] di Guerra - Sciara el Gharbi - [illegible] Pane).

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare (T Col De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N 2) Fondaco Cassar in Via Ricardo Cassar N 19.

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Ghama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm Caroso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm Basile) Sciara Acha Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Ghama el Drug, Sciara Acha Arsaat) sono [illegible] Corso de Cadra partendo [illegible] Roma e sboccano [illegible] Suk el Turk.

Ospedale civile V. E III. - Sciara Mizram.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Oseuga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allegro, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo.

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Rab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Ghama el Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing Quattrone. -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S E Hassuna Pascià, Cav Frigerio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani.

Direzione Dogana - (Cav La Feria) Sciara [illegible] al Bahr accanto al [illegible] dello

Servizi Marittimi - Suk El Yct.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciarà Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hammam el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi (di) Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Ghamal el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kioub, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, angolo al Mercato.

Gran ristorante Suvini e Zerboni - Corso [illegible] del

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E V BIAGINI & C. Agenzia marittima - Importazione - Esportazione - Sede in Livorno - Filiale a Tripoli, Sciara Mizran (accanto alla direzione della Croce Rossa) - Casella postale 170.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00.

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 6 ai 15 anni L. 0,25.

Militari L. 0,20.

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg L. 0,20 sopra i 50 kg L. 0,30.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per [illegible] di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene [illegible] dalla Capitaneria.

[illegible] al servizio dei passeggeri è vietato [illegible] triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battelieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, visato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE** dalle 8 alle 22.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2 Nelle cassette poste all'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8,45.

3 Nel succursale N 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L.	0,50
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli . . . »	1,00
Landau a 2 cavalli . . . . . »	1,00

Per [illegible] entro cinta fuori de [illegible] con Victoria a 4 posti o [illegible] per la prima ora [illegible] . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . . » 0,50

FERNET - BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

IMITAZIONI | I SOLI ED ESCLUSIVI PREPARATORI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA; a S. LUDWIG per la GERMANIA; a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

Mai nessuna Lotteria al mondo
HA DATO I VANTAGGI DELLA
GRANDE LOTTERIA ITALIANA
amministrata dalla BANCA D'ITALIA che
si estrarrà IRREVOCABILMENTE
15 Gennaio 1913
Un Biglietto che costa solo LIRE TRE deve vincere
UN MILIONE e MEZZO e concorrere agli 8882 Premi per Lire
DUE MILIONI e QUATTROCENTO
L. 1.500,000 - 120.000 - 49.000 - 21.000
9.000 - 4.500 - ecc. ecc.
La BANCA D'ITALIA quale amministratrice paga in contanti i Premi e senza alcuna ritenuta
[illegible] costano LIRE [illegible] vendita presso la BANCA D'ITALIA in Roma [illegible] presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia[illegible]
[illegible] Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia (Palazzina Comando [illegible] Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FANCESCO MONDINI & C. Suk el Muscir.

DITTA
ALESSANDRO PEDERSOLI
NAPOLI (Italia)

Letti e Mobili in Ferro e = Articoli per Sanitari
SPECIALE LAVORAZIONE
Tavoli - Divani - Sedie per Giardini e Caffè
Letti - Elastici - Lavabi per Famiglie
Brande da Campo per Militari
Cataloghi Gratis a richiesta
Arredamenti completi per Ospedali

Moulin á vent R
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
(Fuori Porta Nuova)

SIFILIDE & ANTISYPHILIS
L'ANTISYPHILIS è Rimedio Eroico ed infallibile [illegible] splendidi [illegible] della SIFILIDE [illegible] sia recente che inveterata, ed anche [illegible] tutte le anomalie cutanee.
L. 4 per posta L. 4,80 — 5 bottiglie L. 20 pagamento [illegible]
97, Via Marina, NAPOLI.

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Clinica Dermosifilopatica
[illegible] ANTISYPHILIS [illegible] Mercurio [illegible] stati impiegati [illegible] Bismuto [illegible] Iodio [illegible] e gli ammalati a cui [illegible] hanno prescritta, ne hanno ricavato grande [illegible]
Napoli [illegible] Cav. Tommaso De Amico
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Dermosifilopatica nella R. U.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
NAPOLI [illegible] NAPOLI
ROMA [illegible] ROMA
Viaggi celerissimi e di lusso da NAPOLI per
America (New York) [illegible]
Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, [illegible] Singapore, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama
D'Egitto & Marsiglia.
Nord [illegible]

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria —
Officina meccanica — Laboratorio Marmi

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

Maison R. WALLUT et Cie
[illegible] rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande R

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. — ...ALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 12. — EDIZIONE DELLA SERA — Domenica 12 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-65)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO ... LINEA DI CORPO SEI...

Anno II — LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *eccetto per gli abbonati di Tripoli*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913**, col qual biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Corsini, valoroso pubblicista che fu, per oltre venti anni corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10**. Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28**, in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50**.

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo nuovo anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia rivolta a diffondersi in tutte le parti d'Italia, e differenzia dalle altre pubblicazioni, che in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **5.50**, quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **35.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

Mentre la Porta riafferma la propria intransigenza,

le navi turche fuggono dinanzi alla flotta greca

(Nostro servizio telegrafico particolare)

L'inevitabile necessario

La posizione reciproca in cui si trovano, dopo l'ultimo rinvio della Conferenza per la Pace, i delegati balcanici e i delegati turchi — che è quanto dire le Potenze della Quadruplice e la Turchia — è una posizione assurda.

Per forza di circostanze irresistibili, quei plenipotenziari che, dalle cinque capitali degli stati in guerra, erano convenuti, un mese fa, a Londra recando nella valigia il ramo d'ulivo, si trovano ora nella impossibilità d'aprire il loro bagaglio, e di trarne fuori il sacro ramoscello simbolico.

Due forze, non importa se attive o passive, si oppongono ora, e si elidono.

Per questo, il maggior segno di vita che la conferenza di Londra per la pace possa dare è quello di rinviarsi a ripetizione delle proprie sedute.

L'altra conferenza, quella degli ambasciatori, cerca — come si conviene a dei diplomatici di professione — di assumere atteggiamenti gravi, di concertare note categoriche, per indurre uno dei belligeranti a cedere alla forza degli eventi, ma pochi hanno fiducia in un successo da parte dei rappresentanti delle Potenze.

E' opinione generale ormai, in tutti i circoli diplomatici e giornalistici internazionali, che un solo evento ancora potrà risolvere questa insostenibile stasi: la caduta di Adrianopoli, che sembra, da notizie recentissime, inevitabile; e che è necessaria per la pace dell'Europa e per il minor male della stessa Turchia.

Il governo ottomano afferma di aver fatto le estreme concessioni. Ha rinunziato a tutto l'immenso territorio occupato dagli alleati: ha rinunziato anche a Creta. Soltanto non intende cedere Adrianopoli, indispensabile per la difesa della capitale.

Ma i delegati balcanici, concordi e fermi nelle primitive richieste si sono mostrati inesorabili. Hanno rifiutato le ultime offerte della Turchia, dichiarando di sospendere i lavori della conferenza: ed alla domanda dei delegati turchi circa l'interpretazione che doveva darsi a questa sospensione, i rappresentanti degli stati balcanici hanno risposto con un silenzio sdegnoso.

Sembra certo, ad ogni modo, che i delegati dei belligeranti non giungeranno più ad intendersi, se non sopraggiunga il fatto nuovo. La Turchia indigna gli stati balcanici ed indispetti l'Europa quando, dopo tante tergiversazioni per mandare per le lunghe i lavori della conferenza venne fuori con le proposte derisorie, in virtù delle quali nulla veniva concesso ai vincitori. Ed ora ch'è stata messa alle strette, sotto la pressione dell'«ultimatum» dei delegati balcanici, fa concessioni senza dubbio importantissime, rinunziando ad un esteso e popoloso [illegible] contentandosi di conservare appena una parte della Tracia, tanto perchè Adrianopoli continui a far parte dell'impero ottomano.

Ma gli alleati non possono essere paghi della Macedonia, dell'Epiro e di Creta, ed insistono per avere che [illegible] parte della Tracia con Adrianopoli, specialmente per la potentissima ragione che questa città è loro necessaria per il mantenimento del blocco balcanico. Senza la comunità di Adrianopoli, gli alleati correrebbero il rischio di accapigliarsi nella divisione delle spoglie dei vinti, e perciò essi sono deliberati a non cedere, sia perchè la guerra contro i turchi non sia seguita da una guerra fratricida, sia perchè la Bulgaria ha i suoi segreti disegni da colorire, e vuole nelle sue mani l'antica capitale dell'impero ottomano.

In queste condizioni la soluzione della vecchia «crisi dei Dardanelli» risolverà la situazione.

E' l'inevitabile necessario, che attendiamo.

La Porta proclama ancora una volta la propria intransigenza

COSTANTINOPOLI, 12 ore 4 — La situazione è piena di incertezza.

Mentre da Cratalgia si annunzia che tutto è pronto per una eventuale ripresa; e mentre notizie da Adrianopoli che il governo cerca invano di soffocare — recano la che città non può più oltre continuare nella resistenza; la Porta fa smentire ufficialmente che Tewfik Pascià abbia dichiarato — come si era vociferato sui giornali — che la Porta cederebbe sulle questioni di Adrianopoli e delle isole dell'Egeo.

La Porta insiste nel riaffermare la propria irragionevole, ma assoluta intransigenza su queste due questioni che sono per essa capitalissime.

Nei circoli politici però, si annette poca importanza a questo atteggiamento del governo ottomano.

Le navi turche fuggono dinanzi alla flotta greca

ATENE, 12 ore 2 — Si apprende che alcune navi turche si presentarono, nel pomeriggio di ieri, all'imbocco dei Dardanelli.

La flotta greca avvertita dalle navi staffetta si schierò e cercò di provocare il naviglio greco al combattimento; ma l'ammiraglio ottomano stimò prudente ordinare alle navi di rientrare prontamente nello Stretto, e l'ordine venne subito eseguito.

La nota delle Potenze è stata redatta

Adrianopoli agli estremi?

PARIGI, 12 ore 3 — Si ha da Londra che la nota collettiva alla basciatori, è stata sottoposta alla approvazione delle Grandi Potenze e verrà presentata fra due o tre giorni a Costantinopoli.

Da altre notizie, provenienti da Sofia, si prevede che, prima di conoscere gli effetti che la nota delle potenze potrà avere nei riguardi del contegno della Porta, giungerà a Londra la notizia della caduta di Adrianopoli.

Intorno a Tarabesch. I turchi in fuga

CETTIGNE, 11 ore 22 — Notizie recante stasera da alcuni drappelli di cavalleggeri provenienti dalla frontiera interna che i Turchi, assaliti dalle truppe montenegrine a Tarabosch hanno tentato una sortita in direzione di Gussinje.

Ma fu un tentativo infruttuoso perchè i montenegrini accortisi in tempo della mossa, concentrarono verso Oblis forti reparti di fanteria ed alcuni cannoni; riuscendo a respingere energicamente le truppe turche.

Si ignorano le perdite d'ambo le parti.

Preparativi greci per la ripresa delle ostilità

SALONICCO, 11 ore 24 — La prima [illegible]

Si assicura intanto che il Diadoco si recherà a Giannina con la sotto Divisione per decidere la risoluzione della stasi in cui si trovano le truppe greche intorno alla città.

D'altra parte informazioni concordi annunziano che i Greci avrebbero subito perdite considerevoli nei combattimenti che si susseguono nelle vicinanze di Giannina.

Da Dibra giungono notizie secondo le quali gli Arnauti avrebbero quasi annientate due compagnie serbe che erano state inviate col preciso scopo di tentare il loro disarmo.

LA CELEBRAZIONE DELLE VITTORIE presso l'"Altare della Patria"

ROMA 12 ore 1
[illegible] della sera

dove si

[illegible] delle bandiere di Rodi

dal generale [illegible]
za [illegible]
so Piazza [illegible]
piedi del M[illegible]

presso l'«Altare della [illegible]

[illegible]
[illegible]
te prop[illegible]
Al M[illegible]
i Reali, i Collari e le [illegible]
la SS. Annunziata, i M[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] si raccoglieranno intorno all'Altare

Le bandiere dei reggimenti di Rodi e di Derna alla cerimonia di Roma

BRINDISI 11 ore [illegible] sono giunte da Rodi le bandiere dei [illegible] reggimenti che effettuarono lo sbarco a Tripoli, accompagnate da una rappresentanza di 311 fucilieri, accolte da entusiastici applausi. Esse proseguiranno per Roma, dove interverranno alla solenne cerimonia che avrà luogo il 19 gennaio sulla scalea del Monumento a Vittorio Emanuele per la consegna delle medaglie che verrà fatta dal Re.

× × ×

BRINDISI 12 ore 1.10 — È arrivata da Derna una rappresentanza del 34. Reggimento Fanteria, colla bandiera, recata dal sottotenente Rocco, e diretta a Roma per la cerimonia del 19 prossimo. Una immensa folla salutò con applausi interminabili la bandiera e i soldati. Erano presenti tutte le autorità cittadine.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il congedamento delle classi 90-91

ROMA, 12 (ore 2) — IL GIORNALE MILITARE UFFICIALE ANNUNZIA CHE A COMINCIARE DAL 25 CORRENTE MESE DI GENNAIO SARANNO CONGEDATI I MILITARI DI PRIMA CATEGORIA DELLA CLASSE 90 CHE HANNO LA FERMA BIENNALE E QUELLI DELLA CLASSE 91 CHE HANNO LA FERMA ANNUALE.

SONO TRATTENUTI IN SERVIZIO COME RICHIAMATI DAL 1. CORRENTE I MILITARI DELLA PRIMA CATEGORIA DEL 90 RICHIAMATI PER LA MOBILITAZIONE.

QUELLI CHE SI TROVANO NELLA LIBIA E NELL'EGEO RIMPATRIERANNO E SARANNO SOSTITUITI DAGLI UOMINI DELLA CLASSE DEL 92.

IL CONGEDAMENTO DEI NON RIMPATRIANTI DALLA LIBIA E DALL'EGEO FISSATO PEL 25 CORRENTE SI FARA' APPENA SARANNO TORNATI IN ITALIA DAL CORPO DI ORIGINE.

QUELLI CHE RINUNCIANO AL RIMPATRIO PER ESSERE CONGEDATI IN LIBIA O NEI PRESIDI DELL'EGEO SI CONGEDERANNO IL 25 CORRENTE.

Le elezioni generali nella seconda quindicina di giugno

ROMA 12 ore 1 — Un autorevolissimo deputato piemontese, intimo dell'on. Giolitti, mi assicurò oggi, durante un breve colloquio, che le elezioni politiche avranno luogo nella seconda quindicina del mese di giugno.

LETTERE DA MALTA

Malta e la Tripolitania — Il prossimo Congresso Eucaristico — La morte del Magistrato Parnis — Un grave furto nel deposito della Dogana

MALTA 10 gennaio — Dopo la guerr[a] [illegible] che tenne per un anno [illegible] Malta, in una attesa [illegible] interpretata a seconda degli [illegible] giornalisti, qui di pos[illegible] ben venuta la pace apportatrice di progresso e di civiltà per la L[ibia] e nel contempo garenzia sicura per un maggior sviluppo commerciale tra Malta e la Tripolitania.

Quest'Isola geograficamente italiana, che con l'Italia ebbe sempre comune la storia, la religione, la lingua, saluta oggi con soddisfazione il risveglio di cotesto vasto territorio ed è lieta di poter contribuire come meglio può per avvantaggiare il risorgimento agricolo industriale ed economico della Tripolitania.

Malta esuberante di popolazione, trovera costà il naturale sbocco per la mano d'opera, che prima andava fino alle lontane Americhe per trovarvi lavoro, e l'italiano non può che fraternizzare col maltese, nel quale ritrova [illegible] utilissimo per il compimento [dell']opera altamente civile, che oggi l'Italia inizia in Libia.

Come è naturale [illegible] dei birbaccioni che per primi si fanno innanzi, a preferenza degli onesti che bisogni sempre arrivan tardi, ma la Polizia Italiana, sa quale è il suo dovere da compiere e sbarazzarà il terreno da ogni cattivo elemento, potrà invece ben accogliere il laborioso operaio che onestamente vuol vivere, sotto l'egida del nostro tricolore, garanzia suprema di giustizia e di libertà.

Siamo lieti constatare che la voce dei maltesi che costà han trovato simpatica ospitalità, ci dice sempre dell'ottimo trattamento che a loro vien fatto dagli Italiani, son tutti soddisfatti del degno giornaliero che consente dei non indifferenti risparmi, e anche [illegible] di tutto ciò. [illegible] di coteste vaste contrade, ove potrà esservi lavoro e pane per tutti gli onesti, a qualsiasi nazionalità appartengano, pur che si dimostrino sempre [illegible] alla Nazione che col [illegible] dei suoi figli potè costa[illegible] invitta.

[illegible]

Il [illegible] aprile prossimo [illegible] Monsignor [illegible] Malta, più di tutti, [illegible] la sua diletta Malta fosse dopo Vienna, per questa [illegible] ed il popolo ha [illegible] del suo [illegible] che potranno per [illegible] dei dignitosi festeggiamenti [illegible]

[illegible] proveni[enti] [illegible] parte d'Europa verranno prendere parte a tale Congresso che verrà presieduto dal Cardinal Ferrata [illegible] certamente [illegible] tengasi che [illegible]

[illegible] spettacolo [illegible] festeggiamento, che [illegible] iniziativa di un nume[roso] [illegible], comprendente le più [illegible] dell'Isola con a [illegible] del Vicario generale [illegible] di S. E. il Vescovo che dedicano il loro miglior tempo per la [riusci]ta della solenne manifestazione.

[illegible]

Ho il dovere di dare il triste annunzio [illegible] morte del [illegible] l'avv. Edgardo Parnis benvoluto e [illegible] cittadino, che seppe tenere [illegible] il prestigio della magistra[tura] [illegible] [preziosissima] collezione di pubblica[zioni] [illegible] maltesi che calcolandosi ad un valore superiore alle centocinquantamila lire italiane. La Biblioteca Pubblica Governativa accoglierà tale magnifica completa collezione di libri, che l'illustre estinto volle con grande pazienza raccogliere, sacrificando parecchio del suo patrimonio personale.

Malta si prepara ad elevargli un mezzo busto nella stessa sala della Biblioteca ove verrà collocato il prezioso retaggio, e non certo meglio di così potrà essere onorata la memoria di tanto illustre gentiluomo che nella sua vita fu sempre raro esempio di ogni virtù.

× × ×

In questi giorni un audace furto è stato consumato nel deposito doganale sotto la veranda del Porto Nuovo. Ladri tuttora ignoti penetrativi furtivamente, rubarono diverse pezze di panno e di flanella, un sacco di pepe, tre casse di ginepro, una quantità di margarina, ed altri generi per un valore [illegible] rilevante.

Sebbene la Dogana [illegible] corrispondere [illegible] delle merci [illegible] Si spera però che presto la locale Polizia riuscirà a sorprendere i detentori della refurtiva, i quali non avranno certo la dabbenaggine nè di esporla in vendita, nè d'imbarcarla per altri lidi.

MANNARINO

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

Il bacio supremo

Il terribile vento di tramontana soffia gelido, quasi direi furibondo. Monte Cave svetta nel cielo turchino, preciso di contorni, nella limpidezza dell'[illegible]: un profilo deciso sì come quello d'un antico cameo. Il balcone è tutto un verde fogliame: i pini gianicolensi, di fronte, mettono un'oasi verde al disopra delle case, e tra di esse.

Venite. Io vi narrerò una vecchia istoria, ora lieta ora triste.

Non eran quelle le parole che Corrado di Carignano aveva sussurrato a donna Pamela, in una stellata notte lunare, nell'immenso parco de' Santafiora, mentre, per entro alle sale luminose, languivano le danze, scoppiettavano le risa, scintillavano le gemme e i motti di spirito, arguti e mordaci! [illegible] la fascia che il volume [illegible] comodamente sulle piccole rotondette ginocchia che la tunica azzurra accarezzava con delicatezza, e, la dritta mano abbandonata sulle pagine aperte, la sinistra appoggiata sul bracciuolo di legno intarsiato del suo ampio savonarola, ristette, pensierosa.

E ricordò la ora dimenticata e indimenticabile di quella notte ormai lontana, una di quelle *notti, ove quasi un'ansia occultamente sospira.*

Rivide Corrado, curvata un cotal poco la bella testa bruna verso la dolcezza del viso di lei, gli occhi grandi, febbrili, pieni di fiamme, immersi risolutamente, ma dolcemente, ne' biondi suoi sguardi. Riudì la voce appassionata, fremente e di desiderio e di passione e di tenerezza. Vide sè, come riflessa in uno specchio, fredda forse nell'apparenza, ma turbata in realtà, sì turbata da sentirsi vacillare, se il forte braccio di lui non l'avesse [sorre]tta, ed anche presente a sè stessa, si [ritro]vò e l'immediata percezione del pericolo che correva, il grande pericolo di non aver la forza di respingere le braccia di lui che tentavano di avvolgerla pianamente, l'attraente, suggestivo pericolo di fuggire, sperduta, fra quelle braccia forti, di sentire sulle proprie labbra rosate, la bocca rossa di lui, desiosa e fremente. In quell'istante supremo donna Pamela aveva riassunto e raccolta tutta la sua onestà, [la] saldezza d'animo, tutto il potere di resistenza di che ella si era materiata, tutta la forza de' suoi nervi d'acciaio, per liberarsi dalle mani di lui che l'aveva sfiorata, dalle energiche braccia che stavano per [illegible] stata necessaria in quella contingenza, da poi che nell'attimo, il quale sì rapidamente fuggiva, ella aveva intuito la dolcezza infinita dell'ideale abbandono, dell'ideale dedizione, aveva intuito che la stretta di quelle braccia, arditamente protese verso di lei, doveva essere possente, che una volta irretita in quella seduzione, ella non avrebbe potuto, nè saputo, togliersene più, e che nel bacio di quella bocca ardente doveva trovare e la suprema gioia e la perdizione.

Pallido, i grandi occhi cerchiati di un lividore improvviso e strano, Corrado, il quale aveva dovuto ritrarsi, [illegible] il risoluto lampo che brillava negli occhi e in tutto il volto di lei, aveva chiesto brevemente perdono con umiltà alterata.

Dopo di che, donna Soave di Torrechiara era sopraggiunta molto opportuna [illegible] di voler compiacersi di prendere il suo posto intra le figure di un onduleggiante minuetto, onde ogni spiegazione tra i due giovani era stata, per fatalità di eventi, impedita. Ma di fra le ondulazioni molli e gl'inchini, lievi o profondi, della danza, Corrado di Carignano aveva ritrovato sè stesso e la propria audacia, epperò le aveva ripetuto, mentre la vaga testina di lei quasi gli sfiorava la spalla, i versi dannunziani:

«Qual fine mi prepari? Ma il tuo bacio sia d'amore o sia d'odio, vale il Mondo».

Donna Pamela, ormai rinfrancata, libera la mente da ogni timore di seduzione, aveva sorriso, ironica, con la piccola bocca dolente, con gli aurati occhi increduli: ma ciò non pertanto ella aveva sentito, contro ogni suo fermo volere, vanir la mente e il cuore e l'anima in quella musica, composta di un'idea folle, di alcune parole ardenti e di una voce fremente.

Nello studio la luce adamantina del vespero veniva illanguidendosi. Da una grande marina dello Zonaro, appesa all'una delle pareti il sole, sorgente dall'onde, rallegrava, quasi, [illegible] la penombra, [illegible] le cose [illegible] in quell'arte [illegible] come la luce, [illegible] dito, la signora ricorse, ancora e ancora con la mente a quel tenue ultimo episodio di sua vita, e vi si compiacque, senza avvedersene epperò, come in sogno, riprese il grande volume tragico e lesse con la sua voce, armoniosamente piana, le parole debitamente: *«Qual fine mi prepari? Ma il tuo bacio sia d'amore o sia d'odio, vale il Mondo».*

Settimane, mesi, trascorsero e dall'ultima danza carnevalesca e dal primaverile vespero di ricordo, di [illegible] di sogno settimane mesi ne' [quali] donna Pamela era sta[ta] [illegible] da un duplice tormento; il timore, il terrore di donare la sua anima leale ed amorosa, il timore, il terrore di essere involontaria causa della rovina d'un'altra vita umana, d'una on[esta e] gloriosa vi[ta].

Non per Corrado doveva temere, imperocchè ella lo sapeva forte sì nell'amore che nel disdegno, saldo sì nell'avversa che nella buona fortuna, e pronto ancora a sfidare, a violentare il destino. Com'era altera, anzi, di quella forza d'animo e di cuore, (era realmente forza, o dunque di alta indifferenza?) di quella [illegible] data, di quella saldezza [illegible] che non piega per alcuna re[illegible] mai! Le pareva che, in qualche modo, quell'ammirevole cumulo di energie le appartenesse, le si fosse donato, le fosse dovuto, da poi che ella aveva sentito l'amore, l'amore vero, sfiorare la sua fierezza, afferrarla e abbatterla, morente, nel mare dolcissimo della spirituale dedizione. Ciononostante, pur essendo altera della balda giovinezza di lui, talora volta le avveniva di sentirsi trepida per la vita dell'uomo caro: ma gli era come un baleno rapido di tra le nubi, che una folata di vento, l'energia ch'ella leggeva ne' grandi occhi fieri - disperdeva tosto.

Perchè i suoi timorosi pensieri si rivolgevano spesso all'altro, alla gloriosa anima che dall'esistenza di lei aveva la sola ragione di animare la [illegible]

Mentre tante frali anime femminee anelavano inutilmente all'amore, ella, la fatale piccola donna, non bellissima, aveva spesso, inconsciamente, svegliate tutte le fiamme ne' cuori, ne' sensi maschili. Che cosa, in lei, attirava i desideri e gli ardori, i capricci e gli amori? La tranquilla dolcezza dell'ovale del viso? o la luce degli occhi turchini? o la piccola bocca, chiusa sì come ad un interminabile perenne bacio? oppure la divina armonia della sua persona statuaria, più delle statue, morbida? o la sua evidente freddezza [illegible] d'un fuoco scottava? e il desio di avere il corpo perfetto, sì la rendeva un animato istrumento d'amore? Ell'era un mistero a se stessa, sì come agli altri, agli amanti senza speranza le eran misteriosi.

Anche il recente episodio di sua giovinezza comprendeva due, ad un tempo, folli, inascoltati pellegrini d'amore: l'un d'essi toccava la soglia di sua gloriosa maturità, l'altro si affacciava allora alla porta che lascia, pe' suoi spiragli, intravedere la vittoria e la rinomanza. Artisti entrambi, riunivano in sè stessi tali somme di virtù e d'ingegno da farli degni l'uno dell'altro, degni di starsi di fronte, nella battaglia che annienta la vita del vinto; l'uno più forte di sua gloria, l'altro più ricco di sua audacia e di suo coraggio.

Chi de' due seppe, primo, di amare la donna dall'altro anche ardentemente desiata? Mistero fu anche questo.

Comunque, Corrado non tremò nella sua baldanzosa giovinezza audace; sì tremò Virginio nel terrore di una temuta sconfitta. Onde, donna Pamela, la inconsapevole maliarda, dovè soffrire dello spettacolo doloroso d'un'anima la quale, nel perseguimento d'un sogno e nell'improvviso assillante dubbio di non vederlo divenir vero, agonizzava.

Il dualismo si era posto in linee ardite, decise, come non mai.

— Prendimi - le dicevano audaci e brillanti gli occhi di colui ch'ella forse — amava — non disprezzare,

ULTIMI GIORNI

1.500.000 Lire

ULTIMI GIORNI

non rigettare la mia giovinezza che ti si offre, che ti si dona tutta. Vogliami, consentimi di esser tuo, di darti tutta [illegible] Ti amo [illegible] per te, divina... E gli occhi buoni dell'altro le dicevano invece: Non mi far morire; non mi proibire di respirare, [illegible] volta, l'aria che tu respiri, di dedicarti l'alta mia mente, la mia anima, il cuore mio sì grande e sì pieno di te.

Eppero, d'entrambi donna Pamela soffriva, e, assisa, talora, dinnanzi la finestra, per cui si poteva ammirare la campagna che lontanava da quell'angolo silenzioso della città, assillava e di dubbio e di certezza, di rinuncia e anche di desiderio, la bianchezza delle sue carni e la tenerezza di che e[ra] [illegible] anima.

[illegible] sentiva angoscia per la [illegible] ed ella si ripromise [illegible] ad alcuno de' due.

Nella casa sontuosa di donna Soave il nuovo anno trovò un'accoglienza di festa. I calici di fine argento cesellato, le coppe di cristallo di Murano scintillavano di auree biondezze [illegible] brillava[illegible] alle dita delle [illegible] loro denti, sì come gemme preziose sprigionavan da sì molle splendore.

Donna Soave aveva posto Corrado presso a Pamela, ed aveva lo volto un sorriso [illegible] due giovani, dimentichi di ogni [illegible] lasciarono andare ad una di quelle conversazioni piacevoli, ideali, nelle quali un tal [illegible] di filosofia fa capolino, or sì or no, in alterna vicenda [di] madrigali velati, con i versi del poeta preferito e con talune massime di una morale sociale, la quale tradisce la individuale preoccupazione.

Seducendosi e fuggendosi l'un l'altro, guardandosi a lungo, infinitamente negli occhi, baciandosi con gli sguardi folli, deliranti, con le bocche lontane e pur composte alla carezza dolcissima, Corrado e Pamela conservavano la loro serena attitudine di compagni di svago, ella, le braccia abbandonate lungo la veste bianca, egli, conserte le mani al petto.

Dalla parte opposta della sala, Virginio si assorbiva completamente nel quadro ch'essi formavano [illegible]. Pallidissimo lo sguardo errabondo, egli si [illegible] pazzescamente in giro, egli si sottrasse a lo spettacolo che lo torturava [illegible] Corrado e Pamela, ne alcun altro se ne avvidero. Ed egli aspettò nella via la gaia [illegible] ta, insospettato traditore di se e d'altri.

[illegible] la sera [illegible] armonie di Beethoven l'aria notturna se ne impregnava [illegible] così il pazzo cuore [illegible] triste aspettante. Vide egli avvicinarsi i domestici [illegible] e però la sua [illegible] di donna Pamela [illegible] persona [illegible]

Stava ella per venire [illegible] Freddo, ferocemente freddo, si appressò all'una delle colonne, sorgenti nella luce dell'atrio e stette [illegible] pronto all'assalto, come una tigre provocato dall'uomo.

Tolto l'ostacolo — pensava — io potrò tentare la conquista della felicità. E se anche non vi riuscissi, basterà all'anima mia il pensiero ch'egli non sarà amato da lei, che non avrà i suoi baci e le sue carezze.

In questa egoistica, cieca fiducia, quando vide apparire colei ch'era tutta la sua anima, e le vide da presso l'alta, maschia figura di Corrado, ebbe un moto solo, lieve, ma sicuro.

Al piccolo rumore il giovine si volse, e, senza neppure avere il tempo di comprendere, cadde riverso.

Smarrita, stupefatta, l'amata che già era salita nella sua vettura, si volse anch'ella e le parve d'esser presa [illegible] in una morsa, dalla ferrea, feroce stretta della pazzia.

Ed allora avvenne l'imprevedibile, che era invece sì prevedibile. I domestici si [illegible] e deposero rapidamente il giovine nella vettura, vicino alla loro signora. La quale sentì, in quella suprema, inaspettata angoscia, quanto le [illegible], quanto le fosse cara e [illegible] mistero grande e sacro [illegible] confessando a se e a lui, e non ne sentì vergogna, nè rimorso. Onde, fatte le sue morbide braccia [illegible] collo del giovine [illegible] da presso alla linea [illegible] della spalla, [illegible] le breve labbra sinuose su[lla] [illegible] bellissima bocca di lui.

Per quel bacio, in quel bacio ella mancò al suo voto: per esso, in esso Corrado trovò il suo paradiso.

Mentre Virginio, immobile, triste immaginazione del più tremendo furore e del più doloroso stupore, gettava da sè lontano l'arma che l'aveva allontanato, ormai per sempre, da colei in che brillava l'unica luce di sua vita.

Così ha termine la istoria, ora lieta ora triste che vi avevo promessa.

Ma il terribile vento d'inverno non è ancora stanco di soffiare furibondo.

Monte Cave, incrollabile, svetta nel cielo turchino.

LINDA FERRARI

Le antichità romane di Ain-Zara

Fu il 4 dicembre 1911, il giorno stesso in cui l'esercito italiano occupò Ain-Zara, che venne alla luce un ben conservato mosaico di pavimento, sulle colline orientali dell'oasi occupate dai bersaglieri del glorioso 11. reggimento.

Fortunatamente, scavando nella sabbia per la costruzione di difese campali, si sentì qualcosa di resistente, e presto si palesò un tratto di pavimento in mosaico, che potè essere interamente scoperto, in breve e con relativa agevolezza, data la non poca profondità sotto il piano circostante. [illegible] quasi un quadrato [illegible] metri di lato, è in buone condizioni nella parte orientale però manca [illegible] compartimento di mezzo e inoltre si vedono [illegible] fratture e avvallature. In fondo [illegible] è costituito di pietruzze [illegible] di circa un centimetro quadrato [illegible] gli scomparti e i disegni sono ottenuti con linee di pietruzze di colore oltremare quasi nero, insieme con altre di color violetto e altre azzurro chiaro.

[La car]atteristica principale del disegno, molto ricco ed accurato, è la suddivisione in nove scomparti quasi uguali di differente decorazione, senza alcun legame ornamentale fra due quadratini contigui.

La decorazione dello scomparto superiore, del lato verso occidente, non ha alcuna analogia con i tipi geometrici [illegible] golari e linee e centri [illegible] che si trovano in generale [illegible] azioni romane, e che [illegible] parti dello stesso pavimento, là dove cioè si hanno tipi geometrici molto normali somiglianti.

[illegible] del [illegible] da pavimento, sulla collina dove il Genio militare ha costruito un forte per artiglieria, al quale è stato dato il nome beneaugurante di S. Barbara, il valoroso capitano Tamajo, del 1. genio, il giorno 12 dicembre, nella costruzione di un passaggio protetto pel servizio del forte, scopriva una cameretta sotterranea a poca profondità del suolo. Scavato allora accuratamente l'interno della cameretta e le adiacenze, si trovò un'antica tomba romana, cavata nella roccia calcarea che in tale tratto quasi affiora.

Una scala di undici gradini scende in un breve ripiano avanti a una porticina stretta e non alta, praticata in un muro che limita una cameretta interna ove sono i loculi delle tombe. Mentre tutta la costruzione, come accennavamo, è scavata nel vivo della roccia che è un calcare non molto duro, il muretto divisorio è costruito artificialmente con pietre del luogo e malta cementizia di collegamento, al pari dei tramezzi limitanti i due loculi contigui, disposti in una nicchia [scava]ta sul fianco della cameretta.

Tale camera è lunga circa tre metri e larga due e mezzo e la cella dei loculi è lunga circa due metri su uno e mezzo di profondità. L'altezza massima della cameretta a copertura in forma di volta a botte costituente una mezza crociera sull'incontro con la volta della nicchia, è di circa due metri.

Il pavimento della cameretta è alquanto più in basso di quello del ripiano, essendovi un gradino in corrispondenza nel muro.

Il loculo anteriore, che ha una parete in prosecuzione della parete destra della cameretta (volta a tramontana, data l'orientazione della costruzione) è chiuso ermeticamente da tutte le parti ed è ricoperto di malta cementizia liscia e compatta d'aspetto analogo a quello che riveste le vasche. Questo intonaco ricopre in parte la parete della camera e un spigolo della volta in corrispondenza del loculo. Pertanto non si è creduto opportuno ancora manometterlo e scoperchiarlo, sicchè non si sa che cosa racchiude. Il loculo posteriore era ricoperto da quattro lastroni di marmo contigui tra loro, messi trasversalmente e appoggiati al tramezzo divisorio del loculo [illegible] è sulla parete di fondo della [illegible]

I lastroni sono stati rimossi, e nel vano del loculo si è rinvenuto uno scheletro coricato di persona adulta, senza alcuna suppellettile funeraria.

Un altro cadavere, pure di adulto, coricato per lungo e con la testa verso i loculi, era situato in una piccola n[icchia] [illegible] scoperta, grossolanamente scavata sulla parete occidentale della camera, quella di fronte all'ingresso, all'altezza del pavimento. Sono venuti alla luce alcuni chiodi e i gangheri della porta di cui però non è rimasto vestigio.

Il pavimento e le pareti, salvo il tratto ricoperto con lo intonaco accennato, non mostrano tracce di rivestimento con materiali di nessuna specie, nè di decorazione. Solo ai lati del pianerottolo d'ingresso, contro il muro, si son trovati due grandi vasi di terracotta alti circa un metro, simili a enormi salvadanai allungati, ma senza fondo.

Quantunque notevolmente distanti i disegni rilevati sul posto sono abbastanza attendibili, sia come idea della costruzione, sia come proporzione reciproca delle parti, avuto riguardo all'esattezza che può richiedersi da un rapido schizzo sopraluogo, effettuato in circostanze in cui la visita ad Ain-Zara aveva uno scopo ben diverso e ben più vivo di quello che non fosse l'attenta ricerca e la paziente osservazione delle antichità romane: aveva lo scopo di farmi passare un'ora indi[menticabile] [illegible] Ain-Zara [illegible] Granatieri.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIER

PARTE II.

Anche quella mattina, mentre Varnerot gli spiegava i sintomi della malattia di suo figlio, Amabile ascoltava con un orecchio solo: pensava al salottino bianco e rosa dove la signora Herbillon l'aspettava verso le tre.

Erano giunti alla casa del giar[diniere].

In fondo a un terreno coltivato, la casa, composta di un pianterreno e di granaio, elevava la sua facciata [illegible]

Nella prima camera furono ricevuti da mamma Varnerot.

— Come sta il vostro ammalato? chiese bruscamente Desronis.

— Sempre poco bene, signor Desronis, il corpo che scotta... trema di [illegible]

— Dov'è?

Fu introdotto in una cameretta che guardava sul vigneto, e nella quale [illegible], sprofondato sotto le coperte, sonnecchiava penosamente. Aveva il viso molto rosso e pareva molto abbattuto.

Desronis gli tastò il polso, e cavò fuori l'orologio. Erano già tre ore e un quarto. La signora Clarissa doveva cominciare a impazientirsi, ed egli sapeva che di pazienza non ne aveva soverchia.

— Sì, ha la febbre - mormorò, e siccome il giovanotto s'era un po' riscosso dal suo torpore, lo fece mettere a sedere sul letto, per ascoltargli la respirazione. Di tutto quanto gli aveva detto il padre non ricordava altro che il giovane aveva avuto caldo e freddo, e da questo egli argomentava trattarsi di un attacco alle vie respiratorie.

Papà Varnerot sollevava il figlio con tenere precauzioni e dolci parole.

— Vediamo, vediamo! - disse nervosamente Desronis [illegible] contro il petto dell'infermo. R[illegible] ragazzo mio! Ben[e].

Ricominciò lo stesso esame [illegible] ponendo un orecchio contro la [schi]ena del paziente, poi, ributtando le coperte su di lui, aggiunse:

— Non vi è nulla nei polmoni [illegible] semplice raffreddore... Una [illegible] bronchite... Gli collocherete un [illegible] stro sul petto, ed ogni due o[re] [illegible] rete una pozione per la quale vi servirò la ricetta.

Strappò un foglietto dal suo taccuino, e scrisse in fretta la ricetta.

— E credete che non è malattia pericolosa, signor Desronis? Si lagna di non poter respirare, e ha un gran mal di capo.

— Naturalmente ... [illegible] congestionato: ma l'empiastro lo libererà da questo incomodo.... Non è nulla... Tornerò domani sera.

Cavò un'altra volta l'orologio: - Tre ore e mezzo! Bisogna che scappi! - disse concitato. - Buongiorno, a domani!

E lasciò i due coniugi meravigliati del modo brusco con cui egli li piantava.

Adesso, egli studiava il passo, affrettandosi nella direzione di via Lapique. Le persone che lo vedevano passare [illegible] il dottore Desronis che corre come al fuoco! Pare che abbia un ammalato agli estremi.

— Ella non mi avrà atteso - pensava Amabile, suonando il campanello di casa Herbillon - io non la troverò più.

S'ingannava. La signora Clarissa non era uscita. Seduta a un piccolo tavolo del suo salotto, tutto pieno di violette, scriveva.

— Finalmente, - disse al dottore che giungeva ansante, e volgendosi per porgergli la mano - io non contavo più di vedervi, ma, meglio tardi che mai!

Desronis le baciava la mano e si confondeva in iscuse.

— Oh! siete bello e perdonato - continuò ella ridendo - so che nella vostra professione non si è padroni del proprio tempo, e mi rincresce di farvi perdere delle ore così preziose. Sedetevi, e permettetemi di finire questa lettera.

Egli si aspettava uno scoppio di malumore, fu quindi gradevolmente sorpreso di quella amabile accoglienza; e il suo viso inquieto si rischiarò.

Mentre prendeva posto in una poltrona, udiva la penna scorrere sulla carta, poi fermarsi a un tratto. Cercando una busta, la signora Clarissa volse di nuovo la testa verso Amabile, e gli lanciò con un sorriso una delle sue occhiate più seducenti.

— Ammiratemi - gli disse - voi avete dinnanzi una donna eroica.

Egli ammirava, senza capire; ammirava la grazia di quel collo bianco e delicato, la rotondità e l'elasticità di quella vita pieghevole, il colore vellutato di quelle pupille birichine, dalle quali non poteva più distaccare i suoi sguardi ammaliati.

— Sì - continuò [ella], scorgendolo così estasiato - figuratevi che questa mattina, passando dinnanzi al negozio di Damel, il gioielliere di via Entre-deux-Ponts, ho visto un amore di anello. Qualche cosa di semplicissimo ma montato in modo meraviglioso. Uno smeraldo circondato di brillanti. Credo di avervi detto che ho un debole per gli smeraldi. L'anello mi attira, entro, contratto.. Ultimo prezzo: mille lire: non ho potuto resistere alla tentazione, ed ho pregato Damel di mandarmelo a casa. Ci ho pensato meglio. La mia seconda idea val meglio della prima. Ho pensato che mia figlia è ora in collegio a Pa[rigi] [illegible] ed [illegible] necessario deve prendere la [illegible] [illegible] Damel per [illegible] Non sono forse [illegible] ragionevole?

— [illegible] Desronis, un po' preoccupata - molte altre al vostro posto non avrebbero mostrato un'eguale abnegazione.

— Vi confesso che mi sono intesa male al cuore, era un'occasione che [illegible] l'anello valeva, a valutarlo [illegible] 1500 lire, e mi andava [illegible] sono sciocchezze, alle quali [illegible] pensare.

Sospirò, [illegible] la lettera, e si diresse lentamente verso il camino dove pendeva il cordone di un campanello.

Desronis era perplesso. Leggeva negli occhi della signora Herbillon un desiderio ardente di possedere il gioiello, e si chiedeva se non era proprio da uomo galante e da innamorato risparmiare a una bella donna la noia di [illegible] D'altro quanto aveva udito, [illegible] sarebbe passato [illegible] mille lire non [illegible] nella sua cassa.

(Continua).

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

La civiltà italiana

a Cussabat

CUSSABAT, 11

Quando sono giunto a Cussabat da Homs dal quale esso è distante circa 30 chilometri la prima impressione che ho provata è stata oltre ogni dire gradita. Cussabat si presenta in una forma più ridente e civile degli altri centri tripolitani. Esso è circondato da un uliveto bellissimo e la cittadina, pur avendo il solito aspetto del paese arabo con i suoi palazzetti bianchi e bassi, appare meno rozzo e la costruzione è accurata.

Esso è dominato da un Castello massiccio alquanto rovinato messo a cavaliere di una collina.

Anche i turchi non hanno potuto fare a meno di fabbricarvi qualche edifizio più decoroso e vi sono tre o quattro case di bella apparenza ma di stile soverchiamente barocco.

Cussabat ha una media di quattromila abitanti tra cui cinquecento ebrei; i quali fin da prima svolgevano la loro attività commerciale con discreto profitto. Ora, con la venuta degli italiani guadagnano molto di più e qualcuno ha potuto già mettere da parte qualche biglietto da mille.

In grazia loro il paese è fornito di parecchie botteguccie dove si vende un po' di tutto.

Gli arabi di Cussabat sono abbastanza laboriosi e curano con un certo amore l'agricoltura, onde le campagne quantunque scarsamente lavorate non appaiono nude e squallide come altrove

L'acqua vi è in sufficiente quantità. Essa viene attinta da numerosi pozzi e da qualche piccola sorgente. Ora il residente capitano Streva sta provvedendo all'escavazione di altri pozzi mediante la trivellazione.

Ho avuto occasione di parlare col kaimakan di Cussabat il quale mi ha assicurato che gli indigeni sono contentissimi della nostra occupazione

« Gli abitanti — egli ha detto — sono d'indole buona e attaccati alle proprie terre le quali sono fertilissime.

Con la distribuzione di orzo fatto dal governo italiano e di altri cereali l'agricoltura locale si avvantaggerà sensibilmente. I turchi non avevano fatto mai nulla di tutto ciò, anzi, sfruttavano su larga scala le risorse paesane specie quella della fabbricazione dell'olio che è abbondantissima ».

Intorno a Cussabat, che sarebbe il capoluogo della regione, vi sono parecchie piccole borgate o villaggetti, i cui abitanti sono dediti alla pastorizia

L'opera del capitano Streva che è nell'istesso tempo residente e comandante militare avendo sotto di sè quattro bande di ascari libici per una forza di 750 uomini, si svolge calma e benefica. Il suo potere autonomo gli permette maggiore libertà di azione ed ha potuto in breve tempo, senza ostacoli provvedere a tante piccole deficienze.

Nel suo compito è assistito dai kaimakan dai suoi ufficiali e dai notabili indigeni.

L'amministrazione della giustizia locale, le scuole e tutti gli altri organi inerenti alla vita cittadina funzionano già con encomiabile regolarità.

Ho compiuto una gita fino a Tarhuna seguendo la via di Cors Daun che i nostri infaticabili soldati stanno riattando.

Cars Daun è una località situata sul pianoro dove vivono alcune famiglie pastorali. Vi è un castello, forse anch'esso dell'epoca romana, ma molto mal conservato.

Al ritorno ho battuto la strada di Sidi Mohammer che si riduce ad un semplice sentiero che si svolge sul la pianura.

Dopo Sidi Mohammer il pianoro s'interrompe quasi bruscamente e precipita nella fertile vallata della Anseliata piena d'alberi e di verzura

Essa risale sul pianoro sul quale si distende per un raggio di circa 3 km. l'uliveto che circonda Cussabat.

IL VIANDANTE

La situazione a Zuara

Riceviamo da Zuara alcune importanti notizie circa la presente situazione e su quanto è stato pubblicato con soverchia esagerazione circa gli arabi che non ancora si sono presentati

La popolazione di Zuara era in origine di cinquemila abitanti. Di questi cinquemila che all'atto della nostra occupazione della città si erano rifugiati nell'interno, duemila sono rientrati mentre degli altri tremila, mille sono parte morti, parte scomparsi, e duemila sono tuttora ad Gatia, una località a quattordici ore di marcia da Zuara.

Questa gente, costituita in massima parte di vecchi, donne e bambini, al l'atto della conclusione della pace si trovò nell'impossibilità, giacchè le mancavano i mezzi, di organizzare una carovana e ritornare come gli altri in città.

Questa circostanza permette a centocinquanta ribelli di imporsi alla massa e di impedirle in seguito di partire

In proposito abbiamo voluto conoscere il parere del noto Caid Sultan Ben Scialabi che è ritornato ultimamente a Tripoli e ci ha detto appunto che questa larvata ostilità di pochi riusciti e del tutto trascurabile. I centocinquanta o centosettanta arabi che si ostinano a ribellarsi, sono mentati da quattro o cinque, i quali non tarderanno a ravvedersi ed è imminente la loro venuta a Zuara.

Per una tazza di thè

Stamani Mord ben Said di anni 21 nativo del Gebel e abitante in Sciara Bab el Hara, in compagnia del proprio cugino certo Ali ben Mohamed, di anni 22 nativo de Lazzaz, dopo aver preso parte a una colluttazione avvenuta in thè incominciò a bere, col cugino, in bicchierini.

Ad un tratto il Mord accortosi che l'Ali aveva bevuto un bicchierino in più gli fece qualche rimostranza

Al che l'Ali ritenutosi offeso oltraggiò pel collo il buon cugino e gli assestò tale una dose di pugni da obbligarlo a recarsi all'ospedale civile per farsi curare l'occhio sinistro ammaccato

Urtato da un camion

Il piccolo musulmano Mohammed ben Said d'anni 11 nativo di Gerbi, ieri, in Sciara Misrau fu violentemente urtato da un camion che lo fece rotolare al suolo.

Raccolto da alcuni passanti venne accompagnato all'ospedale civile Vittorio Emanuele III, dove dal medico di guardia gli furono riscontrate delle contusioni alla nuca e alla spalla sinistra.

Un colpo di martello

Mohammed ben Ibraim di anni 27 da Tripoli, ieri, in Sciara Riccardo, mentre con un martello spaccava delle pietre si ferì alla mano sinistra.

Arabo mulo

Sultan ben Rag Mohammed, ieri, per futile motivo, si ebbe da un suo coloni giornario una scarica di calci che lo costrinsero a riparare all'ospedale civile per farsi curare alcune contusioni all'addome.

Attenti ai bimbi

Ieri, il dodicenne Rubek ben Mustar nativo di Tripoli, mentre si trastullava con un suo cortile ebbe accendendo dei pezzi di carburo di calcio venne investito dalle fiamme producendosi ustioni alle mani ed al viso

Fu medicato all'ospedale civile.

Sprofondamento

A causa dell'infiltrazione d'acqua avvenuta in seguito alle recenti piogge un tratto della via Arbi Arsuni sprofondato per qualche metro senza produrre danni di persone

Arrivi

Questa oggi ritorna fra noi, dopo una breve licenza, il nostro caro e valoroso collega Guglielmo Ferri

Impresa affissioni nella città di Tripoli

L'Impresa Affissioni « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Municipale per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso sarà regolarmente funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 1.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla cancellazione delle pubblicità esistenti

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo VALPARAISO da Napoli con tonn. 3 di merci div. — id. CATERINA ACCAME da Napoli vuoto id. SOLFERINO da Genova con tonn. 401 di merci div. e 73 buoi id. ELETTRICO da Siracusa con tonn. 50 di merci div. — id. CARLO da Trieste con tonn. 1270 di merci div. — id. STURA da Tobruk con tonn. 20 di merci div. — id. EVANGELOS da Lavorno con tonn. 500 di merci div. id. VERONA da Napoli vuoto id. ANDREA ISAIF da Canea con tonn. 120 di merci div. — id. BERENICE da Alessandria con tonn. 1430 di merci div. — id. SANNIO da Marsa el Arbi vuoto — id. MEMFI da Napoli con tonn. 430 di merci div. — id. FAVIGNANA da Napoli vuoto — id. TRIPOLI da Siracusa con tonn. 193 di merci div. regia nave AGORDAT da Spezia — id. ETRURIA da Marsa Zafran — veliero CITTA' DI SONTE da Porto D'Anzio con tonn. 184 di merci div. — barca a vela BONGELIDA da Agher.

Partenze

Piroscafo TEBE per Napoli vuoto id. MATILDE per Misurata con tonn. 200 di merci div. — id. VALPARAISO per Napoli con 450 cavalli id. ELETTRICO per Siracusa con merci diverse — id. TAVOLARA per Napoli vuoto — id. CATERINA per Napoli vuoto — id. S. ANDREA per Misurata vuoto — id. STURA per Siracusa con tonn. 40 di merci div. id. VIDAR per Costanza vuoto — id. VERANA per Mare — id. HAYRIOLM per Sfax — id. SANNIO per Mare id. MEMFI per Zuara con merci div. id. TRIPOLI per Il — regia nave ETRURIA per Mare — veliero MATTEUCCIO per Zuara con tonn. 20 di merci — id. PASQUALE per Misurata vuoto — id. BARBA per Misurata — motobarcatore S. PIETRO — vuoto

BOLLETTINO METEREOLOGICO dell'11 Gennaio

Barometro a ore 76,2 — Termometro minima 11,7 massima 13,2 Venti velocità in km. ora 15 direzione S. W. Umidità 76 Pioggia 19.

GIUOCHI

LA PRIMA VOLTA (Sciarada)

[illegible]

premendo a la bocca la bocca a [illegible]

x x x

totale

Un uno e ricami sul tredici giuliano
Non trovo l'ardente finale.

SPARTACO

Spiegazione della Sciarada di ieri:

DI-VERSO

Fra un sigaro e l'altro

I poeti spagnoli contemporanei.

Abbiamo già dato [illegible] gna e orgogliosa e de[illegible] Nunez de Arce, Campoamor [illegible] bisogna contare anche la [illegible] de America » — in prima [illegible] valor Rueda. Egli studiò [illegible] della quale ha tutte [illegible] tutti i difetti, gli slanci d'eroismo [illegible] di [illegible] leggerezza quando canta, con l'accompagnamento della chitarra, le belle donne ed il vino, la forza e la grazia severa quando rievoca i secoli trascorsi e invoca e fa presentire il futuro. La sua musa è lirica, ma ha, quando gli accenti dell'epopea. E' l'uomo che non viene apprezzato a sufficienza quando lo si considera superficialmente, ma che tuttavia è il maestro per eccellenza, il primo di tutti - A fianco di Rueda e di poco inferiore a lui è Vitaspuesa, elegiaco ed appassionato, che continuò la sua attività poetica a diciotto anni con le « Intimità », si offerono poi con le « Canzoni del focolare » e più tardi col « Canti della strada » dove rivelò tutto ciò che si poteva attendere dalla sua ispirazione. Nominiamo anche colui che è stato chiamato l'ultimo « boheme, » Juan Ramon Jimenez, un millionario del ritmo che apre il suo cuore ai sognatori ed ai sofferenti trasmandoli un bel verso le cime raffinandoli nella sonorità dei suoi versi e mostrando loro i tesori della [illegible] La poesia di Juan Ramon Jimenez è tutta vaga, melanconica, dolce ed egli canta la sua infanzia dolorosa, la sua adolescenza piena di delusioni, la sua gioventù rattristata [illegible] I due fratelli Machado anch'essi hanno acquistato la popolarità. Luis Nunez, Manuel, gaio, pieno di spirito, sempre ridente, l'altro, Antonio, silenzioso, eremitico, mentre il fratello gira per i salotti ed i gruppi dove s'incontrano [illegible] e madrilene M[illegible] gnale come un eroe di Watteau [illegible] lerasco come un gentiluomo di Fragonard IV, si è dipinto da sè in un suo poema [illegible] fessa che preferisce l'elegan[illegible] uno spagn[illegible] differenza dei suoi [illegible] in [illegible] dei gran pubblico. E' un artista innamorato di legg[illegible] lussuria profan[illegible] egli chiarsi come [illegible] clan col « Cant[illegible] chesa Rosaruda, « Gregorio Martinez Sierra con la « Casa della Primavera » Gonzalez Blanco col « Poema di Provincia » Diego San Jose con « Hidalgos e plebei, » senza contare ancora una ventina d'altri poeti

Guglielmo Ferri, redattore capo responsabile

Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

Affittasi [illegible] bastioni

Menù, carte da visi[illegible] esecuzione. Rivolgersi stamperia « La Nuova Italia » R

Rappresentanze Ditte serie, importanti per Tripoli nei[illegible] della Società Commerciale « La Nuova I[illegible] R

Giovane ufficiale residente [illegible] anno simpatico, cort[illegible] be intellettualmente vede signorina, coltissima. Scrivere Ravenna Voga 75, Labruk

Rappresentanti solvibili cercansi [illegible] poli e Bengasi da primaria casa articoli grande consumo. Soltanto offerte di primo ordine saranno prese in considerazione. Deutschland 7499 Posta Napoli R

Trentenne [illegible] rizzare fermo posta [illegible] 5223 Rodi Egeo

On demande [illegible] [illegible] cartons al sachant

Annunzi [illegible]

Terreni [illegible]

Strenne artistiche [illegible]

Sottotenente riccamente dotato [illegible] sima signorina, [illegible] posta, Mantova L[illegible]

Gentiluomo distintissimo corrispondente giovane signora, signorina, non totalmente insignificante, italiana o straniera, bella, intellettuale, elegantissima, eventualmente artista drammatica, desiderosa recarsi Tripoli passare qualche [illegible] lezzore: presentatore libretto risparmio 1513, Tripoli. R

Carta da lettere intestata a prezzo modico presso la tipografia « La Nuova Italia » R

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale

è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta

la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI

Gabinetto Dentistico

DOTTORE EGIDIO SFORZINI

CURA DELLA BOCCA

Applicazioni di denti artificiali [illegible] sistemi e [illegible] mericani.

Via Azizia

(di fronte [illegible] ex Ristorante Va[illegible]

FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

DROGHE MAGGI IN TRIPOLI

Preziosa per famiglia [illegible] da cent. da 20 lire a 1 Lire 1.00

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

Suk el Atara

Il più centrale

Il più frequentato

Servizio di primo ordine

Luce elettrica-Giardino-Bagno

PREZZI MODICI

PROPRIETARIO MARIO BOCCA

MARK TWAIN

La grande rivoluzione di Pitcairn

NOVELLA

Le famiglie delle dame d'onore ben presto cominciarono a sollevarsi, perchè non avevano più chi si occupasse delle loro case, e le dodici donne non scelte dall'imperatrice si rifiutarono di entrare nelle cucine imperiali come serventi. Di modo che l'imperatrice dovette pregare la contessa di Yericho e le altre grandi dame di portare l'acqua, di pulire il palazzo e di compire altri servizi volgari, dei pari sgradevoli. Ciò suscitò nuovi malumori.

Ciascheduno si lagnava delle tasse imposte pel mantenimento dell'esercito e la marina e per tutte le spese del governo imperiale. Queste tasse divenivano di giorno in giorno più gravi e riducevano la nazione alla miseria. Le risposte dell'imperatore non soddisfacevano ormai più nessuno.

— Guardate la Germania, guardate l'Italia... Sono forse più felici di voi? Non avete forse ricevuto l'unità?

Essi dicevano:

— Non si può mica nutrirsi dell'unità, e noi moriamo di fame. Non c'è più agricoltura... tutti sono ingaggiati nell'esercito e nella marina, o nei pubblici servizi, e non hanno nulla da fare e nulla da mangiare. Nessuno lavora più nei campi.

— Guardate la Germania, guardate l'Italia — ripeteva il sovrano.

Sono nelle stesse condizioni. Questa è l'unità di un paese. Non v'è altra via per ottenerla e per mantenerla.

Ma i malcontenti rispondevano:

— Noi non possiamo più sopportare tante tasse, noi non lo possiamo...

Per coronare questo stato di cose, i ministri annunziarono un debito pubblico di quarantacinque dollari, un mezzo dollaro per ogni cittadino, e proposero nuove imposte, avendo inteso dire che si fa sempre così in simili casi. Proposero dei diritti sull'esportazione ed anche sulla importazione e pensarono pure di emettere dei buoni del tesoro, della carta moneta, ammortizzabili ai prodotti agricoli entro cinquant'anni.

Fu una doccia che fece traboccare il vaso già pieno sino all'orlo. Un cittadino, poi un altro, si levarono e si rifiutarono di sottomettersi a questo inaudito oltraggio. Ogni rifiuto portò la confisca immediata dei beni del ribelle. Questo energico procedimento vinse da principio ogni resistenza e la colletta fu fatta in mezzo ad un silenzio sepolcrale e minaccioso. Ritirandosi con le sue truppe, l'imperatore disse.

— V'insegnerò io chi è il padrone qui!

Alcuni gridarono

— Abbasso l'unità!

E furono subito arrestati e strappati dalle braccia dei loro amici in lacrime.

Frattanto, come era prevedibile, un socialista democratico era nato. Nel momento in cui l'imperatore, dinanzi alla porta della chiesa, saliva nella sua carrozza imperiale, il socialista democratico gli arrenò cinque o sei legnate disgraziatamente con così poca destrezza tutta socialle-democratica, che non gli procurò nessun male.

Quella sera stessa, la rivoluzione scoppiò. La mazzata aveva sollevato come un sol uomo, sebbene quarantanove dei rivoluzionari fossero di sesso femminile. I soldati di fanteria fecero [illegible] le loro baionette di legno, l'artiglieria lanciò le sue noci di cocco, la marina si ammutinò. L'imperatore fu preso e chiuso, con le mani e piedi legati, nel suo palazzo. Egli era veramente avvilito.

Io vi ho liberati — disse — da un'odiosa tirannia; vi ho fatti uscire dal vostro avvilimento ed ho fatto di voi una nazione fra le nazioni. Io vi ho dato un governo forte, costituito, centralizzato; più ancora, io vi ho dato il maggiore di tutti i beni, l'unità nazionale. E dopo aver fatto tutto ciò, per compenso, ho l'onore [illegible] rassegna, le catene... Rinunzio [illegible] corona e a tutte le mie dignità, e con gioia mi libero del mio fardello troppo pesante. Pel vostro bene, ho assunto il potere; pel vostro bene oggi io lo abbandono... I gioielli della corona imperiale sono caduti voi potete ormai calpestare questo abito regale, che a più nulla serve.

Di comune accordo, il popolo condannò l'ex imperatore ed anche il socialista-democratico alla esclusione perpetua dai servizi religiosi, ed ai lavori forzati a vita come galeotti sulla baleniera, a loro scelta. L'indomani la popolazione si riunì di nuovo, malbrado un nuovo il vento britannico; ristabilì la britannica tirannia ed aboli ogni gerarchia di nobiltà. Tutti si dedicarono tosto con zelo ed attività a coltivare i campi abbandonati e devastati ed a rimettere in onore le antiche utili industrie.

L'ex imperatore restituì il testo originale della legge sulla inviolabilità della proprietà « confessò che l'aveva egli stesso sottratto per i suoi fini politici. In seguito a ciò il popolo ristabilì l'antico magistrato nelle sue funzioni e gli restituì i beni confiscati.

Dopo lunga riflessione, l'ex-imperatore ed il socialista democratico, scelsero l'esilio perpetuo dai servizi religiosi, anzichè i lavori forzati a vita e con i servizi religiosi a vita » per usare la loro espressione. E il popolo pensò che le sventure avessero loro turbata la testa e gradì o prudente racchiuderli.

Così fu fatto.

Tale è la storia della « grande rivoluzione » di Pitcairn.

FINE

Taccuino del pubblico

Guida della Città

... colore che si trovano ... ritrovi ... per far...

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - ... via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal ... cav. ... Proli.

Comando del distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesa...) ... Sidi Saman ... Scuola militare ...

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi).

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - ... (palazzo) in fondo alla ... Mzram.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanoli).

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Mo... Cav. ...). Questi tre uffici ... nella Palazzina in Via Suk el ...

Direzione Commissariato Militare - ... Direzione di ...

Ufficio postelegrafico - ...

Posta Militare - Sciara Mzram ... a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger). Sciara Cos el Sciari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaal.

Queste tre vie (Sciara Cos el Sciari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaali) sono una ... partono dalla Piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram.

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. ...) ... el Franzis.

Genio Civile - ...

Capitaneria di porto - (Cav. ...) ... Bab el Bahr, di fronte ...

Ferrovie dello Stato - Sciara ... (prolungamento di Sciara ...) ... Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara** (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi. Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani.

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr ... lo Scalo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati.

Americano - Sciara el Gharbi, Mercato del Pane.

Austriaco - Sciara Riccardo la grande via ... delle tre ... dal Mercato del Pane.

Belga - Zenghet el ... Suk el Turk vicino al ...

Francese - Zenghet el Franzi ... di Roma.

Germanico - Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco - Suk el Naggiara - Marina.

Inglese - Sciara el Quase, nei pressi del ... di Roma.

Olandese e Norvegese - Zenghet ... Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiouib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Buvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. ...

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

... a mano, gratis ... L. 0.50 ...

... tariffe saranno ... dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderuola triangolare ... portante il numero ... del battello è applicata una targa ... Capitaneria ... al servizio sono muniti di ... della Capitaneria ... di Pubblica Sicurezza ...

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere ... tabella, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

Nelle cassette ... per tutta la ... e nella succursale N. 2 (Via Caesar, ...).

Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale ... a muro di Via Suk el Musc...

... succursale N. 1 (al Porto) fino alla ... con la posta ...

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo ...

... a 2 posti e ad un cav.	L. 0.50
... e a 2 cavalli	» 1 »
Landau a 2 cavalli	» 1.50
Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2.00
per ogni ora successiva	» 1 »
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2.50

Deposito MARSALA e MOSCATO — VITO D'ASTA — *Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)*

Prezzi da non temere concorrenza

La FORTUNA VI RAMMENTA che è imminente la chiusura della vendita dei Biglietti della

Grande Lotteria Italiana

Unica estrazione a data irrevocabile

15 Gennaio 1913

6882 Premi per Lire **2.000.400**

Primo Premio

UN MILIONE e MEZZO

Premi di approssimazione ai primi Tre Estratti

Pagamenti di Premi in contanti senza alcuna ritenuta

Il biglietto costa Lire TRE e concorre col solo numero progressivo agli 6882 premi

... vendita presso la Banca d'Italia ... presso tutte le ... del Regno

TRIPOLI - Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA", Via ... (Palazzina Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO ... e C. Suc El Musci...

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	17 Gennaio	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18 »	
Luetzow	19 »	
Prinz Eitel Friedrich	24 »	
Berlin	24 »	...
Prinz Heinrich	24 »	Alessandria d'Egitto.
Prinz Regent Luitpold	25 »	Marsiglia

(Salvo variazioni)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

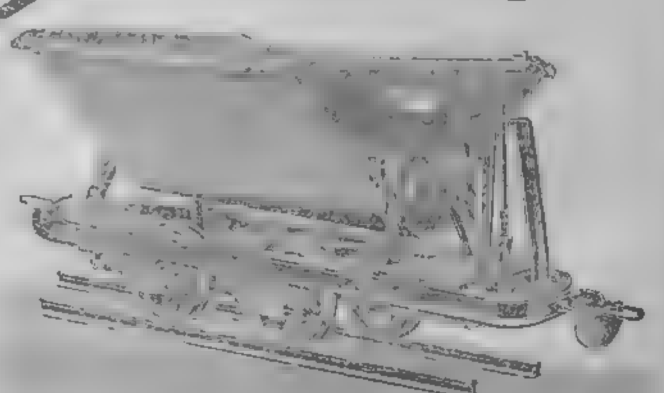
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI
LOCOMOTIVE
DRAGHE
ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
Via MESSINA 19
MILANO



Anche
OFFICINE
ELETTRO-MECCANICHE
Via FRANCESCO ARGELLATI 44

Fratelli DELMONTE
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità ... e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID

Moulin á vent R
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage - TUNIS

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

"BENZ" R
... Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Benzmotor — Telefono 10038
... Generatori originali "BENZ"
MOTORI ...
MOTORI a Benzina e ... Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, ... ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
... industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 13. — EDIZIONE DELLA SERA — Lunedì 13 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 42-05

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible]
TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA
1913 R. Biblioteca Nazionale
5 Vittorio Emanuele ROMA

Anno II — LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

"LA NUOVA ITALIA" che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **"LA NUOVA ITALIA"** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **"LA NUOVA ITALIA."**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913,** col quale biglietto **tutti gli abbonati al "LA NUOVA ITALIA"** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **"Nuova Italia"** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **6.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Cortese, valoroso pubblicista, che fu, per oltre venti anni, corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10** ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28,** in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni che, in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50** quindi mentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **25.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premii semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

I GENERALI RAGNI E BRICCOLA NOMINATI GOVERNATORI

L'equilibrio mediterraneo

Le domande della Serbia

ROMA, 13 — Di questi giorni, nel nostro ambiente parlamentare, ha avuto il suo quarto d'ora di celebrità la «Kreutz Zeitung» di Berlino la quale pubblicava un interessantissimo articolo circa le incognite dell'equilibrio navale nel Mediterraneo Orientale e circa l'avvenire della nostra Brindisi nei rapporti del Pireo.

Tutti i movimenti del Mediterraneo orientale in seguito alla presente guerra sono stati esaminati dal giornale berlinese il quale conclude, innanzi tutto, che lo sviluppo della marina mercantile greca sarà importante quando, fra non molto, Salonicco sarà congiunta per ferrovia al Pireo.

Il Pireo, secondo la «Kreutz Zeitung», soppianterà Brindisi nelle comunicazioni estere per le Indie. Fra Brindisi e l'Egitto vi sono infatti 1570 chilometri, mentre dal Pireo al Cairo ve ne sono soltanto 92.

Un'altra flotta sorgerà quella bulgara, diventando oramai la Bulgaria una potenza marittima.

Un dualismo commerciale e forse militare sul mare fra la Bulgaria e la Grecia, col tempo, sarà inevitabile. L'influenza bulgara si troverà di fronte alla influenza greca.

Sempre secondo il giornale di Berlino, la Russia diventerà potenza mediterranea solo quando l'Inghilterra consentirà all'apertura dei Dardanelli; quindi il suo eventuale ingresso nel Mediterraneo, almeno da principio, non sarebbe in contrasto con la preponderanza inglese su quel mare; ma in seguito la situazione muterebbe.

Conclusione sarebbe che, in ogni caso, il sorgere delle piccole flotte balcaniche ostacolerebbe l'assoluto predominio degl'Inglesi nel Mediterraneo orientale.

L'osservazione principale da qualche parlamentare fatta se da tutti gli altri ritenuta è questa era appunto questa: che, cioè, per quanto in grande parte siano esatte le previsioni suddette sulle conseguenze che saranno apportate dalla pace nel bacino orientale del Mediterraneo, esse risentono sempre del sentimento antinglese che predomina nell'anima tedesca. Infatti non si comprende perchè soltanto l'Inghilterra risentirebbe nel Mediterraneo orientale il danno delle nuove forze balcaniche sul mare. Il danno sarebbe in generale di tutti i maggiori Stati europei, fra i quali la Germania, che appunto in questi ultimi anni, in quel bacino anche, ha fatto una grande concorrenza all'Inghilterra nei commerci marittimi.

I pericoli che l'articolo della Kreutz prevede per l'Italia furono previsti già dai competenti; e certo il danno che si prevede a Berlino potrà essere, in buona parte, evitato.

Da qualche giorno il governo serbo e il governo provvisorio albanese hanno inviato al congresso degli ambasciatori a Londra due documenti importanti, nei quali ciascuno dei detti due governi manifesta i suoi desideri nella questione dei confini.

Il governo serbo chiederebbe tutta la regione di Ocrida e del Drin e conseguentemente Ocrida, Dibra, Prizrendi ed Ipek.

Tale domanda è accompagnata da importanti [illegible] governo di Belgrado, il quale richiama l'attenzione sullo stato della pubblica opinione serba [illegible] agitata ed irritata. Il governo di Belgrado fa osservare che la Serbia, per amor di pace, ha già rinunziato sino ad ora a 10 mila chilometri quadrati del territorio occupato, e che essa non può permettere che ghene venga tolto altro per assegnarlo all'Albania, mentre si tratta di territorio ridice sempre [illegible] locamento, che le statistiche della popolazione [illegible] so attestano pienamente serbo [illegible]

L'unica questione di fondo che può destare preoccupazioni è la presente situazione e quella coi contini albanesi per quali qui si dice che il governo di Roma si serbo recentemente una certa [illegible] guardo di fronte al governo di Vienna, pure essendo d[illegible] questo sul fatto del [illegible] resta tuttora la principale [illegible]

La nomina dei Governatori e dei Segretari Generali degli Affari Civili in Libia

ROMA 12 ore 23 — Il Re ha firmato i decreti con i quali vengono nominati il Generale Ragni a Governatore della Tripolitania, il Generale Briccola a Governatore della Cirenaica, il Comm. Metzinger a Segretario Generale degli Affari Civili in Tripolitania e il Comm. Pericoli a Segretario Generale degli affari civili in Cirenaica.

Per la festa delle bandiere

I vessilli arrivano a Roma

ROMA 13 ore 0.15 — [illegible] corona gara di patriottismo [illegible] si è stabilita nelle [illegible] in tutte le autorità per rendere sempre più solenne la [illegible] del valore italiano [illegible] cerimonia che, come è noto avrà luogo domenica prossima sulla scalea del Monumento a Vittorio Emanuele.

Si [illegible] spettacoli d'occasione [illegible] e all'Argentina si prepara un grande ricevimento in Campidoglio in onore dei valorosi soldati [illegible] la bandiera del 34° fanteria, accompagnata da una larga rappresentanza del reggimento, proveniente da Rodi. Fu ricevuta dal Comandante il Corpo d'Armata Generale Fruzzoni, e venne lungo tutto il tragitto del percorso, fino alla Caserma, acclamata entusiasticamente dalla folla.

Per domani è attesa lo stendardo dei Lanceri Firenze, i quali arriveranno alla stazione Tuscolana.

Si prevede che anche ad essi verrà fatta uguale accoglienza.

Sbarcando a Siracusa, e nell'atto di intraprendere il viaggio in ferrovia, i Lanceri inviarono un telegramma di saluto al padre del valoroso sergente Pais.

Lon. Pais ha risposto, commosso.

La bandiera di battaglia alla "Dante Alighieri"

SPEZIA 13 ore 2 — E' stata fissata pel giorno 25 corrente la solenne cerimonia per la consegna della bandiera di combattimento alla corazzata Dante Alighieri offerta dalla omonima Associazione.

E' assicurato l'intervento dell'on. Credaro ministro della P. I., del Sindaco di Roma Ernesto Nathan, e dell'on. Boselli.

Il Ministro della Marina a Brindisi

[illegible]

I reduci dalla Libia e i partenti

[illegible]

Anche ieri arrivati [illegible]

Un incidente ferroviario sulla Napoli - Roma

SPERANISE 13 ore 1.25 — Questa notte, [illegible] transitava dalla nostra stazione [illegible] treno [illegible] fu preso da panico fra i viaggiatori. Degli [illegible] uno [illegible] due feriti [illegible]

La Turchia al bivio

Ripresa della conferenza o richiamo dei delegati da Londra

COSTANTINOPOLI, 13 ore 1

Si assicura che i delegati turchi chiederanno ai delegati balcanici la loro ultima parola.

Qualora la risposta sia per essere soddisfacente verranno riprese le sedute della Conferenza per la Pace; in caso contrario i delegati turchi a Londra lasceranno la capitale britannica, poichè la Porta è risoluta a richiamarli a Costantinopoli.

In tutte le sfere diplomatiche e politiche in genere, regna un eccezionale nervosismo, nell'attesa di questa risoluzione che alcuni insistono nel ritenere definitiva.

Nessun eccidio di serbi a Dibra

BELGRADO 12 ore 18.40 — La notizia, sparsasi ieri, dello sterminio di due compagnie di soldati serbi che sarebbero stati sorpresi dagli Arnauti, è smentita nel modo più formale dal Governo Serbo. Si afferma che, quantunque nel territorio albanese continui attivamente lo spostamento di masse d'armati serbi, nessun combattimento anche piccolo ha avuto luogo in questi ultimi giorni fra serbi e albanesi.

Il taglio del cavo di Valona

BRINDISI 13 ore 2 — Contrariamente alle smentite [illegible] questi ultimi giorni, si apprende che è stato possibile constatare in modo assoluto che il cavo di Valona è stato tagliato alla distanza di 76 chilometri da Otranto.

Quel che conterrebbe la nota delle Potenze

COSTANTINOPOLI 12 ore 2 — Si assicura che la nota formulata dalle Potenze [illegible] dice che la questione [illegible] l'Egeo deve essere affidata [illegible] tenze medesime ma la Turchia deve assolutamente cedere riguardo alla questione di Adrianopoli.

Soltanto a questo condizioni le Potenze sentono di poter esercitare una loro influenza sugli alleati balcanici, i quali non potrebbero mai acconsentire ad una pace che privasse la Bulgaria del possesso di Adrianopoli.

La procedura da seguire

COSTANTINOPOLI 13 ore 1 — Gli ambasciatori delle grandi potenze si riuniranno domattina e, a quanto risulta da notizie di fonte ufficioso per concordare la procedura da seguire per l'elettuazione del passo collettivo presso la Porta.

Si conferma che la nota verrà presentata a nome di tutti gli dal Marchese Pallavicini decano del Corpo diplomatico.

L'onorevole Falconi a Milano

[illegible]

L'Istituto degli Ernlosi Poveri a Milano

MILANO 13 ore 1 [illegible]

Esperimenti di fotografia dai dirigibili

BRACCIANO 13 ore 1 — Le [illegible] meraviglia vennero fatti esperimenti di fotografia dal bordo dei dirigibili con un apparecchio che permette di riprendere istantaneamente alla distanza di 50 km. I risultati di tali esperimenti furono ottimi.

Gli ufficiali aeronauti affermano che la navigazione aerea accresce di molto la [illegible] [illegible] specialmente dal punto di vista militare, da questo vantaggio [illegible] sussidio che le viene dalla fotografia nel riguardo della esplorazione del paese [illegible]

La crisi ministeriale in Francia

PARIGI, 13 ore 1 — Proprio alla vigilia, o quasi, della lotta elettorale per l'elezione del Presidente della Repubblica, ecco scoppiare, quando meno il pubblico se la sarebbe attesa, una complicata crisi ministeriale, che ha dato luogo a parecchie modificazioni nella compagine del Gabinetto.

Infatti, in seguito alle proteste provocate nei circoli politici dalla recente [illegible] nell'esercito del Colonnello Paty De Clam, il Ministro della guerra Millerand ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni, che vennero accettate.

Il Ministro delle Colonie, Lebrun venne nominato Ministro della Guerra. Il Sottosegretario alle Finanze Besnard passò al Ministero delle Colonie, e il sottosegretariato di Stato alle Finanze venne soppresso.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

T[illegible] Camillo ten gen com IV [illegible] Collocato in posiz ausil, a [illegible]

[illegible] cav Erminio id id divisione territ[illegible] Alessandria — id a riposo, per [illegible] di servizio

De Chiurato le Saint Eustache cav Enr[illegible] comandante divis territ Cu[illegible] Ricci Armani nob di Firenze e di [illegible] cav Armano id id brigata Ber[illegible] Colonel a riposo per anzianità di servizio nominat Gran[illegible] ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia

[illegible] Francesco magg gener medi[illegible] di sanità militare — Nominat[illegible] membro effettivo della commissione perma[illegible] per i collaudi in appello

Corpo di stato maggiore

[illegible] cav Candido magg capo di stato [illegible] divis territ Piacenza — Promosso te[illegible] Seguirà nel ruolo dell'arma [illegible] fanteria il ten colonn Malatesta cav [illegible]

Vercellino Mario, cap 6 art fortezza — Comandato in servizio di stato maggiore

Arma dei carabinieri reali

Cottica di Cassine Emilio, cap in aspettativa per riduzione di quadri, a Genova — Richiamato in servizio dal 4 dic 1912 e destinato compagnia Voghera, legione Milano

Avviena cav Paolo, ten colonnello in posizione aus., distretto Torino — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 marzo 1912 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria

Promosso colonnello, con anzianità 12 sett 1911 — Va[illegible] cav Antonio, colonn com[illegible] legione Allievi — L'anzianità del controno[illegible] come promosso a tale grado con R decreto 12 sett 1911

[illegible] e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali con anzianità 31 dic 1912 e [illegible] per gli assegni dal 1 gen 1913

Maggiore promosso tenen. colonn: Monari [illegible] scuola allievi uf[illegible] destinato divisione in [illegible] Cagliari, legione Cagliari

Capitano promosso maggiore: Rocco cav [illegible] legione Napoli — De[illegible] divisione Avellino legione Napoli

Tenenti promossi capitani: Honora Angelo [illegible] legione Palermo [illegible] Milano [illegible] allievi ufficiali carabi[illegible] Santa Maria Capua Vetere

Sottotenente promosso tenente: Vento [illegible] legione Firenze — Destinato [illegible] Torre Annunziata, legione Napoli

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri reali: [illegible]

[illegible]

Arma di fanteria

[illegible]

x x x

[illegible] ufficiali di fanteria e del cor[illegible] al grado [illegible] anzianità 3[illegible] destinazione per ciascuno in[illegible]

Maggiori promossi tenenti colonnelli [illegible] Vittorio [illegible]

Capitani promossi maggiori: — Azzalini [illegible] cav Primo 7 fant — Destinato 2 fant [illegible] cav Dante 89 id — id 80 id [illegible] cav Alfredo 78 id — id 1 [illegible] Aristide 5 alpini (addetto magazzino alpino Vestone) — id 18 id — [illegible] cav Costantino R corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — id 19 id — Denaro cav [illegible] 15 fant — id 5 id — Cornale cav Carlo 63 id — id 37 id — Sosal cav Silvio [illegible] id 15 id — [illegible] cav Ettore Pietro [illegible] — Offredi cav Giuseppe [illegible] 21 id — Pende cav Carlo 64 id [illegible] — Prono cav Ernesto 7 id — id [illegible] stato maggiore — id 35 id art 76 brigata sul avanzamento — [illegible] id — id 64 id [illegible] cav Vittorio 31 fan — id [illegible] De Vecchi Eugenio stato maggiore [illegible] Ministero delle colonie) — id [illegible] come contro — Cagnolato cav [illegible] 89 fant — id 48 fant

Tenenti promossi capitani — Ba[illegible] fanteria — Destinato 59 fanteria —

Cona Ferdinando 48 id (comandato comando XI corpo armata — id 20 id (a scelta), continuando comandato come contro — Besozzi Gaspare 66 id — id 8 id — Bernas[illegible] Gilberto 71 id — id 67 id — Ponzio Luigi [illegible] 72 id — id 3 id — Vecchi Giovanni 2 granatieri — id 1 gran (a scelta) — Baggiani Alfredo 78 fant — id 81 fant — Richard Giacinto 36 id — id 77 id — Liberatore Camillo 12 bers — id 8 bers — Borzino Gualberto 57 fant — id 51 fant (a scelta) — Bianco Arnaldo 3 alpini — id [illegible] alpini — Fedeli Guglielmo 8 fant. — id 27 fant — Curti Rognedo 25 id — id 66 id — Cappelli Silverio 39 id — id 15 id — Tacconi Olivieri, 66 id — id 48 id — Del Molin Cornelio, 90 id — id 58 id — Negro Giovanni, 91 id — id 53 id — Tuci Ernesto 92 id — id 83 id — Ferrerio Olinio Carlo 68 id — id 25 id — Vecchi Patrizio di Modena e nob di Finale Agamennone, 1 id — id 28 id — Olavelli Pietro, 3 id — id 70 id — Salomone Felice, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — Continua come contro — Giannini Nembrot, 4 fant — Destinato 75 fant — Varaldo Vittorio, 18 id — id 45 id — Rosano Girolamo, 3 id — id 76 id — Cirillo Gio Battista, 35 id — id 15 id — Seghi Tommaso, 40 id — id 87 id — Modugno Pasquale, 48 id — id 47 id — Salvalaglio Aristide, 2 alpini — id 1 alpini — Soleri Guido, 25 fant — id 36 fanteria

Cocchi Francesco, 56 id (comandato istituto geografico militare) — id 12 id, continuando comandato come contro fino al 15 aprile 1913

Tavolaj Mario, [illegible] fant — Destinato 83 fant — Biancardi Luigi 38 id — id 44 id — De Torrebruna Giuseppe, 9 bers — id 2 bers — Gallian Angiolo, scuola militare — id 89 fant — Rossi Arturo 39 fant — id 32 [illegible] — Ros Sebastiano [illegible] — id 24 id — Cercone Francesco Paolo, 78 id — id 38 id — Berardi Felice, 6 id. — id 28 id — Giretto Angiolo, 2 alpini — id 1 alpini — Maestripieri Dante, collegio militare Roma — id 2 granatieri — Fresco Giovanni, 92 fant — id 56 fant — Mamotti Ettore, 93 id — id 1 id — Pio Americo 84 id — id 10 id — Bavassano Giovanni 2 id. — id 58 id — Vaccheri-Parisi Catone, 7 id — id 3 id — Valentini Scipione 1 bers — id 8 bers — Fossati Abramo Oreste, 56 id — id 6 id — Toesano Guido, 81 fant — id 52 fant — Pitloni Giulio Cesare, 75 id — id 5 id — Verità Luigi Edoardo, 49 id — id 1 id — Iorio Antonio Raffaele, 55 id — id 78 id — Ostinati Attilio, 73 id — id 46 id — Trani Ernesto, 92 id — id 16 id — Tripepi Luigi 50 id — id 79 id — Ricco Matteo, collegio militare Napoli — id 51 id — Ventura Alberto, 35 fant — id 45 id — [illegible] 24 id — id 78 id — Caroprini Archimede [illegible] id — id 12 id — Lamberti Nicola, 83 id — id 10 id — Rubelli Silvio, 12 bers — id 8 bers — Albenga Fabrizio, 1 alpini — id [illegible] alpini — Pinto Giuseppe 85 fant — id [illegible] fanteria (a scelta) — Pisoni Ferruccio 5 alpini — id 7 alpini — Del Giudice Paolo, 93 [illegible] — id 36 fant — Morelli Carlo — [illegible] — id 13 id — Venini Corrado, 3 alpini — [illegible] alpini (a scelta) — Bonaventura Antonio [illegible] 11 fant — id 48 fant — Soldini Arsenio [illegible] 10 bers (comandato istituto geografico militare) — id 6 bersaglieri continuando comandato come contro fino al 16 aprile 1913

Burgi Antonio 85 fant — id 14 fant — Pezzogaro Enrico, 19 bers — id 1 bers (a scelta) — Adorni Angelo, 69 fant — id 61 [illegible]

Sottotenenti promossi tenenti, in applicazione degli articoli 1 e 25 della legge 2 luglio 1896 con anzianità e con decorrenza per gli assegni 1 gen 1913 continuando nell'attuale destinazione:

Rana Arduino 46 fant — Baldacconi Ottorino, 6 bers — De Maria Vincenzo — [illegible] fant — Sforzini Celestino 85 id — Casc[illegible] Arduino 54 id — Biandandura Giovanni [illegible] fant — Tamagno Achille 7 bers — Lotta [illegible] 9 gran — Capeara Luigi [illegible]

Vassallo Tomaso, sottotenenti di complemento 17 fanteria — Nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fanteria.

Arma di cavalleria

[illegible] cav Alfredo colonn comandante reggimento cavalleggeri [illegible] — Esonerato da [illegible] e [illegible] delle funzioni di vice ispettore del [illegible] tecnico al Ministero della guerra

Botto cav Carlo, tenente colonn incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra — [illegible] Ministero guerra — Cessa dalle funzioni dal 31 dicembre 1912

Botto cav Carlo ten colonn capo sezione Ministero guerra (incaricato) — Promosso colonn e nominato comandante regg cavalleggeri Guide

Formiggini cav Carlo id reggimento cavalleggeri Umberto I — Nominato comandante regg lancieri di Milano

x x x

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1912 con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Capitani promossi maggiori: — Lombardi cav Giovanni, regg lancieri di Mantova — De Umato regg cavall Guide

Arborio cav Samuele id cavall Umberto I [illegible] comando corpo stato maggiore — id id [illegible] di Mantova

Riscotti cav Massimiliano id lancieri di Aosta — id id Genova cavalleria

Tenenti promossi capitani: Majnoni D'Intignano nob Girolamo, scuola applicazione cavalleria — Destinato regg cavalleggeri di Saluzzo (a scelta) e comandato scuola applicazione cavalleria

Borelli Arnaldo regg cavall di Treviso — id id lancieri di Milano

Arrivabene Valenti Gonzaga Emilio, id Piemonte reale cavalleria — id id id di Firenze

Ricciardi cav Antonio, colonn comandante reggimento cavall di Piacenza — Collocato in posizione ausiliaria d'autorità dal 16 gennaio 1913

Baretti cav [illegible] id id lancieri di Novara — id id id [illegible] 16 id

Lalfei Pellegrino [illegible] regg Savoia cavall

Danesati Davide id cavall di Udine

Pacinotti Guido, id id id di Padova — Pr[illegible] tenenti con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1 genna[illegible] 1913

Curti cav Faustino magg regg lanc di Mantova — Trasferito regg cavall Guide

De Gregorio Umberto sottot id cavall di [illegible] scuola applicazione cavalleria — Seranne Giovanni id id lancieri di Novara id [illegible] Cessano di essere comandati come contro

[illegible] Marco Tullio tenente id cavall di [illegible] nob [illegible] id id di Lucca — De Bettini di Sant'Agnese Achille sottotenente id. id. di Lucca — Comandati corso di Tor di Quinto (2. gruppo)

Arma di Artiglieria

Faldini nob cav Umberto, ten colon a disposizione Ministero guerra — Incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra.

Ferrari Paolo Augusto, ten 1 art pesante campale — Promosso capitano (a scelta)

Seguirà nel ruolo il cap Carlomagno Nicola

I seguenti ufficiali d'art sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dic 1912, con decorrenza per gli assegni dal 1 gen 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Maggiori promossi tenenti colonnelli: — Di Pompeo cav Arturo, direzione art. Taranto — Continua come contro

Ceccarelli cav Carlo, 6 art fortezza — Destinato 10 art fortezza (assedio)

Cerboni cav Ernesto, 18 id campagna — Continua come contro

Giancale cav Giacomo, 2 id fortezza (costa) — Destinato 5 art fortezza (costa e fortezza)

Pittaluga cav Ernesto, 28 id campagna — Continua come contro

Capitani promossi maggiori. — Marra cav 4 art fortezza (costa) — Continua come contro

Vullauri cav Alcide, 14 id campagna — Destinato 10 art fortezza (assedio)

Fiorasi cav Leopoldo, direzione artiglieria Verona — id 9 id id

Chatillot cav Clemente, id id Torino (comandato comando corpo stato magg commissario linea ferroviaria Torino reggente) — Collocato a disposizione Ministero guerra continuando comandato come contro

Giuffrida cav Luigi, 22 art. campagna — Destinato 7 art fortezza

Besseu cav Giovanni 9 id id — id 8 id

Cocco cav Raffaele, 10 id id — id. 22 id. campagna

Tenenti promossi capitani — Vayra Ugo, 4 art fortezza (costa) — Destinato 7 art fort

Manti Gaetano, 4 id id (id) — id direzione art Messina

Albano Mario, 8 id campagna — id. 2 art Messina

Albano Mario, 8 id campagna — id 2 art montagna

Cihalli Ezio Ciro, 17 id id — id 5 id fort (costa e fortezza)

Corigliano Filippo, 12 id id — id 17 id campagna

Palotta Gerolamo, 24 id id — id 12 id

Guido Emilio, 9 id id — id 17 id id,

Ragazzoni Riccardo 22 id id — id 18 id

Girardi Francesco, 4 id id — id 16 id id

Milano Giuseppe 9 artiglieria id fortezza — Destinato 3 art fort (costa e fortezza)

Berlarelli Giuseppe 9 id. campagna — id 28 id campagna

Testa Pietro R corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — id 1 id montagna

Ferola Erasmo, 16 art campagna — id. 10 id campagna

Piccoli [illegible] colonn comandante [illegible] Collocato in posizione [illegible]

Staffa cav Giuseppe id direttore art Venezia — id id id dal 16 id

[illegible] cav Edoardo cap 1 art pesante [illegible]

[illegible] cap id id id id e destinato 26 id

Dino-Guida cav Roberto, colonn direttore art Piacenza — Esonerato dalla carica di membro della commissione permanente per collaudi in appello

Iobala cav Francesco colonn [illegible] Ministero guerra — Comandato ispettorato generale art

Maltese Enrico cap 6 art camp (comandato stabilimento [illegible] ed esperienze [illegible] — Cessa di essere comandato come contro e passa comandato al battaglione specialisti genio

Del Bono Emilio id 28 id id — Comandato ispettorato generale art

Romano Giacomo, id id direzione art Messina — Trasferito 1 art fort (costa)

Bosco di Ruffino Ottavio ten 1 art montagna — id 3 id campagna

NOTIFICAZIONI

I seguenti ufficiali di artiglieria, a senso del disposto dell'art 4 della circolare n 1 del [illegible] 1911 sono ammessi al corso [illegible] che avrà inizio il 1 feb [illegible]

Lorenzo [illegible] cap 11 art camp (cessano di essere comandato alla scuola di guerra) — Mascarucci Giuseppe, id 2 id pesante campale — Antoci Giuseppe, cap 3 art fort (costa e fortezza) — Agnello Edoardo, id 1 id montagna — Capone Spartaco, tenente 3 id campagna — Berardi Paolo, id. 3 id [illegible]

Arma del genio

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dic [illegible] con decorrenza per gli assegni dal 1 [illegible] 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Maggiore promosso tenente colonnello: — Bonatti cav Augusto direzione genio Bologna sottodirezione Ravenna — Continua come contro

Capitani promossi maggiori: — Guidetti cav Angelo scuola applicazione art e genio — Destinato direzione genio Torino e (comandato scuola applicazione art e genio

Giambrocono Alfonsino, direzione genio Verona (sottodirezione Padova) — Continua come contro.

Del Fabbro cav Cesare officina costruzioni genio Pavia — id. id

Tenenti promossi capitani. — Notari Carlo [illegible] genio — Destinato direzione genio Ancona sottodirezione Chieti)

Matellicani Giuseppe [illegible] — Continua come contro

Chiti Rom[illegible] — id id

Ferrone Aldo [illegible] direzione autonoma genio Taranto (marina) — id id

Dose [illegible] direz genio Napoli — id id

Valente Italo [illegible] battaglione specialisti — id id

Setti [illegible] genio — id id

Sacco cav Luig[illegible] batt specialisti — id id

Savoja cav Umberto batt aviatori comandato scuola di guerra — Destinato 5 genio continuando comandato come contro

Personale permanente dei distretti

I seguenti ufficiali del personale dei distretti sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dicembre 1912, con decorrenza per gli assegni dal 1. genn 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Maggiore promosso tenente colonnello: Marani cav Ulisse, distretto Pesaro — Nominato comandante distretto Pesaro

Capitani promossi maggiori — Venturo[illegible] cav Ugo, distretto Forlì — Continua come contro

Betti cav Alessandro, id Lodi — id id

Soldano cav Enrico, id Genova — id id

Vacca cav Carlo, colonn com distretto Bergamo — Collocato in pos aus

Corpo sanitario militare

Virgallita cav Mario, magg medico ospedale Roma — Promosso tenente colonn med

x x x

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con riserva di anzianità con decorrenza per gli assegni dal 1 genn 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Capitani medici promossi maggiori medici: — Riva cav Federico, osped Roma — Continua come contro (dichiarato promovibile a scelta)

Pettinelli Filomeno id Torino — id id

Chini Gaetano, id Venezia — Destinato ospedale Bologna

Nota Celio, 5 genio — id id Alessandria

Pastorelli Liborio, 13 fant — id id Ancona

La Cava Ignazio, 74 id — id infermi presid Capua

Tenenti medici promossi capitani medici: — Basero Riccardo, 2 alp — Destinato 53 fanteria

Accorinti Vincenzo, 3 art fort (costa e fort) — id 26 art campagna

Mar[illegible] Gaetano, R corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — id 63 fant

De Marzo Vincenzo — ospedale Firenze (comandato scuola applic sanità milit) — id 27 id continuando comandato come contro

Sferrazzo Filadelfo, id Genova — id 44 id

Besegotti Enrico infermeria presidiaria Pavia — id 6 art campagna

Guagnoni Pietro, ten med 2 art fort (costa) — Trasferito 19 art campagna

Vannucci Quintilio, id 2 id id (id id [illegible] id

Giomini Giulio, id 88 fant — id ospedale Livorno

Gado Arturo, id 56 id — id. 59 fant

Corpo di commissariato militare
Ufficiali commissari

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dic 1912 con decorrenza per gli assegni dal 1 genn 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario. [illegible] cav [illegible] comando corpo stato maggiore — Continua come contro

Capitano commissario promosso maggiore commissario. — Guerrieri Enrico, direz commissariato XII corpo armata (sezione Messina) — Continua come contro

[illegible] Ferdinando tenente colonn [illegible] generale [illegible] Torino — Trasferito direz comm VII corpo armata

Crocco cav Giorgio, magg commissario di sezione commissariato VIII corpo armata [illegible]

Parisi cav Pasquale magg commis direzione commissariato IX corpo armata, (direttore stabilimento militare di Scanzano) — Trasferito magazzino centrale militare Torino

Aschieri Giuseppe Evasio, cap commiss id VII id — id direzione commissariato VIII corpo armata (sezione Livorno)

Pollano Giuseppe id id 1 id (sezione Novara) — id alla sede della direzione

Michel Riccardo, id id 11 id id Cuneo — id direzione commissariato 1 corpo armata (sezione Novara)

Serra Salvatore ten 34 fant — Ammesso agli esami di concorso

x x x

I seguenti capitani commissari sono chiamati a subire gli esperimenti d'idoneità allo avanzamento indetti con la circolare n 591 del [illegible]

Ghiglotti Antonio, direz commiss IX corpo armata — Scala Enrico, id 11 id — Del Monaco cav Pietro id IX id (relatore permanente commissione collaudi in appello [illegible]) — Rossi cav Antonio id IX id [illegible] — Vigilante cav Pasquale magazzino centrale militare Firenze — Capriani Giuseppe magazzino centrale militare Verona — Maraffa cav Ca[illegible]do, direz commissariato IV corpo armata (sezione Piacenza) — Circolari Micaldi Enrico, id VI id — Biagioni-Guzzoli cav Luigi, id IX id (comandato ispettorato servizi commissariato)

Ufficiali di sussistenza

I seguenti ufficiali di sussistenza sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1912 con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Capitano di sussistenza promosso maggiore di sussistenza: — Bagatta cav Pietro, direzione commissariato V corpo armata — Nominato consegnatario panificio di Verona

Tenenti di sussistenza promossi capitani di sussistenza: — Poggi Giovanni, direzione commissariato IX corpo armata — Continua come contro

De Palma Ernesto, id VIII id — Destinato direzione commissariato V corpo armata

x x x

I seguenti ufficiali contabili, riconosciuti idonei al servizio delle sussistenze, sono nominati ufficiali di sussistenza col loro grado ed anzianità e con la destinazione per ciascuno indicata.

Ariz[illegible] Umberto cap contabile 82 fant — Destinato direz commissariato VII corpo armata

Gualducci Carlo [illegible] tenente contabile 22 [illegible] VIII [illegible] sezione Livorno

La Rosa Guido [illegible] — id [illegible]

[illegible] Batt[illegible]sta, id distretto Piacenza — id [illegible]

Barone Benedetto [illegible] 12 bers — id id IX [illegible] sezione Cagliari

Corpo d'amministrazione

I seguenti ufficiali di amministrazione sono promossi al grado superiore con anzianità 31 dic 1912 con decorrenza per gli assegni dal 1 genn 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Maggiore d'amministrazione promosso tenente colonnello d'amministrazione. Sfor[illegible] cav Enrico legione carabinieri Torino — Continua come contro.

Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione — Ferris cav Nicola, direz comm IX corpo armata — Continua come contro

Alfieri cav Antonio, id id VIII id — id

Gandini cav Ernesto, id id [illegible] — id id

x x x

I seguenti ufficiali contabili, riconosciuti idonei al servizio di amministrazione, sono nominati ufficiali di amministrazione col loro grado ed anzianità e colla destinazione per ciascuno indicata

Bresa Francesco, cap cont 27 art camp — Continua come contro

Czappek Carlo, id 15 id id. — id id

Mazzarino Guido, id distretto Torino (comandato batt aviatori) — Destinato direzione commiss. I corpo armata, continuando comandato come contro

D'Ercole Parmenide id ufficio personali vari (comandato Ministero guerra) — Continua come contro

Tosatto Ferruccio, id 2 fanteria (id ospedale Udine) — Destinato osp Udine

Bindi [illegible] id 13 art camp — Continua come contro

[illegible] id 54 id — id id

Meli Costantino id [illegible] fort costa [illegible]

Iosto Giovanni id 90 fant — Destinato direzione commiss IX corpo armata e comandato distretto Genova

Basso Andrea id [illegible] id (comandato direzione commissariato I corpo armata) — id id [illegible]

Savoia [illegible] id ufficio personali vari — Continua come contro

Gottardi Silvio id id id — id id

Alberico nob di Terre Alberico ten d'amministrazione magazzino casermaggio Livorno — Trasferito direz comm VIII corpo armata

Corpo contabile militare

Gonella Angelo cap cont 8 fant — Trasferito ospedale Venezia

Menicucci Angelo tenente cont — direzione commissariato VIII corpo armata — id magazzino casermaggio Livorno

Corpo veterinario militare

I seguenti ufficiali veterinari sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dic 1912 con decorrenza per gli assegni dal 1 gen 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata

Capitano veterinario promosso maggiore veterinario: — Bottazzi Carlo, 11 art camp — Destinato divisione territoriale Genova

Tenente veterinario promosso capitano veterinario: — Baroni Giorgio, divisione territoriale Genova — id regg lanc di Montebello (a scelta)

Ghidi Giuseppe, cap veterinario

Vigo cav Giuseppe, magg veterinario div territoriale Cuneo — Trasferito comando V corpo armata

Guidi Pietro, cap veterinario 3 art camp — id 11 art camp

Falippi Giuseppe, id divisione territoriale Piacenza — Comandato presidio Cuneo

Perrucci Pietro, id regg lanc di Montebello — Trasferito 3 art. camp.

Ermete Novelli scrive le sue memorie

Quando infilai il capo, cautamente tra le imposte socchiuse dell'uscio di casa di Ermete Novelli, e, battendo delle nocche contro una delle imposte, dissi sommesso e già indiscreto: «Si può?», il grande e caro artista, che stava in piedi leggendo una lettera, si rivolse rapido e sorpreso e mi scaraventò contro uno di quei suoi squilli ed irriproducibili «Chi è», a un tempo tanto burberi e cordiali e caratteristici, che, anche se avessi ignorato dove io ero e avessi avuto gli occhi chiusi, avrei tosto riconosciuto fra mille l'amico che cercavo e che ero venuto, con idee proditoriamente intervistatorie, a scovare nell'alta ed ampia camera, piena di sole e di aria dell'appartamento che Romeo Bonera gli riserva ogni volta che gli viene a Genova nel suo Grand Hotel de Gênes in piazza De Ferrari.

— Ah, sei tu? — proseguì Novelli quando mi ebbe riconosciuto. — Tu? Hai capito! Perchè un giornalista, per quanto amico da 25 anni, s'interpella, a quest'ora, fin quassù, non vi può essere che un motivo: un'intervista

E siccome io mi facevo con un sorriso consenziente, egli continuò, levando le braccia spaventato e abbozzando un riso canzonatorio:

— Ah! questo poi no! Per tua regola,

Ultimi due giorni di vendita delle cartelle della

Grande Lotteria

Primo Premio

1.500.000 Lire

io non ho niente da dire all'orbe e all'urbe e niente voglio dire!

— Benissimo — risposi a mia volta tranquillo nella mia mission d'intervistatrice. — Tu non mi darai niente. Tuttavia sai già quello che vuoi fare nel prossimo venturo anno comico!

— Non lo so!

— Benissimo! Tu hai dunque un programma nuovo, vasto, ardito, originale, e da tutti atteso e desiderato. Ormai lo sanno tutti!

— Sono un uomo senza programma! Per chi mi hai preso? Per un uomo politico?

— D'accordo! E quali promesse hai fatto a te stesso e all'arte?

— Quanto a questo hai ragione, sopratutto perchè le promesse io le mantengo, e per essere più sicuro ancora di mantenerle, come l'illustre Pinteau, non ne faccio nessuna.

— Magnifico programma... — io continuavo, quando un uragano, una tromba marina, un ciclone, non so, spalancò la porta e si precipitò urlando, ridendo, correndo, schiamazzando nella stanza, trascinando per qualche secondo intervistato e intervistatore in una ridda pazza [illegible]

Quando ripresi i sensi, conobbi che erano i tre figli di Ermete, Enrico (Yambo) di trent'anni e l'infinito Sandro, che con la gioia e la spensieratezza di due bambini, giuocavano a rincorrersi con la sorellina Edna Primavera, un amore settenne bionda e rigoglioso come un fiore di mag[illegible]

Intanto, tra[illegible] e sorridente, appariva sulla [illegible] la signora Olga [illegible] fermava interessata ad osservare la fine di quella gaia tempesta.

Novelli, attorno a cui i tre si rincorrevano, scrollandolo come una quercia al vento, trionfante, mi disse:

— E ora, continua l'intervista!

— E sia — risposi, quando mi fu possibile farlo, e lo feci [illegible], invocando il nome di un gran mago, che la sera prima aveva ritrovato vita nel grande interprete.

— *Cagliostro!* — gridai, rivolgendomi a Enrico Novelli.

L'autore drammatico fu più lesto del fratello e il buon Yambo si arrestò ansante, mentre Edna lo raggiungeva gridando: — Ci sei! T'ho preso!

Capì, non era quello il momento più propizio, e dissi rivolto ad Ermete:

— E sia, niente intervista! Non ti rallegrare troppo presto, però. Ho accettato con entusiasmo l'incarico di scrivere un articolo su di te per iniziare il dodicesimo anno di vita della *Scena di Prosa*... e poichè tu ti rifiuti con mezzi leciti e illeciti all'intervista, ti avverto che, volente o nolente, l'articolo lo farai tu stesso!

— Io!

Nel pomeriggio verrò a prendere il caffè giù nel «fumoir». Chiacchiereremo dell'uomo, della donna, della gloria...

— Eh?!! — esclamò Novelli. Ma io, posando un dito sulla bocca, mi allontanai con un maestoso saluto circolare, ripetendo

— Farai l'articolo!

Quando nel pomeriggio, con la stilografo e un fascio di cartelle in mano, io sorsi dinanzi agli occhi esterefatti del buon Novelli, che teneva sulle ginocchia la leggiadra Edna e con lei chiacchierava, egli esclamò:

— Mi hai parlato sul serio?

— Tragicamente! Fai conto che io sia un esaminatore, e rispondi, così, come viene, spontaneamente, senza preparazione...

Novelli [illegible] attorno [illegible] non ve n'era. Allora chinò il capo e stoico ed eroico come un martire nell'arena attese la belva.

— Che ne pensi della *donna*?

— Dio mio! — gemette pietosamente la mia vittima. — Quando potevo giudicare la donna con serenità di causa, anzi con festività, la consideravo soltanto dal punto di vista del piacere: piacere degli occhi, piacere della fantasia, piacere del... ecc. ecc. In oggi, che quel bel tempo è passato, dico ancora come Pinteau, che la Donna è la rosa più bella, creata a sollievo delle nostre grandi sofferenze e ad ispirarci tutto quello che di bello esce dal nostro cervello! Senza la donna, l'uomo sarebbe l'ultimo degli animali!

— Non è lusinghiero per *l'uomo*, ma...

[illegible] mio buon Zuddimo, pi[illegible] e li accorgerai alla [illegible] che se la natura non [illegible], avrebbe sollevato [illegible] più molesto peso che la [illegible] su questo punto, se non vuoi scrivere dei volumi...

Non [illegible] torto [illegible] così ha voluto il destino [illegible] credi tu al *destino*?

— Se ci credo? Ci credo più di un mussulmano... Vedi cosa ti arrivo a dire! E tu non ci credi? Allora, lascia che te lo dica: sei un uomo senza pensiero, senza occhi, senza il resto..

Un momento...

— Ah! ci credi anche tu! allora hai occhi, pensiero...

[illegible] il resto.

— Questo è affar tuo. Ma guardati intorno e vedrai che tutto quello che [illegible] subisce una legge che [illegible] alla sua volontà. Noi per [illegible] questa cosa ignota abbiamo [illegible] destino» Ci ac[illegible] Era il destino! [illegible] fatto far la tal cosa? Era destino. Non volevo l'intervista, e me la fai fare [illegible] destino! Era destino!

Spesso il destino e anche giustizia la *giustizia* [illegible]

[illegible] giustizia tu? Passaci so[illegible] Che cos'è la giustizia? [illegible] Di che cosa si compone? Di [illegible] conosco che quella del [illegible] dente Pont-Biquet [illegible] l'altra che [illegible] con quel che segue.

Sei troppo scettico. è la giustizia che da la gloria a?

— La *gloria*? quale? quella di D'Annunzio? Questa esiste! L'altra, quella cui tu accenni, è molto difficile a definirsi. Dipende appunto da quel destino di cui parlavamo dianzi! Uno è destinato alla fortuna, e la conquista di botto, senza quasi accorgersene, senza fare sforzo alcuno! Quell'altro là, invece, meritevolissimo, ha la fortuna avversa. Tutto è inutile! Per quanto egli si affanni, si arrabatti, lotti, soffra, combatta non la trova che qualche secolo dopo morto! Tanto è vero che il poeta spagnuolo, sai, quello celebre, ha lasciato detto che il tempio della gloria è così grande che non è mai riempito e non si riempirà mai. Infatti, se si riempisse, potrebbe accadere che quelli veramente meritevoli corressero il rischio di restare fuori esposti alle intemperie!

— Penso che se tu sei così difficile intorno alla gloria e alla giustizia, Monna *Critica* non sia per trovar grazie appo te!

— La critica! Intendiamoci: la critica vera, quella che in certo modo dovrebbe illuminare la collettività intelligente, che lavora, trova appo me, come tu dici, grazia e omaggio! Ma l'altra, quella che per solito è facilissima, la gonfia e demolitrice, oh! quella mi ricorda un detto di un filosofo greco o persiano, non so: « Per costruire un monumento, anche vespasiano, è necessario un architetto; per demolire il Partenone, basta un manovale analfabeta ».

Ciò è giusto. Ma la critica giornalistica

— Per carità! Non tocchiamo questo tasto! In fatto di giornalismo, rivolgiti a mio figlio; egli è giornalista, ci tiene, ci ha sempre tenuto e ti potrà rispondere meglio di me!

— Tu sei un uomo di un'altra *età!*

— L'età! La mia! Ah, cattivo amico! Questo tiro subdolo non me l'aspettavo; vuoi farmi diventar rosso! Era un dono, questo, che avevo perduto da quarant'anni a questa parte! Devo proprio dirtela la mia età? Bada, per fare il conto consumerai una risma di carta. Sono nato nell'anno di grazia... vediamo, fa il conto: ora siamo nel 1912 A conti fatti io avrei ..

— Bada che ci sono i figli che parlano per te!

— I *figli* - e qui l'artista sorrise come *Papà Lebonnard*, di un sorriso divino - qui entri nel campo che coltivo con tutto l'amore! Ne ho tre: essi sono la mia gloria e la mia fortuna, la mia vita. Per essi sento ancora il sangue caldo affluire al cuore, per essi continuo ad affiggere ancora il pubblico del vecchio e del nuovo mondo con la modesta arte mia! Se non avessi questi tre tesori - e la mano dell'artista accarezzava dolcemente la testolina di Edna Primavera - sarei già decrepito invece ho ancora lampi felicissimi di giovinezza!

La piccola Edna, che seduta tranquillamente ci ascoltava da qualche tempo, evidentemente intrigata nel vedere il padre che parlava ed io che prendevo nota, esclamò:

Papà, è una commedia quella che scrive il signore?

— No, piccina, Zandrino è un amico, non è mica un autore drammatico

— O almeno non lo sono più - risposi. - Sono un amico tranquillo e sicuro, come un libro! A proposito, quali sono i libri che preferisci?

— Quelli sui quali ho cominciato a leggere a quindici anni! Appena lasciato l'*abbecedario*, lessi il *Telemaco*, poi salii al Fusinato, al Berchet, al Guerrazzi, al D'Azeglio, e poi ancora su su, al De Amicis, per arrivare al nostro gran Padre Dante! Tuttavia, se ti dicessi qual libro oggi preferisco, sarei molto imbarazzato! Debbo usare gli occhiali, e perciò, a meno di dover studiare qualche parte nuova, preferisco leggere il grande libro della natura! Da essa vengono a me, ancora oggi, le belle cose che allietano la vita!

— E' quello un libro che non c'insegna l'ingratitudine.

— In natura non è nè ingratitudine nè gratitudine: quest'ultima poi non è neanche umana! La gratitudine è il peso più insopportabile per le spalle dell'uomo.

— Ricordami qualcuno che ti fu ingrato.

Le tue memorie? Saranno interessanti? Quando le pubblicherai?

— Spero di averle finite prima della mia morte

La morte? Facciamo gli scongiuri di rito!

— La *morte!* Non è una amica piacevole, ed io la tengo lontana, sostituendo alla medicina, pur avendo per i suoi cultori il maggiore rispetto, e alle ricette, le bistecche, con o senza patate! E poichè presto o tardi bisogna trovarsela davanti, non diciamone male, mostriamole buon viso, perchè essa faccia altrettanto con noi. Per il momento, intanto, non ti pare che se facessimo morire l'intervista, sarebbe cosa utile a noi ed al prossimo?

— Come vuoi Però vorrei chiuderla bene, con qualche cosa che ti ricordasse un amore tuo grande

Amor mio grande, amico, è stata l'*Italia!* E' questo un tasto che fa battere il mio vecchio cuore! Io non ho conosciuto la mia mamma, sventuratamente, ma da quando ho avuto l'età della ragione, mio padre, vecchio soldato e cospiratore per l'indipendenza [illegible] lo stesso entusiasmo con cui avrei amato mia madre Viva l'Italia!

E l'antico artista glorioso, giovanilmente eretto nell'alta [illegible] persona, dando mano all[illegible] Primavera, salì le scale [illegible] della mano amichevolmente e sorridendo.

Ad multos annos, amico buono, grande e glorioso!

F. M. ZANDRINO

On demande [illegible]

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani.
Via Azizia
(di fronte palazzo Municipale)
ex Ristorante Valla

Cronaca Tripolina

Una fosca tragedia a bordo d'un piroscafo greco

Per una partita a carte ferisce mortalmente un compagno

Un truce fatto di sangue avvenne ieri a bordo del piroscafo greco « Evangelos » proveniente da Livorno ed ancorato da due giorni nel nostro porto.

Tra quelli della ciurma vi era un certo Sotirios Psitos, un giovane marinaio elleno di 31 anni, una figura poco simpatica per il suo carattere violento e manesco, il quale giustificava del resto il suo passato tutt'altro che puro. Parecchi anni sono egli aveva commesso a breve distanza l'uno dall'altro un mancato omicidio ed un omicidio per cui aveva scontato diversi anni di galera. Questi suoi precedenti e i suoi modi burbanzosi non erano davvero molto indicati per guadagnargli la simpatia dei compagni, i quali, quando lo potevano erano lieti di schivarlo.

Una partita a carte

Ieri al giorno, verso le ore quindici, quando tutti riposavano e regnava a bordo quella tranquillità dolce per cata che segue il consueto affrettato lavoro delle prime ore, il Psitos propose al suo compagno Giovanni Angelidokis anch'esso marinaio di anni 2?, una partita a carte nella propria cabina. L'Angelidokis accettò di buon grado l'invito e, poco dopo, i due giuocavano oziosamente nella penombra del piccolo ambiente

La partita continuava da qualche ora monotona, nel silenzio grave in cui si erano concentrati i due giuocatori, allorchè l'Angelidokis ebbe ad un tratto motivo di fare un'osservazione al compagno e gliela fece in una forma così violenta che l'altro [illegible]. Vi fu una alterazione [illegible] parte di entrambi, ma fu momentanea ed essi poco dopo si rimettevano silenziosamente al giuoco.

La disdetta

Il Psitos non era fortunato quella volta: lo perseguitava una *guigne* feroce, onde perdeva quattrini su quattrini che si accumulavano invece dinanzi al suo avversario che vinceva e vinceva.

Quella sistematica, ostinata avversione della fortuna e il sorriso lieve di intimo compiacimento che passava di quando a quando sulle labbra del suo competitore, urtavano violentemente la sua natura vulcanica sensibilissima ed incominciò a rodere il freno

A un tratto, l'Angelidokis commise senza volerlo una lieve irregolarità durante il giuoco. Tanto bastò per fare scattare come una molla compressa il suo avversario, il quale si alzò livido in volto, fremente, buttò all'aria le carte ed investì l'altro con le più atroci ingiurie.

L'Angelidokis rimase sconcertato e timoroso nel primo momento, poi si riebbe ed impegnò col compagno una discussione aspra breve terribile che fu il preludio della tragedia.

La lotta feroce

L'Angelidokis che è un giovine tarchiato e vigoroso, non mostrò di temere il suo avversario ugualmente gagliardo, e l'affrontò risoluto.

In breve i due uomini schiumanti di rabbia si ghermirono e si impegnarono in una lotta ferocissima, una di quelle lotte nelle quali uno degli avversari deve fatalmente morire.

Per alcuni minuti la breve cabina risuonò dei ringhi, dei rantolii affannosi impressionanti delle due belve umane che si rotolavano al suolo, si mordevano, si legavano indissolubilmente in una stretta mortale

E nessuno accorreva: il resto dell'equipaggio era lontano chiuso nelle cabine, buttato sulla tolda in un dolce sopore.

Al Psitos [illegible] ch'egli [illegible] fremente, gli occhi in [illegible]

Su di una mensola era un lungo coltello da tavola, tagliente acuminato come un pugnale. Il Sotirios lo vide e la sua mano vi corse con la rapidità del pensiero.

L'altro, inerme, ebbe un tremito di [illegible] e si ritrasse fremente nell'an[illegible]

[illegible] in potere del suo nemico e nulla lo avrebbe salvato.

Tentò una difesa, brandendo una panchetta, ma in [illegible] Il Psitos gli fu addosso [illegible] no, con la sinistra [illegible] altro gli vibrò [illegible] una improvvisata e con l'altra gli inferse una terribile coltellata all'inguine sinistro

L'Angelidokis [illegible] il feritore si precipitava verso l'uscio della cabina. Ma non fece che pochi passi [illegible] il cap[illegible] momento con [illegible] lo disarmò, indi si recò a terra [illegible] denunziare il grave accaduto

[illegible] trò la guardia di P. S. di [illegible] Umberto, il quale appreso che l'omicida era assicurato a bordo, si recava ad avvertire il posto di pronto soccorso all'ufficio sanitario marittimo [illegible] inviò a bordo due militi con una lettiga con cui trasportarono il ferito all'ospedale

Contemporaneamente il feritore veniva affidato alle vigili mani del brigadiere dei carabinieri Angelo Stoppi [illegible] del milite Angelo Baraldi che lo [illegible] in camera di sicurezza, donde ieri stesso è stato trasferito al carcere

Il ferito è stato operato di laparatomia e versa in pericolo di morte.

Il patronato giovanile israelitico a S. M. la Regina

In occasione del genetliaco della nostra Augusta Sovrana il patronato giovanile israelitico le inviò il seguente telegramma:

Alla Dama d'Onore per la Regina Elena

Nella letizia di sì fausto giorno inviamo all'amata Sovrana nostra, i più ardenti voti di perenne felicità

Patronato giovanile israelitico

Al quale la Regina Elena ha fatto così rispondere dalla sua dama di Corte.

Presidente Patronato giovanile israelitico

La nostra Sovrana è grata a codesto Sodalizio dei suoi auguri molto gentili

Dama di Corte
Contessa Cipelio Buoncompagni

Perchè il Carnevale non passi... nel silenzio

Ad iniziativa del Sindacato Corrispondenti il primo febbraio p. v. alle ore 15 avrà luogo un ballo mascherato di bambini con regali a tutti i partecipanti e con premi alle migliori maschere. Alle ore 22 dello stesso giorno avrà luogo un ballo anche mascherato con ricchi premi alle migliori maschere.

Gli incassi delle due feste saranno devoluti a scopo di beneficenza.

Tra qualche giorno più ampi dettagli.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al [illegible]

[illegible]

l'Amministrazione della Società in Via Azizia palazzina del Comando di Piaz[illegible]

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita pertanto [illegible]

[illegible]

Fra un sigaro e l'altro

Il Codice Matrimoniale Indiano

[illegible] tragico caso della signora [illegible] appone, trentottenne, [illegible] del marito [illegible] municipale [illegible] due avevano stretto, con giuramento il patto di seguirsi nella tomba. [illegible] se non a tutti, fra gli Indiani. Infatti [illegible]

[illegible] po di comandamenti [illegible] Non v'ha [illegible] ne che il mari[illegible] marito sia vecchio brutto, brutale e consumi tutti i suoi averi con [illegible] manti, la moglie deve nondimeno trattarlo come suo padrone, suo dio, 3 la donna maritata non può permettersi di mangiare gli avanzi di lui, 4 [illegible] in ogni età [illegible] dal padre, in seguito dinanzi al marito, vedova, dai suoi figli. 5 se il marito ride ella ridere, se piange ella piangera 6 [illegible] di questa [illegible] stoviglie e [illegible] per [illegible] d'acqua con zafferano, [illegible] con cura [illegible] sulla propria [illegible] rosso 8 [illegible] ella deve digiunare [illegible] e astenersi

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola [illegible] L. 1?)

Affittasi [illegible]

Annunzi [illegible] matrimonio [illegible] Ricamo, prezzo mite ordinazioni tipografia « La Nuova Italia ». R

Carta da lettere intestata a prezzo [illegible] presso la [illegible] « La Nuova Italia » R

Gentiluomo distintissimo corrispondente [illegible]

[illegible] 1913, Trip[illegible]

Giovane [illegible] R

Depositario
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più [illegible]
Il più fr[illegible]
Servizio [illegible]
[illegible]
PREZZI MODICI
PROPRIETARIO MARIO BOCCA

Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.

Guarigione in 15 giorni. Scatole a L. 3 in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

Ma intanto che gli offriva [illegible] quell'anello tanto desiderato [illegible] avuto l'aria di un gentiluomo, e ciò lusingava la sua vanità. No, non gli era lecito tacere, senza passare per un borghese meschino che non sa vivere.

— Cara amica — disse levandosi e impadronendosi del braccio di Clarissa teso verso il cordone del campanello — permettetemi di [illegible] quel che giacchè essa vi piace

Nello stesso tempo le toglieva di mano la lettera e se la riponeva in tasca

Ella lo guardò fisso negli occhi, e scrollò le spalle

Avete la testa a posto! - esclamò [illegible]

Ve ne prego [illegible] gendo le mani ch'ella [illegible] lasciatemi la soddisfazione di regnare quell'anello [illegible] tanto felice se voi lo [illegible] da me

[illegible] amico mio, non insistete. Non credo a voi che la vostra [illegible] offrirmi un gioiello di quel prezzo [illegible] come offrirmi [illegible] danaro e ciò [illegible] offenderebbe Del resto - aggiunse, [illegible] già prontamente [illegible] che aveva il viso di Desronis [illegible] penserebbe il [illegible] Herbillon vedendolo [illegible] non potrei confessargli la provenienza?

Gli direte che l'avete comperato [illegible]

Mentre [illegible]

Io mi presenterei senz'altro a lui, mostrandomi incaricato da voi di trattare l'affare. Arrossireste d'avermi per creditore? - esclamò egli ridendo.

— Vista da questo lato - rispose ella, facendo l'ingenua - la cosa al gioielliere, e per chi egli mi prenderebbe?

Io mi presenterei senz'altro a lui, mostrandomi incaricato da voi di trattare l'affare. Arrossireste d'avermi per creditore? - esclamò egli ridendo

— Vista da questo lato [illegible]

[illegible]

[illegible] di Daniel [illegible] ruppe il dottore [illegible]

Ve lo proibisco! - gridò ella [illegible] senza fare [illegible] gesto per trattenerlo

[illegible]

Siete pazzo dottore! [illegible]

[illegible]

Una volta fuori, Amabile Desronis scese lentamente, soffermandosi [illegible] ch'egli non aveva prodotto [illegible] Non era [illegible] essa appartenesse [illegible] doveva essere dei figliuoli, ma non aveva egli l'amministrazione dei loro beni sino alla loro età maggiore [illegible] a quell'epoca, avrebbe trovato modo di sostituire un valore equivalente all'azione venduta.

Il giorno appresso, si recò dal suo banchiere, cambiò il titolo contro bei denari sonanti e andò alla bottega di Daniel. Là egli disse al gioielliere che la signora Herbillon lo aveva incaricato di pagare l'anello contrattato la vigilia; e il gioielliere gli consegnò lo smeraldo adagiato in un astuccio di velluto, dopo avere ascoltato senza battere palpebra le spiegazioni del dottore e senza crederne una parola, giacchè, l'assiduità del signor Desronis presso la signora Clarissa non erano più un segreto per alcuno, e Daniel aveva troppa esperienza per indovinare che si nascondeva sotto quella [illegible] negoziazione

Alle tre, Amabile Desronis, entrò nel salotto della signora Herbillon. La trovò sprofondata in una poltrona, con [illegible] sulle ginocchia

[illegible], siete voi? - disse ella [illegible] sorpresa

Non [illegible] detto che sarei tornato portandovi qualche cosa? - rispose l'altro sorridendo

E nello stesso tempo egli deponeva l'astuccio sul tavolo

— Come - esclamò ella, volgendo una tenera occhiata della [illegible] avete comperato quell'anello in [illegible] ve l'abbia formalmente proibito? Male, male, dottore!

Pure, aveva aperto la scatola di velluto e cavatone lo smeraldo, lo osservava facendolo scintillare al sole

— E' bellissimo - sospirò - ma, ve lo ripeto, non posso accettarlo.

Permettete che velo passi al dito — supplicò umilmente il dottore, prendendole la mano. — A questo, non è vero?

Ella resisteva, ma con mollezza, e l'anello splendente scivolò lungo l'anulare dall'unghia rosea tagliata a mandorla.

— Vedete, come sta bene al suo posto! - disse Desronis

— Insomma - soggiunse ella - giacchè è qui, non mi sento il coraggio di rimandarlo al gioielliere... Voi avrete colpa se diventerò di un'economia rapace. Perchè - aggiunse, rialzando graziosamente la testa [illegible] vi devo [illegible] e tengo a pagare il mio debito al più presto possibile

— Oh! - protestò egli, in tono di persona offesa - [illegible] offrirvi un ricordo degno di voi.

Voi non siete ragionevole. Il piacere sarebbe stato il medesimo se [illegible] un mazzolino di [illegible] due soldi

Ma non per me - esclamò egli [illegible] Vorrei trovare non so che di prezioso e di raro per metterlo ai vostri piedi... Vorrei potervi donar la terra tutta quanta

Datemi la vostra amicizia - rispose ella, porgendogli la mano - e sarò [illegible]

[illegible] con passione le mani di [illegible] punta delle dita sino al [illegible] del braccio

Badate! - mormorò ella, rabbrividendo leggermente, e levando verso di lui i suoi begli occhi splendenti - ho detto la vostra amicizia!

Il movimento ch'egli aveva fatto nel prendere le due mani della giovane signora, li aveva molto avvicinati l'uno all'altra. Sentiva che la sua [illegible] sfiorava quella di Clarissa, e il delicato profumo dei capelli della signora Herbillon gli saliva deliziosamente alla testa.

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

[illegible] che si trova [illegible] che [illegible] degli [illegible] Direzione della stessa [illegible] cento metri più avanti al Castello [illegible], incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (calle Rossi).

Comando Militare marittimo [illegible] Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesaventi) Trik Sidi Saleh (ex scuola militare).

Comando del Genio Militare - Ufficio fortificazioni - (Tenente colonnello Dabbeni) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambeli).

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Luig. Aniello).

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Sua e Rocca, già casa Cazzulla.

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Cesaris Alberto) alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Comm. Nicolosi) N. 2 Ufficio succursale in Via Ricotti Cassar N. 12.

Posta Militare - Sciara Mizran in fondo a sinistra (Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Dar Metzinger Ufficio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono a Piazza del Banco di Roma e sfociano alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nazzareno Zerghet) al Francia.

Genio Civile.

L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile (per la Tripolitania) Comm. Simonetti Ispettore) Suk El Hatta.

Il Ufficio del Genio Civile per il Servizio Opere (Cav. Ostuni, Ingegnere Capo) Suk El Hatta.

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Minerario (Cav. Allajno, Ingegnere Dirigente) Bab el Sebtino.

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara [illegible] Ufficio [illegible] alla Sbar Sbar.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama e Mgarba (prolungamento di Sciara Ricardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castelli) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - [illegible] a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Vallani.

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlat.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo in grande via a sinistra delle tre che partono da Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in Casa di Suk el Turk vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi Mercato del Pane.

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Gamal el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kelib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ossaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Vallani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Savini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. DIAGINI & C. - Agenzia marittima, importazione, [illegible] Sciara Mizran, di fronte alla direzione della Croce Rossa! - Casella postale 5.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. [illegible]

Ragazzi sotto i 5 anni gratis, dai 5 ai 10 anni L. 0.25.

Minori L. 0.20.

Ogni collo a mano, gratis.

Ogni collo a mano, fino a 50 kg. L. 0.50, sopra i 50 kg. L. 0.60.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di barca a remi qualunque sia il numero delle persone trasportate è di L. 1.00 per le navi in porto e L. 1.50 per le navi fuori il porto.

Agli effetti della tariffa i limiti del porto sono [illegible] che ne segnano i confini.

Il [illegible] ore 20 all'alba le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere applicata dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa la applicazione delle tariffe è reclamo alla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria visato dalla Autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ogni battello deve avere a bordo, per essere subito ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

2. Nelle cassette pneumatiche per lettere della città e della succursale N. 2 (Via Cassar) dalle ore 8.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 2 ora in cui la Banca con la posta allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara ecc.:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. [illegible]
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.—
Landau a 2 cavalli	» 1.—

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.—

per ogni ora successiva . . . . » 1.—

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 6.—

LIRE 1.500.000

Prezzo del biglietto LIRE TRE

è il primo Premio della Grande Lotteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il

15 GENNAIO 1913

con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire

2.000.400

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi Lotto e Uffici Postali del Regno.

IN TRIPOLI: Presso l'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia (Palazzina del Comando) e l'Agenzia Giornalistica FRANCESCO MONDINI & C. Suk El Muscir.

[illegible] MONDINI - NAPOLI, Monteoliveto 86, 87

[illegible] Telefono 75-82

[illegible] Fabbrica **TIMBRI** di caoutchouc e di metallo.

TIMBRI di Mealite elastici per marcare casse, sacchi ecc.

LETTERE di [illegible]

CASSETTE SVEDESI, tipo di sicurezza [illegible] tipo controvento

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

(Fuori Porta Nuova)

Nella Tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro

LUIGI MOSCA

PREMIATA FABBRICA DI LATERIZII

Preventivi per ogni specie di lavoro

Mattoni pieni, forati, tegole e quadroni

NAPOLI — *VIA MARINELLA N. 1-15* — NAPOLI

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dogane - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste - Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

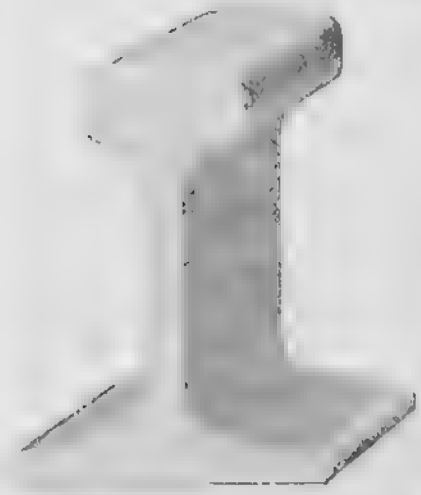
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI

LOCOMOTIVE

DRAGHE

ESCAVATORI



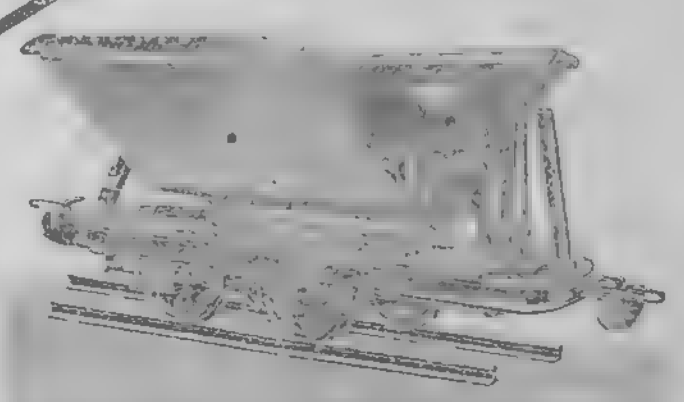
UNIONE METALLURGICA LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

Via MESSINA 19

MILANO



Anche

OFFICINE

ELETTRO-MECCANICHE

Via FRANCESCO ARGELLATI 44

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 81-84 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	17 Gennaio	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18	»	Marsiglia
Luetzow	19	»	Genova, Algeri, Gibilterra, Southampton, Amburgo e Brema
Prinz Eitel Friedrich	21	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe e Yokohama.
Berlin	24	»	Palermo, Gibilterra e New-York
Prinz Heinrich	24	»	Alessandria d'Egitto.
Prinz Regent Luitpold	25	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

Metodo Metchnikoff

per il trattamento razionale DELLE

Autointossicazioni E

Infezioni intestinali

REGIME MODERNO NELLE

MALATTIE DEL RICAMBIO

OXYGALA

Fermenti lattici bulgari

[illegible]

Yaccheria Internazionale Getzel

Istituto Batterioterapico Oxygala

Via del Mole - Giardino del Vasto

Telef. 102 - NAPOLI - Telef. 402

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI-FELTRI uso RUBEROID

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICANTI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 | Estero L. 35

Per tutte le inserzioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. — Anno II - Num... — TIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

EDIZIONE DELLA SERA — Martedì 14 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie. Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. 42-80

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

Anno II — LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

" LA NUOVA ITALIA " che, fin dall'inizio delle sue pubblicazioni, ha incontrato, pieno ed intiero, il favore del pubblico, tra breve entrerà nel suo secondo anno di vita.

Noi, che dovremmo essere orgogliosi del successo ottenuto, non ci riposeremo sugli allori: abbiamo ancora da fare, il pubblico deve attendere ancora molto da noi ed il riposo è degli imbelli.

Perciò **" LA NUOVA ITALIA "** col nuovo anno, migliorerà tutti i suoi servizi, avrà un ampio e importante notiziario dall'Italia e dall'Estero, pubblicherà articoli dei nostri migliori scrittori, si assicurerà la corrispondenza da tutti i principali centri della Libia, della Colonia Eritrea, dell'Egitto, della Somalia e del Benadir, divenendo così il più vero e perfetto giornale coloniale.

E' questo quel che la sua forza può promettere: è questo il frutto che il pubblico ha avuto del benigno interessamento per **" LA NUOVA ITALIA. "**

Agli abbonati

Un premio di 1 milione e mezzo

Tutti gli abbonati che al prezzo d'abbonamento di **Lire 18** aggiungeranno solo **50 centesimi** per le spese di trasmissione postale *(eccetto per gli abbonati di Tripoli)*, riceveranno in **dono assolutamente gratuito** un biglietto della Lotteria Roma-Torino la cui estrazione avverrà improrogabilmente il **15 Gennaio 1913,** col qual biglietto **tutti gli abbonati al " LA NUOVA ITALIA "** concorreranno all'estrazione di **8882** premi per un valore complessivo di L. **2.000.400** e al primo premio di

L. 1.500.000 (Un milione, cinquecentomila)

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria « piccola enciclopedia popolare della vita pratica ».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **" LA NUOVA ITALIA "** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Oltre questi due premi gratuiti a scelta la **" Nuova Italia "** offre ai suoi abbonati un premio semigratuito a condizioni eccezionali, cedendo a chi unirà al prezzo d'abbonamento di L. **18** soltanto L. **2**

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

grandiosa opera magnificamente illustrata, in grande formato che si vende in commercio a L. **8.**

Oltre di che si possono avere anche i seguenti

Abbonamenti cumulativi

con due Riviste che riusciranno sopratutto interessanti ai nostri lettori sparsi nelle terre di Libia.

" La Nuova Italia " e " Rivista Politica e Parlamentare "

La Rivista Politica Parlamentare si pubblica in Roma ogni settimana durante l'apertura del Parlamento ed ogni quindici giorni a Camere chiuse, in grandi ed eleganti fascicoli di venti pagine a tre colonne. Ne è Direttore il comm. avv. Carlo Alberto Cortese, valoroso pubblicista, che fu, per oltre venti anni, corrispondente e collaboratore di grandi giornali quotidiani.

L'abbonamento annuo alla **Rivista Politica e Parlamentare** costa L. **10.** Ma per gli abbonati della **Nuova Italia** costerà solo L. **6.50** per l'Italia e Colonie.

Quindi la **Nuova Italia** e la **Rivista Politica e Parlamentare** che costerebbero in abbonamento separato L. **28.** in abbonamento cumulativo costeranno solo L. **24.50.**

" Nuova Italia " e " Rivista Agricola "

La Rivista Agricola entra ora nel suo nono anno di vita ed ha ormai il primo posto fra le innumerevoli pubblicazioni agrarie italiane, perchè è la sola che abbia un carattere veramente nazionale e sia riuscita a diffondersi in tutte le parti d'Italia, a differenza delle altre pubblicazioni, che in genere, non escono dalla rispettiva regione.

L'abbonamento alla **Rivista Agricola** costa L. **8.50,** quindi pentre l'abbonamento separato alla **Nuova Italia** e alla **Rivista Agricola** costerebbe L. **26.50** l'abbonamento cumulativo ai due giornali costa solo L. **23.**

La nostra Amministrazione si riserva anche di offrire altre combinazioni di premi semigratuiti e di abbonamenti cumulativi che annunzierà quanto prima.

L'Assemblea Nazionale Ottomana favorevole alla ripresa della guerra

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Come si svolgerà l'azione delle Potenze

PARIGI, 14 — Il corrispondente del « Temps » da Londra informa che la Nota concertata dagli Ambasciatori sarà rimessa alla Porta dal decano del Corpo diplomatico per evitare di dare alla Turchia l'impressione che esistano divergenze nell'azione comune delle Potenze.

La Nota comincierà dal chiedere alla Turchia la cessione di Adrianopoli agli alleati, rilevando come tale cessione sia condizione «sine qua non» per stabilire una pace durevole. Le Potenze si impegnerebbero ad ottenere dagli alleati sicure guarentigie per quanto riguarda le Moschee.

Circa le isole dell'Egeo, le conclusioni delle Potenze riserbano assai laboriose, data la complessità della questione.

Il « Figaro » dice che l'accordo sembra completo fra la Triplice Alleanza e la Triplice « Entente » circa i consigli da darsi a Costantinopoli per ciò che riguarda Adrianopoli. Non sembra del resto che la città possa resistere ancora a lungo e corre voce persino che negoziati diretti sarebbero impegnati per la sua capitolazione.

La questione della delimitazione dell'Albania probabilmente non sarà trattata seriamente che posteriormente dalla conferenza degli ambasciatori. L'Austria-Ungheria non ha finora modificato il suo punto di vista specialmente per ciò che riguarda Scutari e manifesta sempre la sua intenzione di incorporarla alla futura Albania ma par disposta ad altre concessioni in compenso.

Non si sa nulla di preciso a Parigi dei negoziati che continuano fra la Romania e la Bulgaria circa la rettifica delle frontiere delle due potenze, ma v'è su questo argomento una corrente pessimista.

L' « Echo de Paris » e « l'Excelsior » dicono che l'intervento delle Potenze europee a Costantinopoli avrebbe luogo in forma categorica. Invece di rinnovare i loro passi individuali, gli ambasciatori si rivolgerebbero collettivamente alla Porta e se occorrerà farà seguito al passo collettivo una dimostrazione navale. Ma prima di ricorrere a questo mezzo energico, le Potenze si occupano di stabilire ciò che esse domanderanno alla Turchia per farla cedere.

Tutti i giornali considerano come certo che le Potenze sono d'accordo nel domandare alla Turchia la cessione di Adrianopoli che le Potenze si sono accordate sul testo delle due note da inviare una al Governo turco per mezzo degli ambasciatori e l'altra ai delegati a Londra per mezzo della riunione degli ambasciatori.

Il corrispondente del « Journal » da Londra ha domandato agli alleati balcanici se essi prevedano la possibilità di prendere una qualsiasi iniziativa durante i prossimi giorni. Essi hanno risposto in modo formale che non ne prenderanno alcuna.

* * *

VIENNA 14 — La stampa viennese è animata da qualche ottimismo. Il « Fremdenblatt » scrive:

Per quanto con intenzione evidentemente tendenziosa si vogliano lanciare notizie circa un preteso disaccordo fra le grandi Potenze, tuttavia si hanno ogni giorno nuove prove che le Potenze sono concordi nel-

[illegible] della pace [illegible] specie l'Austria-Ungheria ha il più vivo interesse a che la pace venga fra breve conclusa, giacchè essa non solo deve sopportare più di tutte [illegible] dello stato di guerra ai suoi confini, ma anche perchè dopo la conclusione della pace verranno iniziate le trattative che risolveranno le importanti questioni [illegible] per l'Austria-Ungheria [illegible] di cose nei Balcani.

Il « Tageblatt » pubblica una nota che dice:

« Certo che l'Austria vuole creare un Albania capace di un prospero avvenire e si lascia guidare dal principio dell'integrità nazionale. Pur tutta via l'Austria non si oppone affatto ad un ingrandimento della Serbia anche con territori nei quali vivono parecchie centinaia di migliaia albanesi, cosicchè le accuse rinnovano all'Austria sono assolutamente infondate ».

La notizia che le truppe serbe stanno per abbandonare Durazzo ha prodotto a Vienna viva soddisfazione. I giornali dichiarano che sarà ora possibile iniziare trattative formali tra Vienna e Belgrado per intendersi sulle questioni politiche e commerciali, le quali devono diventare la base delle future relazioni amichevoli tra la Serbia e l'Austria.

Anche il « Pester Lloyd » attacca i giornali esteri che presentano l'Austria-Ungheria come la malvagia che vuole schiacciare la Serbia e che specula sulle complicazioni dell'avvenire, mentre l'Austria consente che la Serbia si annetta vasti territori e vuole sinceramente stabilire duraturi ed amichevoli relazioni con la vicina.

Il « Volksblatt » pure ufficioso ha una nota nella quale dichiara che l'Austria consente all'annessione alla Serbia di certi territori che si trovano intorno a Kossovo, malgrado che questi territori siano abitati in maggioranza da albanesi. Ma concessioni maggiori — conclude la nota — l'Austria non può fare, perchè l'Albania deve diventare uno Stato capace di prosperare e di affermare energicamente la propria indipendenza.

Un'altra nota del « Volksblatt » conferma esservi attualmente trattative dirette fra Vienna e Pietroburgo per la delimitazione dei confini albanesi.

Circa la controversia fra la Bulgaria e la Rumania, l'ufficioso « Allgemeine Zeitung » dice che vi sono ancora alcune difficoltà. « Sino ad oggi non è avvenuto tra la Bulgaria e la Rumania quel ravvicinamento che sarebbe desiderabile. Pur tuttavia, non vi è nessuna ragione per considerare la situazione con pessimismo.

L'assemblea Nazionale si riunisce a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 14 ore 2 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di convocare oggi l'Assemblea Nazionale comprendente gli alti dignitari civili, militari e religiosi, i capi delle comunità non mussulmane, i principali deputati senatori ed ex ministri, allo scopo di esporre la situazione creata dalla guerra balcanica alla politica del governo, e per discutere le decisioni da prendere.

Si inviarono frattanto rinforzi nei vilayet di Smirne di Gallipoli.

Halil, ex ministro della marina, è stato nominato comandante della flotta ed è partito per i Dardanelli.

Si ignora se oggi verrà consegnata alla Porta la comunicazione collettiva delle Potenze la cui azione si ritiene sia stata ritardata a causa della questione bulgaro-rumena.

Si voterà la ripresa della guerra?

LONDRA 14 ore 4 — L'« Agenzia Reuter » [illegible] informata da fonte [illegible] che l'Assemblea Nazionale riunita a Costantinopoli si pronuncierà [illegible] nettamente a favore della guerra.

I circoli diplomatici [illegible] che la nota delle Potenze sarebbe stata [illegible] a Costantinopoli, e che verrà [illegible] domani o mercoledì.

La Nota rileverà la responsabilità che il Governo ottomano [illegible] assumerà favorendo nel momento [illegible] la ripresa della guerra che si estenderebbe forse ad altri punti della Turchia. L'atteggiamento [illegible] della Porta renderebbe più difficile il compito delle Potenze [illegible] riordinamento dell'Impero Ottomano.

La Nota conclude [illegible] di cedere Adrianopoli e [illegible] alle decisioni delle Grandi Potenze per quanto riguarda le isole dell'Egeo.

Una crisi ministeriale imminente?

COSTANTINOPOLI, [illegible] secondo il giornale « Tesvir-i-Efkiar » sarebbe imminente una crisi ministeriale, essendosi verificati dei gravi dissensi tra alcuni ministri favorevoli ad una tattica pacifica, ed altri invece che vorrebbero ad ogni costo mantenere una linea di condotta intransigente. La notizia, che non è stata ancora confermata, ha prodotto una penosissima impressione di incertezza in tutti i circoli politici della Capitale.

Nessun richiamo di riservisti russi

Telegrafica di Pietroburgo, [illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

In onore del Colonnello Pastorelli

Una lapide a Napoli

NAPOLI 14 ore 1 — Alla presenza del Generale Pollio, Capo dello [illegible] maggiore, dei generali Masi, Grandi, Torelli e Gazzola, e di tutti i comandanti dei reggimenti di stanza a Napoli, nonchè di una larga rappresentanza di ufficiali e di reparti delle truppe di presidio, che rendevano gli onori militari, si è scoperta una lapide in memoria del Colonnello Pastorelli caduto nel combattimento del 26 novembre 1911 a Ain Zara.

Il tenente colonnello Carfiglia commemorò con commosse parole il prode estinto.

Le truppe, quando cadde il velo dalla lapide, presentarono le Armi, e tutti gli ufficiali salutarono militarmente.

Il Ministro della Marina a Napoli

NAPOLI 14 ore 1 — E' arrivato, reduce dal suo viaggio a Taranto e a Brindisi, il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica.

La morte del Senatore Pellegrini

VENEZIA 14 ore 2 — E' morto improvvisamente, nella propria abitazione, il senatore Pellegrini.

Per la festa delle bandiere

Un banchetto popolare

[illegible]

I vessilli arrivano a Roma

[illegible]

I Sovrani al Palatino

ROMA 13 ore 21 — [illegible]

[illegible] della [illegible] fu salutato [illegible] alla più pura [illegible]

Il Duca d'Aosta visita i feriti della guerra libica

NAPOLI, 14 ore 1 — Ieri nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta si è [illegible] per visitare i feriti nella guerra libica, che ancora vi si trovano degenti. Per ognuno dei valorosi soldati, il Duca ebbe parole di elogio e di conforto.

Movimenti negli alti gradi dell'esercito

ROMA 13 ore 1 — La Tribuna pubblica che è inesistente la notizia diffusa qualche giorno fa che il generale Roberto Bruzzi venga collocato in posizione ausiliaria. In seguito alle nomine dei generali Ragni e Briccola a Governatori della Tripolitania e della Cirenaica, nonchè ad altre vacanze nei comandi delle divisioni, è prossimo — a quanto si dice — un largo movimento nello Stato Maggiore Generale.

Questo movimento comprenderà vari ufficiali superiori dichiarati idonei dalla Commissione di avanzamento.

Misterioso delitto a Castellammare

CASTELLAMMARE 13 ore 2 — E' stato scoperto un feroce omicidio che ha impressionato profondamente tutta la cittadinanza.

Certo Michele Manca d'anni 31, appartenente al 39 Reggimento fanteria, ed addetto al parco buoi di approvvigionamenti per la Libia, amoreggiava con tale Mariarosa Sammarco.

Ieri il Manca venne rinvenuto strangolato [illegible]

golato appeso al battente della porta della casa dove abita la famiglia Sammarco.

Le versioni che si danno del delitto sono numerose, specie da parte del popolino, ma sono tutte incerte. Frattanto, nell'attesa che le indagini delle Autorità riescano a rivelare il misterioso delitto, la famiglia Sammarco è stata arrestata.

Uno scontro ferroviario in Inghilterra

LONDRA 14 ore 1. - A causa della nebbia fittissima, che incombe come una enorme coltre impenetrabile su tutte le campagne in queste giornate invernali, è avvenuto ieri sera un grave scontro fra due treni, nelle vicinanze di Birmingham.

Due vagoni d'uno dei convogli, vennero letteralmente sfondati.

Vi furono due morti e circa quaranta feriti.

L'architettura musulmana a Costantinopoli

Dal giorno che Maometto II entrò trionfalmente in Bisanzio, l'imperiale città mutò di aspetto; ma più per la rovina a cui furono condannati i monumenti della civiltà bizantina, che per l'attività creatrice esplicata dai turchi costruendone di nuovi.

Oltrechè dai ridenti cimiteri disseminati tra i sobborghi, il carattere più spiccatamente musulmano di Costantinopoli è costituito dalle grandi moschee di pietra vigilate dagli aguzzi minareti.

Ma queste non sono che derivazioni dell'architettura bizantina. Nei primissimi tempi della conquista, i turchi adattarono le chiese greche alle esigenze del loro culto, ed una tra esse si dimostrò così acconcia alla nuova destinazione, da diventare il modello al quale si ispirarono in seguito gli architetti per le moschee innalzate a maggior gloria di Allah.

Santa Sofia — la basilica ortodossa che la tradizione vuole costruita sui piani di Antemios di Tralles — fu primamente imitata dal greco Cristodulos, a cui verso il 1464 Maometto il Conquistatore aveva affidato l'incarico di elevare una grande moschea sul luogo dove sorgeva l'antica chiesa degli Apostoli.

Nè l'imitazione si limitò alla cupola piatta circondata da quattro mezze cupole, alla serie di arcate esterne, alle finestre a piena curva, ma si estese al sistema di raggruppare attorno al tempio un gran numero di edifici minori ad esso attinenti.

Cosicchè quanto v'ha di strettamente musulmano nella moschea che rinserra nei suoi giardini le spoglie di Maometto II, è la profezia del Corano scrittavi a caratteri d'oro sul [illegible]: «Voi prenderete Costantinopoli [illegible] compiranno la grande impresa!»

Anche la moschea di Bajazet, costruita sul modello di Santa Sofia, ma con più snelle proporzioni, e la sua parte più ricca è uno di quei cortili cinta di colonnati, adorni di fontane e di bacini per le abluzioni, che rappresentano la più importante innovazione apportata dai musulmani all'architettura religiosa ortodossa.

La moschea di Bajazet, più che per la preziosa sua biblioteca di libri orientali, è famosa per [illegible] a stormi svolazzano [illegible] alle sue cupole d'oro, [illegible] spese del Sultano quali discendenti di quello che parlava all'orecchio del Profeta.

Il più originale degli architetti che innalzarono templi a Costantinopoli fu il turco Sinan il quale produsse verso il 1560 l'opera sua migliore con la moschea di Solimano, in cui profuse ardimenti e trovate, ornandola con quelle piastrelle scure di maiolica di [illegible] che poi un elemento indispensabile dell'ornamentazione.

Dal punto di vista architettonico, hanno assai minore importanza le numerose moschee sorte nei secoli posteriori sullo stile di cui Sinan aveva fissato i canoni, prime fra tutte quella della sultana Validè e quella del sultano Ahmed, alla quale il «Commendatore dei credenti» si recava per le funzioni del Bairam.

× × ×

Nel Settecento anche in Turchia l'arte divenne per quanto possibile, francese. Poche costruzioni religiose si elevarono in quel secolo mentre invece si moltiplicavano i palazzi dei pascià e le residenze imperiali acquistavano nuovo splendore.

Poche tracce rimangono oggi di quell'architettura graziosa e rara, che sparpagliava padiglioni e palazzetti negli odorosi giardini scendenti al mare dalle alture di Stambul.

Se ne conosce però il carattere principale, ch'era appunto di suddividere l'abitazione in tanti bassi corpi di fabbrica, collegati da gallerie o addirittura separati gli uni dagli altri; forma quest'ultima designata col nome turco di «kiosk».

E sopravvivono i magnifici padiglioni del Vecchio Serraglio, che furono dal secolo XVI al XVIII teatro di tanti drammi: veri gioielli architettonici, coi loro marmi preziosi, coi loro legni rari con le cupole dorate che si sovrastano.

Tranne il chiosco ov'è la sala del Trono, e gli altri del Tesoro e della Biblioteca, gli edifizi del Vecchio Serraglio [illegible] cominciato da Maometto II e finito poi da artisti francesi nel settecento, servono oggi di scuola ai figli dei pascià e d'asilo ai veterani.

Con le moschee e i «kiosk», costituiscono un [illegible] segno dell'arte musulmana a Costantinopoli le fontane monumentali. Sorgono numerose sulle piazze, ed hanno forma di tempietti esagonali, quadrangolari, rotondi, sormontati da tetti aguzzi o da cupole. La vasca è in esse addossata ad una parete lucente di maioliche e decorata di rilievi. Di tutte la più ammirevole è quella del terzo Ahmed, costruita nel 1728.

La decadenza dell'arte ha cominciato di buon'ora ad accompagnare, a Costantinopoli come in tutto l'Impero, quella militare e politica.

Le più recenti opere edilizie di Costantinopoli sono dovute ad architetti stranieri, italiani la più parte; ma oltrechè contrastare con la tradizione artistica nazionale, non fanno molto onore nemmeno allo stile... internazionale cui sono ispirate.

La partenza dell'ultimo scaglione delle truppe ottomane con Nesciat Bey

Nel pomeriggio di ieri l'ultimo scaglione di truppe turche che era accampato a Gargaresc da oltre un mese, si è imbarcato sul piroscafo Sannio.

Quest'ultimo gruppo che è stato lungamente trattenuto in Tripolitania da varie circostanze tra cui principalissima il cattivo stato del mare, che ne impediva lo imbarco, era composto di un totale di 1178 persone così diviso: otto ufficiali superiori con a capo il colonnello Nesciat Bey, 70 ufficiali inferiori, 610 soldati, 10 funzionari militari, 60 impiegati civili, 400 famigliari e 20 inservienti, con 1300 colli ognuno del peso di un quintale.

Fin dalle prime ore del mattino, il colonnello N[illegible] aveva dato ordine di togliere il campo e per qualche ora fu a Gargaresc un febbrile lavorio, per raccogliere e ordinare l'enorme bagaglio.

Il trasporto di tutto il materiale fu compiuto dai nostri camion i quali ebbero non poco da lavorare. Il maggiore Guglielmotti direttore del parco automobilistico ed il tenente Schisa dell'ufficio trasporti [illegible] il servizio perchè tutto procedesse senza incidente alcuno. E tutto difatti è proceduto benissimo ed in poche ore tutti i colli erano ammucchiati sui pontili del pontificio militare dove avveniva l'imbarco.

Il servizio di pubblica sicurezza era vigilato personalmente dall'egregio maggiore dei carabinieri cav. Capaiti. Assistevano all'operazione d'imbarco anche il capitano della [illegible] no di Stato maggiore Segre.

La partenza degli ultimi turchi ha interessato tutta la cittadinanza ed una gran folla assisteva al passaggio dei camions carichi di bagagli.

[illegible] Bey [illegible] ultime disposizioni al campo di Gargaresc è montato su di uno dei nostri camions militare, sedendo al fianco dello chauffeur.

Egli indossava l'uniforme di campagna con la mantellina «bleu» contraddistinta da mostrine rosse al bavero.

Il comandante turco mentre attraversava in automobile il tratto di via Azizia fino al pontificio non ha per un sol momento mostrato di interessarsi di tutto quanto lo circondava. E' passato rapido, trasportato dal camion, con lo sguardo immobile, fisso dinanzi a sè, non badando ad alcuno, preoccupato soltanto di sottrarsi al più presto alla curiosità del pubblico foltissimo che gremiva i marciapiedi.

Giunto nell'interno del pontificio militare, egli non ha voluto restarvi un sol momento.

Dopo di essersi congedato rapidamente dal maggiore Guglielmotti si è imbarcato assieme al tenente colonnello Giamal Bey che lo accompagnava, che lo ha trasportato con un primo gruppo del personale civile a bordo del «Sannio».

Dopo un'altra lunga sfilata di camion con altri bagagli e parecchie donne turche — sembra mogli di ufficiali — tra le quali alcuni bambini e donne arabe sono giunti i primi reparti di truppa a cui rendeva i dovuti onori militari una compagnia del 93 reggimento fanteria schierata all'entrata del pontificio.

I soldati ottomani divisi per compagnie, le quali sembravano contraddistinte dalla foggia del copricapo, hanno sfilato a spallarme con i trombettieri in testa, per via Azizia.

A differenza dei primi scaglioni già partiti, questo ultimo nucleo turco appariva in migliori condizioni.

I soldati erano tutti vestiti in tela, portavano le «mollettiere» e non presentavano quella varietà di divise notata altra volta.

Soltanto in luogo delle scarpe di ordinanza, quasi tutti calzavano pantofole arabe.

Le diverse compagnie, con i comandanti alla testa, hanno sfilato marzialmente a passo cadenzato, spiccatamente tedesco. Tranne un vivo senso di meraviglia che ha suscitato in loro la vista della città trasformata dalla attività italiana, i soldati turchi non hanno mostrato alcun segno di rimpianto nel lasciare per sempre queste terre dove hanno tanti anni dominato.

L'imbarco dei militari è avvenuto senza contrattempi e, dopo poche ore, mediante due coralline, rimorchiate da un rimorchiatore, essi erano tutti a bordo del Sannio.

L'imbarco dei materiali e dei cavalli è stato più lungo ed è terminato a tarda notte.

Ha fatto una certa impressione appunto la quantità notevole dei loro bagagli, acconciamente imballati in casse e in tele. Tra i colli che erano ammucchiati sui pontili abbiamo notato alcuni contenenti del macchinario: erano alcuni motorini con le relative armature; vi era pure una cassa con il materiale radiotelegrafico, che i turchi, però pare che non abbiano mai usato. Sono stati anche imbarcati moltissimi sacchi di farina orzo e riso, il residuo del grande deposito di provvigioni dell'esercito ottomano in Tripolitania.

Giocattoli da re

Tutti i popoli civili — e forse anche gli altri — hanno dedicato ai fanciulli un po' del loro talento per fabbricare quei giocattoli che in ogni tempo sono stati la passione e le vittime dell'infanzia.

Se è vero, come l'esperienza dimostra, che i bambini tanto più amano i balocchi e se ne divertono quanto più semplici e disadorni questi sono, i figli dei re non hanno mai conosciuto la vera felicità. Perchè i loro trastulli sono sempre stati troppo lussuosi e troppo belli; nè è probabile che abbiano mai figurato tra essi quei vecchi, logori, compassionevoli balocchi a cui l'animo infantile si attacca con più tenera affezione e che spesso accompagnano il fanciullo traverso tutti i suoi giuochi fino alle soglie dell'adolescenza.

La storia dei giocattoli che dilettarono i figli dei re di Francia — storia che dal Trecento in poi le cronache e gli inventori permettono di ricostruire — è particolarmente significativa.

Sullo scorcio del secolo XIV Carlo VI l'Amato, che aveva ricevuto in dono una minuscola e preziosa carrozza, si divertiva a trascinarvi dentro dei ciottoli e dei pezzi di legno. E sua sorella, Isabella di Francia, aveva per trastullo un piccolo mulino d'oro, ornato di pietre preziose, del quale doveva fare così buon uso, ch'è menzione in un documento dell'epoca d'una somma pagata per riparazioni all'orafo Jehan du Vivier.

× × ×

Chi lo crederebbe che Luigi XI, dispotico e crudele sovrano quant'altri mai, da bambino si trastullasse colla bambola? Una bambola di gran pregio, certo, come quella che un maestro scultore in legno aveva fabbricato e splendidamente ornato per Anna di Bretagna, al prezzo di sette [illegible]

Enrico IV diede prova della sua vocazione guerriera fino dalla prima infanzia. Avendogli una dama d'onore regalato una pupattola, vestita di velluto all'italiana, il futuro vincitore di Ivry se la mise sotto i piedi, protestando che non era una *damigella*.

Una magnifica [illegible] duello brandirne una di legno, volle a tutti i costi barattare con lui.

Luigi XIII suo figlio, che tanto doveva dissomigliare da lui, gli assomigliava da fanciullo in questo, che preferiva ai pacifici balocchi che Maria de' Medici faceva apposta fabbricare per lui i soldatini di piombo e i cannoni di argento regalo di Sully.

I giocattoli di questo regale infante erano del resto numerosi e svariati oltre ogni dire. Figuravano nell'elenco ogni sorta d'animali: una colomba in argento colle ali mobili, un [illegible] in vetro di Venezia, sei [illegible] una muta di quaranta cani d'argento.

Ma i più preziosi [illegible] con cui però si divertiva meno volentieri, erano due navi automatiche, in una delle quali si vedevano i galeotti manovrare i remi, ed una carrozza meccanica che camminava per forza di molle.

× × ×

Luigi XIV superò nell'abbondanza e nella ricchezza dei giocattoli i suoi gloriosi antenati. Ebbe delle bambole d'oro e d'argento, delle figurine smaltate, ch'erano prodigi di oreficeria, a dodici anni ricevette in regalo un intero esercito di soldatini d'argento che costarono più di cinquantamila scudi e che finirono colle preziose bambole alla Zecca, durante la terribile carestia del 1709.

E gli automi congegnati per svago del futuro Re Sole da abilissimi artefici? I più sorprendenti erano il *Petit Opera* e il *Grand Carrosse*.

Il primo rappresentava un teatro in miniatura nel quale dei minuscoli attori eseguivano meccanicamente una commedia che durava mezz'ora.

Il *Grand Carrosse* — se non è una frottola — era una meraviglia autentica. Immaginate un equipaggio ad otto cavalli, che appena si caricava il meccanismo si metteva in movimento: il cocchiere schioccava la frusta, i cavalli partivano di trotto e quando la carrozza aveva fatto il giro della tavola su cui correva si fermava di nuovo per permettere ad un valletto di scendere e di aprire lo sportello della vettura, dalla quale sbucava una damina che con una bella riverenza presentava una supplica e poi risaliva ripartendo a grande velocità.

× × ×

Col volgere del tempo i trastulli regali divennero sempre più costosi. Il Delfino, figlio di Luigi XIV, aveva per divertirsi un esercito composto di venti squadroni di cavalleria e di dieci battaglioni di fanteria, che era stato modellato sotto la direzione del Cissey, disegnatore del Re.

E questa *petite armée de Monseigneur le Dauphin* costava nientemeno che 28.963 lire e 14 soldi.

Il *Mercure de France* nel luglio del 1722 recava questa notizia: *Madame la duchessa d'Orléans ha regalato all'infanta una bambola provvista d'una copiosa guardaroba, il cui valore ammonta a 22 000 lire.*

Ultimo giorno di vendita delle cartelle della
Grande Lotteria
Primo Premio
1.500.000 Lire

In fatto di giocattoli Luigi XV era un *enfant terrible*: appena ne riceveva uno in dono subito lo rompeva. Quando gli venne fatto presente d'uno splendido guerriero turco vestito di drappo d'oro si affrettò a gettarlo in una vasca di Versailles.

× × ×

La moda dei *pantins*, marionette articolate da far muovere col filo, [illegible] Luigi XVI, cosicchè questo real fanciullo ne ebbe moltissimi [illegible] suoi balocchi. Uno di essi, regalatogli dalla duchessa di Chartres, costava 1500 lire ed era dipinto dal grande Boucher, *peintre de l'Académie*.

Quanto ai figli di Maria Antonietta ricevettero in dono, fra gli altri preziosi giocattoli, una carrozza d'oro [illegible] smalto che Francesco Germain, orafo del Re, aveva per essi [illegible] mente eseguito nella speranza — che fu delusa — di riavere il suo posto.

Ma non vi diedero importanza, come non ne diedero ai famosi automi che il Vaucanson lasciò loro per testamento.

Al Re di Roma, com'è facile immaginare, i balocchi splendidissimi non mancarono, ma sembra che egli abbia preferito alle bambole di Maria Luisa ed ai soldatini di Napoleone un gran cavallo a dondolo regalatogli dallo zio Murat, in groppa al quale (al cavallo, non allo zio) è rappresentato in un disegno di J. Condè.

E' superfluo dire che di tanti magnifici giocattoli ben pochi sono oggi conservati nelle vetrine dei musei, perchè, principi o no, il più gran divertimento dei bambini è di fracassare loro trastulli.

Fra un sigaro e l'altro

La superstizione della vecchiaia. — E' stato più volte detto che la nostra è l'età dei giovani che ai vecchi ormai non rimane altro che ritirarsi.

Eppure non è così.

Lord Statchrona, ad esempio, ha cominciato a prendere una parte attiva nella vita politica inglese a 75 anni.

Il celebre miliardario americano Pierpont Morgan ha cominciato a 65 anni quella serie di grandiose speculazioni fortunate che lo hanno fatto uno dei re della finanza mondiale.

Quando lord Roberts fu mandato nel Sud Africa per risollevare le sorti delle armi inglesi contro i boeri, aveva 70 anni.

Gladstone ebbe a dichiarare che se fosse morto a 70 anni, la sua opera politica sarebbe rimasta troncata a metà.

A 72 anni Victor Hugo scrisse la sua Histoire d'un crime: morì a 76 anni, mentre stava scrivendo, col fervore di un giovane, una tragedia.

Erberto Spencer portò a termine la serie delle grandi sue opere filosofiche a 84 anni.

Del resto, amici lettori, ritenete per certo che a ogni uomo e a ogni donna la vita fa credito di cento anni.

A voi scelta di fare in modo che il credito sia riscosso.

× × ×

La moda del... serpente. — Una grande novità è in gestazione nel campo della moda: quella degli abiti femminili fatti con pelle di serpente. Ne dà notizia il «Chamberls Journal», il quale nota che il serpente pitone può dare una pelle lunga financo una decina di metri e larga 30 centimetri, la stoffa necessaria per un abito «Empire».

Intanto bastò l'annuncio dell'iniziativa presa da qualche grande sartoria di Vienna e di Parigi per far sì che il prezzo dei pitoni si rialzasse e che nella Malesia si desse ai formidabili rettili una caccia spietata.

Nella penisola di Malacca è fatto segno a caccia attivissima il così detto «pitone reticolato» o serpente delle risaie. Gl'indigeni, sapendo trovare la strada che i rettili seguono la notte allorchè vanno in cerca di cibo, costruiscono una specie di casotto di canne munito di una chiusura a trappola.

Nell'interno un coniglio serve da esca. Il pitone entra e resta accalappiato. Lasciatolo lì alcuni giorni finchè la fame lo abbia estenuato, viene poi tratto fuori, ucciso e scuoiato.

Qualche volta si fanno delle vere e proprie partite di caccia.

Quando i cacciatori trovano un pitone intorpidito da una digestione laboriosa, gli gettano addosso una rete dalle maglie molto robuste, entro la quale il rettile si dibatte poi furiosamente.

Per catturare un pitone adulto occorre una squadra di dodici uomini robusti. Anche nel Sud-America vivono dei grandi ofidi fra cui il «boa constrictor, Yanaconda», lungo da 3 a 4 metri. Nel collo il suo corpo si allarga così da formare un rigonfiamento a forma di disco, del diametro di [illegible] centim. e la sua pelle, giallo-crema con striature brune, già comincia ad essere adoperata pei soprabiti da automobilisti. Occorrono quattro «anaconda» adulti per un soprabito. I serpenti più piccoli verranno utilizzati per scarpe, manicotti, scarpini.

× × ×

Al ristorante e in casa:

— Cameriere, e questa bistecca che vi ho ordinato!

— Cuoce, signore, perchè sia pronta ci vuole un quarto d'ora.

— Va bene, aspetterò.

Lo stesso signore entra in casa sua, alla moglie:

— Abbi pazienza, caro, due minuti e sei servito.

Il signore, guardando lietamente la moglie:

— Sempre così: bisogna aspettare, se lo avessi saputo sarei andato al ristorante.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

Le tariffe e le Modalità stabilite dallo regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia piazzetta del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» invita perciò quanti possano addivenire opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

— Ah! voi siete troppo bella! - esclamò egli, fuori di sè - non è amore soltanto che ho per voi, è amore, sapete benissimo! un amore pazzo e smisurato!

Nello stesso tempo le aveva passato un braccio attorno alla vita, la stringeva al seno, e per la prima volta gli parve che anch'ella fosse commossa e si abbandonasse lentamente. Allora egli chinò il capo, e le sue labbra assetate coprirono di baci gli occhi e la bocca di Clarissa.

Per un minuto buono essi rimasero così, stretti in quell'appassionato abbraccio, che Desronis assaporava come in estasi.

A un tratto un rumore di passi e dei colpi di tosse risuonarono in fondo al corridoio.

— È mio marito! - mormorò la signora Herbillon, svincolandosi bruscamente dalle braccia del dottore. Si ravviò in fretta i capelli un po' arruffati e coprendosi il viso colle mani...

— Ho vergogna - mormorò - male, molto male! mi pare ch'egli leggerà sul mio viso di cartapecora, nel quale si aprivano occhi grandi e poco intelligenti.

— Buon giorno, signor Desronis — [illegible] are al turbamento di Amabile — sono contento di trovarvi bene in salute. Le mie digestioni sono [illegible] più! Non sto bene, dottore, niente, sempre penose, ho ancora sullo stomaco la colazione di questa mattina. Eppure non ho mangiato altro che due uova alla cocca, e una mezza dozzina di asparagi.

Desronis con aria grave consigliava la pepsina e nello stesso tempo, dato [illegible] da novizio nel mestiere di [illegible] venture galanti, e si sentiva a disagio innanzi a quel marito ch'egli stava per ingannare.

— Non sono io che vi scaccio! [illegible] il signor Herbillon ponendogli [illegible] alle costole. Restate ancora un momento. Dicevate dunque, la pepsina?

— Sì, e acqua di Vichy a tutti i pasti. Scusatemi se vi lascio, ma debbo andare a visitare un povero diavolo che ha una [illegible] e dimora a Polval.

Dopo avere scambiato una leggera stretta di mano col marito, un'altra più espressiva colla signora Clarissa, la quale abbassò pudicamente gli occhi, il dottore si affrettò a uscire.

Provava il bisogno di muoversi, di riunuare la sua contentezza all'aria aperta, e risolse, come aveva detto al signor Herbillon, di andare a vedere che cosa n'era del suo ammalato di Polval.

Camminava [illegible] lungo [illegible] dei Saliei, con la testa alta, [illegible] estasiato. [illegible] inesprimibile ad ascoltare i rintocchi lontani di una campana del convento.

Finalmente! i suoi desideri si erano dunque fermati sopra una dolcissima [illegible] il suo amore non era più una infantile e [illegible] passione; egli aveva ricevuto un principio di ricompensa! Le sue labbra s'erano [illegible] alle labbra di Clarissa in un delizioso bacio, aveva inteso l'orgoglioso seno della più bella donna di V[illegible] palpitare contro il suo, era amato, amato.

Aspirava allegramente l'auretta primaverile, e avrebbe continuato a camminare per delle ore, se non si fosse trovato improvvisamente innanzi alla palizzata in fiore del giardino di papà Varnerot.

Entrò con passo svelto, e colse disinvolto una rosa precoce il cui profumo aspirò voluttuosamente. [illegible] non fosse l'ora in cui gli operai abbandonano il lavoro, il giardino aveva un aspetto solitario e abbandonato.

A misura che si avvicinava alla casa bassa [illegible] gli corse per la schiena, e affrettando il passo, picchiò timidamente alla porta chiusa.

Venne ad aprire il padre Varnerot; il buonomo pareva [illegible] di dieci anni in ventiquattr'ore; il suo ruvido viso era pallido e contraffatto, gli occhi aveva gonfi, e le labbra gli tremavano come agitate da un singhiozzo che non poteva uscire dalla strozza.

— Siete voi, signor Desronis! — mormorò con una voce appena intelligibile.

Al solo vederlo, il dottore comprese, e un improvviso rossore gli montò al viso.

— Forse? - balbettò - lasciando cadere la rosa che aveva in mano.

— Sì; giungete troppo tardi.

Desronis, stupefatto, fece un passo indietro.

— Oh! entrate - rispose il povero uomo con un gesto d'uomo avvilito - è necessario che ci diate il certificato di morte pel municipio...

— [illegible] è avvenuto? - domandò il dottore dopo un po' di silenzio.

— [illegible] che so! Abbiamo [illegible] tina, son corso in casa vostra, ma non c'eravate, allora non sapendo dove dar di capo, ho pensato al medico militare che alloggia accanto alla casetta. E' venuto, e dopo avere osservato Giulio, ha detto che aveva un cattivo male alla gola, una...

— Un'angina maligna! - mormorò Desronis, con spavento.

— Sì proprio così, ed ha soggiunto che non v'era da far altro, e infatti il povero ragazzo è morto soffocato sul mezzogiorno.

S'interruppe, soffocato da un singhiozzo, e spinse dolcemente il dottore nella camera mortuaria. In mezzo a un gran letto, era disteso il defunto con la testa un po' sollevata, le braccia incrociate sul petto. Sopra un tavolo, un cero bruciava accanto a un vaso dove un pezzo di bosso pescava nell'acqua santa. Silenziosa, col viso nascosto nel grembiale, la madre era assisa al capezzale più lontano, due [illegible] sgranavano il rosario, inginocchiate. Il viso di quel giovane a diciotto anni era ancora bello, di quella bellezza singolare che danno le prime ore della morte. I nascenti baffi bruni adombravano le labbra bianche, e alle sue palpebre e alle sue guance la vacillante luce del cero dava apparenza di vita.

(Continua).

Cronaca Tripolina

Soppressione del Comando della Piazza di Tripoli — Comandante del Presidio di Tripoli

S. E. il governatore ha emanato il seguente ordine del giorno.
In seguito al decreto reale in data 9 corrente comunicato con ordine del giorno N. 112 del 10 gennaio, determino che sia soppresso il comando della Piazza di Tripoli, di cui all'ordine del giorno N. 47 del 16 dicembre 1911, e che dipendano direttamente dallo scrivente le autorità di cui alla lettera A) del predetto ordine N. 47 e cioè il comando del Presidio di Tripoli ed il Comando superiore dei Carabinieri Reali.
Sono di competenza del Comando del Presidio di Tripoli:
a) le disposizioni esecutive relative al mantenimento dell'ordine in caso di attacco nella città;
b) i servizi territoriali vari di presidio,
c) le incombenze che in Italia spettano ai distretti e depositi relativamente alle operazioni riflettenti la chiamata degli inscritti di leva, il richiamo alle armi dei militari residenti nel presidio ed il congedamento di quei militari che desiderano permanere in Libia.
Le compagnia autonoma dell'3° reggimento fanteria vien posta sotto la diretta dipendenza del Comando del Presidio.
Mi riservo di designare l'ufficiale superiore che dovrà assumere il Comando del Presidio di Tripoli. Continuano a farne parte gli ufficiali che già vi sono addetti.

Il tenente generale
Com. il Corpo d'occ. della Tripolitania
O. RAGNI

Passaggio di tenenti di complemento al servizio attivo permanente

Una recente circolare del Ministero della Guerra, diretta al Comando di Corpi in Libia, ripete saggiamente le disposizioni circa il passaggio de sottotenenti di complemento al servizio attivo permanente.
Detta circolare aumenta i limiti d'età solamente per i sottotenenti medici di complemento, fino ai trentadue anni, escludendo i pochi tenenti di complemento delle armi combattenti, che per il loro grado non possono trovarsi entro i limiti voluti dalla Circolare.
Sarebbe equo che il Ministero, aumentasse anche per loro il limite di età dai 28 ai 32 anni; permettendo così a questo esiguo numero di tenenti di complemento di passare al servizio attivo permanente come sottotenenti, dietro loro rinunzia al grado di tenenti di complemento, non essendo possibile per organico passare direttamente tenenti.
Siamo sicuri che il Ministero provvederà a quanto sopra, dando all'esercito dei distinti ufficiali che si son battuti brillantemente.

Nella Questura di Tripoli

Per disposizione del Ministero dell'Interno:
Tamajo Aristide, applicato di pubblica sicurezza, è stato richiamato alla propria residenza di Livorno.
Sarà sostituito dall'applicato Peler Costantino, residente a Roma.

La partenza del Comm. Caruso

Domattina parte per l'Italia il Commend. Caruso, che ha finora tenuto la Direzione degli Affari Civili in Tripoli.
L'egregio funzionario era venuto a Tripoli fin dai primi giorni della nostra occupazione, addetto al Comando col Generale Caneva per coadiuvarlo nell'organizzazione dei servizi civili.
E' nota a Tripoli la sua opera attiva e solerte, e dal lavoro da lui compiuto in tutti i molteplici rami di servizio da lui dipendenti.
Auguri e saluti al partente e auguri e saluti al suo successore conte Ferdinando Lalli, che giungerà domani stesso per continuare, sotto l'alta direzione del Comm. Mentzinger, la complessa sistemazione e il coordinamento dei servizi civili.

GLI SVALIGIATORI

Una libreria visitata dai ladri

La libreria Bellini [illegible] Dorgut ricevette la poco gradita visita di alcuni furfanti i quali vi penetrarono nel cuore della notte mediante scassinazione della porta.
Ieri mattina, come di consueto, alle 8 1/2 il commesso della libreria signor Grandi Luigi si accingeva ad aprire il negozio allorchè si accorse che l'uscio era aperto e la serratura completamente staccata.
Non ci volle di più per fargli comprendere che tutto ciò era opera di svaligiatori notturni.
Passava in quel momento una pattuglia di carabinieri ed il Grandi l'invitò a penetrare con lui nel negozio.
Quivi tutto era a posto: [illegible] pancone appariva violentemente manomesso.
Eseguita una immediata verifica [illegible] cassetti fu constatata la [illegible] L. 228.15 in biglietti ed in moneta metallica che vi era depositata [illegible] alcuni bollettini di cassa e ricevute di vaglia. Queste carte non di valore [illegible] più tardi rinvenute [illegible] mulo di terriccio nei pressi del Kursaal.
Mentre duravano le verifiche nella libreria veniva rilevato anche un tentativo di scasso contro la bottega accanto del pasticciere Sacco.
Dopo aver compiuto con soddisfacente risultato la prima impresa, probabilmente, gli stessi ladri, avevano tentato di completare il loro delittuoso lavoro notturno penetrando nella pasticceria, dove certamente avrebbero fatto un bottino non meno vistoso.
Dai segni che sono sulla porta appare evidente il tentativo [illegible] difatti, oltre ad [illegible] del legno, vi è la maniglia [illegible] stesso spezzata. I furfanti [illegible] tero rinunziarvi non [illegible] della riuscita.
I carabinieri procedettero all'interrogatorio di parecchie persone [illegible] pressi del Kursaal, ma fino a questo momento non si sono ancora scoperti i ladri.
Si ritiene che questi siano indigeni.

Una corrida per le vie di Tripoli

Lo spettacolo interessante ed anche alquanto impressionante lo dobbiamo ad un bue del signor Buraggi.
Mentre alcuni boari conducevano al parco una mandra di buoi, uno di essi, un robusto animale dalle corna possenti e aguzze, si imbizzarrì, uscì dal branco e si lanciò a testa bassa [illegible] per le vie della città.
Quel che avvenne fra i passanti e [illegible] fu un fuggi fuggi generale e la bestia, ottenuto così facilmente il passo libero si abbandonò ad una corsa pazza, facendo prestamente allontanare tutti coloro che, meno impauriti cercavano trattenerlo.
Il bue, eccitatosi nella corsa, continuò per un bel po' la sua passeggiata per le strade, che si sgombravano come per incanto dinanzi alle sue corna [illegible]
Qualche agente con la rivoltella in pugno inseguiva l'animale furibondo ma non gli veniva fatto di tirargli un colpo con la certezza di ferirlo.
Girando e rigirando pei vicoletti in ognuno dei quali gettava il più pazzo terrore, il bue giunse dinanzi al portone della Questura e tentò di infilarlo, ma visto l'agente indigeno che vi era a guardia, scappò via di galoppo trascinandosi dietro, quattro o cinque uomini della pubblica sicurezza armati di rivoltelle.
La bestia, vibrando cornate a destra e a manca contro nemici immaginari giunse finalmente alla piazza del mercato del pane.
Fu questo il luogo del suo supplizio. Gli agenti, cessato alquanto il pericolo di uccidere qualcuno per isbaglio, aprirono un vero fuoco di fila contro l'inferocito cornuto e riuscirono [illegible] dopo avere sparato ben diciotto colpi di rivoltella.
Per miracolo, sia durante la scorribanda [illegible], sia durante la sua uccisione non si verificarono disgrazie.

Falso allarme d'un incendio

Alle ore 24 circa di stanotte passando davanti al negozio di argenteria di Barda Josef al Suk el Turk gli agenti [illegible] Nella convinzione che si trattasse di un principio d'incendio [illegible] scorsero su d'un tavolo [illegible] che non spento al momento [illegible] sura del negozio [illegible] stessi [illegible] provvedesse a richiuderе il proprio negozio.

Arabo che ruba

[illegible] Mohammed el F[illegible] presso un forno in Sciara [illegible]
[illegible] il Darmanin mentre era fra la veglia e il sonno credette di sentirsi [illegible] nel panciotto, ma non vi fece caso.
Stamane però appena levatosi e fatto il bilancio dei [illegible] guadagni del giorno innanzi constatò l'ammanco di cinque lire in moneta d'argento che gli erano state tolte dal portamonete.
[illegible] qualino ne ebbe risposta negativa.
[illegible] Mohammed [illegible] data denuncia alla Direzione di Polizia che [illegible] so delle lire cinque [illegible]
Imputato di furto Mohammed el Fituri è stato inviato alle carceri [illegible]

CRONACHETTA

PER LA CADUTA DI UNA TRAVE [illegible]

L'INVESTIMENTO DEL GIORNO Il manovale arabo Ali ben Mohamed d'anni 40 nativo [illegible] lo sbattè al suolo senz'altro.
[illegible] da un italiano [illegible] all'ospedale civile dove gli furono riscontrate [illegible] ferite una alla gamba e l'altra al piede destro.

ARABO PERCOSSO — Ieri un milite della [illegible] l'arabo Milad ben Misellati d'anni 30 da Tripoli ferito in varie parti del [illegible]
[illegible] di guardia che gli riscontrò [illegible] alla fronte al [illegible] Milad raccontò [illegible] stato percosso da tre europei in Piazza del Pane senza però dire il perchè.

CADUTA — [illegible] Tommasello di anni 17 nativo di Patti [illegible] mentre eseguiva dei lavori al Molo [illegible] cadde da una scala a piuoli ferendosi al [illegible]

DAL SOLITO SCONOSCIUTO — Mohammed ben [illegible] Sciara Bab Ber per un nonnulla si ebbe regalati da un sconosciuto [illegible] schiaffi che gli illividirono l'occhio sinistro [illegible]

UNA DOSE DI PUGNI — L'ebreo Raffaele Fellouk trentaduenne nativo di Tripoli, [illegible] sera venuto a contese [illegible] ricevette da questi una tale dose di pugni [illegible] per farsi medicare [illegible]

LA DISGRAZIA DI UN CARRETTIERE [illegible] arabo Hlifa ben Halu di anni [illegible] ostacolo che non gli permetteva d'andare [illegible]

CADE E SI FERISCE [illegible]

CADE DA UNA SCALA [illegible]

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimoni

[illegible] matrimonio [illegible] nativo di [illegible] la signorina Vella [illegible] pure nativa di [illegible]

[illegible]

× × ×

[illegible]

Matrimoni

[illegible] Gallam Caterina [illegible]

Nati

[illegible] Giuseppina Libia [illegible] Francesco Angelo [illegible] Toscano Libia — Brisindi Giuseppe [illegible] Casalnuovo Maria Nunzia [illegible] Vais Frida Giovanna [illegible] Benedetto Carlo Giulio

Morti

[illegible] Stefano Vittorio di giorni 17 — Gabbriella Olga Lungia di anni 31 casalinga da Livorno [illegible] di anni 67 casalinga [illegible] Mario di mesi 3 e giorni 15 da Messina [illegible] Napoli [illegible] muratore da [illegible] Falcone Giovanni di anni 80 da Malta

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 12-13 Gennaio

Barometro 765.9 — Termometro minima 11.2, massima 15 [illegible] Velocità in kmm. [illegible] direzione W [illegible] umidità 8[illegible]

× × ×

Barometro 764.4 — Termometro minima 10.7, massima 15.2 — Velocità in km. 16, direzione S W [illegible] umidità 76 — Pioggia [illegible]

Le cartelle della Lotteria

Quantunque la pubblicità abb[illegible]

un milione e mezzo

[illegible] a provvedersi delle cartelle del **Lotteria Nazionale Roma-Torino** [illegible] estratta irrevocabilmente il [illegible]

[illegible]

OXYGALA Vedi in 4ª pagina

GIUOCHI

IL POETA (Sciarada)

[illegible]

SPARTACO

[illegible]

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI
(*Cent. 15 la parola, minimo L. 1.50*)

Annunzi nascite, matrimoni, [illegible] biglietti, prezzo [illegible] tipografia "La Nuova Italia,,

Carta da lettere [illegible] tipografia "La Nuova Italia,,

Gentiluomo distintissimo corrisponderebbe giovane signora, signorina, non totalmente bisognosa, italiana [illegible] qualche [illegible] risparmio [illegible]

Giovane [illegible]

On demande un bon représentant pouvant fournir une petite [illegible] connaissant le français pour un [illegible] Envoyer offres à Hellum poste restante La Chaux de Fonds (Suisse)

Mancia competente [illegible] "La Nuova [illegible] ha portato [illegible] argento [illegible]

Menù, [illegible] "La Nuova [illegible]

Rappresentanze Ditte serie [illegible] Società Commerciale [illegible] "Nuova Italia,,

Rappresentanti solvibili cercansi Tripoli e Bengasi da [illegible]

Strenne artistiche [illegible]

Vendesi [illegible]

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione [illegible] artificiali secondo gli ultimi sistemi americani
Via Azizia
[illegible]

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

BRODO MAGGI IN DADI
Praticissima per famiglia
la scat. da 20 Dadi a L. 1.00

1 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia,, 1

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

I

LA FUGA DEI COATTI

— Si vede?
— Nulla! — mormorò il giovinotto che [illegible] sulla roccia scrutava l'orizzonte del mare facendosi riparo con una mano dai raggi del sole.
[illegible] all'ombra del gigantesco masso addossati placidamente gli uni presso gli altri stavano una ventina di uomini, essi erano vestiti tutti della stessa foggia e portavano sul viso le stimmate del vizio.
— Non verrà! — [illegible] ridendo con fine ironia mentre si spegneva la corta pipa di gesso in un lato della bocca.
— Verrà! — esclamò il giovinotto con voce energica ed al tempo stesso [illegible] — Quando Valente [illegible] mantiene.
— E allora perchè non giunge? — chiesero in coro gli altri. — Che dice lo scritto?
E il giovinotto alzandosi spiegò un foglietto che lesse fra l'attenzione generale:
« I marinai dell'isola di Pantelleria convengano alle ore due pomeridiane di Domenica prossima sulla spiaggia che guarda Licata. Verrà Valente ».
— Evviva Valente! — gridò un calabrese entusiasmandosi — evviva il brigante che ha tenuto in iscacco tutto un esercito e che è sfuggito alle [illegible]
— Silenzio! — [illegible] il giovinotto [illegible] Levante [illegible] perdere le [illegible] prudente [illegible] sospettare [illegible]
[illegible] vive Spartivento [illegible] questi [illegible] in fondo ad una [illegible]
Si arrampicò nuovamente sulla roccia con grande precauzione e toltosi un binoccolo marino da una tasca
— Non si sa mai! — rispose l'altro e s'inscrutò attentamente l'ampia distesa del Mediterraneo.
Gli altri seguivano i minimi movimenti di Spartivento. Tutto ad un tratto si rivolse con un sorriso di trionfo sul labbro e disse:
— E' lui, vi è un fumo leggero che par venga da Capo Passero. Datemi la bandiera.
Quella frase fu come la scintilla che rianimò tutti quegli uomini rudi, semi immersi nel sonno.
— E' lui! — ripetè Spartivento e presa la bandiera ne fissò l'asta in un foro naturale del granito.
La roccia ove stavano raccolti i coatti era lunga un centinaio di metri dal mare e formava con altre, una sponda inaccessibile alle onde, dove finiva la sponda a picco cominciava il mare profondo. Dietro a loro sorgeva la montagna caratteristica, bianca [illegible] sotto il raggio [illegible] vegetazione e di vita [illegible] contrasto [illegible] grandi [illegible] sulla costa [illegible] al vivo colore [illegible] portato lontano.
Sventolava il levante [illegible] coatti, mollemente, quasi per attirare l'attenzione di qualcuno che passasse [illegible] Un percettibile fumo si disegnò dapprima sull'orizzonte, dopo il fumo apparve come un'ombra striata di bianco fino a che un occhio nudo potè distinguere chiaramente una forma di nave depressa lunga, e lanciata ad una velocità prodigiosa.
— La nave azzurra! — [illegible] Spartivento mentre cercava d'impedire agli altri l'accesso della roccia.
La strana nave avvistato il drappo aveva cambiato direzione a circa due chilometri dall'isola e si dirigeva a velocità moderata verso di essa. Quando il giovinotto s'accorse di essere stato scorto tolse la bandiera e saltando rapidamente sulla sabbia cercò di raggiungere l'estremo della sponda. [illegible] lo seguirono un dietro l'altro silenziosi senza perdere di vista un minuto la nave che s'avvicinava, sembravano dei pirati che andassero alla cattura.
[illegible]
La nave azzurra a [illegible] vapore, manovrata da una mano che si muoveva [illegible] era lunga e [illegible] quattro [illegible] le sue forme [illegible] lo sperone [illegible] sulle onde, in coperta apparivano quattro lunghi fusi rivolti verso il cielo, forse i cannoni.
— Bello — mormorò un coatto.
— Meraviglioso!
— Un cacciatorpediniere! — esclamò Spartivento.
Il superbo mostro azzurro s'avanzò sicuro e venne a mettersi al traverso della roccia protetto da quattro buttafuori manovrati da marinai. Sul ponte di comando di quell'azzurra nave armata per la battaglia stava un uomo ancor giovane ed elegantemente vestito. Sul suo viso aperto e simpatico ove si movevano vivacissimi gli occhi, si leggeva un'energia indomabile e un'intelligenza non comune. Portava sul mento la barbetta alla moschettiera che gli donava un'aria marziale, era alto, ben fatto e sorrideva osservando con uno sguardo marino il gruppo di gente seduta sull'abisso senza alcuna paura.
— Uomini! — gridò con voce tonante facendo rintronare di roccia in roccia il suo dire. — Uomini, Valente il forte [illegible] la mia sorte nella piena [illegible] mari? Chi di voi è pronto a [illegible] vita per un nulla, a combattere [illegible] i vostri carnefici, a non dare quartiere alla società che si dice onesta? [illegible] dalla giustizia d'Italia [illegible] la nave azzurra [illegible] la guerra alle nazioni d'Europa e finora gloriosamente negli abissi del Mediterraneo, seppellendo con essa tutto il suo equipaggio. Uomini, ripeto, chi di voi si sente degno di calcare la mia nave?
Un momento silenzioso di sorpresa seguì le parole del capitano poi Spartivento alzandosi e mettendosi sull'attenti rispose:
— Tutti, Valente di Calabria! Noi siamo i reietti della società, noi siamo ciò che vi ha di peggiore nei bassifondi dei porti della penisola e ti diciamo: Dà a noi la vendetta che attendiamo da anni su quest'isola perduta contro chi ci fece cadere al basso, contro coloro che ci affamarono e ci condannarono perchè anche noi, privi di lavoro e di mezzi, cercammo di vivere. Valente di Calabria dà a noi la vendetta, e noi saremo gli strumenti della tua ira, i tuoi servi, i tuoi soldati.

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Prezzo unico per comodo di coloro che si trova... [illegible] per coloro che ... [illegible] elenco degli uf... [illegible] dei consolati ... [illegible] ritrovi ecc per facil... [illegible] in ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via cinquecento metri più avanti al Castel... [illegible] incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Cen... [illegible] Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a ... [illegible] presso la dogana, diretto dal ... [illegible]

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesa... [illegible] Trik Kidi Salem (ex Scuola militare ...

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacente della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav Nappi Zenghet el Franza.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ingegnere Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav Cosenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Maggiore Schanz e Ing. Quattrone

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Sanzioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet. ...

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franza, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese - Zenghet Giamal el ...

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale tvornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima Importazione Esportazione - Sede in Livorno Filiale in Tripoli Scalo Marina (accanto alla direzione della Croce Rossa) - Casella postale 145

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi, sotto i 6 anni gratis dai 6 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,50 sopra i 50 kg. L. 1,00

Il limite di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere a richiesta data dalla Capitaneria l'autorizzazione di tariffa diurna durante il giorno, quando le condizioni del mare lo consentano, mediante pagamento ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per il trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU inastata sulla prora e portante il numero d'ordine del battello.

Nell'interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo di oggetti di cui è consentito il trasporto.

Ogni contravvenzione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di libretto di riconoscimento della Capitaneria e vidimato dall'autorità di Pubblica Sicurezza in porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per ... altro qualunque richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20
2. Nelle ... [illegible] città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar ... no alle 8.
3. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale ... e nel ... [illegible] a mano di Via Suk el Mgarba ... [illegible] alle 8.
4. Nel succursale N. 1 (al Forte) fino a ... ore 9 ora in cui la barca con la posta ... [illegible] montana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,80
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1
Landau a 2 cavalli	» 1
Per corse fuori entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» [illegible]
per ogni ora successiva	»
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 1,[illegible]

Ultimi due giorni

Con sole lire TRE

acquista il biglietto fortunato della

Grande Lotteria Italiana

amministrata dalla Banca d'Italia

L'estrazione a data irrevocabile

IL 15 GENNAIO 1913

8882 premi per lire 2,000,400

1,500,000 — 120,000 — 49,500 — 21,000

[illegible],000 — 4,500 — 900, ecc. ecc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti.

[illegible] premi in contanti senza alcuna ritenuta.

[illegible] non ha che il solo numero progressivo.

TRE [illegible]

[illegible] Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via [illegible] Comando di Piazza) e l'Agenzia Giornalistica FRANCIONI e C. Suc El Muscir

Ultimi due giorni

La reclame è l'anima del commercio

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

[illegible] celerissimo e di lusso per tutto il mondo

[illegible] NAPOLI

[illegible] Fritoue, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

[illegible] Regent Luitpold	17 Gennaio	Alessandria d'Egitto
[illegible] Heinrich	18 »	[illegible]
[illegible]	19 »	[illegible]
[illegible] Eitel Friedrich	24 »	[illegible]
[illegible]	24 »	[illegible]
[illegible] Heinrich	24 »	[illegible]
[illegible] Regent Luitpold	25 »	[illegible]

(Salvo variazioni)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Moulin á vent R

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

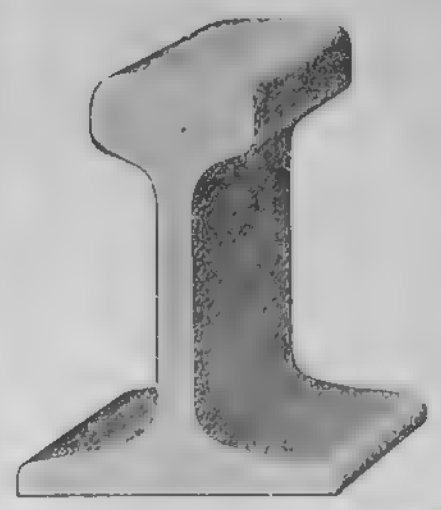
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI

LOCOMOTIVE

DRAGHE

ESCAVATORI



UNIONE METALLURGICA LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

Via MESSINA 19

MILANO

Anche

OFFICINE

ELETTRO-MECCANICHE

Via FRANCESCO ARCELLATI 44

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

La più antica ed importante Ditta del Mezzogiorno d'Italia in Prodotti Chimici, specialità Medicinali, strumenti di Chirurgia, conserve alimentari, profumi, Coloniali, ecc. ecc. è la Ditta

IMBERT & C.te

fornitori delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Duca di Rosta

NAPOLI [illegible] NAPOLI

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 36 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques. Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait: elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande R

Metodo Metchnikoff

per il trattamento razionale DELLE

Autointossicazioni E DELLE

Infezioni intestinali

REGIME MODERNO NELLE MALATTIE DEL RICAMBIO

OXYGALA

Fermenti lattici bulgari

IN CULTURE LIQUIDE

In Scatole da 1, 2, 3 contagocce

[illegible] da L. [illegible]

Vaccheria Internazionale Getzei

Istituto Batterioterapico Oxygala

Via dei Mille - Giardino del Vasto

Telef. 402 - NAPOLI - Telef. 402

Chiedere schiarimenti letterari

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

(Fuori Porta Nuova)

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. A. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 15. — EDIZIONE DELLA SERA — Mercoledì 15 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie - Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Conto Tripoli e Uff. del abbonamenti Posta [illegible] postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 45-68.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible]
[illegible] 15 centesimi per [illegible]

LA NUOVA ITALIA
1913 R. Biblioteca Nazionale
Vittorio Emanuele ROMA

Anno II — LA NUOVA ITALIA — ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica»

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, prenotando al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba
del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

LA QUESTIONE ALBANESE

Il sogno dolce della pace sembra che a poco a poco si vada dileguando dall'orizzonte balcanico: si riprenderanno le ostilità? sarà quel che avremo agio di vedere.

Ma, ad ogni modo, o con la malsicura conclusione della pace o con la più certa ripresa della guerra, si addiverrà molto rapidamente alla soluzione di quel problema annoso che è la questione balcanica: problema la cui incognita principale è data dall'Albania.

Finora vi sono stati gli albanesi, ma non v'è stata un'Albania. Vi sono stati gli albanesi del nord e quelli del sud; gli arnauti musulmani, i mirditi cattolici, i malissori ortodossi, e varie altre tribù divise da rivalità religiose.

Si può tuttavia tracciare un limite intorno alle regioni dove gli albanesi predominano, anzi se ne possono tracciare diversi, ed è per questo che sorgono non lievi difficoltà.

Gli albanesi si trovano sparsi sul territorio della Vecchia Serbia, rivendicato dai serbi, sull'Epiro reclamato dai greci, e sulla Cernagora ch'è l'oggetto di tutte le aspirazioni montenegrine. Gli stati balcanici tengono dunque a rosicchiare l'Albania, mentre l'Austria vuol far di essa uno stato-cuscinetto nel cuore degli stati balcanici, e perciò tende ad allargarne quanto è più possibile le frontiere.

Vi sono perciò tre progetti sulla limitazione da dare allo stato albanese: quello austriaco italiano, che è stato accettato entusiasticamente dagli stessi albanesi, quello degli alleati balcanici e quello delle potenze della triplice intesa.

Il primo di questi progetti è, naturalmente, il più largo ed il più soddisfacente per le aspirazioni albanesi. Esso comprende Scutari, Alessio, Durazzo, Vallona e si prolunga sulla costa fino all'estremità meridionale dell'isola di Corfù. L'Austria domanda che non si escinda dall'Albania tutta la Malissia cattolica da essa protetta, sicchè la frontiera nordica rimonterebbe fino ad Ipek; discenderebbe, comprendendo Giacova e Dibra sul lago d'Ocrida, e si estenderebbe fino a Prizrend. Al sud, la linea di frontiera comprenderebbe Kovitza e Konitza, stabilendo come limite la linea che divide le acque tra il bacino dell'Adriatico e quello dell'Jonio, e propriamente il fiume Kalamos, che sbocca di fronte a Corfù.

Invece, nel progetto degli alleati balcanici, risulta un'Albania piccina, che avrebbe appena Alessio e Durazzo sul mare, per confine meridionale la linea di Berat. Scutari al nord rimarrebbe al Montenegro e Vallona alla Grecia.

Le potenze della triplice intesa caldeggiano poi un progetto di un'Albania un po' più vasta di quella che vogliono gli alleati, ma molto meno estesa di quella che la vogliono gli albanesi, l'Italia e l'Austria.

Il progetto albanese è stato dagli albanesi stessi presentato alla conferenza di Londra: ed i dissensi temuti che potevano manifestarsi su tale questione sarebbero avvenuti secondo quanto si diceva giorni fa: dissensi che oggi un nostro dispaccio da Londra recisamente smentisce.

Intanto, mentre a Londra tanto si dice e tanto si discute, mentre giorni fa, alla Camera, l'on. Di San Giuliano faceva quelle dichiarazioni che dovevano essere di monito al governo di Atene, le navi greche continuavano a sbarcar truppe sulla costa albanese.

Per quanto sia cordiale la nostra amicizia per la Grecia, per quanto sia intenso il nostro affetto per l'antica madre, noi non potremmo consentire ch'essa ci venga a chiudere l'Adriatico. Noi abbiamo dato [illegible]

I DELEGATI BALCANICI DISPOSTI ALLA ROTTURA DEI NEGOZIATI DI PACE

(Nostro servizio telegrafico particolare)

[illegible] stantemente il nostro [illegible] oggi alla Grecia; abbiamo voluto non accorgerci del contrabbando esercitato su larga scala dai greci per conto della Turchia durante la [illegible] libica; ed anche durante questa [illegible] guerra balcanica una generosa schiera di giovani italiani, sotto il comando di Ricciotti Garibaldi, sono accorsi ad offrire il loro sangue alla causa dell'ellenismo.

Ma il nostro immutato affetto per la Grecia che desideriamo ardentemente veder tornata all'antica potenza ed all'antico splendore, non può spingerci fino al sacrificio dei nostri più vitali interessi.

Le truppe elleniche sono sbarcate quasi simultaneamente su varie località del litorale, cioè Devino, Argirocastro, San Giorgio e Santi Quaranta. Sicchè dall'isola di Sasseno nella baia di Vallona, all'estremità meridionale della costa albanese, i greci hanno esteso e rapidissimamente la loro occupazione [illegible] a Santi Quaranta, nell'estremo [illegible] settentrionale. E quando si consideri che Durazzo si trova occupato dai Serbi e San Giovanni di Medua dai Montenegrini, si può ben dire che tutta la costa albanese trovasi in possesso degli alleati balcanici.

Quale è il loro intendimento?

Non si può supporre che simili occupazioni abbiano uno scopo semplicemente militare, perchè [illegible] vola il movimento di truppe [illegible] gli alleati, nè serve ad esercitare pressione sulla Turchia, che, [illegible] stato delle cose, sarebbe superflua.

L'occupazione della costa albanese [illegible] indica negli alleati il proposito di spartirsi l'Albania [illegible] più fermo specialmente della Grecia la quale vorrebbe con [illegible] far passare la regione alla [illegible] una parte dell'Epiro, sul quale vanta diritti. Ed in questi ultimi [illegible] si è completata frettolosamente questa occupazione, perchè le due conferenze che dovevano tenersi a Londra si fossero trovate davanti al fatto compiuto.

Per queste ragioni, forse, gli alleati simularono un dissidio, e di cuore lasciarono che la Grecia non aderisse all'armistizio, affinchè avesse il tempo di continuare le operazioni di guerra per l'occupazione della costa albanese.

Ma la conferenza degli ambasciatori non potrà consentire a che siano appagate tutte le aspirazioni [illegible] degli stati balcanici, e l'Albania [illegible] potrà servire da pasto per saziare l'appetito [illegible] greco o serbo.

[illegible] hanno la volontà e gli interessi di alcune potenze europee, si potrà avere lo scoppio di un nuovo e più terribile incendio.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La consegna delle medaglie alla bandiere dei reggimenti che combatterono in Libia

[illegible]

Ameglio non sarà mandato in Cirenaica?

[illegible]

[illegible] delle colonne per l'assenato [illegible] dell'uomo che sembrava veramente il più adatto per assumere nel momento [illegible] attuale l'importante incarico della penetrazione nell'interno del [illegible] d'Barca

[illegible] questa sera per i giornali [illegible]

La spada d'onore al gen. Caneva

FERRARA, 15 ore 2 — I concittadini ferraresi del generale Caneva, consegneranno il 1° marzo p. v., all'ex governatore della Libia, l'artistica spada d'onore decretatagli in omaggio ai servigi da lui resi alla patria.

La spada è opera dello scultore Ferrarese Arrigo Minerbi, ed è lavoro di cesello assai pregevole.

I reduci dalla Libia

PARMA, 15 ore 1 — Sono arrivati da Bologna, accolti con fragorose dimostrazioni di simpatia da parte di tutta la cittadinanza, quattrocento soldati reduci dalla Libia.

Alla stazione si trovavano, colle autorità militari e civili, alcune musiche e numerose associazioni coi loro vessilli.

Fra applausi e grida di «evviva» la colonna dei reduci attraversò la città dirigendosi alla caserma, dove i giovani soldati, quasi tutti congedandi, attenderanno di essere rimandati alle loro case.

Tripoli Vicariato Apostolico

ROMA, 15 ore 1,25 — Il «Giornale d'Italia» assicura che nell'adunanza di lunedì prossimo della Congregazione di Propaganda Fide verrà deliberata l'elevazione di Tripoli a vicariato apostolico destinandovi un distinto religioso, sconosciuto nei circoli ecclesiastici, ma che riuscirà tuttavia graditissimo.

Il neo vescovo si consacrerebbe subito, e raggiungerebbe immediatamente la sua nuova sede.

L'ARDUA SITUAZIONE

La rottura dei negoziati di pace?

LONDRA 15 ore 1 — L'«Agenzia Reuter» si dice informata da ottima fonte di una decisione gravissima che gli alleati balcanici avrebbero presa.

Essi, per mezzo dei loro delegati, avrebbero presa la risoluzione di inviare alla Porta, contemporaneamente alla presentazione della nota delle Potenze alla Turchia, una loro nota dichiarante la rottura dei negoziati di pace.

Avrebbero pure deciso di avvertire i comandanti dei vari eserciti alleati, di porre fine all'armistizio.

La nota entrerà in vigore — sempre secondo quanto afferma la Reuter — soltanto se la Turchia respingerà il consiglio delle Potenze.

La presentazione della nota collettiva alla Porta

LONDRA, 15 ore 2 — La nota collettiva delle Potenze — a quanto si assicura sui circoli diplomatici verrà rimessa alla Porta probabilmente domani, giovedì.

Si era parlato di un certo disaccordo sorto fra i rappresentanti delle Potenze specialmente nei riguardi della questione delle isole dell'Egeo.

Ora si smentisce in modo assoluto l'esistenza di qualsiasi disaccordo in proposito, e si assicura che la più perfetta armonia di vedute regna fra gli ambasciatori, anche su tutte le altre questioni.

La situazione a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 15 ore 2 — I delegati turchi non ebbero ancora alcun ordine di lasciare Londra.

Ciò — date le allarmanti notizie che s'erano sparse — vale a far rifiorire qualche speranza sulla felice risoluzione della crisi attuale.

Gli ambasciatori di Germania e l'Italia visitarono Noradunghian. Il Consiglio dei ministri discusse a lungo la situazione e l'atteggiamento da prendere dopo il passo delle Potenze. Il Governo ha prese severe misure per mantenere l'ordine pubblico: il Ministro dell'interno dispose che vengano severamente sorvegliati tutti gli appartenenti al partito «giovane turco».

Tutti gli sbocchi della strade con ducente alla Porta sono guardati da agenti.

A Vienna si dubita dell'accordo fra le Cancellerie

[illegible]

[illegible] tive di Londra forma l'oggetto dei [illegible] comuni a tutta la stampa viennese. Circa una possibile modificazione delle grandi potenze si mettono innanzi [illegible]

[illegible] si dovrebbe [illegible] sull'intransigenza della Turchia ma a ciò presenterebbe una potenza sembra diretta [illegible] «Zeit» conferma questa [illegible] rilevando che [illegible] potenza od un gruppo di [illegible] può approfittare dell'occasione per seguire le mire [illegible] proprio prestigio, così che la [illegible] zione potrebbe armare una parte dell'Europa contro l'altra.

Secondo i circoli ben [illegible] viennesi la mediazione è poco probabile perchè le potenze vogliono dar tempo ai delegati turchi di presentare nuove condizioni e perchè esse contano ad impartire consigli a Costantinopoli, come prima, perchè [illegible] da. Le potenze interverranno solo [illegible] richieste da ambo le parti, quando la conferenza della pace naufragò.

[illegible] A Vienna [illegible] la signora Margit Vezzi, redattrice del giornale «Az-Est» di Budapest a fare una dichiarazione secondo cui non ci sarebbe motivo di preoccuparsi eccessivamente. Il panico attuale non corrisponde agli avvenimenti odierni nè alla piega che stanno per prendere. Ma di fronte alle parole del ministro vi sono tante intransigenze inquiete ed inquietanti. Che se anche queste parole verranno diffuse insieme ad altre del genere, dalle agenzie [illegible] poco si cambierà dell'ambiente [illegible] zione che regna attualmente.

La questione delle isole alla conferenza degli Ambasciatori

LONDRA, 14 ore 23 — Nella seduta d'oggi la Conferenza degli ambasciatori si è occupata della questione delle isole dell'Egeo, discutendo a lungo le diverse proposte a vantaggiate per la sistemazione definitiva delle isole stesse.

Le potenze appartenenti alla Triplice Alleanza, sostennero di pieno accordo che alcune delle isole debbono rimanere alla Turchia per ragioni speciali, che anche le altre potenze della Triplice Intesa potranno facilmente apprezzare.

L'ambasciatore d'Italia per parte sua ha dichiarato che il suo governo, oltre a tutte le altre ragioni di carattere e di interesse generale ha impegni specifici con la Turchia, derivanti dal trattato di Losanna.

La Grecia potrebbe dolersi forse di un tale atteggiamento e di una tale risoluzione dell'Italia nei rispetti delle isole; ma osserva che l'Italia ha diversi modi per favorire la Grecia su altre questioni.

Una nota del Papa agli Ambasciatori sulla Palestina

[illegible] manifestazione d'Ores della Palestina. Che le [illegible] no [illegible]

Re Ferdinando di Bulgaria parte per Mustafà Pachà

SOFIA, 15 ore 2 — Questa notte, con un treno speciale preparato rapidamente data l'improvvisa decisione, è partito da Sofia lo Czar Ferdinando, seguito da tutti i Ministri.

Egli si reca al campo di Mustafà Pachà, dove si incontrerà col generale Savoff, generalissimo delle forze bulgare, e coi comandanti degli eserciti scaglionati lungo la linea di difesa turca.

La presenza del Re ha prodotto non solo nella popolazione, ma anche in tutti i circoli politici di Sofia, una grande agitazione.

Si commenta animatamente il fatto, che alcuni vogliono mettere non senza qualche ragione — un rapporto con l'altra notizia, sparsasi or ora qui, di una nota che gli alleati balcanici avrebbero deciso di inviare alla Porta, annunziando la rottura dei negoziati di pace.

Ognuno vive nella più legittima apprensione; ma lo spirito pubblico continua a mantenersi elevatissimo.

Si sente da molti indizi significativi, che la causa bulgara, come quella degli altri alleati, non potrà mancare di sortire un esito fortunato.

Un giornalista inglese ucciso davanti a Giannina

ATENE, 13 — I giornali recano che nell'ultimo scontro presso Bizani è rimasto ucciso il corrispondente di guerra inglese Newport, il quale aveva già preso parte come corrispondente anche alla guerra greco-turca del 1897.

Il Newport è il primo giornalista caduto nella guerra balcanica. La guerra ha sempre voluto le sue vittime anche tra i corrispondenti; così si ricorderanno i numerosi giornalisti morti al Transvaal e l'inglese Smallwood caduto a Derna insieme a una pattuglia d'arabi con la quale era spinto sino alle posizioni italiane. Durante l'attuale guerra, che non è stata meno sanguinosa di quella sud-africana, i giornalisti sono stati generalmente lontani dal fronte. Ciò non tolse però che due corrispondenti inglesi al campo turco fossero fatti prigionieri dai bulgari a Cataldja. Alcuni altri poi sono caduti ammalati di colera ne pressi di Santo Stefano. La tragica fine del Newport ha destato in questi circoli giornalistici penosa impressione.

L'arabo nei suoi proverbi

Se è vero che i proverbi sono la sapienza dei popoli, nessun popolo è più sapiente di l'arabo, perchè nessun popolo, credo, all'infuori del cinese, si intende, e fuori concorso. Per quanto il suo discorso sia breve e dimesso, e dall'arte che l'arabo, o sia pure un beduino, o magari il berbero più rozzo, non lo infiori di sentenze, di massime, di aforismi, di versetti e mezzi versetti del Corano diventati paremiologici.

Questo, più che far parte del suo stile oratorio, è una regola elementare di buona educazione, altrettanto necessaria quanto i saluti verbosi, con i quali [illegible] iniziare il discorso, qualunque sia e a chiunque rivolto. [illegible] cerca di creare al discorso stesso una atmosfera propizia, col ricordare al suo interlocutore, chiunque e [illegible] per [illegible] che tutte le persone e le cose più care sulle quali invoca da « Dio grande, clemente e misericordioso » la salute e la prosperità. I figli, i genitori, gli avi, i fratelli, i cugini, la casa, il cavallo, i bovi, le pecore, le galline, gli affari, le speranze, le qualità dell'intelletto e del cuore, passano sovente un per uno nei saluti, e ognuno ha la sua misura di rallegramenti e di auguri, di ossequio o di benedizioni. Le donne sole sono sempre lontane dal discorso, come lo sono dalla vista degli estranei. E, questa stessa sua abitudine di compitezza, l'arabo la condisce subito a suon di proverbi. « discorso gentile meglio che mano generosa » dice, oppure, e più pittorescamente « val più un brutto viso giocondo che una bella mano piena di gemme ». E di un uomo saggio [illegible] potenza dice che « ha saputo parlare », e di uno che è caduto in disgrazia che « ha parlato [illegible] ».

Basta questo [illegible] comprendere quale importanza diano gli arabi alla parola, e quanto sia necessario oggi per noi saperla adoperar saggiamente. « Con una parola si toglie [illegible] il serpente » assicura il berbero, ma [illegible] con una parola — contrappone il beduino — si accende una guerra ».

Così, non si creda che questo amore pel discorso compiuto, per la frase adorna, per il saluto minuzioso, sia prova di loquacità: è noto, al contrario, che l'arabo è di natura taciturno o almeno assai parco di parole. Ha [illegible] « dovere » di esser tale, e, se dimenticasse, ecco subito a ricordarglielo un proverbio che si afferma di Maometto stesso, e che ha fatto il giro del mondo, forse con resultati mediocri: « la parola è d'argento e il silenzio è d'oro ». Che questo sia proprio del legislatore dell'islam non potrei affermarlo, almeno per quel che riguarda la sostanza che è quella di molti altri proverbi con buona pace più o meno magra, ma invece sono [illegible] magari, per giro di frase e an[illegible] di espressione, certo esclusivamente arabi questi: [illegible] due « fa tua lingua e il tuo cavallo: se li tratteni ti giovano; se li sfrenati ti nuocciono », e « la salute dell'uomo sta nel chiavistello della lingua ». Un altro ancora, e questo è proprio del Corano, dice: « il troppo parlare diminuisce il rispetto », e si come quando lo intesi, non mi par[ve] chiaro, ne domandai a un dotto [illegible]tunismo, che me lo spiegò [illegible] diminuisce il rispetto verso chi [illegible] ed accade quel che dovrebbe [illegible] chi parla ». Interpretazione [illegible] Parlare meglio che si può [illegible]retta e compiuta da[illegible] [illegible] che si può » ed anche [illegible] conosco proverbio che lo dica, [illegible] posso affermarlo per pratica — a voce più bassa possibile. Ricordandosi pure come la buona educazione imponga agli arabi ancor ne' gesti e nei movimenti la massima sobrietà e il [illegible] sano riserbo, e come quasi mai si veda sulle lor facce [illegible] non [illegible] stato in mezzo non sarà lontano dal vero immaginando che conversar con arabi somigli un po' a conversar con dei frati in un chiostro. Al che le stradicciuole bianche e strette vigilate dai minareti, i muri di coperti, gli ampli barracani grigi, bianchi e scuri e la camminatura leggera, agile e silenziosa degli arabi, tutto si uniscono a quella dei gatti, conferiscono anche maggior somiglianza. Ma « rammentamolo il gatto — dice un proverbio della Sarto — venne e saltò [illegible] »

sebbene l'arabo non l'abbia caro quanto le massaie toscane e anzi, nella classificazione degli animali, lo ponga molto in basso, in cima è il serpente, non pochi proverbi islamici, provano che, se v'è un animale alla cui mentalità e alla mentalità del quale l'arabo sembri si sia ispirato, esso è precisamente il gatto, pigro nelle persone come lui, come lui [illegible] e tacitarno, come lui voluttuoso e crudele, come lui capace di passare d'un tratto dallo stato di quiete più profonda al più pazzo parossismo di violenza, sviluppando un'energia cento volte superiore a quella che si poteva supporre nel suo corpo esile e molle. « Il signore Iddio creò per chi non si muove un paradiso apposta », « la fretta è del Diavolo », « nella fretta è il pentimento, nell'indugio la salute », « la pazienza è la chiave della Provvidenza », « pensa oggi fai domani », « la scala si sale a gradini, se ne manca uno si torna indietro » sono tutti proverbi e sentenze che non incitano da vero alla attività, e il « festina lente » riveduto e corretto e ripetuto in tutte le salse. Che se poi si riconoscessero al gatto le deplorevoli abitudini che gli addossano i suoi nemici e particolarmente quella d'essere interessato ricordo almeno una diecina di proverbi tra i quali ricordo almeno una diecina tra i quali ti scelgo i più caratteristici e già efficaci: « il gratuito è caro », « il tuo amico è la tua tasca », « il regalo è un malanno per chi lo fa e per chi lo riceve [illegible] vomito ». Altro che « oggi [illegible] domani no » come è scritto sui muri delle osterie romanesche. Si vede chiaramente che nelle questioni d'interesse e quando si tratta di « libs[illegible] » l'arabo è tutt'altro che disposto a transigere; e lo sanno già i nostri magistrati in Tripolitania, che direttamente o indirettamente debbono prestare orecchio ai piati. Mi diceva un giorno un coltissimo avvocato francese, profondo conoscitore degli arabi, che un sol popolo credeva dover essere stato più litigioso di loro, il popolo romano. Serviando sulla maldicenza credo veramente che così per i romani come per gli arabi, il ricorrere [illegible] tribunali abbia fatto e faccia parte delle abitudini della vita, molto più che per noi. Noi abbiam tutti un po' di conoscenza della legge e della giustizia, almen quel tanto che basta per avere [a] che fare il meno possibile, ma l'arabo, il quale non ha che delle idee giuridiche [illegible] o piuttosto semplicemente morali [illegible] assai vaghe e indeterminate, al minimo dissidio, al minimo contrasto, corre a chi ne sa di più: i tribunali. Che magnifico campo per quella pletora di avvocati che esce annualmente dalle nostre università, anche se ricordino almeno di [illegible] verbo tripolino che dice [illegible] già è un uomo », cioè un uomo vale tante volte se stesso quante più ne sa, e studino l'arabo.

E non è questo, tra quelli più correnti, il solo proverbio arabo che consacri l'amore alla cultura e al sapere. Un popolo che ci ha dato tanti numeri, molte parole del nostro vocabolario, e parecchie stelle del cielo deve avere nella sua paremiologia più di una sentenza che consigli lo studio e la sapienza con una delle solite immagini pittoriche ed immediate l'arabo afferma subito la suprema necessità del sapere: « un uomo senza cervello è una casa senza porta », e con un raziocinio più astratto la ribadisce: « l'ignorante è nemico di se stesso ». Purtroppo però anche tra gli arabi la fiorentina arte di raddrizzare le gambe ai cani deve aver dato dei grossi dispiaceri, perchè un de' dettati più comuni è questo, pien di sapienza davvero e quasi perfuso di malinconia: « Hai un amico ignorante? Consiglialo. Avrai un nemico intelligente ». Ma la sapienza è figlia dell'esperienza, e l'arabo non lo dimentica: « Maggiore di te di un giorno, più dotto di te di un anno », e, coprendo con una immagine squisitamente poetica un profondo e liberal pensiero di [illegible] [illegible], dichiara [illegible] [illegible] tò Eva parlò arabo, Adam[o] [illegible] discorsero del loro amore in persiano, l'angelo che li cacciò dal Paradiso parlò turco ». Si può avere [illegible] [illegible] piaccia o [illegible] [illegible]

Dopo gli [illegible] che riguardano [illegible] [illegible] e la sapienza, quelli che, che [illegible] sono in maggior numero, esaltano l'amicizia e la realtà [illegible] i più correnti, alcuni dei quali l'arabo ha evidentemente preso da altri popoli, ed altri nati veramente nelle terre musulmane hanno avuto fortuna in tutto il mondo [illegible] [illegible] essa è una [illegible] [illegible] l'amico [illegible] [illegible] e un nemico [illegible] [illegible] spite è il padron di casa [illegible] si ricorda degli amici [illegible] [illegible] fosso al fratello vi cadde dentro.

Ma gli [illegible]

La verità [illegible] Dio e il bugiardo [illegible] fratello del diavolo », [illegible] effetti dell'amico [illegible] [illegible]

L'amico si [illegible] quando [illegible] non [illegible] che si [illegible] quanto disprezzo [illegible] consideranza [illegible] tanto da stabilir perfino tra loro delle relazioni di [illegible] bianchezza di pelle che importano dignità ed ossequio, può comprender come sia profondo il sentimento dell'amicizia che ha dettato questa sentenza; ma ancor qui la vita ha insegnato agli arabi come ad ogni altro popolo esser l'amicizia spesso causa di disillusioni e al nostro « fratelli coltelli, amici nemici, cugini assassini, parenti serpenti » corrisponde il loro: « i parenti corrispondono gli amici, tutti e due aizzano i vicini ».

Ogni popolo, come ogni uomo, percorre il doloroso cammino della esperienza, ch'è unico per tutti, e, giunto in fondo, ha sempre dell'amaro in bocca; per questo i proverbi di tutti i popoli hanno un fondo comune, ma vi sono qua e là delle sfumature particolari di ciascuno e ciascuno dà alla « forma di sapienza » un po' del carattere che gli è proprio.

Anche volendo dunque astrarre dal [illegible] morale dei dettati arabi, si [illegible] [illegible] notevoli in essi la immediatezza che passa tra il pensiero e la forma dell'enunciato, e, ancor più una ricchezza, una ricchezza [illegible] d'immagini come raramente si [illegible] no in quelli d'altri popoli e, se [illegible] nostri proverbi, talvolta comuni ai dettati d'altri paesi e talvolta — come i dettati di tutti gli altri po[poli] [illegible] tradditori, la figura non [illegible] non balza completamente [illegible] [illegible] differenziata » da quella dei nomini orientali e mediterranei, lo studio delle [illegible] comunanze che mai esiste con altri e delle stesse contraddizioni che manifesta in se non sono credo possa contribuire non poco alla conoscenza, oltre che della parte più ingenua della sua [illegible] ra, anche della sua [illegible] abitudini, che or c'interessano così direttamente.

Non dimentichiamo, per esempio, che agli arabi si deve un de' più mesti e veridici dettati nostri « lontan dagli occhi, lontan dal cuore », ma non dimentichiamo nè pure che il più corrente, il più rispettato e il più [illegible] praticato dei lor proverbi [illegible] [illegible] hai l'ho sentito dire [illegible] [illegible] [illegible] sceso dal paradiso [illegible] a volta, uomini e piante.

F. V. RATTI

I nuovi presidenti del Senato e della Camera francese

PARIGI 15 ore 2 — *Come prevista alle imminenti elezioni presidenziali si sono svolte ieri le elezioni dei presidenti della Camera e del Senato.*

[illegible] ritenere ad essere rieletto e di [illegible] lers, [illegible] fermo e del [illegible] legislatura, [illegible] la prova.

A presidente della Camera è stato rieletto Paul Deschanel con 325 voti sopra 535. Antonin Dubost è stato rieletto presidente del Senato con 221 voti su 232. Dopo la rielezione un gruppo di amici politici [illegible] Deschanel affinchè si decidesse ad accettare la candidatura a Presidente della Repubblica. Paul Deschanel rispose di mettersi a completa disposizione degli amici.

L'epistolario di Bepi

ROMA, 12 gennaio 1913

[La] [illegible] della città è stata dolorosamente colpita dalla catastrofe immane di via del Tritone. I maggiorenti della legislazione la discussione permanente sul diritto all'elettorato del cittadino Vittorio Emanuele, coniugato con prole e di professione sovrano, sono stati relegati con le loro innocue elucubrazioni in fondo ai giornali, ricercati appena dalla curiosità di qualcuno che ha il tempo da perdere, e i grandi titoli in corpo gigante annunzianti le novità della giornata han vestito la loro forma luttuosa per registrare i cadaveri sepolti sotto il [illegible] improvviso di una casa. Un momento di spasimo, un istante di stupefazione, un altro minuto di commiserazione ad ogni novella lugubre scoperta d'un novello sepolto sotto le pietre e le travi e i cumuli di calcinacci: e poi.. la riapertura del gran ruscello della mania di discussione sulle cause del disastro e sulle responsabilità delle tristissime conseguenze.

Le commissioni indagano, il municipio studia, il Ministero dei Lavori pubblici esamina [illegible] i danni sono ormai accertati [illegible] qualcuno pagherà... ma pagherà che o chi? le vite che si sono [illegible] i morti che non han più forza di protestare? Il muro crollato si potrà riedificare ma chi mai potrà ridare la vita a chi, nel fior degli anni come il povero Dedda, l'ha in così [illegible] modo perduta? Forse ci sarà alcuno [che] potrà ancora godere in qualche modo del rifacimento dei danni causati dal disastro. Ricordate la catastrofe ferroviaria di Castel Gandolfo? Un agente d'una società d'assicurazioni fra le altre vittime, ne ebbe spezzate tutte due le gambe: rimase tre mesi in un ospedale: le ossa si rimarginarono: egli riprese a percorrere [illegible] appoggiato al bastone e poi liberamente le vie della città e un gruzzolo di parecchie diecine di biglietti da mille gli fa correre il sorriso alle labbra ogni volta che, a sera, spogliandosi per andare a letto, egli rimira le ferite rimarginate e ben salde dei suoi arti inf[eriori]. Ma e i figli di coloro che non furono tratti se non cadaveri [illegible] di sotto al cumulo delle macerie ammassate nella aperta campagna? e i padri orbati dei loro figli? quale compenso concesso dallo Stato potè mai rimarginare la ferita cruda aperta nel cuore di Lino Ferriani per la perdita fatale del suo figliuolo adorato?

Ma noi intanto ci contentiamo di discutere e non pensiamo che forse l'unica discussione un po' proficua sarebbe quella di trovare il *mezzo* perchè chi è preposto alla sorveglianza e alla concessione di certi permessi [fa]cesse il suo dovere in un modo più scrupoloso di quello che non si compia oggi e tale da prevenire l'avvenimento fatale di così cruente catastrofi, abbandonando le inutili discussioni su chi ne dovrà pagare il danno a favore.. di chi non è più. L'autorità [illegible] i responsabili, è il suo dovere e la sua missione [illegible] punisca come vuole la legge e la pietà per le vittime. Ma gli altri invece di discutere, occupino meglio il loro tempo nel cercar la via di prevenire il male, che è sempre migliore e più piana e più proficua di quella che conduce solo alla repressione e alla punizione.

× × ×

[illegible] a respirar meglio, tra le [illegible] e i boschetti di palme di questa vostra e nostra Libia consacrata dal sangue eroico di tanti martiri nostri. Il Ministero dell'agricoltura, dell'industria e del commercio e in un periodo di straordinaria giovanilità per il fervido impulso che ha impresso a tutte le sue arterie la giovanile energia del[illegible] [illegible] corroborato e fervente nell'[illegible] del suo lavoro [illegible] Ministero [illegible] [illegible] una concezione di questo benefico monopolio di ricchezza nazionale e [illegible] col suo sorriso giocondo di uomo che ha la coscienza nitida e precisa della propria potenzialità, con mano ferma e carezzosa al tempo stesso si volge a regolare e a mantener rigogliosi tutti i rami del grande albero — qui la sollecitudine e al suo posto — commesse alla sua coltivazione.

Voi tutti sapete come l'anno scorso l'on. Nitti, inviasse in Libia, mentre [illegible] la guerra, una missione di tecnici, per lo studio di quel suolo, che ormai faceva parte del patrimonio territoriale della Patria. La commissione era composta di valorose personalità tecniche le quali, dopo il loro arduo lavoro, hanno ora dato alla luce la loro importante relazione il *Ricerche e studi agrologici* sulla Libia.

Il lavoro che riflette per ora la sola zona di Tripoli lodevolissimo per l'accuratezza delle indagini, per la precisione e la chiarezza dell'esposizione, per la grande ponderazione alla quale sono inspirate le sobrie [illegible] conclusioni, è arricchito di ben [illegible] figure nel testo e di 8 tavole fuori testo, delle quali — ben conoscendosi [illegible] cura tutta speciale che l'Istituto [illegible] grafiche pone per l'eleganza delle [illegible] notare la [illegible]

[illegible] che trattano di questi argomenti: il sottosuolo roccioso, l'ambiente fisico, l'agricoltura nel passato — l'agricoltura nell'avvenire. Ognuna di esse interessantissima e porterà un [illegible] contributo agli studi ulteriori [illegible] esperienze che si dovranno compiere in Libia per mettere in valore la nostra occupazione.

Ecco le conclusioni alle quali [la] missione tecnica giunge circa [illegible] ai sistemi di coltura nella nuova [illegible]

Possiamo di sicuro affermare sulle condizioni agrologiche di questa zona (di Tripoli).

1. che essa possiede, nel suo complesso, la superficie approssimativa di 16.000 kmq.,

[2.] che nella maggior parte i terreni sono [illegible] [illegible] coltivabili

3. che una porzione minore è costituita:

a) di terreni bonificabili, e cioè dune mobili, stagni *sebkhe*,

b) di terreni non riducibili a coltura, perchè costituiti da rocce nude

[4.] che per i terreni coltivabili esistono due tipi diversissimi di coltura, quella intensiva dei giardini, quella estensiva e saltuaria delle *terre badia*. Noi abbiamo calcolato in 52 km q. la superficie delle quattro oasi esaminate, se vi aggiungiamo le altre esistenti nella zona, e cioè quelle costiere (principalmente Zanzur, Zavia, Sebratha o Bu Agila, Zuara) ed i minuscoli *suani* della pianura interna, otterremo approssimativamente la superficie di 200 km. q. »

La Commissione tratta poi dei possibili perfezionamenti tecnici nei sistemi colturali attualmente applicati nei giardini, e della possibile trasformazione dei sistemi nei terreni *badia*. Essa propone anche la formazione di un istituto speciale, tecnicoagrario, con sede nella Libia, per lo studio e la soluzione di problemi tecnici che sorgeranno per la colonizzazione di quelle terre.

E con ciò, per oggi, mi pare che basti.

BEPI.

Fra un sigaro e l'altro

Municipio in crisi per una gonna stretta!

[illegible] del municipio di Pagnano, d'Asolo per le ragioni che l'hanno provocata è destinata senza dubbio a [illegible] [illegible]

Si tratta delle dimissioni dell'assessore supplente alla pubblica istruzione, avv. [illegible] Trentinaglia, mentre [illegible] perchè la bella maestra [illegible] provvisoria del villaggio veste con una gonna molto stretta.

Ecco l'interessante racconto.

Pagnano d'Asolo è un da[illegible] [illegible] [illegible] Questi buoni provinciali non [illegible] tollerare che la maestrina [illegible] con la [illegible] sfacciatamente [illegible] si faccia vedere in pubblico con un abito molto aderente che [illegible] [illegible]

Lo stesso [illegible] di Pagnano [illegible] [illegible] perchè si provvedesse di una veste più appariscente.

L'affare della lettera [illegible] si ebbero allora polemiche sulla questione della gonnella stretta.

Intanto si arrivò al momento del concorso.

La gonnella della maestra provocò un ricorso firmato da parecchi abitanti di Pagnano, i quali si rivolgevano al Sindaco affinchè non si riconfermasse nell'ufficio di insegnante la maestra [illegible] [illegible] invece una seconda [illegible] corrente.

I firmatari aggiungevano che, ove non fossero stati accontentati, avrebbero fatto disertare le scuole dai loro figliuoli.

Alla seduta dell'altro ieri in Consiglio, non avendo la seconda concorrente, cioè l'avversaria della maestra alla moda, raccolto un numero sufficiente di voti, la nomina è stata rimessa al Consiglio provinciale scolastico.

Nel seno della maggioranza fra clericali e conservatori, gli uni avversari, gli altri protettori della gonnella stretta, sorsero vivaci polemiche e dissidi che si chiusero con le dimissioni dell'assessore supplente alla P. I.

Si attende ora il responso del Consiglio provinciale scolastico per sapere se il vestire alla moda, cioè con la gonnella stretta, costituisca un caso di indegnità per una maestrina.

× × ×

Il giardino del Re del tabacco

Il miliardario americano James B. Duke, il Re del tabacco, avrà fra qualche settimana la soddisfazione di inaugurare il suo parco di Sormeville (New Jersey) che sarà il più bello e il più ricco del mondo. Esso è costato finora la bagatella di 75 milioni!

Ha un'estensione di 12 chilometri quadrati e sorge sopra una località, un tempo occupata da una fattoria. Il signor Duke vi ha creato montagne e valli, cascate e laghi e grandi viali che si allungano per 32 miglia inglesi fra prati e boschetti e tempii e colonne e fontane. Per popolare quel giardino sono stati necessari quaranta milioni di piante, i soli rododendri superano il milione. Fiori ed arbusti sono stati [illegible] [illegible]ati nei vecchi giardini francesi.

Il Re del tabacco ha una predilezione speciale per i giuochi d'acqua: ve ne sono nel parco oltre duecento, tutti diversi e alcuni più meravigliosi ancora delle celebri fontane di Versailles. Questo fantastico giardino costituisce altresì una magnifica esposizione d'arte: bronzi e marmi vi sono dovunque disseminati a profusione, perfino nelle scuderie, forse per l'educazione estetica dei cavalli del signor Duke!

Due volte alla settimana il parco sarà aperto al pubblico, liberamente.

× × ×

La scimmia in aeroplano — Al circo Busch di Berlino una scimmia ammaestrata intraprende delle escursioni in aeroplano. Sabato non aveva ben diretto il manubrio del motore e andò a battere con l'aeroplano contro una colonnina di ferro. L'apparato andò distrutto: la scimmia si salvò con un salto prodigioso su un palchetto, cadendo fra le braccia di una giovane signora. Tanto la scimmia quanto la signora se la cavarono con un po' di spavento.

Il Re dona mille lire agli orfani dei militari

ROMA, 15 ore 1,25 — Non avendo potuto, a causa del lutto, presenziare all'ultimo concerto tenutosi all' « Augusteum » a beneficio degli orfani dei militari, il Re ha rimesso al comm. Bamoni, presidente del comitato dell'istituto, mille lire come proprio contributo personale.

Il presidente, a nome di tutti gli [illegible] [illegible] ringraziato il Sovrano per l'atto munifico.

Un "raid,, libico del Principe Scipione Borghese

ROMA [15] ore 1,25 — *L'ex Deputato principe Scipione Borghese, noto per le sue imprese sportive, e principalmente per l'ultimo clamoroso raid Pechino-Parigi, intraprenderà prossimamente un viaggio automobilistico attraverso la Tripolitania e la Cirenaica, visitando le regioni ancora sconosciute dell'interno libico.*

L'On. Giusso si ritira dalla vita politica

FOGGIA, 15 ore 3 — L'on. Giusso ha diretto una lettera ai probiviri [illegible] [illegible]

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

---

21 — Appendice della « Nuova Italia ». — 23

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

Vi sono dei momenti in cui credo che tutto non [sia] finito — esclamò papà Varnerot, appoggiandosi a [illegible] e scoppiando in singhiozzi. — [Era] un così buon ragazzo; non diceva una parola più forte dell'altra, mai; tutto quanto guadagnava lo passava [a] noi e non si divertiva che con noi [illegible] nita, non è vero, signor Desronis?

Il dottore, molto commosso, s'era curvato sul morto, e colle dita andava palpando le palpebre, le mani irrigidite, il petto inerte. Le labbra di Annibale, che dianzi bruciavano al contatto delle labbra di Clarissa, erano adesso diacce quasi quanto quelle del morto.

— Sì, è finita — balbettò.

La madre, che era rimasta immobile come una pietra, abbassò il grembiule.

— Il medico della caserma ha detto che lo si avrebbe potuto salvare se lo si curava in tempo! — esclamò con veemenza.

[illegible] ostile che lo trapassava fino alle midolla.

— Non ho nulla da fare — mormorò egli con aria inquieta.

— Scusate, dottore, vi [illegible] certificato — osservò gravemente [illegible] dandogli un tavolo su [illegible] una penna e un calamaio.

Con mano tremante ed incerta, il medico constatò il decesso, poi rimase in piedi, barcollando, umiliato, con un gesto goffo, prese congedo da quella povera gente.

Il suo ritorno [fu] meno trionfale dell'arrivo, traversava il giardino fiorito come uno che fugge dopo aver commessa una cattiva azione, dietro di lui, come più egli affrettava il passo, correva un rimorso incalzante. Gli pa[reva] [illegible] sempre [illegible] alle spalle una [illegible] la voce di quella madre [illegible] suo unico figlio, che g[li] [illegible] sei tu che l'hai ucciso!

Nel suo sgomento, non osava nemmeno di pensare a Clarissa. Adesso tra lui e la seducente signora Hubel [illegible] si frapponeva crudelmente il [illegible] viso del giovane [illegible] aveva [illegible] [illegible] vedeva sempre il morto coi tratti nascosti, le pupille inerti e le [illegible] damente incrociate lungo il suolo.

II

Un cielo limpido e un caldo sole ponevano una luce viva nelle strade, e una dolce gaiezza nei cuori dei bottegai di Villotte.

E' cominciata la fiera di maggio.

La domenica di Pentecoste è una data importante per gli uni per i grandi e piccoli, essa inaugura la fiera annuale, e vede apparire nei canestri dei fruttaioli i primi mazzi di ciliege novelle. Piova o faccia bel tempo, cada in maggio o in giugno la Pentecoste, è necessario che la fiera si apra, e, in quel giorno, si vedano le ciliegie mature.

La città ha preso un aspetto più animato. Hanno costruito sulla Piazza Reggio due file di baracche, di cui le tavole nuove esalano un penetrante odore di abete [illegible] banchi fanno buchi nel terreno, e innalzano le loro baracche di tela, gli attori della compagnia sbarcano negli alberghi vicini e grandi manifesti gialli annunziano le future rappresentazioni. I bottegai delle vie adiacenti puliscono le vetrine e rinnovano le mostre. Finalmente, la mattina di Pentecoste si annunzia con un gioioso scampanio, e da tutte le vie sbucano, con accompagnamento di schioppettii di fruste, carri carichi di contadini vestiti a festa che hanno atteso la fiera per venire a Villotte a fare le loro provviste. Innanzi alle stalle stazionano file di veicoli di tutti i colori e di tutte le forme, con le stanghe in aria.

Le cucine fiammeggiano, un friggio di padelle e chiasso di voci confuse si spandono dalle finestre aperte degli alberghi, mentre i trattori non sanno dove dar di capo. Pei marciapiedi è una folla varia di contadini coi camiciotti nuovi, di donne colle cuffie inamidate, di bimbi chiassosi. Su dalle undici, i viottoli angusti che corrono tra le botteghe sono affollati, la gente vi ci pigia, e da tutte le parti i saltimbanchi cominciano a mostrarsi innanzi a migliaia di teste, un fracasso infernale: suono di campanelli, rullio di tamburi, esplosioni di trombe, fremiti di cembali, monta nell'aria soleggiata, insieme a nubi di polvere, grida di bimbi, odore di pane d'orzo e di cialde bollenti. Da mezzogiorno a notte fatta il chiasso non ha tregua un istante.

La Domenica di Pentecoste è il giorno essenzialmente popolare e campagnuolo. Gli abitanti dei villaggi e dei sobborghi occupano da padroni il campo della fiera. La popolazione borghese se ne sta un po' sulla sua e affetta [ari]stocraticamente di non mescolarsi a quella folla di rurali. Essa prende la rivincita il lunedì, che è ancora festa, ma la città è restituita a se stessa e le belle signore in abiti estivi degnano prendere la loro parte delle distrazioni foranee. E' il giorno alla moda, e tutti gli oziosi di Villotte non mancano di fare il loro giro alla fiera.

Nel suo ritiro della costa Phulpin, la stessa zia Aurelia subisce la tirannia delle vecchie abitudini e prova bisogno di muoversi. Il tempo si mantiene bello, le rondini volano alte nel cielo, [le] campane di Santo Stefano suonano [a] festa per la messa grande.

Zia Aurelia, che ha udito la mattina una messa bassa nella cappella dei Domenicani, sbarazza [il] tavolo dei [illegible] volo su cui sono ammucchiati gli incartamenti del suo processo, poi va a prendere nella cucina un pezzo di pane, una fetta di prosciutto e una brocca d'acqua, e mangia quel frugale pasto in faccia alla finestra aperta, dove i rami degli alberi e i tralci del capri[foglio] [illegible] il vento, ed [illegible] [illegible] buon appetito al [illegible] di arpa.

Quando la colazione è finita, ella raccoglie con cura le briciole di pane [illegible] pei passeri del vicino [illegible] [illegible] di un [illegible] [illegible] col bel tempo il suo processo prende una buona piega, lo Stato comincia a parlare di transazione, ma zia Aurelia preferirebbe tagliarsi una mano anzichè transigere: tutto o nulla; ella [è] inflessibile, come suo padre il generale.

Ora [illegible] pensa, arrotolando il tovagliolo [illegible] se [illegible] [illegible] a [illegible] la condurrebbe a fare quattro passi per la fiera? La povera piccina non [ha] molte distrazioni, e sarebbe una carità offrirle un po' di divertimento.

(Continua).

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Razziatori in vista

L'altro giorno e ieri sono st[illegible] vistati dei razziatori nel [illegible] fra Aghat e [illegible] di [illegible]

Il nuovo tronco ferroviario Zanzur - Suani Beni - Aden

Ieri mattina [illegible] treno [illegible] per la prima volta [illegible] poco tem[illegible] ancora [illegible] la gal[illegible]

Per molti [illegible] questa [illegible] quasi [illegible] mentre [illegible] dunque, con tutto il nostro vivo compiacimento riconoscere il valore del [illegible] impiegato per attuare questo tronco ferroviario, lungo [illegible] km [illegible] breve [illegible] può calcolare che la posa del binario fosse regolata ad un km al giorno.

Questa rapidità di esecuzione s[illegible] riore a qualunque confronto dà grande valore al lavoro eseguito e l'effetto di questa attiva operosità del nostro esercito avrà eco esemplare nel mondo intero. In Egitto, in Tunisia, nelle Indie ed in altre colonie si adoperarono mezzi più sollecitì per costruire linee ferroviarie, macchine per spingere i carri durante il lavoro, macchine per la foratura delle traverse, per l'avvitatura degli arpioni, ecc. ecc. e per di più centinaia di uomini pratici impiegati per la posa del binario [illegible] quadrupedi per il trasporto dei materiali piccoli ecc. ecc. mentre nel nostro caso ciò non avvenne per forza maggiore e a tutto fu supplito con le braccia e la volontà di un drappello di fanteria diretto da un bravo ed intelligente ufficiale.

L'occhio attento, l'attività instancabile, segreto della riuscita in qualunque cosa, del tenente Brielini addetto a questo delicato lavoro, unitamente a quella del sorvegliante ferroviario sig. Rizzo i quali seppero porre in atto quanto gli veniva impartito dal [illegible] no servizio maggiore cav. Echaniz già costruttore di altre ferrovie in Eritrea e dall'ing. Quattrone, intelligentissimo funzionario delle ferrovie dello Stato, come sempre fecero nelle [illegible] tutti.

Da oggi quindi [illegible] può [illegible] ferrovia che proseguirà subito per Azizia ma al Garian e se le fortuna [illegible] serberà in Libia questi bravi dirigenti del lavoro potremo dire senza reticenze che fra qualche mese [illegible] rata effettuerà l'aspirazione più sentita da queste popolazioni.

Con questo ultimo tronco le ferrovie dello stato hanno raggiunto il [illegible] di linea ferroviaria.

A tutti quelli che cooperarono alla costruzione di questo grande edifizio di civiltà e di progresso le nostre più vive congratulazioni.

× × ×

Il cav. maggiore Echaniz capo del servizio ferroviario in Libia, in seguito a comunicazione fatta al direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi del completamento del tronco Zanzur Suani Beni Aden, ricevette dal comm. Bianchi stesso il seguente telegramma [illegible]

[illegible]

BIANCHI [illegible]

In memoria di un caduto in guerra

Stamane ricorre l'anniversario della morte del tenente di Artiglieria Rishal[illegible] Orsi[illegible] a [illegible] il quale cadde eroicamente combattendo.

In questa pietosa ricorrenza la madre del compianto ufficiale Marchesa [illegible] ha fatto celebrare stamane al cimitero ove è sepolto il corpo dell'adorato figlio una messa solenne in suffragio della sua bell'anima.

Contemporaneamente i compagni d'arme dell'estinto hanno fatto celebrare un'altra messa nella chiesa cattolica.

Alla duplice mesta cerimonia sono intervenuti moltissimi ufficiali di artiglieria e di altre armi amici dell'eroico caduto.

Ladri in Moschea

Era convinzione generale che il tempio sacro a Maometto fos[illegible] samente rispettato dai fedeli seg[illegible] del profeta e che certi sacrilegi [illegible] fossero possibili che fra [illegible] cidentali per i quali la [illegible] conta e un calice d'argento, una raggiera d'oro, o qualunque altro oggetto prezioso votato alla Casa del Signore sono un altro, così pare era opinione di tutti che se da noi vi sono i [illegible] che salgono le chiese a [illegible] delle loro giostre delittuose sul sacro suolo d'Islam questo non era assolutamente possibile.

Invece [illegible] sato e non prima di ieri si e[illegible] nel moschea del suk el Turk un caso [illegible] di rapina.

Il giovane mussulmano Tokar ben Mohammed di anni 15 da Tarhuna dopo di aver terminato nel detto tempio le sue consuete preghiere, si [illegible] sonno tranquillo del buono e coscenzioso [illegible]

Dormiva da qualche mezz'ora allorchè entrò nella moschea l'arabo Mohammed ben Abdalla di anni 19 [illegible] dormiente ai piedi della colonna.

Il Tokar aveva durante il sonno [illegible] biato positura, il baraccano si e[illegible] lasciava scorgere [illegible] pieghe una catena di argento che luccicava sul panciotto scuro.

L'Abdalla ebbe una felice [illegible] ne: il tempio era solitario a quell'ora, non vi era che un sol testimone: Allah, ma questo non era sufficientemente [illegible] ed egli si avvicinò cautamente [illegible] avrebbe invidiato, gli staccò dal panciotto la catenella con l'orologio d'argento.

Ma nell'atto di far passare gli oggetti nelle proprie tasche, il Tokar si destò e acciuffò il ladro.

Il Mohammed ebbe un istante di esitazione, poi si riprese e, poco curandosi del luogo ove si trovava, incominciò a far piovere sul capo del derubato una gragnuola di pugni, con l'evidente intenzione di stordirlo e farsela franca con la refurtiva.

Ma fece i conti senza due guardie indigene le quali attratte dai gridi della vittima si precipitarono nella moschea e trassero in arresto l'audace borsaiuolo.

Carezze coniugali

Ieri, all'ospedale civile Vittorio Emanuele si presentò una giovane mussulmana, Fatma Ben Assun di anni 30 da Tripoli, accompagnata da due donne. [illegible] condizioni [illegible] del che la visita [illegible]

[illegible] profonda contusione al braccio destro e un'infinità di lividure per tutto il corpo.

Interrogata, riferì che [illegible] quelle le conseguenze di una questione avuta col proprio marito Mabruk [illegible] di anni 22, e aggiunse pure che non era la prima volta che egli le faceva simili carezze.

Il Mabruk oltre ad essere per natura [illegible] era ossessionato da una terribile gelosia ed era quasi sempre questo il motivo delle baruffe tra lui e [illegible]

[illegible] Fatma dove uscire [illegible] per fare alcuni acquisti ed [illegible] allora le prime conseguenze [illegible] le questioni tra i due si rinnovavano con maggiore frequenza [illegible]

Il Mabruk ammetteva la [illegible] delle bastonate e mandò sua moglie all'ospedale.

A proposito di un bue imbizzarrito

[illegible]

Un tarhuna bastonato

L'arabo Tarhuna [illegible] ben Abdal di anni 25 ieri al giorno [illegible] caffettuccio arabo [illegible] del Pane dove [illegible] di Mohamed Ben [illegible] aveva da regolare [illegible] porre fine che questi gli aveva prestato. [illegible] non fu molto gradito per [illegible] il quale non aveva nelle tasche il bene di un quattrino.

[illegible] pretendere dal suo debitore il saldo del suo avere e la risposta negativa [illegible] discussione che degenerò ben presto in una vera zuffa dalla quale il Tarhuna ne uscì col capo rotto da una bastonata.

Inghiottendo un fagiolo

Il bambino ebreo Hyaun Coen di anni [illegible] con la propria famiglia [illegible] Hara [illegible] riuscite a rimetterli [illegible]

Scoppiò allora a piangere facendo [illegible] e la madre [illegible] bo continuava a singhiozzare, un fagiolo gli penetrò nella trachea producendo nel povero piccino i primi segni dell'asfissia.

In preda alla più tragica disperazione, la madre lo trasportò all'ospedale, dove dal chirurgo di guardia ven[illegible] mente operato. L'operazione [illegible] efficacemente, giacchè pochi istanti dopo, il bimbo liberato dal fagiolo [illegible] a riprendeva tutti gli [illegible] te alla vita.

Difatti, pochi secondi [illegible] poverino sarebbe fatalmente [illegible] bato.

CRONACHETTA

MORSICATO DA UN CANE — Il quindicenne arabo Mohammed [illegible] nativo di Tripoli, ieri si volle prendere il gusto di stuzzicare un cane [illegible] il quale perduta infine la pazienza lo addentò alla gamba sinistra lasciandogli un ricordo [illegible]

SCHERZANDO — La bambina [illegible] Calzolari di anni 3 circa nativa di [illegible] fu accompagnata dai propri genitori all'ospedale civile Vittorio Emanuele III con una dolorosa contorsione al [illegible] prodottale dal fratello mentre scherzando la sollevava da terra per le braccia.

INVESTITO DA UN CAVALLO — Mohammed ben Abselam di anni 13 da Tarhuna [illegible] investito da un cavallo che [illegible]

[illegible]

L'INVESTIMENTO DEL GIORNO — [illegible]

LA DISGRAZIA DI UNO SCARICANTE — Il [illegible]

Mancia competente

a chi riporterà alla Redazione della Nuova Italia un [illegible] perduto oggi percorrendo la via dalla Questura passando per [illegible] Kursaal porta alla [illegible] Via Italia.

Kursaal

[illegible]

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » [illegible] per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il servizio stesso è già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

[illegible] le Modalità [illegible] tariffa sono visibili [illegible] l'amministrazione della Società in Via [illegible] palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano avere opportuni accordi con l'Amministrazione prima che si proceda alla obliterazione della pubblicità.

Guglielmo Ferri
Gerente responsabile [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola - minimo L. 1.50)

Annunzi [illegible]

Carta da lettere [illegible]

Gentiluomo [illegible]

Giovane [illegible]

On demande [illegible]

Menù, [illegible]

Rappresentanze [illegible]

Rappresentanti [illegible]

Vendesi [illegible]

Sottotenente [illegible]

Signorina [illegible]

Sottotenente [illegible]

Terreni [illegible]

Trentenne [illegible]

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
[illegible] DELLA BOCCA
Via Azizia

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Diretta da G. A. [illegible]
[illegible] PICARDI
EDITOR [illegible]
ROMA - Corso [illegible]
Abbonamento annuo: Italia L. 25 — Estero L. 35

FERNET-BRANCA
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara
Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica - Giardino - Bagno
PREZZI MODICI
Proprietario MARIO BOCCA

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tekko e Lincruste - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Ruffino
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 2801

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
Gerente Ing. GUIDO CANFARI

BRODO MAGGI IN DADI
Praticissimo per famiglia
la scat. da 20 dadi a L. 1.00

Appendice straordinaria del « La Nuova Italia »

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

E chi siete voi?

Io sono Giovanni Mori, genovese [illegible] leggenda [illegible] coste di Sardegna [illegible] co Pisa [illegible] Torre di Per[illegible] sua nave per [illegible] e Stev[illegible] Berto [illegible] di Liguria che [illegible] rocco Gennaro [illegible] e poi il gruppo dei [illegible] Chioggia [illegible]

Ieri [illegible] patrio dialetto. — Su questa tolda [illegible]

[illegible] che una sagola alzata dal bordo si svolgeva per l'aria nella direzione dei [illegible]

— Ricupera! — comandò Valente, e man mano che i marinai alavano sulla sagola questa si tendeva per lo sforzo di un scala a pioli fissata all'estremità.

— Dà di volta al cavo — ordinò [illegible] il capitano — e imbarca per [illegible] grado.

[illegible]

Il [illegible]

[illegible] maestosamente [illegible]

Spartivento disposti i suoi uomini sulla tolda in bell'ordine [illegible] nella posizione d'attenti [illegible] che caduto il timone [illegible] ta, scendeva dirigendosi verso di essi e quando questo non fu che a due passi tutti quei marinai elettrizzati da quelle due pupille tuonarono ad una voce:

Evviva Valente! Evviva la libertà!

— Così vi volevo miei bravi — conchiuse il capo — Io già mi ero informato di voi prima di conoscervi e sapevo che la mia scelta non poteva essere migliore. Ognuno di voi riprenda su questa nave le mansioni [illegible]

[illegible] tutti a [illegible]

Soltanto Spartivento e lo strano so[illegible]

[illegible] tutti parlare [illegible]

[illegible] tezza del Paese di Pantelleria dolcemente addormentato nella quiete del meriggio in quel suo caratteristico semicerchio che recinge il porto. L'antico castello che domina le case è ora rifugio dei mille coatti che vi mantiene l'Italia e monta la guardia una compagnia di soldati la quale basta per la sicurezza dell'isola sebbene i prigionieri siano tenuti liberi durante il giorno.

Al di sopra di quell'ammasso di nera rimerito dalle intemperie e dal tempo giganteggiava il vulcano spento, e su per il cielo salivano sottili colonne di vapori delle acque termali.

Il colpo d'occhio era incantevole e ben lo sapevano gli uomini sul ponte [illegible] sotto e si fermò nelle acque del porto [illegible]

[illegible] per tre volte [illegible] che fare con qualche nave da guerra. Ma fu ben presto il drappo tricolore quando vide alberarsi a bordo la bandiera azzurra [illegible] sconosciuta sui mari.

La morte — caricò il suo pezzo d'artiglieria centrale e in risposta vomitò ferraglia verso l'alto del monte con un fracasso sì forte che molti vetri dovettero infrangersi nelle case costiere.

— Segnali a riva! — ordinò Valente.

E subito sparse un alberello a prua via delle ciminiere e venti pezzuole svariate salirono accarezzate dalla brezza.

[illegible] rebapede [illegible]

(Continua).

Tastiamo il polso pubblico

Via Cella Cella

Siamo qui per ... che si tra... Tripoli ... per ... Pistoni ecc. per ... alle loro la forza

Uffici militari o civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - poi la stessa via Cella e più tardi al Castello. La ... precisamente dietro la Grande Birreria Continentale Caffè Reale

Comando Militare marittimo ...

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Salem fex Scuola militare forestale

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi) ... militare - Ufficio fortificazioni - ... Direzione del Genio Militare - Maggiore Zaccagnini

Ufficio Affitti Militari - Maggiore Del Monaco ... Via Azizia

Questi tre uffici sono ... Piazza di Via Suk e Sciara ... Garibaldi

Direzione Commissariato Militare - ... Comando Militare - Ufficio ... Direttore Col. Gen. Maggiore e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2 Forno Cassar in Via ... Cassar N. 1.

Posta Militare - Sciara Mezran in fondo a sinistra Sciara Mezran è a mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Dr. Metzinger ... - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. ... - **Direzione di sanità pubblica** ... Sciara Arba Arsast

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsast) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalla piazza del Pane di fronte al Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commerciale - ... Genio Civile

... Superiore Collaudamento del Genio Civile per ... Ufficio Silvano Bonfiglio

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allodo, Ingegnere Direttore ...

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara ... di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovia dello Stato - Sciara Giama el Sgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echeniz e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafi e Ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Faberis, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia e precisamente ... Caffè Reale

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III ... Piazza del Mercato del Pane, di fronte allo sbarcatoio.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Francese - Sciara el Shatti Mercato del Pane

Austriaco - ... Mercato del Pane - Le pratiche ... Banco di Roma

Belga - Zenghet Giamal el Turk N. ... Francese

Francese - ... Mercato del Pane

Germanico - ... Mercato del Pane

Greco - Suk el Naggiara - Marina

Inglese - ... Quasc, nel Palazzo della Banca di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Berg

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dersata

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, nel centro al Municipio.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spediz.

Società commerciale ... - Agenzia marittima ... Sede di Trieste ... Sede Centrale ... Sede Rossa ...

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

... porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla linea che ne segnala l'ingresso (northchannel).

... notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche ...

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare ...

UBER, inoltrata sulla prora e portante il nu... per distinguerlo ... è applicata una ... per ogni ... mercato dal ... Per ... e aprile il trasporto ... eseguito per conto ... Capitaneria ... sono muniti ... porta, ... Capitaneria ... deve avere a bordo per ... la ... della ... Capitaneria.

Orario degli uffici postali e telegrafici

... dalle 8 alle 20 ... per Italia la ... Via Suk el Muscir, ... Via Cassar) N. ...

... le poste nell'ufficio Centrale ... Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 8, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Diara con.

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.50

Per ... fuori ...

... posti e ...	
... per ogni ora	» 2.00
per ogni ...	» 1.50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 3.50

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telef. 18-84

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	17		
Prinz Heinrich	18	»	Marsiglia
Luetzow	19	»	Genova, Algeri, Gibilterra, Southam poi Amburgo e Brema
... Friedrich	...	»	...
...	24	»	Palermo, Gibilterra e New York
... Heinrich	24	»	Alessandria d'Egitto
... Luitpold	25	»	Marsiglia

... Linea e Tonnellaggio del Commercio

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

GERENTE: Dott. MARIO CANDIANI

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello ... perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido

inserito nel foglio d'Ordine del MINISTERO della GUERRA

"Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Costruzione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.

... PUBBLICITÀ ...

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

Fuori Porta Nuova

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro

Per tutte le INFORMAZIONI DAI RIVENDITORI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI, VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

R

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

... Tripoli - ... Succursale Spécialité

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI

LOCOMOTIVE

DRAGHE

ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

Via MESSINA 19

MILANO

Anche

OFFICINE

ELETTRO-MECCANICHE

Via FRANCESCO ARGELLATI 44

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

in Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

"BENZ" R

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi Benzmotor — Telefono 10035

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 16. — EDIZIONE DELLA SERA — Giovedì 16 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible] TRIPOLI [illegible] ROMA

LA NUOVA ITALIA — R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele — ROMA [illegible]

Anno II — LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. 18 uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

La questione delle isole

ROMA, 15

« La Vita » di Roma pubblica questo interessante articoletto sulla questione delle isole:

Un autorevole giornale francese ha creduto opportuno di rimproverare all'Italia d'opporsi ai desideri della Grecia sulle isole dell'Arcipelago.

Prima di tutto, sarà bene togliere ogni fondamento all'inattesa rivendicazione ellenica, di toglierle il fondamento di un sospetto finora taciuto non senza dispiacere. Perciò diciamo avanti nessuno nel nostro paese si propone di mantenere il dominio di nessuna di quelle isole che abbiamo occupato esclusivamente per ragioni militari.

In secondo luogo poi non abbiamo nè dovere nè opportunità di secondare il soddisfacimento di tutte le richieste mosse da Atene, pur desiderando sinceramente la prosperità della nazione ellenica. Se una questione essenzialmente politica dovesse giudicarsi e risolversi con criteri puramente storici, non sarebbe forse possibile venire a nessuna conclusione, certo non a una conclusione feconda e duratura. Le isole furono greche nella antichità? Ma lo stesso discorso potrebbe farsi di varie provincie dell'Asia e anche dell'Africa. Si accetterebbero, per questi casi, le conseguenze assolute della tesi ora enunciata dal « Temps? » Senza contare che, durante il medioevo, su quelle isole operarono parecchi passaggi di proprietà.

Se non che, pare a noi che il problema dell'Arcipelago vada esaminato con criteri più positivi e sopratutto meglio confacenti al fine che si vuol raggiungere, cioè a un assetto possibilmente stabile, atto a dare garanzie non solo di pace per gli Stati, ma di sviluppo per i popoli.

Dato questo punto di vista, il solo meritevole d'inspirare i Governi in quest'ora, nulla terrebbe conto di non tener presente l'importanza di mutare il possessore delle isole all'imboccatura dei Dardanelli quando l'Europa è deliberata a mantenere il regime dato dai trattati internazionali agli Stretti? Sarebbe giusto aspettare che l'impero ottomano raggiunga in Asia quella vigoria civile finora mancatagli quando la sicurezza della sua spiaggia fosse dominata da una minaccia permanente?

Sono queste ragioni intuitive, alle quali il Governo deve essersi spontaneamente associato, in omaggio alla logica.

Ma da ciò non è permesso dedurre, che esso si sia dato a conculcare ogni buon diritto della Grecia.

Anche senza aver ragione di accordare una grande benevolenza al Gabinetto di Atene, l'Italia non abbandona certo la fede nei principii dai quali deriva la propria rigenerazione. E certo non saranno le innocue sgarberie perpetrate a Vallona che potranno influire sopra il suo contegno.

Ma questo non può a meno di inspirarsi a quella necessità cui certo non nega di consentire la Francia, che, cioè, la soluzione della guerra balcanica riesca tale da assicurare per un non breve periodo di tempo la stabilità della pace.

Il punto di vista greco

ROMA 15 — La « Tribuna » pubblica

Secondo qualche giornale inglese il Governo greco avrebbe incaricato il suo rappresentante a Roma, signor Demetrio Caclamanos, di esprimere sorpresa e rincrescimento al nostro Ministro degli Esteri per l'attitudine attribuita al Governo italiano, data la sincera amicizia che lega i due paesi e dato l'aiuto e la simpatia che durante la guerra italo-turca i marinai e i soldati d'Italia trovarono appunto fra gli abitanti greci delle isole soggette al dominio turco.

Il signor Caclamanos ha fatto infatti oggi visita all'on. Di San Giuliano, ma crediamo di poter assicurare che [illegible] il suo discorso non ha avuto il carattere che i giornali inglesi vollero attribuirgli.

Lo stesso signor Caclamanos ha detto che la Grecia s'adopera presso le grandi Potenze, nelle altre capitali come a Roma, per persuaderle della necessità assoluta di lasciarle le isole dell'Arcipelago. Il Governo greco ritiene che ciò sarebbe non soltanto nell'interesse della Grecia, ma nell'interesse superiore dell'Europa e della pace.

Supponete un momento che le isole tornino alla Turchia o che vengano internazionalizzate e dichiarate autonome. Ecco che sorgerebbero nel Mediterraneo altrettante piccole grandi questioni simili a quella di Creta, che ha tenuto per tanti anni l'Europa in inquietudine! Ciascuna delle isole manderebbe immediatamente i suoi deputati ad Atene. Che cosa potremmo fare noi? Rifiutarci di riceverli e complicare la situazione interna? Accoglierli, e lasciare che la Turchia dichiari, come ha fatto per Creta, che si tratta di un « casus belli ».

Aggiungete che se, nel caso più antico, la Grecia poteva non desiderare la guerra, oggi, che la frontiera è sul mare, potrebbe essere invece più tentata di farla.

Nell'interesse della pace generale, noi speriamo dunque che anche la questione delle isole, forse la più grave di tutte per le conseguenze che potrebbe avere, sia ora risoluta come impongono le ragioni della nazionalità e dell'umanità. Che se, ha concluso il signor Caclamanos, la Turchia temesse per la sicurezza delle sue coste d'Asia, credo che il mio Governo sarebbe disposto ad ammettere tutte le limitazioni militari che le Potenze potrebbero consigliargli. »

Una proposta serena

PARIGI, 15 — In un articolo editoriale il « New York Herald » suggerisce che le Potenze lascino l'Italia e la Grecia regolare fra di loro le questioni delle isole dell'Egeo.

« Noi speriamo — scrive il giornale — che le Potenze siano come è stato detto veramente decise a terminare la guerra nei Balcani e a conservare la pace in Europa, ma l'ansia del pubblico non cesserà finchè esse non avranno provato che la loro politica non è dettata da meschine gelosie e da intrighi.

Se l'Inghilterra cerca di tenere la Russia imbottigliata nel mar Nero, se l'Austria si sforza di lasciare la sua strada aperta verso Salonicco, se la Germania lavora per conservare la possibilità di ottenere nel futuro una delle isole egee come stazione di carbone, se l'Italia manovra per mantenersi nell'Arcipelago, la attività diplomatica a Londra è destinata a finire in un insuccesso. Nella migliore delle ipotesi si cambierebbe soltanto la scena della guerra dalla penisola balcanica all'Egeo.

Per i diritti della razza, della religione e per le loro aspirazioni, le isole egee sono greche: per la fortuna della guerra esse sono in possesso della Grecia e dell'Italia. La Grecia e l'Italia sole dovrebbero regolare la loro condizione futura.

L'Italia e la Grecia sole hanno un interesse diretto nella questione. Gli interessi delle altre Potenze sono indiretti e potrebbero essere salvaguardati da garanzie che l'Italia e la Grecia darebbero volentieri nei riguardi della fortificazione delle isole stesse. Vi è una sola via per risolvere definitivamente la questione orientale, ed è questa:

Le Potenze non sono chiamate a distribuire di nuovo i territori che sono stati guadagnati dagli alleati balcanici a grave prezzo di sangue. Esse sono chiamate a rispettare i diritti dei popoli cristiani dando nuova forza al principio che le popolazioni cristiane una volta liberate dalla schiavitù ottomana non devono mai più tornare sotto il giogo dei turchi.

Il Consiglio di Guerra a Costantinopoli

PARIGI, 16 ore 1 — L'« Echo de Paris » ha da Costantinopoli che il consiglio di guerra, composto di 65 generali è stato convocato oggi per risolvere la questione della guerra o della pace.

L'opinione pubblica ottomana — secondo quanto mandano al giornale parigino — si preoccupa di queste riunioni di consessi supremi dello stato, e scorge in esse l'indizio di una situazione grave.

Ieri era l'Assemblea Nazionale, oggi è il consiglio di guerra.

Evidentemente, il Governo turco, e lo Stato maggiore ottomano, cominciano a preoccuparsi seriamente di tutto quanto avviene fra Londra e Costantinopoli ai danni dell'impero turco.

La conferenza dei delegati balcanici....

LONDRA, 15 ore 23 — Stamani i delegati balcanici tennero una riunione alla quale assistette anche il segretario inglese alla Conferenza della pace, Sir Norman.

....e quella degli ambasciatori europei

LONDRA, 16 ore 1 — Oggi al « Foreign Office » si riunirono gli ambasciatori delle grandi Potenze, e tennero una lunga seduta discutendo animatamente sulla situazione internazionale che venne da tutti giudicata gravissima.

Prima di lasciarsi gli ambasciatori espressero la speranza di veder felicemente superata l'attuale crisi europea.

La prossima riunione verrà tenuta venerdì prossimo.

Gli alleati balcanici attendono

LONDRA, 16 ore 2 — I delegati balcanici, dopo la seduta di ieri, hanno deciso di soprassedere a qualsiasi decisione, rinviando le loro riunioni a dopo che le Potenze avranno ricevuto dalla Porta risposta alla nota da esse inviata.

Soltanto dopo che saranno rese note le decisioni della Turchia di fronte al passo collettivo delle Potenze gli alleati balcanici prenderanno una definitiva deliberazione riguardo alla loro condotta.

L'ammutinamento delle truppe curde a Scutari

COSTANTINOPOLI, 15 ore 22 — Le truppe Curde accasermate nel quartiere di Scitine sobborgo di Scutari si sono ammutinate.

Non si conoscono le ragioni dell'ammutinamento.

Il Sultano ha inviato il suo aiutante che riuscì a calmare i ribelli.

Lo stato della finanza turca

FRANCOFORTE, 15 — Un [illegible] Costantinopoli alla Frankfurter Zeitung [illegible] informazioni [illegible]

[illegible] ne del debito pubblico turco De la Boulinière, di concedere alla Porta un prestito di 40 milioni inglesi. [illegible] situazione critica del tesoro, sulle [illegible] intenzioni pacifiche e sul pericolo che risulterebbe da una crisi interna.

Dopo una [illegible] dei delegati del l'amministrazione del debito pubblico su questo [illegible] il Presidente De [illegible] va. I delegati del debito [illegible] no informato i loro sindacati.

A Vienna si è ottimisti

VIENNA, 15 — I giornali di stasera non credono alla ripresa delle ostilità nei Balcani, che — secondo la *Neue freie Presse* ed il *Tageblatt* — metterebbe probabilmente sul tappeto le questioni relative all'Asia.

Il passo collettivo energico delle Potenze a Costantinopoli avrebbe secondo i circoli bene informati di Vienna un risultato quasi certamente positivo, poichè la cessione di Adrianopoli, consigliata dalle Potenze, rafforzerebbe la Turchia in Asia Minore.

Sarebbe assurdo sperare che le divergenze bulgaro-rumene possano avvantaggiare la Turchia. La ripresa dei negoziati fra i due paesi fa prevedere un accordo.

L'Estrazione della Lotteria

ROMA [illegible] 22

È avvenuta l'estrazione della Lotteria Nazionale Roma-Torino. Ecco i risultati:

2.594.836 che vince il premio di **1** milione e mezzo

1.471.992 che vince il premio di **120.000** lire

2.195.465 che vince il premio di **49.500** lire

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La lotteria Roma-Torino

Impressioni e commenti dopo l'estrazione

[illegible]

Per l'assetto della Libia

[illegible]

Movimento di Prefetti

[illegible]

Bulgaria e Rumania

PARIGI 15 — Una intervista [illegible]

È positivo che questo atteggiamento non poteva [illegible]

[illegible] tuente [illegible] si è a dopo [illegible]

Dopo [illegible] ministro della [illegible]

[illegible] qui col s[illegible] ma questi finora non sono giunti a risultati pratici.

Vi ha poi chi assicura che la Rumenia da tempo, ha rivelato di volere una rettifica della sua frontiera, che perciò si è andata preparando, prima colla formazione di un nuovo Gabinetto e poi con armamenti mandati avanti metodicamente e mai interrotti. — Si [illegible] che l'Austria — unita a lei da un trattato di alleanza — sia perfettamente al corrente di tali intenzioni. E l'Austria sarebbe così impegnata ad appoggiare le richieste della Rumenia. E' certo poi che a questa sono state fatte larghissime offerte dalla Turchia per ottenerne la cooperazione ove le ostilità siano riprese.

La probabilità, dunque, di un'azione rumena molto risoluta non è da escludersi. Essa, invece, sembra confermata dalla sollecitudine con cui, in questi giorni, va compiendo la mobilitazione. Oggi si annunciava perfino che le sue truppe avessero già invaso il territorio bulgaro.

Però si accerta che Sir Grey abbia ripetuto anche oggi al signor Cambon di mantenere piena la sua fiducia che anche la nuova complicazione sarà presto eliminata. Il ministro inglese si interporrebbe personalmente fra il signor Jonescu e il signor Daneff per giungere a un compromesso.

Adrianopoli alla Bulgaria

LONDRA 15 — Nei circoli diplomatici [illegible] della Turchia e l'attitudine che sembra assumere la R[illegible]

[illegible] mediante estazioni [illegible] necessità per la [illegible] mandata [illegible] da spiega[illegible] più categorich[illegible]

Una allocuzione del Re di Rumania all'esercito

BUKAREST 16 ore 1 — Il Re ha diretto all'esercito un ordine del giorno ricordando le passate vittorie e avvertendo che il paese si rivolge, nel presente momento difficile, ai suoi soldati i quali sapranno provare di essere penetrati della loro alta missione.

Questa allocuzione del Sovrano viene da molti posta in relazione coi [illegible] dissidi sorti fra Bulgaria e Rumania in questo momento, ed è causa di qualche preoccupazione.

La Porta per Adrianopoli e per le isole

COSTANTINOPOLI 15 — La Porta smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale Tewfick pascià, Ambasciatore di Turchia a Londra, e Rechid pascià avrebbero dato a Sir E. Grey, l'assicurazione se non formale almeno confidenziale che la Porta non si mostrerà intransigente sulle questioni di Adrianopoli e delle isole. La Porta dichiara che la sua decisione su tale questione è incrollabile e che le istruzioni date in proposito ai plenipotenziari sono categoriche.

Leggendo "Circe,,

(Memoire di Maria Tarnowska trascritte da Anne Vivanti)

Sidi Mohammed Ali Ed Senussi e i Senussiti

سيدي محمد بن علي السنوسي

— والسنوسية —

لا شك ان بين جميع الاقوام المتعددة وجوه اختلافهم الذين ستتعارف معهم في توغلنا الذي شرعنا به بصورة سلمية في القطر الطرابلسي نرى ان السنوسية احق من غيرهم ان نقف على حقيقتهم وان نتخذهم لنا اصدقاء ولما التصانيف التي تبحث عن السنوسية فكثيراً ما اخطأ فيها المؤلفون اذ انهم بدل ان يستندوا في مداهيهم على استقصاء كيانهم وحقيقتهم لم يبنوا حكمهم الا على مجرد ما كانت ترن لهم بمطابير امبالهم وعواطفهم .

ولهذا رأيت ان ابين على وجه الايجاز والسذاجة حقيقة السنوسية وعددهم ومحلاتهم وممن تعلموا اصول طريقتهم وكيف واين معيشتهم وما هي درجة تمدنهم فانا لا يمكننا ان نعرف حقيقتهم معرفة لا تشوبها جبأة ولا نعصب الا على هذا الوجه ولنفذ قبل شروعنا بهذا البحث ما يتوهمه كثيرون ومنهم عدد غير قليل من ابناء ايطاليا اعني ان السنوسية بدعة عظيمة تخالف الاسلام في مسائل مهمة اصلية في الدين حتى بلغ بعضهم الى ان ان ادعوا ان مذهب السنوسية يخالف الدين الذي اتى به محمد اختلافا مطلقاً فاستنتجوا من المامهم هذا الناقص من قبيل النتائج المنطقية ان الصلح مع خليفة الاسلام لا يجدي ادنى نفع عند اولئك المؤمنين وان امر تعيين نائب للخليفة في قطرنا الجديدين لا تتلقاه السنوسية الا من قبيل التعدي على حريتهم الدينية والاستخفاف والاهانة لرؤسائهم دينهم . فياله من غلط فظيع .

ان السنوسية ليسوا باهل مذهب خصوصي ولا خلاف بينهم وبين العالم الاسلامي وليسوا ببدعة تخالف باعتقادها الدين المحمدي ولكي ندرك جيداً موقع الطريقة السنوسية في جسم العالم الاسلامي لنتأمل هنيهة بجمعيات العالم الكاثوليكي الدينية — ان للطريقة السنوسية قوة وموقع عظيم في الاسلام وما أضل كثيرين من الناس وغيرهم فيما يتعلق بحقيقة التابعين هذه الطريقة وتقوتهم هذه المنظمة عدداً واتحاداً ومما يدل على حقيقة قولنا هذا ان العالم الاسلامي تتبوأ به طرائق يتقسم عليها وهي في غاية ما يكون من القوة ويكاد لا يحصي عددها ومن جملة ذلك الطريقة القادرية المنتشرة في جزيرة العرب وفلسطين وعلى سواحل البحر الاحمر وفي بلاد الهند ثم السعدية في بلاد مراكش والابراهيمية في مصر والسودان والسعدية . . . . .

الذين لا يختصون بمحل منفرد لهم بل هم منبثون في جميع انحاء العالم الاسلامي والطريقة السنوسية المنتشرة في شمالي افريقيا وفي وسطها ثم الرفاعية الكائنة في بلاد تركية وبلاد العرب وفلسطين ومصر والتيجانية في بلاد مراكش .

ونظر المعظم اجلال العرب والمسلمين على العموم لصاحب الاسلام وتبجيلهم لما اتى به نبيهم من التعاليم ولنتائجها فاول شاغل كان يشغل صاحب اي طريقة دينية كانت ان لا ينحرف عن اصول الدين كما قال دستورال دوكونستان في « مجموعة العالمين » وكما كتب « القبطان بوربون دطوتي ساناماريا » في تأليف جليل له وان لا يتخذه المسلمون كمبدع او تابع لاحدى البدع السابقة وذلك حذراً من ان تحول دون انتشار الطريقة المتقدمون الذين لا تدمن قيامهم في بادي ظهورها اذا ما لم يتخذ صاحبها الاحتياطات اللازمة في وقتها ، مدعين على صاحبها بالبدعة او انه زاغ عن عقائد الدين واصوله وينزله منزلة الكافر بن الخوارج عندنحن الكاثوليك .

ان سيدي محمد بن علي السنوسي هو صاحب هذه الطريقة ولهذا ادعي انه من سلالة نبي المسلمين وان طريقته اتخذها من صاحب الاسلام .

ولد سيدي محمد السنوسي في مستغانم اذ كانت في زمن خير الدين من ازهر مدن الجزائر وقرأ الفقه في مدينة فاس وهناك صنف تصانيف جليلة واشتهر بخطابة التي بثلها تستحال القلوب النافرة وتنصرف الابصار الطامحة وترد الاهواء الشاردة ولاسيما بلاغته التي كانت تسحر القلوب عندما كان يشرح للناس كلام الله .

ولا يستبعد انه بخطر له في مدينة فاس (حيث كانت الناس هائجة به اشد الهيام) فكر تأسيس طريقة دينية من شأنها ان ترجع بالاسلام الى حقيقة ما جاء به صاحبه من التعليم والارشاد .

وفي سنة ١٨٣٠ انتقل الى مدينة لقوات وهناك نشأت بينه وبين التيجاني عداوة اضطرته ان يلتجي الى مسعد وفيها تزوج بابنة شيخ اولاد مائل وفي هذه المدينة شرع يبث طريقته ومنها حج الى مكة وفي هذه المدينة لم تلبث افكاره المتوقدة والخطب التي كان يلقيها بثا لطريقته بالا مزيد عليه من البلاغه والتبحر في الحكمة ان احظته بخلالة قطوب الطرائق الشرقية كالسيد احمد ابن ادريس الشهير الذي كان هناك لانه كان يدعي باصلاح الدين الاسلامي وخلف ادريس المار ذكره محمد بن علي السنوسي . الا انه لم يمكنه الاقامة في مكة ايضاً الا زمناً قليلا لم يكن علمائها من اضطراره الى مزايلة تلك المدينة فزايلها ساكتاً كما كان اتاها مع قليل من اتباعه وبعد اسفار شاقة واكدار لا توصف وصل هذا المهاجر مدينة بنغازي ومنها شخص الى انجادها وهناك اسس زاوية السنوسية

وعند وفاته كان له ابنان وهما سيدي محمد المهدي المسمى ايضاً بالبدر وهو خلفه وسيدي محمد الشريف الا ان الاثنين لم يعيشا الا قليلاً فخلف سيدي محمد المهدى ابنه سيدي احمد الشريف السنوسي وهو الذي في يده الآن زمام الطريقة السنوسية .

ان شيخ السنوسية الحالي سيدي احمد الشريف رجل حسن الصورة حاد النظر وسريع حركة العينين طويل القامة اجتمعت فيه اخلص خواص العرب المتمسكين بالأصالة والنجابة وله تأليف جليل وهو اديب وفيلسوف ومأيدرب الشبان في دار بلاطه تحت نظارته الشخصية في العلوم القرآنية ولا ميل له للحروب والعصيان ويريد ان يعرف الناس ان قومه ليس بمتوحش بل مدني

وقد طبع بتاريخ ٦ اغستوس سنة ١٩١١ بواسطة الكونت آلدوبراندني في احدي جرائد روما مكتوباً كتبه هو بنفسه اظنه الآن قد اصبح نسياً منسياً ودونك ذلك .

ان مما لا يرتاب فيه احد ان الطريقة السنوسية كانت منذ ابتدائها ستوجبت الحسنى من عموم الناس وذلك بواسطة رؤسائها الذين بثوا روح التمدن الحقيقي ونشروا العلوم الصحيحة وعملوا بموجب العقائد الاسلامية ونشروا في جميع الاقطار تعاليم القرآن مستمرين على اعطائه النصائح بلزوم الطاعة للباب العالي الذي قال انه يدعو له ليلاً ونهاراً وانه تحت حماية رأيته وهو يقر بسلطته . ان الزاويا لم تؤسس الا لهذه الغاية وما ابعدها عن السياسة ولا قصد لها سوى تعليم ابناء المسلمين في القفار والقرى والمدن ان يتكلوا على الله سبحانه وتعالى وان لا يحدثوا مشاكل للحكومة ولا تمردوا عليها ولا يتجاوزوا على حقوق كائن من كان ولا يخلوا بالراحة العمومية ابداً .

فامل الدولة الايطالية ان تحتل بصورة سلمية واحات السنوسيه وهذا الامل مبنياً على قلة اعتماد على شجاعة عساكرها وعلى صوت مدافعها القوية لكن لانها معتزمة على اجراء اعمال التمدن والمحبة اللذين ينشأ منهما رقة العيش والراحة ولا يجهل السنوسية ان اليد التي تمدها اليهم الدولة الايطالية ليست يد متسلط بل يد مسالم وانها بعد ان جاهدت عدة سنين في سبيل استحصال الحرية حاشاها من ان تظلم احداً . ولما كان السنوسية لا يخلون من عظيم الفائدة للاقوام الذين يفوقونهم تمدنا فانا يمكننا ان نعاضدهم بكل ما لدينا من الوسائل من المدنية الاوروبية ونعاونهم بكل قوانا ويطلبون منا ولما كان مطمح امال الحضرة السنوسية هو عن آمالنا ومقاصدنا يكون قد حصل بيننا وبين حضرته لاتفاق السلمي وعسى ان نحقق لولي آمالنا هذه .

Il commercio delle schiave bianche

LONDRA 15. — In seguito alla approvazione della legge per la soppressione del commercio delle schiave bianche il direttore generale dei telefoni inglesi ha permesso all'Associazione nazionale di vigilanza di mettere a tutte le cabine telefoniche di tutti gli uffici centrali del Regno Unito un opuscolo nel quale si cerca di mettere in guardia le ragazze contro le attrattive e i raggiri delle persone che si dedicano all'ignobile commercio.

L'opuscolo raccomanda in particolar modo di non intrattenersi con persone sconosciute, stabilire appuntamenti dovunque nelle strade, nelle chiese, nelle stazioni ferroviarie, nei treni, in strade deserte di campagna, nei pubblici ritrovi e così via. Nel caso che qualche persona sconosciuta non desiderata per iniziare una conversazione, la donna che venisse fatta segno alle non desiderate attenzioni e avvertita di rivolgersi immediatamente ad un *policeman*.

Dovendo chiedere informazioni sulla via o sul treno da prendere, per recarsi da una località all'altra le ragazze sono avvertite di non rivolgersi mai a persone estranee, ma esclusivamente a *policemen*, a portalettere, e ad impiegati ferroviari.

Naturalmente a nessuna dovrebbe accettare inviti ad entrare in un *restaurant*, o sale da the, provenienti da persone estranee, e il segretario di stato raccomanda di non accettare inviti in case di persone sconosciute, poichè gli inviti possono sembrare disinteressati e privi d'ogni pericolo.

Il direttore dei telefoni londinesi nella circolare colla quale consente alla diffusione di questo opuscolo osserva che nella sola città di Londra sono impiegate ai telefoni quattromila cinquecento ragazze, di cui molte assai giovani ed inesperte, e che è necessario renderle edotte dei pericoli a cui possono andare incontro in una grande città come è Londra.

Lo stesso, quando rompe le [illegible]

Quante, che per una innata di[illegible] gioni il mondo non seppe, non sa[illegible] quante che non ferirono, nè armarono l'altrui braccio ad una vendetta parziale su di un uomo e tanto meno ad una vendetta che come tale[illegible] che conoscemmo suonò come un co[illegible] fone su' volti di tutti gli uomi[illegible] quante che tacquero, e si ritrass[illegible] ne' segreti della propria casa, o [illegible] quelli anche più cupi della propr[illegible] anima, e finirono in fondo di un let[illegible] to, o in una casa di salute, o in un manicomio! Quante! E furono le vo[illegible] stre madri, uomini: furono quelle che vi diedero la vita e il latte e il sangue: furono le vostre ave, le m[illegible] dri dolorose delle madri vostre, e sono le vostre sorelle soavi, o le m[illegible] dri de' vostri figli: e sono le vostre figlie stesse, uomini!

L'uomo dice: « femmine! » e la voce che sa così bene dire o simulare l'amore, la passione, suona di spregio, mentre dovrebbe dire rispetto, adorazione, timore sacro di profanazione. L'uomo dice « femmine » e la voce dispregiativa non giunge, pallida eco, al suo cervello al suo cuore, i quali saprebbero dirgli ricordargli che femmina è colei la quale è sempre una stola per la sua madre; o la donna che è sempre [illegible] la! E sapreb[illegible] cuore, ricordargli [illegible] sono anche la [illegible] donne cui egli dice: « femmine » e saprebbero, il cervello fe[illegible] dirgli che se taluno dicesse « femmine » in simile modo, a sue sante, imparerebbe a conoscere i suoi polsi d'acciaio, d'immanzi a [illegible]. Onde l'uomo non direbbe più « femmine! » o, se lo dice[illegible] sarebbero e [illegible] e il rispetto e l'adorazione: [illegible] rocchè femmina vorrebbe dire — come difatti significa veramente — mamma, vorrebbe dire donna, vorrebbe dire sorella, figlia, vorrebbe dire martire, epperò, con religioso sentimento egli chinerebbe il capo come d'innanzi all'altare; l'altare sul quale palpita la più pura parte di lui, l'unica: il suo fiore: suo figlio!

La fanciulla, ripeto, fu, è, ed è necessario che si sappia, soffre, piange e mai più troverà pace. Ella comprenderà in sè tutte le donne, deboli e forti, buone e cattive, ma tutte, più o meno, tradite, offese, vilipese anche se stanno coperte di velluti, di sete e di gemme, anche se sian desiate e amate; ella è la femminilità lasciata addietro ne' secoli, necessaria e dispregiata, cercata e avvolta, ammirata e poi deserta, combattuta anche da sè medesima.

Anne Vivanti, anima fiera e ardente, semplice e sincera, dice verso la fine della sua narrazione:

— Maria Tarnowskaja ed io ci guardiamo meglio per l'ultima volta: due donne, due anime, due destini che un abisso separa, che un mondo divide... O non è forse un solo filo della ragnatela del caso che rende dissimili?

Chi è senza peccato scagli la prima pietra... ancora crede la voce profonda e buona di Gesù mentre cammina alla volta di Porta Mu[illegible] tide, ed ode [illegible] e nega ancora ahimè, tutte! — se Satan pietre s'affrettano, perchè possono poco credere ch'essi abbiano peccato, e non sanno, non vogliono sapere, che tutti si pecca, e che anche nel mondo civilizzato [illegible] si pecca.

Ecco come Bossi, illustre [illegible] carezze della scienza muovasene nella femmina le salvezza [illegible] un suo [illegible] Anne Vivanti.

Quando verrà il Messia della carità, a predicare pietà per le donne sulla creatura di cui la sacra passione è tutta una Via Crucis di dolore?

« Quando, quando gli uomini ca[illegible] piscono che l'amore [illegible] con cui rendono [illegible] di gioia alla donna [illegible] non è per essa [illegible] che delle sue [illegible] che una sofferenza? e che la gioia della donna consiste soprattutto nell'estasi della abnegazione, nell'ebbrez-

za di rendere altri felici, nel rapimento ... fonte di gaudio per colui che l'ama? .. Ah! ecco il segreto che traverso i secoli, le donne hanno saputo serbare. E sono d'accordo, tutte d'accordo in questo crudele e amoroso inganno!

« A quanta pietà, a quanta tenerezza e venerazione hanno diritto le fragili creature ... sempre pronti ad oltraggiare, e vilipendere a ...

Sulle parole ... sacri ... generose ... specialmente le donne ... profondamente ... meditazioni ... delitto ... qualunque ... vita ... gravissimo ... rispetto a a vita altrui ... per vendetta ... sono sempre ... perdono.

Sarebbe felice ... la donna ... alla perfezione, alla felicità ... che ... sia ... al mondo ...

Lo spettacolo della felicità è così raro che quando avviene di contemplarlo, non si può a meno di gioirne, anche se non sia per noi, la gioia da gioia la felicità d'altrui ... a chi la osserva, la fede e la speranza nella vita.

La tragedia che si nomò da Maria Tarnowskaja non servì a suo tempo che di ... passatempo, di occasione al ... dell'umana collettività ... nella sua interezza; il ... presentato da una donna di cuore e d'ingegno, ispirerà la mesta doverosa compassione de' lettori e, più ancora, delle lettrici? Saprà ricordare o apprendere a quelli i loro primi doveri verso le donne, a queste il rispetto che dovrebbero avere di sè ... al pensiero, al lavoro, alla vita? Lo auguro ad Annie Vivanti, a me, alle donne tutte.

Le quali, dopo la lettura, se sono buone — e lo sono tutte, anche quelle che ... sentiranno ... di giustizia ... con Annie Vivanti:

O non è forse un solo filo della ragnatela del caso ... rende dis...

LINDA FERRARI

Annie Vivanti **Circe**, memorie di Maria Tarnowska — Milano, Quintieri editore

La crisi politica-sociale spagnuola

MADRID 16 ore 1 — La politica spagnuola attraversa un periodo burrascosissimo.

Dopo le dimissioni di Maura e dopo il suo ritorno al potere, continuano accanitissimi gli attacchi sull'indirizzo da imprimere alla politica governativa; mentre una forte crisi mette in agitazione il campo industriale e commerciale spagnuolo.

Il ... appunto per aver qualche ... sulla situazione, ricevette Azcarate, leader del partito repubblicano e lo consultò a lungo sulle questioni sociali e politiche del momento.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Cronaca Tripolina

La costituzione di un club

... Allo scopo ... un Comitato ... composto dei signori ... il direttore ... Laferla, il capitano ... Pagliei ... il capitano ... tenziona, aggregando ... funzionari militari e civili e tra i più noti fra gli industriali e commercianti.

Il Comitato ha ... sede provvisoria ... Hotel ... messa ... proprietario ...

La partenza del tenente Negri

Ieri ha avuto luogo al Ristorante Italia un simpaticissimo e cordiale riunione di ufficiali di tutte le armi, ivi convenuti per porgere al loro amico tenente degli Alpini, signor Negri, il saluto beneaugurante della partenza. Il tenente Negri che riunisce in se tutte le migliori virtù di uomo e di soldato, le quali formano di lui un perfetto gentiluomo ed un distinto e valoroso ufficiale, è stato prescelto dal comando per essere inviato nella regione di Orfella quale residente, un incarico eccezionalmente politico e delicato per l'importanza grandissima di quella regione, la quale comprende una zona vastissima.

La colazione offerta al partente dai suoi amici e riuscita molto animata ... ed è stata una bella manifestazione ... affettuosa simpatia verso il ... ufficiale.

I nostri saluti beneauguranti al ... partente.

Festa inaugurale

Una bella smagliante festa inaugurale ... luogo ... nei nuovi locali della filiale di Tripoli in via Azizia ... Francesco Cinzano e ...

... sempre presenti che formavano un gruppo bellissimo e sfolgorante ... la signora C. Da Fano, ... Sax, la signora Frigerio, ... Schiff, la signora Clamo Na... signorina De Meo, le signorine ... Hassan. La signora Lampugnano ... il signor Lampugnano ... Datta, rendeva col ...

... direttore della Società commerciale d'Oriente ... direttore ... il signor Bo... procuratore generale della ... « La Nuova Italia », il direttore ... Scelba, i giornalisti De Meo ... Secolo, Corvetto della ... Fayar della Reuter, ... Nappi, direttore dell'ufficio commerciale ... il signor Cavazutti ... dei Tabacchi, il ... capitano Rafa, il tenente Negri ... Schiff, e i signori Strati, ... Di Giorgio, Bruzzo ... Hassan, ed altre distinte persone.

Il cav. Frigerio che era in rappresentanza di Hassuna Pascia fra il tintinnio dei calici spumanti diede al signor ... il saluto augurale a cui il ... rispose commosso ... parole.

Società Nazionale Dante Alighieri
Comitato di Tripoli

Tutti i Soci, compresi quelli di recente adesione, sono pregati d'intervenire all'Assemblea generale ... tenuta sabato prossimo 18 corrente alle ore 4 1/2 pom. nella sede sociale (Suk el Turk) per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Qualora non potesse aver luogo la seduta per mancanza del numero legale, la seconda ... fissata per lunedì 20 corr. alla ... ora.

Cade da un impalcato

Una disgrazia che avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi, avvenne ieri sui lavori che si stanno felicemente eseguendo per la costruzione del *Politeama* a Suk el Turk.

Mentre il muratore catanese Alfio ... di anni 47 che abita in via Municipio n. 26, era su di un impalcato alto circa ... dal suolo, ... una vertigine ... per la ... dell'impalcato stesso.

Soccorso dai suoi compagni il disgraziato che era svenuto fu trasportato all'ospedale civile dove dal chirurgo che lo visitò gli vennero ... fratture al capo ed alla regione ... destra.

Arabo accoltellatore

Tutte le forme della delinquenza ... non sono ...

Così abbiamo da registrare ... di un arabo che ieri sera, quantunque ... strafottente ... contro il suo ... Mafud ben Mohammed di ... anni.

Il fatto avvenne in via Riccardo Cassar.

Il Mafud che era anch'esso altre ... era in compagnia di un certo Mustafà ben Salem il quale ... coltello ...

Fra due beoni ...

... essi intendevano quella sera stessa di visitare.

Vi fu un primo scambio di solenniss... poi il Mustafà trovò un modo più sbrigativo per farla ... coltello e si ...

... gli une fanghe ferito alla fronte e spaccandogli il labbro inferiore.

Il ferito si recò grondante sangue all'ospedale mentre il feritore tranquillamente s'allontanava.

Infortunio sul lavoro

... alto tre metri dal suolo ... lavori di costruzione della nuova ... presso la cabina del telegrafo, ad un tratto, il poveretto perdette l'equilibrio e cadde.

Fu dagli accorsi ... da terra in condizioni pietosissime, onde lo si dovette trasportare all'ospedale. Quivi gli furono riscontrate commozione viscerale e gravi lesioni al bacino.

L'infelice vi è rimasto ricoverato.

Sperduti nel buio

Sono i malcapitati che sono obbligati a passare di sera pel vicoletto di Frik Mseran, tra Trik Sidi Salem e Trik Sidi Aghib e precisamente ... go dell'arco di Marco Aurelio.

In quel budello non brilla ... luce nemmeno fioca del più volgare lume ad olio. Non esiste che un fanale il quale dopo aver fatto, quasi a scherno, un po' di chiaro nelle prime ore dopo il tramonto, si spegne.

Abbiamo sott'occhio la lettera di un nostro assiduo che ci racconta una poco gradita avventura capitatagli a tar... e in quel vicolo tenebroso, dove fece l'incontro di certi ...

... vero le più oneste intenzioni di questo mondo.

... Osiamo sperare ... una volta sistemato il servizio di illuminazione pubblica, che ora, da quanto pare, non esiste affatto.

CRONACHETTA

FERITO DA UNO SCONOSCIUTO ...

FERITO DA UN KAMLE ...

... la mano destra.

MANEGGIANDO LA CATENA DI UN'ANCORA ...

CADUTA ...

I DISGRAZIATI ...

INVESTIMENTO ...

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 14-15 Gennaio

... Termometro ... massima ... velocità ... direzione ...

Comunicato

... ETTORE LANZA

Guglielmo Ferri

AVVISI ECONOMICI

Cent. ... la parola ...

Annunzi

Carta da lettere

Gentiluomo

Giovane

On demande

Menù,

Rappresentanze

Rappresentanti

Vendesi

Sottotenente

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani.
Via Azizia
(di fronte palazzo Municipale)
ex Ristorante Valiani

Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.
Guarigione in 15 giorni. Scatole a L. 3 in tutte le farmacie del Regno e delle Colonie.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

Dopo di che ... Aurel ... cappellino ... spalle ... del 1864 ... sinistro ... fazzoletto ... passo ...

Camilla Destours ... casa ... dottore ... città ... tardi.

Camilla, abbandonata a se stessa ... tutta una giornata ... camera ... finestra ... della città alta aggruppate ad anfiteatro al ...

... legge. I suoi occhi, pensosi vagano sul... e seguono distratti il volo ... rondini che volano in larghi giri, in alto, attorno al tetto puntuto dell'orologio.

Le campane tacciono, adesso, dopo aver fragorosamente suonato mezzogiorno, le loro ultime vibrazioni oscillano ancora nell'aria piena di sole, dove si confondono col ronzio delle mosche e col monotono rumore delle ... del canale. Il rione appare de...

... sarebbe stata sicura di passeggiare a braccio ...; ma le cose sono andate diversamente. Il dottor Bosselier è venuto in persona a rilevare suo figlio, la vigilia di Pentecoste, e l'ha condotto a Renesson, ... a Steptì il suo ... giuoco. Il dottor Bosselier ... spesso a Villotte, da quando ... ma fa corte apparizioni in casa Destours. Si direbbe anch'egli eviti d'incontrarsi col suo antico compagno di studi ...

... gradatamente, gli fa montare ... agli occhi.

— Buon giorno, piccina ... da dietro di lei una voce energica ...

... magro seno della signorina ...

... tu sei sempre ... che diamine ha?

Svincolatasi dalla stretta guarda in viso la ...

— Hai gli occhi ... Ti annoi, eh? N'ero sicura! ... sato, laggiù ... Scommetto che quella piccina è sola, e non l'hanno ancora condotta alla fiera ... Dov'è tuo padre?

— E' uscito per le sue visite.

— Le sue visite! - risponde ...

... compagna ... responsabile? E... in coll... voi. Dov'è ...

... andremo a correre anche noi, e questa sera pranzerai con me.

Camilla non pone tempo in mezzo ad ... Avvolge i suoi capelli ... si pone un modesto cappellino ... pronta. Mentre ... la via del ... Aurelia ... silenziosa ... assai mole ... del cappello sono scolorati, ... di un taglio fuori moda, diventata troppo corta e lascia scoperto il collo del piede e gli stivaletti assai usati; a questi particolari si riconosce che è mancata a quella *toilette* la tenera e industre sollecitudine di una madre.

Si giunge al campo della fiera. Eccolo nella corsia delle botteghe, riparate dai raggi del sole, da tavole e da tende che vanno da un ... Nella penombra della corsia, che frequenti ... visitatori passeggiano ... innanzi alle mostre, da ... stante partono le grida ... tredici soldi! comperate ...

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano per la prima volta in città l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquanta metri più avanti al Castello e di fronte all'edificio della moschea

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (Caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal [illegible]

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesaresi) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonello Daloiso) In fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanzebeli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag ALL,bano)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Garzia

Direzione Commissariato Militare - (T Col De Candilio) alla cui dipendenza è la Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Succursale N 2 Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N 1

Posto Militare - Sciara Mizram in fondo a sinistra (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm Basile Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla Piazza del Banco di Roma e corrono parallele a la via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav Rappli Zenghet el Franza

Genio Civile.

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm Simonetti, Ingegnere Suk El Hodra

Ufficio del Genio Civile per il Servizio [illegible] Cav Ostaga, Ingegnere Capo Suk El Hodra

[illegible] del Genio Civile per il Servizio [illegible] Allipi, Ingegnere Direttore) Porta Spagnola

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara [illegible] Bab el Bahr in fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Gnan el Migarba (provvisoriamente in Sciara Riccardo) - Maggiore Echaulà e Ing Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e Ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S E Hussuna Pascià, Cav Frigerio, Capitano Castoldi Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogane - (Cav. La Feria). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - **Suk El Tlet.**

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hammam el Shir, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Migarbi Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Gnasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Madressel el Kotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutto le sere

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese F. V. GIAGNONI & C. [illegible] Sciara Mizran Sede di Livorno Piazza Cavour Agenzia a Tripoli Sciara Mizran Servizio [illegible] Agenzia alla dipendenza della Croce Rossa - Casella postale 150

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto [illegible]

[illegible] dalle 6 alle 18 [illegible]

Mercoledì [illegible]

[illegible] a mano) gratis

[illegible] Fino a 50 kg L 0.05

sopra i 50 kg L [illegible]

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto [illegible] che ne segnala l'ingresso [illegible] dal fanale [illegible] le tariffe [illegible] Arsenale [illegible] tariffa anche [illegible] Capitaneria

Per le imbarco e sbarco di una intera famiglia [illegible] che richieda l'impiego di [illegible] [illegible] sarà [illegible] Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierotta triangolare

DIETA imposta sulla prora e portante il numero [illegible] del battello

Nello interno del battello è applicata una tariffa [illegible] numero massimo dei passeggeri [illegible] consentito il trasporto [illegible] ed è redatta dalla Capitaneria

Oltre [illegible] speciale della Capitaneria [illegible] è regolata dalla Capitaneria [illegible] I battelli in [illegible] servizio e non muniti [illegible] Autorità di Pubblica Sicurezza del [illegible]

[illegible] un battello deve avere a bordo per [illegible] [illegible] ed richiesta, un esemplare della [illegible] tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE, dalle 8 alle 20
1. Nella cassetta meccanica per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella [illegible] a muro di Via Suk el Muscki, [illegible] alle 8.30

3. Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il bagaglio

Diaira con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav L 0.60

[illegible] posti e a 2 cavalli » 1.—

Landau a 2 cavalli » 1.50

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 2 posti e 2 cavalli per la prima ora » 2.—

per ogni ora successiva » »

Landau a 2 cavalli, all'ora » 2.—

LATTE FRESCO della Vaccheria BONGIOVANNI & C. Per ordinazioni Scrivere Casella postale 101.
Consegna a domicilio mattina e sera Deposito in città presso il Bar Ain-Zara Via Azizia

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - [illegible] Agostino Depretis, 49 [illegible] - NAPOLI
ROMA - [illegible] del Tritone, 145 [illegible] - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	17 Gennaio	Alessandria d'Egitto	
Prinz Heinrich	18 »	Marsiglia	
Luetzow	19 »	[illegible]	
Prinz Eitel Friedrich	24 »	[illegible]	
Berlin	24 »	[illegible]	
Prinz Heinrich	24 »	[illegible] d'Egitto.	
Prinz Regent Luitpold	25	[illegible]	

(Salvo variazioni)

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono 10038
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande R

La reclame è l'anima del commercio

"LA NUOVA TALIA,, accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

Vino MARSALA e MOSCATO VITO D'ASTA — Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)
Prezzi da non temere concorrenza

Parfumerie Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales

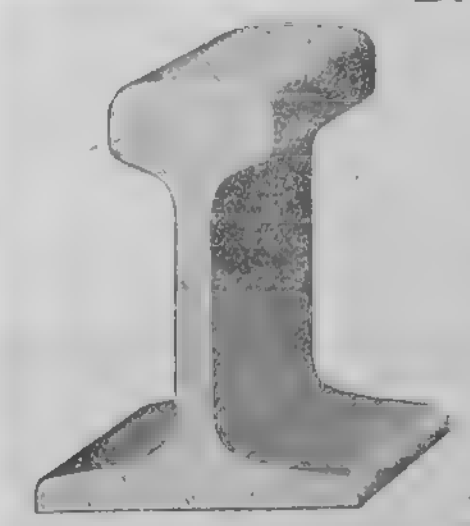
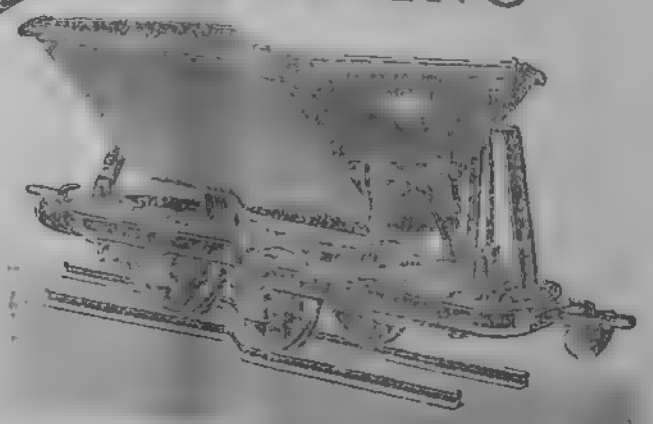
Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Fratelli BELMONDO
[illegible]rto per la lavorazione del legno
[illegible] grande deposito di legname
Specialità in [illegible]amenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgersi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA,, R
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI
LOCOMOTIVE
DRAGHE
ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA
NUOVO STABILIMENTO
Via MESSINA 19
MILANO
Anche OFFICINE ELETTRO-MECCANICHE
Via FRANCESCO ARGELLATI 44


LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 17. — EDIZIONE DELLA SERA — Venerdì 17 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI
UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible]

LA NUOVA ITALIA [illegible] 1903 R. Biblioteca Nazionale ROMA 31 Vittorio Emanuele

L'INCROCIATORE TURCO "MIGIDIE" SI SPINGE FRA LE CICLADI E BOMBARDA SYRA

Ipotesi

Il cielo internazionale è, da parecchio tempo, corso da cumuli di nubi or gravide di tempesta or tenui e quasi evanescenti, interrotte, di rado, da qualche luminosa schiarita, che fa rinascere, col sole, la speranza di un prossimo avvenire tranquillo.

Mentre le nubi passano, incalzate dal vento delle passioni e delle rivalità — che più le addensano sui territori compresi fra il Danubio l'Adriatico l'Egeo ed il Mar Nero — e si spostano incessantemente sul cielo della diplomazia e dell'altra politica; in terra gli uomini osservano, commentano ed attendono.

Fioriscono frattanto, nell'attesa, le ipotesi.

Durante le brevi sedute e le lunghe parentesi della conferenza di Londra ne furono messe avanti molte per potersi spiegare la ricalcitranza della Turchia a concludere la pace. Si sospettò perfino che il governo di Costantinopoli avesse concluso un segreto accordo con l'Austria Ungheria, per poter riprendere la guerra con fondata speranza di successo. E per un momento, quando l'esercito austrungarico veniva febbrilmente mobilizzato, parve avvalorata la strana ipotesi, tanto più che il governo di Vienna fece la voce grossa verso la Serbia per l'incidente di Prizrend — che un nostro telegramma da Belgrado ci annunzia finalmente risolto — ed assunse un energico atteggiamento di opposizione all'avanzata dei serbi sul mare. Si credette allora che l'Austria volesse cercare un pretesto, per intervenire nel conflitto turco-balcanico, facendo varcare dal suo esercito la frontiera serba, e premere dal nord gli alleati, col fine di permettere ai turchi una riscossa in Macedonia e nella Tracia.

Ma la costituzione dello stato albanese, che viene a chiudere agli alleati le vie dell'Adriatico ed a menomare la crescente potenza, sembra che abbia appagato l'Austria e ne abbia diminuito le apprensioni e l'eccitabilità. Quasi scomparso quindi il pericolo di guerra europea, ed in ribasso l'ipotesi che l'incoraggiamento al governo di Costantinopoli partisse da Vienna.

In questo momento viene ammessa agli onori della discussione un'altra ipotesi: che l'incoraggiamento al la resistenza turca partisse da Bukarest; e che quella Rumania, che anch'essa conobbe il pesante giogo ottomano, che anch'essa potè sottrarsi all'esosa dominazione per poter conoscere i benefizii della civiltà; quella Rumania che nel 1877-78 combattè accanto alla Russia contro l'esercito ottomano, concorrendo così all'emancipazione della Bulgaria, oggi si sarebbe alleata con l'antico dominatore, col nemico di ieri, per vibrare una pugnalata nella schiena del popolo fratello!

Ipotesi, che può trovare giustificazione soltanto nelle gelosie politiche e nelle avidità territoriali, che resero e forse renderanno ancora possibili i più gravi tradimenti!

Si sospetto perfino che la Rumania sia pure d'accordo con l'Austria, ed agisse in conformità dell'istruzioni del governo di Vienna, che mira a menomare la vittoria degli alleati balcanici ed a restringerne la conquista territoriale. E in virtù del segreto accordo concluso fra Austria, Rumania e Turchia, si avrebbe ben presto una ripresa della guerra, che non rimarrebbe più localizzata.

Il certo si è che fin dalla prima fase della guerra balcanica, la Rumania assunse un atteggiamento che destò gravi sospetti. Mentre gli alleati riportavano le strepitose vittorie sui campi della Macedonia e della Tracia, il parlamento rumeno veniva disciolto, l'esercito mobilizzato, e re Carlo pronunziava un discorso sintomatico, che parve preludere l'intervento armato della Rumania nel conflitto turco-balcanico.

Poi venne avanti la richiesta della rettifica di frontiera con la Bulgaria e la pretesa della Dubrocia, e si credette che quel rumore di armi servisse per consumare un ricatto. Ma dopo che il governo bulgaro si mostrò accondiscendente per un pezzo di Dubrocia — ch'è territorio fra le bocche del Danubio - la Rumania ha manifestato un nuovo appetito: pretende d'ingoiare anche la Silistria. E ciò, quando la Bulgaria ancora non sa quale sarà la sua definitiva conquista territoriale!

In tal caso la Rumania fa supporre col suo atteggiamento ch'essa miri ad altro, e che agisca forse d'accordo con l'Austria.

Il certo si è che nello strano atteggiamento rumeno, la Turchia trova incoraggiamento alla resistenza. Si è così determinato improvvisamente un nuovo ostacolo alla conclusione della pace, e l'orizzonte, che sembrava rasserenato, torna ad oscurarsi.

Il bombardamento di Syra
Lo stazionario greco "Macedonia" affondato

(Nostro servizio particolare)

ATENE 17 ore 3 — Si ha dai Dardanelli che, stante la folta nebbia, l'incrociatore turco « Migidiè » riuscì ad eludere la vigilanza delle cacciatorpediniere greche, ed uscì dai Dardanelli.

Portatosi innanzi a Segre, aprì il fuoco bombardando la città, ed uccidendo due persone.

Il Comandante dell'Ausiliario Macedonia che trovavasi in riparazione nel porto di Segre fu costretto, di fronte al fatto del bombardamento ed al pericolo che la nave cadesse in mano dei turchi, a farla affondare nelle acque stesse del porto.

La notizia ha prodotto ad Atene una impressione enorme.

L'isola di Syra è una delle Cicladi e si trova quasi al centro dell'arcipelago a S. O. di Tinos. Essa ha una superficie di 80 Kmq. con 27.000 abitanti di cui la maggior parte è cattolica romana.

L'intera isola non aveva neppure cinquemila abitanti prima della guerra dell'indipendenza. La popolazione si accrebbe in quell'occasione perchè essa si dichiarò neutrale e moltissimi profughi da altre parti vi cercarono ricetto.

Il clima è delizioso, il terreno rimonta in antico per la sua fertilità, e offerdi poco prodotti [illegible]

[illegible] Syros passò successivamente come le altre Cicladi sotto il dominio dei [illegible] dei Greci, degli Ateniesi, di Alessandro, dei Romani, dei Bizantini e infine, nel 1207, dei Veneziani.

Nel 1566 cadde in potere dei turchi che però la posero sotto la protezione [illegible].

Nel 1830 Syra fu compresa [illegible] novellato regno di Grecia.

La carestia ad Adrianopoli
Si divorano cani e gatti
Un areoplano sopra la Città

BELGRADO, 16 [illegible] no notizie private dai soldati serbi assedianti Adrianopoli, le quali [illegible] caduta della città torna [illegible] terribili epidemie [illegible] restia. I soldati turchi da tre [illegible] non ricevono che 100 grammi di pane al giorno.

Agli avamposti serbi si presentano ogni giorno centinaia di fuggiaschi i quali raccontano che il comandante turco offre loro l'occasione di fuggire per ridurre la guarnigione ed avere quindi meno gente da mantenere. Ogni momento avvengono conflitti sanguinosi tra i soldati [illegible] quei pochi cristiani [illegible] ebrei che si trovano [illegible] Adrianopoli hanno cominciato [illegible] turchi non lasciano [illegible] carne. In causa della carestia i turchi non [illegible]

[illegible] dere dei loro parenti supplicarono i bulgari di lasciarle entrare in Adrianopoli. I bulgari permisero, ma essendosi accorti che le due donne portavano nei loro pantaloni due chilogrammi di carne ognuna e dei dolci le respinsero.

Ieri fu osservato sopra Adrianopoli un aereoplano. Si crede che sia giunto dalla Rumania. Quando gli assediati [illegible] cominciarono a sparare contro di esso [illegible] non osò avvicinarsi e si perdette nell'orizzonte.

La guarnigione di Adrianopoli avrebbe chiesto di capitolare

BELGRADO, 16 — Quando lunedì scorso il delegato serbo Novakovic [illegible] i negoziati di [illegible] Londra [illegible] dal Quartier [illegible] fosse stato annunziato [illegible] degli alleati [illegible] di Adrianopoli era imminente [illegible] la città mancava quasi [illegible] te di vettovaglie.

Ora il giornale « Balkan » conferma questa voce dicendo di avere [illegible] da fonte sicura che [illegible] Adrianopoli ha già [illegible] lare al generale Stefanovich, comandante delle truppe di assedio serbe [illegible] abitanti della città affamata si sarebbero ammutinati.

L'incidente austro-serbo di Prizrend risolto

BELGRADO 17 ore 2 — L'incidente che prese il nome dal Console austriaco Prochasha a Prizrend è stato finalmente appianato.

Il Governo comunica infatti stasera che, gli onori militari dovuti, la bandiera Austro ungarica è stata issata sul consolato di Prizzend, dal quale il governo di Vienna aveva ordinato venisse tolta fino alla completa definizione della vertenza.

L'ordine di issare la bandiera venne dato dallo stesso Console Prochaha il quale poco dopo visitò il comandante serbo della piazza di Prizzend.

Le richieste rumene presentate alla Bulgaria

SOFIA 16 — [illegible] era sparsa la voce [illegible] Rumenia avesse presentato [illegible] bulgaro [illegible] la cessione della fortezza di Silistria [illegible] del territorio [illegible] Balcik [illegible] stata spinta a compiere questo passo dalla Russia che voleva in tal modo soddisfare l'amor proprio della Serbia [illegible] verso l'Adriatico [illegible] tutto per questa [illegible] notizia [illegible] con [illegible]

[illegible]

L'ALBANIA DI DOMANI
Il principe Ahmed Fuad

PARIGI [illegible]

[illegible] sarà concessa, e se la forma [illegible] pare definitivamente risolta [illegible] il contrario non [illegible] gran parte da [illegible] a dirigerne le sorti, e dovrà esserne il [illegible] regno, la sua scelta è quindi [illegible] Europa d'una essenziale importanza [illegible] un accordo [illegible] soprattutto se l'Albania [illegible] essa stessa le sue prete[illegible] fra tutti [illegible] alle loro pretenzioni [illegible]

[illegible] storo ci sono i Kastriota [illegible] di Skanderberg, il [illegible] e fra i più conosciuti bisogna [illegible] il principe d'Aladro ed il [illegible] Bib Doda, il principe [illegible] d'origine ma di discendenza albanese, ed il principe Ahmed Fuad zio del Kedive di Egitto.

A questo gruppo bisogna aggiungere altri principi, le cui candidature, in seguenza delle convenienze politiche e diplomatiche, sono state messe [illegible]. E sono in evidenza il principe Danilo del Montenegro, il principe [illegible] di Grecia, un principe di Battenberg [illegible] Rumania. Quest'ultimo ha trovato fortissimi appoggi nel Comitato albanese a Bucarest.

Di tutti i [illegible] il nome che è più quotato è quello del principe Fuad Ahmed. Egli è figlio del Kedivè Ismail pascià e per conseguenza nipote del celebre Mehemet Alì, fondatore della dinastia kediviale, ma originario del[illegible]

[illegible] kediviale ancora dei beni a Cavalla in Albania ex luogotenente nell'esercito italiano fece il suo servizio in un reggimento d'artiglieria a Torino — Ahmed Fuad fu nominato *attaché* militare ottomano a Vienna, ove risiedette parecchi anni. Grande amico dell'Italia [illegible] ere annunzio ed ora appunto proveniente da Roma dove ha avuto colloqui col ministro degli affari esteri, [illegible] vato a Parigi per il medesimo scopo: quello cioè di sentire l'opinione della diplomazia europea sulla eventualità di essere chiamato a reggere le sorti dell'Albania.

[illegible]

[illegible] Albania veramente libera [illegible]

[illegible] vinzioni, si è ammessa [illegible] d'una [illegible] qui a Parigi ho trovato vive [illegible] e sto lavorando e [illegible] a Pietroburgo.

— E [illegible] avanzai - Vostra Altezza spera dunque riuscire? E se riesce accetterà di prendere la direzione del suo [illegible]

— È una nobile missione quella — mi rispose il principe — perchè laggiù tutto è a creare, la terra è ricca, ma le vie di comunicazioni fanno difetto. Gli albanesi sono lavoratori, ma [illegible] qua e là c'è [illegible] e non [illegible]

Non crede V. A. [illegible] religiosa possa essere un ostacolo all'avvenimento al trono d'un principe musulmano?

— No, non lo credo. Più della metà [illegible] albanese è musulmana [illegible] cattolica e ortodossa, del resto per me non vi sono nè musulmani nè ortodossi, nè cattolici: non vi sono che albanesi. La grande maggioranza di essi parteggiano il mio modo di vedere, e, del resto [illegible] governo provvisorio non ha esso alla sua testa un presidente musulmano ed un vice presidente cattolico lo stesso arcivescovo di Durazzo? Ed è perchè l'idea di patria è troppo forte negli animi albanesi perchè possano sorgere contestazioni d'ordine religioso. L'Albania pensa solo a rinascere ed a vivere!

E con queste parole finì la nostra [illegible]

[illegible] I confini naturali dell'Albania [illegible]

Dall' Italia
(Nostri telegrammi particolari)

Al Consiglio Superiore della Marina

ROMA [illegible]

Il Magg. D'Alessandro cade da cavallo

SIENA, 16 ore 20 — Oggi, durante una passeggiata nei dintorni della città, il maggiore D'Alessandro, già comandante dei Corazzieri, non si sa come, è caduto da cavallo.

Soccorso prontamente e trasportato all'ospedale militare gli si riscontrò purtroppo un grave trauma interno, con minaccia di paralisi al cuore.

Malgrado le sue condizioni piuttosto gravi si spera di poterlo salvare.

Il naufragio di un piroscafo inglese

VIGO 16 ore 12 — *Giunge notizia alla Capitaneria del Porto che il piroscafo inglese Veronise, il quale recava a bordo 139 passeggieri, è naufragato presso Lexos.*

Mancano particolari sul tragico fatto.

L'Inaugurazione della Camera Svedese

STOCCOLMA 17 ore 1 — *Ieri si è inaugurato il Reikstag alla presenza di numerosi deputati e di tutti gli altri dignitari dello Stato.*

Il Re, che assisteva alla seduta con a fianco la regina e tutta la Corte, ha pronunziato il discorso del Trono.

Tutta la stampa è unanime nel commentare favorevolmente il discorso reale.

DALLE CITTÀ ITALIANE

LETTERE ROMANE

L'epistolario di Bepi

ROMA 15 gennaio 1913

Domenica avemmo una piccola cerimonia commovente per ricordare con grato pensiero un caro sparito che fu amato, stimato, rispettato da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e forse esso, sotto la [illegible] e fra gli amici di Libia ve ne [illegible]. Ma la simpatica amorevole cerimonia è passata, nel grigio della giornata invernale, quasi nascosta e soffocata dal rombo delle voci maggiori. La guerra riapre le sue porte nel novello attrito sorto tra il reame di Carmen Sylva e l'impero di re Ferdinando, è molto, ma è molto di più per l'attenzione di nostra gente la cerimonia grandiosa che si prepara per domenica ventura, dinnanzi all'ara della patria, sotto al fulgore aureo della statua equestre del gran Re, all'ombra del candido portico illustre eretto dalla genialità di Sacconi, cerimonia tutta in onore dei nostri fratelli reduci dalla Libia. Il telegrafo vi ha portato la notizia: il telegrafo vi darà il resoconto della cerimonia festosa e vi narrerà del palpito d'emozione che scuoterà tutte le fibre quando la mano ferma del Re appenderà le auree medaglie alle bandiere dei reggimenti che han sopportato il fuoco dei Mausers e sbrendolate son tornate a sventolare sotto al sole della patria.

Oggi Roma si prepara e come quindi si può accorgere delle altre piccole grandi cose che giornalmente si svolgono nel circuito delle mura d'Onorio e d'Aureliano?.. Così, all'infuori degli adepti, degli antichi discepoli, degli amici memori pochi si sono accorti che per la nobile iniziativa del colonnello Salonna la scuola magistrale di scherma ha degnamente commemorato quella nobile figura di uomo, di artista geniale della spada, di maestro elegante della scherma che fu incarnata nella persona di Masaniello Parise.

Chi, ai suoi bei tempi, non ha conosciuto il gentiluomo perfetto e il nobile didatta che pareva portare a [illegible] a signorilità della sua [illegible] tanti altri vi portano la volgarità dell'anima loro vile e piccoletta? Poichè Masaniello Parise, prima d'essere un grande artista della spada, era un signore squisito della parola e dell'atto, della mente e del cuore. E i discepoli diventavano rapidamente suoi amici, allo stesso modo che [illegible] diventavano suoi discepoli. Co[loro che] hanno assistito alla commemorazione di lui fatta dal maestro De Simone, un altro valoroso della spada e della sciabola — e che in vita il Parise ebbe supremamente caro, se ne sono facilmente accorti.

Il De Simone, la cui bravura [di] artista della scherma è nota a tutti e anche un bravo scrittore e un dicitore elegante, ed è persona d'una coltura profonda nella storia di quest'arte e d'ogni tradizione cavalleresca. Sono [illegible] principali l'equilibrio, la misura, [il] squisito senso psicologico, la [illegible] esatta e lucida: egli era veramente [illegible] adatta a dire del Parise, maestro d'eleganze, gentiluomo e didatta. Di lui il De Simone ha narrato la vita, l'educazione patriottica, la milizia a pro dell'unità nazionale, il noviziato schermistico, i continui trionfi, i libri intorno alla Scherma e alla Cavalleria, la designazione a direttore della Scuola Magistrale, il lungo e [illegible] esercizio della sua carriera [illegible] e la virtù ch'ebbe di tenere alto il prestigio della nostra scherma di fronte agli stranieri, l'opera sua [illegible] ma così complessa e così feconda [illegible] all'arte nostra e all'esercito una vasta schiera di maestri e di dilettanti [illegible] destinata a essere perpetua.

Il De Simone ascoltato attentissimamente, terminò tra gli applausi più calorosi, e a lui furono rivolte le congratulazioni più vive di tutti gli astanti ch'egli aveva saputo conquistare e commuovere.

Dalla sala della scuola magistrale di scherma affollata di uomini dagli abiti scuri e dalle divise brillanti, nel tintinnio degli speroni e nel fruscio delle sciabole, siamo passati a quella del Lyceum gremita di signore dagli abiti fruscianti di seta e dal vivace sfavillio dei diamanti e dei zaffiri. De Simone aveva davanti al sesso maschile fatto rivivere la figura di Masaniello Parise, qui Domenico Gnoli non dimentico mai della gloria patria di Giulio Orsini, farà rivivere la figura indimenticata di Margherita Mengarini. L'argomento potrà essere arduo per un poeta che ha saputo crear Jacovella: una donna di scienza, un'apostola di femminismo, una creatura d'azione potrebbe offrir poca materia alle figurazioni alate di un poeta: ma Domenico Gnoli saprà fondere insieme le due sue nature di storico osservatore e di poeta vivace e la figura della donna estinta uscirà viva dalla sua parola fervente in tutta la nobiltà della sua essenza. Di Margherita Mengarini ai lettori della « Nuova Italia », il giorno della sua dipartita fatale dal mondo dei vivi, ha degnamente detto un'amica e una collega di lei nella alacre missione della redenzione della donna, Linda Ferrari, la scrittrice gentile che sa sfiorare con un gusto squisito i più disparati argomenti toccando in qualche modo gl'interessi della femminilità di cui ella è uno strenuo e valoroso campione fatto d'energia, di gentilezza e di grazia: ed io non aggiungerò una parola. Che dire, del resto, dopo quel che ne è stato scritto da lei e da un'altra artista delle rime, da Teresita Guazzaroni?

Un'altra commemorazione della perduta scienziata sarà fatta all'asso[ciazione] per [illegible] lena Lucifero. Ora io sempl[icemente] osservo e domando: il Lyceum [illegible] tile ritrovo di donne [illegible] lettuali [illegible] della parola chiamando a celebrare le virtù della donna un vecchio poeta del valore e della fama di colui che si compiacque d'intrigare il mondo letterario [nascon]do la sua canizie sotto la chioma bruna e fluente di Giulio Orsini, la gratitudine è grande. Questa l'osservazione e adesso la domanda: non v'era in mezzo a tutto quel chiaro e gaio sciame di donne, una donna che in un ambiente di donne avesse potuto e saputo commemorare una donna?

Ma forse, ora penso, la mia domanda è inutile. Le signore del Lyceum devono essersi ricordate che Domenico Gnoli storico delle bellezze di Roma e poeta dell'amor di Jacovella, in te[mpo] [illegible] aveva anche cambiato sesso e [si era] creato poetessa indossando le vesti eleganti di Gina D'Arco. E allora non c'è più dubbio: sarà la poetessa Gina D'Arco che travestitasi [illegible] di Domenico Gnoli [illegible] commemorerà Margherita Mengarini.

BEPI

La quindicina milanese

Milano invernale — La fanciulla del West — Tranquillo Cremona — Le altre mostre — La vita mondana

Milano 12 Gennaio

Milano invernale non ha una fisionomia particolare.

Nemmeno la vita cambia, perchè al Cova c'è un « concerto in giardino » e la passeggiata in galleria si fa egualmente verso le sei.

Qualche volta invece del sole, c'è la nebbia, ma la gente si ritrova lo [stesso]. Nella nebbia, il Duomo appare come una nebulosa. Spariscono le [illegible] e si chiudono i finestroni. Diventa una cosa amorfa, una gigantesca mummia fasciata d'un vellame denso [illegible].

E quando c'è la nebbia e c'è il sole, il sole appare così mortificato che fa pietà. Invece di riscaldare mette freddo. I suoi raggi pungono e mettono malinconia. Quando c'è la nebbia [illegible]

Qualcuno direbbe che invece è più tipica la nebbia. Ma i buoni milanesi la tengono molto in onore. Essa è la caratteristica di questa città è la più milanese.

× × ×

Alla « Scala » abbiamo la « Fanciulla del West » arrivata a Milano molto tardi, e pare dopo molte discussioni.

Non vogliamo discorrere dell'ultima opera pucciniana, ma ricordare semplicemente quello che un collega — forse per voler apparire feroce — ci ha detto l'altra sera al teatro « Dal Verme », ascoltando ancora una volta « la Tosca »:

— La « Fanciulla del West » mi pare scritta e composta per far sembrare belle le precedenti opere del Puccini.

Lo scherzo è abbastanza feroce, ma forse non è meno ingiusto.

× × ×

A Venezia « Tranquillo Cremona » apparve come un redivivo. E fu quasi un simbolo il celebrarne la resurrezione, nella città che era stata la prima giocondità dell'arte per il futuro pittore.

Ora Milano sta festeggiando il ritorno del pittore dopo la lontananza. « Tranquillo Cremona » ha trovato la gloria sul mercato in terra straniera, il qual mercato se rovina talvolta gli artisti, rende talaltra giustizia all'arte.

E' avvenuto per il pittore nostro quello che avvenne già del Monticelli. Artisti lontani, diversi; si trovarono nella tomba un dopo l'altro, poveri, ignoti, uguali. Venezia rese loro giustizia. E se del Monticelli Parigi comperò tutto quanto restava a prezzi di [illegible]zione, Milano non può più possedere del Cremona ne meno uno schizzo oltre alle tre tele che sono custodite nel [illegible].

Pare tuttavia che lo Stato voglia comperare il « Marco Polo » — l'unica tela che si può espropriare — per la Galleria Nazionale di Roma. E se combineranno il contratto, al momento buono gli artisti milanesi interverranno per averlo « in deposito » a Milano.

E forse avremo una lotta interessante.

La mostra alla Permanente — che si chiuderà fra qualche giorno — non è solo interessante come esteriorità di pittura, ma come la testimonianza dell'evoluzione che compì la pittura in Italia negli ultimi cinquant'anni.

Tranquillo Cremona avea sentito l'eco del risorgimento e gli pareva che l'arte fosse ancora austriacante. E preparò la sua ribellione adagio, studiandosi volta per volta, sorpassandosi volta per volta, finchè si sentì solo, lontano, senza avere sentito il trap[asso] ma intuendo la giustizia [illegible].

Lo chiamarono « avvenirista » ma [illegible] un fondo di romantico, lo [illegible] un esteriore, e non sentirono l'intimo reale e vibrante delle sue tele.

Intuì la trasformazione dell'arte moderna ma non volle fissarne le [illegible] come fecero poi inutilmente gli « evoluzionisti », i realisti, « gli « impressionisti, i futuristi » e oggi i « cubisti ».

Presentò il problema dell'arte nuova [illegible] importanza [illegible] siamo giusti anche con gli italiani — precedette i francesi, con tutta semplicità, con tutto sentimento, con tutta originalità, escludendo i manierismi e i trucchi e la [illegible] abilità dei novatori che volevano trovare la « tecnica dell'arte » come [se] l'arte fosse una materia [illegible].

Per questo creo un impre[illegible] del tutto individuale. [illegible] l'ansia di cogliere delle [illegible] la più vibrante ed espressiva, cercò di ottenere l'effetto della fantasia con la massa dei colori [illegible] che fondono il quadro in una unica armonia. Senti l'opera sua, più [che] di vederla, adopero con la bella frase del Gallina: [illegible]

Per questo non si curò di essere fedele ai modelli, [illegible] non sdrucciolò mai nel manierismo. [illegible] questo singolare e potentissimo artista non ebbe imitatori.

× × ×

Si è appena chiusa la mostra degli acquarellisti al Cova, la quale visse una [illegible] contemporaneamente alla [illegible] mostra intima della « Famiglia artistica ».

Niente di nuovo e soprattutto niente di straordinario.

L'ambiente nostrano dell'arte è un poco fiacco.

Lo si è visto nell'ultima mostra dei Rifiutati dove — se si eccettuano le cose brutte — mancava assolutamente la ragione della pubblica mostra dei rifiuti.

I rifiuti erano quelli della nazionale della « Permanente » che quest'anno suscitò tante discussioni.

Infatti cosa c'è di più discutibile per un artista del giudicato d'una giuria?

× × ×

La vita mondana accenna a riprendere vivace.

Al Circolo Liberali [illegible] Patriottica, » per [illegible] feste [illegible] molte [illegible] della tradizionale ospitalità [illegible] la Marchesa [illegible] dei conti Visconti di Modrone, dei principi di Molfetta, [illegible] duchesse [illegible] Melzi d'Eril Barbò, dei marchesi Sora [illegible] dei conti [illegible] dei baroni [illegible] dei conti Monteggia [illegible] dei Marchesi Venturi [illegible] Borromeo, de' signori Pontani [illegible] Croce Rossa [illegible] al Cova.

[illegible] allegra.

GIARRO

Anno II — LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria « piccola enciclopedia popolare della vita pratica ».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA,,** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

" La Nuova Italia „ e " Rivista Politica e Parlamentare „

" Nuova Italia „ e " Rivista Agricola „

NOTE SCIENTIFICHE

I misteri della generazione

Perchè si nasce maschi o femmine? Le teorie finora emesse sulle ragioni che determinano il sesso della prole non reggono alla critica.

Anche per questo argomento conviene, secondo me, riportarsi alle teorie di Darwin sulla ereditarietà, variazioni e limiti di queste. Egli nell'esposizione delle leggi sulla selezione naturale con la sopravvivenza del più forte o più adatto alla lotta per la vita, parlando delle singole individualità, sia organismi animali, oppure vegetali, oppure vegetali, adoperava dati acquisiti con diretta osservazione negli ascendenti, di maniera che ogni previsione sui discendenti, quando fu possibile conoscerne lo sviluppo dei medesimi fu confermata dallo svolgersi dei fatti.

La buona costituzione fisica, la struttura, la salute, ecc. oppure i mali congeniti (fissi, come il rachitismo, l'epilessia ed altri) oppure ricorrentisi (nevrosi, ecc.) sono esposizione di carattere della specie, che, volta a volta si riscontrano negli individui della stessa specie, in ordine o a distanza di una o più generazioni come tanti ritmi di un infinito. Cosicchè fra un capo stipite sano ed individui affetti da un male congenito debbono trascorrere una o più generazioni in rapporto all'imponenza o gravità del male perchè questo divenga congenito, nei discendenti poi, una malattia può trasformarsi in un'altra, e nella generazione successiva può trasformarsi in un'altra ancora, come può anche produrre la sterilità sessuale e terminare con la estinzione di quella linea. Altri mali invece, possono nel corso delle generazioni, diminuire sempre più di intensità fino alla completa scomparsa.

Dunque è al lun[illegible] leggi dell'ereditarietà, [illegible] patologiche e [illegible] le leggi [illegible] della prole. Ciascuno può, nella cerchia dei propri parenti, e amici, conoscenti fare attenzione e quali rapporti di rassomiglianza esistono fra i figli e i genitori, osservare il loro aspetto somatico, statura, colore degli occhi, e dei capelli, della carnagione, le particolarità scheletriche, e manifestazioni psichiche, il carattere, ecc. Troverà così in maggioranza assoluta (70 per cento) che le femmine somigliano al padre mentre i maschi somigliano alla madre, e tali rapporti sono netti e distinti.

Il sesso della prole segue la linea della [illegible] e determinarne l'una o l'altra qualità spetta a quello che tra i due coniugi trovasi ad essere il più forte fisiologicamente come lo provano tutte quelle famiglie in cui predomina il numero dei maschi se prevale la vigoria psico-fisica della madre, oppure il numero è maggiore di femmine se prevale la vigoria del padre.

Si osservi, che quando la potenza psicofisiologica è pressochè equivalente nei coniugi, come facilmente può intuirsi dal loro grado di spirito e dalla loro costituzione fisica, è normale che rivela la legge della riproduzione, che i figli si alternano nel sesso. Ma quanto più i coniugi si scostano dall'equivalenza tanto più il numero dei figli sarà di sesso inverso a quello del genitore psico-fisiologicamente più forte, la quale prevalenza nella meccanica biogenetica, determina quei fenomeni conformi alle leggi della natura che, al solito, tendono a conservare e proteggere la specie.

La natura volle che la specie si perpetuasse attraverso la linea del sesso contrario, evitando così le oscillazioni numeriche nelle due qualità dei sessi che inevitabilmente sarebbero sorte se fosse vero quanto sostiene Orchasky e volle che per la stabilità della specie le femmine ripetessero organicamente e nella psiche l'avola paterna, e i maschi ripetessero organicamente [illegible] materno, perchè questi essendo parti regolari, ereditano dal genitore che ne determinò il senso, oltre lo stampo e la psiche, anche il valore mentale. La testimonianza di ciò ci è data dalla storia nella ripetizione periodica di guerre, movimenti religiosi, filosofici, sociali e politici, che seguendo la così detta legge « dei corsi e ricorsi » si ricorrono a periodi di tempo che va da un minimo di anni 55 ad un massimo di anni 70 a seconda che le circostanze influirono presto o tardi sul le passioni collettive. Tale periodo di tempo come si sa, comprende due generazioni.

Che nella riproduzione sessuale la suddetta regola sia cosa normale, parrà strano, ma è invece confermata da quelle famiglie, che hanno tutti o quasi tutti i figli di un dato sesso. Si osservi p. e. una famiglia che abbia tutti figli maschi troveremo allora il primo figlio, che secondo la norma generale, doveva essere femmina (e perchè tale, ripetere somaticamente il padre) ripete sì le stimme paterne, ma all'infuori degli attributi sessuali manca in lui ogni carattere di virilità. Ha i lineamenti del volto più delicati, e presenta, come la plastica femminile, i fianchi colmi e le anche aderenti.

Il secondo genito, e così pure il quartogenito, appartengono ai parti regolari e perciò rassomigliano alla madre ereditando da questa la costituzione e il valore intellettivo. Però hanno completo il temperamento, la vivacità, l'energia, ecc. Insomma, le tipiche doti maschili.

Nelle famiglie di cui la prole è composta di tutte femmine si trova invece: che la primogenita perchè femmina è perciò parto regolare somiglia al padre fisionomicamente e possiede al completo le doti di grazia, docilità i tratti femminili. Questo si riscontra pure nella terza e quintogenita.

La seconda figlia poi, perchè occupa un posto che doveva esser tenuto da un maschio e perchè questo doveva ripetere la costituzione materna, presenta tutta la costituzione della madre, si differenzia però completamente dalle sorelle e dalle altre fanciulle della sua età per il suo temperamento maschile e vivace, e per i suoi gusti, per il timbro di voce non così bianco come lo hanno in genere le femmine. Così dicasi per la quartogenita, ecc. Costituiscono queste infatti, quei tipi, per i loro lineamenti del volto così netti (benchè ripetano quello materno) che ci strappano delle esclamazioni di simile genere « Pare un maschiotto! » La riproduzione sessuale nell'ordine

26 Appendice della « Nuova Italia » 26

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

A fianco v'è un venditore di datteri col [illegible] le brache alla turca, che [illegible] i clienti brucia delle pastiglie [illegible] serraglio. I prodotti della coltelleria di Langres scintillano in f[accia] [a]lle dei guantai di Chaumont, mentre [illegible] offre agli occhi stu[illegible] delle lunghe file di pu[illegible], di soldati di piombo, di piccole [illegible] strumenti musicali.

— Vediamo, figlia mia - disse zia Aurelia - mi sono messa in tasca le mie piccole economie e voglio pagarti la fiera. Scegli! vuoi tu un astuccio da lavoro? o pure un colletto e dei manichini ricamati di Nancy? o pure preferisci un [illegible] di guanti? Se tu te prendessi questi ultimi, per [illegible] te l'avere a male, i tuoi guanti [so]no in pessimo stato.

— Grazie, zia, siete troppo buona! - esclamò Camilla con occhi lucenti. - [illegible]

Allora - ella soggiunse, con un po' d'imbarazzo - giacchè volete donarmi qualche cosa, comperatemi una dozzina di coltelli da tavola.

— Coltelli da tavola! - grida la signorina Monteclair, stupefatta. - Che scelta originale!

— I nostri non servono più a nulla; - ribattè Camilla arrossendo - avevo pregato il babbo di comperarne, ma egli se n'è scordato, e quando i Boisselier vengono a pranzo da noi, ho vergogna di presentar loro dei coltelli che hanno perduto il filo e che ciurlano nel manico.

— Siete ridotti a questo estremo! borbottò zia Aurelia, - ai tempi di tua madre, la casa era provveduta di tutto, e avevate un servizio da tavola completo.

— [illegible] hanno disperso una parte dei coltelli e gli altri hanno fatta la ruggine.. non ne abbiamo che cinque o sei in cattivo stato.

— Una casa ammodo, non c'è che dire! E scommetterei che il resto corrisponde! Ah! quel padre tuo! uno di questi giorni gli dirò quello che ho in cuore. Insomma, vieni, povera ragazza; tu avrai i coltelli.

Si fermàno innanzi alla bottega di un coltellinaio di Langres, e zia Aurelia, dopo di aver contrattato a lungo, compera a Camilla una scatola di coltelli col manico nero. Mentre la ragazza, tutta contenta, ringrazia e stringe tra le mani la lunga scatola piatta, un fremito di cembali, un rullo di tamburi e una fanfara di tromboni scoppiano dall'altra parte del viale.

— Ora - continua zia Aurelia, riponendo con cura il suo portamonete nella tasca di sotto - andiamo a vedere i pagliacci.

Non lungi dal circo pieno di specchi e carico di adornamenti barocchi dove girano i cavalli di legno, la folla è radunata innanzi a una baracca di tela, dove quattro musicanti vestiti da ussari soffiano dentro stromenti di ottone. Al disotto dei quadri rappresentanti esercizi di lotta e danze di funamboli, una larga striscia di tela corre lungo tutta la facciata della baracca, e su di essa è scritto: *Teatro della famiglia Strenati.*

Nella nicchia tappezzata di drappi, che è di fronte alla scala conducente nell'interno, la grossa signora Strenati, colla capigliatura alla Cerere e con abito di velluto *nacarat*, siede maestosamente alla cassa, avente ai fianchi le due più giovani Strenati, in maglia color carne e mutande color paglia. Non lungi dai musicanti, un pagliaccio vestito di rosso, con un tricorno in testa, in cima al quale una farfalla nera dondola all'estremità di un filo di ferro, picchia sulla gran cassa a dritta e a rovescio, con molte smorfie indirizzate al pubblico.

Dall'altra parte dell'entrata, una giovinetta di quindici anni, vestita come una ballerina da palcoscenico, col gonnellino coperto di coccinglia e con superbi capelli neri inghirlandati di fiori artificiali, incrocia le braccia al seno già rotondetto, e china la testa verso la portiera sollevata a metà dei primi posti per conversare con un giovane borghese, di cui si scorge soltanto il naso prominente.

Il no Strenati maschio, di una ventina d'anni vestito da lottatore, scuote vigorosamente la campana collocata al [illegible] con tutta la forza dei suoi p[olmoni], a mezzo di un portavoce.

Fra i due lottatori, Strenati, padre, in lungo abito nero da negromante, tiene per mano una giovane sui venti anni, vestita di bianco, dal viso pallido, dall'aria estatica, i cui capelli cadono sulle spalle in lunghe trecce brune.

Con un gesto grave, impone silenzio ai musicanti, la campana e il portavoce tacciono, e colla sua bacchetta in mano, l'impresario comincia l'annunzio dell'ultima rappresentazione « dove si vedranno i prodigiosi esercizi della signorina Rosita, sonnambula unica nel suo genere, che si sospenderà orizzontalmente in aria con la sola forza della volontà magnetica, e indovinerà i più complicati problemi che le saranno proposti dal pubblico rispettabile. La rappresentazione comincerà cogli esercizi dei due giovani Strenati, fanciulli di sette od otto anni, e coi meravigliosi volteggi sul [illegible] senza baston[e] [illegible] La signorina Cristina Strenati, [illegible] soggetto dell'Accademia imperiale della danza... »

Nello stesso tempo, dietro un cenno del padre, la signorina Cristina, lasciando il suo angolo, si avanza dimenando le anche, poi, colla testa inclinata da un lato, una gamba in aria, una mano sul cuore e l'altra piegata all'altezza delle labbra, sorride, invia un bacio al pubblico, e torna alla conversazione interrotta col giovincello che ha sollevato la portiera per ammirarla. Adesso, si vedono gli occhi azzurri di lui, le guance imberbi, il naso sottile e la bocca finemente modellata, ombreggiata da una leggera peluria bionda. Egli fuma un sigaro; un'enorme rosa è appuntata nell'ultimo occhiello della sua giacca, e se ne sta a [illegible] molto animatamente con la bella danzatrice di corda, di cui le risposte vivaci gli fanno salire alle guancie un rossore quasi altrettanto vivo come quello della rosa che fiorisce al suo occhiello.

(Continua).

enumerato 1 femmina, 2 maschio, ecc. rappresentando la maggioranza assoluta dei casi, potrebbe esser detta « legge costante » mentre le eccezioni (che confermano la regola perchè provano con la permanenza dei caratteri paterni o materni a quale sesso doveva appartenere il nascituro) derivate dalla sopravvalenza fisiologica di uno dei due coniugi si dirà « leggi derivate ».

Nelle famiglie in cui uno o più dei figli non somigliano ai genitori « dovendosi sempre e in ogni modo escludere l'opera del « caso » nella riproduzione sessuale, la ragione deve ricercarsi nelle tre seguenti [illegible] ti, o modificazioni somatiche prodotte da malattie congenite o occasionali di uno o di tutti e due i coniugi, ovvero tutto dipende da motivi inconfessabili.

I parti regolari sopra i parti irregolari nelle collettività, rappresentano la maggioranza assoluta e le oscillazioni della quota sono minime nei piccoli centri per raggiungere via via, ed anche oltrepassare un massimo del 30 per cento nelle grandi città, dove sono possibili i matrimoni e le unioni le più disparate.

In realtà questa quota del 30 % nei grandi centri, si riferisce ai viventi perchè sarebbe anche maggiore, ma a contenerla contribuisce la mortalità infantile che è data quasi esclusivamente dai nati di parto irregolare, la cui costituzione organica non offre seria resistenza agli at[illegible] delle malattie solite dei bambini, che sono invece felicemente superate dai nati di parto regolare.

CRONACA TRIPOLINA

Una vecchia chiromante beduina solennemente bastonata dai suoi fedeli

Vive da tempo immemorabile in una stamberga di via Bab El Gedid una vecchia beduina, un'ottuagenaria magra, sparuta dal viso istoriato di indaco e di henna, dai capelli tinti arruffati sul cranio irregolare. Il suo aspetto soverchiamente ignobile e grottesco è quello preciso di un fantoccio di cartapecora, ingiallito dal tempo, rivestito di cenci cadenti.

Una vitalità incredibile anima le sue membra stecchite e Mariuma, è il suo nome, conserva tuttora un vigore giovanile davvero eccezionale; soltanto ha acquistato una strana automaticità nei gesti che sono brevi, a scatti come quelli di un pupo mosso da una macchinetta.

In gioventù Mariuma è stata famosa per la sua vita avventurosa.

Era un tipo interessantissimo di bellezza beduina, e attraversò un periodo fortunato allorchè fu l'amante di un ufficiale superiore turco che per alcuni anni la mantenne con un lusso straordinario togliendola dal fango di una casa da the, dove la conobbe.

Morto l'ufficiale, Mariuma passò fra le braccia di un altro altolocato personaggio ottomano che aveva già due mogli, il quale la colmò di benefizi e di quattrini fino a quando ella non lo tradì con un ricco commerciante inglese: allora l'amante l'abbandonò, e Mariuma, senza tanti rimpianti ritornò a respirare l'aria di Bab el Gedid e a concedere le sue grazie alla soldatesca ottomana.

Ma non vi rimase molto tempo. — Un giovane [illegible] na breve visita [illegible] namorò pazzamente e la condusse seco a Berlino. Per qualche anno non si seppe più nulla di Mariuma ma un bel giorno essa ricomparve a Tripoli in vesti europee, ma senza cappello. Dopo pochi giorni ella smise quegli abiti e indossò le sue brache indigene e ritornò ancora una volta a far parte della schiera delle femmine di Bab el Gedid.

Ma oramai non era più Mariuma di un tempo ed ella continuò a stentare nell'ambiente infame dove era fatalmente ritornata e dal quale nessuno la tolse più. [illegible]

E visse Mariuma, come tutte le sue compagne, avvilita, senza altra risorsa che quella tristissima del suo mestiere di meretrice.

Poi, con l'andar degli anni anche questa risorsa le mancò ed allora si diede alla chiromanzia e così ha vissuto fino ad oggi sfruttando la credulità degli indigeni.

Ella vide quasi interamente rinnovarsi una generazione di femmine perdute e la sua fama di indovina crebbe fra quelle che la conobbero dopo.

Uomini e donne correvano da lei per farsi indovinar la ventura, la sua stamberga era sempre popolata di gente ansiosa di udire il suo responso e i quattrini fioccavano nelle sue mani ingiallite.

E chi sa la fama della vecchia chiromante dove sarebbe giunta se un disgraziatissimo incidente non l'avesse completamente demolita di un colpo.

Pochi giorni sono si recò da lei una donnina dei dintorni per consultarla sulla salute di una sua figliuola che versava in gravissime condizioni di salute.

La madre ne era desolata e ricorreva a Mariuma per conoscere la sorte della sua bambina.

Per scuotere maggiormente gli spiriti divinatori della megera ella le offrì una delle medaglie d'oro di cui aveva una collana appesa al collo ed un'altra gliene promise se avesse guarito la piccina. Mariuma, figuratevi, si diede subito da fare. Interrogò le linee della mano della donna, finse di leggere in alcune carte, consultò un quadrante disegnato col dito in uno strato di sabbia e trasse l'oroscopo il quale, naturalmente fu favorevole. Poscia consegnò alla madre dolente una mano cua sostanza oleosa contenuta in una fialetta: era quello un liquido miracoloso, spalmandone il corpo dell'inferma: la guarigione era infallibile.

La madre, radiosa di speranza, corse a casa per applicare sulla figliuola il rimedio prodigioso datole dall'indovina, ma aveva appena incominciato le frizioni sul corpicino scheletrico della piccola moribonda, che la bimba, come al contatto di un veleno possente, ebbe un lungo fremito e spirò.

Quel che avvenne è facile immaginarlo. La povera madre corse esasperata a casa della malaugurata indovina e con lei parecchie altre di quelle femminucce. La stamberga di Mariuma fu in breve invasa e la vecchia presa pei capelli e trascinata per la stanza e chi sa come ne sarebbe uscita dalle mani di quelle furie se non fossero accorsi alcuni arabi e dei soldati che la liberarono.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

A Syrte

Il capitano Hercolani telegrafa da Syrte che ieri l'altro, con una compagnia eritrea e artiglieria, si è recato a Bdilia distante circa 35 chilometri.

La località si trova ad est di Syrte ed è punto di passaggio e di fermata delle carovane.

Il paese era assolutamente tranquillo.

Ad ossequiare il capitano Hercolani si recarono, all'entrata del paese, i Capi e i Notabili indigeni mostrandosi lieti del suo arrivo.

La truppa dopo aver pernottato sul posto è rientrata ieri alla residenza.

Per l'immigrazione nella Colonia

Dal Signor Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza, ci perviene la seguente lettera

Preg.mo Signor Direttore,

Nell'interesse del pubblico, La prego di inserire nel Suo giornale quanto segue

Molti cittadini ed immigranti non curano di ritirare in tempo dalla Questura i propri certificati di residenza, rischiando così di essere fermati dagli agenti della forza pubblica per mancanza d'identità personale.

Si ha poi ragione di ritenere che molti fanno per semplice compiacenza atti di garanzia per fare qui venire immigranti senza preoccuparsi delle responsabilità che assumono, tra le quali quella di dover sopportare le spese di rimpatrio delle persone garentite che si trovassero disoccupate. Altri trascurano di avvisare per iscritto la Questura del licenziamento o dello allontanamento da essi delle persone per cui hanno prestato garanzia, restando così indefinitamente vincolati all'obbligo assunto.

Si crede pertanto opportuno di rendere avvisate, di quanto sopra, le persone interessate per opportuna norma.

Infine si avvertono gli immigranti operai che restano senza garanzia e trovati senza stabile occupazione verranno rimpatriati per misure di pubblica sicurezza a spese dell'ultimo garante.

Ringrazio

— *L'Ispettore Generale di P. S.*
ALONGI

Pranzo in onore dei dirigenti i lavori ferroviari in Libia

Ieri sera S. E. il governatore offrì un pranzo in onore dei dirigenti i lavori ferroviari che hanno recentemente dato prova della loro eccezionale attività portando a compimento il primo tronco ferroviario Tripoli Zanzur- Suani Beni Aden.

Sedevano al posto di onore il maggiore [illegible] capo servizio delle ferrovie dello Stato in Libia, l'ingegnere Quattrone, teste promosso ispettore principale ed il tenente Bisbini.

CRONACHETTA

I DISATTENTI — Il bambino Tropi Franco di Leopoldo di anni 7 abitante in Sciara Mizran fu urtato [illegible] da un arabo che trasportava un bar[illegible]. Il ragazzo stramazzò al suolo riportando una ferita alla fronte.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 16 Gennaio

Barometro a 00 764,3 — Termometro minima 8,8 — massima 16,2 — Venti velocità in km ora 21 — Direzione W Umidità 73 — Pioggia mm. 6

ULTIME NOTIZIE

La lotta per l'elezione presidenziale in Francia

PARIGI 16 [illegible] *venne oggi tenuta la riunione plenaria degli elettori per la designazione definitiva dei candidati repubblicani al Congresso di Versailles.*

[illegible] *Poincaré e [illegible] capolista con 180 voti.*

Subito dopo di lui venne [illegible]

* * *

[illegible]

I preparativi

[illegible]

La vigilia

[illegible] numa del primo [illegible] pubblica l'importan[illegible] [illegible] banda di briganti [illegible] e o anche più semplicemente alla modesta inaugurazione di un [illegible]

[illegible] te disciolte in questo per[illegible] gnette pr[illegible] tioni »

[illegible] potrebbe [illegible] la funzione che alla carica suprema è riservata, una funzione in gran parte [illegible] esclusivamente [illegible] il monarca in uno Stato costituzionale.

Il presidente non è [illegible] all'indirizzo [illegible] persona [illegible] varie questioni che si avvicendano. Arbitro tra i vari partiti che com[illegible] Governo, il presidente della Repubblica deve dimenticare di essere [illegible] di uno di essi [illegible] di interpretare la [illegible] so i legittimi rappresentanti del popolo.

del Corpo diplomatico, ambasciatore Pallavicino. Ora, avendo l'ambasciatore stesso, ricevute le opportune istruzioni, si crede che la Nota collettiva delle Potenze verrà presentata domani al Governo ottomano.

Il Sultano intervistato d[illegible]

[illegible]

Dopo l'estrazione della lotteria

[illegible]

Il capitale Gargano alla rivista di Roma

[illegible]

Per la pesca in Libia

[illegible]

Nell'imminenza del passo delle Potenze a Costantinopoli

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Cent. 15 la parola minimo L. 1.50

Annunzi [illegible]

Carta da lettere [illegible] pografia "La N[illegible]"

Motore [illegible]

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI

CRISTAUX JODES PROOT

giudicati dai Medici Italiani

[illegible]

Vendita nelle buone farmacie a L. 3.50 [illegible] — per posta L. 4.10

Chiedere : VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando [illegible]

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Cerc asi rappresentante per Tripoli

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

Suk el Atara

Il più centrale

Il più frequentato

Servizio di primo ordine

Luce elettrica-Giardino-Bagno

PREZZI MODICI

PROPRIETARIO MARIO BOCCA

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

Qualche altro minuto si fermò il [illegible] torpediniera in attesa [illegible] sta, immobile, [illegible] le onde tranquille del Mediterraneo e quando si accorse che da terra [illegible] nessuna risposta veniva, virò di bordo.

Le due macchine cominciarono a fremere gradatamente sempre più forte mentre lo sperone tagliava con sorprendente forza le acque, e la nave si lanciò attraverso il mare come un [illegible] fischiando.

[illegible] Valente di Calabria, smessa [illegible] espressione del viso che fino allora aveva conservata, riprese serietà e l'energia dei lineamenti che tutti in lui avevano conosciuti e mostrando al due [illegible] che non [illegible] le istruzioni necessarie per il buon andamento di bordo. Reclamo da voi una disciplina ferrea ed impeccabile come da tutti gli altri. Ricordatevi che [illegible]

[illegible] Sul 38 grado [illegible] Marte [illegible] di rasentare [illegible] prua al libero mare [illegible] la nave azzurra poco a poco disparve da l'orizzonte dell'isola di Pantelleria nella direzione di Malta.

II

VALENTE DI CALABRIA

[illegible]

banditi quali i bravanti. Musolino e Salomone per non risalire con i tempi ai briganti [illegible] come Fra Diavolo — le gesta [illegible] e cavalleresche di Valente.

Questo bandito lanciato alla macchia per una sentenza a quanto [illegible] non meritata fece teatro delle sue ardite imprese la regione montuosa della Calabria e precisamente il gruppo della Sila.

L'opinione pubblica non si trovò mai concorde nel giudicare questo uomo e se ad una parte della popolazione questo capo fuori di ogni legge apparve quale un matricolato brigante, dall'altra trovò sostenitori ed ammiratori che lo dicevano l'uomo più leale e più giusto che fosse mai esistito.

Sta il fatto che Valente alla testa di una banda astutissima non cadde mai in quei reati che colpiscono e infamano un individuo, egli aveva tassato le terre sotto la sua giurisdizione ed appartenenti ai nobili, nè più nè meno come usavano in altri tempi gli imperatori nei paesi di conquista. Ed in cambio esercitava la sorveglianza e proteggeva in tal modo le terre dei suoi vassalli che nessuno da anni aveva patito danno di sorta. Ma [illegible] che esisteva per la legge questo modo assoluto di governare era [illegible] pure voleva [illegible] paesi soggetti e condan[illegible] no di Roma lo aveva [illegible] carabinieri e Valente aveva [illegible] alla forza con la for[illegible]

Fu condannato ai lavori forzati in seguito ad una [illegible] lui la quale dichiarava la pena di morte a due ladri di Cosenza che fece giustiziare appiccandoli sugli scogli di Cotrone perchè rimanessero bene esposti quali esempi per l'avvenire. Da [illegible] tempo datò la sanguinosa lotta impegnata dagli agenti [illegible] con la banda famosa e tutti i monti, e le foreste e le vallate di Calabria furono spettatori dell'epica resistenza di pochi uomini contro forze poderose.

Il potere del bandito scosso su tutta la regione, tanto saggiamente governata da quel padrone assoluto, partì un risultato [illegible]

[illegible]

di simpatia vers[illegible]

[illegible] italiano sul capo di Valente, questo [illegible] recarsi nei posti [illegible] della Calabria [illegible] un'apparizione [illegible]

[illegible] lo sosteneva di aver [illegible] volte passeggiare [illegible] dunque a Napoli o a Pa[illegible] [illegible] era intervenuto ad [illegible] ed aveva stretto [illegible]

[illegible] questi fatti di un an[illegible] credibile gli [illegible] erano rare le [illegible] che mormorate di lui [illegible] sagi delle macchie per [illegible]

Con la cortesia sua [illegible] de interviste di insigni giornalisti ed un bel giorno sul Times ap[illegible] che fino allora [illegible]

[illegible] affermava essere Valente [illegible] nel vero senso della parola, di una [illegible] ampia e profonda e che aveva discorso seco lui in quattro lingue diverse senza poter comprendere a quale nazione egli veramente appartenesse. Era per di più poeta gentile, [illegible] e sembrava essere al corrente di tutte le questioni internazionali che allora agitavano il mondo.

Si diceva discendente della nobile famiglia degli Aragona che in tempi lontani aveva regnato sulle due Sicilie e come [illegible] si riconosceva il diritto divino di proseguire il suo potere sulle terre altra volta soggette. Si scusava di vere dovuto usare la forza perchè gli usurpatori — gli italiani — avevano invaso i suoi territori e non riconosceva il diritto di vita a coloro i quali cercavano di eliminarlo. Era un bellissimo uomo alto sulla trentina con un occhio d'aquila ed un cuor di leone.

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

[illegible] il colore che si tro[illegible] ricorsi ecc. per fa[illegible]

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - [illegible] già via Azizia.

Comando di Corpo d'Armata - [illegible] più avanti al Castel[illegible]

Comando delle Divisioni, [illegible] la Grande Birreria [illegible]

Comando Militare marittimo con sede a [illegible] Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanze in Libia - (Capitano Ivo Pesa[illegible]) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi) **Genio militare** - **Ufficio fortificazioni** - [illegible] colonnello Danioho) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Za[illegible]).

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Mo[illegible] cav. Rag. Annibale).

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hoira, già casa [illegible].

Direzione Commissariato Militare [illegible] direzione [illegible] Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - [illegible] N. 2 [illegible] Kassar N. [illegible]

Posta Militare - Sciara Mizran [illegible] Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane.

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Sciarf.

Questura - (Comm. Alongi, Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Sciarf, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Narri) Zenghet el Franzis.

Genio Civile

[illegible]

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e Ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frugerio, Capitano Ca[illegible] Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Aziria, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Vafiani.

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - **Suk El Tlet.**

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Greco — Zenghet el Hamman el Shir, in [illegible] Suk el Turk vicino a Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi [illegible] di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Dr[illegible].

Spagnuolo — Zenghet Medromet el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Vafiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Buvini e Zerbone - Corso Vittorio Emanuele III.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. [illegible] Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. [illegible] fuori porto L. 1,00.

Ragazzi sotto i 5 anni gratis, dai 5 ai 15 anni L. 0,25.

M[illegible] L. 0,20.

[illegible] di bagaglio a mano gratis.

Ogni [illegible] fino a 50 kg L. 0,10; sopra [illegible] L. 0,10.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, [illegible] e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche [illegible]

Per lo imbarco [illegible] di una ingente quantità di bagagli [illegible] le richieste [illegible] saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible] inastata sulla prora e portante il numero [illegible] del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri [illegible] trasporto [illegible] della tariffa [illegible] Capitaneria.

I barcaioli [illegible] al servizio sono muniti di [illegible] della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per esibirlo [illegible] richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N. 2 Via Cavour [illegible] alle 8.

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore [illegible] in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara [illegible]

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,50
[illegible] a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,[illegible]
[illegible] a [illegible] cavalli	»	[illegible]
[illegible] che fuori [illegible] a 4 posti e [illegible] cavalli per la prima ora	»	2,[illegible]
per ogni ora successiva	»	1,[illegible]
Landau a 2 cavalli, all'ora	»	[illegible]

LATTE FRESCO

della Vaccheria **BONGIOVANNI & C.** Per ordinazioni scrivere Casella postale 101.

Consegna a domicilio mattina e sera — Deposito in città presso il Bar Ain-Zara **Via Azizia**

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 - **NAPOLI** - Via Roma 302 - 303

Unica grande Casa Italiana

Specializzata in CONFEZIONI-CAPPELLI BIANCHERIA per BAMBINI e per NEONATI

Corredi da casa, da sposa e da collegiati

MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO

Catalogo Illustrato GRATIS

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - [illegible] 49-51 - **NAPOLI**

ROMA - Via del Tritone, 115-117 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	17 Gennaio		Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18	»	Marsiglia
Luetzow	19	»	Genova Algeri Gibilterra Southampton
Prinz Eitel Friedrich	21	»	[illegible]
Berlin	24	»	Palermo Gibilterra e New York.
Prinz Heinrich	24	»	Alessandria d'Egitto.
Prinz Regent Luitpold	[illegible]	»	[illegible]

(Salvo variazioni)

Société Générale de l'Afrique du Nord

[illegible] CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. — Délivrance de cheques sur tous pays. — Opérations de Bourse. — Souscription sans frais aux émissions. — Avances sur titres Garde de titres. — Encaissements et escompte de coupons. [illegible] lettres de crédit circulaires. — Change de monnaie.

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

La reclame è l'anima del commercio

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible]

URETRO-CISTITI [illegible] CACHETS DI KINO [illegible]

RESTRINGIMENTO [illegible] PROSTATITI

[illegible]

SIFILIDE [illegible] guarisce radicalmente in soli 30 col nuovo Anticelico TORRESI [illegible]

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible]

In guardia dalle imitazioni, consulte e opuscolo gratis (anche per lettera) dalle 10 alle 12. [illegible] Roma

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura dell'[illegible]

[illegible] Roma [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Moulin á vent AERMOTOR

[illegible] G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

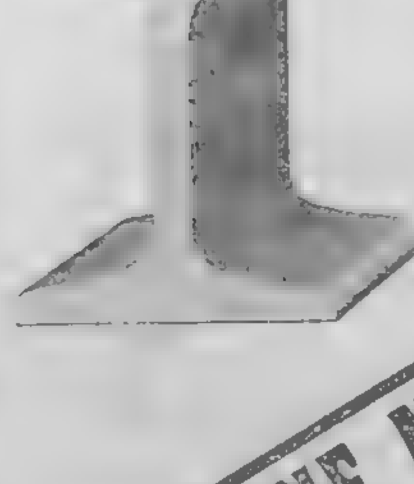
Fratelli [illegible]

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

[illegible] e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB [illegible]



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI

LOCOMOTIVE

DRAGHE

ESCAVATORI

UNIONE METALLURGICA LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

Via MESSINA 19

MILANO

Anche

OFFICINE

ELETTRO-MECCANICHE

Via FRANCESCO ARGELLATI 44

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

[illegible] **Benzmotor** — Telefono **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA,,**

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via xx Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 18. — EDIZIONE DELLA SERA — Sabato 18 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 ... Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL ESTERO ... Posta. TRIPOLI ... ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO ...

La Nuova Italia ... e con la posta
Spett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em

LA SITUAZIONE BALCANICA.

Opinioni della stampa internazionale

LONDRA, 17 ore 20 — Parlando [illegible] della situazione attuale l'« Osser- [illegible] si sarebbe così evitato le complicazioni con la Rumenia. ver » si domanda quale sia realmente la speranza dei turchi in caso di ripresa delle ostilità. Essi non possono sperare di uscire dalle linee di Ciatalgia non possono sperare di operare un diversivo sbarcando le truppe sulla costa della Bulgaria; non possono sperare che la resistenza di Adrianopoli si prolunghi a lungo e non possono sperare nemmeno che un conflitto scoppi fra la Bulgaria e la Rumania perchè le potenze soprattutto l'Austria e la Russia penseranno ad impedirlo. Quindi la ripresa delle ostilità sarà perfettamente inutile, costerà agli alleati ed ai turchi migliaia di uomini ed inoltre i turchi rischiano di perdere oltre ad Adrianopoli anche Costantinopoli. Se le ostilità saranno riprese, l'Europa non muoverà un dito per salvare al dominio del governo ottomano quel poco di territorio europeo che ancora gli resta.

D'altra parte il «Veckly Dispach» afferma di avere intervistato un noto diplomatico straniero, il quale ha detto che la situazione si risolverà oggi. Interrogato se esistesse la possibilità della ripresa di trattative dirette tra i delegati turchi ed i delegati balcanici, egli ha risposto nettamente di no.

Lo stesso giornale afferma che la nota delle potenze doveva essere consegnata fin da lunedì scorso alla Turchia, ma che in conseguenza dell'atteggiamento assunto dalla Rumania dovette essere modificata in termini più energici e risoluti. Queste modificazioni sarebbero state apportate nella seduta che gli ambasciatori hanno tenuto nel pomeriggio di venerdì. Questo fatto afferma la persuasione che la Turchia non ha nulla da guadagnare dal procrastinare la conclusione della pace.

× × ×

PARIGI, 17 (ore 24) — Secondo informazioni dell'« Echo de Paris » i rapporti rumeno-bulgari sarebbero alquanto migliorati, nel senso che si nutre speranza di ripresa delle pratiche fra gli uomini di stato dei due paesi e si ritiene che saranno coronate da successo.

Il corrispondente del « New York Herald » da Vienna dice che se le circostanze dovessero costringere la Bulgaria a cedere di fronte alle pretese rumene, i bulgari dopo la conclusione della pace non penserebbero ad altro che a riconquistare con la forza delle armi il territorio ceduto.

Un informatore dell' « Echo de Paris » assicura che nel caso di ripresa delle ostilità in Tracia i bulgari rinunzierebbero ad attaccare direttamente la linea di Ciatalgia, dove dovrebbero lasciare un numero soverchio di uomini e si accontenderebbero di occupare Gallipoli e di attendere la caduta inevitabile di Adrianopoli.

Il corrispondente del « New York Herald » da Costantinopoli a sua volta pare affermi, che la Turchia si trovi nella impossibilità di riprendere la guerra per la semplice ragione, che le mancano i fondi. Il corrispondente del « New York Herald » è di parere, che la pace sarebbe già stata conclusa, se le trattative avessero continuate nelle vicinanze di Ciatalgia e che fu un errore inviare i plenipotenziari a Londra. Lo accordo a formare materia di processo per alto tradimento col risultato di diffondere un vivo malcontento nel paese.

Re Ferdinando presiede il Consiglio di Guerra

SOFIA, 17 ore 20 — A Mustafà Pachà, dove ebbe luogo alcuni giorni or sono il colloquio fra Savoff e i Ministri della Guerra e dell'Interno ottomani, si è radunato ieri il Consiglio Superiore di guerra sotto la presidenza del Re Ferdinando.

Il Consiglio, dopo lunga discussione, decise la ripresa delle ostilità nel caso in cui, dopo il passo delle Potenze e dopo la consegna dell'« ultimatum » degli stati balcanici alla Turchia, venga respinta la proposta di pace delle Potenze.

Lo storico convegno di Mustafà Pachà

SOFIA 17 — Avete già ricevuto la notizia del convegno che il generalissimo bulgaro Savoff ebbe a Mustafà Pachà coi Ministri della Guerra e dell'Interno turchi. Di quel colloquio [illegible] sortire un [illegible] decisivo sulle vicende della guerra, poichè si trattava di regolare la questione di Adrianopoli, si hanno seguenti particolari:

[illegible] già vettovagliato la fortezza nonostante l'armistizio, violando le disposizioni dell'armistizio, egli [illegible] unito di un convoglio di [illegible] stinato alle truppe bulgare [illegible] Il generale Savoff rifiutò la richiesta della Turchia di permettere alla guarnigione di uscire da Adrianopoli coll'onore delle armi, insistendo che le truppe turche si arrendessero diventando prigioniere di guerra.

Davanti a tale atteggiamento del generale Savoff i [illegible] poterono far altro che ritornare a Costantinopoli.

Austria e Rumania d'accordo?

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 17 — Abbiamo avuto un colloquio con una personalità diplomatica [illegible] in Ungheria [illegible] effetto bui[illegible]

[illegible] non tutti [illegible] sono di parere che [illegible] partire in guerra. L'Imperatore Francesco Giuseppe e il [illegible] soldi desiderano vivamente [illegible] mento della pace e agiscono [illegible] guenza.

[illegible] non c'è pericolo che [illegible] guerra [illegible] prendere i sopravvenuto [illegible] Speriamo di [illegible]

Poincarè eletto Presidente della Repubblica

Il primo scrutinio

PARIGI 17 ore 20 — [illegible] notizie sull'elezione presidenziale non ancora complete [illegible] poichè dato il risultato della votazione si dovrà procedere ad [illegible] turno che avrà luogo subito.

Poincaré, dunque ha riportato al primo scrutinio 420 voti, mentre Pams ne ottenne 327.

Pams, mentre si procede al secondo scrutinio, ha fatto annunziare [illegible] sarà dimesso da Ministro di [illegible] tura.

Il risultato definitivo

VERSAILLES 18 ore 3 — Poincarè è stato eletto con 483 voti.

Gli altri candidati hanno ottenuto le seguenti votazioni: Pams 296; Vaillant — portato, per semplice affermazione di partito, dai socialisti 69.

Dopo l'elezione

PARIGI, 18 ore 5 — Il risultato della elezione presidenziale era preveduto dalla maggioranza, specialmente dopo che furono conosciuti i risultati del primo scrutinio.

Come furono resi noti i risultati definitivi, Poincarè venne felicitato dai membri del governo e da numerosissimi parlamentari.

All'uscita dal Castello di Versailles Poincarè venne salutato da una folla enorme acclamante senza fine.

Arrivando a Parigi il neo-Presidente si recò subito all'Eliseo; lungo le vie la folla prorompeva in ovazioni gridando Viva la Repubblica Viva Poincarè.

Rispondendo alle felicitazioni che gli venivano fatte, Poincarè disse che rimarrà custode della costituzione e delle leggi; e sarà sempre devoto alla repubblica e alla Patria.

Il nuovo Presidente

Il nuovo Presidente della Repubblica francese — una certa delle personalità più spiccate del mondo politico di Francia — è conosciuto assai in Europa specialmente per aver partecipato molto attivamente alle ultime [illegible] vicende della politica internazionale.

Il suo atteggiamento fu [illegible] per volte quello dell'uomo che [illegible] spunti naturali del momento — non cura troppo le esigenze della utilità e della concordia generale.

Anche nei rapporti [illegible] ne ha voluto [illegible] la sua posa di [illegible] qualche nube si delineò nel cielo franco-italiano, nube che presto venne dissipata e fu ceduto posto al sereno.

Succeduto come Presidente del Consiglio [illegible] Ministri di Francia, Poincarè [illegible] sulla politica [illegible] suo paese, ora [illegible] si [illegible] nella sfera rappresentativa più elevata e avrà certo notevole influenza diretta di prima.

Capo di gabinetto, a ventidue anni cominciò a salire ad uno ad uno gli scalini del potere. A ventisette anni era deputato, a trentadue una prima volta, ministro delle finanze e poi, mutando portafogli, cinque altre volte.

Uscendo dal Parlamento, s'era consacrato al foro. Ed il foro gli permise di farsi valere ancora di fronte ai popoli, i quali gli corsero dietro e lo supplicarono, a lungo, di tornare.

Quando si decise ad accettare ed a costituire un « gran ministero » la sua popolarità era fatta.

La figura di Poincarè doveva necessariamente assumere — contemplata accanto a quelle altre — uno straordinario rilievo. Egli ha, sicuramente, un senso della dignità, una educazione parlamentare superiore, un'aria d'uomo di Stato.

Si vanta la vivacità del suo spirito, la sua pronta facoltà d'assimilazione la sua forza di lavoro.

Egli è, un avvocato meravigliosamente eloquente nell'affermazione di certe verità.

Tutti i suoi discorsi di politica generale riflettono il disprezzo pei politicanti volgari, pei quali non esiste nessun interesse superiore a quello del proprio partito.

Certo, la seduzione irresistibile dei suoi doni oratori basta a scusare quelli che, per giudicar l'uomo di governo, s'arrestano a piè della tribuna.

Tali qualità di estetica oratoria sembrano certo assai adatte a quella posizione decorativa che [illegible] abbiamo detto. Poincaré assume splendidamente la scala dell'Eliseo.

L'omaggio di Roma alle bandiere gloriose

Gli ascari a Roma

L'arrivo

ROMA 18 ore 1 — [illegible] della R[illegible] non avrebbe [illegible] lo il ca[illegible] [illegible] o un grado di dare a [illegible] ad una do[illegible]

[illegible] no tutti [illegible] sono di partire in guerra. L'Imperatore Francesco Giuseppe e il [illegible] soldi desiderano vivamente [illegible] mento della pace e agiscono [illegible] guenza.

[illegible] non c'è pericolo che [illegible] guerra [illegible] prendere i sopravvenuto [illegible] Speriamo di [illegible]

[illegible] Vanti Se[illegible] [illegible] passaggio da [illegible] [illegible] si sente per lasciarle pas[illegible] Si agitano cappelli [illegible] ed abbiamo delle case che stanno tutte nereggiare di [illegible] della Consulta sono fuori di [illegible] sumi grappoli femminili.

Il corteo passa lento, varca [illegible] del Quirinale, — dove stanno di [illegible] vela gli ascari del 1. battaglione [illegible] arrivato a Roma. — e si schiera nel [illegible] davanti alla famiglia [illegible] si trova all'ingresso della Sala d'[illegible]

Continuano per molto tempo le acclamazioni, poi gradatamente, la patriottica indimenticabile dimostrazione si scioglie ordinatamente.

E finito così questo preludio augurale e commosso della solenne apoteosi che avrà luogo domenica sulla scalea del Monumento a Vittorio Emanuele.

Una dimostrazione all'82. fanteria

ROMA, 18 ore 0.45 — Ieri sera al Pra ti di Castello ebbe luogo una calorosa dimostrazione in onore dell'82. reggimento fanteria.

Tutta la popolazione del popolarissimo quartiere volle tributare il proprio omaggio al valoroso reggimento romano, e si raccolse, in lungo corteo, nei pressi della caserma applaudendo lungamente.

Sono arrivati a Roma per assistere alla cerimonia di Domenica, i generali Caneva e Garioni, sono attesi per stasera e domani tutti i Principi di Savoia e gli ammiragli Viale e Corsi.

I giornali pubblicano intere pagine dedicate al grandioso avvenimento patriottico.

Anche gli ascari durante l'intera

Una conferenza coloniale ai Collegio Romano

L'elogio degli as[illegible]

Jagow si congeda dal Re

ROMA 18 ore 1 Il Re ha ricevuto in [illegible] udienza l'ex ambasciatore [illegible] a Roma, Conte Ja[illegible] quale come è noto, si reca a Berlino ad assumere l'eredità di Kiderlen Waechter.

Il colloquio, durò alquanto a lungo, e fu cordialissimo.

Questa sera il Re offrirà un pranzo in onore di Jagow.

Le vittorie degli aviatori militari

VENEZIA 17 ore 19 — Gli ufficiali aviatori del Campo di Aviano hanno compiuto oggi dei voli di importanza eccezionali.

Il tenente De Caroli, partito a bordo di un « Blériot » raggiungeva, con ampi giri concentrici al disopra del campo, l'altezza di 2400 metri, battendo il « record » italiano dell'altezza.

Dopo il felice atterramento del Tenente De Caroli, il Capitano Bongiovanni, pure su « Blériot », partì dall'aerodromo militare, compiendo in un'ora e quaranta minuti il « raid » Aviano-Venezia-Aviano ad una altezza media di 2200 metri.

L'atterramento del Capitano Bongiovanni avvenne in circostanze eccezionali, poichè essendo partito verso il tramonto per Venezia, arrivò alla altezza di Aviano, nel viaggio di ritorno, quando già era sopravvenuto il crepuscolo.

La discesa dovette quindi effettuarsi nel buio ma ebbe luogo felicemente, dimostrando ancora una volta l'audacia composta e tranquilla, e la squisita perizia dei nostri aviatori militari.

Avanti sempre i futuristi!...

Il manifesto tecnico della letteratura futurista che F. T. Marinetti lanciò tempo fa alle turbe con la sua profetica [illegible] e stato ora seguito da un supplemento che, infatti, al lettore attento e spassionato di quel primo [illegible] della novissima letteratura [illegible] deve apparire necessario per dare [illegible] alle idee espresse e meglio significare quali siano le [illegible] del futurismo e lo [illegible]

[illegible] Marinetti comincia naturalmente col dichiarare il suo più alto [illegible] sprezzo per [illegible] gli scherzi [illegible] che hanno [illegible] colto la pubblicazione del manifesto. [illegible] F. T. Marinetti [illegible] ha la coscienza piena della propria religione [illegible] dunque di meravigliare se ai [illegible] gli scherzi [illegible] segue [illegible] [illegible] del passato egli [illegible] [illegible] infischia [illegible] futurista [illegible] e però di tutti i tempi nella sostanza.

Il poeta della *Conquête des étoiles* che, con tutte le sue esuberanze e le sue vacuità era sempre l'opera geniale d'uno spirito alacre, espone il [illegible] criterio su quanto concorre a formare l'intuizione e l'intelligenza, e qui siamo nel campo fiorito della filosofia e tutti vi possono benissimo procedere d'accordo e darsi la mano, anche [illegible] di quando in quando, le dita si debbano sciogliere dall'intreccio e le gambe debbano per un poco allontanarsi.

Per intuizione — dice il poeta del futuro — intendo uno stato del pensiero quasi interamente incosciente e per intelligenza un altro stato quasi [illegible] tamente volontario: « e su questa [illegible] messa », dichiarato il poeta che egli spera ad ottenere il seguire magari illogico ma intuitivo delle sensazioni mentali, è osservata una quantità di altre belle cose sulle funzionalità dei [illegible], degli avverbi e degli aggettivi che [illegible] festoni variopinti, i panneggi [illegible], i piedistalli, i parapetti e [illegible] del vecchio periodo tra [illegible] col quale, sia detto tra [illegible] scritto tanto il manifesto [illegible] e si conclude [illegible] tutto un [illegible], si ridarà soltanto il suo [illegible] e aggiunge che in questo modo « il poeta futurista potrà finalmente utilizzare tutte le onomatopee anche le più cacofoniche, che riproducono gl'innumerevoli rumori della materia in movimento ».

Oh! Beati voi! Ma capirete [illegible]

[illegible] Marinetti e [illegible] riproducendo un frammento del [illegible] del nuovo libro che è [illegible] alla vigilia di dare alle [illegible]

[illegible] e lunghi: contiene [illegible] la bellezza di 124 parole [illegible] convenzionali, poiché è bene [illegible] che questi segni convenzionali devono avere una grande potenzialità d'efficacia nella compagine [illegible] futurista. Il poeta F. T. Marinetti descrive, dice lui, la [illegible] [illegible] signor [illegible] pazienti e [illegible] che ha pa[illegible] [illegible] del resto [illegible] a questo grado di perce[illegible] voluto un po' di tempo [illegible] sapete bene che se col tempo [illegible] le nespole si può anche [illegible] apprendere le risposte [illegible] prosa futurista. E come [illegible] attraversa anche [illegible] bellore [illegible] la lettura co[illegible]

[illegible] zoccoli [illegible] ramoni [illegible] frustate [illegible] [illegible] agnelli via-senza [illegible] a destra qua [illegible] bagno-turco frittu [illegible] d'ramcio [illegible] merdi-rosa [illegible] escrementi morsi carne [illegible] frutti secchi carrube ceci [illegible] mandorle regimi-banani [illegible] [illegible] caprone [illegible] [illegible] zafferano [illegible] [illegible] gelsomino [illegible] garofani maturare [illegible] fermentate [illegible] [illegible] sparpagliarsi furia [illegible] [illegible] pezzi briciole polvere [illegible] fuoco [illegible]

lera pic pac pum pum pac mandatum lana-fuoco [illegible] rovero di febbrosi piaghe avanti carne-mudida sporcizia soavità [illegible]

Avete capito?

Ma la cosa più bella, più utile e più pratica di questo meraviglioso [illegible] di prosa che, come avete compreso, descrive tutto lo [illegible] sino della battaglia, è che se la leggete [illegible] a fondo o comunque [illegible] fine [illegible] il senso [illegible] limpido e chiaro [illegible] tutto all'efficacia della descrizione. [illegible] bella, pratica e utile è che una prosa così fatta può anche avere qualunque significato; in quel che avete letto, per esempio, il poeta con un'efficacia unica dice [illegible] scritto la battaglia, ma non vi [illegible] [illegible] stesso [illegible] possa servire per un terremoto, una girandola un uragano, un mercato, una festa, un'esposizione ecc.

C'è un solo inconveniente: e se, alla fine della lettura dell'intero volume, trecento e più pagine dello scintillio vulcanico di quei sostantivi, il [illegible] dovesse miseramente impazzire?

x x x

A proposito di futurismo

Può chi lo sa? E' probabile che come ormai c'è una pittura, una prosa, una poesia e anche un femminismo futurista, ci sia pure [illegible]

Il fatto è che il caso mi ha messo in possesso d'un curioso documento amatorio, il qual mi pare sia partito dalla mente e dal cuore d'un essere totalmente e irreparabilmente imbevuto di [illegible] futuriste, a meno che esso non sia partito dal cervello d'uno squilibrato [illegible] senza star troppo a sofisticare, può ben essere la stessa e avere le medesime conseguenze.

Il documento, dunque, è stato da me rinvenuto sopra una zolla erbosa di quella incantevole villa che un papa fece per i suoi nepoti e che gli ultimi pronipoti per sopperire alle deficienze del bilancio famigliare dovettero vendere al Comune di Roma e il Comune [illegible] l'ombra dei pini a [illegible] eterno che palpita in strofe ardenti dentro ai loro cuori.

Aprite gli occhi e acuite bene le vostre facoltà spirituali: come poco fedel brano onomatopeico del poeta Marinetti, ora la lettura del documento comincia.

« Signorina, la ringrazio infinitamente dei titoli che mi ha dato e che [illegible] mi onorano. Desidero spiegazioni di tutte le nobili parole rivolte mi e che dal più profondo del cuore che batte come uno stantuffo di un motore aviatorio, ricambio ».

Non c'è che dire: la similitudine dello stantuffo è presa proprio di sana pianta dalla maniera d'arte di F. T. Marinetti, della prima maniera [illegible] E andiamo avanti.

« Desidero aver relazione con una signorina istruita e che possa stare a mio pari nella scienza specialmente nella matematica che è la maestra della vita ». Una volta l'onorarlo di tale [illegible] era [illegible] alla [illegible] era riservata all'epoca di Cicerone ed è naturale che al giorno d'oggi essa sia stata detronizzata [illegible] dalla cattedra [illegible]

Andiamo avanti ancora [illegible] in pieno futurismo « [illegible] fare la sua conoscenza [illegible] sua effige sviluppata alla [illegible] sotto [illegible] di colonna [illegible] e allora io le potrò modulare [illegible] sol lutato, lav[illegible] con ammoniaca e precipitata con soluzione [illegible] rappresentata dalla formula 112 S + N 113 + 82 N 114. [illegible] potrò poi domenica seduta sopra [illegible] sasso di legno entrando a destra [illegible] principio del viale dove si trova la [illegible] di Nerone ed io mi troverò a 100 metri da questa, a sinistra della [illegible] una chiavica guardando lo spettatore che osserva verso la villa.

Ma non è finito ancora.

« L'aspetto poi per sincerare il (bellissimo!) la nostra relazione col [illegible] dell'esposizione di belle arti, perchè io sono amante dell'arte antica, moderna, medievale, futura [illegible] la confessione della tenda futurista!) nonchè contemporanea ed antidiluviana e dell'età [illegible] siamo intesi.

E naturalmente sotto c'è la firma [illegible]

la fortunata signorina cui la lettera [illegible] era diretta volesse tutto in possesso dell'originale e interessante documento, o [illegible] pronto a [illegible] tanto più che come avete veduto, ormai la prosa futurista [illegible] [illegible] letteratura [illegible] [illegible] F. T. Marinetti [illegible] più alcun valore.

[illegible]

I adesso per tutte una pi[illegible] raccolta di pensieri che per fortuna non sono futuristi e che presso di voi mi faranno magari passare per un filosofo con tanto di barba. E da cattivo filosofo — perchè vi confesso che non ci tengo ad essere annoverato [illegible] [illegible]

« L'uomo che si dice [illegible] terribile [illegible] »

« Le forze [illegible] gli interessi della conversazione [illegible] le casse di [illegible] [illegible] incomprensibile [illegible] »

« [illegible] che non nella grandezza [illegible] presto [illegible] »

« La speranza è come un cielo di notte: non vi è punto tanto oscuro dove l'occhio, ostinandosi, non finisca con lo scoprire una stella. »

« La civetteria e l'arte di [illegible] sui confini del pudore senza sorpassarli. »

IL CONTE ROSSO

Anno II LA NUOVA ITALIA [illegible] Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria « piccola enciclopedia popolare della vita pratica ».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

LETTERE DA MALTA

L'assassinio di Carmela Borg Rodin, e la condanna a morte di Giovanni Borg

MALTA 16 gennaio

[illegible] lo svolgimento del [illegible] contro Giovanni [illegible] di omicidio volontario, [illegible] la sessantenne Carmela [illegible] a scopo di furto.

[illegible] costituita [illegible] Dottor G. Pullicino, [illegible] Dottor E. Micallef e Dottor A. Parnis, « Primo Giurato » Dottor M. Asphar, « Giurati ordinari » Paolo G. Calleja Gera, Domenico Vassallo, William F. Briffa, Salvatore Vella, Luigi Micallef, John Rosello, P. A. [illegible], Gaetano Attard P. L., Alberto Abela. Giurati supplenti « Notaro Enrico Saydon, Lorenzo Demartino, Federico Cassar.

Come Procuratore Pubblico funzionava il prof. Dottor M. A. Refalo, assistente avvocato della Corona, ed al Banco della Difesa trovavasi il dottor Roberto G. [illegible], Avvocato dei Poveri.

Il processo è stato fatto a base d'indizi, ma ne vennero fuori tanti e tali, che concatenati tra loro hanno dato le più schiaccianti prove contro l'accusato. Difatti è risultato chiaro:

1. La presenza del Giovanni Borg, il 17 giugno, in « Birchircara » e sul luogo del delitto.

2. Ch'egli fu visto con un fagotto, di forma rettangolare, sotto l'ascella, a passeggiare rimpetto la casa dell'assassinata vecchia, colla quale scambiò pure delle parole.

3. Fu visto scavalcare i terrazzi ed uscire dal vicolo accanto alla casa nella quale a porta chiusa venne commesso l'assassinio, e fu riconosciuto dalla giacca oscura e dal berretto verde che indossava in quel momento.

4. Delle macchie di sangue sopra alcuni suoi indumenti ed oggetti, cioè sulla pietra come quella trovata in casa sua, e sul fazzoletto in cui fu avvolta essa pietra che servì ad uccidere la vecchia.

5. E l'offerta fatta dallo accusato alla Polizia, di voler svelare il nome di un correo, a condizione che gli fosse stata accordata l'impunità, ciò che ammontava a confessione di complicità.

La difesa è stata abile ma ripeto che le molte prove del [illegible] [illegible] dichiarato [illegible] [illegible] conseguentemente [illegible] [illegible]

Io scommetto che [illegible] sguardo del [illegible] [illegible] salire [illegible] patibolo.

Ma [illegible] verdetto dei Giurati, non sa [illegible] rassegnarsi al pensiero che la giustizia [illegible] delitto per [illegible] di Malta [illegible] [illegible] di morte.

Ma [illegible] la legge [illegible] possa far la grazia di convertire la pena dell'ergastolo, l'attuale terribile condanna.

Vi dirò quale sarà il risultato delle ultime disperate pratiche che fa la difesa per la salvezza del Borg che conta appena vent'otto anni; ma auguriamoci pure che anche Malta sappia mettersi, e presto, allo stesso livello delle diverse altre nazioni d'Europa, che sin da parecchio tempo sentirono l'assoluto bisogno di veder abolita la pena di morte.

Anche dopo la impiccagione dell'ultimo condannato a morte, or sono pochi anni, si elevarono delle voci di protesta nella stampa maltese, per l'abolizione della terribile pena, ma le proteste non raccolsero i desiderati effetti, ed oggi in nome della giustizia sociale si compirà un altro delitto.

La commozione che oggi invade questo pubblico, ha una giusta causa, che non può, e non deve passare inosservata all'orecchio vigile del legislatore al quale incombe l'obbligo di provvedere [illegible] della coscienza dei [illegible] tempi.

Che venga dunque e presto tale provvedimento, che è [illegible] civile, e noi per primi plaudiremo al trionfo della giustizia riparatrice [illegible] non assassina.

MANNARINO

Un matrimonio per salvar la testa

Nell'anno II della Repubblica [illegible] ricato dalla Convenzione di diffondere l'ideale repubblicano in quella regione il cittadino Fouché si era installato a Nevers, nell'« Hotel de France » ribattezzato repubblicanamente « Hotel de la Nation ».

E per assolvere il suo compito, il giacobino destinato a divenire in seguito ministro di polizia sotto Napoleone e Luigi XVIII, aveva cominciato ad organizzare ogni sorta di manifestazioni politico-carnevalesche, [illegible] l'uso del [illegible]

[illegible] per le [illegible] nei praticelli del sobborgo [illegible] processioni di cittadini e cittadine vestiti alla romana, che portavano trionfalmente i busti di Marat e di Lepelletier, cerimonie pubbliche intorno ad altari su cui ardeva il fuoco sacro, davanti ad un simbolico gallo che custodiva le tavole della legge.

Sembra però che quelle parate non bastassero a convertire alcuni aristocratici al culto della Libertà, della Fraternità e dell'Uguaglianza. E il Fouché, con un'alzata d'ingegno delle sue, pensò di sollecitare i renitenti al gran passo che la Ragione e la Convenzione imponevano, obbligandoli a sposare delle ragazze del popolo. Con questi connubi eterogenei l'opera di livellazione sociale non si sarebbe compiuta più rapidamente e con notevole vantaggio delle classi povere?

x x x

Viveva a quei giorni nei dintorni di Nevers, nel castello d'un modesto villaggio, un bravo gentiluomo amico della sua pace quanto indifferente per la causa della democrazia.

Era allora assai facile accusare di « incivismo », cioè di delitti contro l'ordine (per modo di dire, costituito, chiunque possedesse un titolo o un patrimonio.

La [illegible] era [illegible] [illegible] del [illegible] per cura del [illegible] [illegible] quindi [illegible] [illegible] regalati [illegible] il conte [illegible] [illegible] accorato [illegible] [illegible] Rivoluzione, e [illegible]

[illegible] nel giorno [illegible] [illegible] casa del conte e gli « proposero » di dimostrare irrefutabilmente i suoi sentimenti [illegible] sposando [illegible] [illegible] rivoluzionario, avrebbe [illegible]

[illegible] sposa nientemeno che [illegible] Maria Perault, la quale [illegible] tissima.

La cerimonia nuziale ebbe luogo e fu oltre ogni dire strana. Alle dieci del mattino una turba di scamiciati fece irruzione nel castello di Brechard; afferrò senza complimenti per i panni il povero conte, altrettanto fece colla Perault, e tutti e due li trascinò al Municipio, più morti che vivi.

Giunti che furono, due gran libri vennero squadernati davanti al gentiluomo: quello dei matrimoni e quello dei decessi, libero il conte di firmare in quale meglio gli piacesse.

Il Brechard, tra uno schiamazzo di taverna, scrisse il suo nome nel registro dei matrimoni, e allora fu compilato, in mezzo alle più feroci invettive del pubblico, l'atto matrimoniale che anche la Perault sottoscrisse con mano tremante.

Gli sposi furono riaccompagnati al castello collo stesso selvaggio cerimoniale di prima, ma con qualche [illegible] più. Appena furono lasciati soli, la buona Perault si gettò ai piedi del padrone per giurargli che [illegible] cerimonia l'avrebbe sempre [illegible] [illegible] qual'era, una triste commedia [illegible] se ne tornò ai suoi fornelli.

x x x

Come tutti i giuramenti, anche quello di Maria Perault non fu col tempo rispettato. Passata la bufera rivoluzionaria, il conte di Brechard si affrettò a chiedere l'annullamento del suo involontario matrimonio. Ma l'ottima cuoca si guardò bene dall'imitare il suo esempio.

[illegible] l'ambizione [illegible] restare la « contessa Brechard »; fossero i consigli dei suoi genitori, povera la causa, che avevano interesse [illegible] una simile parentela [illegible] [illegible] contrasto la domanda di [illegible] « in partibus » davanti al Tribunale di Auxerre.

Non era questo un Tribunale liberatore, ma ascoltò tuttavia con indulgenza le ragioni della « contesse sans culotte », e giudicò in favor suo che il matrimonio era valido.

Il conte non si diede per vinto. Accedendo un dopo l'altro i vari gradi della giurisdizione, lottò strenuamente di persona e di borsa per il fine che s'era proposto. La sentenza definitiva premiò la sua costanza nel dicembre 180[illegible], dichiarando la nullità del matrimonio. Ma arrivò, come tante sentenze, un pochino in ritardo, perchè il disgraziato gentiluomo era impazzito da qualche mese.

Quando morì si vide dal suo testamento, col quale istituiva eredi universali i poveri, che egli non aveva dimenticato Maria Perault. Le lasciava infatti il suo libro da messa « perchè potesse salvarsi l'anima ».

L' "Home Rule" approvato in Inghilterra

LONDRA, 17 (ore 23) Alla camera dei Comuni è stato approvato in terza lettura con 257 voti sopra 367 votanti, il Bill [illegible] « Home Rule ».

Appendice della « Nuova Italia » 27

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

— Ah! — mormorò zia Aurelia, facendo schermo agli occhi colla sua larga mano — ho le traveggole, oppure è perchè non ho gli occhiali? [illegible] a me pare quel zerbinotto che fa l'asino [illegible] quella sfrontatella in veste corta [illegible] maledettamente a Sostene.

Zia Aurelia — esclamò a sua volta [illegible] diventata di porpora in viso [illegible] credo che sia proprio lui!

E troppo! un baroncello a quell'età. A premergli il naso ne spreme ancora latte! Fare delle pubblicità con [illegible] donna simile!

Oh! se lo sapesse il babbo [illegible] tuo padre! Oh! egli sa bene educarli i figliuoli!... E fuma, [illegible] o [illegible] una cosa per richiamo, come se [illegible] paura di non attirare abbastanza l'attenzione!... Via, andiamocene, è uno spettacolo disgustoso!

Così dicendo, la vecchia zitella trascina Camilla lontano dal teatro della famiglia Strenati, e tutte e due tornano insieme alla città alta. Zia Aurelia è talmente indignata, che durante il desinare, dimentica di discorrere del suo processo, fa le spese della conversazione la scandalosa condotta di Sostene.

Frattanto, le baracche dei saltimbanchi continuano [illegible] empire la piazza di fanfare e di clamori; il chiasso cessa verso le sette, quando tutta la [illegible] è a desinare, poi ricomincia, [illegible] della notte, quando le lanterne alla veneziana, i lampioni e le lucerne costellano l'atmosfera polverosa delle loro luci rosse e gialle. Alle nove e mezzo tutte le rappresentazioni sono cominciate, si odono le musiche a suonare nell'interno delle tende di tela, e gli applausi interrompere le modulazioni dei clarinetti. I passeggiatori che non hanno vol[illegible] e che sono stanchi di aggirarsi tra esse, fanno ressa tra i cavalli di legno che girano coi loro specchi, le loro dorature e banderuole multicolori, al suono delle arie del *Faust* e del *Trovatore*, modulate senza posa da un organetto di Barberi.

A un tratto, verso le dieci, una dozzina di signori e signore sbuca dalla via del municipio. Sono quanto di meglio v'è nella società galante di Valotte, e vengono dalla campagna, al[illegible] po aver desinato sull[illegible] La moglie del sostituto, quella del direttore delle poste, tre o quattro mogli di ufficiali, finalmente tutte le belle signore del paese con la signora Herbillon alla testa, appaiono scortate [illegible], e specialmente da [illegible] della guarnigione. Il [illegible]

[illegible] Il signor Herbillon è rimasto in casa a curar la sua gastrite, ma il dottore lo supplisce [illegible] egli non abbandona la signora Herbillon un momento solo.

I nuovi venuti parlano molto ad alta voce, e [illegible] un po' altieri. Scorgendo i cavalli di legno, che giusto in quel punto rallentano la corsa e si [illegible] rissa esce in uno scoppio di risa, e grida:

— Signori, che ne dite? Se facessimo due o tre giri? Chi mi ama mi segua.

Ella si slancia su una delle vetture, seguita dal dottor Desonnis, reso ardito dallo *champagne* e niente premuroso della sua [illegible] che non gli impe[illegible] occhi della folla, seduto di fronte alla [illegible] resto della compagnia li imita, gli uomini inforcano le selle di legno dipinto, le signore danno la scalata alle gondole, e tutta la comitiva gira al suono del valtzer del *Faust*, mentre la musica interrotta da piccole grida femminili e da clamorosi scoppi di risa. La folla degli oziosi assiste, un po' indispettita, ai divertimenti chiassosi di quelle signore della buona società, conosciuta sotto il nome di « comitiva allegra ».

Il pubblico, a poco per volta [illegible] da ad alta voce riflessioni poco caritatevoli.

[illegible]

[illegible] passaggio: « [illegible] i suoi ammaestr[illegible] » dice una donna del sobborgo di Veel. — Pare — aggiunge un vignaiuolo di Polval — che il ricordo del figlio di Varnerot non gl'impedisca di divertirsi! »

La signora Herbillon, che ha conservato il sangue freddo, e la prima ad accorgersi delle disposizioni poco benevoli della folla, [illegible] temendo uno scandalo, grida:

— Alto!

E, discesa la piccola società, aggiunge:

— Signore e signori, vi propongo di finire la serata in casa mia, dove beremo il *punch* e faremo una partita.

La proposta è adottata con acclamazioni, e la « comitiva allegra » si allontana rapidamente accompagnata da [illegible] e da epiteti poco accademici, prudentemente mormorati a bassa voce.

[illegible] Adesso torna a casa molto afflitto, e giunto innanzi al portone chiuso s'accorge che ha dimenticata la chiave. Quella scoperta raddoppiò il suo cattivo umore, sarà ora obbligato a suonare, a svegliare quei di casa, a far sapere alla famiglia che rientra alle ore piccine, pensa anche che la domestica ha il sonno duro e sarà quindi costretto a picchiar forte, in modo che i vicini si faranno alle finestre a commentare la sua avventura. Per [illegible] disgrazia [illegible] [illegible]

[illegible] una voce giovane, leggermente nota [illegible] fa dietro le sue spalle.

[illegible] Sostene introduce la chiave nella [illegible] e spinge nel corridoio tenebroso [illegible] e stanchezza.

(Continua).

Cronaca Tripolina

Un dramma della gelosia

Il fatto che imprendiamo a narrare ai nostri lettori [illegible] fra la Tarhuna [illegible] quella tribù che [illegible] cora allo stato [illegible].

Se l'amore in queste [illegible] rozze e primitive [illegible] sentimenti [illegible] scoppio [illegible] e brutale [illegible] ne, è ovvio che le cose [illegible] di questo amore [illegible] la più follia [illegible] gelosia ha sempre [illegible] bassi istinti [illegible] che [illegible] deve avvenire [illegible] che non riconoscono altro diritto all'infuori della propria forza, altra legge all'infuori della propria volontà?

I PROTAGONISTI

Uno dei protagonisti, la vittima, trovasi ora ricoverato al nostro ospedale civile V. E. III.

Si chiama Milad ben Salem e non può avere più di 22 anni. E' un bel giovane, alto e sottile, dallo sguardo acuto e penetrante, dal naso fortemente aquilino, uno dei distintivi di questa razza che fu di dominatori dal fare quasi spigliato e disinvolto.

Egli è stato ieri portato da alcuni suoi parenti all'ospedale perchè ferito da un forte colpo di falce all'avambraccio destro.

Il Milad ha sopportato la dolorosa medicazione senza batter palpebra, senza trarre un lamento; ma allorchè gli è stata domandata la causa della sua ferita, ha avuto un energico gesto di diniego ed ha risposto, risolutamente: « Non so nulla » chiudendosi poi in un completo mutismo che non è stato finora interrotto.

Solo, di quando in quando, dalle sue labbra arse e sottili esce un gemito dolorante che la forte volontà non riesce ad arrestare: ed allora il suo viso adusto e bronzino si contrae in una smorfia, in un ghigno feroce: e gli occhi si fissano lontano, come assorti dalla sconfinata pianura del deserto [illegible] vegetazione dell'oasi, ed hanno a tratti dei lampeggiamenti metallici che tradiscono [illegible] il desiderio di vendetta e di sangue che deve a forza [illegible] quell'anima primitiva.

Ma dagli accompagnatori abbiamo potuto sapere quello che il ferito ha rifiutato di dire.

L'altro, l'aggressore, è anch'egli un Tarhuna ed è dedito alla pastorizia: ha ferito il compagno per questione di donne dandosi poi alla latitanza. Sulle sue tracce trovansi ora i reali carabinieri.

Ed ecco adesso come avvenne il fatto, in tutti i suoi particolari, raccolti come abbiamo detto fra i pietosi che hanno accompagnato il Milad ben Salem all'ospedale.

LA DONNA

Non aveva tutti i torti Dumas padre quando, per trovare l'origine di tanti e tanti delitti soleva ripetere la celebre frase che è diventata quasi un proverbio: « Cherchez la femme ».

Questo essere tutto amore e gentilezza che dovrebbe [illegible] sempre il bene, è la maggior parte delle volte l'origine prima e, bisogna dirlo, il più spesso non colpevole, di tanti e tanti delitti di sangue. « Chi disse donna disse danno » sogliamo ripetere [illegible] conveniamo, altresì che la donna [illegible] che l'uomo va cercando col lanternino, [illegible]; il che fa supporre che [illegible] lei conti la donna sia [illegible] necessario.

La donna che ha fatto sviluppare il fuoco dell'odio e della vendetta fra [illegible] pastore ed il povero Milad è anch'essa una Tarhuna: ha diciassette anni o, come con frase pittoresca e originale ha detto uno dei nostri informatori, ha visto per diciassette volte indorarsi i datteri fra le prolisse capigliature delle palme.

Non è bella di viso: ma il suo corpo [illegible] una statua greca non sarebbe più perfetta.

[illegible] e volubile, capricciosa, [illegible] una di quelle donne che sono [illegible] e il veleno di un'esistenza, che possono spingere un uomo alle cime più eccelse della dolcezza e della bontà e lo possono [illegible], con una parola o con uno sguardo, nell'abisso più profondo del dolore e dell'infamia, lo possono far diventare un ladro o un assassino. Una di quelle donne fatali, insomma, che portano incisa sulla fronte la sentenza di un uomo e che vanno per la loro strada, fra preci di benedizioni e ruggiti maledicenti, senza scuotersi nè per le une nè per gli altri.

L'AMORE

Mabruka — è questo il nome di questa donna — da qualche tempo amoreggiava con il povero Milad.

Ma le dolcezze delle prime parole scambiate fra i due, la grazia dei primi sogni dorati erano svanite per sempre, come la nebbia del mattino all'irrompere violento della luce del sole.

Fra i due si era cominciato a distendere come un velo di freddezza o meglio, la donna si dimostrava fredda verso l'uomo, poichè costui [illegible] tutto l'ardore della sua natura traboccare d'amore e di passione per quella debole assassina di cuori. Milad dapprima credette che Mabruka gli negasse il suo amore, essendo egli contadino e povero: ma al pensare che in fondo in fondo il padre di Mabruka non era un principe [illegible] possa, mutò opinione ed un sospetto, un atroce sospetto, cominciò a martirizzarlo, a non concedergli più nè sonno nè pace, a limargli giorno e notte l'anima.

Un altro si era frapposto fra lui e la sua donna, un altro forse più bello, [illegible] Mabruka, di [illegible] sognato fare sua sposa.

E l'altro infatti c'era. Un pastore ricco di un discreto numero di pecore si era invaghito anch'egli di quella donna, aveva fatto valere i suoi armenti a confronto del misero campicello dell'altro: forse la sua maggior forza, forse la sua maggior bellezza.

Una segreta intesa avvenne fra i due; e tanto più il loro amore [illegible] Mabruka [illegible] versava contro il povero Milad e tanto più costui si rodeva dentro e soffriva.

Ma nè preci, nè recriminazioni, nè minacce avevan valore presso quella donna: alle preci rispondeva con le risa: alle recriminazioni con rimbrotti e rampogne alle minacce con le lacrime e con le fughe.

L'amore però per il pastore era tale da darle ogni forza di resistenza all'altro: sola una cosa il suo amore non poteva vincere: ed era il rimorso. Quando all'ombra discreta degli ulivi ella si incontrava col suo bene, le parole d'amore ed i baci le bruciavan le labbra e le mani di lui correnti sui suoi capelli le davan brividi di freddo e di dolcezza; ma ad un tratto come un'ombra terrificante si elevava dinanzi a lei: e l'immagine del povero Milad addolorato le compariva innanzi minacciosa, terrificante.

L'espressioni del suo amore si annegavano allora in un fremito di terrore: ed ammutoliva e non più rispondeva ai baci dell'innamorato, restando come assorbita da quell'apparizione dolorosa.

Ed era naturale che il rimorso pian piano nella sua anima avesse assunto tutti gli aspetti dell'odio. Quell'uomo che la martirizzava sempre, presente ed assente, che le amareggiava ogni dolcezza, che le avvelenava ogni piacere doveva scomparire: ne paventava, pur di non temerlo più in vita, la persecuzione di un'anima.

« UCCIDILO! »

E in un istante d'amore intenso, quando la mente più non ragiona e tutte le forze dello spirito sono assorbite dagli occhi dell'essere amato, ella fra un sospiro di passione ed un singulto d'odio, quasi non comprendendo la forza della sua parola, mormorò sul petto del suo uomo: « Uccidilo! »

Il pastore ebbe un balzo: chi doveva uccidere? c'era dunque un altro fra lui e la sua donna? Chi voleva defraudarlo del suo amore?

Tutto lo strazio che l'amante del povero Milad tanto ben conosceva, s'impadroniva adesso dell'anima del pastore: la gelosia furente lo accecava. la sua donna doveva essere per lui, per lui solo.

— Chi? chi? — egli domandò col fuoco negli occhi e con la voce strozzata, rauca in cui pareva sentire l'affrettato palpito del cuore.

Ed ella pronunciò il nome, quel nome altra volta invocato e benedetto ed il pastore fuggì via, verso la rovina, verso la morte.

Mabruka nascose la faccia a terra: che sarebbe avvenuto? Milad sarebbe stato ucciso! e se invece fosse caduto l'altro? che ansia! No, no! Milad sarebbe morto l'altro era molto più forte di lui: ella sarebbe stata liberata e per sempre, finalmente.

Ma [illegible] quella gioia che se ne era ripromessa, non trovò quella [illegible] tanto aveva perduta.

IL DRAMMA

In [illegible], quando ancora regna l'[illegible] della notte, il pastore girò attorno la tenda di Milad. Così [illegible] uscì per andare al suo lavoro, armato di una falce da [illegible].

Il pastore gli si avvicinò e si unirono per fare la strada insieme. Imboccarono così un sentieruolo incassato fra due pareti alte e rocciose, come un piccolo l'adi. Silenzio profondo rotto soltanto dal suono dei loro passi era all'intorno: sopra a loro, in un lungo rettangolo, il cielo rideva punteggiato da miriadi di stelle.

[illegible] parole [illegible] lo scopo della sua gita: Milad non rispose: ebbe un piccolo grido di belva: alzò la falce per colpire. Ma l'altro si slanciò addosso al Milad il cui colpo era andato a vuoto. Avvenne così una colluttazione feroce fra i due: durante la quale il contadino abbandonò la falce per meglio difendersi. Il pastore a quella vista ebbe un'idea: con un forte urto cacciò lontano da sè il Milad: afferrò la falce e mentre l'altro tornava all'assalto vibrò un colpo alla testa. Milad intravide la fine: alzò il braccio destro all'altezza del [illegible] e parò la falciata: ma cadde, con un grido straziante, nel sangue che sprizzava dalla ferita del braccio, mentre l'altro rapidamente fuggiva credendo forse di aver ucciso il rivale.

Neppure un'ora dopo Milad veniva raccolto e condotto a Tripoli, nel nostro ospedale.

Come una volta...

[illegible] 40 [illegible] crede effettivamente che le cose adesso debbano andare come una volta. Poiche [illegible] si poteva fare quel che si voleva, [illegible]

[illegible]

n. d.

[illegible] pubblico il bell'atto del sorvegliat[illegible]

Confiteor

Nel num. [illegible] del nostro giornale parlammo dell'anniversario della [illegible] del tenente di artiglieria Reboldi [illegible] reglia d'Isola.

Egli ha combattuto [illegible] le acque da battere [illegible] sempre [illegible] fuoco.

In seguito ai disagi sopportati [illegible] questa malattia il bravo tenente [illegible] all'ospedale territoriale.

Nel num. [illegible] abbiamo parlato di un [illegible] da un rimpatriato al Politeama, non [illegible] ancora per quale [illegible]. Ora siamo in grado [illegible] i nostri lettori che [illegible] che improvvisamente preso da un accesso di vertigine.

Kursaal

La compagnia Cozzolino richiama serialmente una enorme quantità di pubblico e la valentia degli attori merita pubblico e applausi, così come [illegible]

[illegible] senza dalla commedia o dalla operetta al dramma. [illegible] infatti applaudiamo [illegible]

[illegible] la signorina Cozzolino e la s. Catania valgono molto e molto più di tante canzonettiste di professione che cantano con le gambe e col resto. Ma non facciamo [illegible]!

Iersera poi avemmo un bozzetto drammatico, naturalmente a forti tinte quale il teatro popolare napoletano deve dare per tante ragioni che qui è inutile esporre. Tutti gli artisti si comportarono egregiamente: la C[illegible] lino e la Catania interpretarono [illegible]

[illegible] parte e per la [illegible] la [illegible] ha certi [illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible] Nella [illegible] simpatie del pubblico [illegible] Maria [illegible]

[illegible]

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

[illegible]

Partenze

[illegible] FONDO per [illegible] LIA [illegible]

Guglielmo F[illegible]

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Cent. [illegible] la parola, minimo L. [illegible]

Cedesi [illegible]

Cedesi [illegible]

Cani addestrati [illegible]

Corrispondente [illegible]

Carta da lettere [illegible] pografia La Nuova It[illegible]

Festeggiate, [illegible] arrivi, partenze [illegible]

Bologna, Via Zan[illegible]

Latte purissimo [illegible]

Motore [illegible]

Motore elettrico [illegible] Cassar [illegible] & Mestieri [illegible]

Menù, [illegible]

On demande un bon représentant [illegible]

Signorina residente Napoli [illegible]

Sottotenente [illegible]

Sottotenente [illegible]

Terreni [illegible]

Trentenne [illegible]

Vendes [illegible]

Venticin[illegible]

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
[illegible] LA POSCA
Via Az[illegible]

Società Commerciale Italiana - Tripoli

[illegible] MAGGI IN DADI
Praticissima per famiglia
la scat. da 20 dadi L. 1.00

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible] « Jaguar » ne sbarcò [illegible]

[illegible] in un altro paese oltre oceano [illegible]

[illegible] deva.

[illegible] sguardo [illegible] alissima dal [illegible]

III

LA SFIDA

[illegible] da 1500 e, come Gibilterra, una gran[illegible] sero la loro luce sulle mura [illegible]

[illegible] fortificazioni e delle mura [illegible] bocche da fuoco che si proiet[illegible] sulle chiare mura [illegible] solamente a dieci chi[illegible] dunque una prova straor[illegible] audacia non solo, ma per [illegible] Valente di Calabria [illegible] la sua nave sicuro del fatto [illegible] venir a rintuzzare il fango che gli [illegible] avevano gettato su di [illegible] favoriva la sua ma[illegible]

[illegible]

[illegible] tutto intero [illegible] e cento [illegible]

[illegible] gli era dei [illegible] improvviso del [illegible] a tre diligenze [illegible] avrebbe fat[illegible] lla tolto

[illegible] osservato l'audace dichiarazione del [illegible] ed avevano riconosciuto nel [illegible] la nave il loro cacciatorpediniere [illegible] colti all'sprovvista non [illegible] vevano potuto rispondere come avrebbero voluto. La flotta del Mediterraneo incrociava nelle acque della Spagna alla ricerca della nave scomparsa e per questa ragione pure la Valetta [illegible] eccezione fatta di [illegible]

[illegible] gli [illegible] fossero così preparati — lo sent[illegible]

[illegible] nota ora che il genovese [illegible] La Spezia saprà [illegible] ve tempo [illegible] forse per [illegible] si sprofondava [illegible]

Il quale guidato dalla mano esperta di Spartivento che aveva sostituito il timoniere guizzava volando in diverse direzioni cercando di raggiungere nel più breve tempo la zona [illegible].

Nello stesso istante che le prime cannonate venivano spedite all'indirizzo degli audaci si presentavano all'imboccatura del porto tre oscure sagome di navi, le [illegible] vate di prua [illegible] che correvano di conserva verso il corsaro per dargli la caccia e Spartivento non tardò a riconoscere in esse tre destroyer [illegible] era sua abitudine Valente [illegible] sembrava compiacersi per [illegible] apparizione

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

[illegible]

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - (Corso [illegible]) [illegible] già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a Bal el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Prol

Comando del distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare [illegible])

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - [illegible]

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Mo[illegible]) [illegible]

Questi tre uffici [illegible] collocati nella Palazzina [illegible] già casa [illegible]

Direzione Commissariato Militare - [illegible] Direzione dei [illegible] e [illegible] Civile

Ufficio postelegrafico - [illegible] N. 2 [illegible]

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono [illegible] Banco di Roma e corrono [illegible] Suk el [illegible]

Ospedale civile V. E. III - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale (cav Napoli) Zenghet el Franzis

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, [illegible]) Suk El Hoora

[illegible] Civile per il Servizio [illegible] Ingegnere Capo [illegible]

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - (Cav Manditto) Sciara [illegible] Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Algar[illegible] (Sciara riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Maggiara** (Bastioni della marina)

Municipio - [illegible] straordinario S. E. Hassuna Pascià [illegible] Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante [illegible]

Direzione Dogana - (Cav La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via [illegible] delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in [illegible] Suk [illegible]

Francese — Zenghet el Franzis, [illegible] Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarid Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara Marina

Inglese — Sciara el Qasse, [illegible] del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el [illegible]

Spagnuolo — Zenghet Medresset el [illegible] vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cressala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Savini e Zerboni - Corso [illegible]

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese. E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione - Esportazione — Filiale in [illegible] Sciara Mzran [illegible] Livorno. [illegible] alla direzione della Croce Rossa — Casella postale 1[illegible]

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero [illegible] la nave in porto L. 0,50 [illegible] gratis dai 5 al 15 [illegible] L. 0,90

Il minimo di tariffa per ogni viaggio il battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto e di L. 1,50 per le navi fuori porto. Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, [illegible]

[illegible]

[illegible] trasporto di persone ed effetti eseguito [illegible] governativo, il prezzo viene [illegible] dalla Capitaneria.

[illegible] battello ammesso al servizio dei passeggeri [illegible] BIET, inastato sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battelli ammessi al servizio sono muniti di [illegible] sorveglianza della Capitaneria e vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo per esibirlo a richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.
2. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.
3. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Musc[illegible] [illegible]

[illegible] N. 1 al Porto [illegible] barca con la posta [illegible] dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo [illegible]

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L. 0,[illegible]
Vettura a 4 posti e a 2 cavalli . » [illegible]
[illegible]
Per [illegible] che fuori della città [illegible] e 2 cavalli per [illegible] ora . . . » [illegible]
per ogni ora successiva . . . » [illegible]
Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

[GU]ARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI | a CHIASSO per la SVIZZERA | a S. LUDWIG per la GERMANIA | a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA | a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNG.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C.-Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI-Chiasso e Francoforte S M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone 115-117 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	17 Gennaio	Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	18 »	Marsiglia
Luetzow	19 »	Genova, Algeri, Gibilterra, [illegible]
Prinz Eitel Friedrich	24 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, [illegible], Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe e Yokohama
[illegible]	24 »	Palermo, Gibilterra e New York
[Pr]inz Heinrich	2[illegible] »	Alessandria d'Egitto
[Prinz] Regent Luitpold		

(Salvo variazioni)

[illegible]

Il corpo esaurito da fatiche eccezionali, da lunghe veglie, da forti emozioni, è facilmente rinvigorito da una cura di

Fosformol IMBERT

Esso rachiude i più energici ed attivi ricostituenti che si conoscano, e dà meravigliosi risultati come lo attestano i sommi Clinici d'Italia.

Si prepara granulare, a gocce per iniezioni

NAPOLI — *Via Roma, 329-330* — NAPOLI

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
[rivolgersi] direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
Via Azizia (Palazzina Comando di Piazza)

Exigez Partout R

LES PRODUITS
VICTORINE

TUNISI — Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

LATTE FRESCO

[illegible] BONGIOVANNI & C. Per ordinazioni Scrivere Casella postale 101.
[illegible] a domicilio mattina e sera — Deposito in città presso il Bar Ain-Zara Via Azizia

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno
[con] grande deposito di legname
[illegible] serramenti
e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

R
CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces détachees. Installations, Réparations
Maison de con[fiance] vendant le meilleur marché

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA,, R
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via xx Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

"BENZ,, R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia No 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografi, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 1 — EDIZIONE DELLA SERA — Domenica 19 Gennaio 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie, Anno L. 18 Semestre ... 6 ... doppio. PER ABBONARSI COSTA ... ESTERO ... in TRIPOLI ... presso l'Ufficio ... ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PER LE INSERZIONI: PER LINEA ... SPAZIO ... TARIFFA ... CORPO SEI ...

LA NUOVA ITALIA
1913 R. Biblioteca Nazionale
Vittorio Emanuele ROMA

UNO SCONTRO NAVALE FRA TURCHI E GRECI PRESSO TENEDO

Le previsioni dell' ultim' ora

Se le notizie che ci vengono comunicate da Atene sono veritiere quali risultano dal comunicato dell'*Agenzia di Atene*, il Governo Ottomano avrebbe ricevuto dalla vittoriosa azione della flotta greca — all'estremo.

Ma il governo di Costantinopoli chiuderà il capo? Cederà sotto la pressione della dura realtà come ha voluto cedere alle pressioni europee e alle richieste dei delegati balcanici?

Secondo quanto si annunzia da Costantinopoli, la risposta a queste domande sarà negativa perchè la Turchia si dichiarerà assolutamente intransigente nei riguardi di Adrianopoli — e il governo ottomano respingerà il veto delle potenze europee, come ha respinto le richieste degli alleati, per quel che riguarda Adrianopoli e le isole.

Il governo di Costantinopoli pronunzierebbe solennemente il *non possumus*, perchè cedere Adrianopoli non significa più una mutilazione, ma una decapitazione.

E ieri i delegati turchi che si trovano ancora a Londra, ma con le valigie pronte, hanno recisamente dichiarato che Adrianopoli è questione di vita o di morte per la Turchia europea — ed hanno ripetuto ciò che noi abbiamo più volte dimostrato, che quando i bulgari saranno padroni di Adrianopoli, non tarderanno ad aprire la marcia per ... alla sicura conquista di Costantinopoli.

Ed è così: la ragione che ispira i turchi a resistere e quella stessa che spinge i bulgari a richiedere. I turchi non vogliono assolutamente cedere la antica capitale dove ... trovano le tombe dei sultani, per ... mettersi nella condizione ... schiacciati domani definitivamente dall'Europa; e i bulgari vogliono assolutamente nelle loro mani Adrianopoli, per poter piombare domani come sparvieri su Costantinopoli.

Le Potenze non si sono manifestate sui loro propositi nel caso di un rifiuto della Turchia ad accogliere le loro proposte.

Questo riserbo si comprende facilmente; ma si può ricorrere agli umori della stampa per cercare di indovinare quale sarà il futuro atteggiamento dei governi d'Europa di fronte alla Turchia.

Le notizie della minaccia della Turchia di riprendere la guerra non sono prese troppo sul serio a Vienna. La « Neue Freie Presse » ritiene che non si debba dare un valore eccessivo a queste notizie e d'altro canto non crede che possa avere efficacia il progettato passo collettivo delle potenze e soggiunge che la Turchia ha già preventivamente data la sua risposta a questo passo con la minaccia appunto di ritirare i suoi delegati a Londra.

Questo scetticismo della stampa austriaca è davvero significativo e non è fatto per rassicurare gli animi.

Ed è certamente l'atteggiamento dell'Austria, — non solo considerata come governo, ma anche come opi[nione pubblica], ... grave qua[le ...

... tuale data la posizione, e dati gli interessi austriaci nei Balcani.

Qualche altro giornale autorevole ha fatto altre ipotesi ed altre previ[sioni ...] ... re il vuoto penoso dell'attesa.

Si è detto che davanti ad una ri[fiuto ...] ... lenze ricorrerebbero a mezzi più energici quale una dimostrazione navale ... [che] l'ultima gesta navale compiutasi nelle acque azzurre dell'Egeo, può ...

... risposta della Porta alle Potenze a spettanti.

Azione decisiva?

Il combattimento navale fra greci e turchi

ATENE 19 ore 4 — La flotta turca, decisasi ad uscire oggi dagli stretti, ha incontrato la flotta greca all'altezza dell'isola di Tenedo.

S'impegnò subito il combattimento durato alcune ore con un certo accanimento; finchè la flotta turca si vide costretta a ritirarsi nei Dardanelli, inseguita dalla flotta greca, che ebbe perdite insignificanti.

Secondo notizie raccolte dai comandanti di navi che si trovavano a passare nelle vicinanze di Tenedo, due navi turche avrebbero subito gravi avarie.

Ad Atene la notizia del combattimento vittorioso ha prodotta una grande impressione: l'entusiasmo della cittadinanza è al colmo. Si percorrono le vie inneggiando al valore della marina ellenica; mentre nei circoli politici e giornalistici si fanno svariatissimi previsioni sulla portata che il combattimento di ieri potrà avere nei riguardi della pace.

La notizia a Roma

ROMA, 19 ore 6 — Le prime notizie diffuse dalla Agenzia Stefani, secondo le quali la flotta greca avrebbe distrutta quella turca nelle vicinanze dell'isola di Tenedo hanno prodotto a Roma una viva impressione.

Tutti i giornali che poterono pubblicare la notizia sulle loro quarte edizioni andarono a ruba.

La Tribuna e il Giornale d'Italia recano brevi affrettati commenti alla notizia.

La Tribuna rileva che le conseguenze della vittoria navale greca dato che la notizia venga confermata nei termini del comunicato dell'Agenzia d'Atene — saranno forse assai più grandi di quanto avrebbero potuto essere qualche tempo fa, perchè ora la situazione è divenuta delicatissima, e una scossa così forte alla compagine militare ottomana potrebbe essere definitiva.

Il Giornale d'Italia si spiegherebbe la sconfitta ottomana colla considerazione che i turchi, inebriati dal successo dell'azione del Migdiè — dell'Hamidè, secondo la versione turca — davanti a Syra, e resi audaci dal fatto dell'affondamento del l'incrociatore greco Macedonia nello stesso porto, avrebbero fatto uscire la flotta dai Dardanelli, ritenendo che quella greca fosse immobile nei porti, specialmente per le riparazioni di cui si sapeva che le navi greche, in massima parte avevano bisogno.

Invece le unità greche tendevano alla flotta turca un tranello secondo un piano astutissimo.

E il tranello riuscito avrebbe permesso ai greci di decimare ed annientare la flotta ottomana.

Passando alle considerazioni politiche dell'avvenimento, il Giornale d'Italia afferma che la sconfitta greca avrebbe il benefico effetto di affrettare la conclusione della pace avendo la flotta greca la via aperta verso Costantinopoli.

Occupazioni greche sulla costa albanese

(Nostro servizio particolare)

ATENE, 18 ore 22 — Secondo notizie provenienti da Corfù una parte della flotta greca si sarebbe spinta lungo la costa albanese presentandosi davanti al piccolo golfo di Parga.

Senza trovare resistenza i greci avrebbero occupato Parga, Joanis, e il villaggio di Aglos.

Parga, è una città fortificata della Turchia europea, in Epiro, a 68 chilo[metri ...] ... I Parganioti fino a quattro secoli passarono rimasti liberi, ma, assediati nel 1814 dal Visir Ali chiamarono in loro soccorso gl'inglesi, domandando altresì di esser riuniti alla repubblica delle isole ionie; ma gl'inglesi invece ... massa nel 1819 i loro paesi, preferendo l'esilio al vivere sotto la dominazione turca.

Il Porto del Pireo minato

ATENE 18 ore 2 — E' stato emanato un ordine del Comandante la piazza marittima del Pireo, in seguito al quale sono proibite alle navi l'entrata e l'uscita dal porto senza piloti, a causa delle mine sottomarine.

I greci, a quanto si dice, avrebbero occupato Glyki e Gardiki.

La Bulgaria si è rivolta agli armatori del Pireo per noleggiare alcune navi trasporto sulle quali caricare i vettovagliamenti dell'esercito destinato alla bassa Tracia.

La versione turca del bombardamento di Syra

COSTANTINOPOLI, 18 ore 24 — Il Comandante della flotta ottomana ha fatto pubblicare un comunicato alla stampa secondo il quale verrebbe rettificata la notizia data ieri l'altro di una azione delle navi greche di fronte all'isola di Syra. Invece dell'incrociatore Mègidiè sarebbe stato l'Hamidio che presentatosi all'imboccatura del porto di Syra avrebbe bombardata la città, provocando l'affondamento dell'incrociatore greco Macedonia.

Il Diadoco al comando degli eserciti Epirota e Macedone

ATENE 18 ore 24 — E' stato emanato un decreto reale col quale il Principe ...

Indugio alla testa dei due eserciti operanti nel territorio conquistato, come un richiamo della possibile ripresa delle ostilità.

La presentazione della nota collettiva alla Porta

COSTANTINOPOLI, 18 ore 21

Gli ambasciatori delle grandi Potenze si sono recati in corpo alla Porta ed hanno oggi presentato al Ministro degli esteri la nota collettiva concretata d'accordo fra gli ambasciatori a Londra nell'ultima loro riunione ai ...

Il testo della nota richiama l'attuazione della Porta alla responsabilità che si assumerebbe continuando le ostilità.

La nota consiglia di abbandonare Adrianopoli agli alleati, e di affidare la questione delle isole dell'Egeo alle Potenze, seguendo il consiglio delle quali la Porta potrà ottenere il loro concorso finanziario e morale.

Noradunghiam Effendi disse che la Porta risponderà al più presto possibile alle Potenze.

Il Consiglio dei Ministri

COSTANTINOPOLI, 18 ore 24 — Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi è riuscito importantissimo, perchè quantunque si mantenga in proposito il massimo segreto — vennero trattate e risolte questioni vitali per l'impero ottomano.

La maggior parte del tempo che durò la seduta venne impiegato nel decidere la risposta alla nota delle Potenze.

Alla fine della riunione si deliberò di rispondere alle Potenze lunedì sera, e di pubblicare i documenti relativi.

Si assicura che la risposta sarà intransigente nei riguardi di Adrianopoli e sarà invece tollerante rispetto alle altre questioni.

Il problema albanese alla conferenza degli ambasciatori

LONDRA 19 ore 9 — La Conferenza degli Ambasciatori che si è aggiornata dopo la Compilazione della nota alla Porta, si riunirà soltanto mercoledì ...

Dopo l'elezione presidenziale in Francia

ROMA 18 ore 23 — I giornali in lunga cronaca della elezione presidenziale commentano la riuscita di Poincaré ricordando il discorso della Sarthe per che fu tollerato tanto rumore; ed esprimendo la fiducia che il nuovo Presidente della Repubblica terrà una attitudine amichevole verso l'Italia.

× × ×

PARIGI, 18 ore 22 — I giornali della sera commentano ampiamente l'elezione di Poincaré a Presidente, ed assicurano — in generale — che egli dimenticherà le ingiurie ricevute come presidente del Consiglio e diventerà l'arbitro imparziale di tutti i partiti che si contendono la supremazia nella pubblica amministrazione statale.

I giornali moderati specialmente si compiacciono assai della elezione. Tutti poi rendono omaggio alle eminenti qualità personali del nuovo Presidente della Repubblica.

La crisi ministeriale

PARIGI, 18 ore 21 — Secondo l'Echo de Paris il Gabinetto darà le proprie dimissioni.

L'incarico di costituire il nuovo Gabinetto verrebbe dato a Briand.

× × ×

PARIGI 19 ore 1 — Il Consiglio dei Ministri si recò in massa all'Eliseo e presentò le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il nuovo Ministero sarebbe affidato ad Aristide Briand, il quale lascerebbe il portafoglio della Giustizia. Se Briand accettasse il portafoglio degli interni, quello degli affari esteri sarebbe affi[dato ...]

× × ×

PARIGI 19 ore 5 — Aristide Briand è [incaricato] di costituire il Gabinetto.

Dall' Italia

Nostri telegrammi particolari

Il Consiglio Superiore dell' Esercito

ROMA, 19 ore 1 — E' convocato per lunedì il Consiglio superiore dell'esercito, al quale interverrà il Ministro della guerra, il sotto segretario, il capo di Stato maggiore generale Pollio, i generali e comandanti i corpi d'armata.

Il Consiglio si riunirà per discutere le questioni che gli verranno sottoposte dal ministro della guerra on. Spingardi.

Per la nomina dei sottotenenti

... COMPLEMENTO ...

L'artiglieria a trazione meccanica

... Roma, che sopraintende alla revisione, sarebbe intenzionato di sostituire, nel servizio dell'Artiglieria, la trazione animale con quella meccanica.

Le bandiere reduci da Bengasi

Le bandiere che si trovano attualmente a Bengasi dirette a Roma per partecipare alla rivista ed alla grande cerimonia della consegna di ...

La folla che si era radunata nella banchina del porto, in attesa dell'arrivo, ha fatto ai giovani reduci una imponente dimostrazione.

Le bandiere, accompagnate dalla rappresentanza dei vari reggimenti, hanno subito proseguito per Roma.

I reduci dalla Libia

SPOLETO 18 ore 22 — Ricevute alla stazione dall'Autorità e da una folla plaudente sono arrivati oggi forti gruppi di soldati appartenenti, all'82 fanteria [il quale] ... all'inizio della guerra.

× × ×

PIACENZA 18 ore 20 — Col treno di Bologna sono giunti nella nostra città numerosi soldati reduci dalla Libia.

Autorità militari e civili si trovavano alla stazione per ricevere i ritornanti. Una grande folla assiepatasi lungo le vie fece ai reduci entusiastiche accoglienze.

Il generale Serrati ferito al Balipedio di Spezia

ROMA 18 ore 23 — Il Messaggero ha da Spezia che durante gli esperimenti di tiro al Balipedio il Generale del Genio Navale Serrati venne gravemente colpito alla tempia da un frammento di proiettile.

Le condizioni del Generale Serrati — che venne subito trasportato all'ospedale Militare — sono piuttosto allarmanti; la prognosi è riservata.

Il "raid" ... non avrà ...

ROMA 18 ore 19 — A ... viaggio automobilistico Tripolitania e ... sono sospese ... to intraprende ...

... il principe Ber[nardo] ... di esser sulle mosse ...

... [Ieri] ... [Tripoli], una ... bile.

L'aggiudicazione dei ...

... [Nostro] ...

Gli ascari ... [partiti] ...

ROMA 18 ore ... [Stamane] è giunto ...

La "Vittorio Emanuele" a Filadelfia

... [Ieri] ...

Per il ricupero della "Filadelfia" nel porto di Tripoli

ROMA, 18 ore 21 — ... [Nella] serata Americana, d[el] ... cato [che] ... si è confermato l'arrivo di un telegramma da New-[York] ... all'uopo incaricato, sulla questione degli avanzi della "Philadelphia" giacenti nel porto di T[ripoli].

In seguito a questa ... sauriente il governo americano ... rà una sollecita risposta al ... governo; e conseguentemente ... zieranno i lavori di sistemazione ... di ricupero degli avanzi della ...

Un nuovo sottomarino italiano

KIEL 18 ore 23 — Ha lasciato stamane ... nostro porto il sottomarino "Argo" ... dai cantieri locali per la Marina italiana.

Nei giorni scorsi ebbero luogo le prove di collaudo che riuscirono soddisfacenti. Dopo queste prove l'"Atropo" potrà iniziare il suo viaggio per l'Italia.

Gli spigoni di Riccardo Wagner

BERLINO, 18 — Riccardo Wagner lasciò in abbozzo un libretto sulla saga di Wieland il fabbro che costruì le ali di metallo per sfuggire ai suoi nemici e raggiungere Schwanhilde — la sua donna — anche essa alata, dopo una vicenda in cui è in giuoco, come in altre saghe nordiche, un anello fatato. Il libretto wagneriano è stato ora compiuto e musicato dal compositore Hotel e l'opera fu rappresentata ieri sera al teatro di Charlottenburg con successo. La critica condanna però un ritorno alla imitazione pedissequa di Wagner, e tale critica non sembra affatto esagerata, se si riflette che le produzioni del genio hanno in se stesse stimmate così profondamente originali da non permettere alcun tentativo di imitazione.

Anno II **LA NUOVA ITALIA** Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

[illegible] italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di [illegible], oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, ol[illegible] rubriche [illegible] politiche, etnografiche [illegible] contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore V. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA"** che al prezzo di L. **18** unitamente cent. **50** per le [illegible] al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno.

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba
del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

I CALLIGRAFI NELLA STORIA

Per delineare la scrittura sulla pietra e per tramandare ai posteri la memoria dei fatti storici, si adoperava [illegible] o «scalpello», come si [illegible] per le lapidi [illegible], si faceva uso [illegible] «coniumi» come si fa [illegible] i caratteri sopra [illegible] di ferro, di rame e sopra qualche altro metallo. Gli antichi Egizi e Romani si servivano del [illegible], usato anche al presente [illegible] per scrivere i loro caratteri che tengono ancora del geroglifico. Per le tavolette cerate e per le [illegible] si adoperava lo «stilo» (stilus). Si serviva [illegible] mentre con quel [illegible] aveva la forma [illegible] di paglia, si spianava la [illegible] cancellava la scrittura per [illegible] nuova.

[illegible] comunemente di ferro [illegible] di osso e [illegible] perchè in [illegible] servirono da arma offen[illegible] la morte di [illegible].

[illegible] che serviva a scrivere sulla pergamena e [illegible]

[illegible] era una specie di giunco [illegible] cresceva spontaneo nel[illegible] dell'India sui margini [illegible] e si coltivava specialmente [illegible]. Il suo stelo detto «[illegible]» [illegible] come la penna di volatile [illegible] scrivere. Anche sul [illegible] Persico si racco[illegible], che è in [illegible] in Turchia e [illegible] orientale.

[illegible] che il calamo fu adoperato [illegible] lo XV, sebbene l'uso [illegible] fosse molto a[illegible] dal VII secolo.

Gli eruditi non sono concordi nel fissare l'epoca, nella quale incominciò l'uso delle «penne d'oca» e di altri volatili, poichè chi lo fa risalire al X e chi al V secolo, chi al II e c'è qualche altro che lo fa rimontare sino al I secolo.

Alle penne di volatili successero quelle metalliche che si dicono d'invenzione moderna, tuttavia è noto che i Patriarchi di Costantinopoli sottoscrivevano «argenteo calamo».

Fu il meccanico Arnoux, che le propose sin dal 1750, e l'inglese Wise le fabbricò la prima volta nel 1803. Divennero alquanto d'uso comune nel 1820, ed in seguito se ne generalizzò l'uso e finirono per soppiantare le penne di volatili.

Oggidì si usano generalmente le penne d'acciaio e con felicissimi risultati, poichè oltre che il Calligrafo risparmia tempo e pazienza, per temperare quelle di oca, trova un assortimento tale di penne metalliche da soddisfare ad ogni esigenza. Per maggiori notizie e schiarimenti gli interessati potranno consultare le Potenze [illegible], del Lupi, da Gioia, le Opere del Maffei, del Conti, del [illegible] [illegible] Montfoucon, del Wattenbach, dei Padri Maurini e del Vailly.

× × ×

Fra i grandi calligrafi italiani e stranieri che diedero alla stampa alcune delle migliori opere di calligrafia, fa d'uopo annoverare «Giovan Battista Palatino da Rossano», celebre calligrafo al quale fu conferita la cittadinanza romana per la sua valentìa nell'arte calligrafica.

Nel 1545 egli fece stampare per la prima volta in Roma un breve compendio di un grande volume da lui composto, di stupende tavole calligrafiche, alle quali nel 154[illegible] [illegible] altre quindici. Le sue opere rimanga[illegible] [illegible] monumento imperituro nella Biblioteca Marciana di Venezia.

Francesco Alunno da Ferrara fu uno dei primi ad insegnare le regole della calligrafia.

Contemporaneo del celebre Palatino ed al pari di lui valente, riscosse gli elogi di tutti, specialmente dell'Imperatore Carlo V, del Papa Clemente VII e del poeta Aretino.

Insegnò calligrafia in Ferrara, Padova e Venezia. Fu [illegible] le [illegible] matiche, dotto nelle [illegible] e filosofia. Scrisse [illegible] [illegible] più [illegible] nello spazio d'un danaro, meravigliando i più intelligenti, in materia. Conosceva oltre la lingua greca e latina. Compose opere reputate di filologia [illegible]. Le [illegible] della «lingua volgare» e «Della fabbrica del mondo». Sul frontespizio di quest'ultima opera e precisamente sopra il ritratto dell'autore, si legge:

«Del edificio, nobile architetto
«Fu della lingua Thosca questo Alunno
«Che ha dato al mondo un dono sì perfetto».

«Scalino da Camerino» è detto inventore della cancelleresca romana, che fu usata nei secoli XVI, XVII, XVIII e diede origine, in parte, alla [illegible].

[illegible] pubblicò [illegible] nel 1761 a Venezia.

«Giovanni Veldio» pubblicò in Rotterdam nell'anno 1605 [illegible] stupende [illegible] di [illegible] cancelleresca romana posata e di cancelleresca corsiva.

«M. Paillasson» pubblicò nel 1761 «L'art d'Ecrire» modello pregevolissimo di scrittura italiana, coulée e rotonda. Si vuole che egli sia stato l'inventore della [illegible] [illegible] permission», scrittura corsiva francese. Pubblicò inoltre in 25 grandi tavole, sotto la direzione di certi Alessandri e Scattaglia tutti i «Caractères et Alphabets de Langues mortes et vivants» cioè ebraico, rabbinico, samaritano, ebraico quadrato, siriaco, caldaico, arabo, turco, persiano, egiziano, fenicio, etiopico, abissino, copto, arcadico, pelasgo, etrusco, islandese, anglo-sassone, gotico, russo, runico [illegible], illirico o giorgiano [illegible], [illegible], persiano, sanscrito, bengalese, salenghese, malabarese, siamese, tibetano sacerdotale, tartaro, giapponese, chinese, tibetano, sabbeo, estranghelo.

Huet de Tostes», nell'anno 13 della Repubblica [illegible] [illegible] e inglese) in 20 grandi tavole ricche di ornamenti e di lettere a mano alzata.

L'opera è intitolata: «Recueil d'écritures expediées par Huet de Tostes gravées par Davignon et Dizambourg».

Giuseppe Savanti», maestro di scrittura dei Paggi delle LL. AA. II., nell'anno 1840 pubblicò in Torino un pregevole modello di calligrafia, in 18 grandi tavole, nonchè «L'Art d'écrire» dedicata all'Accademia delle scienze e delle arti belle di Torino. Pubblicarono anche esemplari splendidi ed artistici di calligrafia, che per brevità tralasciamo di riportare, i professori Angelo Comunotti, I. Carstairs, Andover, Carlo Soleil, Mulhauser, E. Paoletti, Butterworth, Thompson, Bland ecc. Non si tiene parola delle migliori opere di calligrafia di autori viventi, per non urtare la suscettibilità di alcuno.

N. P.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

[illegible] «La Nuova Italia» «Concessionaria» esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il servizio stesso già concordato a fanzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» [illegible] opportuni accordi con l'Amministrazione [illegible] [illegible] bliterazione della pubblicità esistente.

LETTERE DA BENGASI

Genetliaco della R. Elena

8 gennaio 1913

Numerose bandiere vennero issate sugli edifici pubblici e privati per festeggiare il genetliaco della nostra Regina.

Alla sera molti balconi rimasero illuminati fino a notte alta.

Sul Castello già torreggiava il [illegible] e stella tricolore [illegible] lampadine [illegible].

× × ×

8 gennaio 1913

La scorsa [illegible] del dragomanno presso il Consolato inglese sig. [illegible], passata a nozze [illegible] Renato Buaron.

Agli sposi pervennero doni e numerosi auguri da parte della Colonia.

× × ×

Di questi giorni è stato inaugurato un Circolo tra ufficiali dell'Esercito e della Marina e Funzionari civili dello Stato intitolato *Circolo Roma*.

La sede appositamente costruita pel [illegible]

L'ottima istituzione, rispondente ad un vero bisogno intellettuale è dovuta [illegible] di Atti Ufficiali del R. E. e di funzionari Civili.

× × ×

9 gennaio 1913

Col postale *Bormida* è partito per [illegible], medico provinciale.

Egli è stato chiamato a partecipare ai lavori di una Commissione ministeriale che ha l'incarico di studiare e proporre l'attuazione di provvedimenti igienici per la Libia.

Il cav. Mercatelli, versatissimo in discipline [illegible] luoghi e più ancora dei molteplici svariati bisogni della nascente Colonia.

Il ministro delle Colonie on. Bertolini, di concerto col ministro della Guerra generale Spingardi ha presentato giovedì scorso, 9 andante, alla Sanzione Sovrana un decreto per la cessazione dello Stato di Guerra nella Libia.

[illegible] militare quegli indigeni che ad una vita di lavoro, civiltà, benessere e progresso preferissero il brigantaggio.

A capo delle due regioni della Tripolitania e della Cirenaica sarà mantenuto un Generale il quale avrà il nome di Governatore e il titolo di Eccellenza.

Ad ognuno di essi spetta inoltre completa autonomia pur dipendendo dal ministro delle Colonie e della Guerra a seconda dei casi.

Affinchè le colonie inizino un periodo attivo di fecondo lavoro vengono anche istituiti due segretariati generali con Alti funzionari Civili che avranno rango di Prefetto.

Per la Cirenaica si fa il nome del Comm. Pericoli che meritamente gode la completa fiducia di S. E. il generale Oreste Briccola.

× × ×

9 gennaio 1913

Col *Bormida* è giunto da Derna il sig. Corrado Nannini, da Perugia, cassiere al Banco di Roma.

Congedamento della classe 1890

Accompagnati dalla fanfara del 68. Fanteria [illegible] sul *Bormida* circa duecento soldati congedati della classe 1890.

Molta folla salutò i partenti alla banchina.

× × ×

12 gennaio 1913

Col *Piemonte* proveniente da Napoli-Siracusa, sono qui giunti Nobili Salvio, Basto Lorenzo impresari di lavori e costruttori.

× × ×

In questi ultimi giorni sono qui giunti due maggiori generali.

Col piroscafo *Candia* giunse prima il generale D'Alessandro.

[illegible] col *Bengasi* il generale Marghieri.

× × ×

[illegible] 9 gennaio ebbe luogo [illegible] [illegible] Civile e Penale [illegible] prima udienza [illegible] per le [illegible].

Presiedeva [illegible]

[illegible]

× × ×

Col *Samaria* è giunto da [illegible] Vildesa Marcello.

Per [illegible] è partito [illegible] maggiore Briaotti [illegible] presso il Comando [illegible]

× × ×

[illegible] 1913

Con telegramma [illegible] ministro delle Colonie [illegible] cipato le seguenti [illegible] per Decreto Reale del giorno stesso:

A Governatore per la Cirenaica *Briccola S. E. Oreste*, Tenente Generale.

A Segretario Generale (con rango di Prefetto) *Pericoli comm. avv. Vincenzo* Ispettore generale [illegible]

[illegible] dai funzionari civili e militari, sia dai maggiorenti della Colonia italiana e [illegible].

[illegible] Briccola noto per le sue benemerenze patriottiche, militari e coloniali.

E' una maschia figura di soldato saldo come una quercia.

Domani (martedì) sarà raggiunto dalla sua gentile consorte che rimarrà seco lui in Colonia.

Il Comm. Vincenzo Pericoli è un attivissimo e colto funzionario del Ministero dell'Interno. Nulla sfugge alla sua prodigiosa attività.

Onesto fino allo scrupolo, onora veramente l'amministrazione di cui fa [illegible]. Ebbe incarichi delicatissimi.

Per molti anni fu sotto prefetto a Varese.

Ha numerosa parentela a Roma, e dei romani ha tutta la lealtà e la bonomia.

In Colonia ha la propria famiglia composta della moglie signora Maria Cavasola, figlia del Senatore ex Prefetto Comm. Giannetto Cavasola, e di due angioli di bambine.

[illegible]

Fra un sigaro e l'altro

L'esempio di Numa Pompilio

Se fossi stato deputato o senatore francese avrei dato il mio voto per la Presidenza della Repubblica al solo candidato allegro che ci sia in gara: una donna.

La sua candidatura non è affatto seria, e anche illegale e impossibile. Ma meriterebbe un voto, disperso per disperso, glielo darei volentieri. Nè credo che questo offenderebbe le tradizioni della storia di Francia, vuoi regale, vuoi imperiale, vuoi repubblicana.

Quel celebre diplomatico che spiegava come la storia annoveri più gloriosi regni di grandi Regine che di grandi Re — in proporzione — colla riflessione che nei paesi retti dalle regine governano gli uomini mentre in quelli retti dai re, governano le donne, diceva una verità semplice ma sublime.

Soltanto la discrezione e la convenienza impediscono di dimostrare in pubblico quanto c'è di vero e di un po' ridicolo in quella spiegazione gli esempi di re, di imperatori e di presidenti [illegible] portati [illegible] cosi per il naso da favorite, confidenti, consigliere, mogli, amanti, amiche, [illegible] ed anche [illegible] è proprio il caso di chiamarle così governanti, sono tanti da bastare a dimostrare che la prima necessità sentita da un uomo chiamato a reggere un popolo, è quella di avere una donna, buona o cattiva non importa, presso di sè.

Quel buon uomo di Numa Pompilio che inventò la ninfa Egeria per attribuirle con astuta galanteria il merito delle sue savie leggi dette ai posteri colleghi in sovranità un pessimo, e [illegible] esempio. Difatti essi hanno preso sempre alla lettera la sua [illegible] favoletta utile per il popolo un po' ottuso della Roma primitiva, e [illegible] e si sono sempre affrettati a prendersi delle Egerie [illegible], per non [illegible] [illegible] di [illegible] delle stesse.

Questo sistema è stato di [illegible] ed è stato grande [illegible] veri [illegible] disgraziati popoli che [illegible].

[illegible] drebbe ora se invece di un Presidente, [illegible] si fosse [illegible] [illegible] Egeria qualunque [illegible] Raimondo [illegible] in un eccelso [illegible] Pompadour repubblicano.

I pericoli per la festa femminile di capo dello Stato sarebbero assai [illegible] e la Francia potrebbe godere di [illegible] almeno finchè la Presidentessa non cambiasse capriccio [illegible]

[illegible]

× × ×

Lina Cavalieri, giornalista

[illegible] stinzione che non tutte le belle non hanno molto spirito:

[illegible] mometro che si traduce benissimo in: saper cogliere le occasioni!

Ebbene: le occasioni non devono certo essere mancate a Lina Cavalieri.

Ora, dopo aver sfolgorato colla divina bellezza sui palcoscenici più [illegible] del mondo, dinanzi le folle in [illegible] religiosamente stupite, la meravigliosa creatura ci fa sapere che torna in America. C'è stata già [illegible] naturalmente, ha portato a casa un marito. Ma ora, non ne cercherà nemmeno, perchè alla sua età — Lina Cavalieri, purtroppo, ha anche un'età — simili sciocchezze non si ripetono più per una seconda volta. Lina Cavalieri insegnerà agli americani per iscritto e colla pratica come si fa [illegible] cantare. E c'è da scommettere [illegible] moltissimi rimarranno, [illegible] ma pochissimi impareranno a cantare.

Bè, non importa. Il direttore di un giornale le aveva già offerto 22.000 [illegible] all'anno per un articolo ebdomadario [illegible]

Lina Cavalieri è donna capace [illegible] di farsi una fortuna scrivendo [illegible].

Ricordo che, or sono anni, a un giornalista che l'intervistava, chiese tranquillamente:

— [illegible] il vostro mestiere è difficile?
— Così, così.
— E non vi capita mai di scrivere delle sciocchezze?
— Qualche volta...
— E allora?
— Sono il primo a riderne.
— Certo: dovete essere l'uomo più allegro del mondo...

E a questa conclusione deve aver pensato Lina Cavalieri, che è tra le belle donne che hanno molto spirito.

Perchè devessersi [illegible] del fim un po' d'[illegible] e 22.000 [illegible] all'anno non [illegible]

× × ×

Otto volte vedova e 270 volte nonna.

La vedova di un combattente boero nell'ultima guerra del Transvaal, la signora Thelia de Beer, che oggi [illegible] 78 anni, ha intenzione di rimaritarsi. Ciò che rende il suo caso straordinario [illegible] matrimonio.

Sposò la prima volta a 18 anni, due mesi dopo il marito moriva, dieci mesi dopo ella si rimaritava.

Così fra funzioni funebri e cerimonie nuziali, la signora de Beer ha seppellito otto mariti.

Fra figli propri e quelli portati dai rispettivi mariti, ora la signora Beer è madre o matrigna di 49 figli e nonna di 270 persone.

× × ×

Un sordomuto: E' [illegible] dunque?

Un altro sordomuto. Lia [illegible] arrabbiato, che sembrava che le parole gli bruciassero le dita.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

III.

La [illegible] è passata, la fiera di Valle sta per chiudersi, una pioggia [illegible] [illegible] lardo per innaffiare abbondantemente le strade, induce di mettere il disordine tra i negozianti fora[illegible] e i saltimbanchi, i quali si decidono a [illegible] i bagagli.

[illegible] pioggia insistente sferza tri[illegible] i vetri della sala da pranzo [illegible]

[illegible] pel desinare di mezzogiorno, [illegible] di malinconia i tre [illegible] seduti attorno alla tavola coperta di tela incerata, sulla quale la [illegible] ha deposto [illegible] di montone. Camilla è pallida, i [illegible] spiano i più piccoli movimenti del padre. Sostene, agitato e nervoso, strappa macchinalmente le mucche del suo pannino e le arrotola in pallottoline, che egli lancia in direzione del barometro, quasi a punirlo d'aver l'ago ostinatamente [illegible] alla [illegible] forte pioggia. Il dottore, che è andato a letto tardi e ha mal dormito, sbadiglia spiegando il tovagliuolo. Come abbassa il naso sul suo piatto s'accorge d'un foglio di carta piegato in due.

— Che cosa è? - chiede a Camilla.

— E' la nota del fornaio, papà..

[illegible] grugnito - dà una rapida occhiata alla carta e se la caccia in tasca con un gesto di noia.

Sempre note! Da qualche tempo esse grandinano, si direbbe [illegible] [illegible] col rovesci di San Medardo per piovere nel gabinetto del dottore. Ne ha ricevuto ancora due, quella mattina, due autografi del sarto e del le[illegible] [illegible] traboccare.

— Questa casa è un abisso! - esclama - io non so proprio dove va il danaro che do ogni mese!

— Oh! - protesta Camilla, sdegnata per l'ingiustizia di quella osservazione [illegible] ti porti il mio libro di conti [illegible] no pel desinare.

— Il desinare! in otto giorni ho pranzato in casa una sola volta!

— Può essere - osserva Sostene, attaccando la sua porzione di montone - [illegible] ugualmente, noi altri, e la domestica mangia anch'essa! Non siamo [illegible]

— Io non scherzo! - replica severamente Amabile Desronis - io ripeto che non vi è ordine in [illegible] mi chiedo dove va a finire il danaro.

— Non va certo nelle mie [illegible] - [illegible] Sostene - [illegible] sono ormai quindici giorni che non ho preso il mio settimanale.

— Il tuo settimanale? Si crederebbe, in parola d'onore, che ti si debba! Un ragazzo non ha bisogno di danaro in tasca; è una debolezza della moderna educazione ch'io non sono disposto ad incoraggiare. Alla tua età io...

— Sì, lo so - interrompe irriverentemente Sostene - [illegible] ti dava un soldo, e [illegible] che modo di fare delle economie... C'è l'hai già servita, quella storia lì, bisognerebbe variare!

— Sostene! - esclama irritato il dottore Desronis - voi perdete il sentimento del rispetto!... In verità, io non so dove arriveremo, ma i ragazzi d'oggi [illegible] la più piccola nozione della obbedienza filiale! Un padre di famiglia, signorino, dovrebbe col solo levare un dito ottenere dai suoi figli una sottomissione assoluta.

— Via, non fare il patriarca, non [illegible] Non ti si addice, in parola d'onore!

— Voi siete un insolente! - grida Desronis fuori dei gangheri. - Questo deplorevole modo di parlare lo avrete appreso frequentando i saltimbanchi... Ne so di belle sul vostro conto. Pare che voi fate delle comparse sulle [illegible] dei saltimbanchi e [illegible] ore sconvenienti.

— Non più tardi di te, papà! Ricordati dell'altra sera, in cui, senza di me, avresti dormito a ciel sereno...

— Basta! - replica bruscamente Amabile, arrossendo.

Il resto del pranzo passa in silenzio, non s'ode altro che la pioggia, la quale piange contro i vetri.

Ve [illegible] tutta, il dottore arrotola il tovagliolo [illegible]

Camilla è diventata ansiosa di nuovo.

— Papà... - mormora con voce soffocata.

— Che c'è d'altro? - domanda Desronis voltandosi.

— Hai dimenticato di darmi il danaro per questa nota.

— Quale nota?

— Quella di Barrois... del fornaio.

— Oggi no.

— Egli è che... preme. Barrois s'impazienta: ha detto a Vittoria che se non lo pagano questa sera, non avrebbe fatto più credito.

Il dottore si morde i baffi, il rossore adesso gli copre tutto il viso.

— Sta bene, passerò io dal fornaio

Ed esce, sbattendo la porta.

Danaro! Da qualche mese quelle necessità pecuniarie prendono nello spirito di Desronis il carattere di una ossessione imperiosa.

Il danaro è adesso il suo pensiero dominante. Durante il giorno, egli rumina nel cervello il difficile problema di guadagnarne molto in poco tempo, per mezzo di un astuto colpo [illegible], e grazie all'invenzione di un rimedio specifico, come la pasta di Nafè o l'acqua Dubarry; durante il sonno la [illegible] di trovare [illegible] che [illegible] [illegible] ve l'equilibrio al suo bilancio.

In queste ultime settimane, il *piquenique* della «comitiva allegra», e le partite di *lansquenet* in casa Herbelon, lo hanno ridotto al verde. Egli ha anche scontato prima del tempo le rendite dell'eredità materna dei suoi figli: quanto al capitale, non può intaccarlo, fortunatamente, per Sostene e Camilla, perchè la successione di Fanny si compone quasi interamente di immobili, che i parenti di Lisle amministrano. Ridotto colle spalle al muro, Amabile Desronis non vede che un mezzo per cavarsi d'impiccio, ricorrere ai signori de Lisle e ottenere da essi o un imprestito, o [illegible] a contrarre [illegible] immobili di Boinesson. I parenti [illegible] [illegible] [illegible] al genero [illegible]

Ha lento della sala da pranzo [illegible] il dottore si decide a [illegible] ai signori de Lisle.

(Continua).

Cronaca Tripolina

Per le bandiere gloriose

Fra pochi giorni torneranno in mezzo a noi le bandiere di quei reggimenti che su queste terre, tra il clamore della lotta mortale, si ricopersero di gloria.

Esse torneranno fra noi, ma circonfuse di una piu bella luce, brillanti di un piu vivo splendore: sui loro drappi occhieggera una medaglia, premio all'eroismo, pegno di riconoscenza di una nazione, di un popolo intiero.

Domani, sull'altare della Patria, ai piedi del simulacro del gran Re, le bandiere riceveranno il loro secondo battesimo di gloria: tutta Roma sara una bandiera: tutta l'anima d'Italia in quel momento vibrera all'unisono per gioia e per entusiasmo. Per entusiasmo come nei giorni in cui queste bandiere andavano verso l'avvenire, allora ignoto, tra due ali di popolo inneggiante e riverente che applaudiva e beneaugurava.

E Tripoli che fara per le bandiere dei suoi reggimenti? Essa ha, più di ogni altra citta d'Italia, l'obbligo di festeggiare questi vessilli sacri che guidarono al fuoco i bei soldati italiani, i soldati che eran venuti a toglierla dalla schiavitu per darla ad una patria libera, grande e forte.

Abbia tregua dunque per un'istante la bella febbre affaristica e industriale che commuove la nostra città: volgiamo per un momento l'anima a cose molto piu grandi e molto piu nobili.

FESTEGGIAMO, AL LORO RITORNO, LE BANDIERE GLORIOSE

E' questo un dovere a cui Tripoli non può in alcun modo sottrarsi; ne andrebbe della sua dignità!

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

La situazione a Syrte

La situazione è sempre più favorevole a noi. Il Residente è entrato in relazione con alcuni capi di Solima ed anche con alcuni capi di Merade [illegible] gione della Cirenaica a sette giornate di marcia da Syrte.

Negli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Consegna di armi

Complessivamente armi 1287 — le quali da guerra 825, piu tra pistole e revolver 127.

ODIO DI DONNE

Le cause e le conseguenze di una bastonatura

E' un altro fatto doloroso che oggi la cronaca deve ancora registrare e che ha le sue origini in un sentimento di odio [illegible] donne per causa del marito di una di esse che voleva essere dall'altra conquistato.

In Sciara el bey, una di quelle viuzze che l'intersecano, si intrecciano, si rincorrono fra i luridi tuguri del quartiere arabo, vivono tale Lamin ben Ali di anni 35 da Tripoli fabbricante di pantofole arabe e la moglie Aiscia ben Hamaa d'anni 30 da Tripoli.

Questi due sposi, benchè non siano più tanto freschi, si amano di un amore sviscerato: le attenzioni che ha il Lamin verso la sua donna sono addirittura edificanti: e d'altra parte l'Aiscia [illegible] di un pari, sviscerato affetto [illegible] marito. Vivono così, felici, da diverso tempo a questa parte, non pensando ad altro che a lavorare ed a volersi bene.

L'ASPIDE

In una stamberga attigua vive un [illegible] ella con il proprio marito una tale Mne ben Mohamed d'anni 28, da Tripoli.

Sembra che i rapporti suoi con il suo sposo non siano mai stati troppo cordiali: onde che costei, facendo il confronto tra come ella era trattata dal marito e come era trattata invece la sua vicina, sentì nascere [illegible] suo animo un certo senso di [illegible] invidia che a poco a poco [illegible] buono.

[illegible] invidia e l'odio [illegible] i maledetti sentimenti che fanno sembrar bello tutto ciò che alla persona odiata può stare a cuore [illegible] nascere l'ardente bisogno [illegible] padronirsene, la Mne co[illegible] buono.

L'aspide [illegible] in quella famigliola esemplare doveva forse scomparire e per sempre per le male arti di quella femmina.

[illegible] dal buon Lamin, cominciò a circuirlo con le sue premure: prese insomma a fargli una corte vera e propria.

Ma il Lamin non voleva saperne: innamoratissimo della moglie sentiva la necessità di non trascurarla ne di darle dispiaceri, specialmente ora che stava per regalargli un figlioletto: sicchè sfuggì sempre alle reti di adescamento e di passione che la Mne gli aveva teso.

D'altra parte l'Aiscia che si era bene avveduta di quanto l'altra faceva nei riguardi di suo marito, si teneva quanto più poteva stretta al suo uomo, faceva in modo di stare insieme a lui il più possibile, in guisa da impedire qualsiasi approccio di quella cattiva donna.

GUERRA DICHIARATA

Tanto la Mne quanto l'Aiscia si erano dunque bene avviste delle manovre dell'altra; inutile dunque continuare la guerra alla sordina: la guerra fu dichiarata un bel giorno con una solennissima lite avvenuta in mezzo alla via, lite troncata dall'abbastanza vivace intervento del marito della Mne che fece rientrare la sua donna in casa a furia di calci e pugni tra la grande ilarità delle donnicciole e dei ragazzi accorsi alle strida delle due nemiche.

La figura barbina fatta non è a dire come e quanto influisse nell'eccitazione già abbastanza sviluppata dell'animo della Mne.

Le liti si succedettero alle liti: gli insulti e le male parole non avevano più limite nel linguaggio delle due donne: tutte le comarelle del vicinato [illegible] sghignazzavano l'una l'altra la Mne faceva dei commenti poco benevoli al suo indirizzo.

[illegible] oltre alle liti erano nulle più con ininterrotti dispettucci insignificanti per altri, profondissimi invece per le due contendenti.

L'ULTIMA LITE

E a poco a poco le relazioni fra i due si tesero talmente che quattordici giorni fa avvenne lo scoppio formale e inevitabile delle ostilità.

Per una delle solite scaramucce la Mne aveva avuto una solennissima bastonatura dal marito.

Pochi minuti dopo, uscito il suo uomo, ella entrò in casa dall'Aiscia.

— Dammi un pochino d'acqua! chiese.

— Te la darei volentieri ma non [illegible] sto rifiuto che del resto poteva essere giustificatissimo perchè la Mne cominciasse una delle solite diatribe. Sembra che abbia detto anche delle parole molto oltraggiose perchè l'Aiscia, benchè tardi [illegible] vimenti data la sua avanzata [illegible] danza, si slanciò contro la [illegible] furiata, con gli occhi fuori [illegible] la, mettendole i pugni sul viso. La Mne non voleva altro: si liberò prestamente dall'assalto della donna, si armò di un nodoso bastone e cominciò a picchiare ferocemente la povera donna, non impietosendosi nè per il suo stato, nè per le sue grida e per le sue preghiere.

Sulle reni, sul ventre, sulla testa, sui fianchi caddero le bastonate come gragnuola e solo la Mne cessò soddisfatta dall'imperversare sulla poverella quando questa cadde come morta, senza avere più un gemito e senza potersi rialzare.

Questo fatto avvenne un quattordici giorni fa e solo tre giorni fa la povera Aiscia, in seguito alla bastonatura, ha dolorosamente abortito.

L'autorità giudiziaria, informata [illegible] medico visitasse la donna e accertasse l'influenza della bastonatura sulle conseguenze avute. Così fu incaricato della visita il dottor Patane del nostro ospedale civile: egli credette opportuno fare internar subito [illegible] poveretta ridotta in condizioni deplorevolissime e ieri il prof. Onorato le ha fatto una difficile, necessaria operazione che è riuscita splendidamente.

I bravi sanitari sperano di poter salvare la povera Aiscia: della Mne non sappiamo che cosa si sia fatta.

Per la caduta di un incudine

L'apprendista fabbro Mohammed ben Selem di anni 23 nativo di Tagiura mentre su d'un'incudine con un martello batteva un pezzo di ferro arroventato nell'officina meccanica del padre, in piazza del Mercato del Pane, [illegible] endosi accorto che l'incudine [illegible] smossa dal suo posto fece l'atto di rimetterla, ma disgraziatamente gli cadde sulla coscia sinistra ferendolo alquanto gravemente.

Disgrazia a bordo di un veliero

Nelle ore po[illegible] ricoverato nel [illegible] Agugliaro Giuseppe di anni [illegible] tenente all'equipaggio del vel[illegible] *Sorelle* con la mano destra completamente fratturata.

Dalle indagini abbiamo appurato che l'Agugliaro nel muovere una grossa cassa disgraziatamente [illegible] con la mano sotto.

CRONACHETTA

BASTONATE FRA ARABI — Ieri all'ospedale civile Vittorio Emanuele III veniva accompagnato da un carabiniere l'arabo Ali ben Mohammed di anni 16 nativo di Tarhuna il quale poco prima per ragioni di gioco dopo essersi scambiato alcuni pugni con un [illegible] coltello e cotrebbiamento [illegible] per le feste.

Dal medico di guardia gli fu riscontrata una grave lussazione con frattura del [illegible] destro che lo obbligherà a stare [illegible] giorni salvo complicazioni.

SI SCOTTA GLI OCCHI — [illegible] In Sciara Arba [illegible] quando [illegible] scottature [illegible]

UN COLPO DI MARTELLO — [illegible]

Un pensiero gentile

[illegible]

[illegible] La Duchessa [illegible] Contessa CAMPELLO BONCOMPAGNI [illegible]

Rallegramenti al sig. [illegible] per il ben meritato [illegible]

Società Nazionale "Dante Alighieri"

COMITATO DI TRIPOLI

[illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 17 Gennaio

Barometro a 0° 767.5 — Termometro minima 9 — massima 16.8 — Pioggia mm. 0.

Venti: velocità in km. ora 15 — Direzione W. — Umidità 80 — Piog[illegible]

Il Travaso delle idee

I due sindaci.

Il Sindaco di Roma e quello di [illegible] [illegible] al *Travaso delle idee* [illegible]

[illegible] *Marginalie* [illegible]

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Cent. [illegible]

Cani addestrati [illegible]

Latte purissimo [illegible]

Lamiere [illegible]

Rettore [illegible]

Motore elettrico [illegible]

Professionista, [illegible]

Villetta [illegible]

Ufficio teatrale

Vendesi [illegible]

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

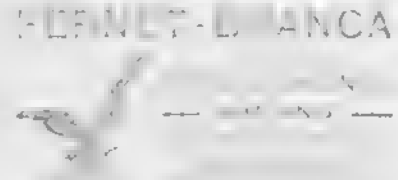
Suk el Atara

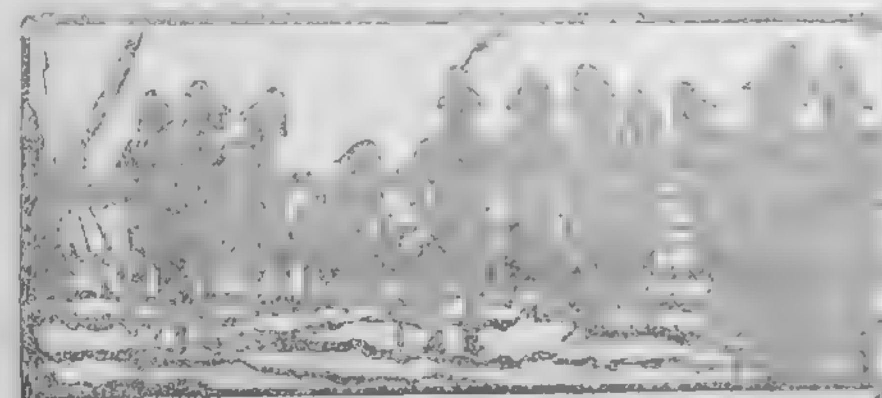
Il più centrale

[illegible]

Luce elettrica Giardino Bagni

PREZZI MODICI





Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.

Guarigione in **15** giorni. Scatole a L. **3** in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie.

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible]

vedremo che colpo ci ammonisce il gagliardo [illegible] di Calabria.

Ma prima che avesse potuto pronunciare le ultime parole, dal boccaporto di macchina balzò il primo macchinista ed abbattendo tutti i marinai posti sul suo passaggio si precipitò sull'[illegible]

[illegible] — lo si sentì gridare — [illegible] è un fucile! — e si [illegible] mentre [illegible] traballa-[illegible]

[illegible]

[illegible] aprendo uno squarcio enorme.

Il torpedoboat doveva essere fuori combattimento per avaria alle [illegible] chiglia.

Constatato il danno si rivolse verso l'uomo strano che dalla torretta lo [illegible] e i loro sguardi s'incontrarono e rimasero immobili a lungo. Forse da quel momento passò fra di essi un fluido particolare, forse da quel momento quei due si conobbero e princi[illegible] eterna sfida!

Carboni ritto presso l'altro pezzo non sapeva che fare, ma ben presto lo strano uomo lo raggiunse e puntando il secondo grosso cannone attese il momento propizio.

Le due torpediniere giunte all'altezza [illegible] rimasero dap[illegible] [illegible] per prenderla a rimor[illegible] [illegible] proseguì la corsa sulla [illegible]

[illegible] di Marsa.

— A tutta forza! — comandò Valente di Capua — Domani dobbiamo essere sulla Spezia per la seconda e [illegible]

[illegible] dal ponte venne verso l'infallibile puntatore che [illegible] nella boccaporto.

— Chi siete? — chiese energicamente il capitano.

— Non lo so! — rispose [illegible] un riso lo strano individuo.

— Cosa avete fatto? —

— Di tutto e nulla, signore.

— Ebbene, siccome nessuno ha osato [illegible] dirvi e voi lo avete fatto con un risultato veramente insperato, io vi elogio e vi ringrazio, ma non devo lasciare impunita una mancanza di disciplina come questa e vi condanno alla morte!

Lo strano personaggio rise per un'altra volta facendo rintronare la [illegible] ilarità e chiese:

— Quando effettuerete questa sentenza?

[illegible] po' incerto poi ri[illegible]

[illegible] può servire [illegible] prima [illegible]

[illegible] fra il lieve movimento

re della corrente.

[illegible] la nave azzurra si [illegible] al [illegible] posto [illegible] che [illegible] il primo porto [illegible] la Spezia, e lanciava il seguente dispaccio

a Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele che [illegible]

E dopo aver sparato le salve regolamentari, immobile attese che la nave [illegible] forte rispondesse [illegible] come succede [illegible] la grande [illegible] la nave [illegible] che la flotta era tutta in allestimento [illegible]

Così sino [illegible] del famoso brigante il veliero [illegible] la prua all'occidente e scomparire nel mar di Liguria.

Nella notte la nave azzurra entrata con i fanali spenti nella Rada di Tolone di sorpresa vi gettava un gavitello sormontato da una boccia di [illegible] cristallo contenente [illegible]

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

[illegible] per comodo [illegible] il colore che si tro[illegible] [illegible], ritrovi ecc. per fa[illegible]

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Cor[illegible] [illegible] III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via [illegible], più avanti, al Castel [illegible]

Comando delle Divisioni, [illegible] una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rosal).

Comando Militare marittimo con sede a Bal el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Frelt

Comando del distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pes[illegible]) Trik Sidi Sanim (ex Scuola militare turca)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente [illegible] Dahodo) in fondo alla strada Mzram

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambe[illegible])

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hadra, già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare (T. Col. De Car[illegible] [illegible] della Direzione del Genio Militare e Genio Civile)

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2 [illegible] Cassar N. 1[illegible]

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra, (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srarl

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Carnso) - **Direzione di sanità pubblica** - ([illegible] Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srarl, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono [illegible] [illegible] l'una dall'altra partono [illegible] Piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale - [illegible] el Fratzia

Genio Civile

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, [illegible]) Suk El Hodra

[illegible] del Genio Civile per il Servizio [illegible] (Cav. Gsenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

[illegible] del Genio Civile per il Servizio [illegible] (Cav. Adige, Ingegnere Dirigente) [illegible]

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgar[illegible] (di fronte al Sciara riccardo) - Maggiore [illegible] e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafe e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Casfoldi Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a [illegible]estra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza [illegible], di fronte al ristorante Vallani

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr [illegible] Sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano - Sciara el Gharbi [illegible] del Pane

Austriaco — Sciara Riccardo la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Sbir, in [illegible] Suk e Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Fratzia, nei pressi del [illegible] di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Pase

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Ktatib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Vallani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Italia [illegible]

Case di commercio e spediz.

[illegible]

— — —

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato in nave in porto L. [illegible]

[illegible] 5 anni gratis dal 6 al 15 [illegible]

[illegible] L. 0 90

[illegible] a mano, gratis

[illegible] fino a 50 kg L. 0 90

[illegible] kg. L. [illegible]

Il [illegible] tariffa per ogni viaggio di battello [illegible] le navi in [illegible]

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richieggano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

[illegible] battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderuola triangolare [illegible] in prora e portante il nu[illegible] [illegible] Capitaneria [illegible]

[illegible] battello deve avere a bordo, per [illegible] richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

1. Nel[illegible] anche per tutta la [illegible] Succursale N. 2 (Via Cassar, [illegible])

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella [illegible] di Via Suk el Muscir, fino alle 5.40

3. Nel[illegible] Succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo [illegible]

C[illegible] a 2 posti e ad un cav.	L.	0 60
Vi[illegible] a 4 posti e a 2 cavalli	»	1 [illegible]
Landau a 2 cavalli	»	1 [illegible]
Per corse fuori [illegible] che fuori [illegible] Vetture a 4 posti e [illegible] per la prima ora	»	2 00
per ogni ora successiva	»	1 [illegible]
Landau a 2 cavalli, all'ora	»	2 [illegible]

Deposito MARSALA e MOSCATO

VITO D'ASTA — *Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)*
Prezzi da non temere concorrenza

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 — NAPOLI — Via Roma 302 - 303

Unica grande Casa Italiana

Specializzata in CONFEZIONI - CAPPELLI [illegible]CHERIA per BAMBINI e per NEONATI

[illegible] da sposa e da collegiati

[illegible]RIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO

Catalogo Illustrato GRATIS [illegible]

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
Fuori Porta Nuova

L'ESCLUSIVITÀ
della rivendita del nostro giornale è concessa
a [illegible] & C.

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
[illegible]
DIREZIONE: [illegible]
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - [illegible]
Abbonamento | Italia L. 25
| Estero L. 35

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 115-117 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	25 Gennaio	*Marsiglia*
Friedrich der Grosse	29 »	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney*
Zieten	30 »	*[illegible] Southampton [illegible]*
Prinz Regent Luitpold	31 »	*Alessandria d'Egitto.*
Prinz Heinrich	1 [illegible]	*Marsiglia*
Kleist	9 »	*[illegible]*
Buelow	21 »	*[illegible]*

(Salvo variazioni)

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
[illegible]amente alla Società "La Nuova Italia,,
([illegible]zia Commerciale) - **TRIPOLI.**
Via [illegible] (Palazzina Comando di Piazza)

LATTE FRESCO

della Vaccheria **BONGIOVANNI & C.** Per ordinazioni scrivere Casella postale 101.
Consegna a domicilio mattina e sera — Deposito in città presso il Bar Ain-Zara **Via Azizia**

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
in Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Maison R. WALLUT et Cie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande R

Exigez Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNIS
Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

La reclame è l'anima del commercio

"BENZ,, R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia No. 3-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tekko e Lincruste - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Bastaldi - Montaldo & Ruffino
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 28-61

Moulin á vent R
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA,,** R
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 20. — EDIZIONE DELLA SERA — Lunedì 20 Gennaio 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel 43-83.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible]
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI [illegible]

L'Italia glorifica sull'"Altare della Patria„ l'eroismo dei suoi figli

Le Bandiere

6 GIUGNO 1911.

Lo ricordiamo come fosse stato ieri, tanto la magnificenza dello spettacolo indimenticabile è rimasta impressa nel nostro pensiero.

Nella grande piazza piena di sole a fianco della mole cinquecentesca del palazzo di Venezia, avanti al monumento che un genio italico degno della Grecia aveva innalzato al gran Re, sfilarono tutte le bandiere e tutti gli stendardi dei reggimenti italiani.

E dalla folla pigiata sulla piazza, ai balconi, dilagante come un torrente immane per il Corso Umberto erupse e si propagò un applauso frenetico, incessante, in cui tutta la gioia, tutto l'entusiasmo, tutta la fede di un popolo si manifestava.

Le bandiere sfilarono come riunite in una forte, intangibile compagine, e certo era in loro il simbolo vivente della patria.

Fra lo squillar festoso delle trombe di guerra, il luccichio dei fucili e delle sciabole nell'atto del saluto, le bandiere salirono i gradini dell'Altare della Patria e si disposero intorno intorno ad esso.

Man mano che salivano, esse si offrivano alla vista della folla plaudente: e nell'applauso sempre crescente s'intraudiva l'augurio, la benedizione e il bacio.

Era il vecchio che ricordava i campi della lotta per la patria indipendenza: era il giovine che nello splendor del tricolore sognava e prevedeva le vittorie dell'indomani.

E le bandiere dei vecchi gloriosi battaglioni Piemontesi, di quei battaglioni che discesero con la baldanza e l'irruenza dei loro fiumi patri, nelle floride vallate lombarde, destavano il mormorio dell'ammirazione e dell'entusiasmo, per il drappo ridotto a brandoli dalla rabbia dei proiettili nemici.

E al passaggio delle altre bandiere, quelle conservate quasi nuove fiammanti, un sospiro erompeva da tutti i petti e ognuno senza esprimerlo si domandava: «E sempre così nuove rimarranno?»

Era lo sconforto che produceva nell'anima giovine di un popolo la vuota teoria di un simbolo posta a confronto con la poesia maestosa e solenne di un grande, incancellabile ricordo.

19 GENNAIO 1913.

Ma così nuove non sono rimaste! Lo ha constatato ieri il popolo di Roma. Anche per esse ha brillato il sole inclemente della battaglia, anche su di esse, sventolanti impavide al disopra delle masse salde nel combattimento, ha infierito il sibilo e lo strappo del proiettile ostile. E delle lacerature si vedono qua e là e sono belle e piene di poesia come le cicatrici antiche sul corpo di un veterano.

Ieri le bandiere d'Italia hanno risalito i gradini dell'Altare della Patria: ma come diverse dall'ultima volta! Quel giorno in loro si racchiudeva un sogno, una speranza: oggi in loro è la certezza di un fatto compiuto: allora il dubbio: oggi la coscienza della rinata forza nazionale. E solo per questo, anche se attorno a loro non fossero stati compiuti prodigi di eroismo e di fermezza, solo per averci ridata questa inapprezzabile coscienza di noi stessi, le belle bandiere alle quali avrebbero meritata la distinzione dei valorosi.

Le mutilate di un tempo hanno reso omaggio alle mutilate di oggi e si sono quindi riunite nella dolcezza della fraternità: e ben giusto è l'omaggio: per le prime ore d'Italia libera che parlava a noi: per la seconda oggi ci parla l'Italia grande, l'Italia che ripiglia la sua antica via, per il bene dei popoli, per il trionfo della civiltà. Sul sentiero tracciato nelle onde mediterranee dalle prore romane di Duilio passarono anche le prore possenti delle nostre corazzate: ma al manipolo di fieno, insegna delle prime legioni repubblicane, si è oggi sostituito il drappo serico dei tre colori splendenti: l'antica, romana rudezza e la novella gentilezza italica!

Gloria a voi, vessilli d'Italia, orgoglio della patria nostra! Per i fremiti che ci avete dati, per le speranze che ci avete nutrite, siate benedetti! Benedetti allora che conducete i figli d'Italia verso il trionfo, benedetti allora che offrendovi il bacio di un moribondo, date nel ricordo lontano, e immediato, tutte le dolcezze della patria, tutte le carezze di una madre.

In alto, sempre più in alto, noi vi dobbiamo vedere, o bei vessilli di gloria: campati nel bel cielo azzurro della patria nostra, carezzati e avvolti dal più luminoso sole italico!

FESTA INDIMENTICABILE

ROMA 20 ore 1 — La festa che ha commosso oggi tutta l'anima di Roma, e con essa tutta l'anima d'Italia non è suscettibile di descrizione.

È assolutamente impossibile rendere l'imponenza della manifestazione patriottica che ha raccolto in un mirabile palpito commosso tutti gli spiriti del popolo italiano, vibrante per il baldo eroismo de' suoi soldati.

La commozione degli uomini sembrava si effondesse nel radioso sereno della giornata luminosa come una pura apoteosi di tutte le sane e forti virtù della stirpe italica.

Dai sette colli, vestiti dei più lucenti e tiepidi colori della primavera precoce — balzata così fra le giornate invernali — quasi a riscaldare col suo soffio verginale la pura gioia degli uomini — partì verso i lidi vicini e lontani; verso i giochi alpini ammantati di neve, verso le sponde fiorite del mare, verso le calde arene delle nuove terre italiane, il simbolico saluto di tutta l'Italia gente a coloro che dell'ardimento, del valore e del sacrificio avevano fatto gli epici strumenti ad intessere il serto meraviglioso della Gloria intorno al capo augusto della Patria.

La Rivista

La grande, indimenticabile giornata, s'aprì con la rivista che S. M. il Re passò alle bandiere alle rappresentanze dei corpi e di tutti i combattenti che parteciparono alla guerra italo-turca.

La solenne rivista ebbe luogo nell'ampio cortile della Caserma di Castro Pretorio, alla mattina.

Comandava le truppe il Generale Pietro Frugoni.

Ordinate sui due lati del cortile le truppe sfolgoravano colle loro divise brillanti, e coi colori svariati delle diverse armi, nella luce lucidissima del sole. Il grigio delle tenute da campagna era rotto dalle chiazze bianche delle divise degli ascari del primo battaglione, cogli ufficiali in tenuta «kaki», montati sui piccoli muletti eritrei.

L'insieme della massa ordinata e allineata delle truppe schierate il palpito dei gloriosi vessilli poneva la nota, non solo di svariato colorito anche di sentimento e di commozione. Ognuna di quelle bandiere aveva la sua storia di cimenti, di vittorie, e d'indomito valore.

L'ultimo loro sventolio sulle terre africane fra il rombo delle cannonate e al fischio dei proiettili e come la prosecuzione d'altri frementi, d'altri sventoli in altre battaglie lontane...

Quando il Re passò dinanzi alle bandiere seguito dal suo stato maggiore il momento apparve pieno di solennità grave ed austera.

Il simbolo della unità patria si trovava di fronte a quello dell'eroismo di tutti i suoi figli. In tutti gli sguardi dei soldati brillava una gioia intensa; ognuno inconsciamente sentiva di rappresentare una parte del valore dei suoi commilitoni.

[illegible] che il Re ebbe [illegible] di cortile [illegible] reparti, uscì a [illegible] na di Castro Pretorio [illegible]

[illegible] marono alla guerra [illegible]

[illegible] tutti a gruppo [illegible]

[illegible] lettrici partecipava allo spettacolo momento, in uno stordimento di ammirazione e di curiosità.

Tratto tratto scendevano [illegible] nestre e dai balconi [illegible] d'applausi [illegible] non che [illegible] di gruppo in gruppo.

Terminato il passaggio delle rappresentanze dei reggimenti che combatterono in Libia, un imponentissimo corteo si formò nella Piazza Indipendenza e s'avviò per Piazza dei Cinquecento verso l'Esedra.

Lungo il percorso erano schierate le truppe della guarnigione che formavano due grigie schiere giù per la degradante via Nazionale fino a Piazza Venezia.

La sfilata verso il Colle Capitolino

Quando la brillante cavalcata del Re e dei Principi, e l'intero corteo, sfilarono la grande via luminosa, la pulsante arteria della Capitale che congiunge le antiche Terme Diocleziane col nuovo Monumento sacro alla Patria rinovellata, presentava un aspetto imponente. Tutte le finestre, tutti i balconi, erano parati e frementi dello sventolio di mille bandiere. Una folla immensa gremiva i duevanzali e acclamava entusiasticamente ai Sovrani e all'esercito. Anche qui si rinnovavano le scroscianti salve d'applausi più fitti e più sonori dove maggiore era l'addensamento della folla: come sulla scalinata del Palazzo delle Belle Arti; all'imbocco della Via del Quirinale; al sommo della discesa di Magnanapoli, sotto la massiccia torre delle Milizie; all'angolo del Teatro Nazionale. Piazza Venezia era tutto uno sfolgorio d'ori, di marmi, di bandiere, nel sole glorioso mente vivo, che accendeva lampi sui fastigi della mole marmorea, sulle ali delle vittorie e sulla colossale statua del Re.

La vasta platea centrale era tutta libera: tenuta sgombra da doppi cordoni di truppa; e nell'inquadratura delle file allineate spiccavano distinte le rappresentanze delle diverse Associazioni, dei vari istituti delle scuole dei veterani.

Come non è possibile esprimere la sintesi delle emozioni che la giornata ha svegliato nei cuori, così non si può riferire la sensazione indimenticabile del quadro solenne offerto dal raccogliersi di tutta l'Italia, attraverso i suoi più puri simboli, ai piedi dell'ara Sacra alla Patria.

Il corteo entrò nella Piazza mentre le musiche intonarono la Marcia Reale, e tutta la piazza fu un grande sonoro strumento, dal quale si sprigionava cogli applausi con gli evviva e col clangore delle trombe, l'inno prorompente alla gloria e al valore dei soldati d'Italia.

Presso l'"Altare della Patria„

Lentamente il gruppo composto delle LL. AA. Reali precedute dal Re, dalla Regina, dalla Regina Madre e dai Principini, attraversò la platea quadrata e salì le prime due scalee del Monumento fermandosi presso il gran fregio scultorio che riassume la religione della Patria.

Mai, le parole figurazioni di bellezza plasmate con vigoroso [illegible] degno della scultura greca da Angelo Zanelli, ebbero più eloquente espressione e più profonda parola.

Il simbolo della Guerra vittoriosa, che adorna il lato destro dell'Altare; quello della Pace agreste e operosa, che corre sul lato sinistro trovavano nella realtà viva e presente la sua incarnazione più felice e più bella. Erano le truppe che avevano condotto il carro della vittoria con fermo cuore e con gesto vigoroso, come i giovani guerrieri eretti sul plaustro della biga guidano simbolicamente i cavalli possenti; ed erano d'altra parte, dopo la guerra vittoriosa, i propositi di operosa attività agreste da esplicare nelle stesse terre bagnate dal sangue dei prodi, riflessi nella figurazione virgiliana dell'aratro trascinato dai buoi lenti e gravi.

Intorno al Re si aggruppano il Duca D'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, il Principe di Udine, poi tutti i Ministri, le alte cariche dello Stato, i Senatori, i deputati, i Generali, gli Ammiragli.

Comincia la consegna delle medaglie alle bandiere il momento è di una solennità indicibile: s'odono le onde possenti delle campane di Castel Sant'angelo e del Campidoglio diffondersi sonore e risonanti pel sereno cielo di Roma.

La consegna delle medaglie

[illegible]

Le bandiere gloriose

[illegible] Ministro della Guerra on. [illegible]

[illegible] Re nell'atrio superiore del [illegible]

I reali fanno ritorno al Quirinale [illegible] su al valor militare la ma[illegible]

le bandiere decorate, rimandate tutte in fascio in una sala di Palazzo Reale.

Sulla piazza del Quirinale s'era riversata una gran parte della folla ch'era prima in Piazza Venezia.

Si acclama insistentemente, finchè i battenti del balcone si aprono ed appariscono i Sovrani circondati dai Principi, e dai Principini ai quali la folla improvvisa una particolare manifestazione di simpatia.

Era nel programma della giornata un volo dei dirigibili da Bracciano a Roma: senonchè malauguratamente a Vigna di Valle le due navi aeree dovettero, a causa del vento sfavorevole rinunziare al viaggio.

* * *

Tramonta il sole in un tripudio d'oro e la festa finisce. Ma le dimostrazioni entusiastiche si protraggono per tutta la serata nelle vie, nelle piazze illuminate e nei Teatri.

[illegible] Adriano [illegible]

In onore degli ascari.

Al **Costanzi** di sera ebbe luogo un grande spettacolo al quale intervennero i Sovrani, i Principi, i Generali Spingardi, Frugoni e Caneva, tutti gli altri generali reduci dalla Libia.

All'uscita dal teatro i Sovrani vennero fatti segno a calorose dimostrazioni.

Il Ministro della Guerra, On. Spingardi, telegrafò al Generale Ragni Briccola ed Ameglio in questi termini: «**Nell'occasione della odierna cerimonia solenne il pensiero nazionale volgesi ai caduti e ai soldati lontani proseguenti sull'alta opera di civiltà cui l'Italia si è accinta.**

Le onorificenze

ROMA, 19 (ore 18,50) — Il Decreto firmato da S. M. il Re che stabilisce le onorificenze accorda le medaglie d'oro al valor militare:

Al 52° *Fanteria* per l'eroica condotta tenuta in tutta la durata della campagna e specialmente nell'ultima battaglia del 20 settembre, sulle posizioni di Sidi Bilal.

All'*Arma di Artiglieria* per l'intrepidezza, la perizia e l'energia spiegate durante tutta la campagna.

Il Decreto Reale accorda inoltre [illegible] Composta nel 1859 con l'altro reggimento della Brigata a Roma ed Ancona, e Sesto Calende, Varese e Susa, e Sesto Calende, Varese e Susa, [illegible] bardo e combattè da solo a Luzzano e ai Tre Ponti. Nel 1866 combattè a Custoza e nella campagna in Erbrea [illegible]

Con R. Decreto in data 18 marzo 1900 ebbe la medaglia d'argento al valor militare a perpetuo ricordo degli ardimenti e degli eroismi onde rifulse nel 1859 [illegible] dei Cacciatori delle Alpi.

Altra decorata con la massima [illegible] le ricompense in questa campagna [illegible]

ne ad avere la *seconda* medaglia [illegible] ro al valor [illegible]

[illegible] la medaglia di bronzo per la bravura spiegata nel combattere il 30 [illegible]

Con R. Decreto 13 luglio 1843 ha avuto la *medaglia d'oro*, per l'ottima condotta tenuta sempre e ovunque in tutta la campagna del '59.

E infine ha avuto la medaglia d'argento [illegible] a del 1859.

Le medaglie d'argento

L'arma dei Carabinieri reali ha la bandiera fregiata già da due medaglie di bronzo per i fatti d'arme presso Verona il 6 maggio 1848 e per la battaglia di Sommacampagna e l'assedio di Peschiera nel luglio e agosto dello stesso anno: ha una medaglia d'argento al valore per la gloriosa carica che il 30 aprile 1848, su Pastrengo, con impeto irrefrenabile e rara intrepidezza eseguirono i tre squadroni dei carabinieri reali, decidendo le sorti della battaglia in favore dell'esercito sardo.

L'arma dei carabinieri ha anche la medaglia d'oro di benemerenza per il terremoto del 28 dicembre 1908.

Il quarto reggimento fanteria (brigata Piemonte) ha già un'altra medaglia d'argento al valore per l'ottima condotta tenuta nella battaglia di Novara 23 marzo 1849 e una medaglia di bronzo per i fatti di Aspromonte nel settembre 1862. Più [illegible] due medaglie di bronzo, una al 2° e l'altra al 4° battaglione per i fatti d'arme del 20 maggio 1848, l'uno e per fatti d'Aspromonte l'altro.

Il sesto reggimento fanteria (brigata Aosta) ha già *una medaglia d'oro* al valor militare per la gloriosa condotta tenuta all'attacco e alla presa delle posizioni di San Martino (24 giugno 1859) e un'altra medaglia

... per la bella condotta tenuto [illegible] fatti d'arme di Mortara e di Novara 21-23 marzo 1849.

[illegible] fanteria brigata [illegible] medaglia [illegible] valor [illegible] per la bella condotta [illegible] all'attacco di [illegible] Monte Politio il 26 settembre 1860.

[illegible] brigata A[illegible] [illegible] ventitreesimo brigata [illegible] medaglia [illegible] altre campagne [illegible] ricompensa.

[illegible] brigata Torino [illegible] reggimento romano che [illegible] tutte le battaglie [illegible] medaglia d'oro [illegible] straordinaria [illegible] benemerenza [illegible] terremoto del 28 dicembre 1908.

[illegible] brigata [illegible] medaglia d'oro di benemerenza [illegible] terremoto del 28 dicembre 1908.

L'arma del Genio aveva già una medaglia d'oro di benemerenza per l'operosità, il coraggio, la filantropia e l'abnegazione avute nel portare soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Il quinto alpini ed i cavalleggeri Lodi hanno altre campagne ma nessuna ricompensa.

Le medaglie di bronzo

[illegible]

Il ventesimo fanteria brigata Como ha già una medaglia d'argento al valor militare per l'ottima condotta tenuta nei fatti d'arme della Sforzesca e di Novara 21-23 marzo 1849. Il ventiseesimo brigata Bergamo ha una medaglia d'argento al valore militare per la bella condotta tenuta all'assedio di Gaeta (12 novembre 1860).

Il trentacinquesimo (brigata Pistoia) ha già una medaglia di bronzo per essersi distinto all'assedio di Messina (13 marzo 1861).

Il [illegible] hanno altre campagne ma nessuna ricompensa (brigate Parma e Calabria).

Il quarto bersaglieri ha già avuto per il suo primo battaglione (26°) una medaglia di bronzo per la valorosa condotta tenuta alla battaglia di Castelfidardo (18 settembre 1870).

Le guardie di Finanza e la Croce Rossa non hanno altre ricompense perchè di recente costituzione.

L'Austria al bivio

Nei circoli politici, tedeschi e slavi si immagina che dopo il trionfo del [illegible] l'Austria [illegible] decidere se essa debba « rimanere » uno Stato tedesco, ovvero se debba [illegible] Stato slavo. [illegible] [illegible] vibra già una nota così forte di passione da far presagire un nuovo torbido periodo di lavori e di [illegible] dell'Austria contendentisi già da decenni l'egemonia nelle assemblee legislative e nelle pubbliche amministra[zioni] [illegible]

[illegible] della nazione russa, hanno un atteggiamento ed un [illegible], pur sotto un riserbo [illegible] prudente, rivelano auda[cia] [illegible] tradiscono intimi pro[positi] [illegible] Nel mezzogiorno slavo dell'Austria [illegible] vivacità del temperamento, sotto [illegible]

[illegible] il Governo a delle repressioni, per quanto molto blande in confronto [illegible]

[illegible] meridionali, do[illegible] aveva l'agitazione [illegible] sembra aver [illegible]

[illegible] assetto dualistico [illegible] austro-ungarica [illegible] [illegible] degli Abs[burgo], avrebbe dovuto suddividersi nell'impero austriaco, nel regno d'Ungheria e nel regno dell'antica Illiria, [illegible] però oltre alla Croazia [illegible] le terre adriatiche nonchè [illegible] Erzegovina. Una volta si [illegible] fa già dal [illegible] [vi]deva le simpatie di [illegible] personaggi e si affermava che questi vedevano nel Trialismo il mezzo [illegible] per sopprimere, per cancellare ogni vestigio della latinità sulle [sponde] orientali dell'Adriatico.

Ora, però, se vi sono ancora fautori dell'idea trialistica, i più sinceri so[illegible] considerare [illegible] da superare, prima di giungere a quella unità nazionale che è divenuta la vera [illegible]

Tempo fa la « Reichspost » di Vienna, per dare ai circoli viennesi una idea dell'esaltazione prodotta fra gli [illegible] nelle [illegible] niche, citava il brano d'un articolo che un serbo spalatino, di nome Cerina, aveva mandato alle « Vecernje No[vosti] » [illegible]

[illegible] « l'ideale dell'unità nazionale » [illegible] della Serbia, [illegible] contorni vaghi su d'uno sfondo dal quale sorride la prospettiva d'un grande, splendido avvenire ». Ed il Cerina incitava la gioventù a divenire, com'egli con ardita metafora [illegible]

[illegible] stersie.

Se avete seguito l'opera di [illegible] [illegible] to approssimativo di questa strana figura nella politica austriaca. Che [illegible] lo prova la disinvoltura con cui, ad esempio, alla Delegazione alternò [illegible] la sua civiltà. Recentemente egli diede un'altra prova della ambiguità del suo [illegible] no nel suo giornale « Slovenec » stampava che gli sloveni non acconsentiranno « giammai » alla istituzione della facoltà italiana a Trieste; pochi giorni [illegible] diceva o faceva dire che gli sloveni per conto loro lasciano che il Governo [illegible] liana a Trieste, perchè essi non intendono di prestarsi a cavar per esso le castagne al fuoco.

Nei circoli parlamentari viennesi — come lo dimostrano certi pepati epiteti che gli si sogliono appioppare — lo si conosce per bene questo arruffone ver[illegible] spelle, capo della clericaleria jugo[slava]. Non più tardi di ieri, [illegible] uno dei capi tedeschi [illegible] commentando un suo recente [illegible] trionfo nel Trialismo, definiva Sustersic così:

« Egli è astuto e malizioso, [illegible] papalino, capo [illegible] slovene, [illegible] austriaco [illegible] un camaleonte e una bestia per [illegible] in confronto del Fregoli di [illegible] pan-slavista [illegible] si dasi [illegible] la sua grande abilità consiste [illegible] tutte le [illegible] intrighi [illegible] ».

Altrove, un individuo simile, sarebbe semplicemente ridicolo. In Austria invece, individui di questa risma, sono onnipotenti e pericolosi.

[illegible] i tedeschi, i quali sanno che il protettore [illegible] sloveno, il grazie alle sue varie pose, è riuscito ad ingraziarsi la Corte, le alte sfere clericali, gli onnipotenti circoli militari, che non gli ricusano [illegible] nulla, quando si tratti di rafforzare [la] posizione dell'elemento slavo nella regione Adriatica.

[illegible] torto s'intende [illegible] [illegible] procaccia allo slavismo dei va[illegible] a danno [illegible] adriatici. Ma il capo sloveno non si accontenta di minar sordamente (con ogni mezzo le posizioni nazionali degli italiani, egli aspira ad estendere sempre più i confini del « terzo regno » nella futura compagine trialistica anche nella Carniola, nella Stiria e nella Carinzia [illegible] i quali ora [illegible] tutto il campo nazionale tedesco.

L'organo dei tedeschi nazionali scrive:

[illegible] le tendenze della Corte non dovranno più farsi ingannare. La guerra balcanica ha distratto il sogno trialista che [illegible]

[illegible] una satrapia slava di Mosca. L'Austria deve più che mai appoggiarsi nell'interesse della propria esistenza [illegible] se invece essa si smarrirà nel labirinto [illegible] rere, tutto quanto. »

La vertenza balcanica

A Costantinopoli si smentisce...

COSTANTINOPOLI, 20 — **In questi circoli politici si smentisce la notizia della distruzione della flotta trca. Essa uscì iermattina dai Dardanelli ed incontrò a largo di Lemmo la flotta greca colla quale impegnò e sostenne un combattimento durato tre ore danneggiandola gravemente: dopo di che rientrò nei Dardanelli.**

Secondo informazioni sicure il Consiglio dei Ministri ieri si pronunciò in favore della pace. Alcuni Ministri si dichiararono per la guerra ma rimasero in minoranza.

Si crede che la nota di risposta alla Porta, senza essere un rifiuto, provocherà uno scambio di vedute colle potenze.

La proprietà fondiaria in Libia
qual'è quale dev'essere

[illegible]

Il prof. Giacomo Venezian, ordinario di diritto civile nella Regia [Università] [illegible] presso l'editore Zanichelli uno studio sulla proprietà fondiaria in Libia, e, come l'abbondanza della coltura di diritto islamico e la lucida conseguen[illegible] [illegible] furono di questo lavoro una base di studio sicuro e solido [illegible] [illegible] giudizio, ma semplicemente per sottolineare alcune affermazioni e alcune deduzioni di grande e feconda importanza.

Quando i francesi conquistarono l'Algeria, i mussulmani fecero il possibile per ingannare e per sottrar loro il mezzo di ordinare il territorio conquistato [illegible] sulle monete, sulle [illegible] diritti civili su diritti del governo e così la stessa alterazione del diritto islamico che la terra di conquista diventa terra pubblica e stata [illegible] perchè si creda una [illegible] persistenza di proprietà individuale dei berberi attraverso le vicende della dominazione romana, bizantina, vandalica, delle due invasioni arabe e delle conquiste romane. Al contrario, come il [illegible] istituisce e testifica [illegible] pascià ex ministro ottomano e dotto giureconsulto la proprietà [illegible] proprietà pubblica e i possessori [illegible] godimento [illegible] gli eredi designati dalla legge e alienabile subordinatamente all'autorità.

La prima [illegible] quanto abbiamo esposto è una risoluta affermazione del diritto pubblico sulla terra morta; mentre si attende la messa in valore della nuova terra, bisogna [illegible] diritti [illegible]

Il diritto pubblico sulla terra viva non deve esser difeso secondo la legge ottomana del 1874 che ha ordinato il rilascio dei titoli di proprietà accertati dal Ministero del catasto che ha vietato per l'avvenire il possesso senza titoli, sarebbe cavillo curialesco non pensiero giuridico. Ma devesi invece riordinare l'amministrazione locale del catasto, spiegando la difesa coll'inter[illegible] [illegible] si fra i vivi, come nei trapassi causati da morte se cioè sia dovuta la tassa [illegible] bia: giova quindi impiantare il libro della proprietà fondiaria ordinando la immatricolazione degli atti che vi[illegible]

All'istituto della proprietà pubblica e a quello della proprietà privata si connette l'istituto dei *vacuf* ossia degli [illegible] la superstruttura della personalità giuridica. Ma la funzione del *vacuf* è venuta [illegible] ad alterarsi da quando si è cominciato ad ammettere che l'attuazione del fine dell'istituzione potesse riservare temporaneamente a beneficio di determinate persone le utilità dei beni immobilizzati [illegible] il *vacuf* ha per vaso cogli effetti più singolari, il campo della proprietà pubblica. Non [illegible] quali [illegible] hanno [illegible] to, i francesi in Algeria e Tunisia introdotte per soddisfare la necessità [illegible] amministratori.

Anche da questo si deduce la [illegible] del diritto dello Stato italiano sulle terre *miri* e la rivendicazione non tumultuaria [illegible] che si tenti far passare come soggette a proprietà privata soltanto dove il possesso sarà riconosciuto di spettanza degl'indigeni la trasmissione ne resterà regolata dal titolo di concessione: se ne deduce anche come il rispetto delle fondazioni esistenti non sia [illegible] colonizzazione che la nostra conquista promette alle terre di Libia. La legislazione dovrà intervenire grado a grado per assicurare la realtà e la libera trasmissibilità del diritto acquistato colle locazioni perpetue per favorire la norma di locazione più adatta agli interessi dei lavoratori, più innanzi per annullare [illegible] pubblico [illegible] fiducia [illegible] rispetto delle [illegible] esistenti [illegible] giustizia [illegible] comanda.

Fra un sigaro e l'altro

Il fico d'India

[illegible] lo zucchero eccellente a migliori condizioni di quello fornito dalla canna. Inoltre la polpe, compressa idraulicamente dopo l'estrazione, darebbe [illegible] vigilia, secchie e simili, nonchè una specie di *linoleum*, ed i residui fornirebbero un'ottima materia prima, più a buon mercato del legno, per la fabbricazione della carta; o uniti con altre sostanze, potrebbero convertirsi in foraggio per bestiame al prezzo di circa 87 franchi la tonnellata. Queste sono le ultime applicazioni del fico d'India: il quale — se le cose sono vere — [illegible] benemerita dell'umanità.

Quanto sangue!.., e quanto denaro!

[illegible] i pericoli di una conflagrazione europea non sono scomparsi, ma tuttora presenti. Se essa si verificasse sarebbe [illegible] mondiale [illegible] Il [illegible] francese, Carlo Richet [illegible] veramente impressionanti [illegible] calcoli, gli Stati belligeranti dovrebbero mobilitare

Germania soldati	3 000 000
Francia	3 500 000
Italia	2 800 000
Austria-Ungheria	2 600 000
Russia	7 000 000
Inghilterra	300 000
Totale	21 200 000

Le spese *quotidiane* degli eserciti a piede libero:

Viveri e vettovaglie	63 000 000
Foraggio cavalli	5 000 000
[illegible]	5 000 000
Soldi	21 000 000
Trasporto truppe	10 000 000
Trasporto munizioni	21 000 000
[illegible]	20 000 000
[illegible]	21 000 000
Spese Croce Rossa	2 500 000
Navi da guerra	2 500 000
Danni entrata tasse	50 000 000
Indennizzi, soccorsi	44 000 000
Totale	274 000 000

Quindi una grande guerra europea costerebbe all'Europa *duecentosettantaquattro milioni al giorno.* E quanto sangue!

× × ×

[illegible] Adamo ed Eva [illegible] to, vale a dire senza nemmeno la [tra]dizionale foglia di fico. E non sapevano [illegible] [illegible] diavolo, come si [illegible] Non si sono vestiti.

Anno II — LA NUOVA ITALIA — Anno II

Il solo Giornale quotidiano
della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti [illegible] questa importante pubblicazione [illegible] enciclopedia popolare della vita pratica ».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e [illegible] letterarie, scientifiche, sociali, politiche, etnografiche, [illegible] una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA,,** [illegible] al prezzo di L. **18** [illegible] cent. **50** per le spese di [illegible] biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba
del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia„ e "Rivista Politica e Parlamentare„

"Nuova Italia„ e "Rivista Agricola„

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] alla redazione di quella epistola, Camilla e Sostene [ri]masti di fronte innanzi al piat[to] [illegible]

[Intanto] — mormora Sostene — [ho] preso il mio settimanale e [illegible] un soldo... Non potresti [illegible] cinque lire?

[Cin]que lire! — esclama Camilla [illegible] e se le avessi le userei [illegible] di più utile. Tu puoi [illegible] mentre il fornaio non [illegible]

[illegible] ecco il tuo errore, io non [illegible] E un affare d'onore [illegible] non ho danaro per questa [illegible] per un pitocco agli occhi [illegible] trenati, che parte domani. [illegible] quella danzatrice di cui [illegible] Camilla scrollando le spalle [illegible] vergogni?

[illegible] guardi di che, di amarla? E perchè essa è attraente? Tu non la conosci, è una ragazza molto superiore alla sua condizione, non era nata [per] quel mestiere che fa e pensa di passare sulle scene.

— Forse pensi di sposarla? domanda ironicamente Camilla.

— Perchè no? Quando [illegible] E' stata [illegible] richiesta da persone molto ricche, ed ha rifiutato perchè non le piacevano.

Mentre te, ella [illegible] Camilla, con una con[illegible]

Sì, m'ama e di un amore tenero e disinteressato! Guarda — aggiunge egli cavando di tasca una piccola [sca]tola di cartone [illegible] quello che [illegible] regalato ieri dopo la rappresentazione.

Egli apre la scatola e mostra con orgoglio una treccia di capelli neri annodati con un nastro color di rosa.

[illegible] dio più prezioso. Così, mi riguarderà come l'ultimo dei vigliacchi se non le offrissi a mia volta un piccolo ricordo, ora che stiamo per separarci forse per molto tempo!.. Ma dove trovare del danaro? Se avessi un orologio, lo venderei.

Fortuna che babbo te lo abbia preso.. Le tue disgrazie non mi commuovono, caro mio. Soltanto, se avessi il danaro per pagare quel terribile fornaio ed evitare delle scene a Vittoria, quando ella andrà domani a comperare il pane!...

[Ri]mangono silenziosi [illegible] siera, Camilla innanzi alla finestra, Sostene [illegible] al baron[illegible] sul quale tamburella colle dita.

Mi viene un'idea [illegible] Ho trovato modo d'avere i miei cento soldi.

Anch'io ho un'idea — risponde [illegible] nulla disponendosi ad uscire.

Sentiamo la tua [illegible] Sostene [illegible]

[illegible] non ti chiedo i tuoi segreti. Sii ugualmente discreto con me.

Come vuoi!

Fratello e sorella si lasciano. Camilla sale alla sua camera per indossare il mantello e il cappellino, e, malgrado la pioggia, si dirige [illegible]

Nel momento in cui svolta l'angolo della via del Batle, piegando con precauzione l'ombrello per lottare contro il vento d'ovest che infuria [illegible] riceve un urtone da qualcuno che sopraggiunge di corsa, [illegible] sotto la pioggia, e si [illegible] insieme a lei nel portone della casa di zia Aurelia. Furiosa, ella rialza l'ombrello mezzo rovinato per l'urto, e riconosce mastro Sostene. Questi esce fuori in una esclamazione ironica, scuotendosi come un cane bagnato.

— To'; pare che la tua idea fosse cugina germana della mia.

Sostene — ripicchia l'altra con vivacità — spero che non avrai il coraggio di chiedere danaro in prestito a zia Aurelia.

Ma io ho un motivo ben diverso, un motivo serio, mentre quando la zia saprà per che cosa ti serva il danaro...

Non sarò tanto babbeo da dirglielo.

— Allora le conterai una frottola; se credi che essa si lascerà menar pel naso t'inganni, carino. Essa conosce le tue gesta e non ti presterà un soldo. Del resto, scegli male l'occasione, è anche troppo che io le chieda una somma [illegible] tua indiscrezione [illegible] guastar tutto.

Infatti — risponde Sostene, che si è fermato pensieroso sul primo gradino della scala — mi viene un'idea... Invece di [illegible] più forte, [illegible] cinque franchi che dieci, se ti va, e t'incarichi [illegible] di negoziare la cosa..

[illegible] ad abusare della credulità della zia? Sappilo, non devi contare su di me!

Va bene [illegible] rando due o tre gradini — farò le cose da me, e tanto peggio se mando in malora ogni cosa.

[illegible]

[illegible] si risoluta di andare sino in fondo, ch'ella cominciò a resistere meno.

Ebbene, — disse — sia pure, vedi tenterò.. Ma lasciami fare!

— Saliamo allora!

Arrivano sul pianerottolo e si fermano sentendo un rumore [illegible] dell'appartamento.

Diamine! [illegible] Sostene [illegible] gente in casa!

[illegible] Camilla [illegible]

[illegible]

Girano timidamente la maniglia della porta, si avanzano nel corridoio e si fermano ancora sulla soglia della camera di zia Aurelia, di cui la porta è socchiusa; finalmente Sostene spinge Camilla e la signorina Montfclair li vede.

— Siete voi, ragazzi! — esclama, ergendo fieramente la lunga persona pensosa. — Entrate subito.

[illegible] zia Aurelia [illegible] solennità [illegible] Non [illegible] Adesso, [illegible]

(Continua)

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

[illegible] ... Promosso maggiore gener[ale] ... [brig]ata Pisa.

[illegible] ... mandante brigata Bergamo.

Arma di fanteria

Liberatore [illegible] ... di disposizione Ministero ... novembre 1912 ...

[illegible] 10 bers. — Trasferito 29 fant.

Mazzocchi [illegible] ... id. 25 id.

[illegible] id. 34 id. — id. 86 id.

[illegible] id. 67 id. — id. 48 id.

[illegible]

Della Lunga Aldo, ten. 2 bers. — Comandato batt. spec. genio.

Oppizzi Pietro, id. 4 id. (comandato batt. aviatori) - Cessa di essere comandato come contro.

Belacchi Carlo, id. 25 fant. — Trasferito 36 fant.

Pandolfi De Rinaldis Giovan Maria, id. 3 bers. — id. 2 bers.

Golassi Ugo, sottot. 20 fant. — Id 32 fant.

D'Amato Salvatore, maestro direttore di banda 59 id. — Id. 39 id.

× × ×

I seguenti ufficiali vengono comandati al battaglione aviatori, quali allievi piloti. Si presenteranno al comando del battaglione in Torino il mattino del 25 gennaio 1913

[illegible] ... dec. cap. 58 id. — Tacchoni Guido, tenente 85 id. — Contrada Fulia, cap. 6 bers. — La Polla Ernesto, id. 11 id. — Mattencci Gino, ten. 10 fant. — Guelpa Ugo, id. 4 bers. [illegible] ... id. 37 fant. — Piva Luigi [illegible] — Sergardi nob. Achille, [illegible] bers. — Sisto Filippo, id. 10 fant. — Napoli Alessandro, ten. 5 alp. — [illegible] Giovanni, id. 64 fant. [illegible] Carlo, id. 31 id. — Minellono Arduino id. [illegible] id. — Santà Ferdinando, id. 12 bers. — Armani Armando, id. 6 [illegible] — Mosso Giulio, cap. 37 fant. — [illegible] Valerio, id. [illegible] gi, id. 71 id. — [illegible] 73 [illegible]. — Gregorini Pietro, [illegible] — Fangareggi Giuseppe, [illegible]

Arma di cavalleria

Veglio di Castelletto Federico cap. in aspettativa — L'aspettativa di cui contro è prorogata a sua domanda per sei mesi.

Marenco Di Moriondo Enrico, sottot regg. Savoia cavalleria. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi.

Ricci Antonio id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per due anni e sei mesi, a Torino — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi.

[illegible] Adolfo, cap. regg. cavall. di Piacenza (comandato deposito cavalli stalloni) — Collocato a disposizione del Ministero di agricoltura, ind. e comm. e nominato direttore di 3. classe del personale dei depositi cavalli stalloni.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 6 gennaio 1913, in applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493, con decorrenza per gli assegni dal 1. febbraio 1913 e con la destinazione per ciascuno indicata:

[illegible]

[illegible] ... Spoleto [illegible] ... id. [illegible]

Leo [illegible] Alberto, id. id. [illegible] id. cavalleggeri di Saluzzo.

[illegible] Michele, ten. regg. cavall. di Lodi [illegible] ... cap. in applicazione della legge 19 luglio 1909 e destinato regg. Genova cavall.

Messina Riccardo, ten. regg. [illegible] ufficiale d'ord. di S. E. il ten. gener. Massone, comandante [illegible] po armata — Cessa dalla [illegible] di Lucca.

Serra Orso, id. id. id. di Catania Nominato ufficiale d'ord. di S. E. il ten. gen. cav. Massone, comandante il [illegible] corpo armata.

Benini Emilio, sottot. id. lancieri di Novara (com. scuola applic. cavall. Bettoni Cazzago Francesco, id. id. cavall. Guide (id. id. id.) — Cessano di essere comandati come contro.

× × ×

I seguenti ufficiali vengono comandati al battaglione aviatori, quali allievi piloti. Si presenteranno al comando del battaglione in Torino il mattino del 25 gennaio 1913

[illegible] di Padova - Masi Michelino, id. id. di Lodi - Scaramel Del Cairo Maurizio, ten. regg. Nizza cavall.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Faraggiana Alessandro, ten. in aspettativa per motivi di famiglia per tre anni, a Novara. (Regi decreti 25 novembre 1909, 27 novembre 1910 e 30 novembre 1911) — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 novembre 1912, con anzianità 5 maggio 1904.

Seguirà nel ruolo il tenente La Paglia Giacomo.

Faraggiana Alessandro, id. id. per riduzione di quadri, a Novara — Richiamato in servizio dal 25 novembre 1912, con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1912 e destinato regg. art. a cavallo.

De Siebert cav. Amedeo, cap. 20 art. camp. — Collocato a disposizione Ministero guerra.

Cocco Tito, id. 1 id. fortezza (costa) — Trasferito 7 art. fort.

× × ×

I seguenti ufficiali vengono comandati al battaglione aviatori, quali allievi piloti. Si presenteranno al comando del battaglione in Torino il [mattino d]el 25 gennaio 1913:

[illegible] Giulio, cap. 21 art. cam. — [illegible] Emilio, ten. 36 id. id. — Pellegrino Ernesto, id. 14 id. id. — Albert Alberto, id. 1. id. fortezza (costa). — Rossi Pietro, ten. 7 art. fort. Galli Della Loggia Alberto, id. 1 [illegible]

Arma del genio

Comaschi Carlo, cap. ufficio fortificazioni Maddalena — Rettificato il nome come appresso: Comaschi Giuseppe Carlo.

D'Alessandro Gio. Battista, cap. direzione genio Verona — Trasferito direzione genio Napoli

Lastrico Enrico, ten. 2 genio — Id. id. Verona.

Vercelli Carlo, id. 1. id. — Comandato batt. specialisti genio.

[illegible] ne specialisti genio — Trasferito battaglioni aviatori.

× × ×

I seguenti ufficiali vengono comandati al battaglione aviatori, quali allievi piloti. Si presenteranno al comando del battaglione in Torino il mattino del 25 gennaio 1913:

Chiaipirri Francesco, ten. 1 genio — Stanzani Mario, ten. 4 genio.

Personale permanente dei distretti

[illegible] cav. Francesco, colonn. in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio a Napoli — Collocato [a ri]poso, per ragioni di età.

Corpo sanitario militare

Salliotti cav. Eliseo, magg. medico [illegible] Torino [illegible]

[illegible]

a disposizione Ministero [illegible] — Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero regg. lancieri di Aosta.

Gaudi Rosolino, id. a disposizione Ministero interno R. decreto 30 marzo 1912 — Id. id. id. da 31 dicembre 1912 e destinato ospedale militare Perugia.

Camerinesi Dino, ten. medico 10 art. fort. (assedio) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

De Sarlo Eugenio, cap. medico ospedale Livorno — Trasferito ospedale Firenze.

Fiorenza Ignazio, id. id. Messina Id. 10 bersaglieri.

Demedio Arturo, ten. med. 4 bers. — Id. 36 artig. campagna.

Bassi Giuseppe, id. 17 art. camp. Id. ospedale Verona.

Gelormini Luigi, id. ospedale Caserta — Id. 1. art. montagna.

Tomaselli Vito, id. id. Chieti — Id. reggimento lancieri di Montebello.

Pitelli Alessandro, id. 67 fant. — Id. [illegible]

× × ×

I seguenti capitani medici sono ammessi al corso preparatorio per gli esami di avanzamento che, come da circolare 3 del corrente anno, avrà luogo presso la scuola di applicazione di sanità militare alla quale si presenteranno nelle ore antimeridiane del 15 gennaio 1913

Lacastro Giuseppe, ospedale Palermo — Bono Giovanni, id. Savigliano — Murri Luigi, id. Firenze — Vardeu Efisio, 23 fant. — Lanza Tommaso, ospedale Torino — Sanna Attilio 89 fant. — Martinelli Giuseppe, 2 art. fort. (costa).

Tonetti Pietro, ospedale Livorno — Fazio Gaetano, regg. artig. a cavallo.

× × ×

I seguenti ufficiali medici della scuola di applicazione di sanità militare sono nominati assistenti militari aggiunti presso la scuola stessa, per l'anno scolastico 1912-1913, della materia per ciascuno controindicata.

Funaioli Gaetano, cap. med. — Medicina legale.

Fabrizi Nicola, ten. med. — Igiene militare.

[illegible] Romano, id. — Medicina [illegible]

× × ×

I seguenti [illegible] sono comandati di [illegible]

Pezzali [illegible]

De Simone [illegible]

[illegible] Chiabrera Giorgio, 40 fant.

Corpo di commissariato militare

Ufficiali di sussistenza

Tenenti di sussistenza promossi capitani di sussistenza, in applicazione del art. [illegible] ... glio 1909 [illegible] per gli assegni dal 1. febbraio 1913.

Mengoli Gaetano, sottrezione [illegible] XI corpo [illegible]

[illegible]

Tomassi cav. Alessandro, cap. di sussistenza direzione comm. VIII corpo armata — Trasferito panificio militare Roma.

[illegible] Pasquale, id. consegnatario panificio Salerno — Esonerato dalla carica di cui contro trasferito panificio militare Alessandria.

De Blasio Ettore, id. direzione commissariato IV corpo armata sezione Piacenza — Trasferito panificio militare Salerno, consegnatario.

Ufficiali d'amministrazione

Lanotta Augusto, ten. d'amm. [illegible]

[illegible]

Blaas Giovanni, ten. d'ammin. 1 genio — Promosso cap. d'amministrazione con anzianità assoluta.

[illegible] Nicola, ten. d'amm. direz. commiss. [illegible] IX corpo armata — Promosso cap. a scelta nel corpo stesso con riserva di anzianità.

Millozzi Giuseppe, id. ospedale Napoli — Cavaliere Francesco, id. id. Napoli — Greco [illegible] Ferdinando, id. regg. cavalleggeri di Lucca — Mori Raffaello, id. id. cavalleggeri di Aosta — Promossi capitani con anzianità 6 gennaio.

Corpo contabile militare

Pagliano Adolfo, cap. cont. 7 alpini — Trasferito 2 art. pesante campale.

Corpo veterinario militare

Pecce cav. Nicola, magg. veterinario comando V corpo armata — Collocato in posizione ausiliaria, per riduzione di [illegible] dal 16 dicembre 1912.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

Gollina cav. Gaspardo, tenente colonn. fant. — Ritornato in Roma dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 6 gennaio 1913.

CRONACA TRIPOLINA

Perde gli occhi per far rispettare un marabutto

Ieri sera un europeo non meglio identificato finora si avviava ad un marabutto sito in sciara Bab el Bacara per dar sfogo ad alcuni suoi piccoli bisogni corporali.

In quel frattempo il caso volle che da lì passasse il musulmano Hamed ben Hassan di anni 60 nativo di Tripoli, il quale credendo che lo sconosciuto [illegible] oltraggio e profanare il luogo consacrato dal cadavere di un marabutto e dal rispetto di tutti i fedeli di Allah lo redarguì senz'altro.

L'europeo allora incominciò a rispondergli per le rime di guisa che fra i due in men che si dica nacque una vera e propria zuffa, dalla quale il povero Hamed se ne uscì purtroppo malconcio.

Infatti da alcuni formidabili pugni assestatigli dallo sconosciuto si ebbe nientemeno spaccata la pupilla dell'occhio sinistro ed un probabile pericolo di perdere l'altr'occhio.

Accompagnato all'ospedale civile Vittorio Emanuele III, fu prontamente operato dall'oculista di guardia signor Zongoli.

Cave canem

Ali ben Cantora d'anni 10 [illegible] ieri, al Suk el Harrara per dar la stidja ad un cane mastino fu da questo violentemente addentato alla gamba sinistra e fu costretto a recarsi al[l'ospedale] [illegible] na profonda ferita.

Si schiaccia una mano

Il manovale Sumari ben Atia di anni 30 da Tripoli, ieri passando per la Hara Chibara con un grosso pezzo di ferro sulle spalle scivolò e cadde.

Nella caduta, il pezzo di ferro gli andò a battere sulla mano destra riducendogliela in orribile stato.

All'ospedale civile dal medico di guardia gli fu riscontrata la frattura completa, guaribile in giorni quaranta, salvo complicazioni

Grave disgrazia al campo Beduino

Ieri in condizioni gravissime veniva accompagnato all'ospedale civile il bracciante arabo Ali ben Leddi di anni 36 nativo del Gheran [illegible]

[illegible] della spalla destra con commozione spinale e schiacciamento della [illegible]

Il poveretto che trovasi [illegible]

Si allontana dalla casa paterna

Il diciassettenne Zuff Lorenzo [illegible] der difronte alla gioielleria n. 21, alle ore 13 di oggi si è allontanato dalla casa paterna per ignota direzione asportando seco lire duecento in biglietti di banca da cento e da cinquanta.

Egli è alto di statura normale, veste decentemente con abito color grigio chiaro e cappello floscio.

Misterioso ferimento

Il musulmano Abd [illegible] di [illegible] anni nativo di [illegible] nel naso e al labbro.

CRONACHETTA

SI SCHIACCIA UN DITO [illegible]

AD OGNUNO IL SUO MESTIERE [illegible]

PER CAMMINARE SCALZO [illegible]

INFORTUNIO [illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 18-19 Gennaio

Barometro 760,6 — Termometro minima 9,9 massima 18,3 — Venti velocità in km. 14, [illegible] — Umidità 68.

× × ×

Barometro [illegible] minima 10,8 massima 17,2 — Venti velocità in km. 6, direzione N. E. Umidità [illegible]

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia [illegible]

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Annunzi [illegible] tipografia "La Nuova Ital[ia]"

Carta da lettere [illegible] tipografia "La Nuova Ital[ia]"

Giovane [illegible] Dispone ottime referenze — [illegible] posta Tripoli

Lamiere [illegible] ondulate [illegible]

Motore elettrico [illegible]

Signorina, [illegible]

Si vende [illegible]

Sottotenente [illegible]

Trentenne [illegible]

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

Suk el Alara

Il più centrale

Il più frequentat[o]

Servizio di prim[o ordine]

Luce elettrica Giardino-Bagno

PREZZI MODICI

[Proprietario] MARIO BOCCA

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

Il galleggiante fu [illegible] ...

[illegible]

Sembrava esser suonata [illegible]

[illegible] pittore [illegible]

Presto si sbarazzò anche di questa

data la superiorità di marcia che possedeva e la nave azzurra si perse nel [illegible]

[illegible]

IV

MISS ALDA MAXVVELL.

L'Express de' [illegible] pittoresca Britania, ricca di comfort ver[illegible] deggianti e di ruscelli limpidi [illegible] acque quete [illegible] gioia del sole da [illegible] il bel cielo azzurro [illegible] giardino dell'Europa e sembrava volesse moderare la sua folle velocità per poter più facilmente contemplare le bellezze italiche

[illegible] distinto e buono [illegible] cevano soffermar [illegible]

[illegible] vedaglia di [illegible] nocciola la quale [illegible] la slanciato [illegible]

[illegible] ficano « terzo sesso » e che noi [illegible] ci abbiamo fatto sinonimo di gover[illegible] ...

[illegible] vi che apparten[gono] [illegible] suprema [illegible] al sesso gentile nessuno l'avrebbe [illegible] per una signor[a]

Nello stesso scompartimento addossato alla spalliera che lo divideva dal corridoio e dalla stessa parte della sottangola britannica un signore sembrava dormire avvolto in un ampio [illegible]

[illegible] laggiù un castello medioevale, forse dei Visconti [illegible] e quel paesucolo [illegible] Splendido! [illegible] Guarda quella boscaglia di pini che lascia intravedere il cielo come [illegible]

[illegible] assentiva

[illegible] e le più melodiose canzoni, le at[illegible] trovato la sorgente della bellezza [illegible] tacque mandando un sospiro che proprio usciva dal cuore.

[illegible] riconsiderò la [illegible] dopo qualche istante di muta contemplazione — ricordate le uggiose nebbie di Londra ove il sole non si vede per mesi e quando lo si vede [illegible] si può fissare perchè non appare che come un disco [illegible] specchiant[e] [illegible] foglio grigio e la me[illegible] che da essi emana [illegible] questa gioia d'oro che si spande a piene mani su tutto. Or comprendo — aggiunse a bassa [voce] come un tale eroe possa fiori[re] ...

[illegible]

(Continua).

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città l'elenco degli uffici governativi militari e civili, dei consolati, banche, case di commercio, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via cinquanta metri più avanti al Castello a destra (Palazzina del Comando di Piazza)

Comando delle Divisioni, compreso quello del Regio Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Via Sidi Saleh (ex Scuola militare).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col. Tanfani)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli)

Ufficio Artiglierie Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Cesaris) Sciara Mizran, in fondo, a destra.

Posto Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cosel Scarl

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Cartusio). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsani.

Queste tre vie (Sciara Cosel Scarl, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsani) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commissariale - (Cav. Napoli) Zenghet el Franzis

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Opere Marittime (Cav. Ortega, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Torre Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (Palazzo grande di Sciara Riccardo) - Maggiore Ferrante Ing. Gualtieri

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Negghara (Magazzini della marina).

Municipio - Commissione Straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al piazzale Municipal

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi Mercato del Pane

Greco — Suk el Negghara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Ghomat el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiqih, vicino a Suk el Turk'

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala.

Banco di Sicilia - Suk el Negghara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Vallani - Corso Vittorio Emanuele III incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Italia - [illegible]

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Assicurazioni per Esportazione - Agenzia marittima Importazioni per Esportazione - Servizi di Linea Libia-Tripoli-Sicilia-Napoli-Genova-Livorno (per conto e sotto la direzione della Croce Rossa). La più antica e la più grande.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 - in altri porti L. 1.00

Bambini sotto i 6 anni gratis, dai 6 ai 15 anni L. 0.25

Militari L. 0.10

Bagaglio a mano gratis

Ogni collo pesante fino a 50 kg. L. 0.50

Ogni collo da 50 kg. L. 1.00

Le tariffe di tariffa per ogni viaggio di andata e ritorno che il passeggero farà per sole tre volte e di L. 1.50 per le altre in porto e L. 1.50 per i porti fuori porto.

Agli effetti della tariffa i limiti del porto sono dalla linea che congiunge l'estremità del molo foraneo a quella del molo di sottoflutto.

Le tariffe (da cui sono escluse le tariffe speciali) sono applicate a tutti i passeggeri che si imbarcano o sbarcano nel tratto di mare compreso tra le estremità dei moli foranei del porto.

Per ogni imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagagli che richiedano l'opera di più facchini, questi saranno regolati di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderuola triangolare portante sulla prora il numero di matricola del battello.

All'interno del battello è applicata una tariffa che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa dovrà essere fatta al Capitaneria.

I battelli ed i marinai al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria, visato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20
   1. Nelle casselle poste anche per tutta la notte nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8
2. Nelle casselle poste nell'ufficio Centrale e nella loro a loro di Via Suk el Mussir, dalle 8 alle 20
3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 11 ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.80
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.50
Per corse tanto entro che fuori [illegible] Vittoria a 4 posti e [illegible] cavalli per la 1ª ora	» 2.00
per ogni ora successiva	» 1.50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 3.50

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA
Prossime partenze da Napoli.
Prinz Regent Luitpold 25 Gennaio
Friedrich der Grosse 2 »
Zieten »
Prinz Regent Luitpold »
Prinz Heinrich »
Kleist 2 »
Buelow 21 »
Port Said, Suez [illegible]
Francoforte, Amsterdam, Rotterdam, Anversa, Amburgo, Hamilton, Kuhn & Co.
(Salvo variazioni)

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Ro[illegible] Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
[illegible] Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia
Société d'Eclairage et Chauffage
[illegible]
L'ELENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE
[illegible] BROCANTEURS
Fournitures Générales
[illegible] et Pièces détachées. Installations, Reparations

NON PIÙ BLENORRAGIA
NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATAR[illegible]
URETRO-CISTITI [illegible]
RESTRINGIMENTO URETRALE [illegible]
SIFILIDE [illegible] TORRESI [illegible]
IMPOTENZA-STERILITÀ
[illegible] Firenze [illegible]

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tekko e Linoleum - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Ruffino
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 28-61

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Donne ammalate, strette di bacino
evitate la gravidanza: seguite il sistema MALTHUS, unica atta a lenire la rinomata
Madama Bertoli
proprietario dello splendido villino ROSINA.
San Martino — NAPOLI

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

La pubblicità è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui { Italia L. 25 / Estero L. 35

[illegible]
Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno [illegible] lo da legname
[illegible] ori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID

La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Exigez Partout
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA,, R
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles [illegible] les sols en [illegible] sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande R

« La Nuova Italia » con la Posta
Spett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em.
ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 21. — EDIZIONE DELLA SERA — Martedì 21 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite - Tel. 42-66

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible]

La Porta prepara la risposta alla nota delle Potenze

Nell' attesa

L'Europa, dopo aver lungamente ponderato e discusso, ha sottoposto all'esame del Governo ottomano la propria nota, severamente redatta; ed ora attende, in un relativo stato di tranquillità, il responso che dovrà partire dal Corno d'oro.

Le grandi potenze si sono trovate di accordo sino ad ora su due punti importanti cioè sulla questione del porto serbo nell'Adriatico e su quella di Adrianopoli da assegnarsi alla Bulgaria, oltre che sulla questione pregiudiziale di ostacolare cioè, con ogni mezzo, la ripresa delle ostilità tra gli stati balcanici alleati e la Turchia. Non dimeno, la nota che è stata finalmente concordata e trasmessa alla Turchia con lo scopo di evitare le ostilità e di spingere la Turchia al sacrificio di Adrianopoli, è stata oggetto di ripetute discussioni per venire ad un accordo intorno ad essa, discussioni le quali non solo hanno rivelato qualche differenza di vedute tra la triplice alleanza e la triplice intesa per le cose balcaniche, ma anche speciali impressioni di qualche potenza, la quale sarebbe la Germania, che non può tuttora nascondere il suo attaccamento alla Turchia.

La questione più importante quella cioè che si riferisce ai confini dell'Albania non è stata ancora discussa a Londra tra gli ambasciatori, ma soltanto delibata. Però le considerazioni già manifestate dai varii ambasciatori a Londra rivelano che a differenza di quanto è avvenuto sulle altre questioni, non esiste l'accordo europeo sino a questo momento sulla grave questione dei confini albanesi.

Tale questione è grave perchè essa nasconde tutto il problema nazionalista serbo-montenegrino nei Balcani il quale preoccupa l'Austria Ungheria, e del quale non si può disinteressare la Russia.

Questo e non altro è pel momento il punto oscuro nella situazione europea.

Risoluto il problema dell'accesso serbo all'Adriatico in conformità delle vedute dell'Austria e dell'Italia restava, e resta da decidere, la questione dei confini albanesi che è una delle più spinose fra tante... spinosissime.

Era prevedibile che la Serbia non sarebbe stata sola ad avanzare pretese.

Infatti, v'è la Grecia la quale insiste per Janina senza averla conquistata, quasi che Janina etnograficamente, come dal lato geografico non fosse Albania. Il Montenegro dal proprio lato persiste per avere Scutari, il cervello dell'Albania, il quale non potrà mai essere perciò incorporato al governo di Cettigne. Su ciò Roma e Vienna sono perfettamente concordi.

Se qualche divergenza vi fu essa è stata ora definitivamente appianata.

L'Austria è ormai definitivamente entrata nel punto di vista dell'Italia anche nei riguardi del possesso del Lovcen, che domina Cattaro e la capitale.

Lo stesso Montenegro ha interesse a rinunziare a Scutari piuttosto che cedere il Lovcen, chè lo porrebbe in balia assoluta dell'Austria: e quei vantaggi economici che potrebbe ritrarre dal territorio fertile conquistato intorno a Scutari, li pagherebbe largamente colla dominazione militare di Vienna. La questione del Lovcen e di Scutari è perciò internazionale, e le vedute dell'Italia sono pienamente condivise dalla Germania.

Come si rifiuta di lasciare sorgere a Vallona una base navale greca, l'Italia non permetterebbe che Cattaro possa diventare una minaccia militare per l'equilibrio adriatico.

L'Albania deve dunque essere costituita senza diminuzioni, e deve perciò essere la Grande Albania che merita di essere, per ragioni etniche, per necessità di equilibrio adriatico e per favorire una pacifica e duratura sistemazione della Balcania. La questione albanese deve risolversi con solidi criteri, e non si deve nemmeno prestare eccessivo ascolto a quelle continue dichiarazioni fatte da greci e da serbi i quali trovano che il regime mussulmano ha albanizzato molti paesi che prima sarebbero stati rispettivamente serbi e greci. E' vero che il tipo albanese alle zone estreme non è puro come quello del centro ma appunto giova sempre ricordare che l'Albania è stato il centro di gravitazione di tutte le correnti migratorie ed è però già un miracolo che gli albanesi abbiano conservato in tanta confusione di sangue molti dei loro elementi. Ciò non giustifica in ogni modo che vengano assaliti da greci, serbi o montenegrini da cui completamente differiscono, se si vuole, ripetiamo, assicurata per sempre la pace nella Balcania. La questione albanese è all'Europa affidata: e perciò, come è la più grave, ad impedire che un nuovo conflitto possa sorgere dalle questioni minori, occorre che l'Europa avochi a sè la radicale sistemazione dei Balcani.

L' Assemblea Nazionale convocata per oggi

La versione turca del combattimento navale

COSTANTINOPOLI, 20 ore 23 — Il Governo decise di convocare l'Assemblea Nazionale martedì, quindi risponderà alla nota delle Potenze. Un comunicato del Ministero degli Interni dice che nel combattimento navale vi furono rilevanti perdite da ambedue le parti.

La flotta ottomana si salvò negli stretti per prudenza data la superiorità numerica della flotta greca. Cinquanta feriti vennero trasportati a Costantinopoli.

Il Gran Consiglio rinviato

COSTANTINOPOLI, 21 ore 1 — La riunione, già annunziata, del Gran Consiglio è stata aggiornata a mercoledì.

Essa sarà presieduta dal Sultano, che ne terrà la presidenza soltanto nominalmente.

La risposta alla nota delle Potenze d'Europa verrà formulata dopo la riunione del Gran Consiglio.

La risposta a Giovedì

COSTANTINOPOLI, 21 ore 13 — INVITATI DAL SULTANO, IL PRINCIPE EREDITARIO E I PRINCIPINI IMPERIALI SI RIUNIRONO A PALAZZO PER DELIBERARE SULLA SITUAZIONE.

NORADUNGHIAM ANNUNZIO' AGLI AMBASCIATORI CHE LA RISPOSTA DELLA PORTA VERRA' DATA GIOVEDI'.

I greci respingono i turchi nei pressi di Bizani

ATENE, 21 ore 13.10 — IL MINISTRO DELLA GUERRA COMUNICA CHE IL 20 CORR. SI E' OPERATO UN ATTACCO GENERALE IN TUTTO IL FRONTE DI BIZANI.

L'ARTIGLIERIA GRECA ESEGUI' DEI TIRI ECCELLENTI: I TURCHI FURONO COSTRETTI A RITIRARSI IN DISORDINE VERSO BIZANI.

Echi della battaglia navale greco-turca

ATENE, 20 ore 23 — Al Ministero della Marina si è entusiasti della condotta e della prova data dall'incrociatore Averoff, costruito in Italia, e che resistette magnificamente alla pioggia di proiettili nella battaglia navale del 18 corrente.

Secondo notizie da Costantinopoli si dice che gli incrociatori Barbarossa e Turgutreis sono stati messi fuori di combattimento.

La crisi ministeriale in Francia

PARIGI, ore 23 — Briand vide nel pomeriggio Fallieres e lo informò dei passi fatti per costituire il gabinetto.

Si riservò di dare una risposta definitiva domani. Credesi che Briand una volta accettato il mandato di costituire il Ministero, riuscirà a comporre il Gabinetto

Briand spera....

Parigi, 20 ore 13. — La [illegible] ha rifiutato il portafoglio [illegible] Delcasse quello della marina, e Lei quello della guerra.

Visto [illegible] Briand è assai preoccupato della situazione, ma, a quanto pare, è ottimista, ha detto che spera [illegible] sia decisiva a [illegible]

Briand accetta...

PARIGI, 21 [illegible] domani.

Le congratulazioni di Tittoni a Poincare

PARIGI, 21 [illegible] — L'Ambasciatore [illegible] dire assai l'omaggio del governo del Re.

Conversando con la pretendente al trono delle Isole dell' Egeo

(Per lettera a " La Nuova Italia „)

LONDRA, gennaio — [illegible] un ricevimento del West end molto appariscente [illegible] le dotatissime [illegible] sapere di essere, altri tempi, un breve [illegible] un promontorio a mezza via [illegible] un servo straniero ed eccomi di fronte alla Principessa Eugenia Ni[illegible] Comneni Paleologo, [illegible] Trono di [illegible] dell'Arcipelago [illegible].

Non vi è [illegible] cosa di fisicamente imponente in questa Principessa quasi settantenne [illegible] corpo un [illegible] di anni, a [illegible] vendicare per sè ed i suoi il [illegible] su cui sedettero un tempo gli avi del suo stesso nome piccola di statura, un po' curva sotto il peso degli anni e degli affanni, nessuno potrebbe pensare a prima vista che in lei possa racchiudersi così grande energia e fede così intensa da indurla a dar battaglia contro le barriere immense che secoli di storia hanno ormai frapposto fra essa ed il Trono degli avi. Ma pochi minuti di conversazione rivelano invece in questa donna una tale vivacità di spirito che anche il più scettico degl'intervistatori non può a meno di accogliere con interesse il vasto e quasi romantico programma che la nobile signora ha posto innanzi a se.

« Si — essa mi dice in un italiano perfetto che conosce [illegible] come il francese [illegible] ed il greco — la Conferenza degli ambasciatori dovrà finalmente occuparsi del mio caso e l'Europa dovrà rendermi giustizia. Ho consegnato ieri stesso a ciascuno degli Ambasciatori e [illegible] ministero degli Esteri inglese la petizione che, firmata da me e controfirmata da non meno di cento fra i personaggi più illustri di quasi tutto il mondo, domanda che i miei diritti al Trono di Costantinopoli e a quello delle isole Egee vengano finalmente riconosciuti. Per dieci anni e più, con la pazienza di un benedettino e con il coraggio che mi veniva dalla certezza della mia rivendicazione ho corso in lungo e in largo l'Europa, frugando archivi, consultando biblioteche, esaminando documenti quasi dimenticati, assumendo informazioni, atti di notorietà, copie di passaporti, di sentenze di certificati, riunendo insomma nel modo più completo possibile tutto ciò che avesse dovuto servire a rendere irrefutabile la mia causa. E vi sono riuscita. L'atto sostanziale archivio Vaticanesco quello che mi ha dato il materiale più prezioso e [illegible] che mi ha aiutato nel resto.

L'ostacolo [illegible] Vorrei [illegible] Nessuno [illegible] è parola del mio [illegible] possa sostenere i [illegible] Ma [illegible] scendeva dalla famiglia dei [illegible] — Giustiniani — Paleologi [illegible] principe di Genova che tolse in moglie una figlia dell'Imperatore, era direttamente [illegible] degli Imperatori Bizantini che regnarono a Costantinopoli prima dell'invasione turca sotto Maometto il conquistatore. Fu [illegible] essi, Giovanni Paleologo, che volendo premiare i servizi di Francesco Gattilusio, suo genero, resigli in guerra conferì sovra di lui la sovranità indipendente dell'Isola di Mitilene. Più tardi i Gattilusio s'imparentarono con i Principi di Kios e con quelli di Lemnos e di Imbros, venendo così ad imparentarsi altresì con la famiglia genovese Giustiniani ed occupando il Trono di Costantinopoli e quello delle Isole fino al 1514 quando i turchi si impadronirono delle Isole e la famiglia dovette rifugiarsi coi Cavalieri di San Giovanni nell'Isola di Rodi e più tardi a Malta.

« Il vostro interregno dunque, principessa, data da quasi quattrocento anni, non è vero?

« Precisamente, poichè i Turchi, che hanno fino ad oggi dominato e spadroneggiato nell'Europa Orientale, si sono [illegible] di esaminare i documenti che [illegible] dei miei antenati, decretando al contrario, il bando da tutto il territorio dell'impero ottomano. Se, come è mio desiderio e mia speranza, io rimetterò un giorno il piede in Costantinopoli o in qualcuna delle Isole dell'Egeo, sarà questa la prima volta che la Casa dei Paleologo potrà nuovamente ricalcare il territorio che un giorno fu suo.

« Ma Voi foste, se ben ricordo, nell'Isola di Creta, qualche anno or sono quando la questione cretese pareva più viva che mai ».

« Vi fui infatti, poichè da Creta stessa avevo ricevuto un invito di recarmi colà; senza che nemmeno io lo sapessi [illegible] ripercosse mia [illegible] gere quando si tratta [illegible] sentir parlare [illegible] nostri [illegible] nell'antico Impero bizantino. La Principessa [illegible]

[illegible] te [illegible] e mi [illegible] promettere [illegible] ad alcuno il segreto di questo nome). E' là che mi preparo a sbarcare quando tutte le mie risorse pacifiche saranno finite e quando non vedrò altra via d'uscita che quella di far riconoscere un fatto compiuto a L. già mi si attende e già un metropolita si prepara ad incoronarmi; un yach inglese, fornitomi da un amico mi trasporterà laggiù e voi udrete allora parlare nuovamente di me ».

William

Un Comitato Agricolo Lombardo in Tripolitania

Trapani, 21 (ore 2) E' giunto nella nostra città il Dottor Premoli, Presidente del Consorzio Idraulico Lodigiano.

Nel prossimo mese di febbraio il Direttore dello stesso Consorzio Agrario e Idraulico, insieme ad altri ingegneri e chimici componenti il nuovo comitato lombardo, si recherà in Tunisia per esplorare le condizioni del terreno.

Dopo la visita alla Tunisia il Comitato, passerà in Tripolitania per visitare i terreni nei dintorni della città.

E' intenzione del Comitato di fare offerta ai proprietari indigeni di colonizzare i terreni stessi, qualora essi assicurino la compartecipazione degli arabi ai lavori e ai prodotti.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Dopo la festa delle bandiere

Targhe sulle tombe dei Re
Ricevimenti al Campidoglio e al Quirinale — La partenza da Roma

[illegible]

Spoleto al 52. fanteria

[illegible]

Elezioni Politiche

ROMA, 20 ore 23 — Nelle elezioni politiche di Corleto Perticara, Salomone ebbe 692 voti; Guidone 678. E' stato proclamato il ballottaggio.

Nel Collegio di Andria (Barletta) Ceci ebbe 3094 voti; Barbato 475. Venne eletto Ceci.

Nei Comandi dei Corpi d'Armata

ROMA, 20 ore 21 — Martedì a Napoli si imbarcherà il Generale Mari, ora comandante la Divisione di Napoli ed ora nominato comandante del corpo d'Armata di Genova, dove sostituirà il Generale Tommasi che ha chiesto di esser collocato a riposo. Il Generale Barattieri andrà ad Ancona a sostituire il Generale Alfieri destinato a Verona in luogo del Generale Ragni.

Il rinvio del Pellegrinaggio libico

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, 21 (ore 2) — Apprendo che il pellegrinaggio, che doveva aver luogo nel prossimo mese di febbraio in Tripolitania e in Cirenaica è stato opportunamente rinviato ad epoca da destinarsi.

L'On. Bettolo non si dimetterà da Presidente della Lega Navale

ROMA, 21 (ore 2) — Ho potuto avere assicurazioni, dallo stesso on. Bettolo, a proposito della crisi sorta nel consiglio della *Lega Navale*.

L'on. Bettolo mi assicurò che l'incidente si risolverà dignitosamente ritirando egli le dimissioni, in seguito alle premure mossagli, nonchè alle dichiarazioni fatte dal Presidente della Sezione di Milano di non intralciare la manifestazione che si sta organizzando a Milano in onore della Marina.

Italianità vittoriosa

L'Istituto d'arte industriale di Parigi

MILANO 19. — Nel prossimo febbraio [illegible] avrà il [illegible] Istituto di arte industriale [illegible] dal quale sarà [illegible] grande di Leonardo da Vinci.

[illegible] perchè dovessero iniziativa desti [illegible] fra i due paesi [illegible] sorrito di iniziativa [illegible] una assicurare [illegible] sostenere gl'interessi [illegible]

[illegible] riconoscerlo, ma [illegible] collega [illegible] apostolo [illegible] del nuovo Istituto, ed [illegible] progetto.

L'Istituto Leonardo da Vinci — [illegible] detto — sarà aperto nel prossi[illegible] [illegible] dell'interesse [illegible] proprio.

L'Istituto Leonardo da Vinci deve essere, in minori proporzioni s'intende quello che è ora per la Francia la Villa Medici a Roma. Nello stesso modo [illegible] i giovani artisti francesi vanno [illegible] Eterna a famigliarizzarsi [illegible] della nostra arte i giovani [illegible] potranno venire a Parigi e perfezionare il loro gusto artistico al contatto dei grandi maestri [illegible]

Gli allievi delle scuole professionali [illegible] e gli operai d'arte avranno la facoltà di frequentare l'Istituto Leonardo da Vinci. Un museo artistico in [illegible] del resto, annesso e [illegible] esposti interessanti modelli delle scuole italiane e francesi perchè secondo il nostro modo di vedere il confronto sarà sempre il miglior ed il più potente fattore della perfetta educazione artistica.

L'Istituto Leonardo da Vinci verrà in una parola a completare l'insegnamento professionale delle scuole Municipali di Parigi ed è sotto la protezione del Municipio parigino e del governo italiano e francese che sarà aperto [illegible] non sarà essenzialmente una scuola elementare professionale sarà un vero e proprio istituto e fornirà ai propri allievi i mezzi necessari non solo per apprendere ma [illegible] che per creare. Le tradizioni artistiche dell'Italia e della Francia sono confluente [illegible] oggi [illegible] per seguirne gli scopi che [illegible] appaiono come una salda garanzia al successo della nuova istituzione feconda di nobili e [illegible] tradizioni e di sana emulazione fra le due nazioni sorelle.

Il Raquenl mi dichiarò poi che il Consiglio municipale parigino aveva mandato una commissione in Italia per studiare il funzionamento dell'insegnamento professionale e ne riportò le migliori impressioni; e mi informò minutamente come sarà impartito il nuovo insegnamento nel neo Istituto, i cui allievi non dovranno avere l'età [illegible] al sedici anni.

L'insegnamento — egli disse — sarà impartito da professori [illegible] [illegible] sicurato il concorso di valenti artisti nostri qui residenti, come il Foa, il Fortini il Basevi e tanti altri, e dei concorsi annuali avranno luogo tra i migliori nostri allievi che potranno ottenere delle borse di viaggio per l'Italia e per la Francia. D'altra parte il governo francese ed il Consiglio Municipale potranno inviare gli allievi inscritti ai corsi a completare i loro studi in Italia ove saranno guidati da professori [illegible] denti dell'[illegible], ed il Governo italiano userà della reciprocità.

I corsi del nuovo Istituto avranno luogo alla sera ed ogni mese vi terranno delle conferenze sulla storia dell'arte e saranno fatte alternativamente nelle due lingue.

Tali sono le grandi linee del progetto che fra due mesi sarà una realtà nel bellissimo palazzo municipale della rue Milton.

Alcune signore giornaliste e scrittrici, parleranno al pubblico fra [illegible] di vari argomenti interessantissimi per le donne e poi specialmente per le popolane.

Consiglio nazionale delle donne italiane — Per iniziativa della sig. Bartlett si sta studiando una possibile nuova professione femminile: la donna questurino.

Non sembra che si voglia fare la concorrenza agli uomini poliziotti, ricercatori e scopritori dei delinquenti. Sarebbe questa una errata supposizione, in quanto la donna dovrebbe essere addetta alla questura per assistere le infelici accusate incarcerate, per compiere su di esse le prime operazioni necessarie, ossia frugarle, condurle alle stanze di deposito, provvedere a' loro bisogni, confortarle pietosamente.

Sarà dunque questa una istituzione nuovissima, indice della nuova civiltà di un popolo giovine, il quale: come tutti i giovani, non può non essere cavaliere cortese verso ogni donna, per quanto rea o colpevole ch'ella sia. Il Consiglio Nazionale ha eletta una Commissione per studiare ed attuare questo progetto, di accordo con la benemerita Associazione «Per la Donna» Onde la Commissione risulta così composta: pel Consiglio Nazionale: Lucia Bartlett, Teresa Labriola sig. Schiavoni.

Per l'Associazione «Per la Donna» Anita Dobelli [illegible] Maghocchetti Teresita Sandesky.

La Commissione comincierà fra breve i lavori necessari.

Lyceum — In questi giorni, continuando le gioconde e intellettuali riunioni di questo elegante ed aristocratico ritrovo dovevano seguirsi concerti e conferenze, il terribile disastro di via del Tritone, avendo resi pericolosi gli affollamenti ne' palazzi vicini il Lyceum ha dovuto sospendere le sue riunioni affollate, che si sogliono tenere in quelle belle sale.

La prima aviatrice italiana — la signorina Rosina Ferrario ella prese il brevetto di pilota il 3 gennaio di quest'anno. È una colta signorina, di distinta famiglia milanese. Quanto l'esempio di coraggio [illegible] data da lei, sarà seguito, non è dato di prevedere.

La donna dentista — In Inghilterra va estendendosi considerevolmente il numero delle donne dentiste, con soddisfazione delle signore e con prosperità di quelle nuove professioniste.

Sembra, difatti, che la professione così lucrosa del curator di denti sia adatta alla donna la qual'è, di sua natura, paziente, garbata, dolce, epperò le clienti si affidano molto più volentieri a loro che agli uomini, tanto più che le donne hanno anche il dono di avere piccole mani [illegible] dalle quali non [illegible] di sentirsi storiare il viso, mentre certi dentisti han certe mani si rudi, si sgraziate, e si ruvide!...

Perchè in Italia non si segue l'esempio d'Inghilterra, da talune nostre valenti medichesse?

DIANORA

Il padre Antonelli, vicario apostolico in Libia

ROMA, 21 — Giorni fa vi telegrafo, che la Congregazione di Propaganda Fide aveva stabilito di dare il posto di vicario apostolico in Libia ad un religioso che risultava sconosciuto nei circoli ecclesiastici.

Ora sono in grado d'informarvi che il futuro vescovo per la Libia sarà un francescano, e cioè il padre Antonelli da Brescia.

LETTERE DA BENGASI

14 gennaio 1913

[illegible]

[illegible]

* * *

[illegible] classe 1890 provenienti da [illegible]

Con tale piroscafo partita per [illegible] il Presidente [illegible] Avvocato Mutinelli.

Egli tornerà qui prossimamente con la propria famiglia residente a Modena.

* * *

[illegible] «Candia». Sono sbarcati: l'on. Carlo Roncoroni, di ritorno da Milano.

L'ungherese Raway Desiderio che è stato anche qualche tempo a Tripoli per incarico della compagnia di navigazione.

Per le onoranze a S. E. Giolitti

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Il Comitato Esecutivo per le onoranze a S. E. Giovanni Giolitti ha [illegible] e comunica che tutti i Comuni [illegible] debbano intestare i fogli inviati per la sottoscrizione rispettivamente al loro nome invece i fogli già restituiti verranno per cura del Comitato stesso tenuti a disposizione degli interessati qualora ne facciano domanda per l'eventuale aggiunta di altre firme.

Pel Comitato Esecutivo — Il presidente
LUIGI GUERRIO

Nuove adesioni

[illegible]

San Giuseppe Boglianico, S. G[illegible] Albaretto Torre, [illegible] Vinzaglio [illegible] Fenile, Castellino, Oncheppo, Monteu da Po, Sauze d'Oulx, Revigliasco d'Asti, Fobello, Pino d'Asti, Pralormo, Antignano, Intra, Verdengo, Porte, Vinadio, [illegible] Mombello, Montaldo, Roffia, San Marcel, San Maurizio d'Opaglio, Tavignano, [illegible] Valborgne, Vignolo, Monchiero, Periet, Alice Bel Colle, Peretto, Pont, Stura [illegible] Caderzzo, Ivrea [illegible] Razzolle, Legolo [illegible]

[illegible] Canavese, Montestrutto [illegible] Favria, Castagnole Piemonte [illegible] Superiore [illegible]

[illegible] di Millaures, Rannto, P[illegible] Berzano di S. Pietro [illegible]

[illegible] Re, Caramagna Prov., Settimo d'Asti, Montechiaro d'Asti, Serravalle d'Asti, Cavatore, Melasso, Palazzo Canavese, Varallo, Usseglio, Doncol [illegible] nova [illegible] nevello, Aguellengo, Dogliani, Brozolo, Donnaz, Monteu Roero, Villano [illegible]

[illegible] Cong. di Car. Fenestrelle, Tiro a Segno Fenestrelle, Soc. Agric. Fenestrelle, Soc. Mutt [illegible] Tiro a Segno Garessio, Cong. Car. Gaiola, Cir. Eporediese Ivrea, Tiro a Segno La Morra, Cong. Car. di Lombardore, Tiro a segno Marozzo, Cong. Car. Murzano, Soc. Tiro a segno Monesiglio, Soc. Mutt. in Congedo, Monforte, Opere Pie Massola, Cong. di Car. Montale [illegible]

[illegible] Soc. Tiro a Segno [illegible] Operaia [illegible] Soc. Agric. [illegible] Soc. [illegible] Operaia Agricola [illegible] Soc. Operaia [illegible] Pie Salamone [illegible]

Fra un sigaro e l'altro

Più intelligente di un chirurgo.

A [illegible] Giuseppe Maria Jegoux [illegible] conta il «Petit Provençal» è successo uno strano caso. Nel 1884, il signor Jegoux faceva parte del 140 reggimento di guarnigione a Dunkerque. Durante un pomeriggio del 24 ottobre 1884 [illegible] sorvegliare il tiro [illegible] pompieri di quel municipio, lungo le dune del nord. Ad un tratto un proiettile di rimbalzo lo colpì alla tempia [illegible] chirurgici, la palla non potè essere estratta e Jegoux ferito in servizio comandato, fu congedato ed inviato al suo paese natavo, il borgo di Soura presso Pontivy.

La ferita gli impedì poi di parlare liberamente e poteva appena aprire bocca. Di tanto in tanto provava forti dolori di capo che l'obbligavano qualche volta a un riposo di quindici giorni. Durante questi dolorosi periodi delle gocce di sangue uscivano dalla cicatrice e l'occhio destro ne risentiva una [illegible] penosa.

[illegible] la ricevuta a Dunkerque.

[illegible] un oggetto bluastro, informe il quale non era che la palla dalla quale era stato colpito ventisei anni prima.

Il Jegoux liberato dopo tanto tempo dell'incomodo proiettile, ne risentì subito un benefico nell'articolazione della [illegible] ed ora tiene la palla del pompiere di Dunkerque, come uno dei più preziosi ricordi della sua vita.

Il Travaso delle idee

Dante e la farmacia

A prima vista l'accoppiamento del Sommo Poeta colla bottega dove si spediscono ricette, si manipolano pillole e si vendono carte senapate, sembrerebbe [illegible] irriverente; e tale [illegible] ai giornali dell'America [illegible], dopo il fatto di quel tale farmacista che tenne 20 conferenze sulla Divina Commedia nella cattedra dantesca de La Plata. Purtuttavia il *Travaso delle idee* non è di questo parere e ne spiega il perchè fra gli altri temi che tratta in questo ultimo numero, dove pure è commentato in grande e meritata parte l'avvenimento patriottico della consegna delle decorazioni alle bandiere di Libia. Ecco l'interessante sommario:

Apoteosi — Avvertiamo che... — L'onesta pellicola — La corsa all'Eliseo — Il Parlamento illustrato · Fon Mi Jana — Il Mascherino presidenziale — Le disgrazie di Poincaré — [illegible] — Il Fracassa [illegible] — La sfinge del «Travaso» — Farmaceutica dantesca — Il clarino che protesta — La nota del medico. — Quei poveri galeotti! Durante la cerimonia — Confidenze al l'amico di Spilimbergo — Teatri — Notizie brevi ma vere — Cronaca — Idee travasate ecc. ecc.

Il Romanzo di una Signora sola (capitolo I).

CRONACHE FEMMINILI

ROMA, [illegible] 1913.

[illegible] **Comitato Romano «Pro Suffragio Femminile»** — Le elezioni solite di [illegible] sono: il nuovo Consiglio Direttivo il quale risultò così composto: Ferrari Linda, Grassi Isabella, Labriola Teresa, Pelliccano Glelia, Troise Rotnelia.

Fu nominato il nuovo Consiglio [illegible] Romilia Troise e cas[illegible] Linda Ferrari.

[illegible] presidenza sarà affidata per [illegible] ognuna delle suddette si[illegible]

[illegible] occupandosi della costituzione di una lega mista per la riforma del [illegible] della quale sta pure compi[illegible] breve statuto.

[illegible] della Pelliccano è molto [illegible] e pratica, e se sarà compresa [illegible] destera le simpatie che merita [illegible] sarà validamente aiutata.

Saranno chiamate a farne parte più specialmente personalità del mondo [illegible] tanto che femminile, i nomi [illegible] comporranno il Comitato [illegible] presidenza onoraria [illegible] offerta al più alto funzionario dello stato: la presidenza effettiva [illegible] donna di valore, i quali saranno coadiuvati nel loro lavoro [illegible] da una Commissione Esecutiva, composta di uomini e di donne d'energia giovani [illegible]

[illegible] questo primo atto di lavoro [illegible] il consiglio direttivo [illegible] l'anno di suo... regno.

Auguriamo che, insieme con queste altre idee buone sorgano e trovino [illegible] idee su le quali [illegible] risorgere e un lieto statuto [illegible] e un azione attiva di propaganda [illegible] ta la regione.

Per iniziativa del «Comitato Lombardo» si stanno [illegible] in tutta Italia firme per una Petizione da presentarsi al Governo alla riapertura della Camera, petizione chiedente almeno il voto amministrativo, il quale già fu concesso alle donne, nel tempo, da talune forme antiquate di governo.

Tutte le donne italiane che abbiano un diritto [illegible] o un dovere da chiedere allo Stato, tutte quelle che [illegible] Comitato «Pro Suffragio Femminile», ricordando che solo con l'arma del voto esse possono concepire speranza d'essere ascoltate, e di ottenere le invocate, necessarie riforme.

Associazione «Per la Donna»

Con le nuove elezioni, il consiglio direttivo viene ora ad essere così composto: Prof. Blasi Maria segretaria prof. Anita Dobelli, prof. Teresa Labriola, Ida Maghocchetti, cassiera Maria Miani, marchesa Glelia Pelliccano, dott. Teresita Sandesky.

L'Associazione continua la sua opera solerte, attiva, se bene modesta [illegible] a pro delle donne lavoratrici [illegible] bisognose di consiglio e d'aiuto.

Nelle sue sale, verrà fra poco commemorata Margherita Mengarini, l'eletta signora della quale ebbe [illegible] «Nuova Italia» [illegible] che seguì la morte di lei. Oratrice sarà la sua più intima amica, la marchesa Elena Lucifero.

La Società per l'istruzione popolare «Edmondo De Amicis» sta organizzando un ciclo di conferenze da dirsi con semplicità e chiarezza agli abitanti de' vari rioni di Roma [illegible]

Anno II — LA NUOVA ITALIA — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

Tutti gl'italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria «piccola enciclopedia popolare della vita pratica».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, gradita improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI,** illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **"LA NUOVA ITALIA,,** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, preferendo al biglietto della Lotteria **l'Almanacco Bemporad** riceveranno

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia,, e "Rivista Politica e Parlamentare,,

"Nuova Italia,, e "Rivista Agricola,,

Appendice della «Nuova Italia» [illegible]

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] cavato di tasca un carnet, e, curvo sul piano [illegible] colla penna passata sull'orecchio, [illegible] fogli di carta bollata, un altro [illegible] di verde [illegible], portando alta la testa [illegible] consulta le note di un [illegible] aggiustandosi sul naso gli occhiali.

Gli altri quattro, vestiti coll'uniforme dei fattorini di banca, se ne stanno [illegible] presso la finestra, su sacchi di [illegible] lunghi e ventruti. Essi si asciugano la fronte madida di sudore, e ad ogni momento, i sacchi danno un suono metallico misterioso.

— Continuo, signorina - replica quel [illegible] il rapporto dei periti, condannato il demanio a rilasciarvi ottocento ingeri di greto nella baia di Mosè [illegible], e inoltre a versarvi, a titolo di r[illegible] di frutti e di danni e interessi, una somma di quarantamila lire all'anno. [illegible] stata notificata il 13 maggio seguente, e dopo maturo esame l'amministrazione ha preso le sue misure per [illegible]

— Su tutto questo - interrompe la signora Montèclair eseguendo colle dita arpeggi impazienti sulla tavola rotonda vicino alla quale era seduta.

— Lo dite voi.

— Breve: l'amministrazione del demanio dovrebbe prima di tutto richiamare la vostra attenzione su certi argomenti, che verosimilmente decideranno i giudici d'appello a riformare la sentenza dei giudici di prima istanza. Prima di tutto lo Stato non può abbandonarvi se non quello di cui si trovava in possesso, ora, egli non è in possesso di ottocento ingeri, [illegible] maggior [illegible]

Il demanio non ha il potere di comandare all'oceano - rispose ironicamente l'ispettore. [illegible] Mosè [illegible] lo Stato possedeva in buona fede [illegible] possessore di [illegible] e tenuto ad alcuna restituzione [illegible]

Tali sono i motivi che [illegible] per domandare [illegible] tenza del 2 aprile, [illegible] derivi, signorina, ch'essi sono tali da produrre una viva impressione sullo spirito della Corte.

— Voi avete i vostri motivi, io ho i miei, la Corte giudicherà. Ho fede nella giustizia e nel mio buon diritto.

— Possibile, signorina; ma tutto ciò [illegible] il proverbio «Meglio un uovo oggi che una gallina domani». I processi sono costosissimi, anche quando si vince la lite. L'amministrazione è di questo parere, essa vuol finirla al più presto, e presa da saggie idee di conciliazione, essa mi ha incaricato di farvi delle proposte pacifiche e amorevoli.

— Sentiamo le vostre proposte.

[illegible] mente in monete d'oro sonanti.

— Veramente?

— Il milione è qui - aggiunse l'ispettore con un amabile sorriso - Signori, vuotate i vostri sacchi.

I due ragazzi stupefatti, sgranano [illegible] vedere quel favoloso milione, che occupa, rappresentato da tante monete d'oro, tutto un angolo della camera, e nel loro sbalordimento si prendono per la mano - ringraziano la Provvidenza di averli condotti in casa di zia Aurelia in un momento così propizio. Camilla pensa che, subito, sarà pagata integralmente la nota del fornaio, e Sostene pensa che sarebbe ridicolo chiedere meno di cinquanta lire alla zia.

[illegible] da una frase della signorina Montèclair, la quale [illegible] e stendendo il braccio verso i quattro fattorini della banca, esclama:

— Lasciate stare! È inutile. Rifiuto qualunque transazione.

Camilla non credette alle orecchie, e diventa pallida, Sostene, indignato, deve far forza a se stesso [illegible]

[illegible]

— Ricuso. Potete andarvene.

— Un momento, signorina; io non debbo fare degli apprezzamenti, sopra un atto che altri potrebbe tacciare di aberrazione. Ma l'amministrazione, volendo mettere al coperto la sua responsabilità e bene in chiaro il suo buon volere, ha risoluto di farvi un'offerta reale con atto extragiudiziale, e perchè l'offerta abbia valore, è necessario che il denaro sia contato sotto i vostri occhi. Signor Pugnon, leggete il vostro processo verbale... Signori, contate le monete!

E mentre Pugnon, con voce commossa, comincia la lettura dell'atto, uno dei fattorini versa sul pianoforte il contenuto del primo sacchetto, che si spande, con un allegro tintinnio metallico, sull'acajou sonoro, e va a risvegliare nel suo angolo l'arpa le cui corde vibranti esalano un lungo sospiro lamentevole.

Sono in piedi nella camera, e la voce lenta dell'usciere si mescola al crepitio della pioggia sui vetri, allo straripare dell'oro sul legno. Dall'alto del [illegible]

[illegible] tolti di mille lire si sovrappongono l'uno all'altro, si moltiplicano, invadono tutto il rettangolo del pianoforte e adesso straripano sulla tavola mentre il passaggio dei carri in strada li fa, certe volte, danzare melodiosamente. La modesta camera della signorina di Montèclair è piena d'oro; lo splendore di quel milione sparso in mezzo a quel la povertà getta riflessi [illegible] dei presenti e abbaglia con fulgori dorati [illegible] Sembra che [illegible] una [illegible] luce rossa [illegible] al tramonto nella grande [illegible] pianura mezzo sepolta nell'oscurità.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Per le bandiere gloriose

Questa sera le bandiere glorificate l'altro ieri dalla cittadinanza di Roma in nome d'Italia partiranno per raggiungere le rispettive sedi.

Partiranno insieme anche le bandiere dei nostri reggimenti libici che saranno nuovamente fra noi certo prima della fine della settimana.

Son partite alla chetichella,e vero: non doveva essere così, ma al passato non c'è riparo.

Non potrà essere però che anche alla chetichella avvenga il loro ritorno.

Ci auguriamo così di dover pubblicare dentro domani un qualche programma di festeggiamento, per rendere omaggio alle bandiere che ridiscendono fra noi fregiate dei segni tangibili della loro gloria e della riconoscenza della Nazione.

Notificazione

Il Cancelliere della Corte d'Appello per la Libia in Tripoli, incaricato pel Decreto Governatoriale del 30 luglio 1912 n. 104 delle funzioni di Conservatore dell'ufficio delle ipoteche, fa noto che a rendere sempre più spedito il servizio ipotecario in maniera che non restino intralciate le altre funzioni di [illegible], questa sarà a disposizione delle parti interessate per ogni richiesta d'iscrizione, trascrizione o cancellazione ipotecaria e dei certificati relativi, dalle ore 15 alle 18 di ogni giorno [illegible] ufficio al 1. piano di [illegible] d'Appello in Via Arba A[illegible]

Tripoli, 20 gennaio 1913

Il Cancelliere della Corte
Conservatore delle Ipoteche
A. MATERAZZO

Un brigantino turco all'asta

La R. Capitaneria di Porto ci comunica:

Si rende noto che, per incarico avuto dal Ministero della Marina, la Capitaneria provvederà alla vendita a trattative private, ed al miglior offerente, del brigantino a palo ottomano Caval Marino ancorato in questo porto e giudicato buona preda dalla Real Commissione delle Prede in Roma.

Il predetto veliero viene alienato nelle condizioni in cui trovasi attualmente, giusta verbale di perizia ed inventario, che trovansi ostensibili in Capitaneria durante le ore di ufficio.

Le relative offerte di acquisto dovranno essere presentate in Capitaneria non più tardi del giorno 5 venturo Febbraio p. v.

Pel transito nel Porto del Pireo

Giusta comunicazione avuta dal Ministero della Marina s'informa la marineria che dal 18 corrente mese l'entrata e l'uscita dal porto del Pireo (permessa dalle ore 7 alle ore 17) dovrà effettuarsi sempre con pilota e nessuna nave dovrà oltrepassare, al nord, l'allineamento Phlera Keulh.

Una sfida

Il signor Cleto Baravelli giunto da pochi giorni in questa città ha depositato presso il Banco di Roma, rilasciandone al «La Nuova Italia» regolare ricevuta, la somma di lire cinquecento, come posta di una sfida di lotta che egli intende lanciare a chiunque si voglia misurare con lui.

La sfida è a questa condizione:

[illegible] cinquecento lire saranno date a [illegible] che, lottando con il signor Baravelli, potrà restare dieci minuti in [illegible] senza mai cadere a terra.

≡ BAGNI ≡

Stabilimento Sciara Suk el Htal
(Piazza del Pane)

Quattrini e schiaffi

Il [illegible] more [illegible] ne [illegible] e gemiti [illegible] ne[illegible] precipitoso di donne [illegible] gazzi e uomini, tra i più svariati commenti dei presenti, una barella [illegible] in direzione dell'ospedale [illegible] quanto avvenne ieri in [illegible] quartiere arabo. Protagonista della tremenda tragedia è una tale Kiuma ben [illegible] di anni 45 da Tripoli all'ospedale le fu riscontrata una lieve ferita al labbro, guaribile in dieci giorni.

Ed ecco come sta il fatto.

La Kiuma aveva dovuto ricoverare [illegible] per far fronte ad alcuni urgenti bisogni famigliari, alcu ge[illegible]

[illegible] e accettazioni d'ogni genere diede alla donna il danaro richiesto stabilendo il giorno della restituzione.

Il giorno purtroppo venne, [illegible] quattrini. Piati, preghiere da parte della Kiuma commozione del l'ebreo che acconsentì a differire di qualche giorno la riscossione del suo credito.

E così fu ancora per altre due volte al povero ebreo aveva dalla sua tutte le ragioni possibili e immaginabili ma la Kiuma non aveva dalla sua i quattrini ed [illegible]

[illegible] sua posizione di [illegible]

Ieri l'ebreo tornò alla carica [illegible] che la Kiuma [illegible] rispondesse [illegible] stizzosamente. L'infelice creditore non stette più al le mosse, alzò la mano e la [illegible] un sonoro uno schiaffo [illegible] solenne di Kiuma. [illegible] mente percosso dai denti si tagliò al la vista del sangue, l'ebreo, credendo di aver compiuto chissà quale misfatto, se la svignava, mentre la donna, maledicendo i quattrini e chi li possiede, premendosi una pezzuola sulla bocca, correva a farsi medicare.

L'investimento del giorno...

[illegible] la volta del [illegible] ben Mohamed [illegible] di Shten investito ieri in Sciara [illegible] da un autocarro.

All'ospedale civile gli venne riscontrata una contusione alla tibia con commozione addominale.

Infortunio

L'arabo Salem ben Mustach di anni 45 nativo di Gefara, manovale presso [illegible] Edoardo Almagia, [illegible] sul lavoro, fu investito da una [illegible] tra che gli produsse una contusione al [illegible]

[illegible] medicato all'ospedale [illegible]

Un dito sotto una botte

Il bracciante arabo Ezidià ben Hag Mohammed di anni 25 nativo del [illegible] [illegible] una mentre alzava da terra una [illegible] con la mano destra disotto schiacciossi il dito medio.

Fu medicato all'ospedale Civile.

Ferito da uno sconosciuto

Il [illegible] Giuseppe Gadani di [illegible] [illegible] per ragioni [illegible] che non ha voluto dire [illegible] da uno sconosciuto tale [illegible] dose di pugni ed costretto a riparare all'ospedale civile Vittorio Emanuele III per farsi medicare una ferita al labbro e alle gengive.

Caduta

[illegible] arabo Mohammed Be ben [illegible] di [illegible] la sua [illegible] età si trascina a [illegible]

[illegible]

CRONACHETTA

RAGAZZI MANESCHI [illegible]

[illegible]

INFORTUNIO [illegible]

[illegible]

UN CALCIO DA UN MULO [illegible]

[illegible]

UNA ROTTURA DI CAPO [illegible]

[illegible]

Per l'igiene nei cinematografi

Caro cronista,

Non so se tu vai la sera a passar qualche ora nei vari cinematografi della città: io, per conto mio, ci vado, visto che almeno [illegible] a Tripoli non si sa come trascorrer meglio il tempo specie nelle prime ore della sera quando uno ha bisogno di riposarsi un po' dal lavoro giornaliero e proprio quando per le vie, nemmeno a farlo apposta, non vedi più [illegible]

Ora se tu andassi in qualche cinematografo che è inutile nominare sen[illegible] trovi tale un alito di fetore [illegible] quel brav'uomo di Giuseppe Giusti che se non scappi vuol dire che hai il naso e i polmoni foderati d'acciaio.

Fosse questo un inconveniente per la cui riparazione occorressero delle spe[illegible] testare perchè i proprietari del locale [illegible] domandarmi [illegible] frange a venir al cinematografo e avrebbero ragione da vendere. Ma siccome quello lamentato è un inconveniente che si elimina con una semplicissima spalancata di porte e di finestre, perchè non si fa?

Spero che questa protesta pubblicata nel tuo diffuso giornale otterrà l'effetto voluto.

Ti ringrazio.

Kursaal

La compagnia Cozzolino continua a raccogliere seralmente allori in quan[illegible]

E bene li meritano questi bravi [illegible] che ci fanno passare ancora [illegible] togliendoci così per qualche [illegible] una giornata di continuo [illegible]

A noi pare che il Cozzolino abbia [illegible]

[illegible]

Alle Signore

[illegible]

Guglielmo Ferei

[illegible]

Avvisi Economici

Cent. 5 la parola

Annunzi [illegible] La Nuova Italia [illegible]

Cedesi [illegible]

Cedesi [illegible]

Cerco [illegible]

Giovane [illegible] Dispone ottime [illegible]

Si vende [illegible]

Sottotenente [illegible] Biglietto diec lire 1421 posta. Misurata

Signorina [illegible]

Sottotenente [illegible]

Trentenne [illegible]

Ter.eni [illegible]

Villetta [illegible]

Vendesi [illegible]

Gabinetto Dentistico
DOTT. [illegible] SFORZINI
[illegible]
Via Azizia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Alara
Il più centrale
Il più frequentato
[illegible] di primo ordine
Luce elettrica-Giardino-Bagno
PREZZI MODICI
MARIO BOCCA

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia,, 7

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible]

Aveva sul labbro un sorriso celestiale.

Parlatemi di lui chiunque voi siate — mormorò in un impeto di passione la miss ingenuamente, poi domandosi essendosi accorta di essersi [illegible] tacque.

L'uomo, un bellissimo gentleman [illegible] dapprima ros[illegible] brace, poi improvvisa[illegible] sotto lo sguardo sere[illegible]

[illegible] occhi cercavano sulla persona [illegible] viso dello sconosciuto dei segni [illegible]

[illegible] per un momento che foste voi. Ma ditemi come si riconosce l'e[illegible]

[illegible] gentile, [illegible] de di Calabria [illegible] perchè il suo viso energico [illegible] aspetto come il suo mare di [illegible]. La stirpe degli Aragona ha però un marchio naturale che li distingue nei figli maschi da tutti gli altri esseri. Nascendo portano inciso sul petto lo stemma nobiliare e vuolsi che un Roberto nell'undecimo secolo si marchiasse a fuoco le carni perchè nella corruzione dei tempi la discendenza non imbastardisse; il segno impresso su un [illegible] rimase e si perpetuò nella linea maschile degli Aragona.

[illegible] forche e cavalleresche. La sua natura [illegible]

sentimento [illegible] avventur[illegible]

[illegible] dei grandi cavalieri di Ros[illegible] [illegible] stirpe [illegible] nella foga del dire [illegible] come [illegible] divertita dalla sua [illegible] avesse [illegible] parenti per [illegible] gno. Ella sentiva d'am[illegible] more sovrumano ed il [illegible] sarebbe condotto laddove era Valente [illegible] certa, una prova ne [illegible] contatto un [illegible] l'ignoto lo sconosciuto perchè la [illegible] dicesse con[illegible]

Il gentleman udì tutto il discorso nel quale vibrava un'irresistibile passione, non senza nascondere un profondo turbamento e quando la fanciulla ebbe terminato egli mormorò:

Voi ignorate che Valente di Calabria non può amare.

— Amerà, — rispose con piena convinzione la fanciulla.

— Non credo.

Amerà perchè io lo seguirò in tutti i pericoli sia fra le tempeste che [illegible] di sale e gli [illegible] istanti.

[illegible] Il collega [illegible] del treno che [illegible]

[illegible] la porta [illegible] da impedire [illegible] miss di slanciarglisi contro come attratta da una forza irresistibile, e nella corsa [illegible]

[illegible] mormorò

Miss Ada Maxwel promettemi che non farete un passo per cercare Valente, se gli volete bene!

Vi giuro che lo farò! — troppo la giovane sorridendo con una grazia tutta dolcezza.

Ebbene voi volete la sua morte! esclamò l'altro e [illegible] che un correttissimo gentleman e scomparve istantaneamente fra la folla.

La vecchia spilungona raggiunse la miss ed entrambe scesero lentamente dal treno.

Qualche cosa mi avvertiva che era lui! [illegible] la fanciulla accelerando il passo.

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

[illegible]

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione [illegible]

Comando del Corpo d'Armata - [illegible]

Comando delle Divisioni, compreso quello dei RR. Carabinieri, in una diramazione a [illegible] del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi). [illegible]

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto [illegible]

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - [illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - tenente colonnello [illegible] in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. [illegible]) [illegible] **nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala**

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Castillia) adiacenze della Direzione del [illegible]

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. [illegible]

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo a sinistra. (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger [illegible]) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. [illegible]) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono [illegible] l'una dell'altra: partono [illegible] alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Nappi) Zenghet el Franzis

Genio Civile

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) [illegible] del Genio Civile per il Servizio [illegible] (Cav. Osenga, Ingegnere Capo) suk [illegible]

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo

Capitaneria di porto - (Cav. [illegible]) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - [illegible] Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castelli. Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza [illegible] del pane, di fronte al ristorante [illegible]

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato el Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Sbir in [illegible] a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medrasset el Kietib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - [illegible]

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valliani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso V[illegible]

Bar Italia Piazza Orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima - Importazione - Esportazione - Sede in Livorno. Filiale in Tripoli Sciara Mizran (accanto alla direzione della Croce Rossa). Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. [illegible]

Ragazzi sotto i 5 anni gratis, dai 5 ai 15 [illegible]

[illegible] 0.20

[illegible] a mano gratis

[illegible] kg. L. 0.90 sopra i 50 kg. L.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero di [illegible] persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla [illegible] l'ingresso [illegible]

[illegible] ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richieggano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego [illegible] galleggiante da carico, le tariffe [illegible] regolate di volta in volta dalla [illegible]

[illegible] effetti [illegible] prezzo viene [illegible]

[illegible] munito di banderuola [illegible] B.I.P., inastata sulla prora e portante il numero [illegible] del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battellieri addetti al servizio [illegible] muniti di foglio [illegible] della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ogni battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

1. [illegible] per Città la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9., ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0.60
[illegible] a 2 cavalli	»	1.00
[illegible] cavalli	»	1.50
[illegible] fuori [illegible]		
2 cavalli per [illegible] ora	»	2.00
per ogni ora successiva	»	1.00
Landau a 2 cav. [illegible] all'ora	»	[illegible]

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Em.° Vitt.° Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
Champagne della casa COLLARD AMBERT & ALBERT VALLOIS di Epernay Champagne
Cordial Tripoli - Amaro Livorno della premiata distilleria TORI, AMBROSINI & C. di Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO, PIERSANTI
Olio di Lucca purissimo - G. GAMBOGI & C. di Lucca, G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
[illegible] Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta** e Biscotti
Olii Minerali e Lubrificanti della casa BIGNONE & AGRIFOGLIO di Livorno.
Macchine da scrivere CONTINENTAL a scrittura visibile
Deposito in VIA MZRAN (accanto alla Direzione della Croce Rossa) - Tripoli
Casella postale N. 155
[illegible] delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari
Sconti speciali ai rivenditori
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Société Générale de l'Afrique du Nord
SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.
Siège Social à Tunis [illegible] rue d'Alger
[illegible] à Sousse et à Sfax
PRINCIPALES OPÉRATIONS
[illegible]
Délivrance de chèques sur tous pays. — Opérations de Bourse [illegible] Souscription [illegible] Avances [illegible] titres Garde de titres [illegible]
Correspondants sur toutes les places de France et de l'Étranger
R

R. FINZI
Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303
Unica grande Casa Italiana
Specializzata in CONFEZIONI - CAPPELLI e BIANCHERIA per BAMBINI e per NEONATI
Corredi da casa, da sposa e da collegiati
MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO
Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta

[illegible] J. MOUSSEAU Père
[illegible]ousseau - Rouzé, Successeur
[illegible]
[illegible] tous genres
[illegible]

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
Fuori Porta Nuova

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
TRIPOLITA[illegible]
[illegible]
"LA NUOVA I[illegible]" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI
VIA AZIZIA (Palazzina [illegible] Piazza)

La più antica ed importante Ditta del Mezzogiorno d'Italia in Prodotti Chimici, specialità Medicinali, strumenti di Chirurgia, conserve alimentari, profumi, Coloniali, ecc. ecc. è la Ditta
[illegible]MBERT & C.ie
[illegible] delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Duca di Aosta
NAPOLI — VIA ROMA [illegible] — NAPOLI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. A. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI & INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

[illegible] LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**
Prossime partenze da Napoli.

Prinz Regent Luitpold	25 Gennaio	Marsiglia
Friedrich der Grosse	29 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sydney
Zieten	30 »	[illegible]
Prinz Regent Luitpold	31 »	Alessandria d'Egitto.
Prinz Heinrich	1 Febbraio	Marsiglia
Kleist	2 »	[illegible] Inghilterra Southampton, Anversa & Amburgo
Buelow	24 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Tsingtau, Kobe & Yokohama.

(Salvo variazioni)

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via [illegible] — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**
MOTORI [illegible] ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI [illegible] sistema "DIESEL"
MOTORI a [illegible] e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo**, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina - Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

R
CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pieces détachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA"** R
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

LA NUOVA ITALIA
إيطاليا الجديدة

LA NUOVA ITALIA ... R. Biblioteca Nazionale ... Vittorio Emanuele ROMA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 22. — EDIZIONE DELLA SERA — Mercoledì 22 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
...

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI
UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI Cronaca L. 5 ...

La Grecia annunzia altre vittorie terrestri, mentre la Turchia smentisce le proprie sconfitte per mare

L'ultima venuta

Niente di nuovo dunque nè da Londra nè da Costantinopoli.

Le riunioni di Londra sono sospese e la nota collettiva delle Potenze sta in discussione a Costantinopoli.

Le informazioni che si hanno sull'attegiamento della Turchia sono incerte.

In questo momento di sospensione, l'attenzione del mondo politico si volge alla Rumenia, la quale uniformerà in proprio atteggiamento a seconda che l'intervento europeo riuscirà più o meno favorevole alla Bulgaria.

La Rumania ha tenuto per molto tempo un contegno equivoco.

Commise il primo errore all'inizio della guerra turco-balcanica la Rumenia non credeva nè alla solidità della Lega balcanica nè alla possibilità che la Turchia fosse battuta. Perciò non volle aderire alla Lega e neanche si curò di far sapere che, in un eventuale ingrandimento del suo territorio, avrebbe chiesto dei compensi.

Quando la Bulgaria ebbe le prime vittorie e la sconfitta turca apparve manifesta e irreparabile su tutti gli scacchieri della guerra, la Rumenia sentì di trovarsi a disagio; e re Carlo pronunciò quel famoso discorso che fece in tutta l'Europa l'effetto di uno squillo di guerra. Sembrò che da un momento all'altro la Rumania dovesse muovere in armi contro la Bulgaria. Invece non si mosse.

Giustamente osservava sul «Temps» un professore della Università di Bucarest, che la neutralità di uno stato può costituire un diritto valido come una guerra, quando avviene nelle condizioni nelle quali era la Rumania, che difendendo i turchi avrebbe difesa anche la propria sicurezza avvenire.

Frattanto a Bucarest si avvicendavano i messi dello Czar e quelli di Francesco Giuseppe; e per qualche tempo nessuno vide chiaro nei propositi della Rumenia.

Evidentemente, si ingannò anche la Bulgaria che prodigò non pochi elogi, a mezzo dei suoi organi ufficiosi, alla moderazione e al contegno riservato della temuta vicina.

Ma la Rumenia non aveva rinunciato a partecipare al banchetto balcanico. La sua riservatezza non era che attesa: l'attesa — probabilmente — che la propria mobilitazione fosse compiuta, e fosse compiuta anche quella austriaca.

E oggi la Rumenia nell'imminenza di una risoluzione della vertenza pone rudemente le sue condizioni: essa vuole una rettifica dei confini, segnando termini che noi non conosciamo, ma che debbono essere molto larghi se la Bulgaria — pur avendo la certezza di estendere i propri territori — non crede di potervi consentire.

Si è sempre detto: — l'Austria ha una convenzione segreta con la Rumania.

Certo è che se la Rumania si è decisa a muoversi, malgrado le grandi pressioni in contrario esercitate dalla Russia, si deve ritenere che i suoi legami con l'Austria debbano veramente essere consacrati in qualche patto scritto.

Vi è stato un momento nel quale sembrava irreparabile la rottura bulgaro-rumena. Le trattative erano state rotte.

Non bisogna infatti dimenticare che la Rumania si trova serrata in una morsa slava, e tutti sanno come gli slavi siano desiderosi di unire le loro frontiere abbattendo le nazionalità che hanno la disgrazia di trovarsi a contatto con loro.

Il governo rumeno capisce tutto ciò, e per garantirsi l'avvenire domandò nel momento opportuno la rettificazione dei confini, si alleò con l'Austria e, a quanto sembra, anche con la Turchia.

Dopo laboriosi scambi di vedute le trattative con la Bulgaria sono state riprese.

E la ripresa — dopo l'interruzione — è considerata nei circoli politici come un indizio che la Bulgaria ha accettato il principio dei compensi territoriali.

Altrimenti non si sa di che cosa dovrebbero discutere i due Governi.

L'intervento della Rumenia rende meno solida la posizione degli alleati di fronte alla Turchia, ... abbiamo visto che la Turchia si dispone a approfittarne largamente. Perciò tale intervento non è giudicato simpaticamente da quanti si compiacevano delle vittorie degli Stati balcanici e si auguravano che essi potessero raccogliere tutti i frutti delle loro vittorie.

Ma, a parte le ragioni sentimentali, sta il fatto che l'ingrandimento di tutti gli Stati balcanici — e specialmente della Bulgaria — menoma la posizione della Rumenia. Ed è anche vero che se essa non cogliesse questo momento per assicurarsi dei vantaggi, non li conseguirebbe mai più.

In principio la Rumenia ha commesso un primo errore disinteressandosi della guerra turco-balcanica; — ma ne commetterebbe ora un altro irreparabile se non approfittasse di tal momento prima che la complessa questione balcanica venga sistemata in maniera più o meno definitiva.

Può non essere simpatico l'atto della Rumenia, ma è logico.

Quali ne saranno le conseguenze?

In generale si crede che la Bulgaria si dovrà arrendere alla Rumenia; — ma, costretta oggi a cedere, si prepara domani a rivendicare quanto ha ceduto.

E nella crisi attuale già si intravede la crisi per un domani non lontano.

L'incognita rumena ha un peso non indifferente nella situazione anche dal punto di vista militare, perchè l'Esercito rumeno è forte di circa quattrocentomila uomini — bene istruiti, bene armati, con un'artiglieria ottima e con una tradizione gloriosa.

La Rumania, che nel conflitto attuale figura come l'ultima venuta, minaccia di lasciare per lungo tempo accesa una favilla pericolosa del vasto incendio balcanico.

Il combattimento di Bizani
Alcuni particolari

ATENE, 21 ore 23 — Giungono brevi, laconiche notizie sul combattimento avvenuto ieri nei pressi di Bizani.

Da quanto si apprende, l'attacco generale delle truppe greche su tutto il fronte occupato dai turchi venne diretto personalmente da Sapundiakis.

I greci, irrompendo con irrefrenabile slancio contro le file nemiche, occuparono, dopo una lotta corpo a corpo, la collina di Avyo, e i contrafforti a nord di Lessona; spingendosi fino alla posizione fortificata di San Nicola, dove riuscirono ad insediarsi.

Ad Atene questi particolari, quantunque molto vaghi e incerti, hanno provocato grande entusiasmo.

Costantinopoli in orgasmo
I danni del Barbarossa e del Turgutreis smentiti

COSTANTINOPOLI, 21 ore 20 — La popolazione è in preda a grande nervosismo per le notizie monche e contraddittorie che giungono continuamente, intorno a combattimenti avvenuti ieri l'altro e ieri, in mare fra Lemno e Tenedo, e per terra nei dintorni di Bizani.

Al Ministero della Guerra ed alla Porta si dice di nulla conoscere di positivo sui combattimenti stessi.

Soltanto per quanto riguarda le voci corse di avarie gravi subite dal naviglio turco nello scontro del 18 corrente il Governo ha fatto ufficialmente smentire che gli incrociatori Barbarossa e Turgutreis siano stati posti fuori di combattimento.

La flotta turca è riparata
nei Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 22 ore 2
Secondo rapporti consolari, diramati all'ultim'ora, e provenienti dai Dardanelli, la flotta turca sarebbe rientrata tutta nello stretto.

Nessuna notizia precisa si ha sulle annunziate perdite subite dalle flotte ottomane nell'ultimo scontro navale.

L'unica informazione è quella resa nota dal Governo secondo la quale — come vi telegrafai — nessuna nave turca avrebbe riportato avarie.

Il nuovo gabinetto francese

PARIGI, 22 ore 2 — La crisi ministeriale è stata superata.

Briand ha avuto successo, come del resto si prevedeva.

Il gabinetto è risultato così composto: Presidenza — Interni Briand; Esteri Jonnart; Giustizia Barthon; Guerra Etienne; Marina Baudin; Finanze Clotz; Istruzione Steeg; Lavori Pubblici Dupuy; Commercio Hau; agricoltura David; Colonie Marcel; Lavoro Besnard.

Il nuovo ministero, che incontra la approvazione di gran parte del pubblico, si presenterà alla Camera fra qualche giorno.

Arresto di 19 affigliati alla mano nera

ROMA 22.

Telegrafano da St. Louis che il dottor Guglielmo Caraldi, ben noto nella locale colonia italiana, ricevette la scorsa settimana una lettera minatoria della Mano Nera colla richiesta di duecentocinquanta dollari.

Non tenne alcun conto delle minaccie e si guardò bene dal versare un soldo. Pare però che i ricattatori fossero decisi a lavorare sul serio poichè martedì sera fu fatta esplodere una cartuccia di dinamite contro la casa del dottor Caraldi ... contro ... Italiano.

La polizia si mise alla ricerca dei ...

... vidui contro i quali si han...

... perchè ...

Charlton e le autorità italiane

[illegible]

... ter Charlton e tubercolo...

... che la ... la interna... nare ... tando però ... da nelle carceri ove trovasi attualmente.

Porter Charlton ... Mrs. Mary S. Castle ... Scott. Ella aveva avuta una ... quando incontrava il Charlton, allora ...

La coppia partiva in viaggio di nozze per l'Italia affittando una villetta sul lago di Como. Durante il breve soggiorno sulle rive dell'incantevole luogo vi furono tra i due violenti scene ... della ... Castle.

Nella notte del 9 luglio 1910 dopo un'orgia durata quasi un'intera giornata il Charlton ... ne metteva il cadavere in un baule, e, caricatosi questo sulle spalle, lo gettava nel lago.

Alcuni pescatori portavano poi sulla riva il baule.

Compiuto il delitto nella mattinata successiva partiva per Genova imbarcandosi sul «Prinsess Irene» che lo sbarcava a Hoboken il 23 giugno.

Il capitano Scott inspirato da un sogno fatto la notte precedente in cui aveva visto discendere l'assassino di sua sorella dal piroscafo, lo attendeva allo sbarcatoio con un poliziotto.

Appena Charlton pose piede a terra era arrestato.

Mezz'ora dopo egli confessava il feroce delitto senza scomporsi, come se narrasse un episodio insignificante della sua luna di miele.

La partenza delle bandiere

ROMA, 21 (ore 23) — Le gloriose bandiere di guerra, accompagnate da uno stuolo infinito di popolo da musiche e da numerosa autorità, nonchè dalla rappresentanza di tutti i reggimenti, si recarono oggi alla stazione di Termini, donde partirono, fra entusiastiche acclamazioni, per le sedi dei rispettivi reggimenti.

Il 1. battaglione eritreo parte da Roma

ROMA ...

Massaua ...

[illegible]

Un ascaro sperduto per Roma

[illegible]

... certamente in qualche rione popoloso di Roma. Le ricerche ...

La commissione per la pesca in Libia

[illegible]

Il giudizio nella vertenza Volpi - Musetti

[illegible]

LETTERE DAL MAR ROSSO

LA GIBILTERRA D'ORIENTE
(Nostra corrispondenza particolare)

[illegible]

... troppo tardi, ... leva però ... ferrovia ... ta. Eravamo dunque bloccati in mezzo al deserto. La situazione non era delle più piacevoli.

Abbiamo passata la notte ad Addagalla, intrattenendoci coll... ... ranti e dormendo nei vagoni. Al mattino il treno riprese la strada per Danande dove la compagnia aveva mandato una macchina con un carro per il trasbordo della posta e dei pochi viaggiatori. Attraversati a piedi i cinque chilometri di binario inservibile, prendemmo posto nel ... provvidenziale e sul far di ... finalmente a Gibuti, dove ebbi la fortuna di trovare l'Oxus delle *Messageries Maritimes*, che in meno di dieci ore mi portò ad Aden.

Qui presi alloggio nel maggiore dei due detestabili alberghi per cui questo porto va famoso e che contribuiscono a rendere antipatico il già poco ... soggiorno fra le infuocate roccie dove la potenza britannica si pose a vedetta della via delle Indie.

Fu nel 1839 che l'Inghilterra prese possesso della penisola che, quasi all'estremità orientale dello *Yemen*, protendesi in quella parte dell'Oceano Indiano che *Golfo Aden* è precisamente chiamata.

La previdente Albione munì potentemente questo sicuro ancoraggio, che trent'anni dopo, coll'apertura del canale di Suez, doveva assumere tale importanza da prendere il nome di Gibilterra dell'Oriente.

Il dominio di questi mari venne in seguito reso più completo con l'occupazione, avvenuta nel 1858, dell'isola di *Perim*, la quale, posta in mezzo allo stretto di Bab-el-Mandeb, chiude da questa parte il Mar Rosso.

La storia della occupazione è piuttosto piacevole e merita di essere qui raccontata.

[illegible]

... gentilezze nell'offerta di altri rinfreschi, scivolando via appena due minuti per dare un ordine al comandante dello stazionario inglese ancorato nel ...

... non fu la sua mortificazione quando, arrivato, vide il vessillo della Gran Brettagna sventolare alla sommità dell'isola rocciosa e udì il capitano della nave inglese chiedergli maliziosamente quale rinfresco avrebbe ... offrirgli sul suolo di S. M. la Regina Vittoria.

Aden si divide in due parti principali: *Steamer Point* ed *Aden Camp*.

Steamer Point, come lo indica il nome, è il porto e qui trovansi gli alberghi, la dogana, i consolati, gli uffici delle Compagnie di navigazione, i magazzini dei fornitori navali, le botteghe di curiosità e di quant'altro può occorrere ai passeggeri che i numerosi vapori facenti qui scalo obbligano ad una breve fermata.

Nel vasto semicerchio delle botteghe e degli alberghi, fiancheggiato da tisici alberetti che, malgrado le più amorevoli cure, si ostinano a non voler vivere, si vede, ma non si ammira, una brutta statua della Regina Vittoria. Poco lontano, dalle estreme nere pendici della nuda montagna, chiamata *Siam-Setam*, le caserme di artiglieria, gli uffici della *Eastern Telegraph Company*, e la residenza del generale governatore dominano la entrata del porto, in fondo al quale candide collinette brillano ai raggi del sole. Sono monti di sale, appartenenti ai trapanesi fratelli Bulgarella, i quali da circa trent'anni vi impiantarono vaste saline. La forte evaporazione favorisce in modo eccezionale questa industria.

[illegible] produce più di 60 [illegible] tonnellate di sale, quasi tutto di[illegible] Indie.

Da *Steamer Point*, si porta [illegible] in tre[illegible] a *Camp*, transitando per [illegible] col *sambuk* e [illegible] vapori [illegible] il cabotag[illegible] dell'Arabia e della So[illegible]

[illegible] svelti *zeba* incontran[illegible] cammelli som[illegible] carichi, Indiani [illegible] a piedi o a cavallo [illegible] di Somali [illegible] andatura del [illegible]

[illegible] attraverso [illegible] *pacchetto* di sol[illegible] biancheggianti case [illegible] a cui fa singolare [illegible] severa tinta delle nude montagne che tutt'intorno la circondano. Sulla cresta delle basse montagne, mascherata dalla roccia, una linea ininterrotta di forti, di ridotte, di piattaforme sorveglia tutt'in giro le vie di terra e di mare e protegge l'importante base navale contro qualunque attacco.

In questo antico cratere giace la vera Aden abitata da numerosi indiani di ogni razza e religione, da una moltitudine di Arabi, Somali ed Ebrei, questi ultimi riconoscibili oltre che dal naso da un curioso ricciolo di [illegible] pelli [illegible] a forma di cavatappi [illegible] orecchi.

[illegible] accasermati i reggimenti di fanteria inglese e indiana. Un corpo di artiglieria è trincerato fuori del cratere e sorveglia da una parte il mare e dall'altra lo stretto istmo che unisce Aden all'Arabia, un breve tunnel attraverso la parete rocciosa lo mette in comunicazione colla città.

[illegible] distanza dalla imboccatura del tunnel si incontra la chiesa e la [illegible] cattolica [illegible] sovrasta la [illegible] Chiesa Anglicana, che tutta [illegible] pietra nera e colle sue linee aguzze [illegible] continuazione della roccia [illegible]

[illegible] estremità sotto la maggior [illegible] Selam, sulla quale [illegible] dei vapori [illegible] cannone annuncia [illegible] l'arrivo della posta, si vede *Torre del Silenzio*, dove i *Parsi* [illegible] loro morti in pasto agli av[illegible] Sulla sinistra, oltre una stretta [illegible] l'antico porto del [illegible] arabo e la spiaggia [illegible] dei defunti *Banian* [illegible] che anche in passato [illegible] un misero [illegible] in tempi antichissimi [illegible] importanza non [illegible] Perchè non si conoscano resti [illegible] le grandiose [illegible] scavate nella [illegible] a provarlo.

[illegible] molte altre opere sorpren[illegible] bisogno a Sa[illegible] alcuni, danno [illegible] altri fatto [illegible] Quanto [illegible] non sono ne [illegible] scien[illegible] a riportare la se[illegible] che trovai sul [illegible]

[illegible] sull'origine delle [illegible] e esattamente noto, furono [illegible] dal luogotenente Playfair quando nel 1854 era Assistant *Resident* in Aden. Erano allora com[illegible] nascoste sotto le macerie, [illegible] e restaurate dal [illegible] La capacità com[illegible] di questi serbatoi supera [illegible] litri 90.800.

[illegible] come in un pa[illegible] mai [illegible]

[illegible] di liquido nel rarissimi mo[illegible] rappresentassero il [illegible] di Dio in tempi in cui [illegible] gli odierni distillatori [illegible] provvedono ai bisogni della popo[illegible] e delle navi di passaggio.

[illegible] « Aden Camp » hanno sede le [illegible] case commerciali europee, a [illegible] indigene. La perspicace [illegible] Inghilterra facendo di Aden un porto franco, oltre all'aver favorito la for[illegible] di grandi depositi di carbone e di ogni sorta di provviste, per i bi[illegible] delle navi di commercio conti[illegible] il passaggio, sui quali in momento di guerra può mettere la ma[illegible] senza dover mantenere costosi de[illegible] ne ha fatto anche uno svariato emporio, che raccoglie i frutti di gran parte dell'Arabia e dell'Africa Orientale.

Grandi scorte di cotonate americane, indiane ed europee, di stoffe di qualunque specie, di tabacco di petrolio, di pelli lavorate, di farine, di olii, di vino di dura, di datteri, di zucchero, di commestibili diversi, di ferramenta, di chincaglierie, di saponi, di lamiere zincate, di cristallerie, di conterie, di tappeti, provvedono ai bisogni dei mercati dell'Abissinia, della Somalia, compreso il Benadir, del Somaliland inglese, della British East Africa, del Zanzibar e dell'Arabia, dallo Yemen all'Hadramut ed al Golfo Persico, nonchè ad una parte di quelli dell'Eritrea e dell'Africa Orientale Tedesca.

Da tutti questi punti convergono ad Aden per essere preparati e distribuiti sui mercati d'Europa e d'America grandi quantità di altri prodotti, come granaglie, sesamo, [illegible], gomma, mirra, cuoio, pelli ovine, cera, caffè moka e caffè Hàrar, piume di struzzo, avorio, caucciù, fibre, materie coloranti, madreperla, tartaruga e burro fuso destinato alle Indie.

Tutto questo immenso lavoro lo si deve unicamente al porto franco, che permette, senza intoppi di dogane od altro, di accumulare larghi « stock » di merci e di operarne a tutto agio la manipolazione a seconda delle esigenze dei vari paesi a cui sono destinate.

Mi fece ridere una testa burocratica dell'Eritrea, che avendo, visitato l'arido propugnacolo della potenza inglese privo di « hinterland » proprio non si accorse dell'enorme traffico che vi si compie, traffico il quale nello scorso anno raggiunse la bella cifra di 120 milioni di rupie, equivalenti a duecento milioni di lire nostre. In media 120 vapori al mese vi si approvvigionano e compiono operazioni di carico e scarico.

Risultato meraviglioso, invero, dovuto alla geniale praticità inglese, che non volle soffocare lo sviluppo di Aden con delle false viste fiscali. Infatti i soli liquori sono tassati, e fortemente, e l'Ufficio della Dogana a nul[l']altro serve che alla sorveglianza del movimento e all'esazione di un insignificantissimo diritto di statistica.

VAGABONDO

I reduci dalla Libia

BRESCIA, 22 (ore 21). — L'accoglienza che la cittadinanza bresciana ha fatto ai 262 reduci dalla Libia giunti ieri sera alla nostra stazione fu veramente degna della « Leonessa d'Italia ».

Due musiche, uno stuolo di autorità e una folla imponente di cittadini, acclamarono all'arrivo i forti soldati ritornati, e li accompagnarono fino alla caserma di S. Faustino, dove i reduci presero alloggio in attesa di essere congedati.

× × ×

VERONA 22 (ore 1[illegible]). — Fra applausi e acclamazioni assordanti la cittadinanza veronese ha accolto un forte gruppo di soldati d'ogni arma, arrivati qui col treno da Bologna, reduci dalla Libia.

Il Sindaco Avv. Gallizioli con gli assessori ed altre autorità, era alla stazione ad attendere i baldi giovani, ai quali rivolse un saluto a nome della città.

Un lungo corteo formatosi rapidamente e preceduto da musiche e da bandiere sfilò per le vie di Verona e condusse i reduci fino ai loro quartieri.

× × ×

GENOVA, 22 (ore 2). — Sono arrivati ieri nel pomeriggio 2100 reduci dalla Libia, ai quali la popolazione tutta fece una imponente dimostrazione di simpatia.

Accolti alla stazione da tutte le autorità civili e militari, vennero accompagnati, fra suoni, canti ed evviva, fino alle loro caserme, davanti alle quali le dimostrazioni continuarono lungamente.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

PERSONALITA ARTISTICHE

Antonio Fabrès

Nei caldi pomeriggi del[illegible] [illegible] nel padiglione spagnuolo [illegible] Valle Giulia [illegible] come di chiesa [illegible] Alfonso [illegible] [illegible] nella visita [illegible] saletta [illegible] [illegible] dolce e severa [illegible] stili, estetiche [illegible] [illegible] alte, stelle [illegible] si amava di perdersi in fantasticherie, [illegible] su divani soffici, dinanzi alle marine di Martinez e di M[illegible] y Maso, ai quadri caratteristici di José Benlliure, alla dolce e severa ad un tempo « Campagna Romana » di Antonio Fabrès. Nell'ansia trepidosa e desiderosa della prima visita non si poneva mente ad una saletta piccola, quasi immersa nella penombra, che lasciava intravedere solamente una piccola statua equestre del giovine sovrano spagnuolo. Ma poi, nella tranquillità del desiderio [illegible] graziosa [illegible] fine, un'opera ma[illegible] « *Ecce Homo* » del Fabrès.

[illegible] una critica d'arte e di opportunità [illegible] spirito certi ordinatori di esposizioni quando pongono opere meno che mediocri alla luce più sfolgorante nelle grandi sale, quasi come presi da un ostinato, onesto desiderio di mostrare [illegible] di confessare il loro torto di averli accettati, nascondendo invece i lavori degni di ammirazione grande ne' cantucci più oscuri e più inadatti, come se sentissero il bisogno pudico di non confondere i capolavori con la volgarità forse inevitabili di tutte le esposizioni.

Comunque, una volta, scoperto, il [illegible] si affacciava e faceva pensare al suo autore.

« Minucioso como Meissonier, dibujante como Meissonier, y colorista como Fortuny, los compendia todos, sumando en una sola individualidad sus virtudes cualidades ». Così diceva di lui un'importante rivista d'arte sp[illegible], nel 1900, se non erro. Undici anni da allora, sono trascorsi, undici anni ne' quali l'artista, lavoratore indefesso, ha continuato a salire per la faticosa via della celebrità, e noi, poco sapevamo di colui che Roma già aveva fatto grande, quando ancora egli era [illegible] e noi non eravamo nati. Così si pensava. Onde si sentiva il bisogno di tornare dinanzi alle [illegible] nata di campagna roma[illegible] da di verità [illegible] va ad ammirare la finezza del ritratto di sua figlia Gloria, e la sua maniera poderosa di verista sapiente nell'« *Ubriaco* » che rude si da far smettere il broncio alle persone più melanconiche.

Come avrei potuto supporre allora che Alfonso Medina y Perez, uno dei migliori pittori spagnuoli, dell'Equator, mi avrebbe domandato il perchè esso li presentatmi l'illustre artista? E chi, quando egli sarebbe venuto nella mia casa, che ne avrei udito la storia, e dalle labbra stesse di lui avrei udito esporre le sue nobili idee d'arte e i suoi sogni superbi e giovanili, come se [illegible] avesse ancora vent'anni? [illegible] statale, da lui guidata, le due [illegible] che sue sale all'Esposizione [illegible] pendenti, e la ricchezza d'[illegible] raccolta nel suo studio [illegible] non pertanto così avvenne, e quando ero, quando sono nelle sue sale non so che cosa ammirare di più, il pittore o lo scultore, il poeta o l'uomo giovanilmente entusiasta e [illegible], che se ne allontanò di sè, sprezzante delle ricchezze, incurante di lucro, nobilmente innamorato e geloso dell'arte, fecondo di idee geniali e grandi. « Fabres, niño, fuè un soñador », ebbe a dire il critico Ixart, « Fabrès hombre, es siempre un soñador ». gli posso rispondere a undici anni di distanza. Un sognatore grande, che sacrificò all'arte le realtà della vita, che lasciò serenamente, volontariamente la direzione dell'Accademia al Me[illegible], alta, onorifica e proficua carica [illegible] tornare nella Roma della sua giovinezza gloriosa nell' Roma de [illegible] [illegible] de' suoi ideali, anelo [illegible] [illegible] zone al nume d'un tempo.

Antonio Fabres, come il nostro valoroso Zocchi, da umile condizione [illegible] [illegible] legno e scultore [illegible] poteva dedicarsi allo studio, e perciò [illegible] cercò un posticino [illegible] ragazzo [illegible] quel[illegible] e la sua mente [illegible] persuase la buona sua madre e lo allogò presso uno scultore in legno, che gli permise di guadagnare largamente la vita per sè e per lei, con una occupazione meno lontana dal suo sogno. Tuttavia non fu lieto; egli sentiva dentro di sè fremere una folla di pensieri geniali cui era necessaria la levigatezza del marmo; per che con cuore risoluto sacrificò le ore del suo riposo per vedere realizzato il suo so[gno].

Ad[illegible] Fabres fu dunque da prima scultore [illegible] cinque notti, mentre vegliava un suo cugino sofferente scolpì l'*Abel muerto*, opera giud[illegible] [illegible] pel sentimento [illegible] delicatura, davanti alla quale tutta la Barcellona intelligente d'arte sfilò stupita, ammirando. La bella opera gli [illegible] il [illegible] Roma. Allora [illegible] svolgeva allora, come [illegible] culla dell'arte sovrana, come [illegible] meta d[illegible] anima e d'ogni [illegible] come al luogo unico di perfezionamento. La grandiosità romana, desiata e sognata, ispirò al Fabres opere superbe quali il *Prometeo*, il *Domador de serpientes*, *Sirena baquica*, [illegible] bevo che i contemporanei paragonavano a quelli del Ghiberti, in Firenze, *San Marco*, altorilievo di fattura [illegible] [illegible] la [illegible] opera il *Secolo XIX* e la bellissima statua della *Tragedia*.

Ma l'eleganza del Fortuny, la magia e la grazia della sua arte, il ricordo della quale aleggia ancora nella città fascinatrice, fra i monumenti del classicismo [illegible] tesori del rinascimento, lo [illegible] [illegible] scultura [illegible] volle essere e fu acquarellista [illegible] delicato, e pittore [illegible] [illegible] a Roma e lo restituirono alla patria, dove trionfò [illegible] dove prese in moglie una bella e colta sua compatriota che fu d'allora in poi la sua ispiratrice [illegible] la compagna dolce ed arrendevole [illegible] sacrificio de' suoi sogni artistici. Con lei si recò a Parigi [illegible] permanenza parigina ricorderò l'*Ofrenda a la Virgen*, che fu trovata degna di Meissonnier, *Los borrachos* [illegible] [illegible] in tutte dal Daudet.

[illegible] Accademia al Messico [illegible] lieto, [illegible] lo prese l'irrequietezza dell'artista fecondo, nonchè il suo grande desiderio di Roma e, pur dovendosi staccare da un'adorata figlia [illegible] il Messico, la condizione ag[illegible] gli [illegible] torno fra noi, baldo come a vent'anni.

Fabres, l'acquarellista e pittore insigne, volle qui riportare l'alta mente alla scultura, gloria prima della sua giovinezza, onde pensò un'opera di [illegible] concetto e difficile attuazione, [illegible] egli chiama il « Monumento » e al quale dedica tutto il suo pensiero e [illegible] delle sue ore di lavoro. Le statue che lo ornevano sono veramente [illegible] [illegible] per la concezione che per la forma. Se egli potrà portarlo a compimento [illegible] la congiunzione della iniziativa riguarda non il suo ingegno, [illegible] sua volontà, ma solo la [illegible] finanziaria [illegible] l'opera grandiosa sa[illegible] [illegible] d'artista. [illegible] ora il bozzetto, grande come un [illegible] di comuni dimensioni [illegible] già in una delle sale del [illegible] studio fra [illegible] pennà, pastelli [illegible] quadri ad olio, fra dolci paesaggi, g[illegible] quadri religiosi [illegible] pieni di vi[illegible] [illegible] che dissero di lui in [illegible] una chiara [illegible] di persone [illegible] per i [illegible] [illegible] compless[illegible] per la [illegible] può essere considerato [illegible] della sua [illegible] seppero esse[illegible] e in tutto grandi e [illegible] [illegible] di notte [illegible]

[illegible] sul [illegible] [illegible] derlo a piedi nud[illegible] vidi ne' suoi occh[illegible] gioia all[illegible] cola, entusiasta dell'opera sua.

Conscio e superbo di sè, egli è certamente anche senza le lodi di chicchessia. La sua arte è signorile, elegantissima, la sua maniera sobria e concisa sintetica e però vigorosa. La pennellata larga, piena, dolce, di rara disinvoltura, mente possente, animo di ferro.

I suoi quadri mistici, come la « Purezza » e « Gesù legato alla colonna » sono concezioni nuove e poderose, degne degli altari.

Disegnatore finissimo quale solamente uno scultore può essere, dipintore egregio, acquarellista delicatissimo, architetto, scultore magnifico, poeta forte e geniale, Antonio Fabrès ricorda gli artisti portentosi del nostro cinquecento, quando si sapeva lanciare le rime d'un madrigale per scolpire da un blocco di marmo statue che tan mate[illegible]

Antonio Fabrès è certamente il più geniale [illegible] artisti spagnuoli viventi [illegible] deve essere orgoglioso [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] alla [illegible]

Linda Ferrari

Un signore, che faceva costruire [illegible] gli disse:

— Vi ordino una porta nuova per questa casa. M[illegible] [illegible] Non voglio [illegible] ladri.

E [illegible], signor [illegible] fabbricatore, come vi potrà entrare?

× × ×

Una trovata di un onorevole, proposta al ministero di agricoltura, industria e commercio:

Eccellenza, meditai molto sul modo di aumentare la ricchezza nazionale, ed ho trovato.

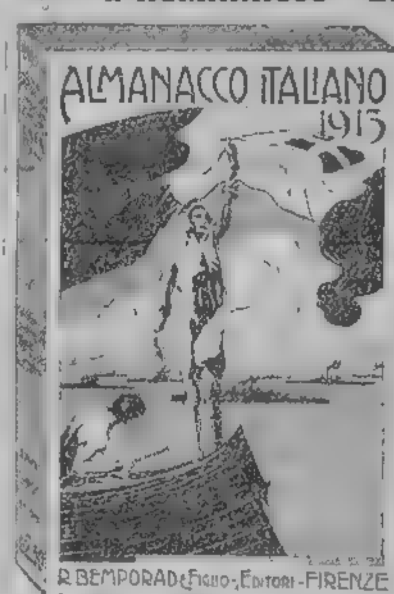
Ecco: se dall'acqua salata si ricava il sale, perchè non si toglie lo [illegible]

Anno II **LA NUOVA ITALIA** الجديدة ايطاليا Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS



Tutti gli italiani conoscono ormai questa importante pubblicazione che è una vera e propria « piccola enciclopedia popolare della vita pratica ».

L'almanacco Bemporad pel 1913 avrà oltre **mille pagine** di testo, oltre **1000 illustrazioni** e, [illegible] improvvisata ai lettori, oltre tutte le sue rubriche artistiche, sociali, politiche, etnografiche, letterarie, scientifiche contiene una **novella inedita** di **FERDINANDO MARTINI**, illustrata dal pittore A. TERZI.

Il volume è messo in vendita a L. **2,50** e gli abbonati al **" LA NUOVA ITALIA ,,** che al prezzo di L. **18** uniranno cent. **50** per le spese d'invio, riceveranno **l'Almanacco Bemporad**

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'esplorazione del Giuba

del Capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

" La Nuova Italia ,, e " Rivista Politica e Parlamentare ,,

" Nuova Italia ,, e " Rivista Agricola ,,

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] conoscenza, continua la voce dell'usciere, nelle suddette qua[illegible] e parlando alla persona della sud[illegible] signorina Isaura Eloisa Aurelia, [illegible] partecipazione delle pro[illegible] le dell'istante e le ho fatto, in u[illegible] del suddetto, e a termini dell'arti[illegible] 1257 e seguenti del codice napo[illegible] offerta della somma di un mi[illegible] lione, che è stata contata subito e sot[illegible] di lei occhi in monete d'oro del [illegible] attuale, al che la suddetta signo[illegible] ha risposto [illegible]

Quale è la vostra risposta definitiva, signorina? — riprende l'usciere [illegible] verso zia Aurelia, pronto [illegible] scrivere sotto la di lei dettatura.

La mia risposta? — replica zia Aurelia con voce chiara e calma — [illegible] una volta, eccola: rifiuto l'offerta perchè è derisoria... Ai termini dell'articolo 1258 del codice, essa non può avere valore che a condizione di rappresentare la totalità della somma esigibile, arretrati, interessi e spese compresi, ora, lo Stato mi deve più di cinque milioni, e voi me ne offrite uno. Voglio tutto quello che mi è dovuto, e litigherò finchè la giustizia del mio paese m'abbia data soddisfazione. Ho detto!

I sei uomini guardano con stupore quella zitellona che rifiuta un milione come avrebbe rifiutato un soldo, essi provano una specie di [illegible] incosciente per quella volontà riflessiva e incrollabile.

Camilla ha la gola serrata per l'emozione, e Sostene si rode le unghie con furore.

— Volete avere la cortesia di firmare quanto avete detto? — riprende l'usciere, presentando la penna a zia Aurelia.

[illegible] col [illegible] [illegible] persona.

Signo[illegible] aggiunge l'ispettore voi potete rimet[illegible] il denaro nei sacchi.

[illegible] uno dopo l'altro, [illegible] nei quattro [illegible] ragazzi, atterriti, [illegible] con uno stringimento [illegible] quella fortuna che sfum[illegible] quell'oro splendente che scompare di nuovo [illegible] A poco per volta, il riflesso dorato che aveva illuminato la camera si spegne, e la povera camera di zia Aurelia ri[illegible] forma [illegible] entre la pioggia [illegible] picchiare sui vetri.

[illegible] ispettore toglie gli occ[illegible] re Pagnon chiude le sue [illegible] una valigetta, i quattro fat[illegible] no con sforzo i pesanti s[illegible] [illegible] si alla zia Aurelia [illegible] porta e se ne sta, dritta come una sbarra di ferro, con una mano sul bottone.

— All'onore di rivedervi, signorina — dice il rappresentante del demanio.

— Vostra serva, signori!

Per la scala si ode il passo lento e cadenzato dei fattorini di banca, curvi sotto il peso del milione, poi il ru[illegible] [illegible] di Flandrin [illegible] giungendo le mani [illegible] [illegible] messa [illegible] troppo grossa! [illegible] con una [illegible] di supremo [illegible]

La signorina Aurelia, che ha richiuso la porta con cura, riappare, e con serenità antica:

[illegible] tira, ca[illegible], sono a voi, siete venuti con un tempo molto cattivo!

Zia Aurelia — dice Camilla col[illegible] agli occhi — come avete avuto il coraggio di rifiutare [illegible]

[illegible] mio dovere — replica con semplicità zia Aurelia — [illegible] dovere verso [illegible] e verso di voi, che [illegible] eredi un giorno. Io non potevo rovinarvi rinunziando ai miei diritti per una miserabile somma...

— Una miserabile somma? — grida Sostene — un milione? Ma noi altri non avremmo fiatato, e quel magnifico mucchio d'oro sarebbe giunto a proposito, perchè la nostra borsa è al verde, e Camilla deve proprio oggi pagare una nota pressante...

— Al verde? Una nota da pagare? Che significa ciò? — esclama la signorina Montéclair, volgendosi verso la giovinetta.

[illegible] ed arrossendo [illegible] agli occhi, racconta [illegible] domestiche e le esigenze del fornaio.

Come! siete a questo punto? — replica zia Aurelia, battendo le mani. Oh! miei poveri ragazzi! ... Quanto deve avere Barrais?

Centoventi lire — mormora Camilla.

No, centotrenta — corregge audacemente Sostene.

La signorina Montéclair cava dalla [illegible] grossa tasca un portamonete; gli occhi di Sostene s'illuminano, ma la sua gioia è di breve durata, perchè la vecchia avendo versato nella palma della mano il contenuto del portamonete, mostra ai suoi futuri eredi due pezzi da cinque lire e qualche soldo.

— Venite male a proposito, ragazzi, ecco tutto quanto mi resta... Solamente domani dovrò riscuotere e sarò un poco più in fondi... Rassicurati, piccina, verrò con te dal fornaio e accomoderò la cosa.

Camilla respira e ringrazia con effusione. Quanto a Sostene, egli con stata tristamente l'insuccesso dei suoi calcoli, si gratta la testa, e pensa:

— Sono fritto, non mi resta che tentar di appioppare i miei dizionari al libraio di via del Forno.

— Siate tranquilli, ragazzi — con[tinua] zia Aurelia — lo Stato finirà col soccombere, noi avremo i nostri cin[que] milioni, e a voi non mancherà più nulla... Ma aspettando, se non si pone un freno alle pazzie di vostro padre, voi rischiate di mangiare pan nero e dormire sulla paglia... Scriverò questa sera stessa ai vostri avi di Lisle!

IV.

Mentre Annibale Desronis spediva ai parenti di sua moglie, a Lisle, la lettera, laboriosamente redatta, con la quale chiedeva un imp[illegible], una altra lettera, urgente anch'essa, [illegible] Aurelia vi esponeva [illegible] e senza frasi la situazione [illegible] due ragazzi dalle pazzie del dottor [illegible] mava la signora [illegible] Le due [illegible] [illegible] la risposta [illegible] volta di corriere.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Femminilità dolorosa

(Un opportuno provvedimento della nostra Questura)

Da tempo l'egregio [illegible] Alongi, il solerte e intelligente Ispettore Generale della nostra Questura, aveva ragione di nutrire dei dubbi d'indole molto grave sulla regolarità del triste commercio che si esercita in alcune case che per decoro [illegible] si sogliono chiamare allegre. Erano giunte al suo orecchio delle voci vaghe che denunciavano le cose più turpi; ma i fatti e meglio le persone che avevan dato motivo a tali voci eran tanto e con tanta cura celate alle indagini di chiunque, che i dubbi del nostro Questore [illegible] a tali senza che alcuno di [illegible] avesse potuto avere [illegible] sola ombra di [illegible].

Il comm. Alongi non si scoraggì: in certe cose più si addensa il buio e più si cerca di vedervi chiaro: validamente coadiuvato dalla squadra mobile [illegible] dell'ottimo vice-commissario [illegible] Guiducci, è brillantemente riuscito a diradare le tenebre che avviluppavano questo tragico mistero della vita dei bassifondi tripolini.

Hanno pure contribuito alla riuscita del servizio gli agenti Milad ben ben Ahmed e Saluk eddin.

E la verità è apparsa in tutta la sua dolorosa crudezza, indice luminoso della più losca perversità umana.

Il primo indizio

Mustafà ben Ibrahim ben Zifri di anni 25 da Tripoli fu il primo indizio di cui si servì la Questura per giungere alla scoperta di tutto l'intrigo.

Questo giovinotto fino a poco tempo fa versava nella più squallida miseria: viveva alla giornata: se riusciva a lavorare in qualche parte come facchino o come manovale, il mangiare era assicurato: se no, trascorreva le ore sdraiato sotto i portici delle moschee in attesa dell'indomani che si augurava più clemente.

Da qualche tempo però il Mustafà aveva cambiato usi e costumi, il lurido sacco sdrucito che gli serviva di barracano era stato sostituito da un largo drappo di lana candidissima: le gambe nude erano state ricoperte da eleganti calzoncini color verde [illegible] degnava ora di calcare con le piante nude il selciato delle vie e calzava [illegible] delle eleganti babucce di pelle rossa. Se questo cambiamento radicale aveva colpito gli agenti della squadra mobile che conoscevano l'uomo, aveva addirittura stupito gli amici e i conoscenti di Mustafà: i quali, da buoni amici e da ottimi conoscenti, cominciarono subito a sparlar di lui e a dirne le cose più vituperevoli. Ed anche questo non sfuggì agli agenti segreti i quali fecero regolare rapporto del fatto.

Al comm. Alongi e [illegible] Guarducci non sfuggì l'importanza [illegible], per eliminazione, vennero a stabilire che se il Mustafà non aveva avuta nessuna eredità, se il Mustafà non lavorava, o aveva rubato o da qualche altra bratta faccenda traeva i suoi proventi: da qui non si scappava.

Il Mustafà da allora ebbe sempre alle calcagna un agente il quale notò che il bravo uomo faceva spesse visite ad una certa Fadhura ben Rais [illegible] proprietaria di una casa di malaffare nel più lurido quartiere della città.

Così si venne a sapere buona parte della verità [illegible] che da questa venisse fuori il bandolo di una intricatissima matassa.

Si pensò che il Mustafà fosse un [illegible] della Fadhura e come tale era continuamente sorvegliato dalla Questura quando un fatto nuovo venne a dare maggiori e migliori indizi.

Una povera martire

Parecchi giorni fa riparava all'ospedale V. E. III, [illegible] ragazza di 14 anni, [illegible] di nome Fatma, perchè affetta da [illegible] la terribile e la più ribelle ad ogni [illegible]. Questa infelice fanciulla proveniva dalla casa della Fadhura ben Rais: niente di più facile dunque ch'ella potesse fornire qualche dato di maggior precisione sulla vera qualità del giovane tripolino.

Fatma fu interrogata e fu fatta interrogare ed ella corrispondeva evasivamente, e, quando si accorgeva che la domanda era abile e poteva condurla ad una involontaria confessione, si chiudeva nel più completo mutismo.

Ma se il labbro taceva, non tacevano gli occhi grandi, neri, a mandorla, leggermente soffusi come di una nube di malinconia. Quegli occhi che dovevano essere stati buoni e che ora avevano anche perduto la virtù del pianto, avevano a volte dei lampi di ferocia quasi felina. Chissà che in quei momenti la povera martire, compresa dalla infinita tragedia della sua anima dolorante, nella primitiva [illegible] dezza della sua coscienza, non abbia pensato alla punizione crudele che ella, ella sola, doveva infliggere a [illegible] l'aveva condotta in quello stato di [illegible]!

[illegible] che era più depressa [illegible], un giorno in cui ebbe la visione forse, attraverso gli strazi del male, de[illegible]

[illegible] nel mistero della sua adolescenza dolorosa, Fatma narrò quello che le era accaduto, diede sfogo a tutto l'indicibile spasimo accumulatosi per mesi di martiri d'ogni genere nella giovanilità sfiorita del suo cuore, narrò tutto, ritrovando alfine, se non la pace e la tranquillità per sempre perdute, il sovrumano beneficio [illegible]

La storia di Fatma

Ed ella narrò come a Bengasi, dove viveva, senza padre e senza madre, della pietà degli altri, avesse [illegible] Mustafà ben Ibrahim ben Z[illegible] che subito la circondò di tutte le sue cure e di tutte le sue attenzioni. Non è a dire quanto e quale effetto producessero sull'anima della fanciulla quelle parole dolci e amorose, quelle parole che mai ella aveva udite se non dalle labbra di sua madre morta il ricordo delle quali si affievoliva ogni giorno più nella sua memoria. Ella credette e [illegible] si abbandonò al [illegible] Mustafà come un naufrago alla tavola [illegible] non viveva più [illegible] per lui, non sognava, non pensava che a lui.

Talchè non oppose alcun [illegible] quando il Mustafà le propose di venire con lui a Tripoli. La nuova, grande città sarebbe stata la [illegible] del loro amore. Ella era [illegible] tanto presa [illegible] l'affetto pel suo Mustafà che non gli seppe negare neppure se stessa quando egli, con la promessa di sposarla, tentò di farla sua.

Da allora s'inizio l'ininterrotta serie delle sue sofferenze.

Mustafà, raggiunto il suo scopo, divenne cattivo, brutale, manesco: e più lui imperversava sulla povera fanciulla, più Fatma sentiva accrescersi l'amorosa passione per il suo seduttore: i suoi pugni le sembravan carezze, i suoi insulti le più dolci espressioni di affetto. Accadeva per lei quello che accade in tutta questa gente che ha nel sangue il germe della schiavitù.

Ma il mascalzone forse non agiva così per sola brutalità: altro era il suo intento.

Infatti riuscì ad ottenere che la povera Fatma non si ribellasse e non protestasse, anzi vedesse nel fatto una liberazione, quando l'affidò alle cure materne di Fadhura ben Rais, nella cui casa Fatma divenne il gioiello inestimabile, l'ornamento più prezioso.

Solo dopo qualche giorno Fatma si avvide dell'obbrobrioso commercio che era stato fatto di lei: lo schifoso Mustafà parteggiava degli incassi che la [illegible]

[illegible]

La matassa è sbrogliata

[illegible] la matassa era nelle mani della Questura. Assicuratisi il Mustafà e la Fadhura [illegible] Guarducci ha continuato le indagini [illegible] Fadhura per quella [illegible] di questa gente, [illegible] è così riuscito a denunciare altre sue compagne di [illegible] professione che esercitavano [illegible] nel mercato [illegible]

Così fortunatamente, si son potuti arrestare [illegible] ben Salem di anni [illegible] da Tripoli, Fatma ben Mohamed di anni 40 da Zuara, Gumar ben Hag.a Ali di anni 40 da Tripoli e Anesela ben Mohamed di anni 40 da Gades.

Queste megere, messe abilmente alle strette, han dovuto confessare il loro delitto ed han dovuto altresì consegnare alla questura la [illegible] merce da [illegible] così indegnamente sfruttata.

[illegible] si son venute fuori dagli immondi lupanari di Sciara Sidi Osman e di altre viacce della città ben dodici fanciulle dai dieci ai quattordici anni, parte bianche e parte negre native di Homs, di Bengasi e di Tripoli.

Tre fanciulle tripoline le sole che avessero padre o madre, sono state riconsegnate ai genitori con una severa [illegible] re tre che non [illegible] consegnate al [illegible] state rimpatriate, [illegible] lida.

[illegible] tutte, soltanto Fatma, la povera [illegible] malata, non vedrà forse più il cielo della patria sua.

Una proposta

Caro cronista

Chi è che non approva l'idea di festeggiare le bandiere della Patria, quando tornano a Tripoli? È semplicemente un dovere ma [illegible] cale che si metta a capo della cosa [illegible]

Non le pare che la Dante Alighieri e proprio quella che potrebbe [illegible] vrebbe

Un assiduo

Confiteor

Parlando l'altro giorno delle [illegible] dai servizi che han combattuto ed operato in Libia, abbiamo omesso una [illegible] di grande importanza ed oggi [illegible]

Il Corpo Sanitario Militare, decorato della medaglia d'argento al valor [illegible] già la *medaglia d'oro* benemerenza per i servizi prestati [illegible] l'occasione del terremoto del 28 dicembre 1908 a Messina e nelle Calabrie.

E siamo lieti, ora, di aver compiuto il nostro dovere.

BAGNI

Stabilimento Sciara Suk el Ital

(Piazza del Pane)

Certi scherzi...

Ieri si recava all'ospedale V. E. III per farsi estrarre una lussazione al pollice della mano destra tale Piaggesi Gaetano di anni 23 da Pisa. Interrogato [illegible] suoi compagni, si era fatto quel male.

Quanta verità ci sia in questa risposta non sappiamo ma ad ogni modo è necessario fare tali scherzi? Eppure il Piaggesi da buon pisano dovrebbe [illegible] [illegible] le mani.

Sangue bollente

[illegible] maggiori [illegible] essere di sangue caldo gli [illegible] se è vero quel che si dice, che cioè il [illegible] di una regione influisce sul carattere degli abitanti. Ora mettete insieme un siciliano e un arabo ponete fra loro una qualsiasi ragione di diverbio e son pronti a scommettere dieci lire che non ho contro due soldi che vorrei avere che il siciliano e l'arabo finiranno come si [illegible] Vetzi Francesco d'anni 20, da Palermo, e Ali ben Mohamed d'anni 20, da Sliten, e così tutti e due all'ospedale: l'uno con una ferita al[illegible] destro, l'arabo con una fe[illegible] sinistro, ambedue guariblili entro i dieci giorni.

La ragione precisa del diverbio non si sa, nè possiamo inventarne una; dai risultati pratici ottenuti, essa così riscontrata l'assoluta mancanza [illegible] due i contendenti [illegible]

[illegible]

CRONACHETTA

L'INVESTIMENTO DEL GIORNO [illegible]

[illegible]

CADE DA UN BIROCCINO Il [illegible] Zanotti Enrico di 37 anni operaio presso l'impresa dell'ingegnere [illegible] guidando un biroccino in seguito ad uno [illegible] del cavallo [illegible] ferendosi al naso e alla mano destra. Fu medicato all'ospedale civile V. E. III.

IMPRUDENZA DI UN ARABO Il [illegible] Ali ben Mohammed di anni [illegible] accendere una macchinetta a spirito per prepararsi una tazza di thè [illegible]

SCOTTATURA [illegible] di anni [illegible] mentre era [illegible] una scottatura di primo grado al [illegible]

UNA MANO FRA I BATTENTI DI UNA PORTA [illegible]

[illegible]

Le risposte alla sfida di lotta

[illegible]

Renato Gardan.

× × ×

Illeterci dunque [illegible] cui si è pubblicato la [illegible]

dal signor [illegible] significare di accettare della sfida [illegible] le esposte condizioni [illegible]

Con osservanza, ringraziando

Attila Pasquale

Una sezione dell'"Audace Club Sportivo„ in Libia

Per iniziativa di Umberto Pe[illegible] noto corridore dilettante romano, [illegible] Giuseppe Massacc[illegible] valoroso ginnasta, [illegible]

[illegible] pola, è stata qui costituita una sezione della detta Associazione con il medesimo Statuto ed il medesimo [illegible] del [illegible]

A questa Sezione [illegible] di Audace Club Sportivo [illegible] no Verri [illegible] incontrato pienamente le simpatie della baldanzosa gioventù italiana qui residente. A dirigere il Comitato provvisorio è stato eletto il [illegible] avranno luogo le elezioni per la presidenza [illegible] certo il plauso e l'incoraggiamento di tutte le autorità e di tutta la cittadinanza.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo *Sumatra* [illegible] con tonnellate 23 di merci diverse [illegible] *Ermanna* [illegible] Genova con tonnellate 100 di merci diverse [illegible] *Stampalia* [illegible] Napoli vuoto [illegible] *Elettrico* [illegible] Zara vuoto [illegible] *Fernanda* [illegible] Napoli vuoto [illegible] *[illegible] Tonacle* [illegible] con tonnellate 225 di merce diverse.

Veliero *Stella d'Italia II* — Napoli [illegible] merci diverse [illegible] *Gaetano Pezza* [illegible] con tonnellate 10 di [illegible] *Maria Carmela* [illegible] con tonnellate 2 di merci diverse [illegible] *Bengasi* [illegible] con tonnellate 20 di merci diverse [illegible] Misurata con [illegible] di merci diverse [illegible] *Francesca* [illegible] con tonnellate 180 [illegible] Napoli con merci [illegible] S. Michele [illegible] tonnellate 17 di pietre [illegible] *S. Francesco di P*[illegible] da Zuara con tonnellate 10 di [illegible]

Partenze

[illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 20-21 Gennaio

[illegible]

Guglielmo Ferri [illegible]

Avvisi Economici

[illegible]

Annunzi [illegible]

Cedesi [illegible]

Cedesi [illegible]

Cerco [illegible]

Carta da lettere [illegible]

Giovane [illegible]

Gentiluomo [illegible]

Lamiere [illegible]

Si vende [illegible]

Sottotenente professionista [illegible] sposerebbe [illegible] Biglietto [illegible] 1121 posta, [illegible] 8

Signorina [illegible] matrimonio [illegible] simpatico buona educazione. Rispondere [illegible] 8

Signorina, [illegible]

Sottotenente [illegible]

Trattenne [illegible]

Terreni [illegible]

Villetta [illegible]

Vendesi [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale

[illegible] & C.

[illegible] CIRENAICA

G[illegible] tico

[illegible]

Via Azizia

Società Commerciale Italiana Tripoli

Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.

Guarigione in 15 giorni. Scatole a L. 3 in tutte le Farmacie del Regno e delle Colonie.

Taccuino del pubblico

Guida della Città

...iamo qui per comodo di coloro che si trova... in Tri... e specialmente per coloro che arrivano a... ci diamo l'elenco degli uffici pubblici e militari e civili, dei consolati dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinque cento metri più avanti al Castello a destra (è dietro al chiosco della posta)

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bal el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Rocchio signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonello Dancho) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodeia, già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Cataldis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postotelegrafico - (Succursale N. 2) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo a sinistra. (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Melzinger) Sciara Coe el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Cav. Metzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsat

Queste tre vie (Sciara Coe el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economato Commerciale (cav. Nicola Zenghet al Franchi)

Genio Civile

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti), Ispettore Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ostuni, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Maggiore Echaniz e log. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiare (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigeccio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav. La Perla) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlel.

Consolati

Americano - Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco - Sciara Riccardo (a grande v... a Sinistra delle tre che partono dal Mercato... Pane)

Belga - Zenghet el Hamman el Sbir in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzia, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Ecluh, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Italia Piazza Orologio

Case di commercio e spediz.

Società coloniale Bvorcese E. V. BIAGINI & C.

[illegible]

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato [illegible] nave in porto [illegible]

[illegible] 5 anni gratis dal 6 al 15 [illegible]

[illegible] L. 0.20

[illegible] dalle 8 mane, gratis

[illegible] oltre 30 kg. fino a 50 kg. L. 0.20 sopra i 50 kg. L. 0.30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mede, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare [illegible] a ogni richiesta, un esemplare della [illegible] tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette per cartoline poste in tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella barca a mare di Via Suk el Muscir, fino alle 8.30.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,60
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,00
Landau a 2 cavalli	»	1,00

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . » 3.00

per ogni ora successiva . . . . . » 1.00

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 3.50

BITUME IN FOGLI
della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.
GERENTE: Dott. MARIO CANDIANI
VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO
Fornitore del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.
Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido
[illegible] Ordine del MINISTERO della GUERRA
Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.
[illegible] Via Cesare da Sesto 12 - Milano
[illegible] Milano
[illegible] BITUME.

15 Brevetti - Medaglie d'Oro
Nuovi trapani veloci per Terreni
[illegible]
Ditta E. JASMINO
[illegible]
Amburgo 30

Moulin á vent R
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage TUNIS

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

[illegible] Nord America (New York) Via Palermo & Gibilterra
Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Batavia, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama
Alessandria D'Egitto & Marsiglia.
Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa, Rotterdam, Amburgo

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia ROMA AMMINISTRAZIONE
[illegible] Fernmotor [illegible]
MOTORI [illegible]
MOTORI [illegible]
MOTORI [illegible] per uso Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Cacao Van Houten R

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
Fuori Porta Nuova

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui: Italia L. 25 | Estero L. 35

La pubblicità è l'anima del commercio

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

Exigez Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

CHALEUR & LUMIÈRE R
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
[illegible]
Fournitures Générales
[illegible] Installations, Réparations

Maison R. WALLUT et Cie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande R

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia" (Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 23. — EDIZIONE DELLA SERA — Giovedì 23 Gennaio 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO ... Ufficio postale. ... del giornale, in ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI ... Cent. ... Cent. L. 3

LA PORTA ACCETTEREBBE le PROPOSTE delle POTENZE

Verso la fine

Il combattimento navale che si svolse nell'alto Egeo dovrebbe influire sulle decisioni del governo di Costantinopoli, per la risposta alla nota delle potenze, e smorzare gli ardori bellicosi che in quest'ultima quindicina si sono manifestati nelle sfere ottomane.

Questo nuovo combattimento navale non ha certamente mutato la situazione, ma l'ha chiarita ancora di più, giacchè ha dato la prova manifesta dell'assoluta inferiorità della flotta ottomana di fronte alla flotta greca — e ciò dovrebbe far rientrare tutte le velleità turche per una eventuale ripresa delle ostilità. Finora s'erano avute soltanto scaramucce navali fra greci e turchi, e l'esito era stato alquanto dubbio; ma questa volta s'è trattato d'un serio combattimento, in cui le due flotte al completo si sono trovate di fronte e si sono misurate. I greci non sono riusciti ne ad annientare la flotta ottomana, come troppo frettolosamente fu telegrafato ad Atene, ne a menomarla di alcune unità però sono evidentemente usciti vittoriosi dal combattimento, giacchè le navi turche, che pure erano uscite al largo per l'attacco, sono state costrette a fuggire precipitosamente e rifugiarsi di nuovo nei Dardanelli, alquanto malconcie, se non gravemente danneggiate. Secondo il rapporto dell'ammiraglio greco, molte unità turche, fra cui la nave ammiraglia, sarebbero state messe fuori combattimento; ma se in ciò vi sia dell'esagerazione, è certo però che la prova fallì completamente per i turchi, e che le loro navi dovettero chiedere protezione ai cannoni dei forti e cercare riparo nello stretto, per isfuggire alla distruzione.

Rimane così provato che la Turchia è costretta a fuggire ed a nascondersi sul mare non solo davanti una potente flotta come quella italiana, che potè tranquillamente procedere all'occupazione di dodici isole, senza che le navi ottomane avessero osato neppure di affacciarsi all'imboccatura dei Dardanelli; ma deve fuggire anche davanti una piccola squadra come quella greca. Si è così reso manifesto che la potenza navale della Turchia è nulla, e ch'essa ha potuto fino a ieri conservare grandi possedimenti marittimi, senza essersi data la pena di provvedere anche in mediocre misura alla loro difesa. E mentre tutte le nazioni europee vanno continuamente incontro a gravi sacrifizi per la difesa delle loro coste e delle loro isole, la Turchia invece credeva di poter impunemente sfuggire a quest'onere che le veniva imposto dall'estensione del suo impero. Essa lasciò infiacchire e demoralizzare il suo esercito, che dovette fuggire davanti all'impeto del torrente balcanico, e lasciò cadere nell'avvilimento la sua marina, che oggi soccombe anche di fronte a quella greca.

La Turchia si credeva invulnerabile sia per la natura e difesa dei Dardanelli, sia per la protezione delle potenze europee, di cui ha saputo sempre ben trar partito la rivalità e la gelosia. Ma è giunta l'ora in cui l'impero ottomano deve pagare il fio della sua incuria e scontare i vecchi e i nuovi peccati di cui s'è reso colpevole con la sua secolare ignavia, rotta solo dalle periodiche stragi di cristiani e dai frequenti ritorni alla barbarie.

L'Italia ha dato il primo colpo a questo colosso che fece tremare il mondo, e che solco di fuoco e di sangue tutto l'Oriente europeo. L'Italia diede l'incoraggiamento alla riscossa balcanica, che ha determinato la « debacle » ottomana, ed ora anche la piccola Grecia costringe a fuggire ed a nascondersi quelle bandiere dalla Mezzaluna, che un giorno furono portate vittoriose sulla terra ferma e sul mare.

Dopo la sconfitta navale di ieri, vorrà il governo ottomano indugiare ancora per rendersi all'invito delle potenze? Vorrà ancora manifestare l'intenzione di riprendere la guerra?

L'vitera, probabilmente, la risposta negativa che avvierà l'impero alla catastrofe finale; aderirà all'invito delle potenze, nelle cui mani rimetterà la sorte delle isole, sulle quali — parliamo di quelle del l'alto Egeo — la Grecia ha acquistato un nuovo diritto col suo vittorioso combattimento di ieri.

Quale sarà la risposta della Porta alle Potenze

COSTANTINOPOLI, 23 ore 2 — Il gran Consiglio riunitosi ieri si pronunziò unanimamente favorevole alla conclusione della pace, e all'accoglimento della nota delle Potenze.

La risposta alla nota verrà consegnata domani.

Si assicura che la Porta dichiarerà di mettersi nelle mani delle potenze, e di accettare le loro proposte relativamente ad Adrianopoli ed alle isole dell'Egeo.

I ministri hanno deliberato di tenere domattina un consiglio, prima di prendere una decisione definitiva.

Il Sultano e il Governo favorevoli alla pace

COSTANTINOPOLI, 22 ore 21 — Si vive in trepida attesa delle decisioni che la Porta sarà per prendere in merito alla nota delle Potenze.

Il Consiglio dei Ministri decise di convocare l'Assemblea Nazionale consultiva che si riunì oggi a mezzogiorno.

Si conferma che il Governo ebbe a pronunciarsi già in senso favorevole alla pace; anche il Sultano sarebbe, a quanto si assicura, favorevole alla conclusione della pace.

Da informazioni assunte direttamente al Ministero degli Esteri è risultato che il Governo avrebbe deciso la cessione pura e semplice di Adrianopoli.

La nota di risposta alle Potenze verrà consegnata dalla Porta agli ambasciatori stasera o domani.

Russia e Francia consigliano la Porta

LONDRA, 22 ore 23 — Il Times ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori di Francia e di Russia si recarono a far visita a Kiamil Pascià.

L'Ambasciatore di Russia, De Giers, dichiarò che il suo Governo consiglia in modo formale la Turchia a concludere la pace.

Se la Turchia facesse andare in lungo le trattative, l'Europa dovrebbe ricorrere alla forza per indurre il Governo ottomano a cedere.

Il Diadoco a Bizani

ATENE, 22 (ore 20) — Si ha da Patrasso che il Diadoco, il quale erasi recato ad assumere il comando degli eserciti della Macedonia e dell'Epiro, è passato ieri diretto a Prevesa donde si porterà a Bizani.

Sembra che questa località sia divenuta il fulcro dell'azione greca in attesa d'avvenimenti.

Si crede che il Diadoco arriverà a Bizani domani nel pomeriggio.

Il combattimento navale greco-turco

Le perdite ottomane

COSTANZA, 22 ore 21 — Da bordo del « Vapore Romania » Sabato, secondo le notizie che è stato possibile raccogliere, le navi e le torpediniere turche uscite dai Dardanelli, incontrarono la flotta greca dopo alcune miglia di navigazione.

Aperto il fuoco la flotta turca fu costretta, dalla precisione dei tiri delle navi greche, a ritirarsi lentamente per non abbandonare il « Migidie » che filava a soli dodici nodi.

Il « Barbarossa » e il « Turgutreis » furono molto danneggiate, perchè si svilupparono, tra l'altro, gravi incendi a bordo.

I turchi ebbero cinque ufficiali morti e 12 feriti; e degli equipaggi 30 marinai uccisi e 90 feriti.

Le altri navi sarebbero rimaste in colonni, tranne alcuni incendi che vennero segnalati a bordo degli incrociatori « Averoff » e « Lidra Spatza ».

Quantunque l'emozione prodotta dal combattimento navale sia grande, si assicura che la flotta turca sta disponendosi per compiere un'altra sortita.

Pei confini albanesi

La Russia d'accordo con la "Triplice Alleanza"

VIENNA, 23 ore 2 — La Neue Freie Presse assicura che il governo russo, nella questione dei confini dell'Albania, fece delle concessioni che si avvicinano al punto di vista della Triplice Alleanza nei riguardi di questa importante e delicata questione.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'On. Giolitti a Roma

ROMA, 22 (ore 21) — Proveniente da Cavour, dove aveva dovuto trattenersi fino a ieri, è arrivato oggi a Roma il Presidente del Consiglio On. Giolitti. — Erano alla stazione a riceverlo i ministri e numerose autorità.

Medici militari a banchetto

ROMA, 22 (ore 19) — Oggi al Ristorante Italiani i medici militari residenti a Roma hanno offerta una colazione ai loro colleghi che partirono alla campagna libica.

Durante il banchetto regnò fra i commensali la più lieta cordialità.

Alla frutta il Generale Ferrero portò il saluto dei sanitari militari a coloro che la nobile e pietosa missione esercitarono sugli aspri campi di battaglia. Rispose commosso il Generale Sforza facendo rilevare come il servizio sanitario fu, sotto ogni riguardo, ottimo durante l'intiera campagna; e chiuse il suo brindisi assicurando che per tutti i medici ritornati dalle nuove terre conquistate all'Italia è premio gradito, la coscienza di aver compiuto il proprio dovere e quella di aver bene meritato dalla patria.

Jagow parte per Berlino

ROMA, 22 (ore 24) — E' partito oggi per Berlino il nuovo Segretario di Stato agli esteri germanico Von Jagow, già ambasciatore di Germania a Roma e fatto chiamato a succedere a Kiderlen Waechter.

Alla stazione si trovavano a salutarlo gli On. Di San Giuliano, Di Scalea, il Comm. Bollati nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino, il Generale Polla numerose personalità diplomatiche tutto il personale dell'ambasciata di Germania al completo.

Le elezioni confermate pel Giugno

ROMA, ... — ... quale ... per ...

La missione piemontese in Libia

TORINO ... dal Senatore Frascherelli per l'esposizione degli ... Libia ... ra per Tripoli ... Le partenze ... gno sarà

Per lo studio delle malattie coloniali

ROMA, 23 (ore 1) — Il direttore della Sanità Comm. Lutrario, d'accordo col Ministro delle Colonie On. ... ha predisposto l'istituzione, presso il laboratorio della direzione di ... le pregevoli ...

Il convegno universitario in onore degli studenti che combatterono

NAPOLI, 23 ore 1) — Il grande convegno universitario ... studenti che parteciparono alla guerra, è stato fissato pel 18 20 febbraio prossimo. Il Rettore Prof. Bianchi coopera con la « Corda Fratres » per la organizzazione del convegno.

Verrà offerta ... all'On. Credaro, ... ai Rettori degli Atenei di Napoli, Roma e Genova.

La nave cisterna "Bengasi"

SPEZIA, 23 (ore 1) — Sono terminate felicemente le prove di macchina della nave cisterna « Bengasi » la quale lascerà sabato prossimo il nostro porto, diretta in Libia.

La commissione per la peste in Libia

ROMA, 23 (ore) — La commissione testè nominata per regolare la posizione dei marì libici, si è suddivisa in altre due sotto commissioni, giuridica, finanziaria, tecnica, ed economica; e prosegue attivamente i propri lavori presso il ministero delle colonie.

I reggimenti gloriosi tornano alle loro sedi

GENOVA, 22 (ore 24) — Sono arrivati qui, provenienti da Roma, 800 soldati, tra cui tutte le musiche dei reggimenti e da moltissimi ufficiali del nostro presidio.

* * *

TORINO, 22 (ore 23) — Stassera, ricevuti da calorose dimostrazioni di simpatia, sono arrivati provenienti da Roma numerosi soldati che parteciparono alla festa delle bandiere.

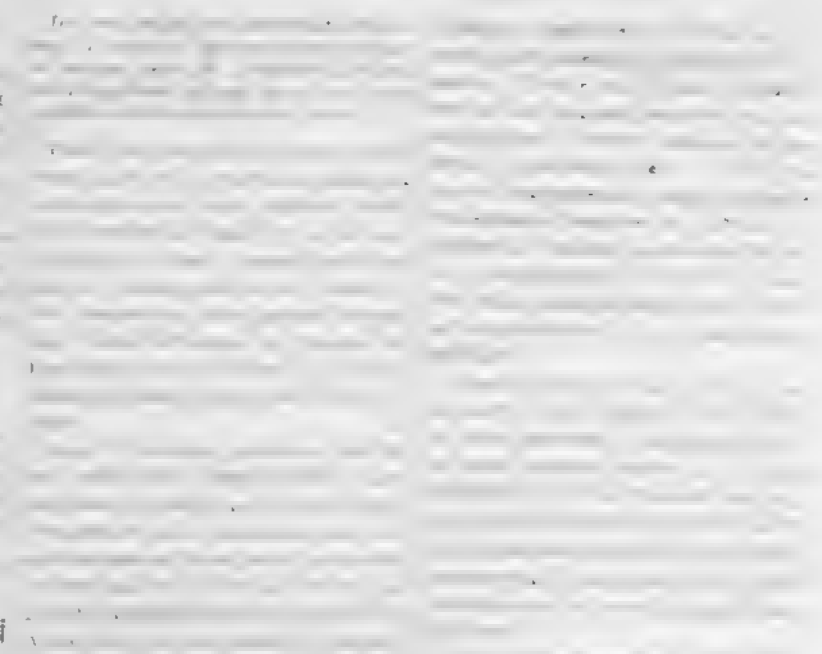
I reduci dalla Libia

GENOVA, 22 (ore 24) — Anche oggi Genova ha partecipato, col suo slancio patriottico, all'accoglienza fatta ad un forte reparto di reduci dalla Libia. Autorità musiche e grande folla accompagnarono i soldati dalla stazione alla caserma.

* * *

MILANO, 22 (ore 23) — Provenienti da Bologna sono giunti oggi molti reduci dalla Libia, ai quali la folla accorsa alla Stazione, ha improvvisato una accoglienza entusiastica.

L'EGEO



Una carovana inghiottita da un torrente

INAKIM, 23 — Un ... diani che transitava fra Medina e Jambo venne ieri notte inghiottita da un torrente improvviso provenuto dalla montagna.

Vi furono 50 annegati soltanto 30 uomini riuscirono a salvarsi.

Tutti i cadaveri degli annegati si poterono ricuperare.

Per le mostre campionarie a Tripoli

ROMA, 22 ore 24 — L'on. Ber... ha ricevuto al Ministero delle Colonie il conte Grasselli Barni, il cav. Baroffaldi e gli avv. Piazza e P... del Comitato esecutivo per le ... campionarie industriali da organizzarsi a Tripoli coll'appoggio del Museo commerciale di Venezia.

Il ministro si dichiarò lieto dell'iniziativa e promise il completo appoggio del governo.

Ed ecco Atene, la meravigliosa città, fuggitane Minerva, discesa al grado di un misero villaggio turco, Settimè, mucchio di capanne dolorosamente contrastanti coi residui splendori della vicina Acropoli; ecco le coste dell'una e dell'altra sponda, dell'Europa e dell'Asia, già ricche di centri commerciali popolosi, e le fertili valli dell'A... e i giardini delle isole abbandonate o deserte di abitanti o ridotti a cumuli di rovine e a campi di studio per gli archeologi.

Ma poichè le masnade ottomane non solo non portarono, ma nemmeno erano atte a ricevere civiltà i Turchi, inetti a qualsiasi processo di elaborazione e di nazionalizzazione, rimasero sempre come un accampamento di stranieri sfruttatori in mezzo ai sottomessi popoli e nulla più, era deciso che ciascuno di quelli dovesse continuare a vivere di vita propria, chiuso in se stesso, dentro la compagine politica dell'Impero.

Già col trattato di Carlovitz (1699) si inizia la decomposizione di quell'organismo informe che doveva poi diventare il grande malato del Bosforo.

Ma il turpe islamita da molto tempo già avrebbe ripassato il Bosforo coi suoi harem, le sue donne e i suoi eunuchi, se un improvviso intenerimento per le sue condizioni di salute non fosse sorto nelle stesse potenze europeo-cristiane, le quali ripetute volte ... ca ed economica, ha ripreso la sua storia che pluriscolari dolorose ... cende avevano interrotto, per ... nuare l'opera di civiltà che fu sua missione costante nel mondo: l'anima ellenica in tutto l'Arcipe... ... con indescrivibile ... contro all'anima latina, salutando in essa l'arrivo della dea liberatrice.

FRANCESCO MUSONI

Anno II **LA NUOVA ITALIA** إيطاليا الجديدة Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

L'esplorazione del GIUBA
del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

[illegible] is l'almanacco Bemporad pel 1913

L'[illegible] di Bepi

[illegible] che ha sollevato tutti i cuori intorno all'aureo simulacro del gran Re sull'ara della patria ha in troppo deviati i nostri pensieri dalle cose [illegible] della vita per spingerli su per un [illegible] di conforto di speranza e di [illegible]. Dove brilla l'oro delle medaglie [illegible] premio all'eroismo non c'è per loro de danaro volgare [illegible] palpita il cuore della patria [illegible] perfetto di tutti [illegible] sentono le pulsazioni [illegible]

[illegible] da una settimana [illegible] arrivati i primi [illegible] prender parte alle cerimonie e quelle [illegible] venuto dopo una triste giornata di pioggia scirocale [illegible] in cui lungo i cordoni delle truppe schierate i sovrani hanno salito la scalea dorata e illuminati dal raggio del sole divino hanno con[illegible] della stori[illegible] premiazione. E appunto come una cerimonia sacra, le campane del Campidoglio e di Castel Sant'Angelo suonavano a stormo [illegible] da monte Mario tuonava il rombo del cannone che con la sua voce sonora ricordava l'altro rombo micidiale in mezzo al suono del quale erano passate trionfatrici, sorrette da mani eroiche, le bandiere della patria sventolanti sulla fronte del nemico sconfitto.

[illegible] finita. La vita della [illegible] quasi [illegible] pare sia disceso [illegible] tro spirito. Un vecchio soldato [illegible] garibaldi, di quei dell'epoca gloriosa, diceva a una recluta giovinetta: « In queste giornate sante come mi pare di sentirci tutti più fratelli! » E forse era lo stesso che passando dinnanzi a un'arele, a cerimonia finita, aveva sentito l'istinto di portar la mano alla [illegible]

[illegible] de galeotto del [illegible] e allora la speranza [illegible] [illegible] una giornata della nostra [illegible]

[illegible] un atto fraterno, gridando il grido [illegible] del nostro Pasca [illegible] « Viva la libertà, siamo fratelli! » E vero che l'esclamazione di Pascarella appariva [illegible] poco di buona volontà si può essere sempre fratelli [illegible]

Ma un'onda immensa di poesia [illegible] ha penetrato l'anima della folla larga [illegible] scaturire, come per il magico tocco di una verga [illegible] una sorgente [illegible] di pace e di bontà [illegible] di tutti si sono [illegible] come nelle acque di un chiaro lavacro. Quelle bandiere che ora hanno avuto [illegible] ricompensa della lotta [illegible] in un altro magnifico giorno di [illegible] or fa poco più d'un anno [illegible] ritrovate [illegible] ed ora pareva che tal [illegible] festosi [illegible] [illegible] Noi sentiamo [illegible] e stanno [illegible] per esser [illegible] perennemente pensare all'altra e difenderla con l'energia del nostro spirito e il sangue dei nostri martiri: ma voi sapete il vecchio ritornello dell'antico inno di guerra:

> Chi per la patria muor
> Vissuto è assai!

e i nostri morti, lo vedete, sono ora santificati nella gloria della festa e nella fervida tenacia dell'imperituro ricordo ». Hanno inteso tutti il confortevole sentimento? Io non so, ma quando mi sono voltato, tutti che mi circondavano avevano le lagrime negli occhi e sulle labbra il sorriso.

BEPI

Per le onoranze a S. E. Giolitti

Nuove adesioni

Op. Emanuele [illegible] Sac. Op. [illegible] Agricola S. Martino [illegible] Sac. [illegible] Rivarone Asilo [illegible] Rocca Sparvera [illegible] Rocca [illegible] Soc. Agri. Frazione [illegible]

[illegible] Op. Officine Savigliano Circolo Esercenti [illegible] Op. Lega Monarchica Savi[illegible] Soc. Mutualità [illegible] Nazionale Officine [illegible] [illegible] musicale Savigliano Soc. Op. Spigno Monferrato Cong. Carità Spigno Mon. Soc. Mut. in cong. S. Ste[illegible] S. Ponzo Canavese Circolo [illegible] Op. S. Mas[illegible] Cong. di Car. S. Vincenzo Soc. Op. Agric. Serravalle d'Asti Soc. Agric. [illegible] di M. S. e Coop. Settimo d'Asti Soc. [illegible] Torino Soc. [illegible] Torino La Previdenza Lega Elettorale [illegible] Torino Unione Liberale Monarchica Torino Soc. M. Soc. Donato Levi e F. Torino Soc. M. S. e Prev. fra Op. e Agric. [illegible] [illegible]

[illegible] Soc. Mut. in cong. Trinità Soc. Agric. Op. Trinità Manifattura Pellami e Calzat. Torino Della [illegible] Fonderie Officine Frejus Nuova Com. [illegible] del II Collegio Torino Soc. V. E. Torino Soc. Tiro a Segno Naz. Torino, Cons. [illegible] Torino Soc. Offic. meccaniche e metallurgiche Industrie Metallurg. Torino, Soc. M. S. Martinat in cong. Torino Circ. Villegg. di Caveretto, Accad. Albertina di Belle Arti Torino Un. Ind. Borgo S. Salvario Torino Soc. Cristallerie e Vetrerie Riu. Torino Soc. M. fra fattorini di banca e commercio, Soc. E[illegible] Tenda Soc. Agric. Tenda, Soc. Tiro a Segno Borgo S. Dalmazzo Soc. Fratellanza Torino Soc. prof. tapezzieri Torino Cong. di Car. Tenda Soc. M. S. Anziana Trofarello, Soc. M. S. fra impiegati e dipendenti [illegible] M. S. [illegible]

[illegible] principale fra cattonieri ed apparecchiatori Gaz Torino, Banca d'Italia Torino R. Scuola norm. femm. Domenico Berti Torino Scuola Chauffeurs Torino R. Scuola tecnica [illegible] Torino Dir. Sup. P. e Teleg. Torino Agenzia Stefani Torino Ditta Carlo Simoni [illegible] Torino Ufficio tecnico di finanza [illegible]

[illegible] Corte [illegible]

[illegible]

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Le Maschere

Le maschere si può dire essere [illegible] col teatro [illegible] culto [illegible] della arte del [illegible]

Sulle prime gli attori [illegible] usavano col tingersi [illegible] Tespi fu il primo che, [illegible] pensò la gire per tergerla quell[illegible] Si pensò subito di [illegible] di maschere [illegible] delle [illegible] Are[illegible] a cui si trovarono gli attori di rappresentare personaggi di diverso sesso, perchè l'azione avesse uno svolgimento più naturale. Il obbligo a rintracciare qualche mezzo onde cambiare ad un tratto forma e figura ed allora comparvero le maschere, che oltre alle fattezze del viso rappresentavano anche la barba, i capelli, le orecchie e perfino gli ornamenti della acconciatura femminile.

Del resto non è facile sapere chi ne fosse l'inventore. Suida dà il merito al poeta Cherilo, contemporaneo di Tespi. Diomede assicura che Roscio fu il primo a portare la maschera sul teatro di Roma per nascondere il difetto degli occhi, che aveva loschi. Al dire di Ateneo un comico di Megara, a nome Maison, inventò le maschere comiche di servitore e di cuoco. Si legge in Pausania che Eschilo mise in uso le maschere brutte e spaventose nella sua tragedia « Le Eumenidi ».

Dapprima le maschere furono fatte con cortecce d'alberi, poi di cuoio foderato di tela o di drappo, più tardi di legno, sempre negli antichi tempi.

Polluce distingue in tre sorta quelle sceniche: comiche, tragiche e satiriche, la forma delle prime portava al ridicolo, e quella delle tragiche era tale da evitare il terrore. Il genere satirico, fondato sull'immaginazione dei poeti, rappresentava, mediante le maschere, i satiri, i fauni, i ciclopi.

A dette tre specie possono aggiungersi quelle dei ballerini, le quali [illegible] no un aspetto piacevole, fattezze regolari e giuste, forma naturale corrispondente perfettamente al soggetto.

Dal teatro la maschera passò nelle vie in certe epoche dell'anno, in occasione di feste speciali in cui ci si abbandonava a bagordi e baccanali, che corrisponderebbero perfettamente al nostro carnevale, le Dionisiache dei greci, i Saturnali dei romani ed altri simili che pel genere del divertimento e delle licenze, fra le quali quella di mascherarsi, si potrebbero chiamare il carnevale degli antichi.

Sorto il Cristianesimo, rovesciò gl'idoli, ma non seppe togliere quei divertimenti che sapevano di idolatria; cosicchè quelle usanze pagane rimasero presso i nuovi clienti, i quali pare le ammisero molto e trascendessero anche essi fuori dell'onesto, perchè [illegible]

[illegible] festeggianti il dio Giano e la dea Strenua.

Più tardi il carnevale mutò forma, ma non sostanza, alle mascherate terrifiche subentrarono le satiriche, che si prefiggevano di mettere in canzonatura o un vizio o un dato momento politico, e così via. Codeste mascherate, le quali in fondo in fondo non erano che critica in azione, presero piede specialmente in Germania ed in Inghilterra, e così il popolo avea il mezzo di esercitare colle mascherate, direi quasi, la censura sui costumi, sull'andamento della cosa pubblica, usufruendo dell'impunità che la maschera porta con sè e della quale non si godeva nel resto dell'anno.

In Italia quest'epoca di pazzie e di [illegible] di ben pres[illegible] aperti [illegible] furono [illegible] di di Venezia che [illegible] un gran numero di forest[illegible] tutte le parti d'Eu[illegible] [illegible] d'Ivrea colle [illegible] i tre giorni di repubblica, di Roma con moccoletti e le corse dei barberi, di Torino colla fiera fantastica ed il gran Bogo, di Milano col getto dei coriandoli e gli splendidi corsi.

Il carnevale diede origine a tante feste [illegible] la quale [illegible] Di queste feste mette conto dire brevemente di quella dell'Asino e per l'importanza [illegible] va e per la [illegible] stranezza.

[illegible] festa dei [illegible] dell'Asino, [illegible] di grano.

[illegible] che aveva [illegible] ma si [illegible] primo [illegible] processione [illegible] [illegible] secolo [illegible] dopo di sopprimere [illegible] festa dei Pazzi, la quale era un oltraggio, ad un avvenimento che così profonde orme lasciò nella storia dell'umanità, pur trattandosi di festeggiare un asino, ed essa non sparì che verso la fine del XVI secolo.

L'epoca di carnevale segnava quella del lusso, perchè oltre le mascherate per le vie alle quali prendevano parte anche artisti con carri simbolici ed allegorici, oltre a veglioni nei teatri, le platee dei quali venivano rialzate fino al livello del palcoscenico formando così un vasto salone da ballo, pieno di maschere e mascherine che si sfrenavano nella danza, vi erano i grandi balli mascherati nei palazzi signorili, nei quali regnava il buon gusto squisito cominciando dai biglietti d'invito ai costumi che gl'intervenuti indossavano splendidi per ricchezza di drappi e novità d'invenzione.

Le corti più potenti non poterono neppure esse sottrarsi al giogo del carnevale, e rimasero celebri i balli della Corte di Francia sotto Luigi XIV e XV, nei quali il lusso, lo splendore il buon gusto artistico dei costumi lasciava ricordi indimenticabili e suscitava sensazioni piacevoli all'occhio ed allo spirito.

Luigi XIV, il quale [illegible] come la [illegible] non ignorasse [illegible] forma [illegible] celeste a milioni è [illegible] che il grande [illegible] fosse sceso sulla terra [illegible] nel re, volle farla [illegible] di quei famosi balli, si presentò vestito da sole, tentando di giustificare così il superbo titolo che si era dato da sè.

Ed in quell'epoca appunto gli abiti in maschera assunsero la forma allegorica più spiccata, l'eleganza più perfetta ed anche le stranezze più originali, giungendosi fino al punto di inventare delle mascherate dette alla pompeiana che sembrano strumenti di perfidia e vera tortura, le quali trovavano gli schiavi della moda e della novità che ad essi si sottoponevano e che stavano rinchiusi in quegli scarabattoli, fingendo di essere dei mobili di lusso, per ore ed ore.

Il carnevale da quell'epoca è decaduto e seguita a decadere come tutt[illegible] [illegible] le scatse e sole tute maschere si [illegible] re, non più mascherate allegoriche, ne satiriche, non più abiti di lusso, non più allegria.

La produzione del grano nel Nord America

in riguardo all'esportazione

L'Hitier ha pubblicato nel Bollettino della Società degli agricoltori francesi uno studio comprensivo sulla produzione del frumento negli Stati Uniti ed al Canadà, che merita di essere per sommi capi conosciuto.

Gli Stati Uniti, dopo aver visto coltura e la produzione del grano [illegible] stendersi rapidamente nel periodo 1890-1900 da 14 a 29 milioni di ettari hanno subìto una stasi che sembra stia per iniziare un rapido decadimento della loro esportazione di frumento, questa è andata infatti negli ultimi anni continuamente diminuendo (72 milioni di ettolitri nel periodo 1898-1902; 24 milioni di ettolitri negli anni 1910-11), e non è improbabile, dice il [illegible] grano.

La ragione di questo stato di cose [illegible] ricercarsi nei seguenti coefficienti: aumento enorme e rapidissimo della popolazione e quindi del consumo [illegible] abitanti nel 1880 e salita nel 1910 a più di 91 [illegible] [illegible] l'a diminuzione [illegible] sono soggette le regioni [illegible] Nord-Ovest, nel costo di produzione del grano considerevolmente aumentato.

La coltivazione di terre naturali [illegible] produzione di [illegible] [illegible] la sempre più a questa [illegible]

[illegible] la coltivazione del grano sembra destinata [illegible] più brillante avvenire è il Canadà.

In undici anni la coltivazione del grano nelle sole tre provincie Manitoba, Saskatchewan e Alberta, è più che quintuplicata passando da Ea. 756.7[illegible] nel 1900 a Ea. 3.882.346 nel 1911.

La superficie totale seminata a grano nel Canadà era nel 1911 di [illegible] 4.25[illegible], ma la superficie totale delle terre del Canadà atte alla coltivazione del grano è di 10[illegible] milioni di [illegible]

Di pari passo coll'estendersi della coltivazione del grano, ne aumenta [illegible] la esportazione che [illegible] per circa [illegible] di dollari nel 1900 ed è salita [illegible] milioni di dollari nel 1910-1911.

Anche al Canadà la coltivazione del grano è molto primitiva e molto estensiva come è naturale in un paese nuovo, poco popolato, dove la terra abbondante, la mano d'opera scarsa e quindi cara, e dove perciò si ha maggior tornaconto a fare molto, presto e mediocremente, che poco, lentamente e molto bene. Le cure colturali sono al massimo ridotte, non si concima mai ed il letame viene per lo più bruciato per distruggere questo avanzo ingombrante, la paglia viene usata in molte aziende dell'Ovest come combustibile per le trebbiatrici.

Il grano maggiormente coltivato è quello primaverile, la rotazione: grano per tre o quattro anni di seguito, avena od orzo, e finalmente maggese.

E vero che questa coltura vampira comincia già a far risentire le sue conseguenze; che queste preoccupano seriamente anche il Governo canadese ed hanno fatto sorgere del Comitato per la conservazione delle terre [illegible] quali vanno facendo delle ricerche nelle diverse provincie per mettere in luce i difetti degli attuali sistemi di coltivazione, ma quando si pensi a quei 35-40 milioni di ettari che aspettano ancora di far la conoscenza col seme di frumento, non si può non pensare al grande avvenire che questa parte d'America aspetta nella produzione e nel commercio internazionale del frumento ».

Le pioggie in Tripolitania

Il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere nella sua adunanza del 9 corrente ha indetto un premio di lire 1200 sul seguente tema:

« Investigare se o meno si possa presumere che il regime delle pioggie in Tripolitania sia diverso oggi da quello che si verificava all'epoca romana ».

L'ultimo termine per la presentazione dei lavori scade il 1. aprile 1913 alle ore 15.

L'importante tema presenta gravi difficoltà poichè richiede studi ed osservazioni meteorologiche per il presente e studi storici per il passato e non è facile trovare un meteorologo che abbia famigliari gli studi storici o uno storico che abbia famigliarità con la meteorologia.

E da presumere che i lavori che saranno presentati al concorso [illegible] ranno deficienti o nell'una o nell'altra parte a meno che non siano il frutto della collaborazione di due studiosi, ma ad ogni modo, questi studi riusciranno certamente interessanti ed utili per la Tripolitania.

[illegible] che il [illegible] consesso scientifico della Lombardia abbia dimostrato di volersi interessare seriamente alle questioni relative alle nostre nuove colonie promuovendo utili e [illegible] studi che avranno anche importanza ed efficacia pratica.

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] (tropp[illegible] [illegible] ste in [illegible] tamente, Ma[illegible] [illegible] pensavano [illegible] e il giovane [illegible] affare a viva voce [illegible] che [illegible] Con l'altra lettera ella [illegible] la signorina Montéclair [illegible] porre un termine ai [illegible] Desronis, e invitava la [illegible] assistere a una specie di [illegible] [illegible] di testa, fu dolcemente sorpresa [illegible] di quella visita ch'egli [illegible] immediatamente in un sen[illegible] di palpare il denaro ordi[illegible] giorno designato un copioso desinare. Sapeva che suo [illegible] un po' gastronomo, e sp[illegible] derselo propizio acconten[illegible] il piccolo vizio. Per riuscire gradito ai parenti di sua moglie, pensò [illegible] d'invitare zia Aurelia, nonchè M[illegible] [illegible] loro e andare a Parigi a sostenervi gli esami di baccelliere.

. . . .

La settimana passa, un'altra comincia, e si arriva finalmente a quel giovedì, così impazientemente atteso da tutti.

Sin dal mattino, casa Desronis è sossopra, una trota dell'Ornain bollita, gamberi della Mosa, un pollo in casseruola [illegible] insieme a un cosciotto di castrato allo spiedo. Amabile ha sorvegliato in persona la cottura dei gamberi, pei quali il signor de Lisle ha un debole.

[illegible] undici e mezzo, Sostene e [illegible] sono giunti in compagnia, [illegible] è andata loro incontro nel [illegible]

[illegible] a gridare, alla [illegible] tutto il suo am[illegible] fanzia

Vi sarà un p[illegible] che ho fatto fare come piace a voi!

Ma alla vista di Marcello, che ha [illegible] rimane a un tratto intimidita. L'abito di panno bigio che disegna la taglia svelta del giovanotto, e gli ha un'aria d'uomo fatto, paralizza la famigliarità di Camilla. Ella non osa più rivolgergli la parola ne baciarlo come una volta, e si limita a stringergli con grazia la mano. Entrano nella sala da pranzo, dove, sulla tavola coperta da una tovaglia candidissima, fanno bella mostra i coltelli nuovi regalati da zia Aurelia, e dove hanno già servito la trota e i gamberi, in piatti guerniti di prezzemolo.

Il dottor Desronis, correttamente vestito di nero, colloca lui stesso le sedie [illegible] verti, e consulta nervosamente la pendola. Mezzogiorno meno cinque minuti Zia Aurelia, puntuale, fa il suo ingresso nel vestibolo, dove depone gli zoccoli e l'ombrello, giacchè il tempo si mantiene cattivo e cade una pioggia minuta, poi, ella consegna a Camilla il suo cappellino e il suo scialle, ed entra nella sala da pranzo, dove scuote solennemente la mano di Amabile, gettando nello stesso tempo uno sguardo scrutatore sulla tavola.

— Perbacco - esclama, scrollando le spalle una trota e dei gamberi, che [illegible]! Vuol dunque procurare un'indigestione [illegible] parenti? Sono giunti?

— No [illegible], ma non possono tardare [illegible] ecco mezzogiorno.

— Hum, purchè non si facciano aspettare. Io non ho preso che una tazza di latte, e mi sento lo stomaco vuoto.

I tre ragazzi stanno vicino alla finestra; sollevano le cortine, guardano in istrada dove la pioggia continua a cadere, e tendono l'orecchio al più lontano rumore di vetture. I loro stomachi giovanili protestano come quello della zitellona contro i ritardatari.

Mezzogiorno e un quarto, mezzogiorno e mezzo, nessuno! Il dottore va divent[illegible] sempre più nervoso [illegible] porta della sala s'apre bruscamente e Vittoria, in grembiale bianco, con la faccia imporporata dal fuoco delle sue casseruole, appare, tutta sgomenta.

— Signore - grida - non vi è senso comune a tardar tanto; il mio castrato allo spiedo si dissecca, e a momenti sarà carbonizzato!

— Non ci capisco nulla! - esclama Desronis, assai di malumore.

— Io non mi reggo più in piedi dalla fame - soggiunse Sostene.

— Le strade sono cattive - nota Marcello - e il cavallo del signor de Lisle non potrà correre.

— Ti hanno scritto positivamente che sarebbero giunti all'ora di pranzo? - chiede zia Aurelia.

— Hanno detto « probabilmente » - insinua Camilla.

— Huminel - aggiunse zia Aurelia; poi volgendosi alla cuoca: - Che altro hai oltre il tuo castrato?

— Un pollo in casseruola.

— E' un piatto che non aspetta, penso, Amabile, che si possa servire il pollo. Se arrivano nel frattempo, potranno rifarsi sulla trota e sui gamberi.

— E' anche la mia opinione - esclama Sostene spiegando il tovagliuolo. - A tavola.

Siccome tutti sono affamati, nessuno solleva obbiezioni. Vittoria colloca il pollo in tavola, tutti prendono posto, il dottore serve i suoi convitati, e tutti hanno così grande appetito, che del pollo, dopo dieci minuti, non restano che le ossa.

Dieci marinai caddero all'indietro per la scossa poderosa e fra il fumo si vide il solitario di Pantelleria chino sull'acqua guatare. Pari ad un pesce che sfiori la liquida superficie il fuso corse a fior d'acqua vertiginosamente verso la torpediniera la quale accortasi del pericolo virò di bordo. Troppo tardi! Nel fianco piombò il siluro ed un'immensa colonna di acqua si elevò pari ad una montagna. Poi a poco a poco l'onda si calmò, il fumo si sciolse ed apparve l'ampia distesa dell'acqua deserta e tranquilla; solamente qualche rottame andava rapido alla deriva.

— *Sero venientibus ossa!* - mormora sentenziosamente Sostene, facendo cenno a Vittoria di portare il castrato. Adesso [illegible] e dubbio, essi avranno pranzato a metà strada.

(Continua)

CRONACA TRIPOLINA

Il Banco di Sicilia in Libia

Il Ministro del Tesoro, nel presentare alla Camera il solito disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca fino al 31 dicembre 1914, ha aggiunto quest'anno altre importanti disposizioni relative alla circolazione [illegible] e al servizio di tesoreria nonchè alla dotazione delle succursali del Banco di Sicilia nella Libia.

Il provvedimento non poteva essere più opportuno, giacchè non basta che una Banca apra una succursale, inauguri un bell'ufficio, apra gli sportelli a chi vuol fare operazioni di cambio o depositare denaro; ma occorre soprattutto che essa possa offrire a disposizione del Commercio e dell'industria, capitali che opportunamente impiegati, servano ad aiutare ed incoraggiare sane ed utili iniziative.

Quando ciò si faccia con oculatezza e avvedutezza, l'opera di una Banca riesce oltremodo efficace e benefica, e in ciò, segnatamente, sta il merito personale del Direttore; merito e difficoltà specie in una colonia nuova per noi come la Libia.

Il Banco di Sicilia, con generoso zelo volle subito estendere la sua azione nella nuova colonia e fu provvido divisamento poichè la vicinanza e i più frequenti rapporti di persone e di commerci fra la Sicilia e la Tripolitania avrebbero certamente allacciata ben presto una fitta e frequente rete di interessi. Occorrevano però i capitali ed ora a ciò ha provveduto, nella misura di tre milioni, la legge predetta col suo art. 4 così concepito:

« Art. 4 — Il Banco di Sicilia è autorizzato a valersi per somma non superiore a tre milioni, dell'aumento del limite normale della sua circolazione, concesso in 10 milioni di lire, colle leggi 15 luglio 1906, N. 333 e 6 giugno 1907, N. 286, allo scopo di fornire un fondo di esercizio alle filiali del Banco in Tripolitania e Cirenaica. E qualora le operazioni di anticipazione sulle fedi di deposito e di sconto richieste dal Consorzio zolfifero Siciliano non [illegible] fossero disponibili la somma di 3 milioni, il Banco è autorizzato a costituire detto fondo di esercizio mediante alienazione di titoli prelevati dalla massa di rispetto ordinaria, fino a concorrenza della somma [illegible].

I prelevamenti indicati nel presente articolo non avranno luogo che in seguito ad approvazione del ministro del Tesoro ».

[illegible] il Banco di Sicilia [illegible] sino a 10 milioni l'industria zolfifera siciliana [illegible] ora viene autorizzato a [illegible] da questo fondo [illegible] per costituire il fondo di [illegible] per le filiali di Tripoli e Bengasi.

La legge provvede però in guisa che anche quando le esigenze dell'industria zolfifera richiedessero l'impiego di tutti i 10 milioni [illegible] il Banco per questo fatto [illegible] stati i 3 milioni dedicati [illegible] dell'esercizio in Libia.

Il provvedimento del Ministro del Tesoro ha incontrato il pieno assenso della Giunta Generale del Bilancio e della Camera [illegible] legge dello Stato.

Tre milioni non sono [illegible] sono sempre qualcosa [illegible] come [illegible] costituita [illegible] Banca autonoma col capitale di 3 milioni e succursale a Bengasi.

Certamente una Banca privata presenterebbe maggiore snellezza e maggiore libertà d'azione; ma se coloro che sono preposti al Banco di Sicilia come alle altre Banche di Emissione Banca d'Italia e Banco di Napoli [illegible] l'avvenire [illegible] possano avere successo e quelle che anche sovvenute, non hanno sicura base di reddito, potranno contribuire efficacemente al progresso della nostra Colonia, poichè qui non si tratta solo di fare il bene delle popolazioni indigene o il bene degli immigrati italiani, ma si tratta di costituire a poco a poco un attivo commercio di esportazione e di importazione, il commercio di rivendita, nonchè industrie necessarie alla vita civile ed utili alla ricchezza della Libia.

Dai milioni messi dal Governo a disposizione delle Banche e dall'avvedutezza dei Direttori molto attende dunque non solo la Colonia ma anche l'Italia e noi siamo certi che la fiducia non sarà male riposta.

E. BRANZOLI-ZAPPI

Società Nazionale Dante Alighieri

Il locale Comitato della Società Dante Alighieri [illegible] generale il 20 corr. deliberava ad unanimità d'inviare il seguente telegramma:

S. E. il I. Aiutante di Campo di S. M. il Re

La Società Dante Alighieri di Tripoli, riunendosi per la 1ª volta in assemblea Generale quest'oggi, [illegible] di testa della Patria, si associa ai voti patriottici degli italiani, che salutano le bandiere dei Reggimenti che qui combatterono e vinsero [illegible] Sorrentino, un reverente saluto a S. M. il Re che è il simbolo della Nazione e del patriottismo italiano

al quale S. M. si è benignato far pervenire la risposta che gli è sommamente grato comunicare

Presidente Società Dante Alighieri Tripoli

S. M. il Re ringrazia cordialmente il saluto rivoltogli in nome di codesto sodalizio e risponde con vive grazie al pensiero gentile e patriottico che lo ispirava

Ministro Mattioli

Arrivi

Stamane è arrivato dall'Italia il Colonnello di cavalleria Lazzarini, vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione [illegible] della nuova sede sociale.

E' giunto anche ieri sera il Rag. Giovanni Molina, presidente della società farmaceutica di Milano il quale trovandosi in Tripoli per affari suoi privati ed essendo uno dei principali cooperatori dell'Unione Militare, coglie [illegible] la Sede dell'Unione in Tripoli.

Inoltre è giunto anche il signor capitano cav. Gubbia.

Gravissima disgrazia a bordo del piroscafo Roma

[illegible] del piroscafo Roma disgraziatamente cadde a capo fitto nella stiva.

Prontamente soccorso da alcuni compagni di lavoro fu con ogni cura [illegible] portato all'ospedale civile V. [illegible]

Dal [illegible] la mandibola destra gli furono apprestate le prime cure necessarie.

Il poveretto è rimasto ricoverato al Nosocomio dove versa in pericolo di vita.

BAGNI

Stabilimento Sesto Suk el Turk (Piazza del Pane)

Baruffa

Il tredicenne [illegible] Mohammed non [illegible] per trascorrere il tempo si divertiva a giocare una partita a piastrelle con un suo coetaneo.

Il giuochetto continuava da oltre un'ora senza la [illegible] il bel [illegible].

Ad un tratto il M[illegible] [illegible] di quattro [illegible] compagno un proiettile [illegible] fece osservare di saper [illegible] e sulla via di fatto il Mohammed si ebbe [illegible] da un colpo di pietra.

CRONACHETTA

ARABO IDROFOBO — [illegible] Mohammed [illegible] anni [illegible] ricoverato [illegible] all'ospedale civile.

CADUTA — Il soldato Granelli Francesco [illegible] ricoverato all'ospedale civile V. E. III.

L'INVESTIMENTO DEL GIORNO — [illegible]

SACCO IN CONTRAVVENZIONE — [illegible]

Confiteor

Il signor Piaggesi Gaetano di anni 33 da Pisa non si produsse la lussazione che stava al nostro ospedale, scherzando con le mani con altri amici come abbiamo ieri narrato bensì, giuocando e in risposta [illegible] partita a palla nell'oasi.

AVVISO

[illegible] corrente mese, dall'equipaggio della balancella « ATTILIO B. » ancorata in questo porto, fu ricuperata, sotto bordo, una botte, cerchiata in ferro, distinta con le marche S. L. M. contenente circa 600 litri di spirito e valutata L. 500.

[illegible] sano avervi interesse a dimostrare i loro diritti di proprietà su tale ricupero — che è custodito nei magazzini [illegible] so il quale verrà abbandonato agli inventari.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 22 Gennaio

Barometro a 00 765,4 — Termometro minima 10,7 massima 16. Venti velocità in km. ora 8 direzione W. Umidità 70 Pioggia nessuna goccia.

Comunicato

Il vapore Coronadis ha terminato [illegible] invitati ad effettuare subito il ritiro declinando ogni responsabilità.

Fra un sigaro e l'altro

Le donne al Giappone

Le donne giapponesi non aspettano i venti anni per prendere marito e quindi [illegible] considerate vecchissime.

Per sapere se una donna è disponibile, basta, in Giappone, guardare alla pettinatura di esse. Se vergini [illegible] i loro capelli a raggiera, in modo da [illegible] le maritate annodano i loro capelli attorno [illegible] Le vedove che desiderano non essere [illegible] Ma di questi sacrifici al Giappone ormai se ne vedono pochi.

* * *

La sericoltura italiana giudicata da un deputato giapponese

Il deputato giapponese [illegible] che [illegible] in Italia [illegible] della sericoltura [illegible] il deputato [illegible] la seta, che l'Italia tratta [illegible]

re nel paese della rivoluzione sociale, [illegible] concorrenza delle sete [illegible] un monopolio [illegible]

Conviene dire, però [illegible] i francesi e la loro Magistratura [illegible] facoltà scientifica e di lauree [illegible] che è appunto l'esercizio professionale.

La longevità dei Galli

E' proprio [illegible] parliamo alcuni del Giappone [illegible] Okuma [illegible] centenario, il conte Okuma, sostiene da tempo la tesi che l'uomo [illegible] quando adotti un razionale regime di vita. Quindi egli raccoglie e poi vecchi abitanti di Tokio per il seguito loro il modo di raggiungere e di superare i centanni.

Si racconta che nella prima assemblea della nuova società il conte Okuma [illegible] rotto da Naito Shimeoka, il quale disse

Protesto: io non ho mai praticato la lastinenza e sono giunto a 113 anni!

L'assemblea dei vecchi scoppiò in una risata e lo stesso conte Okuma riconobbe che il caso di Naito Shimeoka [illegible]

× × ×

Le donne avvocate — [illegible] in Francia [illegible]

Mentre infatti la Cassazione di Roma ha detto niente alla signorina L. [illegible] professione, in Francia vediamo le donne non pure in toga ma le vediamo addirittura gettare le basi di una Associazione di avvocate, probabilmente per difendersi contro l'accanimento dei loro colleghi maschi i quali, c'è da scommettere, non vedranno troppo di buon occhio, neppure

Sottotenente [illegible]

Signorina [illegible]

Signorina, [illegible]

Sottotenente [illegible]

Trentenne [illegible]

Terreni [illegible]

Villetta [illegible]

Vendesi [illegible]

Vendesi m. [illegible]

AVVISI ECONOMICI

Annunzi [illegible] Tipografia « La Nuova Italia ». [illegible]

Cercasi [illegible]

Cedesi [illegible]

Cedesi grande magazzino presso Piazza Pane [illegible]

Cerco giovane Signorina Signora per gestire [illegible] Postale N. 225

Carta da lettere [illegible] « La Nuova Italia ».

Giovane contabile e corrispondente [illegible]

Gentiluomo [illegible] tempo, Società [illegible] presentatore libretto risparmio 1514, Tripoli.

Giovane ufficiale residente Libia [illegible] Ricevuta vaglia 7c. Tobruk

Hôtel Commercio
TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara

Il più centrale

Luce elettrica

PREZZI MODICI

Proprietario MARIO BOCCA

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI

CURA DELLA BOCCA

A[illegible] secondo gli ultimi sistemi americani.

Via Azizia
(di fronte palazzo Municipale)
ex Ristorante Valiani

Appendice straordinaria del « La Nuova Italia ».

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible]

[illegible]

IV

La lotta mostruosa.

[illegible]

[illegible] le montagne di Corsica. Il cielo di prua rotto dai contrafforti delle due isole veniva verso il [illegible] abbassarsi [illegible] e sopra questo sfolgorava il sole. [illegible]

Il capitano e il secondo guardarono commossi davanti a loro.

Altra nave sottovento! — gridò una voce — Una! Due! Tre!... Un'intera flotta di prua!

Infatti sullo spazio dell'orizzonte lasciato libero dallo stretto appariva una linea di fumo che indicava una squadra navigante a unità equidistanti su uno stesso fronte.

Il capitano levò dal taschino l'orologio.

— Le dieci meno un quarto! — mormorò sorridendo. — Sono puntuali! — batte il piede con soddisfazione sul [illegible] un rimbombo [illegible]

[illegible] avrebbe potuto vedere di leggieri come le torri e gli alberi compreso il bompresso fossero astutamente posticci e che sotto quell'apparato si nascondesse lo scafo fine ed elegante di una nave ferrea. Il lettore perciò si sarà facilmente accorto che noi lo abbiamo portato a bordo della nave azzurra mascherata perfettamente da paciflca paranza per poter passare senza sospetto alcuno attraverso le squadre nemiche.

Il ponte di comando, le cannoniere, le torrette sotto cui sorvano le acute anime dei cannoni erano protette dalle alberature e dal carico appositamente disposto in coperta.

Il gruppo delle paranze intanto navigava verso le Bocche, come se nulla di nuovo fosse avvenuto e nel bel mezzo di esse si scorgeva il barcone più grosso fendere le acque come veramente fosse trascinato dal vento; era il cacciatorpediniere [illegible] l'isola dei Rizzoli [illegible] manovrare le [illegible] del vento [illegible] le Bocche [illegible] nelle acque del [illegible] una cannonata [illegible] di mettere in panna. Le [illegible]

[illegible] torpediniere si staccò dal fianco delle grosse navi da guerra e si mise alla caccia delle sparite.

Maledizione! — ruggì Valente [illegible] dito su di un [illegible] ci mostrava questa vista [illegible] ad un chilometro di distanza [illegible] a destra la squadra [illegible] a sinistra l'inglese, dietro le corazzate francesi impedivano la ritirata.

Le torpediniere nemiche correvano. Valente di Calabria dato, con [illegible] occhio di aquila, uno sguardo alla situazione e compreso il pericoloso momento non si perse d'animo, e mentre con un colpo di ruota gettava « La Morte » sulla costa dell'isola dei Rizzoli ordinò agli uomini semi nascosti sul ponte:

— Pronti a silurare!

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e che ignorano ancora per colore che arrivano i nomi e le ubicazioni degli uffici pubblici militari e civili dei consolati dei migliori negozi, alberghi ecc. per facilitare loro le ricerche

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via dirigendosi verso il Castello a destra incontro al primo isolato

Comando delle Divisioni, compreso quello del Reali Carabinieri in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birraria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchio - Piazza Pietro Toti Sidi Saleem per la Scuola del Corpo ecc.)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Lago)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi) Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Daglio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zamboni)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco cav. Ing. Arnaldo)

Questi tre ultimi sono allocati nel Palazzotto in Via Suk el Hatra già casa Garzia

Direzione Commissariato Militare (T. Col. De Carolis) nell'edificio ove è la Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2 - Piazza Cesare Battisti in Via Ricordo a Cesare N. 13

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo, a sinistra - Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Ltd.) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran

Il Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Nicolò Zenghet el Franchi

Genio Civile.

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia Comm. Simonetti, Ispettore Suk El Rodra

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Tecnico cav. Ossena, Ingegnere Capo. Suk El Trik

Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo cav. Aliquò, Ingegnere Direttore Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte alla Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echamz e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative Telegrafo e ufficio postale dei Parchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina)

Municipio - Corso Vittorio Emanuele III già Strada Ferdinando Via Suk el Trik Piazza del Castello Corso Vittorio Emanuele III già Strada Ferdinando Via Suk el Trik e precisamente a sinistra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra per prima fila dopo il Municipio il specifico

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al Ristorante Valiani

Direzione Dogane - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del pane

Belga — Zenghet el Harriman el Shir, in fondo a Suk el Turck vicino al Karasah

Francese — Zenghet el Franchi, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Gharbi Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussaia

Banco di Sicilia — Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte la sere

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Italia - Piazza Orologio

Casa di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia e rappresentanze importazione Esportazione Servizi regolari fra Tripoli Italia Inghilterra Malta Marsiglia Noleggi a disposizione della Croce Rossa - Casa sociale e direzione Corso Vittorio Emanuele III N. 15

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto [illegible] Tariffa di questo L. 1.00

Bagagli fino a 15 kg. gratis dal 6 al 15 Aprile [illegible]

Mobili L. 0.05

Colli e casse a mano gratis

Colli e casse a mano da 50 kg. fino a 50 kg. L. 0.10

Ogni [illegible] kg. [illegible]

Il [illegible] tariffa per ogni viaggio di [illegible] e per ogni [illegible] per sono trasportate, è di L. 1.00 per le navi fuori porto, e di L. 1.50 per le navi in porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla linea, che va segnata sull'esposto quartiere marittimo.

Di notte (dopo ore 20 all'alba) la tariffa [illegible] Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo sbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio del passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible]

[illegible] Tariffa e [illegible] posti [illegible] Capitaneria [illegible]

Ogni battello deve avere a bordo, per essere esibito ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20
2. Nelle casse a [illegible] per Città in Città e nella succursale N. 2 (Via Cesare [illegible] ore 8
3. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella [illegible] a muro di Via Suk el Muscki, [illegible]
4. Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore [illegible] a bordo con la posta si affissa [illegible] dalla Banchina

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara sud

Carrozze a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Vetture a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.00

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.00

per ogni ora successiva . . . . » 1.50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2.50

Deposito MARSALA e MOSCATO — VITO D'ASTA — Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià) — Prezzi da non temere concorrenza

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
NAPOLI — NAPOLI
ROMA — ROMA
Vapori celerissimi e di lusso da NAPOLI per
Nord America (New York)
Cina, Giappone & Australia
Agenzia D'Ecclo & Marsiglia

INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
Sul PIAZZA (Palazzina Comando di Piazza)

R. FINZI
Via Roma 380 - 381 - NAPOLI - Via Roma 382 - 383
Unica grande Casa Italiana
Specialità in CONFEZIONI-CAPPELLI
BIANCHERIA - LANCINI e per NEONATI
Corredi da casa, da sposa e da collegiati
MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA
PER SIGNORA E PER UOMO
Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno
con grande deposito di legname
Specialità in serramenti
e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
fuori Porta Nuova

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato
e VINCENZO PICARDI
Redazione Via Due Macelli N. 9.
Editori: BONTEMPELLI & INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

NON PIÙ BLENORRAGIA
GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
INIEZIONE INDIANA.
CALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI
CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE SPASMO, BRUCIORE
S. FILIDE
IMPOTENZA-STERILITÀ
Ancona

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 103, Rue Porte Dijeaux. — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries meccaniques
sur demande envoi franco de catalogue general illustre
le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. O. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40 R

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE
et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

"BENZ"
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE ROMA AMMINISTRAZIONE
Benzmotor 10038
MOTORI a Gas
MOTORI ad olio
MOTORI a Benzina
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria —
Officina meccanica — Laboratorio Marmi -

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait: elles [illegible] de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande R

La reclame è l'anima del commercio

La Nuova Italia
Sett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em. Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 24. — EDIZIONE DELLA SERA — Venerdì 24 Gennaio 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
costa versare l'importo [illegible] qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Ufficio [illegible] presso l'Ufficio di corrispondenza via [illegible] e presso le Agenzie dei giornali; in ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI [illegible] SEI

Le improvvise dimissioni del Ministero Ottomano

Nazim Pascià mortalmente ferito dai compagni di Enver Bey

Ora fosca

Con una malcelata tristezza nell'animo, i ministri dell'ormai tramontato gabinetto ottomano, avevano prospettata nella riunione del Gran Consiglio la necessità della pace.

Vera nella loro malinconia, il rimpianto che accompagna tutte le rinunzie, e più s'aggrava, quanto più è forzosa la perdita di una cosa cara.

Nessuna cosa in verità doveva star maggiormente a cuore ai reggitori della cosa pubblica ottomana, di quella larva d'Impero ch'essi, nel tempestoso mare delle lotte interne, e di fronte all'imperversare della bufera guerresca, avevano tentato con ogni mezzo di salvare.

Così, nella suprema riunione del Consiglio Nazionale, all'atto di prendere la decisione definitiva nei riguardi delle sorti del proprio paese, i magistrati ottomani parlarono le parole fredde e disperate della ragione, fatta umile suddita della necessità.

E fu il Gran Visir prima che, ai convenuti, raccolti in atteggiamenti gravi e solenni, e compresi della loro posizione in quel momento decisivo, prospettò la vanità di una resistenza alle pretese irremovibili degli alleati balcanici.

Nessuna speranza può restare a noi — disse il Gran Visir — di riconquistare Salonicco e Monastir che abbiamo perduto; nessuna speranza di evitare la caduta di Adrianopoli in mano dei bulgari assedianti. Cediamo dunque alla forza, e facciamo propositi di fermezza per l'avvenire.

Così parlò il Gran Visir; e dopo di lui, Noradunghian, che resse le sorti della politica estera ottomana, sorse a far considerare i danni che all'Impero sarebbero potuti derivare dall'atteggiamento minaccioso dell'Europa la quale non avrebbe potuto consentire una prosecuzione delle ostilità turco balcaniche.

E fece notare sopratutto il pericolo che la Russia potesse, secondo i propositi manifestati, abbandonare il proprio atteggiamento neutrale.

Anche le parole di Noradunghian erano di saggezza: saggezza necessaria date le condizioni della politica europea quali si erano concretate negl'ultimi tempi.

La Turchia faceva il sacrificio supremo, rinunziava alla propria posizione di grande potenza d'Europa, si ritirava sopra un modestissimo piede di casa; ma non si suicidava. Ancora qualche ragionevolezza era rimasta nei dirigenti della politica turca; e già il luminoso arco di pace stava per delinearsi fra l'una e l'altra sponda del Bosforo...

× × ×

Ed ecco, inaspettatamente, sorgere un nuovo spettro malefico, mistificante le sorti dell'Impero già tanto scosso.

Ecco la rivolta popolare, organizzata in silenzio dal partito giovane turco, sempre avido di riconquistare il potere.

E le rivolte della plebe ottomana sono vulcaniche, sono demolitrici.

Il popolo urla per le strade e i ministri nelle loro sale tremano.

Si stampano proclami rivoluzionari; è la folla che prende il sopravvento.

S'invoca la sacra esistenza del paese, l'onore e la vita della nazione: i cittadini ignari seguono la voce che più urla: nessun proposito di calma può aver più successo.

La pace, che sembrava raggiunta, è travolta; e con essa precipita l'ultima speranza di salvezza nel l'Impero della Mezzaluna.

Frattanto i partigiani del Governo tentano di opporre un contegno energico ai rivoluzionari.

Si sparano colpi d'arma da fuoco per le vie, un ex ministro è colpito a morte. La rivolta divampa sempre più grave, sempre più fosca.

L'Europa, che tanto aveva lavorato, di consiglio e d'astuzia, per mettere i contendenti in condizione di potersi avvicinare; l'Europa, che credeva di poter raccogliere i frutti delle sue manovre politiche, e di rientrare nella tranquillità tanto necessaria alla normale esplicazione della sua vita, si trova, sgomenta e sorpresa, ancora una volta di fronte al caos; sotto l'incubo di quest'ora fosca, la quale rimarrà forse incancellabilmente segnata nel quadrante della storia.

Le dimissioni del gabinetto ottomano

COSTANTINOPOLI, 23 ORE 2,30 — IN SEGUITO AD UNA CLAMOROSA DIMOSTRAZIONE POPOLARE ORGANIZZATA DAI GIOVANI TURCHI CONTRO LA DELIBERAZIONE PRESA DAL MINISTERO DI ACCOGLIERE LA NOTA DELLE POTENZE, IL MINISTERO STESSO E' STATO COSTRETTO A DIMETTERSI. NELL'ORA OSCURA CHE VOLGE, GLI UOMINI CHE ERANO AL GOVERNO NON SI SENTIRONO IN GRADO DI ASSUMERE LE RESPONSABILITA' DELLA PROSECUZIONE DI UNA GUERRA CHE SAREBBE STATA L'ULTIMA ROVINA DELL'IMPERO; MA NON POTERONO NEPPURE RESISTERE ALL'IMPETO DEL POPOLO CHE I GIOVANI TURCHI, SEMPRE PRONTI AD UNA RISCOSSA HANNO IMPROVVISAMENTE ORGANIZZATO.

NON POTENDO, DATO IL MOMENTO CRITICISSIMO, LASCIARE L'IMPERO SENZA GOVERNO, MOHAMED CHEWKET PASCIA' ASSUNSE SUBITO IL GRAN VISIRATO; TALAAT BEY L'INTERIM DEGLI INTERNI; IZZET PASCIA' VENNE NOMINATO MINISTRO DELLA GUERRA E GENERALISSIMO DELL'ESERCITO; HAKKI PASCIA' ASSUNSE IL PORTAFOGLI DEGLI ESTERI.

TALAAT BEY, INTERROGATO, DICHIARO' CHE, COL MUTAMENTO AVVENUTO, S'INTENDE DI SALVARE L'ONORE NAZIONALE O DI MORIRE. TALI SONO I FERMI PROPOSITI DI COLORO CHE, PER AMORE ALLA PATRIA, NON VOGLIONO CONSENTIRE AL TRADIMENTO DEL LORO PAESE. D'ALTRA PARTE, PROSEGUI' TALAAT BEY NOI NON VOGLIAMO LA CONTINUAZIONE DELLA GUERRA, MA IL MANTENIMENTO DI ADRIANOPOLI, COME CONDIZIONE « SINE QUA NON » DELLA CONCLUSIONE DELLA PACE.

UN RESCRITTO IMPERIALE EMANATO SUBITO INCARICA UFFICIALMENTE MAHMUD CHEWKET PASCIA' DELLA COSTITUZIONE DEL GABINETTO, ED ANNUNZIA IMMINENTE LA NOMINA DELLO SCHEIK AL ISLAM.

L'attentato a Nazim Pascià
ex ministro della guerra

COSTANTINOPOLI, 24 ORE 12 AVENDO GLI AIUTANTI DI CAMPO ELL'EX MINISTRO DELLA GUERRA NAZIM PASCIA' TIRATO DA UNA FINESTRA ALCUNI COLPI DI RIVOLTELLA CONTRO ENVER BEY E I SUOI COMPAGNI, CHE PASSAVANO NELLE VICINANZE DEL MINISTERO, ESSI RISPOSERO CON ALTRI COLPI DI ARMA DA FUOCO FERENDO NAZIM PASCIA' IN MANIERA MORTALE.

L'ultima seduta del Gran Consiglio

COSTANTINOPOLI, 23 ore 22 — Oggi ebbe luogo l'annunciata seduta del Gran Consiglio.

Il Gran Visir spiegò le ragioni della convocazione; dicendo che la ripresa della guerra darebbe poca speranza di riprendere Salonicco e Monastir, e di liberare Adrianopoli.

Noradunghiam rilevò l'attitudine della Russia la quale sembra minacciare di abbandonare la neutralità nel caso della ripresa delle ostilità fra Turchia e Quadruplice.

Noradunghiam fece inoltre rilevare la nessuna probabilità esistente di approfittare ancora delle complicazioni europee, inquantochè fra gli aggruppamenti delle due triplici è corsa la più completa intesa nel senso di non turbare la pace in Europa.

La discussione si protrasse a lungo, ma tutti gli oratori conclusero in favore della cessazione delle ostilità, mostrandosi pienamente d'accordo col Governo.

Un proclama dei giovani turchi alla folla

COSTANTINOPOLI, 24 ore 12

Il sultano ha emanato un firmano col quale Chefket Pascià, già ministro della guerra è stata nominato maresciallo.

I giovani turchi pubblicarono un proclama attaccante gli ultimi gabinetti e specialmente quello di Kiamil Pascià dicendo che questi invece di occuparsi del bene del paese aveva perseguitato i galantuomini. Kiamil cedeva Adrianopoli ai bulgari e le isole dell'Egeo alle potenze; poi per nascondere il proprio tradimento convocava la conferenza consultiva.

Il popolo indignato — dicono i giovani turchi — esercita il suo diritto rivoluzionario: esso non vuole ad alcun costo sacrificare la Rumelia e per evitarlo farà uso di tutti i mezzi possibili.

Mentre a Costantinopoli cadeva il Ministero....

VIENNA, 23 ore 19 — Sono arrivate le prime notizie da Costantinopoli, secondo le quali sembra che la Nota delle Potenze verrà accolta favorevolmente, e che si avrà quindi, a breve scadenza, la conclusione della pace.

Tutti i giornali si compiacciono della decisione dell'Assemblea dei notabili di Costantinopoli i quali vorrebbero ad ogni costo che la guerra venisse evitata.

Il News Weiner Tageblatt vede nella prossima conclusione della pace il frutto degli sforzi delle grandi Potenze.

Le Bechquost che la Turchia, con la decisione presa dall'Assemblea Nazionale d'accordo col Ministro, ha rinunciato al titolo di Grande potenza europea.

L'impressione a Londra

LONDRA, 24 ore 2 — La notizia sparsasi improvvisamente del mutamento nel Gabinetto turco ha prodotto una viva impressione in tutti i circoli politici di Londra; e specialmente nei circoli balcanici.

Si prevede, fra i diplomatici delle quattro potenze balcaniche, che la Turchia, dopo la crisi violenta e inattesa, avvenuta nel proprio Ministero, respingerà la nota delle Potenze.

I delegati balcanici esprimono fin d'ora il desiderio d'essere lasciati soli a continuare la guerra; ed a dettare poscia le condizioni della pace.

Dall' Italia

Nostri telegrammi particolari

La salute del generale Salsa

ROMA, 2[illegible] telegrafano [illegible] generale Salsa era stato ricoverato [illegible] clinica del Prof. Bastianelli dovendo subire un'importantissima [illegible] Ora l'operazione è stata eseguita ed è riuscita brillantemente tantochè, tolta la causa prima del male [illegible] generale va a poco a poco riacquistando le forze [illegible] degenza.

Così sono sparite tutte le gravi preoccupazioni che si erano nudrite finora sullo stato dell'eminente ufficiale.

Libri fondiari e filiali del Banco di Sicilia in Libia

ROMA, 24 (ore 0,50) — *Oggi nel Consiglio dei Ministri che ebbe luogo al Palazzo Braschi, venne approntato lo schema del decreto che istituisce gli uffici e libri fondiari in Libia, nonchè la succursale del Banco di Sicilia.*

La bandiera del 79. fanteria a Verona

VERONA, 23 (ore 21) — *Il popolo veronese ha accolto con una grande manifestazione di prorompente entusiasmo la bandiera del 79° fanteria, decorata con la medaglia d'argento, e la rappresentanza del reggimento reduce dalla festa di Roma.*

Un lungo corteo con musica seguì il glorioso vessillo, e lo accompagnò fra acclamazioni interminabili, fino alla caserma del 79° fanteria.

La federazione delle Società di Yachting

GENOVA, 23 ore 21 — Oggi il Consiglio della Sede centrale del Yach Club Italiano si è riunito ed ha formulato un nuovo statuto col quale si crea un ente federativo raggruppante tutte le società di Yachting del paese.

La federazione della Società di Yachting avrà sede in Roma.

Dall'Estero

Nostri telegrammi particolari

Il piano di Abdul Hamid nei riguardi della Tripolitania

[illegible] riguardano [illegible] in Tripolitania [illegible] Turchia [illegible]

[illegible] perchè [illegible] [illegible] venire avversari temibili del[illegible] italiano

Ora Abdul Hamid pensa e ricorda [illegible] il suo regno [illegible] finito, come sono mise[illegible] per conservar la Tripolitania all'Impero ottomano.

La legge elettorale alla Camera dei Comuni

LONDRA, 24 ore 1 — Si è iniziata [illegible] della Camera dei Comuni [illegible] del progetto.

La seduta fu animatissima, specialmente durante la trattazione della questione relativa al suffragio femminile sulla quale gli stessi membri del gabinetto sono divisi.

La salute dell'Arciduca Ranieri

VIENNA, [illegible] ore 1 — La salute del [illegible] nei giorni scorsi [illegible] sensibilmente migliorata.

I medici [illegible] che l'ecchiaia [illegible] riuscirà a superare la grave crisi del male che lo affligge.

Per la tutela del Museo Segantiniano a San Moritz

BERNA, 22 — Il « Bund » — il giornale più autorevole della capitale elvetica — riceve da San Moritz nell'Engadina che il pittoresco edificio del Museo Segantini, come pure il monumento in marmo eretto alla memoria del celebre pittore (che della contrada engadinese fece la sua seconda patria) posti sul corso costeggiato di ville e negozi fra la città ed i bagni si trovano ora come schiacciati da una mastodontica costruzione ad uso scuderia cui per giunta sta per fare riscontro un altro fabbricato consimile capace di 70 cavalli con rimessa d'omnibus e vetture. Queste scuderie, che sorgono di fianco ad una casa di cinque piani avranno alla loro volta tre piani sovrapposti, e così il povero museo col relativo monumento si trove[illegible]

Morale e cinematografo

Il Re dei Mercanti di Sc[illegible] nel Sudan

[illegible] Sir Brian Bab[illegible] nato nel 1830 e [illegible] Karthoum [illegible] Sudan [illegible] Abissinia [illegible] Africa [illegible]

Sir Brian Babington Smith [illegible] Amburi, ed in seguito divenuto ricco lavorando per proprio conto riuscì a raccogliere non solo una considerevole estensione di territorio, ma bensì un esercito di parecchie migliaia di uomini bene armati.

La sua Corte, le sue ricchezze [illegible] sua stessa [illegible] da lo Schweinfurt che [illegible] visto nel 1871.

Circa il 1869 egli aveva praticamente raggiunto la posizione di Sovrano indipendente. L'ira spedizione inviata da Kartum nel Bahrel Ghazal fu da lui completamente sconfitta e le autorità egiziane, riscontrando in lui la qualità di un uomo atto al comando, lo nominarono Governatore del distretto.

Nel 1873-74 colla cooperazione delle truppe egiziane conquistò il Darfur e fu insignito del titolo di pascià.

All'orchè però nel 1876 egli si recò al Cairo per sollecitare la nomina a Governatore generale della nuova provincia, fu trattenuto prigione dal Governo egiziano, e solo più tardi gli si concesse di recarsi a Costantinopoli al lo scoppiare della guerra russo-turca.

Frattanto suo figlio Suleiman si era impadronito del Bahr-el-Grazal e [illegible] fu solo dopo una [illegible] che egli potè essere [illegible] nato.

Zubeir offrì al generale Gordon Governatore generale del Sudan di ristabilire egli stesso l'ordine qualora gli venisse consentito di far ritorno, ma Gordon rifiutò e susseguentemente per avere istigato la rivolta del proprio

[illegible] Zobeir [illegible] condannato a mor-[illegible]

[illegible] aggiungeva che l'esilio [illegible] Zobeir [illegible] suoi contatti [illegible] di avere [illegible] il suo carattere [illegible]

[illegible] dispaccio [illegible] esprimeva la convinzione [illegible] Zobeir [illegible] sola [illegible] le autorità [illegible] da lui progetti [illegible] nel Sudan [illegible] il Governo di Sua [illegible] cinquanta volte [illegible] di grande [illegible] egiziano, avere [illegible] il Mahdi stes- [illegible] attentato, rivoltar [illegible] per proprio conto

I precedenti commerciali dello Zobeir [illegible] nel Governo di Sua Maestà, e di fatto, benchè la Regina ed il sig. Gladstone fossero propensi alla proposta del Gordon, la cosa non ebbe seguito.

Rimase nondimeno in Cairo sotto custodia e si fu là che s'incontrò col Gordon nel gennaio 1884.

Gordon raggiunse Kartum il 18 febbraio, e con un dispaccio a Lord Cromer, allora Sir E. Baring, fece la proposta, che fu una sorpresa naturalmente presso il Governo centrale, di nominare come suo successore il notorio trafficante di schiavi Zobeir [illegible] Lo sono, diceva il Gordon, possiede [illegible] abilità necessarie [illegible] governare il Sudan. Dovrebbe essere [illegible] e colmato di doni [illegible] l'appoggio morale del Governo [illegible] S. M. [illegible]

per terra, nel mare e nell'aria [illegible] battendo lo stesso nemico [illegible] della umanità e della civiltà affrontano [illegible] la morte.

IL BIBLIOPOLA

Le Banche e la guerra balcanica

[illegible] di Francia hanno una grande abilità quella di trattare gli argomenti più difficili e più astrusi con una maniera così semplice e [illegible] da rendere accessibili le più ardue questioni alle menti meno [illegible] Chi ha mai superato il Flammarion nell'esposizione dei più seri problemi celesti o il Fabre nel [illegible] entomologia o il Fa[illegible] nelle disquisizioni critiche o il [illegible] nella scienza degli animali? [illegible] primo il [illegible] con quella sua poet[illegible] [illegible] la ammirato ma non fu pro[illegible] scienziato deve [illegible] di termini astrusi e [illegible] e parli con la [illegible] lo tenne lon[illegible] [illegible] colt[illegible] Egli è di [illegible] argomenti [illegible] dai tratti [illegible] che sono così [illegible] quelle della po[illegible] del raccontatore [illegible] più spesso dram[illegible]

[illegible] di Luigi Miceli « dalla incosciente incompetenza » di Bernardino [illegible] dalla verbosità veloce e [illegible] di Francesco Crispi « dalla [illegible] di Giovanni Giolitti [illegible] fronteggia virilmente la tempesta d'odii da lui sollevata e infine di Sonnino il silenzioso e di Luzzatti il paradosso che correggono successivamente errori o colmano deficienze inevitabili e con opera paziente [illegible] ad agevolare [illegible] mente si compie sul finire [illegible]

Il libro di Tito Canovai è uno studio finanziario poderoso, ma [illegible] un libro di stor[illegible] nella tranquillità del presente [illegible] l'agiatezza del futuro [illegible] ed è anche un'opera bella [illegible] tiene la persona [illegible] dei nostri migliori e più [illegible] popolarizzatori dell'[illegible] materia della scienza [illegible] e una scienza come la fisiologia [illegible] Tito Canovai con questo [illegible] del lettore [illegible] italiana.

[illegible] della fisiologia di Pa[illegible] della storia politica coltivato da [illegible] l'Italia di tutto ciò che ha relazione [illegible] opera dedicata all'Albania e al [illegible] dell'Italia [illegible] tutta la storia politica e [illegible] la Bulgaria [illegible] che da parte della [illegible] quale è quella della [illegible] una alta liberazione [illegible] ma entusiasticamente Vico Mantegazza [illegible] della memoria dei nostri prodi che

VISIONI DI ABRUZZO

La " panarda „ a Luco ne' Marsi

Luco ne' Marsi, a ridosso del Monte Salviano, è uno dei più ridenti comuni della Conca Fucense. Antichissimo paese, denominato al tempo de' Romani Lucus Angitiae, esso vide la gloria delle legioni dei Marsi, [illegible] a fianco dei soldati dell'Urbe. Situato quasi sulle rive del lago Fucino, e così vicino ad esserne spesso inondato, dalla « vitrea unda » del lago, che il mite Virgilio amava, ritrasse [illegible] nutrimente, nei secoli, il suo elemento. Fu un paese di pescatori, di lupi e di serpari. — Quando l'ardimento di un principe condusse a termine una opera invano da imperatori tentata, e le acque sparirono, Luco dovette modificare la sua vita e da pescatore farsi agricoltore.

Con gli anni il paese si è modificato ed in meglio e rimasto però fedelmente fedele alle sue usanze, di [illegible] caratteristica quella della « panarda ».

* * *

[illegible] parrocchie di Luco ne' [illegible] un « Gesù Bambino » di discreta fattura [illegible] il quale si attribuisce un potere miracoloso. La [illegible] non da [illegible] Bambino [illegible] ogni anno dall'[illegible] famiglia del pa[illegible] che riceve in consegna [illegible] ha il dovere di

offrire a tutti coloro che si [illegible] presentati un pranzo luculliano [illegible] se durerà la [illegible] non fosse vero.

La cattura del [illegible] la traslazione del prezioso [illegible] Bambino [illegible] famiglia [illegible] ospitale [illegible]

[illegible] alla [illegible] termine [illegible]

[illegible] la processione [illegible]

Io ho assistito una volta ad una « panarda » ed ho provata la impressione di essere in una bolgia dantesca. Seduti, pigiati attorno ad un tavolo, a dieci tavoli lunghissimi, io ho visto cento e cento volti differenti sparuti e giocondi, con gli occhi intenti ad una porta, quella della cucina, da dove debbono apparire le vivande. Ed i cibi, appena compariscono, vengono assaliti da centinaia di braccia protese in una unica mossa spasmodica; e le « sagnette » portate nei caldai scompaiono, ed i polli arrostiti e [illegible] vengono stritolati, divorati ed [illegible] viene [illegible] che [illegible] senza interruzioni [illegible] posto di chi [illegible] pagani.

E la « panarda » prosegue sino a [illegible] notte [illegible]

[illegible] numerosi e famelici di lupo. [illegible]

Le [illegible] consumate [illegible] polli [illegible] centinaia [illegible] 100 persone [illegible] pagate. [illegible]

Il paese [illegible] per [illegible] gozzoviglie [illegible] della festa [illegible] per la sua famiglia? Beato lui!

PEPPINO GIGLI

La genesi del cinematografo

Non è forse saputo da tutti che i primi studi ed il primo apparecchio di [illegible] la sua base [illegible] di [illegible] precursore dei fratelli Lumière.

Laureatosi appena in medicina, il Marey si era appassionato ad una ricerca scientifica, della quale [illegible] che permettesse di applicare [illegible] logia il metodo grafico da tempo se[illegible] registrando automaticamente una serie di movimenti fisiologici.

A parecchi registratori - come gli sfigmografi destinati a scrivere i battiti del polso, o i cardiografi [illegible] del cuore - a dir vero esistevano già per merito di scienziati tedeschi, quali il Ludwig e il Vierordt; ma erano primitivi; nè i [illegible] grande [illegible]

Il Marey li perfezionò, lavorando in un granaio, che aveva già servito di studio ad Orazio Vernet, e dove egli [illegible] proprie spese.

Qui il giovine studioso costrusse i [illegible] per registrare la circolazione del sangue; e i congegni da [illegible] ai piedi e contro i [illegible] d'un corridore per seguire il rapporto tra il moto ed il ritmo re[illegible], e gli altri [illegible] andature del cavallo o le [illegible] del pianista.

Proseguì poi le sue ricerche [illegible] laboratorio del Collegio [illegible] era stato ammesso [illegible] in modo speciale il volo [illegible] la locomozione [illegible] 1881 [illegible] delle sue indagini fu pubblicamente riconosciuta colla fondazione, a spese della nazione, dell'Istituto Marey.

[illegible] dal proposito di registrare per mezzo d'uno stilo mobile i movimenti animali, il fisiologo francese [illegible] presso a poco quanto essa [illegible]

[illegible] il Marey pensò di [illegible] colla « cronofotografia », cioè — [illegible] il germe della [illegible] strazione del movimento per mezzo di [illegible]

[illegible] pensato nello stesso tempo uno scienziato di San [illegible], il Muybridge, ma [illegible] stato di collocare l'una accanto [illegible] trentina di macchine fotografiche, messe successivamente in funzione, per registrare i diversi atteggiamenti d'un cavallo al galoppo.

[illegible] escogitò invece il suo revolver [illegible] entrambi sul medesimo disco [illegible] il quale consisteva in un [illegible] impressionabile, suddiviso in dodici settori, ciascuno de' quali [illegible] canna — si presentava a giusta intervalli [illegible] ad una canna provvista [illegible] obiettivo e d'otturatore.

Come ognuno intende, questo apparecchio serviva a scomporre l'azione fotografata in dodici momenti succes[illegible]

Risultato assai elementare [illegible] confronto a quello che si ottiene oggi colla macchina Lumière [illegible]

[illegible] fisiologo francese [illegible] Marey [illegible] Faraday [illegible]

Ma nel frattempo apparvero la ruota di Faraday, il fenakistiscopio, [illegible] il prassinoscopio [illegible] la soluzione del problema [illegible] il kinetoscopio di Edison [illegible]

Bastò a tutti sul principio della persistenza delle immagini sulla retina [illegible] furono poi [illegible] da quell'ingegno [illegible] il difficile [illegible] sbalzi regola[illegible] l'obbiettivo [illegible] pellicola [illegible] di nuovamente spostarla in un [illegible] ventacinquesimo di secondo.

Senza dubbio la data storica del cinematografo è quell'anno 1893, in cui i fratelli Lumière per la prima volta presentarono ad un piccolo pubblico di scienziati le loro vedute — l'arrivo del treno e i tuffi dei nuotatori, tutte[illegible] tremolanti. Ma un po' del merito di questa ammirevole invenzione — se lo ricordino gli appassionati del « cinema » — spetta certamente a Stefano Marey.

Fra un sigaro e l'altro

L'uomo che non ha opinioni.

Ecco: noi non lo conosciamo, ma dev'essere una persona di sicuro avvenire. Tutte le persone che non hanno opinioni ben chiare han sempre fatto una meravigliosa carriera. Innegabilmente l'aratro della vita è il pensiero, [illegible] l'opinione non è che un freno di [illegible] l'ha, s'intende, [illegible] per quei molti che non pensano mai, l'opinione è un prestito grazioso che si chiede al proprio vicino di marciapiede, di casa, di teatro, di tavola.

Heim von Goethe — si chiamò così da solo - è l'uomo che non ha opinioni, che non ritenne opportuno essere schiavo di una imposizione famigl[illegible] prendendo il nome di suo padre, nè più opportuno lavorare, nè iscriversi in un partito politico, nè combattere per un'idea qualunque, nè catalogarsi nello Stato civile.

Ora, giunge dall'America una breve [illegible] una signorina [illegible] una mancata di [illegible] nome poeticamente sonoro, seppe dalla polizia germanica, che Heim von Goethe è un personaggio inesistente.

E l'uomo senza opinioni che avrebbe potuto benissimo finire al Reichstag, onorevolmente, sarà processato, e iscritto col vero nome di famiglia nello stato civile, nelle schede elettorali, nelle liste degli abitanti di Charlottenburg o di Spandau, nell'elenco dei soci di qualche *Verein*... Quest'uomo che per un controsenso acuto, nacque in Germania, sarà misurato, pesato, [illegible]

[illegible] ne morrà, forse, dal dispiacere, senza neanche poter dare ad alcun partito politico la grama soddisfazione di divenire, così, un martire dell'idea coll'I maiuscola, per le rivoluzioni venienti, perchè di idee non ne ha mai avute.

La società è rigidamente severa: ferisce qualchevolta chi non ha un'opinione sua, ma esalta sempre chi [illegible] propria abilmente delle opinioni di chi pass[illegible].

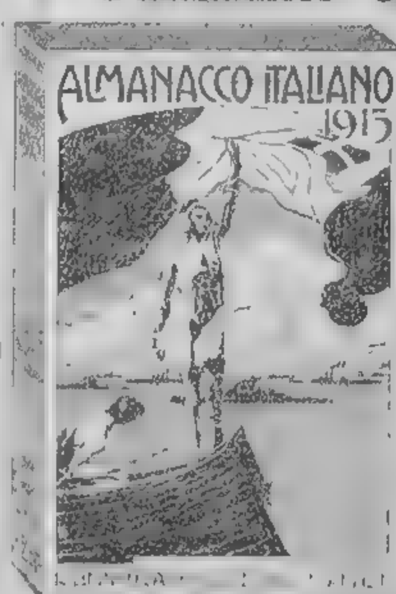
L'opinione è un piccolo straccio che si trova per la strada. Ma bisogna saper raccogliere e scegliere straccio da straccio.

Anno II LA NUOVA ITALIA Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS



L'esplorazione del GIUBA del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

" La Nuova Italia „ e " Rivista Politica e Parlamentare

" Nuova Italia „ e " Rivista Agricola „

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

L'ESCLUSIVITÀ della rivendita del nostro giornale è concessa a FRANCESCO MONDINI & C. Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Appendice della « Nuova Italia »

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] in cui i convitati al[illegible] si ode nella via [illegible] di Violon[illegible] [illegible]eggio di contadini che passa, col [illegible] I tre ragazzi si pre[illegible] [illegible] per vedere gli [illegible] e il dottore si le[illegible] curiosamente col to[illegible] in mano, ma, appena la [illegible] aperta, Camilla, sporgendosi in fuori, dà un grido, indicando [illegible] che sbocca dalla via [illegible] il trotto pesante d'un ca[illegible]

[illegible] contadino che regge [illegible] distingue l'alta statura [illegible] de Lisle, con in testa il [illegible] di cuoio, ravvolto in [illegible] con pellegrina, e dietro quei due si scorge un immenso ombrello di colore azzurro [illegible] nasconde certamente la signora de Lisle.

— Eccoli! - grida Cammilla.

— Sì - aggiunge Marcello - conosco bene il trotto del *Biondo*.

Immediatamente tutti si precipitano fuori, mentre Vittoria va a mettere in caldo l'arrosto.

La vettura, ricoperta di fango, si ferma innanzi alla porta, il signor de Lisle scende pel primo, col naso rosso e le guancie umide di pioggia, poi si opera laboriosamente l'estrazione della signora de Lisle, le cui membra sono intormentite [illegible] una scatola di cartone per cappelli in mano.

Dopo [illegible] e di abbracci, i parenti [illegible] tornati nella sala da pranzo, il conduttore va a lasciare l'equipaggio all'albergo. Il signor de Lisle [illegible] sbarrazza, borbottando [illegible] mantello e del berretto; [illegible] toglie gli scialli che la [illegible] dai piedi alla testa, poi abbassa gli [illegible] verso la tavola, scorge i rimasugli del pollo, i tovaglioli spiegati, i piatti pieni a metà, e aggrotta le sopracciglia.

— Pare che non ci si aspettasse più! - osserva con voce aspra.

— Perdonateci, suocera - risponde il dottore, con aria imbarazzata - era passata un'ora, da mezzogiorno, e credevano che vi foste fermati per istrada a mangiare un boccone.

— Avreste dovuto sapere che non [illegible] nei miei gusti e nelle mie abitudini fermarmi nelle osterie.

— È vero, ma [illegible] detto che sareste venuti a mezzogiorno, e i ragazzi morivano di fame.

— Ai tempi miei, i ragazzi sapevano attendere... Insomma, è una mancanza di [illegible]... Non ne par[illegible]

Si rimettono a tavola, ma quel contrattempo ha raffreddato la compagnia, mentre la rientrata dell'arrosto, già intaccato, non giunge a rischiarare la faccia della signora de Lisle.

I ragazzi mangiano [illegible] mente senza levare il naso dai loro piatti; il dottore, inquieto della piega che prendono le cose, ha un bel prodigare frasi cortesi; egli non riesce [illegible] a togliere [illegible] Nondimeno, la trota e i [illegible] annaffiati da vino vecchio, cominciano ad agire sull'umore del signor de Lisle, il quale accetta una seconda [illegible] di pesce, fa schioccare la lingua vuotando il bicchiere, e volgendosi ad Annibale, gli domanda:

— Si trovano ancora delle ostriche ad Ornans? Questo pesce ha dovuto costarvi molto?

— Oh! - aggiunge sua moglie con intonazioni acute - in questa casa non manca nulla.

— È il regalo d'un cliente - si affretta a rispondere il dottore; ma nello stesso tempo diventa rosso, vedendo l'aria stupefatta con cui Camilla accoglie la menzogna.

— Ebbene, signorina Aurelia, e il vostro processo? - continua il buon de Lisle, perchè egli ha per principio che la digestione di un buon pranzo è sempre aiutata da un p[illegible] [illegible], ed odia i pranzi silenziosi. - Quando lo Stato si deciderà a pagarvi i vostri milioni?

— Me ne hanno già offerto uno, ed io l'ho rifiutato - risponde la signorina di Montéclair [illegible]

— Avete rifiutato un milione? - [illegible] il buon uomo stupefatto. - Perdinndirindina! avete coraggio, [illegible]

— Ho fiducia nel mio buon diritto [illegible]

— Zia Aurelia è stata eroica, come una romana antica! - dice il dottore [illegible] le hanno contato il milione in monete d'oro, sul tavolo, ed ella non ha voluto prenderlo.

— Voi non avreste fatto lo schizzinoso - insinua con sarcasmo la signora de Lisle.

— Io, suocera mia, sono padre di famiglia... Ho cura di anime.

— Quella cura non ha l'aria di pesarvi troppo sulle spalle! - borbotta [illegible] la vecchia signora [illegible] alle frutta. Il pasticcio di semola è scomparso, come pure le ciliege disposte in piramidi nelle scodelle. Vittoria colloca le tazze da caffè [illegible] quel punto la signora de Lisle getta un'occhiata significante a suo marito e alla signorina di Montéclair; poi volgendosi a Desroms:

— I ragazzi non prendono caffè, non è vero?

— Ma sì, nonna! - Strilla Sostene offeso.

— Cattiva abitudine! - ripicchia l'intrattabile ava - ad ogni modo non cadranno ammalati se ne faranno a meno oggi... Noi dobbiamo parlare di affari: Desroms, mandateli via, ve ne prego; a' tempi miei i ragazzi lasciavano la tavola alle frutta.

Sostene vuol replicare, ma dietro un ordine irritato del padre, si rassegna a protestare soltanto coi gesti. Camilla e Marcello si son già alzati e guadagnano l'uscio.

— Del resto - dice Sostene, con aria di bravata - me ne infischio... Andrò a prendere la mia mezza tazza al *Caffè degli Ucelli*, ecco tutto.

— Ecco un monello educato molto bene! - esclama [illegible] la signora de Lisle, appena [illegible] [illegible] signore!

(Continua)

Cronaca Tripolina

Per l'arrivo delle bandiere decorate

L'idea lanciata da « La Nuova Italia » di festeggiare degnamente le bandiere reduci dalla Capitale, insignite della ricompensa ai valorosi, ha ottenuto il plauso di tutte le autorità civili e militari e subito si son messe d'accordo perchè i festeggiamenti possano riuscire in tutto degni delle testé... al

D'altra parte, il nostro giornale sapeva già che tutto il favore della cittadinanza sarebbe stato per la sua idea, poichè questa non era se non la naturale e diretta estrinsecazione di un fatto nobile e grande che ha commosso l'animo della Nazione. Nè questo fatto poteva non commuovere le anime nostre, di noi che siamo stati i testimoni oculari degli eroismi dei nostri soldati, di noi che abbiamo veduto queste bandiere gloriose sventolare dove maggiore era il pericolo e trasvolare avanti sempre avanti come precedenti, luminosi simboli di civiltà lanciati a diradare le folte tenebre della barbarie.

Se tanto delirio di entusiasmo è stato a Roma dove pure gli echi dei fatti gloriosi giungevano attutiti dalla lontananza e dove il fatto stesso non viveva che attraverso la ricostruzione interna personale che ognuno dei presenti faceva per... che cosa dovremo far noi, noi che siamo stati i fortunati a vedere coi nostri occhi, a toccare con le nostre mani!

Date dunque lauri e fiori ai vessilli gloriosi che, sul mare altre volte combattuto, tornano su questi lidi, portando a noi il bacio e il ricordo della patria lontana: date lauri e fiori alle bandiere che videro tanti sublimi eroismi e tanti slanci... alle bandiere che la mano del nostro Re toccò nell'istante solenne della ... impresa!

E tutta Tripoli sia una bandiera: e tutti i cuori palpitino all'unisono come un sol cuore: e da tutti i petti salga una benedizione, e sia questa un inno trionfale!

× × ×

Per organizzare questa solenne dimostrazione si riunirono ieri nell'ufficio del cav. Aperlo, agli affari civili il cav. Frigerio per il Municipio, il cav. Bastianini, presidente del locale comitato della Dante Alighieri ed un redattore del nostro giornale. Il cav. Frigerio, che ha avuto belle parole di encomio per l'idea della « Nuova Italia », ha messo sè stesso a completa disposizione di questo piccolo, improvvisato Comitato per tutto ciò che poteva riguardarlo in questa solennità.

Le bandiere giungeranno o nel pomeriggio di domani, o nella mattinata di posdomani. Il piroscafo che le porterà sarà annunziato alla cittadinanza con tre colpi di cannone. Lo sbarco avverrà al portale dello Spalto dove forse si recherà un corteo con musiche e bandiere.

Ma questo si deciderà meglio dell'oggi.

Le scuole avranno vacanza e interverranno anch'esse alla bella cerimonia.

Intanto il cav. Frigerio, in nome della commissione municipale, ha fatto affiggere per le vie della città il seguente manifesto:

Cittadini,

Ancora calde del bacio commosso della Madre Patria, ancora vibranti del saluto di Roma, che disse con l'applauso frenetico, infiammato, il pensiero di tutta la Nazione, le gloriose bandiere che guidarono le falangi eroiche dei nostri soldati alle vittorie ed alla gloria, ritorneranno fra noi benedette dal Popolo, premiate dal Re.

Cittadini,

Accorriamo ad accogliere al loro apparire i gloriosi vessilli per accompagnarli trionfalmente al Castello dove, riceventi gli onori militari, saranno depositate.

E sia l'accoglienza nostra grandiosa e solenne.

A questi sacri simboli dell'eroismo del nostro Esercito salgano canti di gloria, inni di riconoscenza e di fede.

Dalla Sede Municipale 23-1-1913

Per la Commissione
FRIGERIO

Tripoli risponderà a questo appello? Noi non lo dubitiamo e come Tripoli è stata e sarà la degna figlia di Roma la sua accoglienza alle bandiere d'Italia sarà ben degna dell'accoglienza di Roma.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

L'avanzata da Garian verso il sud

Ieri nostre truppe (Alpini, bersaglieri e artiglieria campale n. 1906) si portarono da Garian verso sud, occupando le posizioni di Tebadut a Mexarba, con seconda posizione dietro Buzaim. Le truppe si afforzano sulle località occupate. E' stata subito stabilita una doppia comunicazione telegrafica e telefonica con Garian. La popolazione ha accolto favorevolmente la nuova occupazione che allarga la zona di nostro dominio assoluto attorno Garian.

Una visita all' "Aeromotor Libia" presso la Caserma di Cavalleria

Ieri ci siamo recati, in automobile, insieme al Colonnello del Genio Cav. Dall'Olio, all'avv. Morelli, ed agli Ing. Mantegazzani e Tonelli, presso il nuovo muro di cinta all'altezza della Caserma di cavalleria per visitare l'« Aeromotor Libia » ... impiantato per azionare il ... pozzo destinato a produrre l'acqua ... uso dei militari in tutta la zona ... fra Bumeliana e Hamidie ... di un tipo di motore a vento ... costruito sotto ... boni di Bologna, dalla casa costruttrice meccanica bresciana Carlo Lorenzelli.

L'« Aeromotor Libia », che ci apparve, con le sue grandi ale vorticose, molto prima che ... presso la torre di ferro che lo sostiene, ha il vantaggio in confronto a tutti gli altri tipi di motori ae... di utilizzare razionalmente tutto il vento che spira, anche con piccola velocità, ... la sua ruota.

Ciò in virtù di una particolare disposizione elicoidale delle ali, che si avvicinano ... ad una grande, smontata elica d'aeroplano.

Basta un vento della velocità di 4 metri al secondo per muovere ... e il motore, ed azionare le pompe. D'altro lato poi, alla violenza di una ... aerea eccessiva, si pone rimedio automaticamente mediante un freno ad espan... come quella in uso nelle ...

Visitammo il pozzo ... potemmo constatare come ... getti d'acqua venivano ... pittare dall'azione dell'*aeromotor*, e si ... di una ... quale ad ogni piccola corrente di vento produceva dai 7 agli 8.000 litri d'acqua all'ora.

Il Colonnello Dall'Olio si dimostra assai soddisfatto del risultato ... di far ... presso la torre ... proprio di fianco al muro ... serbatoi ... capacità complessiva di 30 metri cubi, che permetteranno di distribuire l'acqua potabile, d'ottima qualità, a tutte le casermette scaglionate lungo le mura ... della città.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Unione Militare

Domenica ..., alle ore 11, si inaugurerà la nuova sede dell'Unione ... con l'intervento ... di tal rappresentante di S. ... il Ministro della Guerra, di tutte le autorità civili e delle notabilità arabe.

Alla ... presenzieranno il colonnello comm. ... capitano cav. Guidda venuti espressamente ... per rappresentare il consiglio d'amministrazione dell'Unione Militare.

Una gita scolastica

Ieri gli alunni della Scuola della Missione Francescana, eccettuati quelli delle ... del maestro di ginnastica Pietro ... compiuto una ... intorno a Tripoli ... furono ... dal cappellano Don Michele conte Piero, il quale volle far dono agli alunni di una bandiera tricolore. Presentando, benchè in forma ... il tricolore ai giovani ... un giardino, pronunziò un ... la bandiera ... seppero difendere a prezzo di sangue ... ad amare ... simbolo e di prepararsi un giorno a glorificarla col lavoro ed anche col va... ... se la ... ai nuovi suoi figli de... ... conchiuse esortandoli a crescere buoni, studiosi, fedeli alla propria Religione e alla Patria.

... sotto il tricolore e accompagnati ... dal suddetto Don Michele Piero ... si diresse fuori dalle mura e ... Alla casa di Dyamil-bey ... stro di ginnastica, ex sergente della ... testimone oculare della lotta del 26 ottobre, salito su un rialzo di terreno, descrisse il terribile combattimento del 26, l'attacco improvviso degli arabi ..., la morte di tanti nostri soldati, additò le posizioni ... e mostrò, dimostrò come soltanto l'amor della patria seppe ...

Dato il ... e il ... eterno ai ... da quel luogo sacro al valore italiano, gli alunni si diressero a Bumeliana, teatro di gloria per i nostri ... e della ... delle scuole.

≡ BAGNI ≡

Stabilimento Sciara Suk el Htal
(Piazza del Pane)

Per due sottufficiali promossi per merito di guerra

... Calzavara Carlo e ... Stanis... ... in onore dei festeggiati.

Movimento armi fino alla data 22 Gennaio 1913

Complessivamente armi 12389 delle quali ... guerra 8227, più tra pistole e ... 1227

L'infelice sorte di una bambina

Ieri la disgrazia più tremenda si è abbattuta sulla famiglia Mattioni ... di quattro metri dal suo ... movimento di una ... si sparse ... Al tonfo sordo del suo corpo ...

Il solito sconosciuto

E' l'uso invalso in questa città che chiunque si presenti all'ospedale ... in modo da escludere la possibilità d'una caduta viene in ... di rispondere, se interrogato, di essere stato colpito o ferito da uno sconosciuto.

E questo ripeteva ieri l'arabo ... anni da Misurata ... al medico ... alla fronte, al naso e al collo.

Si ferisce un dito

L'operaio Guglielmo Paolo di anni 23 nativo di Soleto (Lecce), martellando un pezzo di ferro ... destra ... si colpì sul dito mignolo della mano destra.

Ne avrà per pochi giorni.

Infortunio

Diletta Pietro fu G... di 28 anni nativo di Silanos, Sassari, operaio presso l'impresa Pocorobba Antonio a Sciara Sciat, ieri, sul lavoro riportò la completa frattura della mano destra.

All'ospedale ... giudicato guaribile in giorni sessanta.

BOLLETTINO METEREOLOGICO del 23 Gennaio

...

Alle Signore

La casa VENTURA di Milano ... per confezioni ... che ha l'onore di fornire Sua Maestà la Regina avverte le gentili signore di Tripoli che nei giorni di lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29 gennaio farà all'Hotel ... piazza della ...

Guglielmo Forti

Ufficio teatrale

...

Vendesi materiale

...

DADI MAGGI ...

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

Gabinetto Dentistico
DOTTORE EGIDIO SFORZINI
CURA DELLA BOCCA
Applicazione di denti artificiali secondo gli ultimi sistemi americani.
Via Azizia
(di fronte palazzo Municipale)
ex Ristorante Valiani

AVVISI ECONOMICI

Cercasi ...

Carta da lettere

Giovane

Gentiluomo

Giovane

Leicotina

Moda, ... La Nuova It...

Professionista,

Rappresentanze ... Società ... Nuova Italia

Signorina, ... libera ...

Sottotenente ... adetto ... posta, ...

Trentenne

Terreni ...

Tripolitania.

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible]

Quando quest'ultima non fu che a soli ... metri ... di Valente ... salata!

... tanto bel colpo. ... per Valente ...

... bolide sorpasso gli scogli il cacciatorpediniere entrando nel Mar Tirreno.

... navigazione. Al largo, presso l'imbocco della Maddalena le bianche delle corazzate si scorgevano; le squadre dovevano sicuramente rimanersi convinte che il minuscolo nemico gettatosi nella gola del lupo doveva ormai essere catturato.

E nello stesso istante la nave azzurra mantenendo la sua parola salutava con la bandiera forata da un proiettile per tre volte consecutive la terra ove ... l'indipendenza italiana ...

... Come trovò la via attraverso ... bassifondi? Quale ... lo pilotò così destramente ... arduo cammino?

... mistero a cui noi non ... Solamente, ... che la nave ...

... Solitario raggiungeva in breve ...

... pressione ... vibrare ... metallico ... scossa dal vento. La nave azzurra ... verso la ... scossa pazza sollevando con lo sperone ... una ... schiuma sulla sua ... così.

Valente com'era sua abitudine fare nei momenti perigliosi, stava al timone guatando l'avanzata, e pareva ad un bolide ...

Maledizione! — gridò Valente scontento nel mentre un tumultuoso mormorio si elevava dal ponte. — Approntare i pezzi e lancia siluri di prua!

Ad un chilometro da loro si ergeva imponente un colosso mercantile della marina inglese.

Il mare era agitato. La costa scompariva in una nube di fumo della ... nessuno scampo rimaneva che ...

... mare! — urlò il capitano con ... — L'ultima nostra ora ... prepariamoci a venderla ...

... il capitano

... di vapore si ... Portava di ... la bandiera ... Valente ... sull'imbarcazione, una donna ... sul pancone di ... con protese le ...

... il mostro metallico la raggiungeva il capitano si precipitò sulla balaustrata del ponte sporgendosi ... al volo le ... del corsaro sollevarono la donna.

Tre urrà echeggiarono potenti sul mare.

La donna fu deposta priva di sensi sulla tolda ed apparve una fanciulla di meravigliosa bellezza che Valente ... religiosamente sulla dorata ...

... Miss Ada Maxwell, la figlia dell'ammiraglio comandante la squadra ...

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo oggi per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano [illegible] della città l'elenco degli uffici pubblici militari e civili, dei consolati, delle Banche e Case di cambio, ritrovi ecc. per facilitarne a tutti la ricerca

Uffici militari e civili

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, circa cinquanta metri più avanti al Castello a destra [illegible] chiosco della musica

Comando della Divisione, compreso quello dei Reali Carabinieri in una dipendenza a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la grande birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a [illegible] (capo di corvetta cav. Enzo Proli).

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - Capitano Bocchio [illegible] Sidi Salem (ex scuola ind[illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venini)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Aditi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Mizran in fondo a sinistra (Sciara Mizran è in mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Gattol) - **Direzione dei servizi civili** - Comm. Carosi) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono [illegible] e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Natali) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti), Ispettore, Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Oseiga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Municipale (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo). Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Bassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castelli) Corso Vittorio Emanuele III già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani.

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - **Suk El Tlat.**

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Shiz, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese - Zenghet el Franzis, nei pressi del fianco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giumai el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medrasset el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ucsaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Adolfo Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, importazione, esportazione - sede in Livorno - Filiale a Tripoli Scalo Mizran (accanto alla direzione della Croce Rossa) — Casella postale 155

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 10 anni L. 0,25

Minori L. 0,20

Ogni bagaglio a mano gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,50 sopra 50 kg. L. [illegible]

Un facchino di Tariffa per ogni viaggio di battello o galleggiante sul litorale per persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mede, che ne segnala l'ingresso (northchannel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio [illegible] del battello.

Per lo sbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierotta triangolare [illegible]

Ogni battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20
1. Nelle cassette [illegible] per tutta la città e nel 2 succursale N. 2 (Via Cassar) dalle 8 alle 18
2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella Dara a muro di Via Suk el Mushir, fino alle 8,40.
3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 1 posti e ad un cav.	L. 0,60
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,00

Per corse tanto entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora [illegible] » 2,00

per ogni ora successiva [illegible] » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora [illegible] » 2,50

Baumann & Lederer
MILANO LORO BONAPARTE, 12 MILANO
FABBRICA DI TENDE DA CAMPO

Tenda Tropicale N. 55.
TENDE TROPICALI
TRASPORTABILI A DOPPIO TETTO
SACCHI PER TRASPORTO ACQUA
COPERTONI IMPERMEABILI
Preventivi e Cataloghi a Richiesta

DITTA G. PONCHIELLI
TRIPOLI - [illegible] - TRIPOLI
Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure per qualsiasi Industria e Commercio
PREZZI MODICI
Personale tecnico specialista con officina meccanica

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carponteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID

La pubblicità è l'anima del commercio

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE V[illegible] Nn. 2-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038
MOTORI a [illegible]s povero ad aspirazione diretta Generatori originali "BENZ,,
MOTORI [illegible]
MOTORI a [illegible] per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
[illegible] NAPOLI
ROMA — Via del Tritone [illegible] — ROMA
Vapori celerissimi e di lusso da NAPOLI per
Nord America (New York) [illegible]
Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang Singapore, Hongkong [illegible]
Antwerpen Via D'Egitto & Marsiglia
Genova & il Nord [illegible]

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Cacao Van Houten R

L'Union R
Compagnie d'Assurance
Fondée en 1828
CONTRE L'INCENDIE LE VOL ET LES RISQUES DIVERS
M. E. HIGNARD
[illegible]

LA SIFILIDE
[illegible]

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
Via Azizia (Palazzina Comando di Piazza)

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Em.° Vitt.° Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI
Importatrice esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti - M. RAGGI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Champagne della casa COLLARD AMBERT & ALBERT VALLOIS di Epernay Champagne.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno della premiata distilleria TORI, AMBROSINI & C. di Livorno
Acque Minerali - CLIVETTO PIERSANTI
Olio di Lucca purissimo - F. GAMBOGI & C. di Lucca
CIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi. Cacao Olandese **Kwatta** e Biscotti
Olii Minerali e Lubrificanti della casa BIGNONE & AGRIFOGLIO di Livorno.
Macchine da scrivere CONTINENTAL a scrittura visibile
Deposito in VIA AZIZIA (accanto alla Direzione della Croce Rossa) - Tripoli
Casella postale N. 155
Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari
Sconti speciali ai rivenditori
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Exiger Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales
2 Medailles d'argent

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA,, R
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via 11 Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Moulin á vent R
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 103, Rue Porte-Dijeaux. — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Le méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE
M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40 R

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 25. — EDIZIONE DELLA SERA — Sabato 25 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo [illegible] postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible] Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale [illegible]

LA NUOVA ITALIA [illegible] 1903 R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele ROMA

DOPO IL COLPO DI MANO DEI GIOVANI TURCHI

La flotta internazionale nelle acque turche - Il nuovo ministero ottomano

A Costantinopoli

Le speranze del "Sabah,,

COSTANTINOPOLI, 25 (ore 2) — E' stato nominato il nuovo Sceicco dell'Islam nella persona di Essad Effendi, ex direttore del dipartimento di Fetvas.

In tutta la città si prendono grandi misure di sicurezza per garantire l'ordine pubblico.

Nazim Pascià, ucciso durante il tumulto di ieri dai gregari di Enver Bey, è stato sepolto stamani.

Al cadavere dell'ex ministro della guerra vennero resi gli onori militari.

Anche Mahmed Chefket Pascià, nuovo Gran Visir, assistette ai funerali.

Stamane i nuovi ministri prestarono giuramento.

Il giornale « Sabah » esprime la speranza che i gabinetti europei si inspireranno, nei riguardi della Turchia, ad una politica conforme alla giustizia ed alla neutralità, riconoscendo nella Turchia medesima il diritto di difendere i suoi interessi vitali.

Tumulti sanguinosi per le vie

Giornalisti arrestati

COSTANTINOPOLI, 25 ore 2 — L'agitazione pubblica è al colmo.

Gli affari sono sospesi.

Un grande panico s'è impadronito di tutti.

Per le strade scoppiano continuamente conflitti armati, malgrado le misure che la polizia ha cercato di prendere per reprimere i tumulti.

Si contano già più di una dozzina di morti, fra i quali alcune personalità che erano in relazione col gabinetto caduto.

I gendarmi passano a cavallo in grosse pattuglie per le vie: altre pattuglie percorrono continuamente il gran ponte sul Corno d'Oro per evitare che la folla esasperata passi da Stambul a Galata ed a Pera.

Nel porto sono ancorate le navi da guerra internazionali pronte ad intervenire qualora gli europei dovessero correre pericolo.

Vennero operati numerosissimi arresti di affigliati al Comitato Unione e Progresso.

Muktar Pascià è stato nominato definitivamente ministro degli esteri.

I direttori dell'Alemdar e del Ikdam sono stati arrestati insieme ad altri giornalisti; parecchi altri si sono nascosti per evitare l'arresto.

Si conferma che il governo cercherà di concludere una pace onorevole e si occuperà di formulare le istruzioni per i plenipotenziari turchi che trovansi tuttora a Londra.

Il nuovo gabinetto ottomano

COSTANTINOPOLI, 25 (ORE 2)

IL NUOVO GABINETTO OTTOMANO FORMATO DA MAHMUD CHEFKET PASCIA' E' RISULTATO COSI' COMPOSTO:

MAHMUD CHEFKET PASCIA' GRAN VISIR, MINISTRO DELLA GUERRA.
SAID HALIM PASCIA' PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
ADIL PASCIA' — INTERNI
MUKTAR PASCIA' — INTERIM ESTERI
MAHMUT PASCIA' MARINA
IBRAHIM PASCIA' — GIUSTIZIA
RIFAAT PASCIA' FINANZE
BATZARIA PASCIA' — LAVORI PUBBLICI
HAIRI EVKAFS GELAL PASCIA' AGRICOLTURA E COMMERCIO.
OSKAN PASCIA' — POSTE
CHUKRI PASCIA' — ISTRUZIONE.

Poichè Enver Bey è stato riconosciuto incapace di nobili atti e di gesta gloriose, è difficile che esso sia destinato a riorganizzare e salvare il paese.

Nulla v'è da sperare da lui, nè dal partito Giovane turco il quale più ha contribuito a disorganizzare e perdere l'Impero.

Concludendo « Rastignac » sostiene che il colpo di mano fu fatto contro l'Europa più che contro il governo di Kiamil. E' quindi necessario che l'Europa lo annulli, annullandone insieme anche gli autori.

L'"Unione e Progresso,, al potere

ROMA, 25 ore 1,20 La Tribuna, commentando la costituzione del nuovo gabinetto ottomano afferma che i componenti del ministero sorto fra le convulsioni del terrore, rappresentano la più genuina espressione del Comitato Unione e Progresso.

Gli ex ministri prigionieri alla Porta

COSTANTINOPOLI, 25 ore 1

Oggi Talaat Bey, incaricato di reggere l'interim degli interni comunicò al corpo diplomatico l'Iradè imperiale col quale vengono accettate le dimissioni di Kiamil Pascià, e viene nominato in sua vece Mahmud Chefket Pascià al Granvisirato, con l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Talaat Bey comunicò inoltre tutte le disposizioni prese dal governo per assicurare l'ordine pubblico.

Gli ex ministri sono tutti prigionieri alla Porta: la loro prigionia è giustificata dalla necessità di difenderli da eventuali attentati da parte dei più fanatici seguaci dei giovani turchi.

Sono custodite militarmente le redazioni di tutti i giornali governativi che domani non usciranno.

Le dichiarazioni del nuovo gabinetto francese

Briand colpito da una sincope

PARIGI 25 ore 2,45 — [illegible]

[illegible]

L'"Hamidiè,, in crociera nel Mar Rosso

[illegible]

[illegible] Suez per [illegible] nel Mediterraneo [illegible] squadra [illegible] presumibile [illegible] violazione della neutralità.

Una cosa notevole da constatarsi è che il comunicato [illegible] ottomano parla di due piccoli incrociatori greci messi fuori combattimento al largo di Porto Said, ciò che contrasta con le dichiarazioni [illegible] il quale in [illegible] confermato che il viaggio da Beyruth a Porto Said si è effettuato senza incidenti.

La grossa nave che fu creduta l'Hamidiè fu constatata poi essere una nave tedesca.

Un dettaglio curioso. Il pilota che condusse la nave turca a Porto Said è un greco, il quale si affrettò a prevenire le sue autorità consolari sicchè l'agente diplomatico greco ha protestato presso il governo egiziano per il permesso dato all'Hamidiè di imbarcare più di ottanta tonnellate di carbone quantità sufficiente per arrivare a Kaiffa, il più vicino porto turco. Ieri sera si è telefonato da Suez che l'Hamidiè è uscita dal canale e si [illegible] meggiata nel porto.

Le autorità hanno deciso [illegible] sero le leggi della neutralità [illegible] delle quali la nave potrà imbarcare solo le provviste alimentari. Il comandante ha già annunziato la sua partenza per stamane per il Mar Rosso.

A Suez si crede fondatamente che lo Hamidiè inizierà una crociera per catturare o impedire il passaggio delle navi mercantili greche.

Il "Times,, e le isole egee

LONDRA, 24 — Il « Times » discute nel suo articolo di fondo la questione delle isole, rompendo il riserbo mantenuto finora dalla stampa inglese. Lo scrittore mette in rilievo che la flotta greca, benchè più piccola, ha avuto una importantissima parte nel determinare la vittoria degli alleati, impedendo ai turchi il trasporto per mare delle truppe dell'Asia Minore. Ora, mentre si domanda alla Grecia di lasciare una parte di territorio da essa conquistato sorgono difficoltà per la questione delle isole dell'Egeo alle quali essa aspira.

I propositi dell'Europa in questo momento sono di preparare una giusta e duratura pace, ma tale risultato non si potrà raggiungere fino a che il territorio perduto dalla Turchia non sa-

[illegible]

I riservisti ungheresi

[illegible]

L'impressione in Europa

La stampa tedesca

BERLINO, 24 ore 23 — Tutti i giornali rilevano le difficoltà grandi della situazione a Costantinopoli, e fanno appello a tutte le energie dell'Europa perchè intervengano prontamente ad evitare una catastrofe della quale è difficile prevedere la portata.

La stampa germanica afferma recisamente che la potente flotta europea, la quale si trova attualmente nelle acque turche, deve affrettarsi a sostenere di fronte alla Turchia le ragioni della pace.

Impressioni e commenti inglesi

LONDRA, 24 ore 23 — L'improvviso mutamento della situazione in Turchia e gli avvenimenti gravissimi che si svolgono a Costantinopoli producono a Londra una grande, penosa impressione.

In tutti i circoli politici si commenta animatamente, e non si riesce a formulare alcun pronostico.

Sir Edward Grey è rimasto assai scosso dal precipitare degli avvenimenti, proprio quando i suoi sforzi sembravano prossimi ad essere coronati dal successo.

Il Times afferma in un lungo articolo editoriale che gli avvenimenti saranno severamente giudicati e deplorati da tutta Europa, e potranno riuscire fatali alla Turchia.

Anche gli altri giornali sono unanimi nel rilevare la gravità della situazione.

All'ottimismo che s'era andato consolidando, così da far apparire assolutamente prossima la soluzione della vertenza, è subentrato il più oscuro pessimismo, attraverso al quale non riesce possibile prevedere quale sarà il contegno dell'Europa in questo criticissimo frangente.

L'impressione a Roma

ROMA, 25 ore 1.20 — La notizia della fulminea rivoluzione scoppiata a Costantinopoli proprio alla vigilia della conclusione della pace, che sembrava ormai assicurata, ha prodotto anche a Roma una grande penosa impressione.

Tutti i giornali, usciti, nelle loro quarte edizioni, coi primi particolari degli avvenimenti svolgentisi sulle sponde del Corno d'Oro, furono letti avidamente dal pubblico.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti e il Ministro degli Esteri, marchese di San Giuliano conferirono a lungo sulla situazione a Costantinopoli; e d'accordo col ministro della Marina, disposero per ora, l'invio delle corazzate San Marco e Pisa al comando di Citofilomarino, nelle acque di Besika, per prevenire l'eventualità di pericoli ai nostri connazionali, e sopperire alla insufficienza dello stazionario Archimede.

Un commento di "Rastignac,,

ROMA, 25 ore 2 Nella Tribuna « Rastignac » commenta il colpo di mano dei giovani turchi ed afferma che esso non è l'ultimo atto di resistenza del partito che fa capo al Comitato Unione e Progresso. Il nuovo governo e il popolo sono pronti a morire piuttosto che cedere le armi e il territorio al nemico.

Una grande battaglia ingaggiata a Bizani?

ATENE, 25 (ore 3).

SECONDO NOTIZIE GIUNTE ALL'ULTIM'ORA E PUBBLICATE DALL'« EPHEMERIS » UNA GRANDE BATTAGLIA SAREBBE INCOMINCIATA STAMANI DAVANTI ALLE POSIZIONI DI BIZANI, DOVE SI ERA RECATO IERI L'ALTRO IL DIADOCO PER ASSUMERE IL COMANDO DELLE FALANGI GRECHE.

DEL COMBATTIMENTO MANCANO ASSOLUTAMENTE PARTICOLARI.

La "Pisa,, e la "San Marco,, a Besika

ROMA, 25 ORE 2,45 — APPENA FURONO NOTE A ROMA LE GRAVISSIME NOTIZIE PROVENIENTI DA COSTANTINOPOLI, IL MINISTRO DELLA MARINA HA DATO ORDINE ALLE CORAZZATE PISA E SAN MARCO DI RECARSI IMMEDIATAMENTE NELLE ACQUE TURCHE.

LE DUE NAVI PARTIRONO SUBITO DIRETTE A BESIKA.

Nesciat bey è sbarcato a Beyrut

BEYRUT, 24 (ore 19) — SCORTATO DALL'INCROCIATORE AGORDAT E' OGGI QUI GIUNTO IL PIROSCAFO SANNIO CON A BORDO NESCIAT BEY E TUTTO L'ULTIMO CONTINGENTE DI TRUPPE PROVENIENTI DALLA LIBIA.

LE OPERAZIONI DI SBARCO, SIA DEGLI UOMINI CHE DEI CAVALLI E DEI MATERIALI SONO PROCEDUTE SENZA INCIDENTI DI SORTA.

Austria ed Italia dopo la concentrazione navale francese nel Mediterraneo

[illegible]

[illegible] una parte [illegible] sarà una [illegible] storia, l'Italia ha due [illegible]

Il [illegible] trascinato da [illegible] assorbe [illegible] inferiore [illegible] te da pregi e qualità in [illegible] to sulla Cina, ma [illegible] ne fatta di [illegible] guerra è bastata per [illegible]

La [illegible], spinta dall'aspirazione [illegible] e quel « posto al sole » che le [illegible] per la propria esuberante [illegible] ed industriale, [illegible] zione in Europa [illegible] quella in tutto il mondo con l'Inghilterra [illegible] regina dei mari » non basta per la grandiosità dei mezzi, ed essa [illegible] alla suprema legge della concentrazione delle forze, secondandola con trattati di alleanza, come nell'Estremo Oriente, o con intese navali, come nel Mediterraneo.

Intanto sorge per l'Italia il fatto nuovo, una intesa navale franco-russa che darà i suoi frutti col tempo, ed una intesa navale franco-inglese, che comincia a darne subito. Infatti Delcassè proclamò anche lui il rispetto alla legge della concentrazione delle forze, e dichiarò essere nel Mediterraneo i maggiori interessi della Francia, concentrando le forze navali del proprio paese in questo mare, analogamente a quanto ha fatto l'Inghilterra, concentrando le proprie nelle acque metropolitane e nell'Atlantico nord. E siccome durante la « grande guerra » il dominio del « mare interno » che assicurava le comunicazioni tra l'Africa francese e la madre patria, ebbe scarsa importanza, e molta invece ne ebbe il dominio dell'Atlantico, così la nuova dislocazione navale francese, se da un lato

[illegible] nei riguardi delle armate [illegible] austro-ungarica [illegible] la pat[illegible] che tale [illegible] blema [illegible] avere nella rinnovazione della triplice.

* * *

L'intesa navale anglo-francese, quale appare dalla dislocazione data alle forze navali dei due paesi, evidentemente non può significare abbandono degli interessi rispettivi in uno dei due mari, ma ha lo scopo di affidare ad un solo dei due paesi il controllo di uno dei due mari, nel reciproco interesse.

Poche considerazioni bastano per togliere alla detta concentrazione il significato di abbandono degli interessi rispettivi.

L'Inghilterra, che, per vivere, aspetta tutto da fuori, riceve in media le seguenti quantità di grano dall'estero: a traverso il Mediterraneo, milioni 4 1/2 di tonnellate per un importo di milioni 787 di lire italiane — di cui 3 1/4 di tonnellate dalla Rumenia e dalla Russia, e milioni 1 1/4 di tonnellate dall'India via Suez — ed attraverso l'Atlantico, milioni 2 di tonnellate per un importo di milioni 1500 di lire italiane, complessivamente dall'Austria, dalla Nuova Zelanda e dal Sud-America e milioni 2 1/4 di tonnellate per un importo di milioni 312 1/2 di lire

... del Nord America. L'Inghilterra [illegible] ... il Mediterraneo, il maggiore [illegible] mercato di gra[illegible] ... per poter accedere dagli altri [illegible] interessi politici che richiedono [illegible] libero passaggio del canale di Suez, e pertanto il controllo [illegible]

Le coste territoriali della Francia [illegible] uno sviluppo di circa 2000 chilometri: 600 da Dunkerque a Brest, 1000 [illegible] ... 600 da Capo [illegible] ... la frontiera italiana. Allo sviluppo di frontiera marittima sull'Atlantico corrispondono numerosi porti [illegible] estese regioni e facili [illegible] ... nel Mediterraneo le coste della Corsica e dell'Africa [illegible] resta sempre che 1600 [illegible] di frontiere marittime [illegible] sono aperte ad un'eventuale [illegible] della concentrazione [illegible] navale nel Mediterraneo, [illegible] può rassegnarsi ad una simile situazione.

È evidente dunque, una intesa poli[illegible] ... una delle due [illegible] dell'Atlantico e del [illegible] ... all'altra quello del [illegible] ... con [illegible] ... del punto [illegible] ... d'Italia e dell'Austria [illegible] ... il Mediterraneo [illegible] ... possibile [illegible] francese graverebbe su quella italiana o su quella austriaca, con tutte le [illegible]

[illegible] del proprio paese sull'Atlantico. All'Italia ed all'Austria basta constatare [illegible]

Una competizione fra Francia ed Austria non è prevedibile, tale almeno da condurre ad una guerra, facilmente [illegible] non sono Stati confinanti, né [illegible] interessi politici ed [illegible] sono in contrasto. Per gli opposti motivi [illegible] forse, anche probabile una [illegible] ... quella della Libia. La concentrazione [illegible] ... francesi nel Mediterraneo [illegible] quindi, una preoccupazione [illegible]

[illegible] della intesa politica con l'Inghilterra, e se non fosse evidente la grave competizione tra quest'ultima potenza e la Germania. Cosicché la concentrazione navale francese nel Mediterraneo, [illegible] i legami da un lato tra l'Inghilterra e la Francia, dall'altro tra la Germania e l'Austria, non può non costituire una preoccupazione grave anche per l'Austria.

[illegible] Austria ed Italia, indipendentemente da qualsiasi legame di alleanza fra loro, dovranno considerare [illegible] quale debba essere lo sviluppo delle loro Marine da guerra [illegible]

[illegible] concentrata nel Mediterraneo [illegible] che per il momento [illegible]

[illegible] navali, [illegible] posizioni [illegible] rappresentate dalle basi navali e piazze forti marittime. Veramente [illegible] però [illegible] ... di rifornimenti e la [illegible] di un relativo riposo [illegible] ... alle basi navali ed alle piazze [illegible] ... un valore che è però [illegible] del valore delle for[illegible] ... Peraltro le basi [illegible] piazze forti marittime, [illegible] non hanno tutti i caratteri [illegible] possono in certi casi essere [illegible] e mobili [illegible] punto di vista la Francia [illegible] nelle migliori condizioni [illegible] Italia, ammesso che basi e [illegible] siano in completa efficienza [illegible] in meno buone condizioni [illegible] la Francia rispetto all'Austria [illegible] avrebbe da proteggere [illegible]

[illegible] al di là del canale di [illegible] ... la Libia, l'Eritrea e la [illegible] facilmente disgiunte dalla [illegible] patria, e l'Austria, che ha le [illegible] marittime in fondo ad un mare interno, vedrebbe facilmente [illegible] ... Italia ed Austria non potessero rispettivamente contrastare il dominio del mare all'eventuale avversario. Ora per fare questo [illegible] ... dalle basi e dalle piazze forti marittime, occorrono forze mobili [illegible] proporzionate con quelle del possibile [illegible]

Pertanto Italia ed Austria, per effetto della concentrazione delle forze navali francesi nel Mediterraneo, [illegible] innanzi tutto di dare [illegible] le loro forze mobili navali [illegible] mantenerle in [illegible] ... le loro basi navali e loro piazze [illegible]

* * *

Ed ecco che essenzialmente s'impone [illegible] che era desiderio di molti, e [illegible] ... del sud possedessero con cordialità di rapporti, non solo, ma anche con finalità chiaramente convenute anche nella questione mediterranea [illegible] ... forze navali [illegible] Mediterraneo [illegible]

[illegible] ... sino di forza da non oltrepassare, come di un massimo di forza da raggiungere [illegible] ... dizioni demografiche, industriali, ecc.

L'Austria e l'Italia hanno bisogno di avere [illegible] ... di pace, che sarà tanto più facilmente e stabilmente ottenuto, quanto più positiva ed esplicita sarà la loro [illegible] in tutte le questioni di interesse comune, rendendo più salda l'alleanza. La grande maggioranza degli italiani [illegible] ... questioni [illegible] desidera che lo stesse avvenga in Austria, con un maggiore rispetto ed una [illegible] ... per le più elevate di quelle componenti la simpatia [illegible] ... che ad esse parrà necessaria non più come [illegible] conseguenza di una intesa per il fine comune, la tutela politica ed economica del Mediterraneo.

Il Velato
Contrammiraglio nella riserva.

Un ragazzo italiano che salva la vita a cinque persone

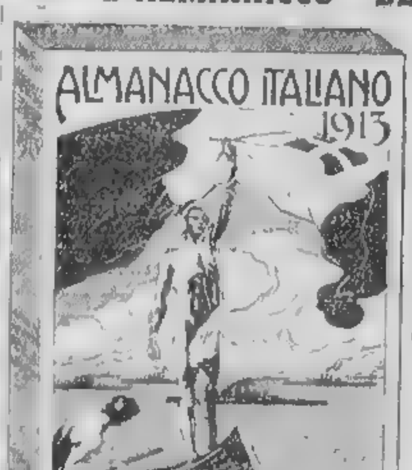
ROMA 25. — Telegrafano da Chi[illegible] ... presenza di spirito [illegible] ... Antonio [illegible] ... corridoio già pieno di fumo, e corse al piano superiore [illegible] ... si precipitò alle finestre aprendole [illegible] afferrati in fretta pochi panni si posero in salvo. Se avessero tardato qualche minuto sarebbero rimasti vittime del fuoco che in pochissimo tempo distrusse il fragile fabbricato.

Anno II LA NUOVA ITALIA Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS



L'esplorazione del GIUBA del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia„ e "Rivista Politica e Parlamentare„

"Nuova Italia„ e "Rivista Agricola„

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Sinistri.. tipografici

In uno degli ultimi numeri del nostro giornale [illegible] ... sinistri tipografici [illegible] ... strane combinazioni [illegible]

[illegible] composizione appartenente ad una delle nostre appendici era trasmigrato inavvertitamente fra le righe dell'altra. E i lettori si eran trovati davanti questi periodi non perfettamente conseguenti:

Vittoria colloca il pollo in tavola, [illegible] ... i suoi convitati, e tutti hanno così grande appetito, che del pollo, dopo dieci minuti, non restano che le ossa. [illegible]

[illegible] ... stesa dell'acqua deserta e tranquilla: solamente qualche rottame corre rapido [illegible]

[illegible] ... non raro. Possiamo assicurare che altri prima di noi ne sono stati vittime. [illegible] ... dare i sinistri degli altri, così i lettori dimenticheranno più in fretta il nostro.

Il «Secolo» un giorno pubblica per telegrafo da Roma questo po' po' di [illegible]

[illegible] ... ieri mattina a Kranstradt dopo il giudizio di una corte marziale costituita a tamburo battente [illegible] ... sfidando con la testa [illegible] gridando: «Sì, noi [illegible] Fate fuoco su di noi».

Dove non si capisce, in sostanza, chi possa aver perduta la testa, i condannati, il corrispondente od il lettore.

Guardate invece che cosa è capitato ai giurati di Treviso, secondo il «Gazzettino»:

«Il processo dura dalle 9 alle 12 nella quale ora rientrano i giurati. Essi hanno risposto Sì a tutti i quesiti, «cioè hanno commesso i turpi fatti».

È rimasto famoso l'errore tipografico di un giornale della capitale il quale commentando la caduta di un avversario parlamentare volle dire: «Cadde come Eteonte» e invece [illegible] ... «Fetente».

[illegible] Illustrazione [illegible] ... giorno all'arrivo dei Reali in Ancona in mezzo a molti fiori. Sotto si leggeva a caratteri di scatola: «La poppa dei tori».

La «Domenica del Corriere» spiegava l'illustrazione di un naufragio a Berlino così: «Cavalli, artiglieri e cannoni che affogano nel fango».

Poveri cannoni! La loro bocca non si sarà aperta che per esalare l'ultimo [illegible] ... il loro cadavere freddo, come il [illegible]

Una volta un giornale pubblicò: «Il cadavere dopo le solite constatazioni di legge venne «licenziato». Ed allora un giornale socialista commentò: «Ecco un altro povero disoccupato».

[illegible] ... Agisce di salvag[illegible] ed il piccino viene consegnato sano e salvo alla madre. Il Momento [illegible] ... consegna invece «come cadavere».

In un telegramma sportivo da Torino, il «Corriere» apparve fra i canditi vincitori il nome di Traverseno che [illegible] ... corrispondente [illegible]

[illegible] ... Perché temporeggiano per giudicare [illegible]

Anni fa il «Fanfulla» decretò a V. Emanuele un «busto» di bronzo [illegible]

[illegible] ... il Re d'Italia [illegible] ... Anche il governatore di Pietroburgo è stato [illegible] Re d'Italia».

Il «Capitan Fracassa» pubblicò un reclamo così redatto: «I viaggiatori hanno dovuto attendere sei o sette «anni» per avere il biglietto. Ciò non è regolare».

E sfido io! Ma questa è ancora più grossa. [illegible] ... parla la nave «Czarina» ed ecco un giornale che pubblica per telefono da Genova che la «Czarina madre vedova di Alessandro III [illegible]

[illegible] ... letterato a presiedere agli Stati Uniti.

Se il conte Grosoli per poco non di[illegible] ... sono sempre accaduti in ogni tempo.

Il presidente della Repubblica francese Thiers per poco non [illegible] assassino. Il «Costitutionel», che era il suo organo, stampò sotto Luigi Filippo questa orribile nota:

«Stamane S. M. il Re ha chiamato Thiers e lo ha incaricato di formare il gabinetto. L'eminente statista ha [illegible] ... io non ho che un ram[illegible] e di non tolervi torcere il collo come ad un gallinaccio».

[illegible] sotto questa doverosa nota di [illegible]

[illegible] l'assassino e tradotto innanzi al giudice disse: — Dio e gli uomini mi sono testimoni che io non ho mai avuto altra ambizione, tranne quella di servire fedelmente il Re e la Patria».

E il «Mattino» di Napoli narrando la disgrazia di un operaio si esprimeva: «Durante il lavoro lo sventurato fece una mossa irregolare capitando colla mano sinistra sotto una potente sega che gli «amputò» completamente la mano stessa». Lo sventurato fu trasportato ai Pellegrini dove rimase ricoverato [illegible] stato e «senza speranza di poter ricuperare l'arto perduto».

Proprio, senza speranza, visto che la mano era stata completamente amputata.

La «Gazzetta di Venezia» pubblicò questo episodio umano: «Il delegato per acquisti [illegible]

[illegible] ... chi.

[illegible] dunque specialmente ora con la composizione a macchina e la fretta nervosa con cui si compila il giornale è senza peccato scagli la prima pietra.

[illegible] ... veva scritto ch'egli, economista, diplomatico, finanziere, era stato sommo in tutto. Ebbene, il giornale stampato, invece di un «sommo» il lettore si trovò ad avere sotto gli occhi un «somaro».

Anni fa giunsero in una redazione [illegible] ... di un turpe delitto, l'altro nel quale si annunziava che S. M. la Regina di Spagna aveva dato felicemente alla luce l'erede del trono. Ebbene [illegible] ... ma col titolo «Turpe delitto» andò perduto, non andò però perduto il titolo, che comparve in testa al telegramma [illegible]

[illegible] ... a macchina, in un telegramma da Tripoli, fece dire che un tale era stato gravemente ferito alla «Libia» [illegible]

[illegible] ... gentili [illegible] ... e quelle [illegible]

La lode dell'uomo comune

[illegible] ... sempre viaggiatore [illegible] ... Bülow [illegible] ... sorridere.

Ecco: durante un intervallo, il Kaiser, dal palco imperiale fece annunciare al pubblico che era [illegible] ... non sappiamo [illegible] ... si congratulò [illegible] ... in testa [illegible] e bello.

Forse [illegible] ... Kismet [illegible] ... il Kaiser gettò sul [illegible] ... di tutte le terre.

Forse il pubblico berlinese [illegible] ... allegorico pensato, stampato e mascherato dal molto R. Wilhelm...

Forse. Certo, oggi, ci pare ben [illegible] ... borghesi questa famiglia [illegible] rende assai più di una rivista navale e di uno spettacolo di manovre terrestri e d'un [illegible] questo popolo alemanno stretto intorno al suo Sovrano come a un grande padre comune. Non so chi abbia detto Guglielmo un Sovrano divertente. Forse, un francese o un americano. [illegible] mi sembra più [illegible] alla presidenza repubblicana, e [illegible] divertente ancora Roosevelt che mostra una piccola ferita al comizio elettorale.

Molti uomini saprebbero fare gli imperatori. Pochi imperatori sanno essere [illegible] uomini comuni.

[illegible] Guglielmo non è un imperatore meraviglioso come un eroe wagneriano. E dispiacerà questo, più a lui che a noi... Ma, certamente è [illegible] ... ammirabile uomo comune...

Ed ormai, incominciamo a sentire il bisogno di qualche uomo comune...

L'Associazione Industriale e Commerciale Piemontese e le Imprese in Libia

TORINO 24 (ore 22) — *Oggi l'Associazione fra gli Industriali e i Commercianti piemontesi si è riunita in assemblea straordinaria, ed ha approvato lo Statuto del patronato per lo sviluppo delle industrie in Libia.*

Presiederà la seduta l'on. Montù, ed avevano aderito gli on. Giolitti, Bertolini, Facta, Capaldo, Battaglieri, Falcioni, e Camera.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1 gennaio 1913, il [illegible] ... le prescrizioni del Regolamento Municipale.

[illegible] Moduli stabiliti dal detto regolamento sono visibili presso [illegible] ... ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

[illegible] ... prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia„

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] ... testa [illegible] ... alla a lei, con la cuccuma del caffè in mano, e l'ascolta curiosamente.

— Ragazza mia, hai servito il caffè?

— Sì, signora.

[illegible] ... tornare se non ti si chiama!

Vittoria scappa via.

Durante qualche secondo si ode soltanto il tintinnìo dei cucchiaini nelle tazze, una nuova occhiata imperiosa [illegible] il signor de Lisle, molto occupato a sorseggiare il suo moka, egli [illegible] la tazza nella sottocoppa, tossisce per schiarirsi la voce, e, volgendosi [illegible] Desronis:

— [illegible] caro genero parliamo di affari. Avete qualche cosa da chiedere?

Amabile, vedendo avvicinarsi il momento solenne, impallidisce un poco e comincia con voce leggermente alterata:

— Mio caro suocero, come vi ho già scritto...

[illegible] ... prende il buon uomo, cavando di tasca l'epistola del dottore, e scuotendola con un dondolìo del capo. — Ah! voi firmate adesso «Des Ronis» in due parole? Da quando vi siete trovato dei titoli di nobiltà?

— È una semplice rettifica — risponde il dottore con imbarazzo, — ho trovato delle carte le quali provano che il mio nome di famiglia si ortografava così prima della rivoluzione.

— Andiamo via! — interrompe la signora de Lisle — a chi volete darla a [illegible] ... vostro nonno si chiamavano Desronis semplicemente, ed erano onesti fabbricanti di cera e di candele!

— Non vi sono mestieri disonorevoli — osserva Amabile, il cui imbarazzo cresce.

— No, ma vi sono delle persone disonorevoli, e sono quelle che arrossiscono del nome paterno.

— Signora!

— Torniamo a bomba — continua tranquillamente il signor de Lisle — voi confessate in questa lettera che vi trovate nella necessità di ricorrere a un imprestito... Io credevo che le vostre rendite e la vostra professione dovessero bastare a mandare avanti la casa?

[illegible] ... previste.

— Quali? — chiede con impeto la signora de Lisle.

— Ma... quelle che m'impongono le esigenze della mia professione e la posizione che io occupo a Villotte.

— Parole! — ripicchia senza pietà la vecchia signora — voi vi trovereste molto imbarazzato se doveste confessare la causa delle vostre sconsiderate pro[illegible] ... il segreto di pulcinella e tutta la città sa dove va a finire il vostro danaro...

— Non [illegible] ... balbetta il dottore, diventando livido.

— Volete proprio che ponga i punti sugli i? In poche parole, vi è una donna lì sotto. Per un *cotillon* voi compromettete la vostra riputazione, trascurate la vostra clientela, e siete sulla strada per rovinare i vostri figli.

— Vi hanno ingannata, signora — interrompe Amabile, ferito nel suo amor proprio — la mia riputazione è intatta, e la mia clientela è rimasta qual'era.

— Sino ad ora è possibile; ma se un altro medico viene a domiciliarsi nella città bassa, vedrete i vostri ammalati correre da lui come un branco di pecore... Si parla già di togliervi il [illegible] ... Non lo sapevate? Ebbene, ve lo fo sapere io... Siete sopra una brutta china, mio povero ragazzo!

— Se continuate così, non andrete più all'ospedale come medico, ma come cliente più all'ospedale come medico, ma come cliente — aggiunse il signor de Lisle, versando nella tazza il caffè caduto nel piattello.

— E voi pensavate ingenuamente che vi avremmo facilitato un imprestito il cui ammontare doveva scomparire nelle tasche della signora Herbillon?

— Signore — esclamò Desronis, che si alza in piedi, come spinto da una molla — vi prego di non mischiare in una discussione di già penosa il nome di persone estranee...

— Ma via! vi ripeto che è il segreto di pulcinella. Ah! non valeva la pena di versare lacrime di coccodrillo per la morte della nostra povera Fanny, se un anno dopo dovevate menare scandalo con una donna che tutti mostrano a dito, e che ha gli amanti a dozzine.

— È una calunnia! — protesta Amabile rosso come un galletto — non permetterò mai che si tratti a questo modo, in mia presenza, una donna onesta e rispettabile, in casa della quale ho l'onore di essere ricevuto!

— Un bell'onore che voi dividete con parecchi altri! Una donna maritata, una madre di famiglia! Ma la si dovrebbe frustare in una piazza pubblica.

— Basta, signora! Voi sorpassate ogni limite.

— Siete voi, signore, che lo sorpassate... e in modo che non è decente! Signore Iddio, per una creatura simile voi dissipate il vostro avere e trascurate i vostri bambini, in un'età in cui essi avrebbero maggior bisogno di sorveglianza! Così, ne vediamo delle belle: Camilla non sa fare un orlo a un fazzoletto, e quanto a Sosteno, lo hanno visto, or sono otto giorni, appresso a una figlia di saltimbanchi...

— Noi abbiamo arrossito per voi, genero mio! — aggiunge il signor de Lisle.

— Sono esagerazioni di gente invidiosa — replica Desronis, passeggiando [illegible] per la stanza.

Il modo con cui si tratta innanzi a lui la signora Clarissa, e la poca certezza che presenta ora la riuscita di un appello alla borsa dei suoi parenti, lo fanno [illegible] dei gangheri.

— Ditene anche che noi abbiamo mentito!... Ditelo!... È cosa che fa pietà! Voi non sapete nemmeno che cosa [illegible] ... qui dentro va sossopra. Chiedete alla signorina Aurelia che cosa essa ne pensi!

— Il fatto è — risponde zia Aurelia, togliendo la polvere dal suo abito con dei buffetti — il fatto è, figliuolo mio, che la casa è deplorevolmente tenuta [illegible] ... ancora più deplorevolmente educati.

[illegible] ... contro di me allora, e un complotto [illegible] ... Desronis al colmo della [illegible]

(*Continua*)

CRONACA TRIPOLINA

Per l'arrivo delle bandiere gloriose

Domani mattina dunque torneranno fra noi le bandiere gloriose dei nostri magnifici reggimenti; e troveranno qui un'eco festosa, giunta rapidamente come lo scoccar d'una scintilla elettrica, di quel fervore e anima popolare di quel giubilo, di quelle feste che già risuonarono come un mistico osanna su per le sponde del Tevere antico.

Domani la rinata ligia di Roma seguirà degnamente l'esempio datole dalla madre: domani le bandiere garriranno come altra volta al vento, un fremito sorgerà da una moltitudine stretta a loro attorno le avvolgerà ma il fremito sarà di [illegible] e d'entusiasmo.

Ed un « evviva » caldo, impetuoso, sincero l'accoglierà: un « evviva » in cui sarà tutto l'omaggio amoroso che i figli d'Italia all'Italia renderanno, nel simbolo luminoso delle sue bandiere.

* * *

Intanto, anche il comitato locale della Società Dante Alighieri ha fatto affiggere un bellissimo patriottico manifesto che noi qui integralmente riportiamo,

Soci della Dante,

I rappresentanti [illegible] che qui combatte [illegible] come santo d'Italia, giungeranno con le bandiere gloriose, che sono [illegible] e simbolo delle nuove [illegible] della patria [illegible].

Accorriamo tutti alla sede della nostra Società, che non è seconda a nessun'altra per patriottismo, per formar corteo solenne e unire [illegible] al Municipio, ai rappresentanti degli altri enti ed alle autorità, che [illegible] degnamente [illegible].

In ogni secolo, sotto gli auspici del culto di Dante, l'anima italiana ha vibrato del più puro patriottismo; ed il culto di Dante ha significato di per sè solo culto della patria.

La nostra Società che a Dante [illegible] alle bandiere [illegible] late dalla pura [illegible] loro concesso dal Re in Roma eterna, ai piedi dell'Altare della Patria mostrerà di sapere bene intendere il dovere [illegible] il nostro, fini patriottici.

Tripoli, 25 gennaio 1913.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

* * *

Ed ora [illegible] programma della [illegible].

Il piroscafo che porterà le bandiere [illegible], come già ieri abbiamo detto, [illegible] tre colpi di cannone dal fortino [illegible] tutti i bastimenti ancorati in porto.

Intanto tutte le [illegible] e comunità [illegible] una passerella [illegible] dove una musica militare le andrà a prendere per condurle in corteo alla Sede del Municipio.

Qui si troveranno altresì radunate tutte le rappresentanze degli uffici civili di Tripoli: si formerà un secondo grande corteo che [illegible] al Molo dello Sparto per l'ora in cui avverrà lo sbarco delle bandiere.

Lo sbarco avverrà alle nove: durante le operazioni dal forte Spagnolo verrà sparata una salve di ventun colpi di cannone: quindi si riformerà il corteo che accompagnerà le bandiere fino al Castello.

Le truppe, che dovranno rendere gli onori militari, formeranno un doppio cordone dal molo Sparto alla Sede del Comando, sotto cui prenderan posto tutte le scuole infantili che, per ragioni [illegible] a comprendersi, non possono far parte del corteo.

Giunte le bandiere al Castello, il Corteo si scioglierà.

* * *

Noi siamo certi che la dimostrazione riuscirà solenne, tale, quale l'occasione la merita, e siamo certi perchè gl'Italiani hanno un gran pregio: si sentono ed amano dimostrarsi Italiani, sempre ed ovunque.

Arrivi

Sono giunti ieri il cav. Luigi Rigatti [illegible] rappresentanza dell'Unione Cooperativa di Milano, l'ingegnere Comm. Pratesi, e il maggiore delle R. guardie di Finanza cav. Domenico Olivo, in rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Unione militare, per presenziare alla solenne cerimonia de l'inaugurazione della nuova sede dell'Unione in Tripoli.

× × ×

E' giunto anche ieri nella nostra città il Barone Penna, uno dei componenti della Società Anonima « La Nuova [illegible] ».

Rettifica

Ieri, parlando dell' « Aeromotor Libia » installato presso la Caserma di Cavalleria, stampammo che la Ditta Costruttrice era Carlo Lorenzetti, mentre doveva dirsi: Casa Costruttrice Meccanica Bresciana [illegible] e Lorenzetti.

Il ballo della stampa

Il Sindacato giornalisti che si era fatto promotore allo scopo di non [illegible] passare nel silenzio il carnevale di [illegible] ballo per sabato primo febbraio avendo avuto amichevole comunicazione di una iniziativa presa in antecedenza da un Comitato di notabilità della popolazione italiana per la organizzazione di un ballo da aver luogo il 2 [illegible] braio, ha deciso di rimandare a [illegible] da destinarsi la festa della quale si era fatto promotore.

* * * *

Un colpo di rasoio

Alle ore 21 circa di ieri si presentò all'ospedale civile l'arabo Ali ben Mustafà di anni 20 da Tripoli per farsi medicare una ferita da taglio alla regione sotto orbitaria sinistra.

Al sanitario di guardia dichiarò di essere stato ferito in rissa con un colpo di [illegible] però di altro [illegible].

Ferito al capo

Mohamed ben Mohamed di anni 16 da Tripoli, arruolato da poco nel nostro ascari libici, ieri si è presentato all'ospedale con una leggera ferita al [illegible].

Egli non ha voluto dire nè chi, nè il come si fosse ferito, ma dalla natura della [illegible] si ha ragione di supporre che, [illegible] a questionato con altri suoi commilitoni, sia stato toccato dalla punta di una baionetta [illegible].

Un calcio di cavallo

Il ragazzo Ali ben Abdalla di anni 8 da Tripoli in Sciara Mizran per essere [illegible] ad un cavallo [illegible].

BAGNI

Stabilimento Sciara Suk el Ital (Piazza del Pane)

Colpi di bastone

L'ebreo tripolino David Chrast di anni 41, ieresera ripatò all'ospedale civile per farsi medicare alcune [illegible] da [illegible] bastone [illegible] il nome.

[illegible] chirurgo di guardia gli fu [illegible] riscontrate escoriazioni ed ecchimosi [illegible] vertebrale ed alla spalla [illegible].

Morsi in famiglia

L'arabo Lallahim ben Saad di 40 nativo del Gebel in seguito ad un vivacissimo litigio avuto con uno sconosciuto suo correligionario [illegible] strappato il [illegible] da un tremendo morso.

Il medesimo all'ospedale civile Vittorio Emanuele III.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 24 Gennaio 1913

Barometro a 00 768 — Termometri minima 9,9 — massima 17 — Venti evlocita in km. ora 11 — direzione W — Umidità 71 — Pioggia mm. 0.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo ENNA da Genova tonnellate 324 di merci diverse e [illegible] fra montoni e polli. — BENGASI da [illegible] con tonnellate 81 di [illegible] con tonnellate [illegible] merci diverse [illegible] ARMORA [illegible] vuoto. [illegible] da [illegible] merci diverse e [illegible].

TRIPOLI da Tobruk [illegible] 1 di merci diverse. — veliero [illegible] da Trapani con tonnellate 50 di pietre. — NUOVO SANTO ALBERTO da Tunisi con tonnellate 40 di orzo. — CUORE di GESU' da [illegible] con tonnellate 250 di [illegible]. — [illegible] AMO GIOLMO da [illegible] tonnellate 90 di merci di [illegible].

CONCETTINA D. da Terranova di Sicilia con tonnellate 34 di [illegible] e formaggio. — GIORDANO BRUNO da Misurata con tonnellate 40 di vino e generi diversi.

Partenze

Piroscafo SIMETO per [illegible] vuoto. — ANDREA ISSAIS [illegible] con tonnellate 120 di [illegible] — BENGASI per Siracusa [illegible] diverse. — ENNA per Genova merci diverse. — TRIPOLI per Genova con merci diverse. — veliero [illegible] per Zuara con tonnellate 14 di [illegible] diverse. — ENRICHETTA per Zuara vuoto.

Fra un sigaro e l'altro

Il giudice di buon senso. — Il signor [illegible] cittadino newyorkese [illegible] è un uomo di buon [illegible] in America [illegible], di giudici di buon senso ce ne devono essere pochini, a leggere i complimenti e le lodi che la stampa americana va tributando a quello che ha trovato. Ad ogni modo, Il piacere [illegible] europei, [illegible].

[illegible]

Il [illegible] ha [illegible] in una sentenza [illegible] moglie può [illegible] seguenti tariffe di vestiario [illegible] 100, mantello lire 90, [illegible] venti, busto lire cinque.

E ha [illegible] le donne [illegible] per rendere infelici le altre donne. Nessuna di più [illegible] signor giudice di buon senso, quantunque ammogliato, avrebbe potuto proseguire [illegible] lire due [illegible] lire una.

Semplicissimo, deve essere [illegible] in America [illegible] necessario che solo [illegible] lire due.

L'ordine del negozio [illegible] passa [illegible] lire due [illegible].

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Bielovucic parte da Briga — La Croce Rossa Italiana per i serbi — L' " Hamidiè „ a Suez

La transvolata delle Alpi

Bielovucic parte oggi

BRIGA, 25 ore 12 — L'aviatore Bielovucic inizierà probabilmente oggi il volo per la traversata delle Alpi.

Il tempo è splendido.

La Croce Rossa Italiana e la Serbia

ROMA, 25 — La Croce Rossa [illegible]

[illegible]

L' " Hamidiè „ a Suez

SUEZ 24 ore 20 — *L'incrociatore « Hamidiè » che, come è noto, era stato mandato dal Ministro della Marina turca in crociera nel Mar Rosso, è stato autorizzato a [illegible] nel nostro porto.*

alcune riparazioni [illegible]

Una colombaia militare a Misurata

ROMA, 24 ore 23 — *Il Corriere d'Italia dice che è giunto a Napoli, proveniente dalla Sardegna e diretto in Tripolitania, il Maggiore [illegible]*

Per le famiglie dei [illegible] e feriti in [illegible]

[illegible]

L'inaugurazione della Camera norvegese

CRISTIANIA 25 [illegible]

AVVISI ECONOMICI

[illegible] la parola

Affittasi [illegible]

Cerco [illegible]

Formaggi all'ingrosso [illegible]

Leicotina

Tripolitania.

Hôtel [illegible]

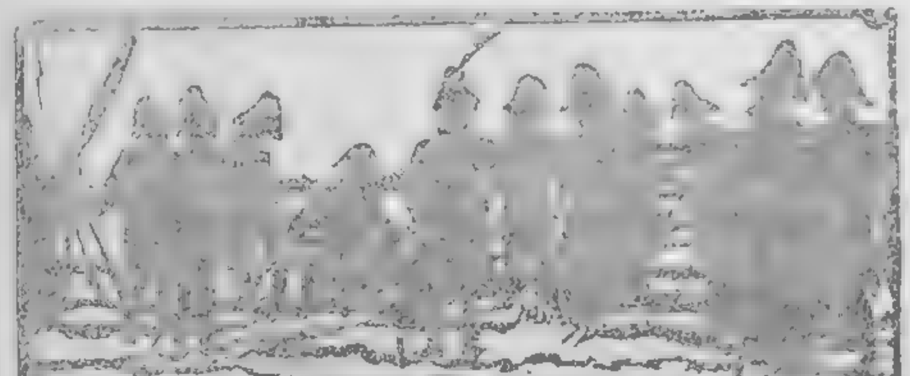
TRIPOLI [illegible]

Il più [illegible]

Il più [illegible]

PREZZI MODICI

MARIO BOCCA



Napoleone vinse molte battaglie, ma non tutte come i GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.

Guarigione in **15** giorni. Scatole a L. **3** in tutte [illegible]

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible] la sua [illegible] di tutti all'Oriente.

VI

L'isola meravigliosa.

Alla base dell'arcipelago [illegible] [illegible] Venezia [illegible] la desolazione e le sue [illegible].

[illegible]

[illegible] grotta [illegible] col mare [illegible] tratto emise un lungo sibilo e lo ripetè tre volte.

— Stranieri! — gridò facendo rimbombare [illegible] la scogliera. [illegible] mio padrone ti vuole.

[illegible]

— Io sono, ma il tuo padrone chi è?

— Lo conoscerai quando ti porterò [illegible] — rispose il turco [illegible] chi si rifugge in [illegible] mormorano le onde [illegible] erbe e i venti [illegible].

[illegible]

[illegible] te e si mise a considerare la figura dell'uomo che lo aveva chiamato. Col capitano della nave azzurra erano [illegible] scese altre persone di nostra conoscenza; sul braccio del corsaro si abbandonava in una posa appassionata la fanciulla bionda la quale sembrava tutta compresa dei gesti e delle parole del suo compagno ed appariva evidente che per lei non esistesse in quel momento altri nel mondo. Dietro veniva il solitario vestito di una smagliante divisa che si conferiva perfettamente [illegible] elegante persona ed alla [illegible] un marinaio con [illegible]

[illegible] che venga a visse [illegible] signore se non [illegible] potreste [illegible]

[illegible] a Idra [illegible]

[illegible] tenne.

Il turco incominciò ad inerpicarsi per lo scosceso sentiero, non [illegible] tratto tratto rivolgersi e soffermarsi per dar tempo agli altri di raggiungerla.

— [illegible] vorrete seguirci, miss Ada — chiese il capitano gentilmente.

— E ne potreste dubitare? — esclamò allegramente la fanciulla. — Dove andrete voi vengo io, fosse pure al centro della terra.

— Voi siete troppo cortese, e non dubitate affatto che questo bandito fuori della legge non vi possa trattare [illegible] crudelmente come tutti credono. Non pensate che alla vostra fantasia [illegible] possa arrivare la di [illegible]

[illegible]

— Il vostro amore mi [illegible] miss Ada [illegible] rendervi questo divino [illegible]

— E perchè no?

— Valente di [illegible] la vita [illegible] devono essere date [illegible].

[illegible] Valente diverrà un [illegible] Miss Ada, voi avete [illegible] e non lasciarmi sulla mia strada.

[illegible] un nido, [illegible] e il sorriso dell'amore [illegible].

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano [illegible] per coloro che arrivano [illegible] gli uffici militari e civili, [illegible] per facilitare [illegible] ricerche.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - [illegible] Corpo d'Armata - nella stessa [illegible] Castello [illegible]

Comandi delle Divisioni, [illegible] dei Corpi d'Armata in Via Vittorio Emanuele III e [illegible] Grande Birreria Con[illegible]

Comando Marina marittimo con [illegible]

Comando dei distaccamenti della R guardia di finanza in Libia - [illegible]

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col Vaninri)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mirani

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala

Direzione Commissariato Militare (T Col De Candia) - alle cure della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N 2) Fondaco Cesare in Via Riccardo Cesare N IV

Posta Militare - Sciara Miram in fondo a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli con le Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Brunetti cav (Giuseppe) Sciara Arba Arsat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsat) sono [illegible] continuazione [illegible] dell'altra partono [illegible] Banca di Roma e Caffè [illegible] Suk el Turk

Ospedale civile V E III - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav Nappi) Zenghet el Franzia

Genio Civile.

Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm Simonetti Ispettore) Suk El Hodra

L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Costruzioni (cav Ostuga, Ingegnere Capo) Suk La Hodra

L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav Alliquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo

Capitaneria di porto Cesena cav Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba [illegible] Sciara Riccardo) Maggiore Echanis e Ing Quattrone

Direzione delle R. R. Private, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S E Rassuna Pascià, Cav Frigerio, Capitano Castoldi Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - [illegible]

Direzione Dogana - (Cav La Ferla) Sciara Bab el Bahr [illegible] sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlat.

Consolati

Americana — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaca — Sciara Riccardo in grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga - Zenghet el Hamman el Bhir, in fondo a Suk el Turck vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzia, nei pressi del Banco di Roma

Germanica — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane

Greca — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese Zenghet el Gamal el Bahr

Spagnuola — Zenghet Medressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli — spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Adriano Piazza [illegible]

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V BIAGINI & C. Agenti e rappresentanti importatori ed esportatori per la Libia - Sciara Mercato del Pane - Palazzo di fianco la Grande Birreria Concordia - Casella postale 12.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 - Il suo trasporto L. 1.00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 6 ai 15 anni L. 0.25

Militari L. 0.20

Cani: Il bagaglio a mano, gratis

Ogni cane adulto o no fino a 50 kg L. 0.80 [illegible] L. 1.10

Il manifesto [illegible] tariffa per ogni viaggio di [illegible] [illegible] per le navi in [illegible] [illegible] per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla linea [illegible] (mediterranee)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible]

Ogni battello [illegible] della portata e portante il numero [illegible] attivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto [illegible] [illegible] Capitaneria circa [illegible] Azione della tariffa è riportata [illegible] Capitaneria.

I battelli [illegible] al servizio sono muniti [illegible] di [illegible] e della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE** dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40

3 Nel succursale N 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 4 cavalli	» 1.50
Per corse fuori entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2.00
per ogni ora successiva	» 1.50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2.50

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 — Napoli - Telef. 18-84

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

[illegible] Via Amedeo Depretis, 49-51 — NAPOLI

[illegible] ROMA

Viaggi celeri e di lusso da NAPOLI per

Nord America (New York) [illegible]

Cina, Giappone & Australia [illegible]

[illegible]ndria D'Egitto & Marsiglia.

[illegible]va & il Nord [illegible]

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 103 Rue Porte-Dijeaux. BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalo[illegible]

le métier des Appareils similaires Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sehag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

"BENZ" R

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Fumaroe 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per [illegible] forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

[illegible] SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE [illegible] DENOMINAZIONE D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA; a S. LUDWIG per la GERMANIA; a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGH

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO E. HOFER & C.-Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C.-New York

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303

Unica grande Casa Italiana

Specializzata in CONFEZIONI - CAPPELLI e BIANCHERIA per BAMBINI e per NEONATI

Corredi da casa, da sposa e da collegiati

MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Ditta A. M. ROTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

[illegible] Istituti musicali Governativi esteri

Massima onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

Il corpo esaurito da fatiche eccezionali, da lunghe veglie, da forti emozioni, è facilmente rinvigorito da una cura di

Fosformol IMBERT

Esso rachiude i più energici ed attivi ricostituenti che si conoscano, e dà meravigliosi risultati come lo attestano i sommi Clinici d'Italia.

Si prepara granulare, a gocce per iniezioni

NAPOLI — Via Roma, 329-330 — NAPOLI

L'Union R

Compagnie d'Assurance

Fondée en 1828

ONTRE L'INCENDIE LE VOLET SUR LA VIE

[illegible] M. E. HIGNARD

Inspecteur Particulier et Inspecteur

TUNIS - Rue Es-sadikia, 22 - TUNIS

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA.

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

(Fuori Porta Nuova)

La pubblicità è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Maison R. WALLUT et Cie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande R

« La Nuova Italia »
Spett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em.
ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 26. — EDIZIONE DELLA SERA — Domenica 26 Gennaio 1913

ABBONAMENTI
Italia e Colonie Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza in via della Vite 3 (Tel. 42-69)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI
UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO

I vessilli decorati tornano ai luoghi della loro gloria

Lieto risveglio

Sull'altare della Patria, all'ombra del gran Re, le invitte bandiere che qui fieramente sventolarono nei dì del cimento, sono state consacrate alla gloria dal Capo supremo della Nazione fra un delirio di popolo plaudente. Ora, circonfuse ancora d'apoteosi, più venerande, più auguste tornano a questa terra che, e poco più di un anno, le vide approdare rifacendo la via delle Antiche Aquile, rivendicatrici di un sacro diritto, e che alla loro ombra benedetta inizia un'era nuova di prosperità e di pace.

E la pace già sorride nel verde rigoglio della palma e dell'olivo e nel proficuo lavoro dei campi; sorride nei pascoli tranquilli delle mandrie tornate all'ovile e nella fresca, allegra voce dell'acqua, che con scorie primitive, il laborioso agricoltore attinge dai pozzi capaci per irrigarne il terreno fecondo.

Ferve il lavoro nei campi e nella città, poichè il senso della sicurezza è in tutti e tutti si adoperano a rimettere il perduto.

E se avverrà che il dirigibile farà ancora sentire per il piano e per il monte il caratteristico scoppiettio delle sue eliche, il pastore e l'agricoltore non scapperanno più esterrefatti invocando Allah, ma tranquilli rizzeranno gli occhi per salutare con sventolio di barracano il temuto nemico di una volta.

Or non è molto, in una radiosa mattina, per l'aria tersa un dirigibile navigava. Il sole l'investiva del suo fulgore, ed esso andava, libero fra cielo e mare, audace e sicuro, prima in ampi giri concentrici, poi diritto verso una mèta che sino a poco fa, ci pareva preclusa e che felicemente fu attinta.

I miei occhi lo seguirono, ammirati, finchè scomparve nell'orizzonte lontano tagliato dalla linea scura delle palme, e poi, lentamente, si volsero a guardar Tripoli, e tutta la compresero in uno sguardo di tenera carezza. Bianca nelle sue case quadrate, nei suoi piatti terrazzi di cemento, nelle sue innumeri basse cupolette, ed ergente al cielo i suoi agili minareti dalle verdi cuspidi, mollemente s'adagia fra il mare azzurro e l'oasi verde, come immersa in dolce torpore di sogno.

Ma non dorme la bella città: un pulsare di vita nuova è in tutte le sue arterie, una febbre di lavoro, di traffico l'ha invasa, la trasforma, senza tregua, dalle prime ore del mattino alle ultime della sera. Tutto serve e concorre allo scopo; l'antico si mescola al moderno; accanto ai pesanti e pur veloci autocarri, cammelli in lunga fila, col dorso carico di derrate vanno, dondolando il lungo collo, dall'oasi alla dogana e viceversa; pazienti asinelli trotterellano senza posa aizzati dal caratteristico grido dei conducenti; cavalieri e pedoni, vetture di tutte le forme e le dimensioni, comandi ed avvertimenti, gridati in italiano ed in arabo: « permesso » « malech » « barra » (d'ingrata memoria) « via » e « guarda » s'incrociano s'intrecciano si confondono, sempre dominati dalla roca ed insistente tromba degli auto, che non mai cedono o si fermano.

L'attività è contagiosa più dell'ignavia. E noi vediamo questo popolo, per tanti anni abbandonato a se stesso da un mal governo, stremato di miseria e di fame, come a contatto della nuova civiltà, fatta di lavoro e di opere, si riveli anch'esso attivo e laborioso.

Nei primi giorni della nostra occupazione, una frase appresa, non si sa come, veniva ripetuta dai grandi e dai piccini con lo scopo di far quattrini solleticando la nostra vanità « Taliano bono, filusi bizeffe ».

Ora, però, avendo capito che per aver danaro bisogna rendersi utile e lavorare, scuote la secolare pigrizia ed esce dal Nirvana per entrare nella vita attiva ed operante, e dà tutto che è nelle sue forze di dare.

Il lavoro rende, la mercede è buona, ed esso si attarca, se non al lavoro, almeno al guadagno e se oggi ha poco lavorato e poco guadagnato, domani lavorerà di più per aumentare il gruzzolo che conserva con piacere. I piccoli naturalmente seguono le orme dei grandi: una cesta sulle spalle, ed eccoli facchini a perseguitarci col loro petulante « facchino' facchino signore »; un fascio di giornali in mano ed eccoli strilloni, insuperabili di svelteza e di ostinazione, nell'offrirvi, correndo e gridando il giornale che è sempre arrivato « adesssoo » anche quando ve lo vendono il giorno dopo l'arrivo del postale.

Così, insensibilmente, per forza di eventi, la civiltà s'insinua e si fa strada, e la nostra lingua si diffonde. Tripoli tutta è in un momento di grande trasformazione, diventando ogni giorno più bella. Le vie si ripuliscono, bei negozi ornano la città, forniti di tutto ciò che occorre alla vita di un popolo civile, e le costruzioni sono portate a termine con rapidità sorprendente.

Il fischio della locomotiva anima il silenzio dell'oasi e del deserto, al porto il « Titano » senza posa gira la poderosa gru accostando e sovrapponendo i massi di cemento compresso, formando la muraglia resistente che dovrà riunire la cintura di scogli formanti, fin ora, l'insidia dei naviganti; e quando tutto il nuovo porto sarà costruito, potrà davvero dirsi opera di novelli ciclopi anzichè di umano ingegno.

Vinte le ire cieche e selvagge delle tormentose tempeste che tanto spesso si abbattono su queste coste, Tripoli sarà tra i più bei porti del Mediterraneo; il mare che già fu solcato dalle potenti galee romane tornerà per noi all'antico splendore ed ancora, come allora, potremo chiamarlo « mare nostrum ».

Salve, sacre bandiere della terza Roma, che seguiste la via già tracciata dalle Aquile romane!

La vostra ombria protettrice si allargherà sempre più, salda sarà per voi la fede nell'avvenire, ed una Libia industre, ricca, felice, sarà il più bel monumento innalzato alla memoria dei valorosi che vi sparsero il loro sangue.

ANNITA MUTO

La mattinata di festa

Intensa luminosità d'azzurro, aureo splendore di sole, tranquillità celestrina di mare han formato la degna cornice all'eroico e poetico avvenimento di questa mattina.

Talvolta anche la natura ha le sue preveggenze: ricordiamo la triste, pesante nebulosità di un luglio trascorso quando per l'Italia si sparse la notizia della morte del Re buono: ricordiamo la tersa bellezza del bel cielo di Roma in un non lontano mattino d'ottobre quando si sparse giocondamente la nuova che le nostre truppe erano sbarcate su questa terra.

Il cielo stesso di quel giorno brillava oggi sulla distesa infinita del mare libico: quel sole stesso faceva stamane discendere i suoi veli di porpora e d'oro su questa bella addormentata fra l'ondeggiar delle palme e l'ondeggiar dell'Oceano.

Lo stesso cielo e lo stesso sole, perchè sottessi vi era un'ora d'identica gloria allora, questi vessilli sbarcarono andando verso il pericolo, verso la lotta verso la morte, oggi sbarcano e vanno verso l'applauso, verso la benedizione, verso il trionfo.

Passano circonfuse della stessa luce di gloria e la vecchia bandiera del sesto che conobbe i campi delle sante lotte dell'indipendenza e la fiammante bandiera dell'ottantadue sono soltanto dal sole afri ani scoloriti passa con loro la bandiera del cinquantaduesimo, su cui, come un piccolo sole, occheggia il segno della maggiore ricompensa.

Glorie antiche e glorie nuove sono in esse racchiuse: tutta la storia della patria nostra è in questi drappi che stamane, la popolazione della nuova colonia italica ha festeggiati.

Nell'attesa

Fin dalle otto di questa mattina su tutto il percorso dal Castello al Molo Sparto erano schierate le truppe che dovevano rendere gli onori militari alle reduci bandiere decorate di valore. Erano reparti del 23° [illegible] con la musica del 40° fanteria [illegible] il pontile del Molo dello Sparto era molto [illegible] un cordone di reali carabinieri.

Tutta la città aveva il movimento e l'aspetto delle grandi occasioni: tutti gli edifici pubblici erano imbandierati: tutti i consolati avevano esposto le loro bandiere: tutti i vapori ancorati nel porto avevano innalzato il gran pavese: una lieta confusione di carrozze e di pedoni accorrenti verso il municipio era per le vie [illegible]

Poco prima [illegible] della musica del 40° fanteria, e passato per le vie principali della città il corteo delle scuole precedentemente radunate nella caserma Pietro Verri, insieme col ricreatorio intitolato allo stesso nome glorioso.

Al Municipio

Intanto, alla sede del Municipio, giusta circolare d'invito emanata dal cav. Frigerio si erano radunate tutte le autorità civili e larghe rappresentanze di tutti gli uffici pubblici della città. Appena sopraggiunto il corteo delle scuole, si è aggiunto ad esso il corteo delle Autorità e delle rappresentanze, tra cui abbiamo notato la Società Dante Alighieri e la Società « La Beneficenza » formando così una grandiosa imponente processione che si è incamminata, preceduta dalla musica, verso il Molo dello Sparto.

Il pontile è tutto imbandierato con dei pennoni ai lati e con delle file trasversali di bandierine [illegible]. Le scuole si schierano ai lati del pontile istesso e le autorità si sofferman no in gruppo attendendo l'arrivo di S. E. il Governatore.

Intanto giungono moltissimi ufficiali di tutte le armi e di tutti i corpi e si schierano di rincontro al gruppo delle autorità civili.

Al Pontile dello Sparto

Alle ore nove precise, in auto [illegible] con gli ufficiali del suo seguito, esce il Generale Ragni seguito da uno squadrone di Reali Carabinieri.

Percorre tutta la via Azizia fra i soldati, che presentano le armi e fra due ali di popolo plaudente e, in breve, ossequiato da tutte le autorità presenti, giunge anch'Egli al pontile.

Il quale offre per nella sua severa semplicità, uno spettacolo imponente, indimenticabile.

Diamo qui sotto l'elenco e lo notiamo fra gl'intervenuti.

S. E. il general Ragni, il Prefetto Comm. Mentzinger, i generali De Chaurand e Marchi, il barone Mentzinger, presidente della Corte d'Appello, il Cav. De Filippis presidente del Tribunale, il Cav. Aperlo segretario agli affari civili, il Conte Lalli, il Cav. Frigerio, il comandante la difesa marittima capitano di corvetta Proli, il Comandante del Porto cav. Cesena, il Direttore della Dogana cav. La Farla, il Cav. Bianchini della P. S. e moltissimi altri.

Giungono le bandiere

Alle 10 precise, mentre dal forte Spagnolo il cannone [illegible] la festa e la musica del 40° [illegible] le note solenni dell'Inno Reale attacca al pontile una marcia [illegible] bandiere rimorchiate da un rimorchiatore egualmente addobbato.

S. E. il generale Ragni [illegible] alle principali autorità s'avvicinano al l'approdo, mentre fra i presenti [illegible] un irrefrenabile applauso ed un grido magnifico irruente di « Viva l'Italia ».

E' un momento commoventissimo: gli occhi di tutti sono fissi su quella maona, altare del lavoro, divenuta ad un tratto, per forza di eventi, l'altare della gloria della patria, sul cui piano, sventolano nel sole che le monda di luce e d'oro le sei bandiere gloriate dall'eroismo e dal sangue dei figli d'Italia prima della Nazione e dal Re, dopo.

Ed ecco che discendono dalla maona mentre gli ufficiali, sull'attenti, portano le mani all'[illegible] e tutti si scoprono il capo. Il sottote[illegible] per primo [illegible] la bandiera del sesto, il sottot[illegible] con la bandiera del [illegible] Barchiesi con la bandiera del [illegible] 52, il sottot. Caldarelli con la bandiera del [illegible] e il sottot. [illegible] con la bandiera del 93° ed il ten[illegible] con la [illegible] passaggio, accompagnati [illegible] dal colonnello comandante del rispettivo reggimento.

Non c'è nessun discorso, nessuna parola, anche la [illegible] nobile, scolorisce [illegible] tali avvenimenti. S[illegible] teo: le bandiere in tes[illegible] S. E. il governatore e tutte le altre [illegible] a[illegible] ne di caral[illegible]

La via del ritorno

Lungo la via l'entusiasmo che ha [illegible] centuplicato [illegible] più viva ed [illegible] za, delle ba[illegible]

La solenne inaugurazione della nuova sede dell'Unione Militare

Poco dopo che, tra l'os[illegible] popolo festante, le bandiere gloriose erano entrate nella sede del Governatorato, un'altra festa schiettamente patriottica aveva luogo, l'inaugurazione cioè della nuova sede dell'Unione Militare, di questa grande cooperativa, diretta emanazione della più bella istituzione italica del nostro Esercito.

E l'importanza di questa cerimonia non è sfuggita nè al Consiglio Direttivo dell'Unione che ha emanato inviti in quantità a tutti gli uffici militari e civili, a tutti coloro che, per censo o per posizione sociale, sono maggiormente in vista nella nostra città e a tutte le notabilità arabe: nè, d'altra parte, è sfuggita alla cittadinanza che è accorsa in gran numero a visitare i nuovi elegantissimi locali, già bene arredati, e costruiti su disegni dell'ingegner Cottino.

Infatti l'inaugurazione di questa filiale dell'Unione nella terra da poco conquistata all'Italia, è un altro indice luminoso della perfetta, amorosa corrispondenza, dell'intima relazione che esiste già fra la madre patria e questa nostra nuova Colonia.

E non mai abbastanza loduti saranno perciò coloro che, con squisito sentimento umano e civile accorsero qui, quando questa terra era ancora ospite appresso alle nostre truppe da poco sbarcate, perchè ai bravi soldati d'Italia non mancasse ciò che è necessario alla nostra vita civile. La festa d'oggi è stata perciò anche un attestato di gratitudine dato dagl'Italiani a questa Società che tutto pospose, affari, sacrifici, guadagni, alla nobile idea qual'era quella di porgere tutti gli aiuti materiali agl'italiani giunti da poco in questa città.

Un pò di storia dell'Unione

L'Unione Militare italiana sta al terzo posto rispetto a tutte le cooperative militari di Europa. Essa è superata solo dalla Cooperativa Militare Inglese (Army and Navy) e dalla Cooperativa russa di Pietroburgo.

Conta 14.368 soci — dispone di un capitale sociale versato di lire 3.270,800 vende per circa 8.000.000 all'anno con un beneficio di oltre mezzo milione.

L'opera dell'Unione Militare nella Libia è stata oltremodo benefica. Come era naturale, la Società fece seguire le prime truppe di occupazione in Tripolitania e in Cirenaica da [illegible] perando non poche e non lievi [illegible] colta, ha [illegible] Libia a Tripoli, a Bengasi ed a Derna. L'azione della Società [illegible] mente spiegata, non solo riuscì utile come era facile prevedere [illegible] gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione europea, rovatasi in Libia che trovò nei magazzini di vendita [illegible] stituiti dalla Società, tutti [illegible] coli di abbigliamento [illegible] militare, a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio [illegible] mune militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come CALMIERE, poichè in un periodo eccezionale come quello di guerra, in Paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di « comfort » impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tener prezzi ragionevoli.

La controprova dell'utilità del principio della cooperazione nella Libia, si ebbe nel fatto che tutte le volte che per una ragione qualsiasi l'Unione Militare rimaneva sprovvista di un dato genere, i prezzi di quel genere immediatamente aumentavano e raddoppiavano per ritornare nei limiti normali non appena i magazzini della Società venivano riformiti.

L'Unione Militare ha sempre venduto nella Libia ai prezzi del Catalogo Generale d'Italia, aumentati soltanto del [illegible] per cento di maggiorazione, inferiore alle spese onerosissime dovute sostenere per gl'imbarchi, gli sbarchi delle merci, ed i dazi doganali, e non sufficiente ad indennizzare la Società dalle gravi perdite per avarie, dispersioni, sottrazioni, ecc. ecc.

Le altre cooperative militari di Europa, compresa quella della Guardia Imperiale di Pietroburgo in occasione della guerra Russo Giapponese, hanno, in occasioni congeneri, aumentato i prezzi di vendita originari di una percentuale assai superiore.

Un altro vantaggio che ha portato l'Unione Militare in Libia è stato quello d'aver messo in distribuzione soltanto merce sana, genuina, rispondente scrupolosamente a tutte le norme igieniche; mentre è noto che, specialmente in periodi di guerra, non è raro il caso che ingordi speculatori siano poco scrupolosi nella scelta delle merci che mettono [illegible]

[illegible] Libia [illegible] [illegible] nel pa[illegible]

[illegible] Gli [illegible] servizi

[illegible] Era[illegible] gni [illegible] generale comm. Felice De Chaurand in rappresentanza del ministro della Guerra, moltissimi ufficiali superiori ed inferiori, il prefetto, il barone Metzinger presidente della Corte d'Appello, il cav. Frigerio, il cav. Pa[illegible] Lumbo Cardo[illegible] barone Mi[illegible] Penna col[illegible] Emmolo [illegible] unanime[illegible] do che tutte l[illegible] tari di Tripoli, al com[illegible] le persone più note nel[illegible] no presenti.

Ne mancava la nota gentile: poichè fra le divise e le « redingotes » spiccavano le deliziose « toilettes » quasi primaverili di molte gentili signore intervenute anch'esse alla bellissima festa.

C'erano anche molti notabili arabi [illegible] tello, presidente dei beni Wakufs, Hassuna Pascià e alcuni altri di cui ci sfugge il nome.

L'Amministrazione Centrale dell'unione Militare era rappresentata dal vice presidente colonnello Lazzarini cav. uff. Cesare; ed il Comitato dei sindaci dal magg. Olivo cavaliere Domenico e dal cap. Giobbe cav. Alfredo.

Erano anche presenti il cav. Bigatti, rappresentante dell'Unione Cooperativa di Milano, il signor Molina, rappresentante della Cooperativa Farmaceutica di Milano, che davano così ampia prova della bella fraternità esistente fra queste grandi Unioni tanto benemerite dell'industria e del commercio nazionale.

Gli onori di casa erano squisitamente fatti dall'ottimo direttore di questa sede, il cortesissimo signor Pazzari.

Tutti gl'invitati inoltre hanno avuto in dono agende, profumi, ca-

lendati, portafogli, ventaglini, come ricordo della cerimonia, fatta davvero con grande, signorile larghezza.

Il discorso del Comm. Lazzarini

Rispondendo a nome degli invitati nella grande sala, il colonnello comm. Lazzarini, dopo aver dato lettura di un telegramma di auguri che il maggiore cav. Tito Molinari, fondatore dell'Unione Militare, ha inviato alla nuova filiale di Tripoli, ha pronunciato il seguente, bellissimo discorso:

Signore, Eccellenza, Signori,

Da [illegible] da un capo all'altro d'Italia [illegible] potente era l'eco delle [illegible] [illegible] della proclamazione [illegible] Regno un [illegible] per [illegible] la Penisola e per tenace ed [illegible] colonia di Pe. di Governo [illegible] la mente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la terra [illegible] [illegible] attendere [illegible] di essere [illegible] al godimento del civile benessere.

Ostacolata la pacifica penetrazione [illegible] sotto [illegible] [illegible] l'unità della Patria, salparono fra il frenetico entusiasmo di tutta Italia, con la precisa volontà verso la gloria per incidere nella storia la nostra affermazione nazionale.

In quell'ora radiosa, l'Unione Militare, risorta a nuova e maggiore energia, sentì pieno ed intero l'importanza del momento, sentì il suo preciso dovere di seguire i nostri ufficiali e le truppe che qui ed in Cirenaica furono dal paese inviati per la grande impresa, da essi tanto nobilmente compiuta.

Questo dovere nasce dalla stessa finalità della nostra Cooperativa che [illegible] esclusivamente di Ufficiali, e che tende al soddisfacimento dei loro bisogni, soprattutto nei momenti più difficili della vita militare.

[illegible] dell'adempimento di questo com[illegible] [illegible] gli organi amministrativi ed esecutivi hanno la coscienza di aver fatto il maggior impegno, lieti quando la loro opera potette essere apprezzata, e convinti che un stu[illegible] [illegible] [illegible] di meglio, inevitabili per [illegible] durante una guerra e [illegible] riconquistata.

[illegible] il Consiglio non ha inviato qui [illegible] rappresentante per tessere [illegible] militare, sibbene [illegible] studiare i bisogni locali [illegible] clientela nazionale e [illegible] alla [illegible] [illegible] una nuova era di [illegible] [illegible] accolta sulla via di un [illegible] [illegible] di lucro [illegible] [illegible] i nostri [illegible] portavano tutta [illegible] qui venivano a [illegible] [illegible] [illegible] il testamento [illegible] coscritti e la loro [illegible] [illegible] seguire [illegible] i nostri fratelli [illegible] e ritrovare qual[illegible] [illegible] possibile, [illegible] questa nostra pro[illegible] [illegible] certo [illegible] nostra mancherà [illegible] caro l'aiuto [illegible] non sia [illegible] abbastanza grati, e mercè [illegible] qui ci affermammo in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] civili, sia in questa stessa capitale della nuova Colonia che a Homs. Ad essi il merito di avere incoraggiato i nostri propositi, ed aiutato le nostre iniziative.

I nostri ringraziamenti vadano dunque a S. E. il Ministro della Guerra, a S. E. il Generale Caneva, a S. E. il Generale Ragni, ai Sigg. Generali De Chaurand, Gazzola e Camerana, al Comandante militare Marittimo al Comm. Caruso ed alle altre superiori autorità civili; e particolarmente mi è grato ricordare il Generale Tommaso Salsa, al quale mando in nome di tutto il Consiglio il più caldo augurio di pronta guarigione, a lui che, Comandante di questa Piazza, si interessò moltissimo al nostro funzionamento e ci rese più facile lo svolgimento delle complesse pratiche necessarie alla creazione della Sede che oggi inauguriamo.

Ed un ringraziamento ed un saluto altrettanto caloroso io debbo [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di terra e di mare, che in quest'anno furono presenti in Tripoli, soci e non soci, i quali malgrado la concorrenza [illegible] [illegible] in questa piazza, vollero darci prova di solidarietà e di fiducia, servendosi largamente dai nostri magazzini, sicchè nonostante le spese e gli inconvenienti inevitabili di un affrettato impianto, il bilancio del primo anno di esercizio di questa Sede, si è potuto chiudere con risultati appena soddisfacenti; e non meno promettente è l'esercizio in corso.

Vada il nostro ringraziamento anche alle autorità indigene, e segnatamente a quelle municipali e dell'Amministrazione del [illegible], per lo spirito di conciliazione da esse portato nell'agevolare l'impianto di questa sede.

Questa cordialità di sentimenti, questa pace disposizione di animo, che si svolge in ogni ramo del campo pacifico dei commerci, sarà il seme fecondo del crescente benessere e della futura prosperità a cui tutti noi desideriamo vivamente presto assurga questa nobile Colonia.

Quanto all'Unione Militare essa ha la soddisfazione di aver dato tutta l'opera sua e di essere anche oggi la prova ad affermare qui in una sede propria: essa si prefigge di sviluppare sempre più le sue energie e di sempre meglio rispondere ai bisogni della sua clientela, sicura sempre della valida cooperazione di essa.

Il nostro pensiero si volge pertanto fiducioso e riverente a S. M. il Re nostro amato Presidente onorario e rapido trasvola con profonda commozione agli Eroi, ai martiri della grande impresa testè compiuta.

Sia gloria ad essi che col generoso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il valore italiano!

Un vivo scroscio di applausi ha accolto le belle parole del colonnello Lazzarini che è stato vivamente complimentato da S. E. il governatore e da tutti i presenti.

Quindi gl'invitati hanno cominciato il giro e la visita delle diverse sale, soffermandosi alquanto anche in una sala del piano superiore dove, a cura della Ditta Copelli, era stato preparato un sontuoso « buffet ».

Poco prima del mezzogiorno S. E. Ragni ha lasciato la nuova sede dell'Unione rispettosamente ossequiato da tutti i presenti, seguito a poco a poco da tutti gli altri invitati.

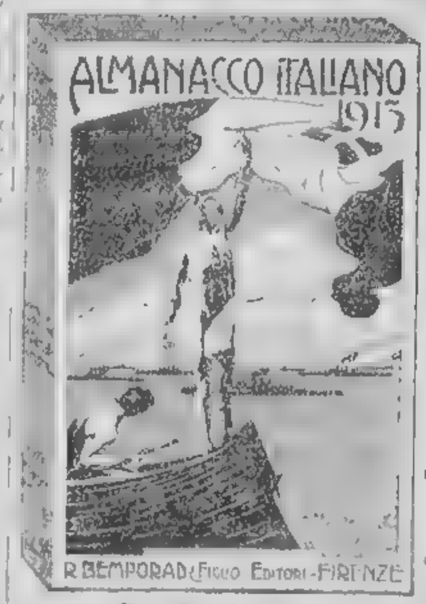
La bellissima festa è terminata poco dopo lo scoccar delle dodici.

Anno II — LA NUOVA ITALIA — [Arabic text] — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS



L'esplorazione del GIUBA
del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia„ e "Rivista Politica e Parlamentare

"Nuova Italia„ e "Rivista Agricola„

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

LETTERE DA MALTA

Giovanni Borg impiccato — I balli di Carnevale — L'arrivo del nuovo Console Generale d'Italia — Disservizio postale

Malta li 24 gennaio.

Martedì scorso alle ore 7.30 antimeridiane nel Carcere di Corradino, venne giustiziato Giovanni Borg, condannato a morte con voto unanime di questi giurati, per assassinio a scopo di furto contro Carmela Borg Bodin.

Il disgraziato procedette rassegnato al patibolo assistito da parecchi sacerdoti, fra i quali vi erano tre Cappuccini e due Teresiani.

Egli che aveva accolto con un grido di terrore l'annunzio della sua condanna a morte, per la benevole assistenza prodigatagli dal Cappellano delle Prigioni Don Teodoro Bonnici [illegible] [illegible] il suo destino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la grazia della commutazione della pena, ma perchè almeno lo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] precedente [illegible] notte, volle [illegible] di suo pugno molte piccole immagini con la data della di lui esecuzione, e durante la notte svegliatosi verso le ore due, guardando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] re altre due ore » e così fece.

Svegliatosi verso le ore 5.30 e ricevuto il Santissimo Viatico, si avviò verso il patibolo.

Sul palco gli furono legate le gambe, e dopo coperto il viso, gli venne aggiustato il nodo scorsoio alla gola; in quel terribile momento egli entrò in uno stato di estrema incoscienza, ed in pochi secondi il suo triste fato venne compiuto, senza che alcun movimento anormale fosse stato compiuto dal corpo rimasto istantaneamente cadavere.

Dopo un'ora che i confratelli della Misericordia finirono di recitare le loro preghiere dinanzi al cadavere penzolante tra due ceri accesi, il magistrato dottor Ambrogio Marcieca con l'assistenza dei professori dottor S. Cassar, dott. L. Debono, e dott. [illegible] [illegible] Sciclùna, constatarono [illegible] del giustiziato avvenuta per [illegible] e spostamento delle vertebre [illegible] superiori, ed il cadavere venne seppellito nel cimitero dei giustiziati.

Così è finita la lugubre cerimonia che disgraziatamente non è l'ultima, [illegible] [illegible] [illegible] ad un altro accusato per altro delitto potrà toccare la stessa tristissima sorte.

× × ×

Il carnevale [illegible] quest'anno pre[illegible] [illegible] attrattive del solito specialmente per le vie della Valletta, dove le famose satire, per un certo tempo, formarono il miglior diletto di questo pubblico.

In compenso però avremo numerosi veglioni al teatro Reale e al teatro Manoel, e il solito gran ballo in maschera, dato da S. E. il governatore e da Lady Rundle al palazzo Governatoriale.

La presenza della numerosa flotta in questo porto, è garanzia di ottima riuscita e di gran concorso in tali pubbl[illegible] [illegible] [illegible] tare ed a perfezionarsi, con soddisfazione del pubblico in generale, il quale [illegible] un buon mezzo per darsi alla pazza gioia.

× × ×

E' arrivato tra noi il cav. Stefano Carrara, nuovo console generale d'Italia qui destinato in sostituzione del comm. Barilari, richiamato a [illegible] servizio alla Consulta.

Mentre diamo il benvenuto al cav. Carrara, auguriamo il buon viaggio al comm. Barilari il quale ci lascia i migliori ricordi della squisita sua gentilezza.

Dal cav. Carrara, giovane intelligente preceduto d'una meritata fama di provetto funzionario, ci aspettiamo che saprà accontentare i giusti desideri di questa colonia italiana, la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] governo.

× × ×

[illegible] [illegible] giornali [illegible] [illegible] per volta ogni [illegible] esclusivamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che per Malta direttamente.

Nel richiamare la vostra attenzione [illegible] presto abbia a cessare tale [illegible] che non fa certo piacere agli [illegible] e tanto meno è nell'interesse de [illegible], che porta dei gravi [illegible] [illegible] [illegible] la simpatia del pubblico.

Mi [illegible] che anche altre [illegible] re sullo stesso argomento, specialmente oggi che lo Stato ha fatto non lievi sacrifizi, per la riorganizzazione di coteste Regie Poste.

MANNARINO

Re Edoardo nell'intimità

Uno studioso di soggetti storici Edward Legge ha pubblicato un libro intitolato « Re Edoardo nella sua vera luce ».

Il Legge è uno scrittore che ha già avuta la fortuna di pubblicare un ap[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Vittoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Imperatrice [illegible] periodo dal 1870 al 1910.

Il Legge ci dipinge Re Edoardo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tuato verso lo studio e verso la letteratura; ed un amico sincero nella buona come nella cattiva ventura.

Il capitolo più interessante del libro si riferisce ai rapporti fra l'Imperatore Guglielmo e Re Edoardo, mostrando chiaramente come fra i due sovrani esistesse una assoluta antipatia che si potrebbe dire quasi in[illegible]bilità di carattere ».

In realtà l'Imperatore ed il Re non si potevan soffrire, e le loro relazioni erano apparentemente corrette soltanto quando si trovavano lontani l'uno dall'altro.

L'irrequietezza, l'eccentricità, la instabilità di suo nipote sono sempre state [illegible] [illegible] Edoardo. Una volta essendo l'Imperatore Guglielmo venuto a Londra in conseguenza di una malattia della Regina Vittoria, il principe di Galles pose la condizione che non conducesse con se un certo ammiraglio tedesco che [illegible] sparlato di lui, in pubblico, la condizione fu accettata, ma qual'è non fu la sorpresa del principe di Galles, quando vide nel numerosissimo seguito dell'Imperatore anche l'ammiraglio?

Il principe non accennò all'incidente, ma durante tutta la permanenza dell'Imperatore mostrò verso di lui una freddezza che fu rilevata da tutti.

Re Edoardo quando viaggiava, anche in occasioni di visite ad altri sovrani, si faceva seguire da un ristrettissimo numero di persone. Invece è noto che il sistema dell'Imperatore Guglielmo è precisamente lo opposto egli si fa accompagnare da seguiti numerosissimi ~~ed anche questa cosa~~ a Re Edoardo dispiaceva.

Una volta l'Imperatore Guglielmo portò con sè tanta gente che il castello di Windsor non bastò a fornire alloggio a tutti, e molte personalità furono inviate al castello di Frogmore che non è lontano da Windsor. I tedeschi videro in questa stretta necessità [illegible] scortesia, e ne fecero le più alte lagnanze, tanto che Re Edoardo seccatissimo ebbe a far osservare all'Imperatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'Imperatore Guglielmo ha [illegible] passione di fare figurare i suoi ospiti in grandi spettacoli popolari in riviste militari e navali e così via, Re Edoardo invece detestava tutte queste cerimonie spettacolose, e perciò si è sempre rifiutato di andare a visitare suo nipote a Berlino per non essere obbligato a parteciparvi.

Anche la Regina Vittoria non poteva soffrire certi atteggiamenti del nipote, ed una volta che questi le inviò per mezzo di un alto funzionario di Stato un messaggio privato la regina invitò l'inviato ad un desinare famigliare, privo di qualsiasi etichetta.

Grande fu quindi la sua sorpresa nel vedere giungere l'inviato nell'uniforme di generale e tutto luccicante di [illegible] [illegible] medaglie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible] l'Imperatore e ne ebbe una risposta afferma[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] occasione che le era particolare, rispo[illegible]

Gli [illegible] Sua Maestà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Non [illegible] bisogno di fare, che l'Imperatore [illegible] preferito in quel [illegible] [illegible] sotto terra.

Il libro parla [illegible] Guglielmo [illegible] [illegible] le sue [illegible] sulla condotta di Re Edoardo [illegible] principe di Galles [illegible] [illegible] scandalo del [illegible] [illegible] principe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sorprendere alla tavola da giuoco [illegible] così cattiva compagnia.

[illegible] che una lettera [illegible] [illegible] [illegible] sdegno di tutta [illegible] [illegible] [illegible] compresa la regina Vittoria [illegible] Re Edoardo non [illegible] [illegible] in seguito.

L'autore afferma che Re Edoardo [illegible] [illegible] [illegible] amicizie [illegible] gni possibile circostanza.

Fu egli che durante la guerra del 1870 domandò al Re di Prussia la liberazione del generale Gallifet suo amico personale fatto prigioniero [illegible] [illegible] [illegible] generale stesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] ne per il professore Vambery e gli [illegible] brava che i suoi meriti non fossero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pest, fece il suo ingresso nel banchetto preparato in suo onore porgendo il braccio al professore Vambery, nel prestarlo agli altri convitati disse:

— Signore e signori, que[illegible] [illegible] amico professore Vambery!

In complesso il libro descrive Re Edoardo come un uomo assai energico e severo in [illegible] circostanze, ma più di sovente come un uomo [illegible] di un no squisito sentimento [illegible]

Fra un sigaro e l'altro

Gli Stati Uniti e l'importazione d'opera d'arte italiana

E' noto che gli Stati Uniti sono il grande mercato delle opere d'arte, dei diamanti e in genere di tutti gli oggetti di lusso. L'importazione artistica aumenta tutti gli anni. Da 22 milioni e mezzo di dollari nel 1911 si è già elevata quest'anno, che non è ancora compiuto, a 36 milioni, cioè un aumento del 60 per cento. La maggior importatrice è la Francia con 17 milioni di dollari, segue l'Inghilterra con 15 milioni. Poi si precipita a 1.254.788 dollari per la Germania e a 740.[illegible] per l'Italia, che in questo commercio ha come rivale persino il Canadà! La cosa non deve recar meraviglia, perchè al commercio diretto recano molti ostacoli le leggi italiane, ma la maggior parte delle opere d'arte importate in America è certamente d'origine italiana. L'importazione è quasi tutta di opere antiche, e ciò si spiega col successo crescente, dovuto in gran parte ai capricci della moda, di tutto ciò che è l'antiquaglia e con la probabile sovraproduzione postuma degli artisti antichi. Poichè la dogana non si cura di accertare se tutte le opere gabellate come antiche siano autentiche.

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » [illegible] [illegible] esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto reg[illegible] [illegible] [illegible] presso l'Amministrazione della Società [illegible] Aziza palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano [illegible] opportuni accordi con l'Amministrazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] delle pubblicità esistenti.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia„

Appendice della « Nuova Italia » 15

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

— Desronis è pazzo! - dice quel buon uomo del signor de Lisle, versandosi un bicchierino di liquore.

— La sua condotta è immorale e disgustosa! - grida la signora de Lisle.

— Dio mio! - aggiunge suo marito - comprendo a rigor di termini ch'egli corra la cavallina, non ha che quarantadue anni, e a quell'età li un uomo non può vivere come un santo. Ma, corpo di Bacco, non potrebbe prendere un'amante meno costosa? A me pare che un medico debba avere molte occasioni e a buon mercato.

— Signor de Lisle - interrompe severamente la signora de Lisle - cio[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rispettate voi stesso!

— Pure...

— Basta! La signorina Montecelair ed io non siamo venute qui per sentirvi dire delle incongruenze, ma per trovare i mezzi con cui trarre quel disgraziato dal pantano in cui guazza.

— Sarà difficile - mormora zia Aurelia - il povero ragazzo è cotto, anzi stracotto.

— Ma qual'erba gli ha dunque fatto mangiare quella sfrontata per stregarlo a tal punto? Una donna di trentasette anni compiuti!

— Sono le più pericolose! - nota il signor de Lisle, con un malizioso strizzar di occhi.

— Voi [illegible] sapete troppo, signo[illegible] - replica la moglie, fermandolo corto con uno sguardo irritato e sospettoso. [illegible] [illegible] che per avere [illegible] dire, ma [illegible]

— Vedete - riprende a dire zia Aurelia, scuotendo la testa - vi è certamente della pazzia amorosa nel fatto di [illegible], ma vi è ancora in maggior misura della vanità. Ho sempre predetto che, coi suoi bisogni di considerazione e di gloria, Desronis avrebbe finito col commettere delle bestialità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preziosa, come si diceva a' tempi miei... Quel ragazzo è adulato da questo egli s'immagina che quelle relazioni gli diano aria di gentiluomo. E [illegible] come le civetterie della signora [illegible] il resto, egli perde la testa.

— Se si facesse sapere al marito la loro relazione?

— Cattivo mezzo, quella femmina ha molto spirito e sa ben parlare; ella proverebbe al signor Herbillon che è bianca come neve, prenderebbe delle arie di angelo calunniato e Amabile sarebbe sempre più legato alle gonnelle di lei.

— A che santo voltarsi, allora? Se la dura ancora un anno, non resteran[illegible] [illegible] [illegible] che gli occhi per piangere!

Zia Aurelia resta pensosa, mentre le sue dita [illegible] sulla tovaglia, poi rialza la testa, e dice con la sua voce chiara:

— Non vedo che un rimedio, difficile a impiegarsi, ma efficacissimo. Una separazione forzata.

— Una separazione? Desronis non può lasciar Villotte.

— Desronis sì, ma non è lo stesso per la signora Herbillon.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

— Voi dimenticate - continua zia Aurelia - che il signor Herbillon è funzionario e per conseguenza dipende dal Governo. Se lo si tramutasse [illegible] gli dovrebbe ubbidire perchè non ha beni di fortuna e tiene al suo posto.

— Eh! è un'idea! - insinua il signor de Lisle.

— Certamente, ciò taglierebbe corto a tutto - aggiunge sua moglie, il cui viso si rischiara - ma come ottenere quel tramutamento? Noi non siamo in relazioni col Governo, nè abbiamo il braccio tanto lungo da [illegible] a Parigi.

— Aspettate - risponde zia Aurelia, poggiando le sue lunghe e magre dita sulla mano della vecchia signora - lasciatemi finire. Il signor Herbillon passa per avere delle simpatie verso l'Opposizione, e nel suo salotto non si risparmia la maldicenza sul conto del prefetto [illegible] è stata sorda fra la prefettura e lui. Io do qui delle lezioni in casa di certi banchieri che hanno parenti influenti a Parigi; d'altra parte, tra pochi mesi vi saranno le elezioni. Il deputato del vostro circondario, il signor de Genecay, tiene a essere rieletto, e il signor de Lisle, nella sua qualità di grande proprietario, può disporre di un certo numero di voti. Vi sarebbe modo di fare in [illegible] [illegible] deputato [illegible] [illegible] da altrove il signor Herbillon, i voti del signor de Lisle, e dei suoi amici saranno per lui...

— Che io voti pel Governo attuale? Giammai - strilla il signor de Lisle, con un salto sulla sedia.

— Preferite che quella donna pelli vostro genero sino al sangue? - replica zia Aurelia - fate come vi piace!

— La signorina Montecelair ha ragione - dice la signora de Lisle in tuono risoluto - vi sono dei momenti in cui l'onore d'una famiglia può far piegare le convinzioni più rispettabili... Noi conserveremo sempre nel cuore il culto dei nostri legittimi sovrani, [illegible] dando i nostri voti al candidato ufficiale; del resto, a parte le sue opinioni bonapartiste, il signor de Genecay è cattolico e la nostra coscienza sarà tranquilla.

— Ma Bastiana!...

— Non una parola di più, signor de Lisle, siamo intesi, voteremo e faremo votare per Genecay.

— Ed io - continua zia Aurelia - batterò il ferro e vigorosamente; domani andrò a visitare le persone di cui vi ho parlato, ed ho un amico che agirà presso il prefetto...

Gli Herbillon non sono amati in paese, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] vuole, il [illegible] [illegible] il direttore delle contribuzioni a curarsi [illegible] in un circondario del Mezzogiorno. Soltanto la discrezione più assoluta è necessaria...

Non [illegible] il tempo agli Herbillon di parare il colpo.

— Signorina, voi parlate come un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buon uomo, [illegible] [illegible] ci tapperemo la bocca.

— Ah! zia Aurelia - esclama la signora de Lisle, abbracciando la signorina di Montecelair - [illegible] provvidenza [illegible] ha ispirata. Andrò domani ad accendere un cero alla Vergine di [illegible]

(Continua)

Le tumultuose giornate di Costantinopoli

(nostro servizio particolare telegrafico)

Il terrore sulle rive del Corno d'Oro

COSTANTINOPOLI, 25 ore 23 — Per le strade della capitale regna la più tumultuosa confusione; si succedono i gruppi di dimostranti e le pattuglie in perlustrazione.

Dovunque accadono scene di terrore e di violenza.

S'odono qua e là detonazioni alle quali susseguono fughe generali e grida d'allarme.

Durante il grave tumulto avvenuto davanti alla Porta rimasero uccise nove persone.

Sembra sia stato identificato l'uccisore di Nazim Pascià; egli sarebbe un'ex deputato giovane turco.

Gli ex ministri delle finanze e degli interni sono tuttora prigionieri nei locali della Porta.

Si è rigorosamente ordinato ai giornalisti di astenersi dalla pubblicazione di articoli eccitanti gli animi: è stata però fatta raccomandazione agli stessi giornalisti di parlare in favore della guerra.

A quanto si assicura, le intenzioni del nuovo ministero sarebbero relativamente pacifiche; e la risposta della Porta alla nota delle Potenze non rivestirebbe i caratteri di una eccessiva intransigenza.

Il secondo ciambellano del Sultano Reschid Bey è stato arrestato mentre tentava di fuggire a bordo di un vapore rumeno.

Malgrado il convulsivo disordine che regna in tutta la città, lo stato d'assedio è stato alquanto mitigato.

Si dice che tale misura venne presa per non mettere in eccessivo allarme la popolazione la quale è già grandemente eccitata.

E' stata permessa la circolazione di notte attraverso le vie della capitale.

La Turchia irremovibile riguardo alla cessione di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 26 ore 2 — Oggi gli ambasciatori visitarono il Gran Visir che si intrattenne a lungo con loro.

La risposta alla nota delle Potenze è attesa probabilmente per lunedì. Al ministero degli esteri si dichiara che la Turchia non vuole la guerra ad ogni costo, ma che intende di mantenersi irremovibile nel rifiutare la cessione di Adrianopoli.

La violenta battaglia di Bizani

ATENE, 26 ore 1 — Il Diacono, che era atteso da due giorni, è giunto al quartiere generale dell'Epiro.

L'attacco contro Bizani fu di estrema violenza a causa dei rinforzi turchi che opposero una accanita resistenza.

Le perdite da entrambe le parti, quantunque non ancora precisate, furono urgenti.

L'urto che l'ala sinistra greca ha iniziato da ieri contro il forte di S. Nicola, non ha potuto avere subito l'effetto che si sperava.

Il combattimento continua ancora

La questione bulgaro-rumena

SOFIA, 26 ore 1 — [illegible] consiglio dei ministri, [illegible] allo scopo di con[illegible] da seguire per [illegible] presto le trattati[illegible] relativamen[illegible] [illegible]

La conferenza degli ambasciatori a Londra

LONDRA 25 ore 19 — Stamane dopo molti giorni di riposo, gli ambasciatori delle grandi Potenze si riunirono in conferenza per discutere sugli ultimi gravi avvenimenti internazionali.

* * *

LONDRA, 26 ore 1 — Nella loro riunione gli ambasciatori constatarono la necessità di mantenere l'unità d'azione fra le Grandi Potenze ed esaminarono l'attitudine che i vari governi d'Europa, di accordo fra loro, dovranno prendere di fronte alla Turchia ed agli alleati.

I delegati balcanici si consultano

La ripresa della guerra?

LONDRA, 26 ore 2 — In attesa della risposta che il nuovo Gabinetto turco sarà per formulare alla nota delle Potenze, i delegati balcanici si riunirono nel pomeriggio per consultarsi a vicenda intorno alle decisioni che sarà opportuno prendere, non appena la risposta in parola verrà resa nota.

Dopo lungo scambio di vedute, essi rinviarono la riunione riservandosi di prendere in seguito una deliberazione definitiva.

Sono attese per domani istruzioni dai relativi governi.

Un delegato balcanico — intervistato al riguardo — dichiarò che se la Turchia rifiutasse la cessione di Adrianopoli, la guerra verrebbe ripresa probabilmente prima della fine della settimana prossima.

Il consiglio dei Ministri a Sofia

SOFIA, 26 ore 1 — In presenza dei gravi avvenimenti che si svolgono a Costantinopoli, si è riunito oggi, sotto la presidenza di Re Ferdinando, il consiglio dei Ministri.

Il risultato della discussione, che fu lunga e laboriosa, è tenuto severamente nascosto; ma si è saputo che il Governo è disposto ad impartire gli ordini per una immediata ripresa delle ostilità, se la risposta della Porta alle Potenze non sarà soddisfacente.

La flotta concentrata ad Augusta

ROMA, 26 ore 1.10 — Oggi ha avuto luogo un nuovo colloquio fra gli onorevoli Giolitti, Di Sangiuliano e Cattolica per discutere la situazione creata dai rivolgenti politici di Costantinopoli.

Si è ordinato telegraficamente all'ammiraglio Viale di approntare le forze navali al completo, e di concentrarsi ad Augusta, per rifornirsi di carbone; tenendosi poi pronti a partire.

Iersera da Spezia salparono la Regina Elena e la Vittorio Emanuele, dirette a Napoli.

Si ritiene nei circoli militari che le due corazzate riceveranno l'ordine di proseguire per Stampalia.

Gli albanesi all'On. Di Sangiuliano

BARI, 26 ore 1 — *Numerose notabilità albanesi inviarono al Ministro degli Affari Esteri, On. Di San Giuliano, un dispaccio inneggiante al di lui appoggio per la delimitazione [illegible] secondo i diritti etnici [illegible] degli albanesi*

Von Jagow a Berlino

BERLINO, 25 ore 1 — Von Jagow che è giunto a Berlino da qualche giorno, ha assunto oggi la carica di Ministro degli Esteri che era rimasta vacante per la morte di Kiderlen Waechter.

Le idee del nuovo Ministro

[illegible]

Un attentato all'arciduca Luigi d'Austria

PARIGI, 26 ore 1 — [illegible] della sera hanno da [illegible] l'Arciduca Luigi Salvatore [illegible] sarebbe rimasto [illegible] in un attentato da [illegible] nascendo, che lo avrebbe aggredito mentre trovavasi nei suoi possedimenti di Miramar nelle isole Baleari.

Alla Camera dei Comuni

La riforma elettorale

LONDRA, 26 ore 1 — Alla Camera dei Comuni si è ripresa la discussione sulla riforma elettorale.

Vi fu un lungo scambio di discorsi intorno all'emendamento proposto da Sir Edward Grey circa l'estensione del voto alle donne.

Il ministro Arcourt ha combattuto [illegible] la proposta Grey.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il volo attraverso le Alpi felicemente compiuto

Da Briga a Domodossola in 25 minuti

DOMODOSSOLA, 26 ore 1 — Bielovucic, partito da Briga a mezzogiorno, ha compiuto felicemente la transvolata delle Alpi in venticinque minuti.

Il volo che ebbe esito così felice, si compì in un abbagliante paesaggio tutto candore e riflessi d'argento, al disopra delle colossali vette del Monte Leone tutte coronate dal manto pesante della neve e del gelo.

La giornata era sorrisa da un sole meravigliosamente limpido.

Le accoglienze che la popolazione ossolana fece a Bielovucic, quando prese terra proprio nel luogo dove cadde, morendo, Chavez, furono entusiastiche.

Scoppiarono applausi e grida di evviva; poi, in automobile l'aviatore venne accompagnato in città, dove, nella villa dell'on. Falcioni, ebbe luogo una colazione in suo onore.

I lavori al Ministero delle Colonie

ROMA, 26 ore 1,10 — Fervono colla maggior lena i lavori nei diversi uffici del nuovo Ministero delle Colonie, dove l'on. Bertolini ha portato tutto lo spirito di iniziativa e la grande attività che gli sono consuete.

Il ministro studia personalmente il progetto per la messa in valore della colonia libica ed esamina accuratamente tutti i provvedimenti necessari per richiamarvi l'attività dei capitali nonchè delle industrie italiane, alle quali seguirebbe secondo lo schema del progetto delineato il concorso della mano d'opera.

L'on. Bertolini ha delegato il sottosegretario on. Colosimo a trattare tutta la parte che investe le questioni relative alle colonie di antico dominio italiano; e cioè l'Eritrea la Somalia e il Benadir; riservando per sè tutto quanto riguardo la colonia nuova; cioè la Libia.

Parallelamente a tutti gli altri, proseguono attivamente i lavori della commissione per l'ordinamento della pesca lungo il litorale libico, che costituirà la prima forma di una attività colonizzatrice italiana nelle nuove terre.

Per le scuole d'arti e mestieri in Libia

ROMA, 26 ore 1 — *[illegible] Ministero d'Agricoltura [illegible] ha incaricato il Professore [illegible] direttore della scuola [illegible] di [illegible] Libia [illegible] della Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli, e per la istituzione di una Scuola consimile a Bengasi*

I Generali Ragni e Briccola sostituiti nei loro comandi in Italia

ROMA, 26 ore 1.30 — *Il Bollettino Militare reca che i Generali Ragni e Briccola sono stati messi a disposizione del Ministero delle Colonie.*

Essi saranno sostituiti [illegible] comandi, dal Generale [illegible] che assumerà il comando [illegible] corpo d'Armata, e dal Generale [illegible] che prenderà il comando della Divisione [illegible] di [illegible]

Il prossimo varo dell' "Andrea Doria"

ROMA, 26 ore 1,10 — *[illegible] annunzia che [illegible] è stato [illegible] giorno [illegible] un rappresentante del Ministero [illegible] Marina*

La consegna della bandiera alla corazzata "Dante Alighieri"

ROMA, 26 ore 1.10 — Nonostante il lutto che l'ha colpito per la morte della propria suocera [illegible] Tommaso Tittoni [illegible] partirà per la Spezia dove assisterà alla solenne cerimonia della consegna della bandiera alla corazzata Dante Alighieri.

* * *

SPEZIA, 26 ore 3 — E' arrivato l'on. Leonardi Cattolica al quale il Duca degli Abruzzi ha offerto un banchetto d'onore.

Il Ministro della Marina è venuto alla Spezia per [illegible]

La giubba di tela ai carcerieri

[illegible]

BAGNI

Stabilimento Sciara Suk el Htal

(Piazza del Pane)

Avvisi Economici

Affittasi

[illegible]

Professionista,

Rappresentanze

Tripolitania.

Dott. SALVATORE CICERO

Medico - Chirurgo - Ostetrico

Ex Primario dell'Ospedale Civile VITTORIO EMANUELE II

Consultazioni dalle ore 8 alle 10

TRIPOLI - Sciara Mizran - TRIPOLI

(Casa antica Sala Celtica)

FERNET-BRANCA

FRAT.LLI BRANCA — MILANO — AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

GABINETTO per le malattie Veneree e Sifilitiche

[illegible]

SEBASTIANO ZACCARIA

Cura rapida della blenorragia [illegible] Guarigione in poco tempo [illegible] gonorrea cronica col metodo di [illegible] unguenti medicati e con mezzi elettrici. Iniezioni indolenti di sublimato e di calomelano. Iniezioni endovenose. Cura rapida della sifilide col "606" e con la francese di soli 10 iniezioni. Restringimenti uretrali. Debolezza [illegible]

Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 9 e dalle 12 e 2

Gabinetto Dentistico

[illegible]

(SORGENTE ANGELICA)

[illegible] MINERALE DA TAVOLA

Società Commerciale Italiana - Tripoli

L'ESCLUSIVITÀ

è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

---

11 — Appendice della "La Nuova [illegible]" — 11

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible]

di gente vestita all'orientale portare due specie di casse.

— Chi sono? — chiese il capitano intimorito.

Le portantine per continuare l'ascesa, non dubitare, Smountel passerà sulla vetta del Lastros e desde [illegible]

[illegible]

[illegible] accorsero di essere sul ciglio di un precipizio [illegible] burrone, forse un [illegible] e come ci [illegible] guendo un ampio [illegible] più si restringeva. La [illegible] grandezza del luogo incombeva un rel[illegible]

[illegible]

Nel [illegible]

[illegible] indebolite spalle ed [illegible] le [illegible] Valente avanzo con passo [illegible]

[illegible]

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi in città, elenco degli uffici militari e civili del corso attuale e degli stabilimenti pubblici, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquanta metri più avanti al Castello, a destra incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale Caffè Roma.

Comando Militare marittimo con sede a Piazza del Mercato presso la dogana diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - Capitano Bocchi (Via Sciara Sciat, Sciara ex Scuola del Genio Militare).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Tantini)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (Tenente colonello Dallolio) in fondo alla strada Miran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Ing. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Cami) si adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (uniti con le Ferrovie) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Assasi

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Assasi) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis

Genio Civile

a) **Ufficio Superiore Compartimentale** del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Scalo del Suk El Hodra

b) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale** (Cav. Ossega, Ingegnere Capo, Suk El Hodra

c) **Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo** (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Caserma cav. Guglielmoli Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Pelliccia Luigi, quartiere -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Eugenio Capitano Casucci - Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mercato, Piazza del Pane

Direzione Dogane - (Cav. La Feria). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato in fondo

Belga — Zenghet el Hammam el Sahr, in fondo a Suk el Turk, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo - Zenghet Madressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Adolino Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Deposito carboni, Imballaggi. Sede in Tripoli - Suk el Hodra - Scala Marina in capo alla direzione della Croce Rossa — Casella postale N.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato la nave in porto L. 0,50 in rada (porto) L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni: gratis: dai 5 ai 10 anni L. 0,25.

Militari L. 0,50

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,50 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono limitati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dal R. Commissariato di Tripoli un battello speciale, quando le condizioni del mare lo consentano, con rinforzo nello equipaggio della metà del battello.

Per ogni imbarco o sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare di tela inalberata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Sullo sbarco del bagaglio è applicata una tariffa speciale per ogni collo, non compreso il trasporto per oggetti di lusso e mobilio che è regolato dalla Capitaneria.

I battelieri non hanno diritto al servizio senza munirsi della tariffa, che è a disposizione della Capitaneria, e senza aver ottenuto la bollatura dell'autorità di Polizia.

Ogni battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE**: dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Casseri n. 1) dalle 8

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 9.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,80
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,00
Landau a 2 cavalli	»	1,50

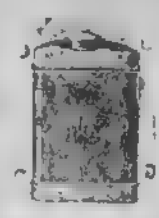
Per corse (sino entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . . » 1,00

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2,50

Deposito MARSALA e MOSCATO VITO D'ASTA -- *Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)*
Prezzi da non temere concorrenza

SOCIETA ANONIMA LAVORAZIONE ZINCO
Fratelli MORTEO
Sestri Ponente — TORINO — Pegli
Lamiere ondulate, piane, Secchi, Colmi, Grondaie, Canali etc.
COLOMBOTTO PAOLO
VIA AZIZIA TRIPOLI


Lampada elettrica tascabile
completa franca di porto
per l'Italia e Colonie L. 1.95
Batterie di ricambio L. 0.90
Più di 20.000 lampade spedite in Libia, durante la guerra
Spedire cartolina vaglia alla Ditta
B. Di Giorgio e G. Rosa
ROMA *Via Francesco Crispi, 12* ROMA

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
Fuori Porta Nuova

La pubblicità è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

COMPAGNIA PORTLAND E CALCE IDRAULICA
Stabilimenti E Porta di Casale Monferrato
BLOCCHI VUOTI e pieni in cemento — Bugnati e Lisci — Misure varie quelle più usate 0.40x0.20x0.20
MATERIALE IDEALE per le rapide, economiche, igieniche costruzioni Civili
Preferibile ai privati ed alle Amministrazioni Militari Civili e Ferroviarie
unico per la vendita in Libia
LUIGI IMPRESARIO MASINI
TRIPOLI *Casella Postale 243* = TRIPOLI
Cantiere dell'IDEALBLOC alla Dahra

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI - Suk El Turk - TRIPOLI
Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio
PREZZI MODICI
Premiato [illegible] con ottima riuscita

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

L'Union R
Compagnie d'Assurance
Fondée en 1828
CONTRE L'INCENDIE LE VOL ET SUR LA VIE
S'adresser à M. E. HIGNARD
Directeur Particulier [illegible]

GIUDICATE!...
Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchj rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni
provate il Rimedio unico
*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.
Provate le
Pastiglie VALDA
e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.
Per Preservarvi - Per Guarirvi
INFALLIBILMENTE
dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.
DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE
Pastiglie Valda
portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 39, rue Réaumur, Paris. R

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN
Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49 53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145 147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Heinrich	11 Febbraio	Marsiglia
Kleist	2 »	Genova Algeri Gibilterra, Southampton Amburgo d'Amburgo
Buelow	7 »	Port Said Suez Aden, Colombo, Penang, Singapore Hongkong Nagasaki, Kobe d'Yokohama
Prinzess Irene	7 »	[illegible]
Prinz Heinrich	7 »	Alessandria d'Egitto.
Prinz Regent Luitpold	8 »	Marsiglia
Prinz Regent Luitpold	14 »	Alessandria d'Egitto.

(Salvo variazioni)

Exigez Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

"**BENZ**" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nr. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10038
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

La reclame è l'anima del commercio

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau - Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40 R

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 27. EDIZIONE DELLA SERA Lunedì 27 Gennaio 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI [illegible]

La Nuova Italia 1863 la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele ROMA

L'EUROPA ARBITRA DELLA SITUAZIONE IN ORIENTE

Il giuoco delle apparenze

Quella che tre giorni or sono appariva la più solida, consistente, materiale realtà, è sprofondata oggi nel baratro delle cose varie, effimere, irreali.

Attraverso al contegno finalmente remissivo della Turchia - così almeno si giudicava da tutti l'imminente risposta della Porta alle Potenze - la Diplomazia proclamava già, colla piena sanzione dell'opinione pubblica, il proprio incontrastato trionfo.

Di fronte alla volontà dell'Europa, abilmente e fermamente espressa, dai rappresentanti diplomatici e dalla medesima, nei laboriosi convegni londinesi, la Turchia - si diceva - non ha potuto commettere neppure la follia che da lei ci potevamo aspettare, ed ha ceduto.

Si diceva anche:

La decisione del Gran Consiglio, ispirata forse alla prudenza, non è una manifestazione di forza o di coraggio.

In sul principio della guerra, quando i popoli balcanici levarono le armi per procedere all'assalto del l'antico dominatore, si supponeva da tutti che il turco dovesse opporre vigorosa e disperata resistenza.

Invece tutta l'azione bellica ottomana, in Macedonia come in Tracia, si risolse in una fuga generale, e quelle orde che un giorno avevano terrorizzato il mondo, si sbandarono come gregge impaurito.

L'Europa per un istante aveva creduto che la Turchia volesse fare un gesto disperato, inutile forse, ma che avrebbe salvato il suo prestigio ed il suo onore. Si era supposto che il popolo ottomano volesse ritentare la sorte delle armi, prima di cedere, prima di compiere l'enorme sacrificio di abbandonare tutta la Tracia. Ma pare che i turchi non abbiano più un'antica goccia dell'antico sangue nelle vene. Tutta l'intransigenza dei delegati ottomani alla conferenza di Londra era una misera commedia; e le manifestazioni bellicose del governo e della stampa di Costantinopoli erano ridicole spacconate.

Quando la Francia, vinta su tutta la linea e con metà dell'esercito prigioniero de' prussiani, firmò la pace di Versailles, il popolo di Parigi ebbe uno scatto di protesta — uno scatto terribile ch'ebbe conseguenze spaventevoli con la Comune; ma che testimoniò ciò non pertanto la vitalità, la vigoria della nazione francese. Ma di ciò neppure l'ombra negli avvenimenti odierni. La Turchia ci offre lo spettacolo di un esercito che fugge, di un governo che cavilla e che poi caldeggia la proposta di una pace disastrosa e vergognosa, di un'assemblea consultiva che approva, di un popolo che tace o applaude.

E la viltà del governo ottomano sembrava decisamente sanzionata dal fatto.

Ma, d'improvviso, una favilla, celata sotto la cenere, fa sinistramente divampare l'incendio.

I Giovani Turchi sembrano ripetere il gesto virile dei comunardi, Gambetta appare redivivo in Enver Bey.

Quella Turchia che s'era meritata — o sembrava meritarsi — l'epiteto di vile, appare oggi fiera tutelatrice del proprio onore [illegible] propria integrità; dimostra [illegible] sembra dimostrare [illegible] una energia vigorosa, s'oppone e sembra sfidare l'Europa.

In verità vi sarebbe da riflettere con qualche preoccupazione [illegible] pericoli che dal nuovissimo atteggiamento della Turchia potrebbero derivare.

Qualcuno potrebbe anche anticipare un giudizio sulla portata di questo bellicoso atteggiamento giovane turco.

Ma per fortuna è diffusa nell'opinione pubblica quella, sia pur piccola, dose di scetticismo, che [illegible] a porre in guardia dagli scherzi dell'apparenza.

Onde che nessuno [illegible] ravvisarsi, se dall'[illegible] tragicomedia [illegible] [illegible] te l'Impero ottomano, dovesse spuntare il mite riflesso argentino della fronda d'ulivo.

Il completo accordo dell'Europa

PARIGI, 26 ore 23 — Il Petit Parisien dice che le Grandi Potenze sono decise a mantenere il più completo accordo riguardo alla spinosa questione d'oriente, col fermo proposito di esercitare una azione collettiva a favore della pace.

A proposito delle voci corse di certe tendenze secessioniste di alcune potenze — e più specialmente dell'Austria e della Russia, le quali avrebbero voluto operare separatamente dalle loro rispettive alleate, il Petit Parisien si dice autorizzato ad affermare che nessuna azione individuale v'è da temere, nè da parte del governo di Vienna, nè da parte di quello di Pietroburgo.

La riconvocazione della Camera turca?

COSTANTINOPOLI, 26 ore 24 — In questi giorni di caotico disordine di tutta la vita civile e politica turca le voci più disparate e contraddittorie hanno corso fra il pubblico e vengono animatamente discusse in ogni ritrovo.

Fra le altre sembra prendere consistenza la voce che il nuovo governo giovane turco abbia in animo di riconvocare la Camera ritenendola il legalmente sciolta dal precedente governo.

Vi trasmetto la voce che corre avvertendovi però che la medesima merita conferma.

La "revanche" dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 26 (ore 23) — Il colpo di mano del partito giovane turco ha ormai sortito pienamente il propri effetti.

Il successo degli affigliati all'« Unione e Progresso » fu così rapido, che fa presupporre una precedente intesa la quale riuscì a rimanere celata e proruppe improvvisamente nella rivolta.

Fu in virtù di quel completo successo che i giovani turchi poterono nuovamente occupare tutte le alte cariche, dalle quali l'avvento di Kiamil Pascià al potere, li aveva scacciati.

I greci vittoriosi a San Nicola

ATENE, 26 ore 23 — Giungono ancora confuse le notizie dal campo di Bizani; ma anche dai pochi incerti particolari si deduce chiaramente che il combattimento deve esser stato accanitissimo.

All'ultima ora si apprende che anche l'ultimo punto della resistenza ottomana avrebbe ceduto all'impeto delle colonne elleniche.

Infatti l'ala sinistra dell'esercito greco avrebbe, dopo lotta violenta, sloggiato i turchi dalle alture di S. Nicola.

La situazione balcanica giudicata in Russia

PIETROBURGO, 26 (ore 23) Con la calma freddezza che è propria del popolo russo, e della stampa che ne riflette il carattere, si commenta e si discute anche qui la situazione balcanica, dopo il colpo di mano operato d'improvviso dai giovani turchi.

Il giornale « Rossia » che passa per ufficioso, dice che l'attitudine delle Potenze resta invariata, malgrado il mutamento dello stato di fatto creato dai lunghi e laboriosi colloqui diplomatici londinesi.

Il governo russo — a quanto assicura il giornale, — farà ogni sforzo per porre fine alla guerra.

E' questo lo scopo supremo d'ogni attività diplomatica russa; scopo al quale mira, del resto, l'intera Europa.

Non ostante la gravità degli avvenimenti, nei circoli politici russi si nutre ancora qualche ottimismo circa un più o meno prossimo avvento della pace.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La bandiera di combattimento alla R. Nave "Dante Alighieri"

SPEZIA, 26 ore 23 — *Con una splendida giornata, ebbe oggi luogo la cerimonia solenne della consegna della bandiera di combattimento donata dalle donne italiane, auspice la contessa Della Torre, alla Regia nave* « Dante Alighieri ».

Erano presenti, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, gli On. Leonardi Cattolica e Bergamasco molti Senatori e Deputati, il Sindaco; il Sottoprefetto; le rappresentanze della « Società Dante Alighieri », *e della* « Lega Navale »; *una fitta schiera di studenti e di ufficiali superiori d'ogni arma; e numerosi invitati.*

Benedisse la bandiera e gli scompartimenti della nave il vescovo di Sarzana; e disse poche patriottiche parole la signora Occella Traucci rappresentatrice della bandiera.

Al comandante della nave venne offerta una pergamena.

L'On. Paolo Boselli ed il comandante della nave Belleni pronunziarono applauditissimi discorsi.

Disse infine elevate e nobili parole, il Ministro della Marina, On. Leonardi-Cattolica.

La bandiera venne issata, fra un entusiasmo indescrivibile, mentre tuonavano a salve i cannoni, e fischiavano nel porto tutte le sirene delle navi.

La cerimonia finì fra uno scroscio di applausi interminabili

Nel collegio di Terni

ROMA, 26 ore 23 — Nel collegio di Terni — secondo quanto mandano ai giornali — il partito radicale ha proclamata la candidatura del Ragioniere Imperatori, il quale si presenterà nelle prossime elezioni contro il vecchio deputato repubblicano Faustini che votò sempre tutte le leggi liberali del governo.

L'organizzazione dei servizi aeronautici ed aviatori militari

ROMA, 26 ore 22 — *E' stata istituita presso il Ministero della Marina, per iniziativa dell'On. Leonardi Cattolica una sezione per l'aeron[illegible]* [illegible] *di sp[illegible] le principal[illegible]*

Un clamoroso processo a Napoli

NAPOLI, 26 [illegible] stro il banc[illegible] [illegible] gnor Bruno Tedeschi, e d[illegible] [illegible] venne assolto per inesistenza di [illegible]

In memoria del patriota Luigi Zamboni

BOLOGNA, 26 [illegible] con solenne d'austerità [illegible] è stata scoperta una lapide a memoria di Luigi Zamboni, glorioso patriota, studioso e latinista insigne.

Presenziarono alla cerimonia numerosi professori d'Università, moltissime associazioni, ed uno stuolo di notabilità del mondo politico e letterario.

L'On. Vittorio Emanuele Orlando [illegible] dall'[illegible] [illegible] pubblico [illegible]

Il grande banchetto della Lega Navale
La rappresentanza della Marina

MILANO, 26 — Il ban[illegible] Lega Navale [illegible] [illegible] Ministro Leonardi-Cattolica, sottosegretario di Stato alla Marina on. Eugenio Bergamasco vice-ammiraglio Leone Viale com. in capo della 1 squadra, vice amm. Amero D'Aste Stella comand. in capo della 2 squadra contramm. Umberto Cagni, direttore generale dell'Arsenale di Venezia magg. gener. del genio navale Edgardo Ferrati, magg. gen. [illegible] cap. di vascello [illegible] della R. nave « Roma » [illegible] De Angelis cap. di corvetta Cantù, Fenzi, Sirianni, Bucci quest'ultimo com. della torpediniera « Spica » magg. macchinista Parravicino magg. medico Seganti magg. commissario Serravalle ten. di vascello Colletti sul Ponzio, Nicolis Di Robilant, Bonaldi Farina, sottot. di vascello Savino, cap. del genio navale Andolcetti, sottot. di vascello De C[illegible] ten. [illegible] S. Detta sottot. [illegible] R. T. [illegible] scelto Pisa torpediniere De [illegible]

L'Ambasciatore d'Italia ospite dei Sovrani d'Inghilterra

LONDRA, 26 ore 21 — *Oggi l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice d'Italia presso il Governo inglese, si sono recati in automobile al Castello Reale di Windsor, dove si tratterranno qualche giorno, ospiti dei Sovrani d'Inghilterra.*

La Francia non ha marinai

PARIGI, 26 — Allorquando alcuni mesi addietro in Francia. Si parlò di conquistare l'impero del Mediterraneo si disse da molti che, oltre a parecchi altri, c'era un inconveniente: quello della deficienza dei marinai. Infatti, non solo la popolazione della Francia tende a diminuire e le morti vi sono più numerose delle nascite, ma la tendenza a fare il marinaio è in quella Repubblica poco sviluppata. Il con[illegible]

[illegible] re. Vuoi ma [illegible] [illegible] armamento delle navi [illegible]

La verità è [illegible] dare [illegible] che no [illegible] di [illegible] vi è spendere i milioni a centinaia la Francia senza troppo disturbo lo può fare perchè è ricca, ma quando si tratta di forzare il contributo umano essa si trova a disagio perchè per questo argomento e la Nazione più povera di tutti.

Ecco perchè allora [illegible] la Francia [illegible] ortunità, parto [illegible] [illegible] faronate e procurare di vivere in buona armonia senza pretese di primati che noi non abbiamo ma che non possiamo consentire ad altri.

La Francia indubbiamente è assai più ricca di noi perchè costituita a nazione da secoli e per altre ragioni, ma essa ha avuto nel 1911, secondo i dati ufficiali, 742114 nati contro 776983 morti mentre l'Italia nello stesso anno ha avuto 1147146 nati contro 789867 morti, compresa in questa cifra i 77 mila morti nel terremoto del 1908. E la storia dimostra che non furono mai le nazioni ricche e spopolate che riu[illegible]

Luigi Luzzatti, e l'ideale politico di Gladstone

ROMA, 26 — Il fascicolo 11-12 della Rivista l'*Eloquenza*, diretta da Antonio Russo, reca tra l'altro il discorso su Gladstone che l'on. Luigi Luzzatti pronunciò all'Istituto di Francia nell'aprile 1889. Il discorso è preceduto da alcune note che lo stesso on. Luzzatti ha voluto scrivere per la Rivista parlando della politica del grande statista inglese in confronto degli avvenimenti attuali.

« Poichè l'*Eloquenza* — scrive l'on. Luzzatti — vuol ripubblicare il mio discorso su Gladstone, letto all'Istituto di Francia, quando ebbi l'onore di succedergli, quattordici hanni or sono, mi sia concessa l'evocazione di un ri[illegible]

[illegible] estera, diversa da quella che egli era in fortuna di porre a effetto. Per atto d'esempio, i suoi bilanci della spesa ch'egli limava con la santa avarizia del pubblico danaro oggidì sono quasi triplicati.

[illegible] suo valore pratico [illegible] mentre non [illegible] attuale guerra balcanica [illegible] vinti sulla trista realtà [illegible] del diritto delle nazioni a redimersi dai loro secolari oppressori [illegible] tutte le durezze della [illegible] maestà complice, prima delle vittorie, della forza brutale. E se Gladstone potesse alzare la testa per vedere ciò che accade oggidì in Europa la ellenica anima sua, che esaltò la liberazione dell'Italia, difese gli Armeni e i Bulgari contro le efferrate stragi turche, ne avrebbe allegrezza sincera. Il che significa che questi insigni ministri si chiamino Cavour o Gladstone, non coi sottili accorgimenti, i quali mutano e passano, hanno contribuito alla grandezza delle loro nazioni, ma applicando alla politica le idee morali che non tramontano, anche quando paiono obliate esercitano la loro redentrice influenza e scoppiano all'improvviso [illegible]

Sappiamo che oggidì in tutti i paesi serpeggia un sentimento malaticcio che vorrebbe tenerli in continuo sospetto gli uni degli altri. Queste gelosie di perpetui allarmi paiono a forza e sono effetto di debolezza, così che l'antica dottrina, a noi insegnata dai Grandi, rimane ancora la vera: porre la Patria sovra ogni altro interesse, sovra ogni altro dovere, ma considerar veramente felice la condizione di quelle Patrie, la cui salvezza, la cui prosperità si collegano con la fratellanza umana, o almeno non sono con essa in contrasto.

BOLLETTINO MILITARE

Promozioni straordinarie per merito di guerra

[illegible]

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

[illegible] Esonerato dal comando corpo [illegible] nominato comandante [illegible] corpo [illegible]

[illegible] divis territoriale [illegible]

[illegible] corpo stato magg [illegible]

[illegible] Richiamato in servizio [illegible]

[illegible] Esonerato [illegible] mando contro indicato e nominato comandante [illegible] del corpo di stato magg

[illegible] Chieti [illegible] al comando del corpo [illegible]

[illegible] conte Vittorio ten gen [illegible] div [illegible] ocato a sua domanda in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio

Corpo di stato maggiore

[illegible] ten colonn addetto [illegible] comando a sua [illegible] divi speciali.

[illegible] capo di stato magg VI corpo armata [illegible] Destinato addetto [illegible] corpo stato magg

[illegible] cap [illegible] IX corpo arm [illegible] div territoriale [illegible]

[illegible] stato magg com div terr [illegible] Aldo id cavall a dispo [illegible] guerra (id id Milano)

[illegible] VI corpo [illegible] 16 art camp [illegible] Brescia [illegible] Cassano [illegible] comando [illegible] regg cavall di [illegible] comando div territ

[illegible] stato maggiore presso il comando [illegible]

[illegible] fort — Comando [illegible]

Arma di fanteria

[illegible]

[illegible] Nominato [illegible] campo [illegible] brigata alpina [illegible] Trasferito [illegible]

[illegible]

Rossi id 22 id — id 30 id

Rosso Guido id 68 id — id [illegible] id
Astalli Raul id 68 id — id [illegible] id

Arma di cavalleria

Neblolo Carlo, cap aiutante di campo 8 brigata cavalleria — Cessa dalla carica con [illegible] indicata e trasferito regg lanc di Aosta

[illegible] Benedetto id regg cavall di [illegible] Nominato aiutante di campo 8 brigata cavall

[illegible] Batt id vice direttore deposito allevamento cavalli Bologna — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio

Gardassi Vittorio ten id id Grosseto — id regg cavall di Alessandria

[illegible] Alfonso id scuola applicaz [illegible] cavalleria — id deposito allevamento cavalli Grosseto

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Denora Vitangelo, cap. in aspettativa per infermità temporanee [illegible] — Trasferito in aspettativa per [illegible]

[illegible] Vitangelo [illegible] in aspettativa per [illegible]

Benvenuti cav Carlo ten colonn [illegible] fort — Collocato, d'autorità in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno.

Fava Ruggiero cap in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze — Richiamato in servizio dal 29 novembre 1912

Sicardi cav Francesco ten colonnello 18 art camp — Collocato a sua domanda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno

Avogadro di Ceretto Ignazio, ten in aspettativa per [illegible] da cause di servizio, per tre anni e sei mesi a Vercelli — Richiamato in servizio

[illegible] colonn com 9 art fort [illegible] dalla controindicata [illegible]

Listola cav Sabastiano ten colonn 9 id campagna — Nominato com 9 art fort

Pannoncini Guido sottot scuola applic art e genio della quale ha compiuto con successo il corso di studi — Promosso tenente

× × ×

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio sono promossi tenenti con anzianità 21 dicembre 1912

Gigli Guiscardo — Destinato 1 art mont
[illegible] Roberto — id 8 id fort
[illegible]
Franz Ulrico — id 5 id fort (costa e fort)
[illegible] Oscar — id 1 id montagna
[illegible]
Rollandino [illegible] — id 2 id fort (costa)
[illegible] Enrico — id 2 id montagna
Henry Paolo — id 2 id id
Visconti Vitaliano — id 3 id campagna
Zilletto Giovanni — id 20 id id
Sannia Alberto — id 7 id fortezza
Strombo Casimiro — id 2 id id (costa)
Tolotti Luigi — id 7 id id
[illegible]

[illegible] collocato [illegible]

De Negri Ettore tenente [illegible] — Trasferito [illegible] art camp
Chiana Vincenzo id 15 id camp — id 19 id
Cordone Leonardo id 21 id — id [illegible]
Gloria Alessandro, id [illegible] — id 7 id
[illegible] Luigi [illegible] fort [illegible]
[illegible]
[illegible] Giovanni [illegible]
Riccardi [illegible] id 9 id id (costa) [illegible]

Casoni Luigi id 6 id id (comandato scuola guerra) — id 26 id continuando [illegible]

Perini Manlio id 9 id id (costa) dal battaglione specialisti genio) — id 10 id id id
Fiechi Tullo, id 5 id id (costa e fort — id 16 id id
Montanari Francesco, id 5 id id (id id) — id 1 id montagna
[illegible] sante campale

Basocco Riccardo id 11 id campagna — id [illegible] id id
Focacci Gino id 2 id fortezza costa — id 2 id id id
Genta Vittorio id 10 id id assedio — id id fortezza costa
Rugia Giulio id [illegible] id camp — id 11 id campagna
Lubrano Luigi, sottot 3 id fort costa e fort — id [illegible] id fort
Zavarise Serafino, id 8 id camp — id [illegible] id camp
Monaca Alfonso id 10 id fort assedio — id 9 id fortezza
Della Bona Rodolfo, id scuola applicazione art e genio — id 2 id id (costa)
[illegible] Ottavio id id id — id 8 id [illegible]
[illegible] Michele, id id id — id 7 id fort
Gamba Stefano, id — id 5 id (costa e fort)
Nardi Leonardo, id — id regg art a cavallo
Polundrini Gino, id — id 1 art camp
Zuccarello Filippo id — id 7 id fort
[illegible]
Grande Corrado, id id id — id 30 id id
Caracci Pasquale, id id id — id 5 id fortezza (costa e fortezza)
[illegible]

Ruolo Tecnico

Agostoni cav Ettore cap battaglione av — Trasferito laboratorio precisione a comando battaglione aviatori

Arma del genio

Maiorsi cav Gio Battista colonnello direttore genio Bologna — Esonerato dalla controindicata carica collocato a disp Ministero guerra e comandato comando genio Torino

Poleschi cav Antonio id id id Verona — id id e nominato direttore genio Bologna

[illegible] Luigi id a disposiz Ministero guerra comandato comando genio Torino — Cessa essere a disposiz e comandato come contro e nominato direttore genio Ve[illegible]

× × ×

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo il corso di studi della scuola d'applicazione d'artigl e genio, sono promossi tenenti [illegible]

[illegible] genio
Grecchi Paolo — id 4 genio
Mazzetti Armando — id 6 id
Crivaro Oreste — id 6 id

Corpo sanitario militare

Tagliaferri Dante ten med 3 bers — Trasferito osped Livorno
[illegible] id battagl aviatori
Peretti Francesco, id 75 fant — id 4 fant
Salvatore Luigi id 5 bers — id osp Chieti,

Corpo di commissariato militare

Ufficiali di sussistenza

Levi Ulrico ten di sussist uff locale Spezia — Trasf direzione comm VIII corpo armata
Romelio Angelo sottotenente di sussist di rezione comm VI corpo arm stabilimento [illegible] — id [illegible] della direzione
Costa Francesco id id id VI id — id stabilimento Casaralta

Corpo d'amministrazione

I seguenti ufficiali d'amministr sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età dalla data per ciascuno di essi indicata

Bizzi cav Carlo, ten colonn d [illegible] regione carab Firenze — Dal 5 novembre 1912
Altanello cav Antonio, magg d'amm di [illegible] Dal 26 id
Briga cav Luigi id uff pers vari comand [illegible] Dal 2 [illegible]
D'Elia Domenico id reggimento cavall di [illegible] Dal 16 id
Eremita Pasquale, id 7 artigl camp — Dal 18 id
Gelosa Bonaventura, id osped Alessandria — Dal 17 id

Corpo contabile militare

Alba Carlo cap contab 25 fant — Trasferito 4 fanteria

Corpo veterinario militare

Segu Giuseppe ten veter regg lancieri di [illegible] cavalli del Lazio

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa

Sella Enrico ten 90 fant — Malta Giuseppe id 3 bers — Leone Mario id [illegible] Somalia italiana il 10 gennaio 1913

L'innalzamento della diga di Assuan sul Nilo

Lord Cromer, il restauratore dell'Egitto Moderno, scrisse in uno de' suoi memorabili rapporti annuali: « [illegible] sorse dell'Egitto provengono [illegible] legata a due cose: al lavoro dei « fellah » (i contadini) e alle piene del Nilo, le cui acque fecondatrici traboccano ogni anno sulle terre coltivate » E su questi due cardini egli foggiò tutta l'azione di salvamento della vita economica dell'Egitto, ridotta in condizioni disperate. Ma senza quelle opere grandiose costruite sul corso del Nilo [illegible] rebbe un deserto improduttivo e disabitato. Quando si pensi che nessuna terra produce se l'acqua del Nilo [illegible] lunga e stretta [illegible]

La grande diga di Assuan [illegible] quale pochi giorni fa è stato inaugurato l'innalzamento, compiuto con le braccia di parecchie migliaia d'Italiani, mira appunto al fine indicato di crescere la dotazione d'acqua dell'Egitto.

× × ×

La diga di Assuan, la « prima », della quale è stato ora compiuto l'innalzamento, ideato quest'ultimo nel 1907, fu ideata dall'ing. sir William Willcocks, il maggior fautore ancora della sopraelevazione che trova critici e oppositori, fra i tecnici e fra gli archeologi.

Cominciati i lavori nel 1898 sulla cateratta di Assuan, formata da una successione di rapide fra l'isola di File e la città di Assuan, dove il Nilo, come mostra [illegible] rocce montuose, essi ebbero lo scopo di trattenere le acque del fiume a 20 metri di altezza, in modo da formare nella valle stessa un vasto serbatoio di circa mille milioni di metri cubi.

E il 10 dicembre 1902 ebbe luogo con grande pompa la cerimonia di inaugurazione [illegible] lavorato per anni circa 5000 operai al giorno e in periodi di lavoro intenso fino ad 8.500. Gli operai europei furono anche allora i tagliapietra italiani.

Costrutta di materiale di una tinta rosa calda, grandiosa per la sua mole, chiusa fra rocce scure dai contorni tormentati, che da un lato cadono in una vasta distesa d'acque tranquille e dall'altra nei flutti di schiuma argentata, illuminata da un [illegible] sa che disegna ombre vigorose, quest'opera presenta un carattere di calma solidità, che si conviene alla barriera elevata per frenare la corsa di uno dei più grandi fiumi.

Ma due anni dopo la fine dei lavori per la prima diga, si rese manifesta la necessità di elevarla di sei metri, il che avrebbe raddoppiata la capacità del serbatoio. E fu fatto [illegible] milioni: ora la massa d'acqua raccolta nell'immenso bacino si calcola a due miliardi di metri cubi.

Ma un gioiello della storia e dell'arte egiziana, il tempio di File, nell'isoletta dello stesso nome, è destinato a scomparire.

Già con la prima diga, quando il bacino era colmo, tutta l'isola era sommersa dalle acque fangose del Nilo [illegible] del tempio non emergeva che la parte superiore. Ma la civiltà d'oggi, fatta di opere produttive, ha vinto sull'amore degli archeologi e le pietre del tempio cadranno poco a poco, nelle acque fertili del fiume.

× × ×

La diga di Assuan ha una storia, diremo finanziaria, non priva di interesse, perchè essa caratterizza un sistema.

Completati i piani di costruzione della diga di Assuan [illegible] cassa del debito pubblico poneva delle difficoltà [illegible]

[illegible] della Daira.

La Daira era uno dei possessi del Kedivè Ismail, lasciati allo Stato e ai suoi creditori nei giorni del quasi fallimento [illegible]

Il governo le vendette per circa 660 milioni a Suares, Cassel e Cronier. Le terre della Daira rivendute produssero [illegible] milioni [illegible]

[illegible] enormi benefici, ma nello stesso tempo [illegible] sospinsero a maggiori guadagni, a più alta prosperità il paese.

Fra un sigaro e l'altro

L'accortezza di un critico — Narra il « Petit Marseillais » che molti anni or sono faceva la critica d'arte in un importante giornale di Marsiglia un certo Pintanel, di piccola statura e molto gracile per giunta. Avendo un giorno scritta qualche riga poco cortese indirizzata alla voce d'un baritono, dalle forme erculee mentre una sera era seduto pacificamente nella sua [illegible] alle Pintanel? [illegible]

× × ×

Come si incanutisce — Certo non solo per vecchiaia si può incanutire ma bensì in [illegible] un rimorso, o un'impressione. Citiamo, ad esempio quando fu letta a Maria Antonietta, regina di Francia, la sentenza [illegible] con il seguito [illegible] la faccia appoggiata alla mano quando [illegible] suo fratello ordinate dal duca di Olivares come complice dei conti di Egmont e di Ornes, tutta quella parte della barba e del sopracciglio compressa dalla mano mutò colore, e parve vi fosse caduta sopra farina: il Guarino, vista ch'ebbe sommersa una delle due casse di manoscritti greci che raccolti a gran pena da Costantinopoli trasportava in Italia, fu preso da tale sconforto, che i capelli da neri subito gli si mutarono in bianco, finalmente quando Isabella Orsini si accertò che il sogno non era sogno ma bensì pura verità, dell'uccisione del suo paggio Lelio, in un attimo tutta la sua testa divenne bianca, e dopo pochi giorni gli cadde una parte dei capelli.

Anno II — LA NUOVA ITALIA — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

L'esplorazione del GIUBA del capitano V BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia„ e "Rivista Politica e Parlamentare

"Nuova Italia„ e "Rivista Agricola„

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Appendice della « Nuova Italia ». 36

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

V.

[illegible] Camilla e Marcello si erano diretti verso il cortile interno che separava le due parti della casa Desroais. Sostene li seguiva a poca distanza, col proposito però di piantarli per consacrare il resto del pomeriggio a una partita di bigliardo nel caffè degli Uccelli. Quando giunse nel cortile, alzò il capo verso lo spicchio di cielo che appariva fra i tetti, si [illegible] che era tornato il sereno, e uscì [illegible] la chetichella la porta di strada, senza avvertire nè la sorella nè il suo [illegible]

[illegible] per la scala della [illegible] della casa che conduceva alla camera di Sostene e a una [illegible] sala situata al secondo piano e che serviva al tempo istesso da biblioteca, da ripostiglio e da dispensa di frutta. Il dottore vi aveva allineato su assicelle i libri superflui, Vittoria vi sciorinava la biancheria nel giorno di bucato, e vi collocava le frutta in tempo d'autunno, finalmente Sostene vi aveva collocata una tavola sotto il pretesto di occuparsi dei suoi [illegible]

[illegible] camera riceveva luce dalla parte posteriore della casa, e le sue due finestre senza cortine si aprivano sopra una specie di ballatoio con tettoia, il quale sporgeva a piombo sulle acque [illegible] del canale.

Appena entrata, Camilla si voltò per vedere se il fratello la seguiva.

— Ebbene - esclamò - dov'è andato Sostene?

[illegible] - rispose Marcello, richiudendo la porta - ch'egli ci abbia piantati

— È sempre così - mormorò Camilla, con un gesto di malumore.

Per la prima volta provava un certo imbarazzo a trovarsi sola con Marcello e pure per una misteriosa [illegible] in fondo al suo [illegible] al pensiero di trovarsi a quel modo

— Vi terrò compagnia - aggiunse Marcello - a meno che non abbiate paura di annoiarvi di me

[illegible] stò ella a rispondere. Nello stesso tempo arrossiva [illegible] prova una delle [illegible] turbamento che [illegible] al colloquio [illegible] di troppo intimo.

— Non piove più - disse, sporgendosi fuori dalla ringhiera, e stendendo la mano.

Marcello l'aveva seguita sul balcone, e si era appoggiato, accanto a lei, alla ringhiera umida

Erano diventati silenziosi, guardavano lo spettacolo pittoresco che offrivano le case della città alta scaglionate ad anfiteatro sulla collina, e, in [illegible] la stretta [illegible] delle [illegible] facciate ventrute, le cui le pietre verdastre pescavano nell'acqua del canale. Formavano un lungo corridoio oscuro, tagliato qua e là dai ponti volanti dei [illegible] e dalle tettoie delle concie. Goccie di pioggia cadevano ancora dai tetti, ma il cielo s'era rischiarato e le nubi separandosi [illegible] lembi di azzurro dai quali cadevano bruschi colpi di sole illuminando a un tratto la nera [illegible] del piccolo canale

L'aspetto variabile di quel cielo di luglio a volta a volta oscuro o luminoso, produceva una impressione grave e lieta nello stesso tempo, della quale i due [illegible] risentivano, ciascuno a modo suo, gli elettrizzanti effetti. Essi provavano [illegible] oppressione che toglieva loro la parola, soli, sospesi, per così dire, tra cielo e terra, ora bruciati da un caldo sole, ora tuffati in un'ombra quasi crepuscolare

Tenendosi un po' indietro, Marcello non poteva fare a meno di fermare con compiacenza gli occhi sulla linea ondulata formata dal corpo della ragazza che si sporgeva [illegible] Egli osservava con attenta commozione la sua bella testa, i cui capelli riccioluti fiammeggiavano al sole, il suo collo bianco dove era un piccolo segno nero, le spalle già rotonde e grassoccie sotto la leggera stoffa dell'abito, il torso snello che [illegible] va a gonfiarsi sotto le braccia. E, per la prima volta, s'accorgeva con un sordo fremito che l'adolescente era diventata una signorina. Non osava più trattarla da compagna e scherzare con lei [illegible] menti di [illegible] che alimentavano altre volte la loro conversazione, e che ora gli parevano inutili e sciocchi. Si sentiva diventar goffo e impacciato, e, pensando che Camilla doveva crederlo uno [illegible] diventava ancora più timido.

Camilla, dal canto suo, ordinariamente così vivace e schietta, pareva se ne stesse sulla sua, prendendo il fare di una signorina. Tutti e due si confessavano, nel segreto del loro cuore che quel silenzio prolungato era cento volte più imbarazzante e difficile a sostenersi di una conversazione qualunque, e facevano grandi sforzi per romperlo

— Che caldo! - mormorò finalmente la fanciulla - si soffoca.

[illegible] non ha rinfrescata l'aria

Questo banale argomento non poteva prolungare di molto il colloquio, ed essi ricaddero nella loro muta contemplazione

Come le campane di Santo Stefano [illegible] su quel cielo nero! - riprese Marcello. - Io amo tanto questa veduta della città alta, e voi?

— Anch'io

— Son contento che anche voi l'amiate - esclamò egli bruscamente - [illegible] di aver contemplato il panorama insieme a voi, prima di partire per Parigi!

— Pensate forse di partire subito? - domandò Camilla coprendosi con una mano una parte del viso, quasi a ripararla [illegible] del sole, ma in realtà per nascondere a Marcello il suo rossore.

— Tra otto giorni.

— E tornerete, quando?

— Non so, se sarò ammesso baccelliere, mio padre vuole che io faccia il corso di diritto, perchè ha intenzione di pormi subito nello studio di un avvocato.

— Allora - mormorò Camilla, diventata triste - noi non vi vedremo tanto presto, e voi avrete il tempo di dimenticarci [illegible]

— Oh! Camilla, come potrei dimenticarvi!

(Continua)

Per un giardino d'acclimazione coloniale in Libia

[illegible] nostro amico [illegible] C. A. [illegible] direttore della « Rivista Agr[illegible] » [illegible] nostri lettori ed abbonati [illegible] per la forma che essa ha [illegible] conquistate, ha avuto [illegible] agronomo [illegible] Paternò [illegible] argomento d'un giardino di ac[climazione] in Libia, intervista [illegible] l'attenzione [illegible] sul interessante [illegible].

× × ×

[illegible] spiegarmi [illegible] egregio cav. Serra [illegible] concetto ella vorrebbe istituito [illegible] giardino Coloniale d'Acclimazione [in] Libia?

Molto volentieri [illegible] cav. Serra [illegible] Anzitutto [illegible] ha bisogno di [illegible] per avere per l'agricoltura [illegible] creazione più [illegible] possibile di un Giardino [illegible] in Libia, [co]sì come esiste [in] altre terre nostre.

[Il] giardino d'acclimatazione dovrà essere per la Libia la continuazione, [il] campo pratico del lavoro scientifico che comincia [illegible] il centro d'introduzione [illegible] delle specie e delle varietà [illegible] agricoltura [illegible] servirà allo studio [illegible] trasformazione ed alla [illegible] delle colture attualmente [illegible] Libia.

[illegible] secondo lei [illegible] organizzazione [illegible] scientifico?

[illegible] dovrà essere [illegible] buon successo in [illegible] parti del mondo.

Nella Libia, ad esempio, potrà [illegible] importante e molto istruttivo [illegible] tentativi di coltivazioni [illegible] soggetti a clima mol[to] secco [illegible] avere un materiale prezioso per [illegible] sabbie [illegible] preparando così la produzione più importante per l'avvenire.

A quali rami agricoli particolarmente si potrebbe dare sviluppo nel Giardino coloniale?

[Secondo] un progetto organico di [illegible] da me ideato e già sotto[posto] alle autorità militari di Tripoli [illegible] Giardino d'acclimazione [illegible] diviso [illegible] quattro sezioni.

[illegible] « Pomologia » [illegible] agrumicoltura, [illegible] parte coloniale [illegible] 2° « Orticoltura » [illegible] culture coloniali e relativi piantonaj e semenzaj. [illegible] « Giardinaggio », con tutta la floricoltura e relativi semenzaj e vivaj. [4]° [illegible] Selvicoltura con tutte le [illegible] boschive e relativi vivaj.

[Ol]tre il Giardino [illegible] potrà fare scambio di piante e semi [illegible] paesi.

Il Giardino sarebbe aperto [illegible] agli indigeni?

Il Giardino coloniale dovrebbe [illegible] tutte le persone [illegible] gl'indigeni, che desiderino impratichirsi [illegible] colture [illegible] questo intento il Direttore [illegible] all'aperto [illegible] indigeni, il Giardino dovrebbe imitare [illegible] ottenere, ottenendo [illegible] personale [illegible] si potrebbe [illegible] ecc. [illegible] nuove [illegible].

[illegible] estensione dovrebbe [avere il] terreno riservato al Giardino?

Un 24 ettari all'incirca.

Occorrerà subito molto personale?

[illegible] coltivatori, con un buon capo operaio, si sceglieranno fra gl'indigeni che saranno rapidamente istruiti dai tecnici.

Ma la spesa annua a carico del Ministero delle Colonie da cui, naturalmente, il giardino coloniale dovrà dipendere [illegible] sarà piuttosto rilevante?

— Al contrario. La spesa del [illegible] da me proposto sarebbe [relati]vamente modesta e solo pel principio, perchè poi, dopo qualche tempo, [illegible] te bastare a se stesso coi proventi della vendita di frutta, piante, semi, ecc., la cui richiesta sarà rapidamente molto rilevante, perchè appena si cominceranno le vaste coltivazioni sui nuovi terreni acquistati, occorreranno molte piantine, e nella richiesta, è logico, che i coltivatori diano la preferenza a piantine uscite dai vivai del luogo, cioè del Giardino coloniale, che a quelle venute da altre terre.

E dove impianterebbe lei il Giardino d'acclimazione, qualora il Ministero accettasse la sua proposta e le desse l'incarico dell'impianto e della direzione?

Io non avrei preferenze stabilite per questa o quella località. Solo ritengo che dovrebbe impiantarsi in prossimità di centri popolati, ove ci sia molta profondità di terra con la maggiore facilità possibile d'irrigazione, soprattutto per gli ortaggi, di cui vi sarà sempre maggior richiesta.

C. A. CORTINA

LETTERE DA BENGASI

11 gennaio 1913

Ossequiata dalle alte autorità civili e militari e salutata dalle molte signore residenti in colonia, giunse qui, dopo un felice viaggio ed agevole sbarco, S. E. Donna Ippolita Bricco[la]. All'arrivo corrispose con molta grazia ai tanti complimenti ricevuti [illegible] in ognuno gradevole impressione.

[illegible] gennaio 1913

[illegible] cento di notte col permesso della [illegible] iscrizione nel Casellario, Lana Seat[illegible] fu David d'anni 35 da Bengasi per oltraggio ad una guardia di finanza.

Il Dana Sciaban che appartiene a notissima e ricca famiglia israelitica, di commercianti bengasini, perse le staffe per un sacco di zucchero che, pur essendo uscito dalla Dogana, non era a lui pervenuto.

Così lasciatosi trascinare dalla prepotenza [illegible] impulsività passò dalla ragione [illegible] sfogando il proprio malumore con una frase diretta alla guardia [illegible] offendere gli agenti della [illegible]

× × ×

[illegible] in questa rada il 14 [illegible]

19 gennaio 1913

Col noleggiato « [illegible] » è giunta a Bengasi una commissione [illegible] Commissariato militare per [illegible] dei servizi civili dalla militari nella colonia, previo accertamento [illegible] delle [illegible].

18 gennaio 1913

[illegible] Verona [illegible] da Napoli, è giunta molta truppa per cambio della guarnigione. La [illegible] (42 nc) [illegible] ha trovato qui un altro squadrone.

× × ×

Il dott. Cesare [illegible], direttore dei servizi civili a Derna, fu qui di passaggio negli scorsi giorni per restituirsi alla propria sede.

Il generale d'Amico, proveniente da Tobruch, prosegue per l'Italia.

× × ×

La nomina del cav. Renato Piacentini a capo dell'ufficio politico militare per quanto attesa ha prodotto ottima impressione.

Il cav. Renato Piacentini appartiene a distinta famiglia romana.

E' fratello al nostro architetto Piacentini ed è parente, in seguito a matrimonio di una sorella, [illegible] consigliere di Stato e direttore [illegible] della Sanità pubblica [illegible]

[illegible] Derna [illegible]

× × ×

19 gennaio 1913

Proveniente da Napoli è giunto [illegible] che prosegue per Tobruk.

Da Alessandria d'Egitto è giunto [illegible] che prosegue per Misurata e Tripoli.

CRONACA TRIPOLINA

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Da Zerir

TRIPOLI, 27

Ieri un gruppo di predoni s'era avvicinato all'oasi di Zerir catturando del bestiame di arabi a noi amici.

Uno squadrone Cavalleggeri di Lucca, al comando del capitano di Bernezzo si recò subito a scacciarli. Caricati dai nostri cavalleggeri, i predoni si ritirarono dopo breve resistenza, lasciando tre morti, e abbandonando il bestiame che fu ripreso dai nostri. Più tardi lo squadrone, mentre lentamente marciava col grosso gregge di pecore catturate, ebbe un secondo scontro con un più forte nucleo di predoni; li caricò e li mise in fuga uccidendone sette. Noi avemmo un soldato e due cavalli lievemente feriti. Coi nostri era il figlio del sindaco Sciaban e qualche altro arabo, i quali tutti combatterono valorosamente coi nostri.

× × ×

Da Syrte giungono sempre notizie che la vita della regione ha ripreso il suo corso normale; gli indigeni affluiscono al mercato; la popolazione accoglie sempre più favorevolmente la nostra occupazione.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Per il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo

Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. l'Imperatore Germanico, S. E. il governatore Ragni si recò in forma ufficiale al consolato di Germania per presentare i suoi auguri all'egregio console dott. Alfredo Tilger il quale vestiva uniforme fregiata dell'Ordine della Corona Reale di Prussia colle Spade, decorazione di cui fu insignito durante la guerra. Più tardi si recarono molti personaggi distinti al consolato fra cui il segretario generale per gli affari civili Barone Vetzinger di Preussenthal, il rappresentante del Sultano S. E. Chemseddin Pascià, tutto il corpo consolare, il rev. P. Prefetto ecc.

A mezzogiorno il dott. Tilger radunò tut[ti i] componenti la colonia germanica alla sua tavola con la più signorile ospitalità.

Per l'occasione tutti i consolati avevano esposto la loro bandiera nazionale.

VOCI DEL PUBBLICO

In nome del divo Vespasiano!

E que[st]a volta un'altra [illegible] po[illegible] pozza [illegible] alcunchè [illegible] a parlare che il mare [illegible]

Da qualche sera a questa parte stazionano su quel piazzale stretto che è sotto il castello e sotto [illegible] dell'Ammiragliato [illegible] perchè mi ci sono [illegible] a nuoce[re] in località [illegible] la consegna a [illegible] interessate che per [illegible] certe [illegible] ci sono i locali appositi. Da questo trasse sul mio [illegible] non [illegible] capito, e perciò io lo [illegible] a questa chiacchiera [illegible] che hai letto di qui.

Tu forse crederai che io voglia [illegible] per questo? No, se per i [illegible] Anzi te dirò subito che è una cosa ottima questa, a parte naturalmente il posto e la maniera [illegible] poco confacenti ad una [illegible] borghese [illegible] pure sempre trovare che [illegible] di tutto quello che [illegible] capitare [illegible] E' proprio necessario [illegible] delle guardie per tali servizi? Tolta la causa si viene naturalmente ad eliminare questo effetto.

E la causa da togliere è appunto la mancanza di quei luoghi che la storia ha ormai consacrato, e non si sa perchè, all'imperatore Vespasiano.

Quanti se ne vorrebbero di questi monumenti, forse [illegible] veramente necessari a questo mondo, lungo tutta la via che va dalla Dogana fino in fondo a via Azizia? Uno sotto il Banco di Sicilia, sulla via dei Bastioni e un altro, a dire il vero modesto, sotto la torre dell'acqua.

Che ci vuole, con tanto cemento che c'è in giro, a costruirne uno ad ogni svolta di via?

Scusami, caro cronista, se ho dovuto parlare di questo argomento ma da te stesso capisci che non [illegible] [nec]essità della vita sono profumate all'acqua di Colonia.

E, dopo esserm[i] accuratamente disinfettato ti stringo con effusione la mano.

Il solito assiduo

Le conseguenze di un pugno!

L'ebreo Simone Braha di anni 14 nativo di Tripoli abitante alla Hara Chebira per ragioni di giuoco ricevè da un suo coetaneo tale formidabile pugno da riportarne la frattura del naso.

Atto teppistico

Iersera veniva accompagnato all'ospedale civile V. E. III il ragazzo Ben Nun[illegible] di anni 11 ebreo [illegible]

[illegible]

Il Bilor [illegible] essere [illegible]

Rissa

[illegible] sconosciuto.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 25-26 Gennaio 1913

≡ BAGNI ≡

Stabilimento Sciata [illegible]

(Piazza del [illegible])

Comunicato

Il Travaso delle idee

Come fu che l'ascaro...

[illegible] Fatto si è [illegible] bravo soldato [illegible] confuso dalla grandezza [illegible] e [illegible] salito al posto da [illegible] sola e stette lì [illegible] per essere [illegible] il settore?

[illegible]

Divagazioni di Repo[illegible] di Enrico Ferri — I primi p[illegible] dell'Usura [illegible] delle Potenze — Il Parlamento [illegible] Senatore [illegible] en place! Istantanea turca — [illegible] des accomodaments — La perdita la grande impresa libica — [illegible] e Maggiorato — La conseguenza finanziaria nel celeste Impero — [illegible] dell'Ascaro perduto e ritrovato [illegible] E. Maginati [illegible] del milione e mezzo — Il [illegible] Cronaca — I travestimenti del Sindaco — Teatri [illegible] notizie brevi, idee [illegible]

Il romanzo di una Signora sola [illegible] capitolo VI.

Guglielmo Ferri

Redattore capo responsabile

Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

Cent. 15 la parola, minimo L. 1 [illegible]

Annunzi

Carta da lettere

[illegible] « La [illegible] »

Elegante [illegible]

Giovane

Gentiluomo

Giovane

Menù

[illegible]

[illegible]

TRIPOLI [illegible]

Suk el Atara

PREZZI [illegible]

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Appendice al quotidiano « La Nuova Italia »

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

[illegible]

[illegible] ro aperto nella roccia.

[illegible]

Ed [illegible] pronto a dare il [illegible] ed il tuo ingegno alla grande [illegible]

[illegible] desiginato il tuo destino.

« Va pure Valente di Calabria, la [illegible] di un vecchio ti seguirà [illegible] le tue imprese che andrai compiendo. Ma tu nulla hai da chiedermi, che ti sia nella tua impresa utile?

Di molte cose avrei da chiederti [illegible] che tu avessi! [illegible] voce il corsaro e rivolto [illegible] Ada che lo fissava estatica [illegible] in Dio, aggiunse — [illegible] di questa mia [illegible] di amore e vorrei [illegible] l'esistenza se fossi [illegible]

[illegible] ed io [illegible]

[illegible]

[illegible] fatti.

Attenderò il [illegible] ordinate a Krupp [illegible] campagna definitivamente [illegible] potenti nemici [illegible] Valente sollevando il [illegible] di esser seppellito dentro [illegible] una tomba d'acciaio negli abissi del [mare] fra una decina di giorni!

Nave in vista! — gridò una voce che veniva dall'alto.

I quattro si guardarono sorpresi.

— E' la mia vedetta — mormorò il [illegible]

[illegible] Valente si fece all'orlo dell'immenso balcone e guardò sul mare.

E' la tua vedetta a vapore? — chiese il capitano.

Sì — disse il [illegible]

[illegible]

[illegible] le immense roccie del [illegible]

VII

L'AIUTO DI SMOREL

Perchè l'incrociatore francese si dirigeva proprio sul punto della costa ove si celava il [illegible] come aveva saputo [illegible] il rifugio [illegible]

[illegible]

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici e privati e degli stabilimenti consolati ecc. maggiormente frequentati, ritenuti noi per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, circa cento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Cambrinus (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Porta Bab presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti delle R. guardie di finanza in Libia - (Capitano Rocchi signor Pietro) Trik Sidi Saleh (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Pantanti) **Genio militare** - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli).

Ufficio Alti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale).

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hedra, già casa Garzaia.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) nella sede della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardi Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo a sinistra (Sciara Mizran è la medesima delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Sciari.

Questore - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Cav. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando). - **Direzione di sanità pubblica** - Brunetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Sciari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsati) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizran.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Napoli Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, ispettore) Suk El Hedra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossenga, Ingegnere Capo) Suk El Hedra.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Casana cav. Guglielmo. Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Ricardo) - Maggiore Schiraldi e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Rastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Rassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi. Suk el Hadra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione della posta e del telegrafo - Suk el Nuovo. Piazza del Pane.

Direzione Dogane - Cav. La Ferla. Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Ricardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina.

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Ing.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Klotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutta le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ristoro Italia (Antone Adilino Piazza di Piazza).

Case di commercio e spediz.

Società coloniale Tripolitana E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima. Importazione. Esportazione — Sede in Livorno. Filiale a Tripoli Sciara Mizran incontro alla direzione della Croce Rossa. - Casella postale 152.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00.

Ragazzi sotto i 3 anni gratis: dai 3 ai 10 anni L. 0,25.

Militari L. 0,20.

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20, sopra i 50 kg. L. 0,30.

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (northeastward).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'approdo di battelli di tariffa anche durante il periodo comune, se il mare richiederà un servizio nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Il trasporto di persone ed effetti eseguito per conto o interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare [illegible] per la Capitaneria.

Per ogni battello deve essere a bordo, per esibirla ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20

1 Nelle cassette succursale N. 2 (Via Cesare) fino alle 8.

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Municipio, fino alle 8,40.

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Diara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,00
Landau a 2 cavalli	»	1,00

Per corse tanto entro che fuori della città con Victoria a 4 posti a 2 cavalli per la prima ora . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . » 1,00

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 1,50

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303

Unica grande Casa Italiana

Specializzata in CONFEZIONI - CAPPELLI e BIANCHERIA per BAMBINI e per NEONATI

Corredi da casa, da sposa e da collegiati

MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

(Fuori Porta Nuova)

La pubblicità è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Heinrich	1 Febbraio	Marsiglia	
Kleist	2	»	Genova, Algeri, Gibilterra, Southampton, Amburgo.
Buelow	7	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Tsingtau, Kobe e Yokohama.
Prinzess Irene	7	»	Palermo e New-York.
Prinz Heinrich	7	»	[illegible]
Prinz Regent Luitpold	8	»	Marsiglia
Prinz Regent Luitpold	14	»	Alessandria d'Egitto

(Salvo variazioni)

Moulin á vent R

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

"BENZ" R

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono. 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "Diesel"

MOTORI a Benzina - Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria

Officina meccanica — Laboratorio Marmi

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro d'ogni genere

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CASPARI

L'Union R

Compagnie d'Assurance

Fondée en 1828

CONTRE L'INCENDIE LE VOL ET SUR LA VIE

[illegible] M. E. HIGNARD

[illegible]

PARIS [illegible]

Cacao Van Houten R

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI ROMA - Corso Umberto I, N. 180 ROMA

Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'Antisepsi ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei Bronchi e nei Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante: H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris. R

LA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 28. — EDIZIONE DELLA SERA — Martedì 28 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale. il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL ESTERO
basta versare l importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI e i abbonamenti si ricevono [illegible] Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 3 [illegible] L. 3.50 [illegible]

La Nuova Italia » - c. c. con la Posta
Spett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em
ROMA

La calma ritorna a Stambul, mentre i delegati balcanici s'accingono a partire da Londra

Incertezza

Il mutamento di scena fu improvviso, e ci fece ritornare sulla soglia del mistero.

La popolazione di Costantinopoli, o almeno una parte di essa, non ha voluto sanzionare col suo silenzio e con la sua acquiescenza ciò che il Gran Consiglio ottomano stava compiendo. Malgrado tutte le precauzioni prese dal governo di Kiamil pascià per operare il mutamento nell'opinione pubblica e preparare l'ambiente alla pace, malgrado tutto l'apparato scenico dell'assemblea consultiva chiamata ad approvare la mutilazione, le acque si sono all'ultimo momento intorbidate ed il giuoco non è riuscito. Bisanzio ha trovato un momento di vitalità per fare la sua violenta protesta, ed il ministero è caduto.

I giovani turchi si sono atteggiati a fieri difensori dell'onore nazionale, ed anno organizzato il rapido e violento movimento di protesta che ha rovesciato il gabinetto di Kiamil pascià. Il gesto dei giovani turchi però non ha una base di sincerità, e si deve credere ch'essi, ch'erano stati proscritti e fatti oggetto di persecuzione da parte dell'attuale governo, abbiano voluto profittare dell'occasione propizia per eseguire la loro vendetta

Sono riusciti facilmente nell'intento, adoperando l'onore nazionale come leva per sollevare il popolo, abbattere il ministero ed impadronirsi del potere. E la prima parte in questo movimento rivoluzionario la ha avuta Enver bey, ch'era tornato da poco tempo a Costantinopoli, dove incontrò non solo fredda accoglienza, ma l'ostilità del mutato governo.

Enver Bey a cui si attribuiscono disegni ispirati da sfrenata ambizione, era certamente corrucciato per essere stato ricacciato nell'ombra. E nel momento in cui l'odiato governo stava per concludere una pace umiliante, Enver Bey ha visto l'occasione favorevole sia per rimettersi in mostra, sia per colpire i suoi nemici. E tutto il partito dei giovani turchi è corso alla riscossa, per riconquistare il perduto potere.

Ma qualunque sia la riposta causa del movimento rivoluzionario di Costantinopoli, oggi l'Europa si trova di fronte ad una situazione nuova e ad una nuova incognita. La dimissione o la deposizione del gabinetto di Kiamil pascià rompe la tela delle trattative per la pace che si andava faticosamente intessendo, e ci fa ricadere nuovamente nel buio.

Il gabinetto di Kiamil avrebbe sicuramente dato una risposta soddisfacente alla Nota delle potenze, e la pace sarebbe stata fra breve conclusa. Ma che farà il gabinetto di Mahmud Muctar, ch'è il portato del movimento di ribellione alla pace?

La protesta è per la questione di Adrianopoli, la cui cessione non solo sembra umiliante, ma disastrosa

Il partito dei giovani turchi sarà l'esponente di questa intransigenza, ed in tal senso risponderà alle potenze Ma che farà la Balcania dopo una simile risposta?

Tutto dipende dall'atteggiamento delle grandi Potenze ; ed è sperabile che esso sia così efficacemente energico da risolvere ciò che allo stato dei fatti — appare sotto la specie delle cose insolubili

La rottura dei negoziati di Londra imminente

LONDRA, 28 (ore 1.40) La nota che le delegazioni balcaniche presenteranno alle potenze ed alla Turchia per comunicare la rottura delle trattative è già stata redatta.

Si ignora la data nella quale verrà presentata.

Danew e Misu si incontrano giornalmente, e stanno lungamente a colloquio.

Si assicura che le missioni balcaniche si scambiarono una colazione, ciò che preluderebbe alla fine del soggiorno dei delegati balcanici a Londra.

Jortoff, consigliere militare aggregato alla delegazione bulgara partirà domani per Ciatalgia.

L'ottimismo del Ministro degli Esteri

COSTANTINOPOLI, 28 (ore 1)

Il Ministro degli esteri interrogato sulla situazione e sulle intenzioni della Turchia, dichiarò che, se è vero che i delegati balcanici presenteranno una nota con la quale dichiareranno rotti i negoziati, ciò non sarà che un « bluff » del quale la Porta non si impressionerà affatto.

Il Ministro ha detto che conta di di consegnare entro giovedì o al più tardi venerdì, la nota di risposta alle potenze.

Gli ex ministri liberati

LONDRA, 28 ore 1 — Il Times ha da Costantinopoli che il governo ha autorizzata la liberazione degl ex ministri che si trovavano detenuti nel quartiere generale del primo corpo d'armata.

Per le strade di Costantinopoli, a quanto riferisce il corrispondente del Times passano ancora numerose pattuglie di gendarmi a cavallo, ma la calma può dirsi in genere ristabilita.

Le Potenze attendono

LONDRA, 28 ore 1 — Lo scambio d'idee fra le grandi Potenze continua attivissimo, e si insiste da tutte sulla necessità di risolvere la situazione, divenuta insostenibile, prima che gli avvenimenti precipitino.

Ad ogni modo si è convenuto che nessun passo verrà fatto, nè isolato nè collettivo fino a che la Turchia non avrà risposto alla nota delle Potenze.

Il Comitato resiste

COSTANTINOPOLI, 27 ore 24 — Secondo notizie messe in circolazione da fonte, che si dice attendibile, il Comitato Giovane Turco avrebbe deciso di non cedere Adrianopoli ai bulgari nè le isole dell'Egeo alla Grecia.

Durante le visite degli ambasciatori il Gran Visir avrebbe annunziato che la risposta alle Potenze verrà consegnata entro la corrente settimana.

Incrociatori francesi pronti a partire per il Bosforo

TOLONE, 28 ore 1 — Gli incrociatori Jeanne d'Arc e Hugo recentemente tornati dal Levante, ricevettero l'ordine di tenersi pronti a ripartire al primo segnale per il Bosforo.

Verso la calma

COSTANTINOPOLI, 28 ore 2

Stambul ha riacquistata la calma completa.

Si dichiara da fonte autorevole che gli arresti operati l'altro ieri per misure di ordine pubblico non verranno mantenuti; e che il governo non userà rappresaglie.

Si afferma che la risposta alle potenze verrà consegnata probabilmente appena sarà stato nominato il modo definitivo il ministro degli Esteri.

Secondo tali affermazioni la risposta del governo turco sarebbe conciliante

Si chiede la cooperazione di tutti i partiti

COSTANTINOPOLI, 28 ore 11

I ministri discussero nuovamente la risposta alla nota delle Potenze che verrà consegnata oggi o domani.

Tutti gli arrestati dopo i fatti di giovedì sono stati liberati.

Si dice che i giovani turchi rivolgeranno un'appello a tutti gli altri partiti per ottenere la loro cooperazione ed assicurare la tutela dei diritti dell'Impero.

Risposta negativa ma conciliante

ROMA, 28 1 — Telegrafano da Vienna alla Tribuna che in quelle sfere diplomatiche si crede che la Turchia risponderà entro quattro o cinque giorni alla nota collettiva delle potenze.

La risposta sarebbe perentoriamente negativa, lasciando però adito alla continuazione delle trattative.

La concordia fra le potenze è finora perfetta: si esclude che la Russia intenda di agire separatamente in Oriente.

Il nuovo ministro degli esteri ottomano

COSTANTINOPOLI, 28 ore 1

Si assicura che Said Alim, già segretario generale del Comitato Unione e Progresso verrà nominato Ministro degli Esteri.

La morte dell'Arciduca Ranieri

VIENNA, [illegible] alle ore 17

* * *

[illegible] La notizia della morte dell'Arciduca Ranieri ha prodotto, appena fu diffusa in città dai primi bollettini, una profonda [illegible] e un generale rammarico

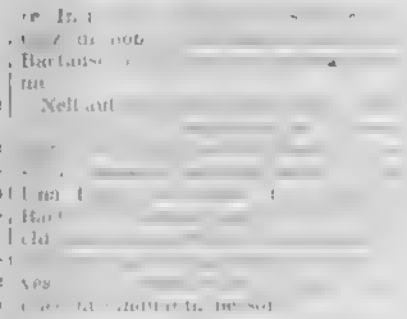
[illegible] mentre al Palazzo Ducale continuavano ad affluire autorità e notabilità d'ogni ordine per le condoglianze, e s'andavano accumulando le firme nel gran registro dei visitatori, uscirono le edizioni speciali dei giornali con ampi necrologi. Si [illegible] si loda da tutti la grande bontà e l'alto intelletto dell'arciduca morto.

La più bella donna di Russia uccisa da una bomba

PIETROBURGO, 27 — A Tiflis fu uccisa in maniera romanzesca una giovine signora di nome Maria Bactidse, che aveva fama di essere la donna più bella di Russia. Già rivoluzionaria ardente aveva poi non solo mutato animo, ma era entrata a servizio della polizia. Gli anarchici giurarono di vendicarsi Poichè ella sapeva quale sorte l'attendesse aveva presa molte misure di precauzione; esse non riuscirono a salvarla

[illegible] aveva acquistato [illegible] Quando [illegible] la signora Pochitonof [illegible] cheggiata [illegible] detonazione [illegible] stanza della Bactidse

[illegible]



Il Kronprinz promosso colonnello

[illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'atteggiamento dei Senussi verso l'Italia

ROMA 28 ore 1 — Giungono da Malta provenienti dall'Egitto notizie sull'attitudine del gran Senusso il quale si assicura che non potrà fare assolutamente ne consigliare ostilità contro di noi, qualunque possano essere le sue tendenze o le sue simpatie personali.

Autorevoli capi delle tribù sennussite di Kufra hanno manifestato il fermo irremovibile proposito di riconoscere la nostra sovranità.

La Camera si riaprirà il 6 febbraio

ROMA, 28 ore 2 — E' stato affisso ieri sera a Montecitorio l'ordine del giorno della seduta del giorno sei febbraio.

L'ordine del giorno comprende tutti i preesistenti progetti che non poterono essere discussi prima delle vacanze natalizie.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 28 ore 1 — Nel consiglio dei ministri riunitosi oggi a palazzo Braschi venne deliberato il decreto regolante la competenza dell'Ispettore superiore del genio civile in Libia.

L'on. Di San Giuliano ha fatte comunicazioni delle relazioni dei diplomatici sulla situazione internazionale rassicurando i ministri intorno alla sorte dei nostri connazionali in Turchia

L'on. Bertolini si occupò dell'assetto definitivo per la sicurezza della colonia Libica. Si assicura che verranno istituiti uffici nelle principali città della Colonia, e che detti uffici faranno capo a Tripoli e Bengasi

Il servizio di P. S. verrà però affidato a carabinieri italiani e ad indigeni.

L'acquisto di 400 milioni di buoni del tesoro

ROMA, 28 ore 2 — Il consorzio delle banche italiane presieduto dalla banca d'Italia ha assunto alla pari senza sottoscrizione pubblica 400 milioni di buoni quinquennali del Tesoro previsti dalla legge 29 dicembre e destinati alle spese patrimoniali delle ferrovie di Stato, al pagamento di 50 milioni all'Amministrazione internazionale del debito pubblico ottomano, alla ricostituzione dei materiali militari inviati in Libia ed a riparazioni straordinarie ad alcune navi.

* * *

ROMA, 28 ore 10 — Il « Popolo romano » il « Messaggero » e la « Vita », commentando l'acquisto dei 400 milioni di buoni del tesoro da parte del Consorzio delle banche italiane, rilevano che esso è una nuova prova della solidarietà, del patriottismo e della potenzialità della finanza italiana.

I fasti dell'aviazione

Un volo da Lugano a [illegible]

[illegible]

Dopo il prodigio di [illegible]

LETTERE DAL MAR ROSSO

Fra Assab e Hodeida

[illegible]

Ed eccoci così inoltrati nel Mar Rosso, un mare tra [illegible] marinai conosce le tempeste, ma il viaggio [illegible] aborrito per il caldo eccessivo e per l'infinità di isole traditrici, scogli e di banchi madreporici [illegible] nella formazione, pericolosi [illegible] malgrado i numerosi fari [illegible]

[illegible]

[illegible] i progressi [illegible] tempi [illegible]

A sentirli come [illegible]

[illegible] a spingere per la prima volta lo sguardo fuori di [illegible]

Nel 1870 la *Compagnia Rubattino*, [illegible] acquistava la baia [illegible] d'accordo col governo [illegible]

[illegible] Supino stesso, proveniente da [illegible] nave da guerra al comando del [illegible] capitano di vascello Frigerio [illegible] l'*Ettore Fieramosca*, [illegible] non esiste più. Era un vecchio piroscafo a ruote che ai bei tempi, in cui apparteneva alla *gloriosa* marina borbonica, ricevuto l'ordine di inseguire la *spedizione dei Mille*, non aveva potuto muoversi essendosi trovate le macchine completamente allagate

Nel 1882 l'Italia prendeva regolare possesso di Assab, in seguito all'eccidio della spedizione Giulietti-Biglieri, avvenuto il 25 marzo 1881 mentre tentava per quella via di raggiungere lo Scioa, dove già la Missione del marchese Antonelli era entrata in amichevoli relazioni col re Menelik, illudendosi d'averne vantaggi

Da quel tempo il nostro possedimento vivacchiò più male che bene nella vana speranza di uno sviluppo qualsiasi finchè, occupata nel 1885 Massaua, passò col resto della Dancalia a far parte della nascente *Colonia Eritrea*

La scarsissima importanza di Assab fece sì che per alcuni anni sfug[illegible]

[illegible] gli amici di Hodeida inserì [illegible] partire [illegible] confortevole [illegible] re un sambuk. Da Hodeida portato a Mocha [illegible] vapori della [illegible] servizio da Aden a Suez [illegible] i porti del Mar Rosso.

Il vento favorevole e la mia fragile [illegible] sarebbe di buon mattino l'ampia [illegible] che mi fa pensare agli antichi legni sui quali i Fenici si spingevano arditamente ai più lontani lidi dell'Africa e delle Indie

Quando approderemo a Hodeida? È inutile domandarlo al vecchio nacoda che, appoggiato al timone, sta fumando un puzzolente *narghilè*. Egli fantasticamente mi risponderebbe che la ventura è nelle mani di Dio, e non avrebbe poi tutti i torti. Se [illegible] avessimo a cambiare potremo impiegare, invece di 48 ore, anche 48 giorni, come altra volta è accaduto ad un agente [illegible] gembek il quale, imbarcatosi in Assab [illegible] a Massaua dopo due mesi, precisamente [illegible] capo per fare il giro del Mondo

[illegible] sardine e poche altre provviste, mi disposi filosoficamente a sopportare la non gradevole traversata, installato in un angolo della stretta poppa che rappresentava l'unico spazio decente

... colpevole di tutto il bordo. An... ...a volta passai in rivista le mi... ...le palme e le basse case, che bo... ...di *palma dum* e di *salvadora* ...vestono di falsa gaiezza le ...oltre ...di dattero. Il fortino, ...le verande della residenza del ...l'obelisco del mo... ...che direbbesi un ...pi tolsi lo sguardo dal triste ...di quelle desolate terre sul... ...sembra essersi scatenata una ...grandinata di nere pietre ...

Il vento ...talmente favorevole che ...già in vista dell'iso... di *Gebel Zugur*, sulle cui spiagge ...scafi di vapori naufragati ...ad ammonimento severo al ...disatterto. Il giorno dopo a ...gettiamo l'ancora da... ...Hodeida.

...non ha porto. I velieri an... ...a circa un chilometro ...ed a ben due chilometri ...per tenersi a largo della peri... ...di banchi madreporici ...quasi tutta la ...del Mar Rosso.

...dalla dogana si giunge su... ...paese turco. Questa ...scombussata ...depositi svedati, quelle ...

[illegible]

...a posizione centrale, rispetto al ...e altipiano dell'*Jemen*, deve Ho... ...suo sviluppo importantissimo ...commercio del rinomato caffè ...

...ta ancora il nome di *Moca*, mentre ...quest'ultima città, ridotta a poco più ...

...dall'apertura cioè del canale di ...vide i suoi ventimila abitanti ...

...arabi con... ...

...questi nomi anni fortemente para... ...i suoi traffici che un regime ...capace potrebbe centuplicare. ...Il danno lo ebbe dalle ostili... ...turche. Dal blocco si difese ...le merci verso Aden per vie... ...L'aspetto della città è per nul... ...Solo a qualche distanza ...ta ed una polvere... ...restano a ricordo ...delle navi no...

Pochi chilometri di ferrovia aspet... ...mentre che i lavori vengano ri... ...dalla Società concessionaria al ...

...Tutti ...
...turco si era dato mano ...una ...

...ne eran ...chilometri sola... ...per ...

...la capa... ...di vederne la fine spe... ...disastrosa situazione ...ridotta ...

...la Ras Ketib a 16 chilome... ...dovrebbe raggiunge... ...capitale dell'Jemen a 2400 ...del mare non per la ...ma facendo un immenso ...ben 300 chilometri per allaccia... Bogel, Bet, el Fachih, Zebid, Ibb, ...

...denari necessari per trasfor... ...il capitale vor... ...delle difficol... ...allora si manife... ...probabilmente in ...pratici del paese e quelli ...come gl'ingegneri, tro... ...impossibilità di fare uno ...abbiano dovuto limi... ...di massima, stan... te l'ostilità di certe tribù dell'altipiano, prevedono che per lungo tempo la ferrovia si arresterà alla *Faoma*, la ...di circa 80 chilometri che dal mare va al piede dell'altipiano.

Al momento della dichiarazione del blocco si lavorava al tratto che deve unire Hodeida col nuovo porto di *Ras Ketib*.

VAGABONDO

Busseto a Verdi

BUSSETO, 28 ore 1,30 — *Ha avuto luogo qui, oggi, la solenne commemorazione di Giuseppe Verdi.*

Tenne il discorso inaugurale Giovanni Borelli il quale seppe, con parola forte e geniale, scolpire la figura del grande musicista davanti al l'anima degli ascoltatori.

Erano presenti Arrigo Boito e numerosi altri maestri di musica e compositori; nonchè molte rappresentanze di società artistiche e di cultura.

...pure numeroso pubblico, che accolse ...Boito con ...ovazioni.

Il congedamento dei richiamati del 1890

ROMA 28 ore 9 — *Il Popolo Romano annuncia che il giorno ...del prossimo febbraio ...*

[illegible]

Dopo l'investimento della lancia della San Giorgio a Taranto

TARANTO, 27 ore 21 — Perdura intensa la dolorosa impressione della sciagura avvenuta ieri l'altro nel ...

...Giorgio, da parte della «Torpediniera N. 13».

I ...della lancia, che era stata affondata, vennero ricuperati.

I cinque marinai che erano rimasti feriti sono assai migliorati. Invece è purtroppo morto il fuochista Incavaglia che aveva riportata gravissime ustioni.

La gloriosa bandiera del 34. fanteria a Rodi

BRINDISI 28 ore 1 — *È transitata dalla nostra città proveniente da Roma, e s'è imbarcata per Rodi, una rappresentanza del 34 Reggimento fanteria con la bandiera decorata.*

Le truppe del presidio resero al glorioso vessillo gli onori delle armi. La popolazione organizzò una grande manifestazione di simpatia.

Tabacco italiano e tabacco turco

Il tabacco turco è realmente migliore di quello ...

[illegible]

...i tabacchi di Eritrea e d'Egitto furono giudicati, apprezzati e fumati come «tabacco di Turchia» non ostante che il prof. ...

Un "Edison,, della chirurgia

Il Dott. Carrel

Nato in Francia, il dottor Carrel compì a Lione i suoi studi di medicina ...però egli fa parte dell'Istituto Roskefeller di New York per le ricerche scientifiche ed è divenuto in breve tempo una specie di Edison della chirurgia.

Le sue scoperte e le sue esperienze si seguono incessantemente, sempre più originali e sembrano destinate a stupire il mondo. Le sue ricerche sulla vita delle cellule e dei tessuti stanno per dare un nuovo indirizzo alla chirurgia.

Esso aveva già compiuto una prima ...semplici criteri di limitazione od eliminazione delle malattie, ai quali aveva ...

[illegible]

...Carrel ha dimostrato come sia possibile saldare insieme i capi di una vena od arteria tagliata, ciò che prima si credeva impossibile; che egli ...

...dato con un pezzo di un altro vaso, che può essere anche una vena; che ...

...degli organi, di parecchi organi, e specialmente dei reni, da uno ad altro animale ...

...adesso alla conservazione arti... ...con essi la secondazione dopo un lungo periodo di tempo; ma ricorde... ...

...quando si recò colà per ricevere il premio Nobel che ...assegnato ...

...scienziato, che era già riescito a tenere in vita per ben 120 giorni un cuore di gallina stac... ...all'organismo mostrò all'Accademia Nobel le *films* cinematografiche di un'esperienza anche più interessante.

...pancreas, dopo aver ...vasi aperti. Ha posto in un recipiente di vetro in mezzo al siero di Ringer ...ura di 98 gradi. Il vaso di vetro è stato coperto da un velo di seta, attraverso il quale sono state fatte due aperture una per la trachea e l'esofago, l'altra per l'estremità dell'intestino. Una canula posta nella trachea e relegata ad un mantice permetteva di mandare dell'aria ritmicamente nei polmoni, suscitando così una respirazione artificiale.

In tali condizioni tutti quegli organi hanno continuato a vivere e compiere le diverse loro funzioni come se ancora avessero fatto parte del corpo e ciò per parecchie ore. Il cuore ha continuato a battere, e così pure la pressione delle arterie, lo stomaco, il ...

...si l'animale fosse ancora vivo.

Ora non è chi non veda come questo quasi spaventevole esperimento ...

...tratte e di credenze, che è la metafisica tradizionale.

Noi ci troviamo in presenza di un sicuro ed accertato complesso di vita ...può continuare per un tempo in... definito, essendo pure ...

...Ma come ...quel complesso, è vero le elevate funzioni cerebrali, ma ...tutt'oggi vi manca lo stesso cervello.

La vita fisiologica ...della mirabile scoperta del Carrel un fatto a sè, un fatto indipendente o, meglio, un fatto che dipende soltanto dalla integrità e funzionalità dell'organismo fisico.

Ma osserverà forse taluno, ci vuole la spinta esterna, quella del mantice del diabolico dott. Carrel: il quale mantice, motore estraneo all'organismo, sostituisce in questo caso ...

[illegible]

...Infatti al momento della generazione ...

...fino all'origine delle cose, concependo la vita, come è in realtà, quale una continuazione unica e sola del medesimo atto, il quale poi ha potuto e può ...

...ta una spinta iniziale per tutti.

Ma, pure arrestandosi a questo punto ...tradizionale?

In questa attuale rinascita di necessità ...riprendere coraggiosamente in esame ...come intangibili, o come intelligibili?

Può darsi pure che l'ultima parola in certi argomenti non sarà mai detta ...tamente detta ancora ...dell'anima individuale e della animazione generale ...si arrivi ...a capire di che natura possa essere, o se indipendente od intrinseca, codesta animazione.

...sgorgano dalle scoperte del Carrel si potrebbe andare intanto anche più a fondo.

...minori del Darwin si ...già ...di dire che la teoria — anche ...

Senza volersi schierare da una parte o dall'altra, a costoro si può rispondere a tutto oggi, per lo meno che le loro contrarie asserzioni non hanno alcun maggior fondamento di quelle che, in ogni caso, potrebbero avere le estreme illazioni tratte dal darwinismo.

Il quale, se tende logicamente e scientificamente a dimostrare che la creazione dell'uomo non fu un fatto particolare, ma una conseguenza derivata come tante altre dalla creazione generale, non nega perciò di fatto quei principii generali della metafisica che possono concordarsi coi fenomeni fisici accertati.

...la nostra. Nè occorre ricordare che l'acqua salata è ancora la nostra «acqua fisiologica» e che, ...

E questi fatti sono probabilmente verso il darwinismo constatazioni ben più importanti che non lo siano tutti insieme i varii casi constatati di contraddizione.

Ora seguendo per un momento que... ...di non necessità ...evidenza ...

...le varie specie ...le spugne, i coralli, le madrepore, fino al germe, alla cellula ...sempre ...della vita universale.

...

...Davanti alla cellula primigenia noi abbiamo in realtà il diritto di dirci puramente e semplicemente: Come è ...la vita? Chi l'ha suscitata? ...prima spinta che ha convertito il ...in lavoro vitale ...questa prima spinta?

...

Il che ...è molto diverso da tutto quanto era stato messo ...sistema di supposizioni e di sillogismi ...fino ad oggi ...tutte le ...filosofie e tutte le religioni, e ...ballare, ancora ...di, che so, ...idealisti.

...era levato il torto, un torto inevitabile è vero! ...di partire da noi per tornare indietro verso le origini della vita: e lungo la via si cadeva prima o poi sopratutto sotto il fardello di tutte le osservazioni raccolte.

Oggi ...si può rifar la strada nel senso opposto, cioè nel senso giusto, partendo dall'inizio per tornare fino a noi stessi. E non possiamo ...

...un contegno così intollerante ...che se questa ...metafisici può esser fatta ...e sarà fatta, piaccia o non piaccia ad essi con metodi veramente razionali, ciò si deve esclusivamente ...alla teoria dell'evoluzione delle specie ...chimica biologica, alla scoperta della vita dei cristalli fatta dal noto professore Schroen, e finalmente, oggi alle esperienze del fantastico dottor Faust che all'improvviso ha preso carne, del dottor Alessio Carrel.

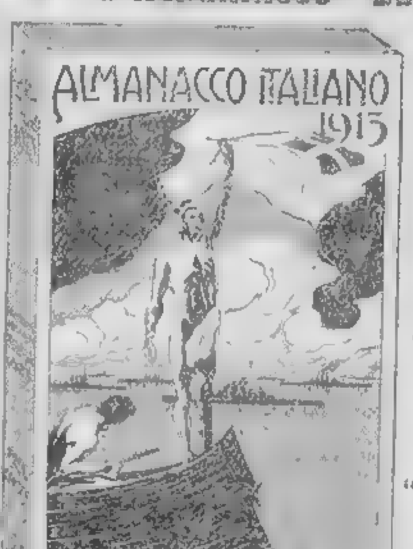
G. DIOTALLEVI

Anno II LA NUOVA ITALIA Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS



L'esplorazione del GIUBA del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia,, e "Rivista Politica e Parlamentare

"Nuova Italia,, e "Rivista Agricola,,

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima «La Nuova Italia» Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima «La Nuova Italia» ...con l'Amministrazione, ...che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Appendice della «Nuova Italia»

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

Parigi è così bella, a quel che di... ...vi sono tante distrazioni che, in ...noialtri vi sem... ...povera gente; e poi voi non avete il tempo di pensare a noi.

...

...domandosi - io sono prima di tutto un provinciale, e a tutte le meraviglie di Parigi io preferirò sempre le cose e le persone del nostro paese. Del resto - aggiunse egli, con voce soffocata e senza osar di guardare la giovane - quando io non amassi il nostro paese come l'amo, vi sarebbe ancora un'altra ragione perchè io pen...

...un'altra ragione? Quale?
...un segreto - replicò egli in aria ...
...allora...

Un nuovo silenzio. Non si udiva altro che lo sgocciolio dell'acqua che dai tetti cadeva nel canale, e l'ansare di una macchina a vapore di una fattoria del villaggio. Camilla ...

...lo dal quale, ad ogni colpo di pistone, sfuggiva un pennacchio di vapore bianco.

Marcello provava stizza perchè essa aveva lasciato cadere il discorso, e non lo interrogava sul segreto al quale aveva fatto allusione.

— Non volete saperlo? - disse.

...con una maliziosa smorfietta all'angolo della labbra.

Io non ho segreti per voi. Del resto, voi conoscete la persona che oc... ...

— Ah! si tratta di una persona? - aggiunse ella, abbassando il capo.

...curvandosi alla sua volta sulla ringhiera, quasi per seguire la caduta delle gocce d'acqua nel canale.

— No - rispose ella, mentre rivolgeva ancora distratta lo sguardo agli sbuffi di vapore del fumaiolo - la signorina Herbillon, forse?

— La signorina Herbillon mi è indifferente - rispose Marcello, scrollando le spalle, poi riprese a bassa voce - È una persona che vi riguarda molto da vicino... Volete che vi dica il suo nome?

...la spaventata e confusa.

Essa presentiva che il suo nome stava per uscire dalle labbra di Marcello e se ne provava in fondo al cuore una ...gioia, tremava al pensiero di una confessione imbarazzante. Le pareva che quella dichiarazione dovesse essere una cosa formidabile, e ...

— No - supplicò essa - ve ne prego, non ditemi nulla, è inutile!

— Inutile? perchè?

— Credo di avere indovinato - bal... ...

Ma queste parole ...pronunciate con voce così soffocata, che a ...distinguerle dal rumore dell'acqua nel canale.

Marcello Boisselier le colse però a volo.

— Camilla - esclamò - voi sapevate che volevo parlare di voi?...

Ella non rispose, ma il cuore le batteva forte in petto, e Marcello non poteva non accorgersi della emozione di lei, per un momento i loro sguardi si incontrarono, e Marcello, stordito credette di veder girare innanzi ai suoi occhi le vecchie facciate oscure, i verdi ...

...La giovinetta, vergognosa, s'era colle mani coperto gli occhi.

Camilla - rispose Marcello, che non era più padrone di sè - io vi amo ...non penso che a voi! Ditemi che non mi terrete il broncio per avervelo detto!

Nello stesso tempo, con un gesto ...aveva preso una delle mani della ragazza e la serrava tra le sue, mentre ella volgeva altrove il capo.

La grande nube nera che saliva all'orizzonte s'era aperta, e fasci di lu... ...ce accendevano le campane di Santo Stefano, i vetri del convento, gli alberi umidi dei giardini; l'acqua del canale era tutta scintillante.

Quel primo amore, schiusosi sopra al vecchio canale, in mezzo a case cadenti, diede a quei due fanciulli qualche minuto di una felicità squisita, indimenticabile...

Marcello balbettava parole tenere, appena articolate.

— Ditemi che mi perdonerete - badava a ripetere - io vi amo tanto!

E curvando la testa sino a toccare quella di Camilla, deponeva sulla mano piccina, che egli teneva prigioniera, un timido bacio d'innamorato. La ...

— Oh! Marcello - mormorò con voce spenta - mi vergogno!

Furono chiamati alla realtà da una voce alle loro spalle:

— Ebbene! siete sordi? è un minuto buono che vi chiamo. Che vi dicevate di tanto interessante?

Era la signorina Aurelia, entrata senza che se ne accorgessero, la quale ...

...rimasero innanzi questa interdetti e rossi in viso domandandosi con terrore da quanto tempo ella era là e se non aveva sorpreso il loro colloquio.

— Io me ne vado — continuò zia Aurelia — ed è necessario che Camilla discenda per tener compagnia a sua nonna... Quanto a voi giovanotto invece di raccontar sciocchezze a quella piccina fareste meglio ad andar a trovare il signor de Lisle che attacca il cavallo e di dargli i saluti per vostro padre.

VI.

La provincia eccelle nelle manovre sotterranee che hanno per iscopo la soppressione di un personaggio incomodo.

Sotto apparenze candide e buone essa possiede a meraviglia l'arte delle macchinazioni prudenti e machiavelliche. Essa pone in quel lavoro strategico una pazienza di formica e una abilità ...

...di otto giorni i personaggi ...aveva parlato zia Aurelia, ...da lei sondati abilmente ...non era tempo da perdere, e la risposta ...si fece attendere.

(Continua)

Cronaca Tripolina

La bandiera dell'82° raggiunge la sede del reggimento

Ieri mattina la bandiera dell'ottantaduesimo reggimento fanteria, decorata con la medaglia d'argento al valor militare raggiunse la sede del reggimento a Suani Beni Adem.

Accompagnavano il drappello glorioso portato dal sottotenente Caldarelli il colonnello Pontremoli, il maggiore Guglielmotti che tante volte condusse al fuoco la bandiera oggi premiata, il capitano Cortese, l'aiutante maggiore in seconda tenente Gobbi, ed il tenente Galassi; erano saliti in treno fornito di un bel quantitativo di bandierine nazionali d'ogni dimensione e che pavesò a festa il vagone istesso dove si viaggiava.

A SUANI BENI ADEM

A Suani Beni Adem (quanto diversa da come era quando la visitammo per la prima volta!) era schierato agli ordini del capitano Pozzo un battaglione dell'ottantaduesimo su due compagnie: erano schierate insieme le rappresentanze dei vari corpi distaccati in quella località, come l'ottantaquattresimo, i cavalleggeri di Lodi, l'artiglieria da campagna, il genio automobilisti la sussistenza e la sanità.

Il general Fara con l'aiutante maggiore in prima dell'ottantaduesimo e col suo ufficiale d'ordinanza tenente Mari vengono incontro alla bandiera che, con il suo seguito, accolta dallo squillar delle trombe e dal « presentat'arm » dei soldati entra nel grande piazzale dove questi sono schierati. Il momento è solenne: non si ode una voce fra quelle migliaia d'uomini: gli arabi istessi, presenti poco lungi all'imponente spettacolo, sembrano compresi dalla maestosità della semplicissima cerimonia.

Ad un ordine del capitano Pozzo, i fucili, con un colpo secco, ritornano al piede: e nel silenzio imperante prende la parola il general Fara. Egli ricorda con brevi frasi incisive la storia gloriosa dell'ottantaduesimo, del reggimento romano; ricorda i forti, che all'ombra di quella bandiera, gloriosamente caddero: volge parole di calda lode al maggiore Guglielmotti, lì presente, per la valorosa sua condotta in tutta la campagna: consiglia i soldati a ricordar sempre nella loro vita questo giorno di gloria e infine ordina che alla bandiera, prima di essere ritirata, vengono resi gli onori militari. Si ripresentano le armi: le trombe squillano di nuovo il segnale dell' « attenti » seguito da quello reggimentale e poi la bandiera, seguita dal battaglione, viene rinchiusa negli uffici del Comando.

L'ACCAMPAMENTO

Mentre il vivandiere signor Romano dà gli ultimi tocchi ai preparativi del banchetto offerto dagli ufficiali dell'ottanduesimo, sotto la direzione del capitano medico Lappone, capo di mensa, giriamo un po' per l'accampamento.

E' straordinaria l'impressione che ci fa oggi questo luogo, dove la vita freme in tutta la sua intensità, se ricordiamo quel che era Suani Beni Adem un paio di mesi fa.

Allora, i due gruppi di palme e le poche siepi di fichi d'India: oggi e tende grandi e piccole e aiuole, e, da una parte numerosi gruppi di camelli che stan caricando le vettovaglie che l'ottimo tenente Romanini, comandante il servizio di sussistenza in questa regione, invia ai nostri uomini che si trovano ad Azizia. Qua un gruppo di soldati che torna dai posti di guardia: là, una fila di camions che passa, rapida e sbuffante [illegible] un centinaio di uomini che si affaticano a scaricare quello che il treno giunto da poco ha portato da Tripoli: più lontano un gruppo d'arabi che guardano come incantati la scena straordinaria: e intorno intorno alle tende vecchi e bambini che domandano: « mangeria ». E, fra tutto questo, il perpetuo buon umore dei nostri ragazzi che, seduti sul limitare delle tende, stanno allegramente divorando il rancio del mattino, col viso quasi nascosto nella gavetta.

IL BANCHETTO

Ma la voce del colonnello Pontremoli ci toglie alla nostra contemplazione, invitandoci a pranzo.

I quali [illegible] puntualmente da soldati improvvisati camerieri, costituito da piatti squisiti preparati nella nottata dal bravo vivandiere Romano, si svolge nella più perfetta allegria e in un lieto e lieve frastuono commisto al tintinnare delle stoviglie.

Quando le bottiglie di champagne cominciano a far udire il loro tonfo prende la parola il colonnello Pontremoli il quale, ricordando i giorni di gloria trascorsi a Roma, le accoglienze di Tripoli e gli eroismi del reggimento e dei suoi prodi soldati, conclude invitando ad un evviva all'ottantaduesimo fanteria.

A lui rispondono con bellissime parole il general Fara, il maggiore Rossi, per il cavalleggeri [illegible], il capitano Bolis, per gli ufficiali del reggimento.

Infine invitato e pressato dalle insistenze dei suoi giovani colleghi dovette parlare l'aiutante maggiore tenente Gobbi il quale preferì alle sue le parole del Carducci e recitò da maestro ed applauditissimo la magnifica ed epica « Canzone di Legnano ».

Così si chiuse la bella festa che, giusta l'augurio del general Fara, rimarrà indelebile nel ricordo di tutti i presenti.

Tanto va la gatta al lardo.....

Dalla notte del giorno 24 alla notte del giorno 27 si sono avuti in via Suk el Turk alcuni tentativi di furto: tentativi di cui l'ultimo fu nella nottata [illegible], quando cioè i ladri caddero nelle mani delle guardie di P. S.

Nella notte dal [illegible] ignoti [illegible] d'anni 32 da [illegible] nella notte dal 25 [illegible] ignoti tentarono di far leva, senza però riuscire a nulla perchè disturbati nell'impresa da alcuni passanti, sulla porta della pasticceria [illegible] mondo Zaccaria fu Giuseppe, di anni 21, da Palermo.

Il ventisei, infine, alle sei del mattino, la signora Carmela Romano in [illegible] stanzo di anni 32 da Capri, che si recava come di consueto ad aprire la sua cartoleria in Sciara Arba Arsaat, ebbe la poco gradita sorpresa di vedere che altra persona, più mattiniera di lei, aveva pensato ad aprire il negozio. Si avvicinò e vide che un uomo, munito di un sacco, stava prendendo tutto quello che gli capitava sottomano. Cominciò allora a gridare [illegible] al ladro, al ladro [illegible] finchè il visitatore importuno, compreso il pericolo imminente, se la diede a gambe in men che non si dica.

Intensificata dalla nostra Questura in seguito a questi tentativi di furto, la vigilanza notturna, alle 3.30 della notte del 27 la guardia di P. S. Gattino Salvatore e la guardia indigena Amur Aktur poterono vedere coi propri occhi i ladri notturni.

Erano le due guardie appostate in uno dei tanti recessi del Suk e [illegible] quando videro [illegible] el Bedun al [illegible] pelino. A un tratto uscire [illegible] lo tre arabi che s'incamminarono per il Suk el Turk, passando, senza vederle, dinanzi alle guardie appostate. I tre amici, a passi di lupo, si avvicinarono alla drogheria di Scianghir ben Mustafa: dopo lievi sforzi la porta si apriva: due entrarono ed uno rimase fuori a guardia.

Il Gattano e l'Aktur [illegible] essi dal loro nascondiglio cautamente rasente il muro piano piano, e stavano già per entrare nella bottega quando il [illegible] si avvide [illegible]

Prima che le [illegible] giungessero nel negozio i due ladri ne uscivano fuggendo pel Suk el Turk [illegible]

[illegible] per tutti [illegible] attraverso il quartiere indigeno, all'Hotel del Commercio.

Qui uno dei ladri prese da una parte [illegible] passo per Suk el Musci [illegible] che sono fra la Posta [illegible] dell'ufficio politico militare, nella via Azizia dove si diede a correre come pazzo. La guardia Gattano che l'inseguiva sparò per intimorirlo, ma senza risultato, due colpi in aria: allora raddoppiò [illegible] nel correre e finalmente lo raggiunse.

Gli altri due intanto, [illegible]

[illegible] arrestato si chiama Ali ben Ali [illegible] Abdalli ed è nato a Tripoli ed ha [illegible]

[illegible] denunziando anche [illegible] arrestati anch'essi, i quali rispondono al nome di Mohamed ben [illegible] zan di anni 15 del Garian e di [illegible] ben Ali ben Sleman di anni 14 [illegible]

x x x

Ali ben Abdalla di anni 30 nativo del Garian, mentre con l'attenzione sospettosa propria di questi momenti [illegible] mettendo le mani [illegible] quale, dato senz'altro di piglio bastone, percosse, ed e il caso [illegible] di santa ragione. l'Ali, prod[illegible] gli una ferita al capo ed una contusione all'avambraccio destro.

Oggetti rinvenuti

Il presidente della Commissione Municipale ci comunica che sono stati rinvenuti i seguenti oggetti: 1. un [illegible] di chiavi, 2. un biglietto di banca da lire cento, 3. un asino.

AVVISO

Si rende noto che la mattina del [illegible] corrente mese fu ricuperata in mare dagli agenti di finanza, a cento metri dal pontile della R. Dogana, una botte pitturata in nero, senza alcuna marca, del peso di kg. 390, e contenente, sino a metà, dello spirito, valutata L. trecentocinquanta (350).

E' invitato chiunque possa avervi interesse a dimostrare il diritto alla proprietà del suddetto ricupero, attualmente in deposito nel magazzino di questa Capitaneria, entro un [illegible] oggi, trascorso il qual termine esso sarà abbandonato agli inventori.

≡ BAGNI ≡

Stabilimento Sciara Suk el Ital
(Piazza del Pane).

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo CORNIGLIANO da Napoli con tonn. 60 di merci div. — id. LYS da Alessandria con tonn. 825 [illegible] div. — id. BENGASI [illegible]

[illegible] mento di travers [illegible] id. SAVONA da Trieste con tonn. 150 di legumi [illegible] id. MINSEI da Zuara con merci diverse — id. GERLA da Genova con tonn. 150 di merci div. — id. RHONE da Marsiglia con tonn. 224 di merci div.

Partenze

Piroscafo LETIMBRO per T[illegible] con tonn. 10 di merci div. — id. [illegible] per Tunisi con merci div. — id. S. ANDREA per Zuara con tonn. 35 di merci div. — id. BENGASI per Siracusa con merci div. — id. CORONI rimaste a bordo — id. ANDAS[illegible] per Alessandria con merci di Malta vuoto — veliero LORENZINA AIELLA per Messina con [illegible] — id. TERESA [illegible] per [illegible] vuoto — id. FAMIGLIA per Sfax vuoto.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 27 Gennaio 1913

Barometro a 00 766.4 — Termometro min. 11.2 — mass. [illegible] — [illegible] in km. or. 8 [illegible] — Umidità 76 — Pioggia 1

Fra un sigaro e l'altro

La longevità degli uomini di sport. Il dottor Anderson ha st[udiato la] questione della longevità fra le persone che si dedicano agli sport atletici per professione, ed ora pubblica i risultati di una sua statistica che comprende un periodo di cinquanta anni [illegible]

[illegible] non [illegible]

protes[illegible]

La [illegible] morti che questi [illegible] non è superiore alla media [illegible]

E' curioso osservare che [illegible] Anderson, dopo avere affermato [illegible] gli atleti non hanno una vita particolarmente breve, non dice che la [illegible] è dovuta alla pratica quotidiana degli sports atletici.

x x x

Effetto del temporale — Avete mai osservato, lettrici gentili, come le [illegible] organiche [illegible] latte, brodo, carne, ecc. si alterino con rapidità quando fa temporale? Il fenomeno è accertato, ma sulle cause che lo producono la scienza non ha ancora potuto dare la sua parola definitiva.

Il dott. Trifal, el[illegible] mente in esame lo [illegible] verlo attribuire a certe emanazioni [illegible] zose che si sviluppano dal suolo e [illegible] fermentative [illegible] ione e diversa e va ricercata nella maggior quantità d'ozono che è nell'aria, dalla quale dipende la minor intensità dei raggi ultra violetti.

x x x

L'odore europeo — Non farà forse piacere ai nostri cortesi lettori di apprendere che noi [illegible] pre un odore [illegible] non facciamo uso di essenze floreali almeno e questa la convinzione dei [illegible] nesi. Finora il nostro odore, [illegible] così, era stato paragonato [illegible] ai figli del Cielo [illegible] davvero. Ce n'era già abbastanza per ringraziarli e pregarli di smettere, ed invece, ecco che un giapponese, secondo quanto scrive il « Temps », il dottor Buntaro Adachi, ha percorso tutta l'Europa per precisare meglio la natura del nostro odore. Egli è riuscito a stabilire che i bianchi sentono di rancido, che un normanno e un berlinese [illegible] meno odore [illegible] [illegible] na parecchio a quello del [illegible] e della vaniglia.

x x x

[illegible]

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
[illegible]
SEBASTIANO ZACCARIA

Cura rapida della blenorragia [illegible] guarigione in poco tempo della goccetta cronica col metodo dei [illegible] medicati e con mezzi elettrici. — Iniezioni indolenti di sublimato e di calomelano — Iniezioni [illegible] lovenose — Cura rapida della [illegible] col « 606 » e con [illegible] di soli 10 [illegible]

Residenza [illegible]

Orario [illegible]

Avvisi Economici

Cent. 15 la parola — minimo L. 1

Affittasi [illegible]

Affittasi [illegible]

Annunzi [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi [illegible]
Commerciale « LA NUOVA [ITALIA] »
Via Azizia

Carta da lettere
Per ordinazioni [illegible]
Commerciale « LA NUOVA ITALIA »
Via Azizia

Elegante [illegible]

Giovane [illegible]

Gentiluomo [illegible]

Giovane [illegible]

Impressori [illegible]

Menù, [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia
Commerciale « LA NUOVA ITALIA »
Via Azizia

Professionista, [illegible]

Rappresentanze [illegible]

Signorina, [illegible]

Sottotenente [illegible]

Trentenne [illegible]

Terreni [illegible] da affittare, [illegible] dettagliate casella [illegible]

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

Come sfuggire alla catastrofe? Poteva [illegible] ragione del [illegible] che potevano [illegible] [illegible] vide fermarsi a [illegible] sul mare calmo, [illegible] capitano [illegible] che l'avversario [illegible] perfettamente la loro posizione e non voleva [illegible] partirsene senza attaccare.

La distanza era [illegible] l'effetto [illegible] [illegible] Miss Ada e Valente [illegible] nare il francese usando di tutta la velocità possibile sotto il fuoco micidiale.

Forse se l'avversario indugiasse nella sua posizione non si poteva col favor della notte fuggire di sorpresa?

Fu questa l'ultima speranza di Valente.

La nave da guerra [illegible] sembrava [illegible] re lentamente presso [illegible] Valente [illegible] il sinistro ora il destro bordo e ad ogni bordata scaricava le sue batterie [illegible] ra raggiungere la nave al sicuro. I proiettili picchiando sul granito rimbalzavano fino alla base dei Lastros meno alcuni i quali scoppiando sminuzzavano ed abbattevano le roccie.

Per più di mezz'ora continuò il bombardamento e qualche centinaio di proiettili erano passati dai fianchi dell'incrociatore alla scogliera senza che la nave azzurra avesse dato segno di vita. La tattica del corsaro sarebbe stata quella di stornare l'attenzione del nemico per un altro punto [illegible] approfittare di quella manovra per fuggire ma non avrebbe potuto mandare un drappello senza che da bordo se ne accorgessero tradendo così completamente la sua esistenza.

Fece solo fidanza nella sua stella ed attese. Poteva darsi che il francese visti inutili i propri sforzi se ne andasse.

Mancava allora circa un'ora al tramonto.

Miss Ada e Valente sprezzanti del pericolo [illegible] al loro posto [illegible] protetto dalle [illegible]

[illegible] parallelmente al [illegible] spezionare punto per punto le sinuosità gli scogli e le roccie. Non contento di questo primo esame ritornò su sè stesso e lo si vide lanciare ad ogni loco apparente e sospetto un siluro. La faccenda si faceva oltremodo seria e la nave azzurra pericolava di saltare per aria. In questo secondo tentativo Valente capì che era irremissibilmente perduto perchè era certo, anzi certissimo, che il francese informato del rifugio conoscesse perfettamente le sue istruzioni. Ma chi poteva avere svelato al comandante dell'incrociatore in modo sì chiaro la sua posizione?

Forse il pascià che l'aveva inv[iato] ma gli parve troppo basso questo pensiero e lo rigettò dalla mente.

I quattro siluri lanciati che andavano alla ricerca dello scafo della bella e rapida nave si spuntarono essi pure contro la granitica scogliera producendo nelle caverne ove arrivavano, un [illegible] generale delle volte. [illegible] mente nel tunnel occupato dal cacciatorpediniere l'insidioso ed infernale fuso si cacciò in una apertura laterale rovinando la parte sinistra del [illegible] ripetendo la tota[le] avversa

Miss Ada e Valente [illegible] vano [illegible] tativo del francese.

Che altro avrebbe fatto?

Arrivato all'estremo Nord il [illegible] fermò e mise in mano una [illegible] da un battello a [illegible]

[illegible] un buon chilometro seminando di lancie ogni punto di fermata. L'incrociatore tentava uno sbarco. Il momento fu terribile, alla minacciosa avanzata Valente si precipitò a bordo della nave azzurra pari ad un leone infierito.

[illegible] vapore! — gridò — piuttosto che morire da stupidi preferisco morire da eroe.

Le lancie, quali manovrate da cannotti quali da remi, s'appressavano rapidamente alla riva: ormai per il cacciatorpediniere l'ultima ora sembrava suonata, non avrebbe più potuto celarsi alla ispezione della compagnia di sbarco ed era giocoforza accettare il combattimento. Valente intimorito dalla manovra [illegible] non aveva potuto non ammirare la tattica del comandante francese.

I minuti passavano eterni e minac[illegible] [illegible] sato e s'intese la voce di Miss Ada gridare [illegible]

— Valente, venite, venite a vedere!

Il corsaro [illegible] la roccia come uno scoiattolo e con sua grande soddisfazione [illegible] mento del sole la costa [illegible] sola illuminarsi di [illegible] Era un fanale [illegible] che svelava del belligerante [illegible] almeno due miglia. Nello stesso [illegible] l'incrociatore segnalando [illegible] che si preparavano ad [illegible] ritorno, ne proteggeva la ritirata e in un batter d'occhio le issava a bordo dirigendosi sul punto [illegible]

Fu un lampo nella notte per il comandante della « Morte » e mentre gli mormorava sommessamente il nome del Pascià salvatore si sbarazzò con la nave dalla tortuosa caverna ove s'era rifugiato, infilò velocemente il canale e si trovò nel mare libero quando il francese sforzando arrivò sulla costa ove continuava [illegible] la [illegible]

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano [illegible] per coloro che arrivano [illegible] degli uffici militari e civili, del corso ai negozi [illegible], ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via di [illegible] più avanti al Castello [illegible] al chiosco della Musica

Comando della Divisione comprese quelle del [illegible] in una diramazione a [illegible] Vittorio Emanuele III e [illegible] dietro la Grande Birreria Centrale [illegible] fra [illegible]

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli

Comando del distaccamento della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi [illegible] Trik Sidi Saleh ex Scuola militare [illegible]).

Tribunale di Guerra - Sciara el Ghardi - [illegible] del Pane) [illegible]

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazziola

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Candia) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 9) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 10

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Rag. Metzinger Giulio - **Direzione dei servizi civili** Lab. Corte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Drinetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsat

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Knappi Zenghet el Franus.

Genio Civile.

a) l'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) l'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossoga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) l'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Allquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echanis e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni) della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Suk el Hodra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet

Consolati

Americano — Sciara el Ghorbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo. In grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hammam el Sbir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Karsnal

Francese - Zenghet el Franis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico - Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussaia

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia (Candina Adriano Piazza del Mercato)

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. Biagini & C. Agenzia marittima Importazione Esportazione - Sede in Livorno - Filiale a Tripoli Sciara Mzran in altro sito di fronte alla Croce Rossa) Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. [illegible] in antiporto L. 1.00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 10 anni L. 0.25

Militari L. 0.20

Ogni collo di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo pesante da 50 fino a 50 kg. L. 0.90

sopra i 50 kg. L. 1.30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.00 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mèda, che ne segnala l'ingresso (northenaunel)

Il notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richieggia l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio del passeggeri è munito di bandieruola triangolare BLEU inastata sulla prora e portante il numero progressivo del battello

Nell'interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri ammessi e consentito il trasporto

Ogni contravvenzione circa la direzione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battellieri addetti al servizio sono muniti di libretto di riconoscimento della Capitaneria, vistato dalla autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20
1. Nelle cassette che trovansi per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8
2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella luce a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40
3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9 ora in cui la borsa con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Ohara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.80
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1.00
Landau a 2 cavalli	» 1.50
Per corse tanto entro, che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2.00
per ogni ora successiva	» 1.50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2.00

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Em.° Vitt.° Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI
[illegible] esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
[illegible] dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
[illegible] COLLARO AMBERT & AUBERT VALLOIS di [illegible] Champagne
Cordial Tripoli - Amaro Livorno della premiata distilleria TORI AMBROSINI & C. di Livorno
Acque Minerali - ELVETO PIERSANTI
Olio di Lucca **purissimo** - F. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
[illegible] pastiglie URECCHI di Livorno
[illegible] Cacao Olandese **Kwatta** e Biscotti [illegible] della casa BIGNONE & AGRIFOGLIO di Livorno
[illegible] **ivere CONTINENTAL a scrittura visibile**
VIA MIZRAN (accanto alla Direzione della Croce Rossa) - Tripoli
Casella postale N. 155
[illegible] delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari
Sconti speciali ai rivenditori
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

GERLACH & C. - Milano
POMPE A MANO E MOTOPOMPE per irrigazione e per uso industriale [illegible] Estintori
Attrezzi per estinzione incendi
Impianto per lavaggio per legnami e tessuti
Apparecchi esplodenti per bonifica
TENDE DA CAMPO
[illegible]
SECCHIE PIEGHEVOLI [illegible]
Tubi di lino e di gomma
[illegible]
CARLO SIRTORI
[illegible] Albergo Commercio TRIPOLI

L'ESCLUSIVITÀ
della rivendita del nostro giornale
è concessa
a FRANCESCO MONDINI & C.

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni
TORINO — [illegible]
Listino con disegni a richiesta.

La più antica ed importante Ditta del Mezzogiorno d'Italia in Prodotti Chimici, specialità Medicinali, strumenti di Chirurgia, conserve alimentari, profumi, Coloniali, ecc. ecc. è la Ditta
IMBERT & C.ie
fornitori delle Case di S. M. il Re e di S. A. R. il Duca di Rosta
NAPOLI — *VIA ROMA 329-331* — NAPOLI

DITTA
G. PONCHIELLI
TRIPOLI - *Suk El Turk* - TRIPOLI
Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure
per qualsiasi Industria e Commercio
PREZZI MODICI
Personale tecnico specialista con officina meccanica

LA BIOSTENINA CARPANI
Sciroppo [illegible] più razionale cura [illegible] BIOSTENINA [illegible]
[illegible] Boll. Farmaceutici & C., 5 Barnabo [illegible] Erede Sassi & C. MILANO.

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
in Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

CEMENTO PORTLAND E CALCE IDRAULICA
degli accreditati Stabilimenti E. Porta di Casale Monferrato
BLOCCHI VUOTI e pieni in cemento — Bugnati e Lisci — Misure varie - quelle più usate 0.40x0.20x0.20
MATERIALE IDEALE per le rapide, economiche, igieniche, costruzioni moderne in Colonia
Raccomandabile ai privati ed alle Amministrazioni Militari Civili e Ferroviarie
Concessionario per la vendita in Libia
LUIGI IMPRESARIO MASINI
TRIPOLI - *Casella Postale 243* = TRIPOLI
e presso il Cantiere dell'IDEALBLOC alla Dahra

LUIGI MOSCA
PRIMARIA FABBRICA DI LATERIZII
Preventivi per ogni specie di lavoro
Mattoni pieni, forati, tegole e quadroni
NAPOLI — *VIA PIETRAVELLA, N. 1-15* — NAPOLI

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti — e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
Fuori Porta Nuova

La pubblicità
è l'anima del commercio

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA,," R
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 20
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Exigez Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales
2 Medailles d'argent

R
CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces detachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

"BENZ,, R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - **Cataloghi a richiesta**

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 29. — EDIZIONE DELLA SERA — Mercoledì 29 Gennaio 1913

ABBONAMENTI
Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 Unione postale il doppio
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI e in altre località si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'ufficio di corrispondenza in Via della Vite 3 Tel 42-68

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

La Porta disposta a cedere Adrianopoli e le Isole?

Tendenza conciliativa

COSTANTINOPOLI, 29 ore 3

Il Governo conscio della estrema gravità della situazione, e impressionato dai rigidi propositi delle Potenze Europee nei riguardi della pace — si è riunito durante gli scorsi giorni ed ha lungamente discusso la risposta da darsi agli ambasciatori.

Nell'ultima seduta del Ministero, poi il Governo ha preso in attento esame la relazione, stessa dal Ministro degli esteri, sulla risposta alla nota delle Potenze.

In essa — a quanto si assicura, dalle vaghe notizie che poterono giungere alle orecchie del pubblico — la Porta non dichiara cosa impossibile cedere Adrianopoli e le Isole dell'Egeo.

Non si è potuto assolutamente conoscere in seguito a quali considerazioni il Governo ottomano sia potuto giungere alla grave decisione di rinunziare alle isole e alla città dei Sultani.

Certamente, non ostante le pose intransigenti del nuovo governo, deve aver contribuito a spingere la Porta sulla via della conciliazione il fatto che una resistenza ulteriore presentava incertezze grandi nei riguardi della riuscita definitiva.

A quanto si dice, la tanto attesa nota di risposta verrà consegnata venerdì agli ambasciatori delle Potenze.

Osservavamo ieri, nel nostro articolo alla situazione, creata dal colpo di mano giovane turco, nella politica internazionale, che Porta, se di qui in poi essa non avrà d'occhio, non dovrà ricercarsi in altre cagioni di politica, se in una parte non anche concezione della fortuna e della sorte dell'Impero.

Secondo i giovani turchi — i quali per l'opera valorosa delle falangi greche erano stati cacciati dalla loro rocca forte — come nota l'Unione e Progresso — venuta designando attualmente coll'epiteto di Comitato di Salonicco — i giovani turchi, sempre avuti del potere e della supremazia nel paese, avranno colto l'occasione del criticissimo periodo che l'Impero stava attraversando, ed a cui erano tentato di dar inizio l'Unione della sgangherata nave ottomana.

Il loro tentativo — che poteva certo vantare una sapiente organizzazione segreta — ebbe esito favorevole

Azione rapida e successo immediato

Sulla scena rosseggiante di quei giorni, essi avevano operato da veri giovani turchi, padroni degli effetti, e trasformati in attori, avevano agito come altrettanti veterani del palcoscenico. Ma l'amaro loro mercede doveva essere stato quello di conseguire ad ogni costo, una rivincita.

Questo sostenemmo ieri, nel nostro commento fatto in base ad un procedimento di logica puramente deduttiva: questo ci conferma oggi la notizia da Costantinopoli che sopra pubblichiamo, secondo la quale quegli stessi giovani turchi, che avevano gridato al tradimento contro i predecessori, disposti a rinunciare pel maggior bene del Paese ad Adrianopoli ed alle Isole Egee, quegli stessi giovani turchi che con tale pretesto avevano provocato la rivolta, divenuti ora padroni del potere, non dichiarano impossibile la cessione di Adrianopoli e delle Isole del Mare Egeo.

Tali sono le perturbazioni della politica sotto tutti i climi.

Tali non potevano non essere sulle rive del Corno d'Oro

Il colpo di Stato male accolto nella Turchia Asiatica

COSTANTINOPOLI, 29 ore 3 — Giunge notizia dalle varie città dell'Impero, dell'impressione che il colpo di stato giovane turco ha prodotto nelle popolazioni le quali vivevano tutte in grande aspettativa degli avvenimenti, e desideravano ardentemente che la calma ritornasse nelle varie regioni da parecchi mesi turbata dalla guerra.

Specialmente viva era questa attesa nelle regioni della Turchia asiatica, dove — a quanto recano le più recenti notizie — il colpo di stato avrebbe trovato una assai cattiva accoglienza.

Ad Aleppo e a Damasco l'opinione pubblica si sarebbe assai aspramente pronunciata riguardo al gesto inconsulto dei fautori del Comitato Unione e Progresso.

In altre minori città dell'Impero d'Asia vi sarebbero stati perfino dei tentativi di organizzazione contro i giovani turchi.

Su questi moti di resistenza dell'antico regime, mancano però finora particolari esatti.

Mutamenti nei comandi dei corpi d'armata

COSTANTINOPOLI, 28 ore 23 — Il governo, in seguito ai mutati criteri, non solo d'ordine politico, ma anche d'ordine militare, ha deciso di cambiare i comandanti di tutti i corpi d'armata, e di chiamare alle armi tutti gli ottomani, mussulmani e non mussulmani, dai 29 ai 40 anni.

Questo provvedimento che potrebbe sembrare in contrasto con le notizie di tinta alquanto ottimista che oggi si segnalano non deve indurre in apprensione.

Risulta infatti che il provvedimento ha più carattere di sicurezza interna, che propriamente militare; e che il Governo intende rinnovare i contingenti militari, dai capi fino agli ultimi gregari per avere tutto l'esercito fedele nell'assestamento generale dell'Impero dopo la pace.

La nota dei delegati balcanici alla Turchia

LONDRA, 29 ore 3 — La nota delle delegazioni balcaniche, redatta e firmata da tutti i plenipotenziari, fu lasciata a Novakovic, decano dei delegati, perchè la presenti a Rechid Pascià delegato ottomano, quando giudicherà opportuno di farlo.

Quantunque manchino notizie in proposito, si crede che la nota verrà consegnata domani.

Ex funzionari in fuga

COSTANTINOPOLI, 28 ore 23 — Rechid Pascià, secondo ciambellano del Sultano, nonchè gli ex ministri degli interni e delle finanze sono stati liberati.

Molti partigiani del passato gabinetto, fra i quali i figli dell'ex-Gran Visir e dello Sceicco Ul Islam son riusciti a salvarsi.

Giunge notizia da Odessa, che è colà giunto Ismail Pascià, ex Prefetto di Costantinopoli, insieme ad altri funzionari ottomani fuggiti in seguito al colpo di stato.

Conflitti fra le truppe turche a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 28 ore 24 — Si afferma che gravi conflitti sono scoppiati nelle file dell'esercito sulle linee di Ciatalgia, fra i partigiani dei giovani Turchi e quelli del defunto Nazim Pascià.

Vi sarebbero più di cinquanta feriti. Mancano, sul gravissimo fatto, altri particolari più dettagliati.

Una violenta battaglia presso Tarabosch

CETTIGNE, 29 ore 3 — Giunge notizia in questo momento di una battaglia violenta, ingaggiatasi ieri fra turchi e montenegrini presso Tarabosch.

I turchi attaccarono gli avamposti montenegrini, i quali riuscirono a sostenere vittoriosamente l'urto violento non solo, ma, ottenuti rinforzi dal quartier generale, si lanciarono al contro attacco, e si impadronirono di una importante posizione strategica già occupata dai turchi.

A quanto si dice, le perdite turche sarebbero state ingentissime.

Quelle montenegrine non sono ancora precisate.

La notizia giunta inattesa a Cettigne ha suscitato nella popolazione grande entusiasmo.

L'Ambasciatore turco a Roma non verrà mutato

ROMA, 29 ore 2.45 — Si assicura che, nonostante il colpo di mano di Costantinopoli, e il relativo mutamento di indirizzo della politica interna ed estera del nuovo Governo ottomano, l'ambasciatore di Turchia a Roma, Naby Bey, non verrà sostituito.

I Sovrani visitano il Colonnello Meri

ROMA, 29

oggi alla ch

tosi al

C

L'elezioni di Corleto Perticara

I prossimi viaggi della "Dante Alighieri"

ROMA, 29

dice che la

Una "raid" dei bersaglieri ciclisti

Minaccie del suffragio stero nei confronti del Governo

La difesa del Canale di Panama

PANAMA

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

I fasti dell' aviazione

Il "Raid" del Tenente Clerici

MILANO, 29

Maffeis riparte da Milano

MILANO, 29

Il Maffeis proseguì per Lugano in ferrovia.

La conferenza areonautica di Parigi

PARIGI, 29 — Alla conferenza aeronautica internazionale inauguratasi oggi il delegato d'Italia on. Montù è stato assai festeggiato dai colleghi.

Per l'esercizio delle ferrovie Libiche

ROMA, 29 ore 1 — L'on. Bertolini ha avuto ieri un lungo colloquio con l'on. Rubini, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici nella nostra nuova colonia studiando insieme al direttore generale delle ferrovie di Stato, se convenga o meno di continuare l'esercizio delle strade ferrate libiche da parte dell'amministrazione ferroviaria di Stato.

Il comandante Frank festeggiato a Taranto

TARANTO, 29 — Oggi si è imbarcato il comandante Frank ferito durante lo sbarco dei gloriosi garibaldini del mare a Bengasi.

Sparsasi in città la notizia della partenza del comandante Frank la cittadinanza gli approntò un'affettuosa dimostrazione di simpatia.

I fari della Libia

ROMA, 28 — La commissione permanente dei fari e dei segnali marittimi, nella seduta di oggi, ha preso in esame, dopo il discorso, del presidente, on. Montuno di nascere molti

L'enfiteusi in Libia

ROMA

esporre qualche idea in proposito

Dare in enfiteusi la terra ai coltivatori che ne fanno richiesta, mediante un canone annuo proporzionato al terreno e al raccolto, ecco la formula che molti vorrebbero applicare all'uopo nè forti capitali nè speciali capacità, o quando la natura stessa di queste terre non richiedesse tale impiego. L'enfiteusi giova senza dubbio molto alla agricoltura, come la storia e come dall'attualità si rileva. Però, e così la stessa storia, e più ancora, dal osservazione dei fatti quotidiani, si apprende che siffatta forma particolare di rapporti tra proprietario e coltivatore si mantiene sulla scena presso le popolazioni che nel loro costume e nelle loro usanze e di sottrazione e di bisogni meno esse si trovano sprovviste di lavoro

Da quanto se ne sa finora pare che effettivamente in Libia le popolazioni in genere, non possederebbero i mezzi per fare acquisti diretti, mentre si sa per certo che in quelle genti, se abbonda la scaltrezza, non manca l'istinto primitivo

Adattamento alla soggezione

Queste due circostanze reciprocamente confacente al caso in cui esposte delle terre in enfiteusi in quelle contrade, ma però per gli indigeni; verso i quali sarebbe, altresì, buon

riguardi promuovere e favorire la immigrazione in Libia, un ideale enfiteusi

bolari, ecc

qualche la fatto che non subisce mia turale dei fatti, che non subisce mia sempre la legge scritta.

La

cedenti hanno reso trascurata e nacque la tutela dei loro diritti, le nostre sono divenute

risprudenza e il congegno tecnico

contrattazione fatta in modo tale da non dare luogo più tardi sposto al

sicurezza di un altro tempo

sto. Queste cause di

e di agevolazione le rapporti tra concedenti e concessionari si aggiungono l'istintiva insofferenza di ogni soggezione: la naturale brama di essere soli a godere i frutti delle proprie fatiche e il contrasto fra la presenza assidua del coltivatore nella campagna e il continuo assentei sito del concedente dalla medesima assenteismo che a poco a poco la immagine nella mente del tento il ricordo del primo e ghelo trasforma nella figura di un intruso e di un parassita.

anche di modesta estensione cooperazione è il primo di essi il più elevato. Lo spirito di

rinverrà la importa

prenda l'ammortamento del

prima loro è capace saranno la sorgenza del successo. Questi sono i modi per raggiungere tutti i fini che in questo campo si possono desiderare, senza gli inconvenienti dell'enfiteusi. Questo è un mezzo antiquato, adatto per le popolazioni ancora arretrate. In Libia ce ne sono, ado

Nelle

Libici progrediranno e l'enfiteusi anche là dovrà diventare antiquata come è successo tra noi. E' illusione che vi possano essere contratti e rapporti che possano durare perpetuamente

La Sicilia può fornire a tale studio larga contribuzione di esperienza preziosa.

CORRADO CESARONI

Progressi e studio scientifico della rabdomazia

La convinzione intimo sulle virtù della rabdomanzia, alla quale mi condussero gli studi che da tanti anni compio mi indussero ad inserire a pag. 10 del volumetto che pubblicai nel 1910, [illegible] profezia che [illegible] avverata [illegible] rabdomanti, o soli od associati si faranno intraprenditori di perforazioni di pozzi garantendone il risultato.

Orbene tale profezia si è avverata in questi giorni, ed ha avuto già la sua pratica applicazione nella vallata del Bisagno.

[illegible] ostante i suoi due [illegible] in seguito alla raddoppiata [illegible] da gran tempo difettava [illegible] e per qualità [illegible] esistente era cattiva al punto da dover ricorrere alla sterilizzazione a mezzo dell'Ozono e dei Raggi ultravioletti. [illegible] per non [illegible] litri al minuto.

Il Municipio di Genova, preoccupato da tali condizioni di fatto fece praticare pozzi a caso, nella vallata del Bisagno e sopra 34 pozzi eseguiti [illegible] acqua risultò inquinata e nei rimanenti la potabilità apparve dubbia.

C'era dunque da scoraggiarsi, tanto più che l'autorità di qualche ingegnere asseriva inutile ogni ulteriore [illegible] vallata stessa.

[illegible] un neo-rabdomante, certo signor [illegible] potè costituire una Società [illegible] privati che garenti al Municipio di Genova il risultato dei pozzi segnalati dal rabdomante.

Oggi, ripeto, la mia predizione è un fatto compiuto. Due impianti già funzionano per merito del rabdomante signor Merlau, uno nella stessa vallata del Bisagno dai geologi stata dichiarata [illegible] alle ricerche, impianto [illegible] secondo litri al minuto, ed un altro impiantato a Cornigliano [illegible] litri al minuto.

L'acqua rinvenuta, in seguito a coltivazioni di accurate analisi fatte giornalmente [illegible] per ora fu riconosciuta purissima sotto ogni rapporto.

[illegible] sono stati ottenuti testè, a [illegible] della rabdomanzia, uno del [illegible] amministrazione municipale del gaz, [illegible] di Lodovico Sanguinetti nella sontuosa sua villa di San Lazzaro, ed il terzo dal conte Sassoli [illegible] di Persiceto. In tutti tre questi luoghi il rabdomante ha fatto rinvenire acqua buona e [illegible] nel punto esatto ed alla [illegible] bene dapprima fossero [illegible] trivellati inutilmente alcuni pozzi [illegible] del resto avviene ovunque generalmente, o per [illegible] per incredulità, il rabdomante [illegible] che nei luoghi da [illegible] state [illegible] pozzi all'azzardo come nei casi [illegible]

[illegible] costanza avvertiamo che [illegible] Nazionale di Psicologia [illegible] che si svolgessero [illegible] dimostra che gli [illegible] stranieri prendono a cuore e studiano con vivo interesse il fenomeno [illegible] gli scienziati nostri credono di perdere il loro prestigio.

Cap. G. MALAGOLI

Lo Czar a colloquio con l'Ambasciatore di Germania

[illegible] *natura che, durante la conversazione [illegible] intervenire energicamente [illegible] la guerra balcanica [illegible] ristabilire la pace in oriente*

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

UN LIBRO ITALIANO DI VITA RUSSA

Lotte umane

Il protagonista di questo libro scritto da un giovane, Luig. Renzetti ed edito dalla Ditta Romagna di Roma non è un individuo, è l'anima collettiva nella complessità delle sue aspirazioni, nei suoi istinti di ribellione [illegible] tutto che sembri violazione dei diritti umani, nelle sue ansie di libertà, nel sogno magnanimo di vedere coordinate le molteplici manifestazioni della vita colettiva ad un alto ideale di bontà e di giustizia.

[illegible] il Renzetti non poteva afferrare [illegible] più universale [illegible] Tutto quello che agita l'anima moderna, turbina nei suoi personaggi che sono la reazione fatale ad un ambiente di troppo eccessivo [illegible] le loro aspirazioni.

Non è questo pertanto un romanzo d'amore come parrebbe dalle prime pagine. L'amore ne è un elemento [illegible] di ribellione pregiudizi e agli intrighi dell'alta società. Di Anna Dolgorukaja conosciamo poco più che l'alta elegante figura, evanescente dietro un gruppo di personaggi ai quali l'autore vuol dare [illegible] maggiore evidenza e concretezza. Massimo Andrejeff l'innamorato di Anna, la figlia del popolo, la sventurata orfanella, non è tanto l'amante ribelle alle imposizioni della contessa zia che la disereda, quanto l'agitatore che più nei momenti dell'ansia più tormentosa per l'amore [illegible] con appassionata energia [illegible] avvenimenti politici che si [illegible] e va in cerca degli amici: Osvaldo Law lo studente di medicina anarchico ed ateo; Olga Paolowna, l'amante di costui convertita alle sue idee; Otto Vithe, l'impiegato ed [illegible] mabile ex commesso [illegible] idee ben determinate [illegible] rata dell'oppressione [illegible] Kunitzeff l'operaio elettricista, intelligente, pratico, calcolatore, socialista [illegible] temperamento. Levn, un venditore di [illegible] koff e il professore Novikoff, sono aggirati al movimento rivoluzionario. Massimo è il più temperato fra tutti, la sua non è più di una aspirazione politica per ottenere la costituzione. Ma le idee di lavoro per cui la costituzione è un puro e semplice mezzo per ottenere la libertà assoluta, e le idee del professor Rovikoff per cui la costituzione è un mezzo a conseguire l'affrancamento economico, suscitano nell'animo di Massimo una crisi profonda. Chi dei due ha ragione? Non è [illegible] to entrambi? Massimo solo è nel vero? chi lo può dire? Deve egli, diseredato, sacrificare il suo tempo, le sue energie per un sogno per un ideale di [illegible]

E' bene o è male? Dove è la verità? Con l'anima in tempesta, in cerca di calma e di luce, la ottiene da un [illegible] il prossimo [illegible] disposto al supremo sacrifizio, per il conseguimento del bene? [illegible] La verità non è tutta con te, non è tutta con loro né con Kavdkoff, ma tu sei forte e generoso, la verità ti verrà innanzi da se. Quel giorno ricordati di questo. Gli uomini cercano e inseguono quello che non raggiungeranno [illegible] La loro salute o la loro felicità non sono riposte sulle forme esteriori, nei mutati ordinamenti, nel diver[illegible] loro stessi ». In queste parole il significato morale di tutto il libro.

La rivoluzione è soffocata nel sangue [illegible] Kunzeleff condannati a morte, Cekoff l'audace pope dalla vita purissima, condannato alla segregazione dura e perpetua in un monastero di penitenza ove si spegne consunto da un lento martirio. Massimo, convolto anche lui nella repressione contro la stampa che ha più o meno direttamente preparata la sommossa, ha due soli giorni di tempo per uscire dalla capitale, [illegible] impeto di ribellione oserebbe egli correre là dove ha sede la feroce [illegible] sione: A che pro? Si dispone all'esilio. Ma Anna non può restar sola.

Si celebra in tutta fretta il matrimonio [illegible] nel vecchio castel di Crimea [illegible] rifugio. Massimo apprende che lo Czar ha elargito la costituzione. A che può servire? A cambiare la natura degli uomini a renderli migliori e felici? [illegible] La costituzione in fatti (dicono i giornali) non ha appagato nessuno; lo spirito di rivolta dilaga [illegible] ce lo rende [illegible] con Dio, con se stesso [illegible] verso tutte le creature, lavoro per sè e per gli altri. »

Questo lo schema etico del libro cui il Renzetti infonde vita e passione.

Romanzo di ambiente rappresenta [illegible] le vigliaccherie, le vergogne dell'alta società, gli spionaggi e le sevizie della polizia, le repressioni sanguinarie del governo autocratico, l'ardore degli spiriti ribelli, la rivoluzione.

La contessa Balanoff che [illegible] nipote qualche cosa che ricorda la vecchia signora di marmo di « Piccolo mondo antico »; Fedora, sposata senza stima e senza amore il barone K[illegible] a cui quale conquista la nobile « Casterna Kiew » che riesce col dominare il conquistatore, costringendolo allontanare la moglie Fedora, che alla sua volta [illegible] al marito pan per focaccia fuggendo con il cavalier Dumont.

L'immondo e spergiuro Kroloff, cui Olga Paolowna si concede, lusingata di salvare a tal prezzo la vita all'amato, condannato a morte; tipiche figure di [illegible] il modello, rappresentate [illegible] contrasto la rettitudine generosa del [illegible] a tanto putridume: il pope Cekoff [illegible] professore Rovikoff che va incontro, con fermezza cristiana, alla morte; magnanime figure di ribelli ad un [illegible]

In tutto questo agitarsi di uomini, cose in questa [illegible] che l'autore suscita con tanto lodevole abilità e coordinazione, che meraviglia se certe figure restano abbozzate e imperfette? Che meraviglia se figurazioni e rappresentazioni tanto varie e molteplici si succedano con un brio sempre, certo, efficace, ma a volta forse eccessivo?

Piccole mende, inevitabili in chi ha voluto racchiudere in un libro, relativamente breve, un mondo di cose e di [illegible]

L'autore lo ha raggiunto il suo intento di poeta, i suoi personaggi sono veramente [illegible] versali nel pope Cekoff quanto [illegible] religiosità! Nel Rovikoff quanta sete di bontà e di giustizia! In Massimo la più complessa psicologia del [illegible] quanta nobile affannosa ricerca della verità! Massimo, apprendendo il segreto della felicità e della vita, raggiunge l'intento dello scrittore, il significato del libro.

E tutto quanto il Renzetti esprime con efficace semplicità, senza la ricerca di effetti ostenti, senza civetterie [illegible] direi quasi, inconsapevole di se stessa, amabile tanto già, quanto è oggi meno cercata e seguita.

[illegible] cipio aumenta di calore e di vita in misura che gli avvenimenti si succedono [illegible] sino a raggiungere drammaticità e « pathos » tragico.

Per tanta umanità di contenuto, per tanta realtà di vita, per tanto efficace suggestività di forma, questo primo lavoro del giovane scrittore urbinate [illegible]

A. B.

Il fondatore di Marrakesch

Il colonnello Mangin che occupò Marrakesch facendone fuggire il pretendente El Hibba, e anche lo storico, secondo il « Popolo Romano » (12 ott., n. 281) di questa antica capitale religiosa del Moghreb mussulmano.

Il fondatore di Marrakesch si chiamava Yussef come l'attuale nuovo sultano marocchino. Era un venerato marabutto, pronto così alla preghiera come alla guerra.

Giungeva dal lontano e profondo deserto [illegible] to la vista delle carovane.

Foggiato alla rude disciplina delle « zaune » (conventi scaglionati lungo i confini del Sahara), era salito fino a [illegible] della confraternita degli [illegible] guerriero [illegible]

Yussef [illegible] nella regione costruendo una capitale. E così sorse Marrakesch, « città sahariana e sudanese, situata in una pianura senza corsi d'acqua, circondata [illegible]

Ventimila schiavi negri lavorarono a questa grande opera. Yussef diede per primo l'esempio portando sulle proprie spalle nei cantieri di costruzione la sua « gellaba » in pel di cammello [illegible] di calce.

Casa-madre di una comunità religiosa, caserma di una formidabile « harka » (esercito), mercato aperto ai trafficanti di tutti i « suk » (mercati) del [illegible] spitale per gli affaticati cammellieri del deserto, Marrakesch richiamò ben presto una tale affluenza di mussulmani di ogni razza africana, che Yussef non tardò a raccogliere un grande esercito capace di estendere in lungo e in largo la potenza e il prestigio delle sue bandiere.

Yussef approfittò del suo ascendente su tutte le tribù della Mauritania [illegible] occupare i porti di Tanger [illegible] diventare incontestato [illegible] di tutto il territorio dall'Atlantico alla [illegible] di Algeri.

Santo rapidamente per i suoi grandi meriti, Yussef non s'inebriò dei [illegible] patriarca degli Almoravidi rimase semplice, sobrio, frugale. Vestiva con la greggia lana tessuta dalle donne dei « duar » (villaggi), si cibava di orzo e di latte di cammello, ma ogni giorno si esercitava nel maneggio delle armi, non avendo altro pensiero che la guerra santa. Credeva che Allah marciasse davanti a lui nelle battaglie assicurandogli la vittoria con un [illegible]

Quando un uomo è sostenuto da tale fede soprannaturale, è quasi invincibile. La Cristianità se ne accorse quando Yussef, proclamandosi imperatore degli Almoravidi, volle intervenire negli affari di Spagna.

× × ×

In quel tempo, Motamid, emiro di Siviglia, e Abdallah, sovrano di Granata [illegible] Alfonso VI di Castiglia che regnava a Toledo.

Alfonso minacciava [illegible] emiri mussulmani i quali risposero dichiarando [illegible]

Ma entrambi non avevano forze sufficienti per mettere in pratica le loro intimazioni.

Entrambi eransi ammolliti negli ozi delle capue andaluse. La loro vita trascorreva nei palagi fastosi tra gli aromi, le donne, il vino e i canti dei poeti. Ed i loro soldati non valevano [illegible]

Frattanto Alfonso di Castiglia s'avanzava insieme al Cid Campeador incontro agli emiri.

[illegible] me convenisse rivolgersi all'emiro di Marrakesch, al capo degli Almoravidi, uomo semplice fanatico che dopo aver servito la loro causa, avrebbero rimandato in Africa.

Yussef accolse l'invito, e sulla flotta delle feluche e delle maone fece attraversare lo stretto di Gibilterra ad un numeroso esercito di arabi e berberi fanatici e rozzi, e il 25 ottobre 1086 assalì gli spagnoli a Zellaca presso Badajor.

Fu la battaglia decisiva [illegible] trovatori del Romancero spagnuolo.

Gli spagnuoli infatti furono battuti [illegible] e Re Alfonso con [illegible] cavalieri [illegible] a Toledo [illegible] la cavalleria negra di Yussef.

× × ×

Il quale Yussef, sconfitto che ebbe Re Alfonso, scacciò dall'Alhambra Abdallah e dall'Alcazar Motamid.

Costoro si accorsero troppo tardi del loro errore commesso chiamando a loro aiuto il capo dei puritani del deserto.

Il fondatore della città santa di Marrakesch esiliò poeti, filosofi, musicisti, e impose alle popolazioni dell'Andalusia l'austera disciplina degli Almoravidi.

[illegible] Niger.

[illegible] colonnello Mangin.

Fra un sigaro e l'altro

Il « Vademecum » per le zitelle. — Lo ha scritto e pubblicato in questi giorni con tanto d' « imprimatur » del suo vescovo monsignore Enrico Bolo il quale è un protonotario apostolico, ma è sopratutto un uomo di spirito e di mondo. E fa sempre piacere ascoltare da un prete sbarazzino [illegible] ma figura in alcova.

E' un vero peccato, però che monsignore si sia dedicato ad ammaestrare solo le ragazze, le quali forse ne hanno meno bisogno di noi, sia perchè esse la sanno assai lunga in questo campo, sia perchè tocca a noi e non ad esse svolgere la maggior parte dell'azione, attorno alla quale monsignor Bolo [illegible] sigarette [illegible] aceto, per il limone e la selvaggina passata.

I grandi avvenimenti sono spesso prodotti da insignificanti circostanze. E colui che scoprì e proclamò questa massima aurea dev'essere stato certamente un marito disgraziato, il quale si accorse che sua moglie lo tradiva perchè egli si permetteva di andare a letto con la papalina. E' assodato, per esempio, che come i destini d'Europa furono decisi sui campi di Waterloo per la fatale distrazione di un tamburo maggiore; i destini di molte [illegible] notte nuziale da non [illegible] delle spese [illegible] del personale di [illegible]

Le donne perdonano volentieri al marito che le offende, le percuote, le affama e le sfrutta — anzi, sotto l'azione di questi stimolanti sembra che [illegible] sacrifizio —; ma generalmente sono implacabili col marito che urti sbadatamente il loro imponderabile senso estetico o non si adatti a rispettare quella imbecillità dipinte color di rosa — come diceva Dumas — che sono i sogni delle ragazze.

La evidente verità di queste poche constatazioni prova che monsignor Bolo ha scritto certamente un libro [illegible] col suo « Vademecum » per le zitelle, ma che avrebbe scritto un libro indispensabile, se in esso si fosse preoccupato di ammaestrare [illegible] fanto, per le donne l'arte di essere amate si riduce a questo: darle bere agli uomini [illegible] arte notevole [illegible]

Anno II LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

L'esplorazione del GIUBA del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia,, e "Rivista Politica e Parlamentare

"Nuova Italia,, e "Rivista Agricola,,

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

[illegible] mattina di ottobre, Amabile Desrouis, che era entrato al Circolo, dopo [illegible] sfogliava disteso sulla tavola di marmo dove egli aveva l'abitudine di [illegible] vi aveva notato con una unghiata un paragrafo delle « Notizie del giorno », e il dottore, gettandovi gli occhi, lesse il seguente brano:

« Con decreto imperiale, in data del [illegible] di questo mese, il signor Herbillon, direttore delle contribuzioni a Villotte, è stato, su proposta di S. E. il ministro delle finanze, chiamato alle stesse funzioni a Mende (Lozère). Registriamo senza commenti questa nomina, che [illegible] occhi gli pareva che il suo naso, già [illegible] prominente, si allungasse ancora e si assottigliasse smisuratamente. La gola gli era diventata secca [illegible] primo movimento fu di lasciare la mezza tazza e di correre in casa della signora [illegible] sta, si [illegible] che i frequentatori del caffè l'osservavano con certe facce malignamente curiose, e si contenne. Riprese il giornale, piuttosto per servirsene come uno scudo protettore che per continuare la lettura, perchè percorreva con lo sguardo intere colonne senza capirne una parola. Il suo pensiero era tutto assorto dall'idea che quella destinazione in paese lontano lo avrebbe separato da Clarissa. [illegible] ta estrema. Dopo venti minuti non potè più contenersi, e se la sgattaiolò.

Presto superò la distanza che lo separava dalla casa Herbillon e trovò la signora gli confermò la fatale nuova.

Ella era ancora in accappatoio da mattina, coi capelli in disordine e i lineamenti contratti.

— E' dunque vero quello che ho letto nel giornale?

— E' l'esatta verità - rispose ella con voce sorda, mostrandogli la lettera ufficiale che il signor Herbillon aveva ricevuta, e stava spiegazzata sul suo scrittoio - [illegible] angolo della Francia, a Mende, un paese di selvaggi!

[illegible] aspettavate? - disse ella con [illegible] Via! io so donde viene il colpo. E' un'infamia di quella pettegola della prefettessa, che non mi perdona di avere un salotto in cui vien [illegible] da lei. Ma io mi vendi[illegible]

Andava e veniva per la sala, agitatissima, mutando di posto ai gingilli sui mobili, con mano nervosa. I suoi occhi gettavano qua e là sguardi minacciosi. Il dottore atterrito seguiva [illegible] tudine.

— Ce farà il signor Herbillon? - chiese con voce tremante. - Andrà a Mende?

— Scherzate? - esclamò con amarezza. - In quel paese di lupi? Mai!

Amabile Desrouis respirò meglio: niente era ancora perduto se la sua amica consentiva a rimanere a Villotte, ma ben presto fu disilluso.

— No, no - riprese la signora Clarissa, - il signor Herbillon, che è sofferente in salute, domanderà un congedo di tre mesi, che non gli si potrà rifiutare, e partiremo subito per Parigi. Ho degli amici influenti [illegible] palino. Il prefetto di qui non è in tanta buona riputazione presso il governo [illegible]

— Questa lotta può durare più di tre mesi - osservò il dottore, ricadendo nel suo abbattimento.

— Ci faremo porre in disponibilità, se è necessario. Mia figlia si trova già a Parigi, noi prenderemo in affitto una casa presso il convento, e aspetteremo gli avvenimenti.

— E di me che sarà? - esclamò Amabile.

Ella lo guardò con aria ipocritamente stupefatta.

— Voi, amico mio, resterete qui tranquillamente.

— Ma io vi amo, io, e non posso fare a meno di voi!

— Mio povero amico, questa è la vita! Che fare? Vi sono fatalità contro le quali è inutile dar di cozzo...

— Lasciate che vi accompagni a Parigi - supplicò egli, prendendole le mani.

Ella scrollò le spalle.

— Siete pazzo? Se voi mi seguiste, giustifichereste tutte le calunnie che sono state dette sul conto nostro, e compromettereste il successo delle mie pratiche. Bisogna invece essere ragionevoli [illegible] coraggiosamente, all'uragano.

— Ah! io non me ne sento la forza [illegible] le, asciugandosi gli occhi.

Egli le faceva pietà; e posandogli una mano sulla spalla:

— Mio povero amico! - disse ella, con una voce piena di tenerezza - [illegible] affliggete tanto, [illegible] sarà sempre [illegible] vi scriverò spesso. Non dovrò io ancora fare appello alla vostra devozione? Per esempio, oggi stesso ho un servizio da chiedervi. Noi vogliamo partire al più presto possibile, e sapete [illegible]

— Le avrete domani - mormorò Amabile, alzandosi, col cuore serrato.

Egli venne tristamente a casa sua, tanto stordito dal colpo ricevuto che non pensava nemmeno donde avrebbe cavato le mille lire promesse alla signora Herbillon. Soltanto quando si trovò solo innanzi ai cassetti vuoti del suo scrittoio, egli pensò seriamente alle difficoltà dell'esecuzione. Si ricordò di uno dei suoi clienti, un certo ebreo, mercante di cavalli, sensale e banchiere al tempo istesso. Si decise a recarsi da lui, e quell'onesto israelita consentì a prestargli mille lire, [illegible] di quattro cambialette, con [illegible] quali Amabile si riconosceva debitore di una somma doppia « per valori ricevuti in [illegible] »

[illegible] dopo, all'ora del passaggio del treno diretto, la « comitiva allegra » si riunì sotto la tettoia della stazione per stringere un'ultima volta la mano alla coppia Herbillon. Fu una scena commovente; avevano portato fiori e dolciumi alla bella esiliata, che, ravvolta in un civettuolo mantello da viaggio, faceva buon viso a cattivo giuoco, e trovava una parola amorevole per ciascuno. Il signor Herbillon, strangolato in un paletot d'[illegible] sorvegliava la spedizione del bagaglio e [illegible]

(Continua)

Cronaca Tripolina

Le 20 Corti d'Appello del Regno alla nuova consorella libica

Non è spento ancora l'eco di vibrante entusiasmo nazionale donde tutti si [illegible] da quella indimenticabile festa civile che fu l'inaugurazione di questa R. Corte d'Appello [illegible] nostra sovranità [illegible] su queste nuove terre [illegible] opportuno pensiero di quella festa inaugurale dei voti, promesse ed auguri manifestativi e dei discorsi stessi che la commemorano i capi di questa Corte Barone Menzinger di Preussenthal e cav. Facchinetti vollero [illegible] consapevole anche la Magistratura della Madre patria e principalmente i capi delle altre 20 Corti consorelle del Regno al seguito delle quali questa nostra viene ora a prender luogo ventunesima col nobile proponimento di mantenersene emula non indegna.

E siamo lieti poter riprodurre qui di seguito varie delle risposte finora pervenute da parte degli autorevolissimi Capi di quegli uffizi giudiziari [illegible] quali sono, come [illegible] custodi del Diritto.

I nostri lettori saranno così in grado di vagliare essi stessi quale e quanto soffio di sano orgoglio nazionale anche nei più alti ranghi della nostra patria Magistratura abbiano ispirato, ai questa nostra epopea nazionale, il valore delle nostre armi, la tenacia e la serena calma del Paese, ed anche l'opera volenterosa di quelli che qui ebbero per primi l'onore d'amministrar giustizia in nome d'Italia gesti[illegible]

Dalla Corte d'Appello di ROMA

Ill.mo Sigg. Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

[illegible] pervenuto il volume pubblicato, per l'inaugurazione di codesta Corte d'Appello e dinanzi a questa nuova solenne affermazione [illegible] e con essi l'intera [illegible] e giudicante del Distretto, esultando, [illegible] da un fremito di giusta orgogliosa comun[illegible]

[illegible] affidato l'alto compito e la santa [illegible] far rifulgere nuova luce di giustizia nelle terre che bagnate col sangue dei nostri prodi furono indissolubilmente congiunte alla gran patria italiana. I componenti la Corte di Roma, dall'Urbe gloriosa, ricambiano il fraterno saluto ed inviano voti fervidissimi [illegible]

Il Procur. Gener. Senat. del Regno — F. Vacca

Il Primo Presidente Senatore del Regno — F. Cefalo

Dalla Corte di Appello di FIRENZE

Alle SS. LL. Ill.me il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

Siamo sentitamente grati alle SS. LL. Ill.me del cortese annuncio datoci della inaugurazione di codesta R. Corte di Appello per la Libia e dell'invio graditissimo delle due copie dei discorsi pronunciati in tale solenne cerimonia ed interpetrando il pensiero di tutta la Magistratura fiorentina, esprimiamo loro i sensi della nostra più viva compiacenza per il fausto avvenimento che segna un nuovo ed importantissimo passo verso il completo ordinamento civile di codeste Regioni divenute irrevocabilmente italiane per forma volontà di popolo e per virtù delle nostre armi [illegible]

[illegible] alla SS. LL. Ill.me. preghiamo accogliere i sensi della nostra maggiore considerazione

Il Procuratore Generale — F. Cavalli   Il Primo Presidente — F. Marini

Dalla Corte di Appello di PERUGIA

Alle SS. LL. Ill.me il Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

Nell'accusare ricevuta delle due copie [illegible] magnifici discorsi [illegible]

[illegible] circostanza della inaugurazione della prima assemblea di codesta [illegible] Corte. vivamente ringraziamo ricambiando di gran cuore il fraterno saluto [illegible] Illustrissime delle SS. LL. Ill.me nome sarà [illegible] per additare al sacro [illegible] alto ed immedesimato il principio di giustizia anche in codesta terra di Lybia [illegible]

Accolgano i nostri [illegible] ed i migliori auguri

Il Reggente la Procura Generale — F. Carriari   Il Presidente — F. [illegible]

Dalla Corte di Appello di BOLOGNA

Alle Signorie Loro Ill.me il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

[illegible] SS. LL. Ill.me [illegible] gradito omaggio [illegible] stampa del [illegible] adunanza generale [illegible] per l'inaugurazione [illegible]

tutti i magistrati [illegible]

Il Primo Presidente I. Marconi

Dalla Corte di Appello di PARMA

Alle SS. LL. Ill.me il Presidente e Procuratore Generale della Corte di Appello di Tripoli

[illegible] abbiamo letto i discorsi per l'inaugurazione dei lavori giudiziari in codesta Corte di Appello.

Siamo sicuri che le SS. LL. Ill.me preposte [illegible] ispirati [illegible] civiltà [illegible]

Il Procuratore Generale — F. D. Vitelli   Il Primo Presidente — F. E. De Giuli

Dalla Corte di Appello di GENOVA

Ill.mo Sig. Primo Presidente presso la Corte d'Appello e Procuratore Generale del Re TRIPOLI

Questa Corte di Appello risponde colann[illegible] al saluto della consorella che nella Antica sede della Giustizia sulle nuove terre [illegible] di potersi [illegible] pel culto del [illegible] per le libertà e per le [illegible] anto a nome di tutta la Corte per le fraterne espressioni rivoltei e ricambiano l'omaggio gradito con due copie del discorso inaugurale del 1912 ben auspicando della Colonia quando presiedono alle giudiziarie funzioni uomini come Voi così devoti al dovere ed alla giustizia

Il Procuratore Generale — F. Setti   Il Primo Presidente — F. Pignolo

Dalla Corte di Appello di TORINO

Ill.mi signori Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

Alla nuova consorella sorta sulle nuove terre riconquistate col valore e col sangue italiano giunga in ricambio gradito il fraterno saluto della Corte di [illegible] di Torino. Ai degnissimi Presidi preposti per l'ordine [illegible] meritata fortuna.

Ringraziano intanto del cortese invio delle due copie dei dotti ed eleganti discorsi

Il Procuratore Generale — F. Lipari   Il Primo Presidente — F. Balchiaroni

Dalla Corte di Appello di NAPOLI

Alle SS. LL. Ill.me il Primo Pres. e Proc. Gen. della Corte d'Appello di Tripoli

Abbiamo ricevuto la [illegible]

[illegible] compiacenti d'inviarci due copie dei [illegible] che furono letti per l'inaugurazione di codesta Regia Corte di Appello [illegible]

Nel rendere grazie per [illegible] voglio [illegible] a nome di questa Corte e dei Magistrati tutti che ne fanno parte di inviare alle SS. LL. Ill.me ed a tutti i compo[nenti] di codesto collegio il nostro [illegible] saluto, con la sicurezza che anche [illegible] come tutte le altre del Regno, non demeriterà mai dell'Italia [illegible] nell'amministrare giustizia.

Il Procurat Generale — F. Pagliano   Il Primo Presidente — Giordani

Dalla Corte di Appello di PALERMO

Alle SS. LL. Ill.me il Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

[illegible]

così illustri capi manterrà sempre alto il nome italiano [illegible] di amministrare la giustizia tra le nuove genti [illegible]

[illegible] del nostro [illegible]

Il Procurat Generale — F. Scalfati   Il Primo Presidente — F. Riccobono

Dalla Corte di Appello di CATANIA

Alle SS. LL. Ill.me il Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello di Tripoli

Nel rendere [illegible]

per la prima volta dai rappresentanti la Magistratura italiana nelle [illegible] [illegible] alle SS. LL. [illegible]

Il Procur. Gener. — F. Bettoni   Il Primo Presidente — F. Martino

I nostri Sovrani alla colonia germanica di Tripoli

La colonia germanica residente in Tripoli, in occasione del recente genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, ebbe il gentile pensiero di presentare anche agli Augusti Sovrani delle nuove terre italiche il suo omaggio e l'espressione della sua venerazione. Fu perciò spedito oltre che all'Imperatore, un telegramma ai Sovrani, i quali han fatto pervenire al Console di Germania la seguente risposta:

« Pregiomi riferirle vive grazie in nome degli Augusti Sovrani per il saluto molto gentile rivolto Loro da codesta colonia germanica in occasione del genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo ».

Ministro: MATTIOLI

Eppure il cavallo dimagrisce !...

Così pensava tra sè e sè il signor Alberto [illegible] allorchè ogni giorno metteva fuori dalla sua tasca un biglietto da cinque lire e lo consegnava al servo Assen ben Mohamed di diciotto anni, da Zavia, per comperare orzo e foraggio [illegible]

E così era diuturno [illegible] diminuiva a vista d'occhio benchè il padrone avesse la piena coscienza di fargli mancar da mangiare [illegible]

E allora? le cose eran due: non si scappava al dilemma: o il cavallo aveva [illegible] e questo era accertato che no: o qualcun altro si [illegible] l'orzo e il foraggio a lui destinato, se non in natura in contanti: e questo oggi è stato accertato che sì.

Infatti il bravo Assen aveva fatto una piccola speculazione sul denaro che il padrone gli dava: comperava orzo e foraggio per cinque lire: al cavallo ne dava metà della metà e il resto lo metteva in un angolo dello stalatoggio dove dormiva.

Ieri finalmente il signor Lanfranco [illegible] renderesi esattamente e personalmente [illegible]

BAGNI

Stabilimento Sciara Suk el Ital (Piazza del Pane)

Una serie d'investimenti

[illegible] anni 40 da M[illegible] il paese di [illegible]

Per una traversa di legno

[illegible] la piazza del Pane ed imboccavano per suk Ittabl, portando sulle spalle una bella stanga di legno lunga poco più di quattro metri. Tutti le prendevano per braccianti questi [illegible] e si traevano da parte per [illegible] loro libero il passaggio.

Senonchè, ad un certo punto, all'improvviso alla vista di due guardie [illegible] ed questi operai gittavano a terra la stanga e se la davano velocissimamente a gambe.

[illegible] cosa era chiara: erano due ladroni belli e buoni, e, senza por tempo in mezzo, le guardie si diedero ad inseguirli.

Dopo una breve corsa uno dei fuggitivi restava in loro potere mentre [illegible]

L'arrestato è Abdsalem ben Mohamed, di 16 anni, da Gefara: egli non ha voluto dire nè il nome del suo compagno, nè il luogo dove avevano preso la stanga, ma certamente [illegible]

Cerinaio... clandestino

Ieri alle 16.30 due agenti di finanza [illegible]

[illegible] bo nell'attitudine sorniona e sospetta di chi sa di aver commesso una marachella e ne teme la punizione [illegible] nell'aspetto strano dell'uomo [illegible] i due agenti i quali, senz'altro lo avvicinarono. L'altro fece una mossa, come di disperazione [illegible] non perfettamente [illegible]

Lo fermarono e lo perquisirono. L'arabo, che si chiama Ibrahim ben Mohamed ha venti anni ed è [illegible] Tripoli, era infatti in possesso [illegible] di cerini che aveva asportato da una cassa giacente sul pontile della Dogana.

Così fu condotto alla questura dove ora si trova in attesa di giudizio.

AVVISO

La mattina del 26 corrente mese a circa 300 metri dal porto e di questa R. Dogana [illegible] la finanza d[illegible]

Kursaal

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 28 Gennaio 1913

Guglielmo Ferri

Avvisi Economici

Cent. 5 la parola [illegible]

Affittasi camera ammobiliata [illegible] tutto lemon [illegible]

Annunzi nascite, matrimoni, carte [illegible]
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

CASA [illegible] Sciara Mizran [illegible] Posta N. dalle 11 alle 12

Giovane ufficiale [illegible] [illegible] Scrivere. Ricevuta vaglia [illegible]

Impressori trovano occupazione presso tipografia La Nuova Italia.

Professionista, corrispondente [illegible]

Rappresentanze Ditte serie, importanti per Tripoli [illegible] annunzi della Società Commerciale "La Nuova Italia", Via Azizia

Signorina, Libera, bella, indipendente troverebbe sincero affetto [illegible]

Sottotenente [illegible] affetto. Rigu[illegible]

Trentenne [illegible] fermo posta abbonato ferroviario 5225 [illegible]

Terreni [illegible] posta serie dettagliato casella postale N. 242

Tripolitania.

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA

Suk el Atara

PREZZI MODICI

[illegible] MARIO BOCCA

LEVATRICE DIPLOMATA

E. Urso Bramante

Libera docente alla R. Università di Pavia

TRIPOLI - ITALIA

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

Rapido il sole s'era tuffato nelle onde del Mar Mediterraneo e calava la sera [illegible] dolce e serena costellata di mille luci e spirava leggiera la brezza.

La nave azzurra passò inosservata [illegible] Kuri [illegible] troppo tardi [illegible] torpediniera di Valente [illegible] fuggiva [illegible]

Miss Ada alzò le [illegible] pupille [illegible] che troneggiava sul cassero [illegible]

— Ancora [illegible]

Per opera di quel gran [illegible] così [illegible]

— Perchè dobbiamo morire quando l'amore ci chiama? — singhiozzò la fanciulla abbandonandosi fra le braccia dell'uomo amato.

— Perchè amore è morte nella stirpe degli Aragona! — finì il capitano.

VIII

L'INVENZIONE PRODIGIOSA

Volgeva la venticinquesima notte da che la nave azzurra corseggiava in lungo ed in largo il Mediterraneo sfuggendo [illegible] preponderante nemico [illegible] però tardare molto [illegible] altezzosa ed a [illegible] cannoni [illegible] il suo eroico [illegible] perchè male avrebbe navigato quel

lo scafo minuscolo e possente [illegible] fortunose dell'inverno.

[illegible] avrebbe potuto [illegible] sfuggire sempre, ed era tanta la fiducia e l'obbedienza che sentivano verso quell'uomo, che ognuno di essi avrebbe dato per il proprio capitano la vita.

Miss Ada, la quale si era imbarcata di propria elezione, non temeva di trovarsi fra quelle facce da galera perchè essa non trovava che sorrisi di letizia e quasi di ringraziamento per essere venuta pari ad una rosa, a profumare i loro giorni faticosi. La consideravano come un essere divino, [illegible] la mettevano nella loro fantasia al fianco dell'eroe invincibile che li comandava. Solamente un uomo non sorrideva e non prendeva parte alla letizia generale, ma il suo viso s'oscurava ogni qualvolta lo sguardo della bionda figlia di Albione cadeva su di lui per caso.

[illegible] chiuso in un mutismo [illegible] da un pensiero [illegible] che lo rodeva [illegible] rappresentava [illegible] azzurra l'uomo [illegible] tutte le cose, che era scienziato e

[illegible] sera mentre miss Ada e Valente erano assisi alla tavola posta sul [illegible] dove avevano già [illegible] succulenta dei capretti [illegible] scarpetta e le ostriche enormi dell'isola di Lo Kastron, Spartivento avvistò Capo Sidero, la prima punta di Creta [illegible] Questa notte noi dobbiamo essere al largo della città di Candia.

Miss Ada si allungò sulla chaise-longue, accendendo una sigaretta e parve bearsi del riposo e delle volute di fumo che il vento trasportava velocemente lontano.

— Vi ringrazio per i bei fiori che mi avete fatto trovare nella cabina stamani — disse essa — avevano un profumo come solo i fiori di queste terre possono mandare.

— I fiori? — fece il [illegible] tato. — Di quali fiori parlate?

— Di quelli che con squisito pensiero mi avete fatto preparare sulla mia toelette..

Valente girò a caso lo sguardo per darsi una posa e incontrò le pupille del solitario che fissavano la giovane.

— Oh sì! — mormorò intuendo tutto.

[illegible] e il sibilo del vento.

— Avete freddo? — disse [illegible]

— Punto! — rispose la fanciulla. Sono coperta e godo infinitamente di questa brezzolina che mi accarezza il viso con la delicatezza di una seta.

— Sia come volete, nel caso vi costipaste non sarà mia la colpa.

— Oh quanta cura vi prendete di questa povera ingrata, signor eroe!

— Non vi siete voi affidata a me? [illegible] che male vi ha sè io vi facessi [illegible] da padre e voi da figli[illegible]

— No, non date [illegible] voi non [illegible] tete fatto da padre, perchè [illegible] mi amate! — mormorò la fanciulla con un filo di voce.

— [illegible] — disse Valente [illegible]

[illegible] e la persona che [illegible] momenti, in altri mi ribello, non vorrei più vedervi, mi pare che la vostra presenza sia d'ostacolo ai miei disegni [illegible]. Ma non offendetevi, gentile fanciulla, non chinate il capo e non lagrimate. Io sono fatto così e ben in

[illegible] e penso con [illegible] forse trascorrendo l'esistenza miserabile [illegible] ho [illegible] pugno la sorte degli Aragona! — e dopo questa esclamazione rimase silenzioso considerando il ponte.

— Dunque voi amate qualcuno?

— E' la voce del sangue.

Il vento rinfrescava e la nave azzurra cominciò a beccheggiare sulle onde. Una raffica improvvisa strappò la sigaretta dalle labbra gentili di miss Ada ed ella tremò tutta sotto la serale frescura.

— Ve lo chiedo per favore, volete ritirarvi?

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano in Tripoli, e specialmente per coloro che arrivano nuovi nella città, l'elenco degli uffici militari e civili, dei Consolati, delle case di commercio, alberghi, ecc. per fare ritorno subito a casa.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, dopo gli uffici più avanti al Castello, a destra di chi va al Castello della Fuksia

Comando della Divisione, comprendente quello del Regio Corpo di Truppe Coloniali che si trova nel Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando del distaccamento della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare nuova)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Vedani)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzaia

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. de Camillis, addetto alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postetelegrafico - Succursale N. 2 (Fontana Cassar in Via Ricardi Cassar N. 10

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo a sinistra (Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Ghama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Drusetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsani

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Ghama el Drug, Sciara Arba Arsani) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Mizran

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossoga, Ingegnere Capo), Suk El Hodra

c) L'Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnuolo.

Capitaneria di porto - Cessata cav. Gaspari mo Sciara Bab el Bahr, di fronte allo sbarcatoio

Ferrovie dello Stato - Sciara Ghama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Sezioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Chiriotti) Suk el Hadra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Mserir (Piazza del Pane

Direzione Dogane - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Sbir, in fondo a Suk el Turck, vicino al bursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Ghamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Giolib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia (Antonio Adduno Piazza

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione, Esportazione. Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Mizran (accanto alla direzione della Croce Rossa) - Casella postale n. 3

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in andata e L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 10 anni L. 0,25

Merci L. 0,40

Colli a mano, gratis

Ogni cane adulto fino a 50 kg. L. 0,50 sopra i 50 kg. L. 1,00.

Il solo diritto di tariffa per ogni viaggio di battello non può mai superare il numero delle persone trasportate e cioè L. 1,50 per le navi fuori porto e L. 1,00 per le navi in porto.

Agli effetti della tariffa i battelli del porto si dividono in due classi, che ne segnala la grossezza di tonnellate.

Di notte (dalle ore 20 alla alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche quando, per le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone od effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderuola triangolare [illegible] bianca e portante il numero [illegible] del battello.

Nell'interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri addetti al servizio sono muniti di fascia di riconoscimento della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esporlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

1 Nelle cassette dei quichets per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 5

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella Succursale N. 2 (Via Suk el Muscir, fino alle 8)

3 Nella succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dar Bu Ras

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,50
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,00
Landau a 2 cavalli	»	1,50

Per corse fuori città, entro che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2,00

per ogni ora successiva . . . » 1,50

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 2,50

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

creato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell' Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti della loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

NEI CASI DI

Mal di gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumonii, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, esigete nella Farmacia la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante R. CANONNI farmacista 49, rue Réaumur Paris R

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

GERENTE: Dott. MARIO CANDIANI

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.

Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile [illegible] Ordine del MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano. Stabilimento a Novate Milanese.

Telef. Interc. 66-50 Telegrammi "BITUMEN"

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massime onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti

Lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

La pubblicità è l'anima del commercio

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÀ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

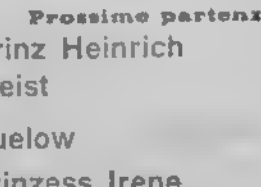
Agences à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes courants à intérêts. Escompte et encaissements d'effets de commerce. — Avances sur marchandises et connaissements. — Crédits documentaires. — [illegible] de chèques sur tous pays. Ordres de Bourse. — Souscription [illegible] aux émissions. — Avances [illegible] Garde de titres. — Encaissements de coupons. — Vente de devises étrangères. Billets et [illegible] Change [illegible]

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, CLEARIE

Premiate in tutti i concorsi

TORINO — 23, Via Bertola.

Listino con disegni a richiesta.

GERLACH & C. - Milano

POMPE A MANO E MOTOPOMPE per mercato e per uso industriale

Attrezzi per [illegible]

Ingrassatore per legnami e [illegible]

Recipienti inespugnabili per benzina

TENDE DA CAMPO

Coperture e vestiti impermeabili

Abbeveratoi pieghevoli [illegible]

[illegible] (sacchetti) per trasporto di acqua da bere

SECCHIE PIEGHEVOLI [illegible]

[illegible] per [illegible]

Irigatori e per altri usi

Tubi di lino e di gomma.

[illegible] offerte e schiarimenti [illegible]

CARLO SIRTORI

[illegible] all'Albergo Commercio [illegible]

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303

Unica grande Casa Italiana

Specializzata in CONFEZIONI - CAPPELLI e BIANCHERIA per BAMBINI e per NEONATI

Corredi da casa, da sposa e da collegiati

MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta

"BENZ" R

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 3-4 ROMA AMMINISTRAZIONE Via Frattina 6

Benzmotor — Telefono 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta. Generatori originali "BENZ"

MOTORI [illegible]

MOTORI [illegible] per uso Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

L'ESCLUSIVITÀ della rivendita del nostro giornale è concessa a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la TRIPOLITANIA e CIRENAICA

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI

ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinz Heinrich	1 Febbraio	Marsiglia
Kleist	2 »	Genova, Almeria, Gibilterra, [illegible] Amburgo d'Arrivo
Buelow	7 »	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Tsin Tau, Kobe, Yokohama
Prinzess Irene	7 »	Palermo d'Arrivo
Prinz Heinrich	7 »	Alessandria d'Egitto
Prinz Regent Luitpold	8 »	Marsiglia
Prinz Regent Luitpold	14 »	Alessandria d'Egitto

(Salvo variazioni)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria

Officina meccanica Laboratorio Marmi

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

La Nuova Italia » e e con la posta
Soett. Emeroteca
Biblioteca Vitt Em ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 30. — EDIZIONE DELLA SERA — Giovedì 30 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L 18 Semestre L 10 Trimestre L 6 Estero postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSTA IN ITALIA COME ALL'ESTERO
paga versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale,
in TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel 42-86

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible]

I DELEGATI BALCANICI ROMPONO I NEGOZIATI DI LONDRA

La sospensione dei negoziati di Londra

LONDRA, 29 ore 23 — Si assicura che salvo contrordini la nota degli alleati dichiarante la fine delle trattative verrà consegnata stamane dal decano dei plenipotenziari balcanici a Sir Edward Grey e a Rechid Pascià.

Secondo quanto si è potuto sapere la nota, mentre dichiara rotte le trattative non denuncia l'armistizio, e lascia per qualche giorno adito alla ripresa dei negoziati.

Questa forma che i delegati balcanici hanno saputo dare alla loro risoluzione è giudicata in tutti i circoli politici e diplomatici assai favorevolmente; si constata infatti che l'atteggiamento degli alleati è tale da lasciare sperare un componimento pacifico.

Sir Grey comunicherà la nota ricevuta dagli alleati, agli ambasciatori delle grandi potenze nella riunione che avrà luogo nel pomeriggio al Foreing office.

Il Times riceve da Costantinopoli che è giunta da Ciataigia una commissione di ufficiali superiori la quale si è recata a conferire col gran Visir. Si ignora quali ragioni abbiano indotto i rappresentanti dell'esercito ad effettuare questa visita a Muktar Chefket Pascià; probabilmente gli ufficiali riferiranno al gran Visir il merito ai disordini avvenuti a Ciataigia.

Il Times riferisce ancora che la guarnigione di Scutari avrebbe rioccupata San Giovanni di Medua mentre i montenegrini stavano festeggiando il capodanno. Secondo le informazioni del Times sulle torri di Scutari sventolerebbe soltanto la bandiera albanese.

L'incaricato d'affari di Serbia Graic ha consegnato ufficialmente alle ore 15 la nota delle Potenze alleate a Rechid Pascià.

Tale nota dice che avendo gli alleati dopo la sospensione della conferenza atteso invano per tre settimane una risposta dai turchi, e sembrando che gli avvenimenti attuali di Costantinopoli eliminino ogni speranza di pace, si vedono costretti col loro grande rammarico a dichiarare la rottura dei negoziati.

Le delegazioni degli alleati consegnarono anche a Sir Grey una copia della lettera di rottura dei negoziati, ringraziando il primo ministro inglese per la cordiale ospitalità ricevuta.

Nella loro riunione poi gli ambasciatori delle grandi potenze discussero la questione albanese e tutti i problemi risultanti dal trasferimento agli alleati dei territori turchi dai medesimi con quistati durante la guerra.

Quali sarebbero le concessioni della Turchia

LONDRA, 30 — Il Times ha da Costantinopoli che la risposta della Turchia alle potenze, pur rifiutando la cessione di Adrianopoli accorderebbe nuove concessioni territoriali ad occidente della città, insistendo pel mantenimento della sovranità su alcune delle isole Egee.

I gravi disordini a Ciataigia

PARIGI, 30 ore 10 — L'Echo de Paris riceve da Costantinopoli che vennero colà trasportati oltre cinquanta feriti provenienti da Ciataigia. Secondo le informazioni del giornale parigino sarebbero stati uccisi oltre trenta uomini tra ufficiali e soldati.

Questa notizia confermerebbe pienamente i gravi disordini che si dice siano avvenuti sulle linee di Ciataigia.

Intorno a Bizani si combatte

ATENE, 29 ore 23 — Durante la giornata di ieri a quanto si comunica dal Ministero della guerra vi fu un fungo duello d'artiglieria innanzi a Bizani.

Si nota continuamente un febbrile movimento di truppe turche fra Bizani e Giannina.

La risposta alle Potenze

COSTANTINOPOLI, 30 ore 2 — Si assicura che la nota di risposta alle potenze verrà sottoposta probabilmente al nuovo consiglio e che potrebbe essere consegnata agli ambasciatori entro stasera.

All'ultimo momento poi la conferma che la nota sarà consegnata al marchese Pallavicini non più tardi di domani.

Un comitato di difesa nazionale

COSTANTINOPOLI, 29 ore 23 — Il Comitato Giovane Turco ha deciso di creare un Comitato per la Difesa Nazionale, che cercherà di mantere la piena sovranità ottomana su Adrianopoli e sulle isole del mare Egeo.

Le voci di gravi disordini scoppiati fra l'esercito a Ciataigia non sono confermate.

Il proclama che il Comitato Giovane Turco ha pubblicato per annunziare la formazione del Comitato per la Difesa Nazionale chiede il concorso di tutti i cittadini ottomani per mantenere irrevocabilmente la sovranità dell'impero sui territori contesi dagli alleati balcanici.

La questione Bulgaro - Rumena

BUCAREST, 30 — Si apprende che Daneff e Misu redassero d'accordo un protocollo esponente le domande della Rumania e le concessioni della Bulgaria.

Il protocollo verrà sottoposto ai gabinetti di Bucarest e di Sofia.

La denuncia dell'armistizio

SOFIA, 30 — Il Consiglio dei Ministri con sua decisione di questa notte ordinò al quartiere generale dell'esercito di denunciare l'armistizio da domani.

Incerta situazione diplomatica a Londra

LONDRA, 30 — Vi è stato ieri a Londra in seno alle delegazioni al « Foreing Office » ed alle ambasciate una grande attività diplomatica. Gli scambi di vedute di tutti i delegati per la pace avevano lo scopo diesaminare la situazione. Le dimissioni sembrano avere messo in rilievo le seguenti circostanze: Dopo i fatti sopravvenuti a Costantinopoli non potendo più le potenze intervenire tra gli alleati e la Turchia i negoziati devono essere considerati come virtualmente terminati per la rivoluzione scoppiata a Costantinopoli, rivoluzione che non consente più di sperare una risposta soddisfacente alla nota delle potenze. Si è affermato da altra parte in varie conversazioni che i delegati degli alleati si trovino tutti nell'obbligo in seguito alla situazione creata a Costantinopoli di riprendere contatto col governo, per chiedere istruzioni speciali, che permetteranno loro di far fronte a tutte le difficoltà, che potrebbero presentarsi.

Infatti tutti i delegati hanno inviato, ieri sera, molti telegrammi, e si spera che la risposta ottomana alla nota delle potenze sarà arrivata quando essi stessi chiederanno le richieste istruzioni, ciò che permetterà loro di prendere una decisione finale.

I delegati ottomani, messi al corrente della decisione presa dai delegati balcanici, hanno dichiarato che gli alleati volessero la rottura essi non vedrebbero alcun inconveniente, perchè dopo i lunghi negoziati sarebbe inutile che gli alleati si ostinassero a chiedere la cessione di Adrianopoli, ma è necessario, che come si è detto i negoziatori ottomani siano stati richiamati e si attendono altrimenti istruzioni dal loro governo. Quanto ai pieni poteri loro conferiti dal Sultano essi non saranno affatto toccati dal governo attuale.

La "Triplice intesa" e la ripartizione della Turchia Asiatica

VIENNA 30 — La *Wiener Allgemeine Zeitung* in un dispaccio da Parigi dice che secondo notizie [illegible] Inghilterra [illegible] Francia [illegible] giornali. La ripartizione [illegible] accordo estremamente [illegible] cui per [illegible] il mantenimento del [illegible] in Asia Minore [illegible] bio. La ripresa della guerra [illegible] condo l'opinione [illegible] rendere quindi [illegible] cazione dell'accordo stipulato [illegible] plice Intesa riguardo [illegible] scritto.

Degno di nota è anche [illegible] pubblica con la data di [illegible] cui è detto che nel [illegible] prevale il convincimento [illegible] Turchi ritornati al potere [illegible] no lasciarsi spingere alla continuazione della guerra; che però in ogni caso la Triplice Alleanza non acconsentirebbe nemmeno all'impiego di mezzi correttivi a danno della Turchia, quando dovessero essere fatte proposte in questo senso. La Triplice Alleanza respingerebbe queste proposte come ha fatto per quella precedente di una dimostrazione navale che poi venne lasciata cadere.

Il monumento nazionale a Fogazzaro sul Monte Berico

VICENZA, 30 — Appe[illegible] patria [illegible] [illegible] mandare un bozzetto del [illegible]

Questo, se non avvenimenti mutamenti, dovrebbe essere eretto a mezza costa di Monte Berico, in luogo dove tutta la città si offre e la pianura si allarga sino alle Alpi. [illegible] a quel luogo esiste in Vicenza quasi dove il poeta sale [illegible] Verde silenz[illegible] mento [illegible]

Rodi al gen[illegible]

Il capo gabine[illegible] ca[illegible]

La conferenza [illegible]

Una fanciulla ca[illegible]

Il commercio nel Mediterraneo dopo la guerra

Quando la guerra italo-turca prima, la guerra balcanica dopo, e questa quando sarà completamente finita, avranno per conseguenza uno spostamento complicato del movimento commerciale del Mediterraneo, in relazione ai radicali mutamenti apportati e da apportarsi alla carta geografica. In siffatta contingenza di avvenimenti, il problema della marina mercantile assume per l'Italia una importanza trascendentale, altrettanto che la sua soluzione ha tutti gli aspetti della maggiore urgenza, e giova augurarsi che il governo riesca a tanto, con sicuro indirizzo, con precisione e con ampiezza di mezzi [illegible]

[illegible] che, in sua corrispondenza da Atene, appare [illegible] la palermitana « Ora », sostenendo che la soluzione razionale del problema delle linee marittime sovvenzionate sia l'unica che possa metterci sulla via della conquista di quella parte del commercio mediterraneo che ci appartiene per un complesso di ragioni [illegible] ma più decisiva de[illegible] vazioni portate [illegible] che si sta compiendo [illegible] gran mare interno europeo si prepara e si costituisce un nuovo stato di equilibrio commerciale.

In questo momento — egli scrive — i nuovi confini politici, o territoriali, degli Stati in conflitto, non sono a rigore determinabili; ma comunque possano volgere le vicende della conferenza di Londra e delle proposte degli ambasciatori a Costantinopoli, esistono di già elementi e fattori maturati, che non potranno subire alterazioni sensibili e che daranno più tardi a pochi fatti, una fisionomia nuova al commercio del [illegible] orientale.

La teoria ferroviaria, professata stre[illegible] nuamente da alcuni, e secondo la quale le due linee di rotaie gettate attraverso un continente qualsiasi, con gli estremi a due mari diversi, devono necessariamente [illegible] vantaggio un equilibrio commerciale marittimo, dopo le esperienze della Transiberiana, ha perduto le ultime sue trincee e si è rivelata priva di un contenuto pratico. L'esperimento della Transiberiana, che non ha avuto finora il suo parallelo in quello della ferrovia di Bagdad — ma lo avrà senza dubbio più tardi, allorquando, superati con enormi spese i contrafforti del Tauro e le zone desertiche della Mesopotamia, la linea metterà capo a Bassora e [illegible] Golfo Persico — certo non ha tutto valore alle ferrovie transcontinentali, ma semplicemente le ha sfrondato qualche attributo teorico posticcio e particolarmente da quello di rappresentare potentissimi concorrenti del commercio marittimo « fra gli estremi », più che, e se vuolsi, quanto mezzi di vivificazione e di valorizzazione delle loro zone di movimento interno. Allo stesso modo credo sia da abbandonare l'immagine pseudo geografica della « Penisola Balcanica simile a ponte gettato fra l'Europa, l'Asia e l'Africa », e quindi il principio conseguenziale che le ferrovie longitudinali balcaniche, se costruite e normalizzate con criteri razionali, dovranno esercitare un potente influsso sul commercio che oggi « delegano » Marsiglia, Genova, Trieste, Ver[illegible] Brema ed Amburgo e Nap[illegible] disi.

In [illegible] principio, [illegible] annullato [illegible] quel pro[illegible] le ferrovie balcaniche longitudi[illegible] cioè dal nord al sud, o da Vienna a Salonicco — e trasversali cioè dall'est all'ovest, o dal Danubio all'Adriatico — su cui si eserciteranno i finanzieri politici e la diplomazia per alcuni anni, e che in certi momenti tipici tennero in sospeso l'Europa.

Le nuove frontiere politiche avranno infatti una profonda azione su tutto il problema ferroviario balcanico, e lo orienteranno in un senso diverso da quello supposto dagli antichi progettisti. Basti a questo riguardo considerare che a pace conchiusa, la rete longitudinale della compagnia austriaca delle Ferrovie Orientali cadrà nei suoi estremi meridionali quasi interamente su territorio bulgaro o su territorio serbo; che la rete costiera Costantinopoli-Salonicco, esercitata da una compagnia francese, si troverà, come la prima, quasi interamente su territorio bulgaro o serbo, che la Bulgaria, la quale prima si adoperava attivamente perchè una zona della traversale Danubio-Adriatico fosse di sua pertinenza, in modo che il commercio bulgaro potesse affacciarsi nel Mediterraneo per la via più breve, oggi ha conquistato una frontiera dell'Egeo, ed infine che il Montenegro e la Serbia saranno gli unici Stati ancora interessati alla costruzione di una o più traversali sboccanti nell'Adriatico.

« Drang nach O[illegible] nisti austriaci, indurr[illegible] [illegible] [illegible] vità vers[illegible] di nuove linee ferroviarie, orientate verso il mare, la Dalmazia e la Bosnia Erzegovina, osteggiando più o meno apertamente ogni tendenza dei traffici verso il sud.

Però, ed in questo ritengo sia il segreto della nuova condizione di cose, le nuove frontiere politiche ed i nuovi centri commerciali marittimi che ne saranno conseguenza diretta, apriranno meglio i Balcani alle pulsazioni del commercio internazionale ed inizieranno più o meno immediatamente la [illegible] tutto il commercio marittimo in ispe[illegible] te regioni del Mediterra[illegible] [illegible] hanno di un vero e più proprio [illegible] gli Est ed al Sud perchè la Turchia, divenuta esse[illegible] concentrerà le poche [illegible] molte dei suoi amici nell'Asia Minore e nella Siria, al Nord ed all'Ovest, per i motivi cui ho già accennato nei riguardi della nuova situazione balcanica.

Il Re alle Terme Diocleziane

ROMA, 30 ore 2 — Il Re si è recato stamane in automobile a visitare le terme Diocleziane. La folla gli fece una grande dimostrazione di simpatia.

La proprietà fondiaria in Libia

ROMA, 30 ore 2 — Il « Popolo Romano » dice che l'on. Bertolini ha dato ai governatori della Tripolitania e della Cirenaica ampie istruzioni per la sollecita attuazione del decreto sulla proprietà fondiaria in Libia.

La crociera della "Dante Alighieri"

ROMA, 30 — La « Tribuna » riceve da Spezia che la corazzata Dante Alighieri si recherà per un periodo di esperimenti di tiro a golfo Aranci donde proseguirà per la nota crociera nel Mediterraneo.

[illegible] da sch[illegible] stone nuo[illegible] le braccia [illegible] a terra.

Intanto l'altro [illegible] due dopo averle strappato parte delle vesti glie le cacciarono in bocca [illegible] impedirle di gri[illegible]

La lotta segu[illegible] to apparvero da lontano alcuni mietitori, che cantando tornavano dal lavoro, e la vista di essi pose in fuga [illegible] to fue raccompagnare [illegible] tre gli altri si [illegible]

subito in moto, e di[illegible] ti passeranno un bi[illegible] verranno catturati.

Le vertenze intorno al Canale di Panama

WASHINGTON, 30 — Nella risposta a Sir Edward Grey, Knox dice che i diritti di passaggio per il canale di Panama sono basati su calcoli in quali è stato tenuto conto [illegible] teressi dei paesi. Le navi di cabotaggio americano non sono state esentate dal pagamento di tali diritti, in modo che i diritti pagati da navi [illegible] no accresciuti per il fatto della loro esenzione.

Sono dunque solo gli Stati Uniti che perderebbero per questa esenzione limitata ed inutile.

Tuttavia il governo britannico potrà esaminare i calcoli sui quali diritti di passaggio sono basati e potrà vedere il regolamento del canale del Panama e studiare la definizione di Nave di Cabotaggio a scopo di rendersi conto se la marina mercantile britanni[illegible] non sia trattata in modo analogo. Su queste questioni di fatto daranno luogo a divergenze esse potrebbero essere sottoposte a una Commissione mista preveduta dal trattato di arbitrato anglo americano che non è stato ratificato e che l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono pronti a ratificare.

DALLE CITTÀ ITALIANE

L'epistolario di Bepi

Bisogna riandare a scuola — La geografia sottosopra — Papi che erano e che non sono più — Trilussa e Spizzichino — Se potessi cancellare una stucera! — Adone Nosari quando non vola, scrive

ROMA, 29 gennaio 1913.

[illegible] tra punto spariscono addirittura. Ho incontrato giorni fa il mio buono e valoroso amico De Agostini che s'andava grattando disperato la cuticagna perchè proprio in questi giorni aveva liberato dai torchi una nuova grande carta politica della vecchia Europa; e [illegible] grande carta ora diventa vecchia anch'essa prima d'essere messa in vendita.

Ora poi ci si è messo anche il Vaticano a scomb... [illegible] storia che già aveva dato tanto spago da torcere a Ferdinando Gregorovius quando si volle mettere alle prese con la matassa arruffata del medio evo pa[illegible] papi spariscono di botto dalla storia [illegible]

[illegible] che ne deriva nell'elencazione numerica di questi santi uomini che si [illegible] e il trono di San Pietro. Sparisce Bonifacio VI, il quale da [illegible] è stato già radiato [illegible] pare, lo a[illegible] una radiazione [illegible] ora che diventa Bonifacio [illegible] Bonifacio [illegible] dato dal pennello [illegible] giugno e che il [illegible] spazzamento [illegible] dal novero anche Bon[illegible] al numero sei, come Giovanni [illegible] che di buon greco — era nato a Rossano, colonia greca di Calabria [illegible] fare un buon [illegible] e uprando la finra a danari [illegible] diventò Giovanni XVI e Benedetto X diventa Benedetto IX.

[illegible] delle volte è un sistema che anticipa può causare qualche imba[illegible]

[illegible] tanza comodo e degno di plauso [illegible]

[illegible] talmente ridotta la materia nel [illegible] di quel brava [illegible] già sera legge[illegible] giornale un fatto [illegible] avvenuto nel mondo, sospirava [illegible] commiserazione guardando il suo fratellino [illegible] poiché pensava a quante maggiori somme di storia esso [illegible] dovrà [illegible] portare in scuola!

Ora potrebbe accadere l'inverso e il giudizioso ragazzo dovrebbe sospirare [illegible] guardando il fratello liumbo [illegible] quand'esso sarebbe [illegible] la storia forse sarebbe cancel[illegible] dall[illegible] storia.

[illegible] il fatto è questo: noi che ormai abbiamo raggiunto, o purtroppo passato l'età così detta della ragione e non siamo più obbligati a frequentare [illegible] dovremo un po' rifarci sui [illegible] di testo per ricominciare la [illegible] erudizione e sui confini delle [illegible] e, per ora, sulle gen[illegible] poi, speriamo che la [illegible]

[illegible] raggiunto i sessanta o settanta anni riprenderemo sotto braccio la no[illegible] cartella e ce ne ritorneremo [illegible] frequentare una a una le cin[illegible] classi delle nostre scuole primarie.

Sarà meglio cominciar dal principio, non [illegible]

Filosoficamente parlando e con un poco di buona volontà, applicando questo sistema di radiazione inaugurato dall'Annuario pontificio [illegible] contingenze della nostra vita, [illegible] che si [illegible] raggiungere in tal modo un certo grado di [illegible] L'amico Trilussa proprio ieri dopo letto il fatale decreto di quadruplice spazzamento, mi diceva con un tono di voce sinceramente commosso:

Oh! se mi riuscisse come se [illegible] per quel quattro papi di radiare dalla mia storia [illegible] gli atti di Davide Spizzichino!...

E se ognuno di noi potesse cancellare dalla propria storia il giorno [illegible] per un cortese [illegible] E [illegible] sarà com[illegible] il guaio è che tut[illegible] e sempre [illegible] di dilettanti[illegible] i signori, buoni o cattivi [illegible] adorabili che sono passati traverso alla nostra storia ce li debbono tenere; e Trilussa dovrà, purtroppo, seguitare a meditare sugli atti di Davide Spizzichino ed io, purtroppo sempre [illegible] godere un sincero almeno fino a quando non sarà anche in Italia [illegible] la legge [illegible] del divorzio, che è ben vero [illegible] dalla moglie costring[illegible] carcene un'altra magari sol[illegible] anche dall'a suo cera, e non ci dico altro.

E adesso parliamo di cose serie.

Voglio dire, rubando per un istante la penna al mio diletto «Bibliopola» [illegible] fino ad andare... a letto insieme [illegible] ora ecc. ecc. ecc. Voglio dire dunque d'un grazioso romanzo del collega Adone Nosari il quale da un volo in aeroplano passa con la più serena olimpicità a un tenerissimo romanzo d'amore, fr[illegible] quale questo che egli intitola con nenia [illegible] e il luogo natio dell'autore e del protagonista. C'è dentro la semplice [illegible] storia di Tonino [illegible] pretino di provincia e innamorato della cugina Grazia, che attratto dal menzognero fascino di Roma, vi beve [illegible] per tornare poi a rifugiarsi nei quieti e sani silenzi di Gonzaga, un calore di narrazione insolito e un senso di viva esaltazione che piace ed attrae. Ne ho detto abbastanza per indurvi a leggere il romanzo breve e succoso di Adone Nosari. Allora sappiate an[illegible] editrice «Humanitas» di Bari... e con quest'ultima notizia abbastanza importante per l'autore e l'editore vi dico a rivederci.

[illegible]

un cofanetto di gioielli tutto [illegible] venuto da Londra, una meravi[illegible] di disegni di fattura, un vaso [illegible] argento, anche inglese [illegible] svegliarino [illegible] Louis XVI [illegible] bottone elettrico di boudoir, un smalto; delle grandi rose di velluto rosso, o bianco, o giallo, un barbarello e tanti e tanti fiori freschi. Gli [illegible] della festa, un taccuino diary, inglese, in pelle scamosciata; un porta fiammiferi, di argento, sospeso a una scarpa gialla, un cendrier di porcellana Louis XVI, un [illegible] statuina in terracotta caricatura moderna, una rivoltella che è una lampadina elettrica; un orso di velluto porte bonheur; un piccolo écran e delle branches di garofani stupendi.

[illegible] protratto fin quasi all'alba, [illegible] da una sontuosa [illegible] sempre aperta agl'invitati.

La vita mondana di Napoli, che sembrava addormentata nel ricordo [illegible] ballo, la cui eco anche nella Vienna [illegible] un avvenimento, come quelli fantasti[illegible] della dell'[illegible]

[illegible] La eco di questa festa di [illegible] aristocrazia napoletana giunge [illegible] Tripoli [illegible] ad un ute calcarvi di riunioni mondane, che con piacere notiamo spesso tenersi nella nostra nuova colonia.

[illegible] bellezza e di ospitalità, che con intellet[illegible] organizzare, il nostro plauso sincero, a Maria De Sanna, [illegible]

LETTERE DA NAPOLI

Una grande festa all'Hotel Excelsior — La ospitalità regale di Roberto De Sanna

NAPOLI, 28. — Roberto De Sanna, il gentiluomo perfetto che tut[illegible] che tutti ammiriamo, presentando all'aristocrazia napoletana sua figlia Maria, fior di leggiadria e di virtù, ha voluto donare una festa magnifica.

Attorno al comm. De Sanna ed alla figliuola, nelle sale splendidamente addobbate dell'Hotel Excelsior, palazzo incantato dalle mille sue finestre inul[illegible] con lo sfondo superbo dell'azzurro mare, si sono riuniti i più bei nomi della nostra aristocrazia.

Ad onorare l'anfitrione sono venuti anche S. A. R. il duca d'Aosta, con tutta la sua casa militare e S. A. R. il principe di Udine col suo aiutante di bandiera.

[illegible] Dusmet e da Maria De Sanna, è stato tutto uno sfoggio di doni di signorilità squisita e di regalità stupefacente.

Le signore hanno avuto, come ricordo della festa, un «coffre a bonbons»

Tra le riviste

La «**Roma letteraria**» — la splendida [illegible] Rivista d'Italia premiata della grande medaglia d'oro di «benemerenza» dal Ministero dell'Istruzione — entrando trionfalmente nel suo ventesimoprimo anno di vita, sempre diretta dal prof. cav. uff. Vincenzo Boccafurni e con la collaborazione assidua delle nostre più illustri e simpat[illegible] pubblica in questo fascicolo di Gennaio — un magnifico grosso fascicolo illustrato — un garbato articolo-programma, della Direzione [illegible] di Giacomo Zattella, un'interessante divagazione dantesca «Fra fiorentini» di Luigi Pietrobono, un delizioso piccolo dramma «La risorta», di quella fine fata che è **Haydèe**; delle erudite «Note di linguistica» di Gonzaga Pozza; al magnifico articolo, illustrato «Profili di artisti» nel quale Guido Marangoni [illegible] patriottici versi di Cesare Rossi «Ai soldati della campagna di Libia»; la solita preziosa «Pagina delle signorine», di **Annelise** [illegible] geniale studio di Al[illegible] Mabilde Serao delle elevate «Cronache musicali», di Aldo Meli, una gaudiosa «Conversazione scolastica», di **Oti**; la consueta ben fatta rubrica «Per i piccoli», di **Luzietta**; ne le brevi strofi «Ora grigia» di Vincenzo Boccafurni, gli utili «Consigli del dottore», del dottor Antonio; una ripresa e sferzante, «Rassegna bibliografica», ed altre varie rubriche.

La «**Roma Letteraria**», a chi prenderà l'abbonamento da ora a tutto il 1913, oltre il premio gratuito di due artistiche fotografie «gabinetto» offre ancora, in premio assolutamente gratuito, il magnifico **fascicolo speciale** illustrato «Per Antonio Fogazzaro», o [illegible] **fascicolo speciale** «Per Vittoria Aganoor».

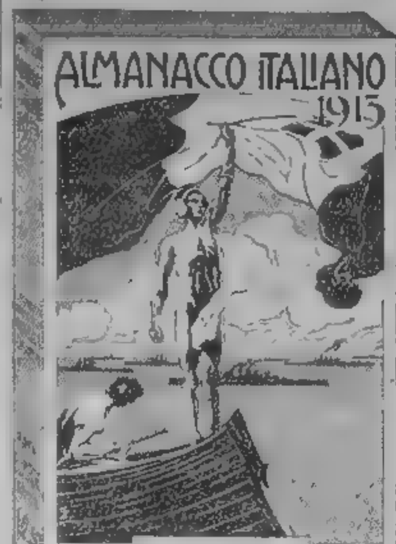
Chiedere fascicoli di saggio, con cartolina-doppia, alla Direzione della Roma Letteraria, a Roma.

Anno II — LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة — Anno II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS



L'esplorazione del GIUBA del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia„ e "Rivista Politica e Parlamentare„

"Nuova Italia„ e "Rivista Agricola„

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

La gerla del libraio

Libia for ever

E andiamo avanti. Oramai la biblio[illegible] palchetto libero per impilarvi i libri che ad essa si stanno dedicando, vere [illegible] dei gravi e dei leggieri, dei molto pensati e dei poco concludenti ma mai come in questo caso mi pare che per essi possa essere applicato l'aforisma di Plinio che rammento d'aver altra volta ricordato ai miei buoni e pazienti lettori, il quale asserisce e con una indiscutibile verità «non esistere libro cattivo che in sè non contenga una qualche cosa di buono». Oggi ve ne porto tre: uno d'osservazione, uno di cronaca ed uno di diletto.

Il primo è dovuto alla penna di un giornalista, al pensiero di Giacinto Cottini, simpatico e valoroso scrittore capitato nella Tripolitania durante il secondo periodo della conquista [illegible] l'editore Voghera di Roma ha voluto far da padrino, e tutto questo periodo de la nuova storia passa traverso al crablo del Cottini in una derivazione d'osservazioni la più parte giuste e sensate colle esse si presen[illegible] contingenze cui egli si era trovato presente. Osservazioni confortevoli per lo spirito italiano e tanto più confortevoli in quanto che la loro felice progressività non deriva già da un facile ottimismo dell'autore, si bene da lunghe colonne di cifre statistiche le quali possono essere aleatorie quanto si vuole ma non sono mai una semplice opinione e che, fra le altre, portano a questa conclusione: «la constatazione del progressivo incremento del commercio italiano in Libia e la sua costante preponderanza su d'ogni altro europeo e specialmente su quello tedesco, il quale, è bene rilevare, non [illegible] alla testa di tutte le altre nazioni aventi rapporto d'interesse con la Tripolitania [illegible] durante la conquista aveva anche [illegible] il noutito della Vossische Zeitung invitante i commercianti tedeschi a curare col più fervo[illegible] nella nuova colonia italiana. Il momento interessato ha lasciato il tempo che trovava o meglio anzi ha sollevato una corrente di vento a favore del commercio nostrale che è andato sempre, giorno per giorno, progredendo poichè se nel mese di Gennaio 1912 [illegible] unità e rotti a soli tre mesi di distanza arrivò a passare e di non poco i due milioni e mezzo; e questo non lo dice per amor di patrio conforto il Cottini ma lo prova coi suoi documenti doganali l'ispettore delle gabelle Adolfo Casaltoli che redasse pel nostro Ministero delle Finanze la relazione del primo semestre d'esercizio della dogana tripolitanica. Il libro, dunque, di Giacinto Cottini, amico e collega, è un'opera utile e buona, dilettevole anche in molte parti per [illegible] vazioni etnologiche e scritto con quel garbo e quel sapore cui la sua penna agile è stata abituata dall'incessante lavoro giornaliero.

Il libro di cronaca è anche opera d'un altro amico e collega, l'ormai celebre Oronzo E. Marginati [illegible] il più celebre anzi Luigi Locatelli che nel «Volto della guerra» edito dalla libreria Carta di Roma ha raccolto il meglio e il più profilato di quanto il periodo della conquista bellica ha offerto alla sua osservazione di storico, d'artista e di letterato. «Il volto della guerra» gli è apparso in tutto il suo orrore medusco ed egli lo ha visto da vicino e ne ha colto i lampi atroci dello sguardo e ne ha sentito le urla feroci uscenti dalla labbra contratte. Oronzo E. Marginati non aveva tempo di ridere e Luigi Locatelli lo ha relegato ad aspettarlo lontano ed è [illegible] osservazione arguta ed acuta di filosofo, con i suoi tocchi d'artista che sa disporre di tutti i colori che la ricca sua tavolozza gli offre, col suo cuore d'italiano che aveva lo spirito aperto ad ac[illegible] serie, tutti i piaceri e tutti i dolori che lo sguardo di quel «volto» tremendo suscitava d'intorno. Libro di cronaca, dunque, ma anche libro d'arte, di quel la nostra arte narrativa fatta di ma[illegible] terra de [illegible] foggiato in forma bonina [illegible]

Il terzo libro è un libro di diletto [illegible] Guido Menasci, poeta ele[illegible] e [illegible] il Sandron di Palermo [illegible] pubblico dei suoi giovani lettori [illegible] «Armata di gloria» di Guido Menasci, stampato [illegible] giovinezza [illegible] per i giovani, nelle pagine del quale passa sotto gli occhi del lettore [illegible] sogno [illegible] speranze per lungo [illegible] d'Italia, fino al momento in cui, tra il decrepito del [illegible] [illegible] di guerra da molteplici parti, si videro Tosniuna e Langouno si estesero [illegible] la conquista.

Quindi è il rombo dei cannoni, l'assalto alle trincee, lo sventolio delle bandiere di forte in forte e l'urla della vittoria, che avvincono il giovane lettore, trasportato in piena Epopea. E intanto si intravedono le ansie dell'attesa degli italiani già stabiliti in Tripolitania, i quali ogni giorno invocano la patria lontana, che finalmente va loro incontro, aprendo le grandi ali protettrici su quella terra ove torna a rifiorire la civiltà latina. Ma qua e là s'affaccia il pittoresco: l'oasi del deserto, la catapecchia del povero arabo, la tenda del predone beduino, lo stabilimento senussita rompono il fragore della guerra col loro tranquillo [illegible] di pace e di letizia.

Ho dei giovani lettori? ricordino essi la magnifica narrazione del «Pi[illegible] del Ryf»? Ho dei lettori poeti? ripensano essi le liriche di «Poesia marinaresca»? Guido Menasci ha condensato le sue migliori facoltà di narratore e di poeta e dalla felice condensazione è uscita l'amalgama di questa «Armata di gloria», libro elementare di educazione [illegible] che «per fare delle nuove terre un [illegible] del nostro [illegible] e il protagonista del libro che così conclude il suo dire [illegible] ce e una coscienza che somiglino alle nostre, occorre l'ope[illegible] Il libro di Guido Menasci [illegible]

Il Bibliopola

Fra un sigaro e l'altro

La scuola delle donne di casa — In Inghilterra ed in America vi sono delle scuole organizzatissime modellate su quella ormai famosa di Stanford Hill, detta la scuola delle mogli.

Nella Northfield house, a Stanford Hill, vi è un corso pratico speciale per la scienza domestica sotto la guida di una esperta tecnica direttrice, provvista di grande esperienza.

Il programma è pratico ed utilissimo. Il corso comprende lezioni di tenuta di casa, di cucina, di igiene, di cura dei malati e dei bambini, di lavori femminili e via dicendo. Le esercitazioni [illegible] «boarding-house» vastissima che è annessa al collegio, ed ove non si impiegano che gli utensili comuni, e tutto procede come in una ordinaria casa borghese. Tra le altre cose che vi si insegnano, vi è la sopraintendenza generale della casa. Le ragazze imparano inoltre come bisogna prendere [illegible] domestiche, fare le compere, scegliere e conservare i mobili, aver cura delle cristallerie e delle posate, tenere i conti della gestione domestica e fare le pulizie generali di autunno e di primavera. La scuola conta parecchie centinaia di allieve.

L'ESCLUSIVITÀ

della rivendita del nostro giornale è concessa

a FRANCESCO MONDINI & C.

Con rivendite in tutta la **TRIPOLITANIA e CIRENAICA**

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

Il treno arrivò avvolto in una nube di fumo, gli abbracci non finivano più.

In vettura! si parte!

Amabile era salito sul montatoio, e coi singhiozzi in gola deponeva un bacio convulso sulla mano che le porgeva la signora Herbillon.

Il treno si mise in movimento in una nube di vapore, Clarissa, sporgendosi dalla portiera, agitava il fazzoletto, mentre i cappelli e le mani levati in alto le inviavano l'ultimo attestato di simpatia, poi, la fila delle carrozze disparve come un lungo serpente tra i pali del telegrafo e tutto fu finito.

Lasciando che la comitiva allegra si allontanasse rumorosamente per le porte del bufet, il dottore restò a lungo in piedi sul marciapiede della stazione ridiventata deserta: egli ascoltava macchinalmente il tintinnio della suoneria elettrica, e non riusciva a decidersi di riprendere la via di casa...

Una disgrazia non viene mai sola. Quando Amabile, stanco di vagare per le vie, tornò finalmente a casa, Vittoria gli annunziò che il dottor Boisselier aveva lo aspettava da qualche minuto nel suo gabinetto. Il dottor Boisselier aveva l'aria ossequiosa e impacciata di chi fa una visita di condoglianza o una delicata e penosa missione da compiere. Il suo sguardo azzurro era più obliquo e vago dell'ordinario, la sua attitudine più riservata e pedantesca, con una leggera aria di affabilità condiscendente e voluta.

— Ti ho fatto attendere? - chiese Desronis, rispondendo alla stretta di mano, di cui il suo collega accentuava la pressione con una specie di compunzione cerimoniosa.

— Un poco - rispose questi con un sorriso contrito - ma tu sei bell'e scusato. So quanto poco tempo disponibile noialtri abbiamo. Tu sei sempre molto occupato?

— Più che mai - rispose Amabile, al quale la vanità e il bisogno di ostentazione snodarono bruscamente la lingua.

— Molti clienti?

— Non so più come dividermi.

— Allora, tanto meglio! -rispose l'altro, attorcigliando nervosamente la barba. Poi continuò, con gli occhi ostinatamente fissi sulla punta dei suoi stivali: - Ciò mi toglie d'imbarazzo per confidarti l'oggetto della mia visita, perchè ti confesso che avevo qualche scrupolo, e volevo consultarti, prima di prendere una decisione. Ho intenzione di lasciar Renasson alla fine dell'anno.

— Abbandoni la tua clientela?

— No, la cedo a un medico di Sa[illegible]

— Puoi prendere già il ritiro a quarantacinque anni? I miei complimenti, mio caro.

— Non ti ho detto che pensavo al riposo. Solamente, il soggiorno di Marcello a Parigi m'impone delle spese considerevoli e nuovi doveri. Malgrado il mio amore per la campagna, ho deciso di esercitare su un teatro più vasto, in una località vicina alla capitale e in mezzo di una strada ferrata.

— Dove conti domiciliarti? - chiese Desronis cominciando ad essere inquieto.

— Qui stesso, a Villotte.

— A Villotte! - ripetè Amabile, con voce roca per lo scontento e la sorpresa.

— Ti stupisce?

— Perbacco! - gridò l'altro, con amarezza. - Convieni che di tutte le scelte possibili, hai fatta la più disgraziata per me!

— Ne convengo - mormorò. - Ti confesserò anche che io ho messo sulle prime serie obbiezioni alle persone che mi persuadevano a stabilirmi qui. Mi rincresceva che si potesse credere che io volevo farti la concorrenza. Avrei ancora esitato se tu ti fossi trovato agli esordi della tua professione; ma colla tua posizione già fatta, colla tua numerosa clientela, tu non hai da temer nulla da un campagnuolo come me. Raccoglierò le briciole che tu trascurerai.

— Questo sta bene, tanto per dire - esclamò Amabile irritato - ma la verità è che tu mi farai la concorrenza.

— Una concorrenza onesta e borghese. Vi è posto alla città bassa per due medici intelligenti. Quel posto sarebbe stato preso un giorno o l'altro, ed è del tuo interesse che venga occupato da un amico invece che da un estraneo.

— Sta a vedere che adesso mi proverai che ti domicili a Villotte per rendermi servizio!

— In tutti i casi, su pur persuaso che non verrò a tagliarti l'erba sotto i piedi.

— Farai bene, perchè io saprò difendermi... Ho becco ed unghie! - rispose Amabile, drizzando il capo, come un gallo incollerito.

— Non ne dubito - soggiunse Boisselier, nella sua barba. — Per oggi, lasciamola lì. Io tenevo soltanto ad annunziarti la cosa io stesso, perchè tu non venissi a saperla dalla voce pubblica.

— Grazie infinite!

Vi fu un momento di silenzio imbarazzante.

— Dopo questa spiegazione leale, spero che resteremo sempre buoni amici - aggiunse Boisselier, tendendo goffamente la mano a Desronis.

— Figurati! - protestò questi con sarcasmo, toccando appena l'estremità delle dita del suo antico compagno.

— Arrivederci... presto!

— Buon giorno!

E si separarono con dignità, con freddezza, con un lucciclio ostile nello sguardo.

Quanta rovina in otto giorni! Clarissa partita, il loro amore spezzato in piena fioritura, e la sua posizione minacciata da un antico amico, da Boisselier...

Il sole che tramontava fra le nubi, dietro le colline di Veel, gettava nel gabinetto raggi obliqui color di porpora. Desronis pensava amaramente alla sua situazione così brillante tre anni prima, appena, ed ora così compromessa.

Il suo astro che tramontava stava per spegnersi e affondare nella nebbia? Si sentiva invaso da neri presentimenti, e pensava con un'angoscia mista di rimpianti ai giorni prosperi di una volta.

Dopo una lunga eclissi, la memoria di Fanny si ridestava nel suo cuore: ella era stata la fata dei giorni felici ed ora gli appariva come una provvidenziale consolatrice.

(Continua)

Cronaca Tripolina

Gli avvocati a Tripoli

Un nostro collega di Roma ha avuto con intervista coll'avv. Ignazio Scialoja al suo ritorno da un escursione [illegible] costa la quale [illegible] svolta con [illegible] sull'ordinamento civile e giudiziario della nuova regione. [illegible] competente autorità dell'avv. Scialoja crediamo opportuno offrire anche ai nostri lettori l'interessante intervista.

Non si può navigare – ci ha detto – da Genova a Tripoli senza [illegible] volta visitata. Quando dalle coste si scopre la terra ferma si ha un'impressione indimenticabile, perchè la mia [illegible] che si stende ad anfiteatro ricorda il ricordo e l'immagine di Napoli. La Dhara, le tombe dei [illegible] Bab Hamudè a poco a poco [illegible] sensazione di quel paesaggio [illegible] che è Posillipo. E [illegible] queste immagini si [illegible] subito a questa terra, che [illegible] profondamente italiana [illegible] generale posso [illegible] che il commercio, la vita [illegible] svolgono con un ritmo [illegible]

[illegible] del porto è imponente. [illegible] grandi pontili sono sempre so[illegible] di [illegible] per modo che [illegible] sono difficili e i piroscafi [illegible] rimanere parecchi giorni per [illegible] le merci affluenti da ogni [illegible] e specialmente dall'Italia, dalla Russia.

– I lavori del porto come procedono?

– Per il passato hanno proceduto a rilento, dipendendo ciò dall'impianto [illegible] cantiere difficile e dall'assoluta [illegible] di materiale [illegible] arena, cemento [illegible] che si è dovuto importare dall'Italia.

Ora però che è tutto a posto le costruzioni potranno essere affrettate e la ditta Almagià, che non ha lesinato mezzi potrà presto condurre a fine la sistemazione del porto di Tripoli, porto destinato a diventare certamente uno dei più importanti dell'Africa e che forma una condizione indispensabile della vita e del commercio della Tripolitania.

Fin d'ora tutta una folla di arabi, ebrei, negri, europei, ogni specie di locomozione dall'asino, dal cammello all'autocarro, all'automobile si agitano in una vita febbrile, indice di un popolo nuovo che dopo le convulsioni della guerra imprende il suo cammino e edifica tutta [illegible]

L'idea di questa vita si può averla dai numerosi, quotidiani investimenti di arabi, che abituati alla lentezza orientale mal si plasmano ad un'attività per loro folle.

Il nostro governo poi in un anno ha fatto miracoli, perchè tutti i pubblici servizi sono stati abbastanza bene organizzati e funzionano sospinti dal generale spirito di patriottismo e di sacrificio.

– Quale impressione hai riportato del funzionamento della giustizia?

– Una prima osservazione generale da farsi è la mirabile concordia della polizia amministrativa e giudiziaria con gli organi giudiziari propriamente detti [illegible].

Il questore comm. Alongi, che è uno scrittore di sociologia criminale, nella prevenzione del delitto e nella lotta contro la malavita provata in un primo tempo da ogni parte d'Italia ha portato la sua dottrina e la sua grande esperienza ed è riuscito ad assicurare alla città di Tripoli una tranquillità tale da poter destare invidia a molte città italiane.

Anche [illegible] ha cooperato non solo a tutte le operazioni [illegible] e di polizia dell'ordine, ma anche alla prevenzione e repressione dei delitti in perfetto accordo coll'autorità di pubblica sicurezza e coll'autorità giudiziaria sotto la guida del maggiore Procaccini, un soldato che ha fatto il suo dovere [illegible] e che in breve [illegible] [illegible] [illegible]

– Vi sono molti avvocati a Tripoli?

– Gli avvocati sono numerosi. A Tripoli la classe degli avvocati [illegible] Vi sono [illegible] musulmani, di diritto mussulmano del paese. Vi sono poi altri avvocati venuti da ogni parte d'Italia e [illegible] vecchi avvocati stabiliti da molto tempo a Tripoli.

L'arabo è un critico feroce del proprio avvocato. Compensa largamente l'opera professionale ma non ammette errore o incertezze.

Ho sentito fare [illegible] di un arabo all'udienza, di fronte al suo avvocato, che non gli era sembrato abbastanza deciso in una causa senza l'aiuto completo privato dei mandato e lo aveva sostituito [illegible] di studio.

Il sistema [illegible] abbastanza comodo [illegible] affatto nuovo.

Gli avvocati hanno [illegible] piantarono in piazza [illegible] Via Sciara El Turk dove [illegible] commerciale e dove sono tutti i negozi di Tripoli.

È stato costituito anche il Consiglio dell'ordine che nella sua prima adunanza ha deliberato la creazione di una biblioteca comune agli avvocati e magistrati. Ha chiesto inoltre di far parte della commissione [illegible] il quale [illegible] dovranno studiare gli istituti giuridici [illegible] e [illegible] dottrine [illegible] per la Libia.

Così noi dopo aver trovato [illegible] proseguiremo le tradizioni [illegible]

[illegible] Zone di nostro colloquio ha avuto termine.

Disgrazia a bordo di un piroscafo

Il bracciante arabo Saad ben Mohammed di 35 anni nativo di Tripoli, [illegible] a bordo di un piroscafo [illegible] nel nostro Porto, muovendo una grossa cassa di merce per farla disattendere vi rimase con la mano destra di sotto.

Prontamente soccorso da alcuni compagni di lavoro fu accompagnato al l'Ospedale civile V. E. III dove dal medico di guardia gli venne riscontrata la completa frattura dell'omero con l'esportazione di lembi cutanei della stessa mano.

È stato giudicato guaribile in giorni venti.

Zuffa

In una delle stanzerghe di Garga resch se ne stavano ieri tranquillamente sdraiati su d'una vecchia stuoia Mohammed ben Said di anni 42 da Tripoli allorchè fu avvicinato da certo Abdallah ben Abdullahd di anni 30 da Zavia che cominciò a burlarlo.

Il Mohammed allora pregò l'importuno a lasciarlo in pace e [illegible] visto che con le buone non riusciva a nulla diede di piglio ad una [illegible] di petrolio e con questa [illegible] tare [illegible] fuggire.

[illegible] medico di guardia gli venne giudicate [illegible] tra sulla fronte a destra.

≡ BAGNI ≡

Stabilimento Scuola Sub el Hut

(Piazza del Pane)

Baruffa

Un colpo di martello

Grazziosa caduta

Bastonate

Una mano sotto un barile

Il [illegible] una mano sinistra sotto un barile produttore [illegible]

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo RIONE da Marsiglia con [illegible] 4 di merci [illegible] al [illegible]

[illegible] di merci [illegible] 4 con [illegible] e 2 [illegible]

[illegible] TERRE da Trieste con tons 1403 di [illegible]

[illegible] BENGASI con [illegible]

[illegible] di merci [illegible]

[illegible] NASI da Siracusa [illegible]

[illegible] di BIRMANIA con [illegible]

Veliero DON LIBORIO da Terranova [illegible]

[illegible] SEBASTIANO Tondi [illegible]

[illegible] di S. FRANCESCO da Malta con tons [illegible] di generi [illegible]

Partenze

[illegible]

[illegible]

ZA per Bona con tons [illegible]

[illegible] di Sicilia per Sfax [illegible]

[illegible] di Gli [illegible]

[illegible]

[illegible] fate VELO

ANNO SPETTI

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 29 Gennaio 1913

[illegible]

Marina a cilindri del Banco di Roma

Diffida

AVVISI ECONOMICI

Annunzi

Per [illegible] a [illegible]

Comme [illegible]

Via Azizia

Carta da lettere

Per ordinazioni rivolgersi all'A[illegible]

Commerciale "LA NUOVA ITALIA"

Via [illegible]

Elegante [illegible]

Giovane [illegible]

Gentiluomo [illegible]

Giovane [illegible]

Impressori [illegible]

Professionista, [illegible]

Presentemente [illegible]

Trentenne

Terreni

Tripolitania.

Ufficio teatrale

Viaggiatore

Società Commerciale Italiana - Tripoli

La [illegible] Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 15

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

– No! – rispose recisa la giovane – Che vuoi dire?

– Se ne stessi la forza, com'è una di noi fare?

– Se sparissero [illegible] provate [illegible]

– Udite, udite [illegible] Vostro [illegible] bene trovarete un libro di cui [illegible] prenderete quando in chi [illegible] [illegible] [illegible]

– [illegible] che vuole sentire [illegible] [illegible] nell'opera di [illegible] [illegible] [illegible] negri [illegible] [illegible] Aperta [illegible] [illegible] [illegible]

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e che avessero bisogno di conoscere gli indirizzi di determinati uffici del governo civile e militare loro la guida.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, [illegible] metri più avanti, al Castello a destra (incontro al chiosco della musica)

Comando della Divisione, compreso quello dei R. R. Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente contro la Grande Birreria Centrale [illegible] Assai.

Comando Militare marittima con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi Ispettore Pirfo) Trik Sidi Saleh (ex Scuola Artigianelli).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Tenconi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambo)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Luigi Aiutante)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Ilotza, già casa Garzala

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Cordova) Addetto alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Sfari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Corso Vittorio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - (Drusetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsasat

Queste tre vie (Sciara Cos el Sfari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsasat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile - V. F. III - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis

Genio Civile

[illegible] Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti) [illegible] Suk el Ilotza

[illegible] del Genio Civile per il Servizio Generale (cav. Ussiga, Ingegnere Capo) Suk el Ilotza

[illegible] del Genio Civile per il Servizio Speciale (cav. Allaga, Ingegnere Dirigente) via Spezzano

Capitaneria di porto - (Cav. [illegible]) Suk el Nagglara (fronte alla Sede [illegible])

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama e Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echanis e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Nagglara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Suk el Hadra

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane

Direzione Dogane - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi Marittimi - Suk El Tlat

Consolati

Americano - Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turk vicino al Karasal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Gianni el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressei el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Corso Vittorio Emanuele III

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese F. V. BIAGINI & C. Agenzia per l'importazione [illegible] Sciara Mizram [illegible] Suk el Nagglara

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto [illegible] bagaglio [illegible]

Bagaglio [illegible] anni gratis dai 2 ai 10 anni [illegible]

Mobili [illegible]

Cani [illegible] a mano gratis

Cani [illegible] da 30 kg. L. 0.70 oltre i 30 kg. [illegible]

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.50 per le navi [illegible] porto, e di L. 1.00 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto [illegible] di dalla mezza, che ne segnala l'ingresso [illegible]

[illegible] (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierotta triangolare [illegible]

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto [illegible] bagaglio [illegible]

Bagaglio [illegible] anni gratis dai 2 ai 10 anni [illegible]

Mobili [illegible]

Cani [illegible] a mano gratis

Cani [illegible] da 30 kg. L. 0.70 oltre i 30 kg. [illegible]

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1.50 per le navi [illegible] porto, e di L. 1.00 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto [illegible] di dalla mezza, che ne segnala l'ingresso [illegible]

[illegible] (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierotta triangolare [illegible] bagaglio [illegible] sulla prora e portante il numero [illegible]

Nessun [illegible] al battello è applicata una targhetta [illegible] numero massimo dei passeggeri [illegible] trasporto.

Ogni [illegible] deve dare l'esatta [illegible] della tariffa e regolare [illegible] Capitaneria.

I battelli [illegible] servizio sono muniti di fanali [illegible] Capitaneria, [illegible] Posti [illegible] Porti.

Il capitano deve avere a bordo, per essere [illegible] richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE - dalle 8 alle 20

1. Nella [illegible] (anche per tutta la notte) e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Ubaca con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50

Per corse tanto entro, che fuori delle [illegible] Victoria a 4 posti e [illegible] per la prima ora [illegible] » 2.00

per ogni ora successiva [illegible] » 1.50

Landau a 2 cavalli, all'ora [illegible] » 2.50

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis.

Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 -- Napoli - Telef. 18-84

CEMENTO PORTLAND E CALCE IDRAULICA

dei accreditati Stabilimenti E. Porta di Casale Monferrato

SACCHI VUOTI di tela in cemento Bagnati e Misure varie [illegible] usate 0.70x0.20x0.20

MATERIALE DEALE le rapide, economiche, igieniche

[illegible] ed ogni Costruzione Civili e Ferroviarie

LUIGI CAPRICARDO MASINI

TRIPOLI

DITTA G. PONCHIELLI

TRIPOLI - Suk el Turk - TRIPOLI

Bilancie, Bascules, Stadere, Pesi e Misure per qualsiasi Industria e Commercio

PREZZI MODICI

Personale tecnico specialista

Maison R. WALLUT et Cie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande R

Donne ammalate, strette di bacino

evitate la gravidanza: seguite il sistema MALTHUS, unica allieva la rinomata

Madama Bertoli

proprietario dello splendido villino ROSINA.

San Martino — NAPOLI

Deposito MARSALA e MOSCATO VITO D'ESTA -- Via Azizia (angolo via Hassuna-Pascià)

Prezzi da non temere concorrenza

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

[illegible] sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'Antisepsi [illegible] egli ha saputo render volatile per permettergli [illegible] accesso nei Bronchi e nei Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris. R

Le persone che conoscono le PILLOLE DEHAUT DI PARIGI [illegible] evitano [illegible]

Lampada elettrica tascabile

completa franca di porto per l'Italia e Colonie L. 1.95

Batterie di ricambio L. 0.90

Più di 20.000 lampade spedite in Libia, durante la guerra

Spedire cartolina vaglia alla Ditta

B. Di Giorgio e G. Rosa

ROMA — Via Francesco Crispi, 42 — ROMA

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR.

Siège Social à Tunis: 7, rue d'Alger

[illegible]

PRINCIPALES OPÉRATIONS

[illegible]

Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger R

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

Fratelli BELMONDO

Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname

Specialità in serramenti [illegible] e lavori di carpenteria

TRIPOLI

BAB EL GEDID

Fuori Porta Nuova

La pubblicità è l'anima del commercio

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA" R

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 52

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento - Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA
1868 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 31. — EDIZIONE DELLA SERA — Venerdì 31 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 40-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 3.50; annunci commerciali, nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità Mosse & BIONDANNO Via della Vite, 3 (Tel. 40-66).

Mentre la Porta risponde alle Potenze la Bulgaria denunzia l'armistizio

La risposta della Porta alle Potenze

COSTANTINOPOLI, 31 (ore 2) — SI E' CONOSCIUTA TESTUALMENTE LA NOTA DI RISPOSTA DELLA PORTA ALLE POTENZE.

CON ESSA LA PORTA CEDE AGLI ALLEATI BALCANICI LA PARTE DELLA CITTA' DI ADRIANOPOLI SITUATA SULLA RIVA DESTRA DEL FIUME MARITZA, DESIDERANDO CONSERVARE LA PARTE SULLA SINISTRA CHE COMPRENDE I LUOGHI SANTI, CIOE' LE ANTICHE TOMBE DEI SULTANI.

QUANTO ALLE ISOLE DELL'EGEO, LA PORTA DICHIARA DI RIMETTERSI ALLE POTENZE, FACENDO CONSIDERARE LORO LA NECESSITA' DI CONSERVARE INTEGRA LA SOVRANITA' OTTOMANA SULLE ISOLE DOMINANTI LO STRETTO DEI DARDANELLI, E PROSSIME AL LITORALE ASIATICO.

LA PORTA DOMANDA INOLTRE NELLA SUA NOTA CHE LE POTENZE CONSENTANO ALLA STIPULAZIONE DEI TRATTATI DI COMMERCIO CON LA TURCHIA, SECONDO IL DIRITTO MODERNO, ED ALLA ABOLIZIONE COMPLETA DEL REGIME CAPITOLARE; ACCONSENTENDO FRATTANTO ALL'AUMENTO DEL 4 PER CENTO SUI DAZI DOGANALI; ALLA ABOLIZIONE DEGLI UFFICI POSTALI ESTERI, E ALLA IMPOSIZIONE AI SUDDITI STRANIERI DELLE LEGGI FISCALI CONCERNENTI GLI OTTOMANI.

Gli alleati insoddisfatti

LONDRA, 31 ore 3 — E' giunta notizia del contenuto della risposta turca alla nota delle Potenze.

Malgrado l'ottimismo che ancora regna in qualche ambiente, si teme che gli alleati decidano da un momento all'altro di riprendere le armi.

I delegati balcanici hanno dichiarato che, esaminate lungamente le nuove proposte turche, esse sono state riconosciute assolutamente inaccettabili.

I plenipotenziari si preparano tutti a lasciare Londra.

L'armistizio denunziato

SOFIA, 31 (ore 2) — L'ARMISTIZIO E' STATO DENUNZIATO STASERA ALLE ORE 19.

LE OSTILITA' RICOMINCERANNO LUNEDI' ALLE ORE 19.

Adrianopoli arresa?

VIENNA, 31 ore 3 — CIRCOLA VOCE CHE UNA CASA COMMERCIALE DI TRIESTE AVREBBE RICEVUTA LA NOTIZIA DELLA RESA DI ADRIANOPOLI.

TALE VOCE HA PRODOTTO IN TUTTI I CIRCOLI POLITICI E NELLA STAMPA UNA GRANDE IMPRESSIONE, QUANTUNQUE TUTTI SIANO CONCORDI NEL SOSTENERE CHE OCCORRA ATTENDERE LA CONFERMA UFFICIALE.

CERTAMENTE IL FATTO AVREBBE, NEL CRITICO MOMENTO PRESENTE, UNA IMPORTANZA CAPITALE.

I Delegati balcanici a Londra

La partenza di Danew

LONDRA, 30 ore 23 — Mentre si annunzia imminente la partenza da Londra di Danew, si assicura che i delegati della Grecia, della Serbia, e del Montenegro si tratterranno nella capitale inglese ancora per qualche tempo.

Sul diverso atteggiamento dei delegati balcanici si fanno qui in tutti i circoli politici e diplomatici disparati commenti.

V'è chi crede di scorgere, nella anticipata partenza di Danew, un sintomo del fatto che la ripresa delle ostilità — qualora realmente avvenga — sarà iniziata dai Bulgari.

I ministri turchi a Consiglio

COSTANTINOPOLI, 30 ore 24 — Durante l'intera mattinata di ieri il Consiglio dei Ministri è stato riunito in permanenza per discutere le ultime modalità della nota di risposta alle Potenze, che doveva essere consegnata entro mezzogiorno.

Dopo lunga e particolareggiata discussione i Ministri d'accordo decisero di differire la consegna della nota da mezzodì al pomeriggio, per apportarvi leggere modificazioni necessarie dopo la rottura dei negoziati di Londra.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Naby Bey intervistato a Roma

ROMA, 31 (ore 2) — L'Ambasciatore di turchia a Roma, Naby Bey, è stato intervistato dalla «Tribuna», sugli attuali avvenimenti di Costantinopoli.

Egli ha dichiarato che il gabinetto giovane turco, come qualsiasi altro che a quello fosse per succedere, eseguirà scrupolosamente tutte le clausole del Trattato di Losanna relativamente alla esecuzione materiale della pace. Tale risposta, avvalorata anche dal fatto che il nuovo governo ottomano non ha assolutamente pensato a mutare l'Ambasciatore a Roma, viene a sfatare tutte le voci allarmiste poste in circolazione, circa una eventuale resistenza della Turchia all'Italia.

Una divisione navale libica

ROMA, 31 (ore 1) — Secondo informazioni attendibili, assunte direttamente al Ministero della Marina, posso assicurarvi che le R. Navi «Lepanto» «Dandolo» e «Italia verranno destinate, in qualità di stazionari, a Tobruk, a Derna, e ad un altro porto libico.

Alle tre navi, verranno uniti sei «Yachts» armati per la difesa delle coste

Sarà così costituita una divisione libica, comandata da un contrammiraglio, il quale assumerà probabilmente il comando di tutti i servizi militari marittimi in Libia.

Movimenti nello Stato Maggiore Generale

ROMA, 31 (ore 2) — *L'«Esercito Italiano» annunzia che il Re ha firmato i decreti relativi ad un largo movimento nello Stato Maggiore Generale.*

In tale movimento sarebbero compresi una trentina di generali.

La nuova ripartizione della flotta

ROMA, 30 — Il Ministro della Marina on. Leonardi-Cattolica ha, come già vi telegrafai, ricevuto in questi giorni i vice ammiragli Viale ed Amero d'Aste Stella, comandanti in capo rispettivamente della prima e della seconda squadra.

E' stato in massima deciso di mantenere l'attuale ripartizione delle forze riunite, sostituendo però la *Regina Elena* con la *Dante Alighieri* quale nave ammiraglia della prima squadra.

La flotta sarà quindi ripartita:

Prima squadra: 1. Divisione: *Dante Alighieri, R. Elena, V. Emanuele, Napoli, Roma, Agordat.*

Prima squadra: 2. Divisione: *Pisa, Amalfi, San Giorgio, San Marco.*

Seconda squadra: 1. Divisione: *G. Garibaldi, Varese, Ferruccio, M. Polo.*

Ispettorato delle siluranti: *V. Pisani*

Siluranti: *Alpino, Carabiniere, Fuciliere, Zeffiro, Lampo, Dardo, Ostro, Garibaldino, Granatiere, Artigliere, Bersagliere, Aquilone, Turbine, Nembo, Borea, Espero, Fulmine, Lanciere, Corazziere, Saffo, Scorpione, Sagittario, Pellicano, Perseo, Spica, Astore, Calliope, Pallade, Sirio, Airone, Cassiopea, Climene, Procione, Centauro, Cigno, Candore, Canopo, Cassiopea, Clio, Gabbiano.*

Navi aggregate: *Vulcano, Monte Sierope, Tevere, Eridano, Volta, Verbano.*

Comando superiore delle navi in Tripolitania: *C. Alberto, Iride, Tobruk Pugano, Liri, Velino, Palmaria, Solunto, Ardea, Albatros, Arpia.*

Comando superiore delle navi in Cirenaica: *Etruria, Misurata, Atlante, Brenta, Orsa, Olimpia, Orfeo, Orione.*

La direzione delle navi-scuola è formata dalle navi: *Re Umberto, Sicilia, Sardegna, Barbarigo, Stralc.*

Non è improbabile che una delle navi della prima Divisione della prima squadra passi in disponibilità, risultando eccedente la costituzione della Divisione su quattro navi.

L'avvenire anno poi, entrando in ispecialità, la *Leonardo da Vinci* e la *Giulio Cesare*, sarà costituita unitamente alla *Dante Alighieri* la prima Divisione di *dreadnoughts* su tre unità in attesa del compimento della quarta, il *Conte di Cavour*.

Per le onoranze a Verdi

Il contributo Governativo

ROMA, 31 (ore 2) — *Il Ministro della Pubblica Istruzione On. Credaro ha presentato al Senato un progetto relativo al contributo del governo per le onoranze a Giuseppe Verdi.*

Il progetto prevede il concorso di centomila lire per la mostra verdiana; e di cinquantamila lire per la sala Verdi al Conservatorio di Milano.

Il progetto attribuisce poi il nome di Verdi al ginnasio di Busseto.

Una scossa di terremoto ondulatorio

ROMA, 31 (ore 1) — *Il «Giornale d'Italia» pubblica la notizia di una sensibile scossa di terremoto ondulatorio avvertitasi a Civitacastellana.*

Il crollo di un ponte a Genova

GENOVA, 31 (ore 2) — *A causa del fortissimo vento che spirò durante tutta la giornata di ieri è crollata l'impalcatura del ponte ferroviario sul Bisagno.*

Tre operai rimasero feriti.

Due di essi riportarono ferite piuttosto gravi.

E' stata aperta una inchiesta per accertare le condizioni di stabilità in cui si trovava l'impalcatura prima della caduta.

Il mercato granario

ROMA, 30 — Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi, dapperttutto poco importanti.

Il frumento disponibile in Europa alla data del 20 gennaio, secondo l'«Evening-Corn-Trade-List», ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 24.012.000 contro 24.821.000 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 20 gennaio si calcolava a 3.662.000 «quarters» (ettolitri 10.619.800 di cui 1894000 (ettolitri 5.492.000) diretti per l'Inghilterra e 1.678.000 (ettolitri 5127.200) pel continente, contro 3.567.000 (ettol 10.344.300) del passato anno allo stesso tempo.

Il «Cincinnati Price Current» scrive che «la neve ricopre gran parte dei seminati» a grano negli Stati Uniti d'America. Però nell'ovest dove il terreno è quasi allo scoperto si lamenta un aspetto poco soddisfacente dei raccolti.

Dalle Indie si annunzia che i seminati soffrono per la persistente siccità.

In Italia a causa della guerra balcanica è di molto diminuita l'importazione dei grani russi, massime sui mercati del mezzogiorno ove se ne fa gran consumo. Mancano anche in modo assoluto i grani teneri del Danubio, in modo che i consumatori sono costretti a rivolgersi alle offerte dei grani del Plata.

Le quotazioni invariate pei grani nostrali, oscillarono fra lire 28.75 e lire 31 al quintale, pei grani esteri invece, in aumento di 50 cent. si aggirarono in torno alle L. 32,25.

L'ora ufficiale per le Colonie italiane

E' stata adottata come ora ufficiale per la Libia quell del 15. meridiano all'est di Greenwich, corrispondente alla differenza di 1.h 0' 0" Est rispetto a quella del meridiano di Greenwich. Per le colonie della Eritrea, Somalia Italiana e Benadir l'ora ufficiale è quella del 45. meridiano all'Est di Greenwich, corrispondente alla differenza di 2.h 0' 0" Est rispetto a quella del meridiano di Greenwich.

Il progetto dell'emigrazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 — Il progetto sull'emigrazione già approvato dai rappresentanti del popolo alla Camera è stato nuovamente rinviato ad una commissione composta dei delegati delle due Camere per definire alcune questioni di forma. Si prevede che il progetto verrà approvato dal Senato, ma è ancora incerto se il presidente degli Stati Uniti accorderà la propria sanzione alla legge stante la forte pressione che sul governo esercitano gli industriali delle colonie straniere.

L'esercito belga

BRUXELLES, 31 — La Camera ha approvato con 84 voti contro 14 il progetto di legge che fissa il contingente delle reclute e stabilisce che il massimo di uomini che l'esercito abbia a sua disposizione sia di centomila.

Il progetto non parla della leva annua.

Brigantesca aggressione in una Banca di Vienna

VIENNA, 31 — Tre giovinastri, due dei quali mascherati, entrarono durante il riposo di mezzogiorno negli uffici della Casa Philor nella Neubergasse, a Vienna, minacciarono col revolver il capo della casa ed il figliuolo e dopo averli legati strettamente alle sedie, li depredarono dei loro gioielli e presero dalla cassa 690 corone, indi si allontanarono dopo aver tagliato i fili telefonici e aver impedito al capo della casa e al suo figliuolo di gridare al soccorso. I briganti tornarono due volte per assicurarsi che le loro vittime erano ancora legate alle sedie. Questi avendo potuto finalmente liberarsi, dettero l'allarme e la polizia si mise subito alla ricerca dei malfattori.

Una leonessa attrice fugge dal teatro

PARIGI, 30 — Ieri sera al teatro di Belleville una leonessa che doveva figurare nel quarto atto di un dramma, intitolato «Divorata» fuggì al momento in cui si stava per farla entrare in iscena. La bestia con un salto prodigioso si erdisse in un camerino, presso l'ufficio del direttore ove rimase. Fortunatamente non vi era alcuno.

Avvenne, nondimeno, un panico nel pubblico, durante il quale sette persone rimasero contuse.

QUESTIONI GRAVI

CRETA E LE ALTRE ISOLE

Il problema dell'autonomia cretese ha attraversato periodi di acuto dissidio ed è ben noto come la Germania e l'Austria rifiutandosi in modo assoluto di consentire nella designazione del Principe Giorgio a governatore si ritirarono da ogni partecipazione all'azione cretese.

Le Potenze protettrici restate furono quattro: Francia, Inghilterra, Italia e Russia e per un programma concorde, ben definito, ottennero in breve che l'isola fosse pure evacuata da tutte le truppe turche. A segno visibile della «sovranietà» del Sultano fu concesso che la bandiera turca continuasse a sventolare. Una buona bandiera, però, simbolo dell'autonomia cretese veniva issata e il Principe Giorgio assumeva il governo dell'isola come delegato delle Potenze. Giuridicamente per Creta è lo stesso fenomeno che esisteva per la Bosnia Erzegovina per l'art. 25 del Trattato di Berlino, per Cipro per la Convenzione del 4 luglio 1878. Si tratta sempre di quel fenomeno per cui uno Stato conserva il suo «nudum jus» di sovranità sopra un dato territorio, e ne concede l'effettivo esercizio all'altro, sicchè la sovranità giuridicamente rimane al primo e praticamente passa al secondo. Coll'amministrazione affidata a più Stati è un «condominio» che si afferma; un «protettorato collettivo sui generis». E la sua diretta affermazione avviene per mezzo dell'organo comune che è l'alto Commissario.

In seguito a nuove vicende il Principe Giorgio rinunziò al mandato e venne sostituito dallo «Zaimis», ma non per questo si ebbe un'era più tranquilla per la travagliatissima isola.

Nuove violente agitazioni si ebbero ancora nel 1911 e sanguinosissimi conflitti avvennero tra Greci e Mussulmani. Per un momento di fronte alle affermazioni annessioniste colla Grecia parve che l'Europa dovesse occupare militarmente tutta l'isola e la situazione si fece appunto gravissima nel luglio allorchè le popolazioni elleniche minacciarono di inalzare il vessillo greco ed i deputati cristiani si accinsero a partire per Atene.

Certamente prima dello scoppio delle ostilità e prima che il signor «Venizelos» facesse ammettere i rappresentanti ellenici al Parlamento l'isola di Creta si trovava elevata, in seguito alle successive modificazioni della Costituzione, quasi ad ente Statuale proprio. Infatti di fronte alla Sublime Porta assumeva la veste di «Stato semisovrano», in quanto le Potenze protettrici vollero sempre riconosciuta la sovranità del Sultano e rispettata la bandiera turca. Creta era costituita inoltre in «Stato vassallo», in quanto la Costituzione da semplice provincia dell'Impero era elevata a Stato sottomesso all'alta «sovranietà» della Porta. E' vero che la Costituzione cretese è un atto unilaterale degli abitanti dell'isola colla tacita approvazione delle Potenze, e che vi manca il consenso della parte più direttamente interessata, ma è pure vero che la situazione creata era del tutto «sui generis» e nei riguardi del diritto internazionale anormale. La Turchia si trovava inoltre nella condizione di non potere far valere i suoi diritti di «sovranietà» in modo diretto ed effettivo, dovendo ogni suo atto svolgersi per il tramite delle Potenze protettrici. Situazione dunque complessa e causa di continui incidenti per cui si richiedeva un'immediata e radicale soluzione. La sua situazione geografica ha potuto facilitare quindi il punto di vista che Sublime Porta e Grandi Potenze hanno ormai adottato: cioè «la sua annessione alla Grecia». Cesserà così quella situazione equivoca e dubbiosa che non aveva mai permesso il completo ritiro delle truppe internazionali, che avrebbe dovuto essere un fatto compiuto dal 27 luglio 1909; cesserà quella situazione internazionale così anormale per cui durante la guerra balcanica si è vista proclamata da una talità dell'isola, ed il «nudum jus» di sovranità della Porta, mentre la costituzione le conferiva un «vassallizio sui generis». La annessione dell'isola alla Grecia risolve tutte queste difficoltà ed elimina il «trialismo» di poteri esistenteyi: infatti vi erano tre autorità diversissime concorrenti: quella della Porta, «nominale», quella del Governo cretese, «esecutiva», quella delle Grandi Potenze, «effettiva», e ne sostituisce una, assoluta, normale, «la greca». Elimina altresì il pericolo che l'Inghilterra possa un giorno alterare l'equilibrio impossessandosi della base di Suda. Ma la Grecia con quest'ottimo acquisto deve essere contenta e non chiedere altro.

* * *

Questo è lo stato vero della questione cretese, per la quale dunque non è più ormai nessuna discussione essendo riconosciuti i diritti della Grecia: ma l'argomento resta per le altre isole occupate e per quelle che noi tenimo tutt'ora. E' infatti tutto il problema dell'equilibrio mediterraneo che viene risollevato, e certamente le Grandi Potenze dovranno lealmente fare delle fortissime pressioni sugli Stati balcanici per imporre la più logica soluzione.

L'Italia come la Potenza più mediterranea del mondo non può in modo assoluto disinteressarsi della questione delle isole, e non è certo atto di rappresaglia verso la Grecia l'affermare che le isole non possono senz'altro passare sotto il Governo di Atene. Noi non abbiamo, a differenza di tutte le altre Potenze ambizioni territoriali nella Turchia asiatica e perciò più lealmente di ogni altro Stato noi possiamo affermare i mezzi perchè la Turchia si consolidi in Asia. «E perchè un tale consolidamento avvenga occorre che la Grecia incominci a restituire le isole occupate, principiando da Mitilene e da Tenedo. «Noi dobbiamo eliminare tutte le circostanze per le quali in caso di rivolta, la Turchia si trovi talmente indebolita, che la Francia, Inghilterra, e Russia ne possano profittare con annessioni alteranti l'equilibrio asiatico-europeo. Ora ogni manifestazione dei diritti turchi nelle vicinanze della costa da parte dei greci è «pericolosa», tanto più dato l'attuale riavvicinamento di Atene verso la triplice navale.

L'Italia vuole dunque che Chio, Mitilene, Cos, Rodi siano amministrate liberamente, ma «non permetterà mai che un'altro vessillo vi si sostituisca a quello turco. Se una bandiera che non fosse la turca dovesse sventolare a Rodi non potrebbe essere che la nostra; e le popolazioni stesse sarebbero molto più liete di passare sotto il nostro regime equamme che di passare sotto il governo ellenico, non poco difettoso. E quali diritti, oltre quello assai «contestato della nazionalità», potrebbe invocare a suo favore la Grecia? Certo nessuno, mentre per noi stanno diritti sanzionati in un Trattato! La tesi sostenuta dal «signor Poincaré» è un «nuovo errore» di tutta la politica francese.

Non è tanto il passo a Costantinopoli che può risolvere la questione delle isole, quanto piuttosto un'azione immediata, risoluta sugli Stati balcanici. Ma la Russia che è sempre pronta ad agire contro la Turchia, non coopererà mai ad un tale passo, e poichè è risolutamente sostenuta dalla Francia, il dissidio fra le due triplici sarà insanabile per la questione delle isole greche. «Nè l'Italia potrà in alcuna guisa rinunziare al suo punto di vista: «le stesse complicazioni, dunque sotto un diverso aspetto, esistono come già scrivemmo per i confini dell'Albania. «Come l'Italia è solidale coll'Austria nella questione dell'Albania settentrionale e meridionale, «questa deve essere unita con noi per la sistemazione delle isole egee.

Oltre alla questione di Adrianopoli che complica la situazione internazio-

nale; è la « sfinge rumena » non ancora rivelata, è il problema dell'equilibrio dell'Egeo, è l'estensione territoriale dell'Albania che lasciano adito a complicazioni. Si contenti intanto la Grecia di Creta e rinunzi a tutte le altre isole ed avrà il nostro sincero appoggio; e « si ricordino soprattutto » ad Atene che noi per ragioni di espansione commerciale e di equilibrio mediterraneo « come non permetteremo mai la Grecia a Vallona, non tollereremo che essa s'insediasse a Mitilene ed a Rodi. Le vie del Levante ci devono essere aperte ed è per garantirci ciò che abbiamo combattuto la guerra libica ».

A che varrebbero tanti sacrifici fatti? Per la pace europea è necessario che la Grecia sia moderata nelle sue richieste nell'Egeo sia nelle isole come per « Salonicco ». La Grecia sarà soddisfatta di Creta, che senza questa guerra, e senza l'efficace intervento bulgaro sarebbe forse rimasta tuttora in deposito delle Grandi Potenze.

Ma non invochi ancora la questione dell'annessione delle altre isole: di ciò sarebbe possibile incominciare a parlare « se l'Inghilterra rinunziasse a Cipro, » che è abitata per la massima parte da greci; « ma questo non sarà mai. » E noi non potremmo essere tanto generosi da venire meno, per favorire la Grecia, ad obblighi tassativi che ci siamo assunti quali quelli contenuti nel Trattato di Losanna.

X.

LETTERE DA BENGASI

21 gennaio 1913

E' giunto il piroscafo Cardin con parecchi passeggeri. Tra le persone sbarcate venne notata la signora del dott. Severino addetto al laboratorio chimico governativo.

× × ×

Alla volta di Roma è oggi partito il comm. prof. Lorenzo Ratto ispettore generale del ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Il prof. Ratto si è qui trattenuto pochi giorni raccogliendo dati interessantissimi per lo sviluppo commerciale, industriale e specialmente agricolo della nostra Colonia.

Il prof. Ratto è uno dei più noti cultori di studi coloniali.

× × ×

23 gennaio1913

Il « Bormida » proveniente da Tobruk prosegue per Napoli.

Giunge il « Birmania » da Tripoli con numerosi passeggeri.

Fra essi l'ispettore di coloni molini sig. Pericle Heusch.

× × ×

25 gennaio 913

Il piroscafo « Sirte » proveniente da Tripoli prosegue per Alessandria d'Egitto dopo aver sbarcato la posta e numerosi passeggeri.

× × ×

26 gennaio 1913

Col « Piemonte » proveniente da Napoli giungono molti passeggeri e fra essi Francesco Spada corrispondente della « Stampa » di Torino, l'aiutante del genio civile Monaco Carmelo e l'impresario di lavori Fugardi Damiano.

L'igiene delle abitazioni in Germania

BERLINO, 30 — Il « Monitore dell'impero » pubblica un progetto di legge sulle abitazioni il quale contiene parecchie disposizioni interessanti.

La nuova legge concede alla polizia il diritto d'intervenire nell'agglomeramento urbano, e le fa obbligo di ristabilire le condizioni dell'alloggio, di impedire con prescrizioni e di imporre alcune prescrizioni a costruttori degli edifici destinati agli operai.

Una commissione di sorveglianza sarà istituita in ciascuna città che abbia più di 5000 abitanti ed avrà diritto di entrare in tutte le case abitate.

La polizia è autorizzata ad agire fin da adesso, nel senso della legge, prima ancora che la legge stessa venga autorizzata dal Parlamento e prima della sua promulgazione.

Domenico Cimarosa

Dopo di aver composte opere per i maggiori teatri d'Europa; delle « Messe » per tutte le Cattedrali, delle « Cantate » per la nascita di questo o quel principe, il cantore del settecento, il grande musicista che onorò la scuola musicale napoletana e ne fu uno dei vanti maggiori, Domenico Cimarosa, veniva condotto davanti a Speciale — il terribile esecutore delle vendette di Ferdinando I. di Borbone — e veniva per ordine di lui imprigionato.

— Ma io non m'intendo di politica — disse il Cimarosa a sua discolpa.

— Sì, ma avete composto l' « Inno repubblicano » — gli fu risposto.

— Ma io non ho mai considerata la musica come una funzione politica — soggiunse Cimarosa. — La musica è una cosa diversa, assai diversa dalla politica.

— Già; ma avete composto l' « Inno odiato!

E, reo di tale delitto, fu gettato, il 9 dicembre 1799 nel carcere di S. Maria Apparente. E gli fu saccheggiata la casa. E fu gettato dalla finestra il suo vecchio clavicembalo di lacca bianca, tutto fregi e filetti d'oro, oscurato dagli anni, dal quale aveva saputo trarre fiumi di melodia, mentre sulla tastiera scorrevano agili le dita, mentre il suo genio dettava sublime pagine ispirate.

Ma non invano il Cimarosa aveva fatto battere le corde sensibili dei popoli del mondo.

I russi — codesti barbari dell'Orsa, come li chiamò il Botta — che nel 1799 davano braccio forte a Maria Carolina ed a Re Ferdinando, dimenticarono che il Cimarosa durante i delirii della rivoluzione aveva adattate note ad inni e canzoni repubblicane; e ricordarono soltanto di avere sentito a Pietroburgo il « Canto del Cigno » e ne domandarono la grazia al Borbone che la negò.

Ma i russi avevano giurato di non far perire sul patibolo quel genio della musica.

E mantennero.

Domenico Cimarosa rivide la luce del sole e potette ancora essere libero.

Uscì come un trionfatore dal carcere, portato sulle braccia dagli amici che vollero strapparlo al tiranno per donarlo di nuovo alla geniale melodia.

Fuggì, esule a Venezia.

Ma, non era più ormai l'autore del « Matrimonio segreto », opera rappresentata a Vienna nel 1792 con successo delirante, e che fu rappresentata al « Fiorentini » di Napoli nel 1793 ed ebbe 110 repliche: non era più l'autore dell' « Italiana a Londra »; del « Pittore Parigino; » della « Vergine del Sole »; del « Convito »; della « Ballerina amante »; del « Nemico generoso »; di « Caio Mario »; « delle « Astuzie femminili; » di « Penelope; » di « Artemisia » e molte altre.

Era, oramai, un altro. I dolori l'avevano abbattuto. I patimenti, il dolore di vedere i suoi amici Cirillo, Pagano, Caracciolo, Fabate Conforti, sul patibolo; la preoccupazione di vedersi perseguitato avevano affievolita la sua forte fibra. Lo sconforto più pauroso lo aveva vinto: dai suoi occhi non lampi, ma una pallida luce ed un infinito senso di tristezza.

Si spense sognando gli antichi trionfi musicali l'11 gennaio 1801.

Domenico Cimarosa, — nato il 17 dicembre del 1754 ad Aversa, — ebbe a primo maestro il Sacchini.

Entrò poi nel conservatorio di Loreto, ove si ammaestrò nei principii della scuola di Durante. E di della scuola fu il continuatore non solo, ma ancora ne concretizzò le espressioni dando loro maggiore sviluppo.

Ameno, colto, simpatico, poeta, compositore di fama mondiale, vide le sue opere applaudite nei principali teatri di Europa.

L'opera teatrale italiana specialmente deve a lui una buona parte del suo incremento, perchè egli esercitò una grande influenza nell'arte lirica e preparò, senza dubbio, l'evoluzione dell'opera buffa alla giocosa commedia, della quale fu luce il genio insuperato, agli albori del nostro secolo, Gioacchino Rossini.

Il Cimarosa, — secondo l'illustre critico Antonio Tari — « segna il punto di transazione fra la ricca ma immota polifonia di Mozart e la irresistibile foga melodica del novatore di Pesaro »

— E furono i sovrani più potenti d'Europa che si contesero questo genio meraviglioso che, uscito da infima classe sociale, portò nell'Arte tutto il fuoco, l'originalità ed il brio dell'anima meridionale.

E sono le sue composizioni rivestite di note che esprimono l'amore delicato, la gaiezza espressa con leggiadra semplicità, in cui si rispecchiano la serenità dei nostri ampi orizzonti, l'ardore del nostro sole, la fresca letizia delle nostre marine, il rigoglio dei nostri prati fioriti come giardini.

La sua arte è come un limpido rivo che mormora soavemente, che blandisce, carezza, e scorre come chiara e fresca onda e letifica.

Arte la sua che il tempo non ha vinta nè potrà vincere.

Domenico Cimarosa, pari di Alessandro Scarlatti, Nicola Iommelli, G. Battista Pergolesi, Giovanni Paisiello — che rappresentano la più schietta tradizione musicale italiana, — è venuto su dal popolo: è quindi espressione sincera di una tendenza, piuttosto che frutto di una educazione.

E l'essere stato figlio di un lavoratore appunto, lo ha reso maggiormente grande; perchè egli, col suo ingegno, raggiunse altezze inesplorate nella nobilissima arte sua.

Domenico Cimarosa ebbe onori dalle corti di Toscana, di Parma, di Torino, di Vienna, di Varsavia, della Russia.

E come tutti i grandi uomini fu, più tardi il protagonista di commedie.

Il poeta Boemilly compone un'opera comica intitolata: « Cimarosa » che fu musicata dal maestro Nicolò e che ebbe successo al teatro dell' « Opera » di Parigi.

Giovanni Bonfio, uno scrittore napoletano, scrisse un'operetta dal titolo: « La gioventù di Cimarosa », che fu rappresentata al nostro storico « Teatro Fiorentini ».

Anche Raffaele Colucci — un poco noto scrittore napoletano — scrisse una commedia dal titolo: "Cimarosa giovane ».

Cimarosa ha ispirato anche pittori e poeti.

Vi è un quadro di Roberto Ventura che raffigura il Cimarosa nell'atto di concertare una mandolinata. Opera pregevolissima d'arte.

Un altro pittore nostro, Raffaele Tancredi, rappresenta in un quadro il Cimarosa nell'atto in cui viene liberato dal carcere di S. Maria Apparente.

Un busto in marmo di Cimarosa, è dovuto allo scalpello del grande Canova, che ne fu pregato dal cardinale Consalvi dopo la morte del geniale compositore e del quale il cardinale fu amico e protettore.

Un numero infinito di poeti ha tratto ispirazione dell'arte di Domenico Cimarosa, oltre i numerosi critici che hanno scritto della sua divina arte.

Sulla facciata del palazzo Duodo a Venezia — dove morì — una modesta lapide che l'ingiuria del tempo ha mezzo cancellata, ricorda la fine del povero e grande maestro.

Il Perugino della melodia — come lo chiama Panzacchi — fu e rimane il musicista più fecondo d'Italia, di questa nostra Italia ove la musica ha patria e la natura è un concerto di perenne melodia...

ANTONIO MIELE

Impresa affissioni nella città di Tripoli

La Società Anonima « La Nuova Italia » Concessionaria esclusiva della Amministrazione Comunale di Tripoli per il servizio Affissioni, rende noto al pubblico che dal 1. gennaio 1913, il servizio stesso già cominciato a funzionare secondo le prescrizioni del Regolamento Municipale.

La tariffa e le Modalità stabilite dal detto regolamento sono visibili presso l'Amministrazione della Società in via Azizia palazzina del Comando di Piazza, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

La Società Anonima « La Nuova Italia » invita perciò quanti possano opportuni accordi con l'Amministrazione, prima che si proceda alla obliterazione delle pubblicità esistenti.

ANNO II — LA NUOVA ITALIA — ANNO II

Il solo Giornale quotidiano della Libia

Agli abbonati

L'ALMANACCO BEMPORAD GRATIS

L'esplorazione del GIUBA del capitano V. BOTTEGO

Abbonamenti cumulativi

"La Nuova Italia" e "Rivista Politica e Parlamentare"

"Nuova Italia" e "Rivista Agricola"

Gratis l'almanacco Bemporad pel 1913

Il decalogo dell'italiano all'estero

Come molti ricorderanno, qualche tempo fa fece il giro dei nostri giornali un decalogo degli italiani all'estero, che, se non sbagliamo, non era altro che una fredda traduzione d'un decalogo diffuso da ditte tedesche fra tedeschi emigrati.

L'intenzione ci piacque; non il componimento. Troppo si insisteva sull'attività mercantile che può spiegare all'estero un cittadino per il vantaggio economico del proprio paese, mentre si trascurava la non meno efficace opera da svolgersi nel campo intellettuale e morale, e si dimenticava del tutto gli elementi ideali della lingua e della coltura patria.

Perciò noi proponiamo un nuovo decalogo, nel quale ci siamo studiati di comprendere, seguendo fedelmente la tradizionale forma del biblico insegnamento, tutta la multiforme azione che, a beneficio del proprio paese, può svolgere l'italiano emigrato.

Se siamo riusciti nell'intento non sappiamo. I lettori certo vorranno tener conto dell'onesto proposito nel giudizio che attendiamo indulgente dal favore e dal loro consenso.

LA RIVISTA COLONIALE

1. La patria è una sola. Tua patria è l'Italia. Nessun altro paese può essere da te amato come l'Italia.

2. Non nominare mai il nome della Patria senza reverenza.

Esaltando le glorie della tua Italia che è una delle più antiche, nobili, civili nazioni del mondo, fatti forte di quelle tradizioni e di quelle energie, alle quali si affidano le sue migliori fortune. Non ti lagnare, non ti lagnare se l'hai abbandonata per cercare altrove ciò che non ti ha potuto dare.

3. Ricordati di celebrare solennemente le feste nazionali: presta senza indugio il tuo aiuto generoso nelle sventure patrie.

In questa occasione, e in tutte quelle in cui si tratti dell'utilità, del nome, del decoro della Patria, dimentica il tuo partito politico, la tua confessione religiosa, e ricordati soltanto di essere italiano. Cogli il destro per mescolarti fra i tuoi connazionali, istruiti e incolti, ricchi e poveri, meridionali o settentrionali, conservatori e innovatori, e trattali tutti quanti come fratelli, e fraternizzati lo spirito discorrendo con loro della Terra nella quale siete nati.

4. Onora i Rappresentanti ufficiali del tuo Paese.

Offendendo loro, offendi un poco la Patria: rispettali anche se, talvolta, ti possano spiacere. Tollera i loro difetti, apprezza lel loro qualità, non frapporre inciampi al loro operare, presta loro, se puoi, aiuto per quello che fanno di bene.

5. Non togliere un cittadino alla patria, cancellando in te la coscienza e il sentimento d'italiano.

Non rifuggire, per cupidigia di guadagni materiali, dai doveri dipendenti dalla tua cittadinanza; non esimerti dal servizio militare; non rifiutare di pagare le tasse. Non camuffare con una trascrizione barbarica il tuo nome e cognome; non corrompere con parole, modi di dire e pronuncia forestiera, il tuo parlare. Osserva scrupolosamente, in qualunque tempo e luogo, gli usi e i costumi, le credenze e le abitudini della tua Patria, senza offendere però gli usi e i costumi del paese che ti ospita.

6. Non insidiare, per bassa invidia, l'autorità e il prestigio dei connazionali che occupano cariche onorifiche.

Non cottrapporti loro per malvagio spirito d'opposizione, o per cieca partigianeria. Paga di buona voglia, e in proporzione dei tuoi averi, il necessario obolo alle società italiane di beneficenza e di mutuo soccorso. Fa opera di concordia, procura di riappacificare i nemici, non provocare scissioni, guerricciole, polemiche, competizioni, le quali, danneggiano il nome italiano, tolgono autorità alle nostre associazioni.

7. Non sottrarre cittadini alla patria, lasciando che i tuoi discendenti perdano la loro italianità e vengano assorbiti dal popolo presso cui sei emigrato.

Educa i figli tuoi nel culto dell'Italia. Obbligali a parlare, leggere e scrivere la lingua paterna e a studiare la storia d'Italia, l'amore alla sua coltura e alla sua lingua.

8. Sii orgoglioso di dichiararti, sempre e in ogni occasione, italiano di origine e di sentimento, e sii rispettoso senza servilità verso colore che ti ospitano.

9. Non preferire la merce straniera; ma procura di comprare e di far comprare, di consumare e far consumare sempre generi e merci, che sieno stati prodotti e lavorati in Italia.

Nel prezzo di ogni oggetto, fabbricato in Italia e acquistato all'estero, c'è compreso un tenue, insensibile contributo, che assicura, moltiplicato per i milioni degli italiani emigrati, una rendita copiscua all'agricoltura e alle industrie nazionali.

Se al contrario acquisti o consumi prodotti stranieri, rifiuti da adulto di restituire anche in questo modo, come è tuo dovere, alla Patria, ciò che ti ha anticipato quando eri fanciullo, coll'alimentarti, senza profitto, per la sola speranza di riceverne poi il compenso del lavoro delle tue braccia e del tuo cervello.

10. Non desiderare la donna straniera; ma sposa di preferenza una italiana.

Con essa e per essa potrai conservare nei tuoi figli il sangue e la lingua dei tuoi padri, anche se il destino costringerà te e i tuoi discendenti a rimaner lontani dalla patria.

(*Da « La Rivista Coloniale »*).

Il Touring in Libia

Per soddisfare alle esigenze del servizio dei numerosissimi consoci che fra l'elemento militare e borghese italiano, oltre che fra le classi migliori della popolazione indigena il Touring conta in Tripoli, è stato qui aperto un Ufficio succursale.

Con questa istituzione il Touring ha pure voluto fare una palese manifestazione della sua attività nella nuova colonia, non venendo così meno al suo concetto di accompagnare rivelandovisi, ogni estrinsecazione di italianità.

E l'ufficio ha tosto incontrato le maggiori simpatie e le più lusinghiere attestazioni di fiducia, con le più alte prove d'incoraggiamento. Il Governo locale, non meno di quello Centrale, ha fatto buona accoglienza all'apparire nella Libia del Touring, al quale vanno legate iniziative tanto utili per il progresso civile, specialmente per quelle che riguarda l'incipiente viabilità, che deve d'altra parte adattarsi alle esigenze dei più moderni mezzi di trasporto, e la conoscenza del paese.

A quest'ultimo scopo tende in modo prevalente la grande Escursione Nazionale del Touring in Libia, indetta pel prossimo autunno in occasione della quale il Touring dovrà poter contare su una solida organizzazione locale, oltre che su un'adeguata preparazione dell'ambiente in cui dovrà svolgere la propria significativa affermazione.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia"

La povera milionaria

romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

Si levò dalla poltrona in cui era seduto, e con l'aria contrita e lagrimosa di un bambino cui hanno inflitto un castigo, si diresse verso il ritratto di sua moglie, appeso alla parete di fronte alla finestra, appoggiò la fronte alla parete vicino alla cornice del quadro, mentre i singhiozzi gli salivano alla gola; poi, con voce rotta:

— Oh! Fanny, mia povera Fanny! - disse.

PARTE TERZA

I.

Dopo la partenza della signora Clarissa Herbillon, tre anni sono passati su Villotte, senza alterare di molto la fisonomia di quella sonnolenta città. Ma se le cose non sono modificate in apparenza, non è avvenuto il medesimo delle persone. Quei tre anni sono bastati per trasformare moralmente e fisicamente parecchi personaggi di nostra conoscenza.

Camilla ha ora diciotto anni, e siccome non è stata sempre felice, pare ancora più grande. Le sue guance non sono più tanto paffute, l'ovale del suo viso si è allungato; ma ella ha conservato il suo splendente colorito, la sua bella bocca, i suoi grandi occhi azzurri, ora illuminati da un sorriso, ora pieni di malinconia, simili nella loro mobilità d'espressione a un cielo d'aprile, in cui il sole si alterna con le nubi. Avendo tutta la responsabilità del maneggio di casa, essa mena una vita casalinga, e non esce che la domenica per andare a messa o per visitare zia Aurelia.

Questa è come i vecchi alberi, pei quali tre anni non contano. Niente ha mutato in lei, nè attorno a lei. I suoi riccioli bianchi inquadrano con la medesima regolarità il suo viso, e le toilettes datano sempre dal 1832. Il suo piano e la sua arpa occupano sempre gli stessi angoli, e gli incartamenti del processo si accumulano sui tavoli e sulle sedie. La lite Montéclair non ha fatto molto cammino in questi tre anni; la giustizia degli uomini cammina a passi lenti. Dopo l'incidente dell'offerta reale, gli agenti del demanio hanno inventato nuovi espedienti per ritardare una soluzione che pare sempre imminente, e che subisce continuamente dei rinvii. Hanno chiamato in causa i detentori attuali dei greti di Moidrey, e da capo si discute in possessorio e in petitorio, innanzi a diverse giurisdizioni; ma la signorina Aurelia resta incrollabile e infaticabile. Nel suo cuore, la speranza, come un arbusto dalle foglie sempre vive, cava sempre nuovi rami verdeggianti. Di quando in quando, ella mette nella sua borsa del salame e del pane, sale in un vagone di terza classe, e va a passare un giorno o due a Parigi per stimolare le persone del ministero, che hanno l'aria d'addormentarsi nelle loro pratiche. Di ritorno a Villotte ella mantiene una voluminosa corrispondenza con Marcello Boisselier, che è adesso procuratore presso l'avvocato incaricato degli interessi di zia Aurelia.

Dal giorno della sua partenza per Parigi, Marcello non è più riapparso a Villotte. Suo padre trova che i viaggi costano tempo e denaro, e non gli accorda che corte vacanze. Il giovanotto, la cui borsa non è molto guarnita, lavora come un negro per tornare più presto al suo paese. In tre anni egli ha ottenuto la licenza, ed ora prepara il suo dottorato, dividendo le sue giornate laboriose tra i corsi della scuola e lo studio del suo avvocato.

Così egli ha a Villotte la riputazione di uno studente modello, i padri di famiglia lo citano per esempio ai loro figli, ed ognuno dei suoi successi entra come un pungolo nel cuore del dottor Desronis, quando egli paragona le soddisfazioni che Marcello dà alla vanità di Boisselier, agli strappi che le trascherie di Sostane fanno ogni giorno alla sua riputazione.

Il giovine Desronis, essendo stato bocciato tre volte agli esami di baccelliere, ha dichiarato a suo padre che gli esaminatori erano tutti dei vecchi citrulli, e ch'egli non voleva tentare una quarta prova. In mancanza di meglio, il dottore lo ha collocato nello studio di un notaio, sperando che, diventando serio coll'età, possa anche col tempo diventare un notaio rispettabile. Il giovinotto è la disperazione del signor Boblique, per la sua stordiggine, ma in compenso è uno dei clienti più assidui della birreria Fritz e del ballo Michaud. Nella società delle sartine, dei commessi e degli oziosi di Villotte, Sostene si è creata una grande popolarità, per le sue buone fortune, per la sua faccia franca e per l'eleganza delle sue *toilettes* strepitose.

Il dispiacere per la condotta del figlio non è la sola ferita di cui sanguini l'amor proprio di Amabile Desronis.

Il dottor Boisselier non si è contentato di far la concorrenza al vecchio compagno; ma è andato ad alloggiare nella stessa strada, quasi di fronte alla casa occupata da Desronis. Quando giunge l'ora delle consultazioni di Boisselier, Desronis, nascosto dietro le persiane della sua casa, spia le persone che suonano alla porta del nuovo medico, e constata con amarezza che più d'uno dei suoi clienti è passato nel campo nemico.

Per crearsi una clientela, Boisselier ha usato di un vecchio sistema che raramente fallisce: egli si è costituito medico dei poveri e cura gratis la popolazione delle fabbriche. Del resto, Boisselier è di opinioni avanzate, ed è ora il capo del partito democratico di Villotte.

Per spirito di opposizione, Amabile, che sino a quei tempi si era mantenuto estraneo alla politica, s'è messo in testa di diventare il campione della società ben pensante. Giusto in quei giorni gli affari d'Italia appassionavano il pubblico e gli abitanti del capoluogo, come da per tutto, erano divisi in due campi ostili: i partigiani dell'emancipazione e gli amici del potere temporale.

I due antichi camerati non hanno ancora rotto apertamente; essi si stringono la mano quando s'incontrano; ma ogni intimità è fra di loro scomparsa, e, sebbene abitino di fronte, le due famiglie non si visitano che di capo d'anno.

Il filo fragile, che ancora li unisce in apparenza, è esposto a rompersi ad ogni momento; e una rottura definitiva è imminente.

(*Continua*)

Cronaca Tripolina

Le efferate gesta di un pazzo

Afferra un bambino e lo squarta in mezzo alla via

Oggi la nostra cronaca deve occuparsi di un efferato delitto compiuto ieri nel quartiere Belkeir da tale Gassem ben Mabruk di 25 anni, tripolino, di mestiere macellaio. La feroce dello scempio commesso da quest'uomo sul tenero corpicino di un fanciullo è tale che il nostro pensiero si ribella a credere che il Gassem abbia agito, sia pure per brutale malvagità, nella pienezza dei suoi sentimenti e propende piuttosto a credere che l'assassino sia affetto da qualche grave malattia mentale e sia quindi un irresponsabile degno, più che del carcere, del manicomio. E a confermarci in questa nostra opinione concorre il fatto che, anche otto giorni fa, il Gassem aveva tentato di colpire un altro fanciullo il quale, solo per l'energico intervento di un maltese se la scampò, quasi miracolosamente.

COME AVVENNE IL FATTO

Ieri dunque nel pomeriggio stavano giuocando nella via dinanzi alla loro casa in Sciara Belkeim il bambino Mustafà ben Hag Alì di sette anni ed il fratellino minore: poco lontano era un altro fanciullo di dieci, dodici anni. Ad un tratto, fra i due fratellini, sorse una innocente disputa per cui il minore si ritirò, come indignato, dentro casa. Restò nella via soltanto Mustafà e continuava imperturbabile nelle sue puerili occupazioni quando, improvvisamente, si sentì violentemente stretto da due mani robuste e sospeso in aria. Non ebbe neppure il tempo di trarre un grido che il macellaio Gassem ben Mabruk, colui che lo aveva afferrato, gl'immerse il coltello nel ventre.

Il bambino ebbe un piccolo grido che il Gassem, mettendogli una mano sulla bocca, riuscì a soffocare.

E la macabra operazione che, da chi ha veduto il corpicino del povero martire, è stata giudicata una vera e propria vivisezione, continuava così nella via solitaria dove soltanto il fanciullo che era poco lontano poteva vedere e, vedendo, credette che il Gassem giuocasse con il bambino.

Intanto il fratellino minore aveva cambiato divisamento e tornava ad uscire per rimettersi a giuocare come prima con il piccolo Mustafà. Appena fu fuori dell'uscio vide l'orrendo scempio che era stato fatto del corpicino del fratello e rientrò dentro casa urlando, disperato, fuori di sè per l'emozione improvvisa e per il dolore.

Alle strida del fanciullo il Gassem ebbe come un risveglio: forse nel suo cervello offuscato passò un tenue baglior di luce: comprese forse il male che aveva fatto e si sollevò alquanto sul corpicino straziato che era disteso a terra, come se si fosse approntato a una precipitosa fuga.

Alle grida del bambino e dell'altro fanciullo che finalmente si era anch'egli avveduto di che si trattava, accorse il fratello maggiore, Alì ben Hag Alì, di venticinque anni, il quale animato da santo furore, si scagliò contro il Gassem ma non tanto prestamente che lo squartatore non riuscisse a fuggire, lasciando sulla via il corpicino aperto, e brandendo il coltellaccio assassino.

LA DRAMMATICA FUGA

Così cominciò la fuga e l'inseguimento per tutte le viuzze del quartiere Belkeir. Ad un certo punto il fratello dell'assassinato raggiunse il feroce assassino e lo ghermì alle spalle: ma questo si dibattè, si rivolse contro l'altro che lo teneva e gli vibrò un tremendo colpo di coltello che il giovane, fortunatamente, riuscì a schivare. La lotta si svolgeva in quelle viuzze deserte, lontano da ogni rumore di vita civile: quindi era pressochè vano attendere dei rinforzi o degli aiuti. Ma il fanciullo che aveva assistito, senza capire, alla macabra scena, era corso, mentre l'Alì si dava all'inseguimento dell'assassino, alla non lontana stazione dei Reali Carabinieri in Sciara el Gherbi, donde all'istante uscirono il brigadiere comandante la stazione ed un carabiniere.

Così l'inseguimento s'intensificò. Ma il Gassem ben Mabruk sembrava divenuto una belva: tirava tremende coltellate ai vicini: sassate ai lontani: due colpi di rivoltella sparati in aria per intimorirlo non fecero che aumentare la feroce pazza dell'uomo che balzava di qua e di là, come una tigre, ringhiando e facendo bava dalla bocca.

Ai colpi di rivoltella accorsero prontamente il brigadiere dei Carabinieri Capitta, comandante la stazione di Piazza legna, con un carabiniere, ed il soldato Maglia della Croce Rossa.

Questi ultimi arrivati, non conoscendo i fatti, crederono forse di avere a che fare con qualcuno dei soliti delinquenti che s'intimidiscono dinanzi all'altrui audacia: e perciò si scagliarono senz'altro addosso al Gassem: il quale tirò contro di loro due sassate: e tanto il brigadiere Capitta quanto il soldato Meaglia sono stati colpiti e feriti con una ferita giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

SULLA MOSCHEA DI SIDI MINDER

Il pazzo assassino riprese la fuga e gli altri ripresero l'inseguimento: ma più accorto, più calmo, più strategico.

Ad un tratto il Gassem ben Mabruk si addentrò in uno stretto zenghet senza uscita: gl'inseguitori respirarono: era finalmente in loro potere! Si avvicinarono rapidamente ma, all'improvviso, quando meno l'avrebbero pensato il diabolico uomo arrampicandosi su di un pergolato si rifugiò sul terrazzo della moschea di Sidi Minder, pensando forse che lì avrebbe potuto godere di un qualche diritto d'asilo.

Ma allorchè vide che gl'inseguitori si disponevano a circondar la moschea riprese a tirar sassi, calcinacci, pezzi di legno, quanto insomma gli poteva capitare sottomano su quel terrazzo.

Il brigadiere della stazione di Sciara el Gherbi gl'intimò più volte di scendere: ma l'assassino si rifiutava, sempre più accanitamente. Allora fu ordinato ai carabinieri presenti di spianare senz'altro i moschetti contro il ribelle.

Solo allora il Gassem ben Mabruk si decise ad arrendersi: e scese così come era salito, per mezzo del pergolato. Fu subito afferrato e perquisito... ma il coltello non esisteva più. Un carabiniere salì sul tetto della moschea e ritrovò l'arma omicida, ancor bagnata di sangue, gittata a terra in un angolo del terrazzo.

Il Gassem ha seguito i carabinieri senza più fare un atto di ribellione o un tentativo di fuga: sembra che tutti gli avvenimenti della giornata non lo riguardino affatto.

IL POVERO MUSTAFA'

Mentre accadeva tutto ciò, alcuni pietosi portavano il misero corpicino del povero Mustafà all'ospedale V. E. III.

Gli stessi sanitari, pure avvezzi a scene di dolore di qualsiasi genere, non ha potuto nascondere il loro raccapriccio in presenza di tanto scempio. Il ventre era addirturra aperto e i visceri sgorgavan fuori dalla ferita: tutto l'interno del povero corpo straziato era visibile.

I sanitari dichiararono di non poter far nulla alla povera creatura che ieri sera, dopo strazi inauditi, cessava fortunatamente di vivere.

≡ BAGNI ≡

Stabilimento Sciara Suk el Ital
(Piazza del Pane)

La bandiera dell' eroico 52.°

torna a Tarhuna

L'altro ieri è tornata alla sede del reggimento, ora distaccato a Tarhuna, la bandiera dell'eroico 52. che alla medaglia d'argento avuta pochi anni fa in memoria della splendida condotta tenuta durante tutta la campagna del 1859 ha aggiunto oggi la massima onorificenza cui si possa aspirare, la medaglia d'oro al valor militare. Questa medaglia è stata concessa al glorioso reggimento per il modo con cui si è comportato durante tutta la campagna e specialmente nella giornata del 26 novembre 1911, ad Ain-Zara, il 18 gennaio a Gargaresch ed il 20 settembre u. s. a Zanzur. E specie in quest'ultima battaglia, il reggimento che aveva avuto il suo comandante, l'eroico colonnello Amari, promosso generale per merito di guerra, fece miracoli di eroismo. Resistendo al fuoco e all'incalzar degli arabi, non abbandonarono le loro posizioni e, allorchè il momento sembrava addirittura disperato, si videro fiammeggiare dei fazzoletti rossi: eran gli ufficiali che richiamavano i loro uomini alla gloriosa tradizione garibaldina: uno slancio nuovo si ebbe ed i turco arabi furono sbaragliati.

Bene a ragione dunque si eran preparato l'altro giorno onoranze solenni alla bandiera gloriosa che ritornava fra i suoi umili eroi.

Fin da Fondue ben Gascir dove è distaccato un battaglione del 52: son cominciate le feste: Il battaglione era schierato fuori l'accampamento ed ha presentato le armi: poi i soldati han fatto chiedere al colonnello Bloise se faceva loro vedere la bella medaglia che il Re aveva appesa di propria mano sulla bandiera veduta tante volte sventolare a loro accanto nei combattimenti: e il colonnello ha acconsentito alla gentile e giusta richiesta passando con l'alfiere sottotenente Barchiesi vicino a tutto il battaglione.

Ma l'accoglienza a Tarhuna è stata addirittura entusiastica. Il Caimacan montato su un magnifico cavallo coperto da una splendida guardrappa cremisi e argento, aveva adunato sotto i suoi ordini 150 zaptiè a cavallo. Appena spuntarono da lontano i *camions* il tenente colonnello Clavarino con una ventina di ufficiali e con il residente tenente Moramacco si sono recati incontro alla bandiera. Intanto le trombe squillavano ed i centocinquanta zaptiè partivano al galoppo sfrenato, circondando i camions, sparando frequenti colpi a salve, facendo insomma una continua *fantasia*.

Intanto, invitati dall'insolito rumore di festa, si erano raccolti lungo la via i cinquemila e più indigeni poveri che abitano la Meschinopoli di Tarhuna. E questi poveri esseri, accorsi a rendere omaggio alla bandiera della loro redenzione morale e materiale, han dato l'ultimo tocco all'imponenza della cerimania.

Infine il colonnello Bloise ha fenuto un magnifico discorso ai suoi uomini discorso concluso con l'invito rivolto ai soldati di ripetere il giuramento ch'egli stesso aveva fatto dinanzi a S. M. il Re: di mantenersi cioè sempre degni dell'alta onorificienza accordata alla bandiera del reggimento.

E così ha avuto fine la festa simpatica e solenne.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 30 Gennaio 1913

Barometro a 0 760,8 — Termometro minima 10,1 — massima 18,4 — Venti velocità in km. ora 4 — direzione SW. — Umidità 77 — Pioggia mm. 0.

Molino a cilindri del Banco di Roma

Diffida

E' a nostra conoscenza come taluni poco onesti rivenditori di farine tolgano dai nostri sacchi i cartellini indicanti la marca della farina ivi contenuta e li applichino a sacchi di altri molini allo scopo di accreditarne la qualità essendo a loro cognizione come, specialmente nell'interno, siano apprezzati e richiesti i prodotti del nostro stabilimento.

Mentre mettiamo in guardia i compratori contro questa disonesta maniera di agire, avvertiamo che andremo a procedere penalmente a forma di legge contro i colpevoli della frode che vengono commettendo a nostro danno.

LA DIREZIONE

Fra un sigaro e l'altro

A che serve lo zucchero? —

A dolcificare il caffè, risponderanno tutti i lettori di questa quotidiana colonnina di spunti e di punti curiosi. Ma non basta: lo zucchero — dice il *Petit Provencal* — serve anche a molte altre cose, e da qualche anno è usatissimo in un centinaio di pratiche industriali. L'attuale produzione annua mondiale dello zucchero supera i quattordici milioni di tonnellate: e sei milioni e mezzo di tonnellate dolcificano i palati europei.

Cento anni fa lo zucchero era un ingrediente di lusso, che si vendeva dagli speziali in dosi piccolissime. L'estrazione dello zucchero dalle barbabietole ne ha diminuito il prezzo e ne ha popolarizzato l'uso. Esso è ora impiegato con successo dagli industriali come elemento conservatore delle materie di facile adulterazione. Conserva meglio e più a lungo le carni fresche od il pesce.

I grandi esportatori di burro e di latte ne fanno un grande uso: aggiunto nella misura del 20 o 25 per cento alla crema, essa si conserva a lungo per qualche settimana fresca e fragrante. Il latte preparato convenientemente collo zucchero si può trasformare in una pasta o in emulsione che si conservano per anni in tutti i climi, dai glaciali ai tropicali. Uno scienziato, il dottor Sidersecky, ingegnere chimico ed igienista valoroso, assicura che lo zucchero è un antisettico potente, che preserva dalle malattie intestinali, polmonari e bronchiali.

I fabbricanti di mobili di lusso, ora zuccherano il legno: i mobili zuccherati o dolcificati con un trattamento a vapore, non sono più minati dal tarlo e — strano! — non subiscono il rosicchiamento dei topi e dei sorci; essi non si curvano per l'umidità, non iscoppiano ne si spaccano per eccessivo calore.

Non basta ancora: lo zucchero è molto usato per la concia delle pelli, per la preparazione delle stoffe e degli strazzi e nell'industria delle vernici e dei colori.

Il più dolce ingrediente del mondo serve anche alla più terribile e micidiale industria: la confezione della maggior parte delle polveri esplosive, delle cere a scoppio rapido, delle saponette alla dinamite, è fatta colla base dello zucchero. Esso ha ormai sostituito quasi completamente la glicerina. E avanti ancora! Lo zucchero del caffè, delle caramelle e dei pasticcini serve anche per fabbricare l'inchiostro, gli acidi acetico, ossalico, formico, l'acetone, la seta artificiale, le celluloide, il pergamoid e la vanilina. E ci pare che per ora la benemerenza dello zucchero di canna o di barbabietola sia degna di un poema.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(*Cent. 15 la parola : minimo L. 1.50*)

CASA grande bene ammobigliata immediatamente affittasi — Rivolgersi Agenzia Commerciale "Nuova Italia,,

Carta da lettere intestata a prezzo modico.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia. R

Elegante signorina piemontese trentenne, venticinquemila contanti, seria, bella presenza, istruita, onestà illibata, ottima famiglia, casalinga, desidera sposare capitano o maggiore arma combattente, condizioni famiglia, morali adeguate, carriera avvenire sicura. Escludonsi anonimi. Scrivere serianiente dettagliatamente: Arctor posta Milano R

Impressori trovano occupazione presso tipografia "La Nuova Italia,,

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia. R

Professionista, giovane, brillante avvenire, ricchissimo corrisponderebbe, scopo matrimonio, giovane, distinta, signorina, anche senza dote purchè intellettuale ed onesta. Scrivere tessera 153. 131 (153. 131) fermo posta, Roma R

Presentemente sino a Agosto affittasi piazza del Pane grandioso locale coperto, adatto cinematografo, deposito, prezzo ecceziunale. "Nuova Italia,, R

Signorina, libera, bella, indipendente troverebbe sincero affetto anche matrimonio, da parte di giovane e distinto impiegato governativo — Alde N. 13 fermo posta Roma R

Tripolitania. Ufficiale simpatico, prossimo rimpatrio, desidera iniziare relazione con signorina, giovane vedova, scopo matrimonio. Serietà assoluta. Dote. Tenente Renato Caccia, Fortine. Bakemez R

Viaggiatore offresi per Tripolitania Cirenaica provvisto generi alimentari - liquori. Primarie referenze Tripoli — Tessera 95.875

CRISTAUX JODES PROOT

giudicati dai Medici Italiani

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, giugno 1909.

I Cristalli Iodati «Proot» sono un rimedio veramente insuperabile nella cura dell'atritismo, ed io li uso largamente nella mia pratica privata, a preferenza di qualsiasi altro preparato congenere.

Prof. P. De Michele.

Vendita nelle buone armacie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10

Chiedere: VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.

Unico rappresentante per l'Italia e Malta:

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Cercasi rappresentante per Tripoli

Hôtel Commercio

TRIPOLI D'AFRICA
Suk el Atara

Il più centrale
Il più frequentato
Servizio di primo ordine
Luce elettrica-Giardino-Bagno

PREZZI MODICI

PROPRIETARIO MARIO BOCCA

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

LEGATRICE DIPLOMATA

E. Urso Bramante

ASSISTENTE DEL PROF. CARLO PINTO
Ostetrico Ginecologo
Libero docente alla R. Università di Pavia

TRIPOLI - ITALIA
Via Arba - Arsenal — Ex Posta Civile
(Ingresso 33 - Numero 33 Rosso)

Cap. E. C. BRANCHI

LA TORPEDINIERA CORSARA

— Sta bene! — rispose l'ufficiale e la nave azzurra si rivolse verso l'alto mare tagliando di fronte le ondate — Avete visto cosa è successo?

— Ho visto.

— E che ne pensate?

— Che l'isola di Creta non è ancora tranquilla.

Il silenzio ripiombò su «La Morte». Il comando dato dal capitano di allontanarsi subito dalla costa era stato prudente perchè la città risvegliata poteva divenire pericolosa al minuscolo mostro. Credendosi assalita i suoi abitanti erano corsi alle armi e rompeva l'uniformità della notte un crepitio di moschetteria che sempre più andava allontanandosi.

Come La Canea è greca, così Candia è turca ed in essa ha residenza la parte potente e ricchissima della popolazione ottomana; si può dire la piazza forte da dove si espande l'influenza del Sultano, e l'Harem dell'isola di Creta.

Pochi minuti dopo la nave azzurra affondava l'ancora nella baia di Dia al riparo dai venti e dall'onde e tutto l'equipaggio prendeva un ben meritato riposo forse anche per prepararsi all'incruenta lotta del domani che Valente si era designata.

E il cacciatorpediniere parve riposar si anch'esso sul placido specchio del mare, immerso nella notte e nel silenzio. Soltanto una vedetta vigilava di prora.

IX.

IL DIRITTO DI PREDA

Sorgeva il sole.

All'oriente apparve il disco incandescente e irradiò la luce vitale rosando le alte vette delle montagne e facendo scintillare le onde di oro. Salì velocemente nella gioia del cielo fugando le nuvolette vaporose, e domino l'aspro arcipelago semi selvaggio, oggidì vero nido di corsari, con quello istesso raggio che in tempi lontani aveva fecondato su quelle terre la prima civiltà d'Europa.

Salì il sole al suo meridiano e sull'isoletta di Dia si risvegliò la vita e la natura; cantò l'uccello sui rami frondanti l'autunno fiorito e smosse la brezza mattutina con un fruscio che parve di seta gli alberi annosi e le pinete grigiastre. La nave azzurra era sempre immersa nel sonno.

La sentinella passeggiava sul ponte lentamente marcando il passo ogni qualvolta si rivolgeva, essa cantava a fior di labbro delle canzoni dei suoi paesi lontani. Sembrava felice. Quell'uomo portava la divisa della nave, il suo costume da marinaio era azzurrino come il colore dello scafo e della bandiera; altra volta era stato un contadino dell'isola di Pantelleria, un farabutto, oggi era redento, nell'antico delinquente era sorto il soldato audace e forte che sfidava per il suo vessillo il mondo.

In quelle tre settimane di vita marinaresca, sotto la più ferrea disciplina, suggestionati da quell'uomo che li comandava, erano divenuti i migliori elementi che si potesse immaginare, essi potevano dare dei punti per obbedienza e per coraggio a tutti gli altri equipaggi da guerra.

Il marinaio si fermò di botto presso la bocca-porta di poppa, gli parve di sentire il noto passo del suo capitano; prese la posizione d'attenti ed attese. Tosto la simpatica testa di Valente apparve e d'ero ad essa sporse quella di miss Ada.

— Appresta la lancia a benzina! — ordinò alla vedetta il corsaro.

L'uomo obbedì.

— Che ne volete fare a quest'ora della imbarcazione?

— Per sbarcarvi, signorina.

— Sbarcarmi? — fece la fanciulla spaventata.

— O meglio per consigliarvi lo sbarco — chiarì Valente. — Siccome da stamane io farò tutto il possibile per venire alle mani coi miei nemici, così trovo mio dovere di avvertirvi, ora che siet ancora in tempo, che potete mettervi in salvo.

— Io non sbarcherò neppure se sapessi che quassù presso di voi la morte mi attende.

— Proprio così, miss Ada, decidete?

— L'ho detto, signore.

— Ebbene sia fatta la vostra volontà. Io vi ho lasciato libera della vostra persona, voi non avete voluto, avete preferito venire con noi, ebbene seguirete la sorte della nave azzurra! Oh Ada, Ada mia voi volete proprio finire con questo disgraziato che nella sua vita non ha avuto nessun amore e nessun conforto?

E Valente commosso fino alle lagrime aprì le poderose braccia per ricevere il corpo convulso della giovane che vi si abbandonava. E là su quella nave, sotto il cielo gioioso i due rimasero stretti, avvinti in un amplesso puro e sincero.

— Noi moriremo insieme! — mormorò decisa miss Ada.

Un riso squillante, freddo, lunghissimo li scosse e li separò facendo loro provare un senso di terrore. Guardarono dalla parte ove il suono veniva e scorsero il pazzo solitario che li fissava con gli occhi che mandavano fiamme.

— Lui! — mormorò essa tremando. Valente si padroneggiò per la terza volta.

— Sergio, suona la diana — comandò al marinaio di vedetta.

I rapidi tocchi della campana di bronzo superarono il riso lugubre del macchinista e si sparsero argentini di macchinista e si sparsero argentini di roccia in roccia. Il ponte in meno che non si dica si popolò dell'equipaggio il quale diviso in gruppi gettò sull'onde i bugigoli di tela per la personale pulizia e in un attimo con quella celerità che distingue la gente di mare tutti s'immersero di acqua non senza gettarsi l'un con l'altro i frizzi mordaci o le canzoni natie. Sembrava giorno di festa.

L'ora dopo la nave azzurra lasciava l'ancoraggio dell'isola di Dia per il capo Sozontos in cerca di carbone.

I cargo-boat inglesi che infestano il mondo con i loro panciuti fianchi non mancavano certamente nel mare di Candia e Valente sperava di poter abbordarne uno in quelle due ore che ancor disponeva di navigazione.

A metà cammino diminuì l'andatura fino a cinque miglia e il cacciatorpediniere guatò all'orizzonte la sua preda pari ad una tigre inesorabile che attende silenziosa l'antilope sul sentiero che conduce alla sorgente.

E non attese molto perchè fra le candide vele che solcavano per ogni parte l'orizzonte il fumo di un piroscafo si disegnò verso la terra di Grecia.

— Avanti a mezzaforma! — ordinò il corsaro e la nave azzurra si lanciò incontro alla preda balzando sulle onde leggera ed elegante.

(*Continua*)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi Ingnor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra e Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi) **Genio militare - Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mzran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Ing. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsani.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsani) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

R. Ufficio Economico Commissariato - (Cav Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) L'Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Osenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnolo.

Capitaneria di porto - Casana cav. Guglielmo). Sciara Bab el Bahr, di fronte allo sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi). Suk el Hadra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - **Marina** -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiolib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - **Marina**

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Ser Ritrovo Italia Cantone Edoino Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima: Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Mzran (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il Borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50
Per corse tanto entro, che fuori della città con: Vittoria a 4 posti o 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2,50

R. FINZI
Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303
Unica grande Casa Italiana
Specializzata in CONFEZIONI - CAPPELLI e BIANCHERIA per BAMBINI e per NEONATI
Corredi da casa, da sposa e da collegiati
MAGLIERIA E BIANCHERIA CONFEZIONATA PER SIGNORA E PER UOMO
Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta

Fratelli BELMONDO
Stabilimento per la lavorazione del legno con grande deposito di legname
Specialità in serramenti e lavori di carpenteria
TRIPOLI
BAB EL GEDID
(Fuori Porta Nuova)

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza inietarsi colla cura dell'Idrargirodina Candioli, il massimo depuratore del sangue.
Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originale a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. — Nessun inconveniente, né alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed occulta. Risultati brillanti, sicuri e immediati.
Vendesi esclusivamente nella Farmacia Internazionale Candioli, Via Nazionale, 72-73, Roma, a L. 5 la bottiglia, sufficiente per la cura d'un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

LA BIOSTENINA CARPANI
lo Sciroppo è il miglior ricostituente specie pei bambini, e la più completa e più razionale cura consigliata continuamente dai più distinti medici.
Si prepara pure la BIOSTENINA in dosi per infer. ipod. più indicata per gli adulti, di efficacia indiscussa che già diede risultati brillanti.
Saggi e letteratura gratis ai Signori Medici.
Concessionari esclusivi: Dott. F. Inselvini & C., S. Barnaba 12 - Depositi pr.: Inselvini, Bessa', Rosa & C. — MILANO.

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Em.° Vitt.° Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI
Importatrice esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETà VINICOLA DI CAPRI.
Champagne della casa COLLARD AMBERT & ALBERT VALLOIS di Epernay Champagne.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno della premiata distilleria TORI, AMBROSINI & C. di Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO
PIERSANTI
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salami, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta** e Biscotti
Oli Minerali e Lubrificanti della casa BIGNONE & AGRIFOGLIO di Livorno.
Macchine da scrivere CONTINENTAL a scrittura visibile
Deposito in VIA MZRAN (accanto alla Direzione della Croce Rossa) - Tripoli
Casella postale N. 155
Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari
Sconti speciali ai rivenditori
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

La reclame è l'anima del commercio

STABILIMENTO B. MURE
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)
TORINO — 23, Via Belfiore
Listino con disegni a richiesta.

Farina Lattea "NESTLE'"
Il miglior alimento pei bambini

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
Gerente Ing. GUIDO CANFARI

L'Union R
Compagnie d'Assurance
Fondée en 1828
CONTRE L'INCENDIE LE VOL ET SUR LA VIE
S'adresser à M. E. HIGNARD
Directeur Particulier et Inspecteur
TUNIS - Rue Es-Sadikia, 22 - TUNIS

Exigez Partout R
LES PRODUITS
VICTORINE
TUNISI
Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

Le persone che conoscono le PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI non esitano a servirsene quando hanno bisogno di purgarsi. Non temono né il disgusto né il fastidio, perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non è preso con un alimento qualunque o con una bevanda eccitante come Vino, Caffè o Thè. Ciascuno può scegliere per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene a seconda delle sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù della facilità di prendere queste pillole col cibo o colle bevande, ognuno può ripeterle senza difficoltà, quando ne sente la necessità

GIUDICATE!...
Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni
provate il Rimedio nuovo
*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.
Provate le
Pastiglie VALDA
e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.
Per Preservarvi - Per Guarirvi
INFALLIBILMENTE
dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.
DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE
Pastiglie Valda
portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris. R

"BENZ" R
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10035
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA